PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 312 ··· GIOVEDI' 19 DICEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6589.334/335; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 894-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 3.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TUNISIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO (MM 45X10): FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.000.000); COMMERCIALI 830.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.240.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (895.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.190.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (895.000); NECROLOGIA 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Voci a Mosca, ha già firmato le dimissioni

Gorbaciov se ne va Oggi Eltsin a Roma

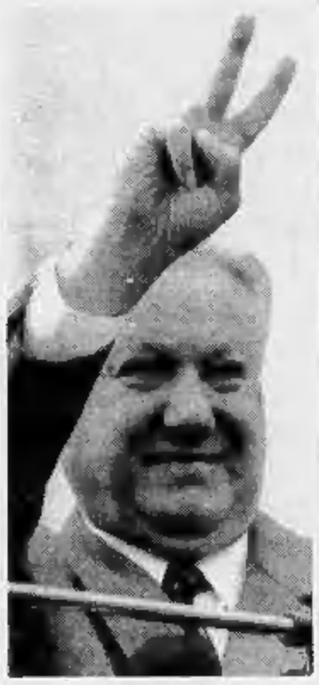
LA RUSSIA NEL BINOCOLO DELLA STORIA

Di Boris Eltsin, che arriva oggi in Italia per la sua prima visita di Stato dopo la morte dell'Unione Sovietica, sappiamo tutto fuor che l'essenziale. Conosciamo il coraggio, la tenacia, la durezza polemica, l'impeto populista, la massiccia presenza politica e la capacità di rovesciare con un colpo di volontà le sorti della lotta. Ma ignoriamo le sue reali intenzioni, non sappiamo se egli abbia la forza per realizzare i suoi programmi e di quale Stato sia davvero presidente. Abbiamo un ospite, ma non sappiamo neppure se sarà al potere fra sei mesi. Abbiamo fra noi l'erede di una grande potenza militare, ma ignoriamo, a dispetto delle sue assicurazioni, chi controlli l'esercito, la flotta, i sommergibili atomici, il Kgb, la polizia e circa 28.000 testate nucleari distribuite sui territori di quattro repubbliche. Forse l'unico modo di accoglierlo è quello di trascurare per un istante le assordanti notizie di ogni giorno e di rinunciare a usare le vicende sovietiche come munizioni per la guerriglia politica italiana. Cerchiamo di recuperare, in occasione di questa visita, l'autonomia e il distacco della politica estera; cerchiamo di guardare Boris Eltsin e la sua Russia con il cannocchiale lungo della storia.

Cominciamo col riconoscere che lo Stato sovietico ha ereditato l'impero multinazionale dello Stato zarista e svolto per molti aspetti, soprattutto nel Caucaso e in Asia centrale, una grande funzione educativa e modernizzatrice. E' morta in questi mesi l'ideologia comunista, non la missione storica dello Stato russo fra popoli che non hanno frontiere e a cui Mosca ha dato in passato straordi-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA



Il Presidente russo Boris Eltsin (FOTOAP)

MOSCA. Boris Eltsin inizia oggi la sua visita in Italia, in un momento cruciale per i futuri destini dell'ex impero sovietico. Secondo l'agenzia «Noga» Mikhail Gorbaciov avrebbe già firmato le proprie dimissioni, e sarebbe pronto a renderle pubbliche dopo il vertice che i leader repubblicani terranno sabato ad Alma Ata, capitale del Kazakhstan. L'informazione è stata smentita dai portavoce di Gorbaciov, ma è chiaro a tutti che, come Presidente di uno Stato ormai crollato, i suoi giorni sono contati. In un'intervista alla Tv centrale, Gorbaciov ha infatti annunciato che darà le dimissioni una volta compiuto il passaggio dall'Urss alla nuova Comunità, per dedicarsi alla raccolta di aiuti dall'Occidente. Ma cresce anche l'ostilità nei confronti del potere di Eltsin. Il Kazakhstan punta i piedi su atomiche e seggio Onu: «Non siamo uno Stato vassallo della Russia». Il braccio destro di Eltsin dice che la Russia è disposta a modificare il patto di Brest e a fare dell'Unione slava una «Comunità Euroasiatica».

Fabio Squillante A PAGINA 5

Nove città frenano il traffico, ma arrivano vento e pioggia

Lo smog non si arrende

E oggi a Torino le targhe dispari

ROMA. L'Italia va a targhe alterne, ma lo smog non si arrende. E si allunga così l'elenco delle città (sono nove) che hanno deciso, a colpi di divieto, di frenare la circolazione delle auto. Nuovi provvedimenti di stop al traffico sono stati presi a Bolzano e Messina.

A Torino è stata modificata la delibera sulle targhe alterne, cui da oggi dovranno sottostare anche le auto non targate «To». Oggi possono circolare solo le targhe dispari.

Il Comune di Roma ha deciso di passare alla fase due, quella più severa. Vietare la circolazione a metà automobili dalle 16 alle 24 non è stato sufficiente per ridurre l'inquinamento. Da oggi, quindi, il divieto è in vigore dal primo mattino, come già accade a Torino e Milano. Proprio a Milano è scattata la protesta dei commercianti: le vendite diminuiscono. E gli esperti scuotono il capo: quello delle targhe alterne è un sacrificio quasi inutile. Ma dai meteorologi arrivano buone notizie: presto pioverà e la bassa pressione pulirà i cieli.

ALLE PAG. 2, 3 E IN CRONACA

Sono nove le città assediate dallo smog dove si viaggia a targhe alterne

E' L'ORA DELLO SCIAMANO

ALTERNE le targhe delle auto e alterni i sentimenti delle persone. C'è chi accetta disciplinatamente i disagi facendo prevalere l'inquietudine per i veleni nascosti in ogni boccata d'aria: non solo il bambino in carrozzella, ma neanche il cane ormai può sostare impunemente davanti al rosso di un semaforo che segnala scarichi di gas. C'è chi abita in periferia o nella cintura della città e deve sottoporsi, nerissimo, a fariche da tempo di guerra, da tradotte che ha sentito

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Una concessionaria di Basilea sospettata di rifornire i contrabbandieri del Sud

La Finanza accusa la Philip Morris

L'Europa: italiani, rispettate il libero mercato

BRINDISI. L'ombra del contrabbando scende sulla Philip Morris. Una sua consociata svizzera è sospettata di rifornire il mercato clandestino delle sigarette. E' più che un sospetto. E a sottoporlo al vaglio dell'autorità giudiziaria è la Guardia di Finanza. Secondo gli investigatori delle Fiamme Gialle, veri specialisti del settore, una delle più grosse concessionarie (la definizione è degli addetti ai lavori) europee della Philip Morris, la «Algrado A.G.» di Basilea, risulta in collegamento con una parte della rete internazionale del contrabbando e, in particolare, coi «sigarettai» brindisini. Non solo: uno dei titolari della «Algrado», Martin Denz, classe 1959, residente a Bruxelles, risulta ricercato in Italia perché ritenuto parte di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di tabacchi. Un'inchiesta, quella della Finanza, molto accurata e corredata da una mole impressionante di intercettazioni telefoniche ed accertamenti di natura bancaria. Il tutto condensato, poi, in una «mappa» che spiega nei particolari come sia possibile, seguendo un tortuoso percorso che si snoda attraverso finanziarie e miriadi di società, che i tabacchi esportati dalla Philip Morris di New York, tramite la filiale P. M. Europe, finiscano negli scaffali dei sigarettai del Sud.

Secondo la Finanza, la «Algrado» intrattiene rapporti con la Morris europea, e con la «Chambord Finanzen», una finanziaria che potrebbe essere il tramite per il pagamento delle sigarette destinate al contrabbando. Scrivono gli investigatori che «è ragionevole ritenere che l'ordinazione di tabacchi e le relative rimesse di denaro da parte degli acquirenti svizzeri che importano direttamente avvenga da una parte attraverso la Philip Morris Europe, dall'altra attraverso la "Chambord Finanzen"».

Francesco Le Licata A PAGINA 11

Elezioni, scontro sulla data

Forlani propone il tre maggio
Cossiga ribatte: in settembre

di **Alberto Rapisarda** A PAGINA 7

La General Motors licenzia

A casa il 10% dei dipendenti
Greenspan: la ripresa è svanita

di **Paolo Passarini** ALLE PAGINE 25, 27

Lupara bianca a Palermo

E' scomparso un imprenditore
Era un principe degli appalti

di **Antonio Ravidà** A PAGINA 12

Roma, 32 feriti. Ucciso anche l'autista

Scuolabus contro Tir Muoiono tre ragazzi

ROMA. Quattro persone sono morte nello scontro tra un Tir e un autobus scolastico nelle vicinanze di Artena, ai Castelli Romani. L'impatto è stato violentissimo: l'autista dello scuolabus, Sergio Talone di 35 anni, è morto sul colpo. Due studenti, Fabrizio Scaccia e Riccardo Luffarelli, sono deceduti subito dopo il ricovero nell'ospedale di Valmontone. Un'altra ragazza, Cesira Di Cori, è morta all'ospedale San Camillo di Roma. Altri tre studenti sono in coma. Nessuno dei ragazzi che viaggiavano sul bus è rimasto illeso: tutti i superstiti sono feriti in modo più o meno grave.

Lo scontro è avvenuto in contrada Ponte del Colle, in una curva cieca lungo la strada che collega Artena e Giulianello. Secondo una prima ricostruzione, lo scuolabus, che stava riportando a casa gli alunni, sarebbe finito contro il rimorchio di un autotreno che proveniva in senso inverso ed è rimasto schiacciato. La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita: forse il bus ha sbandato, forse il camion ha tagliato la curva in velocità. L'autista dell'autotreno è riuscito a evitare lo scontro frontale, ma ha perso il controllo del rimorchio, che è finito addosso al bus dei ragazzi, squarciandolo.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 12

OGGI

di Guido Ceronetti

«L'intellettuale che cerca prima di tutto e sopra ogni cosa di mettersi al riparo, perde una rara occasione per istruirsi. L'immaginazione resta impotente a supplire il contatto vero e l'esperienza che non s'inventa. Su questo piano, i veri "profittatori" della guerra sono quelli che ne avranno immediatamente patito».

André Gide
Journal, 17 luglio 1940

Risposta del Presidente alle proteste americane dopo i casi di Kennedy e del giudice Thomas

Bush: basta con le porcherie in diretta tv

«La televisione non deve trasmettere processi a sfondo sessuale»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto quel parlare di sesso in tv, quel dibattito nel tribunale di Palm Beach su «erezioni» e «eiaculazioni» trasmesso via-cavo nelle case degli americani, non è piaciuto affatto a George Bush. «Sono preoccupato per tutto quell'osceno e indecente materiale che da quelle aule viene scaricato nelle case della gente», ha detto il Presidente durante un'intervista collettiva via-satellite a un gruppo di quotidiani locali. Si riferiva, ovviamente, anche alla trasmissione integrale delle audizioni del Senato sul caso Clarence Thomas-Anita Hill, che secondo lui sarebbe stato meglio tenere a porte chiuse. C'è un limite di decenza che non può essere superato.

«Io penso - ha insistito Bush - che il popolo americano abbia il diritto di essere protetto da tutti quegli eccessi». «Penso - ha aggiunto - che, mentre la gente ha diritto a processi giusti, il popolo americano abbia il sacrosanto diritto di pretendere che quelle questioni vengano decise dietro porte chiuse». Ma ci sono parecchie altre iniziative che, secondo Bush, minano «i valori tradizionali».

Rispondendo a una domanda di una televisione di Filadelfia, Bush ha aspramente criticato il piano di distribuzione gratuita di preservativi nelle scuole, attuato dagli amministratori di quella città per contenere la diffusione dell'Aids. «Io non credo - ha detto - che distribuire in giro preservativi sia il modo giusto per spingere i giovani a modificare il loro comportamento». E' un problema di moralità delle persone. «Quella malattia - ha continuato il Presidente - può essere controllata in grandissima parte da una modificazione dei comportamenti che può nascere soltanto da impulsi morali individuali».

Semmai, per Bush, sono storie come quelle di «Magic» Johnson, il famoso giocatore dei «Los Angeles Lakers» colpito da sindrome di immunodeficienza a causa di rapporti eterosessuali plurimi, che offrono utili insegnamenti ai giovani. «Sono casi come quello - ha sostenuto Bush - che possono far capire alla gente come stili di vita ribelli e anche la pratica di una sessualità non sicura e casuale non è la strada da seguire». La distribuzione gratuita di preservativi, invece, «può incoraggiare ad abbandonare stili di vita rigorosi e deviare da fondamentali valori e ammonimenti della famiglia».

Lo stesso ragionamento vale per la distribuzione di aghi puliti ai tossicodipendenti. Questa pratica, secondo Bush, «finisce con l'incoraggiare l'uso della droga». «Io non voglio negare - ha detto Bush - a coloro cui spetta prendere le decisioni il diritto di sperimentare questa strada. Lo facciano e vedremo i risultati». «Ma - ha aggiunto - se mi chiedete se accetterei che questo diventasse un programma nazionale, che venisse deciso a livello federale, bene, allora la mia risposta è "no"».

Bush, forse intenzionalmente, non ha distinto tra cose che sono molto diverse. La motivazione di chi, non solo a Filadelfia, ma anche a New York e altre città, ha deciso la distribuzione di preservativi gratis nelle scuole, o, come in California, di aghi puliti ai tossicodipendenti nasce, giusta o sbagliata che sia, dalla disperazione indotta dall'inarrestabile dilagare dell'Aids. In quella di trasmettere integralmente certi processi in tv, ci sono componenti meno nobili. Ma l'opinione pubblica americana ha criticato più le prime iniziative che la seconda.

Paolo Passarini

Gigliola Guerinoni si confessa dopo la condanna della Cassazione

«Sono delusa ma non scapperò»

«Incredibile, non mi aspettavo quel verdetto»

SAVONA. «Non fuggo. Non mi sono mai sottratta alla giustizia, anche se mi ha deluso, né lo farò ora»: Gigliola Guerinoni smentisce in questo modo le voci che la davano latitante o in fuga per sottrarsi al carcere che l'attende dopo che la sentenza della Cassazione ha confermato la condanna a 26 anni di reclusione stabilita nel processo di secondo grado. La donna si trova in un appartamento a Bologna, è molto malata: per lei sono momenti terribili perché «il carcere è peggio della morte». Non si rassegna ancora e dice: «E' incredibile, è sconcertante. Potevo aspettarmi di tutto, ad eccezione che la Cassazione confermasse la sentenza di condanna della corte di assise di appello di Genova». Con lei, c'era, ed è rimasto, il convivente, Ettore Geri, che non l'ha lasciata sola un momento.

Bruno Balbo A PAGINA 15
E UN COMMENTO DI **Ferdinando Camon**

PER NATALE REGALAGLI UN CONTO IN BANCA

DA 0 A 10 ANNI CON IL LIBRETTINO
E DA 11 A 17 CON CONTO FUTURO UNO
TUO FIGLIO IMPARA LE REGOLE DEL GIOCO
E I SUOI SOLDI CRESCONO CON LUI

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

All'estero il 95 per cento delle nuove vetture ha la marmitta catalitica, da noi solo l'1%

Ultimi della classe nell'Europa ecologica

Misure preventive negli altri Paesi

ROMA. Sino a qualche decennio fa Londra era quasi leggendario sinonimo di smog con i suoi camini che infoschivano il cielo e vestivano la città d'una inconfondibile patina nerastra. Oggi, il «fumo di Londra» pare diventato esclusivamente il colore d'un abito elegante: spariti i caminetti a legna e gli impianti di riscaldamento a carbone, l'aria della capitale britannica appare, al confronto di quella che si respira in molte città italiane, salubre come la brezza di Cortina. Merito, anche, d'una politica preveggente che ha emarginato le auto dal centro privilegiando il trasporto pubblico in superficie e la metropolitana.

E merito, anche, del clima umido e piovoso che, se da un lato mette tristezza all'anima, dall'altro, almeno, non pregiudica i polmoni perché fa disperdere gas nocivi.

Un viaggio nell'inquinamento di alcuni Stati europei (compresa la Francia dove il clima è stato il miglior alleato degli amministratori nella lotta contro lo smog) sembra relegare le grandi città italiane nell'angolo più buio sia per la quantità di veleni che ne impregnano l'aria, sia per qualità d'interventi volti ad evitarli o a cancellarli. E, così, in nessuna metropoli del pianeta un sindaco non italiano ha dovuto, in questi anni, emanare ordinanze per impedire la circolazione di vetture con targa pari o dispari: i vari governi locali e centrali hanno, chi prima, chi poi, previsto di incrementare l'uso di marmitte catalitiche in grado di abbattere sino al 95% degli scarichi nocivi delle auto. Si tratta di decisioni che, di fronte al rischio per la salute dei cittadini, anticipano oculatamente l'entrata in vigore delle direttive previste dalla Cee e riassunte in due date: il 1° luglio 1992 quando tutti i nuovi modelli venduti in Europa dovranno essere ecologici, e il 31 dicembre dello stesso anno quando le norme antinquinamento saranno estese a tutte le vetture di prima immatricolazione.

La strada, tracciata negli Anni 70 dagli Stati Uniti e seguita dal Giappone, ha avuto come staffette, nel Vecchio Continente, la Svizzera, l'Austria, la Svezia e la Germania dove, pur senza una disposizione di legge, nel 1990, 95 vetture di nuova immatricolazione su 100 sono state vendute con silenziatore catalitico. Nel corso dello stesso anno, in Italia, le auto a benzina verde immesse sul mercato sono state l'1,27% del totale.

E, di fronte ad una politica ecologica già consolidata nella maggior parte degli altri Stati, al nostro Paese rimane solo una speranza: entrare nel «club» europeo dell'automobile pulita dal gennaio del '92 quando tutti i modelli Fiat avranno in dotazione lo speciale dispositivo antinquinamento.

Questa la situazione in alcuni Paesi europei.

Belgio. Non si è mai dovuto ricorrere, anche grazie al clima piovoso, a limitazioni di traffico per eccesso di polluzione atmosferica. Chi ha comperato una vettura «verde» nel '91 ha potuto fruire del rimborso di 15 o 20 mila franchi (da 340 a 720 mila lire) a seconda che l'auto fosse di cilindrata superiore o inferiore ai 1400 cc. Per chi, invece, acquisterà un'auto nel '92 (in tempi, cioè, più vicini all'entrata in vigore della norma Cee sull'obbligo del catalizzatore) lo «sconto» scenderà a 15 e 10 mila franchi.

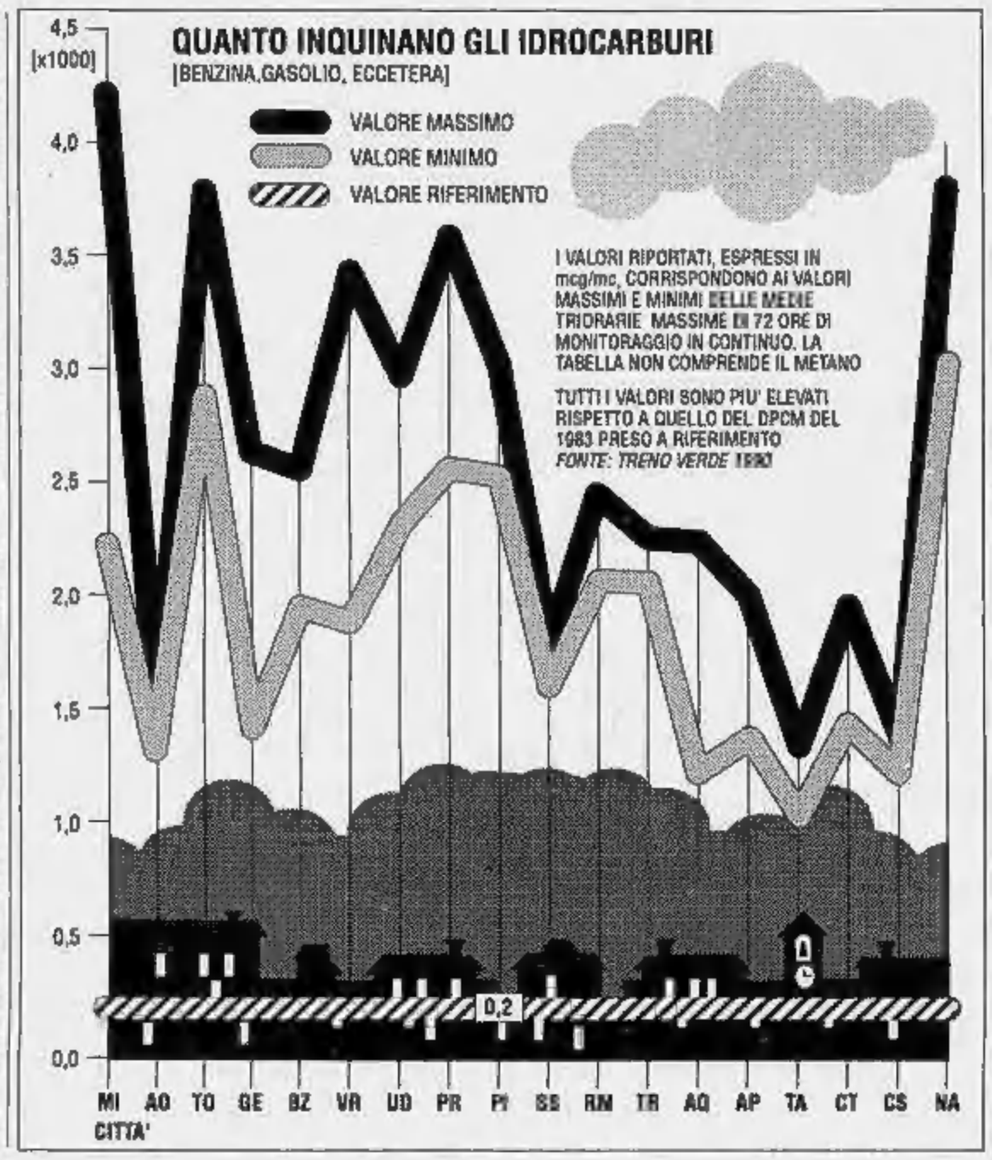
Paesi Bassi. L'Olanda è stato il primo Paese europeo a scommettere sul verde introducendo, nel marzo '89, incentivi a favore dell'ecologia automobilistica: oggi quanti acquistano una vettura con marmitta catalitica a due vie e trivalente risparmiano da 570 mila lire a oltre 1 milione.

Germania. Per le vetture «pulite» a benzina immatricolate tra il 1° gennaio '90 e il 31 dicembre '91, sconti pari a 830 mila lire (100 mila per quelle con motore diesel). Ora le agevolazioni sono interrotte, ma proseguiranno sino al 31 luglio '92 nell'ex Ddr.

Grecia. Varie percentuali di riduzione delle tasse sull'acquisto di auto verdi, a seconda della cilindrata superiore o inferiore a 1400 cc, sono in vigore dal 13 marzo del '90.

Lussemburgo. Anche qui, come in Germania, le agevolazioni, incominciate il 1° gennaio del '90, termineranno il 31 dicembre di quest'anno perché la percentuale di vetture «pulite» ha ormai raggiunto livelli talmente alti da consentire in tutta tranquillità l'attesa dell'entrata in vigore della legge Cee. Queste le detrazioni: 20 mila franchi (740 mila lire) per auto con marmitta trivalente, 10 mila per quelle con silenziatore a due vie.

Renato Rizzo



«In arrivo la pioggia antismog»

Il meteorologo: la bassa pressione pulirà i cieli

ROMA. Ci vorrà ancora una giornata di pazienza per le grandi città italiane, e 48 ore di attesa per il Piemonte e la Pianura Padana: poi la situazione atmosferica migliorerà, spazzando l'inquinamento che ha costretto a piedi milioni di automobilisti. Lo afferma il generale Marcello Loffredi, esperto meteorologo dell'Aeronautica militare. Spiega anche le cause di un fenomeno che tutti gli anni mette in contrasto amministratori e automobilisti. Oltre al comportamento umano infatti anche il tempo è «sotto accusa» per l'inquinamento che ha colpito le città italiane. Chi è il colpevole?

«In questo caso è il perdurare dell'alta pressione. In condizioni normali l'aria si muove dagli strati bassi dell'atmosfera verso quelli alti, da una parte grazie ai venti, dall'altra grazie a moti verticali che portano a disperdere negli alti strati le sostanze che arrivano dagli scarichi di auto o dalle ciminiere delle industrie. Con l'alta pressione invece i moti verticali non ci sono, anzi si verificano dall'alto verso il basso, e sono assenti i venti, per cui le sostanze inquinanti sono trattenute negli strati bassi dell'atmosfera. Si ha una formazione di strati lamellari di aria che ristagna. C'è un accumulo progressivo delle sostanze che arriva ai valori che hanno fatto scattare i provvedimenti nelle grandi città».

Le previsioni? «In prospettiva le cose miglioreranno. La pressione comincerà a diminuire, arriveranno le prime perturbazioni atlantiche. Si avranno temperature meno rigide e aria con alto contenuto di umidità. Questi fenomeni rimettono in moto l'aria che ristagna, rimescolandola, e provocano l'insorgere di venti. Una prima perturbazione, proveniente da Nord-Ovest, è transitata ieri sera, ma era debole e non in grado di distruggere l'inquinamento. La seconda invece è già pronta, attualmente staziona su Gran Bretagna e Francia e stasera dovrebbe investire l'Italia, facendo migliorare le condizioni un po' dappertutto. Una situazione particolare è quella del Piemonte e della Pianura Padana, che dovranno attendere ancora fino a domani. Infatti nel momento in cui la perturbazione scavalca le Alpi, l'aria che ridiscende si comprime per riscaldamento dinamico e si comporta come l'alta pressione, con moti discendenti: per cui la perturbazione passa senza effetti, il cielo si mantiene sereno e non si ha alcuna utilità contro l'inquinamento. Una volta però che si è formata la depressione sul Mar Ligure, scende verso il Sud e provoca venti nel Mar Adriatico, che spireranno verso la Pianura Padana e il Piemonte».

E per il resto di dicembre quale situazione si avrà? «Dalle carte meteorologiche si deduce che tornerà l'alta pressione, che avrà il suo centro sulla Spagna e sulla Francia meridionale. L'Italia si troverà ai margini e l'aria non ristagnerà, ci saranno venti da Nord-Est che spireranno verso la Pianura Padana».

Previsione di neve? «Con una certa cautela si può affermare che sono possibili precipitazioni. Ma solo nelle zone di montagna, non in pianura». [p. q.]

Una strada di Roma intasata dal traffico, da oggi provvedimenti più severi

IL MEDICO

Dopo il mal di testa rischi per i polmoni

RESPIRARE smog significa far giungere ai nostri polmoni, i quali rappresentano una superficie di ben settanta metri quadrati, ossia una vastissima area di assorbimento, aria contenente (oltre ai normali componenti ossigeno, azoto, anidride carbonica, vapore acqueo) monossido di carbonio, anidride solforosa, biossido di azoto, piombo, ozono, fluoro, idrocarburi, polveri.

La dannosità dell'inquinamento atmosferico può essere elevatissima.

Noi inaliamo in media tredici mila litri d'aria al giorno.

L'anidride solforosa è uno dei più importanti parametri dell'inquinamento, la frequenza delle malattie respiratorie è in rapporto con la sua concentrazione. E' irritante per la cute, gli occhi, la gola, onde senso di bruciore, starnuti, tosse. Ma quando arriva in alta concentrazione ai bronchi la sintomatologia si intensifica con difficoltà di respiro e malessere, o addirittura con bronchiti e broncopolmoniti.

Nei casi più gravi, attraverso la circolazione polmonare è coinvolto il cuore, il quale deve svolgere un maggiore lavoro.

Le alterazioni polmonari che ne conseguono sono infiammazioni, congestioni, edemi che compromettono le funzioni respiratorie.

Analoghi sono gli effetti tossici del biossido di azoto: irritazione degli occhi e delle prime vie aeree, edema polmonare, enfisema. Inoltre il biossido di azoto è la principale causa scatenante dei mali di capo di cui si lamentano molte persone in questi giorni.

A parere di molti l'inquinamento ambientale da piombo è uno dei problemi più gravi del nostro secolo. Il piombo è uno dei metalli pesanti ai quali siamo esposti (è ubiquitario, presente nei cibi e nell'acqua) più insidiosamente tossici, in particolare per la sua capacità di accumularsi nell'organismo e di danneggiare il sistema nervoso, cervello compreso.

Si tratta, in ogni caso, di effetti per così dire latenti, rivelabili soltanto attraverso ricerche particolarmente approfondite, riguardanti lo sviluppo mentale ed il comportamento.

Sono i bambini e le donne in gravidanza ad essere maggiormente minacciati da questo veleno subdolo ma potente, con danni di vario genere al sangue ed al sistema nervoso: anemia, alterazioni della sensibilità eccetera.

L'apparato respiratorio ha le sue difese, le quali però vengono ostacolate dai contaminanti atmosferici. Ciò spiega la particolare sensibilità dei bronchitici cronici, degli asmatici, degli enfisematosi, alle brusche variazioni dell'inquinamento. Nei sani i tossici inalati provocano disturbi passeggeri, rapidamente compensati purché l'azione nociva non sia troppo prolungata.

Ulrico di Aichelburg

DALLA PRIMA PAGINA

NEL BINOCOLO DELLA STORIA

marie occasioni di promozione sociale. Se lo dimenticassimo commetteremmo l'errore di credere che tutte le etnie della vecchia Unione Sovietica hanno diritto a uno Stato e che il generale Dunaev, caudillo dei Ceceni, è l'incarnazione caucasica di Giuseppe Mazzini. Se la temporanea mancanza di un grande e credibile progetto comune recide i legami che da secoli univano Mosca e Pietroborgo a Kiev, Minsk, Tbilisi, Erevan e Baku, questo non significa che la Russia abbia smesso di essere il fattore dominante in questa parte del mondo. Dal suo ritorno a Mosca nello scorso agosto Gorbaciov ha cercato disperatamente di tenere in vita l'Unione Sovietica e ha commesso in tal modo il più nobile e generoso dei suoi molti errori. Eltsin ha avuto il merito di comprendere, dopo il referendum ucraino, che l'impresa era fallita e che occorreva distruggere per ricostruire. Il Commonwealth slavo, che egli ha costituito con l'Ucraina e la Bielorussia, è il nucleo centrale di una nuova Unione multinazionale che potrebbe estendersi domani su gran parte dei territori che appartenevano ieri allo Stato di Lenin. Eltsin ha di fronte a sé un'impresa ciclopica. Occorre recuperare un «asse ereditario», fra cui soprattutto le testate nucleari, che si è frantumato fra eredi riottosi e di ineguale maturità politica; occorre restituire alle membra della vecchia Unione il sentimento che appartiene a uno stesso corpo; occorre inventare una nuova entità statuale, conciliare centralità e autonomia, disciplina e libertà. Non sappiamo se riuscirà, ma faremo bene a ricordare, nei giorni della sua visita, che se l'Unione Sovietica è morta, la Russia è sempre viva. Non bisogna, soprattutto nei rapporti fra gli Stati, confondere le onde lunghe della storia con i sussulti della politica.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

E' L'ORA DELLO SCIAMANO

raccontare e ha visto in vecchi film. E mai ha urreso il sabato con tanta impazienza. Gli increduli si fidano dell'assuefazione mentre non si fidano di allarmi che, per essere ripetuti, improvvisati e tardivi fanno pensare alla solita strumentale manfrina. Gli spensierati, in certe ore del giorno, si abbandonano all'allegria dei corsi tornati liberi come nel mese d'agosto e pensano, con una punta di inconsapevole crudeltà, a come sarebbe bella una città dimezzata.

Anche il criterio dell'utile divide i cittadini. I gestori di bar e trattorie inclinano all'ottimismo. Si moltiplicano i lavoratori dipendenti che sono costretti alla giornata «lunga», non vanno a casa per il pranzo e danno l'assalto a piatti freddi e panini. Lo smog assicura movimento e profitto.

Altra musica per i negozianti che vedono sfoltirsi i clienti. Il regalo natalizio comporta non soltanto incertezze, ma anche collaudati rituali. Per un anello che forse ha la pietra un filino opaca, per un compact-disc che potrebbe risultare azzardato, per la macchina del caffè espresso che contende con quella dei gelati si fanno normalmente tanti passi, si torna più volte a interrogare commesse e vetrine. Adesso, tutto diventa a rischio, per l'acquirente e per il venditore.

Sono riflessioni e discorsi che magari si intrecciano ma toccano soltanto la sgranata coscienza di ognuno, le sue necessità temporanee. Resta irrisolto il problema di una grande e livida nuvola di smog che si fa beffe di tutti e del cielo pulito: che certo deve esistere se i bollettini meteorologici continuano ad annunciare il sereno.

Bisogna salire tutti in collina o prendere l'aereo per vederlo? L'emergenza tocca ormai dieci città italiane, punisce imparzialmente il Nord e il Sud. Non ne risultano alleggerite quelle che esibiscono uno o più tronchi di metropolitana. Vuol dire che una politica dei trasporti pubblici è tutta da inventare, che non si è saputo provvedere a questi annunci di malanni, a queste città-termitai sottoposte assurdamente alla disinfestazione dei propri cittadini. Vuol dire che sono mancate saggezza e risorse per affrontare con tempestività la realizzazione di un'auto ecologica, «innocente».

Hanno questo taglio i problemi sui quali dovrebbe misurarsi una politica post-ideologica, attenta soprattutto alla qualità della vita.

Invece siamo qui a fiutare l'aria sporca, per sentire se arrivano a soccorrerci il vento, la pioggia o la neve. Amministratori e amministrati, cittadini furenti e rassegnati, stiamo celebrando e banalizzando tutti insieme Mircea Eliade, il profeta dell'«eterno ritorno». Dai vertici dell'era tecnologica scopriamo di essere approdati al tempo dello sciamano.

Lorenzo Mondo

Cristofori

«Ora servono altri rimedi»

ROMA. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori e il sottosegretario all'Ambiente Pier Mario Angelini, entrambi democristiani, sono d'accordo con le misure limitative alla circolazione automobilistica decise dalle amministrazioni comunali di alcune città, «a condizione però che i provvedimenti siano limitati nel tempo».

Cristofori, infatti, ha detto che quello delle targhe alterne è «un rimedio per contenere le esalazioni gassose, ma che crea sperequazioni».

Per questo motivo, il sottosegretario alla presidenza ha sostenuto che gli interventi sul traffico «devono essere limitato in quanto sono ben altre le misure che ci vogliono».

Da parte sua Angelini ha riconosciuto la validità dei provvedimenti, ma soltanto nella loro natura di «misure straordinarie di fronte ad una situazione di emergenza».

[Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indizo annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1986

Certificato n. 1872 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 18 dicembre 1991 è stata di 503.620 copie

Anche il sindaco è contrario alle targhe alterne: riducono il traffico solo di un quarto

Roma al collasso inasprisce i divieti

Smog invariato, chiusura all'alba

ROMA. Il vento non arriva, lo smog è sempre lì, e allora non c'è altra strada: ancora targhe alterne, oggi tocca ai dispari. Non solo. Vietare la circolazione a metà automobili per poche ore, dalle 18 alle 24, non è stato sufficiente per ridurre l'inquinamento. Da oggi, quindi, il divieto è in vigore dal primo mattino, come già accade a Milano e Torino. E saranno ordinarie scene di disperazione: i mezzi pubblici, infatti, non ce la fanno: molti sfideranno l'ordinanza.

«I cittadini hanno ragione e fanno bene ad arrabbiarsi». Il sindaco Franco Carraro, psi, alle prese con l'impopolarità, fa il salto della barricata e si mette a protestare anche lui: «E' una cosa sbagliatissima. Ma i cittadini capiscano anche me, che sono costretto ad applicare misure di coercizione. Non ho la bacchetta magica per potenziare il trasporto pubblico».

Per giustificarsi dell'ira degli automobilisti, nel giorno dell'inasprimento delle decisioni, Carraro dice: «Ci sono altre otto città italiane che si trovano in queste condizioni».

Non si riesce più a capire bene, insomma, chi abbia deciso le targhe alterne in Campidoglio. Oltre Franco Carraro, decisionista e contestatore allo stesso tempo, anche il prosindaco Beatrice Medi, dc, è contraria e non lo nasconde. Tutto si basa - sostiene - su dati d'inquinamento inattendibili: nove centraline nei posti più inquinati della città. «Bisogna spostarle perché sono collocate in modo suicida e autolesionista».

Forse le centraline saranno mai sistemate. Però è certo che ieri, per la quinta giornata consecutiva, i risultati hanno fatto raddrizzare i capelli ai responsabili sanitari della città. Dopo il record negativo di lunedì - quando cinque stazioni su nove segnalarono una concentrazione eccessiva di ossido di carbonio - l'inquinamento dell'aria non sale e non scende. Anche la prima giornata di traffico a targhe alterne non ha migliorato granché la situazione. L'assessore al Traffico calcola che abbia circolato appena un quarto di auto sotto la media.

E allora in Campidoglio si comincia a ventilare un blocco totale del traffico qualora non arrivassero risultati. Nel frattempo, come s'è detto, si inaspriscono i divieti: blocco dal mattino in tutta la città, severità ai varchi del centro storico, mano dura anche per le auto con targa di fuori provincia.

Si spronano i vigili urbani. Nel primo giorno di circolazione a targhe alterne, hanno fatto 7000 contravvenzioni. Un po' poche. «Molti degli automobilisti sorpresi con targhe pari hanno dichiarato di ignorare il provvedimento», sostiene l'assessore alla Polizia urbana.

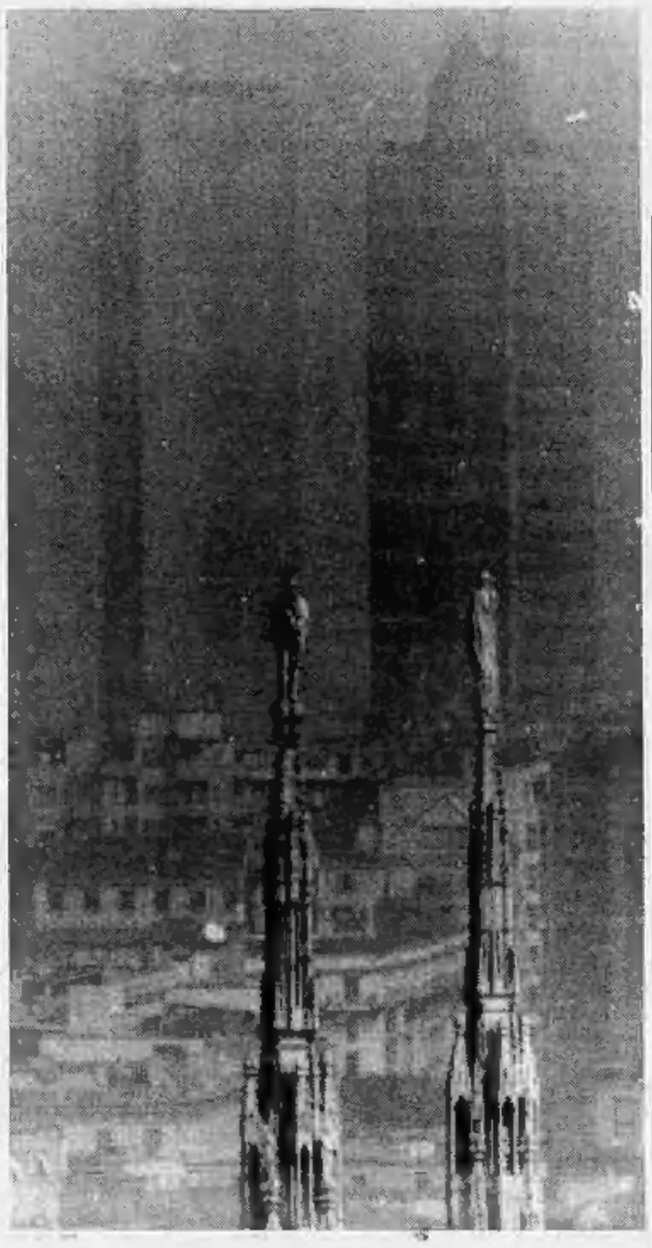
E si promettono nuovi autobus, contando su torpedoni privati. Il sindaco ha consentito piccole deroghe soltanto per i medici, per le auto con alimentazione a gas o con marmitta catalitica, per le moto.

Quest'ultima decisione ha sollevato le proteste degli ingegneri del traffico, riuniti in associazione (Aiit). «No alle targe alterne - sostiene Lucio Quaglia, presidente dell'Aiit - e no anche alle facilitazioni per ciclomotori e moto. In questa maniera si sollecita la popolazione all'uso delle due ruote che è un sistema di trasporto meno sicuro e non meno inquinante».

La targhe alterne non risparmiano neppure i consiglieri comunali e i deputati. Forse per questo motivo, mai come oggi si contano le dichiarazioni indignate. Il capogruppo psdi Filippo Caria: «Favoriamo i carburanti puliti che verranno dalle piante con semi oleosi». Il sen. Tommaso Mancia, psi: «C'è stato un colpevole ritardo del governo nell'introduzione di marmitte catalitiche». Luigi Farace, dc: «Sindaci e assessori diano l'esempio, rinunciando all'auto blu». Giuseppe Sinesio, dc: «Decisione snobistica: non vorremmo che una risposta assenteista fosse più intelligente di una proposta irrazionale».

Di parere opposto i Verdi. Massimo Scalia chiede il blocco totale del traffico: «Il governo prevede somme ridicole per il trasporto pubblico, pari a 20 chilometri di nuove metropolitane per tutta Italia». Secondo l'eurodeputato Gianfranco Amendola, pci, chi non rispetta il provvedimento delle targhe alterne non commette solo un'infrazione amministrativa, ma un reato e rischia tre mesi di carcere».

Francesco Grignetti



Due immagini di Milano dove il traffico è limitato a causa dello smog. In basso a sinistra Paolo Durio, docente di ecologia all'università di Torino

Milano, soffiano polemiche

I commercianti: vendiamo meno
Lega e Verdi: interventi-cerotto

MILANO. L'automobilista incastrato nel traffico non lo sa, ma è dal cielo sopra alle isole Shetland, Mare del Nord, che da domani potrebbe arrivare un soffio d'ossigeno per questa tossicchiante Milano a targhe alterne. La previsione (meteorologica) è del professor Furia, centro di Geofisica di Varese, esperto di nuvole e di vento: «Sopra alla Scozia e anche più in là, si è creato un vortice ciclonico che farà affluire aria fredda verso l'Europa. L'aria scivolerà a ridosso della barriera alpina. Da questa parte delle Alpi soffierà il vento di caduta e dunque anche in Lombardia cambierà il tempo». Come un anno fa, come due anni fa, nei periodi di allarme smog, quando le 19 centraline di città superano la soglia di attenzione e la cappa di veleni assedia Milano, tutto dipende dal vento.

Il provvedimento - circolazione alternata dalle 6 alle 24 - compie oggi il suo terzo giorno di vita ed è destinato a rimanere in vigore almeno sino a sabato. I dati dicono che è diminuito l'ossido di carbonio, ma è rimasto stabile il biossido di azoto. Le targhe alterne, che pure hanno ridotto del venti per cento il grande disastro del traffico, e che sono state estese a Bergamo, Como e paesi dell'area metropolitana milanese, non riescono a ripulire il cielo, né a fermare le polemiche.

Ieri, settimo giorno di superamento di tutti i valori degli inquinanti, cielo azzurro, calma di vento, furia dei commercianti. Vanno via, inghiottiti dall'emergenza, i giorni buoni del grande assalto al mercato natalizio. Senza macchina la gente compra di meno, assicurano i negozianti nei comunicati delle loro associazioni. Senza macchina, vogliono sapere, come faranno le signore a portare i pacchi, a scegliere, confrontare e spendere?

Più arrabbiati ancora i leghisti che sparano veleni contro la giunta «e il sistema partitocratico». Dicono: servono a poco o nulla, le targhe alterne. Non risolvono l'inquinamento. Dimostrano l'incapacità di pensare e programmare soluzioni. All'uopo, dicono, sono giacenti in parlamento alcuni disegni di legge presentati dal senatore Bossi», pensati per incentivare carburanti meno inquinanti e marmitte catalitiche.

Stessa musica dalle associazioni verdi: il provvedimento è un cerotto, «serve tutt'al più a rendere più fluido il traffico e a contenere gli accumuli». E per le prossime situazioni di emergenza pensano (come stabilirà da gennaio l'ordinanza del ministro Ruffolo) al blocco totale del traffico dopo un solo giorno di superamento delle soglie di rischio.

Anche in Regione Lombardia, in questi giorni, qualcuno ha pensato al rimedio più estremo. E' Claudio Bonfanti, assessore regionale all'Ecologia, anche se nelle ultime ore sta facendo un paio di passetti indietro: «Se fossimo rimasti all'allarme rosso il blocco di tutto il traffico sarebbe certamente scattato ontro domenica. Ma le targhe alterne qualche effetto lo hanno avuto. Rimane la preoccupazione, però siamo più ottimisti».

E lei, professor Giancarlo Tebaldi, è più ottimista? «Mica tanto - risponde il professore che è uno dei due responsabili del monitoraggio di Milano -. Il miglioramento è molto lento e instabile. Basta una inversione termica, basta una serie di belle giornate e tutto ricomincia». Spiega che dalle autombili dipende (in prevalenza) l'accumulo dell'ossido di carbonio. Dai riscaldamenti, quello del biossido di azoto. Dunque le targhe alterne influenzano (e in parte risolvono) solo metà del problema. Dice ancora Tebaldi: «Il far bene le cose bisognerebbe: primo, migliorare la tecnologia degli impianti di riscaldamento. Secondo aumentare i depuratori. Terzo incentivare le marmitte catalitiche. Quarto sviluppare il trasporto pubblico». E così via. Provvedimenti dei quali si parla e si riparla, fino al tramonto delle emergenze stagionali.

Cosa succederà ora? Le targhe alterne resteranno sino a quando almeno 9 delle 19 centraline saranno sotto ai livelli di allarme, cioè a «soglia zero». Poi dovranno passare 48 ore, il «periodo di consolidamento» dei livelli, prima che i pari e i dispari possano tornare a circolare liberamente. Ma se il tempo non farà le bizze, se tornerà calma di vento e se il cielo resterà inquinato e azzurro, allora Milano potrebbe vivere il suo primo Natale a motori spenti. **(p. cor.)**

L'INTERVISTA

EMERGENZA SENZA FINE

«I problemi maggiori causati dagli impianti di riscaldamento»

L'esperto: sacrificio quasi inutile

«Metropoli da anni impreparate a gestire la lotta ai veleni»

TORINO. «Le targhe alterne? Un pallido palliativo. Un provvedimento che serve più che altro a tranquillizzare gli amministratori, che così hanno l'alibi di aver fatto qualcosa». Paolo Durio, docente di ecologia all'università di Torino, è critico sul provvedimento.

Lei ritiene che i sacrifici di questi giorni siano inutili?

All'apparenza le ordinanze dei sindaci dovrebbero servire a dimezzare la circolazione; in realtà l'effetto è limitato perché molti veicoli sono esentati e molta gente ha due auto che, se è fortunata ad avere targhe sia pari che dispari, può usare alternativamente. Il fatto è che nessuno vuole vedere l'inquinamento atmosferico delle città da un punto di vista globale: gli scarichi delle auto sono solo uno dei tanti componenti. Più grave, per esempio, è la questione del riscaldamento domestico: i 19 gradi di temperatura massima negli edifici non li rispetta nessuno, basta fare un giro negli uffici pubblici. Una seria sorveglianza su chi non osserva questo limite potrebbe avere effetti importanti. Ma soprattutto bisogna dire che non è con interventi dell'ultimo minuto che si risolve un problema ormai vecchio di anni.

Si dice che la colpa è principalmente di una situazione meteorologica eccezionale; lei è d'accordo?

Un lungo periodo di alta pressione che impedisce il ricambio dell'aria, magari con la nebbia che ne moltiplica gli effetti: ma è una situazione meteorologica conosciuta da sempre, e niente affatto rara! Un bel giorno scatta l'allarme: anidride carbonica e solforosa, ossido di carbonio, ossidi di azoto, sali volatili di piombo, composti aromatici, idrocarburi incombusti hanno superato i livelli di guardia. Certo, adesso il provvedimento della circolazione a targhe alterne è in sé giusto, anzi inevitabile. Ma non si dovrebbe mai arrivare in situazioni in cui si sia costretti a prenderlo.

Che cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni; se il tempo cambia, se piove o nevica, la situazione si risolverà?

Certo, e il campanello d'allarme smetterà di suonare, mentre dovrebbe continuare. Perché in realtà il livello di inquinamento delle città è intollerabile da anni, ben al disopra dei limiti che qualche anno fa, ad esempio, avevano fatto assurgere Los Angeles a simbolo negativo. Ma anche se il campanello smette di suonare non vuol dire che non ci sia pericolo, l'inquinamento è ormai un dato costante e non è vero che il problema non esista perché si è un poco sotto la soglia di allarme. Mi spaventa constatare come la coscienza sociale accetti l'inquinamento come una costante, purché sia ragionevolmente diluito. Come mi inquieta trovare tra i centri che in questi giorni hanno superato i limiti anche una città non grande come Messina. Questo mi fa pensare che l'emergenza si stia allargando dalle metropoli alla provincia.

La gente si chiede: come è possibile che ci si accorga del pericolo solo all'ultimo momento?

L'inquinamento andrebbe affrontato in maniera globale ma oggi nessuna amministrazione è in grado di agire per tempi lunghi. E' in gioco il modo stesso in cui sono gestite le città, dove tutte le attività gravano sul centro, dove non si è fatto nulla per decentrare, per creare trasporti pubblici, parcheggi. Bisognerebbe avere il coraggio di chiudere i centri storici ma per fare questo ci vogliono interventi di largo respiro tutto intorno; e questi non si fanno. Allora, nell'incapacità di indirizzare la vita urbana su binari diversi si ricorre alle decisioni d'emergenza.

Le marmitte catalitiche e i filtri potrebbero risolvere i problemi?

Sono una delle soluzioni, non la soluzione. Per esempio, le marmitte catalitiche funzionano molto bene quando sono alla temperatura giusta, ma nei brevi spostamenti in città è difficile raggiungerla. Anche la benzina verde non è il toccasana perché libera a sua volta composti aromatici che restano a lungo nell'aria e sono estremamente pericolosi. Piuttosto c'è ancora un largo margine di miglioramento della qualità della benzina e soprattutto del gasolio. Le Volvo, abituate al gasolio svedese da noi fanno un gran fumo: il nostro non lo digeriscono.

Vittorio Ravizza

Linea dura a Torino

Ordinanza con più proibizioni
Nel primo giorno cento multe

TORINO. Tassi di inquinamento in diminuzione (circa il 20 per cento), ma targhe alterne confermate anche per oggi. Lo ha deciso il sindaco Zanone, dopo essersi consultato con i tecnici della Usl.

Tuttavia, l'ordinanza comunale ha subito profonde trasformazioni. Oggi la città sarà vietata alle auto e alle moto con ultimo numero di targa pari, anche se provenienti da altra provincia. In compenso potranno entrare e uscire tutti i pendolari, purché muniti di un certificato del datore di lavoro che ne specifichi l'orario. Il certificato della Camera di commercio servirà invece alla libera circolazione di agenti di commercio e artigiani addetti a manutenzione ed assistenza.

In sostanza, una revisione estensiva del primo provvedimento, che già era parso «poco controllabile» all'assessore alla Polizia urbana. I vigili hanno agito con cautela, secondo precise disposizioni del comando: a fine giornata dati non ufficiali parlano di 100 contravvenzioni rilasciate da oltre 1000 uomini in servizio attivo.

Ieri, come nei giorni precedenti, il Consiglio comunale era impegnato a discutere il piano regolatore della città. La polemica politica è rinviata alle prossime sedute. Ma è scontato che ci sarà: «L'umministrazione si è fatta cogliere impreparata, dovrà risponderne» annunciano i verdi.

Soltanto lunedì pomeriggio l'assessore all'Ambiente ha avvertito i colleghi di giunta che la situazione stava precipitando. Il giorno dopo, in giunta, si è scoperto che mancava un piano per fronteggiare l'emergenza. La prima ordinanza, stilata dopo laboriose discussioni tra dirigenti e politici, si è rivelata insufficiente, costringendo alla sostanziale revisione di ieri. Nel frattempo, cittadini ed associazioni hanno intasato i telefoni di Comuni e Vigili urbani. **(g. pav.)**

Bolzano

Pari e dispari per 3 giorni

BOLZANO. Targhe alterne in arrivo anche a Bolzano. Nel capoluogo dell'Alto Adige il provvedimento sarà adottato per la durata di tre giorni a partire da domani.

La decisione è stata presa dal sindaco della città, Marcello Ferrari, in seguito all notevole aumento di ossido di azoto e di carbonio nell'intera area cittadina.

La relativa ordinanza sarà firmata nella giornata di oggi. Domani, pertanto, potranno circolare soltanto gli automezzi con targhe pari, mentre sabato toccherà alle autovetture con targhe dispari.

Domenica, ultima festività prima di Natale, la circolazione sarà vietata nuovamente alle auto con targa dispari, ma soltanto in forma parziale, limitatamente alla fascia oraria dalle 9,30 alle 16,30.

Dal divieto sono escluse per ora le auto fornite di marmitta catalitica e quelle alimentate con gpl. **[Agi]**

Catania

Limitazioni in arrivo

CATANIA. Messina è già a targhe alterne, Catania potrebbe esserlo fra poco. Nella città sullo Stretto il provvedimento è scattato lunedì e durerà fino al 4 gennaio. I più soddisfatti sembrano essere proprio i cittadini, che hanno accettato di buon grado l'uso dei parcheggi scambiatori e dei bus-navetta messi a disposizione dal Comune.

A Catania, dove il neoassessore al traffico Raffaello Brullo minaccia le targhe alternate entro un paio di giorni, gli effetti del dimezzamento del traffico non potranno essere controllati. Mancano infatti le stazioni per rilevare l'inquinamento. Arriveranno fra un anno. Nel frattempo è già stata delimitata la zona dove dovrebbe avvenire il traffico a targhe alterne, dalle 7,30 alle 20,30. Le proteste sono scattate in anticipo: con duri comunicati sono già scesi in campo la Confcommercio e il sindacato. **(f. a.)**

Venezia

Una zona blu nella Laguna

VENEZIA. E' zona blu anche nella laguna di Venezia. L'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza che istituisce una zona riservata esclusivamente ai vogatori. Da Sant'Alvise, nella Laguna Nord, si può arrivare alla Giudecca senza incrociare barche a motore.

L'ordinanza è stata emessa per fronteggiare il moto ondoso sulle pietre della città, con le fondamenta che progressivamente cedono alla pressione e si sgretolano.

Oltre alla zona blu sono stati istituiti anche 24 nuovi sensi unici, mentre nel Canal Grande il traffico è stato regolamentato severamente con limiti di velocità e divieti di transito differenziati per fasce orarie e seconda della stazza, della lunghezza e della funzione dei mezzi a motore.

Secondo l'assessore ai Trasporti Mario Stefani il provvedimento è stato accolto dalle categorie interessate senza proteste. **[AdnKronos]**

Bergamo

Allarme finito Crisi a Busto

BERGAMO. L'allarme atmosferico a Bergamo è rientrato, ma si continuerà a circolare a targhe alterne almeno per oggi, dalle 6 alle 24.

Il blocco totale del centro storico, già deciso per venerdì, potrebbe essere cancellato se la situazione continuerà a migliorare. I provvedimenti riguardano anche i Comuni limitrofi di Ponte San Pietro, Seriate, Curno e Mozzo.

Se a Bergamo la situazione inquinamento è in via di miglioramento, si va invece verso la crisi a Busto Arsizio, in provincia di Varese.

Ieri l'amministrazione comunale ha diramato un appello alla popolazione affinché eviti di usare i mezzi privati: per il quarto giorno consecutivo nello zona sono stati superati i livelli di attenzione dell'ossido di carbonio.

Se la situazione critica dovesse protrarsi, anche a Busto scatteranno le targhe alterne. **[Ansa].**

Pakistan, per la Bhutto il mandante della violenza è il genero del presidente Khan

Benazir: lapidate quello stupratore

La vittima è un'amica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno stupro a sfondo politico sta lacerando il Pakistan e la sua fragile democrazia parlamentare. Perché la vittima della violenza è un'amica dell'ex premier, la signora Benazir Bhutto, che ieri ha reclamato la lapidazione del colpevole.

E' un caso clamoroso, rivoluzionario in un Paese orgogliosamente islamico come il Pakistan. Clamoroso perché è stata infranta una regola fondamentale del codice d'onore che vieta di colpire nell'intimità una donna. E rivoluzionario perché la vittima, o meglio la famiglia della donna seviziata, ha scelto di non tacere la violenza subita secondo la legge della tradizione, ma l'ha rivelata pubblicamente, chiedendo la punizione dei colpevoli e degli ispiratori occulti fra cui un parente del presidente Ishaq Khan. Ma dopo questo atto coraggioso che spinge a forza almeno un settore della società pachistana verso il 2000, per un curioso contrasto si richiama proprio la più tradizionale punizione islamica del colpevole, la lapidazione a morte riservata parimenti ai seviziatori come agli adulteri.

In questo intreccio di passato e di futuro ritorna come personaggio centrale Benazir Bhutto, oggi battagliera leader dell'opposizione al presidente Khan. Infatti, lo stupro politico è stato visto in Pakistan come un chiaro, pesante avvertimento lanciato contro l'ex premier dai fiancheggiatori dell'attuale regime. La vittima della violenza è di fatti una delle più strette amiche della Bhutto: Farhana Hayat, una donna di 40 anni appartenente alla élite pachistana, figlia di un vecchio politico capo del potente clan dei Khattar. Farhana Hayat è una donna emancipata: divorziata, si è creata una importante posizione economica indipendente, intrattiene stretti rapporti con gli esponenti dell'opposizione, vive da sola in una villa alla periferia di Karachi. E qui, una sera della fine di novembre, è stata sorpresa e assalita da un gruppo di cinque uomini che l'hanno violentata a turno per una decina d'ore.

Un incubo, inframmezzato da minacce, da pressanti richieste di informazioni sui suoi parenti raggruppati all'opposizione, sui suoi legami con Benazir Bhutto, l'ex premier cacciata dal governo nell'estate del '90 dal presidente Khan sotto l'accusa, ancora da giudicare in tribunale, di corruzione. In quelle lunghe ore di violenza, gli assalitori si sarebbero vantati dell'amicizia, della protezione di un ras locale, Irfanullah Marwat, ministro dei Trasporti nella provincia del Sind e, soprattutto, genero del presidente Khan. Insomma, lo stupro collettivo sarebbe stata una «punizione» esemplare in un Paese dove la violenza sessuale è una vergogna, una umiliazione inflitta di norma solo alle donne delle classi inferiori e non ad una ricca esponente dell'élite occidentalizzata.

La famiglia Hayat, che non ha avuto timore ad infrangere il secolare tabù del silenzio, sostiene che i cinque violentatori sono in realtà agenti della polizia segreta, già protagonisti di altri atti di grave intimidazione fisica contro gli oppositori politici. E il vecchio Shaukat Mayat ieri ha reclamato, con l'appoggio di Benazir Bhutto, la punizione esemplare dei colpevoli: la lapidazione, a cominciare proprio dal genero del presidente pachistano, accusato di essere l'ispiratore dello stupro di gruppo di cui è rimasta vittima sua figlia. Per il momento, il governo ha disposto un'inchiesta, ma se lo scandalo si aggraverà sarebbe in pericolo la stessa sorte politica del presidente Khan.

Paolo Patruno

Benazir Bhutto, figlia di Zulficar Ali, è stata la prima donna a guidare un Paese musulmano, il Pakistan

Dopo anni di battaglie, un tribunale riconosce i diritti d'una coppia «omo»

Affidata all'amante dal giudice

Una ragazza lesbica handicappata in Usa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E dopo sette anni, ecco la vittoria: Karen Thompson, una signora di 44 anni, lesbica dichiarata, ha ottenuto la custodia legale della sua amante, resa inabile da un incidente d'auto. In pratica, la Corte d'Appello del Minnesota che le ha riconosciuto quel diritto ha di fatto ammesso che la relazione fra lei e Sharon Kowalski, la vittima dell'incidente, è «di tipo coniugale».

La sentenza si inserisce in un dibattito che da tempo impegna giuristi, costituzionalisti, difensori dei diritti civili e guardiani della tradizione: quello sul diritto delle coppie omosessuali ad essere considerate alla stregua di quelle «etero», anche sul piano dei diritti legali. Il sopraggiungere dell'Aids e la strage che questa malattia compie soprattutto fra gli omosessuali, ha accentuato ancora di più il problema, nel senso che sono diventati molto più frequenti i casi di persone che, morendo, lasciano i loro compagni senza il diritto di restare nella casa che abitavano insieme, di essere considerati i loro eredi, o di avere voce in capitolo perfino nel decidere dove debbano essere sepolte.

Il caso di Sharon Kowalski e di Karen Thompson aveva finito per diventare emblematico di questa battaglia, tanto che tre anni fa, nel quarto anniversario dell'incidente che ha inchiodato Sharon al letto, rendendola bisognosa di un'assistenza 24 ore su 24, i gay fecero manifestazioni in parecchie città americane, proclamando quel giorno, il 7 agosto, il «National Free Sharon Kowalski Day». Poiché in discussione non c'erano degli interessi venali ma semplicemente il diritto di assistere una persona bisognosa, quindi in un certo senso il «diritto a sacrificarsi», questa vicenda aveva finito per costituire «un'esemplificazione delle difficoltà che gay e lesbiche incontrano nel salvaguardare le loro relazioni», sintetizza William Rubenstein, uno dei leader della battaglia.

I dettagli della vicenda, naturalmente, sono specifici, legati ai risvolti personali e familiari dei protagonisti. In pratica, i «nemici» di Karen durante la lunga battaglia legale erano i genitori di Sharon, che subito dopo l'incidente d'auto avvenuto nel 1984, pur di negare che la loro figlia aveva una relazione ai loro occhi «vergognosa», fecero di tutto affinché Karen venisse esclusa dalla sua vita di paralitica. Furono loro a decidere come e dove Sharon dovesse essere curata e ottennero una sentenza del tribunale che impediva a Karen perfino di mettere piede nell'ospedale per inabili dove era stata ricoverata. Ora, la decisione della Corte d'Appello ha rovesciato quella sentenza, riconoscendo a Karen il diritto che viene riconosciuto ai coniugi. Lo ha fatto intervenendo nel caso specifico, cioè accertando il «desiderio» espresso da Sharon, ma nello stesso tempo ha fatto giurisprudenza, segnando una vittoria nella battaglia di cui si diceva. E di questo i gay americani, oggi, esultano.

Franco Pantarelli

Parigi, il parco dei viados sieropositivi

Il prefetto: chiudo il Bois de Boulogne

PARIGI. «Il Bois de Boulogne è da chiudere». Parigi senza il suo «Bosco», il parco dei divertimenti, leciti e illeciti? Sì, se passerà, come appare inevitabile, la linea del prefetto della capitale.

Proibire dal tramonto all'alba l'accesso al Bois de Boulogne a tutte le automobili e organizzare un controllo sanitario delle prostitute e dei viados che occupano i quasi mille ettari del più famoso parco di Francia. Sono queste le drastiche misure proposte ieri dal prefetto di polizia di Parigi, Pierre Verbrugghe, per contribuire a limitare l'epidemia di Aids che sta dilagando negli ambienti della prostituzione.

Un rapporto di polizia afferma che il novantacinque per cento degli oltre trecento viados, essenzialmente sudamericani, che battono i viali del Bois sono sieropositivi, non prendono particolari precauzioni, e hanno una clientela essenzialmente formata da parigini «normali», spesso padri di famiglia.

In base alle cifre del rapporto, stilato con l'aiuto dell'associazione Médecins de monde, i viados avrebbero potenzialmente infettato quattordicimila persone.

Secondo i servizi di polizia di Parigi, la città spende ogni anno sei milioni di franchi - quasi quindici miliardi di lire - per ripulire il Bois de Boulogne, frequentato di giorno e nei fine settimana da migliaia di parigini che vengono a passeggiare o a correre. Ogni mattina vengono raccolti centinaia di preservativi usati, decine di chilogrammi di fazzoletti di carta e siringhe. Un giorno sono stati addirittura trovati oltre quindici chili di marijuana nascosti dentro un'aiuola.

Ma il Bois è anche un punto di riferimento per la Parigi bene. Ospita il Roland Garros con i campi da tennis in terra rossa più famosi del mondo. E ci sono alcuni tra i ristoranti più prestigiosi della capitale. Per loro saranno notti buie e conti in rosso.

[e. st.]

La Francia rapita dal «gioco interattivo» che consente di vivere nelle Scritture

Un videogame per giocare a Dio

Si può riscrivere la Bibbia, ma chi pecca è espulso

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bibbia cattolica è realtà. Sedici preziosi cdi ovvero «compact disc interattivi» o un telecomando per giocare con Adamo, Mosè, il povero Giobbe, San Pietro, Giuda Iscariota. Non sono videogames religiosi quelli che esordiranno il primo gennaio a livello mondiale con il loro rivoluzionario apparecchio decodificatore tv (un milione tondo), ma l'anticamera della fiction teologica.

Nella prima serie - cui il Vaticano starebbe per dare l'imprimatur - il giocatore entra negli episodi del Vecchio o Nuovo Testamento senza poterli modificare malgrado la sofisticatissima regia gli sazi ogni curiosità attraverso screenings sulle Piaghe d'Egitto, volumetrie dell'Arca, canzoni, testi, repertori, epopee bibliche in bianco e nero da colorare a piacere (Aronne lilla? Gesù negro?) pigiando sulla tastiera. Tuttavia - e ce lo conferma Jean-Hughues Dobois, responsabile a Parigi della «Fatal Media», che produce cdi - già sta arrivando la seconda, inquietante generazione. Non più un discutibile catechismo telematico ma il viaggio a ritroso nel tempo che farà il giocatore vero protagonista nel Sinai come fra le casupole di Nazareth. D'un tratto, Gesù crocefisso o David vittorioso diventano semplici opzioni fra mille varianti. Manipolando spregiudicatamente la tastiera, i teen-ager avranno tra le dita la sorte del loro Dio. Sarà possibile farlo morire prima, dopo, mai. O magari dargli in sposa la Maddalena.

Di tali sviluppi, monsieur Dobois non parla volentieri. Sa che quei dischetti da 650 megacet (ingoiano 20 volumi d'enciclopedia) sono un doctor Jekyll pronto a divenire mister Hide appena il programmatore allenti la briglia sull'incontrovertibilità storica. Ma, per ora, i dischi che l'americana Interlight sta per riversare in tutto il mondo (in Italia entro giugno) sono a tasso nullo d'eresia. Anzi: «Nei miei uffici - racconta Dobois - passano da mesi ecclesiastici entusiasti. Il videogioco è un mezzo insperato per catturare l'attenzione di un ragazzino sulla Bibbia. Inoltre abbiamo fatto in modo che premino la bontà».

Incredibile ma vero. Da sempre nei game elettronici è l'astuzia, insieme con la velocità nella manovra, a pagare. Qui no. Esempio: sul video (quello tv, collegato al «lettore» di cdi) spunta un ragazzino ebreo. Vuole scappare dalla piramide che lo tiene prigioniero. Tra i cunicoli trova alcuni mendicanti. «Dacci qualche soldo!». Se il giocatore non li aiuta, mostrandosi caritatevole, il Dio elettronico lo punisce spedendolo fuori strada. E ogni volta che, digitando, il ragazzino viola i 10 Comandamenti, viene penalizzato dal videogame. Appreso il messaggio, praticherà dunque la virtù o almeno (visto che ogni gioco è simulazione) l'ipocrisia. Per il resto, i videodischi interattivi a tema biblico hanno molto da raccontare. Ci sono cartoni animati per riassumere i veri episodi. Ecco Giona, la Balena, gli Apostoli. E' possibile interrogarli, pigiando sui magici bottoni. C'interessa l'ingegneria dell'Arca? Usando esclusivamente indicazioni scritturali, il video ce la presenta nelle sue reali forme (quasi un container, altro che navi e dimensioni da stadio). Vogliamo approfondire la Torah oltre la candida barba di Mosè? Giù versetti e commenti talmudici. Oppure si apre una finestrella nello schermo per suggerire qualche lettura.

Satana, nei primi cdi, è assente. Ma potrebbe essere un buon sponsor per la serie numero 2.

Enrico Benedetto

DOPO 75 ANNI

Il Messico riconosce la Chiesa

CITTA' DEL MESSICO. La Camera dei deputati messicana ha approvato una legge che riconosce legalmente la Chiesa cattolica romana e abolisce le restrizioni riguardanti il clero in vigore dalla rivoluzione di 75 anni fa. E' così aperta la strada a una rapida normalizzazione delle relazioni con il Vaticano. La legge è stata aprovata con 460 voti a favore e 22 contrari.

I deputati dovranno ora discutere e approvare uno per uno i singoli articoli della legge, prima che esso passi al Senato. La riforma riconosce alla Chiesa cattolica - a cui appartiene la quasi totalità della popolazione - il diritto a avere proprietà, compresi i luoghi di culto.

Restano però dello Stato i tesori d'arte religiosi, le chiese coloniali, i conventi e altre proprietà considerate parte del patrimonio nazionale. La chiesa messicana, dopo aver raggiunto un grande potere alla fine del secolo scorso, fu quasi messa fuori legge con la costituzione risalente al 1917 adottata dopo la rivoluzione.

Con la nuova legislazione i membri del clero potranno per la prima volta esercitare il diritto di voto e potranno indossare anche in pubblico l'abito talare. Continuano però a essere esclusi dai pubblici uffici, e resta sottinteso che le parrocchie non si occuperanno di politica.

[Ansa-Reuter]

DAL **MONDO**

«I violentatori vanno castrati»

KAMPALA. Centinaia di donne ugandesi, guidate dal ministro che cura i loro interessi, la dotteressa Specioza Kazibwe, sono sfilate in corteo a Kampala, la capitale dell'Uganda, chiedendo la pena della castrazione per gli uomini giudicati colpevoli di stupro. «I maschi dispongono di uno strumento potenzialmente pericoloso che dovrebbe essere tagliato via se viene impiegato indebitamente», afferma la petizione consegnata dalle dimostranti al ministero dell'Istruzione e alla Corte suprema. **[Agi]**

La polizia spara Massacro a Gibuti

GIBUTI. In un rastrellamento del quartiere di Gibuti (l'ex Somalia francese) abitato dagli Afar, tribù insorta contro il governo, la polizia ha sparato a vista sugli abitanti uccidendone o ferendone più di un centinaio. Secondo quanto riferiscono fonti dell'opposizione, i morti sarebbero 35 e i feriti 84. Un altro centinaio sono stati arrestati. Un diplomatico raggiunto per telefono ha riferito che si è sentito il crepitio delle armi da fuoco per 45 minuti. **[Agi]**

Firmata la pace Davidoff-Cuba

GINEVRA. Dopo tre anni di guerra, la Davidoff di Ginevra e la società Cubatabaco (nazionalizzata) hanno firmato un accordo in base a cui solo i sigari distribuiti dalla società ginevrina potranno portare il famoso marchio Davidoff, mentre gli Avana di Cuba dovranno essere venduti con altro nome. Non ci saranno più sigari Davidoff fabbricati a Cuba o con tabacco dell'isola. I famosi Avana della Davidoff saranno disponibili solo fino ad esaurimento degli stock. Da marzo la Davidoff usa tabacco della Repubblica Dominicano. **[Ansa]**

Un cammello fossile grande come un cane

SAN DIEGO. Lo scheletro di un mammifero di una specie finora sconosciuta - delle dimensioni di un cane di taglia medio-grande - che abitava la Terra 47 milioni di anni fa è stato scoperto in California durante gli scavi per costruire una superstrada. Thomas Demere, capo del dipartimento di paleontologia del museo di storia naturale di San Diego, ha descritto il mammifero come un quadrupede lungo circa un metro e alto 60 centimetri. «Ma non della famiglia dei camidi. Aveva gli stessi antenati del cammello». **[Ansa]**

è in edicola COLOMBO

PARALLELI

GEOGRAFIE DI UOMINI ILLUSTRI

Oltre le sue aspettative, al di là, forse, della sua stessa volontà, Cristoforo Colombo ha cambiato il corso della storia.

A lui è dedicata la nuova uscita di Paralleli, la pubblicazione dell'Editoriale Domus che va alla scoperta degli uomini che hanno mosso e continuano a muovere il mondo.

Dall'adolescenza trascorsa a Genova, al ritorno trionfale dal grande viaggio, fino agli ultimi anni di vita, consumati nell'umiliazione e nell'amarezza, Paralleli ripercorre tutte le tappe dell'avventura umana di Colombo.

Un profilo dell'uomo in relazione con la realtà politica, culturale, sociale, nella quale si è trovato a vivere.

Ma la ricerca si spinge oltre, nel tempo e nello spazio: dalle civiltà precolombiane, alle conseguenze della scoperta sulla cultura dell'epoca, fino ai giorni nostri. Un viaggio affascinante, nel tempo e nello spazio, come è nella filosofia di Paralleli, un progetto editoriale che nasce dal successo di Meridiani.

Una pubblicazione estremamente curata nella forma e nei contenuti, che va oltre la dimensione della rivista per diventare un prezioso strumento di consultazione.

Oltre al volume su Colombo, in edicola in questi giorni, sono disponibili i numeri su Mozart, Maometto e i Beatles che potete richiedere direttamente a Editoriale Domus - tel. 02/ 82472455-357

Paralleli è un bimestrale in edicola e in libreria a Lire 12.000 il fascicolo.

EditorialeDomus

Voci insistenti a Mosca, il Presidente: me ne andrò appena la nuova Comunità sarà nata

Gorbaciov ha le dimissioni in tasca

«Mi dedicherò alla raccolta di aiuti per il mio Paese»
Il Kazakhstan punta i piedi su atomiche e seggio Onu

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin inizia oggi la sua visita in Italia, in un momento cruciale per i futuri destini dell'ex impero sovietico. Secondo l'agenzia «Nega» Mikhail Gorbaciov avrebbe già firmato le proprie dimissioni, e sarebbe pronto a renderle pubbliche dopo il vertice che i leader repubblicani terranno sabato ad Alma Ata, capitale del Kazakhstan. L'informazione è stata smentita dai portavoce di Gorbaciov, ma è chiaro a tutti che, come Presidente di uno Stato ormai definitivamente crollato, i suoi giorni sono contati.

Cosa emergerà dall'incontro di Alma Ata non è ancora chiaro, ed anzi non si sa ancora quante repubbliche vi saranno rappresentate. Ma il braccio destro di Eltsin, il vice premier Ghennadij Burbulis, ha fatto capire che la Russia è disposta a modificare gli accordi di Minsk, ed a trasformare l'Unione slava in una «Comunità Eurasiatica degli Stati Indipendenti». Cinque repubbliche, l'Armenia e tutte le asiatiche, Uzbekistan escluso, sarebbero pronte a firmarne l'atto di nascita.

Eppure sull'incontro incombe l'incognita dell'Ucraina: il suo Presidente, Kravchuk, aveva fatto capire di non essere disposto a modificare la propria posizione intransigente, e secondo molti la potente repubblica non avrebbe intenzione di allargare la Comunità creata dai tre Presidenti slavi. Proprio per smussare le spigolosità della posizione ucraina, e per verificare la ragionevolezza degli asiatici, James Baker ha intrapreso un «tour» delle repubbliche «strategiche» dell'ex Unione.

Due giorni fa, con Eltsin, Baker ha concordato a Mosca uno scenario che prevede: controllo unificato delle armi nucleari, distruzione di tutte le atomiche sovietiche, tranne quelle dislocate sul territorio russo. E' questo piano che il segretario di Stato ha sponsorizzato con i leader di Kirghizstan e Kazakhstan martedì, con quelli di Bielorussia e Ucraina ieri.

Nursultan Nazarbaev, l'autorevole Presidente kazakho, ha però avuto da ridire su più di un punto. «Con Eltsin abbiamo detto che le armi nucleari resteranno in Russia e nel Kazakhstan», ha detto, aggiungendo che il trasferimento alla Russia del seggio che l'Urss occupa nel Consiglio di sicurezza dell'Onu è un'idea di Eltsin, che dovrà essere discussa da tutti gli eredi dell'Unione sovietica: «Credo che debba passare alla nuova Comunità», ha sottolineato Nazarbaev. Ma la sua posizione sembra più un artificio negoziale che reale durezza. Il leader kazakho ha infatti proposto un accordo tra le quattro repubbliche in possesso di atomiche strategiche (Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan), sul «non uso» e sul controllo dell'arma nucleare, e si è detto convinto della possibilità di un compromesso.

Più facile è stata la missione di Baker in Bielorussia, dove il Presidente Shushkevich ha ripetuto l'intenzione di «denuclearizzare» la sua repubblica, pur legando in qualche modo la distruzione delle atomiche al riconoscimento dell'indipendenza bielorussa. Come già a Eltsin e Nazarbaev, il capo della diplomazia americana ha spiegato a Shushkevich che Washington attende di vedere i risultati del vertice di Alma Ata, e che comunque lega il riconoscimento al rispetto di democrazia e accordi internazionali.

Le risposte di Kravchuk alle domande di Baker, nella tarda serata di ieri, non erano ancora note. Ma la tappa ucraina era certo la più «difficile». La Russia ha già proposto infatti la creazione di alcune strutture minime per il coordinamento politico, economico e militare della futura Comunità, strutture di cui Kravchuk non sembra entusiasta: un Consiglio dei capi di Stato, uno dei capi di governo ed un Consiglio militare, guidato dal ministro della Difesa federale Evghenij Shaposhnikov, schieratosi con Eltsin.

La dirigenza russa, che ha restituito l'aquila bicipite zarista come simbolo dello Stato, prosegue del resto l'occupazione delle strutture federali. Gli edifici del Parlamento sovietico sono stati nazionalizzati, ed il Cremlino, cuore e simbolo del potere comunista, è stato sottoposto alla sorveglianza di «guardie russe». L'opposizione dei deputati federali è stata quasi patetica. A parte le proteste, la camera alta del Parlamento, ridotta ai soli deputati asiatici, ha approvato la morte dell'Urss, e solo un gruppo di conservatori ha affermato di avere raccolto abbastanza firme per convocare un Congresso straordinario dell'Urss.

Questo Soviet supremo «amputato» si riunirà probabilmente per l'ultima volta - su richiesta di Gorbaciov, «per passare in modo civile alle nuove strutture interstatali» - all'indomani del vertice di Alma Ata. Anche il Presidente sovietico, trasformatosi in un imbarazzante elemento destabilizzante, diventerà probabilmente un «ex» in quell'occasione: in un'intervista alla Tv centrale, Gorbaciov ha infatti annunciato che darà le dimissioni una volta compiuto il passaggio dall'Urss alla nuova Comunità, per dedicarsi alla raccolta di aiuti dall'Occidente.

Fabio Squillante

BONN ALLA CEE

«Sì alle Repubbliche»

BONN. La Germania si muove per un rapido riconoscimento delle Russie. La questione di un eventuale riconoscimento di Repubbliche indipendenti formatesi in seno all'Urss deve essere affrontata il prima possibile dalla Comunità europea: lo ha chiesto ieri il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, secondo quanto reso noto dal suo dicastero a Bonn. Genscher, nel corso di una riunione con i responsabili del ministero, ha detto che la comunità dovrebbe chiarire «subito» la sua posizione nei confronti delle repubbliche orientali. E' stato reso noto inoltre che il ministro intende contattare gli altri undici partner della Cee già ieri. Tali questioni, si apprende inoltre a Bonn, verranno discusse anche dalla conferenza dei ministri degli Esteri della Nato che si tiene domani a Bruxelles. Genscher, ha reso noto inoltre il ministero, ha discusso con i suoi collaboratori se i criteri individuati per riconoscere le repubbliche jugoslave debbano essere applicati anche nell'area russo-sovietica. In un'intervista alla radio tedesca, il capo della diplomazia di Bonn ha definito la fine dell'Urss «una logica conseguenza del crollo del comunismo». [e. st.]

Le bandiere del Cremlino e del Congresso dei Deputati del popolo: ieri sono state ammainate, ma solo per qualche ora

IL DIRITTO

Processo a Honecker: quel Muro non può passare per Norimberga

MOSCA. L'aereo delle linee nordcoreane trattenuto a Mosca in attesa di un'eventuale partenza di Erich Honecker è ripartito ieri sera per Pyongyang senza l'ex leader tedesco orientale a bordo. Lo si è appreso presso l'ambasciata nordcoreana. Un portavoce dell'ambasciata cilena a Mosca ha per parte sua assicurato che Honecker si trova sempre nei locali dell'ambasciata, dove si è rifugiato da circa una settimana. Dopo l'offerta delle autorità nordcoreane di accogliere l'ex leader della ex Rdt per motivi medici, il volo regolare settimanale a destinazione Pyongyang era stato ritardato per vari giorni, in attesa di una decisione delle autorità russe. Sul caso Honecker si è pronunciato ieri con l'agenzia Tass un alto esponente della Federazione russa, che ha però chiesto l'anonimato. Il funzionario ha spiegato che la dirigenza russa «non può espellere con la forza e consegnare alla Germania l'ex leader della Rdt», sottolineando tuttavia che la Federazione russa ritiene inopportuna una ulteriore permanenza di Erich Honecker sul suo territorio. (Ansa)

NELLA sua dichiarazione dell'altro giorno, l'ex leader della Rdt, Honecker, ha asserito, con dovizia di argomenti, che la sua estradizione alle autorità tedesche per subire un processo a Berlino costituirebbe una flagrante violazione del diritto internazionale. E' vero, o si tratta solo di un maldestro tentativo di sottrarsi alla giustizia?

E' passato molto tempo dal giorno in cui V. E. Orlando, primo ministro e giurista finissimo, levò la sua voce contro l'art. 227 del Trattato di Versailles del 1919, in virtù del quale l'imperatore tedesco Guglielmo II doveva essere processato dalle potenze vincitrici per aver violato «la morale internazionale e la santità dei trattati». Secondo Orlando, un Capo di Stato o di governo non poteva rispondere per atti ufficiali davanti a tribunali di altri Stati o accordi internazionali.

All'epoca Orlando aveva ragione, ma da allora c'è stata per fortuna Norimberga, ed ora è unanimemente ammesso che organi di Stato possano essere processati per tre categorie di crimini: guerre di aggressione, crimini contro l'umanità (quali, ad esempio, atti di genocidio, massacri di popolazioni civili, gravi e ripetuti atti di tortura), e violazioni del diritto di guerra. Nel 1945 lo scudo che prima proteggeva gli organi di Stato si è dunque infranto: anch'essi devono rispondere di gravi crimini, come ogni comune mortale.

Il problema, nel caso di Honecker, è che l'ordine di cattura della Corte di appello di Berlino, in base al quale le autorità tedesche chiedono che egli venga rispedito in Germania, riguarda il reato di «istigazione all'omicidio» per il fatto che Honecker, come Capo di Stato della Rdt, diede l'autorizzazione generale a sparare contro coloro che fuggivano dal Paese. Honecker non è dunque accusato di macroscopiche e sistematiche violazioni dei diritti umani, ma di quel crimine specifico. Due ostacoli si frappongono dunque ad un suo processo a Berlino: primo, egli agì come

Per Honecker la suspense continua

Capo di Stato («Presidente del Consiglio di Stato», massimo organo esecutivo del defunto Stato tedesco), e quindi gode in questo caso di immunità, come ex Capo di Stato estero; secondo, il tribunale di Berlino vuole giudicarlo in base alla legge della Ddr in vigore all'epoca; una legge, appunto, del 1982 sulla «salvaguardia dei confini» che consentiva alle autorità della Germania orientale di ordinare il ricorso alle armi contro chi cercava di fuggire.

In questo caso, dunque, atti moralmente e politicamente esecrabili (l'ordine di erigere il Muro di Berlino e di uccidere chi cercava di fuggire) non sono purtroppo tali da legittimare un processo penale. Il diritto è rimasto indietro rispetto alla morale, per ragioni pratiche: l'illimitata possibilità, per uno Stato, di processare organi supremi di altri Stati potrebbe provocare gravissime tensioni e conflitti nella comunità internazionale.

Se il diritto rimane sordo alle istanze morali, è vero anche che esso può venire manipolato e sfruttato dagli Stati a fini di bassa cucina politica. Eltsin potrebbe consegnare Honecker, pur non essendo tenuto ad estradarlo (non esistono né un trattato di estradizione, né una formale richiesta tedesca), solo per ottenere vantaggi economici da Bonn.

Il governo tedesco, asserendo che l'Urss, quando ha trafugato Honecker a Mosca, ha violato il trattato sullo sgombero delle truppe sovietiche, vuole in realtà mettere in stato di accusa Honecker perché Bonn è stata aspramente criticata: attualmente quattro guardie confinarie della Rdt sono sotto processo per l'uccisione dell'ultima vittima del Muro; l'opinione pubblica tedesca protesta dunque per il fatto che si stanno processando i pesci piccoli e si lasciano in libertà quelli grossi. Ma a Berlino sanno bene che Honecker potrà essere trascinato in giudizio, ma non condannato, e forse si spera che egli, vecchio e malato, muoia nelle more del processo.

Di fronte a tanta ipocrisia, ci si può chiedere perché i giudici di Berlino non abbiano avuto il coraggio di incriminare Honecker per essere stato l'organo supremo di uno Stato repressivo, che ha violato in modo grave e ripetuto tanti diritti civili e politici: le flagranti e massicce violazioni dei diritti umani avrebbero potuto giustificare un processo penale. L'accusa di strumentalizzazione politica del diritto può essere mossa anche a Kohl e Genscher: durante la guerra del Golfo affermarono, insieme agli altri membri della Comunità europea, che alla cessazione delle ostilità i generali iracheni avrebbero dovuto essere processati per gravi crimini di guerra, torture e massacri.

Finita la guerra, hanno però dimenticato tutti i loro nobili propositi.

Antonio Cassese

Chiuse 10 fabbriche di Bombe su 15

In America, entro il '96 partirà la riconversione

WASHINGTON. Chiudono i cancelli dell'impianto di Mound Facility nelle pianure dell'Ohio. Si spengono le luci nel grande stabilimento di Pinellas Plant tra le paludi della Florida. Si fermano le apparecchiature del laboratorio di Rocky Flats Plant sulle montagne del Colorado. Del vasto campionario di bombe atomiche che per oltre quarant'anni è stato montato in quei capannoni, il Pentagono non vuole più saperne. La Guerra Fredda è già storia e la Casa Bianca ha stabilito di ridimensionare drasticamente il «complesso militar-nucleare».

L'annuncio l'ha dato questa settimana il segretario all'Energia James Watkins, lo stesso uomo che ai tempi di Ronald Reagan - in qualità di capo delle operazioni navali - supervisionò la più massiccia corsa al riarmo di tutti i tempi. Spariranno per sempre dieci impianti su quindici. Sopravviverà il famoso «Nevada test site», l'immenso poligono sotterraneo dove gli scienziati e i generali studiano le esplosioni nucleari in diretta.

Entro il 1996, un'organizzazione super-segreta e supertecnologica che produceva da cinque a seimila testate ogni anno dovrà contrarsi e preoccuparsi, prima di tutto, di gestire le Bombe già immagazzinate e di ripulire l'ambiente che ha abbondantemente inquinato.

«Nessuno ama le bombe atomiche. Ora, stiamo assistendo a un enorme cambiamento nella strategia americana: vogliamo eliminare quanti più impianti possibile», ha spiegato Watkins in una affollata conferenza-stampa riportata dall'«International Herald Tribune». «Si apre una straordinaria opportunità per l'America. Adesso potremo investire i nostri dollari in modo ben più produttivo di quanto abbiamo fatto finora».

Ma in tempi di recessione galoppante, il segretario all'Energia è stato attento a non suscitare allarmi. I cartelli «closed» che penzoleranno dalle recinzioni di tanti stabilimenti non significheranno tagli al personale. Per gli oltre cinquantasettemila uomini e donne che hanno armato i missili e i bombardieri a stelle e strisce, le paure dei licenziamenti - assicura Watkins - sono ingiustificate.

L'America avrà ancora bisogno di loro, anche se gli incarichi sono destinati a una rapida metamorfosi. Se oggi il rapporto è di un esperto in problemi ambientali per ogni due tecnici di produzione, domani sarà di uno a uno.

Meno Bombe e più coscienza ecologica: la riconversione costerà cara e le appesantite finanze federali - prevede l'amministrazione Bush - non potranno toccare più di tanto gli oltre dodici miliardi di dollari che ogni anno stanziano per l'industria militar-nucleare. Entro cinque anni, solo una manciata di Stati del Sud degli Stati Uniti - South Carolina, Tennessee, Missouri, Texas e New Mexico - disporranno ancora di linee di montaggio atomiche.

Commentando questa vera e propria rivoluzione strategica, James Watkins ha sottolineato che è stata la risposta a un quesito che - nella stanza dei bottoni a Washington - nessuno aveva mai immaginato di doversi porre: «Cosa succede, se vinciamo la Guerra Fredda?».

[g. bec.]

ELTSIN A ROMA

Notte da zar al Quirinale

ROMA. Meriti o no di essere definito «nuovo zar» delle Russie, Boris Eltsin in visita a Roma dormirà stanotte al Quirinale, nell'appartamento imperiale. Che si chiama così da quando ospitò Guglielmo II imperatore di Germania, benché successivamente nelle stanze del colle abbiano riposato molti altri Capi di Stato, fra cui vari Presidenti americani.

In breve il Presidente della Repubblica russa sarà accolto proprio come un Capo di Stato e a sua disposizione avrà tutto lo staff diplomatico della quasi defunta Unione Sovietica, guidato a Roma dall'ambasciatore Adamishin.

Nelle trenta ore del suo soggiorno romano, Eltsin visiterà il Papa in Vaticano, Cossiga, Andreotti, De Michelis, Spadolini, Nilde Iotti, Gianni Agnelli, Franco Nobili e altri big della politica e dell'economia. [Agi]

Nato

Shevardnadze non ci sarà

BRUXELLES. Non sarà il ministro degli Esteri Shevardnadze a rappresentare l'ex Unione Sovietica al forum del Consiglio per la cooperazione nel Nord Atlantico con i Paesi dell'Europa orientale. La dissoluzione del potere centrale sovietico riceve una nuova conferma.

Lo rivelano fonti sovietiche che hanno anche affermato che con ogni probabilità il suo posto al forum che si apre venerdì sarà preso dall'ambasciatore dell'Urss a Bruxelles, Nikolai Afanassievsky. Afanassievsky è interlocutore privilegiato della Nato sui problemi concernenti la sicurezza.

Al forum, deciso il mese scorso al vertice dell'Alleanza con lo scopo di studiare nuove forme di cooperazione con gli ex membri del Patto di Varsavia, sono invitati anche Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania e i tre Stati baltici. [Agi]

A Cuba

Pretoriani del socialismo

L'AVANA. Cuba si prepara all'ultima difesa. Le forze armate hanno costituito un'Associazione dei combattenti della rivoluzione (Acr), prima di una serie di cellule militari cui spetterà il compito di «difendere il socialismo» e «combattere le condotte antisociali», per «la difesa incondizionata della patria». La prima Acr è stata inaugurata nella provincia occidentale di Pinar del rio alla presenza del ministro della difesa Raul Castro, fratello di Fidel.

Le Acr - cui spetterà anche la distribuzione dei generi alimentari razionati - saranno costituite da veterani della guerriglia rivoluzionaria che portò nel 1958 al rovesciamento del dittatore Batista, dagli «internacionalistas» reduci dalle campagne in Etiopia e Angola e dagli effettivi in servizio e a riposo delle forze armate e della polizia con più di 20 anni di servizio. [AdnKronos-Dpa]

Donbass

I minatori in sciopero

MOSCA. Seimila minatori della regione mineraria sovietica del Donbass sono entrati in sciopero, perché vogliono ottenere la piena e totale indipendenza economica per la loro miniera «Komsomolets Donbassa». Lo ha annunciato ieri la radio ucraina.

Secondo quanto ha spiegato l'emittente lo sciopero alla miniera, che si trova nella Repubblica Ucraina, è iniziato già due giorni fa, coinvolgendo sempre più maestranze.

Le richieste dei minatori in agitazione hanno vasto sostegno. Infatti l'Ucraina, consultata da un recente referendum, si è espressa massicciamente per l'indipendenza.

Non si dimentichi poi che le rilevanti astensioni dal lavoro e le diffuse proteste fra i minatori mesi fa hanno portato in pratica a un blocco dell'intera industria nazionale metallurgica. [Ansa-Reuter]

Corea

Il Sud è libero da atomiche

SEUL. La Corea del Sud «non ha armi atomiche di nessun tipo» e invita quella del Nord a «chiudere gli impianti di arricchimento e riconversione di combustibile nucleare sottoponendoli a ispezioni internazionali senza condizioni». In un discorso alla tv, il presidente sudcoreano Roh Tae Woo ha proclamato ieri di aver «rispettato fino in fondo» l'iniziativa di pace con cui il mese scorso si impegnava a non produrre, possedere o ospitare atomiche nel suo Paese. Seul si attende che Pyongyang si impegni a sua volta a un accordo in tal senso entro l'anno.

Il premier nordcoreano Yon Hyong Muk ha proposto al Sud un incontro al vertice per il 26 a Panmunjom, ma il «Quotidiano dei lavoratori», organo ufficiale di Pyongyang, ha chiesto una conferma statunitense dell'avvenuto ritiro di tutte le armi nucleari Usa della Corea. [Ansa]

Ultimo giallo della guerra jugoslava, mentre la Serbia avverte: non accetteremo un riconoscimento Cee

Belgrado annuncia vendette «Massacro di civili croati»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta, anche se indirettamente, la Serbia ammette di aver commesso un massacro di civili in Croazia. Pur non citando gli autori del massacro il quotidiano di Belgrado «Borba» ha pubblicato ieri che nella notte tra domenica e lunedì venti civili croati sono stati uccisi nel paese di Josevica presso Glina. L'eccidio sarebbe la risposta serba all'uccisione di ventun guardie della difesa territoriale serba da parte delle forze croate, avvenuta giovedì scorso a Gracanica.

Dall'inizio della guerra non era mai successo che un giornale serbo scrivesse una cosa del genere. Anzi, la propaganda di Belgrado aveva più volte usato i crimini commessi dai cetnici serbi contro la popolazione croata per trasformarli in presunti massacri degli ustascia. La notizia pubblicata su «Borba» è tanto più grave per la Serbia in quanto parla di una rappresaglia dei gruppi paramilitari serbi contro gli abitanti civili di un paesino croato.

Ma non è la sola critica al regime di Slobodan Milosevic. Nelle ultime 24 ore in seguito alla dichiarazione di Bruxelles della Cee, anche l'opposizione ha alzato la sua voce. Secondo il leader del movimento del rinnovamento serbo, Vuk Draskovic, rientrato a Belgrado dopo il suo viaggio a Londra, la Serbia dovrebbe accettare le ultime decisioni della Cee. «Il documento di Bruxelles non esclude la possibilità di spostare i confini interni in modo pacifico. E' quanto mi ha spiegato a Londra Lord Carrington».

Draskovic ha annunciato anche l'imminente e definitivo ritorno a Belgrado dell'erede al trono serbo Alessandro Karadjordjevic II.

Tutt'altro parere ha espresso il vicepremier serbo Budimir Kosutic. «La storia dello Stato serbo è più vecchia di alcuni Stati membri della Cee. Per questo la Serbia non farà mai la richiesta a questi Paesi di riconoscere il suo Stato». Kosutic ha poi detto che il Parlamento, il governo e il presidente della Serbia analizzeranno la dichiarazione di Bruxelles e prenderanno le decisioni in merito.

E' iniziata ieri la nuova missione jugoslava del presidente della Conferenza di pace dell'Aia, Lord Carrington. L'ex diplomatico britannico ha incontrato per primo il presidente croato Franjo Tudjman che gli è parso «contento» dei risultati di Bruxelles.

«La Croazia soddisfa tutte le condizioni per il riconoscimento» ha dichiarato infatti Tudjman che adesso auspica l'intervento delle forze di pace dell'Onu per formare la guerra. «Non ci si può aspettare l'assoluto cessate il fuoco prima dell'arrivo dei caschi blu» ha detto il presidente croato, sottolineando che proprio la loro presenza aiuterà ad ottenere la tregua.

Dopo l'incontro con Tudjman, all'Aeroporto di Graz, Lord Carrington ha parlato col presidente sloveno Milan Kician. Nel pomeriggio è partito per Belgrado dov'è stato ricevuto dal leader serbo Slobodan Milosevic. In serata nella capitale jugoslava era atteso anche il primo gruppo degli osservatori dell'Onu.

Continuano intanto i bombardamenti militari delle città croate. Centinaia di granate sono cadute ieri sul centro di Osijek uccidendo cinque persone e ferendone una ventina. Anche Zara ha subito un nuovo attacco, mentre i combattimenti proseguono violenti a Sisak, Karlovac, Nova Gradiska e Novska, colpita a più riprese dall'aviazione federale.

Giornata di lutto profondo per Podravska Slatina, dove la presenza dell'arcivescovo di Zagabria, Cardinale Kuharic sono state seppellite le quarantatré vittime civili dei paesi della Slavonia occidentale Vocin e Hom, massacrati dai cetnici serbi in ritirata davanti alle forze croate.

Dopo 26 giorni di detenzione nella capitale croata è tornato in libertà provvisoria Dobroslav Paraga, leader nazionalista del partito del diritto croato, accusato di preparare un golpe.

Ingrid Badurina

Podravska Slatina: un'immagine dei funerali dei 43 croati massacrati dalle truppe serbe in ritirata (FOTO AP)

TRATTATIVE DI PACE

Stallo sulle procedure, si riprende il 7 gennaio

Israele-arabi, uno stop ai colloqui di Washington

WASHINGTON. Dopo cinque giorni di vana «diplomazia del sofà» impantanata in schermaglie procedurali, israeliani e palestinesi hanno interrotto i colloqui di Washington decidendo di tornare a incontrarsi il 7 gennaio, in una sede ancora da stabilire.

Anche i colloqui bilaterali Siria-Israele e Libano-Israele sono stati sospesi.

Per quanto riguarda i palestinesi, l'ostacolo che ha impedito ai negoziatori di passare alla sostanza della trattativa di pace è stato il disaccordo sulle modalità dei colloqui: Israele insiste per un colloquio unitario con la delegazione giordano-palestinese, i palestinesi vogliono colloqui diretti e separati con gli israeliani - nell'intento di farsi riconoscere una identità politica autonoma di fatto. Nell'impossibilità di negoziare ufficialmente in sala, le discussioni sulla questione si sono trascinate in un corridoio del Dipartimento di Stato americano con le delegazioni sistemate su divani, donde il termine «diplomazia del sofà», coniato da un funzionario americano esasperato per l'inconcludenza delle discussioni.

«Penso che abbiamo dato fondo a tutti i compromessi che eravamo in grado di fare», ha detto Abdul Salam Majali, capo della delegazione mista giordano-palestinese, mentre Haidar Abdul Shafi, capo della rappresentanza palestinese, gli faceva eco dicendosi «spiaciuto per quest'impasse».

Il capo delegazione israeliano Elyakim Rubinstein ha affermato che le due parti erano andate «abbastanza vicine» alla soluzione del problema.

[Agi-Ap]

ISRAELE

L'aggressore voleva i risultati vincenti: ora il giovane sensitivo, lanciato dalla tv, vuole scappare

I trionfi e i dolori del novello Uri Geller

Dopo tre giorni di celebrità pestato a sangue per una schedina

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Per due giorni appena Oren Maily, un ragazzo israeliano con spiccati poteri mentali che gli consentono di leggere nitidamente i pensieri del padre, si è adagiato sugli allori della notorietà nazionale. Ieri, quando era appena al terzo giorno di fama ma già costretto a cercarsi un rifugio per sfuggire all'assalto degli ammiratori, c'è stato il brusco ritorno alla realtà: un anziano israeliano lo ha avvicinato per strada, gli ha intimato di compilare con i risultati vincenti una schedina del totocalcio e poi, ottenuto un garbato rifiuto, lo ha colpito al volto con un sasso. Dall'ospedale, Oren ha fatto sapere che per il momento un suo progetto di trovare giacimenti petroliferi per Israele è stato accantonato e che, forse, si trasferirà in un Paese meno violento.

Fino a domenica, Oren e il padre Roni Maily erano noti solo ai frequentatori dei locali notturni in cui da anni si esibiscono in uno spettacolo nel quale il ragazzo, bendato, descrive perfettamente gli oggetti che di volta in volta il genitore espone al pubblico: un mazzo di chiavi, una banconota, un fiore. Nelle serate buone, Oren è in grado anche di indovinare le combinazioni delle casseforti o spostare le lancette degli orologi dei presenti in sala. Come il famoso connazionale Uri Geller, anche Oren ha un debole per i cucchiaini: come li tocca, si attorcigliano su se stessi e ormai a casa Maily si mangia con posate di plastica.

Secondo quanto ha rivelato il giovane sensitivo, le sue facoltà extrasensoriali si sono manifestate quando Oren aveva cinque anni, dopo una crisi di emicrania. Una volta superata, si rese conto di essere in grado di «vedere» i pensieri del padre. Dapprima fece divertire i compagni indovinando il colore della biancheria intima delle maestre, poi - a sette anni - cominciò a mettere a frutto le sue doti in spettacoli a pagamento.

Domenica Oren Maily è diventato improvvisamente una celebrità, quando, in una trasmissione tv in diretta, ha fissato lo sguardo sulla telecamera e si è concentrato. Il centralinista della tv ha così descritto le conseguenze: «Siamo stati subissati da centinaia di telefonate. Molti ci raccontavano di orologi impazziti, di pendole cadute in disuso che si sono messe furiosamente a scoccare le ore. Altri hanno parlato di interruzioni nella corrente elettrica».

Tornato a casa, Oren è stato subito assediato dagli ammiratori: chi voleva sapere da lui se sotto all'appezzamento di terra appena acquistato vi fosse acqua, chi chiedeva un'indicazione sull'esito di una gravidanza travagliata, chi cercava conferma ai sospetti sulla fedeltà della moglie. Quando 20 «fans» sono entrati nella classe dove studia, i genitori di Oren hanno deciso di portarlo in una località segreta. Ma anche qui non ha conosciuto pace: prima interviste a raffica, poi l'aggressione.

«Mio figlio non ha doti soprannaturali - ha detto Roni Maily -, è in grado di leggere telepaticamente il mio pensiero ma non può prevedere il futuro. Se sapesse indovinare i risultati del totocalcio, gli avrei già chiesto di riempirmi la schedina».

Filippo Donati

AUTOLETTURA ENELTEL... E ADDIO CONGUAGLIO.

I consumi di energia elettrica di ciascun utente vengono rilevati ogni 6 mesi dal personale ENEL addetto alla lettura dei contatori. Ed è per questo che ogni 6 mesi, ricevete una bolletta di conguaglio tra i consumi stimati addebitati nelle 2 bollette precedenti e quelli effettivi. Con l'autolettura ENELTEL, da casa, con una semplice telefonata, potete finalmente dire addio ai conguagli. Nella vostra bolletta troverete tutte le informazioni per effettuare l'autolettura: il numero telefonico ENELTEL 16444, e il vostro numero utente. Così, una volta rilevate le cifre del consumo sul contatore, basterà una semplice operazione telefonica. Componete il numero 16444: vi sarà fornita una breve spiegazione al termine della quale ci sarà un segnale per l'invio dei dati; componete quindi il vostro numero utente, infine i numeri relativi al consumo. Bastano pochi minuti. Inviateci il coupon e riceverete un dettagliato materiale informativo che vi aiuterà a conoscere e utilizzare questo servizio.

Nome
Cognome
Via
Città
Cap Sesso M ☐ F ☐ Età

ENEL
ENELTEL
Qualità con energia.

Il Presidente risponde a Forlani che parla di elezioni fra aprile e maggio

Cossiga: vi faccio votare a settembre

La dc frena sulla data temendo una mossa del Quirinale
Che avverte: potrei sciogliere le Camere anche il 2 luglio

ROMA. Il gioco delle elezioni continua e la data prevedibile scivola sempre più in là nel tempo. Ora è arrivata al 3 maggio, con presumibile scioglimento il 20 febbraio. Lo propone Arnaldo Forlani al termine della «tribuna politica» di ieri sera, dopo aver offerto come alternative anche il 12 e il 26 aprile. Ci sono ancora leggi da approvare e, poi, «c'è anche un problema di ingorgo costituzionale al termine della legislatura. Quindi, può darsi che sia opportuno anticipare di qualche settimana la scadenza elettorale normale» spiega pianamente il segretario della dc.

E con questo, Forlani blocca, di fatto, il patto che avrebbe dovuto permettere a Cossiga di affidare la guida del nuovo governo a Craxi, realizzabile se si andasse a votare al massimo entro i primi di aprile. Con i tempi di Forlani, Cossiga si troverebbe troppo vicino alla scadenza del suo mandato.

«E io, allora, sciolgo le Camere alla loro scadenza naturale, il 2 luglio», è quanto ha fatto sapere il Presidente della Repubblica tramite due giovani deputati dc, Pisicchio e Alessi, andati a fargli visita. Minaccia confermata anche da Giuseppe Zamberletti. Elezioni posticipate invece delle tanto chiacchierate ed ondivaghe elezioni anticipate.

Non solo. Cossiga lascia capire anche che, in attesa delle nuove Camere, lui sarebbe naturalmente prorogato nel suo incarico. E tutto diventa un gioco (il socialista Colucci parla di «gioco dell'oca») col calendario alla mano. Scioglimento il 2 luglio vuol dire elezioni possibili il 5 settembre. Per Cossiga sarebbe una proroga di altri tre mesi almeno.

«Votare a settembre? Sì. Quando l'uva è matura e il fico pende» replica Forlani con un mezzo sorriso. E pare non dare alcun peso a questa indiretta «esternazione» presidenziale. In realtà, è tutta la dc che all'improviso sembra avere le orecchie tappate, come se si sentisse sicura di aver trovato l'antidoto contro le «picconate» che arrivano dal Colle. Si riunisce la loro direzione ed è tutto un ammiccare e svicolare di fronte all'annuncio di voler lasciare la dc, dato ieri da Cossiga su *La Stampa*.

«Non ne so niente. Perché? C'è un'altra esternazione? Non ho letto i giornali» assicura De Mita. Fanfani: «Io i giornali li ho visti. Ho letto tutto, tranne quell'articolo». Mancino: «Io non lo credo». Piccoli: «Ci vedo una qualche nostalgia per il suo partito di origine». Forlani: «Che fa, lascia? Caso mai deve rientrare... Dalla dc non si esce mai». La dc lo abbraccia stretto il suo Presidente, sino ad impedirne i movimenti. Senza rinunziare al lamento per le picconate ricevute. «C'è un elemento di incomprensione in questa vicenda che è dolorosa e rispetto alla quale io stesso non so dare una valutazione politica» spiega Forlani davanti alle telecamere.

Poco prima della registrazione della «tribuna», Forlani aveva confessato al suo intervistatore, secondo quanto riferisce la Adn-Kronos: «Essendo una fase così convulsa e sovraeccitata, in fondo artificiosa, con tutte le cose imprevedibili che intervengono all'improvviso, e sai a cosa mi riferisco, c'è la necessità per me di essere un po' reticente...».

Poi, in pubblico, non elude il problema e dice: «Nella spirale delle polemiche che si sono intrecciate, talvolta anche in modo incomprensibile e un po' artificioso, sono intervenute anche delle divergenze e dei giudizi differenziati». Per concludere con un invito a non drammatizzare. E poi, il pds «tolga di mezzo» l'accusa contro il Capo dello Stato. C'è bisogno di razionalità da parte di tutti, esorta Forlani. E sembra quasi che la dc inviti Occhetto a riflettere sul dopo-elezioni.

Alberto Rapisarda

QUARANTA DC

Congresso prima del voto

ROMA. Congresso straordinario della dc prima delle elezioni, riservato ai soli delegati degli eletti (dai consiglieri circoscrizionali ai parlamentari europei) per dar vita ad una fase costituente scudocrociata e a un nuovo gruppo dirigente. E' questa la proposta, lanciata dal ministro per il Mezzogiorno, Calogero Mannino, emersa nella seconda riunione del «Gruppo dei quaranta», in vista del consiglio nazionale del 9 e 10 gennaio. I «quaranta» puntano a uno scossone interno, che vada oltre i buoni ma, ritengono, insufficienti propositi della Conferenza di Milano.

Da registrare inoltre un'altra iniziativa. Ieri Clemente Mastella ha raccolto la maggioranza delle firme dei parlamentari dc (circa 140) in un documento contrario alla richiesta fatta alla Conferenza di Milano di escludere dalle liste per le prossime elezioni tutti i parlamentari con tre legislature. [r. i.]

Il Capo dello Stato porge gli auguri all'ambasciatore sovietico Adamishin

Cortei e manifestazioni in tutta Italia

Un milione di contadini per le vie delle città

La protesta della Confcoltivatori a sostegno di nuovi investimenti

ROMA. «L'agricoltura è vita, difendiamola e innoviamola»: con questo slogan circa un milione di agricoltori hanno manifestato a Roma, Palermo, Milano, e decine di altre città per quella che è stata definita dalla Confcoltivatori, che l'ha organizzata, «una giornata di protesta ma anche di proposta». I manifestanti hanno tenuto cortei in varie piazze, con iniziative che hanno avuto anche spunti folkloristici con trattori, carri allegorici, bande musicali.

A Roma una delegazione guidata dal presidente Giuseppe Avolio, ha avuto incontri al ministero dell'Agricoltura. «Esistono ancora margini sufficienti - ha detto Avolio al comizio di piazza Santi Apostoli - per modificare la Finanziaria, destinare risorse adeguate al settore agricolo e varare provvedimenti fiscali in favore dei coltivatori». Uno dei leit-motiv delle manifestazioni è stato anche la ricerca di una intesa organica fra le associazioni di categoria. «I problemi - ha detto Avolio - sono talmente difficili che nessuno può illudersi di farcela da solo. Soltanto uniti possiamo incidere sulle scelte del governo e della Commissione delle Comunità per una politica agricola non di assistenza ma nemmeno punitiva verso le campagne».

Le richieste rivolte al governo sono principalmente cinque: la conferma per il '92 e gli anni successivi degli stanziamenti previsti dal provvedimento di proroga della legge poliennale a sostegno degli investimenti; il rifinanziamento della legge 590 per fronteggiare i danni provocati dalle calamità naturali; l'emanazione di un provvedimento per una giusta fiscalizzazione degli oneri sociali per i coltivatori diretti; l'abolizione di tutti gli inasprimenti fiscali a carico dell'agricoltura; l'eliminazione di nuovi adempimenti burocratici, onerosi ed inutili, a carico delle aziende agricole a partire dalla ricevuta fiscale per le vendite dirette e dal registo dei trattamenti.

A conclusione della manifestazione nazionale della Confcoltivatori articolata in tutte le 100 città capoluogo di provincia e in migliaia di Comuni, una delegazione composta dai rappresentanti delle diverse regioni italiane e guidata dal presidente nazionale Giuseppe Avolio, accompagnato da Piero Petrelli della Presidenza nazionale, è stata ricevuta a Roma dal ministro Goria.

A Goria sono stati illustrati le caratteristiche e il significato della manifestazione: un milione di coltivatori ha manifestato il proprio malcontento per come vanno le cose in Italia e in Europa ed ha riaffermato l'esigenza di una nuova politica agricola italiana e comunitaria. [v. cor.]

Votata a grande maggioranza la decisione di portare la vicenda davanti alla Corte Costituzionale

Il Csm al Quirinale, «non torniamo indietro»

I magistrati respingono l'invito a rivedere la nomina di Giardina

ROMA. Del caso Giardina neanche a parlarne, «il Csm si è ormai spogliato della questione» e non potrebbe tornare indietro; considerato però che la lettera di Cossiga al vicepresidente Galloni solleva argomenti «delicati» una prima riflessione può essere affidata alle commissioni «riforme» e «incarichi direttivi», le quali dovranno anche cercare una via corretta per portare l'intera vicenda al vaglio della Corte Costituzionale. Con 25 voti a favore (compresi quelli del vicepresidente Galloni e del procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi e 8 contrari, ieri il *plenum* di palazzo dei Marescialli ha così liquidato l'esame della lettera nella quale il Presidente della Repubblica si dichiarava d'accordo con il Guardasigilli, Claudio Martelli, sul caso Giardina.

Il ministro si rifiuta di controfirmare la delibera che designa il procuratore generale di Caltanissetta, Pasquale Giardina, a presidente della corte d'appello di Palermo perché il Csm non avrebbe osservato la procedura e avrebbe perciò commesso un atto illegittimo». Il Capo dello Stato, sollecitato a intervenire da Martelli, ha inviato martedì una lettera a Galloni in cui sostiene di essere d'accordo con la valutazione del ministro. «Se non lo avesse fatto lui - dice anzi - mi sarei opposto io personalmente». «Il Consiglio - afferma ancora Cossiga - non può che deliberare su proposte sulle quali sia intervenuto il concerto tra commissione e ministro». E invita, pertanto, il Consiglio a rivedere la pratica Giardina.

I consiglieri di palazzo dei Marescialli, però, non cedono e intravedono nel rifiuto di Martelli e nelle ragioni di Cossiga un altro tentativo di attentare all'indipendenza della magistratura. In gioco c'è l'importante questione di stabilire a chi spetta il compito di nominare i magistrati agli incarichi direttivi. E in gioco, fra pochi giorni, ci sarà anche la nomina del superprocuratore antimafia di cui proprio ieri il Csm ha messo ufficialmente a concorso l'incarico. Martelli e Cossiga sostengono che il «concerto» del ministro sul nome del candidato oltre che obbligatorio è anche vincolante. La maggioranza dei consiglieri del Csm sostiene il contrario.

A decidere, su un tema così delicato, potrebbe essere ora la Corte Costituzionale. E per questo ieri il *plenum* ha dato incarico alle due commissioni «riforma» e «direttivi» di studiare come portare la questione dinanzi al più alto tribunale della Repubblica. Quanto all'invito di Cossiga a rivedere la nomina di Giardina, quasi tutti i consiglieri si sono dichiarati contrari. «Ormai il Csm ha deliberato e non può tornare sulle sue decisioni».

Che cosa potrebbe accadere allora se Martelli insistesse, come pare, nel rifiuto di dare attuazione alla delibera del Consiglio? La parola, sostengono gli esperti, spetterebbe in questo caso solo all'interessato, al pg Giardina. Il quale potrebbe sollecitare la firma del ministro ricorrendo dinanzi al tribunale amministrativo, e questi a sua volta potrebbe portare la questione alla Corte Costituzionale. Oppure Giardina potrebbe rinunciare all'incarico di presidente della corte d'appello di Palermo, costringendo - solo in questo caso - il Csm a riconsiderare l'intera vicenda.

Fermi, insomma, sulla nomina di Giardina, i consiglieri si dividono sulla opportunità di rinviare in commissione l'approfondimento dei temi toccati da Cossiga nella sua lettera. Contro il rinvio in commissione hanno votato cinque consiglieri: tre di Magistratura indipendente (Giovanni Palombarini, Gianfranco Viglietta e Gennaro Marasca), Luciano Santoro di «Unità per la Costituzione» e Alfonso Amatucci (Movimento-proposta '88).

E' intervenuta anche l'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, secondo la quale il parere del ministro non è assolutamente «vincolante» come vorrebbe Cossiga.

Ruggero Conteduca

CASSAZIONE

Decreto Martelli retroattivo

ROMA. Per la Cassazione il «decreto Martelli», che ha reso più difficile la concessione, ad imputati di gravi reati, dei benefici degli arresti domiciliari od ospedalieri, ha un valore retroattivo. La seconda sezione penale della Suprema corte ha infatti ritenuto ineccepibile, facendola propria, la decisione della Corte d'appello di Brescia che aveva revocato ad un imputato gli arresti domiciliari, facendolo tornare in carcere. Contro la revoca del beneficio, Luca Zani, accusato di rapina aggravata, aveva presentato ricorso in Cassazione, sostenendo la tesi secondo cui il «decreto Martelli» non aveva un valore retroattivo. [Ansa]

La vicenda delle speculazioni su aiuti al Brasile ha scatenato polemiche contro l'azienda di Stato

Goria: per i disonesti ci sono i carabinieri

Secondo il ministro «l'Aima si è comportata con correttezza»

ROMA. All'Aima non possono essere mossi addebiti, fino ad ora non c'è un solo motivo di dubitare della correttezza delle operazioni che ha gestito. Se ci sono state azioni illegali non possono essere attribuite alla struttura statale, ma, eventualmente, a qualche persona disonesta, di cui si debbono occupare i Carabinieri. Questa, in sintesi, la risposta del ministro Goria alla bufera che si è scatenata sull'Aima, l'azienda di Stato che cura, per conto della Cee, gli interventi sui mercati agricoli.

Le due vicende che hanno sollevato una ridda di accuse riguardano una fornitura di carne, proveniente dai magazzini Cee, destinata al Brasile e un tentativo di truffa che vede chiamata in causa la società Freddindustria, dell'industriale Giuseppe Ciarrapico, dove si sono trovati 5000 quintali di carne qualitativamente non corrispondenti alle specifiche previste per ottenere i contributi Cee (carne di vacca invece che di vitellone). Le accuse sono rimbalzate anche sull'Aia (Associazione italiana allevatori) che concorre con i suoi ispettori ad accertare la qualità del prodotto.

Il punto sulla situazione è stato fatto durante una riunione d'urgenza a cui ha partecipato il direttore generale dell'Aia, Fortunato Tirelli. «I fatti - ha detto Tirelli al termine dell'incontro - risalgono ad aprile, quando i nostri ispettori hanno scoperto che alla Freddindustria entrava carne non conforme ai regolamenti comunitari. Tutto è stato bloccato e si è provveduto a far cancellare dall'albo il veterinario responsabile. La carne "falsificata" è stata rimandata al mittente - prosegue Tirelli - ma, mentre tre dei quattro operatori hanno accettato di buon grado, la Sac Serenissima Alimentari ha rifiutato di riprendersi la carne contestata, che ora è ferma alla Freddindustria, in attesa che il contenzioso sia risolto».

Per il «caso Brasile» il ministero dell'Agricoltura spiega che le contestazioni degli importatori brasiliani sono state mosse alla società francese Sogeviand, che aveva acquistato la carne dall'Aima con gara pubblica, e quindi non coinvolgono direttamente l'azienda di Stato. Dagli accertamenti effettuati risulta comunque che le operazioni di scarico in Brasile hanno determinato danni all'aspetto esteriore. Per quanto riguarda la qualità essa è conforme alle caratteristiche richieste dalla Cee.

Su queste dichiarazioni è scettico il pds, il cui «ministro ombra» dell'agricoltura, Stefano Andriani, afferma che «le truffe e i raggiri che si nascondono dietro Aima e Aia devono finire» e annuncia l'imminente presentazione di un dossier in proposito. Duramente critico anche l'eurodeputato socialista Enzo Mattina, che accusa l'Aima di operazioni assolutamente non trasparenti «fondate su una rete di magazzini privati che controllano le opportunità di export. Quantomeno sospetta - aggiunge Mattina - anche la funzione di associazioni come l'Aia». Dal canto suo il quotidiano del pri, *La Voce repubblicana*, chiede a Goria come intenda comportarsi, visto che non è la prima volta che emergono brutture collegate alla maniera molto «collaterale» con cui agiscono molti enti pubblici del settore agricolo.

«Sono stupito di tutta questa animosità sulla vicenda - ha replicato Goria -, il fatto di Aprilia è stato messo in luce proprio dai nostri controlli e la vicenda brasiliana è soprattutto una controversia commerciale. Mi sembra che qui si muovano accuse prive di fondamento, tese solo a gettare discredito».

Vanni Cornero

LETTERA

Ciarrapico, «truffati siamo stati noi»

Caro Direttore
a pagina 10 del numero del 18 dicembre, il quotidiano da lei diretto così titola: «Speculazione sugli aiuti, avviso di garanzia all'imprenditore - Ciarrapico, guai di carne -. E' coinvolto nella truffa al Brasile».

Dal contenuto dell'articolo, per quanto riguarda i fatti realmente riportati, si evince che non sono coinvolto in nessuna speculazione sugli aiuti, non sono coinvolto nella truffa in Brasile; ma una azienda del Gruppo da me presieduto è vittima di una truffa, tant'è che a suo favore è stato concesso il sequestro della carne stessa dal presidente del tribunale di Latina e, avverso i responsabili, la nostra azienda ha avanzato denuncia di truffa dinanzi allo stesso procuratore della Repubblica di Latina.

Tanto per Sua norma.
Giuseppe Ciarrapico

Uniti dal destino nella vita e accomunati nella morte dallo stesso inesorabile male ha raggiunto la sua adorata Anna Maria

Umberto Grosso Nicolin
avvocato

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maurizia** e parenti tutti. Un grazie a coloro che mi hanno aiutata e in particolare le insostituibili Ada, Carola, Giovanna, Rina, la dott.ssa Anna Maria Romano e le infermiere Laura e Sandra. Un abbraccio alla affezionata Graziella. Non fiori ma fondi per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo in Cuneo venerdì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da casa Grosso Nicolin c.so Carlo Brunet 6.
— **Cuneo**, 18 dicembre 1991.

Il **Presidente** e i **Soci** tutti del **Rotary Club** di **Cuneo** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
PAST PRESIDENT
P.H.F.
AVVOCATO
Umberto Grosso Nicolin
— **Cuneo**, 18 dicembre 1991.

Luciano e **Anna Maria** partecipano con affetto al dolore di Maurizia per la perdita del papà
AVVOCATO
Umberto Grosso Nicolin
— **Cuneo**, 18 dicembre 1991.

Avv. **Giovanni Aimar**
Avv. **P. Luigi Armando**
Avv. **Riccardo Artusio**
Avv. **P. Carlo Barale**
Avv. **Antonio Bertone**
Avv. **Giorgio Bertone**
Avv. **Giorgio Bodino**
Avv. **Giuseppe Bollano**
Avv. **Alberto Capello**
Avv. **Raimondo Chiatieri**
Dott. Proc. **Marco Camisassi**
Avv. **Ugo Codogni**
Avv. **Gian Franco Collidà**
Avv. **Luigi Cordani**
Avv. **Gian Maria Dalmasso**
Avv. **Giuseppe Dalmasso**
Avv. **Bruno Dalmasso**
Avv. **P. Antonio Della Torre**
Dott. Proc. **Giuseppe Di Dio**
Dott. Proc. **Gabriella Di Girolamo**
Avv. **Franco Fortina**
Dott. Proc. **Gabriele Garbino**
Avv. **Angelo Giraudo**
Avv. **Giuseppe Imberti**
Avv. **Gian Maria Lazzari**
Avv. **Giovanni Laly**
Proc. **Mauro Mantelli**
Avv. **Claudio Massa**
Avv. **Francesco Mazzola**
Avv. **Vilma Menardi**
Avv. **Achille Molta**
Avv. **Franco Musella**
Avv. **Brunello Olivero**
Avv. **Gian Carlo Oppio**
Avv. **Adalberto Pasi**
Avv. **Angela Pasinetti**
Avv. **Giovanna Pellegrini**
Avv. **Valter Pereno**
Avv. **Francesco Rossi**
Avv. **Mario Rosso**
Avv. **Roberto Rosso**
Avv. **Edmondo Sciolla**
Avv. **Claudio Streri**
Avv. **G. Carlo Toselli**
Avv. **Gianni Vercellotti**
Avv. **Vittorio Viglione**
Dott. **Donatella Barale**
Dott. **Claudio Demaria**
Dott. Proc. **P. Giorgio Olivero**
Dott. **Vittorio Sommacal**
Avv. **Bruno Mellano**
Proc. **Clara Blua**
Avv. **Antonio Sartoris**
Avv. **Pietro Rusconi**
Avv. **Patrizia Pomero**
Avv. **Enrico Barbero**
Avv. **Giuseppe e Fulvia Lazzari**
Avv. **Pier Paolo Squarotti**
Avv. **Claudio Balsamo**
Avv. **Ernesto Algranati.**

Il Delegato **Floriana Guarda** e **tutti i Membri** dell'**Accademia Italiana della Cucina - Delegazione** di **Cuneo** partecipano con affetto al grande dolore dell'Accademico Maurizia per la scomparsa del padre
AVVOCATO
Umberto Grosso Nicolin
Past Delegato - Accademico Onorario
— **Fossano**, 19 dicembre 1991.

Franco Negri partecipa al dolore di Maurizia per la scomparsa del caro **PAPÀ**.
— **La Morra**, 18 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Grande
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, i figli **Pino, Aldo** e **Sergio**. Funerali venerdì 20 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Vianney (C.so Benedetto Croce).
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato
Ing. Francesco Giovannozzi
L'annunciano con dolore la moglie **Lia**, i figli **Matteo** e **Andrea**, i fratelli **Paolo, Maria, Elisabetta, Elena** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Torino, venerdì 20 corr., ore 11,45, parrocchia Sant'Alfonso. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Oulx ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

La famiglia **Sperta** e **Zeppegno** sono vicine a Lia, Andrea e Matteo.

Condomini e **custode** di **via Peyron 56/58** partecipano commossi al lutto delle famiglie Giovannozzi.

Alberto ed **Elisa, Adolfo** e **Vanna** sono affettuosamente vicini ad Elisabetta e prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di **FRANCESCO.**

Nina, Aldo, Angelo con le famiglie partecipano commossi al dolore di Elisabetta per la scomparsa del fratello
Ing. Francesco Giovannozzi
— **Trivero**, 19 dicembre 1991.

Gli **amici** di sempre si uniscono alla famiglia nel grande dolore per il caro **FRANCESCO**
Nanni Bonino
Corrado Comune
Andrea Ferrari
Giorgio Ioppolo
Carlo Saraceno
Serenella Scotta
Vittorio Scotta
Giovanni Testa

La famiglia **Verde** ricorda affettuosamente l'amico **FRANCESCO.**

Direzione e **Maestranze** della **Soc. Galfer S.p.A.** partecipano al lutto dell'Ing. Paolo Giovannozzi per la scomparsa del fratello
Ing. Francesco Giovannozzi
— **Barge**, 19 dicembre 1991

I colleghi partecipano al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa del fratello
Ing. Francesco Giovannozzi
Riccardo Trossi
Ernesto Biscardi
Pietro Buonfico
Paolo Cassione
Giuliano Cotroni
Roberto Dossi
Michele Gianesso
— **Barge**, 19 dicembre 1991.

Pia e **Vittorio, Giovanna** e **Giovanni** profondamente commossi partecipano al dolore dell'amico Paolo.

Giancarlo e **Maria Pia Ruffino** partecipano affettuosamente al dolore dell'On.le Vincenzo Scotti Ministro dell'Interno, per la scomparsa della cara mamma
Teresa Parascandolo ved. Scotti
— **Roma**, 19 dicembre 1991.

E' mancata
Libera Bauchiero ved. Lovera
Il figlio **Luciano** con **Alberto** e **Silvia** la ricorda a quanti la vollero bene. Funerali 21 dicembre ore 8.15 in S. Ermenegildo.
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

Gli **Amici** di **Graphicus** e **Progresso Grafico** partecipano al lutto di Luciano per la perdita della **MAMMA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Gastaldo (Merico)
Ne danno il triste annuncio la sorella **Zemira, Guido, Roberto, Marisa** e nipoti. Funerali sabato 21 corr. ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati
Giuseppina Farinelli
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Rosalba, Giorgio, Iorio**, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1991

(Continua a pag. 8)

Il regista del film, in tv a Natale, replica alle accuse della sorella del beato

«Il mio santo non è dc»

Castellani: su Frassati non ho barato

Nella foto grande una scena del film «Se non avessi l'amore». A fianco il regista Leandro Castellani. In alto il beato Pier Giorgio Frassati

ROMA. Ancora prima della messa in onda, fissata per la notte di Natale su Raiuno, il film ispirato alla vita di Pier Giorgio Frassati suscita polemiche. Ha lasciato perplessi la presentazione privata fatta ad Assago, al convegno organizzativo della dc, subito dopo la sconfitta di Brescia. La famiglia, e soprattutto la sorella Luciana Frassati Gawronska, non ha riconosciuto nel film la figura di suo fratello, di cui non ritrova la personalità, la santità, l'intelligenza. Non solo, ma tutta l'operazione, ha spiegato, le è parsa un esproprio compiuto dalla dc, fortemente interessata a mostrare che un santo aveva militato nel Partito Popolare. Sdegnati addirittura i repubblicani che sulla *Voce*, in un corsivo, rivolgendosi «alle persone perbene e all'intera comunità dei cattolici» hanno bollato il film come opera di pura propaganda democristiana, nel quale si dimentica volutamente che «la dc di oggi non è il Partito Popolare di allora».

Sommersa dalle accuse la Rai ufficialmente tace: né il direttore generale, il democristiano Pasquarelli, né il direttore della democristiana Raiuno, Fuscagni, hanno fatto comunicati. A rispondere, ufficiosamente, è solo Luciano Scaffa, capo della struttura che ha curato il film «Se non avessi l'amore», voluto alcuni anni fa, subito dopo la beatificazione di Frassati, proprio dai vertici di Raiuno ma affidato per la realizzazione a un appalto esterno.

«Averlo collocato la sera del 24, alla Vigilia di Natale, ha detto Scaffa, è la prova che non si intendeva in alcun modo farne una speculazione politica ma proporre la figura di Frassati come esempio di spiritualità religiosa». Sicuro, Scaffa? «Sicuro. Se avessimo voluto usarlo per far propaganda alla dc lo avremmo mandato in onda prima della campagna elettorale».

Ma il film è o non è fortemente democristiano? «Il film è opera di Leandro Castellani, che ne ha scritto il soggetto, la sceneggiatura e ne ha curato la regia. Castellani è un autore e come tale lo ha fatto come sentiva: noi non siamo intervenuti né prima né dopo».

Leandro Castellani, regista televisivo specializzato in biografie, ricostruzioni storiche e adesso, - dopo aver fatto la vita di Tommaso d'Aquino, di Don Bosco e questa di Frassati -, anche in vite di santi, viene indicato come il principale colpevole. Lui però respinge le accusa. Anzi, si dice amareggiato soprattutto per le dichiarazioni di Luciana Frassati Gawronska, che sulla vita di suo fratello Pier Giorgio ha scritto numerosi libri fino a diventarne la depositaria della memoria. «Non dico che mi aspettavo le congratulazioni della famiglia perché il film lo posso aver fatto bene o male a seconda di chi lo giudica, ma mi attendevo almeno che ricambiasse l'affetto con cui ho trattato Pier Giorgio».

Ma è vero che lei si è preso molte libertà «creative», più di quanto non fosse lecito? «Tutt'altro. Ho consultato parecchi libri prima di scrivere la sceneggiatura. Posso dire che il novanta per cento delle parole che il personaggio pronuncia nel film sono autentiche». Forse allora è il contesto a travisare il carattere di Pier Giorgio Frassati? «Ma quale contesto! E' parso fuor di luogo che al congresso del Partito Popolare, nel teatro Scribe di Torino si intonasse "Bianco fiore" che è ancora l'inno della dc? Ma anche gli operai comunisti che occupano la fabbrica, nel mio film, cantano l'Internazionale perché questo era il clima politico di allora e lo è stato fino a pochi anni fa». Frassati aveva come modello Savonarola il frate fiorentino che lottava contro la corruzione. «E infatti lo dico chiaramente: quando si fece terziario francescano scelse di chiamarsi come Savonarola. So bene che era legato a Don Sturzo e non a tutto il Partito popolare». Ma l'idea di far vedere il film in anteprima al congresso dc di chi è? «Io ho fatto molte biografie televisive, anche una su Ugo La Malfa. Bene: se allora ci fosse stato un congresso dei repubblicani non avrei avuto nessuna difficoltà a proiettarla per chi avesse voluto vederla». E' stato mai contestato per sue opere biografiche? «Ho creato polemiche culturali perché il compito di un autore è questo. Ma mai nessuno mi ha accusato di far propaganda ai partiti, anche perché non sono un iscritto. Caso mai, proprio perché sono di estrazione cattolica, sono stato accusato di anarchia, di sinistrismo».

Perché nel libro della Eri che accompagna il lancio di questo film tv, ha messo la foto di uno scudocrociato? «Perché sono immagini tratte dal film, anzi dalla campagna elettorale del '19. Se è per questo c'è anche un fotogramma di bandiere rosse, a tutta pagina». Qual è allora il problema, Castellani? «Frassati ha militato nel Partito Popolare e lo dovevo raccontarlo. Il Partito Popolare, nel dopoguerra, è diventato la dc, come sanno tutti. E questo non è colpa mia».

Simonetta Robiony

Legge approvata

Ineleggibili i condannati per mafia

ROMA. Il Senato ha approvato una serie di norme sulla «trasparenza elettorale». Un provvedimento riguarda la ineleggibilità per coloro che siano sottoposti a procedimenti penali per alcuni tipi di reati, come l'associazione di stampo mafioso o il traffico di stupefacenti. Il provvedimento si estende alle elezioni politiche, comunali e regionali.

Nel testo approvato definitivamente ieri sera dal Senato sono elencate una lunga serie di limitazioni alla possibilità di essere candidati o di assumere cariche in aziende degli enti locali. Tra queste limitazioni all'elettorato passivo, sono comprese le condanne, anche non definitive, per i seguenti reati: associazione di stampo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, fabbricazione o commercio di armi, peculato, malversazione a danno dello Stato. Tra l'altro, se le condizioni di ineleggibilità riguardano dipendenti pubblici, scatterà la sospensione dall'incarico. Un ultimo provvedimento approvato riguarda nuove limitazioni del diritto di voto. Secondo le nuove norme non sono elettori: tutti coloro che sono falliti (con il limite temporale di cinque anni); coloro che sono oggetto di misure di prevenzione in base a provvedimenti definitivi e coloro che sono interdetti temporaneamente dai pubblici uffici. Un altro disegno di legge in materia di elezioni del Senato è stato approvato ieri sera a Palazzo Madama e ora passerà alla Camera. Il testo prevede che nel computo della percentuale necessaria per essere eletti senatori (almeno il 65 per cento dei voti validi espressi nel collegio) vengano non calcolate le schede bianche e nulle. Approvato infine, in maniera definitiva, il ddl che modifica i collegi elettorali del Senato in Alto Adige. [Ansa]

Da ieri sulla Rai

Nati i tre tg con accento milanese

ROMA. «A voi Milano» e compare la nuca di un signore in gilet rosso, che si affanna intorno alla giacca del giornalista Enrico Castelli. «Scusate, c'è qualche problema al microfono». Sono le 7,28 di ieri: comincia l'avventura del tg milanese, quattro appuntamenti quotidiani distribuiti sulle tre reti della Rai.

Si parte all'ora di colazione sul Tg1 con il notiziario di economia: dopo lo sfortunato esordio, Enrico Castelli sorride imbarazzato sotto la barba e passa ad illustrare l'andamento della Borsa giapponese. E' il momento delle interviste: a battezzare l'ultima creatura dell'informazione tv sono Cesare Romiti, Alberto Falck e il vicepresidente della Confindustria Luigi Abete.

Una breve rassegna-stampa e in cinque minuti è finito tutto: appuntamento al Tg1-Flash delle 11. Lo conduce Ines Maggiolini: camicetta da collegiale, tono dimesso, cadenza lombarda.

Un'ora dopo tocca al Tg3, che anche da Milano cerca di distinguersi. Il conduttore Massimo Donelli si mostra a tutto busto e raggiunge il tavolo delle notizie dopo una breve passeggiata che gli permette di illustrare le meraviglie da cui è circondato. Divani rossi, schermi giganteschi.

Ultima tappa sul Tg2, alle 17 e 25. Ancora un anchorman con cadenza lombarda, Dario Carella, che parla in scioltezza per sette minuti prima di inciampare a un passo dal traguardo: «L'inviato dell'Onu, impegnato in colloqui con i rappresentanti del blocco serbo...è impegnato in colloqui con i rappresentanti del blocco serbo». Succede, bravi lo stesso. Lo dice anche il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli: è «il primo passo di un disegno più vasto: verranno coinvolte altre sedi, a partire da Torino e Napoli». [m. g.]

(Segue da pagina 7)

Un Angelo ha concluso la sua breve vita terrena ed è tornato in Cielo

ing. Antonio Gentiluomo

Lo annuncia con disperazione infinita la moglie **Colomba Filippi**, con i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al prof. Paolo Calderini. Funerali venerdì ore 10 Parrocchia S. Giovanna d'Arco via Ghemme 21. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 19 dicembre 1991

NINO, troppo presto si sono chiusi i tuoi occhi splendenti, si è spento il tuo sorriso luminoso. Solo il ricordo della tua bellezza esteriore e interiore, della tua generosità, della tua grandissima Dignità e del tuo amore, mi aiuteranno a venire presto da te. La tua **Bini**

Claudia, Luigina e **Carlo** con **Simona** e **Paolo** profondamente addolorati per la prematura scomparsa dell'amato **NINO**, lo ricorderanno sempre come esempio di bontà, generosità e dignità.

Ida e **Gianfranco** rattristati sono vicini a Bini con affetto e rimpianto per l'immatura scomparsa del caro **NINO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio**, i **Soci** e loro familiari del **Lions Club Torino Crocetta** partecipano addolorati al lutto per la perdita dell'amico e Socio

ing. Antonio Gentiluomo
— **Torino**, 19 dicembre 1991

Prospero e **Sofia Carabona** partecipano commossi al dolore di Bini per la grave perdita di **NINO**.

Gianfranco, Rita ed **Enrico**, con **Carla** ed **Antonietta** profondamente commossi sono vicini a Bini per la perdita del caro **NINO**.

Charlie, Onil e **Nila** ti sono vicine, Bini, con tutto il loro affetto.

I **Condomini di via Pilo 51 - via Piedicavallo 25** partecipano al dolore dell'amministratore signora Gentiluomo per la perdita del **MARITO**.

Il **Ladies' Circle** partecipa con profonda commozione al dolore dell'amica Bini per la perdita del marito

Nino Gentiluomo
— **Torino**, 17 dicembre 1991

Si stringono a Bini nel ricordo di **NINO**
Rosanna, Angelo
Adriana, Stefano
Nadda, Carmelo
Angioletta, Luigi
Claudia, Federico
Mariuccia, Alberto
Paola, Piervittorio

Enzo Daniele ed **Isabell Palermo** con affetto partecipano al dolore di Bini e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Nino Gentiluomo
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

La **Round Table di Torino** partecipa con profondo cordoglio all'immatura scomparsa del socio

ing. Antonio Gentiluomo
già Presidente nell'anno 1986-87
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Presidente - Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale della Ratti S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Colomba Filippi per la scomparsa dell'

ing. Antonio Gentiluomo
— **Torino**, 19 dicembre 1991

Impiegati e **Maestranze della Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore della signora Colomba Filippi per la perdita del marito

ing. Antonio Gentiluomo
— **Torino**, 19 dicembre 1991

Gli amici **Giacomo, Giorgio** e **Clemo, Sergio** e **Ida** partecipano commossi al grande dolore di Bini.

Eri con noi e lo sarai sempre
Giovanni Maria Alba Aldè
Valeria Borgiattino
Valentino Piera Canonico
Riccardo Gabriella Caramella
Giovanni Miranda Castelli
Silvana Coggiola
Dino Angela Di Lorenzo
Nino Wanda Fabbricatore
Lina Monica Fascia
Cesare Ferraro
Piergiorgio Liana Forlati
Riccardo Fiorenza Gasparito
Marco Cristina Jacobbi
Roberto Tiziana Jura
Luciano Elisabetta Laldi
Roberto Carla Lanzi
Marcello Laura Marzano
Federica Milani
Giorgio Neretto
Agostino Paola Pacchiana
Paola Piana
Franco Carla Rappelli
Piero Gianna Revello
Aldo Rossini
Flavio Saracino
Nicola Chiara Sassi
commossi partecipano al dolore di Bini per la scomparsa del caro **NINO**.

I **Dirigenti** della **Ratti S.p.A.** si uniscono al dolore della signora Colomba Filippi per la immatura scomparsa del loro caro collega

ing. Antonio Gentiluomo
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

Fraternamente partecipi al dolore della famiglia. Amici **Gruppo Nigra - Voltaire**

Partecipi al dolore di Bini e famiglia. **Nicotra - Schiavello**

Gianni Andreoletti ricorda affettuosamente l'amico

Nino Gentiluomo
— **Torino**, 19 dicembre 1991

Roberto Vannini ricorda con affetto l'amico **NINO**.

E' mancata

Licia Fregosi

Per la sua bontà tutti le vollero bene. Addolorati ne annunciano la morte le sorelle **Rossana, Luciana**, cognati, nipoti e cugini. Funerali venerdì 20 ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 18 dicembre 1991

Cara zia **LICIA** il tuo dolce ricordo e la tua generosità ci accompagneranno sempre. **Claudio, Emanuela** con **Davide, Maurizio** e **Giulia, Paolo** e **Luisa, Rossella, Augusto** con **Valeria** e **Claudia**.

Franco, Severina e famiglia partecipano con profondo affetto.

Lucia, Laura e **Roberto** partecipano con affetto.

Famiglie **Bertalotto, Alassa** partecipano al dolore.

E' mancato

Luigi Viale

Lo annunciano il figlio, nuora, nipoti. Funerali venerdì 20 dicembre alle ore 14.30 parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 18 dicembre 1991

Si uniscono al dolore della famiglia Viale:
Damiano Martignetti
Dionelio Tonelli
Dipendenti ditta Colnago
fam. **Restagno**
fam. **Mariano**
fam. **Panetto**
fam. **Ferdinando Zonta**
f.lli **Ghigo**

Adorabile

Marianna Rottura

Se Dio esiste sei già in Paradiso
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Collaboratori** della **Finpat SpA** porgono sentite condoglianze per la prematura scomparsa del

dott. Franco Mirabelli
— **Torino**, 18 dicembre 1991

Lo **Studio Namari** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Franco Mirabelli
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

Andrea Perona partecipa all'immenso dolore di Pucia e famiglia.

Matelda, Marco, Cristina e **Walter** piangono l'immatura scomparsa di

Franco Mirabelli

di cui ricorderanno sempre con rimpianto la grande umanità e l'inarrestabile voglia di vivere. Di Lui rimarrà sempre indelebile il ricordo di una sincera, grande e leale amicizia fondata su sentimenti profondi di stima e di affetto.
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

Marilena, Luciano, Massimo e **Gina** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Franco Mirabelli

amico che ricorderanno sempre con sincero rimpianto.
— **Torino**, 18 dicembre 1991

Rosanna, Domenico e famiglia partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Franco Mirabelli

ed esprimono i sensi del loro più profondo cordoglio.
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

Gli **Amici di Meme** increduli ricordano affranti

Franco Mirabelli

e Lo rivedono ancora in mezzo a loro con la Sua grande carica di simpatia durante tanti piccoli, semplici, ma importanti ed irripetibili momenti felici.
— **Torino**, 18 dicembre 1991

Vi siamo affettuosamente vicini e partecipiamo al vostro dolore **Leandro, Teresa, Franco, Marina, Ivan.**

Rita, Catullo Ciocci con affetto vicini a Laura, Cristina, Pucia ricordano l'indimenticabile **FRANCO**.

Valerio Naveglia partecipa al dolore della famiglia Mirabelli.

Giovanni Tamagnone e **Luciana Druga** porgono sentite condoglianze alla famiglia Mirabelli.

La famiglia **Zanella** partecipa al dolore di Laura, Cristina e Pucia per la perdita del caro amico

cav. Franco Mirabelli
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

Emilio e **Giovanna Gramaglia** partecipano.

Rosy Aonzo partecipa commossa al lutto della famiglia.

FRANCO, sarai sempre nel nostro cuore **Bruna** e **Gino Natale**.

Cristina piange il suo **PAPA'**, dal quale ha avuto tutto ed al quale vorrebbe aver dato solo amore.

Famiglie **Casale-Carnero**, famiglia **Mellano-Grifis** partecipano al dolore.

E' mancata

Antonietta Chiornio Ferraris

L'annunciano le figlie **Liliana** col marito **Giorgio Santilli**, **Mariagrazia** col marito **Bruno Forrus**, le amatissime nipoti **Simonetta** ed **Elena**. Funerali venerdì 20 dicembre ore 10 partendo da via Massena 77 bis indi Parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

Anna annuncia la perdita del suo caro

Marco Bianchi

Unitamente lo piangono fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia S. Ambrogio (c.so Cincinnato 225) con partenza clinica Valsalice ore 9,30 indi la salma proseguirà per Pollone.
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

Marco, Carolina ricorderanno sempre zio **MARCO**.

Rosetta, Armando, Maria rimpiangono **MARCO**.

Delfina, Rosanna, Carla partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del caro **MARCO**.

Anna ti siamo vicini: **Clara, Daniela, Annina, Maria Antonietta.**

Laura, Massimo, Bettina sono vicini ad Anna con sincero affetto.

I **Dipendenti** del **Mellificio Delleplane** partecipano al dolore della collega Anna.

La signora **Banelli** è tanto vicina ad Anna nel suo grande dolore.

Amici della **Bocciofila Porta Susa** ti ricordano con affetto.

Giancarlo e **Maria Belforte** partecipano con affetto al dolore di Anna per la perdita del caro **MARCO**.

Con infinito rimpianto per la scomparsa dell'amico fraterno

Marco Bianchi

ricordano con affetto la sua umanità e la grande generosità gli amici
Edoardo Biglia
Umberto Brancolini
Gualtiero Socco
Gianfranco Dalla Pozza
Franco Fattori
Mario Fabbrini
Giuseppe Immormino
Giovanni Gallina
Ciro La Gatta
Luigi Lombardi
Guido Moretti
Renato Mussetti
Diego Palaro
Luigi Prato
Salvatore Randone
Giuseppe Romeo
Enrico Sordelli
Vittorio Saibo
Ignazio Stagno
Piero Subbo
Bruno Tabacco
Luciano Tonlazzo
Giuseppe Varoni
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato

dott. comm. Marco Fantuzzi
commercialista

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie **Magda**, il figlio **Gian Lorenzo**, parenti tutti.
— **Torino**, 18 dicembre 1991

La famiglia **Cian** partecipa al dolore di Nini e Lorenzo.

Cristina e **Sabrina Micla** sono affettuosamente vicine a Lorenzo in questo triste momento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rachele Cassin ved. Momigliano

Addolorati l'annunciano i figli **Mity, Eugenio Giorgio** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 20 corrente ore 11,45 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato

Francesco Bevione
anni 84

Ne annunciano la scomparsa la moglie **Lucia**, i figli **Giuseppe, Marina, Dario** e parenti tutti. Funerali in Piobesi Torinese giovedì 19 corr. alle ore 15 partendo da via F.lli Cervi, 6.
— **Piobesi Torinese**, 18 dicembre 1991

Dopo lunga sofferenza è mancato

Giovanni Dell'Isola di Borghetto

Profondamente addolorati lo annunciano i figli **Edoardo** con **Silvana** e **Valeria, Matilde** con **Federica, Alessandra** e **Alberto**, la sorella **Gabriella** con **Guido**. Un sincero ringraziamento al dott. Dino Droetto per le affettuose cure. Funerali sabato 21 dicembre alle ore 11,45 presso Cappella Ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 18 dicembre 1991

La famiglia **Bertone** ricorda con infinito rimpianto il caro amico **VANNI**.

Gabriella e **Teresio Bertolazzi** ricorderanno sempre **VANNI**, carissimo insostituibile amico.

Tutto lo **Staff** della **PWMC** di **Roma** commosso si associa al lutto che ha colpito il proprio presidente e amministratore delegato, Edoardo Dell'Isola di Borghetto, per la grave perdita del **PAPA'**.

Mario e **Cinzica** addolorati piangono il caro **VANNI**.

Sono vicini con affetto ad Edoardo, Silvana e Valeria gli zii **Clelia, Ida** e **Nando**, i cugini **Silvana** e **Franco, Daniela** e **Roberto, Gabriella** e **Piero**.

I **partners** e **tutti i dipendenti** della **Price Waterhouse sas** partecipano al profondo dolore di Edoardo Dell'Isola di Borghetto per la scomparsa del padre

Giovanni Dell'Isola di Borghetto
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

Sergio e **Mimma Duca** sono vicini all'amico Edoardo.

La **Price Waterhouse Management Consultants** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio presidente e amministratore delegato per la scomparsa del **PADRE**.

I **Colleghi** e **Collaboratori** della **PWMC** di **Torino** partecipano al grave lutto dell'ing. Edoardo Dell'Isola di Borghetto.

Valter e **Carmela Bianconi** sono vicini ad Edoardo e Silvana.

Tutto lo **Staff** della **P.W.M.C.** di **Milano** commosso si associa al lutto che ha colpito il proprio presidente e amministratore delegato ing. Edoardo Dell'Isola di Borghetto per la grave perdita del papà

Giovanni Dell'Isola di Borghetto
Milano, 18 dicembre 1991.

La **Presidenza**, la **Giunta** e i **Soci** tutti aderenti all'**Istituto Italiano Spumante Classico** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Attilio e Giusy Viglierchio per la scomparsa della madre

Adele Viglierchio
— **Milano**, 19 dicembre 1991

Anna Pesenti e **Vincenzo Buonassisi** si stringono affettuosamente ad Attilio Viglierchio con Giusy, Stefania e i parenti tutti per la scomparsa della mamma

Adele Viglierchio
— **Milano**, 19 dicembre 1991.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Pozza ved. Merlo
Dama della Corona d'Italia

Lo annunciano la figlia **Marica**, il figlio **Roberto** con **Silvana** e **Fabrizio**. La salma riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Montanaro.
— **Volpiano**, 17 dicembre 1991.

Ci ha lasciati

Claudio Tonin
anni 26

Lo piangono i suoi cari e quanti gli hanno voluto bene. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che partecipano al nostro dolore. Funerali venerdì 20 ore 8,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia (Torino).
— **Torino**, 19 dicembre 1991

La **Direzione** e i **Dipendenti tutti** dell'**Alenia S.p.A. - Divisione Velivoli Difesa** - partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Vincenzo Tonin per la scomparsa del figlio

Claudio Tonin
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

E' deceduto all'età di 90 anni

Mario Piana
ex impresario edile

Lo annunciano, a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, la moglie **Noemi Mina**, il figlio **Aldo** con la moglie **Elisabetta Francone** e figli **Laura** e **Mario**, la figlia **Gianna** col marito **Mario Gari**, sorelle, nipoti e parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Coggiola (Vc) il 18 dicembre 1991. I familiari ringraziano sentitamente i dottori Mosca e Pasoale per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 15 dicembre 1991.

I **Condomini, l'Amministratore** ed i **Custodi di via Stellone n. 18** partecipano al dolore della famiglia.

E' tornato alla Casa del Padre

Luigi Barra
ex commerciante

Addolorati lo annunciano i figli **Dario** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie, il fratello padre **Giuseppe**, la sorella **Lucia**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20 corrente ore 15 parrocchia di Riva.
— **Riva di Pinerolo**, 18 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato

RAG. COMM.
Gianpaolo Martinetti

Lo piangono la moglie **Gabriella** con **Enrico** e **Elena**, mamma, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 20 dicembre ore 9,30 parrocchia del Sacro Cuore.
— **Mondovì Altipiano (Cn)** 18 dicembre 1991.

E' mancato

Giuseppe Pavesio
anni 79

L'annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia **Franca** con il marito **Nino Calosso**, i nipoti **Francesca** e **Aldo** e parenti. Funerali in Torino, nella parrocchia di Maria Madre di Misericordia, venerdì 20 c.m., alle ore 14.
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Conti

Lo annunciano: la moglie **Maria Teresa**, i figli **Antonella** e **Riccardo**, la nuora **Luigina**, il padre **Ermenegildo**. I funerali verranno celebrati nella parrocchia di Montalto (At) venerdì 20 con partenza alle ore 10 dall'abitazione.
— **Montalto**, 18 dicembre 1991.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Giovanni Conti

le famiglie **Rosso** e **Peira, Mariuccia Sacco, Laura** e **Valentino Tordella**.
— **Montalto**, 18 dicembre 1991.

Il **Sindaco**, l'**Amministrazione Comunale**, i **Dipendenti** del **Comune di Montalto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex sindaco ed attuale capogruppo della maggioranza signor

Giovanni Conti
— **Montalto**, 18 dicembre 1991.

Stella e **Roberto Carlin** e famiglia si uniscono commossi al dolore di Marisa, Antonella e Riccardo.

Nino Rita Emanuela e nonna sono vicini a Mafalda Antonella Riccardo e ricordano con affetto l'amico **GIOVANNI**.

Rita piange l'**AMICO** di sempre, l'**AMICO** insostituibile.

L'**Ispettorato Sinistri di Torino** della **MAA Assicurazioni S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Conti
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

E' improvvisamente mancato in Roma

GENERALE
Salvatore Vecchio

Vicini a Maria, Barbara, Daniela, Filippo lo annunciano: nonna **Domenica Galati**; cognati: on. **Vito Napoli** con **Eleonora** e **Stefano**; **Gaspare Carla Napoli** con **Marco**; **Franca Gianni Pedemonte** con **Elisabetta**; **Osvaldo Napoli** con **Roberta**.
— **Torino**, 18 dicembre 1991.

Sergio e **Marisa Negro** con nonna **Rita** partecipano.

Nonna **Piera Pedemonte** è vicina a Maria e figli.

Fulvia, Angiola Maria e **Ettore Bonpard** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Vecchio.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Brosio** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della signorina

Francesca Brosio

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 8 gennaio 1992 alle ore 11 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

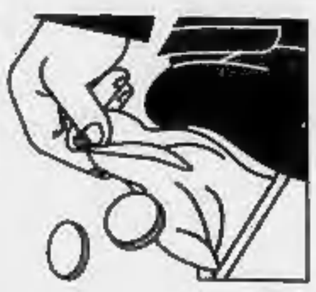
ANNIVERSARI

1981 — 1991
Arturo Ghirarello
Nel decimo anniversario della sua scomparsa i tuoi cari ti ricordano con immutato rimpianto.
— **Torino**, 19 dicembre 1991.

1989 — 1991
Biagio Saglione
Ogni giorno rimpianto.

1982 — 1991
Giovanni Gramaglia
Nel nostro cuore per sempre. **Iole, Simona, Maurizio.**

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



Il governo chiede al Senato di fare in fretta e approvare senza emendamenti

Andreotti: Sos sulla Finanziaria

Quasi certo l'esercizio provvisorio
Intanto si litiga su elezioni e Cossiga

Il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica

ROMA. La legge finanziaria '92 è presa nella trappola di manovre politiche che non c'entrano nulla con i suoi contenuti. Ormai nessuno crede più che sarà approvata definitivamente entro il 31 dicembre. Quasi di certo si andrà per il mese di gennaio all'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato, anche se il governo continua a negarlo: un insuccesso di immagine, ma senza conseguenze gravi sulla finanza pubblica (gli stipendi saranno pagati, le spese non potranno superare un dodicesimo di quelle dell'anno precedente).

Ieri sera il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e i ministri Rino Formica ed Egidio Sterpa sono andati a chiedere al Senato di approvare senza variazioni i testi usciti dalla Camera. La riunione si è prolungata fino a tardi, e alla fine la risposta è stata apparentemente positiva. Comunque per ora il Senato ha da discutere solo i provvedimenti collegati, quello sulle entrate e quello sui tagli alle spese: la legge finanziaria vera e propria, insieme con il bilancio dello Stato, non sarà approvata dalla Camera prima di domenica o lunedì. E il decreto-legge sulle privatizzazioni, che è essenziale alla copertura finanziaria del bilancio, sta già slittando a «dopo la Befana». Le vere questioni sono quando fare le elezioni politiche e quando votare sull'incriminazione di Francesco Cossiga. In più i senatori sono convinti che alcune delle modifiche introdotte dalla Camera nella manovra economica siano del tutto inaccettabili.

Vogliono che l'assunzione del numero previsto di invalidi nel pubblico impiego si faccia con le liste di collocamento, e non con la chiamata nominativa, considerata clientelare. Vogliono cancellare la norma che estende l'erogazione di fondi per i giornali di partito a giornali che di partito non sono.

Una ipotesi bizzarra è emersa dalla riunione di ieri sera a cui hanno partecipato i capigruppo della maggioranza a palazzo Madama e i presidenti delle commissioni Bilancio e Finanze. Si potrebbero votare i testi avuti dalla Camera così come sono, in modo da non superare il 31 dicembre, e poi contraddirli subito dopo inserendo norme di contenuto opposto in un successivo provvedimento, per esempio la conversione in legge del decreto sulle privatizzazioni.

Alla Camera, intanto, i lavori si sono un'altra volta interrotti a metà pomeriggio per la mancanza del numero legale. Sono ripresi dopo un'ora, ma troppi emendamenti delle opposizioni rischiavano di mettere in forse l'approvazione del bilancio della Difesa. Invano la maggioranza ha offerto una riduzione della spesa di 200 miliardi in cambio di una approvazione rapida. La votazione, su cui forse il governo dovrà porre la questione di fiducia, è poi slittata a stamattina dopo una nuova mancanza del numero legale, questa volta provocata dal pds in polemica con il ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini.

I socialisti sospettano che all'interno della maggioranza una grossa parte della dc voglia prender tempo per rinviare le elezioni politiche.

Le opposizioni di sinistra preferiscono tempi lunghi per rendere possibile un voto sulla messa in stato d'accusa di Cossiga; il capogruppo del pds al Senato Ugo Pecchioli dichiara infatti che «l'esercizio provvisorio non sarebbe uno scandalo». [s. l.]

IL CANONE TV

Da 142 a 148 mila lire

ROMA. L'abbonamento al canone televisivo aumenta di 6000 lire dal primo gennaio, salendo da 142 a 148 mila lire. Chi ha già pagato dovrà, con il nuovo anno, tornare alla posta e versare la differenza, chi deve ancora mettersi in regola col canone può pagare direttamente secondo la nuova tariffa. L'aumento è stato deciso ieri dal Cip, il comitato interministeriale prezzi. Consentirà alla Rai di incassare una settantina di miliardi di lire in più e copre, sia pur in parte, il tasso d'inflazione dal 1987 ad oggi sui mancati adeguamenti del canone. L'incremento è pari al 4,2 per cento contro il 4,6 per cento proposto dallo stesso comitato prezzi (6500 lire in più) ed il 14 per cento chiesto dalla Rai. Nel comitato a favore dell'aumento hanno votato i ministeri economici presenti nella commissione prezzi; contrari i sindacati, i consumatori, la Confagricoltura e la Confcommercio. Si è astenuta la Confindustria. [Ansa]

COMPRAVENDITE **PIU' CARE**

CITTA'	VANI	VECCHIO VALORE	NUOVO VALORE
TORINO	9	255.000.000	414.000.000
MILANO	10	332.000.000	540.000.000
FIRENZE	6	116.500.000	255.000.000
BOLOGNA	6	135.300.000	282.000.000
ROMA	9,5	380.600.000	641.300.000
NAPOLI	7	144.600.000	234.500.000
BARI	8	105.100.000	180.000.000
BARI	6	151.700.000	219.000.000
PALERMO	6	93.400.000	90.000.000

N.B.: ABITAZIONI DI CATEGORIA A2 IN ZONE CENTRALI.

Bodrato

Ecco la scala mobile delle tariffe

ROMA. Sarà la «scala mobile tariffaria» il nuovo metodo per regolamentare i prezzi dei servizi delle aziende pubbliche approvato ieri dal Cip (Comitato interministeriale prezzi). Costituisce una vera e propria rivoluzione nel sistema di controllo delle tariffe.

«Si tratta - ha spiegato il ministro dell'Industria Guido Bodrato - di una nuova impostazione che trasferisce la valutazione di merito del Cip sull'intesa di programma che si stabilirà con ogni singola azienda e che da un lato mette in evidenza gli obiettivi che si perseguono nella qualità del servizio e rende più trasparente il rapporto azienda-utenti, dall'altro considera gli incrementi di produttività possibili ed il livello all'interno del quale restare per non produrre inflazione. Il nuovo metodo - ha aggiunto Bodrato - dà la possibilità alle aziende di amministrarsi in qualche modo le tariffe, secondo tempi e criteri che permettano di integrare le proprie risorse e quindi di garantire entrate sufficienti per gli investimenti. Bodrato si è poi augurato che il nuovo metodo venga estesa anche a settori attualmente non sottoposti al controllo del Cip. A proposito dei servizi ai quali potrebbe essere estesa la scala mobile tariffaria, Bodrato ha ricordato le tariffe autostradali, aeronautiche e ferroviarie, e quelle dei servizi che dipendono dal ministero delle Poste. [Ansa]

Tasse casa

Dal 1° gennaio raddoppiano

ROMA. Tra due settimane acquistare, vendere o ereditare una casa o un terreno costerà, dal punto di vista fiscale, quasi il doppio di quanto costa adesso: dal primo gennaio 1992, infatti, scatteranno i nuovi estimi catastali che comporteranno maggiori imposte nella dichiarazione dei redditi dei proprietari (nel maggio 1993) e un forte aumento delle imposte di registro, catastali e ipotecarie, delle imposte sulle successioni e sulle donazioni e dell'Invim. Con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha provveduto a coordinare le norme sui nuovi estimi con quelle sulla definizione automatica del valore da dichiarare a fini fiscali mediante un coefficiente moltiplicatore. Il moltiplicatore è confermato in 100 volte la rendita catastale calcolata sulla base dei nuovi estimi per gli immobili classificati nelle categorie «a», «b» e «c» con l'esclusione di uffici e negozi (coefficienti 50 e 34). [Ansa]

Il pds rimbrotta la Iotti

Quercini: «Presidente, lei è stanca»

ROMA. Di buona mattina, nell'aula di Montecitorio, Giulio Quercini, presidente dei deputati del pds, chiede la parola e nella sorpresa generale esclama: «Ieri sera, nella corsa contro il tempo per l'approvazione della Finanziaria si è verificato un episodio di una gravità senza precedenti, una distorsione nel processo legislativo» e l'unica attenuante concessa è la stanchezza del presidente della Camera». Una protesta plateale e parole pesanti quelle pronunciate dal capogruppo dei deputati di Occhetto contro Nilde Iotti, da 12 anni presidente della Camera, ma pur sempre una compagna di partito.

All'ironia e alla protesta di Quercini, Nilde Iotti ha preferito rispondere col silenzio, assimilando quella contestazione alle tante che investono la presidenza della Camera soprattutto nei frangenti più convulsi. Ma l'accusa riversata sulla Iotti non è da poco: «L'episodio dell'altra sera - dice Quercini - si inquadra nella corsa per il varo della Finanziaria, una corsa contro il tempo di cui forse è rimasta vittima anche la presidenza della Camera, di solito sollecita a farci rispettare le regole parlamentari». Fuor di perifrasi: stavolta la Iotti ha violato il regolamento perché così - è un sospetto appena velato - si favorisce il governo, che punta ad approvare la finaziaria il più rapidamente possibile, evitando l'esercizio provvisorio. A suscitare l'ira di Quercini è stato un episodio che si è verificato due sere fa nell'aula di Montecitorio. Prima del voto finale sul disegno di legge tributario collegato alla Finanziaria, Nilde Iotti ha chiesto all'assemblea di accogliere una rettifica «esclusivamente formale» del testo proveniente dal Senato. L'aula di palazzo Madama, infatti, aveva approvato un articolo riguardante l'elusione fiscale che, riferendosi ai soggetti che non esercitino imprese commerciali, prevede che siano considerate reddito le plusvalenze provenienti da cessioni volontarie di terreni destinati a opere pubbliche «nel corso di procedimenti espropriativi». Per un errore di trascrizione, addebitabile probabilmente agli uffici del Senato, alla Camera è arrivato un testo che parlava di terreni destinati a opere pubbliche «a procedimenti espropriativi», anziché «nel corso di procedimenti espropriativi».

Dell'errore nessuno dei deputati si è accorto e così, due sere fa, proprio in extremis, la Iotti informando l'assemblea che la presidenza del Senato aveva «trasmesso una rettifica», proponeva l'approvazione nel testo originario. Il deputato del pds Macciotta ha proposto il rinvio di un giorno, Franco Bassanini, della sinistra indipendente, ha chiesto «un nuovo passaggio in commissione», ma la Iotti, insistendo sul carattere «non sostanziale» della modifica, l'ha posta in votazione e l'aula ha approvato. L'indomani mattina la «sparata» di Quercini. [f. mar.]

GIANNINI

«Io nel pds? Per ora no»

ROMA. Esponenti del gruppo dirigente del pds hanno offerto al presidente del Coni, Massimo Severo Giannini, una candidatura alle prossime elezioni politiche? Sulla notizia, circolata a Montecitorio, l'ufficio stampa del pds si limita ad un laconico «no comment».

Ma Giannini conferma: «Mi ha telefonato Occhetto - ha detto - e gli ho risposto che ne avremmo dovuto riparlare in un momento successivo».

«Del resto - ha quindi spiegato Giannini - sono tutte ipotesi premature. Non sappiamo ancora che cosa succederà, se innanzitutto si presenteranno candidati unitari del movimento referendario. E poi non è ancora il momento di stilare le liste elettorali: i partiti non si sono neanche messi d'accordo sulla data delle elezioni...». [Agi-Asca]

Piro non molla: «In galera Pomicino»

E il ministro del Bilancio esasperato lascia l'aula

ROMA. Piro contro Cirino Pomicino. Nell'aula di Montecitorio siamo ormai agli incontri ravvicinati del terzo tipo.

Ieri mattina, tanto per gradire, il focoso deputato ha gridato «In galera Pomicino!». Il ministro, a pochi passi di distanza, ha battuto un pugno sul banco del governo e dopo aver esclamato: «In queste condizioni non posso più svolgere il mio lavoro» ha abbandonato l'aula.

Poi, però, è tornato. E più tardi, rosicchiando una pizzetta alla buvette, ha spiegato la sua uscita con la necessità di preparare un emendamento. «Alla presidenza della Camera, comunque, il problema l'ho posto». E la discussione sulla finanziaria si presenta lunga.

Piro (che ha annunciato le dimissioni da parlamentare) lo sa bene e infatti ha già cominciato per tempo ad allenarsi. 21 novembre: «Durante la Finanziaria gli farò lo sgambetto». 5 dicembre: «Io mi preoccupo davvero perché ho due bastoni. Dopo che ne ho tirato uno a Pomicino resto come Enrico Toti». 12 dicembre: «Io gli strappo il cuore se ha il coraggio di guardarmi in faccia!». Poi, in giornata, il contatto. Nel pomeriggio la Iotti ha ammonito il deputato per le minacce. Il deputato ha protestato. Il 13 si è discusso a lungo delle minnacce del giorno prima. Con l'ausilio di una canzone di Paoli, Piro ha spiegato di essersi «avvicinato, matto come un gatto» al ministro: «Ma lui era girato di spalle e io di spalle non colpisco mai». Al termine della *querelle* si è deciso di sostituire, negli atti parlamentari, le parole «brandendo una gruccia» con le parole «alzando un bastone al posto del dito». Il 14 Piro ha posto la questione di Cirino che in aula parla con il telefonino: «Anche perché paga lo Stato e abbiamo un bilancio a pezzi».

Così, disperatamente, ossessivamente, vanno le cose nell'aula di Montecitorio. Il ministro sembra avere (ancora) i nervi saldi. Il suo avversario - ma nel suo caso la parola suona come il più classico degli eufemismi - approfitta di qualsiasi procedura regolamentare (processo verbale, dichiarazione di voto, ordine dei lavori, svolgimento di interpellanze, fatto personale) per prendere la parola. Tra una serie incredibile di punti interrogativi, innumerevoli interruzioni, molti «si ride» e «vivi commenti» i resoconti stenografici degli ultimi giorni immortalano l'onorevole Balestracci (dc) che lancia un grido di dolore: «Sono mesi che sei intollerabile! Stai fermo un momento, per cortesia». E il suo collega Ciccardini che, al centro di cinque altoparlanti, implora il presidente di turno «di far abbassare il volume, anche perché l'onorevole Piro ha un tono di voce molto forte».

Con cui continua implacabile: «Piro non perdona». Contro Cirino Pomicino («volpe zoppa messa a guardia del pollaio») Cristofori («detto Ninuzzu»), De Michelis («De Michellos»), De Lorenzo («la malattia»), Prandini («Prandini»), Formica («porcospino»). Attacchi *ad personam* perseguiti secondo una tecnica un po' bizzarra che ricorda quella del «Bersaglio» della *Settimana Enigmistica* (Omero-Odissea-eccetera): cioè attraverso associazioni mentali e linguistiche. Dice Piro: «Il piccone, ogni tanto, è utile». «Ogni tanto...» gli risponde Andreotti con la placida rassegnazione di chi non deve stare in aula tutti i giorni. Il presidente e i quattro vicepresidenti, invece, paiono vicini al *mental break-down*. A semplificare il dibattito, per tre volte negli ultimi giorni la Iotti si rivolge a Piro chiamandolo proprio Cirino Pomicino: «Ma lei - spiega - parla sempre di questo ministro, per cui si è determinata una sovrapposizione di nomi». Replica inferocita: «Chiedo un giurì».

Così l'aula. Dove a un certo punto s'alza la voce di un anonimo dc: «E' cinema!». Incontri ravvicinati del terzo tipo.

Filippo Ceccarelli

Mostra mercato del regalo

6/22 dicembre 1991

Torino Palazzo del lavoro Italia 61

orario: sabato e festivi: 15-23,30 feriali: 16-23,30

ingresso: feriali L. 3.000 (intero) L. 2.000 (ridotto)
festivi: L. 6.000 (intero) L. 4.000 (ridotto)
pensionati: L. 2.000 tutti i giorni
ingresso libero: 8 - 15 - 22 dicembre - ore 10 - 12,30

10ª rassegna delle comunità montane piemontesi

promark MILANO

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE

TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.65661 - Galleria Borella 3, t. 05661; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Ferma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 26, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30799-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273271-273273; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 33, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234900; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 8480800 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561130-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871487; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412000; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 16, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili - L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.290 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.804 - 532.826.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518.136 - 530.287.

FIDUCIARI a tutte le categorie L. 2 - 50 milioni senza cambiali mutui L. 10/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate mensili deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

IN 24 ORE PRIVATO
FINANZIA 2/15 MILIONI
artigiani commercianti industrie
TEL. 0337 223.571

PRESTITI personali immediati scegliamo direttamente. Tel. 011 568.1660 - 595.070.
6.300.000 con 200 mila mensili a tutti cl-le velocemente concediamo. Fisati via Digioletti 59. Tel. 518.290 - 536.102.

3 Aziende e negozi

ACQUISTARE vendere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.
ALBERGO referente cerco in gestione ovunque, requisiti e garanzie Tel. 0182 469.062.
BAR super su piazza incasso L. 8 milioni settimana orario corto cedo prezzo basso anticipo adeguato Tel. 521.2272.
CEDESI licenza agenzia viaggi categoria A illimitata ben avviata buon giro affari. Tel. 899.9455.
INTIMO X XIV cedo negozio soppalcato centrale posizione con vetrine sotto portici fronte piazza. Tel. 0337 204.666.
SANREMO bar zona popolosa ottimo reddito gestione o vendita a coppia referenziati. Grimaldi 0184 572.462.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato Aziende tel. 65.44 finanzia chi acquista pagando in contanti.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO IN CONTANTI
locale mq 1000/1500
con terreno di mq 5000
oppure in alternativa:
acquisto terreno mq 6000
anche con bassa costruibilità analizziamo anche aree agricole
indispensabile posizione
commerciale su statale o provinciale principale, oppure in Torino.
BALDINI S.R.L. 597.049.

offerte

A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1800 più palazzina mq 500. Tel. 669.8919/21.
AFFITTASI piazza Statuto uso negozio - uffici libero 5 vetrine più 100 mq magazzino seminterrato. Tel. 521.2272.
AFFITTA vende Venaria locali open space mq 400 adatti rappresentanza e/o vendita al minuto. Tel. 0337 204.666.

AFFITTO NEGOZIO
centro di Venaria via Garibaldi di mq 85 con retro e posto auto. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ALBERGO in località turistica bistagionale vendesi con immobile possibilità mutuo. Tel. fax 0182 646.570.
ALPIQUE IMPRESA affitta capannone mq 900 uffici impianti qualsiasi attività referenze. Tel. 365.8028.
BASSI fabbricati da mq 300 a mq 750 con cortile via Monginevro stesso blocco vendo. Tel. 805.8665 ufficio.

CAPANNONE
affitto in strada del Francese di mq 600 oltre uffici di mq 240. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

CAPANNONE industriale mq 4800 più ampio terreno adiacente casello autostrada TO/MI zona Chivasso/Santhià comodo a TO/MI - GE/AO libero affittasi. Tel. 573.418.
CAPANNONI da L. 2000 mq affittasi superfici da 500 a 20.000 mq a To Al Cn. Telefonare 0171 692.802 - 690.504.

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2808.

CINTURA Torino sud libero capannone mq 700 più terreno mq 2200 L. 310 milioni. GR 011 320.524 - 0121 322.769.
CORSO Dante adiacenze negozio libero recente mq 40 bagno riscaldamento ottimo investimento. Selima tel. 812.8061.
CORSO Svizzera vendo magazzino con uffici mq 210 riscaldamento passo carraio. Tel. 273.5361.
CORSO Umbria adiacente magazzini per totali 300 mq circa abitazione 120 mq passo carraio cortile. Tel. 534.630.
IMPRESA vende direttamente capannone indipendente con uffici zona corso Vercelli mq 1050 servizi, riscaldamento autonomo, cortile asfaltato mq 1000. Telefonare 262.4482.
IPI 561.7091 via Onorato Vigliani 23/5 vendiamo locale uso laboratorio mq 110 L. 95 milioni. Possibilità reddito.
LIBERO via Ventimiglia 140 mq uso ufficio e magazzino passo carraio L. 168 milioni. Tel. 517.591.
PALAZZINA uffici mq 750 con cortile pressi corso Francia vendo libera L. 800 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende corso Belgio locali uso laboratorio mq 150 L. 130 milioni eventuale mutuo.

SILPA SERVIZI
sul corso Traiano affitta in distinta palazzina con ingresso indipendente, bellissimi locali ufficio al piano terreno di mq 100, con possibilità di altri 100 mq al piano interrato sottostante. Tel. 011 616.648.

VENDO NEGOZIO
libero in Barriera di Milano in via Lotni di mq 125 con 5 vetrine. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

VIA Fontanesi angolo corso Tortona vendesi muri negozi occupati e appartamenti liberi e occupati. Telefonare al 247.3322 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FALEGNAMI ebanisti prima categoria ricerca ditta con sede in Moncalieri e specializzata in allestimenti ed arredamenti. Telefonare 644.582 - 640.6195.

impiegati

AGENZIA
di assicurazioni cerca direttamente esperta. Scrivere: Publikompass 3512 - 10100 Torino.

ASSISTENZA ANZIANI
Fiocco d'Argento ricerca ambosessi max 55enni motivati per seria attività. Addestramento teorico/pratico. Tel. 437.5331.
ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 27enni, addestramento in asili/materne inserimento immediato. Pronto Baby 487.682.

CERCASI massimo 23enne militesente per gestione bolle e fatture su computer. Tel. 332.554 ore ufficio.
HAROLD PETERSON AND TOON società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionari/e acquisizione automuniti. Uno responsabile di zona Piemonte preferita provenienza dal settore stesso o assicurativo. Si richiede capacità determinazione esperienza grande ambizione. Offresi: fisso L. 2 milioni e mezzo mensili più provvigioni. Tel. 531.393.
OFFRIAMO assunzioni tramite addestramento computer settori: videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno Cad. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 011 538.147 Torino.
SOCIETA' leader organizza stage d'informatica grafica DTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3428 - 771.0505.

15 Autovetture

AUDI 90 Quattro 20 v del 1988 cv 160 climatizzatore. Rinaldi Concessionaria Audi vende con garanzia 715.686.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.
ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.860.
CERCO appartamenti signorili Torino e cintura 3/4 vani seria e rapida definizione. Bimar 434.57.58.
MONOCAMERA libera o alloggetto con servizi interni acquisterei in qualsiasi zona. Tel. 473.0118.
PENSIONATI cercano alloggio anche senza ascensore piano basso camera tinello cucinino bagno. Tel. 437.4248.
SPOSI acquistano alloggio camera tinello cucinino servizi massimo 2 camere tinello contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A. A Chieri appartamenti prestigiosi mq 280 su 3 piani con tavernetta giardino privato box. Studio Sarale 767.898.
A.A. AFFARE ottimo via Breglio Borgo Vittoria salone 2 camere cucina servizi mq 130 L. 245 milioni. Sarale 767.898.
A.A. A piazza Massaua liberi ampi camera tinello cucinino servizi ascensore recenti box stessa casa. Studio Sarale 767.898.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 Borgo Vittoria camera cucina bagno ristrutturato.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 corso Agnelli adiacente ottimo 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 corso Montegrappa libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno e cantina.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 libero ristrutturato 3 camere tinello angolo cottura bagno cantina L. 138 milioni.
A. CARLO ALBERTO 561.1800 S. Rita in stabile recente libero 2 camere cucina bagno cantina termoascensore.
ALBERTO PARRI 545.342 pressi piazza Statuto salone 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato.
AMBROSIANO IMMOBILIARE C Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno mutuo 80%. Tel. 485.302.
AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Oddone affare ingresso camera cucina bagno L. 102 milioni. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO IMMOBILIARE E corso Vercelli 2 camera cucina servizi da ristrutturare L. 80 milioni. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO IMMOBILIARE F Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno box auto. Tel. 205.3362.
AMBROSIANO IMMOBILIARE G Crocetta ingresso 5 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo libero. Tel. 669.8756.
AMBROSIANO IMMOBILIARE H S. Salvario ingresso salone camera cucina 2 bagni mq 150 posto auto. Tel. 669.8756.
AMBROSIANO IMMOBILIARE I S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo libero. Tel. 669.8756.
AMBROSIANO IMMOBILIARE L piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO IMMOBILIARE M Mercati Generali libero camera tinello cucinino bagno ottimo stato. Tel. 319.7777.
AMBROSIANO IMMOBILIARE N None villa bifamiliare su 3 piani 350 mq nuova costruzione giardino terrazzo finemente rifinita. Tel. 319.7777.
APPARTAMENTO in villa salone 2 camere cucina biservizi terrazzi tavernetta con camino giardino box a 15 km da Torino L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
APPARTAMENTO libero signorile pressi via Gottardo ampio 3 camere cucina bagno. Grimaldi 248.7711.
APPARTAMENTO signorile con box per 2 auto in corso Casale salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzi L. 260 milioni e L. 200 milioni mutuo. Tel. 242.0302.

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel. 011 517.411.

ATTICO con terrazzi e sottotetto mq 230 impresa vende in costruzione zona Martinetto permute. Tel. 953.3570 - 482.332.
ATTICO Crocetta libero salone camere cucina terrazzo angolare panoramico L. 350 milioni. Tel. 546.262 - 514.498.
ATTICO libero Barriera Milano pressi piazza Sofia camera tinello angolo cottura bagno terrazzo ascensore. Affare 537.421.

ATTICO
libero via Pergolesi ottima casa spaziosa camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo affare. Ulip 518.986.

ATTICO piazza Bernini (pressi) nuovo da impresa salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box. Esim 512.012.
ATTICO S. Rita ampio salone camera tinello cucinotta bagno terrazzo stabile signorile. Nordedil 561.2760.
ATTICO via Sempione ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 80%. Casamercatosei 242.2722.
BARRIERA Milano piano alto salone 2 camere cucina ampio servizio terrazzi cantina soffitta. Tel. 385.1048.
BARRIERA Milano signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2760.
BRINASCO in casa d'epoca in corso di ristrutturazione soggiorno con angolo cucina 2 camere servizi box L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CAMPIDOGLIO
adiacente largo Francia in stabile signorile d'epoca appartamento locato con disdetta soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box auto. Personale in loco ore 15/19 corso Svizzera 23. Ulip 518.986.

CASA centrale da ristrutturare totale 18 alloggi vendesi prezzo interessante. Tel. 521.2272. Ore ufficio.
CASAMERCATO 65.44 A Crocetta (pressi corso Galileo Ferraris) signorile libero ottima 3 camere cucina biservizi.
CASAMERCATO 65.44 B attico S. Rita soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina e ampio terrazzo angolare.
CASAMERCATO 65.44 C Lingotto libero piano alto 3 camere cucina servizi. Termo ascensore. Mutui fino al 75%.
CASAMERCATO 65.44 D S. Salvario libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo.
CASAMERCATO 65.44 E S. Paolo (via Monginevro) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Termo autonomo.
CASAMERCATO 65.44 F corso Regio Parco libero ottimamente rifinito 2 camere cucina bagno. Minimo anticipo.
CASAMERCATO 65.44 G Pozzo Strada libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Termo centrale.
CASAMERCATO 65.44 H via Saorgio libero stabile decoroso camera ampia cucina con angolo cottura bagno cantina.
CASAMERCATO 65.44 I Lingotto libero completamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno.
CASAMERCATO 65.44 L Beinasco libero recentissimo signorile salone camera cucina bagno terrazzo box. Dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 M Nichelino casetta indipendente mq 30 abitabile con locale officina e giardino. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 65.44 N Chieri libero recente 3 camere cucina doppi servizi box per due auto.
CASAMERCATO 65.44 O Borgaro ampio libero 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto. Dilazioni permute.
CASAMERCATO 65.44 P Rivarolo complesso residenziale libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno L. 145 milioni.
CASASTANDAR 547.866 S. Rita signorile casa '75 salone camera cucina bagno ripostigli mq 95 box mutuo dilazioni.
CASASTANDAR 561.1756 libero via Montalenghe ottimo ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso rateazioni.
CASETTA Chivasso indipendente con giardino 6 vani bagno box sufficienti L. 20 milioni contanti. Tel. 437.4533.
CASETTA pressi Ciriè indipendente ristrutturata 10 milioni contanti più rate mensili da L. 590 mila. Tel. 437.4377.
CENTRALE libero 2° piano ottimo ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinotta servizi 2 posti auto. Eccocasa 586.288.
CENTRALE vendo bell'alloggio libero elegante ristrutturato piano 1° 5 camere doppi servizi. Tel. 521.2272. Ore ufficio.
CHIERI nuovo salone 2 camere cucina 2 bagni giardino privato box 2 auto L. 295 milioni. Expocasa 504.263.
CONTI 877.290 Centro Europa libero signorile 2 camere cucina servizi posto auto L. 230 milioni meno mutuo.
CONTI 877.290 liberi in stabile recente termoascensore camera tinello cucinino servizi da L. 120 milioni meno mutuo.
CORSO Brunelleschi Parco Ruffini prestigioso alloggio di mq 320 con mansarda sovrastante mq 80 2 box auto libero visitabile 10° piano. Si esaminano permute con villette cintura Torino. Tel. ufficio al 531.760 - 561.3731.
CORSO Grosseto libero recente soggiorno living 2 camere tinello servizi L. 295 milioni. Tel. 746.293.
CORSO Lecce pressi libero luminoso ottimo stabile 2 camere cucina bagno L. 124 milioni. Tel. 756.820.
CORSO Massimo d'Azeglio panoramico salone doppio 3 camere cucina doppi servizi mutui permute. Bimar 434.5758.
CORSO Moncalieri appartamento libero ampio camera tinello cucinino bagno vendo box e magazzino. Tel. 568.1615.
CORSO Montegrappa libero dal 1971 salone 1 camere cucina bagno 3 arie termo ascensore mutuo. Emmedue 518.467.
CORSO Peschiera adiacenze stabile signorile ingresso 2 camere saloncino tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.
CORSO Racconigi libero 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo prima casa L. 175 milioni. Vienelli & C. 518.613.
CORSO Re Umberto adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi ottime finiture. Edil Domus 518.731.
CORSO Tassoni libero signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi bingressi box L. 525 milioni. Tel. 517.561.
CORSO Traiano libero panoramico ampio ingresso sala 2 camere cucina servizi 2 ripostigli veranda. Eccocasa 586.288.
CORSO Traiano piano alto ascensore ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.
CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.891.
CROCETTA ingresso 3 camere cucina bagno occupato con sfratto in corso L. 230 milioni. Craveri 568.1615 - 585.932.
CROCETTA stupendo ingresso sala veranda camera cucina bagno box. Studio Cereser 512.6106.
CROCETTA vendo libero ampio alloggio ingresso, quattro stanze oltre cucinino, servizio, ripostiglio, due balconi, soffitta e cantina, intermediari. Telefonare 011 309.382 e 031 304.109.

CROCETTA
via Filangieri in casa d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

EDILCASE
adiacenze Università (via Gaudenzio) salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Tel. 561.3535.

EDILCASE
piazza Consolata libero piano alto 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 561.3535.

EDILCASE
S. Mauro fronte collina ultimo piano panoramico consegna fine '92 salone 3 camere cucina servizi box. Mutuo CEE. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Peyron 12 in stabile signorile 2/3 camere cucina servizi da L. 125 milioni mutuabili. Tel. 561.3535.

ESIM libero attico S. Rita soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 512.012.
ESIM libero Barriera di Milano piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 146 milioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Crocetta piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Statuto prestigioso in palazzo d'epoca 220 mq ottimo uso congressi e riunioni di rappresentanza. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore permute. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Barriera di Milano termoautonomo ingresso 2 camere tinello bagno L. 135 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Vanchiglia ristrutturato in palazzina Antonelli ingresso salone 2 camere cucina biservizi L. 290 milioni.
FURBATTO 544.568 vende libero adiacenze piazza Sabolino 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 120 milioni.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi in stabile signorile mansarda libera grezza di mq 118. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero settembre '92 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

G.E.A. vende libero piazza Pitagora piano alto alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 519.839.
GEDIM libero Crocetta via Cassini signorile saloncino 4 camere cucina doppi servizi 160 mq. Tel. 517.566.
GEDIM via Guastalla recente costruzione soggiorno 2 camere servizi soppalco box. Tel. 517.566.
GIARDINI Reali corso Regina ultimo piano soggiorno 3 camere cucina servizi soffitta. Tel. 838.5448.

GIARDINI REALI
signorile d'epoca libero ampio ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno ufficio/abitazione. Ulip 518.986.

GRIMALDI S. Paolo libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore. Tel. 385.0510.
GRIMALDI via Garibaldi libero ingresso soggiorno camera cucina bagno veranda 2 arie L. 210 milioni. Tel. 385.0510.
GRUGLIASCO ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore ripostiglio cantina mutui permute. Bimar 434.5758.
G.S.I. 397.1767 corso Orbassano adiacente libero 2 camere cucina doppi servizi e posto auto.
G.S.I. 397.1767 S. Rita via Lanucci vende libero una camera cucina abitabile ripostiglio e bagno.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Montegrappa soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto L. 49 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero Lungo Po adiacente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi ascensore mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero subito via [illegible] ristrutturato totalmente camera cucina bagno L. 16 milioni e mutuo.
IN villa libero salone 2 camere cucina biservizi giardino taverna box Santena. Tel. 640.098.
IPI 561.7081 corso Montecucco libero doppi ingressi salone 2 camere cucina soggiorno doppi servizi.
IPI 561.7081 corso Novara ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno stesso stabile anche liberi.
IPI 561.7081 via Lancia 66 ingresso 2 camere cucina bagno balcone terrazzino termoascensore L. 120 milioni.
LA LOGGIA recente villa a schiera su 2 piani con giardino privato box permute. Esim 561.2668.
LARGO Brescia libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore cantina mutuo. Emmedue 518.467.
LARGO Orbassano panoramico ottimo appartamento libero all'8° piano salone 2 camere cucina biservizi. Eccocasa 586.288.
LEINI' alloggio signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni più mutuo in ECU 11%. Tel. 530.103.
LIBERA villetta Settimo indipendente su 3 lati salone 2 camere cucina 2 bagni box 3 auto mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia salone 2 camere cucina 2 bagni bella casa L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Traiano Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Vercelli su 2 piani soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. 79 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO alloggio mq 140 zona piazza Statuto casa signorile vendo. Tel. 839.8875.
LIBERO A Settimo villaggio Olimpia 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Vigone S. Paolo 2 camere cucina bagno recente 2° piano L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO corso Montecucco camera tinello cucinino ripostiglio servizi possibilità mutuo. I.C.I. 318.6366.
LIBERO corso Tazzoli in stabile signorile 1 camera soggiorno cucinotta bagno ristrutturato piano alto. Grimaldi 248.7711.
LIBERO Crocetta 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq. Tel. 669.0690.
LIBERO largo Orbassano 3° piano signorile luminoso salone 2 camere cucina bagno 110 mq. Decomo 593.652 - 583.650.
LIBERO Madonna Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2760.
LIBERO Madonna Campagna piazza [illegible] tinello camera cucina servizi cantina L. 25 milioni e mutuo. Tel. 513.725 Eurocasa.
LIBERO subito corso Francia piano alto ampio, ingresso soggiorno camera cucina abitabile. Tel. 771.0228.
LIBERO via Artisti zona Vanchiglia ingresso 4 camere cucina biservizi lavanderia ascensore. Tel. 385.9404.
LIBERO via Baltimora (S. Rita) ottimo stato 3 camere cucinotta servizi ripostiglio mutuo. ICI tel. 318.6366.
LIBERO via Filadelfia signorile piano alto ottimo [illegible] camera tinello cucinino servizi mutuo. I.C.I. 318.6366.
LIBERO via Gorizia piano alto ascensore ampia camera tinello cucinino bagno terrazzo 20 mq. Nordedil 561.2760.
LIBERO via Nizza (corso Marconi) 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano panoramico. Vienelli & C. 535.455 - 519.613.
LIBERO zona Bernini signorile 3° piano salone 2 camere cucina bagno ingresso 110 mq. Decomo 593.652 - 583.620.
LIBERO zona Crocetta piano alto signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Decomo 583.652 - 583.620.
LUNGO PO Antonelli (pressi) libero raffinatissimo camera tinello cucinino esposizione magnifica L. 148 milioni. Tel. 517.591.
M. CASE 761.642 Giaveno vendesi villa in costruzione consegna primavera '92 da L. 340 milioni iva 4% mutuo permute.
MIRAFIORI adiacente corso Unione libero ottima casa spaziosa come nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno possibilità forte mutuo. Permute. Ulip 518.086.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI in costruzione strada Revigliasco villetta a schiera panoramica salone 3 camere cucina tripliservizi mansarda taverna box giardino. Tel. 561.7050.
MONCALIERI libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box L. 250 milioni. Tel. 643.098.
MONCALIERI recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute. Esim 561.2668.
MONOCAMERA (corso Traiano) con ingresso cucinino bagno termo libera L. 59 milioni. Tel. 487.741.
NICHELINO Central Park recentissimo libero soggiorno camera cucinotta servizi posto auto. I.C.I. 318.6366.
NIZZA Millefonti panoramico libero 2 camere cucina bagno termoascensore attico permute. Bimar 434.5758.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2808.

PALAZZOTTO Torino ristrutturato e nuovo uso uffici mq 700 8 posti auto zona nuovo Tribunale in blocco. Scrivere: Publikompass 2510 - 10100 Torino.
PARELLA attico via Romagnano libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 746.293.
PARELLA piazza Massaua pressi in stabile decoroso ingresso camera cucina bagno da ristrutturare. Tel. 686.0301.

PARTICOLARE
appartamento zona Centro libero su 2 piani saloncino living 3 camere tinello cucinino tripli servizi lavanderia posto auto vende. Ulip 518.986.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 135 milioni dilazionabili.
PERSONALCASEDUE 329.0041 Nichelino saloncino camera cucina biservizi mansarda box in palazzina signorile.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Filiberto fronte Molinette 2 camere cucina bagno L. 167 milioni mutuo.
PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero subito 2 camere cucina bagno L. 125 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 corso Vercelli libero recente camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 largo Cibrario libero in palazzina d'epoca saloncino 2 camere cucina servizi mutuo.
PERSONALCASE 545.180 piazza Sabotino libero in palazzina saloncino 3 camere cucina servizi mutuo e permute.
PERSONALCASE 545.180 S. Donato libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 via Bologna libero recente ampio camera cucina angolo cottura bagno L. 125 milioni.
PIAZZA Carlina pressi 2 appartamenti liberi mq 230 e mq 330 con affreschi stabile epoca signorile. Tel. 659.2962.
PIAZZA Castello stabile signorile 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato a nuovo ufficio o abitazione. Tel. 384.491.
PIAZZA Sofia pressi signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2580.
PISTONE vende alloggio pressi corso Tassoni camera soggiorno angolo cottura e bagno L. 85 milioni. Tel. 696.7137.
PISTONE vende [illegible] '81 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 696.7137.
PISTONE vende libero B. Rita 1/2 camere cucina servizi ristrutturato L. 90 milioni. Tel. 696.7137.
PISTONE vende S. Donato [illegible] soggiorno angolo cottura bagno ristrutturato L. 72 milioni. Tel. 696.7137.
PRECOLLINA corso Casale salone 3 camere tinello cucinotto 3 servizi box giardino condominiale. Tel. 839.5448.
PRECOLLINA corso Quintino Sella in villa liberty ristrutturata su più piani giardino box. Per informazioni Selima 812.8061.

PRECOLLINA
prestigiosa indipendente palazzina d'epoca salone 3/4 camere cucina servizi giardino. Esim 512.012.

PRESSI strada S. Mauro ottimo saloncino 2 camere ampia cucina biservizi. Casamercatosei 242.2580.
PRESTIGIOSO appartamento zona Francia salone pranzo studio 4 camere ripostiglio cucina triservizi stireria. Luciana Vola 436.1395.
PRESTIGIOSO corso Ursa salone 3 camere cucina arredata biservizi mq 180 finemente ristrutturato. Tel. 385.1048.
PRESTIGIOSO semicentrale spaziosissimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 279 milioni. Tel. 696.0301.
PRESTIGIOSO ultimo piano adiacente corso Montecucco 340 mq su 2 livelli vista panoramica portineria. Tel. 385.9404.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.
PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco pressi viale Gramsci ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Millefonti ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permute.
PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero panoramico adiacente piazza Rivoli ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Parella panoramico ingresso 2 camere cucina bagno 3 arie termoascensore L. 147 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.
RIVOLI corso Francia 5° piano particolare salone 2 camere cucina ottimo stato L. 245 milioni. Grimaldi 953.2832.

SAN BENIGNO
villa libera unifamiliare. Abitazione mq 180. Magazzino mq 250 e giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

SILPA SERVIZI 616.648 corso Agnelli alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, 2 arie 5° piano mq 85.
SILPA SERVIZI 616.648 palazzo Cristallo, corso Francia ingresso living salone 2 camere cucina 2 bagni box mq 120.
SILPA SERVIZI 616.648 via Spano, alloggio libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato mq 80.
SILPA SERVIZI 616.648 via Vigliani, alloggio libero ingresso camera tinello cucinino bagno, 4° piano mq 50.
S. MAURO impresa vende ultimo appartamento di salone 2 camere cucina biservizi consegna fine '92. Tel. 532.170.
S. MAURO (via Novara) libero 2 camere tinello bagno box auto recente L. [illegible] milioni permute. Tel. 591.1118.
S. PAOLO liberi camera tinello cucinino ampi panoramici stessa casa piano alto L. 130 milioni ciascuno. Craveri 568.1615 - 585.932.
S. PAOLO via Rivalta libero luminoso camera tinello cucinino bagno mq 55 L. 117 milioni. Tel. 756.820.
S. RITA libero in casa del 1970 particolare salone camera cucina bagno tutto nuovo. Emmedue 532.656.
S. RITA libero 2 camere cameretta cucina doppi servizi mq 85. Campisi tel. 0123 326.085.
S. RITA via Monfalcone libero saloncino 2 camere cucina bagno 110 mq termoascensore mutui. Tel. 752.086.
STRADA S. Mauro alloggio occupato mq 110 piano 1° L. 170 milioni. Tel. 273.5361.
TAIT 513.831 libero corso Giulio Cesare (zona corso Novara) piano alto camera tinello cucinino ascensore.
TAIT 513.831 libero pressi corso Trapani rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno minimo contanti.
TAIT 513.831 pressi via Monginevro (zona via De Sanctis) occupato 2 camere tinello cucinino ascensore.

TORINO
via Frabosa 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 668.1534.

VAL DELLA TORRE
località Brione resta proprietà di villetta indipendente e giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VENDESI 30 km da Torino, località Casalgrasso casa bifamigliare da ultimare 1500 mq terreno L. 170.000.000 facilitazioni. Telefonare 585.875.
VIA Sansovino liberi panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ampio 3 posti auto privati. GR 011 320.0421.
VIA Servais appartamento in palazzina salone doppio 2 camere cucina biservizi mutui permute. Bimar 434.5758.
VIBERTI libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie. Emmedue 534.602.
VILLA Castelnuovo Don Bosco indipendente 3 lati su 2 piani con box 170 mq totali giardino mq 200. Tel. 403.2270.
VILLAGGIO Aurora splendida villa libera indipendente tavernetta giardino ottime rifiniture. CST 789.170 - 780.300.
VILLA Pino Torinese nuova costruzione lussuosa panoramica ottime finiture libera 320 mq più tavernetta garage giardino 2500 mq. Selim 586.463.

VILLE A SCHIERA
vicino a Santena in fase di ultimazione impresa vende L. 1.300.000 mq. Tel. 606.1412 - 645.2133.

ZONA Barca strada Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda 2 box L. 280 milioni. Tel. 273.5361.
150.000.000 sufficiente minimo anticipo ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi Nichelino. Tel. 696.0301.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
ABBISOGNA a funzionario milanese in trasferta appartamento salone 2 camere. Tel. 519.806 - 0337 205.446.
APPARTAMENTO in affitto urge vuoto/arredato 1/2/3 vani servizi contratto transitorio massime referenze. Tel. 318.5257.
MEC CASE 544.461 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati non equo canone senza vostre spese.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 30 minuti da Torino alloggio vuoto in villa con giardino salone camera cucina bagno box. Tel. 332.407.
A. ABBIAMO villetta ristrutturata composta da 2 alloggi arredati con lavanderia garage giardino. Tel. 334.620.
ABBIAMO appartamenti vuoti/arredati 1/2/3 camere servizi vari tipi di contratti stessa casa. Tel. 319.5254.
AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre a referenziati. Tel. 502.518 - 503.635.
AFFITTASI a referenziati S. Rita via Baricco uso abitazione 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Affare 537.421.
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 982.4850.
AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio segreteria, telex, fax, sale riunioni. Tel. 315.7111.
ALPIQUE IMPRESA affitta eleganti uffici varie metrature zone di pregio stessa casa. Tel. 385.8028.
AMMINISTRATORE affitta appartamento recente costruzione in Torino varie metrature. Tel. 545.526.
CORSO Vercelli alloggio di 2 camere cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. 561.2450.
CROCETTA adiacente corso Mediterraneo affittasi arredato 3 camere cucina bagno non residenti. Selima 812.8061.
DI SALVATORE 587.183 affitta centralissimo monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.
G.S.I. 397.1767 Crocetta affitta uso ufficio in stabile d'epoca ampio soggiorno 4 camere bagno.
IMMOBILIARE PENTO 447.4223 alloggio in villa S. Mauro vuoto saloncino 2 camere cucina garage L. 900 mila mensili.
IMMOBILIARE PENTO 447.4223 mansarda arredata di 2 camere bagno decorosa corso Regina Margherita L. 350 mila.
LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni in signorile palazzina ufficio mq 310 perfettamente in ordine box. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA centrale (piazza Emanuele Filiberto) in palazzo d'epoca completamente ristrutturato splendidi locali uffici mq 340. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA corso Vittorio (Valentino) saloncino camera cucina bagno signorilmente arredato. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Crocetta affitta vuoti/arredati signorilmente salone 1/2 camere cucina biservizi stessa casa. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via Napione [illegible] mq 50 signorilmente arredato con splendida vista. Tel. 436.1555.
PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 550 mila mensili. Tel. 595.461.
RIVOLI ampio soggiorno cucinino 2 camere bagno posto auto L. 700.000 transitorio o ufficio. Tel. 318.0806.
SILPA SERVIZI 616.648 Lingotto, via Genova, affitta monolocale arredato, lavatrice ingresso tinello angolo cottura bagno.
STRADA delle Ghiacciaie alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno terrazzino. Tel. 248.2502.
UFFICIO corso Marconi pressi Valentino in stabile signorile 4 vani termo bagno ascensore mq 90. Affare 537.421.
VANCHIGLIETTA (via Lessolo) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2537.
VIA Mazzini/della Rocca elegantemente arredato salone studio letto cucina biservizi. Di Salvatore 587.835.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 365.000.000 Rivarolo in paese villetta di nuova costruzione con rimessa tavernetta salone 2 camere cucina bagno più mansarda e giardino. 'La Borsa' 385.482.
AIRASCA pressi ristrutturata casetta indipendente camera tinello cucinino bagno giardino mutuo. Tel. 0121 795.121.
A Laigueglia vista mare cucina abitabile ingresso bagno e 1 camera, ripostiglio e garage 30 mq L. 250 milioni. Tel. 0182 680.044.
ALASSIO occasione unica 2 camere sala cucina ingresso bagno termo autonomo L. 200 milioni. Tel. 0182 680.044.
ALASSIO ottima posizione piano attico 2 camere sala cucina ingresso bagno, oltre 50 mq terrazzo privato L. 340 milioni. Tel. 0182 680.044.
ALASSIO 10 mt dal mare sala con angolo cottura, cameretta e bagno, ristrutturato e arredato nuovo, termoautonomo L. 260 milioni. Tel. 0182 680.044.
ALBENGA a L. 99 milioni totali ingresso camera cucina servizi balconata zona verde e tranquilla. Tel. 0182 554.677.
ALBENGA 3 km dal mare, in nuovo complesso con tennis e piscine vendesi trilocale con 200 mq giardino privato, garage L. 240 milioni. Tel. 0182 680.044.
ANDORA a 100 mt mare 2 camere salone sala da pranzo cucina ingresso bagno posto auto privato, complesso signorile L. 320 milioni. Tel. 0182 660.044.
ANDORA PINAMARE vendo prestigiosa villa sul porto spaziosa divisibile. Telefonare allo 0182 21.456.
ANDORA vendesi bilocale 300 mt mare ottima esposizione, cantina. Agenzia La Perla 0182 85.674 - 87.220.
A Prali in piccolo condominio alloggio di soggiorno 2 camere bagno e posto auto. Tel. 0121 72.494 - 76.958.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
BARDONECCHIA pressi Borgo Vecchio vendesi ultimi bilocali soleggiati con terrazzo iva 4%. IS/IT 677.807.
BARDONECCHIA vicinanze in costruendo complesso residenziale prenotasi appartamenti varie metrature con giardino privato e box a partire da L. 150 milioni possibilità mutuo. Tel. 385.5445.
BORGHETTO S. SPIRITO 100 mt mare ampio bilocale angolare piano alto panoramico soleggiato. Tel. 0182 584.677.
CASETTA rustica vicinanze Pinerolo ampio terreno capannone agricolo mq 350 vendo L. 120 milioni. Tel. 0121 794.524.
CLAVIERE perfette condizioni alloggio soggiorno angolo cottura camera letto bagno terrazzo ottima esposizione. Tel. 0337 224.660 - 640.421.

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu La Hameau des Grenadines, bilocale duplex arredato FF. 385.000. Reddito locativo 5% tasse escluse per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 80% senza giustificativi. Ufficio vendite tel. 0033 92 975.807.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.391. Fax 761.749.
COSTA AZZURRA Nizza, Place Massena, 3 vani lusso piano FF. 1.280.000. Apres, 19 Promenade des Anglais. Nizza. Tel. 0033 93 880.806.
COSTIGLIOLE Asti libera villa recente salone cucina 3 camere servizi più magazzino box terreno. GR 011 320.524.
CRESCENTINO pressi casetta abitabile 6 vani servizi cortile e annesso rustico giardino L. 65 milioni. Tel. 011 69.20.
FINALE LIGURE affare 50 mt mare centralissimo parziale vista mare 2 camere sala cucinino bagno balcone garage sottostante. Tel. 019 692.026 - 680.040.
FOSSANO vicinanze casetta con progetto approvato per villa bifamiliare e terreno L. 120 milioni. Tel. 011 69.20.
GEOMETRA cerca casa rustica e villetta anche da rialzare con giardino attiguo in primissima cintura. Tel. 352.843.
GHIGO di Prali monolocale con cucinotta e bagno posto auto riscaldamento autonomo. Realty 841.521.
GHIGO Prali splendida posizione stabile recente bilocali con antistante area di proprietà. Riccobon 011 447.0076.
IMMOBILIARE LA TOUR Valle d'Aosta zone Gran S. Bernardo rustico da ristrutturare con giardino. Tel. 0165 43.741.
IPI 561.7081 Sestriere stazione case appartamenti e negozi varie metrature. Posizione panoramica.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.
PERSONALCASEDUE 329.0041 Pino Torinese Valle Ceppi rustico da ristrutturare con terreno L. 169 milioni.
PISCINA casetta indipendente da ristrutturare 4 vani box giardino L. 16 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.
RIVAROLO bilocali liberi stesso piano vendo abitabili cantina box auto L. 139 milioni. Tel. 011 69.20.
SALICE D'ULZIO panoramico soggiorno con camino 2 camere cucinotta servizi L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
SANREMO attico vista mare Foce Porto Sole ristrutturato in villa d'epoca L. 330 milioni. Grimaldi 0184 572.462.
SANREMO La Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio vista mare privato vende. Tel. 011 561.3865.
SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt. mare impresa vende nuovi bi-trilocali da 201 milioni. Consegna estate 93. Comode dilazioni pagamento. Tel. 02 261.46469.
SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt. mare impresa vende nuovi bi-trilocali da 201 milioni. Consegna estate 93. Comode dilazioni pagamento. Tel. 02 261.46469.
SARDEGNA affare vicino S. Teresa entro fine vendo case da L. 50 milioni. Telefonare allo 0182 21.456.
SARDEGNA S. Teresa Porto Quadro, sul mare, occasione, 2 appartamenti attigui, trilocali arredati, L. 100 milioni; appartamento in villa, tricamere, triservizi, salone, solarium, L. 200 milioni. Immobiliare da 0789 754.500.
SESTRIERE prestigioso 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazzo box mutui permute. Bimar 434.5758.
SVIZZERA pressi Villes e lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 761.591.
VILLANOVA D'ASTI vicinanze casa libera su 4 lati 5 ampi locali biservizi box giardino. Promoaffari 011 69.20.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

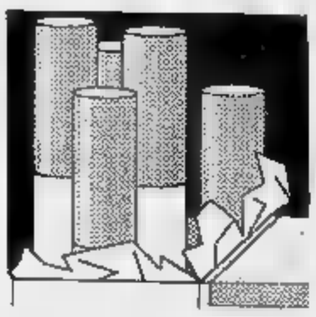
BORGHETTO affitto alloggi riscaldati L. 450 mila mensili mesi invernali. Edilriviera 0182 970.386.
PIETRA LIGURE Mathias Residence affitta settimanalmente mensilmente annualmente appartamenti tutto compreso, piscine dehors parcheggio sala giochi 800 mt mare, zona tranquilla. Tel. 019 625.422.

47 Alberghi, pensioni, residences

BLEISSOLA Marina Hotel *** zona tranquilla sempre aperto scelta menù, cucina casalinga. Cenone S. Silvestro con danze, musica dal vivo. Telefonare allo 019 487.263.
A Limone Piemonte settimane bianche da L. 420 mila bambino gratuito fino 8 anni. Hotel 3 Amis con piscina. Telefonare allo 0171 929.175.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze Tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.798.
ARMA Sanremo, Hotel Vittoria **** camere direttamente sul mare raffinato ristorante eleganti minialloggi dotati ogni comfort particolari promozioni inverno. Telefonare 0184 434.95 fax 448.579.
CAPODANNO Rimini Marina centro Hotel La Coccinella tel. 0541 24.031 categoria superiore scelta menù, cenone con orchestra cotillons divertimenti 3 giorni pensione completa L. 360 mila.
DIANO MARINA Hotel Colibrì *** 0183 494.771 centrale soleggiato tranquillo camera tv color, prenotazioni Natale Capodanno, prezzi speciali lunghi soggiorni. Riapertura 20 dicembre.
FINALE villa Adriana 019 600.664 tranquilla servizi giardino parcheggio. Festività minimo 4 giorni L. 55 mila. Apertura 28 dicembre.
LOANO albergo Europa 019 669.087 vicino mare, camere servizi telefono parcheggio cucina casalinga.
OFFERTA speciale Natale Capodanno 3 giorni L. 250 mila 6 giorni L. 350 mila compreso veglione Hotel Royal San Marco Mare 3 ***. Telefonare allo 0541 346.226 - 346.177.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 669.6773 via Muratori 13 Torino.



Uno dei titolari è accusato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di tabacchi

Philip Morris, sospetti di contrabbando

Una consociata rifornirebbe il mercato clandestino

Le intercettazioni della Finanza ricostruiscono il percorso «nero»

Dall'Albania il boss pugliese dirigeva l'invio di merce proibita

Il sequestro di un carico di sigarette proibite dei militari. Ora si sospetta che nel traffico sia coinvolta una consociata della Philip Morris

DAL NOSTRO

Era nascosta qui, tra le carte di un oscuro processo per le misure di prevenzione contro Giuseppe Caliandro, boss del contrabbando brindisino sconosciuto ai «non esperti», l'origine del sospetto che ha infiammato la cosiddetta polemica delle Marlboro. E cioè, come lo stesso ministro Formica ha lasciato intendere, il sospetto che la Philip Morris, in qualche modo, a furia di «non voler vedere» dove vada a finire l'eccessiva produzione di tabacchi, si fosse ritrovata fra quanti alimentano il contrabbando delle sigarette.

E' più che un sospetto. E a sottoporlo al vaglio dell'autorità giudiziaria è la Guardia di Finanza. Secondo gli investigatori delle Fiamme Gialle, veri specialisti del settore, una delle più grosse [illegible] fila definizione è degli addetti ai lavori europei della Philip Morris, la «Algrado A.G.» di Basilea, risulta in collegamento con [illegible] parte della rete internazionale del contrabbando e, in particolare, coi «sigarettai» brindisini. Non solo: uno dei titolari della «Algrado», Martin Denz, classe 1959, residente a Bruxelles, risulta ricercato in Italia perché ritenuto protagonista di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di tabacchi. Il governo italiano non è riuscito ad ottenere l'estradizione di Denz che, [illegible] col padre, Werner Joseph, e con lo zio, Silvio, esporta una impressionante quantità di tabacchi lavorati.

Questo dice il rapporto della Guardia di Finanza che è costato la confisca dei beni al «capo-squadra» Giuseppe Caliandro e una condanna a tre anni di soggiorno obbligato. Ma le stesse cose, anzi più aggiornate rispetto all'inchiesta Caliandro iniziata nel 1986, rivela un altro rapporto delle Fiamme Gialle sullo stato del contrabbando a Brindisi, consegnato non più di sei mesi fa. Molto duro il giudizio dei finanzieri. «I vari stadi dell'economia mondiale del tabacco - [illegible] gli investigatori - la produzione, la lavorazione, la distribuzione, sono controllati da un ristretto numero di operatori internazionali». Ed aggiungono: «Una delle società più importanti del mondo è la società "Algrado A.G." controllata dai fratelli Denz».

Un'inchiesta, quella della Finanza, inoltre accurata e corredata da [illegible] mole impressionante di intercettazioni telefoniche ed accertamenti di natura bancaria. Il tutto condensato, poi, in una «mappa» che spiega nei particolari come sia possibile, seguendo un tortuoso percorso che si snoda attraverso finanziarie e miriadi di società, che i tabacchi esportati dalla Philip Morris di New York, transito la filiale «P.M. Europe», finiscano negli «scaffi dei «sigarettai» del Sud.

Secondo la Finanza, la «Algrado» intrattiene rapporti con [illegible] Morris europea, e con [illegible] «Chambord Finanzen», una finanziaria che potrebbe essere il tramite per il pagamento delle sigarette destinate al contrabbando. Scrivono gli investigatori che «è ragionevole ritenere che l'ordinazione di tabacchi e le relative rimesse di denaro da parte degli acquirenti svizzeri che importano direttamente avvenga da una parte attraverso la Philip Morris Europe, dall'altra attraverso [illegible] "Chambord Finanzen"».

Non è poco quello che si sa su questo «colosso» del contrabbando che ha sede a Munchwilen Aargau, a due passi [illegible] Basilea. Non è la prima volta che le autorità italiane sono costrette ad occuparsi della «Algrado», e sempre in relazione al traffico delle «bionde».

Ora, nella società [illegible] computer e del fax a «movimentare» i soldi si pensano gli esperti a lo finanziarie. Questo si capisce dalle intercettazioni telefoniche [illegible] la casa madre (la «Algrado» di Basilea) e, per esempio, i depositi periferici di Durazzo, in Albania, e Anversa, in Belgio. C'era Caliandro a Durazzo. Ed ora, dice [illegible] Finanza, l'uomo di [illegible] ducia dei Denz. Per questo telefonava per «sollecitare il fax», «altrimenti le autorità albanesi non fanno [illegible] le [illegible]. Bastimenti carichi [illegible] «gerle», che nel linguaggio dei contrabbandieri sono le [illegible] di «bionde». Poi le vicende politiche albanesi [illegible] complicarono e le [illegible] cambiarono porti, spostandosi sulla [illegible] jugoslava.

Il traffico, però, non ha mai subito rallentamenti. Come denuncia un rapporto del nucleo centrale anticrimine (anche questo annovera i Denz fra i protagonisti del contrabbando), si ipotizza addirittura che [illegible] Philip Morris, [illegible] anche la Reynolds (Camel e Winston), si servano dell'«Algrado», della «Bulmex A.G.» di Patrick Laurent [illegible] della «Basilo A.G.» di George Kastle, le quali «curano da Basilea l'esportazione dei tabacchi verso i Paesi europei e il [illegible] Oriente». Un'attività parallela chiamata «export two», per distinguerla dall'altra destinata [illegible] «settori specifici» come i *dutyfree*, le sedi diplomatiche e [illegible] compagnie aeree, attività, quest'ultima, generalmente svolta in prima persona [illegible] dalle case produttrici. Per quello che se ne sa, sarebbe già avvenuta [illegible] sorta [illegible] lottizzazione di queste società svizzere: i «napoletani» [illegible] rivolgerebbero a Laurent, la mafia avrebbe [illegible] con la «Basilo», [illegible] non tutta la mafia. Quella «vincente», quella dei corleonesi di Nino Madonia, per intenderci, preferirebbe i Denz. Un giro [illegible] soldi, dice la direzione centrale della polizia criminale, che nasconderebbe altri fini: «La mafia esporta droga e mette al sicuro il provento del traffico [illegible] riservate banche svizzere, pagando nel contempo [illegible] forniture di tabacchi ai gruppi contrabbandieri che costituiscono il prezioso supporto logistico ed operativo».

Francesco La Licata

LA CEE

L'Italia è sotto inchiesta

BRUXELLES. Una lettera per chiedere informazioni sul divieto di vendita di sigarette Marlboro, Merit e Muratti è stata inviata martedì dalla [illegible] europea al governo italiano. Lo hanno indicato a Bruxelles fonti comunitarie precisando che ieri la commissione europea ha dato mandato al responsabile per il [illegible] Cee Martin Bangemann [illegible] aprire un'inchiesta se l'Italia non fornirà informazioni sufficienti. La commissione ha chiesto informazioni per accertare [illegible] decreto ministeriale che vieta la vendita delle tre marche di sigarette sia in contrasto con le norme della Cee sul libero mercato.

Quarantotto persone sono state denunciate [illegible] Napoli dalla Guardia di Fi[illegible]a per la vendita minuta di sigarette estero di contrabbando nell'ambito di [illegible] operazione per il rispetto [illegible] recente decreto.

Dopo le bionde la droga

Così i «pirati» delle frontiere riciclano il denaro che scotta

ROMA. «Il contrabbando di sigarette è il punto di partenza per un'organizzazione criminale. Passare dal tabacco alla droga è un piccolo passo: la lotta al [illegible] trabbando è anche lotta contro [illegible] grande [illegible] organizzato».

Lo ha detto il comandante generale della Guardia di Finanza Costantino Berlenghi nel [illegible] del tradizionale vertice di fine [illegible] con [illegible] stampa. «Il denaro sporco è il denominatore comune di ogni attività criminale - ha proseguito - e [illegible] momento della conversione, dallo "sporco" al "pulito" [illegible] al tempo [illegible] deli[illegible] e fondamentale».

L'incontro, in cui è stato presentato il documentario istituzionale sul corpo della Fiamme Gialle, è stato come di consueto un'occasione per tracciare un bilancio del lavoro svolto dai finanzieri nel corso dell'anno.

Berlenghi [illegible] definito «incoraggianti» i risultati ottenuti [illegible] tutti i settori. Nel corso dei pri[illegible] 11 [illegible] del '91 - ha detto - sono state sequestrate oltre 4 tonnellate di stupefacenti (tra questi 700 chilogrammi di cocaina e [illegible] di eroina). Per reati legati al narcotraffico sono [illegible] denunciate [illegible] mila 21 persone, 1656 delle quali [illegible] state [illegible]te.

Finanzieri impegnatissimi anche nella lotta ai contrabbandieri di sigarette. La recrudescenza del fenomeno è testimoniata dai risultati ottenuti negli ultimi quattro anni: le 365 tonnellate sequestrate [illegible] 1988 sono diventate 517 nell'89, 742 nel '90, e 951 nel periodo gennaio-novembre di quest'anno. Le denunce, nell'ultimo quadriennio, [illegible] quasi raddoppiate: dalle 11.720 del [illegible] sono salite alle 21.965 di quest'anno. E mancano [illegible] i dati [illegible] dicembre: soltanto lunedì, per fare un esempio, sono [illegible] sequestrate quasi tre tonnellate [illegible] mezzo di sigarette.

Secondo la Guardia [illegible] Finanza, è stata «intensificata» anche [illegible] lotta all'evasione fiscale. Attraverso le verifiche tributarie [illegible] i controlli strumentali - ha detto il comandante generale - [illegible] è realizzata «una presenza ispettiva senza precedenti». Sono stati recuperati a tassazione [illegible] fini delle imposte dirette 9332 miliardi [illegible] lire [illegible] redditi imponibili [illegible] dichiarati (erano 6036 nel '90 e [illegible] nell'89) e sono stati scoperti 2035 evasori «totali». Per quanto riguarda l'Iva, le evasioni ammontano a [illegible] miliardi.

Imponenti anche i dati relativi ai cosiddetti controlli strumentali: in tutto [illegible] milioni [illegible] mila di cui 193 mila 500 con la constatazione di infrazioni. Nel settore delle imposte di fabbricazione [illegible] state sequestrate 5 mila [illegible] tonnellate di olio minerale; [illegible] mila 863 litri di spiriti e denunciate 1873 persone.

Le Fiamme Gialle, inoltre, hanno svolto una vasta attività di soccorso. Gli interventi sono stati 1087, con 649 persone tratt[illegible] in salvo. I natanti soccorsi perché [illegible] difficoltà [illegible] stati 189.

Alla luce di questi risultati l'intervento del generale Berlenghi ha parlato degli impegni futuri del corpo. Due i «fronti» principali: lotta all'evasione - «dove [illegible] stati conseguiti enormi successi» - e la collabo[illegible] con [illegible] altre forze [illegible] polizia nella lotta contro la criminalità organizzata.

Riguardo a quest'ultimo problema, Berlenghi ha sottolineato il sostanziale contributo che [illegible] Finanza [illegible] alla Dia, la direzione investigativa antimafia. «Nonostante rappresenti un quinto del totale delle forze di polizia - ha detto - la Guardia [illegible] Finanza garantisce un terzo degli organici della Dia [illegible] questo per l'importanza che ricopre nelle indagini la pista del denaro sporco e del [illegible] riciclaggio. Soltanto un'azione coordinata tra le forze di polizia - ha concluso Berlenghi - può portare al [illegible] dello Stato». [r. orl.]

Ed è polemica tra prefetto e Comune

Palermo, zingarello muore per il freddo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La morte di un bambino di 8 mesi in una tendopoli di zingari slavi [illegible] tribù Rom allestita ai margini del parco della Favorita, suscita polemiche, mentre la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Ivan Moluko è deceduto [illegible] notte in una delle tende, sotto le quali dalla [illegible] [illegible] ottobre vivono 482 nomadi appartenenti a [illegible] nuclei familiari dopo aver abbandonato in massa alloggi popolari [illegible] da circa quattro anni occupavano [illegible] abusivamente nel rione-satellite «Zen 2».

La tendopoli era stata allestita dall'esercito su incarico della protezione civile. Amico dei Rom, l'ex sindaco Leoluca Orlando aveva impegnato il ministro degli Interni Scotti [illegible] impartire disposizioni perché i nomadi avessero il massimo dell'assistenza. Ora la Rete, dopo la morte [illegible] Ivan, chiede [illegible] testa del prefetto Mario Jovine, accusa il Comune di inefficienza, sollecita Scotti ad un intervento decisivo. Accuse queste respinte dal prefetto e dal sindaco, che [illegible] [illegible] fatto osservare in segno di lutto un minuto di silenzio in Consiglio comunale, mentre [illegible] delinea uno scarica barile sulle responsabilità. Il bambino a quanto pare era ammalato da tempo. Nato sotto peso in Puglia, fra il 17 luglio ed il 14 agosto [illegible] stato ricoverato nell'ospedale [illegible] Nordò per un attacco di itterizia. Secondo i genitori Ivan è morto per assideramento, un'ipotesi questa che non ha trovato, nelle prime ore dell'inchiesta, alcuna conferma. Il leader della Rete Orlando ha definito [illegible] tragedia annunciata» [illegible] morte del bimbo e ha aggiunto di aver «più volte implorato Comune, prefettura e ministero dell'Interno affinché intervenissero per evitare una fin troppo prevedibile tragedia».

Il prefetto ha dichiarato che [illegible] risulta da atti e documenti [illegible] come è [illegible] allo stesso Orlando, per averlo io personalmente informato in più occasioni. 150 roulottes sono state poste dal 25 ottobre [illegible] [illegible] disposizione del sindaco che, nonostante ripetute sollecitazioni orali e documentali, non ha provveduto a ritirarle». Inoltre ha ricordato che i Rom hanno preferito [illegible] attendati e che il capotribù Enver Sali aveva respinto [illegible] roulottes.

La posizione [illegible] Comune è stata espressa dal sindaco Lo Vasco che [illegible] confermato che Enver Sali non accettò le roulottes, ma che [illegible] aggiunto «era ben noto anche al prefetto Jovine che le roulottes non sono utilizzabili in quanto in fase di rottamazione». Lo Vasco, continuando, ha sostenuto che quasi tutte sono prive di vetri, di sportelli, [illegible] condizioni pietose». Sulla pole[illegible] della Rete il sindaco ha al[illegible] ulteriormente il tiro: «Respingo sdegnato le insinuazioni di Leoluca Orlando - ha affermato - egli ancora una volta si dimostra interessatamente non obiettivo. Evidentemente fiuta già l'aria di elezioni». [a. r.]

Treviso, 2 bambini identificano l'omicida

Uccide l'ex moglie davanti all'asilo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ha uccisa davanti alla scuola materna dove lei insegnava, mentre alcuni bambini stavano uscendo. Dieci coltellate per «punire» l'ex moglie che non lo aveva più voluto e aveva cercato di ricostruirsi una vita [illegible] altro. L'omicidio [illegible] avvenuto davanti all'asilo di Campolongo, una frazione di Conegliano, [illegible] 13. L'ora in cui Domenica Rachele, 40 [illegible], usciva dopo aver finito il suo turno. Francesco Putrino, 43 anni, camionista, calabrese di Palmi, [illegible] era appostato vicino all'auto della ex moglie, una Renault rossa. Una testimone, che abita nei pressi, ha riferito [illegible] agli inquirenti di aver notato un uomo, appoggiato ad una Golf, che fumava nervosamente nascosto dietro ad un giornale, gli occhi continuamente rivolti all'ingresso della scuola.

Quando Domenica Rachele si è avvicinata alla [illegible] Renault, lui l'ha aggredita alle spalle a coltellate. [illegible] decina di colpi portati all'impazzata, con furia, alla schiena e ai fianchi. Alcune ferite hanno leso irrimediabilmente gli organi vitali. Mentre la gente gridava dall'orrore e si copriva gli occhi, Domenica Rachele si accasciava a terra tra il sangue e l'ex marito fuggiva a bordo della Golf.

Determinante per le indagini la prontezza di spirito di due ragazzini che passavano in quel momento in bicicletta davanti alla scuola. Forse immaginando [illegible] vivere la scena di un telefilm i bambini, che frequentano la scuola elementare, hanno osservato l'auto con cui l'uomo fuggiva, mandando a memoria il tipo di vettura e alcuni numeri [illegible] targa. Mentre la donna moriva sull'ambulanza che la trasportava [illegible] all'ospedale [illegible] Conegliano e i piccoli alunni della materna venivano tenuti dentro l'asilo in attesa che la strada [illegible] ripulita dal sangue, scattavano le indagini. I carabinieri hanno rintracciato il proprietario dell'auto, titolare [illegible] una ditta di autotrasporti di Mareno di Piave.

L'uomo, sorpreso dalla visita dei militi, senza alcuna difficoltà ha spiegato di aver prestato [illegible] Golf a Francesco Putrino, [illegible] camionista che conosceva da tempo. [illegible] ha chiesto [illegible] dargli l'auto per qualche ora - ha detto - e ha lasciato qui il suo [illegible]. Posti di blocco [illegible] stati istituiti sulle principali vie di comunicazione, finora [illegible] esito. Putrino e la moglie [illegible] separati da cinque anni. Entrambi di Palmi, una decina d'anni fa [illegible] erano trasferiti nella zona di Conegliano. Lei aveva trovato [illegible] posto come maestra d'asilo, lui aveva continuato a fare [illegible] camionista. Poi, come spesso accade, qualcosa si era spezzato.

A volere [illegible] forza la separazione era [illegible] Domenica. Lui, invece, [illegible] si [illegible] mai rassegnato. Soprattutto quando, nella primavera [illegible] la sentenza del tribunale aveva ratificato la separazione e l'affidamento dei figli: il minore, Fabrizio, 16 anni, [illegible] la madre, Santino di 20 anni con il padre. [m. g. r.]

Incidente ai Castelli romani, fra le vittime anche l'autista. Decine di feriti

Quattro morti sullo scuolabus

Il pullman sventrato da un Tir in corsa

ROMA. Strage di ragazzi sulle strada dei Castelli romani. Ma questa volta le discoteche non c'entrano. Un autobus scolastico con a bordo studenti delle medie è stato letteralmente sventrato da un camion con rimorchio.

Nello scontro sono morti l'autista e tre giovani. Altri tre sono in coma. Nessuno è rimasto illeso: tutti i superstiti sono feriti in modo più o meno grave.

«Un macello» commenta ancora sconvolto uno dei carabinieri accorsi sul posto. Gli automobilisti di passaggio che hanno dato i primi soccorsi ai ragazzi feriti raccontano grida di dolore e di terrore, urla e sangue dappertutto.

Dopo poco vigili del fuoco e carabinieri cominciavano a liberare i corpi fra le lamiere e le ambulanze partivano verso gli ospedali locali e romani.

Ora adesso i parenti dei ragazzi e gli altri abitanti della zona bloccano con copertoni i camion la via provinciale tra Artena e Giulianello dove si trova la «curva della Madonnella», la svolta maledetta strettissima e pericolosa: solo un mese fa era morta una donna, investita da un'automobile. Sabato una delegazione capeggiata dal Sindaco sarà ricevuta dalla Provincia.

Lo spaventoso incidente è avvenuto a mezza strada fra i due borghi all'ora dell'uscita di scuola, intorno all'una e mezza.

Che cosa sia successo esattamente, non si sa ancora bene. Carico di ragazzi, lo scuolabus stava riportandoli a casa dalla scuola media di Artena quando, in una curva, si è trovato faccia a faccia il camion che veniva da Giulianello. L'autista del bus, Sergio Talone, 35 anni, ha fatto il possibile per evitare l'impatto. Forse il pullman aveva sbandato, forse il camion aveva tagliato la curva in velocità. L'autista dell'autotreno è riuscito a schivare il bus, ma ha perso il controllo del rimorchio, che è finito sul pullman squarciandolo per tutta la lunghezza.

Talone è morto sul colpo. «Il posto di guida è stato schiacciato, trascinato fino alla coda dell'autobus, tanto che si trovava all'altezza delle ruota posteriore sinistra», spiegano i carabinieri. Per i ragazzi che sedevano sulla fiancata sinistra del bus non è andata meglio. Fabrizio Scaccia e Riccardo Lufarelli, 13 anni, sono deceduti appena ricoverati all'ospedale di Valmontone. Alcuni, i più gravi, sono stati trasportati al San Camillo di Roma. Cesira Di Cori, 14 anni, è morta qualche ora dopo. Federica Talone, di 11 anni, sorella dell'autista, è in neurochirurgia. Le sue condizioni sono disperate. E' in coma anche un'altra ragazza, Deborah Imperioli.

Gli altri ragazzi sono smistati tra i vari ospedali locali. Talmente stravolti dall'incidente che non ricordavano neppure i loro nomi. «Stavamo scherzando e giocando quando all'improvviso ho sentito un gran botto e mi sono ritrovato sul pavimento del compagni», racconta Amleto Ceraglie del letto dell'ospedale. «Ricordo solo tanto sangue e tante grida di aiuto».

Alle nove di sera il preside e alcuni insegnanti della scuola di Artena stavano ancora cercando di stilare l'elenco esatto dei ragazzi sul bus. Tutti ricordano gli alunni morti. «Era un ragazzo simpatico, allegro, espansivo», dice la professoressa lettere di Lufarelli, allievo della seconda B. Di Scaccia, che frequentava la terza F, l'insegnante ricorda il carattere gioviale, scherzoso. «Sapeva raccontare barzellette stupende».

Bruzzone

ROMA

Esplosione nel metrò, panico tra i viaggiatori

ROMA. Metrolitana in tilt e panico tra i viaggiatori ieri a Roma per un corto circuito sulla linea aerea, che ha interrotto la linea «A» all'altezza della stazione «Manzoni». C'è stato uno scoppio, un denso fumo ha invaso la galleria della stazione, mentre i passeggeri si riversavano sulle banchine. In un primo tempo si è diffuso l'allarme perché si è temuto un attentato. [Ansa]

Forse è stato eliminato dalla mafia

Palermo, scomparso un «re» degli appalti

L'imprenditore era stato coinvolto nello scandalo del sindaco Ciancimino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'imprenditore edile Vincenzo D'Agostino, 47 anni, coinvolto con l'ex sindaco Vito Ciancimino in un appalto «poco chiaro» del Comune di Palermo, è scomparso in circostanze misteriose quindici giorni fa. Tutto lascia pensare ad un ennesimo caso di «lupara bianca». Gli investigatori sono portati a escludere l'ipotesi del sequestro di persona. Questa possibilità del resto è scartata anche dai familiari che affermano di non aver ricevuto richieste di denaro.

Non si hanno notizie dell'imprenditore da mercoledì 4 dicembre, quando uscì da casa e dopo si trattenne circa due ore negli uffici della sua impresa, la srl «Siciliana Scavi Costruzioni», specializzata in opere di movimento terra, nella vicina borgata di Tommaso Natale. Due giorni dopo, il 6, una pattuglia della polizia ha trovato la Bmw della famiglia D'Agostino, accanto al parcheggio di un grande magazzino in viale Regione Siciliana. Lo sportello di destra era socchiuso, le chiavi nel cruscotto, su un sedile il telefonino portatile dello scomparso, lasciato acceso e scaricatosi nelle 48 ore trascorse.

Quando la moglie e il figlio di Vincenzo D'Agostino hanno presentato la denuncia ai dirigente del commissariato di polizia l'inchiesta è scattata senza ritardi e dal suo avvio è stata avvolta nel massimo riserbo. Il questore Vito Plantone e il capo della squadra mobile Arnaldo La Barbera hanno preferito evitare il minimo clamore. La notizia è trapelata soltanto ora.

I D'Agostino con la loro «Siciliana Scavi Costruzioni» sono stati accusati di associazione mafiosa e di concorso in turbativa d'asta ai danni del Comune per un subappalto ottenuto dalla società Ices del conte romano Romolo Vaselli che, secondo l'accusa, sarebbe stato controllato dall'ex sindaco Vito Ciancimino da anni sospettato di essere affiliato alla più potente cosca mafia, quella di Corleone. Il subappalto riguardava alcuni lavori per la rete idrica disposti dall'azienda municipalizzata dall'acquedotto presieduta anni fa dal geologo Vincenzo Zanghì, cugino di Ciancimino. Mentre il conte Vaselli, il cui padre prima e lui in seguito, per oltre vent'anni, gestirono l'appalto comunale della nettezza urbana, ottenendo lucrosi profitti (fu arrestato insieme a Ciancimino), i D'Agostino se la cavarono con l'incriminazione. Il pm Giuseppe Pignatone chiese poi l'archiviazione nei loro confronti e si è ora in attesa della decisione del gip.

Antonio Ravidà

Dopo la lite sui rapiti di serie A e B

In Calabria vertice contro i sequestri

CATANZARO. I vertici della Dia, dopo le polemiche sui sequestrati di serie A e serie B, iniziate con una dichiarazione del procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo e smentite dal ministro Scotti, sono venuti a Catanzaro per rinsaldare lo strappo e per coordinare le forze e rilanciare le attività volte alla liberazione dei sequestrati Giancarlo Conocchiella, dentista di Vibo Valentia, e Pasquale Malgeri, medico di Locri.

Come si ricorderà, i familiari dei rapiti hanno avuto dubbi circa l'impegno della polizia e dei magistrati sulla sorte dei loro congiunti, rispetto a quello messo in atto per la liberazione di Roberta Ghidini.

Il generale Tavormina ed il suo vice Gianni De Gennaro, con una riunione in prefettura di Catanzaro, presente anche il superprefetto calabrese Roberto Sorge, hanno svolto una riunione operativa con i responsabili delle forze dell'ordine di Catanzaro e Reggio Calabria e, forse, incontreranno anche i magistrati catanzaresi per risolvere la polemica nata dal fatto che si addebita ai magistrati di Vibo Valentia di non aver ancora interrogato, in Germania, il detenuto Pasquale Vadalà, ritenuto uno dei complici del sequestro Conocchiella. I magistrati vibonesi accusano di scarsa collaborazione la polizia giudiziaria di Catanzaro e sostengono che il Vadalà non sarà scarcerato il 31 dicembre prossimo. I dirigenti della Dia, in una parola, stanno cercando di coordinare le forze dell'ordine e di rilanciare lo attività per la ricerca dei sequestrati, ancora in mano all'anonima.

Quella di ieri è stata definita una riunione tecnico-operativa sulla problematica dei sequestri di persona». Nel corso dell'incontro è stato effettuato - è detto in un comunicato - un «attento esame dei riscontri acquisiti nell'ambito del sequestro Ghidini, e degli ulteriori risvolti investigativi, utilizzabili per la risoluzione degli altri sequestri tuttora pendenti in Calabria». [Agli

Denuncia del pds

«Non ancora sciolto il consiglio di Misterbianco»

CATANIA. Minacciano di portare il caso in Parlamento perché «è uno scandalo». Gli uomini del pds avvertono che mancano tre giorni alla scadenza dei termini per lo scioglimento, già deciso, del Consiglio comunale di Misterbianco senza che nulla sia stato fatto. Il provvedimento è stato annunciato dal ministro dell'Interno Scotti all'indomani del delitto del segretario della dc locale Paolo Arena e alle denunce di infiltrazioni mafiose fatte da esponenti di alcuni partiti. L'ex sindaco Nino Di Guardo, del pds, ha più volte lanciato pesanti accuse e nei giorni scorsi è rimasto vittima di un'intimidazione: in un volantino anonimo distribuito nei locali pubblici di Misterbianco è stato accusato di presunti reati commessi durante la sua sindacatura. Adesso Di Guardo dice che «se Scotti non scioglierà il Consiglio, le conseguenze sarebbero drammatiche». [f. al.]

Alla sua fondazione

La Bardot offre la villa di St-Tropez agli animali

PARIGI. Brigitte Bardot ha annunciato di avere offerto la sua villa di Saint-Tropez in Costa Azzurra, la mitica «La Madrague», alla fondazione che porta il suo nome e ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni degli animali maltrattati. «La Madrague» è stata acquistata dalla Bardot nel 1958 con i guadagni del suo primo successo, il film «E Dio creò la donna», ed è valutata attualmente 20 milioni di franchi francesi (circa 4,5 miliardi di lire). Per anni è stata meta dei più famosi paparazzi che tentavano di scoprire le nuove avventure sentimentali dell'attrice. Grazie al dono, la fondazione dovrebbe essere riconosciuta di pubblica utilità dalle autorità francesi. La Fondazione Bardot è stata creata nel 1986 grazie alla vendita di oggetti personali dell'attrice. Secondo la Bardot, il dono «garantisce perennità alla fondazione, qualunque cosa succeda». [Ansa]

Natale Mondadori. Unisce e non finisce.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e con la mente.

L'ex moglie di Leonardo fa bloccare i titoli su cui ha una prelazione Berlusconi

Mondadori trema per un divorzio

Lite per un alloggio a New York dove la donna voleva rifugiarsi

MILANO. Anche Milano, come New York, ha il suo divorzio [illegible] lebre e miliardario. E' quello tra Leonardo Mondadori, nipote di Arnoldo e ancora presidente della casa editrice di Segrate, e la seconda moglie [illegible] Katherine Price.

Una [illegible] che già si delinea piena di colpi di scena. Su richiesta di Katherine, ieri il presidente vicario del Tribunale di Milano, Diego Curtò, ha disposto il blocco dei titoli Mondadori appartenenti a Leonardo (11% del capitale) fino ad un valore [illegible] miliardi.

A sua volta, [illegible] giorni prima, Leonardo aveva ottenuto dal tribunale di Napoli il sequestro della Villa di Capri.

Le analogie [illegible] Manhattan o Milano sono numerose. Dietro questa battaglia a muso duro sta un regista implacabile: l'avvocato Kennedy, spauracchio [illegible] miliardari Usa, legale di Ivana Trump nella causa di divorzio contro il marito Donald. Sulla Madison, al trentatreesimo piano dell'Hotel Carlito, c'è l'appartamento che Leonardo aveva comperato poco dopo [illegible] suo matrimonio con Katherine, avvenuto due anni or sono, quando i figli erano già nati.

Un matrimonio alla Cityhall fra intimi, testimone l'antiquario Diego Franzin, il quale [illegible] dovuto tirare fuori i cinque dollari della licenza perché, [illegible] è regola, i grandi vecchi girano senza contante. A quell'epoca, Leonardo aveva lasciato la Mondadori in rottura [illegible] i cugini ed aveva fondato la sua casa editrice, la Leonardo. Nonostante qualche bisticcio, Katherine l'aveva difeso a spada tratta.

Sotto la strategia del «mastino» Kennedy, in questo stesso appartamento Katherine avrebbe progettato, pochi settimane fa, di rifugiarsi con i figli. Per uno scopo ben preciso e, in prospettiva, redditizio: dopo sei mesi di soggiorno negli Stati Uniti, la signora, oggi residente in Italia, avrebbe potuto ottenere un divorzio americano e la metà del patrimonio [illegible] casa, non [illegible] di 70 miliardi, forse perfino 80.

Un progetto, sostengono i ben informati, sventato in extremis per la «soffiata» [illegible] una domestica. E per la pignoleria [illegible] Katherine che, [illegible] di svignarsela con i bimbi a [illegible] chetichella, avrebbe pianificato la partenza coscienziosamente, allineando in anticamera non meno di venti valigie.

Messo in allerta dalle venti valigie e dal tam tam delle cuci[illegible] Leonardo sarebbe quindi corso [illegible] ripari, chiedendo [illegible] separazione giudiziale urgente. Che gli è stata concessa martedì mattina, [illegible] ritiro contestuale dei passaporti ai due figli e alla moglie. Forse per questo, ad una festa [illegible] Natale, gli amici hanno trovato Katherine pallida [illegible] abbattuta.

A dire il vero, il giudice ha garantito [illegible] Katherine un buon appannaggio: l'appartamento di via Donizzetti, le spese di casa compresa bambinaia e [illegible] ra, [illegible] dodici milioni il mese, sei per lei e sei per i bambini. Niente [illegible] dire, ma briciole in [illegible] fronto al sogno di essere a Manhattan, aspettando il divorzio miliardario. Anche perché, per il divorzio italiano, dovranno passare tre anni. Tre anni a 144 milioni l'anno. A meno che, nel frattempo, gli avvocati delle due parti non riescano a ricondurre i litiganti ad un'intesa.

I presupposti per un accordo, sostengono gli amici, ci sono. Leonardo era disposto ad essere generoso. Certo non generoso fi[illegible] [illegible] 70/80 miliardi, e forse nem[illegible] [illegible] fino a 40/50. Intanto, la lite ha infilato la strada insidiosa della carta bollata, con sequestri e controsequestri a catena. La villa di Capri sarebbe intestata solo fiduciariamente [illegible] Katherine, [illegible] è di una società: ecco il provvedimento del Tribunale di Napoli. Nel fronte opposto, su parte [illegible] titoli che Curtò ha provvisoriamente bloccato, c'è una prelazione [illegible] Silvio Berlusconi fino al 7%. Non è un mistero che il padrone di Fininvest stava trattando l'acquisto.

Cosicché [illegible] possibile che, an[illegible] una volta, la Mondadori torni, ad essere oggetto di battaglia tra avvocati nei corridoi del Palazzo di Giustizia. Seppure per una piccola parte del suo capitale, [illegible] per via di [illegible] lite coniugale.

Valeria Sacchi

Leonardo Mondadori nei guai. In basso il con l'ex moglie Katherine Price che ha lo stesso [illegible] di Ivana Trump (qui sotto)

Il piano di «fuga» è stato sventato dalla «soffiata» di una domestica Il legale che guida la battaglia è lo spauracchio dei miliardari Usa

Ma il parroco del paese dell'attore: «E' un bravo cristiano e una persona perbene»

Cesena fa dietrofront su Benigni

Congelata la delibera per la cittadinanza onoraria

CESENA. La giunta [illegible] Cesena rischia un clamoroso dietrofront sulla cittadinanza onoraria [illegible] Roberto Benigni. La delibera [illegible] congelata: «E' necessaria [illegible] pausa di riflessione - ha detto il sindaco Piero Gallina -, forse la vicenda [illegible] stata condotta con troppa rapidità [illegible] le relative consultazioni, evidentemente, non sono [illegible]te sufficientemente approfondite».

La polemica della Curia, attraverso il settimanale diocesano «Corriere Cesenate», ha evidentemente colto nel segno.

Il sindaco repubblicano cerca una mediazione: «In giunta abbiamo deciso di approfondire la questione, [illegible] fare altre consultazioni. Anche se in un primo momento non sembrava che ci fossero posizioni pregiudizialmente contrarie».

Eppure la dc si era espressa negativamente in commissione. Poi la situazione [illegible] precipitata [illegible] l'intervento del settimanale diocesano diretto da don Piero Altieri.

Tutt'altro che accomodante è, invece, l'assessore alla Cultura, Otello Brighi (pds), che aveva personalmente presentato la proposta di cittadinanza onoraria per il comico toscano: [illegible] pare che questa vicenda confermi [illegible] da parte di certe forze politiche [illegible] [illegible] smarrito un doveroso senso dell'umorismo. La vera lezione di stile l'ha data ancora una volta Roberto Benigni».

Questa differenza di posizioni ha fatto sì che la giu[illegible] abbia deciso di non presentare la delibera di conferimento della cittadinanza onoraria nel Consiglio comunale convocato per oggi. Sicuramente ogni decisio[illegible] slitterà all'anno nuovo. «Noi comunque - spiega ancora il sindaco [illegible] Cesena - non abbiamo ritirato nulla».

Dalla parte di [illegible]nigni è sceso in campo don Alfio Bonetti, parroco di Vergalo, la frazione di Prato dove [illegible] nato l'attore. «Roberto è [illegible] carissimo [illegible] una persona per bene e non ha mai fatto male a [illegible] E poi: «Anche la mamma di Roberto [illegible] [illegible] cattolica praticante e spesso Roberto [illegible] venuto alla messa di mezzanotte».

Le tre precedenti cittadinanze onorarie (concesse a [illegible] vescovo, a un umanista e a uno scienziato) erano state però decise all'unanimità. Si può fare diversamente per Benigni? «E perché no? Le regole della de[illegible] - replica sicuro l'assessore Brighi - valgono per tutte le delibere, compresa questa». Decisamente più problematico il sindaco Piero Gallina: «Non [illegible] una decisione normale, che si può prendere con leggerezza [illegible] maggioranza. E' difficile concedere una cittadi[illegible] onoraria contro una parte del Consiglio e [illegible] conseguen[illegible] della città. Sarebbe come invitare una persona a casa con [illegible] parte della famiglia che non gradisce». La giunta tripartita (pds-pri-psi) rischia dunque [illegible] clamorosa divisione. Mentre i protagonisti della vicenda (Benigni e il direttore [illegible] settimanale diocesano) probabilmente se la stanno ridendo.

E' stata la curia di Cesena [illegible] opporsi [illegible] cittadinanza onoraria: «Benigni è una prostituta»

Luigi Luminati

Accolte le richieste di pds e msi, passerà le consegne al capo della polizia

Alto Commissario, 3 anni d'agonia

Il governo ha deciso, sarà smantellato nel 1994

ROMA. Il governo ha decretato la morte dell'Alto commissariato antimafia: fra tre anni, il 31 dicembre 1994, cesserà di esistere, e passerà le consegne al capo della polizia.

Il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino ha presentato alla Camera un emendamento al decreto legge che istituisce la Dia (Direzione investigativa antimafia) con il quale vie[illegible] decisa la soppressione della super-struttura inventata nel 1982, dopo l'omicidio del generale Dalla Chiesa.

E' una morte, quella dell'Alto commissariato, annunciata ieri dal governo per andare i[illegible] [illegible] alle tesi espresse dai partiti di opposizione (pds e msi) e anche da qualche esponente della maggioranza, secondo la quale [illegible] la creazione dell'Fbi italiano la sopravvivenza della vecchia struttura di coordinamento diventa superflua.

Il pds aveva chiesto l'immediata soppressione dell'ufficio [illegible] prefetto Finocchiaro, il governo ha scelto di tenerlo in vita [illegible] tre anni.

«Smantellare [illegible] l'ufficio - spiega il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino - non appare opportuno. Fra tre anni, grazie all'istituzione della Dia, si saranno invece sviluppate [illegible] esperienze anche nel campo del coordinamento, ed allora il passaggio delle competenze potrà avvenire senza traumi».

L'emendamento che proporrà il governo stabilisce che le attuali attribuzioni dell'Alto commissario antimafia saranno divise tra la Dia, i prefetti e il dipartimento della Pubblica sicurezza, di cui [illegible] direttore generale il capo della polizia. In particolare, spetterà a quest'ultimo il coordinamento unico della protezione dei «pentiti», e potrà incontrare in [illegible] detenuti.

Che il governo avesse intenzione [illegible] cambiare ulteriormente [illegible] ruolo dell'Alto [illegible] rio dopo la svolta del 1988 [illegible] la [illegible] dell'ex-giudice Domenico Sica apparve chiaro fin dall'estate scorsa, quando proprio Sica fu rimosso per far po[illegible] [illegible] prefetto Angelo Finocchiaro. **[glo. bia.]**

Angelo Finocchiaro

Errore nel casellario

Milano, a [illegible] ladro [illegible] la pena [illegible]

MILANO. Addirittura la pena di morte per [illegible] furto [illegible] destrezza. Questa condanna, ovviamente non eseguita, è però registrata nel casellario giudiziario di Avellino. Destinato per errore alla pena capitale è Salvatore Iannacone, 38 anni, tossicodipendente. [illegible] accorgersi dell'incredibile condanna contenuta in un atto ufficiale è stato il pretore di Milano Francesco Maisto, davanti al quale Iannacone è comparso il 13 dicembre scorso, imputato di tentato furto. Lo stesso giorno Salvatore Iannacone era stato arrestato mentre usciva dal portone [illegible] un edificio, in via Bligny 43, dov'era entrato per rubare qualcosa: a mani vuota, [illegible] con in tasca il cacciavite usato per forzare il portone. Processato per direttissima il pretore Maisto lo ha condannato ad un mese di reclusione da scontare a casa. Ma la sua donna non ha voluto saperne di lui, che è rimasto in galera. **[f. pol.]**

Arrestato un torinese

Recuperato tesoro rubato al museo di Palestrina

ROMA. I carabinieri del reparto operativo di Roma hanno recuperato i reperti archeologici che [illegible] stati sottratti il 23 novembre scorso al museo di Palestrina: si tratta di vasellame, monili [illegible] altri materiali risalenti al III e II secolo a. C. per il valore complessivo di [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire. E' stata arrestata una persona, Enrico Mascarini, 52 anni, nato [illegible] Torino ma residente a Roma. Il 23 novembre scorso, cinque persone col volto coperto da passamontagna, dopo aver disattivato l'allarme, hanno immobilizzato [illegible] guardie giurate [illegible] hanno razzi[illegible] dalle bacheche e dalle vetrine 68 pezzi. Le indagini erano riprese una decina di giorni fa quando si è saputo che [illegible] Como [illegible] [illegible] Genova alcuni ricettatori stavano trattando con [illegible] termediari la vendita del materiale rubato. I carabinieri, fingendosi antiquari e collezionisti, [illegible] sono inseriti nella trattativa e hanno scoperto la banda. [Ansa]

20 ANNI 20%

Settembre 1971: in via Tripoli 38, a Torino, apre il primo negozio CITO. Settembre 1991: i tappeti CITO fanno bella mostra di sè nelle case di oltre 32.000 Clienti, grazie ai quali CITO è cresciuto fino [illegible] diventare la più rappresentativa e qualificata vetrina sul tappeto orientale in Italia. 20 anni così sono tutti da festeggiare, e per l'occasione **CITO offre [illegible] sconto del 20% su tutti i suoi tappeti fino al 31 Dicembre 1991.** Uno sconto reale sui consueti prezzi CITO, che Vi verrà accreditato direttamente alla cassa. È un'occasione davvero eccezionale perché CITO non ha mai fatto sconti sui prezzi esposti, e per la prima volta mette in vendita i preziosissimi tappeti della Collezione privata raccolta in questi 20 anni. Molti però troveranno eccezionali anche le normali tradizioni CITO: la formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi e il comodo servizio di ambientazione a domicilio. 20 anni CITO: il ricordo più bello sceglietelo Voi.

(Con Legge 66)

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Aperto la domenica

LA COPPIA PIÙ BELLA DEL MONDO

solo da Grande Marvin, una doppia idea regalo a un prezzo fantastico!

leggero come una farfalla

HITACHI

Butterfly

IL PICCOLISSIMO TELEFONO
CELLULARE
CON 200 MEMORIE
IN SOLI 320 GRAMMI

Vendita abbinata valida fino ad esaurimento scorte

l'introvabile
CRONO
swatch®
l'orologio più ricercato del mondo!

ACCESSORI IN DOTAZIONE

- 2 batterie alta capacità
- Custodia in pelle per telefono ■ batterie
- Alimentatore ■ rete
- Caricabatterie

ACCESSORI OPZIONALI

- Kit viva voce
- Booster
- Cavo accendisigari
- Supporto cruscotto auto
- Caricabatterie rapido
- Segreteria telefonica

CARATTERISTICHE

- 12 ore stand-by
- 50 minuti conversazione
- 200 memorie
- 2 linee
- Potenza 0,6 watt
- Peso 320 gr. con batterie
- Dimensioni: 161 × 52 × 25 mm.

IL TUTTO A SOLO
2.190.000
OPPURE L. 76.000 AL MESE

P parcheggio sotterraneo ■■■ ingresso da via Rattazzi

Grande marvin

- Garanzia a vita *
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata ■■■ assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

P.ZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL.011/53.70.81 r.a.

Bologna, la Guerinoni in lacrime: tornare in cella per me significherà morire molto presto

Gigliola: non sfuggirò al carcere

«La giustizia mi ha deluso, ormai sono distrutta»

SAVONA. «Non fuggo. Non mi [redacted] mai sottratta [redacted] giustizia, anche se mi ha deluso, né lo farò ora». L'affermazione di Gigliola Guerinoni è perentoria, anche se la voce è [redacted] per il pianto, e debole [redacted] [redacted] della notte insonne trascorsa nell'appartamento di Bologna, dove, alle 16 di martedì, ha appreso che la sua condanna a 26 anni [redacted] [redacted] di carcere, per l'omicidio dell'ex amante, Cesare Brin, [redacted] diventata definitiva. Con lei, c'era, ed è rimasto, il convivente [redacted] complice nel delitto, Ettore Gori, che non l'ha lasciata sola un momento.

Lui, Gori, continua a tacere su questa vicenda giudiziaria. Rompe il silenzio soltanto per chiedere al medico che assiste la convivente: «Come sta?». Gigliola Guerinoni è indebolita dal riacutizzarsi delle emorragie che l'affliggono da tempo. Le pastiglie di «Tavor», uno dei tranquillanti cui ricorre [redacted] frequenza, rendono le sue parole [redacted] fluide. Però, prosegue: «Potevo aspettarmi di tutto, ad eccezione che [redacted] Cassazione confermasse la sentenza di condanna della Corte di assise [redacted] appello di Genova».

La donna [redacted] passato la notte rileggendo i motivi di appello del suo difensore [redacted] fiducia, Alfredo Biondi. Soprattutto, le 45 pagine di memoria aggiuntiva, in cui il penalista ha sostenuto che, [redacted] qualsiasi ottica si esaminino le risultanze processuali, non esistono prove che la Guerinoni ha assassinato l'ex amante.

«La verità [redacted] in queste pagine - dice la Guerinoni - [redacted] i giudici non hanno saputo afferrarla. Per me, [redacted] [redacted] è peggio della morte».

Per un momento, rifodera la grinta del primo processo, a Savona.

«Vi rendete [redacted] - dice - di cosa mi hanno fatto i giudici? E' incredibile, sconcertante».

L'onorevole Biondi afferma: «Il mio impegno in questo processo è stato intenso. Credevo di [redacted] fornito ai giudici tutti gli elementi per una sentenza diversa. Lo ha riconosciuto anche l'avvocato di parte civile, Giancarlo Ruffino. Ho apprezzato la sua telefonata, [redacted] [redacted] [redacted] è una consolazione. Anzi, l'amarezza è ancora maggiore».

Questa mattina, Gigliola Guerinoni è chiamata davanti al giudice delle indagini preliminari di Milano, Enrico Tranfa, che dove decidere [redacted] rinviarla a giudizio, [redacted] no, insieme alla sua infermiera [redacted] amica, Rosanna Vaschi, per calunnia e diffamazione ai danni del giudice Maurizio Picozzi, [redacted] magistrato che ha firmato la sentenza di rinvio a giudizio per l'omicidio di Cesare Brin. E' una della tante vicende giudiziarie che si [redacted] abbattute sulla donna, dopo il suo [redacted] resto, avvenuto il 31 agosto del 1987.

Davanti [redacted] giudici di Milano [redacted] presenterà soltanto l'avvocato Roberto Bellogi, di Bologna, che segue queste vicende marginali, insieme all'onorevole Biondi. Il legale dice: «La signora Guerinoni non è in condizioni [redacted] affrontare il viaggio [redacted] Milano. E' provata psichicamente e nel fisico. L'uragano giudiziario di cui si è trovata, e si trova ancora al centro, l'ha distrutta».

Da un giorno all'altro, la parte del [redacted] potrebbero chiudersi alle spalle di Gigliola Guerinoni, di Ettore Gori e dei [redacted] imputati minori: i «vecchini» di Cesare Brin. L'ordine [redacted] esecuzione della pena, infatti, non richiede un lungo iter. Quando la sentenza della Cassazione giungerà alla procura generale della Repubblica di Genova, si dovranno fare i conti delle pene residue. Poi, verrà firmato l'ordine di [redacted] zione.

[redacted] Ieri, i carabinieri [redacted] Bologna, nella cui caserma Gigliola Guerinoni deve apporre la firma settimanale sull'apposito registro, avrebbero intensificato la loro presenza nelle vicinanze [redacted] stabile dove si trovano Ettore Gori e Gigliola Guerinoni. Comunque, non si esclude che la donna decida di costituirsi prima che i carabinieri bussino alla sua porta.

Le sue precarie condizioni psicofisiche, però, potrebbero indurre l'avvocato Biondi a chiedere un differimento dell'e- [redacted] della pena, per motivi di salute. Ma, Gigliola Guerinoni si [redacted] «già morta» [redacted] potrebbe non voler prolungare l'«agonia».

Bruno [redacted]

Gigliola Guerinoni ha pianto alla notizia della sentenza di Cassazione

SENTENZE SPETTACOLO

Un grande bisogno di donne fatali

DUNQUE, Gigliola Guerinoni è colpevole e torna in carcere, la condanna è definitiva; per Katharina Miroslawa bisogna ripetere il processo, per ora sospendiamo il giudizio.

Qual [redacted] [redacted] la reazione del pubblico nell'apprendere i diversi esiti dei due processi più seguiti del nostro tempo? Certamente di delu- [redacted] l'assoluzione [redacted] Katharina [redacted] ci voleva.

Il pubblico non vuole una conferma della giustizia, vuole una conferma dei sospetti: [redacted] convinto che vicende come queste [redacted] sotterraneamente a tutta la storia, quelle che vengono in superficie sono soltanto [redacted] piccola parte che sfugge al controllo del potere [redacted] alla censura dell'informazione. La storia ufficiale (imperi, ideologie, Stati, dittature, eserciti...) [redacted] mostra in superficie, ma ha sotto [redacted] sé, altrettanto reale, una storia invisibile fatta di intrighi, tradimenti, interessi privati, donne, sesso. Ai tempi del golpe anti-Gorbaciov correva sui settimanali popolari anche italiani il sospetto di una relazione amorosa tra la moglie [redacted] Gorbaciov e un ministro golpista, il Kgb ne era a conoscenza, aveva filmato uno dei [redacted] incontri segreti.

In fondo, perché l'Impero Sovietico dovrebbe funzionare diversamente dall'Impero Romano? E [redacted] sappiamo tutti che la caduta di [redacted] Impero si preannuncia con [redacted] vorticoso aumento della corruzione?

Da noi non c'è nessun impero che si sfalda, abbiamo anzi la sensazione, non sappiamo se illusoria, che tutto ciò che è occidentale (politica, economia, cultura, lavoro, produzione...) entri in una fase di lunga stabilità, si presenti sul mondo come un modello, gli altri [redacted] hanno altra scelta che accettarlo. Soprattutto la produzione. Ma le epoche fortemente produttive sono anche fortemente repressive: non c'è spazio nella vita perciò che non rende, non dà profitto, non genera guadagno. Il motto che l'Occidente getta all'Oriente affamato è: Volete [redacted] nostro aiuto? Diventate il nostro affare. Anche per l'inquinamento dei mari, dell'aria, delle città vale lo stesso principio: saranno puliti quando la pulizia sarà un affare. Tutto ciò che non aiuta la produzione costituisce un intralcio: a [redacted], sesso, svago, divertimento, a naturalmente ozio, quello che i romani legavano così strettamente alla letteratura, alla scrittura e alla cultura: non nasceva cultura se non c'era ozio, ozio [redacted] letteratura eran sinonimi. Le epoche come la nostra, così ossessivamente concentrate sulla produzione, hanno bisogno di una valvola di sfogo, attraverso cui libera- [redacted] la fortissima carica di repressione che patiscono; altrimenti esplodono.

Hanno bisogno periodicamente, di «dark ladies», donne fatali, non integrate nella società, non lavoratrici, non madri, non mogli, ma amiche o amanti, danzatrici [redacted] ballerine [redacted] spogliarelliste, che non abbiano patria-casa-famiglia, dalla biografia sovversiva (una volta [redacted] diceva «peccatrice») dalla nascita fino [redacted] morte; queste donne attraversano la loro epoca come un virus che richiama una [redacted] lattia latente, la fa esplodere, produce nell'organismo un vortice di anticorpi; [redacted] poi spariscono nel mistero. La loro bellezza è implacabile: per quanto ricevano denaro, case, gioielli, ricambiano sempre con la morte: la grande bellezza è [redacted] cambiale che estingui morendo. La loro colpevolezza [redacted] tutta raccontata da una loro fotografia.

Per Gigliola è andata. Comunque vada per Katharina, il popolo l'ha già condannata. Fin dai tempi di Messalina, il popolo non sa se la donna fatale è quel che si dice, [redacted] non vuole saperlo: lui ha già giudicato. Perché l'apparizione delle donne fatali riporta la passione sulla terra, bonifica un'epoca, la rende vivibile: solo così [redacted] può tirare avanti, continuare a produrre.

[redacted]

Niente sconti al Canaro

Condanna confermata in Cassazione

ROMA. Pietro De Negri, più conosciuto come il «canaro» della Magliana, dovrà scontare [redacted] anni [redacted] carcere e cinque di manicomio giudiziario. I giudici della prima sezione penale della Cassazione presieduta da Corrado Carnevale, hanno infatti confermato ieri [redacted] sentenza di condanna [redacted] secondo grado. Secondo i magistrati della Suprema Corte dovrà essere celebrato un nuo- [redacted] processo davanti a un'altra sezione della corte d'assise d'appello di Roma solo per quanto riguarda il problema delle attenuanti generiche e la detenzione di sostanze stupefacenti. In primo grado Pietro De Negri era stato condannato [redacted] 20 anni di [redacted] [redacted] a tre di manicomio giudiziario.

Pietro [redacted] Negri ha dunque ucciso, secondo i giudici della Cassazione, l'ex pugile Giancarlo Ricci di 27 anni, ritrovato incaprettato, mutilato e semicarbonizzato a Roma [redacted] 1 febbraio 1988 in una discarica di rifiuti del quartiere Portuense. Due giorni dopo il ritrovamento del cadavere il «canaro» confessa: [redacted] ha ucciso lui perché [redacted] sopportava più le «continue prepotenze che gli aveva fatto subire». Ricci, che era pure tossicodipendente, approfittando della sua stazza fisica aveva imposto una lunga serie di angherie al negoziante.

La descrizione del delitto è raccapricciante. Con una scusa fa entrare l'ex pugile in [redacted] delle gabbie destinate [redacted] cani che [redacted] Negri toleva e lavava: gli dice che attende [redacted] trafficante di droga siciliano con una grossa partita di cocaina che Ricci potrebbe rapinare. Una volta rinchiuso tra le sbarre lo stordisce con la benzina e con una bastonata in te- [redacted]. Il primo atto spietato è quello di tagliargli la lingua, per impedirgli di urlare, quindi tocca al naso e al viso: «Volevo far rassomigliare [redacted] sua faccia a quella di un cane», ha detto. Poi, dopo avergli tagliato le dita della mani e bruciato le ferite, lo uccide con una martellata in testa. La tortura però continua: gli taglia gli organi genitali e gli strappa le pupille. Trascina il cadavere mutilato in macchina e lo porta in una discarica. Qui tenta anche di dargli fuoco, ma invano.

Torturò e uccise un [redacted] pugile Dovrà scontare ventidue anni

Il negoziante Pietro De Negri «er [redacted] della Magliana deve scontare 22 anni di carcere e cinque di manicomio criminale

Dopo [redacted] stato giudicato «non socialmente pericoloso» perché «sotto l'effetto [redacted] stupefacenti», De Negri ottiene la libertà provvisoria ma [redacted] successivo mandato di cattura dispone [redacted] suo internamento nel manicomio di Montelupo Fiorentino. De Negri, che [redacted] è stato presente a nessun grado del giudizio, ha dichiarato attraverso [redacted] memoriale [redacted] gnato ai giudici d'appello dai suoi avvocati di non essere pentito. «Se rinascessi - ha detto il "canaro" durante la confessione - lo rifarei». [Ansa]

Katharina al contrattacco

«Trovate i veri killer di Mazza e vedrete che balli mi farò»

[redacted] «Penso che gli italiani si divertano troppo con questi casi. Per qualcuno l'Italia senza il giallo di Katharina sarà un'Italia meno divertente. La mia paura è che continui».

Katharina Miroslawa, la ballerina polacca condannata a 21 anni di carcere per l'omicidio di Carlo Mazza, condanna annullata ieri dalla Cassazione, in un'intervista concessa al settimanale «L'Europeo», proclama ancora la propria innocenza. «Adesso trovate [redacted] vero assassino, sostiene e aggiunge: «Se il nuovo processo mi vedrà assolta comincerò a divertirmi».

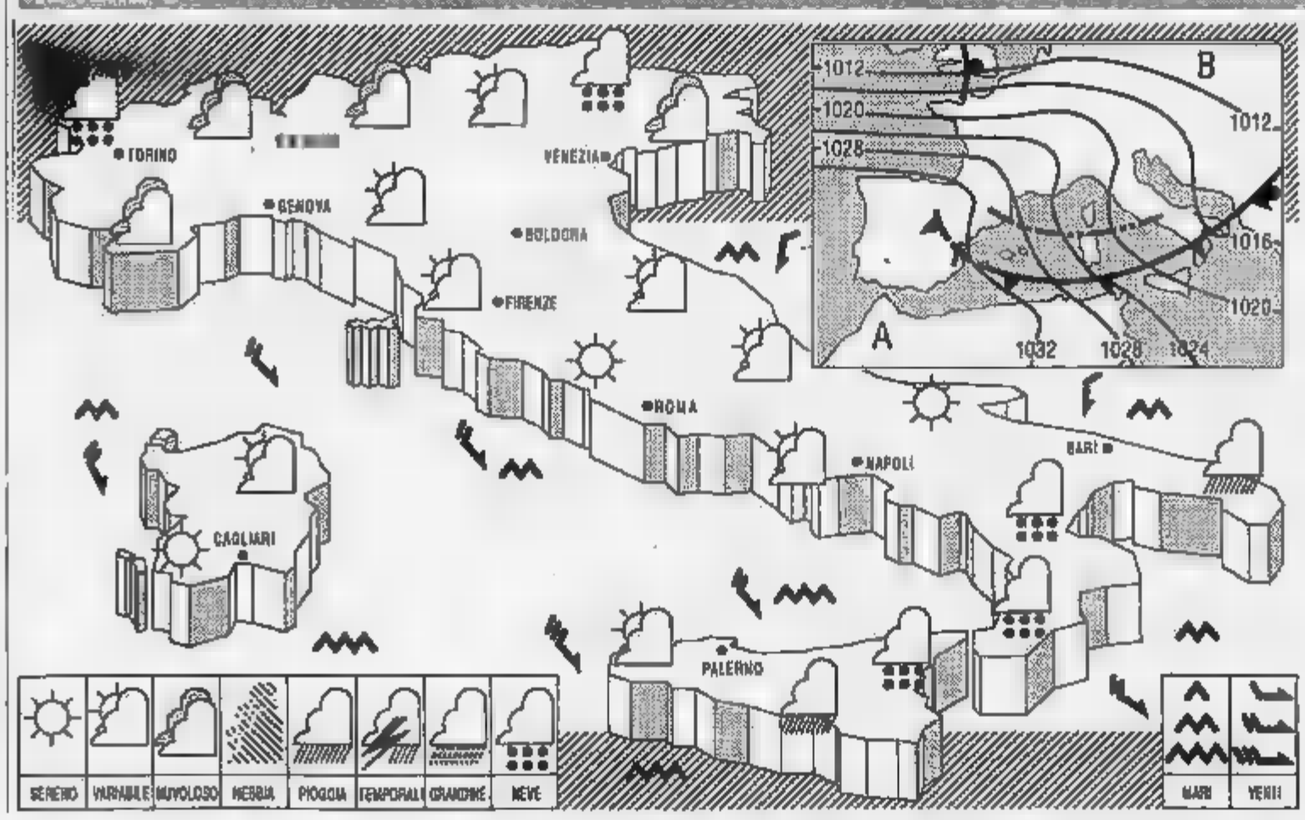
«Sinora si sono divertiti tutti - continua -, dopo mi divertirò io. Allora sì che sfrutterò la pubblicità e diventerò furba. Comincerò a divertirmi molto più di ora. Dicono che Katharina si diverte e balla? Non ha ancora ballato».

Presto Katharina partirà per la Germania per andare a tro- [redacted] il figlio di dieci [redacted]. Niki, il bambino, vive da sempre in Germania assieme ai nonni materni. Prima della sentenza [redacted] secondo grado (che condannò la madre) veniva spesso [redacted] trovare Katharina [redacted] Parma. Nel giorno della sua vittoria giudiziaria il piccolo le ha telefonato [redacted] ha condiviso [redacted] gioia di [redacted] insperato verdetto.

Già in queste serate la bella Katharina dovrebbe ricominciare i suoi spettacoli softcore [redacted] night della Padania dove si esibisce in sfilate di biancheria intima e dove, una lontana [redacted] del 1985, conobbe Carlo Mazza, industriale con un'assicurazione sulla vita da [redacted] miliardo.

Katharina Miroslawa

IL TEMPO



una veloce perturbazione di origine atlantica, in movimento verso Sud Sud-Est, attraverserà [redacted] [redacted] regioni. E' seguita da correnti fredde e in- [redacted] provenienti dalle alte latitudini atlantiche.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni [redacted] della penisola e sulla Sicilia orientale molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi; tendenza [redacted] graduale miglio- [redacted]. Su tutte le altre regioni condizioni iniziali [redacted] variabilità, ma [redacted] graduale [redacted] [redacted] peggioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali [redacted], [redacted] dal [redacted] rigio, si verificheranno precipitazioni sulle zone alpine [redacted] prealpine.

[redacted]: la diminuzione più sensibile al Nord e [redacted] Tirreno meridionale.

VENTI: forti da Nord-Ovest, con raffiche [redacted] isola maggiori e sul basso versante tirrenico, tendenti [redacted] provenire intorno a [redacted] su Liguria e Toscana.

[redacted] [redacted] mossi o [redacted].

PREVI [redacted] [redacted] al Nord, al Centro e sulla Sardegna tempo perturbato con precipitazioni a carattere di temporale, e nevicate [redacted] rilievi [redacted] [redacted], dai 500-700 metri; nel corso della giornata nuvolosità e fenomeni si trasferiranno rapidamente alle restanti regioni.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	0	Firenze	-3	5	Bari	1	15
Verona	-3	3	Pisa	1	13	Napoli	6	13
Trieste	5	8	Ancona	-2	13	Potenza	0	7
Venezia	-2	2	Perugia	1	7	S.M. Leuca	6	11
Milano	-2	4	Pescara	-1	14	R. Calabria	8	14
Torino	-4	7	L'Aquila	-7	6	Palermo	8	14
Cuneo	0	6	Roma Urbe	np	np	Catania	7	17
Genova	6	14	Roma Fium.	-1	14	Alghero	-1	15
Bologna	-1	5	Campobasso	3	5	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	5	9	nuvoloso			
Atene	6	14	variabile	6	15	variabile
Bangkok	21	32	sereno	6	9	sereno
Berlino	2	6	pioggia	14	20	sereno
Bruxelles	1	8	nuvoloso	–	—	np
Buenos Aires	16	26	sereno	-22	-14	neve
Copenaghen	2	5	nuvoloso	-11	-3	sereno
[redacted]	-5	10	sereno	-7	3	sereno
Francoforte	1	9	nuvoloso	8	9	sereno
Gerusalemme	4	13	sereno	-5	5	nuvoloso
Ginevra	-1	6	pioggia	21	30	nuvoloso
Helsinki	2	4	nuvoloso	17	27	sereno
Honolulu	18	28	nuvoloso	9	19	sereno
Il Cairo	10	20	sereno	-8	-1	nuvoloso
				-4	2	sereno

	min	max	
Lisbona	6	15	variabile
Londra	6	9	sereno
Los Angeles	14	20	sereno
Madrid	–	—	np
Montreal	-22	-14	neve
Mosca	-11	-3	sereno
New York	-7	3	sereno
Parigi	8	9	sereno
Pechino	-5	5	nuvoloso
Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Sydney	17	27	sereno
Tokyo	9	19	sereno
Varsavia	-8	-1	nuvoloso
Vienna	-4	2	sereno

tuttoscienze

Questa è la soluzione allo «Stirizzacervello» (Le due famiglie) pubblicato sul numero [redacted] ieri di «Tuttoscienze» [redacted] proposto da Alan Petrozzi. Ecco i nomi, i cognomi e le [redacted] dei quattro figli: Aldo Bianchi, 4 anni; Bruno Rossi, 8 anni; Carlo Rossi, 2 anni, e Dario Bianchi, 7 anni.

Telethon ha raccolto promesse per 24.629.332.000 lire per la lotta alla distrofia muscolare.

NON POTREMO MAI RINGRAZIARVI ABBASTANZA. MA LASCIATE CHE CI PROVIAMO.

Grazie prima di tutto ai 329.936 italiani che ci hanno chiamato per fare la loro offerta.

E grazie a A. De Pedrini, Aeronautica Militare, Agenzie Ippiche, Agip, Alemagna, Alitalia, Anec-Agis, Annunziata, Arena, Associazioni Scoutistiche, Atel-Anonima Tipografia Editrice Laziale, Autostrade, Bahlsen, Banca Popolare di Milano, Banco di Santo Spirito-Gruppo Cassa di Risparmio di Roma, Bayer, Bauli, Barbella Gagliardi Saffirio, By Max & Co., Caffè Vergnano, CartaSì-Servizi Interbancari, Cartiere Burgo, Cartiere di Cordenons, Cartiere Miliani-Fabriano, Cartiere di Toscolano, Communication By Objectives, Centromarca, Ciao 2001, Circoli del Golf, Coccolino, CONI, Consortris, Consorzio Industrie Fiammiferi, Cooperative Taxi, Corpo Forestale dello Stato, Cottonord, Del Monte, Discoteche, Domopack, Edivideo, Esercito, Esselunga, Federfarma, Federico Motta Editori, Ferrovie dello Stato, Federazione Italiana Tabaccai, Galbani, Galbusera, Gallo, Guardia di Finanza, Gazzetta dello Sport, Gilffa, Goldmarket, Gruppo Dolciario Italiano, GS Generale Supermercati, Guaber, Image & Imagination, Invernizzi, Ippodromi, Iranian Loom, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Kellogg's, KPMG - Peat Marwick, Kraft, La Molisana, Lanza, Levissima, Lions, Maina, Marina Militare, Maurizio di Robilant & Associati, Maxell, Medeghini, Melegatti, Motta, Nielsen, Olio Cuore, Olio Dante, Pozzoni Direct Marketing, Polizia di Stato, Promoippica, Promotion & Incentive, Poste e Telecomunicazioni, Qui Giovani, Quotidiano Italia, Rai Uno, Seconda Evoluzione, S.C. Johnson Wax, Scala, SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, Sisal, Star, Studio Caliccia, Studio Maffei, Studio M di A. Marquez, Taverna Broker Assicurazioni, Tecnostyle, Tempo, U.I.S.P.-Unione Italiana Sport per Tutti, UTIS, Vigili del Fuoco, Yomo e tutti coloro che ci hanno aiutato.

Grazie da parte del Comitato Promotore Telethon e delle persone colpite da miopatie, che da oggi hanno una nuova e più concreta speranza.

1991 Telethon COMBATTI LA DISTROFIA MUSCOLARE

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Tutti contro il film di Oliver Stone dedicato all'assassinio del presidente: domani la prima negli Stati Uniti

J.F.K. non sparate sul regista

L'attentato? Una congiura che le indagini ignorarono L'eroe positivo è un giudice che nella realtà fu sbugiardato

Il regista Oliver Stone sul set con Kevin Costner. Nell'immagine grande, l'amore sulla tomba del presidente. Sopra, John Kennedy con la moglie Jackie

LOS ANGELES

DA *Platoon* e *The Doors*, passando per *Salvador*, *Wall Street*, *Nato il 4 luglio*, i film di Oliver Stone sono un pugno allo stomaco, ti costringono a guardarti prima allo specchio e poi dentro la tua coscienza. Hanno sempre ottenuto anche il rispetto dei critici e gli Oscar dei membri dell'Academy. Ma questa volta Stone l'ha fatta grossa. Ha voluto esplorare uno dei temi più scottanti e delicati del recente passato degli Stati Uniti, si è avventurato nella terra minata dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy. E mentre deve ancora venire presentato al pubblico (la prima è domani), *JFK* si ritrova già sotto un fuoco di sbarramento senza precedenti. Il *Los Angeles Times*, nella sua autorevole sezione domenicale degli spettacoli, sceglie questo titolo: «L'uomo più pericoloso d'America?». Sull'altra costa, anche il *New York Times* ricorre a una domanda: «*JFK* è una congiura contro la ragione?». *Newsweek* evita i punti interrogativi e in copertina annuncia ai suoi lettori: «Perché non si può credere al film di Oliver Stone».

A 28 anni dalla morte, il mito del presidente Kennedy continua. Se il nipote Willie si fosse chiamato solo Smith, il presunto stupro nel giardino della villa di Palm Beach avrebbe attratto la stampa di tutto il mondo? «Come per tutti quelli della mia generazione, la nostra vita è stata plasmata dalla morte di JFK», sostiene il regista. «E ora, mentre andiamo al potere, scopriamo che gli Anni 90 sono determinati da quello che è accaduto nel '60». La proiezione, che abbiamo visto in anteprima, è appena finita: il thriller dura tre ore che aggrediscono i sensi e gli occhi con un turbinio di personaggi, fatti, ipotesi, flash-back, documenti, foto. Un paio di jeans, giacca blu stropicciata, la cravatta sulla camicia sbottonata, Stone mostra negli occhi e nel volto la fatica di queste ultime settimane di post-produzione e di polemiche.

E' irritato, battagliero, provocatorio, conciliante, spiritoso, irritante. E pieno di passione. «Quel giorno a Dallas, quel 22 novembre del '63, segnò la perdita dell'innocenza, la fine dell'idealismo», dice. Fa una pausa e continua sicuro: «Con tutti i suoi difetti, sono convinto che se Kennedy fosse stato rieletto nel '64 saremmo venuti via dal Vietnam e saremmo arrivati alla fine della guerra fredda 25 anni prima. Era il nostro Gorbaciov».

Una visione idealizzata e di fronte alla quale molti storici esprimono forti dubbi. Ma non è per questo che Stone, da quando un anno fa ha annunciato che il suo prossimo film era *JFK*, viene quotidianamente accusato di essere un megalomane, un irresponsabile, un traditore. Neppure perché nel cercare di spiegare l'assassinio esclude l'ipotesi di Lee Harvey Oswald, del cecchino solitario che spara dal sesto piano dello School Book Repository in Dealey Plaza. Certo, l'idea dell'incidente di dormire sonni più tranquilli, le conclusioni della commissione Warren non sono mai state prese sul serio dall'opinione pubblica.

Ancora adesso tre cittadini su quattro sono convinti che anche se Oswald ha sparato non da solo, che con lui c'erano altri e quindi c'è un complotto. Ma da parte di chi? E perché? Cui arriviamo alla «colpa» di Stone. Il regista ha preso un'indagine (screditata) condotta dalla magistratura di New Orleans, ha dato al suo (screditato) protagonista, Jim Garrison, il volto rassicurante e eroico di Kevin Costner e con *JFK* fa intendere che dietro l'assassinio di Dallas ci sono dentro un po' tutti: Cia, Fbi, gruppi di anticastristi, il complesso militare-industriale, i servizi paralleli, la polizia di Dallas, LBJ. Sì, anche il vice di Kennedy, Lyndon Johnson, che poche ore dopo la tragedia prende il suo posto alla Casa Bianca e decide di aumentare la pressione militare sul Vietnam. Sono congetture che circolano da 28 anni. Ma quando si usa una produzione cinematografica da 40 milioni di dollari, non c'è il rischio che la versione della Storia di Oliver Stone diventi la Storia?

Per rendere digeribile e tenere legato *JFK*, Stone ha fatto ricorso a un cast di prim'ordine. Oltre a Costner, che già è stato ribattezzato «*Balla coi fatti*», ecco Jack Lemmon, Donald Sutherland, Walter Matthau, Sissy Spacek, Gary Oldman. E ancora: Joe Pesci, Kevin Bacon, Sally Kirkland, Tommy Lee Jones. Un esercito di star che, assieme, contano una collezione di 20 Oscar e 40 nominations. Una volta letta la sceneggiatura hanno capito che questo non era un altro film hollywoodiano.

Tutto come quel giorno

«Siamo diventati dei detectives, degli Sherlock Holmes alla ricerca di una soluzione a tutte quelle questioni che non hanno mai avuto una risposta», sostiene Costner.

Stone si è avvalso di un numerosissimo gruppo di ricercatori, storici, testimoni, informatori e loro ha studiato tutto ciò che è stato scritto, filmato, tramandato oralmente sugli eventi di quel tragico giorno di anni fa. Quando poi è arrivato il momento di filmare in Dealey Plaza, il regista ha voluto riprodurre ogni dettaglio con una meticolosità maniacale. Tagliati i rami degli alberi, per riportarli alle dimensioni e alle forme del '63. Via i cartelli stradali, sostituiti con quelli originali. Poi, ha fatto mettere dei tiratori scelti su ogni piano del Repository e negli altri punti possibili e assieme hanno verificato che l'exploit di Oswald era virtualmente impossibile, che con quel scalcagnato fucile da 6,5 millimetri di produzione italiana, pagato 21,95 dollari, non avrebbe mai potuto sparare, ricaricare e prendere la mira tre volte nell'arco di soli 6,5 secondi.

Una delle conclusioni più controverse della commissione Warren, quella della «pallottola magica», riceve poi un'altra umiliante spallata. Grazie a Abraham Zapruder, un passante il cui famoso filmato è diventato non solo la testimonianza più accurata dell'assassinio ma anche il suo orologio, è stato stabilito che tra il momento in cui la prima pallottola colpisce Kennedy e quello in cui viene ferito il governatore Connally passano 1,6 secondi. Troppo poco per poter sparare e rimettere a segno il Mannlicher-Carcano di Oswald.

Perché la teoria del cecchino solitario resti in piedi l'unica ipotesi è che una sola pallottola abbia colpito prima il Presidente e poi il governatore seduto davanti a lui. Me fa una pallottola a entrare nella schiena di Kennedy, uscirgli dalla gola, andare a conficcarsi sotto l'ascella di Connally, uscire da una costola (rompendola), entrare nel polso e poi da qui andare a finire nella sua coscia, zigzagando in una maniera che sfida ogni legge della fisica? Soprattutto, com'è possibile che alla fine questo tortuoso percorso sia ancora in condizioni pressoché intatte?

Una performance del genere ha del miracoloso, non dell'impossibile. E ha aperto le porte a un'inesauribile industria del complotto e alle ipotesi più strampalate. Se non è stato Oswald, e se Oswald era da solo, chi è stato? La mafia? Gli anticastristi furiosi per la Baia dei Porci? Agenti di Castro che agivano contro il nemico «yanqui»? O forse i barboni avvistati lungo la vicina linea della ferrovia? E come spiegare tutti quei morti, tutti quegli strani cancri, incidenti, misteriose malattie? E che dire della storia secondo cui l'attentato, in realtà, era diretto a Jackie, non contro Jack? E quelli che sostengano che il corpo di John Kennedy è stato mutilato per dimostrare che gli spari arrivavano dal di dietro? E quell'altra ipotesi secondo cui gli alti comandi militari hanno modificato i risultati dell'autopsia?

Un archivio sterminato

Infine, come si spiega la scomparsa del cervello del Presidente? Ci sono circa libri, 12 documentari televisivi, decine di corsi universitari e simposi, migliaia di persone che continuano a condurre analisi acustiche e a inseguire immagini, verità, frammenti di verità, simboli. E ogni ipotesi è buona.

A Dallas c'è anche il «JFK Assassination Information Center», un museo di foto, libri e oggetti sull'assassinio (prezzo d'accesso: 5 dollari) che funge un po' da centro di raccolta informazioni e voci.

Stone un giorno legge un libro di tragedia scritto da Garrison, il magistrato della Louisiana. E decide che la sua storia è un thriller che va portato sullo schermo. L'estate prima di quel tragico novembre del '63, Lee Oswald era stato a New Orleans. Qui, secondo Garrison, era entrato in contatto con un gruppo di loschi figuri e businessmen anticastristi che non avevano nascosto il proprio odio per Kennedy.

Secondo Garrison, matura in questo ambiente - con la protezione di alti apparati del mondo militare e di quello della «intelligence» - l'idea del complotto. Anche se molti testimoni gli muoiono in circostanze misteriose, Garrison riesce a portare a giudizio un businessman di New Orleans, Clay Shaw.

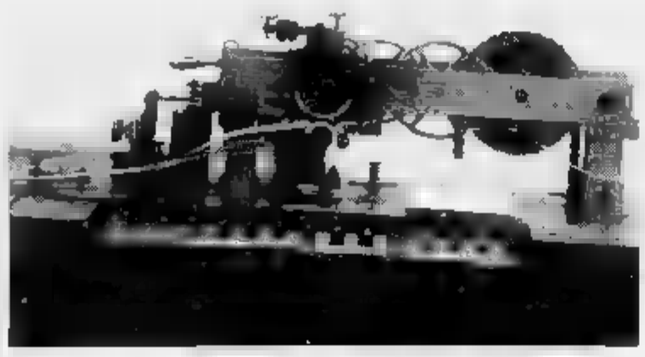
Per la prima e l'unica volta, un uomo indiziato per l'assassinio Kennedy finiva in tribunale. La giuria decise che Shaw era innocente in una sola ora, meno tempo di quanto è occorso per il processo di Palm Beach. E la reputazione di Garrison, già compromessa da accuse di avere nascosto dei fatti e di aver fatto pressioni su dei testimoni, oltreché di evasione fiscale e di legami con la malavita, venne definitivamente distrutta. Per la stampa locale e nazionale, Garrison divenne un «lunatic». In *JFK* è un eroe, un uomo che una volta assunto il volto di Costner diventa non solo il filo conduttore del film ma il personaggio alla Frank Capra, un americano perbene che lotta contro le forze del male e che cerca di fare luce sul primo colpo di Stato del suo Paese.

Nel rispondere agli attacchi, Stone ricorda che in fondo anche le immagini sulle battaglie di Troia ci vengono tramandate da Omero. E Riccardo III, sarà davvero come lo ha descritto Shakespeare? Ora fa riferimento anche a Mister X, il suo «Gola Profonda». Si tratta di un personaggio fittizio interpretato da Donald Sutherland, esemplato su tre diversi militari veri e di alto rango con cui Stone ha avuto veri contatti. Rivolto a Costner-Garrison, Sutherland-Mister X dice: «Non prendere la mia parola, fai il tuo lavoro, pensa solo».

Di fronte alla potenza del mezzo cinematografico, di fronte al suo mitico potere di persuasione, saprà il pubblico «pensare da solo»? Ricorderà di distinguere vedrà immagini che si confondono tra il bianco e nero (congetture) e il colore (ricreazioni), tra il documentario e la fantasia, tra ciò che è vero e ciò che non è? «La gente vuole sapere - risponde -. E se alla fine si alzerà e chiederà di aprire quei documenti che sono stati sotto chiave sino al tanto meglio. Ci sono riusciti in Russia, in Romania, nella Germania dell'Est. E perché non dovremmo farcela anche noi? Con la pressione popolare ci riusciremo. E se no? Se no, dovremmo buttare giù il governo».

Lorenzo Soria

Il telegrafo, perfezionato da Morse, è stato il più importante mezzo di comunicazione, in pace e in guerra. Ultima evoluzione, la telescrivente



L'americana AT&T sospende il servizio nato 104 anni fa: è rimasto un solo cliente

Chiude il telegrafo più antico del mondo

Battuto dal computer, che può trasmettere «Moby Dick» in un secondo

WASHINGTON

IL telegrafo è morto, viva il telegrafo. Così si fa quando si saluta il trapasso del glorioso fondatore di una grande dinastia. La AT&T ha solennemente annunciato due giorni fa la cessazione del servizio telegrafico per esaurimento di clienti. Ma a questo non corrisponderà la scomparsa di quella nobile, seconda «T». AT&T Co., infatti, significa American Telephone and Telegraph Company; e Wes Bartlett, uno dei suoi principali dirigenti, ci ha detto: «No, il nostro nome non cambia. E' un nome storico e il nostro retaggio. Noi siamo fieri di avere un'eredità societaria che abbraccia secoli di tecnologia delle comunicazioni. Dal «beep» al «beep». Dai primi balbettanti pigoli del telegrafo a codice Morse agli istorici ticchettii delle telescriventi, fino ai discreti ronzii delle stampanti «laser» per tornare, infine, ai «beep» dei computer. La musica delle telecomunicazioni, in fondo, ha subito una rivoluzione circolare, che l'ha portata al punto di partenza. Ma tutto il resto è cambiato.

Qualche anno fa, dopo l'ultima massiccia ondata di disdette contrattuali, gli uffici della AT&T hanno verificato che era rimasto un solo cliente del servizio telegrafico, un piccolo gruppo di Montreal, Canada, chiamato «Société Internationale de Télécommunications Aéronautiques». La triste decisione si imponeva. Ma si trattava solo di ratificare uno stato di fatto già consolidato da tempo. Del resto, la trasmissione analogica a flusso elettrico continuo, si era arrivati negli ultimi tempi a trasmettere alcune centinaia di parole al minuto. Con la trasmissione elettronica digitale si possono spedire all'altro capo del mondo mila parole in un secondo, più meno l'equivalente del romanzo *Moby Dick*. «Non c'è dubbio che, grazie agli incredibili progressi avvenuti recentemente nel campo delle telecomunicazioni - spiega Bartlett -, i clienti, oggi, possono avere di più per molto meno».

Il telegrafico della AT&T era un vegliardo di 104 anni. Il primo cliente fu una società di operazioni di Borsa, la «L. H. Taylor & Co.», che stipulò un contratto nel 1867 per trasmettere cifre e messaggi tra il suo ufficio di New York e quello di Philadelphia. Allora la comunicazione avveniva con il famoso «dinca-punto» del linguaggio Morse: il dito premeva su un pulsante che interrompeva e ristabiliva, con cadenze temporali binarie, il flusso della corrente. La decodificazione del messaggio veniva effettuata dal ricevente con un'opera di traduzione, la stessa effettuata dal mittente all'atto del trasmettere. Funzionava in questo stesso modo, mitizzato da tanti film di guerra sui , il linguaggio Baudot a cinque impulsi rotanti, di cui si servì il primo cliente dell'AT&T nel campo dell'informazione, la «Globe Newspaper Co.», cliente dal .

Mentre, con il perfezionamento della tecnica, aumentava il numero delle parole-minuto trasmesso, gli uffici ricarca della System mettevano a punto la prima importante rivoluzione, introdotta nel novembre del 1931, la telescrivente. In sostanza due macchine si sono collegate a distanza da due cavi, uno in partenza l'altro in arrivo. Si mandava un messaggio a B, che si vedeva automaticamente battuto dalla sua macchina. Ma, tra A e B c'erano sempre due passaggi-chiave molto complicati: la codificazione del messaggio in partenza in impulsi compatibili e la sua decodificazione in arrivo, effettuati nelle centraline dell'AT&T.

Gli Anni 60, per numero di clienti, furono l'«età del servizio, che nel '70 raggiunge la sua velocità massima: 150 bit (unità di informazione) al secondo. Ma, quell'anno, lo sviluppo delle tecnologie digitali combinate all'uso dei satelliti, iniziò l'inarrestabile declino del telegrafo. Non si conosce il giorno preciso della sua nascita, collocabile alla fine del 18° secolo. Ma, sulla sua pietra tombale, la data di morte sarà indicata esattamente: 17 dicembre 1991.

P.S. Questo servizio è stato realizzato collegandosi, via computer, con il computer centrale della AT&T, che ha diligentemente fornito i dati in pochi secondi, comprese le dichiarazioni del signor Bartlett.

Paolo Passarini

Roma, tanto pubblico alla mostra sui giganti della preistoria

Tornano i draghi robot

Ma il vero pericolo è sempre l'uomo

ROMA

PER rendersi conto di quanto sia minuscolo il tempo di vita dell'uomo sulla Terra, rispetto agli altri esseri viventi che lo precedettero, basta pensare che la nostra vicenda può essere calcolata in centinaia di migliaia di anni, quella degli altri in decine di milioni. Ma il confronto più efficace l'hanno trovato gli organizzatori della mostra «Estinzioni: gli ultimi giganti», realizzata dal Gruppo Prospetti- in collaborazione con il Wwf al Palaexpo di Roma sulla via Cristoforo Colombo.

Leggiamo, infatti, nel Catalogo della mostra: «Per poter meglio renderci conto del significato di periodi di tempo immensi, possiamo paragonare l'intera storia del Pianeta Terra un anno, dal primo di gennaio al 31 dicembre. In quest'anno immaginario la vita compare il marzo, i Mammiferi compaiono il 10 dicembre, gli Ominidi compaiono il 29 dicembre, l'uomo di Neanderthal compare il 31 dicembre alle 23,50 e l'uomo moderno compare qualche secondo prima della mezzanotte dell'ultimo dell'anno». Qualche secondo. E' questa, dunque, la dimensione della nostra vita sul pianeta. Ma si tratta di secondi drammatici, perché, come documenta la mostra, tra le forze distruttrici delle specie viventi la più terribile siamo proprio noi, con la nostra civiltà tecnologica.

«La devastazione ambientale da noi prodotta su scala planetaria ed in tempi eccezionalmente ristretti rispetto a quelli nei quali opera la Natura, ha causato e sta causando la scomparsa totale e definitiva di migliaia di specie dalla faccia del pianeta». Sono parole di Fulco Pratesi, presidente del Wwf; e si può ben comprendere perché questa benemerita associazione ha dato il patrocinio all'iniziativa. Ma per spiegarci nel concreto, leggiamo ancora: «In pochi minuti un bulldozer che opera nella foresta tropicale può abbattere alcuni alberi sui quali possono vivere specie uniche di invertebrati che non sapremo aver vissuto sulla nostra Terra...»

Il Chasmosaurus, uno degli ultimi dinosauri estinti

Siamo gravemente colpevoli, dunque, dell'estinzione di molte specie animali che caratterizza il nostro tempo. tale tempo, lo abbiamo appena visto, è brevissimo, sicché altre e gravi estinzioni debbono essere state prima e per diversi motivi. Il caso più noto è quello dei dinosauri, a proposito dei quali la scoperta in varie parti del mondo di strati rocciosi ricchi di iridio, un elemento molto raro sulla Terra ma comune sui corpi extraterrestri, ha indotto alcuni scienziati a pensare che circa sessantasei milioni di anni fa (è appunto l'epoca di quegli strati rocciosi) la Terra fosse colpita da un gigantesco asteroide, il quale provocò una catastrofe di dimensioni immense.

Accanto a tale spiegazione, ne sono altre più probabili: infatti tenuto conto dell'evoluzione biologica, per cui specie diverse si sono succedute sulla Terra, anche in rapporto alle diverse condizioni ambientali, attraverso fenomeni di competizione per cui alcune si sono estinte progressivamente e altre sono subentrate. Le crisi biologiche, dunque, possono ricondursi a cause naturali; e il loro svolgimento può r durato, ciascuna volta, centinaia di migliaia di anni.

Appunto alle crisi biologiche si rivolge soprattutto la mostra, che ha come connotazione spettacolare la presentazione di sedici perfetti modelli robotici in grandezza naturale: pesci, rettili, mammiferi ed invertebrati estinti. I modelli sono tati realizzati dalla Dinamation americana, che opera nei più importanti musei di storia naturale del mondo. - chiederanno i lettori e i visitatori - le ricostruzioni sono affidabili? Rispondiamo si, perché sono state impiegate te le nze scientifiche e v'è garanzia di studiosi tra i più autorevoli.

L'effetto delle ricostruzioni impressionante; e ben si lega a quello che ottenne lo anno la mostra intitolata «Il ritorno dei dinosauri». Questa volta la prospettiva è più ampia, come indica l'intervento su larga scala delle specie marine, a cui abitualmente si pensa meno e che invece ebbero larga parte nella remota preistoria. Tra i giganti marini apre la serie il Dunkleosteus, lungo oltre cinque metri e pesante circa quattro tonnellate e mezzo. All'estremità cronologica opposta, il Charcarodon era uno squalo lungo sei metri e pesante circa due tonnellate e mezzo, predatore eccezionale dalla dentatura seghettata, a cui l'olfatto più ancora della vista indicava la vittima. Particolare interessante: il corpo di questo squalo è così idrodinamico che esso è stato a lungo studiato e imitato dagli ingegneri navali per la progettazione dei sottomarini!

La storia dei giganti estinti si conclude con i mammuth, abitatori delle fredde tundre dell'emisfero settentrionale. Erano ricoperti da lunga e folta pelliccia; uno spesso strato di grasso sottocutaneo assicurava un buon isolamento termico, mentre una pronunciata gobba fatta di grasso costituiva una riserva energetica per i momenti di freddo più intenso. I mammuth sono sopravvissuti fino a circa diecimila anni fa, sicché hanno avuto contatti diretti con l'uomo; e certo l'uomo mediante la caccia, oltre alla temperatura aumentata dopo l'ultima glaciazione, è stato determinante per la loro estinzione.

Concludiamo con la storia del cucciolo mammuth congelato quarantamila anni fa, perché una frana lo seppelì uno spesso strato di ghiaccio: perciò il corpo si è ben conservato ed è una fonte di studio straordinaria. Chi ha seguito nelle scorse settimane la vicenda dell'«uomo tirolese», la mummia scoperta nel ghiacciaio del Similaun, troverà nella vicenda di Dima (così è stato soprannominato dagli archeologi sovietici il piccolo mammuth) un precedente di immediato interesse.

Sebatino Moscati

Una rara immagine del film ritrovato, con tutto il cast in scena. Anche Paulucci dimenticato di aver firmato la scenografia

Riscoperta una pellicola di Blasetti con scenografie di Paulucci

Torino, gli artisti sul set

Il pittore ricorda il lavoro con Soldati

TORINO

Un ritrovamento interessante, nella Cineteca nazionale di Roma: il film *Contessa di Parma* girato da Alessandro Blasetti 1937 interamente a Torino negli Stabilimenti Fert, rimasto misconosciuto. La vera sorpresa è la scenografia: firmata dal pittore Enrico Paulucci, dimenticata dopo secolo anche dallo stesso autore. Per questo film, commedia del «genere brillante» ambientata nel mondo della di moda, con Mario Soldati aiuto regista, Paulucci disegnò interni per lo più di tipo razionalista, perseguendo quell'interdisciplinarità tra pittura, scultura, architettura e industria, o «sintesi delle arti» auspicata in quel periodo dal Futurismo e dal razionalismo. Ancor prima delle scenografie teatrali, l'artista progettò dal 1931 scenografie cinematografiche, delle quali finora non si aveva traccia. Lo condusse a questa esperienza il suo interesse per l'architettura razionalista (già nel 1927 scrisse articoli sull'argomento) e il talento di arredatore, ammirato da Edoardo Persico che nel 1931 sulla rivista *La Casa Bella* pubblicò un testo sui suoi mobili razionalisti rilevandone lo stile, la misura, la geometria, l'eleganza e «perfino quella poesia, che l'amico sa mettere sottilmente nelle sue opere di pittura».

Ne racconta la genesi Paulucci, novanta anni ben portati, passeggiando tra i quadri del suo studio: «A Parigi 1928 con Carlo Levi e Moravia andavamo pazzi per i film francesi, i primi di René Clair e Renoir. Vedevamo il cinema dal punto vista letterario, un nuovo libero mezzo d'espressione». Questo nuovo mezzo lo affascinò a tal punto da disegnare straordinarie scenografie con l'amico Carlo Levi nel 1931 a Roma, per un film di Gennaro Righelli, *Patatrac* (o *La vittoria di Pirro*), purtroppo oggi introvabile, del quale esiste soltanto una preziosa documentazione fotografica.

Questa messe in scena è stata definita «di prim'ordine, e pari a quelle che siamo abituati vedere nei migliori film stranieri» da Leader (Giuseppe Pagano) in un articolo sul n. 46 di *La Casa Bella* del 1931. Interrotta la collaborazione con Carlo Levi per la andata confino nel 1935, Paulucci nel 1937 progetta la scenografia della *Contessa di Parma* di Blasetti, con Elisa Cegani, Antonio Centa, Maria Denis, Osvaldo Valenti, Umberto Melnati, che ieri è stata proiettata, presente l'artista, al Museo nazionale del cinema.

«Ricordo gli Stabilimenti Fert, dove ho montato le scenografie I fratelli Valentino Gino Brosio, che hanno iniziato con *La contessa di Parma* la loro brillante carriere cinematografica. Magazzini stracolmi di vestigia (corazze, bighe) dei capolavori dei film muti del primo '900. Avevo progettato un palcoscenico rotante per la sfilata finale del film, e rammento Soldati nascosto sotto la pedana (tra attrezzisti macchinisti, a furia ruotare», osserva Paulucci sorridendo.

La trama rapida e incalzante del film si svolge per lo più in vasti ambienti bianchi, vuoti, con arredi razionali geometrici, contrasto con il gusto del pieno, del sovrabbondante che caratterizzava le scenografie dell'epoca: porte girevoli, ampie vetrate, automobili, l'ippodromo, lo stadio, Valentino, le nuove Torri del Sestriere, fanno da sfondo ai raffinati abiti portati da seducenti *mannequins* (come allora erano chiamate le indossatrici) di Mary Matté, in una Torino che negli Anni Trenta era la capitale della moda italiana. Un abbinamento, tra moda e ambienti razionalisti e industriali, allora vincente (le famose mostre al Palazzo della Moda al Valentino) e che Paulucci mette a fuoco magistralmente in questo film.

Mirella Bandini

LETTERE AL GIORNALE

Mitterrand come Luigi XIV; viaggio impossibile da Lione a Torino

Francia e Usa complici serbi

Apprendo dai giornali che nell'imminente sessione della Conferenza di pace la Francia chiederà che, prima di riconoscere la Slovenia e la Croazia, siano stabiliti i criteri per il riconoscimento di nuovi Stati. poiché tali criteri sono stati già elaborati dal diritto internazionale, l'iniziativa francese è un nuovo disgustoso pretesto per rinviare il riconoscimento e per consentire alla Serbia di ampliare e consolidare la conquista militare.

Il fatto che la Francia operi in sintonia con l'Inghilterra e gli Usa significa solo che anche a questi ultimi due Paesi deve addebitarsi una gravissima «complicità e corresponsabilità politica» con la Serbia nella guerra di «genocidio» scatenata contro il popolo croato in aperto disprezzo dei trattati internazionali.

Nel 1536 il Re di Francia Francesco I stipulò con il tiranno turco Solimano il Magnifico, in funzione antitedesca, un trattato di cooperazione che scandalizzò il mondo occidentale. Nel 1687 il Re di Francia Luigi XIV, mentre i turchi ricacciati da Vienna erano inseguiti dai generali dell'Impero asburgico che puntavano ormai Costantinopoli, attaccò l'Impero sul Reno, costringendo l'Armata imperiale a tornare indietro e consentendo ai turchi di riprendere il possesso dei Balcani, di compiervi sanguinose atrocità e di rimanervi ancora per oltre 100 anni.

Che cosa è cambiato da allora? Quasi niente! La Serbia ha raccolto l'eredità della Turchia, nel disegno politico di espansione e nella ferocia. La Francia continua ad essere gelosa della Germania. Mitterrand si comporta come i monarchi assoluti Francesco I e Luigi XIV! I cittadini del mondo non possono non condannare con fermezza la complicità ormai scandalosa con i dirigenti serbi, che dovrebbero essere giudicati per crimini di guerra come si fece per i dirigenti tedeschi a Norimberga. Ciò che accade nell'ex Urss e nell'ex Jugoslavia dovrebbe convincere l'Occidente che deve imparare a gestire con intelligenza e maturità la crisi della «liberazione» dei popoli oppressi piuttosto che contribuire a mantenere quella pace apparente che si fonda sulle persecuzioni, sulle prigioni, sulle torture.

Mario Càristo, Roma

quel treno italiano

Probabilmente nessun parlamentare piemontese utilizza il treno da Torino a Lione... con mia moglie - 77 e 75 anni - ci siamo quasi vergognati d'essere italiani! Una sola carrozza di 1ª classe sul treno in partenza alle 12,44 da Lione, col riscaldamento non funzionante - temperatura esterna -5° -. Analoga sorte per l'adiacente carrozza 2ª classe. Per fortuna la successiva, di 2ª classe, è riscaldata, ma senza alcuna possibilità di poterne regolare la temperatura, che salirà oltre i 26°. Braccioli rotti, distrutte le mensole portabottiglie, porta del io n.c. non chiudibile dall'interno, rifiuti sotto i sedili... Captoli i commenti dei viaggiatori francesi: «E' materiale italiano...». Il controllore, cortesissimo, ci ha aiutati a trasportare i bagagli e sul retro dei biglietti ha scritto «pas de chauffage» e posto il timbro della Snef.

E' questo il biglietto da visita che inviamo all'estero per visitare l'Italia?

Annibale Fiocchi, Ivrea

Tabacco, sfavoriti i produttori europei

Desidero, innanzi tutto, congratularmi per il modo con il quale *La Stampa* ha trattato attraverso i successivi articoli di Lorenzo Mondo ed Ernesto Galli della Loggia - il problema dell'applicazione del decreto legge anticontrabbando delle sigarette alle grandi società multinazionali del tabacco. Vorrei aggiungere, sotto il profilo economico, due dati importanti.

1) Le predette società detengono, oggi, oltre il 50% (in valore) del mercato italiano delle sigarette - del mercato «legale» beninteso - mercato che vale globalmente oltre miliardi di lire (valore industriale al netto delle fiscalità);

2) Questo risultato è stato ottenuto con la liberalizzazione del mercato imposta dalla Cee al Monopolio italiano (1970), e ciò ha comportato la progressiva «cessione» alle società multinazionali di quote crescenti di mercato, passate da meno del 10%, a oltre il 60% attuale (con un incremento, in valore, di oltre 3000 miliardi di lire!). Tutto ciò è avvenuto non senza creare seri problemi commerciali alla produzione indigena di tabacco, a suo tempo integralmente acquistata dal Monopolio di Stato.

Questo viene detto, beninteso, non per marcare una qualche opposizione al principio del libero mercato, bensì per ricordare alcuni fatti, di notevole peso economico sociale, nel momento in cui - a Bruxelles - sotto la particolare pressione proprio di quei Paesi nei quali prosperano ricordate società multinazionali del tabacco, ci si appresta a ridurre *drasticamente* il sostegno comunitario produttori europei, e quindi italiani, di tabacco. Con buona pace per quanto già dal nostro Paese in materia commerciale e fiscale!

Mario Mioni, presidente del Consorzio Nazionale Tabacchi Virginia Bright

Professori associati esclusioni ingiuste

Il Dpr 382/80 sul «Nuovo assetto della docenza universitaria» prevedeva che potessero partecipare ai giudizi di idoneità per professori associati, oltre ai professori incaricati stabilizzati e agli assistenti universitari del ruolo, anche i tecnici laureati, gli astronomi e ricercatori degli osservatori astronomici e vesuviani, i curatori degli orti botanici, i conservatori dei musei che entro l'anno accademico 1979/80 avessero «svolto per tre anni attività didattica e scientifica, quest'ultima comprovata da pubblicazioni edite, documentate da atti della facoltà risalenti al periodo di svolgimento della attività medesima» (art. 50).

Ammettendo tali categorie «tecniche», che *accidentalmente* avessero svolto attività didattica o scientifica, il Dpr escludeva i contrattisti e gli assegnisti che anche da 7-8 anni *istituzionalmente* svolgevano tale attività. Quale logica giuridica e/o politica ha presieduto ad una tale discriminazione?

Dal 1980 è iniziato un contenzioso tra le categorie escluse e lo Stato: una prima sentenza della Corte Costituzionale, nell'86, ha ritenuto illegittima l'esclusione dei medici interni con i medesimi requisiti didattici dei tecnici laureati. Una conda sentenza della Corte (nell'89) ha ritenuto illegittima l' e dal giudizio di idoneità dei contrattisti della facoltà di Magistero di cui all'art. della legge 21-2-74 nr. 28. le argomentazioni della Corte per i contrattisti di Magistero valgono per tutti quelli delle altre facoltà!

Il ministro Ruberti nell'89 ha bandito la terza tornata di giudizi per professore associato (riservata *esclusivamente* alle categorie di cui al citato art. 50) ammettendo a parteciparvi una categoria particolare di lettori mai nominata dal Dpr nr.382/80. Così in nome del principio di uguaglianza è stata ammessa una categoria non prevista ed esclusa un'altra cui la Consulta invece aveva riconosciuto il diritto alla partecipazione. Qualcuno è in grado di dire perché? Il ministro Ruberti ha una spiegazione plausibile?

Francesco Gatto, Messina Facoltà di Magistero

Doveri e limiti dello Stato

Si parla da tempo di dare tutto a tutti, ma non si dice che nella vita ci sono costanti e variabili. C ti con cui non si può scherzare. Lo Stato può e deve dare istruzione, lavoro e assistenza a tutti. Lo Stato, però, può dare l'intelligenza, il talento, il buonsenso, la felicità, il successo a nessuno. Anche se uno Stato cattivo può trasformare una persona intelligente in un imbecille. Però uno Stato, anche ottimo, non può trasformare un imbecille in persona intelligente. La natura, quindi, non lo Stato, non ci consente di scegliere il nostro stato fisico e mentale.

Giuseppe Cupido
Scalea (Cosenza)

Mercury Tondelli e l'Aids

Egregio signor Del Buono, il 26 novembre 1991, in occasione della morte di Freddie Mercury, un articolo de *La Stampa* ha suscitato in noi una profonda inquietudine. Mercury viene infatti descritto come «perfetto eroe di un rock non più ribelle, ma prodotto da supermercato», facente parte di «una band dal suono pomposo ed elaborato, ma tutt'altro che innovativo che si è conquistata una nicchia tra i classici del rock nel settore dei fenomeni di consumo»...

Giuliana Gallicchio
e altre 27 firme, Torino

GENTILI 28, forse avete visto che mi è arrivata un'altra lettera di protesta per come *La Stampa* ha trattato la scomparsa di Freddie Mercury, ma chi ci ha scritto si preoccupava soprattutto di quanto potesse avere inciso in un simile trattamento la dichiarata omosessualità del cantante rock.

Voi, invece, vi preoccupate maggiormente perché l'autore dell'articolo ha espresso opinioni restrittive più che su Freddie Mercury sulla sua band. Così volete contrapporre la vostra opinione.

«A parer nostro Freddie Mercury è stato uno dei più grandi cantanti rock, dotato di una estensione vocale degna di nota e di una presenza scenica energica e vivace, capace di tenere in pugno il pubblico in maniera esemplare (citiamo ad esempio uno degli ultimi concerti dei Queen «Live Aid» del 1985). La sua band realizzò nel 1975 il primo videoclip della storia del rock con *Bohemian Rhapsody* che restò al vertice delle classifiche britanniche dei singoli per nove settimane...». Qui smetto di trascrivere perché non è più la protesta per un'opinione condivisa del giornale (che potrei non condividere anch'io), ma un saggetto critico sebbene concentrato.

Questa rubrica non è a presentare saggi, racconti o poesie, è luogo di scambio d'opinioni. Se la morte come band dei Queen seguirà quella come individuo di Freddie Mercury non m'importa. M'importa e mi addolora che qualche settimana fa se ne sia andato prematuramente Freddie Mercury, come mi addolora che l'altro giorno se ne sia andato prematuramente lo scrittore Pier Vittorio Tondelli, l'autore di *Altri libertini*. Essendo anche lui omosessuale dichiarato, la morte è stata attribuita all'Aids. La madre smentisce. Collasso circolatorio dopo una polmonite bilaterale. Ma la tragedia non concerne il perché o il percome sia morto. La tragedia è che se n'è andato un bravo scrittore che aveva dimostrato tanta vitalità, ma da qualche tempo inclinava alla malinconia, in difficoltà con il suo corpo.

Oreste del

Bandiere rosse: il canto ad esse ispirato ha fatto il giro del mondo

Il canto italiano che ha girato il mondo

Bandiera rossa non trionfa più

NEL recente congresso di Rifondazione comunista, il senatore Armando Cossutta ha avuto facile gioco nell'infiammare la sala e fare scorrere qualche lacrima intonando con voce stentorea il vecchio e marziale inno dei comunisti italiani, *Bandiera Rossa*. I militanti di Rifondazione lo hanno seguito di slancio, in quello che è stato certamente uno dei canti più popolari e amati della sinistra mondiale, l'unico insieme a *Bella Ciao* che abbia girato il mondo, ripetuto entusiasticamente in italiano nelle manifestazioni di piazza da Cuba a Pechino, da Vienna a Mosca. E ora, lo lasciano solo Cossutta e i suoi? Bisognerà organizzare dei voli charter per Cuba o per Pechino per udirne ancora le note?

Le origini della canzone si perdono nella leggenda; notizie precise e controllabili sulla sua nascita non ce ne sono. Da prodotto autenticamente popolare qual è, risulta anonimo tanto per le parole quanto per la musica, elementare ma trascinante nella sua semplicità. La più antica traccia del suo incipit («Avanti! Sciopero! Alla riscossa! / Bandiera rossa, bandiera rossa!») l'ho ritrovata Emilio Jona in una pagina del periodico vercellese *La risaia* risalente al lontano 1911. E in quell'epoca deve proprio essere nato l'inno destinato a tanta fortuna, se è vero che nei canzonieri politici di Arturo Frizzi compare solo nell'edizione del 1920, mentre manca nelle precedenti del 1908 e del 1910.

Compare invece, con parole e musiche, nel *Canzoniere rivoluzionario*, pubblicato dall'editore Tuzzi a Roma nel 1919, confermando l'opinione di quanti, a cominciare da Roberto Leydi, ritengono che proprio durante la Grande Guerra il canto divenne popolarissimo. Il partito comunista italiano ne decise l'adozione come inno ufficiale, insieme al Canto dei lavoratori di Filippo Turati e all'Internazionale di Eugène Pottier, con l'articolo 44 del suo statuto approvato nel quinto congresso, il primo dopo la liberazione. Erano tutti e tre inni militanti ereditati dalla tradizione socialista; in particolare l'Internazionale veniva dalla Comune di Parigi del 1870, dove pure s'era vista sventolare per la prima volta la bandiera rossa adottata come vessillo di rivolta e di lotta, segno della riscossa operaia contro l'oppressione borghese. Mentre l'inno di Turati (da lui stesso definito in seguito bonariamente «un peccato di gioventù») è sempre nell'ombra interno, sia l'Internazionale che *Bandiera Rossa* dilagarono per il mondo, e la prima divenne addirittura l'inno ufficiale della neonata Unione Sovietica, fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Del nostro *Bandiera Rossa* esistono numerose versioni, come sempre accade ai testi popolari, che tali siano nati o che lo siano diventati in seguito, mentre la musica della strofa deriva da un canto d'osteria milanese (*Ciappa mi su, pica a la porta...*») e il ritornello da un'altra ballata popolare, sempre di area lombarda: «Ven chì Nineta sota l'ombrellin / ven chì Nineta te darò un basin». Le parole canoniche, che tutti più o meno ricordiamo, furono invece: «Avanti popolo alla riscossa / bandiera rossa bandiera rossa / bandiera rossa la trionferà / evviva il socialismo (o il «comunismo») e la libertà». Seguivano secondo le diverse versioni e i differenti orientamenti politici: «Avanti popolo tuona il cannone / rivoluzione rivoluzione / avanti popolo / il cannone / rivoluzione vogliamo far». In tempi o in ambienti più pacifici e istituzionali: «Avanti popolo tutti compatti / viva Togliatti viva Togliatti!» ecc. Naturalmente gli avversari politici non si lasciarono sfuggire l'occasione di parodiare ironicamente l'inno più amato dai comunisti, e cantarono a loro volta a squarciagola: «Bandiera rossa la trionferà / nei cessi pubblici della città». Sotto il fascismo, negli ultimi tempi della guerra, le difficoltà economiche avevano fatto nascere un'altra canzone, in cui l'inno veniva citato e «storicizzato»: «Quando Bandiera Rossa si cantava / si mangiava tre volte al giorno si mangiava / adesso che si canta Giovinezza / si muore tutti dalla debolezza».

Ora sarà difficile udir cantare *Bandiera Rossa* nell'ex Unione Sovietica, dove non sventolerà più il simbolo di 70 anni, e anzi forse verrà severamente proibito, come in Italia durante il fascismo, quando operai e contadini si riunivano furtivamente a cantarlo in aperta campagna per festeggiare il 1° Maggio. La bandiera rossa sarà ammainata non solo simbolicamente dalle torri del Cremlino, il 31 dicembre, là dove un potente ventilatore la teneva sempre in movimento perché non si afflosciasse in maniera poco marziale e ingloriosa. Rimarrà invece probabilmente il nome della Piazza Rossa, perché questo gioiello architettonico era già tale sotto gli zar, e non ha nulla a che vedere col comunismo. In russo Piazza Rossa (Krasnoe Ploseed) vuol dire semplicemente Piazza Grande o Piazza Maggiore, come quella di Bologna, perché il concetto di «rosso» si identifica con quello di bello e di prezioso. Un segno del destino evidentemente.

E qui da noi, oltre a Cossutta e compagni, servirà forse a fischiettare il vecchio ritornello qualche nostalgico di buon umore, come accadeva in un'irresistibile scenetta del cabarettista torinese Felice Andreasi qualche anno fa: un ubriaco, passeggiando di notte sopra uno dei ponti del Po, veniva sorpreso a cantare *Bandiera Rossa* e a chi gliene domandava il motivo, rispondeva con decisione: «A l'è un gran bel valzer!».

Michele Straniero

Verso le celebrazioni tra grandi attese, dubbi e accuse di sprechi

Un Colombo farà primavera?

Genova spera: almeno aiuti il rilancio

GENOVA L'ALLARME lanciato da Craxi per una possibile ripresa del terrorismo in occasione delle Colombiadi non ha scosso visibilmente questa città, più preoccupata dalle incertezze sul successo delle manifestazioni nella primavera '92. Poco inclini alla partecipazione emotiva, i genovesi sembrano domandarsi soprattutto quali benefici potrà arrecare alla città il anniversario dell'impresa di Colombo, lasciando ai tutori dell'ordine pubblico la prevenzione di attentati e agli studiosi le diatribe sul luogo di nascita del personaggio.

«Per i genovesi Cristoforo Colombo è un totem culturale. Non appartiene alla loro storia come appartiene alla storia d'Italia. La scoperta dell'America fu semmai un evento negativo per Genova e per il Mediterraneo, l'inizio della decadenza», dice **Edoardo Sanguineti**. interrompe per cercare una sigaretta, finalmente la trova: qui c'è il culto di Colombo e allora usiamolo bene. Le celebrazioni dell'anno prossimo potrebbero essere un buon pretesto per ridare fiato alla vita culturale produttiva una città che sempre avuto i dalla terra di emigrazione. Colombo visse in Spagna. Visse fuori Genova l'altro totem locale, Paganini. Ne è sempre stato lontano M Poco importa sapere dove Colombo effettivamente c'è da domandarsi che può fare Colombo per Genova, città che ha fatto pochi per lui».

I genovesi non sono mai generosi nel testimoniare il loro affetto al grande navigatore. Hanno dato il nome all'aeroporto; in passato gli avevano eretto una statua a lato della stazione ferroviaria e gli avevano dedicato una piazza modesta, fuori della parte aulica del centro storico. In vista del cinquecentesimo anniversario sono stati restaurati, con fondi statali, la presunta casa Colombo (dove forse visse qualcuno della sua famiglia) e il vicino chiostro Sant'Andrea, luoghi incontro per spacciatori di droga. ora le Colombiane, o Colombiadi, con l'Expo nel Porto Antico. Uno strumento per il rilancio Genova e un «bidone-mangiatoia» come si legge sui muri dei vicoli maleodoranti dell'angiporto in perenne attesa di restauro?

C'è chi mostra un cauto ottimismo, come lo stesso Sanguineti: «Ho l'impressione che ci sia almeno avvio alla ripresa». Chi crede nel futuro di Genova, cui il ricostruito Teatro Carlo Felice la prossima Expo potrebbero essere segni incoraggianti. Vedi petroliere **Edoardo Garrone**, sponsor del Teatro promotore di grandi progetti di rinnovamento: «Sono di vivere e di lavorare a Genova. Mi auguro di partecipare a un'altra grande festa, quella per l'inaugurazione dell'Expo. Io credo nel Rinascimento genovese, non è soltanto un'invenzione retorica». Ma c'è anche chi spara a zero. **Anna Donati**, del gruppo Verde alla Camera dei deputati, mi dice: «La Corte dei conti ha aperto un'inchiesta, sulla base di un nostro esposto, non in merito all'Expo genovese ma alle migliaia di miliardi, circa cinquemila, che il ministro Prandini è riuscito a far distribuire col pretesto delle Colombiane per opere che non sarebbero state approvate attraverso procedure normali, prive di qualsiasi legame con le celebrazioni del '92, dalla nuova autostrada di Lucca alle bretelle in Emilia e Lombardia». C'è anche il traforo della collina di Alassio, ma non il tunnel sottomarino, lungo poche centinaia di metri, che avrebbe liberato la Genova portuale dall'abbraccio della vecchia sopraelevata in acciaio.

Infine i contestatori della stessa impresa di Colombo e dei effetti: «Nel 1992 si compiono 500 anni da una scoperta che portò civiltà nel nuovo continente ma da un'avventura che causò genocidi, distruzioni di culture, sfruttamento. Faremo a Genova una contromanifestazione insieme agli indiani d'America» annuncia **Piero Villa**, consigliere comunale Verde, coordinatore di un movimento nazionale che dagli ambientalisti ai pacifisti, alla «Pax Christi». Ma c'è anche chi si preoccupa come completare le opere iniziate a Genova e ancor più del loro uso dopo la chiusura delle celebrazioni.

Renzo Piano, autore del progetto di ricupero del Porto Storico che ospiterà l'Expo Colombiana: «La parte a noi affidata è la via di ultimazione ma con continui affannose rincorse e incognite per il futuro. Il grande Magazzino dei Cotoni, caduto in disuso, sarà pronto centro congressi e dopo il '92 qualcuno dovrà farlo vivere. Sono restaurati gli edifici seicenteschi che ospiteranno le mostre degli Stati Uniti della Svezia: anche questi dovranno avere una destinazione per il futuro. E' in cantiere la nave che avrà la funzione di Padiglione Italia, affiancata alla Via del Mare: un lungo pontone di chiatte collegato alla grande piazza pedonale ottenuta fronte a Palazzo San Giorgio col risultato riallacciare il rapporto tra il centro storico e il porto». In questi giorni viene montato il colossale «bigo» paragonabile a una gru, che reggerà la copertura mobile della Piazza delle Feste. Due ascensori da 50 posti saliranno sui «bigo» per offrire ai visitatori la scoperta della città. «La parte effimera del progetto, funzionale all'Expo, è ridotta al nostro è quello di avviare il recupero del Porto Storico modo definitivo, al servizio della città, saldando armonicamente la struttura urbana a quella sull'acqua».

Le perplessità più gravi vengono dalle indecisioni pubbliche su questa saldatura, da ottenere destinando strutture e gli edifici recuperati a funzioni stabili. Il Magazzino dei Cotoni, paragonabile al Lingotto di Torino (lungo 400 metri, alto quattro piani, pezzo di archeologia industriale) viene conteso da diversi enti che progettano laboratori di ricerca, sedi istituti scientifici, da definire (l'Università sta per presentare sue proposte). «C'è qualcosa di peggio. Non è stato neppure deliberato l'impianto delle apparecchiature informatiche indispensabili all'attività del centro congressi», dice il professor **Adalberto Vallega**, geografo, che da tre anni prepara con la Segreteria Generale dell'Onu la conferenza più importante del '92 sul «Gestione degli oceani».

Scatta intanto un altro allarme tra i tecnici. Non ci sono più i fondi, dopo ripetuti tagli, per la sistemazione degli spazi esterni do il progetto di Renzo Piano. E' in pericolo il completamento del Parco Archeologico che dovrebbe contenere i resti dei moli e degli impianti portuali, dal Trecento in poi, venuti alla luce nel corso dei lavori. La grande piazza pedonale sull'acqua dovrebbe essere lastricata alla genovese ma ora si parla di una pavimentazione meno costosa e di qualità inferiore.

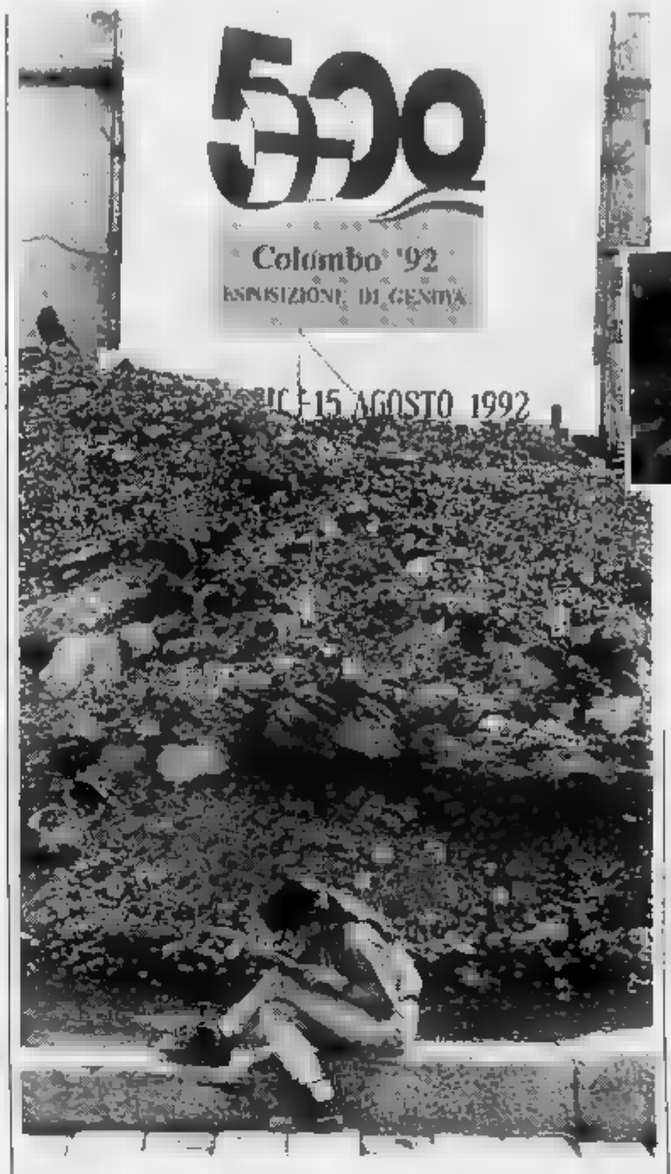
Inevitabile e amaro il confronto Siviglia, dove l'Esposizione Universale per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America durerà sei mesi, da aprile ottobre, e avrà per tema cinque secoli di scoperte: «Del Colòn navigante al Columbus del Nuovo Mondo al Universo». La Spagna punta sulle Colombiane come strumento di affermazione di un Paese rinnovato e dinamico, per ciò fa le cose grande. Conto padiglioni destinati diventare sedi una nuova città della scienza e della tecnica; una parte di Siviglia ristrutturata, riportando Guadalquivir al suo interno; estensione su duecentoquindici ettari contro i cinque ettari dell'Expo genovese. Genova ha accettato un ruolo minore. La sua Expo ha il tema specifico «La nave e il mare» e durerà soltanto tre mesi, dal 15 maggio al agosto.

«Pur entro questi limiti si è avviata un'operazione urbanistica non ha eguali in Italia che deve essere portata a compimento se Genova vuole veramente rinascere», dice Renzo Piano. «Con l'Unesco e il Comune stiamo preparando un laboratorio che verrà installato tra l'angiporto e sede dell'Esposizione proprio per stimolare abitanti e amministratori pubblici al recupero dei sestieri che si affacciano sull'acqua».

Recuperi e restauri nei dintorni immediati sono per ora dovuti ad alcune imprese private che hanno trasformato immobili cadenti, come «Mattoni Rossi» e il «Baluardo», due simboli nel quartiere del Molo due passi dal dormitorio pubblico per etilisti, barboni, tossicodipendenti), per rivenderli caro prezzo. Vengono acquistati interi blocchi di povere abitazioni fini speculativi. La mano pubblica si è rivolta ai palazzi di grande prestigio. E' nella fase conclusiva il restauro di palazzo Ducale rimane aperta la disputa sul suo uso. «Ci dice l'urbanista **Bruno Gabrielli**, presidente dell'associazione nazionale Centri storici: «Non si vede un coordinamento né un disegno complessivo». Al progetto del Porto Storico erano state aggiunte altre previsioni: un porto turistico e due alberghi, la demolizione dei vecchi silos, ma lì tutto questo non c'è traccia benché manchino sei mesi all'Expo. «E dopo, quale tipo di città, con quali funzioni?», si domanda Gabrielli.

Qualche risposta drammatica si può leggere nel Libro Bianco pubblicato dai Comitati spontanei del Centro Storico. Dodicimila extracomunitari alloggiati in condizioni disumane. Vicoli intransitabili. Un lungo elenco di luoghi di spaccio della droga, comprese piazze e strade nobili come San Matteo, via Luccoli un tempo salotto di Genova, via Garibaldi. Ogni giorno vengono raccolte da 300 a 500 siringhe. Ecco la testimonianza **Padre Alberto**, parroco di Santa Maria di Castello: «Oltre la metà dei ragazzi tra i 16 e i 21 anni hanno qualche rapporto la droga». «Topi grossi come conigli, sporcizia, rifiuti di ogni genere», segnalano gli abitanti. L'Expo passerà, ma queste vergogne devono restare intorno alla porzione di città portuale rimessa in ordine nome di Colombo.

Mario Fazio



Nell'immagine grande, un cantiere per le Colombiadi, a Genova. Qui accanto, Renzo Piano. Sotto, Edoardo Sanguineti e il petroliere Edoardo Garrone

Sanguineti: «La nostra decadenza cominciò con lui»

Renzo Piano: «Avviare subito il recupero del porto storico»

Un film-mistero

In Spagna si gira «in segreto» con Depardieu protagonista

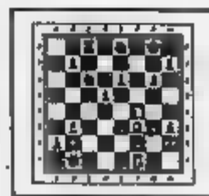
IL film *Colombo*, che Ridley Scott ha cominciato girare Cáceres in Estremadura, sta facendo arrubbiare gli spagnoli. E non per il contenuto del racconto, come si potrebbe pensare dopo tutte le polemiche che accompagnano in questi mesi la leggenda dello «scopritore» dell'America. Piuttosto, per piccoli incidenti di percorso e per questioni di etica professionale. Il protagonista, Gérard Depardieu, per esempio, è fedelissimo alla promessa fatta al regista di non concedere interviste né ai giornali né alla tv: il che accade quasi soltanto con Fellini e Woody Allen. Altrettanto fanno Angela Molina che interpreta Beatriz e Fernando Rey nel ruolo del cosmografo padre Marchena. La stampa iberica sembra disposta ad accettare questo diktat; due giorni fa *El Pais* ha dedicato alla vicenda un articolo molto polemico, poiché tutto il set è ermeticamente chiuso agli estranei. «Si lavora in un bunker», dicono con disappunto i tecnici. Protestano anche le comparse, ritenendo di ricevere una paga insufficiente. A gridare più forte di tutti, comunque, sono i politici locali. «Ci hanno sequestrato Cáceres, ci hanno portato la nostra città».

Euforia, invece, tra gli archeologi che stanno lavorando in questo momento attorno all'Equatore: a La Isabela, piccolo centro della Repubblica Dominicana fondato da Colombo nel suo secondo viaggio le Americhe, è stato dissepolto un crocifisso che pare il più antico simbolo della Cristianità nel Nuovo Mondo. Una minuscola croce in peltro e ferro sostiene la figura del Cristo in lega rame: potrebbe essere stata portata dalla Spagna nel secondo viaggio di Colombo nel 1493. I ricercatori hanno trovato, nello stesso insediamento, frammenti di armi, balestre, spade, corazze e monete portoghesi. (s. c.)

Libri Touring. Interessanti da leggere. Intelligenti da regalare.

239 pagine, 126 foto a colori.

Touring Club Italiano



LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ORAFI

PREZIOSA

MICHI gioielli

Hanno esposto a PREZIOSA
e Vi aspettano nelle loro Gioiellerie

TORINO CITTÀ

Alba
Via Tripoli 65

Aloss
Via Arsenale 5

Atelier d'Horlogerie
Via Garibaldi 47/a

Brusa Due Arte Oro
Via Nizza 179

Cadelor
Via XX Settembre 20

Castoro Gioielli
Spunti Vendita t. 77 00 85

Chianter
Via Maria Vittoria 2

Christian
Via Venaria 9

Cortaldo
Via Barge 72

Freyria
Via Stradella 229

Giverno
Corso Bramante 78

Lo Scrigno
Corso Giulio Cesare 25/b

Majer
Via Po 24

Nora
Via Cibrario 97

Polmonari
Via Rivoli 39/b

Rossi C.
Corso Saluzzo 117

Rossi F.
Via Roma 41

Selene
Via Bertola 9

Serra Fili
Corso Giulio Cesare 30

Turchese
Via Vinzaglio 17/b

Zanellati
Via V. Carrera 11/a

TORINO PROVINCIA

Carignano
Manero
Piazza C. Alberto 3

Grugliasco
Oro Sì
Via Di Vittorio 2

Moncalieri
Nolli
Via Cavour 1

Pinerolo
Bianchini
Via Trieste 188

Rivoli
Giacomello
Via Alfieri 7

Rivoli
Corni
Via Fratelli 10

S. Mauro Torinese
Baldin
Via Roma 91

E' uscita la Domingo Edition

E' uscita la «Domingo Edition», una raccolta di 20 compact (in alternativa, 20 cassette) con le arie più famose incise dal tenore per la Deutsche Grammophon. Domingo (foto), che l'altro ieri sera ha terminato le recite di Parsifal alla Scala, ha presentato a Milano l'iniziativa della ■■■ discografica. Tra le opere c'è «Tannhauser» di Wagner, «Aida», «Un ballo in maschera», «Traviata», «Macbeth» e «Nabucco» ■ Verdi, «Fanciulla del West», «Manon Lescaut» e «Turandot» di Puccini. Molte le registrazioni ■ Domingo in programma: «Lucia ■ Lammermoor» con Studer, Ramey, Zancanaro, «Tosca» con la direzione di Sinopoli, ■ «Barbiere di Siviglia» diretto da Abbado, la «Missa Solemnis», direttore Levine, con Norman e Studer; «El gato montez», accanto a Teresa Berganza. Nel '93, per coronare questo periodo di intensa attività, si aggiungerà anche l'incisione del «Parsifal»

Cristaldi difende i suoi film

«"Divorzio all'italiana", "I soliti ignoti", "Salvatore Giuliano", "I compagni", "La ragazza di Bube" ed altri 14 film tra i più importanti degli Anni ■■ ■ ho prodotti io, sono anche miei e la Lux ■■■ ha il diritto di metterli in vendita». Lo afferma il produttore Franco Cristaldi (foto), che ha citato in giudizio il «Comitato per l'intervento nella S.I.R.», il quale ha messo in vendita il patrimonio filmico della ex «Lux film» al prezzo base di 2 miliardi e 800 milioni. La vendita dovrebbe svolgersi nel gennaio prossimo. Nella citazione Cristaldi ■■■ ■ limita ■ rivendicare la propria quota di proprietà e quindi il diritto di prelazione sulla maggior parte dei «pezzi pregiati» offerti dalla Lux. Il produttore ricorre anche contro ■ mancato rispetto dell'opzione sulle vendite all'estero dei film «Lux», concessagli nell'82 e poi ignorata dalla società, che ha diritto i diritti di vendita a una compagnia francese.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 19 Dicembre 1991 27

In una indagine della Makno, commissionata dal ministero, abitudini, richieste e attese del pubblico

Giovani e single, tutti a teatro

Identikit dello spettatore medio italiano

ROMA. Da chi ■ composto il pubblico teatrale italiano? Quali sono le sue abitudini, le sue richieste, le sue attese? Sono domande a cui, qualche tempo fa, il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha cercato di dare una risposta commissionando alla Makno una ricerca nazionale.

L'indagine è stata condotta in 44 teatri italiani, ■■ un campione di 1711 spettatori, considerati nel loro complesso e nelle loro due suddivisioni canoniche: il pubblico pagante e quello degli abbonati.

I «paganti», secondo i risultati dell'inchiesta, rappresentano la maggioranza degli spettatori italiani, con gli «abbonati» stanno ■■ rapporto di ■ a 2 e rappresentano perciò il 60 per cento dell'intera popolazione teatrale.

Tuttavia non ■■■tituiscono un pubblico omogeneo. Abitano soprattutto nelle metropoli o nei piccoli centri, hanno un'età inferiore ■■ 44 anni. Curiosamente ■■■ per lo più «single» o divorziati e oscillano tra il reddito alto e il basso. Anche in ciò sono diversi dagli abbonati, che hanno un reddito medio e abitano in città ■■■ grandi.

Per la maggior parte (51 per cento) il pubblico teatrale ha un diploma superiore o una laurea (26,7). Ciò vuol dire che la parte più cospicua delle platee (26 per cento) è costituita da studenti, seguono gli impiegati (22,4), i professionisti, i dirigenti e gli imprenditori (12,3), gli insegnanti (12,1): persone colte, che leggono in altissima percentuale un quotidiano tutti i giorni e almeno da due a cinque libri l'anno.

Quasi tutti, prima di recarsi ■ teatro, rientrano ■ casa, ■ spostano in automobile e assistono agli spettacoli in compagnia. I solitari rappresentano un settimo degli intervistati.

Una curiosità: nelle città più piccole si va a teatro con i familiari, in quelle più grandi con gli amici. Si decide di vedere un certo spettacolo di solito con almeno quattro giorni di anticipo e il «pagante» compie scelte più specialistiche.

E qui si apre un capitolo importantissimo. Quali spettacoli preferisce il pubblico? Ogni p■■■■ interrogata poteva dare tre risposte. Ecco i risultati: i classici (50,8 per cento) ■ i contemporanei (48,7), seguiti a distanza dalla prosa del Novecento, dalla commedia leggera e dal cabaret. Se era prevedibile una spiccata tendenza verso i classici, del tutto inaspettato è il secondo posto degli autori contemporanei: come dire che il pubblico chiede al teatro te■■ e problemi attuali.

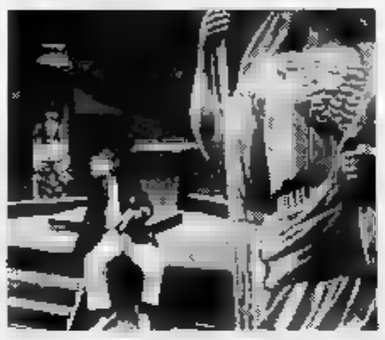
Non ■ ■■■ fra i criteri di scelta di uno spettacolo vi sono, nell'ordine e sempre fornendo tre risposte, il testo (55,3 per cento), l'autore (47,6), gli attori (43,7). Il regista esercita un richiamo piuttosto blando, «parla» al 29,6 per cento degli intervistati.

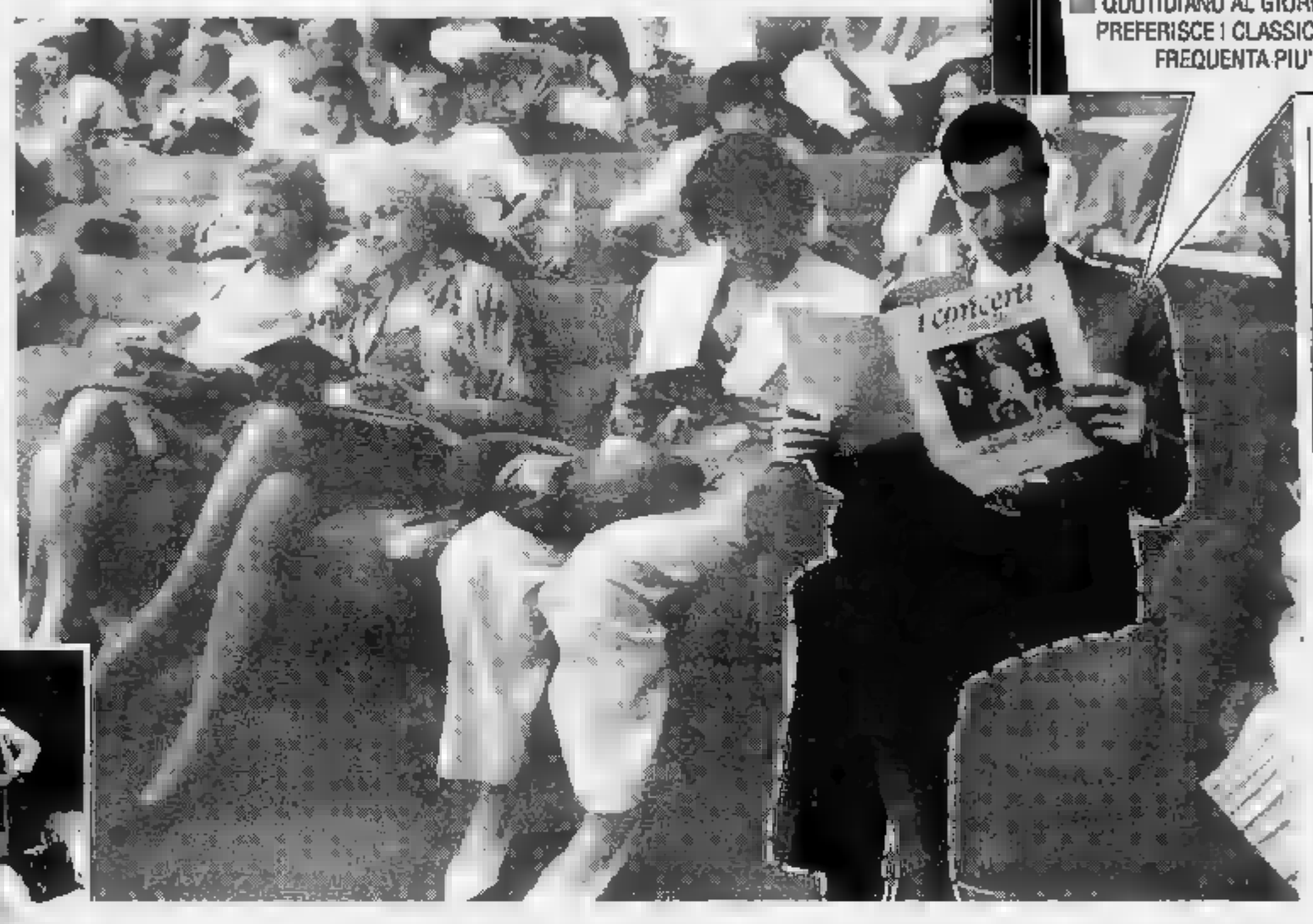
■ pubblico, ■■ genere, non è fedele ad un solo teatro. Ne frequenta più di uno. Molti si spostano nelle città vicine ■ non sono pochi coloro che, per assistere a uno spettacolo particolarmente ■■■no ai loro interessi, approdano a città relativamente lontane. ■■ che cosa chiede al teatro questa massa composita, mobile e crescente nel numero? Cultura, innanzi tutto, quindi spettacolo ■ divertimento. Si è accostata alle sale teatrali per curiosità, attreverso la scuola, sull'esempio dei familiari e su suggerimento degli amici.

Sono dati interessanti, che in alcuni casi contraddicono molte pigrizie trascinate passivamente per anni. Emerge con vigore il ruolo iniziatico ■ formativo della scuola, l'auto■■ contemporaneo esce da trionfatore, viene annullato il pregiudizio secondo cui, per molti, andare a teatro significhi frequentare quella certa sala e nessun'altra. Soprattutto si comprende che lo spettatore non ■ facilmente suggestionabile dei mass media: va a teatro per scelta propria o fidandosi di poche, privilegiate fonti di informazione.

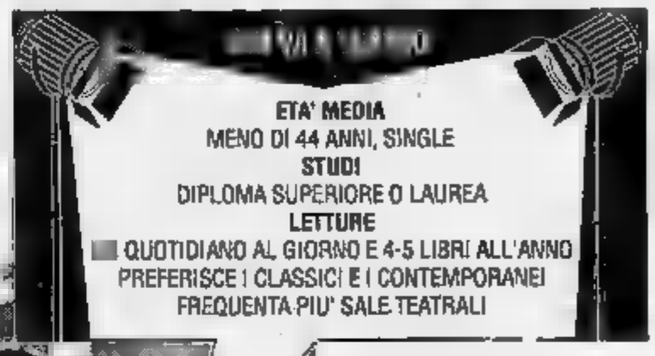
Il ministero ha commissionato l'inchiesta per «consolidare ■■ espandere il mercato», speriamo che le preoccupazioni economiche non trascurino la politica culturale e scolastica dei prossimi ■■■i. Sarebbe come contraddire questi risultati.

Osvaldo Guerrieri





In alto un momento di «Capitan Ulisse» di Mario Missiroli. Qui accanto «Volevamo essere gli U2» di Marino



Il regista Missiroli e il drammaturgo Marino, rappresentanti di due generazioni teatrali, intervengono sull'identikit dello spettatore-tipo.

Missiroli

Un classico va sempre bene

LA virtù dei classici è quella ■ essere declinabili in tutti i tempi e distinguibili in tutti i modi possibili. I classici costituiscono la memoria ■■ movimento dell'umanità. I classici sono l'élita di tutte le modernità passate e alcune opere esemplari della nostra contemporaneità andranno ad arricchire la sfera dei classici. Dal punto ■ vista della regia, poi, i classici sono il terreno privilegiato, poiché l'interpretazione è un'opera di secondo grado, cioè una mediazione creativa, tra un valore acquisito e il presente «in progress».

Mario Missiroli

Marino

La cronaca di un'utopia

VISTO che Havel è già presidente di una repubblica l'esito del sondaggio di cui si riferisce qui accanto più che un commento autorizza l'utopia.

Già domani si cacceranno a calci nel sedere tutti i citaredi, i becchini ■ le prefiche della ■■■ del ■■■ ■ del teatro morto. Da dopo domani gli impresari che si autofinanziano con i soldi dei contribuenti saranno spogliati dei beni ed as■■■iati alle patrie galere. Entro la fine della settimana verranno aboliti i biglietti omaggio e tutti i letterati senza lettera 22 che versificano ■ braccio anche quando vanno in bagno saranno riconsegnati alla negletta zolla che trepida li attende. Il lunedì successivo (che in teatro ■ giorno di riposo) inizierà una nuova era. Ennio Coltorti che, senza ■ conforto dei titoli di scatola, stabilì ■ miliardi, ha scoperto e proposto quasi tutto ■ nuovo teatro italiano, sarà eletto presidente della Repubblica con voto plebiscitario e a noi autori «viventi» sarà assegnata (secondo l'ironica previ■■■ di Pietro Favari) almeno la presidenza di una U.S.L.

Purtroppo ■■■ andrà così. Martedì è giorno di prime, i cartelloni grideranno che il pubblico vuole solo classici, che i grandi teatri senza ■■■i non girano, che gli spettatori abbandonano teleschermi ■■ urlanti pargoli solo per seguire le ultime pensate di registi gastritici. Unica consolazione sarà il sapere che i morti viventi mentono, che ■ teatro è vivo e tale lo vuole ■ pubblico, che abbia■■■ vinto noi. I parenti ■■■ vittime sono stati avvertiti.

Umberto Marino

La grande compagnia di danza contemporanea sarà lo spettacolo-evento che inaugurerà, il 10 gennaio, la mostra del Lingotto

Graham, capolavoro d'arte americana al Regio

Verrà presentato in prima europea «Primitive Mysteries» del '31

TORINO. Martha Graham era ancora una ballerinetta delle Greenwich Follies quando, visitando l'Istituto d'Arte di Chicago, capitò in una sala dove si trovavano quadri ■ Chagall, Matisse e Kandinsky. Colpita dalla forza e dalla bellezza di quelle opere si disse: «Io farò questo un giorno. Farò una dan■■ così». Lo ricorda la grande danzatrice e coreografa nella sua autobiografia «Blood Memory» uscita, pochi mesi dopo la sua morte, nell'ottobre scorso. E la lunghissima carriera della grande signora della danza moderna americana ■■■ solo è punteggiata di incontri (Georgia O'Keefe) e collaborazioni (Isamu Noguchi, Alexander Calder) con i grandi dell'arte americana, ■■ la sua stessa danza nel corso di decenni ha sovente riflesso i mutevoli atteggiamen■ dell'arte contemporanea.

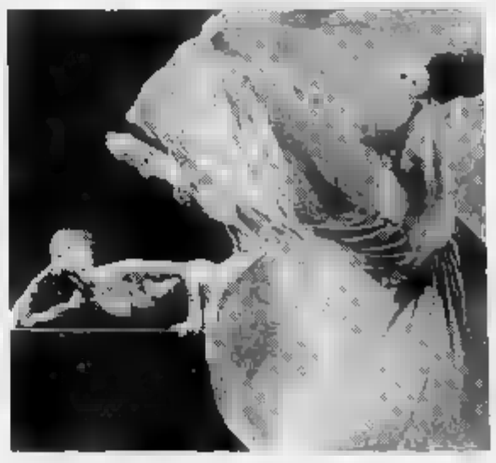
Tutto questo spiega perché il direttore artistico del Regio Carlo Majer ha pensato di invitare proprio la compagnia di Martha Graham per inaugurare ■■■ una serata di gala, il 10 gennaio, la grande mostra del Lingotto «Arte americana 1930 - 1970». L'evento è stato annunciato ieri mattina durante una conferenza stampa al Regio, presenti, oltre a Majer, il sovrintendente Elda Tessore, l'assessore regionale alla Cultura Fulcheri, l'amministratore delegato del Lingotto Alberto Giordano.

Certo, il binomio arte e danza non è rimasto una esclusiva della Graham. Basta citare le collaborazione di Merce Cunningham ■■■ Roy Lichtenstein, di Lucinda Childs con Sol Lewitt, di Trisha Brown con Robert Rauschenberg, ■ tutto il fiorire ■ performance in galle■■■ d'arte ■ tempi d'oro della post modern dance. Ma in più, ha sottolineato Majer, l'esperienza della Graham a partire dagli Anni ■ resta l'esempio di una continua e profonda interazione non solo con le avanguardie artistiche, ma anche con le culture indigene ■■■■■. Come testimonia proprio «Primitive Mysteries», uno dei brani che saranno presentati ■ Regio, ispirato ai culti ispano-americani, e che sebbene sia stato creato nel 1931 arriva ora in prima europea. ■■ non trascurare infine il fatto che una compagnia d'autore come quella della Graham (morta ■ 97 anni nell'aprile scorso) rischia facilmente, col passare del tempo, di avviarsi verso uno snaturamento artistico, una volta scomparso il fondatore.

Tutti molto felici dunque di presentare l'iniziativa. Contenti Tessore e Giordano ■ avere avviato ■■■ fattiva collaborazione fra due importanti enti culturali: Regio e Lingotto. Soddisfatto Fulcheri di avere organizzato ■■■ serie di spettacoli di cinema, teatro e musica americani che faranno da prosegui■■■■ ideale della mostra del Lingotto. Giustamente orgoglioso Alberto Giordano di poter annunciare che l'apertura della ■■■■ segnerà l'ultimazione dei primi ■ mila metri quadri, realizzati in 12 mesi, delle nuove strutture espositive ■■ Lingotto.

Serata di gala, dunque, il 10 gennaio per l'apertura della mostra, con buona parte della sala riservata agli ospiti ■■ Lingotto. Le altre poltrone saranno messe in vendita dal Regio a prezzi all'altezza della serata: 150 e ■■■ mila lire. Decisamente più economici invece i posti per la replica di sabato 11 gennaio: 60, 40, 30 mila lire. Resta uguale il programma pensato da Majer in collabora■■■■ con Tiziana Tosco, assi■■■■ alla direzione per la danza. Un programma che tra l'altro ha comportato l'interruzio■■■ della stagione newyorkese della compagnia che vola in Europa giusto per questo due giorni al Regio. I brani che saranno danzati coprono un arco di tempo molto ampio. ■ va ■■ «Primitive Mysteries» del 1931 su musica di Luis Horst, sino a «Maple Leaf Rag» realizzato, con mano ironica e leggera, dal■■ Graham nel 1990 su musiche di Scott Joplin e con costumi di Calvin Klein. Ma ci saranno anche «Embattled Garden» del 1958, con scene di Isamu Noguchi, «Herodiade» del 1944 anche questo con scene di Noguchi e su musica di Hindemith, «Steps in the Street» realizzato nel 1936 e successivamente rimontato dalla Graham sulla base ■ un filmato d'epoca.

Sergio Trombetta



Un momento ■ «Maple Leaf Rag» realizzato con mano ironica e leggera da Martha Graham nel 1990 su musiche ■ Scott Joplin

Roma, una bella prova dell'attore che ha diretto la commedia di Eduardo

Giuffrè e le Voci senza botti

E' mirabile nel testo di Eduardo
Tenera la regia, bravo Scarpetta

Carlo Giuffrè in una scena di «Le voci di dentro», gran successo all'Eliseo

ROMA. Sorprende constatare come questo «Voci di dentro», ora accolto con tanto ineccepibile favore a Roma dopo esiti altrettanto positivi in altre città, Napoli in testa, sia il prime grande testo [redacted] Eduardo in cui Carlo Giuffrè si cimenta come interprete, oltre che come regista [redacted] capocomico: grazie [redacted] un'attività intensa e sempre finissima in molte parti comiche già sostenute da Eduardo attore, Giuffrè ci aveva convinti da tempo di [redacted] tutte le carte in regola per aspirare a un posto di rilievo nella processione [redacted] coloro che aspirano a mantenere vivo il lavoro del sommo drammaturgo, lassù dove que[redacted] deve avvenire, ossia sulle tavole del palcoscenico. Forse Giuffrè sentiva il bisogno di arrivare per gradi alla prova che adesso ha dato; [redacted] è così, chi doveva convincere [redacted] stesso, non [redacted] pubblico, che non da oggi ha mostrato di ess[redacted] del tutto dalla sua parte. Per quanto ci riguarda, può promuoversi con il massimo dei voti, e la lode.

La lode, beninteso, è un riconoscimento a doppio taglio, in quanto premia lo studente che ha, come dire, ecceduto in zelo; che ha fatto anche più di quello che gli competeva. Ecco, se proprio dovessi avanzare riserve sullo spettacolo visto all'Eliseo, queste riguarderebbero Giuffrè regista forse addirittura troppo tenero [redacted] la sua creatura, per esempio forse troppo elegante nella scelta delle scene di Aldo Buti, mirabili beninteso, [redacted] nella morbida illuminazione delle medesime (luci [redacted] Sergio Rossi); forse troppo impeccabile nelle ovattate [redacted]he di Romolo Grano. Il teatro di Eduardo ha anche un fondo di popolaresca sgangheratezza, bisogna stare attenti a non perderlo. Nel caso odierno la robusta, efficace recitazione di [redacted] l'eccellente compagnia impedisce alla confezione [redacted] prendere il sopravvento. Ma in altre mani un Eduardo troppo impreziosito potrebbe rischiare di finire [redacted] pura decorazione, presepe napoletano e basta.

«Le voci di dentro» ha un prim'atto stupendo, un second'atto geniale, [redacted] terzo importante perché [redacted] tirano le somme del tutto, [redacted] teatralmente non risolto: è [redacted] se l'autore chiamasse le sue marionette [redacted] improvvisamente tagliasse i loro fili, facendocele crollare davanti. Giuffrè regista ha diretto i primi due [redacted] gran gusto, sfruttando al meglio tanto la galleria di macchiette che nella cucina [redacted] Cimmaruta imposta i due temi del sogno, e della corruzione della famiglia, quanto, dopo, l'entro pieno [redacted] cianfrusaglie dove Alberto Saporito, fornitore di arredi per feste popolari, aspetta angosciato le conseguenze del suo gesto (convinto di aver visto dai Cimmaruta eseguire un delitto atroce, li ha denunciati alla polizia, ma poi si rende conto di avere solo sognato).

Giuffrè attore è mirabile nell'evoluzione del suo trasognato Saporito dalla indignazione morale della denuncia allo smarrimento, a un nuovo e più alto tipo di indignazione, quando scopre che tutti, a partire dai Cimmaruta stessi, sono talmente corrotti [redacted] rifiutarsi di credere nella rispettiva innocenza anche quando lui tenta onestamente di ritrattare la [redacted]. E' anche circondato [redacted] attori altrettanto efficaci, su cui svetta Mario Scarpetta, che di Saporito è il fratello pigro e infido; ricorderò almeno Teresa Del Vecchio, la camerierina, Tullio Del Matto [redacted] Maria Basile, i coniugi Cimmaruta, [redacted] in particolare Linda Moretti, che è Rosa Cimmaruta.

Unico non risolto è zi' Nicola, l'eccentrico vecchio che ha detto addio al mondo [redacted] vive rintanato nel magazzino del Saporito, esprimendosi solo con i mortaretti: personaggio sublime nella sua astrazione, che pertanto sarebbe bene quasi [redacted] vedere affatto, e che invece qui è, deludentemente, un giovane travestito da babbo Natale.

Ottimi dunque i due atti, [redacted] tutto sommato accettabile anche il [redacted] col [redacted] meno malleabile pirandellismo legato alle presa di [redacted] Alber[redacted]. [redacted] per la verità non condivido fino in fondo la chiave risolutamente crepuscolare che Giuffrè gli ha impresso; in particolare mi dolgo della rinuncia all'ultima scarica di mortaretti, [redacted] cui zi' Nicola dall'aldilà cerca forse di dire ancora qualcosa al nipote, che n[redacted] lo capisce. Questa scarica è così som[redacted] che [redacted] l'ho nemmeno sentita; lo spettacolo si era avviato verso un finale di spenta e sommessa malinconia che quei botti avrebbero certo disturbato. [redacted] attenzione, sto cercando peli [redacted] un uovo. La sala era entusiasta, e ha festeggiato tutti come meritavano.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

«Riflessi in un cielo scuro» di Maira

Storia di donne tra alcol e droga

DOPO il matrimonio del figlio con il quale deve aver sempre avuto [redacted] legame contrastato, Valeria, una cinquantenne bella [redacted] agiata, decide di lasciare l'ospedale dove lavora, il marito, gli amici. Ha recitato per vent'anni la parte [redacted] medico responsabile, della moglie e madre irreprensibile e ora vuole abbandonarsi al suo segreto vizio d'alcolista, rinchiudersi in [redacted] in compagnia soltanto della bottiglia.

Le capita invece di offrire ospitalità per una notte a una ragazza in pericolo, Chim, eroinomane che si prostituisce in cambio di droga, [redacted] fra le due donne inizia un singolare rapporto [redacted] convivenza dapprima basato sulla complicità nell'autodistruzione: «Tu ti fai una bella bevuta [redacted] io [redacted] bella pera», come sintetizza felicemente [redacted] più giovane Chim; e poi su un sofferto percorso [redacted] rinascita dalle ceneri del loro degrado.

Sullo sfondo [redacted] «Riflessi in un cielo scuro» c'è la doppia piaga sociale della droga e dell'alcol, ma [redacted] film di Salvatore Maira, alieno [redacted] tentazioni realiste, sceglie [redacted] strada del «kammerspiel», del teatro da camera. Si svolge in gran parte negli interni di un appartamento che simbolizza i recessi [redacted] un anno di vita tormentato e si trasforma in un cumulo di macerie man mano che Valeria e Chim procedono a smantellare le reciproche difese nevrotiche, investendo con generosità l'una nella salvezza dell'altra le loro residue energie.

Non [redacted] facile addentrarsi nelle regioni della psiche, non è facile raccontare il gioco al massacro e il relativo riscatto di due esseri votati alla distru[redacted]. Possiamo dare atto a Maira che il suo film non è riuscito anche perché parte [redacted] ambizioni molto alte.

Il cast tecnico [redacted] buono, l'espressiva fotografia [redacted] Alfio Contini plumbea al punto giusto, ma la sceneggiatura è incongruente, le psicologie precarie, la prestazione dell'ex [redacted] Italia Anna Kanakis [redacted] che mediocre.

Per fortuna c'è Françoise Fabian, una dolente e credibilissima Valeria.

(a. le.)

RIFLESSI IN UN CIELO SCURO
di Salvatore Maira
con Françoise Fabian
Anna Kanakis
Valerie Perrine
Peter Stormare
Maurizio Donadoni
Produzione italiana
1991
Genere drammatico
Cinema **Centrale** di Torino
Alcazar di Roma

Roma, incontro con il cantante che ha presentato il nuovo tour

Baglioni, ecco il timido

Dice: «Non voglio cambiare e odio chi mi considera [redacted] cantante adolescenziale
Sarò in un palco centrale indifeso e imbarazzato, offrirò musica [redacted] anche gaffe»

Claudio Baglioni

ROMA. Colori spenti negli abiti, qualche sigaretta per superare l'impaccio della conferenza stampa, poche parole per spiegarsi, e nel finale si fa strada un [redacted]rriso da ragazzo di pianura che di certo coincide con [redacted] piacevole senso di liberazione: Claudio Baglioni [redacted]. Una star della musica che racconta [redacted] vivere da quando è nato, cioè quarant'anni fa, sempre insieme con se stesso, incurante dei cambiamenti esteriori, delle etichette affibbiate dai giornalisti, delle manie osannanti delle sue fan. «Ci sono ancora alcuni che continuano a parlare di me come di un "cantante adolescenziale": si vede che non si sono ancora accorti di nulla, e comunque non me ne importa più». Lui, Claudio Baglioni nato a Roma, vincitore nei primi Anni 60 di [redacted] concorso canoro intitolato [redacted] uno dei quartieri più famosi e popolari della capitale (Centocelle), sembra andare [redacted] avanti nella [redacted] farsi travolgere dai guasti del divismo, [redacted] rinunciare a quel tocco umano di timidezza, soprattutto senza perdere la voglia di sperimentare sempre strade nuove. Nel prossimo tour firma[redacted] della ditta Zard [redacted] annunciato ieri mattina, Baglioni ritenterà l'esperimento già avviato l'estate scorsa, in occasione del doppio concerto allo Stadio Flaminio di Roma: «Sarò di nuovo sul palco centrale, più [redacted] alla gente e [redacted] qualche modo più indifeso. Certo, l'imbarazzo di essere esposto a 360 gradi [redacted] si può nascondere: il pubblico solo e sempre di faccia è una sicurezza cui [redacted] tutti i musicisti sono disposti a rinunciare. [redacted] palcoscenico messo in questa maniera nuova, però, offre una possibilità appassionante di portare alla gente [redacted] spettacolo più teatrale dei soliti, fatto sì di canzoni, ma anche di altro».

La seconda novità del tour (l'apertura è prevista a Firenze per il 28 e 29 gennaio; la conclusione a Roma il 20 e 21 marzo), riguarda [redacted] ricerca sul campo [redacted] giovani talenti musicali: in ognuna delle città dove il carrozzone Baglioni farà tappo verranno organizzate, in collaborazione con le Scuole di Musica popolare del luogo, audizioni pomeridiane o mattutine. «Un viaggio è sempre fonte di nuove conoscenze: questa volta abbiamo voluto approfondire il rapporto con i luoghi in cui andremo ad esibirci. L'incontro con le comunità musicali e con i cantanti alle prime armi [redacted] anche un modo per approfondire il contatto [redacted] la gente, per evitare [redacted] cadere in quell'alienazione [redacted] tournée che in certi casi porta noi cantanti a non renderci conto di dove siamo». (f. c.)

Carignano, Wedekind

L'inferno dei [redacted] di primavera

TORINO. Il Teatro dell'Elfo è dall'altra sera al Carignano con «Risveglio di primavera», il dramma di Frank Wedekind che il gruppo mise in scena a marzo nella propria sede milanese. Spettacolo «nero», improntato ad [redacted] cupo espressionismo; spettacolo di vertiginose crudeltà che, mediante l'[redacted] delle maschere e [redacted] una gestualità artificiosamente logora, trasforma gli adolescenti di Wedekind in fantocci, in strumenti passivi di un destino determinato dalle ipocrisie degli adulti; e spettacolo involontariamente ronconiano: non solo per la durata (tre buone ore), [redacted] solo per la presenza delle maschere e dei carrelli, ma anche per la qualità della recitazione, antinaturalistica fino all'astrazione.

Il regista Elio De Capitani trasforma così in mostruosità il «dramma selvaggio e libertario» [redacted] Wedekind affrontava nel 1890 il tema della sessualità per colpire il falso perbenismo della sua epoca, che nasconde ai ragazzi la naturalezza degli impulsi, non vuol riconoscere [redacted] mutamento dei corpi, fa passare per idropisia [redacted] gravidanza e fa morire l'inconsapevole Wendla per un aborto da macellaio. Se poi succede che il disincantato e kierkegaardiano Melchior fornisce all'ipersensibile Moritz un rozzo manuale di educazione sessuale, [redacted] lo scatenamento dell'autorità costituita, le minacce di espulsione scolastica, il suicidio di Moritz e la chiusura in riformatorio di Melchior, distruttore delle regole e delle innocenze.

Wedekind «ha la testa al posto del sesso e il sesso al posto della testa» diceva con la solita cattiveria Karl Kraus. Ed è vero. De Capitani ha la testa dove dev'essere e la usa per raccontarci l'inferno dei [redacted] di primavera, ma con il rischio di saturare l'attenzione dello spettatore per eccesso di crudeltà. Ottima l'interpretazione di Ferdinando Bruni (Melchior) e di Ida Marinelli (Wendla). Luca Del Bel sostituisce in questa ripresa Roberto Zibetti nella parte di Moritz e fornisce uno splendido ritratto patologico di questo predestinato alla sconfitta. Gli altri attori sono spesso impegnati in più ruoli. Nel tempo lo spettacolo [redacted] migliorato. De Capitani ha impresso una salutare accelerazione al ritmo con buoni vantaggi per tutti. Anche per gli spettatori. (o. g.)

La Mostra del cinema

Si[redacted]ato critici da Portoghesi per Venezia [redacted]

ROMA. Le preoccupazioni dei critici cinematografici sulle sorti della Biennale di Venezia sono state espresse [redacted] al presidente Portoghesi da una delegazione del Sindacato nazionale critici della quale faceva parte anche il presidente Lino Micciché. All'origine dell'incontro vi è - informa [redacted] nota [redacted] sindacato - una duplice preoccupazione: quella della povertà finanziaria di [redacted] istituzione che va riformata e rifinanziata perché possa assicurare quella presenza culturale che dovrebbe [redacted] propria: e quella della situazione determinatasi nel settore cinema - dopo la scadenza della direzione Biraghi - [redacted] rischio [redacted] presentarsi acefalo alle prossime scadenze internazionali. «Si tratta - conclude la nota - di arrivare alla nomina del nuovo direttore quadriennale o quantomeno alla designazione di un curatore capace di assicurare il regolare svolgimento della Mostra per il 1992.

Juvarra: «Onde della sera» di Amodio e Moretti

[redacted] ribelle [redacted] la sveglia alla dignità

TORINO. Far galleggiare musica ribelle sulle «Onde della sera» può costare la raccomandazione e il posto di lavoro, ma spesso ne guadagna l'anima, in libertà. E' quello che ha raccontato al teatro Juvarra, facendo molto ridere e non meno meditare sui nostri compromessi quotidiani, la compagnia «Zac Mac Kracken» nell'atto unico (d'amore verso la radio) scritto e diretto da Diego Amodio e Mauro Moretti. Tutto accade una sera in una emitten[redacted] privata alla quale la proprietà, un'anziana signora reazionaria, ha imposto un «codice di regime»: solo musica soft, niente autori politicizzati (al bando De Gregori e «Revolution» dei Beatles), multe per chi sgarra. La lunga [redacted]no della «vecchia» è Gabriele, il nipote finito in moglie a Manuela, psichiatra intransigente incinta di Alessandro Maria, genio in embrione. Contro di loro [redacted] schierano il dj donnaiolo Michele, [redacted] collega Marco collezionista di orologi e follie, e gli amici Picchio (che dormirà sempre) e Andrea, il filosofo. Saranno le donne a far pendere la bilancia: Carmen, finta svampita in minigonna; la danese Charlotte sulle tracce del pizzaiolo Cosimo, l'amato perduto, e Simonetta, una valchiria punk con la voce di Amanda Lear che sulla porta della toilette rifila all'ingessata Manuela [redacted] schiaffo decisivo e rivelatore. Michele manda a quel paese il nipote-aguzzino che gli aveva promesso un impiego alla Fininvest e con ciò si gioca l'avvenire suo e dei compagni. E' la fine di un piccolo sogno? No, l'inizio [redacted] una vita con più dignità. Bravi gli attori (Laura Alesiani, Daniele Biandino, Claudia Carucci, Carlo Corsini, Francesco dell'Elba, Fabio Farronato, Antonio Gilioli, Svenia Kohloff, Stefania Laverti), belle alcune trovate del testo. Juvarra al completo sia martedì sia ieri sera. (c. sga.)

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra [redacted] dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. inlingua

MEMO LESSON DEL [redacted] DICEMBRE
[redacted] N. [redacted] PIER NORTH (CHICAGO)

"cosa [redacted] pensi di questo?"
"how about this?"

"è troppo fragile"
"it is too fragile"

"costa troppo"
"it costs [redacted] much"

Vocabolario

suggerire	TO SUGGEST
pesare	TO WEIGH
bicchiere	GLASS
mattone	BRICK
calze	SOCKS
[redacted]	HELMET
pedone	PEDESTRIAN
presto	EARLY
evitare	TO AVOID
invitare	TO INVITE
breve	SHORT
comprare	TO BUY
vendere	TO SELL
pagare	TO PAY
contanti	CASH

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC

TIVU' & TIVU'

Orlando cuore di cozza in pena mentre Teocoli lavora sottoterra

E' tornata su Italia 1 la celebrata sit-com italiana, anzi meneghina, «Vicini di casa». Seconda serie dell'epica lotta della Dynasty dei Cozzolino di Napoli per mangiarsi i Bauscia di Milano. Un programma ideato e scritto da Gino [redacted] Michele («Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano», 400.000 copie a di[redacted] dell'Einaudi) con il concorso nella sceneggiatura della Gialappa's Band, di Walter Fontana, di Marco Posani e di altri. «Un [redacted] E' già passato un anno», dice una [redacted] che parla nel cuore del condominio milanese Potionchin [redacted] se si fosse nel tinello di casa Cupiello. Una bella voce partenope. E', infatti, la voce [redacted] Enzo Cannavale, ottimo attor comico, arrivato a dar [redacted] forte alla testa [redacted] ponte napoletano.

Enzo Cannavale [redacted] «Vicini di casa» fa la parte dello zio Vin[redacted]o Cozzolino, fratello della signora Filomena che [redacted] è annessa il cognome Bauscia, per aver procreato [redacted] Napoli con [redacted] mitico e defunto ingegner Bauscia in trasferta (Teo Teocoli, truccato) l'illegittimo (Silvio) Orlando che un giorno, nella prima serie, risalì la penisola sino a Milano per stabilirsi come il cuculo nella [redacted] dell'orfano legittimo del prolifico ingegner Bauscia, Teo (Teocoli, struccato). Come ammette lo stesso zio Vincenzino insediato portinaio da Orlando (abusivo) Bauscia, [redacted] nucleo familiare in casa di Teo Bauscia [redacted] aumentato nell'anno davvero non passato invano. Oltre a sua sorella Filomena [redacted] a lui, Vincenzino, sono, infatti, arrivati al Nord la loro rispettivamente figlia e nipote Morena (abusiva) Bauscia con [redacted] pronipotino, figlio di ignoti, Lothar anche lui rigorosamente abusivo Bauscia.

Quante parentesi. Come siete complicate, famiglie! Ma una cosa [redacted] certa: a sgobbare per mantener tutti, deve pensarci Teo, [redacted] cui Orlando ha procurato un lavoro da muratore. Lui sgobba duramente e il resto della famiglia, in perenni sedute televisive, studia il milanese per penetrar meglio nella vita cittadina. Pare una proiezione elaborata delle Leghe. Per quanto immigrato anch'io, ho pensato per circa mezz'ora di votare Bossi.

Poi, però, la storia cambia. Per guadagnar di più, Teo [redacted] minatore in Belgio, a Charleroi (brillando com[redacted] attor tragico almeno quanto è deludente co[redacted] conduttore, la sera a «Striscia la notizia», su Canale 5), è dato per morto [redacted] sepolto a 700 metri di profondità [redacted] la sit-com accumula eventi da feuilleton, telenovela e soap opera. Forse troppi. Teo è riportato alla luce da Orlando diventato minatore a sua volta, e rientra [redacted] La banda Cozzolino, lasciando [redacted] cognome Bauscia a Milano, è rientrata a Napoli. Cuore napoletano. Stravolto nei sentimenti, ho cominciato [redacted] ripensare al mio voto.

E' Orlando ad andare a fare il muratore. E sorride. Un sorriso da Gioconda. Un lampo, [redacted] brivido, [redacted] sospetto. E' stato, dunque, lui, il perfido (Silvio Orlando è ormai così bravo nel fare il cattivo da terroriz[redacted] quando sorride come Osvaldo Valenti o Bela Lugosi), è stato lui, l'infame, a tramare per restare solo [redacted] Teo. Anime di cozza in pena!

Oreste del Buono

I FILM DI OGGI

Un ragazzo per la Nasa

NAVIGATOR
1986, Raidue, alle 20,30; dur. 110'

Fantascientifico di Randal Kleiser [redacted] Joey Cramer, Veronica Cartwright, Cliff De Young, Sarah Jessica Parker, Matt Adler, Howard Hessman, Robert Smail. Il film è una storia fantastica che propone il tema del viaggio nel tempo con il passaggio nel passato e nel futuro. Nella tarda serata del 4 luglio 1978, giorno della Festa [redacted] Indipendenza degli Stati Uniti, il dodicenne David Freman (Joey Cramer) nell'attraversare un bosco per andare incontro al fratellino, scivola [redacted] una buca. Dopo qualche momento di stordimento, torna a casa, ma i genitori ed il fratello sono scomparsi [redacted] la [redacted] casa è abitata da una sconosciuta coppia di anziani. David apprende alla polizia che lui risulta [redacted] morto, o comunque scomparso, da otto anni. Il ragazzo, per [redacted] Nasa, diventa un [redacted] da studiare.

SHUNKA WAKAN
1983, Raiuno all'1; dur. 85'

Il titolo del film [redacted] John Hough in italiano [redacted] «Il trionfo dell'uomo chiamato cavallo». Vi prendono parte Richard Harris, Michael Beck, Ana De Sade. Terzo [redacted] conclusivo capitolo della storia di un inglese che, catturato dai Sioux, ne diventa [redacted] capo [redacted] nome [redacted] Shunka Wakan.

IL REPLICANTE
1986, Italia 1 alle 22,30; dur. 120'

[redacted] un guerriero medioevale guida una turbo [redacted] «fantasma», per i suoi nemici è finita. Il film di Mike Marvin viaggia sulle ali della fantasia, ma non disdegna la realtà della guerriglia urbana. Il giustiziere della notte, con la sua macchina avveniristica, attacca senza pietà [redacted] banda di balordi. Il guerriero Jake è interpretato da Charlie Sheen, il quale [redacted] batte a spada tratta contro il gradasso Packard (Nick Cassavetes). Nel cast ci sono anche Randy Quaid e Griffin O'Neal.

Richard Harris, capo dei Sioux su Raiuno all'una

[redacted] DAVID
1985, Rete 4, alle 20,30; dur. 125'

Film biblico dell'ultima generazione [redacted] prima tv, di Bruce Beresford, [redacted] Richard Gere. Il protagonista di «Ufficiale e gentiluomo» qui interpreta l'umile pastore David, destinato [redacted] diventare re di Israele. Il tema sarebbe affascinante se in realtà [redacted] fosse affrontato e risolto in modo assai approssimativo. In ogni [redacted] Richard Gere [redacted] sempre vedere per il suo volto intenso: si batterà con la sua fionda contro il gigante Golia, durante [redacted] scontro con i Filistei. Esterni [redacted] grande bellez[redacted] girati in gran parte nelle impervie zone di Lucania, Sardegna [redacted] Abruzzo.

OGGI SEGNALIAMO

ITALIA [redacted]

Alle 20,45 su Raitre

Torna Leoluca Orlando a «Samarcanda» [redacted] incontra l'on. Ombretta Fumagalli sul tema «Esiste un'Italia di serie B?». La Calabria rapita che si sente [redacted] protezione, commercianti del centro storico di Roma in lotta contro i privilegiati del traffico, gli abitanti della Giudecca [redacted] Venezia, i ragazzi anticamorra di Napoli, sono i protagonisti della puntata. In studio anche Ernesto Galli [redacted] Loggia.

[redacted]

Alle 20,40 su Raiuno

Uno sketch dedicato [redacted] incontro tra due storici inquilini del Quirinale, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga [redacted] Vittorio Emanuele III sarà il tema principale della quarta puntata di «Crème caramel».

[redacted]

Alle 23,35 su Raitre

«On off», il settimanale di cultura e spettacolo del Tg3 dedica la copertina al film di Stone sull'assassinio del presidente Kennedy, «JFK», che è all'origine di molte polemiche negli Usa. Alla vigilia della proiezione nelle sale americane, collegamento con New York. La parte centrale di «On off» è dedicata alla comicità italiana, Benigni, Troisi e un [redacted] nuovo, il trentenne Claudio Bisio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-11 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 **Supernonna**, telefilm
11 — **Da Milano TG1**
11,05 **Benevento sulla [redacted]**, telefilm
11,55 **Che tempo [redacted]**
12 — **Piacere Raiuno**, con Gigi Sabani e Toto Cutugno
12,35 **Piacere Raiuno. 2ª parte**
13,55 **TG1 - [redacted] minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno. 3ª parte**
14,30 **[redacted] azzurro**
15 — **Primissima**, [redacted] culturali
15,30 **Cronache italiane**, a cura di F. Cetta e M. Freni
16 — **Big!**
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi [redacted] Parlamento**
18,05 **Fantastico bis**
18,40 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
19,40 **Almanacco [redacted] giorno [redacted]po**
19,50 **Bollettino della neve - Che tempo fa**
20,40 **Crème Caramel**, [redacted] Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati. Direttore di produzione G. Russi. Produttore RAI M. Cannoli. Regia di Pier Francesco Pingitore. 4ª trasmissione.
23 — **Speciale TG 1: [redacted] sulle privatizzazioni dell'Iri**
[redacted] **Oggi [redacted] Parlamento**
0,40 **[redacted] dintorni**, di Gigi Marzullo
1 — [redacted] (1983). Film avventuroso. Regia di John Hough. Con Richard Harris, Michael Beck, Ana de Sade, Simon Andrew

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15
8,50 **Piccole e gran[redacted] storie**
9,45 **Agricoltura non solo**
9 — **DSE - [redacted] Bernardo, costruttore d'Europa**
[redacted] **Bellissima** (1952). Film drammatico. Regia di Luchino Visconti con Anna Magnani, W[redacted] Chiari.
11,55 **I fatti vostri**, [redacted] Fabrizio [redacted]
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,25 **Tg 2 - Nonsolonero**
13,45-16,35 **Supersoap - Segreti per voi**, presenta Marina Viro - **Quando [redacted] ama - Santa Barbara**, serie tv
16,35-17,25 **Detto tra noi - Tua - Bellezza e dintorni**
16,50 **Detto tra noi**, la cronaca in diretta
17 — **Tg 2 - Diogene**
17,25 **Da Milano Tg 2**
17,30 **[redacted] Parlamento**
17,35 **Bellitalia**, una trasmissione del TGR a cura di Mario Colangeli e Fernando Ferrigno
17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese
18,05 **TGS - Sportsera**
18,[redacted] **[redacted] Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
19,05 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
20,30 **Navigator**, film. Regia di [redacted] Kleiser, con Joey Cramer, Veronica Cartwright
22,05 **Hunter**, telefilm. *Presunto colpevole.*
22,50 **Raidue per voi.** I programmi da non perdere su Raidue. Di [redacted]. Carmignani, E. Inserra
23,30 Salonicco. **Pallacanestro: Aris Salonicco-Philips**, Coppa dei Campioni
0,15 **[redacted] café**, di Andrea Olcese
0,20 Cinema di notte, **Arma da [redacted]glio** (1972). Film drammatico. Regia [redacted] Michael Ritchie. Con Lee Marvin, Gene Hackman, Angel Tompkins, Gregory Walcott, Sissy Spacek.

RAITRE

Telegiornale: 14; [redacted]; 19,30; 22,30; 0,45
11,30 Tiro a volo. **Dopo l'iride verso i cerchi olimpici**
12-14 [redacted]. [redacted] TV 2 di Milano: **Il circolo delle 12**, [redacted] Romano Battaglia
14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - I mosaici di San Marco**
15,15 **DSE - Terra, aria, acqua e fuoco.** *Lo stato dell'ambiente.* Di Angelo Sferrazza
15,45 **Pianeta calcio.** Calcio dilettanti
[redacted] **Hockey pista: Forte dei Marmi-FAIP Lodi**
16,35 Roma. **Tennistavolo: Italia-Usa-Urss**
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv** [redacted]
18 — **Geo.** *Verso la terra.* Di Roland von Hentling
18,45 **[redacted] 3 - [redacted]by**
19,45 Piero Chiambretti è [redacted] **portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Tr[redacted] politica.** Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Intervista al pli*
20,45 **Samarcanda.** Ideato e condotto da Michele Santoro. Con la collaborazione [redacted] A. Sabbatini. Incontro [redacted] Leoluca Orlando [redacted] Ombretta Fumagalli sul tema: «Esiste un'Italia [redacted] serie B?». In studio Ernesto Galli [redacted] Loggia e Paolo Politichieri, il giornalista che ha vissuto in prima persona la liberazione di Roberta Ghidini. Samarcanda tornerà giovedì [redacted] gennaio
23,35 **On-off**
24 — **Specialmente sul 3 - TG 3 Reportage**
0,55 **Appuntamento [redacted] cinema**
1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**
8,30 **Arnold**, telefilm
9,05 **Cenerentola a Parigi**, film con Audrey Hepburn, Fred Astaire. Regia [redacted] Stanley Donen
11,50 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
12,40 **Canale 5** [redacted]
12,45 **[redacted] è [redacted] Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia [redacted] Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da [redacted] Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Maria Flavi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
17,50 **Giochissimo. Il sapientone**, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
[redacted] **Canale 5** [redacted]
19,45 **[redacted] gioco dei [redacted]**, [redacted] Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,25 **Striscia la notizia**
20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno
[redacted] — **Maurizio Costanzo show**
[redacted] — **[redacted] 5** [redacted]
1,05 **Striscia la notizia**
1,20 **New [redacted] York**, telefilm, *Testimone oculare*
2,10 **[redacted] impossibile**, telefilm, *Orfeo*
2,55 **Spy force**, [redacted]
3,40 **Agente speciale**, telefilm, *Lettere mortali*
4,20 **Mai dire sì**, telefilm, *Gioco pericoloso forzato*
5,15 **La [redacted] coppia**, telefilm, *Non fidatevi degli inquilini*
6 — **Diamonds**, telefilm, *Fuga o rapimento?*

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, [redacted]
9,05 **Super Vicky**, telefilm, *Primo amore*
9,30 **Chips**, telefilm, [redacted] *presento il nuovo arrivato*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Il colpo della solebola*
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Hill show**, show replica
14,15 **Don Tonino**, [redacted] con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi, *Don Tonino e il terrore in prima pagina*
16,30 **Il mio amico Ultraman**, [redacted]film, *Il vincitore dei [redacted] metri*
17 — **A-Team**, telefilm, *Come soleva dire il [redacted] prozio buonanima*
18 — **Mondo Gabibbo**, show
18,27 **Meteo**, [redacted]
18,30 **Studio aperto**, [redacted]
19 — **[redacted] Gyver**, telefilm, *La [redacted]conda giovinezza*
20 — **Benny Hill show**, show
20,30 **Calcio: Kuwait-World Stars.** Da Kuwait City
22,30 **Il replicante**, film fantascien[redacted] (Usa 1986) con Charlie Sheen, Nick Cassavetes. Regia di Mike Marvin. *Motori, violenze e mitiche sfide in automobile. Un guerriero medievale guida una turbo [redacted] fantasma e bracca una banda di balordi al volante. Il replicante (Charlie Sheen) si batterà contro il gradasso Packard impersonato da Nick Cassa*[redacted]
0,27 **Meteo**, news
0,30 **[redacted] aperto**, news
0,50 **Studio sport**, sport
1,05 **Don Tonino**, replica
3 — **A-Team**, telefilm (replica)
4 — **Mac Gyver**, telefilm (replica)
5 — **Chips**, telefilm (replica)
6 — **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,35 **La valle [redacted] pini**, telenovela
9[redacted] **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,30 **Stellina**, [redacted]
12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,40 **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, teleromanzo
15,15 **Vendetta di una donna**, teleromanzo
15,[redacted] **Cristal**, teleromanzo
16,[redacted] **General Hospital**, teleromanzo
17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **Tg 4**, news
18 — **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
18,25 **Gioco delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni: **Il libro della giungla**, *Alla ricerca di Meshua*
19,35 **Bu[redacted]** condotto da Amanda Lear
19,40 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,25 **Buona sera**, show condotto [redacted] Amanda Lear
[redacted] **King [redacted]** film di Bruce Beresford con Richard Gere, Edward Woodward, Usa 1985, biografico
22,35 [redacted] show varietà serale condotto [redacted] Amanda Lear
23,30 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili» **La bella e la bestia**, film di Cook Fielder, [redacted] George Scott, Van Dever Trish. Usa 1976, fantastico
1,40 **Marcus Welby**, telefilm, *Il ribelle*
[redacted] **Lo sceicco bianco**, film di Federico Fellini, con Brunella Bovo, Alberto Sordi. Italia, 1952, commedia.

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu [redacted] i [redacted] gli altri; **12,04** La penisola [redacted] tesoro; **12,50** Tra poco Stasera!; **13,20** Cochi Ponzoni in «Gulliver»; **13,47** [redacted] diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,27** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,06** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei? **19,20** I fatti [redacted]lla natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **22,49** Oggi [redacted] Parlamento; **23,09** La telefonata; [redacted] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,06 Radiodue presenta; **8,46** [redacted] viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione - Ondeverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta «Impara l'arte»; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Cane [redacted] padrone; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Parlamone [redacted] attimo; **18,35** Appassionata; **19,55** [redacted] pensiero di...; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (I); **10** Le storie della psicoanalisi; **10,45** Concerto [redacted] mattino (II); [redacted] Il club dell'Opera; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; **15,45** Giornale Radio Tre flash; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola [redacted] (II parte); **19,15** DSE - Nawwerluna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite. La morte [redacted] Orfeo, tragicommedia pastorale; **23,35** Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,45 **Sport news**
14 — **Ottovolante**
14,35 **Snack**
15 — **Honky Tonk**, film
15,50 **Tv donna**
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva [redacted] banda**, [redacted] Gabriella Carlucci
19,45 **Telelotto**
20,30 **[redacted] zapping**, gioco
22,40 **Festa [redacted] compleanno**, conduce G. Caquetti
23,45 **Tm sci - Il pianeta neve**, settimanale
0,30 **La grande scommessa**, film con Sylvia Kristel, Kim Evenson

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy [redacted]** telenovela
16,15 **Tarzan l'uomo scimmia**, film con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan
18 — **[redacted] selvaggia**, [redacted]novela
19,30 **Ninja Boy**, cartone
20 — **L'uomo e la terra**
20,30 **[redacted] giro d'Italia**, film [redacted] Totò, Isa Barzizza, Gino Bartali, [redacted] Coppi
22 — **Henry e Kip**, telefilm
22,30 **Scuola militare**, film con Zachy Noy, Sybil Rauch

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,50
14,50 **Il giudice istruttore**
16,10 **Amazzonia - La foresta inondata**
17 — **Marina**, telenovela
17,30 **Natura amica**
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Menabò**, gioco
22,05 **Prossimamente cinema** [redacted]
22,15 **Visti da vicino**
23,05 **Bianco e [redacted] e sempreverde.** *Principe azzurro cercasi*, telefilm
0,05 **Teletext-notte**

TELE +1

15,30 **Che [redacted] ha fatto Totò Baby?**, film
17,30 **La vendetta della Pantera Rosa**, film
18,30 **Anteprima**, news
20,30 **Alla ricerca dell'assassino**, film
22,30 **[redacted] Devil - Lei, il diavolo**, film
[redacted] **Terminator**, film

TELE +3

[redacted]; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; [redacted]1; 23. **Spionaggio a Gibilterra** film, con G. Barray, E. Montes, F. Tozzi; **12,45: +3 news**

TELE +2

12,30 **Football Ncaa: Lou-Florida State**, replica
[redacted] **Momenti di sport**
14 — **Sport time**
14,15 **Calcio: Cosenza-Milan**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
20 — **Almanacco**
20,15 **Pallavolo - Mediolanum Milano-Gabeca Montichiari**
22,30 **Il grande tennis**
[redacted] **Calcio - Cosenza-Milan**, replica
1,30 **Eroi**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Medicina 33**, rubrica
13 — **La padroncina**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **La padroncina**
20,30 **Come [redacted] bene insieme**, sceneggiato
22 — **Ghiaccio e neve**, sport invernali con Pierino Gros

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**, telenovela
13,30 **Andiamo [redacted] cinema**
13,45 **Usa Today**, [redacted]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **La poliziotta della squadra [redacted] buoncostume**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera**
23,20 **Il nostro [redacted] a Ca[redacted]anca**
1,15 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
18,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
18 — **Incatenati**, teleromanzo
17,15 **Sentieri di gloria**
19,05 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo [redacted] Manuel Ojeda Guillermo Gil

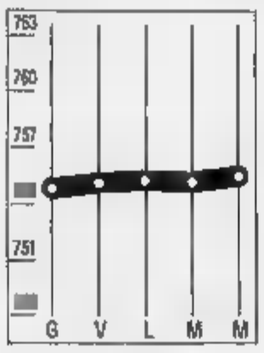
Dash
[redacted] ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I [redacted] SERVIZI [redacted] THE' [redacted] CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, [redacted] tazze in regalo fino [redacted] 29/2/92.

BAROLO DI FONTANAFREDDA. LO SENTIRETE SBOCCIARE.

TENIMENTI DI BAROLO
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA

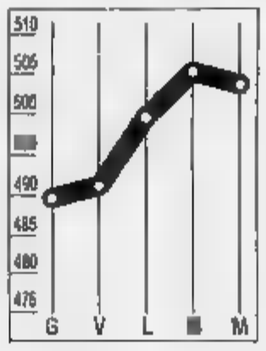
DOLLARO
1186,02

Prosegue il ribasso del dollaro, che ieri al fixing del valutario italiano ha chiuso a 1186,02 lire rispetto alle precedenti 1189,07. A Francoforte il dollaro è passato 1,5740 a 1,5867 marchi.



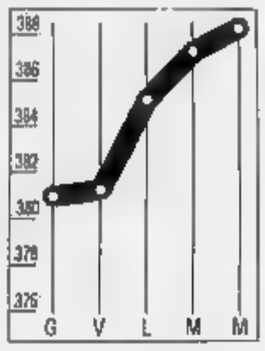
MARCO
755,655

Marco tedesco sostanzialmente stabile sui mercati valutari italiani. Ieri è stato fissato a 755,655 lire, con un incremento minimo rispetto alle 755,26 segnate al termine della seduta di martedì.



COMIT
-0,31%

Dopo cinque sedute in Borsa torna il ribasso e l'indice scende a 503,75 punti mentre gli scambi restano molto scarsi. Tra i titoli guida penalizzati Fiat (-0,89%), Olivetti (-1,51%), Generali (-0,83%).



RISTRETTO
+0,17%

Ristretto in crescita, l'indice Caripio è a quota 388,25. Migliorano Pop. Novara (+0,43%), Credito Bergamasco (+1,09%), Creditwest (+5,54%), Pop. Intra (+3,03%). Resta invece invariata la Pop. Milano.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Il presidente della Fed è contrario a nuove misure: «Potrebbero accendere l'inflazione»

Greenspan, la ripresa Usa è svanita

Bush promette un rimborso di tasse

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alan Greenspan non è facile all'ottimismo. Ieri, invitato a riferire sullo stato dell'economia americana di fronte al Congresso, il presidente della Fed è apparso molto più pessimista del solito. «La ripresa si è inceppata», ha riconosciuto Greenspan. «L'economia sta lottando contro potenti forze che bloccano una ripresa anche moderata del ciclo», ha aggiunto.

Nella scorsa primavera era apparso che l'economia americana, in recessione luglio del '90, ricominciasse a muoversi. stato in quel periodo che Michail Boskin, consigliere economico del Presidente, e lo stesso Greenspan si erano spinti a parlare di segni di ripresa. Ma la rondine non ha primavera, nonostante la Fed abbia a ripetizione abbassato i tassi breve per incoraggiare la circolazione del danaro. Il problema dell'economia americana chiama «debiti»: debiti dei consumatori, delle imprese, delle banche e dello Stato. condo l'analisi di Greenspan, dopo i primi timidi segnali di ripresa, sia i consumatori privati che le imprese, preoccupati per il futuro, hanno deciso di utilizzare i nuovi margini per ridurre i debiti pregressi piuttosto che per fare nuovi acquisti o investimenti. E così il ciclo virtuoso si nuovo bloccato.

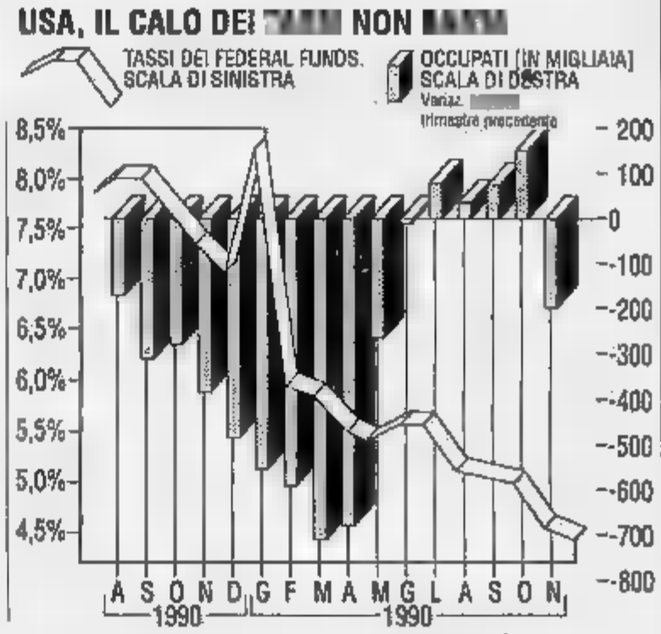
«Ovviamente - ha assicurato Greenspan - stiamo seguendo la situazione molto da vicino e intraprenderemo ogni nuova necessaria». Da queste parole gli osservatori informati hanno dedotto che il presidente della Fed, nell'arco delle prossime due settimane, annuncerà il 14° abbassamento dei tassi di interesse dall'inizio della recessione. Ma, d'altra parte, Greenspan ha ammonito il potere politico precipitarsi in aggiustamenti che potrebbero «accendere il processo inflazionistico». Le devono sistemarsi da sole.

In questo modo, pur dicendo che sarebbe per lui «inappropriato» fare commenti in proposito, Greenspan è sembrato prendere le distanze dall'annunciata intenzione Bush di tagliare di 300 dollari le tasse di ogni cittadino americano nel prossimo . provvedimento propone di spingere la gente spendere, ma, pur comportando un costo allo Stato di 30 miliardi di dollari, sembra volto ottenere effetti più politici che economici. «Tutte le proposte che vanno in questa direzione - ha aggiunto prudentemente Greenspan - hanno più l'effetto redistribuire reddito che di rilanciare l'economia».

Nessuno sa cosa fare, né governo, né opposizione, né istituzioni economiche. Si spera tenendo le dita incrociate, partire dalla promessa di Greenspan, che «quanto succedendo non significhi necessariamente che la debolezza dell'economia durare per un periodo prolungato». Intanto, continuano i licenziamenti.

Paolo Passarini

USA, IL CALO DEI NON



210 miliardi

Ifi, la liquidità in cassa

MILANO. Per Ifi, finanziaria del gruppo Agnelli, il primo semestre si è chiuso un risultato netto di 212 miliardi di lire contro i dello stesso periodo 1990, mentre le disponibilità finanziarie, al netto del dividendo, sono state di circa 210 miliardi.

Il risultato, approvato dal consiglio di amministrazione della finanziaria Gruppo Agnelli, deriva dai dividendi dalle consociate relativi all'an- '90 per 171 miliardi, plusvalenze da cessione partecipazioni per 71 miliardi e da interessi attivi netti per 8,5 miliardi. Nell'intero esercizio, chiuso al 31 marzo scorso, i dividendi globali incassati dall'Ifi furono di circa 171 miliardi di lire (168 nel primo semestre). Il valore bilancio delle partecipazioni al 30 settembre scorso ammontava a 1159 miliardi, con una diminuzione circa miliardi rispetto alla chiusura dell'esercizio a marzo, a seguito della cessione al Gruppo Rizzoli di ulteriore quota di azioni ordinarie Gruppo Editoriale Fabbri, avvenuta nel luglio '91.

Dopo i consistenti investimenti effettuati nell'esercizio precedente, nel primo semestre, in un contesto più critico, l'Ifi ha proseguito nell'attento monitoraggio delle proprie partecipazioni, destinando ad impieghi a breve termine la liquidità disponibile».

La disponibilità finanziaria al netto dei dividendi erogati agli azionisti ammontano a 210 miliardi, contro i circa 114 miliardi del saldo di fine esercizio '90-91, grazie soprattutto all'apporto dei dividendi delle consociate. Per quanto riguarda, invece, plusvalenze relative alle partecipazioni quotate dalla relazione semestrale, in base ai prezzi di compenso del mese di dicembre, queste risultano pari a 1964 miliardi.

L'andamento negativo della Borsa ha eroso la plusvalenza inespressa delle partecipazioni dell'Ifi: infatti, rispetto ai 2420 miliardi che risultavano in base ai prezzi compenso del mese luglio (ciò al momento approvazione della relazione di bilancio '90-91), la contrazione è stata di circa il 19%.

E Bonn sceglie la stretta

La Bundesbank non vuol cedere «Bisogna frenare gli stipendi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bundesbank invita al rigore sindacati, imprenditori e politici: la Germania unita rischia di scivolare sugli effetti devastanti di aumenti salariali eccessivi e incontrollati. Lo spettro di una spirale salari-prezzi che si rincorrono può compromettere «una crescita duratura libera da tensioni», denuncia il rapporto mensile della Banca centrale, che ha valore di appello alle forze sociali. Una conferenza stampa è attesa per oggi, dopo le decisioni della Bundesbank sui tassi.

I prossimi rinnovi contrattuali, che sono entrati in una fase cruciale in alcuni settori - dai servizi pubblici all'industria dell'acciaio ai bancari - dovrebbero essere contenuti tenere in conto richieste, che sfiorano o superano il 10%.

A pochi mesi dai rinnovi della scorsa primavera - chiusi con un aumento del 7%, ma una situazione generale migliore - contratti che non tengano conto del deteriorarsi del quadro economico globale alimenterebbero soltanto l'inflazione, già arrivata alla soglia del nel mese di novembre, un limite considerato ad alto rischio. Senza rigore, si legge nel rapporto, «aumenteranno i pericoli di instabilità» e peggioreranno prospettive di crescita e occupazione: non solo per il 1992, ma anche per gli anni successivi».

Anche i politici sono nel mirino di Schlesinger. I tempi del cessato allarme economico-finanziario non sono ancora arrivati: nel '91 sarà un buco nelle casse previdenziali e dello Stato di 110-120 miliardi marchi, quasi il 4% del prodotto interno. Una situazione migliore di quanto si fosse temuto in primavera, ma grazie all'au- delle tasse e soprattutto a un rallentamento del flusso di investimenti a Est.

Quel che sembra preoccupare soprattutto la Banca centrale è tuttavia la possibilità di una rincorsa prezzi-salari-prezzi. Nonostante certa calma nella domanda interna e la diminuzione dei prezzi all'importazione, «il clima questo punto di vista notevolmente peggiorato» a partire dall'estate. L'impennata di novembre si spiega soltanto in parte con gli aumenti delle tasse a luglio: la pressione dell'inflazione aumentata «in generale», nota il rapporto, anche perché gli imprenditori hanno cercato di scaricare i consumatori gli oneri dei nuovi contratti.

La ripresa all'Est potrebbe dunque essere compromessa, come già avevano denunciato il mese scorso i «Cinque saggi» (i principali istituti economici). E proprio dall'Est arrivano motivi di allarme: i sindacati reclamano aumenti capaci di «ridurre lo strappo» con i lavoratori occidentali, pagati ancora meglio; ma molti imprenditori sono favorevoli a ritocchi considerati eccessivi dalla Banca centrale. Un paradosso apparente: soltanto prospettive di buoni guadagni possono frenare l'esodo dei lavoratori.

Ieri, Schlesinger ha rilasciato una intervista sulle prospettive comunitarie, nella quale giudica in toni pacati la situazione italiana: difficilmente l'Italia ce la farà a far scendere entro il '97 debito pubblico nei limiti fissati dalla Comunità, ma ci sono diversi criteri di giudizio e i valori fissati dalla Ceo sono valori limite, dice il governatore. Decisiva sarà la tendenza dello sviluppo economico.

Emanuele Novazio

Schlesinger, presidente Bundesbank

Italia, arriva una pioggia di Bot

Emessi da Carli nuovi titoli per 52.750 miliardi

ROMA. Carli chiude l'anno alla grande offrendo titoli per 52.750 miliardi. La parte del leone la fanno i Bot: 38.250 miliardi che saranno offerti in asta il 23 dicembre. Questa sarà anche l'ultima asta Bot del '91. L'emissione, annunciata ieri, coincide il portafoglio di Bot in scadenza e comprende titoli trimestrali per 13.000 miliardi, titoli semestrali per 13.500 e annuali per 11.750. Sempre ieri il Tesoro ha emesso titoli a medio-lungo termine per 14.500 miliardi. tratta, in particolare, di 3.500 miliardi di Btp quinquennali, di 3. miliardi di Btp decennali e di 7.500 miliardi di Cct settennali. Tutti i titoli hanno godimento 1° gennaio 1992.

Btp quinquennali: hanno un tasso nominale del 12% e sono offerti al prezzo di 95,95 lire per ogni 100 di valore nominale, cui corrisponde un rendimento annuo lordo del 13,55% e netto dell'11,83%. pubblico potrà prenotare i titoli entro le ore 13,30 del prossimo 2 gennaio, mentre il regolamento è fissato per l'8 gennaio, sione di 7 giorni di dietimi di interesse.

Btp decennali: hanno un tasso nominale del 12% e sono offerti prezzo di 93,85 lire, cui corrisponde un tasso lordo del 13,54% e netto dell'11,83%. Le richieste dovranno presentate entro le ore 13,30 del prossimo 31 dicembre, mentre il pagamento dei titoli è fissato per 7 gennaio, corresponsione di 7 giorni di dietimi di interesse.

Cct settennali: il tasso della prima cedola semestrale, pagabile il prossimo 1° luglio, è pari al 6%. I titoli sono offerti al prez- di lire per ogni 100 di valore nominale, a cui risponde rendimento effettivo lordo del 13,14% e netto dell'11,47%. Le richieste acquisto dovranno essere presentate entro ore 13,30 del 27 dicembre, mentre il regolamento fissato per il gennaio, con corresponsione un giorno dietimi di interesse.

L'ultima asta di btp quinquennali (seconda tranche del Btp 1.11.96), che risale al 2 dicembre scorso, aveva registrato rendimenti inferiori a quelli assicurati prezzo minimo della emissione (95,95 %, eguale a quello precedente): 11,19 % netto contro 11,83 %. Nel dei Btp decennali si rileva prezzo di emissione identico a quello dell'asta precedente, quando furono registrati rendimenti inferiori a quelli dell'offerta: 11,17 % contro 11,83 % netto. [r.e.s]

STIMA OCSE

Il pil ancora in frenata

MILANO. rapporto annuo sull'economia italiana l'Ocse ha rivisto al ribasso le stime di crescita del pil nel '92, portando il tasso di crescita dell'economia 2,5-3% delle precedenti stime al 2%. Malgrado la revisione, le prospettive restano buone rispetto all'andamento di quest'anno, con un pil all'1% rispetto al 2% del '90. Si tratterebbe del terzo anno consecutivo di rallentamento per l'economia italiana. La debolezza produttiva è solo parzialmente compensata da un'espansione del terziario. L'Ocse prevede, anche, che le crescita sarà leggermente incoraggiata da un miglioramento dall'export nella seconda metà del '92.

Accelera da gennaio la Borsa telematica ma il clima rimane depresso

Piazza Affari, licenza di vendere

La Consob ha annullato i divieti sullo scoperto

MILANO. Non scattato in piazza Affari vecchio proverbio dal c'è due tre. Ieri, dopo due sedute al rialzo, l'indice è dello 0,31% e in Borsa, dopo un paio di sedute allegre, tornato il grigiore di sempre. «Il mercato registra quello che succede fuori», ha di nuovo spiegato Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio. Aggiungendo che con i risultati che arrivano dalle aziende e l'instabilità politica che aumenta «è difficile sperare in una Borsa diversa da quella che è». E per fortuna che da Roma, dalla Consob, è arrivata buona notizia che nei prossimi giorni potrebbero immessi sul circuito telematico nuovi titoli, una decina tra i quali forse qualche big tra i maggiormente trattati: Mediobanca Generali. Il buon esordio della Borsa continua, che ha visto il raddoppio degli scambi per i 5 titoli finora quotati, sembra insomma aver convinto la Consob ad accelerare i tempi per trasferire sul telematico entro marzo «l'80% dei volumi attualmente trattati». Per il resto, ordinaria amministrazione. Pochi scambi: sì no un'ottantina di miliardi di controvalore. E, finita la timida ondata di acquisti lunedì e martedì, soprattutto vendite e realizzi. Morale della favola: complice il clima natalizio in attesa della partenza delle Sim che avverrà tra due settimane, gli operatori hanno preferito tirare i remi in barca. Con il risultato che tutti i titoli principali hanno accusato perdite: -0,69% Fiat, -0,83% Generali, -1,34% Mediobanca, -0,41% Montedison, -1,51% Olivetti. Soltanto eccezioni: Ifi, Ifil e l'editoriale Repubblica. Su Ifi e Ifil (rispettivamente saliti dell'1,38% e dello 0,95%) ha influito positivamente l'operazione cessione alla Ban di quota della Sangemini-Ferrarelle, Peroni e Star che porterà in cambio 240 miliardi. Mentre la crescita dell'editoriale Repubblica, che al terzo giorno dal debutto ha guadagnato il 5,69%, forse spiegabile con i pochi titoli in circolazione.

«Per almeno settimana la Borsa resterà al palo», prevede Leonida Gaudenzi, membro del Comitato direttivo degli agenti di cambio, interpretando quello che torto o ragione un po' tutti pensano in piazza Affari cioè che fino al delle benedette Sim ha interesse a far qualcosa. A cominciare dalle banche che, qualcuno dice, avrebbero deciso di non far oggi quello che faranno 2 gennaio per dimostrare che la Borsa potrà ripartire solo grazie alle loro Sim.

La Consob intanto ha revocato, da oggi, il divieto di vendite allo scoperto deciso 18 novembre.

[a. z.]

E' già pronto il progetto di Torino Finanza

Prende il via il listino per la piccola impresa

TORINO. Nasce in a Torino primo «mercato locale» italiano destinato a fornire capitali rischio piccole e medie imprese dell'area Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta). Gli auspici sono buoni: ad un sondaggio che ha interessato 123 aziende piemontesi e valdostane, il 55% si è detto favorevole all'iniziativa, cioè alla quotazione su questo mercato mobiliare locale per chi è già in Borsa o al Ristretto. E il decollo vicino: manca che placet della Consob, alla quale pochi giorni fa è stato inviato il progetto elaborato da Torino Finanza, l'associazione che ha come soci fondatori Camera di commercio, gruppo Fiat, Borsa valori di Torino, San Paolo e Crt. Il «piano» Torino Finanza, illustrato ieri alla stampa, trova il fondamento nella «legge Sim», e copre un ventaglio di problemi: aspetti giuridico-amministrativi, requisiti delle imprese ammesse, caratteristiche degli intermediari, specifiche tecnologie per l'inserimento nei circuiti telematici, modalità di comunicazione il mercato possibili collegamenti con altri mercati. L'azienda tipo (10 miliardi di capitale, due quali emessi sul mercato locale) si avvantaggerà - è stato sottolineato - di un minor costo (rispetto alla raccolta attraverso l'indebitamento) del 48 per cento. Saranno ammesse banche, holding e compagnie di assicurazione, società finanziarie.

Ma perché un mercato locale del Nord Ovest? «Si tratta di tre regioni - ha detto Franco Cellino, presidente degli agenti di cambio torinesi - che costituiscono insieme un'area omogenea, industrializzata, caratterizzata un produttivo moderno la presenza di un rilevante segmento di medie imprese in crescita». [fr.bu.]

E' decollato, tra le polemiche, il colosso delle costruzioni

Iritecna parte e si divide

Lo scontro maggiore è al vertice: sotto tiro c'è Lupo
E restano ancora da ripianare i buchi delle controllate

ROMA. Scordiamoci il passato. Appena nata, l'Iritecna vuole cancellare parte dell'eredità ricevuta. Il colosso Iri per le grandi opere ha finalmente visto la luce ieri con le assemblee societarie per la fusione di Italstat e Italimpianti. Solo ora affiorano i buchi di aziende controllate. La Sicit ha buttato al vento decine di miliardi e sarà liquidata. Oggi la Pavimental ripiana quasi il capitale sociale per ripianare 14 miliardi di perdite. La Monteo è un disastro, le carte dell'Italsanità sono in mano ai giudici, la Condotte e l'Italimpianti devono recuperare crediti enormi per il porto costruito a Bandar Abbas (Iran) e il tubificio di Volskij (Urss).

L'Iritecna deve rilanciare la presenza Iri per ingegneria, costruzioni e impiantistica. Le risorse ci sono. Il nuovo polo ha mille dipendenti, 6 mila miliardi di fatturato, è secondo in Europa, ottavo nel mondo. Tuttavia l'assetto, voluto dal presidente dell'Iri Franco Nobili, ha un handicap. I manager nominati per la fusione sono divisi: il presidente Carlo Lavezzari (a volte collegato al direttore generale Sergio Noci) si oppone al vicepresidente esecutivo Mario Lupo e agli amministratori delegati Ernesto Schiano e Fulvio Tornich. Lavezzari contrasta il ponte di Messina promosso invece da Nobili e Lupo; vuole poi comprare le acciaierie argentine Somisa che non interessano a Lupo, Schiano e Tornich. Ieri il comitato di presidenza Iri non ha toccato i vertici Iritecna, formando i siluri contro Lupo dei sottosegretari Paolo Del Mese (dc) e Sebastiano Montali (psi).

L'affiatamento manca, ma urge decidere. Il caso Sicit incombe. La società (che nell'Italstat di Ettore Bernabei rientrava nel raggruppamento Repi continua a perdere, investe e non vende i prefabbricati che produce nemmeno all'interno del gruppo. Quest'anno il magazzino è stato svalutato più volte.

Senza armonia al vertice, i dissensi rischiano di moltiplicarsi, anche fra aziende controllate: l'Autostrade di Sergio D'Alò ha tenuto a lungo in sospeso la ridefinizione del contratto con la Pavimental che realizza il manto autostradale. La Pavimental dipende da questo lavoro (da cui trae il 90% del fatturato); la polemica è costata cara, tanto che oggi vanno ripianate le perdite. L'assemblea ricostituirà il capitale a 14 miliardi. In futuro diventeranno soci il costruttore romano Todini e il milanese Gavio. Per superare il conflitto di interessi, la Pavimental può diventare controllata dell'Autostrade. Altri assetti societari stanno cambiando. Il 31 dicembre sarà operativa l'incorporazione della Rop nella Garboli, finora quotata al mercato ristretto di Roma e con un capitale di appena 1,8 miliardi. Il capitale Rop-Garboli (71% Iritecna) è stato portato a 27 miliardi e altri 73 sono arrivati con un sovrapprezzo delle azioni. Con l'incorporazione il fatturato sale da 20 a 400 miliardi.

Ma non è l'unica novità che Lupo e compagni stanno delineando per il 1992. Il vicepresidente e Schiano hanno avviato contatti per un'alleanza nel settore acqua. Il dialogo è allacciato con il gigante francese Compagnie generale des eaux. Si studiano alcune iniziative per la gestione e per la costruzione di impianti, che attrae l'Iritecna e può mettere in campo Condotte e Italstrade.

Roberto Ippolito

Carlo Lavezzari, presidente Iritecna

Le garanzie contrattuali e professionali per riassorbire i 2500 dipendenti

Desio, si tratta sulla chiusura

Il punto più controverso è la durata della «cassa»

TORINO. A luglio dell'anno prossimo l'Autobianchi di Desio cesserà la produzione. Nella sede dell'Unione Industriale si stanno discutendo i criteri per la collocazione dei lavoratori. La rappresentanza sindacale è formata dai segretari nazionali dei metalmeccanici Festucci e Mazzone (Fiom), Barretta e Inglisano (Fim), Contone e Sorra (Uilm), Cavalitto (Sida). La delegazione aziendale è guidata dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Figurati. Segue il negoziato una forte rappresentanza del consiglio di fabbrica di Desio.

L'esigenza di raggiungere un'intesa è avvertita da tutti. Il calendario dei riassorbimenti non è ancora ufficiale. Da fonte sindacale si è appreso che i primi 500 sarebbero trasferiti ad Arese nel marzo '92; il 25 luglio '92 i restanti 2.200 vanno in cassa integrazione. Altri sono trasferiti ad Arese entro il 31 dicembre '92; 70 sempre entro il dicembre '92 sono assorbiti dalla nuova azienda americana che utilizzerà una parte di Desio per produrre componenti per auto. Entro il 31 dicembre '93 una terza quota di 700 persone sarà trasferita ad Arese o 230 nella nuova fabbrica americana. Dei restanti 800 un centinaio andranno nella fabbrica americana e per gli altri saranno utilizzati strumenti quali i prepensionamenti, le dimissioni incentivate eccetera.

Tutte queste cifre, ripetiamo, sono indiscrezioni soggette a modifiche. Infatti i sindacati chiedono che il periodo di permanenza in cassa integrazione degli ultimi sia ridotto a 12 mesi invece dei 18 mesi proposti dalla Fiat. I sindacati inoltre chiedono che non ci siano ipotesi di ricorso alla mobilità esterna; vogliono garanzie per la tutela della professionalità dei lavoratori trasferiti; chiedono di conoscere le prospettive di Arese.

Il punto più difficile è la riduzione del periodo di cassa. C'è anche un altro ostacolo «politico» all'interno del sindacato: i delegati di fabbrica della Fiom chiedono che non si sigli nessun accordo e che il testo che sarà concordato sia prima sottoposto all'approvazione dei lavoratori. I sindacalisti nazionali replicano che senza un accordo completo sarà difficile ottenere dalla Fiat il massimo. Aggiungono che dopo la sigla è sempre avvenuto che gli accordi siano sottoposti al parere dei lavoratori che possono anche respingerli.

Sergio Devecchi

NOMI E COGNOMI

Cefis, adesso il borghese di Stato scopre che la politica inquina

E si trascolora un po' miseramente un altro mito degli Anni Settanta, che aveva alimentato persino qualche educata curiosità di compiti studenti della Bocconi.

Sì, il luciferino, il corruttore, il burattinaio di un'intera classe politica, il creatore della «borghesia di Stato» che ancora è perpetua, sia pure a livelli di splendore più modesti, è un signore settantenne che snocciola banalità e ricostruisce la storia di un trentennio come farebbe un impiegato del catasto.

Dopo tredici anni di silenzio nel suo eremo di Zurigo, Eugenio Cefis, leggendario presidente dell'Eni e scalatore della Montedison, ha rilasciato un'intervista (lo *scoop* è di Piero Ottone) a *L'Espresso*, proprio il giornale che per due lustri ha narrato le sue gesta come quelle di un astuto e turpe Arsenio Lupin dell'economia e della politica nazionali.

Che cosa c'è di più salutare della rilettura della storia patria quando le suggestioni della cronaca sono ormai evanite? Con quest'animo ci siamo accinti alla lettura dell'esternazione cefisiana. Ma quando Lucifero trasfigura nell'arcangelo Gabriele, il tessuto narrativo diventa un po' scadente.

«E adesso lei viene a parlarmi delle colpe di Mattei?»; protesta Cefis rispondendo sul finanziamento dei partiti. «Mattei era un corruttore nato; nella sua vita... non aveva mai corrotto nessuno, tutt'al più avrà dato qualche mancia a un vigile. Una volta l'ho visto scendere una scala a tre scalini per volta per la contentezza: era riuscito per la prima volta a convincere il partito socialista ad accettare cinquanta milioni...».

Tutto è su queste note, anche un po' contraddittorie, e tende a dimostrare che «le ingerenze politiche hanno guastato tutto», tanto che l'intervista s'intitola: «Quella mano pubblica distrutta dai partiti».

Impagabile dottor Cefis. Non varrebbe neanche la pena di soffermarsi su simili amenità se non fosse per quei pochi volenterosi bocconiani che hanno letto qualcosa sulle battaglie economiche dell'ultimo quarantennio. Occorrerà avvertirli non soltanto che Enrico Mattei, primo presidente dell'Eni, usava i partiti politici come taxi, come amava lui stesso ripetere, e trattava il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi come l'ultimo dei suoi impiegati; ma anche che Cefis esordì sulle scene politiche già nel 1954, giovanotto, al congresso della dc di Napoli, dove, su incarico di Mattei, svolse un ruolo irrilevante di condizionamento delle correnti e dei voti congressuali.

Quanto ai socialisti, Mattei li aiutava finanziariamente già dal 1955 e lo stesso Cefis, nel 1963-1964, favorì finanziariamente la scissione del psi che diede vita allo psiup.

Poi tre lustri di ascesa di quella che fu definita «borghesia di Stato», inaugurati per l'appunto da un processo a carico del vicepresidente dell'Eni Eugenio Cefis, nominato presidente alla morte di Mattei, e assolto dalle accuse della procura della Repubblica dopo celebre udienza in Vaticano, al termine della quale il papa Paolo VI lo additò come esempio preclaro di imprenditorialità orientata dai valori cristiani.

Scampoli. Scampoli di biografia dell'uomo che conquistò la Montedison e che con i fondi dell'Eni fece incursioni negli angoli più reconditi della politica italiana. Fu grande *sponsor* dell'elezione di Amintore Fanfani al Quirinale, promuovendo anche una sottoscrizione di denaro ma quando le cose si misero male fece confluire i voti dei «suoi» parlamentari su Giovanni Leone.

A un certo punto, oltre alla sinistra di base della dc, che era stata inventata da Mattei, Cefis ebbe a disposizione una sorta di partito personale, i cui esponenti si chiamavano Pino Rauti, Giorgio Pisanò, Gastone Nencioni.

Non riuscì dove poi riuscì la P2, cioè a impossessarsi del *Corriere della Sera*. Ma riuscì a ridurre la Montedison e la chimica italiana a groviera e a lasciare il costume politico italiano un po' sano.

Sappiano dunque quei pochi bocconiani cui può interessare che l'arroganza dei partiti nel lottizzare e condizionare l'impresa pubblica, contro cui oggi si organizzano referendum popolari, è anche l'effetto della cura-Cefis. E che quel signore, «uno dei pochissimi potenti italiani ad aver utilizzato l'istituto delle dimissioni», come scrive *L'Espresso*, non è affatto l'insulso personaggio che riesce a far credere di essere, ma un pezzo non irrilevante e certo non benefico della nostra storia recente e del nostro presente.

Alberto Statera

fisco il fisco il fisco il fisco il fisco

il fisco RIVISTA

da 16 anni:
GARANZIA DI TUTELA TRIBUTARIA E INFORMAZIONE ORGANICA E QUALIFICATA!

IN EDICOLA A L. 9.000 O IN ABBONAMENTO

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Abbonamento 1992, 48 numeri, L. 379.600 (i.v.).
Abbonamento 1992, 48 numeri, più Codice Tributario Marino, Vol. I e II '92 (oltre 2.300 pagine) L. 452.400 (i.i.).
Questa offerta scadrà il 15 - 1 - 1992.
Versamento con assegno bancario trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 8820300

Da sedici anni informa ogni settimana sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28) di documentazione fiscale, ogni anno, su 48 numeri settimanali. Una informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia di provvedimenti legislativi in fotografia dalla Gazzetta Ufficiale, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenzario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, rubrica fiscale internazionale..... di più non possiamo dare per tutelare meglio la sua azienda!

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678 - 61160

E [redacted] Bonn scende in campo la Daimler

Elettronica, Parigi vuol copiare Tokyo

La Cresson vara il polo nazionale
Assieme chip, informatica e nucleare

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grandi novità agitano [redacted] mondo dell'elettronica, soprattutto [redacted] Europa. In Germania, la Daimler Benz si presenta come nuovo, grande protagonista nel campo dei semiconduttori e progetta la fusione delle divisioni microelettroniche di Deutsche Aerospace e Aeg. Sempre in Germania Ibm e Siemens annunciano [redacted] primo frutto della collaborazione tra giganti: un prototipo di un chip da 64 megabit, capace di memorizzare tremila parole di testo.

E la Francia non sta certo a guardare. Edith Cresson vola in soccorso dell'elettronica francese creando un gigantesco polo hi-tech stile Toyota. Si chiamerà «Thomson-Cea Industrie» e [redacted] vi saranno quasi limiti alle sue competenze: nucleare civile, produzione e servizi elettronico-informatici, componenti. Solo [redacted] tecnologia militare ne resterà fuori. Il business annuo - azzardano gli esperti - dovrebbe superare i 20 mila miliardi. Esordio entro il giugno '92, ma forsa già da inizio primavera.

Il premier Edith Cresson

L'obiettivo è chiaro: raggiungere dimensioni tecnologico-finanziarie sufficienti alla sfida globale. E non sceglie il modello tedesco della Siemens bensì - come ammette il portavoce governativo Jack Lang - la nipponica Toyota. Edith copierà insomma gli odiati nemici giapponesi.

L'iniziativa della Cresson in pratica fonde le attività industriali Cea con l'elettronica civile Thomson. «Lo Stato - precisano al Matignon - interviene unicamente quale azionista».

L'indebitata Thomson Sa viene scissa in due tronconi. Parigi scorpora il primo - Thomson Csf (azionista al 45% nella Sgs-Thomson alla pari con l'Iri) - facendone un comparto statale autonomo che lavori per la Difesa. E cede l'altro a Cea Industrie. Per finanziare l'acquisto si prevede che quest'ultima mobiliti le risorse interno e della controllata Cogema ove potrebbero intervenire partner industrial-finanziari. Attraverso tali meccanismi si intende, fra l'altro, ricapitalizzare [redacted] Thomson Consumer Electronics, che produce tecnologia di base per il grande pubblico [redacted] associando i privati. La nuova società manterrà sotto tutela Cogema e sarà socio di riferimento per Framatone, il grande cartello del nucleare civile che esporta know how verso l'Est.

Al termine, Thomson-Cea Industrie resterà comunque sotto controllo statale viste le ampie quote che le autorità francesi vantano in materia. Lo Stato possiede all'82% Thomson Sa; al 100% France Telecom (agenzia multifunzionale di comunicazioni, monopolio telefonico incluso), [redacted] 75,8 Bull assieme [redacted] giapponesi della Nec con il 4,7%. Bisogna rilevare infine [redacted] che il Commissariato all'Energia Atomica, casa-madre di Cea Industrie, manterrà una presenza significativa [redacted] livello azionario per garantire equilibrio fra ricerca e produzione.

Senza perdere un minuto, ieri pomeriggio Edith Cresson si è vista con i manager protago[redacted] dell'operazione. La fusione dovrà esser completata entro il 1° febbraio.

Le novità [redacted] formano qui. Altri progetti si annunciano per le settimane venture. [redacted] parla di [redacted] piano ad hoc per Bull e la stessa industria aeronautica. Un ritorno al dirigismo o alla tecnocrazia di Stato? Parigi nega queste velleità. La riforma, si dice, nasce da esigenze produttive e strategiche. E nella commissione mista che ha silenziosamente istruito [redacted] dossier per Edith Cresson figuravano, tra manager e grand commis, industriali puri. Un loro giudizio positivo era indispensabile per dare il via. Ora che il piano è realtà, non resta che attenderne gli sviluppi. La Borsa, per ora, sembra reagire bene.

Enrico Benedetto

Entro quattro anni verranno chiusi in Usa 21 stabilimenti

Gm, la scure su Detroit

Scattano 24 mila licenziamenti

Detroit, un disoccupato offre il suo lavoro in cambio di cibo davanti alla sede della [redacted]

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

La crisi dell'auto americana si abbatte con forza [redacted] Detroit. Nel [redacted] del '92 la General Motors licenzierà [redacted] mila dipendenti. Novemila impiegati, il 10% del totale degli occupati in [redacted] America, [redacted] 15 mila operai dovranno lasciare il loro posto, 21 stabilimenti chiuderanno nei prossimi quattro anni, [redacted] verranno vendute anche alcune attività che non riguardano strettamente il settore automobilistico. Lo ha annunciato ieri il presidente della Gm, Robert Stempel, in una conferenza stampa [redacted]guita in diretta anche dai dipendenti del gruppo.

Secondo gli analisti la Gm, che è la prima casa automobilistica Usa davanti a Ford [redacted] Chrysler, ha dovuto adottare misure così drastiche per fronteggiare l'andamento de[redacted] vendite estremamente negativo negli ultimi mesi. In base ad alcune stime la Gm starebbe oggi perdendo nel mercato nord-americano circa 15 milioni [redacted] dollari (18 miliardi di lire) ogni giorno: da cinque [redacted] sei miliardi di dollari all'anno.

Il licenziamento dei novemila salariati avverrà in tempi stretti, entro il [redacted]. Dopo [redacted] taglio del [redacted] degli organici portato a termine nel 1991, il [redacted] degli impiegati scenderà entro la metà del 1992 da 91 mila [redacted] 82 mila persone, e nel giro dei due anni successivi saranno varati altri 11 mila licenziamenti portando il totale a 71 mila persone, ca la metà del totale del [redacted]. Stesso drastico trattamento per gli operai: altri 49 mila tagli sono previsto tra il '92 e il '95, portando il totale [redacted] 250 mila unità. Anche in questo [redacted] la metà circa rispetto [redacted] dieci anni fa. La Gm [redacted] farà inoltre nuove assunzioni nel 1992, eccetto che per comparti speciali, e le assunzioni a termine o con contratti speciali saranno gradualmente eliminata nel corso [redacted] 1992. A tutti i dipendenti in Nord America sarà inoltre chiesto di prendere due settimane di vacanze [redacted] partire dal [redacted] luglio mentre l'anno prossimo sarà abolito, per il secondo esercizio consecutivo, il tradizionale bonus ferie di 600 dollari per persona e saranno eliminati tutti i tipi [redacted] incentivi per i quadri esecutivi.

Il piano di riorganizzazione aziendale, ha dichiarato Stempel, porterà ad un'immediata riduzione dei costi, ad un miglioramento delle prospettive per il 1992 e ad uno snellimento delle operazioni, così da permetterne il ritorno in attivo. Inoltre, ha continuato il presidente, la Gm diventerà, [redacted] a mano che verranno completate le fasi della ristrutturazione, «un gruppo dalla struttura molto diversa», con l'obiettivo di adeguare la capacità produttiva a [redacted] mercato in pieno rallentamento.

I nuovi tagli della Gm [redacted] l'ultimo episodio di uno d[redacted] periodi più difficili nella storia dell'industria automobilistica Usa. Nelle ultime settimane il continuo calo delle vendite ha spinto le grandi case automobilistiche di Detroit [redacted] abbassare le stime di produzione per il primo trimestre 1992. I tagli complessivi alla produzione del primo trimestre '92 da parte di Gm, Ford e Chrysler dovrebbero essere di [redacted] mila veicoli.

L'auto tedesca nel mirino

La Cee vuol veder chiaro sugli aiuti

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le maggiori Case automobilistiche tedesche sono sotto inchiesta. La Cee vuole scoprire [redacted] sono tutti leciti gli aiuti di Stato [redacted] a Volkswagen, Opel e Mercedes per rilevare gli stabilimenti automobilistici dell'ex Germania Est e [redacted]struirne di nuovi, come prevedono le [redacted] approvate anche a livello comunitario per assistere la Germania nella [redacted] unificazione; oppure [redacted] quegli aiuti [redacted] eccessivi e, riducendo i costi [redacted] produzione, distorcono la concorrenza nel [redacted]to europeo dell'auto. Bonn dovrà rispondere entro un mese alle richieste di precisazioni formulate da Bruxelles, fornendo bilanci [redacted] dati particolareggiati. E' sulla base di quelle informazioni che la Commissione Cee deciderà se confermare gli aiuti o chiedere invece tagli.

Gli interventi dell'industria automobilistica tedesca nei nuovi laender della Germania unificata sono caratterizzati da due fasi. Nella prima è previsto l'assemblaggio su scala ridotta [redacted] disastrati stabilimenti ereditati dal comunismo. Nella seconda - verso la metà degli Anni Novanta - si passerà invece alla fabbricazione [redacted] auto [redacted] nuovi [redacted] efficienti stabilimenti edificati in prossimità di quelli vecchi.

La Volkswagen, per esempio, ha stanziato 4,7 miliardi di marchi (3500 miliardi [redacted] lire): in un primo tempo per assemblare Polo nel vecchio stabilimento Trabant a Mosel e motori a Chemnitz; nella seconda fase per produrre il modello Golf [redacted] motori di nuova generazione in nuovi impianti che sorgeranno [redacted] accanto a quelli già esistenti. La Opel assembla attualmente [redacted] modello Vectra nell'ex stabilimento Wartburg [redacted] Eisenach. In seguito, in un nuovo impianto che costerà 1,1 [redacted]liardi di marchi (oltre 800 miliardi di lire), produrrà l'Astra e la Corsa. Infine la Mercedes, che ha stanziato 1,2 miliardi [redacted] marchi (900 miliardi di lire) per assemblare veicoli commerciali medi nello stabilimento Ifa di Ludwigsfelde [redacted] successivamente produrre una nuova gamma ad Ahrensdorf.

Secondo Bruxelles questi investimenti avranno «un importante effetto economico» [redacted] nuovi laender, mantenendo [redacted] buon livello di attività produttiva. Come per la procedura relativa agli aiuti per gli stabilimenti Fiat nel Mezzogiorno, [redacted] una decisione dovrebbe es[redacted] imminente, gli aiuti rispettano gli obiettivi per i quali sono stati fissati; in questo caso il vasto programma per mettere i laender dell'Est al passo con il resto della Germania. «Tuttavia [redacted] livello e la forma degli aiuti - precisa la Commissione Cee - devono soddisfare i criteri fissati per quel [redacted] dell'industria, [redacted] non [redacted] vuole creare un'ingiusta distorsione della concorrenza».

[f. gal.]

[redacted]
FLASH

Ferrovie, [redacted] da 2 mila [redacted]

L'Ente Ferrovie ha commissionato ieri materiale per 2 mila miliardi a società dei gruppi Iri (Ansaldo), Efim (Breda) e Fiat. Il pacchetto di ordini è destinato a potenziare il parco rotabili e a ristrutturare il comparto industriale con un accordo che individua le tre aziende come general contractor. L'ordine riguarda l'acquisto di 30 Etr 500, [redacted] perfezionamento della commessa per 10 Etr 450 modificati e [redacted] locomotori E 402.

Ferruzzi produrrà sciroppi di cicoria

Per [redacted] i limiti produttivi Cee, il gruppo Ferruzzi-Montedison produrrà sciroppi di frut[redacted] derivati dalle radici della cicoria, utilizzando le conoscenze specifiche di Beghyn-Say e Cerestar. L'iniziativa sarà realizzata in Francia con una capacità produttiva di 60 mila tonnellate annue.

Mediocredito e Abi gestori dei crediti Urss

Mediocredito Centrale affiancherà Comit, che rappresenterà anche gli istituti iberici, nel comitato [redacted] negoziazione internazionale per i crediti con l'Urss, mentre l'Abi dovrà censire le spettanze di ogni banca (anche non coperte dalla Sace). Le decisioni [redacted] state prese da un summit tecnico fra Abi e 50 fra banche commerciali e istituti [redacted] medio e lungo termine.

[redacted] calo [redacted] produzione

Dopo 7 anni di crescita, nel '91 il settore macchine utensili chiuderà con un calo di produzione. Il preconsuntivo dell'Ucimu-Sistemi per produrre, indica [redacted] calo del 5,7% della produzione [redacted] 4670 miliardi di lire, rispetto ai 4800 miliardi del '90 [redacted] valori costanti; le esportazioni sono state pari a [redacted] miliardi (2190 nel '90) con un — 3,5%; le consegne sul mercato interno sono scese da 2610 a 2515 miliardi (— 5,6%); le importazioni sono passate da 1299 a 1185 miliardi (— 11,8%).

Tad-Inox inaugura [redacted] stabilimento

Tad-Lavorazioni Inox (gruppo Agarini), ha inaugurato ieri a Ceriano Laghetto, nel Milanese, la struttura di lavorazione completa dei nastri di [redacted] inox: [redacted] mila metri quadri realizzati [redacted] investimento di [redacted] miliardi. La capacità lavorativa dell'impianto sarà di 36 mila tonnellate annue.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1985-2000 A TASSO [redacted]
(ABI 14089)

[redacted] AGLI OBBLIGAZIONISTI

La tredicesima semestralità [redacted] interessi relativa al periodo 1° luglio/31 dicembre 1991 - [redacted] nella misura del **6,40%** - [redacted] in pagamento dal **1° gennaio [redacted]** [redacted] ragione di L. [redacted] al lordo della ritenuta [redacted] legge, [redacted] ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola **n. 13**.

Si rende noto che il tasso [redacted] interesse [redacted] cedola **n. 14**, relativa [redacted] semestre 1° gennaio/30 giugno 1992 ed esigibile dal 1° luglio 1992, è risultato determinato, [redacted] dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del **6,35% lordo**.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA e BANCO [redacted] SANTO SPIRITO.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] AVVERTE CHE [redacted] LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI [redacted] 17
TEL. 5611.014

Eni
ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1989/1996 A TASSO INDICIZZATO I» [redacted] NOMINALI L. 100.000.000.000.= GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale [redacted] prestito ENI 1989/96 a tasso indicizzato I, per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992, determinato secondo [redacted] modalità riportate nell'art. 8 del regolamento, risulta pari al 6,20%.

I [redacted] interessi, esigibili [redacted] 1 luglio [redacted], [redacted] soggetti [redacted] ritenuta [redacted] cui al primo comma dell'art. [redacted] del Decreto [redacted] Presidente [redacted] Repubblica del 29 settembre 1973 e [redacted] modificazioni.

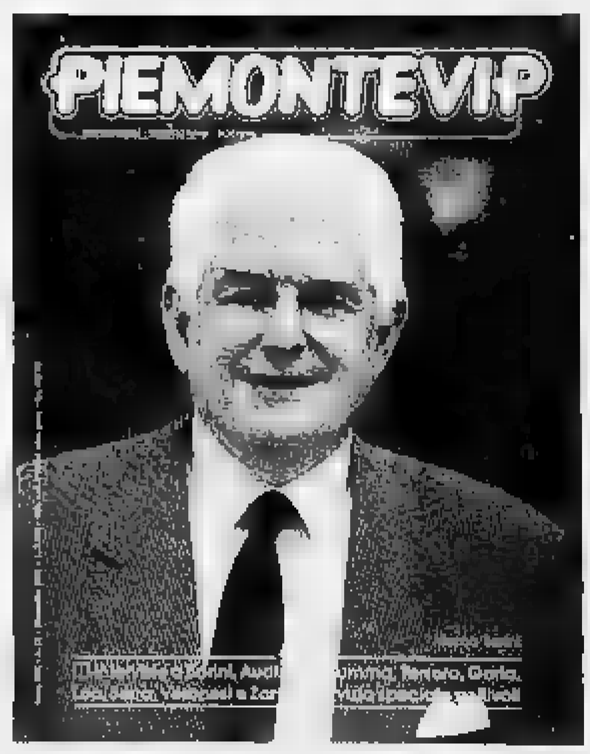
CITTA' DI [redacted]
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 TORINO
Telef. (011) 5765-2439 - [redacted] 539892
Avviso di licitazione privata per estratto

Sono indette due distinte gare d'appalto a licitazione privata per le opere di messa [redacted] e per il completamento della centrali tecnologiche del Palazzo Madama.
Lotto A - Opere Murarie
Lotto B - Impianti Tecnologici
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. [redacted], con ammi[redacted] di sole offerte in ribasso ed esclusione di [redacted] anomale ai sensi dell'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89 valore 7 punti percentuali.
Importi a [redacted] d'appalto:
Lotto A - Lire 2.503.000.000 opere a misura.
Iscrizione: A.N.C. cat. 2A per importo adeguato.
Lotto B - Lire 4.625.000.000 di cui
Lire 2.405.141.348 per opere rientranti nella cat. 5A A.N.C. (prevalente);
Lire 2.219.858.000 per opere rientranti nella cat. 5C A.N.C. (opere scorporabili)
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per entrambe le categorie suddette e per classifica adeguata ai sensi di legge.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il Settore Tecnico **XVI Edifici per la Cultura** (quarto piano) - P.zza S. Giovanni n. 5, Torino, telef. 011/5765-3246.
Gli interessati iscritti all'A.N.C. per categorie e gli importi adeguati ai sensi dell'art. 2 L. [redacted]/62 e successive modificazioni possono chiedere di essere invitati alle gare, facendo pervenire distinte domande, con le relative indicazioni dettagliatamente nei rispettivi bandi di gara integrali: **Al Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore Tecnico XVI Edifici per la Cultura)** piazza Palazzo di Città 1, per raccomandata postale, entro il 17 gennaio 1992.
I bandi integrali saranno affissi all'Albo Pretorio dell'Ente il 19 dicembre 1991, e verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Torino, 5 dicem[redacted]re 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Circolo
L'ASSESSORE
AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

COMUNE di [redacted] REMO
Ripubblicazione avviso di gara
Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti [redacted] - tel. 0184/534011 - telefax 0184/575030 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata [redacted] le modalità di [redacted] all'articolo 1, lettera A, [redacted] Legge 2 Febbraio 1973 n. 14, i lavori di risanamento igienico sanitario del[redacted] [redacted] - [redacted] centro levante - 1° stralcio, - importo a base di [redacted]: L. 900.200.000 A.N.C. [redacted] [redacted] (prevalente) classe adeguata [redacted] opere scorporabili: rifacimento pavimentazione per L. 383.991.380 A.N.C. cat. 6 classe adeguata.
Le richieste d'invito, [redacted] bo[redacted] [redacted] L. 10.000, devono pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - corso Cavallotti [redacted] entro il 7/1/1992.
L'avviso integrale di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Liguria n. 51 del 18/12/91.
[redacted]
[redacted]rio Conti

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella [redacted] immobiliare n. 96/87 promossa da: **Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Torino** contro: **Lannunziata Pasquale - Moncada Maria.** Il Giudice dell'Esecuzione **dott.ssa Gazani** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-01-1992 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto [redacted]
In Torino - [redacted] San Secondo n. 16, al piano terreno un negozio con retro.
Prezzo base L. 71.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione [redacted] 25% del prezzo base da [redacted] entro le ore 13 del giorno 13-01-1992, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia [redacted] Torino intestato al **«Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col Concorso del Controllore».**
Versamento del prezzo **entro giorni 60** dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL [redacted]RE DI SEZIONE
Rosanna Poli

NELLE EDICOLE



IL MENSILE CHE VALORIZZA IL PIEMONTE

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA e [redacted] SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

GORE-TEX®

È una membrana che posta all'interno dei capi li rende impermeabili all'acqua ed al vento permettendo la traspirazione e garantendo il massimo comfort. Oltre che nell'abbigliamento, Gore-Tex® è applicato con successo nei settori medicale, elettronico ed industriale.

GORE-TEX® è un marchio registrato della W.L. GORE & Associates Inc

Guaranteed To Keep You Dry™

È un'autentica garanzia che accompagna tutti i capi realizzati in Gore-Tex® e ne garantisce le caratteristiche di impermeabilità e traspirabilità. La totale soddisfazione del consumatore è il nostro primo obiettivo.

Per ottenere ulteriori informazioni telefonate al Numero Verde 1678-42033.

IL TERZO MERCATO

S. Paolo Brescia 2800; Camica 16.000; Cassa Ris. Bologna 43.400; Nordital a. 300/307; Norditalia pr. 190/200; Romagnolo 15.500; Friuli 1/5/91 12.100; Laser Vision 5820; Pop. Siracusa p.r. 17.200; Telecocavl ris. 7850/7700; S. Gem. S. Porsp. 127.000; S. Gem. 1/10/91 124.000; Fincomid 1690; Fin. Stella 1430; Spectrum da 5400. **WARRANT:** Cofige II 170; Alitalia 40; Italmobiliare 46.000; Italgas 790/805; Laser Vision 1585; Spectrum a.a. 870/900; Eridania 1590/1620; Stet ris. 2625/2630; Pop. Milano 93 450/470; Gaic ris. 265/275; Repubblica 102/108.

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Cbs Tend) 87,60 (-0,35%); Bruxelles (Bel-20) 1072,59 (-0,33%); Francoforte (Dax) 1573,75 (+ 0,83%); Hong Kong (Hang Seng) 4177,67 (-0,18%); Londra (Ft-Se 100) 2413,80 (-0,80%); Parigi (Cac 40) 1706,17 (-0,33%); Sydney (Generale) 1578,50 (-1,33%); New York (Dow Jones) 2908,09 (+ 0,20%); Tokyo (Nikkei) 22629,90 (-0,47%); Zurigo (Cr. Suisse) 443,20 (-0,50%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.375	12.625
Vista	12.250	12.750
Call	12.250	12.750
1/m	12.375	12.625
3/m	12.375	12.625
4 Settim.	12.375	12.625
2 Settim.	12.000	13.375
1 mese	12.000	13.250
2 Mesi	12.875	13.125
3 mesi	12.500	13.000
6 mesi	12.125	12.625

QUOTAZIONI BOT

Scadenza Bot(t)	Giorni	Prezzo	Tasso
31-12-91	11	99,955	11,500
15-01-92	27	99,764	11,600
29-01-92	41	99,618	11,600
31-01-92	103	98,988	11,300
29-02-92	72	99,307	11,300
30-04-92	133	98,107	11,300
29-05-92	181	98,053	11,300
28-06-92	181	98,033	11,600
30-07-92	223	97,789	11,600
31-08-92	265	97,555	11,600
30-09-92	265	97,368	11,600
30-10-92	265	97,174	11,600
30-11-92	346	96,558	11,300

ORO: CHIUSURE

Prezzi in centesimi in $ per oncia/ Lire/kg gr. 31,1035

	16-12-1991	17-12-1991
Londra	358,00	357,40
Zurigo	357,40	357,40
Parigi	357,70	357,40
New York	357,70	358,10
Milano (Lire)	10600,00	10600,00
Hong Kong	357,50	358,20

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	46500 - 48400
Sterlina n.c.	47000 - 49000
Marengo It.	75000 - 83000
Marengo fr.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 82000
20 fr. oro	445000 - 467000
Krugerrand	490000 - 530000
Argento	165 - 181
Platino (*)	13750 - 13950

(*) Per grammo, fra parentesi.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,56	6 mesi	4,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta (1 unità)	Mi.BAO Cambio	Mi.BAO Precedente	Banconote Cambio	Banconote Precedente	Media UIC Cambio	Media UIC Precedente	Variazione % Settimana	Variazione % Anno
Dollaro Usa	1686,150	1688,000	1707,00	1707,00	1686,8050	1688,0700	-0,01	-3,66
ECU	1938,250	1934,300	—	—	1938,3900	1938,3250	-0,00	0,25
Marco tedesco	795,600	796,340	794,00	794,00	793,5600	795,2000	0,05	0,41
Franco francese	271,090	271,000	272,00	272,00	271,1100	271,0650	0,00	0,36
Sterlina	3197,200	3192,500	3171,00	3167,2750	3168,7800	3170,0000	-0,10	-0,13
Fiorino olandese	670,500	670,770	671,50	671,50	670,2500	670,2600	0,03	0,28
Franco belga	38,888	38,884	38,98	38,98	38,8885	38,8899	0,02	0,40
Franco svizzero	11,870	11,853	11,95	11,75	11,8713	11,8530	0,08	-0,10
Corona danese	194,120	194,216	196,50	193,80	194,1650	194,2100	0,02	0,05
Lira sterlina	2974,500	2970,250	2972,50	2972,50	2971,4500	2972,3750	-0,03	0,34
Dracma	6,568	6,561	6,50	6,50	6,5680	6,5605	0,12	-0,49
Escudo portoghese	8,547	8,541	8,58	8,58	8,5405	8,5410	0,11	0,71
Dollaro canadese	1424,250	1429,200	1440,00	1437,00	1424,1450	1428,8400	-1,50	-4,03
Yen	9,743	9,763	9,80	9,80	9,7430	9,7570	-0,08	-2,25
Franco belga fin.	953,500	954,200	953,00	954,00	953,0250	954,3250	-0,02	-0,59
Scellino austriaco	107,367	107,554	108,30	108,30	107,3685	107,3235	0,14	0,36
Corona norvegese	192,720	192,290	191,00	191,00	192,4900	192,0600	-0,09	0,58
Corona svedese	207,000	206,835	207,00	207,00	206,8500	206,8600	0,14	0,63
Marco finlandese	270,880	270,845	270,00	272,00	270,9450	270,8900	-0,15	0,06
Dollaro australiano	1170,600	1165,350	1165,00	1165,00	1167,0000	1161,5700	-1,56	-4,56

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-12	17-12
ITALIANI		
Atlantic bond	12867	12871
Atlantic Americ.	10102	10108
Atlantic Europe	10035	10035
Atlantic far East	9791	9732
Atlantic global	11352	11365
Agos bond	10827	10824
Agrifutura	14613	14065
Alfa	12426	12468
Ambrosiano	14837	14831
Arca BB	27992	28005
Arca BM	11858	11868
Arca Inf.	12853	12837
Arca Tr.	11714	11698
Arca Venture	18818	18772
Arcobaleno	12748	12730
Azimut	14497	14497
Alleanza	10288	10219
Acacia	14290	14300
Acacia Prev.	13555	13565
Acacia Fon	15229	15258
Aureo	12187	12193
Aureo garanz.	11885	11887
Aureo glob. cresc.	9910	9906
Aureo glob. ind.	11987	11953
Azioniy	19084	19025
B.N. Conti Family	—	11286
B.N. Multifondo	10754	10722
B.N. Pianificato	11780	11776
B.N. Risparmio	13773	13749
Capitalgestfi	12126	12099
Capitalfi	11508	11482
Capitalgest	17483	17466
Capitalgest az	10018	10029
Capitalgest bond	12617	12597
Capitalgest	34829	34808
Cash Money	14437	14398
Centrale Capital	11888	11874
Centrale Bond	13878	13829
Centrale Money	11381	11341
Centrale Reddi	15420	15388
Chase M. America	11848	11867
Chase Mar. emer.	11482	11468
Cisalpino Azionario	8518	8484
Cisalpino bilanc.	13437	13398
Cisalpino bond	11899	11853
Cisalpino	10731	10688
Cisalpino	11256	11244
Compositum	10950	10915
Conto Tesoro	11538	11483
Ct Maximum	11389	11327
Ct reddito	11569	—
Epta Bond	13340	13406
Epta Capital	11275	11289
Epta Money	12577	12574
Fideuram Multifond	10217	10205
Epta 87	10211	10206
Fono Adriatico	10809	10784
Fono Ambro	10835	10858
Fono Arcos	14278	—
Fono Bond	11440	11412
Fono Euro	11317	11282
Fono Cap Fond	13458	13469
Euromob. Reddito	12782	12779
Euromob. Rend. T.	13379	13350
Euromob. Short T.	12578	12525
Europrimo	10853	10829
Europa 92	10827	10829
Fideuram Bilanc.	10783	10736
Fideuram Mercurio	13883	13884
Fiorino	7838	7843
Fonditalia	11085	11034
Fondicasa	39450	39392
Fondicri at est	9677	9636
Fondicri at	10179	10152
Fondicri bil	10085	10045
Fondicri sviz.	10084	10073
Fondicri int	11677	11659
Fondicri	11828	11794
Fondicri Capital	11888	11814
Fondo 7	10118	10089
Fondo 92	12108	12122
Fondo 2	10408	10426
Fondo Azioni	12773	12764
Fondinvest 1	12772	12764
Fondinvest 2	11106	11099
Fondinvest 3	10872	10851
Fondo Centrale	15898	15739
Fondo Europa	11479	11466
Fondo Previdenza	20245	20100
Fondo Previdenza ind.	11780	11746
Fondo Previdenza bil.	12748	12722
Fondo Previdenza obbl.	11121	11091
Fondo Sviluppo	12275	12272
Genercomit	10068	10019
Genercomit gestielle	10499	10452
Genercomit az.	10439	10457
Genercomit bil.	10089	10057
Genercomit obbl.	10108	10109
Genercomit r.	11884	11832
Genercomit	13375	13373
Genercomit	11484	11476
Gioverd	10552	10545
Gio.Fon Internaz.	10418	10436
Gio.Fon Pacifico	10488	10483
Girobond az.	11218	11178
Girobond bilanc.	11218	11185
Girobond int.	11858	11845
Girolibro	11473	11458
Girolibro a	10228	10230
Girolibro b	10887	10843
Girolibro c	10431	10429
Girolibro d	10241	10244
Girolibro e	10108	10107
Golfo	10910	10929
Golfo Azionario	11478	11462
Golfo Bilanciato	10879	10874
Golfo Obbligazio.	10398	10388
Gran Mogol	10297	10284
Gran Mogol Int.	10297	10284
Gran Mogol Pac.	10297	10284
Gran Mogol Tes.	10297	10284
Gran Mogol Tri.	10297	10284
Imicapital	11387	11363
Imiglobal	11387	11363
Imirend	11387	11363
Imiritalia	11387	11363
Imiritalia 2	11387	11363
Imiritalia 3	11387	11363
Imiritalia 4	11387	11363
Imiritalia 5	11387	11363
Imiritalia 6	11387	11363
Imiritalia

Renault. Cavalli puliti.

L'ambiente.
Cavalli puliti che testimoniano l'impegno Renault per la tutela dell'ambiente, impegno che oggi si esprime in una gamma catalizzata unica in Europa: da 60 a 250 cv, fino a 10 versioni catalizzate per modello e benzina verde utilizzabile su tutti i motori.

La potenza.
Cavalli puliti e potenti: la generazione dei motori Energy 1200 e 1400 mantiene immutate le potenze nelle versioni iniezione cat, mentre i motori 16 v hanno dato prova delle loro altissime prestazioni in versione catalitica sulle piste della Coppa Clio Elf '91.

La tecnologia.
Cavalli puliti anche nei diesel dove il compatto F8Q 1870 cc, con sistema di pre e post riscaldamento, ha una qualità di combustione tale da garantire il rispetto delle severe norme Euro 93 grazie all'*EGR System* con ricircolo post combustione.

La qualità.
Cavalli puliti che hanno subito convinto gli automobilisti tedeschi: in Germania, primo mercato d'Europa, la Renault 19 iniezione cat e la Renault Clio iniezione cat, sono rispettivamente prima e seconda nella classifica di tutte le vetture importate.

Il piacere di guida.
Cavalli puliti in una gamma con catalizzatore a tre vie e sonda lambda unica in Europa: dalla Supercinque Five alla Granturismo Alpine A610. Cavalli puliti per la tutela dell'ambiente, senza mai rinunciare al piacere della guida.

Da 60 a 250 cv. Una gamma catalizzata unica in Europa.

Supercinque Five; Clio; Express; Renault 19; Renault 19 Chamade; Renault 21; Renault 25; Espace; Alpine A610.

[illegible] E MILAN GIOCANO AL SUD

MILANO. L'Inter, senza [illegible] e tedeschi, gioca stasera a Catania (20,30) con Abate, Paganin, Baresi, Bergomi, Montanari, Battistini, Orlando, Desideri, Ciocci, Pizzi, Fontolan. Milan in campo (14,30) a Cosenza: Gullit (foto) dopo 45' volerà a Perugia per un'amichevole benefica.

RANIERI-NAPOLI ANCORA UN ANNO

NAPOLI. Claudio Ranieri (nella foto) guiderà il Napoli anche nella prossi- stagione. Parlaino ha già fatto valere l'opzione che sarebbe scaduta a marzo. Ingaggio poco meno di un miliardo, [illegible] milioni più [illegible] questa stagione. Il tecnico ha chiesto almeno tre acquisti di valore.

OGGI IN TV

10,30	**Calcio.** Bohemia-Hansa Rostock, camp. tedesco, rep.	Tele +2
11,30	**Tiro a volo.** Verso l'Olimpiade	Raitre
12,30	**Football.** Camp. Ncaa, rep.	Tele +2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele +2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele +2
14,45	[illegible] Tottenham-Liverpool, camp. inglese, rep.	[illegible] +2
15,45	**Calcio.** Pianeta calcio	Raitre
16,05	**Hockey pista.** Forte dei Marmi-Follo Lodi	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele +2
16,35	**Tennistavolo.** Italia-Usa-Urss	Raitre
17,30	**Calcio.** Burgos-Barcellona	[illegible] +2
18,05	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,	Derby, tg sportivo	[illegible]
18,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	**Pallavolo.** Mediolanum Milano-Sabeca Montichiari, serie A1	Tele +2
20,30	**Calcio.** Da Perugia, amich. Kuwait-All Stars	Italia 1
22,30	**Calcio.** Amich. Cosenza-Milan	Tele +2
23,30	**Basket.** Aris Salonicco-Philips, Coppa Europa club	Raidue
23,55	**Sci.** Pianeta neve	Tmc
0,15	**Tennis.** Il grande tennis	Tele +2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 19 Dicembre 1991 *31*

Sacchi ricalca le orme di Vicini e riporta [illegible] sorpresa il fantasista bianconero in zona-gol

Baggio segna e si diverte

Una doppietta come spalla di Vialli

PRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Dal cilindro di Arrigo Sacchi [illegible] clamorosa sorpresa: Roberto Baggio accanto a Vialli. Questa è la coppia, con Zola sulla destra, Evani sulla sinistra e Albertini in regia, che il ct intende ripresentare sabato [illegible] Foggia contro Cipro [illegible] che ieri, nell'amichevole [illegible] Prato, ha sperimentato 45'.

Può sembrare una nuova, sfacciata provocazione [illegible] Trapattoni e alla Juve, [illegible] mossa di Sacchi, che ricalca le orme di Vicini, nasce dalla [illegible] che Baggio è una mezzapunta, un talento [illegible] utilizzare [illegible] vincoli tattici, con l'unico obbligo di rifinire [illegible] concludere. E, come per incanto, Baggio è risorto dandogli ragione, con due belle reti e altre giocate felici che, da tempo, non gli riescono in bianconero. Che [illegible] [illegible] l'aria della sua amata Toscana a trasformarlo? O, forse, [illegible] la carica che gli viene dalla fiducia dimostratagli da Sacchi nel momento più delicato della carriera? Se è così, il suo malessere [illegible] più psicologi- che fisico e tecnico.

Bob Vieri, che nella Juve di 22 anni fa fallì per colpe sue ma anche per una crisi [illegible] ambientamento a Torino simile [illegible] quella del fantasista di Caldogno, si rivede in Baggio. Vieri, oggi 45 enne dai capelli bianchi e padre di Christian, giovanissimo bomber granata, sostiene che «Baggio per essere Baggio deve giocare dove vuole, libero da schemi rigidi, come in Nazionale». Insomma, deve sentire l'allegria den- per rendere al massimo.

Una cosa è certa: ieri s'è mosso in scioltezza, lasciandosi pilotare dall'istinto e dall'estro, e sintonizzandosi [illegible] con i movimenti [illegible] Vialli che [illegible] quelli di Zola. Il trio è [illegible] adeguatamente sostenuto dal resto della squadra [illegible] in particolare dall'assistenza del mobilissimo Evani, del geometrico e grintoso Albertini e dello scatenato Berti (tornato in gran forma e capace [illegible] galoppare a tutto campo) e dai frequenti inserimenti di Baresi.

Di qui, a stabilire che Baggio abbia risolto tutti i suoi problemi e quelli [illegible] Sacchi, ce [illegible] corre. Il Prato, che milita in [illegible] e gioca a zona, aveva l'ordine di evitare contrasti troppo decisi. E ha concesso [illegible] Baggio spazi che in campionato [illegible] trova.

Lo stesso Sacchi ha detto [illegible] [illegible] lasciarsi incantare. Cipro, cenerentola del Girone 3 con 0 punti, è già [illegible] avversario meno accomodante del Prato e piazzerà su Baggio, come su Vialli, due marcatori fissi. Poiché i ciprioti, fatalmente, si arrocche- [illegible] ci vorrebbe un ariete alla Casiraghi. Sacchi, nel corso della partita, potrebbe aggiungere il brianzolo a Vialli e Baggio.

Era [illegible] anche a Baiano di entusiasmare in allenamento contro la Under 18, e poi di [illegible] riuscire a ripetersi [illegible] la Norvegia [illegible] Marassi. In quell'occasione si sentì la mancanza di un attaccante di peso e ci volle l'inserimento del fresco Rizzitelli, nel finale, per trovare il gol ed evitare una sconfitta umiliante.

Baiano, che ricorda un po' Schillaci giovane sia nel fisico che nelle conclusioni (ieri ha firmato una doppietta, su rigore e in rovesciata), soffre il marcamento stretto. Come Baggio, che però ha una maggior esperienza internazionale e un tasso di classe superiore.

L'impiego di Baggio sacrifica in parte l'estro di Zola. Il sardo, che potrebbe essere considerato un doppione dello juventino, ha però dimostrato di sapersi intelligentemente adattare anche sulla fascia destra, con servizi puntuali per i compagni di reparto (suo l'assist del primo gol di Vialli) [illegible] pronto a inserirsi [illegible] zona-tiro. Ma con Vialli, Baggio [illegible] Zola [illegible] [illegible] prima linea un po' troppo leggera anche se tutti [illegible] tre parlano lo stesso linguaggio tecnico.

Sabato, [illegible] Foggia, sapremo se [illegible] Nazionale ha davvero il potere di sbloccare Baggio e di farlo uscire dalla crisi d'identità che lo perseguita dall'inizio di stagione, incidendo profondamente sul suo rendimento in campio- [illegible] E ne prenderà atto anche la Juventus, [illegible] di là della diatriba sul ruolo che rischia di mettere Sacchi contro Trapattoni.

Bruno Bernardi

7-0 AL PRATO

Due reti anche di Baiano

PRATO. Sette gol della Nazionale al Prato (C2) divertendo i 10 mila spettatori sia nel primo tempo, con la probabile formazione titolare, che nel secondo con le alternative integrate [illegible] Berti, l'unico rimasto in campo 90' per l'assenza di Eranio (contrattura alla gamba destra) e di Rizzitelli, contuso a [illegible] piede. Il primo gol [illegible] 12'. [illegible] Zola a Vialli [illegible] fulmina Toccafondi. Il raddoppio al 20'. Vialli lancia Roberto Baggio che fila da metà campo sino all'area e insacca. Al 36' concede il bis [illegible] [illegible] di Baresi. [illegible] 42' va a bersaglio Evani (assist di Vialli). Nella ripresa tre reti, due di Baiano e una di Casiraghi. E traverso di Berti e Casiraghi. Nazionale 1° tempo: Zenga; D. Baggio, Maldini; Albertini, Costacurta, F. Baresi; Zola, Berti, Vialli, R. Baggio, Evani. Nazionale 2° tempo: Marchegiani; Carrera, Ferrara; A. Bianchi, R. Ferri, Carboni; Lombardo, Berti, Baiano, De Napoli, Casiraghi.

Con Zola è subito intesa

Il sardo: un sacrificio giusto perché Roberto è proprio bravo

PRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Visto come si fa? Gli occhietti dell'Arrigo brillano volpini mentre spiega in una saletta dello stadio di Prato la mossa che inevitabilmente suona come una lezione al Trap. Sacchi ha fatto giocare Baggio e l'ha fatto giocare bene, come [illegible] gli riesce da molto tempo neppure nelle amichevoli della Juve: il Codino Divino è tornato per una volta il ragazzo che si diverte a fare [illegible] importanti con la palla.

«Meritava una prova insieme a Zola - racconta Sacchi -, sono due uomini importanti che valgono esperienze di questo tipo. Ho chiesto a Baggio di essere il trait d'union tra il centrocampo [illegible] la punta e l'ha fatto bene. A Zola avevo spiegato di partire da destra, ma di fare anche il mediano e la mezz'ala: lui, disciplinatissimo, mi ha preso troppo alla lettera ed è rimasto sempre sulla fascia. Sono contento, facciamo progressi. Ce la faremo».

Che Sacchi [illegible] la faccia con questa squadra è da vedere. Il citi ha lasciato intendere che si è trattato di un test e che potrebbe cambiare tutto già a Foggia. Però la formula del doppio rifinitore gli è sembrata divertente e efficace. «Ho una squadra di mezzepunte bassotte: Evani, Baggio, Zola, in attacco c'è pure Baiano. Questo mi permette di provare un gioco molto difficile per noi, e altrettanto difficile da fermare per gli avversari. Diventiamo una squadra senza punti di riferimento. So che bisognerà lavorare molto per arrivarci, ora però sono fiducioso».

Vedere Baggio che tenta assist geniali e ritrova il gol ha [illegible] di buon umore l'Arrigo. E anche la considerazione sul valore [illegible] desto del Prato è superata dalla sorpresa nel riscoprire un giocatore vivo. «Roberto è bravo anche nella Juve, dove gli manca soltanto la tranquillità - sostiene Zola -. Non si può sempre tirar- [illegible] addosso». Tra i due è già amicizia. Dividono la [illegible] stanza e la notte scorsa, ha confidato [illegible] napoletano alla tv, sono rimasti svegli fi- [illegible] alle [illegible] per raccontarsi carriere così diverse.

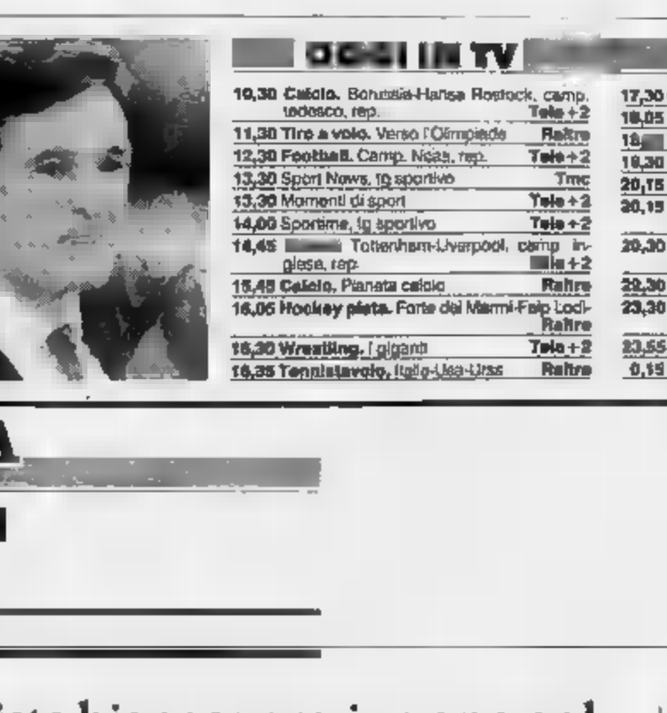
Seguendo questi destini contrapposti di sacrificio e di vetrina ieri è stato ancora Zola a castrare il proprio talento. «Non è normale che io giochi lì a destra - ha [illegible] -, nel Napoli ho una posizione diversa. Però Sacchi mi ha chiesto un sacrificio [illegible] mi sono adattato, anche perché potrei diventare utile in quel posto. L'importante è che i compagni si ricordino di me e mi passino la palla». [illegible] si dice che Baggio gli ha soffiato via anche la maglia numero 10, che è [illegible] simbolo e non una semplice maglia. Con la rassegnata pazienza di un sardo Zolino sorride. «Vabbè, tanto il 10 me lo conservano [illegible] Napoli per quando torno».

Baggio gli lancia un'occhiata tra la gente che lo attornia. «Bene, tutto bene - sussurra - [illegible] sono divertito abbastanza e [illegible] di saper rendere sempre al massimo come [illegible]. [illegible] dimostrato che posso coesistere con quello là», [illegible] indica Zola.

Com'è che in Nazionale [illegible] riescono cose che nella Juve neppure prova? «Non creiamo problemi tattici. Dico soltanto che ho una gran voglia di imparare e che ho capito quanto paghi [illegible] lavoro. Venire qui è stato un toccasana per il [illegible] entusiasmo, anche [illegible] neppure nella Juve avevo perso gli stimoli [illegible] la gioia di giocare al pallone».

Escono. Tanti applausi. Forse Prato è stato solo [illegible] «divertissement» irripetibile. Comunque un'idea. «Anche la squadra con l'organizzazione di gioco definita e curata meglio ha bisogno di gente con la fantasia», dice Zola. E Vialli lo benedice: «Con quei due si gioca bene, perché hanno talento ma sono disciplinati. Ma pensate davvero che se Baggio [illegible] così in crisi, Trapattoni [illegible] lo avrebbe già sbattuto fuori?». Qualche volta anche i Trapattoni [illegible] pazienza.

Marco Ansaldo



Baggio, codino al vento, in azione durante l'allenamento della Nazionale

L'Italia e gli Europei

LE FINTE LACRIME SULL'URSS

Il presidente [illegible] calcio italiano, Antonio Matarrese, ha parlato ieri mattina in tivù dell'intricata vicenda che potrebbe portare la Nazionale di Sacchi alle finali del campionato europeo al posto dell'Urss. Matarrese ha escluso complotti: «... sarebbe triste se stessimo tramando per prendere in ma- [illegible] le spoglie [illegible] un Paese [illegible] cui situazione addolora tutti». Ha negato i sussurri di questi giorni: «... non [illegible] vero che [illegible] già preparando gli alberghi per andare in Svezia, non mi piace andare in Europa per grazia ricevuta». Ma, temendo di' [illegible] pericolosamente mal interpretato, si è affrettato a precisare: «... la federazione italiana obbedirà alle disposizioni. Non [illegible] la forza per metterci contro la storia». Perlomeno curiosa poi un'altra sua frase, in cui critica la decisione dell'Uefa che ha designato Italia e Danimarca riserve europee [illegible] Urss e Jugoslavia: «... la gente [illegible] capisce questa fretta, avremmo dovuto aspettare un po' e vedere come si delinea la storia politica di questi Paesi, prendere una decisione più in là». Ma [illegible] è, Matarrese, vicepresidente dell'Uefa?

Si finge dunque di piangere sulle disgrazie altrui, [illegible] [illegible] intende approfittarne. Eccome. Dice ancora Matarrese: «... [illegible] saremo costretti chiederemo sacrifici alla società e alla Lega; se dovessimo andare in Europa Sacchi vorrà avere i giocatori più a lungo [illegible] disposizione [illegible] purtroppo ci saranno danni anche per il campionato».

Tutti felici e contenti dunque, [illegible] [illegible] cose andranno in un certo modo. Matarrese che porterà la Nazionale alle finali europee, e [illegible] [illegible] che quando i giocatori andranno in campo nessuno farà dei distinguo sul modo in cui sono stati ripescati. Contenti i tifosi italiani, che a giugno si regaleranno quindici giorni [illegible] grande calcio. Felicissima [illegible] televisione, che raggiungerà indici [illegible] ascolto elevatissimi. Contenti anche noi della carta stampata: avremo da raccontare meno chiacchiere e più fatti. Non parliamo degli organizzatori svedesi [illegible] oi, che già pensano alle migliaia di tifosi italiani da accogliere [illegible] ai milioni da mettere in [illegible] Soltanto il commissario tecnico Sacchi non farà salti [illegible] gioia. Aveva [illegible] bel po' di tempo per presentarsi all'esame, [illegible] gli tocca accelerare gli studi. E i rischi non sono pochi.

Resta il dettaglio di [illegible] campionato europeo falsato nella sua sostanza, non allineando nella fase finale due delle otto squadre più meritevoli. Resta il dettaglio di tutti quei giovanotti, intendiamo i giocatori sovietici e jugoslavi, beffati dopo essersi guadagnati [illegible] qualificazione e con essa il diritto a disputare le finali. Lo sport ha sempre posseduto la capacità di inventare per uscire dalle situazioni più difficili [illegible] salvaguardare i suoi principi. Un tempo nemmeno troppo lontano, quando gli interessi non schiacciavano ancora gli ideali, l'Uefa avrebbe forse pensato [illegible] qualcosa di semplice e geniale, come il pagare di tasca propria la trasferta agli atleti che l'avevano meritata, facendoli giocare con un nome [illegible] una bandiera coniati per l'occasione, [illegible] cose del genere. Avrebbe vinto lo sport. Già, [illegible] [illegible] quel modo sarebbero [illegible] felici e contenti soltanto quei ventidue. Molto meglio così, [illegible] vi pare?

Gianni Romeo

COME LA MERCEDES

Dopo dieci titoli mondiali la Lancia lascia le corse e s'affida ai privati

I rally rimangono senza regina

Le Delta continueranno con i team Martini-Jolly

La storia si ripete: come la Mercedes che negli Anni 80 abbandonò la Formula 1 dopo aver vinto tutto, la Lancia ha lasciato le corse. La decisione, a lungo ponderata, può dispiacere ai tifosi dei rally, ma è stata la logica a far pendere l'ago verso la rinuncia, che però non è né totale, [illegible] definitiva.

Dieci Mondiali marche nei rally, una fantastica accoppiata quest'anno (Kankkunen ha vinto il titolo piloti), [illegible] Lancia ha dato un'impronta alle corse stradali. Un esempio che molti hanno tentato di seguire, che nessuno - giapponesi compresi - è riuscito [illegible] imitare per risultati, impegno, organizzazione, tecnologia.

Lo stop non significa che la Lancia lasci totalmente il campo. Rimarrà nel '92 una sorta di cordone ombelicale in modo da tenere d'occhio sia lo sviluppo delle vetture sia il lato sportivo. L'attività verrà continuata dal Martini Racing che in questi anni di successi è stato il collaboratore n. 1 della Lancia. E, in pieno accordo con lo sponsor, [illegible] gestione di auto e piloti è stata affidata al Jolly Club, la scuderia milanese che ha sempre agito ad alto livello sovente partecipando [illegible] parallelo ai vari campionati nazionali e internazionali.

La Martini, quindi, iscriverà regolarmente le Delta [illegible] Juha Kankkunen e Didier Auriol al Mondiale, mentre il Jolly farà disputare in proprio alcune prove iridate ad altri due corridori: Andrea Aghini e il francese Philippe Bugalski. Come sempre, inoltre, altre vetture verranno utilizzate da squadre specialistiche: è il caso dell'ART Alessandrini che farà qualche gara mondiale con Piero Liatti. La Grifone di Genova impiegherà Piero Longhi per l'Europeo e Ludovico Fassitelli (vincitore del Trofeo Fiat Uno) nell'Italiano.

Insomma, una specie di sosta nel momento [illegible] maggior fulgore. Non bisogna dimenticare che [illegible] Lancia, [illegible] sola contro tutti [illegible] soprattutto contro i costruttori giapponesi negli ultimi tempi, ha vinto cinque Mondiali consecutivi.

Una storia infinita che prese il via nel dopoguerra con piloti-gentlemen, che si consolidò alla fine degli Anni [illegible] con i primi trionfi [illegible] [illegible] specialità che [illegible] deva crescendo. Da allora Fulvia HF, Stratos, [illegible]7, [illegible] S4, fino alla ormai mitica Delta hanno vinto ovunque. [illegible] Safari alla Finlandia, dal Montecarlo al Rac, dall'Acropolis all'Argentina, passando attraverso le gare più prestigiose come un rullo compressore. Dieci Mondiali marche (il primo nel 1972 con la Fulvia e la Stratos, il che significa una media di 1 su 2, un bilancio da far impallidire Ferrari e McLaren), migliaia di successi.

La decisione della Lancia ha [illegible] il mondo dei rally, anche [illegible] ipotizzata da tempo. Ma la [illegible] italiana, attraverso l'Abarth, sarà ancora vicina alle corse. I suoi uomini, quelli che [illegible] stati additati come [illegible] esempio, continueranno [illegible] operare. La preparazione delle vetture, la revisione [illegible] motori, i test pre-gara (in collaborazione con la Michelin che fornirà le gomme alle vetture) consentiranno di continuare lo sviluppo tecnologico e di riversare, secondo la tradizione Lancia, soluzioni d'avanguardia nella produzione di serie (valga [illegible] esempio la trazione integrale). Poi si vedrà, quando i tempi saranno maturi per nuove decisioni.

Cristiano Chiavegato

IL COMUNICATO

L'attività viene sospesa

Questa, in sintesi, la parte concettuale del comunicato emesso ieri pomeriggio: «La Lancia, unica Casa costruttrice al mondo ad avere vinto 10 titoli iridati rally, dopo essersi aggiudicata il quinto successo consecutivo con la Delta e il mondiale piloti con Kankkunen, ha deciso di sospendere l'attività agonistica. Le risorse umane di prim'ordine fino a oggi impegnate nei programmi sportivi saranno utilizzate per lo sviluppo di piani tecnologici avanzati che troveranno applicazione nella produzione di serie».

La berlina Lancia [illegible] HF ha vinto nelle sue varie versioni (a lato l'integrale 16 valvole 1991) cinque Mondiali marche e, quest'anno, con Kankkunen anche il campionato dei piloti

Il presidente dei calciatori parla di apertura delle frontiere, di tivù e di troppi sperperi

L'allarme di Campana: calcio in rosso

«Altri stranieri? I club hanno già sprecato 200 miliardi e costringono i tifosi a pagare gli errori del mercato»

Campana (a sinistra) con Nizzola presidente della Lega. Ormai c'è [illegible] Aic e Federazione

MILANO. Il grande calcio sta per voltare la pagina del '91 portandosi dietro mille interessi ed altrettanti problemi. Oggi [illegible] Lega i presidenti delle società di A e B si incontrano con Matarrese per gli auguri di fine anno e la tradizionale «cena delle beffe» con gli arbitri. Alla riunione mancherà l'avvocato Campana, presidente del sindacato calciatori, già assente per protesta, [illegible] convegno degli organi consultivi di Roma. A Campana abbiamo chiesto un bilancio sul calcio visto dalla parte dei «lavoratori».

Avvocato, lei va verso i [illegible] anni [illegible] cui 24 dedicati al sindacato. Troppi per uno sport sempre più miliardario e sempre meno sport?

Premesso che quanto faccio è frutto della passione, penso che il movimento meritasse questi sacrifici. La classe dei calciatori ha avuto riconoscimenti tecnici e morali. Se ci sono stati anche premi economici è perché il sistema privilegia questo tipo di sport. Ma soltanto il vertice è dorato: la popolazione, la massa fra i tremila professionisti, vive [illegible] giusto. L'Aic ha dato molto all'organizzazione calcistica quale unica componente dell'opposizione.

Dove va il calcio del 2000?

Si dice spesso che la fine per il nostro sport è vicina ma in Italia esiste una forza notevole visto che il calcio svolge anche [illegible] funzione sociale. Celebrarne la fine troppo presto è rischioso però in questa evoluzione, indiscutibile, il calcio potrebbe sempre più perdere spazio sportivo e diventare spettacolo tv. Questo è un grosso pericolo perché il calcio sarebbe sempre meno sport, perderebbe la sua genuina popolarità e il pubblico.

Oltre a perdere [illegible] faccia dribblando le regole.

Esatto. Stiamo assistendo al funerale di [illegible] Jugoslavia, nell'ambito sportivo, per potere privilegiare certi interessi economici. Si passa sopra il cadavere di qualcuno senza battere ciglio ma c'è un limite a tutto. Chi ha conquistato un traguardo deve essere rispettato.

Un tasto delicato. Il quarto straniero. Secondo le società sarebbe [illegible] progresso.

Siamo contrari non per difendere i posti di lavoro ma in quanto, conti alla mano, vogliamo impedire lo sperpero di altri miliardi. Per acquisti sbagliati, stranieri tagliati, opzioni [illegible] rispettate sono stati sprecati 200 miliardi. E' un'impresa difficile trovare 3 stranieri validi, immaginarsi 4. Due anni fa ci fu battaglia per il terzo, la promessa che non si sarebbe andati oltre. E la Federazione sta a guardare, lei che dovrebbe tutelare l'interesse della maggioranza delle società. Matarrese dovrebbe preoccuparsi per l'equilibrio dei campionati, per la Nazionale. Le grandi società ne vogliono 5 ma come la mettiamo [illegible] Cesena, Cremonese, Ascoli, faccio nomi a caso? Con aperture indiscriminate, si penalizzano le piccole società.

Esistono correttivi al sistema attuale?

E' difficile un'omogeneità con interessi così diversi. Soprattutto quando la struttura del sistema federale non funziona. Un esempio: la Covisoc, l'organo di controllo. Il Livorno è stato iscritto al campionato con un deficit di 800 milioni; idem il Verona che ad ottobre presentava un buco di miliardi.

Cambiano i regolamenti [illegible] gli arbitri. Qualcuno chiede l'era della moviola.

Un'ipotesi assurda: le partite non finirebbero [illegible]. Si discute davanti ad un [illegible] documentato [illegible] trovare una linea comune. La moviola può essere utile al giudice per punire o appurare la verità. Quanto agli arbitri, c'è [illegible] di rotta: dopo l'applicazione delle regole alla lettera, sta prevalendo [illegible] buon senso.

E' d'accordo [illegible] la linea-Casarin?

Certamente. Ho seguito con grande interesse la sua rivoluzione. Alcuni insistono col [illegible] teggio ma il metodo di Casarin è più equo, le società hanno gli [illegible] arbitri. Anche se [illegible] [illegible] di un'operazione difficile che richiede pazienza. Ai giovani deve essere concesso di maturare.

Non si sta spremendo troppo la mela con la spirale dei prezzi, con amichevoli a non finire?

Mi stupisco come la gente vada a vedere tante partite con le società che si fanno risarcire dagli sportivi gli [illegible] compiuti al calciomercato. Siamo davvero [illegible] [illegible] limite: lo spettacolo calcistico [illegible] troppo, la Lega deve fare marcia indietro.

Ogni tanto minacciate lo sciopero, è davvero l'unica arma di cui disponete?

Presto l'argomento tornerà d'attualità [illegible] [illegible] a causa del quarto straniero ma della rottura in atto [illegible] la Federazione. Non ho partecipato alla riunione degli Organi consultivi [illegible] quanto questo convegno [illegible] diventato una suggestiva coreografia mentre lo statuto precisa che deve essere fonte di consultazione per il presidente federale. Così non ha alcun significato. Un anno fa Matarrese aveva promesso che l'Aic avrebbe partecipato alla gestione del calcio ma da allora nessuno si è fatto vivo. Anzi il rapporto [illegible] diventato talmente precario che è difficile per noi trovare un interlocutore telefonico. Devo denunciare questa situazione di disagio, un rapporto in questo momento [illegible] quasi impossibile.

Forse Matarrese è convinto [illegible] avere già dato abbastanza. Non ha detto dei calciatori: [illegible] abbiamo arricchiti?

Vada a dirlo a quelli della Cavese [illegible] non prendavano lo stipendio [illegible] 11 mesi. Oltretutto il presidente ha le idee confuse. Alcuni giorni fa si è domandato cosa vuole l'Aic dopo che è stata sc[illegible]a [illegible] la norma delle comproprietà. Ha fatto un clamoroso errore, questa norma l'ha voluta la Lega e Nizzola lo sa bene. E' grave che un presidente dica queste cose. Matarrese ha ragione quando afferma che lo statuto gli ha dato troppi poteri: è arrivata l'ora che se [illegible] spogli di alcuni.

Giorgio Gandolfi

MONDIALE LEGA

Agli arbitri in regalo una videocamera

MILANO. «Mettetevi d'accordo con Campana, per me [illegible] bene»: l'invito è di Matarrese a Nizzola [illegible] riguarda il quarto straniero, che per alcune società sarebbe [illegible] quinto. [illegible] presidente della Lega ha parlato con Campana e lo incontrerà [illegible] gennaio per affrontare [illegible] caso dell'anno. Le parti sono molto distanti, secondo il numero [illegible] del sindacato addirittura vicine alla rottura. Intanto oggi Nizzola si confronterà con i presidenti delle società nella tradizionale riunione conviviale, orchestrata da Michele Tigani. In Lega [illegible] prevista anche un'assemblea, alla quale sarà presente Matarrese. [illegible]guirà una [illegible]na con gli arbitri, con scambio di regali natalizi. Per l'occasione la Lega donerà [illegible] direttori di gara una videocamera: «così potranno rivedere i propri errori alla moviola», [illegible] ironizzato qualcuno. Sarà inevitabile che [illegible] assemblea, pur mancando un preciso ordine del giorno, vengano affrontati i problemi che più stanno a cuore [illegible] presidenti. Sugli stranieri, in attesa di una normativa federale sul loro tesseramento, la maggioranza sarebbe per il solito «patto d'onore», in modo da evitare un ingaggio indiscriminato di giocatori, come consentirebbero le [illegible]e della Comunità. Nizzola è orientato su quattro stranieri, tre dei quali in campo e uno [illegible] panchina, pronto ad [illegible] eventuale avvicendamento. Milan, Juventus ed altri club spingono per il quinto: 3 in campo, 2 [illegible] panchina.

STORIE DI ARBITRI

Come è difficile chiamarsi Lo Bello

ROSARIO Lo Bello di Siracusa, 45 anni, arbitro internazionale di calcio, dirigente di una gloriosa società [illegible] nuoto, agente di una compagnia di assicurazioni, sta praticando il suo cognome illustre tra difficoltà naturali e artificiali. Accade a tutti i figli. [illegible] cognome importante (a Concetto Lo Bello fu [illegible] più grande arbitro italiano) è grimaldello per le prime porte. [illegible] quando [illegible] deve andare avanti negli stessi cieli gloriosi dell'antenato. Il paragon[illegible] severo è inevitabile. Concetto Lo Bello poi aveva anche un modo regale, inimitabile di sbagliare, contrappuntato [illegible] modo spesso plebeo che aveva di essere giusto. Sbagliava (raramente) come un re, faceva giustizia come un pretore di provincia.

Adesso Rosario, che ha patito assai la morte del padre, continua a sperimentare l'affascinante difficoltà di chiamarsi Lo Bello. In Torino-Fiorentina ha sbagliato come tanti altri arbitri, come lui altre volte. Gli hanno scoperto una scenata il pomeriggio prima, a Roma, quando la [illegible] Ortigia, la squadra [illegible] pallanuoto del club di cui lui, ex pallanuotista di buon valore, [illegible] direttore generale, è stata battuta dalla Nuoto Roma per 18 a 8. Un arbitro era De Meo, sardo, con il quale lui aveva litigato, e che il club aveva chiesto di [illegible] avere più. Alla fine della partita Lo Bello ha avvicinato Pais, vicepresidente degli arbitri, e gli ha rivolto violente lo no?! accuse.

Essere un Lo Bello vuol anche dire dover accettare le regole di un comportamento globale migliore della norma. Così gli hanno «legato» la pallanuoto al calcio. Per la pallanuoto De Bonis, procuratore federale, ha trasmesso ieri gli atti dell'affare alla Disciplinar[illegible], che deciderà il 21, ascoltando Pais, un suo testimone, Lo Bello e un suo testimone (il vicepresidente dell'Ortigia). La tesi di Rosario: scambio [illegible] idee fra uomini. La denuncia di Pais: ci ha detto che siamo disonesti e in malafede.

Oggi a Milano, per la festa degli auguri, Lo Bello vedrà il [illegible] capo Casarin. Chiederà che i due episodi siano slegati uno dall'altro. Sabato sera, dice, era già [illegible] Torino, il Lo Bello della pallanuoto non c'era più. Dicono fosse stanco, che a Torino corresse poco. Replica con il suo stato di servizio, con gli applausi di Palotai, ungherese, gran sacerdote della classe arbitrale, dopo la sua recente direzione in Spartak Praga-Dinamo Kiev di Coppa. Qualcuno dice che già nella piscina di Roma Lo Bello zoppicava. Replica: è il mio modo di camminare, la stranezza s'accentua quando corro

Ieri [illegible] andato in ufficio e in piscina. L'ufficio [illegible] mandato avanti, quando lui viaggia per sport, da moglie e sorella. In piscina ha trovato gli amici, ha portato le due figlie, si è rilassato. Chi gli ha parlato [illegible] [illegible] sereno. Possibile [illegible] contratti con Casarin un audio morbido all'arbitraggio: è a meno di un anno dalla pen[illegible] per limiti d'età.

Con accelerazioni anche ridolinesche si sono avventati in molti [illegible] di lui. Il cognome, [illegible] capisce. Concetto, che ebbe pure grande carriera politica, era solennemente intoccabile, dava l'idea di gestire verità superiori, che avrebbero ferito gli ingiusti, gli incauti. Qualcuno magari sta esercitando contro Rosario le azioni che non ebbe il coraggio o la possibilità di esercitare contro il padre. Così almeno spieghiamo uno sfogo repente, duro, corale ancorché per cer[illegible] aspetti stonato.

Concetto fischiava qualcosa, quando la palla spioveva in area, e [illegible] un attaccante come Boninsegna gli chiedeva «mio il fallo?», lui diceva «no, di uno dietro a te». Dietro non c'era nessuno, ma il trucido Boninsegna [illegible] diceva bah. A Rosario invece accade che lui non fischia anche se c'è mischia, la palla sorvola tanta gente, finisce a uno che segna, impossibile [illegible] rattoppo.

Comunque vada a finire [illegible] storia, il mondo dello sport registra un [illegible] di cenerentolismo promosso. Il nuoto, sport piccolo, per conto di sua sorellacela la pallanuoto emanerà una sentenza che in qualche modo condizionerà la sentenza del calcio, cioè il provvedimento (sospensione) che, probabilmente immesento oggi, potrà [illegible] confermato o annullato dalla decisione del 21. Sicuramente Concetto a questo punto sarebbe in qualche modo soddisfatto del protagonismo, del personaggismo di Rosario. Che secondo taluni ha fatto carriera grazie a lui, secondo altri (noi fra essi) ha fatto carriera nonostante lui.

Gian [illegible] Ormezzano

ROMA

Il presidente giallorosso ha placato la rivolta all'interno dello spogliatoio

Ciarrapico: Bianchi non si tocca

Ma a fine stagione addio per Voeller e Haessler

ROMA. La Roma si è rotta, que[illegible] volta [illegible] convincono le rassicurazioni di Ciarrapico, Bianchi e Mascetti. Frasi scontate anche dai calciatori, ma troppi alzano gli occhi [illegible] cielo o fanno una smorfia quando il discorso punta sull'allenatore. Anche [illegible] Ciarrapico nega, una rivolta c'è stata. Domata, sembra, da un discorso del presidente. A porte chiuse Ciarrapico avrebbe parlato chiaro: Bianchi [illegible] [illegible] tocca.

E la sfuriata di Parma? Un equivoco. «Le spiegazioni si chiedono ai dipendenti, alla polizia, alle tasse. Non ad un professionista come Bianchi. Volevo capire, parlando con lui, il perché dello sbandamento nella squadra. Come capo dell'azienda Roma voglio avere soddisfa[illegible]. Ho chiesto [illegible] giocatori di ridimostrare impegno e attaccamento alla società».

E Bianchi? La contestazione [illegible] lo turba, l'ha già provata altre volte, anche [illegible] Roma l'anno scorso, e poi ha finito da trionfatore con [illegible] finale Uefa [illegible] la Coppa Italia. Ha in tasca la conferma per la prossima stagione, ma se il matrimonio con Ciarrapico non dovesse funzionare, l'allenatore non ne farà [illegible] dramma.

Dei due chi sta peggio è il presidente. Ciarrapico ha ribadito che vuole restare a lungo alla Roma, [illegible] sta scoprendo che il mondo del calcio non è poi così facile come sembrava alla fine della [illegible] stagione. E dopo aver speso parecchi miliardi, si trova per le mani una squadra deprezzata, che funziona peggio di quella dell'anno scorso.

Haessler, oltre ad avere [illegible] difetto [illegible] essere uno scarto della Juve (come dicono i tifosi), non [illegible] [illegible] preso [illegible] [illegible] la squadra come Bianchi aveva sperato quest'estate. De Marchi, altro [illegible] bianconero, a Roma si trova benissimo: i guai li trova in campo. Forse [illegible] [illegible] tutta colpa sua, ma quell'autogol a Torino... Poi Garzia, un punto fermo nei programmi dell'estate che invece ha trovato posto negli undici solo grazie al ko [illegible] Tempestilli. Infine Bonacina, forse l'unico voluto dall'allenatore. L'ex atalantino recita la sua parte, da [illegible] primario di lusso, certo [illegible] può da solo risolvere i problemi. Giannini sempre in brutta copia, Aldair che si vede sfuggire i centravanti. E Carnevale scalpita, vedendo che Voeller non segna più: il tedesco è ancora un intoccabile, [illegible] già si parla di una [illegible] partenza a fine campionato.

[illegible]

Ma chi dice mai che sport è vita, che lo sport e la vita sono la stessa cosa? Oggi a Perugia, per una partita di calcio (tanti protagonisti del nostro campionato sul terreno, da Tacconi [illegible] Gullit che giungerà [illegible] un aereo privato dopo aver giocato un tempo col Milan a Cosenza, forse anche Matthaeus), il Kuwait scende in campo contro il Resto del Mondo, mentre un anno fa si annunciava che tutto il mondo scendeva in campo a fianco del Kuwait.

Ha ragione Bianchi quando dice che non ci deve essere [illegible] capro espiatorio, «gli errori [illegible] stati commessi in tutte le zone del campo». Già, forse è quasi tutto [illegible] rifare. Con una complicazione: sin Bianchi che Ciarrapico [illegible] [illegible] due «simpaticoni», ripartire è più difficile quando [illegible] che nessun [illegible] li sarà perdonato. La fortuna della Roma sono questi quindici giorni di tranquillità. Sperando che società e allenatore riescano ad incollare i cocci prima della ripres[illegible] del campionato. «I fischi fi[illegible] mi fanno male - dice Bianchi - è meglio che i tifosi se la prendano con me e lascino tranquilli i giocatori. Non ho [illegible] fatto giri di campo dopo le vittorie, [illegible] mi strappo i capelli per qualche contestazione. Dopo la sconfitta di Parma non ho detto niente ai ragazzi. Li ho visti a terra, le parole sarebbero state fuori luogo». Una piccola vittoria i ragazzi l'hanno ottenuta. Tutti a casa dal 24 al 27. E sabato niente amichevole [illegible] la Honved.

Piero Serantoni

JUVENTUS

Il centrocampista, rientrato con la Samp, deciso a mantenere il posto

[illegible] è pronto a ripartire

E domani giocherà contro il Senegal a Livorno

TORINO. Trapattoni ha deciso di mettere fine al ping-pong dialettico con Baggio. Gesticolando alla sua maniera ha liquidato il tutto con pochissime battute: «Questa storia è ormai vecchia. [illegible] tratta di un falso problema. Baggio su come la penso [illegible] al [illegible] ritorno chieri[illegible] tutto, ammesso che sia necessario». I due avranno occasione di parlare sabato sera durante la cena natalizia juventina. La sensazione [illegible] che al Trap interessi poco o nulla di quanto Baggio va dicendo. E ancora meno lo preoccupa lo stillicidio di processi ed appelli tv istruiti sulla vicenda.

Dietro il «caso» Baggio non ne spunterà subito un secondo legato a Marocchi, rientrato in squadra [illegible] Genova dopo essere rimasto in panchina ad Ascoli, nonché contro Roma ed Inter. E' molto sereno. «Tre assenze non significano nulla, non possono cancellare quanto [illegible] buono ho fatto finora. Trapattoni [illegible] bene cosa p[illegible] dare e [illegible] per tre volte mi ha messo da parte vuol dire che ha avuto bisogno di una squadra che offrisse globalmente maggiori garanzie».

Il sospetto è che Trapattoni abbia individuato in Marocchi l'anello debole della catena, il giocatore che [illegible] questo momento può alterare certi equilibri. Secca la replica del centrocampista: «Trapattoni scoglie sempre il meglio, ha provato soluzioni diverse, [illegible] non mi ha bocciato, né io mi sento penalizzato o sacrificato. E' chiaro che io mi farei giocare sempre, lo dico senza polemica, ma l'allenatore deve utilizzare i più utili, non i più simpatici».

Tutto con grande pacatezza, com'è nello stile di un giocatore che è stato tra i pochi [illegible] distinguersi anche nei periodi più neri. Marocchi non teme [illegible]re di perdere definitivamente la Nazionale. Prima se la cava con una battuta: «Sacchi ha lasciato a casa chi ha già capito la zo[illegible]. Poi approfondisce [illegible] problema: «[illegible] ct sta provando un sacco di gente, ma alla fine sarà il campionato [illegible] decidere. Sacchi mi conosce e se gli servirò credo che mi convocherà».

Ieri la Juventus ha ripreso la preparazione. Oltre ai tre nazionali erano assenti Reuter [illegible] Kohler impegnati in Germania-Lussemburgo. A parte si sono allenati Schillaci e De Agostini. Totò [illegible] guarendo dallo stiramento rimediato contro l'Inter. Il terzino ha una forte contusione [illegible] ematoma alla [illegible]ia destra e non potrà prendere parte all'amichevole di domani a Livorno contro il Senegal, partita che avrà inizio alle ore 17 [illegible] che non vedrà in campo neppure Tacconi, impegnato stasera [illegible] Perugia nell'esibizione World Stars-Kuwait.

Fabio Vergnano

UN LIBRO

Presentato ieri sera

Anche Boniperti per «Il Marchio» di Angelo Caroli

[illegible] E' stato presentato ieri sera alla Libreria Fogola «Il Marchio», libro scritto da Angelo Caroli, giornalista della redazione sportiva [illegible] La Stampa. Edito da Daniela Piazza Editore il romanzo, che [illegible] avvale delle illustrazioni [illegible] Franco Bruna, racconta la storia di Sandro Valenti, stella immaginaria del campionato italiano, coinvolta in vicende coniugali ed extraconiugali, in storie di totonero e doping, in racconti [illegible] gol.

Caroli, pur non facendo mai precisi riferimenti, sembra ambientare il proprio romanzo a Torino dove c'è una squadra in blu che assomiglia molto alla Juve, società in cui l'autore ha militato da calciatore vincendo anche uno scudetto.

Alla presentazione hanno preso parte alcuni personaggi [illegible] mondo calcistico torinese. Su tutti Boniperti, Bursano, Trapattoni ed alcuni giocatori di Juve e Toro.

SPORT [illegible]

[illegible]io, [illegible] squalifiche in B e in Coppa Italia

[illegible] Squalifiche. Per la Coppa Italia 2 turni a D. Bonetti (Samp) e Chamot (Pisa). 1 [illegible] Nicolini e Cornacchia (Atalanta), Desideri (Inter), Borgonovo e Maluscì (Fiorentina), Silas (Samp), Kohler (Juve), Bonacina (Roma), Marchegiani e Taccola (Pisa), Chiodini e Bandirali (Como). Per la B, 2 a La Rosa (Lecce), 1 a Bosi (Modena), [illegible] Livio (Padova), Donatelli (Lucchese), Baldieri (Lecce), Biagioni (Cosenza), Carillo (Venezia), Marin (Cesena), Pecoraro (Ancona), Suppa (Casertana) e Valentini (Palermo).

Arbitri, [illegible] per Cosenza-Ancona

Arbitri di domenica in B. Avellino-Lecce: Mughetti; Bologna-Venezia: Arena; Brescia-Piacenza: Sguizzato; Cosenza-Ancona: Pezzella; Lucchese-Cesena: Rodomonti; Messina-Pisa: Fucci; Padova-Modena: De Angelis; Reggiana-Palermo: Scaramuzza; Taranto-Casert.: Cardona; Udin.-Pescara: Amendolia.

Anche la [illegible] approda in Svezia

LEVERKUSEN. La Germania (4-0 al Lussemburgo, gol di Matthaeus, Riedle, Haessler e Buchwald) si qualifica agli Europei.

Liverpool supera il Tottenham di Gazza

LONDRA. Saunders e Houghton hanno segnato i gol della vittoria del Liverpool sul Tottenham (2-1) nell'anticipo di campionato. Gascoigne: «Non giocherò a marzo in Coppa».

Verona, [illegible] denunce per tentato omicidio

VERONA. Quattro ultras veronesi, arrestati per incidenti avvenuti dopo Cremonese-Verona del 25 marzo, sono stati accusati di tentato omicidio: Riccardo Cortese, Marco Brunelli, Claudio Sartori [illegible] Barbara Morucci.

Europeo under 16 Italia-Polonia 0-0

FORMIA. L'Under 16 azzurra ha pareggiato 0-0 con la Polonia [illegible] [illegible] partita valida per le qualificazioni della Coppa Europa.

Pallavolo, stasera in tv Mediolanum-Gabeca

Pallavolo: nella 1ª di ritorno di A1 la Mediolanum ospita (20,30, dir. Tele+2) la Gabeca Montichiari. Gli altri incontri: Sisley Tv-Ingnm C. di Castello; Brescia-Charro Pd; Venturi Pg-Carimonte Mo; Sidis Falconara-Alpitour Cn; Messaggero Ra-Gabbiano Mn; Maxicono Pr-Terme Ct.

GIALLO O ROSA SULLA ROULETTE DEL CAMPIONE?

Il ct Martini, Gimondi e Merckx intervengono sulle prossime scelte dell'iridato

Bugno in bilico su tre frontiere

Vuelta e Tour invece del Giro?

Gianni Bugno, 26 anni, annuncerà in gennaio alla presentazione ufficiale della squadra, il programma di gare concordato con la Gatorade

Fa bene ogni tanto interrogarsi sul futuro. Il fervente ciclismo italiano si chiede, ad esempio, se Gianni Bugno possa, senza che ne conseguano danni per la propria immagine e per il ciclismo nazionale stesso, disertare il Giro, tradirlo per il Tour.

Il 24 gennaio la presentazione della Gatorade '92, conosceremo la scelta del campione del mondo. Ma, nell'attesa, sentiamo che cosa pensano il ct degli azzurri Martini, Gimondi e Merckx. In quanto al parere di Bugno si sa a che cosa miri: ha già vinto il Giro d'Italia, vorrebbe finalmente il Tour preparandosi nel migliore dei modi all'impresa e dipendesse soltanto da lui non ci sarebbero incertezze. E ancora tentonna, è perché non è semplice infischiarsene dei giudizi del pubblico e delle esigenze dello sponsor. Inoltre, non è semplice infischiarsene del popolarissimo Chiappucci. Ammettiamo che Chiappucci vinca un Giro disertato da Bugno e che poi Bugno non vinca il Tour, che succede? Succede che Bugno si mangia i pedali per la disperazione.

L'intervento di Alfredo Martini: «Corre voce che la Coca-Cola stia preparando per le Olimpiadi di Barcellona il lancio di una bevanda del tipo Gatorade. E' da supporre che la Gatorade intenda parare il colpo. La Vuelta viene prima delle Olimpiadi e portare Bugno in Spagna equivarrebbe a un rafforzamento d'etichetta, a una presa anticipata del territorio. Che Bugno possa gareggiare Vuelta, Giro e Tour, è da escludere. Se no dovrebbe allora dedurre che volendo presentarsi in condizione perfetta in Francia, Bugno sarà tentato dalla Gatorade e da se stesso di esibirsi in Spagna e al Tour mettendo tra i due giri una breve corsa di mantenimento. Ma il nodo degli interessi commerciali e agonistici è che lo sciogli dalla sera alla mattina. Anche il mercato italiano è importante per la Gatorade e il Giro non è il fratello povero del Tour come alcuni vogliono far credere. La convinzione che non si possa vincere il Tour avendo alle spalle un Giro si regge su esperienze antiche, su paure che adesso non hanno più senso. Un tempo le condizioni delle strade, la durezza dei percorsi, il pericolo di malanni oggi più agevolmente perabili, spedivano il tentativo di vincere Giro e Tour nella stessa stagione al ruparto dei sogni. Non è più così. Capisco che Bugno non può cavarsela con una partecipazione straordinaria: deve essere protagonista. L'attenzione dei tifosi e della stampa gli impedirebbero di fare il Giro per allenamento e proprio a causa di queste attenzioni e delle critiche che gli pioverebbero addosso, vivrebbe i giorni della gara in uno stato di continua apprensione. Fatticherebbe comunque. E' dell'idea che un corridore della sua classe possa affrontare il Giro e il Tour tendosi per il successo».

Gimondi: «Qualche settimana fa Bugno era decisamente più francese che italiano. In questi ultimi giorni m'è sembrato che qualcosa stia cambiando, è ancora in bilico, ma un programma che comprenda Giro e Tour non gli appare improponibile, lo spaventa di meno. Si rende conto che rinunciare al Giro sarebbe una mossa infelice, gli causerebbe un calo di affetto da parte dei tifosi. E' vero che una vittoria al Tour lo riporterebbe immediatamente in volta agli entusiasmi, ma la certezza assoluta di spuntarlachi gliela dà? Può porre il Giro e il Tour puntando a vincerli? Lo sforzo richiede un dosaggio perfetto degli sforzi, una disciplina di ferro, una salute d'acciaio, una convinzione da santi e coraggio da vendere. Però credo che alla fine Bugno dirà di sì al Giro, gli peserà troppo un rifiuto».

Merckx: «Severo allenamento alla Vuelta, una cura di piccola gittata mentre gli altri si sciroppano il Giro. Questa secondo i tecnici è la preparazione ideale al Tour. Secondo i tecnici. Secondo me, nulla vieta di correre il Giro per vincerlo e di correre il Tour per vincerlo. Non c'è nulla che impedisce di vincere il Giro e poi di vincere anche il Tour».

Replica di Gimondi: «Merckx parla rifacendosi alla sua cilindrata. Per Merckx il problema non sarebbe esistito. Ma era Merckx, fuoriclasse. Quello andava bene per il suo motore non è detto che vada bene per il motore di Bugno».

Replica di Merckx: «Se vuoi essere grande devi provarti nei grandi impegni. Come si fa a dire che l'accoppiata è impossibile se uno non la prova? C'è un ciclismo di dubbi e di retrovia e un ciclismo d'attacco. Il primo magari buoni corridori, secondo i campioni. Quelli veri».

Il Giro ha bisogno della presenza di Bugno. Il Giro lo chiama offrendogli un percorso a pennello. Il ciclismo italiano, attualmente il più forte, il più attrezzato, ha bisogno di farsi applaudire, amare, seguire, deve tener desto un interesse pazientemente ricostruito dopo anni di magre, ha bisogno di esempi-calamita per i giovani. Il Giro senza Bugno significa un intiepidimento del rapporto in Italia pubblico-ciclismo e quindi una frattura del rapporto Bugno-pubblico. Bugno e la Gatorade ci pensino prima di scegliere la strada da prendere.

Gianni Romeri

LA CARRIERA

Gianni Bugno ha ventisei anni, è il numero uno della classifica Fiop. Al suo attivo della Milano-Sanremo e del Giro d'Italia nel '90, ha aggiunto in questa stagione la maglia di campione del mondo conquistata a Stoccarda, la classica di San Sebastian di Coppa del Mondo e il secondo posto al Tour di France. E' il corridore italiano di maggior classe e prestigio e il più rispettato e temuto in campo internazionale. Protagonista del rilancio del nostro ciclismo dopo il periodo nero seguito all'uscita di scena dei vari Gimondi, Saronni e Moser, Gianni Bugno presenta una scheda tecnica che lo vede più che sufficiente - e in via di miglioramento - nelle gare contro il cronometro, notevolissimo sprinter ed eccellente scalatore.

Basket europeo

La Philips nella tana dell'Aris

D'Antoni tenta di sorridere mentre affronta la trasferta di Salonicco. Gli riesce difficile, nonostante sia incline all'ottimismo: «Non ricordo momenti belli a Salonicco, per la semplice ragione che non ce ne sono stati. Qui abbiamo rimediato solo batoste». E' la sua prima volta contro l'Aris allenatore e speranza ovviamente, che qualcosa cambi rispetto alle infelici esperienza che vi ebbe da giocatore, a cominciare da quel -31 del 1986 (poi ribaltato al ritorno, in un match ricco di polemiche e sospetti) che diede avvio a una rivalità fra greci e Philips accentuatasi nel tempo. La trasferta milanese in quello che è considerato il più infuocato campo d'Europa - il lancio della dracma è molto praticato dagli ultras di Salonicco... - è al centro di una settimana che porta in trasferta tutte e tre le italiane impegnate nel campionato europeo di club: la Knorr a Puerto Real contro il Cibona, in una gara che può lanciare i bolognesi nel ruolo di diretti antagonisti del Maccabi per la supremazia nel girone A, lo stesso girone dove la Phonola è impegnata in un malinconico derby di fondo classifica contro il Kalev, a Tallin: l'occasione per schiodare lo 0 dalla casella-punti, senza, peraltro che un risultato del genere le dia troppe speranze di recupero. [g. l.]

Programma. Girone A: Maccabi-Barcellona, Cibona-Knorr (a Puerto Real), Kalev-Phonola, Antibes-Slobodna Dalmacija (ieri). Classifica: Maccabi 10; Knorr, Cibona e Barcellona 8; Slobodna 4; Antibes 2; Phonola e Kalev 0.

Girone B: Joventut-Bayer, Commodore-Maes Pils, Partizan-Estudiantes Aris-Philips. Classifica: Joventut 10; Partizan, Estudiantes e Bayer 6; Philips e Aris 4; Commodore e Malines 2.

Nella caccia alla Coppa del Mondo, più di Accola è da temere il lussemburghese

Il rivale di Tomba è ancora Girardelli

Alberto Tomba è primo in Coppa dopo aver ottenuto in 7 gare 4 vittorie e 3 secondi posti

A un cronista che due giorni fa gli chiedeva quanti punti contava di conquistare quest'anno in Coppa, e se sarebbero stati sufficienti per vincerla, Alberto Tomba ha risposto con una battuta: «A che altezza è Madonna di Campiglio? Millecinquecento metri? Bene, mi occorrono millecinquecento punti». Era chiaro che la domanda lo annoiava, forse per la difficoltà di calcolo, uno sforzo intellettuale che Alberto, se può, evita volentieri di compiere.. Lui preferisce far correre gli sci. In verità, dato il nuovo meccanismo dei punteggi inventato da qualche solone della Fis, è piuttosto complicato fissare una quota diciamo vincente, anche se abbiamo l'impressione, avvalorata da quel che è successo finora, che la grande sfera di cristallo finirà di nuovo nelle mani di uno sciatore che gareggia in tre o più discipline.

Al momento, dopo la disputa di 4 slalom, 3 giganti, 2 discese e 1 superG, al comando della classifica, come tutti sanno, c'è Alberto Tomba con 640 punti, seguito da Paul Accola con 581 e da Marc Girardelli con 319. Escludendo Furuseth, in forma non brillantissima, e Heinzer, che ha a disposizione solo i punti di discesa e superG, sembra proprio che Coppa sia una questione privata fra i tre. Già, ma come andrà a finire?

E' la domanda che si pongono in molti e che ovviamente, almeno per ora, rimane senza risposta. Possiamo però fare un giochino, utilizzando i numeri e riflettendo sulle conclusioni alle quali ci portano. Alberto Tomba, che in questo esaltante avvio di stagione ha ottenuto quattro primi e tre secondi posti, ha una media punti altissima: 90 in slalom e 93 in gigante. Moltiplicando per le gare che restano, 5 slalom e 4 giganti, e dando per scontato quel che non è affatto, vale a dire che gli atleti continuino a comportarsi nello stesso modo, Alberto potrebbe conquistare 822 punti per un totale a fine stagione di 1462.

Paul Accola, che secondo noi ha ottenuto finora più quanto lui stesso sperare, stando alle statistiche potrebbe guadagnare punti, portandosi a quota 1531 e scavalcando Alberto in vetta alla classifica di Coppa. Lo svizzero, che corre anche in superG (quarto in Val d'Isére) ha addirittura la possibilità di aumentare il suo teorico vantaggio grazie alle tre combinate in programma a St. Anton, Kitzbuehel e Wengen. Calcolando una media di 70 punti a gara, il che mi sembra abbastanza realistico, Paul Accola ha dunque la possibilità di arrivare a quota 1741. Lui evidentemente fa ragionamenti di questo tipo, vista la soddisfazione con cui ha accolto, per fare un esempio, il quinto posto di martedì nello speciale di Madonna di Campiglio: è convinto di poter mettere le unghie sulla Coppa, basta ottenere buoni piazzamenti. E magari ha ragione.

Marc Girardelli, seguendo lo stesso tipo di operazione aritmetica, se continua esattamente di questo passo otterrà altri 858 punti per un totale di 1177. Mettendo in conto anche 90 punti per ogni combinata, dove non ha in pratica avversari, ecco il campione austro lussemburghese a quota 1447, al terzo posto nella classifica finale dopo Accola e Tomba.

Ci siano lecite però alcune osservazioni. In primo luogo siamo dell'opinione che Alberto abbia molte chances di vincere questa benedetta Coppa, malgrado la sua forma eccezionale, peraltro difficile da mantenere per l'intera stagione. Se Accola non molla un poco, come noi crediamo e speriamo, Tomba dovrà per forza tentare il superG. Ma il pericolo più grosso viene ancora da Girardelli, a caccia della sua quinta Coppa. Marc finora non ha combinato niente di buono, a parte la vittoria in superG, ed è comunque terzo con una proiezione che lo porta a ridosso di Alberto. E in gigante e slalom può solo crescere, cosa che avverrà molto presto, se ben conosciamo lo sciatore e l'uomo.

Carlo Coscia

LE PROSSIME GARE

Chiusa la parentesi italiana con la disputa dello speciale di martedì a Madonna di Campiglio, la Coppa del Mondo di sci si sposta in Austria, dove sabato e domenica sono in programma a St. Anton una libera e uno slalom validi anche per la prima combinata della stagione. Ieri le prime prove della discesa sono state annullate per il forte vento. Il Circo Bianco andrà poi in vacanza per le feste di Natale e tornerà in pista il 4 e 5 gennaio sulle nevi di Kranjska Gora, in Slovenia, dove sono in programma un gigante e uno speciale.

GOLF

Bilancio dell'annata

Affari per il '92 Ballesteros & C. nei green italiani

MILANO. Giuseppe Silva, presidente della Federgolf, ed i suoi collaboratori hanno tracciato un bilancio di fine '91 ed un programma per il '92. E' stata una stagione brillante, con gli acuti di Costantino Rocca, 26° nell'ordine di merito nel Tour professionistico europeo (oltre 300 milioni di premi vinti), il 2° posto negli Europei a squadre Dilettanti e Ragazzi, le medaglie ai Giochi del Mediterraneo. In campo organizzativo, da sottolineare il successo della World Cup; in quello federale, l'inserimento di nostri dirigenti ai vertici europei. Per il '92 sono in calendario il Volvo Open a Firenze (26-29/3), l'Open d'Italia maschile a Monticello (30/4-3/5, attesi Ballesteros, Olazabal, Woosnam e Payne Stewart) e femminile alle Frassanelle (17-20/9). Si parla inoltre di un Rom Master a Castel Gandolfo. In agosto a Nepi Sutri ci sarà infine l'Europeo Individuale Dilettanti. [g. c.]

Gli auguri della Fidal

A fine stagione premiati gli Gola e Gattai

ROMA. Com'è ormai simpatica consuetudine, l'atletica ha chiuso la sua annata con la tradizionale festa. Sono intervenuti il presidente della federazione internazionale Nebiolo e del Coni, Gattai, e sono stati premiati i nostri migliori atleti. Gianni Gola, massimo dirigente della Fidal, ha fatto da anfitrione tratteggiando i momenti più esaltanti del '91 e proiettando tutti nella prossima stagione, che culminerà nell'Olimpiade. Agli azzurri, Gola (così come Gattai e Nebiolo) ha rivolto parole di incoraggiamento e di stima.

Quindi si è proceduto alla premiazione, con festeggiati speciale Giorgio Oberweger (un meritatissimo riconoscimento alla carriera) e il campione del mondo Maurizio Damilano. A Salvatore Antibo è andato anche il premio «Atleta dell'anno» per il 1990, promosso da «La Stampa», con l'augurio che il nuovo anno lo riporti ai vertici mondiali.

UNA SPERANZA PER IL LORO FUTURO

Dura da molti anni il nostro impegno nell'assistere chi si ammala di leucemia, di linfoma o di altri tumori del sangue, e nel sostenere chi ha dedicato la propria attività a combatterli in maniera sempre più efficace. La loro speranza ha ora bisogno anche del tuo aiuto. È per questo che dal 13 al 15 dicembre l'Associazione Italiana contro le Leucemie sarà nella tua città per offrirti una Stella di Natale. Diventa sostenitore dell'AIL: il tuo contributo sarà devoluto per la ricerca e la cura delle leucemie.

AIL

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

00100 Roma - VIA FRATELLI BUSPOLI 2 - C/C POSTALE N. 467/16007

Alla scoperta della nuova Fiat Cinquecento: un mare di accessori e soluzioni sofisticate

Mini, ma tanto comoda

Via con gli alzacristalli elettrici

La prima presa di contatto con la nuova Fiat Cinquecento innesca variegate suggestioni. Non soltanto perché rappresenta una grande novità nel campo delle piccole automobili, ma anche per la carica di simpatia che la sua forma trasmette e per le risposte che la vettura sa offrire sulla strada, in città e fuori.

Successivamente, approfondendo la conoscenza con essa, si scoprono tante piccole e meno piccole cose che, prese a una a una e globalmente, danno della Cinquecento una misura ben più completa di quanto non sembri a prima vista. Soprattutto ci si rende conto come si perchi di approssimazione nel definirla vettura utilitaria », peggio, popolare, che sarebbe un declassamento del tutto gratuito.

A parte il logico passaggio generazionale, che è naturalmente legato al progresso, sotto tutti gli aspetti la Cinquecento è imparagonabile con vetture del passato soltanto analoghe per le dimensioni generali. Più che fare confronti improponibili, è la stessa catalogazione formale di questo nuovo modello a necessitare di una profonda revisione.

Perché alla luce di quanto sommariamente vedremo subito, si tratta di una vettura che è piccola unicamente nelle misure esterne, ma che appartiene a una categoria superiore per tutto quanto offre in materia di confort, completezza di dotazioni, accessoristica di qualità. Come il mercato, del resto, oggi comanda e i clienti sembrano fortemente desiderare.

Scaviamo dunque più a fondo nella personalità formale della Cinquecento attraverso i particolari palesi e nascosti che ne caratterizzano l'immagine statica. In primo piano troviamo la generosità dello spazio e disposizione: per quanto sembri incredibile, la vettura è omologata per cinque persone, tre delle quali sul sedile posteriore (a patto che siano di taglia normale), dal momento che da una parete all'altra si ha una larghezza di ben 1246 mm.

E già che parliamo di sedile posteriore, ricordiamo che lo schienale è completamente abbattibile, così da quasi quintuplicare il piano di carico; a richiesta lo stesso schienale è sdoppiato in due parti asimmetriche. Sulla versione con il quattro cilindri di 900 cc l'apertura del portellone di carico è comandata anche dall'interno con una levetta.

In fatto di confort, un cenno particolare meritano i sedili anteriori, disegnati con particolare cura degli aspetti ergonomici (contenimento laterale del corpo, assorbimento e filtraggio delle sollecitazioni di bassa frequenza) e dotati di un dispositivo di scorrimento longitudinale dotato di guide a rulli. Inoltre, gli schienali hanno inclinazione regolabile in continuo.

Per quanto riguarda il confort ambientale e acustico, di eccezionale efficienza è il sistema di climatizzazione, che assicura massima facilità di regolazione della temperatura dell'aria trattata, distribuzione omogenea dei flussi, rapido ricambio, elevata portata dell'aria. A questo si aggiungono i vetri atermici e i finestrini posteriori apribili a compasso della versione 900.

Circa l'isolamento acustico basterà dire che alla velocità di 90 km/h il livello sonoro non supera i 75 decibell. Si tratta di un valore paragonabile a quello di una vettura di classe superiore.

Riepilogando le dotazioni di serie della Fiat Cinquecento, troviamo una completezza del tutto insolita per una vettura della sua categoria. Tra l'altro: il lunotto termico, il tergilavalunotto, il tappo carburante con serratura, la predisposizione per l'antenna sul padiglione e gli altoparlanti, i vetri atermici. Poi c'è un ampio ventaglio di optional altamente qualificanti, come la chiusura centralizzata delle porte, gli alzacristalli elettrici, i fari alogeni, il correttore d'assetto proiettori, il tetto apribile, la vernice metallizzata, eccetera.

Di serie o opzionali, abbiamo un corredo di elementi e dispositivi che rendono più gradevole la vita in automobile, e che incasellano la Cinquecento in una categoria che le sue dimensioni non lascerebbero certo supporre.

Ferruccio Bernabò

La Cinquecento ha le dimensioni di una utilitaria ma dispone di raffinati accessori, che ne aumentano il confort: tra l'altro, i vetri atermici, la chiusura centralizzata delle porte e il correttore di assetto dei proiettori

Un tocco di classe per i motori

Maggior silenziosità con le punterie idrauliche

La nuova Cinquecento, versione a trazione elettrica a parte, adotta un bicilindrico 704 (31 Cv) o quattro cilindri di 903 cc (41 Cv) catalizzato. Motori efficienti e ultracollaudati, anche se non modernissimi. Ma bisogna considerare che entrambi sono stati sottoposti a una profonda opera di rinnovamento.

Il quattro cilindri (ne sono stati prodotti finora oltre 6 milioni di esemplari) ha il basamento in ghisa, il due cilindri in alluminio, e l'uno che l'altro hanno la testa in lega leggera.

Subito da sottolineare un elemento qualificante: l'impiego delle punterie idrauliche. Tale soluzione, riservata in genere a modelli di gamma medio-alta, permette di eliminare giochi e rumorosità della distribuzione. La vettura, quindi, risulta molto più silenziosa.

Altro particolare tecnico importante: l'accensione elettronica statica (cioè senza distributore), che adotta il sistema a «scintilla persa». Come funziona? Ogni coppia di cilindri i cui pistoni sono simultaneamente al punto morto superiore ha una bobina collegata alle due candele che ricevono la corrente e quindi producono la scintilla a ogni giro del motore. Nel cilindro che si trova a fine compressione, si ha ovviamente l'esplosione della miscela benzina, mentre nell'altro cilindro (a fine scarico) si ha egualmente la scintilla «persa», che in realtà persa non è in quanto migliora le condizioni generali di funzionamento.

La centralina elettronica controlla accensione e iniezione (del tipo monoiniettore) sui quattro cilindri, dotato di sonda Lambda e catalizzatore. Sul bicilindrico «comanda» per ora solo l'accensione. Poi ci sarà una versione verde con carburatore a controllo elettronico.

Caratteristica comune dei 700 e dei 900 è la distribuzione a valvole in testa aste e bilanceri. Si tratta di una soluzione largamente collaudata e del tutto adeguata per motori il cui regime massimo è, rispettivamente, 5500 giri minuto.

Identico il sistema di raffreddamento a liquido, a pompa, termostato e ventilatore elettrico a inserzione automatica (c'è un interruttore termostatico sul radiatore). Anche l'impianto di lubrificazione è presso-ché il medesimo.

Il bicilindrico, disposto longitudinalmente, è a cambio a quattro rapporti. Il quattro cilindri, trasversale, è collegato a un cambio a cinque marce: due gruppi, quindi, totalmente differenti.

Presto ci sarà anche una versione automatica Selecta. Motore a 4 cilindri e cambio a variazione continua con cinghia metallica: la Cinquecento diventerà una city car nel più completo senso della parola.

Ed è interessante ricordare che il cambio automatico con la cinghia e le pulegge a diametro variabile venne preconizzato dall'ing. Dante Giacosa. Guarda caso, proprio il «papà» della prima Cinquecento Fiat.

Rogliatti

FLASH MOTORI

GB: Delta integrale sportiva

La Lancia Delta HF integrale, che ha vinto il quinto titolo consecutivo di campione del mondo rally, è stata eletta «sportiva dell'anno» in Gran Bretagna dai lettori della prestigiosa rivista Autosport.

Station Wagon 405 due nuove versioni

La Peugeot introduce sul mercato italiano due nuove versioni della 405 Station Wagon: si tratta delle GL e GLX 1.4, che montano un motore di 1360 con 75 Cv (166 km/h) e si differenziano per il livello di finiture. La prima costa, chiavi in mano, 19 milioni 863 mila lire, la seconda 21.079.000.

strutture alla Seat

La Seat Italia, il cui obiettivo è di vendere in Italia 100 mila auto all'anno entro il '95, sta modificando le sue strutture organizzative. Il nuovo direttore generale Elias Carsi Sister sarà affiancato nel campo delle relazioni esterne-comunicazione da Patrizia Pasini, ex Ford, Rover e GM Italia.

La non torna nel americano

La Renault, che ha lasciato gli Usa 5 anni fa e ceduto l'American Motors alla Chrysler, ha smentito le voci secondo cui starebbe per tornare sul mercato americano, sì appoggiandosi al partner svedese Volvo sia tramite accordi con la GM e o la Ford. «E' un mercato troppo difficile» hanno detto a Parigi.

Land Rover vola in Oriente

In Medio Oriente successo della Land Rover, soprattutto con la Discovery. Nei primi nove mesi dell'anno la Casa inglese ha venduto 1.507 veicoli (contro 1.093 del corrispondente periodo '90), di cui 585 Discovery.

MARMITTA CATALITICA: SIAMO PRONTI DAL 1975.

MARMITTA CATALITICA FIAT: OLTRE 15 ANNI DI ESPERIENZA TECNOLOGICA.

Quando il termine "marmitta catalitica" ancora non si trovava sui dizionari, Fiat già progettava e costruiva milioni di vetture catalitiche per i mercati più avanzati, soddisfacendo le più severe normative anti-inquinamento dei Paesi che per primi hanno affrontato il problema.

Un know-how tecnologico, frutto di oltre 15 anni di ricerca, che rappresenta il miglior punto di partenza per chi guida e guiderà una Fiat catalitica. Bilancio positivo anche per quanto riguarda i consumi, dove al lieve aumento dovuto a tutte le auto catalitiche, corrisponde il minor costo della benzina verde.

Senza dubbio che il vero vantaggio non si misura in quantità, ma in qualità della vita.

L'AMBIENTE HA BISOGNO DI INTERVENTI CONCRETI. FIAT FA DI PIÙ.

Inizia l'era catalitica. A partire dal 1993 tutte le auto di prima immatricolazione adotteranno la marmitta catalitica. Fiat è pronta ad affrontare l'impegno maggiore a favore del miglioramento dell'ambiente, offrendo sin da ora agli automobilisti che desiderano anticipare i tempi una gamma completa di versioni catalitiche. A voi scegliere.

MANUTENZIONE: UN ALTRO GRANDE VANTAGGIO FIAT.

Nessun problema anche per i necessari controlli di manutenzione che le marmitte catalitiche richiedono. Ecco un altro vantaggio per chi guida Fiat: dal 1990 i 5.500 punti di assistenza Fiat sono stati equipaggiati con le apparecchiature necessarie, e i 10.000 tecnici Fiat sono stati addestrati per assistere al meglio le vetture catalitiche.

MARMITTA CATALITICA DI SERIE SU TUTTA LA LINEA.

Se amate l'ambiente esistono 42 modi per dimostrarlo: sono le versioni, anche sportive 4×4, della gamma Fiat disponibili da subito con la marmitta catalitica. Una gamma completa che si affianca alla gamma Fiat non catalitica, e che rappresenta una scelta naturale solo per chi ama l'auto, ma anche per chi ama il verde.

Una scelta che un'automobilista Fiat cinque ha già fatto.

GAMMA FIAT VERSIONI CATALITICHE

	PANDA	UNO	TIPO	TEMPRA	CROMA
1000 1100	1.0 FIRE L 5M 1.0 FIRE CLX 1.0 FIRE 4×4 TREKKING 1.0 FIRE 4×4 CLX 1.1 FIRE SELECTA	1.0 FIRE 3/5P 1.0 FIRE S 3/5P 1.1 FIRE 3/5P 1.1 FIRE S 3/5P 1.1 FIRE SX 5P			
1400 1500		1.4 3P 1.4 S 5P 1.4 SX 3/5P 1.5 S 5P 1.5 SX 5P	1.4 1.4 S 1.4 SX	1.4 1.4 SX	
1600 1800			1.6 1.6 S 1.6 SX 2.0 GT 2.0 16V	1.6 1.6 SX 1.6 SLX 2.0 SLX	2.0 2.0 S 2.0 TURBO

FIAT

Per controbattere le Case giapponesi

La Germania ora cerca maggior competitività

Originali modelli di lavoro flessibile applicati in due impianti della Bmw

MONACO [redacted] BAVIERA
DAL NOSTRO INVIATO

La Germania, locomotiva d'Europa [redacted] tutti i campi, lo è anche per i costi della manodopera e per gli orari di lavoro. Il divario con i principali Paesi [redacted]renti - sostengono i responsabili dell'industria dell'auto - si allarga sempre più.

A fare al[redacted]i raffronti è Bend Scheible, responsabile del personale [redacted] Bmw, il gruppo di Monaco che produce vetture (e moto) di target elevato e che quest'anno costruirà 548.000 unità. Nel 1989 un'ora di lavoro in una fabbrica [redacted] automobili costava in Germania 40 marchi contro i [redacted] degli Usa [redacted] i 33 del Giappone. Nel 1990 i dipendenti dell'industria tedesca hanno lavorato mediamente 1600 ore ciascuno contro [redacted] dei loro colleghi statunitensi e 2100 di quelli giapponesi.

«E' necessario equilibrare questo handicap - h[redacted] detto Scheible in un incontro nella sede della Bmw a Monaco - poiché [redacted] dimostrato che [redacted] le imprese sono poco redditizie non possono offrire posti di lavoro sicuri».

La Bmw è corsa ai ripari, fedele al principio che se in futuro si vorrà lavorare di meno, bisognerà sfruttare maggiormen[redacted] le macchine». Per questo ha siglato con le forze sindacali e politiche [redacted] accordo innovativo in due dei suoi stabilimenti dove gli operai addetti alle linee di montaggio lavorano 4 giorni la settimana. Nel nuovissimo impiato di Regensburg, costato 1,7 miliardi [redacted] marchi (1300 miliardi di lire) [redacted] dedicato all'assemblaggio della [redacted] Serie 3, l'intesa, che interessa 5800 dipendenti, è diventata definitiva nel giugno dell'anno scorso. A Monaco, invece, il [redacted] «orario flessibile», che riguarda [redacted] su [redacted] totale di 12.600, è appena nato, essendo in prova da un mese. L'intero gruppo occupa 72.000 persone, di cui 60.000 appartengono alla società capogruppo di auto e moto.

Nel settore metalmeccanico, l'orario di lavoro [redacted] Germania è, dall'aprile '89, di 37 ore la settimana, [redacted] una intesa per scendere a 36 nel 1993 e a [redacted] nel 1995. Come contraltare [redacted] questa conquista, la «Ig Metal», il potente sindacato metalmeccanico tedesco, ha permesso al[redacted] imprese di trovare nuove soluzioni per compensare il maggiore costo di lavoro con [redacted] più in[redacted] utilizzazione degli impianti. Alla Bmw ci sono riusciti, anticipando tutti, perfino il più diretto concorrente, la Mercedes, un cui analogo piano [redacted] attualmente in fase di trattativa.

Vediamo i due modelli. A Regensburg - ha spiegato Gerhard Bihl, responsabile del personale - l'orario flessibile impegna i dipendenti per 4 giorni la settimana su due turni, uno che [redacted] dalle 5 del mattino alle 14,30, l'altro dalle 14,30 a mezzanot[redacted]. Al sabato si lavora solo al mattino e questo ha fruttato l'abbuono di un'ora e [redacted] settimanale. Con questo sistema, tre operai coprono due posti di lavoro. La scelta è stata preferita ai tre turni giornalieri poiché lascia più spazio alla manutenzione degli impianti, cioè [redacted] mezzanotte alle cinque del mattino.

Ogni operaio lavora [redacted] ore [redacted] giorno per 170 giorni l'anno. Il programma prevede inoltre che [redacted] si lavori mai di domenica, [redacted] sabato mattina solo [redacted]gni tre settimane ed ancora [redacted] undici settimane si sia impegnati per soli 3 giorni [redacted] un lungo week end che va dal giovedì pomeriggio fino al martedì [redacted]cessivo alle 14,30. In questo modo [redacted] lavoratore effettua, in media, 35,5 [redacted] ogni settimana con un salario in busta paga equivalente alle 37 [redacted] previste dal contratto. La differenza è finanziata dall'azienda grazie al maggiore sfruttamento della capacità produttiva.

Con questo sistema la fabbrica di Regensburg utilizza gli impianti per 99 ore settimanali, sfruttando per il 33% in più la capacità produttiva. L'occupazione non solo [redacted] [redacted] sofferto [redacted] i nuovi modelli organizzativi significano circa 2500 nuove assunzioni. Inoltre il maggior tempo libero ha ridotto l'assenteismo, incrementando la produttività per addetto. Con il vecchio orario erano 460 le vetture prodotte ogni giorno a Regensburg, oggi [redacted] e dalla primavera prossima potrebbero diventare 720. Quest'anno lo stabilimento non ha chiuso per [redacted] [redacted]rie estive, nel 1992 sono previste due setti[redacted] e mezzo [redacted] vacanze. Però - hanno affermato i responsabili della Bmw - bisognerà lavorare di più e, in accordo con i sindacati, è già [redacted] stabilito un turno di sabato pomeriggio da gennaio ad aprile.

A Monaco, invece, il Consiglio di fabbrica non ha accettato i turni [redacted] sabato e [redacted] voluto un orario diverso per permettere ai dipendenti di usufruire dei mezzi pubblici: dalle 5,50 alle 14,55 e dalle 14,55 a mezzanotte, con un impegno giornaliero di 8 ore e 35 minuti sempre per 4 giorni [redacted] un totale annuo di 190 ore. Ogni 10 settimane il dipendente è libero dal giovedì pomeriggio al martedì alle 14,55 quando riprende il lavoro. Il sabato [redacted] la domenica non si l[redacted] e alle due giornate festive si aggiunge quella del riposo [redacted]. Le ore lavorative settimanali sono 83,18 [redacted] un miglioramento delle capacità produttive del 7,5%.

«Ambedue i modelli - ha concluso Gerhard Bihl - vanno bene perché i vantaggi [redacted] reciproci, per azienda e lavoratori. La nostra strategia prevede, comunque, lo studio delle diverse situazioni che si possono creare [redacted] ogni singola fabbrica, tanto che oggi in Bmw sono in vigore oltre 200 regolamentazioni sull'orario di lavoro».

Renzo Villare

Ecco la Barchetta per un campionato monomarca riservato ai clienti-piloti

Maserati, la voglia di correre

La Maserati Barchetta [redacted] un'auto con elevati contenuti tecnici: sei cilindri con testa [redacted] 24 valvole e due turbo, telaio monotrave, carrozzeria in materiali compositi. Lo spider costerà circa 148 milioni e sarà prodotto in 30 unità

Spider biposto con motore due litri Prevista pure una versione stradale

La Maserati, come la Ferrari, deve gran parte della sua fama alle competizioni. Un'immagine che, poi, le granturismo stradali han[redacted] rafforzato e ampliato, ma che trova nello spirito ruggente delle corse la [redacted] radice. E allora diventa logica l'idea che Alessandro De Tomaso ha esposto in questi giorni [redacted] Modena in [redacted]sione dell'anniversario della data di nascita della «Officine Alfieri Maserati Automobili», [redacted] il [redacted] dicembre 1914.

«Mi [redacted] sembrato giusto - ha detto De Tomaso - che la Maserati tornasse in pista. E ho pensato a un campionato monomarca [redacted] piloti gentlemen, articolato su [redacted] gare [redacted] basato su una vettura creata per questo scopo specifico. Così è nata la Barchetta».

La Barchetta (con [redacted] si definiscono auto sportive con una carrozzeria che avvolge il telaio fino [redacted] contenerne le ruote) è uno spider biposto [redacted] due litri (1996 cc) con una potenza di 315 Cv e un peso di appena 775 kg. Un oggetto di puro divertimento, ma con contenuti tecnologici di notevole valore.

Qualche chicca. Il motore - il classico 6 cilindri Maserati a 24 valvole e biturbo - [redacted] sistemato in posizione centrale-posteriore; la strutture portante [redacted] in una [redacted] centrale in alluminio e materiali compositi (una soluzione tipica della tradizione De Tomaso: [redacted] primo esempio risale addirittura al '61); le sospensioni sono quelle di una Formula 1; [redacted] carrozzeria è stampata in tre parti (i cofani anteriore e posteriore sono asportabili).

«Faremo 30 esemplari - ha spiegato De Tomaso -, non uno di più e non uno di meno, pronti soltanto a sostituire [redacted] vetture che rimanesse danneggiata [redacted] un incidente. Le prove [redacted] svolgeranno [redacted] Vallelunga, Monza, Misano, Varano, Mugello [redacted] Siracusa, dal 26 luglio al 22 novembre 1992. In futuro [redacted] loro [redacted] aumenterà. La Csai ha già accettato [redacted] regolamento sportivo».

Il prezzo della Barchetta Maserati si aggirerà intorno ai 148 milioni. Molto contenuto, se non in termini assoluti, certo rispetto al tipo di vettura. «Noi facciamo un sacrificio - ha affermato De Tomaso -, ma correre costa e cerchiamo [redacted] aiutare i nostri clienti-piloti. Sia chiaro, però, che questa auto sarà venduta so[redacted] a chi s'impegna a scendere in pista». Montepremi di almeno [redacted] milioni [redacted] gara.

Ma la vedremo mai anche in strada questa compatta Barchetta disegnata dalla Maserati? Qui il discorso si fa nebuloso. I tempi non [redacted] felici per il mercato mondiale dell'auto, tanto che la Casa modenese ha dovuto rinunciare alla produzione della Chubasco, la splendida granturismo che De Tomaso aveva presentato a Modena giusto un anno fa. Ha spiegato De Tomaso: «Abbiamo compiuto vari [redacted]daggi [redacted] i nostri venditori e constatato che non avremmo raggiunto i pur piccoli volumi indispensabili per fissare il prezzo intorno ai 200-300 milioni. Avremmo dovuto raggiungere cifre esorbitanti. Meglio rinunciare».

Comunque sia, la Barchetta verrà omologata nel prossimo autunno con la speranza [redacted] metterla poi in cantiere al ritmo di 250-300 esemplari all'anno. «Vedremo quando sarà il momento - ha borbottato De Tomaso -. Io me lo auguro, [redacted] i tempi sono magri [redacted] [redacted] difficile fare previsioni».

Nel [redacted] la Maserati ha [redacted]duto 2130 vetture, [redacted] cui 1150 in Italia [redacted] il resto all'estero. Più o meno le cifre dello scorso anno. «In Italia - [redacted] precisato [redacted] Tomaso - abbiamo aumentato le consegne. E senza svolgere politiche di sconti [redacted] di incentivazio[redacted] [redacted] costruttore argentino ha definito «cordiale» il rapporto con la Fiat (l'accordo tra Modena e Torino risale al 1° gennaio '90). «Non ho mai avuto soci così» ha detto.

L'attuale gamma Maserati ha ricevuto alcuni aggiornamenti estetici nel frontale; per lo spider il 6 cilindri [redacted] 24 valvole. Al Salone [redacted] Torino, in aprile, De Tomaso lancerà una berlinetta ad alte prestazioni e a fine '92, ovvero nel solito anniversario del 14 dicembre, una nuova Quattroporte. De Tomaso, malgrado tutto, continua ad aver fiducia nell'auto [redacted] nell'Italia.

Michele Fenu

QUI RENAULT

La Clio Baccara (con un 1800 a iniezione) ha interni in pelle e inserti in legno

Quella francesina adora solo il lusso

La Renault spera di vendere in Italia circa 2400 Baccara all'anno

ROMA. Forse siamo [redacted] vigilia di una nuova moda nel comples[redacted] e non sempre comprensibile pianeta dell'automobile, una nicchia che ancora non esiste compiutamente [redacted] che [redacted] sta delineando e che trova - [redacted] quanto sembra - una discreta schiera di clienti. Quella del «lusso [redacted] passare inosservati». Renault, che [redacted] questo campo vanta [redacted] buona tradizione (a suo tempo aveva proposto una Super 5... super ricca) ci riprova con la Clio, riveduta e corretta soprattutto all'interno e ribattezzata Baccara, come d'altra parte [redacted] stata definita [redacted] precedente esperienza con la Cinque.

Per «lusso di passare inosservata», la Casa francese intende un'automobile in [redacted] uguale [redacted] modelli della stessa gamma ma in realtà molto di[redacted] in fatto di finizioni, accessori, comfort e - di conseguenza - prezzo. «Clio Baccara - dicono i responsabili italiani della Régie - è una berlinetta lunga 3,70 metri, equipaggiata [redacted] un'ammiragl[redacted] non è una sportiva ma in strada si comporta con una certa autorità; è l'oggetto [redacted] hoc per chi è abituato a non ostentare, a rispettare l'ambiente (ecco quindi marmitta catalitica e sonda lambda), a correre se il caso, ad andar piano quando lo si desidera».

Al di là della soluzione tecnica [redacted] un motore pulito, 1800 cc di cilindrata per 185 km/h, il «lusso di passare inosservata» lo [redacted] ritrova soprattutto all'interno dell'abitacolo dove, per [redacted] verità, c'è un'incredibile abbondanza di particolari, da alcuni veramente utili ad altri [redacted] po' più futili. Qualche esempio? Aria condizionata, servosterzo, sedili in cuoio, pelle e radica sui pannelli delle porte, cruscotto e pomello della leva del cambio; sacca porta abiti nascosta sotto [redacted] piano copribagagli, alzacristalli elettrici anteriori. Ed ancora: chiusura centralizzata delle porte [redacted] del portellone con comando a raggi infrarossi, indicatore della temperatura esterna.

Insomma, un concentrato [redacted] chicche che fanno salire a 23.450.000 lire il prezzo della Clio Baccara a tre porte [redacted] a 24.350.000 quello della versione [redacted] cinque porte. Da scegliere in aggiunta c'è davvero poco: il tetto apribile (485.000 lire) e una radio con [redacted] «satellite» di comando al volante (950.000 lire).

Un gioiellino, insomma che dovrebbe incontrare i favori di 2400 clienti ogni anno. Tanto infatti [redacted] le Baccara che, cifra più cifra meno, la Renault spera [redacted] esportare nel '92 nel nostro Paese.

La presentazione di quest'ultima evoluzione di Clio (alla quale ne seguiranno altre, e anche piuttosto numerose, e già dai prossimi mesi) ha rappresen[redacted] l'occasione per fare il punto della situazione in casa Renault sull'anno che si sta avviando a conclusione. «Un buon 1991 - ha detto Thierry Dombreval, vice presidente e direttore generale della Renault Italia - che ci [redacted]sentirà di arrivare alla cifra record di immatricolazioni, circa [redacted] mila unità, 3000 in più del nostro massimo [redacted] sul mercato italiano. Buona parte di questo [redacted] è dovuto alle quasi 120 mila consegne di Clio, ma il fatto di essere leader in Italia di [redacted] con motori a 16 valvole e dotate di aria condizionata, ci fa ritenere di aver centrato soprattutto una buona affermazione di marca».

Eugenio Ferraris

QUI MAZDA

Arriva una nuova edizione della berlina 626

E' morbida [redacted] rotonda come una saponetta

La nuova berlina 626 sarà importata in Italia nella versione due litri

Tutta curve e morbidezza, classico esempio del design a saponetta ispirato [redacted] costruttori giapponesi dagli specialisti della scuola californiana di stile, [redacted] per arrivare anche [redacted] Europa [redacted] nuova 626, la berlina [redacted] categoria medio-alta prodotta dalla Mazda. Siamo così alla quarta generazione [redacted] vetture che portano questa sigla: [redacted] 1970 a oggi ne sono state fabbricate oltre tre milioni e mezzo [redacted] unità.

La 626, lanciata nello [redacted] autunno al Motor Show [redacted] Tokyo, è totalmente diversa dal modello precedente. «Ma abbiamo voluto conservarne la denominazione - spiegano quelli della Mazda - perché questa automobile è simbolo di un buon prodotto». E, in effetti, la vettura è costruita in modo impeccabile, con finizioni di livello elevato. Peccato che le dimensioni non siano generose [redacted] che l'abitacolo, specie quando si [redacted] in [redacted] quattro a bordo, [redacted] sia poi così comodo come può sembrare dall'esterno.

In Italia la nuova Mazda sarà importata a partire da aprile. «Metteremo [redacted] commercio le versioni a 4 e [redacted] porte con motorizzazione due litri a 16 valvole. La 5 porte con il sei cilindri di [redacted] cc, gravato [redacted] balzello dell'Iva al 38 per cento, sarà fornita solo su specifica richiesta» dicono quelli della Mazda Motor Italia. Prezzi da definire, [redacted] partirà da circa 32 milioni [redacted] mezzo di lire. E aggiungono: «Le nostre [redacted] avranno di serie l'impianto Abs e il condizionatore d'aria». Auto superaccessoriate, [redacted] i tempi sembrano comandare.

Certo, l'ormai arcinota vicenda della circolare ministeriale che ha cambiato, [redacted] favore degli importatori paralleli, le quote di auto importabili dal Giappone, ha rovinato i pian[redacted] della Mazda italiana. Quest'anno saranno consegnate nel Bel Paese 3300 macchine, l'obiettivo '92 era [redacted] toccare quota quattromila. Adesso, [redacted] amarezza, si parla di ripetere semplicemente il volume '91.

La 626 (300-400 gli esemplari previsti nel prossimo anno) è [redacted] trazione anteriore con cambio [redacted] rapporti e sospensioni a ruote indipendenti. Esistono anche versioni a trazione integrale [redacted] con le quattro [redacted] sterzanti, ma non saranno importate nel [redacted] italiano. Il motore di due litri ha una potenza di 115 Cv, testa [redacted] 16 valvole e marmitta catalitica con sonda lambda. Il 2 litri [redacted] mezzo [redacted] cilindri 24 valvolve ha 165 Cv. Velocità, rispettivamente, 198 e 220 l'ora. La berlina 4 porte [redacted] una tre volumi, quella [redacted] 5 è [redacted] due volumi e mezzo [redacted] ampio portellone posteriore.

Per la Mazda, quarto costruttore giapponese (l'anno scorso ha prodotto un milione e mezzo di veicoli) [redacted] buona presenza in Europa (300 mila auto), [redacted] valida chance in più di successo.

[m.fe.]

QUI GM

Campagna di richiamo

Omega e [redacted] officina per prove ai [redacted]

Campagna [redacted] richiamo della Opel/GM Italia. I concessionari della Casa tedesca, che appartiene all'americana General Motors, stanno contattando i clienti dei modelli Omega [redacted] Senator, le ammiraglie della gamma Opel, per invitarli presso le loro officine.

Motivo: sostituire i vecchi flessibili dei freni anteriori. Test di lunga durata condotti dai tecnici della Opel in condizioni di guida limite hanno posto in evidenza alcune perdite sugli esemplari costruiti nell'86 e '87.

Sergio Mia, presidente della [redacted] Italia, fra l'altro ha detto [redacted] riguardo: «Si fa tanto parlare di cura e soddisfazione del cliente: con questa campagna di richiamo, effettuata anche [redacted] mezzo stampa, ancora una volta vogliamo dimostrare che sono [redacted] i fatti quelli che contano piuttosto che [redacted] enunciazioni di principio».

[redacted] PIRELLI

Due superprototipi

Gomme del futuro per vetture ad alta tecnologia

La Pirelli ha presentato in questi giorni due studi per pneumatici ad altissime prestazioni. «Un'anteprima sulle gomme del futuro» dicono i tecnici della società milanese.

[redacted] tratta [redacted] due coperture radiali [redacted] particolari caratteristiche che prefigurano modelli destinati [redacted] entrare in produzio[redacted] la metà degli Anni Novanta. Uno [redacted] denominato ZR/4 [redacted] riguarda un «pneumatico a simmetria longitudinale obliqua», l'altro, definito ZR/6, [redacted] «a direzionalità longitudinale discreta».

I due progetti portano alle [redacted] conseguenze i concetti base del disegno battistrada asimmetrico e di quello direzionale. Secondo i tecnici Pirelli, il sinusoide continuo dello ZR/4 e le frecce convergenti dello ZR/6 sono destinati [redacted] vetture [redacted] sistemi sterzanti integrali, sospensioni [redacted] impianti frenanti «intelligenti».

[redacted]

Un anno allo sprint

Piccoli scooter il leader si chiama Sfera

La Piaggio Veicoli Europei ha festeggiato in questi giorni il successo dello scooter Sfera: 40 mila esemplari venduti in Italia e 50 mila in Europa [redacted] un anno dalla presentazione (avvenuta il 14 dicembre 1990 [redacted] Motor Show di Bologna in «prima» italiana). La quota di penetrazione nel nostro mercato [redacted] del 30%.

Lo Sfera, naturalmente, è leader del segmento dei «cinquantini». Il veicolo, peraltro, è già disponibile in Francia [redacted] Spagna anche in [redacted] versione di 80 cc di cilindrata mentre nel centro [redacted] e sperimentazione di Pontedera sono in fase avanzata i [redacted] di EcoSfera, [redacted] modello bimodale [redacted] inquinamento zero.

Questa specialissima Sfera adotta due motori, uno [redacted] [redacted] uno elettrico: [redacted] l'unico, a livello mondiale, con tale avanzata tecnologia. Nel '91 [redacted] Piaggio VE ha costruito [redacted] mila veicoli.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

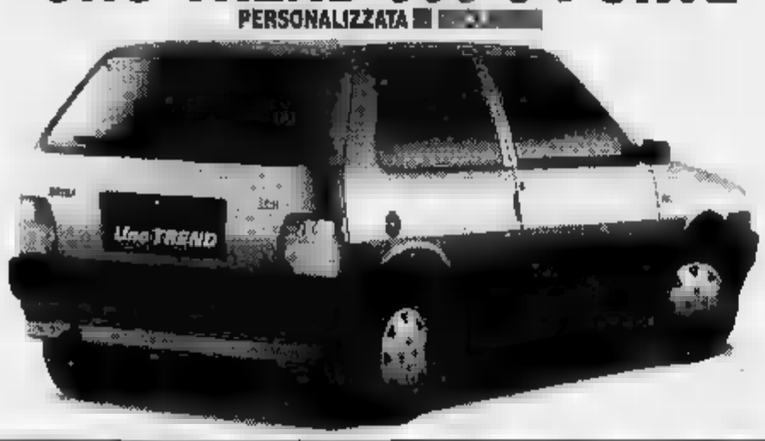
TEMPRA 1400 CLASS PERSONALIZZATA IN [illegible]

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE [illegible] DESTRO	CRUSCOTTO RIFINITO IN RADICA	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO [illegible]	APPOGGIATESTA	[illegible]	[illegible] RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	[illegible] 1370 A BENZINA	CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 13.590.000 chiavi in [illegible]

UNO TREND 900 3 PORTE

PERSONALIZZATA [illegible]

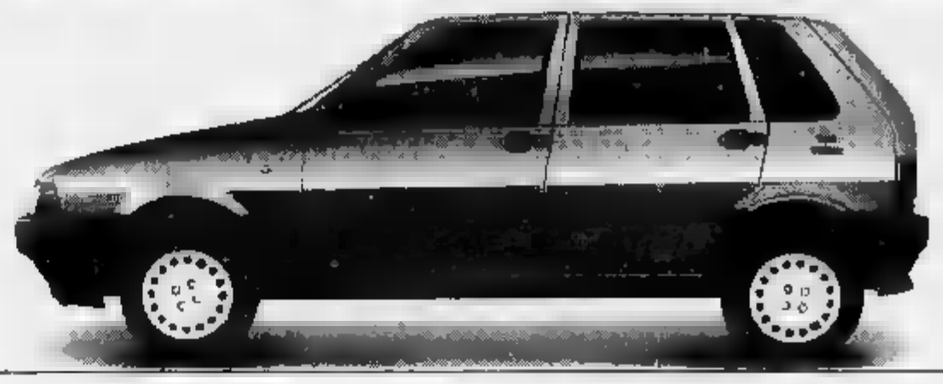


ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE [illegible] ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON [illegible] DI [illegible]
5 MARCE	[illegible] CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	[illegible]
		SEDILI RECLINABILI		

L. 11.990.000 TUTTO COMPRESO chiavi in [illegible]

UNO TREND 1100 5 PORTE [illegible] IN [illegible]

ULTIMA VERSIONE RESTILING	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO [illegible] LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE [illegible] CON [illegible] DI [illegible]
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA



L. 12.790.000 TUTTO COMPRESO [illegible] chiavi in [illegible]

TIPO NUOVA GAMMA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 15.990.000 chiavi in mano

TIPO 1400 DREAM PERSONALIZZATA IN [illegible]

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E [illegible]	AUTORADIO [illegible] RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	[illegible] LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI [illegible]
		ULTIMO MODELLO 1992		

AUTOFRANCIA DI SIDNEY SAITO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO ANCHE DI

1.500.000

* OFFERTA VALIDA [illegible] MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA [illegible] PER I PAGAMENTI DILAZIONATI

camomilli
il profumiere
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camomilli
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 6

Targhe alterne secondo giorno, l'ordinanza-bis colpisce le auto non torinesi

Anche le moto a pari e dispari

OGGI TARGA DISPARI
TO·56167

Eccezioni per pendolari e rappresentanti

S'è alzato il vento, ieri sera. Forse spazzerà l'impasto di azoto, carbonio, idrogeno, ossigeno e zolfo che minaccia la nostra salute e rischia di mandarci tutti a piedi. Perché questa è la promessa dell'assessore all'Ambiente, Maurizio Lupi: «Se i valori salissero

Per intanto, si continua a targhe alterne. Oggi, giorno dispari, circolano i veicoli con ultimo numero di targa dispari. Attenti: nelle categorie interessate dall'ordinanza del sindaco rientrano anche le motociclette munite di targa. Ieri, le due ruote potevano tranquillamente scorrazzare per la città.

Quella delle moto non è la sola apportata al originale. A fianco pubblichiamo del dispositivo: sparite le esenzioni per le auto con targa diversa da TO, ma in compenso c'è una per i pendolari, non più legati ad orari che servivano soltanto alle fabbriche. Artigiani e rappresentanti di commercio hanno tempestato di proteste il Comune, ottenendo l'azione libera ancorché condizionata possesso un certificato della Camera di commercio.

Quella di rappresentanti e artigiani è bella. Martedì il Comune aveva autorizzati a viaggiare, purché in possesso del permesso E2. Questo permesso è rilasciato a chi si reca per lavoro dentro la zona blu. Quindi si erano ufficializzate due diverse categorie: ad esempio gli idraulici del centro, liberi di circolare ovunque, e gli idraulici di periferia, costretti a casa un giorno su due. Anche quella dei pendolari non era male: potevano recarsi in città (o uscire): ma soltanto tra le 13,30 e le 14,30, oppure tra le 21,30 e le 22,30. Se un poveraccio di Rivoli, con la sola sfortuna non un turnista in fabbrica, voleva lavorare dalle 9 alle 17 doveva entrare alle cinque e mezza notte e tornare a casa verso le 23.

Tutto ciò accade per so. L'assessore al Traffico, Giovanna Incisa, riconosce: «I permessi infiniti. Se agevoli una categoria, è giusto fare lo stesso per un'altra. E così via». L'assessore, e lei i responsabili di sanità e Ambiente, non hanno gradito la «manica larga» decisa dal sindaco «per bloccare la città». Ma problema, forse, è un altro: «Siamo arrivati all'emergenza senza aver predisposto la benché minima misura per affrontarla» sostengono i vandi Gianni Vernetti e Gianni Sartorio.

Che ci sia stata improvvisazione è certo. si comprendono, altrimenti, i troppi «casi particolari» emersi in 24 ore, al punto da costringere i dirigenti comunali a rivedere buona parte dell'ordinanza. Tanto per fare un esempio, oltre ai pendolari, agli artigiani, ai rappresentanti, nessuno aveva pensato ai dializzati. Non per malanimo, certo. è un fatto che i dirigenti comunali, esperti di sicuro affidamento, abbiano dovuto lavorare con l'acqua alla gola e precisi imput politici.

In mezzo a tanta confusione (l'ordinanza-bis è nuovamente arrivata pomeriggio inoltrato) i vigili urbani hanno agito con la «grande cautela» raccomandata dai loro superiori. Con il centralino in tilt e gli uffici nel caos, si è arrivati alle senza conoscere il numero di contravvenzioni elevate. Dovrebbero continuo, ma una cifra sparata a casaccio. Alle 11 del mattino il comandante Panzica confermava le fosche previsioni della vigilia: «Non si capisce più nulla». Nel pomeriggio, in attesa delle nuove regole, è andata anche peggio. Poi s'alzato il vento: pare föhn, invece è un ventaccio di nordovest. Se dura, l'ordinanza verrà revocata già oggi. [g. pav.]

Coro di proteste con i vigili «I provvedimenti non sono chiari»

La targa è dispari e arriva la multa. A fianco, Sergio Secco: «Non ho visto cartelli e non pago»

Come cambia l'ordinanza

1 Nei giorni pari possono circolare i veicoli (comprese le motociclette) con l'ultimo numero di targa pari. Nei giorni dispari i veicoli con ultimo numero di targa dispari. Le motociclette senza targa possono circolare liberamente.

2 Il regime delle targhe alterne non riguarda i veicoli con marmitta catalitica, elettrici, alimentati da Gpl o metano.

3 Fanno eccezione: mezzi pubblici, di soccorso e di polizia in servizio. Di enti pubblici e di aziende pubbliche di servizio (o loro concessionari) purché ne sia dimostrata la funzione e la destinazione ad interventi tecnico-operativi.

4 Fanno eccezione inoltre: veicoli che trasportano merci per rifornimento di esercizi commerciali o materiale per azienda e cantiere, veicoli di operatori ospedalieri o assimilabili (con pronta reperibilità o turno notturno), veicoli da sottoporre a revisione già programmata, veicoli di autoscuole, veicoli del personale viaggiante delle aziende di trasporto pubblico, veicoli con targa del corpo diplomatico o di consolati, veicoli per trasporto valori delle banche e degli istituti autorizzati, veicoli di handicappati.

5 Sono mantenuti i permessi: E1, E2, C, G, L, M, N.

6 La libera circolazione è consentita a rappresentanti di commercio e artigiani di manutenzione e assistenza, con relativo certificato della Camera di commercio.

7 I pendolari (residenza a Torino e lavoro fuori, o viceversa) possono entrare e uscire liberamente, purché in possesso di un certificato del datore di lavoro che ne specifichi l'orario. Seconda l'interpretazione del Comune, i vigili urbani non multeranno i veicoli in circolazione un'ora prima dell'inizio e un'ora dopo la fine del turno. Esempio: se l'orario s'inizia alle 14, è consentito viaggiare in città fin dalle 13 (ma non prima).

Föhn spazzino

Inquinamento a meno 20%

Si sono abbassati i livelli di inquinamento atmosferico in tutta l'area urbana. Le centraline dell'Usl, ieri alle 16, hanno registrato una flessione del 20-25% di ossido di carbonio e del 20% circa di biossido d'azoto. L'inquinamento è sotto il limite di guardia? Paolo Natale, responsabile del servizio antinquinamento: «Saremo p in mattinata quando il calcolatore potrà elaborare i dati raccolti nelle 24 ore». Intanto dall'ufficio meteo di Caselle gli specialisti segnalano che la situazione meteorologica potrebbe variare. La Val Susa, ieri, è stata spazzata da raffiche di vento da Nord-Ovest effetto Föhn che in serata hanno raggiunto Torino. Non è escluso che nelle prossime ore il rimuova la cappa di ossido di carbonio e di azoto.

Bar e negozi, dimezzati Solo i taxisti fanno affari

Intrepido come un cavaliere della Tavola Rotonda, Franco sino del ristorante Caval 'd Brons, ha sfidato ieri l'ormai famigerata ordinanza numero 1216: a bordo della sua auto con targa dispari è inoltrato nella città proibita nel giorno permesso a quello pari. Come gli è andata? Bene: nel percorso Rivoli-piazza San Carlo, nessun vigile si è accorto delle sue trasgressione. Rossino l'ha scampata, ma polemico: «Con la mia attività non posso venire in città giorno sì e uno no. ho deciso di rischiare».

Ieri sera ha atteso invano alcuni clienti che avevano prenotato il tavolo. Ma prime difficoltà le ha già nel pomeriggio: impossibile consegnare a domicilio le preziose forniture alimentari, problematico il rifornimento del banchetto privato a Palazzo Barolo in programma per la sera. I paté e i caviali sono arrivati a destinazione con un contorno di ansia e di profondo rancore per l'intera categoria degli amministratori pubblici.

porta accanto, nel negozio abbigliamento «San Carlo»: la titolare Giorgina Siviero conferma che «sì, oggi c'è stato meno passeggio del solito», ma si dichiara pro centro chiuso, pro targhe alterne, e lancia una campagna per abolire i parcheggi piazza San Carlo. «Dobbiamo pensare salute pubblica, ben vengano queste ordinanze».

Ma è una isolata. termine della prima giornata di targhe alterne, previsioni nefaste delle associazioni di categoria sono confermate da commercianti e titolari esercizi pubblici, che dicono fortunatamente penalizzati dal provvedimento. Giuseppe Gozzo, titolare di «Alla gioia dei bimbi» (via Po 45), di «vuoti spaventosi nel pomeriggio», di «consegne a domicilio rimandate a chissà quando, con il Natale alle porte», di «rifornimenti impossibili».

Diciannove e trenta, dell'aperitivo. Mario Lentini (bar Il Papavero, in via Nizza 71) mostra il bancone degli stuzzichini quasi intatto. Tre ragazze a braccia conserte, lui tristemente seduto alla : «Noi lavoriamo soprattutto con il passaggio delle macchine. E oggi davvero dimezzato l'incasso». Male i Campari, malissimo i cappuccini mattino: «Per è una catastrofe».

E i multati? Secco, impiegato a bordo Uno con targa dispari, bloccato in flagrante in piazza Statuto alle 18, 200 mila di multa: la pago, sia ben chiaro. non sapevo nulla, ho visto cartelli di divieto. E non venitemi a dire che avrei dovuto leggere i giornali guardare in televisione: fino a prova contraria, non ra obbligato a farlo».

La maggioranza dei multati, raccontano i vigili, ha spiegato di costretti a contravvenire «per motivi di lavoro». Qualcuno invece è proprio caduto dalle nuvole, ha ritirato sbalordito la copia del verbale. Risse? Nessuna. Molte le trattative, e le richieste di spiegazioni: il rappresentante, parto in un giorno di targhe pari, a Torino in di targhe dispari. Come la mattiamo? Devo lasciare l'auto al casello?».

Giorgina Siviero del negozio di abbigliamento San Carlo: «Anche da noi c'è stato meno passaggio del solito»

Proteste il sindacato giornalai: «Riconosciamo il valore dell'ordinanza, ma chiediamo l'esenzione per garantire la regolarità dei rifornimenti». Protesta il Cna, sindacato degli artigiani: «Abbiamo ottenuto la libera circolazione per gli artigiani ti di certificato dalla Camera Commercio. Restano irrisolti i problemi di molte altre imprese». Non protestano invece i tassisti: centralini , introvabili, tutto esaurito.

E oggi si replica. Con mezza città appiedata, il cielo che si spera meno giallo di ieri, la sperta all'a di zii, nonni, parenti lontani e «che la macchina non la usano mai, e possono prestarmela nei giorni pari dispari».

Brunella Giovara

Nuova Fiesta 1.3
60 CV
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C. RR. EUGENIO 11
C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C. MONELLI 82
TORINO
Authos
TORINO
Co-Auto
C. FRANCIA 94 COLLEGNO
C. FRANCIA 117 C. VIA RIVOLI
Siac
STR. PADANA INF. 110
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifa
Assitalia

Arrivata alla caserma della Finanza dopo l'insolito viaggio è stata convinta a scendere: ha violato la legge doganale

Si barrica nell'auto, il carro attrezzi la porta via

Guidava la Mercedes francese della figlia: per 4 ore ha resistito al sequestro

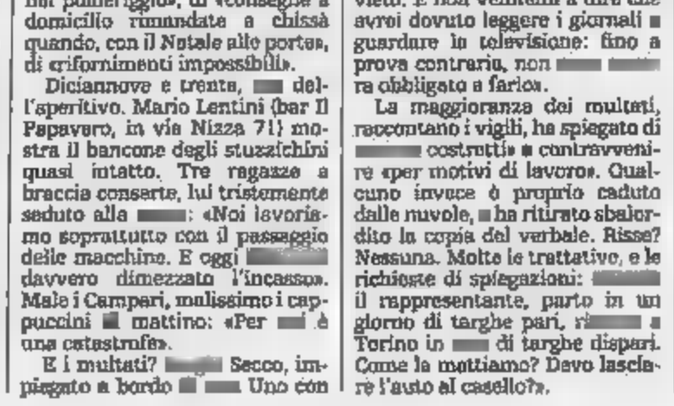
La signora bionda non si capacita: «La macchina è mia figlia, perché mai dovrei guidarla?». Perché la targa è straniera e lei è italiana residente in Italia, c'è una legge che lo vieta, spiegano i vigili: «Per favore, signora, scenda, dobbiamo sequestrare l'auto». Tutta colpa dell'alternanza pari e dispari. Nei controlli è incappata anche questa «Mercedes 190 E 2,6» targata francese su fondo verde. Per cortesia, signora, scenda, insistono i vigili. Niente da fare, la signora bionda non scende. Anzi, pigia la chiusura di sicurezza e si barrica nell'abitacolo.

Accade alle 13 di ieri alla Gran Madre. Alle del pomeriggio, esausti dopo ore di trattative inutili attraverso il finestrino chiuso, i vigili urbani avvisano il giudice turno la Guardia di Finanza, poi chiamano un carro attrezzi. E la signora è prelevata, insieme con l'automobile.

Lassù, fiera e irremovibile sul carro nella Mercedes blu, la signora bionda compie il tragitto Gran Madre-corso 4 N mbre, sede della Finanza. Luci lampeggianti gialle, luci lampeggianti azzurre delle dei vigili . Bel corteo, nel traffico delle targhe pari. nemmeno qui, nel cortile della caserma, la signora è disposta ad aprire le portiere e farsi a venir giù. Per convincerla ci vuole tutta la pazienza di Sabatino D'Amato, comandante della Compagnia delle fiamme gialle.

Finalmente. Alle sei meno quarto di la signora bionda è seduta davanti e una scrivania nell'ufficio del tenente.

Generalità. Maria Battuello in Calò, nata a Castellamonte, clas- , residente con marito a Torino in via Sant'Ottavio 15. Allora, signora Battuello, com'è questa storia? «La macchina è di mia figlia, mia figlia funzionaria dell'Ocde a Parigi. Io ho la macchina». In tutti, la targa verde indica che l'auto appartiene a funzionari organizzazioni europee, e il libretto di circolazione conferma che la Mercedes è intestata a Ilaria Calò, funzionaria dell'«Organisation de coopération et de développement économiques». Ma il tenente D'Amato spiega che un cittadino italiano può guidare sul territorio nazionale un'auto con targa che sia in di immatricolazione in Italia. E' la legge doganale che lo vieta: «La Mercedes, in Italia, può usarla soltanto sua figlia. Capito, signora?». Maria Battuello capisce: «No che mia figlia non può usarla». perché? «Perché mia figlia non ha la patente». Allora mai ha comprato una Mercedes? «Perché in Francia le macchine costano meno. La Mercedes usiamo spesso noi, la portiamo sempre su e giù dalla Francia e abbiamo avuto problemi. Adesso dobbiamo partire per il mare, questa che fate vigliacca».



La Mercedes con alla guida Maria Battuello è portata via dal carro attrezzi

Vigliacca o no, dice D'Amato con calma, la Mercedes sequestro, e Maria Battuello rischia denuncia per resistenza a pubblico ufficiale.

Provvidenziale, a far tacere la moglie arriva signor : «Adesso vieni via, al mare andiamo la macchina grossa». Chissà se la macchina grossa ha la targa pari dispari. [e. fer.]

Dopo una seduta-fiume approvato il preliminare del prg: la maggioranza vota compatta

Ore 2, nasce la città del Duemila

La Sala Rossa ha detto sì

Il Consiglio comunale ha approvato questa notte il progetto preliminare [redacted] piano regolatore. Il voto poco prima delle 2: 44 favorevoli, 26 contrari, 1 astenuto (Grennuto). Si è chiusa [redacted] la più lunga giornata nella storia del Consiglio comunale, iniziata alle 10,30, proseguita tra sorrisi e coltelli, emendamenti e ripicche. L'agguato di martedì (maggioranza [redacted] numero legale [redacted] tutti [redacted] casa) non s'è ripetuto. Però [redacted] lasciato musi lunghi e cicatrici, [redacted] generale, impalpabile diffidenza: «Tiriamo avanti, [redacted] il clima è quello che [redacted]» dicevano il vicesindaco Pizzetti e l'assessore Galasso.

Raccontiamola questa giornata. Alle 10 la maggioranza si presenta [redacted] compatta, con poche [redacted] giustificatissime assenze. Il capogruppo dc Giovanni Porcellana aveva abolito tutti i «permessi», sicché il suo esercito si presenta [redacted] gran completo: 17 consiglieri su 17. Impegnatissimi professionisti quali l'avvocato Chiusano, il professor Re, l'onorevole Poggiolini siedono, disciplinati, nei banchi riservati ai rispettivi partiti. Dall'estero è arrivato anche il repubblicano Jas Gawronski. Anzi, Gawronski era giunto [redacted] Torino fin da martedì sera ed aveva rischiato di bussare al portone di un municipio [redacted]. Per fortuna ha telefonato a un collega di partito.

Alle 10,30 il sindaco apre i la[redacted]. Da esaminare ancora decine di emendamenti dell'opposizione, poi quelli dell'esapartito. Solo a quel punto s'inizierà il dibattito politico. Come sempre, quando tutti saranno troppo stanchi. Quasi tutte bocciate le proposte di pds, Rifondazione, verdi, Lega nord, movimento sociale. Di tanto in tanto, dai banchi di minoranza, giunge la richiesta dell'appello nominale. E sempre [redacted] maggioranza se la cava [redacted] brillantemente. Quasi sempre, [redacted] il vero: in [redacted] caso la pattuglia si riduce [redacted] consiglieri, [redacted] l'opposizione abbandonasse l'aula si arriverebbe [redacted] un nuovo, clamoroso impasse. [redacted] nessuno ha voglia di ripetere l'imboscata di martedì.

La tensione sale quando si affronta la «spina 2», cioè la zona dove sorge il Politecnico [redacted] dove [redacted] previsto il [redacted] raddoppio. Un emendamento [redacted] pds Carpanini chiede norme a tutela di questa operazione, consentendo all'ateneo [redacted] acquisire [redacted] terreno da un solo proprietario (le Ferrovie) e non, come è previsto, anche da Comune e privati. Si agitano i partiti, fino a quando il dc Porcellana [redacted] chiede il rinvio del punto. [redacted] ne discute durante [redacted] «pausa pranzo», concessa alle 15,30. Ore di complesse mediazioni, poi si accoglie (in parte) la proposta. Il capogruppo psi, Beppe Garesio, commenta: «Non è stato [redacted] scherzo, ma [redacted] risultato è buono».

[redacted] prosegue a spizzichi e bocconi. Nella «pausa» i verdi hanno deciso di fare un po' di folklore. In aula si portano maschere antismog [redacted] un mattone «simbolo di questo piano regolatore che sembra soprattutto un piano di fabbricazione degli Anni Sessanta». C'è un'altra pausa alle 19, tanto per decidere come regolare dichiarazioni di [redacted] ed interventi vari. Anche [redacted] procedura diventa un ostacolo: «Anche questa [redacted] fatta» dice l'avvocato Chiusano al termine di un breve incontro tra i capigruppo.

Poi [redacted] dibattito. Alla pattuglia dei contrari (pds, rifondazione, Lega nord, verdi) [redacted] aggiungono i missini. La maggioranza è compatta, [redacted] entusiasta. Dice Renato Brossan, consigliere tecnico della dc: «Sarà difficile tradurre in pratica le prescrizioni del preliminare».

In Sala Rossa già si guarda al dopo, a cosa dirà il sindaco, a cosa farà il sindaco. Alcuni [redacted]sori (Mercurio, Furnari) sono in campagna elettorale, un altro (Matteoli) lascerà Torino in primavera. Il grande puzzle della politica torinese, faticosamente composto nel luglio '90, potrebbe scompaginarsi in quindici giorni. [redacted] questa è un'altra storia. Stanotte, lo stremato esercito [redacted] Zanone ha assolto il [redacted] compito. Forse l'ultimo, certamente [redacted] più importante.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Da sinistra, **Pizzetti**, **Zanone**, **Chiusano**. Sopra, il verde **Vernetti**

Le scelte da fare subito

Poli-bis, spina, Eurotorino comincia oggi una corsa a tappe

L'iter del piano regolatore si compone di tre fasi: delibera programmatica (approvata nel dicembre '89), progetto preliminare o piano definitivo. Il progetto preliminare è quindi il penultimo passo. Dopo la sua approvazione in Consiglio, sarà sottoposto alla verifica di legittimità del Comitato di controllo. Da quel momento [redacted] per [redacted] mese sarà consultabile da cittadini [redacted] associazioni, che, nei 30 giorni successivi, potranno presentare osservazioni.

Di questi rilievi la giunta potrà tenere conto per la redazione del piano regolatore definitivo, che oltre all'approvazione del Consiglio dovrà ottenere [redacted]nche il via libera della Regione Piemonte. Il parere regionale, [redacted] positivo, trasformerà il disegno urbanistico in legge dello Stato. Questo cammino potrebbe essere coperto tra i 12 e i [redacted] mesi, sempre che non si frappongano altri ostacoli.

Nel frattempo, però, possono scattare altri progetti. Riguardano le cosiddette «anticipazioni», parti della città che [redacted] potranno trasformare prima che il piano regolatore sia operante. Naturalmente, recepiscono fin [redacted] la futura normativa. L'intera «spina centrale», che nascerà sulla copertura della ferrovia tra Santa Rita e Rebaudengo, costituisce appunto un'anticipazione. Qui sono previsti il raddoppio del Politecnico, [redacted] polo tecnologico denominato Eurotorino (sulle rive della Dora), l'interramento della stazione di Porta Susa (che sarà anche spostata verso corso Vittorio). Altra anticipazione [redacted] il palazzo per le Facoltà umanistiche, d[redacted] occupare l'area Italgas di corso Regina Margherita.

IL CONTE VERDE

IL PENSIERO NASCOSTO

Già si era discusso con affanno a luglio e poi si era convenuto di rinviare a dopo le vacanze. I mesi sono passati e al momento di dire la parola fine sul piano regolatore di nuovo si corre con il fiato in gola. Qualcosa non funziona nella macchina legislativa. A Torino come a Roma: basta ricordare la Finanziaria. A che cosa servono i lunghi lavori delle commissioni se poi tutto, o quasi, si ridiscute in aula? La resistenza fisica ha i suoi limiti; al momento decisivo può mancare la lucidità che sarebbe augurabile. E si vara, per stanchezza, un progetto con la tacita convinzione che poi ci [redacted] rimetteranno le mani.

Al pretore: «Sono figlio del peccato»

Perizia psichiatrica per il molestatore

Francesco Mendillo, 52 anni, l'ex bancario arrestato per violenza privata, porto abusivo di coltello e molestie a Mariella Scirea, la vedova del campione della Juventus, è «figlio del peccato», più esattamente [redacted] una relazione extraconiugale che la madre aveva avuto con [redacted] sacerdote, morto nel 1966.

Ieri mattina, al processo, Mendillo, radi capelli biondicci, colorito roseo, fisico un po' appesantito, giubbotto [redacted] pantaloni [redacted] jeans, ha letteralmente strappato la parola di bocca al difensore d'ufficio [redacted] ha raccontato al pretore Semeraro [redacted] segreto della sua vita: «Un po' [redacted] labilità psichica [redacted] la porto dietro perché solo pochi anni fa mia madre ha svela[redacted] il segreto della mia persona. "Tu non immagini di chi sei figlio!", [redacted] ha detto. E alle mie insistenze ha confessato. «Di un pezzo grosso, un sacerdote, don A. B. All'epoca, il fratello era segretario della dc in [redacted] città della Campania»

Ed ha proseguito: «Improvvisamente ho capito tante cose. Al mio paese, Cerreto Sannito, 4 mila anime, vivevo come una banderuola alla mercé della teppaglia. Ero una persona scomodo, la testimonianza del peccato di [redacted] madre. Ho subito un grave trauma, l'ho superato, [redacted] sono messo a studiare, mi [redacted] laureato e sono entrato al Banco di Napoli. Ma anche lì [redacted] ho trovato [redacted] ambiente favorevole».

Il pretore lo ha interrotto per la nomina del perito, il professor Renzo Gozzi, che dovrà stabilire se l'imputato era capace di intendere e volere quando ha cominciato a tempestare di telefonate la vedova di Scirea [redacted] ad importunarla davanti alla sua abitazione, se ha la capacità di stare in giudizio [redacted] se è socialmente pericoloso.

Mendillo ha chiesto [redacted] nuovo la parola: «Volevo trasferirmi a Torino, risolvere le relazioni di lavoro per [redacted] dedicarmi alle relazioni sentimentali».

Il pretore: «Racconti tutte queste cose al perito». Il processo è stato aggiornato al 12 febbraio prossimo.

Archiviata [redacted] Milano la denuncia dell'ex presidente delle Molinette, Poli, contro chi l'aveva fatto arrestare

«Il giudice Sorbello non merita censure»

Legittima la sua inchiesta penale

Il dottor **Sebastiano Sorbello** (a fianco) ordinò l'arresto di Poli nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti [redacted] imprese di pulizia negli ospedali. Dopo 4 anni lo prosciolse

Giulio [redacted] (a destra), ex consigliere pci, è rimasto [redacted] cella d'isolamento per 39 giorni. Ha querelato il giudice Sorbello per diffamazione

La querela per diffamazione presentata dall'ex consigliere comunale pci [redacted] ex presidente delle Molinette Giulio Poli contro il giudice Sebastiano Sorbello [redacted] «manifestamente infondata e nessuna censura può essere mossa al magistrato per le considerazione che egli ha fatto nel[redacted] sentenza di proscioglimento». Con questa motivazione è stato archiviato il [redacted] dal giudice delle indagini preliminari Anna Introisi di Milano, alla quale per competenza [redacted] stato affidato il procedimento contro [redacted] magistrato torinese.

L'ex consigliere Poli [redacted] stato [redacted] 23 giugno '87 con le accuse di interesse privato, falso [redacted] peculato per distrazione nell'ambito della maxi inchiesta di Sorbello sugli appalti delle imprese di pulizia negli ospedali cittadini. Poli, che attualmente è componente [redacted] Comitato dei Garanti dell'Usl VII (Molinette), [redacted] per 39 giorni in cella di isolamento. Dopo quattro anni, il magistrato lo aveva prosciolto con altri [redacted] imputati.

Secondo il dottor Poli, «la sentenza [redacted] contraddittoria e gravemente offensiva nei suoi confronti: dopo [redacted] cercato di dimostrare nella motivazione la responsabilità dell'imputato, nella parte dispositiva lo proscioglieva con formula ampia».

Per il gip milanese, invece, il comportamento di Sorbello non è censurabile sotto alcun profilo penale. Si legge nel decreto di archiviazione: «Il dottor Poli non ha smentito né offerto contrarie argomentazioni a quelle utilizzate dal magistrato, [redacted]do il quale "l'istruttoria offre la conferma puntuale, clamorosa [redacted] inconfutabile delle originarie ipotesi accusatorie", limitandosi a ribadire la sua estraneità ai fatti».

[redacted] «La sentenza non usa espressioni oggettivamente offensive, [redacted] dà atto dei risultati di una complessa e delicata istruttoria durata più di quattro [redacted] a carico di imputati che hanno sofferto una carcerazione preventiva. Risultati che vengono interpretati dal giudice come conferma oggettiva alle ipotesi accusatorie, ma, a suo avviso, [redacted] sufficienti a motivare una sentenza di rinvio a giudizio [redacted] il nuovo codice, che stabilisce criteri assai rigorosi per mandare un imputato sotto processo».

E conclude: «Contrariamente a quanto avveniva prima, il nuovo codice impone al giudice di formulare una rigorosa prognosi circa la condanna. Nel prosciogliere Poli, il dottor Sorbello ha utilizzato legittimamente tale potere, e, avendo esposto correttamente [redacted] onestamente le ragioni, non si ravvisa alcun abuso. Va infine ricordato che il nuovo codice ha cancellato la formula dubitativa e portanto l'unica scelta possibile era quella dell'insussistenza del fatto, dal momento che stando alle [redacted] dell'istruttoria non risultava l'estraneità del Poli. Tanto è vero che è stata disposta la trasmissione degli atti alla Corte dei conti, ravvisando gli estremi di [redacted] responsabilità contabile amministrativa».

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 19 Dicembre

[redacted]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza al peggioramento e probabili precipitazioni anche nevose [illegible]. Temperatura in diminuzione. Venti [illegible] da Nord Ovest. Visibilità discreta.

[redacted]

TEMPERATURE IN [redacted]

MASSIMA	6,4
MINIMA	—1,7
MEDIA	1,9

[redacted] del [redacted] ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	[redacted] 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

[redacted] **FA**

MASSIMA	4,8	MINIMA	—0,8

AEROPORTO DI [redacted]

[illegible]	7	MINIMA	—4,2
PRESSIONE ore 20			1016 hPa
UMIDITÀ ore 20			89%

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
[illegible] di questo mese	39,7
Totale di questo anno	770,8

[redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

[redacted] si leva alle ore 14 e 50 minuti, cala alle ore 7 e 2 minuti il giorno successivo

Luna nuova 6 dicembre ore 5
Primo quarto 14 dicembre ore [redacted]
Luna piena 21 dicembre ore 1
Ultimo quarto 28 dicembre ore 3

MERCURIO: a 123 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

[redacted]: vicino alla stella Alfa della costellazione della Bilancia

MARTE: tra i pianeti visibili [illegible] quello che presenta il disco più piccolo

GIOVE: è circa 20 volte più brillante [redacted] vicina stella Regolo

[redacted]**NO:** tramonta a Sud Ovest 2 ore e 50 minuti dopo il Sole

IL [redacted] alle ore 23 e 21 minuti riappare Ganimede che esce dall'ombra di Giove

---

Specchio dei tempi

«Ma cosa fareste se i vostri figli piangessero per fame?» - L'assessore s'impegna: «Più facile trasferire salme [redacted] ceneri» - Vaccinazione gratuita per i soggetti a rischio - Aggredito dopo [redacted] gesto di solidarietà

Un lettore [redacted] scrive:

«Mi permetto di replicare alla lettera firmata da un gruppo di lettrici di Alessandria. Le signore in questione lamentano, [redacted] immenso stupore, il fatto che lo Stato abbia finalmente (e lo dico di cuore) voluto stanziare 42 miliardi per previdenza, infortuni [redacted] maternità delle casalinghe.

«Innanzi tutto, le lavoratrici esterne non hanno nessun obbligo, se non vogliono, a prestare la loro opera fuori casa e neppure possono negare di essere creature quanto meno baciate dalla dea bendata considerando la massiccia disoccupazione che investe il nostro Paese.

«Spesso casalinghe lo [redacted] è non per scelta ma per mancanza di alternative visto il mondo in cui siamo costretti a vivere, [redacted] una società spietata che [redacted] bada più alla morale e alla correttezza anche nel campo dei rapporti di lavoro.

«Se per lavorare si deve sottostare allo sfruttamento del lavoro nero, spesso lo si accetta (e non con gioia) per reale bisogno e non per evadere il fisco. Mi sembra palese precisare che non giustifico [redacted] lavoro nero anche da me più volte rifiutato per principio, ma [redacted] per una volta lo Stato abbassa lo sguardo sulla moltitudine di famiglie [redacted] fortunate di voi, che contano anche sugli assegni familiari per tirare avanti, sulle numerose famiglie povere (ebbene sì, diciamolo pure), ben vengano gli aiuti in questo senso indipendentemente dal "baby-sitteraggio" nero da voi così duramente condannato.

«Se i vostri figli piangessero perché hanno fame, voi cosa fareste?. Siete certe che scrivereste un'altra lettera con altrettanta severità nei giudizi?».

Federica Galetto

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«La gentile lettrice, con la lettera "mia madre in esilio", ha indubbiamente sollevato una protesta efficace a colpire i sentimenti della umana pietà.

«Non fornendo però gli elementi indispensabili per un riscontro dei casi segnalati con la normativa vigente, gli uffici so[redacted] disposizione per un colloquio chiarificatore.

«Se necessario saranno promosse le iniziative atte a rimuovere le limitazioni al trasferimento dei resti, così come è già possibile per le salme e le ceneri, quando sussistano rapporti di parentela diretta (coniuge, genitore, figlio)».

Beppe Lodi

Un lettore ci scrive:

«In risposta [redacted] lettore che [redacted] lamenta [redacted] dover pagare [redacted] vaccino antinfluenzale pur essendo esente dal pagamento del [redacted]cket sanitario, faccio presente che hanno diritto alla vaccinazione gratuita tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 65 anni indipendentemente dal fatto di essere esenti o meno dal pagamento del ticket e tutti i soggetti [redacted] rischio come i bronchitici cronici, i diabetici ed affetti da altre patologie [redacted] cui non mi dilungo ma per la cui conoscenza basta rivolgersi alle Usl».

Gherardo Poletti

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì scorso, verso le 15, transitavo in auto all'inizio di corso Francia e, sostando per il semaforo rosso che immette in piazza Statuto, notavo accanto alle macchine la consueta schiera di bambini extracomunitari che cerca con ogni mezzo di vendere qualcosa agli automobilisti. Impietosito dal fatto che nessuno comprava nulla e che da chissà quante ore quei fanciulli stavano lì [redacted] freddo pungente di questi giorni, face[redacted] segno a uno di loro di accostarsi ed acquistavo qualcosa di cui non avevo alcun bisogno, pensando solo che a lui fosse più gradito sentirsi "grande" vendendo che ricevere la solita e mortificante elemosina di mille lire.

In quel preciso istante un altro, un poco più grande, sopraggiungeva [redacted] veemenza e s'infilava [redacted] tutto [redacted] busto nel finestrino aperto, protendendo le mani verso il [redacted] portafoglio; [redacted] mentre cercavo [redacted] respingerlo [redacted] di fargli capire che dovevo ripartire essendo ormai il semaforo verde, [redacted] ricevevo uno sputo in faccia prima che finalmente si riti[redacted].

Ripulitomi sommariamente, [redacted] recatomi dopo un quarto d'ora [redacted] una toilette del luogo di lavoro per lavarmi più [redacted] fondo, notavo [redacted] angoscia il colletto della [redacted] camicia sporco [redacted] sangue. E adesso, per mesi se non anni, dovrò sottopormi [redacted] nel timore di aver preso per avventura qualche grave malattia.

«Desidero pertanto offrire questa testimonianza per segnalare agli automobilisti [redacted] provvidi, quale [redacted] stato io, quali pericoli possono celarsi in quello che a un'ingenua "anima bella" può sembrare un gi[redacted] e doveroso atto di solidarietà».

Marco Ravera

Al Museo dell'Automobile fino al 2 febbraio ricordi e nostalgie dal 1900 al 1960

E Torino inventò l'alta moda

Sessanta abiti «inediti» in mostra usciti dagli armadi dei collezionisti

Ogni modello una ... e una data: è il fascino della creatività torinese che si ritrova nella rassegna

... è inaugurata ieri al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, e sarà aperta al pubblico fino al ... febbraio, una mostra singolare: «1900-1960 L'alta moda, capitale Torino e le sartorie torinesi». Singolare e stimolante, come la definisce Gillo Dorfles nel ... intervento nel bel catalogo a cura di Federica De Castro. Per la prima volta possiamo prendere visione di un consistente gruppo di modelli, sicuramente realizzati a Torino e mai esposti, sessanta abiti femminili ... primo Novecento agli Anni Sessanta ... una quarantina di accessori, borsette da sera e scarpe, guanti e soprattutto cappelli, compresi quelli della grande modista Maria Volpi, scomparsa tredici anni fa.

La rassegna, organizzata dall'associazione veneziana «Progetto cultura 2000», si deve a Gioacchino Bonardo, che si ... trovato in contatto a Torino con famiglie in possesso di veri e propri guardaroba e con un collezionista come Roberto Devalle che, sulle ... del padre Giovanni, sarto teatrale come lui, ha continuato la raccolta di antichi abiti, con particolare riguardo alle sartorie torinesi.

Sono questi modelli della collezione Devalle il fulcro della mostra, alcuni firmati, moltissimi, e fra i più belli, di sartoria ignota. Tutti insieme mettono a fuoco il significato da attribuire alla fama di Torino, quale capitale della moda. Torino lo fu davvero in due periodi ben distinti. Nel primo decennio del secolo e dopo la prima guerra mondiale, anche se ... nel senso di un'autonoma creatività, ma ... mediatrice del gusto in sobria eleganza del verbo parigino. Nessun'altra città ha avuto un numero così alto di sarte e di modiste, come Torino. Donna Franca Florio, la ... lebre nobildonna siciliana, vi veniva spesso, alternando i suoi acquisti a quelli parigini. La guerra potenziò la confezione industriale della moda. La Merveilleuse, fondata nel 1912, ... all'apice del successo per le sue famose camicette, ... vendeva trentamile l'anno. E ... nuova casa di modelli Morales e Trinolli metteva a disposizione delle sarte novità appena sfilate nei saloni parigini ... Rue de la Paix, nell'industria, come nei laboratori, ... seicento, ... ritmi frenetici, anche 16 ore al giorno, le sartine.

Attraverso la ridefinizione tutta torinese dell'immagine femminile, ... sartorie riuscirono, in sintonia ... una città teatro di eventi politico-sociali rilevanti e culla dello stile moderno in architettura, design, cinema ... arti visive, a ... gnare l'origine d'una moda italiana, a mezzo gli Anni Venti.

«Non mi è certo possibile esaminare... quanto dello stile della Merveilleuse, delle sartorie Cappa e Maria Cristina dipenda dal gruppo dei pittori coevi (Chessa, Menzio, Paulucci, Levi)... ma credo che il rapporto design-moda e architettura moda-stile sia innegabile» scrive Dorfless e parla d'un ... stile epocale in una Torino che s'avvicina alla Vienna secessionista, alla Barcellona modernista.

Lasciandosi afferrare dalla coinvolgente grazia degli abiti a specchio di ingigantite immagini della città, luoghi e ambienti, ... hanno confermo, nei modi segreti ... struttura ... negli accorgimenti di taglio e di abilità artigianale, usati per inventare ... linee italiane. Nell'abito da ballo in due pezzi della sartoria Rose e Patriarca (1902) in organza nera e tulle ricamato avorio, c'è già quel lusso intimo, delicato che sarà il vero accento torinese; così l'affusolato abito da sera, flessuoso secondo ... moda 1911, eseguito dalla sartoria Sacerdote, risolve i ricami scintillanti ... fourreaux d'epoca in medaglioni ... tra lunghe file ... perle, non aggressive.

Negli Anni Venti, tanto la linea è pulita e piatta, che i ricami, i colori si affrancano dai modelli francesi, sia nei toni écru e lilla, sia nel lavoro d'atelier, lungo disegni Déco, più esili e mai fastosi, geometrici in luce di madreperla e perline grigio argento. In abiti di sartoria ignota ma di alto livello e di immenso lavoro, là dove l'effetto tappeto, da cui emergono corolle e steli, è ottenuto applicando ... di perline ... per una. C'è una certa audacia nelle tinte, gialli aciduli per ... mantello ... sera, rosso ciliegia per ... cappotto di velluto tre quarti con stola e polsi in visone, guarnizioni che si ritrovano nel mantello nero della sartoria Nabbia, la firma anche di alcuni abiti degli Anni 50, nella parte della mostra più smilza, ma tuttavia godibile attraverso gli accessori.

Lucia Sollazzo

la città dei binocoli
8×30 JASASHI

L. 59.000
Il binocolo universale per osservazione naturalistica, per la barca, per la montagna, per seguire lo sport.
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.91

MICHELE il camiciaio TORINO ... Rivoli 7 - Tel. 761.883
MICHELE per lei C.so Vitt. Emanuele 219/A Tel. 749.30.91
ABPESI - ALLEGRI - BROOKSFIELD CANTARELLI - METRADAMO - FELISI GENTRI - NANCY HELLER - P. FRIEDMAN

echi di cronaca

Onorificenza

Il dottor **Luigi Giribaldi**, console onorario d'Ungheria, è stato insignito della Croce di Commendatore del Sovrano Ordine Militare di Malta. Felicitazioni vivissime del presidente, del direttivo e da tutti i Soci del **Ferrari Club Piemonte**, di cui il **dott. comm. Luigi Giribaldi** è socio fondatore e presidente della commissione turismo.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

700 mila argentini

Vorrebbero tornare in Piemonte

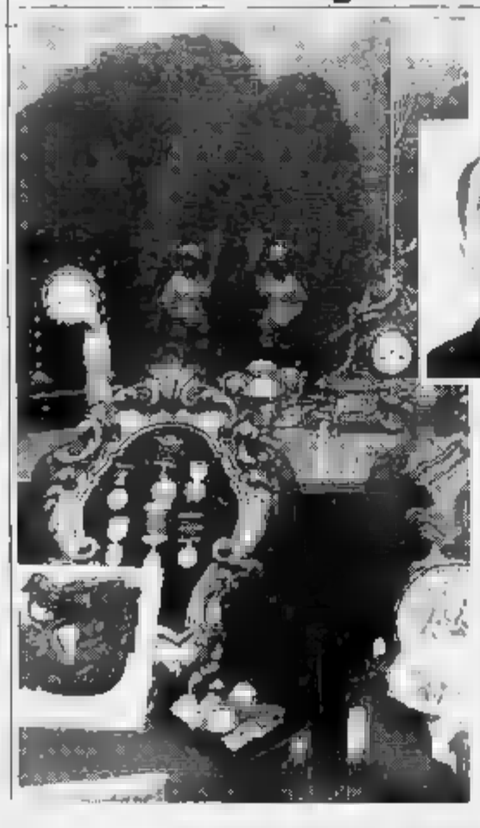
Sono 700 mila gli argentini ... origine piemontese che desidererebbero tornare nella loro regione. Nei prossimi mesi sono previsti numerosi rientri dall'America Latina. Una serie di iniziative a loro favore è prevista dalla «Consulta regionale dell'emigrazione» che si è insediata per la prima volta ieri nella sede della giunta regionale.

La legge regionale «in materia di movimenti migratori» prevede l'erogazione di contributi (600 milioni di lire nel '91) per la copertura delle spese di viaggio e di prima sistemazione per i piemontesi che dall'estero rientrano definitivamente nella regione d'origine. Altri fondi saranno concessi a chi intende avviare nuove attività produttive. Destinatari sono tutti coloro che possono dimostrare le loro origini piemontesi o di essere stati residenti in Piemonte al momento dell'espatrio. Nel 1988 a Torino sono stati registrati 117 rientri (il 30,76 per cento dall'Argentina); ... a Cuneo; 35 a Vercelli; 42 ad Alessandria, 8 ... Asti e 16 a Novara.

Cuneese alla ricerca di rarità tra le bancarelle d'antiquariato di Grandexpò

Trova esposta la zuccheriera rubata

Disoccupato arrestato per ricettazione, sequestrati 160 pezzi Argenti, statue, tele, orologi: molti di provenienza furtiva



Stefano Lapone, 48 anni, arrestato. Parte degli oggetti trovati nel suo magazzino, a Venaria, sono in visione presso gli uffici della squadra mobile della questura, in ... Grattoni. L'accusato si difende: «Amo le cose belle, ho comperato questi pezzi in vari mercati e al Gran Balon»

Mentre curiosava tra quei pezzi antichi, alla ricerca di qualche rarità, la sua attenzione è caduta su una zuccheriera in argento: era come quella che i ladri le avevano rubato durante le vacanze. Maria F., figlia ... un avvocato che abita nel Cu... ha fatto più attenzione: era proprio la sua, ... provava ... particolare che rende unico il pezzo. Ha chiamato la polizia.

Quella zuccheriera ritrovata su una bancarella a Grandexpò, la rassegna svoltasi a Torino Esposizioni nell'ottobre scorso, ha portato la squadra Mobile all'arresto per ricettazione di ... disoccupato e al sequestro di 160 pezzi d'antiquariato: argenti, statue, tele, orologi. Molti (lo dicono gli inquirenti) ... rebbero di provenienza furtiva.

In questura Stefano Lapone, 48 anni, ha negato tutto: «Amo le cose belle, ho comperato questi pezzi in vari mercati e al Gran Balon». E il suo legale, avvocato Petiti, ripete: «E' tutto da provare». Ma ... accusare Lapone (già condannato per ricettazione 10 anni fa) sarebbero quattro oggetti: la zuccheriera, ... teiera, un tappeto e una tela, rubati nel Cuneese e a Torino, negli scorsi mesi. Quattro dei 1229 furti in alloggio denunciati in città e provincia ... fine ottobre, contro i ... del '90 e i 1106 dell'anno prima.

Di quella ... l'ispettore Brun della Mobile ha ricostruito i vari passaggi: rubata nel Cuneese era stata scambiata con un altro pezzo, poi da un «mercato delle pulci» all'altro era finita, attraverso Stefano Lapone, a Grandexpò.

Lapone abita in corso Matteotti 14; in un suo magazzino gli uomini del vicequestore Roberto di Guida hanno sequestrato altri pezzi di antiquariato. Alcuni potrebbero essere stati rubati in chiese, altri in abitazioni; ci sono anche volumi d'arte, con timbri che portano gli inquirenti alla biblioteca di Novara.

E ora si rileggono le denunce di questi ultimi mesi: forse in quelle pagine si parla degli oggetti ritrovati nel deposito alla periferia di Venaria.

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI IN TORINO
ARGENTI ANTICHI ...
PERLE - GIOIELLI - PIETRE ...
VIA ARSENALE 25
PRIMO PIANO
GARAGE CLIENTI VIA ARSENALE 27

LA STAMPA
domani ... TORINOsette
Natale per tutti i gusti
Le mode, le strenne, i regali, le sorprese
I film sotto ...
Schwarzenegger ... Kevin Costner contro Nuti e Troisi
Una guida alle feste di fine anno
Dalle discoteche ai ristoranti gli appuntamenti di San Silvestro
In ... la storia dello sci
Al Museo della Montagna i miti dello sport invernale

SAPER SPENDERE

Settecento piemontese Un bel valore

BUON Natale e tanti auguri alla lettrice che, ... si fa, ci aveva inviato una busta: sigla S. M. G., foto, poche righe: «Ho molta fiducia in voi, oltre che in questi due mobili ereditati dai bisnonni, che dovrebbero essere autentico Settecento piemontese. Mi farebbe piacere sapere con quale "valore" convivo; la risposta sarà il mio regalo di Natale».

Anche se l'esame di un oggetto risulta adeguato soltanto vedendolo ed analizzandolo di persona, siamo riusciti ad accontentarla, grazie all'esperienza ... Maria Graziella Bocca, consulente del giudice e perito della Camera di Commercio di Torino in antiquariato che ha esaminato le fotografie dei due mobili. E le risposte sono «un regalo di Natale».

Il mobile a due corpi in noce che ha nella parte inferiore tre cassetti, è dotato di una ribalta, e nella parte superiore si apre a due sportelli pare proprio autentico Piemonte XVIII secolo: il valore può aggirarsi tra i diciotto e i venti milioni di lire. Il comò a quattro cassetti è impiallacciato in legni diversi e presenta maniglie ad anello, anche questo è Piemonte XVIII secolo. Il valore oscilla intorno ai sette-otto milioni.

Anche Francesco G. di Torino allega fotografie e spera in una risposta «sul valore degli oggetti, con la certezza che Super spendere si rivolge a persone competenti». Spiega anche il perché della richiesta: «Dovrei regalare un tavolo a un mio nipote e vorrei conoscerne il valore». Aggiunge: «Di altre cose vorrei disfarmi vendendole e vi sarei grata se mi poteste fornire i nominativi di possibili acquirenti».

Una precisazione è d'obbligo: Saper spendere non fornisce nomi di possibili acquirenti né mette in contatto chi vende e chi vorrebbe comprare. E' un impegno impossibile, con troppi rischi. Chi vuole vendere qualcosa deve rivolgersi a negozi, amici o al mercato dei collezionisti, secondo l'oggetto di cui si tratta. Super spendere può soltanto dare «indicazioni» (le ripetiamo «solo indicazioni») di stima.

Ed ecco le risposte dell'esperta Maria Graziella Bocca: il tavolo da salotto ovale è in legno laccato nero con piedo centrale; dovrebbe risalire al tardo Ottocento e il suo valore di mercato varia ... uno e due milioni. Anche la consolle è del tardo Ottocento, è ... legno laccato nero con quattro gambe leggermente arcuate e una fascia scolpita: valore, due-tre milioni. Infine, la lettrice ha proposto, sempre attraverso le foto, una lampada a saliscendi per luce a petrolio, è in metallo verniciato ed ha un paralume in opaline bianca; valore circa ... mila lire.

Con urgenza per mamma Lu...: «Che c... devo guardare nella scelta dei giocattoli per avere la ... che siano "sicuri"?».

Il Movimento dei consumatori di Torino spiega: «I giocattoli "sicuri" per i più piccini devono avere stampata sulla confezione la scritta "Marchio Cee" oltre all'indirizzo del produttore e all'età ... bambino al quale sono destinati. I giocattoli costruiti dopo il 1983 rispettano ... norme ... legge n. 46, che ... è troppo diversa dalle disposizioni C... Attenzione, invece, a certe produzioni artigiane e di importazione extraeuropea, magari in vendita su bancarelle: meglio leggere con attenzione quanto è scritto sulle confezioni e, in caso di dubbi, evitare l'acquisto anche ... il prezzo potrebbe sembrare conveniente».

Da Lia Ambrosini, maestra di cucina a Torino, un «sorbetto di Natale»: «Schiacciare una ventina di bacche di ginepro, spremere il succo di un limone e recuperare la scorza senza ... pellicina bianca interna. Mescolare tre decilitri di acqua con 100 grammi di zucchero, portare a ebollizione, lasciare sul fuoco per 5-6 minuti, togliere e unire allo sciroppo le bacche di ginepro e la scorza di limone. Dopo due ore, filtrare l'infusione e unire il succo di limone; versare nella gelatiera ... far mantecare per almeno 30 minuti. Qualche minuto prima di spegnere la gelatiera, unire un bicchierino di ginepy.

Simonetta

Coltivatori in piazza

Musica occitana e formaggi per protestare

Musica occitana e distribuzione di prodotti tipici (latte e formaggi) per «richiamare l'attenzione della gente sulla drammatica situazione dell'agricoltura»: la Confcoltivatori è scesa in piazza ieri mattina a Torino (in via Garibaldi) e in altri capoluoghi di provincia con una manifestazione di «riconciliazione con i cittadini, dopo la grande manifestazione della settimana scorsa», ha detto Lodovico Actis Perinetto, presidente provinciale dell'associazione.

Secondo la Confcoltivatori ... reddito degli agricoltori negli ultimi tre anni è diminuito del 10 per cento». L'associazione chiede la riforma della politica agricola comune, e la elimina... del ... delle quote, soprattutto nel settore zootec... Alle gente che si è fermata incuriosita dalla manifestazione i soci Concoltivatori hanno spiegato che «salvare l'agricoltura è interesse di tutti».

ATTENZIONE
ORO GIUPPE
L'ORO MODA
A PREZZI DI FABBRICA
GRANDISSIMA SCELTA DELLA MIGLIORE PRODUZIONE DI OREFICERIA ITALIANA
A PREZZI IMBATTIBILI
VISITATECI !!
... VIA PEDICLA 23/B

I Pochoir ispirato a Modigliani realizzato da E. Asseton [illegible] punto vendita Chiesa di via Nizza

MAXIOCCASIONE

CHIESA:

LE PELLICCE

FANNO

SPAZIO

AI GIOIELLI.

Negli ampi saloni di via Nizza la più grande esposizione di oreficeria ed argenteria della città affiancherà il settore pellicceria.

Per iniziare i lavori di ristrutturazione oltre 3000 pellicce pregiate e 5000 splendidi capi in pelle e montone sono in vendita a condizioni irripetibili: mai i loro prezzi erano scesi così in basso, mai erano stati così chiaramente esposti, mai avevate potuto scegliere tempi e modi di pagamento così comodi.

Chiesa
via Nizza, 149 Torino

aperto la domenica

CHIESA

La maxioccasione è arrivata.

Ecco gli indici catastali di Torino e provincia che sono stati cambiati

Corretti, ma sempre alti

Estimi, domani il pagamento dell'Invim

A 70 ore dallo scadere del tempo utile per pagare l'Invim straordinaria (venerdì alle 12,30 o alle 13, secondo l'orario di diversi sportelli dell'Esattoria comunale) sono arrivati, martedì pomeriggio, anche a Torino i supplementi della Gazzetta Ufficiale con le correzioni delle tariffe catastali che pubblichiamo integralmente.

Con queste correzioni vengono spazzati i dubbi che potevano sussistere tra i titolari delle società tenuti a pagare la salatissima imposta entro venerdì, salvo proroghe dell'ultima ora altamente improbabili. Il dubbio era: «Si sa che ci sono tariffe errate, ma se non dicono quali, nessuna tariffa si può considerare sicura».

Risolto il dubbio, resta la cocente delusione di trovarsi di fronte a correzioni in larga misura di semplici errori di battitura. La stangata, insomma, rimane immutata. E ad ascoltare i commenti dei tecnici del Catasto c'è da rimanere di sale: «Non tutte le correzioni che abbiamo suggerito a Roma sono state accolte». Vale a dire che sussistono tariffe «a capocchia», che tuttavia restano valide.

Attenzione alla categoria A/8, le «ville» del centro di Torino. Le prime tariffe erano tutte sbagliate. Il Catasto segnalò immediatamente l'errore a Roma. Le correzioni vennero fatte nel corso della stampa, ma fu inserito un nuovo errore. In altre parole, oggi circolano ben tre Gazzette Ufficiali ognuna con dati diversi per le «Ville» di Torino. Le tariffe giuste sono: 575.000 la classe 1ª, 670 mila la 2ª, 780 mila la 3ª e 910 mila la 4ª. Commenta un commercialista: «Voglio vedere come si comporteranno le Commissioni tributarie con il cittadino, proprietario di una "villa", che avrà calcolato la sua rendita sulla base delle prime copie della Gazzetta Ufficiale, quelle completamente sbagliate».

Oggi e domani, dunque, gli ultimi giorni per pagare. Non lo si può fare per posta, ma solo agli sportelli delle concessionarie delle riscossioni. A Torino è l'Esattoria comunale della Cassa di Risparmio. Gli sportelli sono 4: quello centrale di via XX Settembre angolo via Arcivescovado (orario: 8,20-13) e quelli decentrati (8,30-12,30) di corso Francia angolo corso Monte Cucco, via Palestrina 13 e via Alassio 15.

Compilato l'apposito modulo, è possibile pagare con un assegno circolare, non trasferibile, intestato - nel caso si paghi a Torino - a: «Servizio riscossione tributi - concessione Torino A». Si può fare un versamento per più società, ma su ogni dichiarazione è importante riportare gli estremi del versamento. Le società proprietarie di immobili sparsi per il Paese, pagano nel comune dov'è la sede legale. La ricevuta di pagamento va però spedita all'ufficio del Registro dov'è ubicato l'immobile.

Beppe Minello

GLI [illegible] IN 24 COMUNI

Cat.	Classe	Tariffa corretta
TORINO ZONA CENSUARIA I		
A/8	3	780.000
ZONA CENSUARIA III		
C/4	Unica	7.300
ZONA CENSUARIA IV		
C/2	1	6.200
C/2	2	7.300
C/2	3	8.600
C/2	4	10.000
C/2	5	12.000
C/2	6	14.000
ALPIGNANO		
C/4	Unica	5.500
AVIGLIANA		
B/3	Unica	850
CASELLE TORINESE		
C/4	Unica	4.400
CHIERI		
C/3	1	7.300
C/3	2	8.500
CHIVASSO		
A/1	Unica	275.000
C/4	Unica	4.400
CIRIE'		
A/1	[illegible]	320.000
C/4	Unica	5.300
COLLEGNO		
A/1	Unica	345.000
C/4	Unica	6.600
COSSANO CANAVESE		
A/2	Unica	285.000
A/3	Unica	140.000
A/4	Unica	78.000
A/5	1	32.000
A/5	2	38.000
A/7	Unica	445.000
A/10	Unica	425.000
B/1	Unica	1.900
B/4	Unica	2.300
B/5	Unica	2.300
DRUENTO		
C/4	Unica	4.400
GRAVERE		
C/1	1	57.000
C/1	2	67.000
C/2	Unica	3.600
C/3	Unica	4.900
C/6	[illegible]	9.900
C/6	2	8.000
C/7	Unica	950
LEINI'		
C/4	Unica	4.400
[illegible] ZONA CENSUARIA I		
C/3	1	7.200
C/3	[illegible]	8.400
MICHELINO		
C/4	Unica	6.000
MONE		
C/4	Unica	3.500
PECETTO TORINESE		
C/3	Unica	7.000
PINO TORINESE		
C/3	1	7.200
C/3	2	8.400
RIVALTA		
C/4	Unica	4.000
RIVOLI		
A/1	1	395.000
A/1	2	450.000
C/4	Unica	5.000
SETTIMO TORINESE		
A/1	Unica	275.000
C/4	Unica	4.400
SUSA		
B/3	Unica	900
VENARIA		
C/4	Unica	5.700
VINOVO		
C/4	Unica	4.000
VOLPIANO		
[illegible]	Unica	4.000

Marche proibite

Sequestrati 100 chili di «bionde»

Dopo il decreto del ministro Formica, che proibisce la vendita di Marlboro, Muratti Ambassador e Merit, continuano le operazioni di controllo della Guardia di Finanza di Torino. Controllo sui tabaccai e sulla vendita di contrabbando.

Tra sabato scorso, giorno d'entrata in vigore del provvedimento, e l'altro ieri sera, finanzieri in borghese della terza Compagnia hanno fermato agli angoli delle strade e sui corsi 38 persone, 36 delle quali extracomunitarie. Sono state denunciate. Cento chili di sigarette, tutte tre marche bionde proibite, sono stati sequestrati. Nessuna contravvenzione, invece, ai tabaccai. Gli esercizi controllati finora in città erano in regola con i registri di carico e scarico di Marlboro, Muratti e Merit. Regolari anche i documenti dei magazzini di distribuzione del Lingotto e del Regio Parco.

La presidente del compartimento di Torino-Cuneo-Aosta della federazione nazionale tabaccai è soddisfatta. «Sono circa cinquemila le rivendite della nostra zona, di cui oltre 500 a Torino, e tutti gli esercenti hanno risposto bene», dice Amilcare Goitre. E i fumatori protestano? «Qualcuno lo fa, ma sono pochi. La maggior parte chiede direttamente un'altra marca». Gran mercato, quindi, per le MS, per le Camel e per le stesse Marlboro, Merit e Muratti in versione leggera.

BIANCA & [illegible]

Saldarini per i disabili

Domani, alle in Duomo, l'arcivescovo cardinale Giovanni Saldarini celebrerà la messa di Natale del centro torinese di solidarietà. Saranno presenti oltre 500 ragazzi che frequentano il programma terapeutico di recupero, la riabilitazione e il reinserimento sociale di tossicodipendenti e oltre mille famigliari.

Ucciso da overdose

Lo ha trovato un passante, era steso sul sedile anteriore della sua auto, un'Alfa 33. Morto per droga, overdose, settantaquattresima vittima dall'inizio dell'anno. Agostino Pecoraro aveva 27 anni, abitava con i genitori in via Pinelli 22. Erano le 9, un passante ha scorto in via Stradella, davanti al 130, quell'auto ferma con il giovane a bordo e ha dato l'allarme.

«La materna resti comunale»

Settanta genitori dei bambini che frequentano la scuola materna comunale «Roberto D'Azeglio» di via Lodovica 2 hanno scritto al sindaco e assessore all'Istruzione per invitarli a opporsi al ventilato «passaggio» della scuola all'amministrazione statale.

Rivoli, operazione anti-droga

Tre arresti e due chili e mezzo di hashish sequestrati sono il bilancio dell'operazione compiuta dalla polizia a Rivoli. Sono finiti in carcere, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio, Rita Visalli, Luigi Mancuso, e il nipote Raffaele Mancuso.

Esce dal lavoro e [illegible]

Luigi Pedone, 44 anni, abitante a Moretta in provincia di Cuneo in via Roma 27, è morto stroncato da malore ieri pomeriggio all'uscita dalla Fiat Mirafiori. Stava salendo sulla sua auto, noi posteggi antistanti il cancello 1: inutili i soccorsi dei compagni.

Rubano un'autoradio, presi

Avevano appena rubato un'autoradio, sono stati arrestati dagli agenti della polizia postale. Sono Salvatore Candelieri, 26 anni, Baltea 7 e Rosario Bernunzo, anni, via Fontanesi 23. Gli agenti li hanno bloccati in corso Regina Margherita nei pressi una banca.

Dalla Lega alla Croazia

Tre camion stracolmi di medicinali e vestiario per valore complessivo di 400 milioni partiti ieri sera da Torino alla volta della Croazia. A raccogliere il materiale (frutto di donazioni e collette) e a organizzare il convoglio è la Lega Nord. I camion oggi, le 12, a Trieste. Lì il materiale sarà trasbordato camion croati che raggiungeranno poi Zagabria.

Bergamasco ospite del parroco di Vallo arrestato per spaccio

Droga nella canonica

Blitz dei carabinieri, altri due giovani arrestati
Un chilo e mezzo di hashish nascosto nell'armadio

Don Vincenzo Chiarle: «Il mio compito è dare aiuto». A destra Giuseppe Morra, arrestato mentre tentava di comprare droga

Un chilo e mezzo di hashish sequestrato l'altra sera in locali di proprietà della parrocchia di San Secondo a Vallo Torinese. I carabinieri del Nucleo operativo di Venaria seguivano da mesi Alvaro Bonetti, bergamasco, 24 anni, pregiudicato per spaccio e rapina, che abitava in alloggio di fronte alla chiesa messo a disposizione dal parroco.

Per gli abitanti di Vallo, 750 residenti, l'arrivo di Alvaro Bonetti, agli arresti domiciliari, era stato un motivo in più per schierarsi pro o contro don Vincenzo Chiarle.

L'ostilità era dieci anni fa: una parte del paese era insorta contro il parroco che aveva dato aiuto a una prostituta veneta (poi assassinata in Lombardia). E' proseguita quando don Vincenzo ha inaugurato una comunità alloggio per persone in difficoltà.

Ammette il sindaco Giovanni Bussone: «Don Vincenzo aveva avviato le procedure per una comunità recupero per tossicodipendenti: un progetto osteggiato dall'amministrazione e dalla gente. Qui il problema-droga non è mai esistito».

Dice ora don Vincenzo: «Il compito degli uomini della Chiesa è star vicino alla gente cui nessuno vuole avere a fare, e a volte, specie in provincia, qualcuno non capisce. Ha aiutato quel ragazzo perché aveva bisogno di un recapito. Non sospettavo questo».

L'altra sera gli uomini del tenente Eugenio Bonacci hanno che Bonetti era Milano: aveva fatto il viaggio per comprare droga e i carabinieri lo sapevano. Hanno seguito «Uno» del giovane, che rientrava a in via Risorgimento 2 a Vallo, in compagnia di un altro ragazzo.

Alle 18, l'irruzione nell'alloggio: «Questa è la casa del parroco, chiamate don Vincenzo» ha detto Bonetti. Al sacerdote, però, la notizia è giunta soltanto l'indomani.

I militari hanno arrestato anche Giuseppe Morra, 24 anni, via Lanzo a Fiano, che si era recato dal Bonetti per rifornirsi di droga.

Nell'appartamento, nascosti in un armadio della da letto, i carabinieri hanno trovato e sequestrato un chilo e 400 grammi di hashish e 110 grammi di eroina purissima.

E l'operazione dei carabinieri è proseguita, poco dopo, in piazza Annunziata, a Venaria. Qui è stato arrestato Tommaso Dinovo, murato 21 anni, residente in via Mensa 21/10: i militari del Nucleo operativo lo hanno sorpreso 120 grammi di hashish. In totale, il valore della droga sequestrata è di circa 160 milioni.

Giovanna Favro

DOMANI al *lilliput*

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991 dopo SALAAM BOMBAY
il nuovo film di MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*

IN COLLABORAZIONE CON DATABASE INFORMATICA
IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY
Denzel WASHINGTON in un film di Mira NAIR Sarita CHOUDHURY
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
In collaborazione con
LA STAMPA
Giovedì Scienza
GIOVEDI' 19 DICEMBRE 1991
Laura Beani
ALLA RICERCA DEL COMPAGNO IDEALE
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

Il vescovo Mendes accolto all'Arsenale della pace

Sermig, sfida in Brasile «Salviamo 100 mila bimbi»

«Dobbiamo ringraziare il Sermig ed Ernesto Olivero, la sua intraprendenza profetica, per aver esportato in Brasile una formula del Vangelo, un modo nuovo di aiutare con uno spirito differente». E' questo il pensiero ed il ringraziamento di monsignor Luciano Mendes, presidente della Conferenza episcopale brasiliana, ospite l'altra dell'Arsenale della pace. L'azione in Brasile rientra nel programma del Sermig per aiutare 100 mila bambini abbandonati.

Monsignor Mendes ha ricordato che 30 milioni di bimbi vivono in Brasile con meno di 25 dollari al mese, la metà ne ha 12. Così finiscono sulla strada dove per sopravvivere rubano, si aiutano a piccoli gruppi, diventano aggressori, si armano. «Ma chi li ha abbandonati?» si è domandato monsignor Mendes. E la reazione della gente è feroce: i piccoli vengono picchiati, troppo spesso ammazzati. A volte la polizia, talvolta le squadre della morte. Negli ultimi anni quattro minorenni al giorno sono stati uccisi. Una situazione disastrosa e vergognosa.

Il Sermig - bilancio di quest'anno 15 miliardi e mezzo - ha messo in piedi la Cooperativa internazionale per lo sviluppo (Cis) che è a tutti gli effetti una multinazionale della solidarietà ed ha cominciato a operare in Brasile. Per i bambini fino a 6 anni affetti da Aids è stata costruita Casa Vida, nella regione di Belem, a San Paolo: inaugurata il 23 aprile ospita oggi 19 piccoli malati. A Rio Claro è sorto un rifugio per i giovani, un centro educativo per la formazione dei giovani è stato realizzato a Mariana, nella cui diocesi è entrata in funzione anche una scuola agricola.

Crt e libri sequestrati

Caso-Pezzana «il pignoramento illegittimo»

La Cassa di Risparmio, alla quale il Comune ha affidato la riscossione tributi, interviene nella polemica provocata la scorsa settimana dal consigliere verde Pezzana. Quando gli ufficiali di riscossione si sono presentati alla libreria Luxembourg, Pezzana si è rifiutato di pagare la tassa rifiuti per protesta contro la chiusura del centro.

Gli ufficiali hanno pignorato in libri il corrispondente del tributo, ma quando hanno cercato di portare via la merce, Pezzana glielo ha impedito sostenendo che avrebbero potuto farlo solo con un provvedimento del magistrato. Secondo la Crt, gli ufficiali di riscossione sono pubblici ufficiali e, in caso di rifiuto, provvedono al pignoramento, avvalendosi di procedure fiscali privilegiate. Il bene pignorato è affidato ad un consegnatario, che lo dovrà custodire in attesa della vendita.

In quattro fascicoli

La cartografia del Piemonte dal '500 a oggi

Ieri , alle ore 18, nell'aula Vallauri dell'Istituto Galileo Ferraris, Massimo d'Azeglio 42, è stato presentato il quarto fascicolo della rivista «Atti e Rassegna Tecnica» della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, che completa la serie dedicata alla cartografia del Piemonte.

Ispirata da Roberto Gabetti e dovuta a Francesco Barrera che la illustreranno Guido Gentile e Andreina Grisori, l'opera - finanziata Unioncamere del Piemonte - ripercorre a ritroso quattro secoli.

Il primo volume, uscito nel 1989, riguardava l'Ottocento, tra Restaurazione e Unità d'Italia. Nel '90 toccò alle Carte della Rivoluzione e del Dominio francese (1790-1814). L'anno scorso la cartografia settecentesca, dal 1690 al 1790. Il nuovo repertorio copre '500 e '600. In complesso lavoro di singolare valore testimoniale.

OGGI su stampaSERA

PALLAVOLO

- *Pagina ufficiale della PALLAVOLO, tutti i risultati e i provvedimenti disciplinari*

affare fatto *il supplemento settimanale di* stampaSERA: annunci gratuiti per comprare, vendere, scambiare, trovare..... qualsiasi cosa.

- *Tre pagine dedicate agli artigiani: il settimanale della CNA*
- *Tre pagine con tutti i prezzi delle case a Torino, quartiere per quartiere: un aiuto per comprare o per vendere*

Auguri Auguri Auguri Auguri

LE GRANDI MARCHE 1

MAGE

MILANESIO Sport

TOGS UNLIMITED · UNIFORM WILKER · Scholl · Barbour · Lee · ARCHI DUCALI · LEVI'S · CLAUDE & MAX · steinbock · COTTON BELT · McGREGOR · DeLONG · THINK PINK · TEN YARDS · BF · marina yachting · Gloverall · SPORTALM · Dolomite · dubin · BIG DIVER · gigRIZZI · ONEILL · patagonia · killy · Reebok · SUPERGA · CONVERSE · asics TIGER · DACHSTEIN · meeting · ENDURANCE · danza · Sergio Tacchini · FREDDY · Timberland · Lotto · adidas · NORDICA · L.A. GEAR · BREDFORD · arena · SOREL · Raichle · scarpa · ASOLO · SAX · VANS · MARKER · BABOLAT · MAXIMA · MIZUNO · ESTUSA · PACIFIC · ELAN · FISCHER · SALOMON · TRETORN · ALTO · Wilson · prince · ZOOLOC · MERCURY · ROSSIGNOL · TYROLIA · uhlsport · SALPI · umbro · uls · Cannondale · Atala · FERRINO · Bianchi · römer · Velo-Serie · Tavicla · DONNAY · SEB · MILLER · SCOTTUSA · SBIKE · STIGA · Pacific · VUARNET · Murray Markley · MARTI · KILLER LOOP · THOR-LO · Löffler · PROSUN · Ermenegildo Zegna · sportful · SCOTT · TUSA · mares · SSA · SPORASUB · mica sport · ARWA · Salice · Conte of Florence · k.one · OAKLEY · ANTON · RUDY PROJECT · SHERWOOD · apnea SYSTEM · Cressi-sub · OMER · technisub · WILKER · asics · SALOMON · TRETORN · FANATIC · SCOTTUSA · ONEILL · SPORTALM · CLAUDE & MAX

TRUSSARDI BABY · HUSKY'S · TRAVARNER · ROSE SANDERSON · CA CAO · THE NORTH FACE · McRoss · aesse · elho · CHIARO · FANATIC · Haku Poki · HELIFAX B·A·Y · Asphalton · Silvy · By American · KWAY · JETSET · COLMAR · MONCLER · DEGRE 7 · mc kee's · FRED PERRY · CAMEL TROPHY · BAILO · DESCENTE · Laura Biagiotti · North Western · meeting · ENDURANCE · danza · Sergio Tacchini · FREDDY · BREDFORD · arena · MIZUNO · ESTUSA · PACIFIC · MAXIMA · DONNAY · SEB · MILLER · THOR-LO · Löffler · PROSUN · Ermenegildo Zegna · sportful · SCOTT · OAKLEY · ANTON · RUDY PROJECT · CLAUDE & MAX

C.so Peschiera 274 • Torino • Tel. 332.198 - 375.865 - 38.54.020 - 331.607

Rivara, sotto accusa il cellulare del Municipio

Poveri, con telefonino

Per il sindaco «l'acquisto era necessario» la minoranza si rivolge al Coreco: «Spesa inutile per un piccolo paese»

Arriva sul telefonino cellulare l'ultima polemica in Comune a Rivara tra la giunta e la minoranza. Il sindaco Giovanna Pomatto ed i suoi assessori hanno votato all'unanimità una delibera per l'acquisto di un «telefonino» che renda reperibili, sempre e comunque, il segretario comunale e il primo cittadino. La spesa non è ingente: poco meno di cinque milioni per l'apparecchio ed il kit viva voce da installare sull'auto di servizio.

«Ci spostiamo di continuo: il Comune non si può fermare se manca la sottoscritta, il segretario, il messo» spiega Giovanna Pomatto primo cittadino a tempo pieno, come ama definirsi.

La proposta, però, non è affatto piaciuta al gruppo di minoranza che per tutta risposta ha subito inviato una durissima lettera al Co.re.co., chiedendo di invalidare la delibera.

«Esistono altre esigenze primarie a cui pensare, prima fra tutte l'acquedotto che funziona poco e male, poi le strade interne e l'illuminazione pubblica» tuona il capogruppo Riccardo Val. Secondo lui in un Comune di poco meno di tremila anime come Rivara non ci sono affatto problemi di reperibilità immediata: «Sono stato sindaco di questo Comune per quasi vent'anni e mi sono sempre aggiustato anche senza telefono portatile».

Roberto Andriollo vice sindaco del paese è pronto a ribattere: «Il cellulare è uno strumento di lavoro. Ogni mese chiederemo alla Sip il resoconto scritto delle telefonate fatte e dei numeri contattati. Si scopriremo che qualcuno lo ha usato in modo improprio spargeremo de-».

Una polemica telefonica che segue di qualche settimana l'altra innescata dal sindaco di San Maurizio, Giovanni Mercandino, nei confronti del segretario comunale, Francesco Giannuzzi, che avrebbe utilizzato in modo improprio due tessere telefoniche del Comune.

Il sindaco Giovanna Pomatto

A Vinovo

Licenze edilizie «facili»?

E' guerra a Vinovo sul rilascio di alcune licenze edilizie. Nel mirino dell'opposizione, il sindaco Silvio Anghilante (ex psi), il suo vice, l'indipendente Umberto Rusta, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Silvio Grosso, socialista.

Sui muri della città già apparsi manifesti che accusano la giunta di «governare in modo trasparente».

I socialisti denunciano che il sindaco «nello giorno in cui la giunta regionale approvava il nuovo piano regolatore, ha firmato dodici nuove licenze edilizie».

E aggiungono: «E' stato scorretto da parte del sindaco concedere licenze edilizie per oltre 60 mila metri cubi, equivalenti a 150-160 alloggi che saranno costruiti su aree private. Inoltre, tra gli interventi, vi sono alcuni progetti firmati dal vicesindaco o dall'assessore Grosso, fatto che ci lascia assai perplessi».

Il sindaco Anghilante respinge ogni accusa: «Quello affar- psi non è esatto: le licenze concesse, le uniche in un anno, riguardano 140 alloggi per un totale di 50.346 metri cubi. Abbiamo rispettato le previsioni del piano: è vero che il vicesindaco e l'assessore hanno redatto dei progetti: credo però che a dei liberi professionisti, anche se fanno parte della giunta, possa firmare progetti, purché ovviamente siano in regola».

SPORT FLASH

Tennis: a Sangano Pescosolido-Nargiso

Match esibizione alle 20 presso La Pineta Sangano, tra azzurri Stefano Pescosolido (n. 65 del mondo) e Diego Nargiso.

Volley, Galup ko in casa Seak

Nel 13° turno di A2 donne, la Galup si è arresa nettamente in casa della Seak Firenze (3-0) malgrado prova delle centrali Cancellieri e Kirch.

Calcio: il Superga

Torneo Caduti di Superga per Giovanissimi, organizzato dal Lucento (1ª fase): Lucento-Collegno 2-0, Ivest-Conisio 2-4 (dopo rigori), Eureka Settimo-Carrara 2-1, Lascaris-Madonna di Campagna 2-1, Sisport-5. 1-0, Barcanova-Pozzo Strada 5-0. Il torneo riprende domenica.

: sei successi giovani

Questi i vincitori tra i torinesi nel torneo di fine alla Cupola, per le categorie Speranze, Juniores e Seniores. Uomini: kg Ghezzo (Ciriè), kg 71 Sacco (Mirafiori), kg Grivet Chin (Ciriè), kg 95 Sasia (Pianezza). Donne: kg 52 Bartone (Akuadro To), kg 72 Comba (Akiyama To).

Giammanco 1°

Nella StraVillastellone km) vittoria palermitano Salvatore Giammanco (Atp Sangano) in 24'05", davanti a Battaglia (Tappo Rosso) e Pittavino (idem). Fra le donne, prima Franca Tonietti (Cerutti) in 31'30".

Chieri: è stata localizzata a Sud della città

Nuova area industriale per 13 aziende tessili

Decolla l'area industriale Chieri. Il Consiglio comunale ha approvato il piano esecutivo convenzionato presentato da 25 aziende. Il nuovo polo produttivo sorgerà a Sud, tra strada Fontaneto ed il Rio Magliano. L'area approvata copre 210 mila metri quadrati che, il piano regolatore del '90, potranno estendersi fino a 700 mila. Vi hanno aderito per ora tredici industrie, per lo più tessili, e dodici aziende artigiane, alcune delle quali si trasferiranno dalle attuali sedi, nsediate dalle case. L'estensione dell'area è molto ridotta rispetto al vecchio piano regolatore, quello redatto nel '68, quando ancora l'industria era considerata il volano di ogni attività: «Erano inizialmente previsti due milioni di metri quadrati - spiega il sindaco Giuseppe Berruto - distribuiti fra la zona attuale e i vasti terreni di strada Pessione».

Utilizzabile dal 17 al 23 dicembre

BUONO SCONTO

di L. 700*

per l'acquisto di

stampa SERA

Vie

(consegnatelo all'edicolante entro il 23 dicembre)

* Fino ad esaurimento scorte

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Natale: un aiuto concreto offerto agli anziani che vivono soli

Le «Tredicesime» dei lettori Il totale salito a 820 milioni

Ha superato gli 820 milioni la sottoscrizione dei lettori per offrire entro Natale Tredicesime dell'amicizia (assegno 600 mila agli anziani che vivono soli. Ecco altre offerte ricevute:

«Ziliani» spa Rivoli To 5.000.000; buon Natale 2.000.000; n.n. 1.100.000; amici e colleghi dell'Iveco in ricordo Albero Domenico 1.000.000; Cortona Giulio, Ornelle e Francesca 1.000.000; ricordando i miei defunti, nonna Mariuccia 1.000.000; Alberto 1.000.000; in dei miei cari defunti M.P. 1.000.000; in memoria maestro Cima Ernesto e Coggiola Clelia 750.000; in memoria di Giacchero Dario di soc. «Irfit» e «Trulli» 750.000; F.J.C. 750.000; Enrica e Elena 630.000; Mirella 600.000; perché tutto il mondo diventi un «Prashanti Nilayam» 600.000; ricordando Giuseppina 600.000; P.G. 600.000; R.M.L. 600.000; Oscar e Pinuccia per un po' di bene 500.000; B.e Y. 500.000; Associazione Nazionale Alpini Cricca Giovani, sezione Torino 500.000; Clara Celeste Margherita 500.000; Maria Teresa 500.000; Gabriella Silvia e Furio 500.000; Carla ricordando Giorgio 500.000; U.M. 500.000; Carla 500.000; in memoria dei loro cari 500.000; n.n. 500.000; Luciana Mario e Maurizio 500.000; B.R. 500.000; un gruppo di amici dell'«Heron Club» 500.000; i dipendenti «Aurora» 418.000; in memoria di Mauro Vallero, «S.B. Tecnologie» Villarbasse 400.000; n.n. 400.000; Bruno, papà e mamma 400.000; A.I.U.T.O. 400.000; Guido ricordando 300.000; Nini in memoria propri cari 300.000; Maria, Giulio e Nuccio in memoria della mamma 300.000; S.R. 300.000; E.G. 300.000; V.R. e D.G. 300.000; L.P. 300.000; Renato e Iris 300.000; in memoria di Ruggero 300.000; Maria Vittoria 300.000; in memoria di Ulda Nogaré, Adriana e Giulio 300.000; Maria Pia, Paolo Ezia 300.000; L.B. 300.000; Maria Rosa e Luigi 300.000; C.M. 300.000; da parte di Massimo e Francesca, i nonni 300.000; P.D. in memoria dei miei genitori 300.000; un gruppo dipendenti della società «Cifast» Torino 260.000; Silvana e Paola in memoria del nonno papà 250.000; G.D.A. 250.000; Roberto e Bru-; M.V. 250.000; Ni- Maria, Maddalena, Luisa e Iucci 230.000; «Aitiva» sezione piemontese 213.000; in onore di Don Bosco ricordando i nostri defunti A.M. e mamma 200.000; C.B. 200.000; in memoria di zio Giovanni i nipoti Demarie e Gambetta 0; R.V. 200.000; A.L. 200.000; in memoria dei nostri cari Renza e Mimmo 200.000; Sonia e Andrea 0; in memoria del cav. Carlo Cesareni 200.000; C.B. 200.000; P.C. 200.000; in ricordo di mio papà ; ricordando Eugenio 200.000; zia Anna 200.000; Titti 200.000; in memoria di Ulda Nogaré, domini di via Chiala Torino 170.000; un gruppo di colleghi 170.000.

Gruppo teatrale «Alta Tensione» 200.000; in ricordo Icaro 200.000; da Elmo ed Elvira 200.000; G.B. 200.000; A.B. 200.000; Gina e Antonio 200.000; L.S. 200.000; M.F. 200.000; V.G. 200.000. Franca 50.000; C.D. 50.000; O.A. 50.000; S.F. 50.000; In ria dei nostri defunti 50.000; In ricordo di Giovanni 40.000; Gallo Camillo Bruino 30.000; Marisa ricordando i suoi cari 30.000; Pina ricordando e papà 30.000; Nicoletta in memoria di tutti i nonni ; Per preghiera 20.000; B.R. Mario 20.000; Alessio 20.000; N.N. 15.000; Pi- 10.000; N.N. 10.000; in memoria della sorella Lidia 70.000; Amici di Silvana in ricordo del papà 70.000; Anna in ricordo di papà Cisberto 60.000; Giulia 50.000; Mario, Fiorenzo, Cristina ; Pavinato Angela 50.000; pia persona 50.000; Pino .000; Giuseppe 50.000; (continua)

Si anche domenica

Per ricevere le offerte dei lettori salone de La Stampa di via Roma (dove in funzione anche l'ufficio abbonamenti) rimarrà aperto sabato e domenica prossimi con orario 9-12,30; 14-18. Martedì 24 l'orario sarà continuato 9-15.

PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

29 NOVEMBRE: in memoria mamma del collega Fontanive Giovanni, i colleghi del casello tangenziale della Falchera 225.000; S.A. 200.000; G.C. 200.000; in ricordo zie Elena, Ester e Albina 200.000; in memoria di Demateis Anna Maria, le zie Mariuccia e Teresina e rispettive famiglie 200.000; in memoria di Paolini Elisabetta in Di Natale 200.000; ricordando la cara Nicol Rita, colleghe di Laura ed Elena 160.000; in memoria dell'indimenticabile amico col. Vittorio Rivoiro, la famiglia Cartolano 150.000; in memoria Franca Camolli, gli amici di Massimo 150.000; in di Landi Antonio, il personale della scuola elementare «C. Collodi» Torino 123.000; per rare la memoria della madre nostro collaboratore Tomali Franco 120.000; per onorare la memoria del figlio del nostro collaboratore Foco Giovan- 120.000; per la memoria della madre del nostro collaboratore Adriani Patrizio 120.000; i colleghi di Massimo Camolli, in ricordo della mamma 110.000; in memoria di Ida Stanic Gieconi, gli amici di Umberto 100.000; Alberto 50.000; Maria, in memoria dei genitori 50.000; Federica Elena 30.000; Andrea 30.000; E.Z. 25.000. Per conto di Gron Valter 400.000; gli amici e colleghi del Redi in memoria della suocera di Fedra 265.000; in memoria di Caterina Boero ved. Forno, «La Piemontese» 241.000; in memoria di Audisio Francesco e Audisio Silvana, le famiglie Audisio, Gonella e Olzi 230.000; in memoria di Piovan Maria ved. Delrivo 200.000; in ricordo di Franca Vianzone in Camolli, fam. Camolli Bologna 200.000; in memoria di Chiorino Margherita in Genta, famiglie Gambassini, Carcieri, Sinisrusso, Fedeli, Spedicato, Conte, Capuzzo, Socco, Fiore, Neri e Nardis 151.000; «Raos s.n.c. 100.000; B.C. 50.000; in ricordo di Maddalena e Gregorio Impertis 50.000.

2 DICEMBRE: in memoria di Tonus Giovanni, amici e colleghi della figlia Carla, parenti e famiglia 1.000.000; in memoria di Paola condomini De Gasperi 55 e via Carle 40 770.000; in memoria Piero Valobra, dipendenti e conoscenti 360.000; operai Sip 250.000. (continua)

Lunedì 16 dicembre è un giorno importante per chi guarda al futuro: si è aperta a Torino la prima filiale del Credito Bergamasco, la banca vicina all'Europa.

Tra poco più di un anno, infatti, l'Europa sarà una realtà concreta e noi siamo già pronti ad affrontare al meglio la nuova situazione di mercato.

Perchè il Credito Bergamasco può darvi di più di una semplice banca: fa parte del Gruppo Crédit Lyonnais, uno dei più importanti a livello internazionale, già presente in 20 paesi europei e in altri 53 nel resto del mondo.

Venite a trovarci, insieme potremo fare un buon lavoro. A Torino, Corso Vittorio Emanuele 95, tel. 011/519724

Nel 1991 il Credito Bergamasco celebra il centesimo anno di vita e inaugura anche la centesima filiale in Italia.
Ecco i nuovi esercizi del 1991: Torino, Novara, Alessandria, Chivasso, Roma, Parma, Bologna, Bellate, Mantova, Cinisello Balsamo, S. Giuliano, Giussano, Lainate, Como, Valeggio, Zevio, Genova.

DOMANI al VITTORIA

BUON NATALE A TUTTI VOI
BUON NATALE CON I FILM CHE VUOI
MA L'AUGURIO DOPPIO VALE CON
«VACANZE DI NATALE»

DA DOMANI AL REPOSI

IL MITO, L'UOMO... IL FILM

KEVIN COSTNER
È
ROBIN HOOD
PRINCIPE DEI LADRI

VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD
con SPORTGUN chewingum in confetti

DOMANI AI CINEMA FIAMMA e OLIMPIA 9

Un carico di tenerezza e di divertimento nella più bella avventura di NATALE!

STEVEN SPIELBERG
PRESENTA

FIEVEL CONQUISTA IL WEST

STEVEN SPIELBERG presenta "FIEVEL CONQUISTA IL WEST"
AN AMERICAN TAIL: FIEVEL GOES WEST • JAMES HORNER • JAMES HORNER
WILL JENNINGS • LINDA WOOLVERTON • DAVID KIRSCHNER
CHARLES SWENSON • FLINT DILLE • FRANK MARSHALL
KATHLEEN KENNEDY • DAVID KIRSCHNER • STEVEN SPIELBERG • ROBERT WATTS
PAUL NOBBELINK • SIMON WELLS UN FILM UNIVERSAL

eliseo Piccolo AMBROSIO

EMPIRE

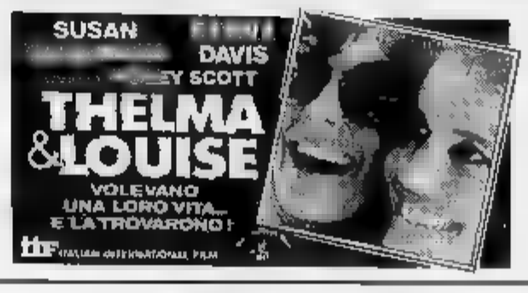
e DA OGGI ANCHE all'AMBRA

DA OGGI IN ESCLUSIVA

AL CINEMA ETOILE

DA OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 1

Riprendono le repliche del più grande successo cinematografico 1991-1992



AI FARO *in esclusiva*

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

STREPITOSO SUCCESSO
ai
CHARLIE CHAPLIN 2

Natale al Circo... Grandi risate alla PENTA

DOMANI
CRISTALLO e grand'eliseo

A NATALE SI RIDE IL DOPPIO!

SABATO all'ARLECCHINO

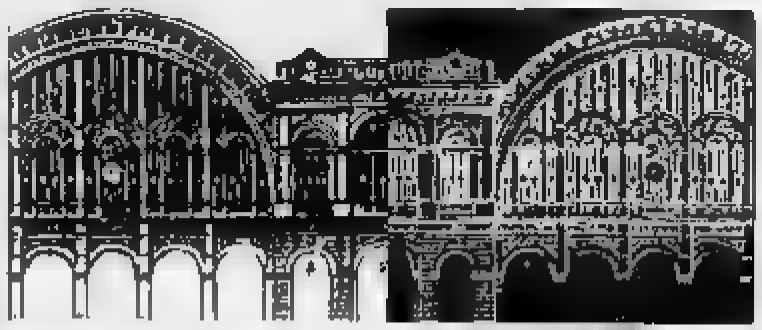
FINALMENTE IL NATALE CON TROISI

IMMINENTE A TORINO

UNO STUPENDO NATALE D'AUTORE

IMMINENTE A TORINO

LA PIU' BELLA FAVOLA DI NATALE



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

[redacted] Gaffe

Non c'è che l'imbarazzo della scelta questa sera per chi voglia divertirsi [redacted] il cabaret. Al Circolo «Sono una donna non sono una santa», l'ultimo appuntamento con la rassegna «Cabaò» prima della sospensione natalizia vede alle 21,30 Cinzia Turiani, in arte «La Gaffe», nello spettacolo «Resital». Torinese, anche cantante e con un passato [redacted] marionettista, la Turiani deve la sua fama [redacted] personaggio di Santina Vortice, la casalinga inquieta dall'accento piemontese alla perenne ricerca della notorietà televisiva. Informazioni allo 011/506.224.

Il circolo «Al Portale», in via Cavour 13, ha iniziato da poco a proporre spettacoli musicali [redacted]. Oggi, alle 22, ospita Fabio Farronato e Fulvio Busignani, conosciuti come Gommaflex, in «Scusate avete visto i Gommaflex?», parodie ironiche di personaggi dei nostri giorni, dal commendatore [redacted] al profugo albanese, [redacted] fidanzamento telenovela ed altre gags demenziali. Tel. 011/541.114.

All'Oca [redacted]

Al Teatro Ristorante «L'Oca Nera» [redacted] via [redacted] Massimo 12, alle 23 è invece di scena Guido Castiglia del Granbadò con «Perché fiorisce prima il [redacted] dorlo [redacted] Bonci?». Si tratta si una sorta di comizio buffo, dove si intrecciano luoghi comuni e nonsense. Alle 20,30 è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arcigola). Informazioni allo 011/882.336.

Al Circolo Vicolo Corto, in via Trento 64 a Pinerolo, è di scena, alle 22, il duo Carlo [redacted] Simone, al secolo Carlo Giuffra e Simone Curci. Tel. 0121/794.878.

All'Orfeo di Pianezza, infine, alle 21 approda [redacted] trio «Fratelli d'Italia», composto da Andrea Coda, Maurizio Messana e Daniela Macari. Informazioni allo 011/966.3634.

Ensemble Baroque

La rassegna «Dicembre Musica», organizzata dalle Circoscrizioni IX e X e dal centro studi musicali Entertainer propone questa sera, alle 21, nella Sede della IX Circoscrizione, in corso Corsica [redacted] un concerto dell'Ensemble Baroque di Torino, formato [redacted] Sergio Chiusano al mandolino, Maurizio Scarpa al mandolino e alla chitarra e Lino Totaro al clavicembalo e al mandoloncello. In programma musiche di Gervasio, Romaldi, Cauciello. Informazioni allo 011/317.0074.

Serate pensando ai più bisognosi

Quattro concerti tra note e bontà

I Concerti di Natale si moltiplicano. Tre dei quattro incontri musicali che si terranno a Torino per le feste, [redacted] dedicati ad associazioni benefiche. L'Accademia Santo Spirito, domani alle ore 21, organizza il suo «Concerto di Natale» diretto da Sergio Balestracci, al quale prenderanno parte il Coro dell'Accademia di Santo Spirito e [redacted] Corale Polifonica [redacted] Sommariva Bosco. In programma musiche di Giovanni Legrenzi (1626-1690). Al Regio, il 21 alle [redacted] 21, l'Insieme Strumentale del Piemonte «Il Laberinto Armonico» diretto da Guido Maria Guida, [redacted] Antonmario Semolini flauto solista, eseguirà pagine di Corelli, Mozart, Giorgio Ferrari, Pachelbel, Haendel. Per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

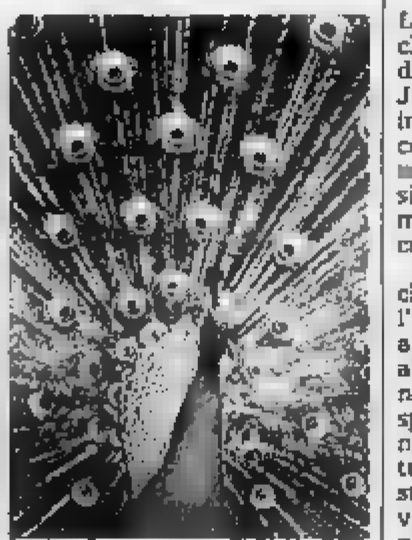
Un altro «Concerto di Natale» è quello in programma al Teatro [redacted] Nuovo, il 23 alle 20,45 a cura [redacted] dell'associazione Mythos, con il Coro Candotti [redacted] Udine. Durante il concerto saranno raccolte offerte per la «Tredicesima [redacted] degli Anziani», iniziativa della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi.

Il quarto concerto è programmato [redacted] 26 alle ore 21. L'Orchestra [redacted] da Camera Boccherini suonerà nella Chiesa Evangelica Valdese (corso Vittorio Emanuele II, 23) a favore [redacted] Telefono Azzurro, in collaborazione [redacted] la Seat e la Provincia di Torino. Musiche di Grieg, Bottesini, Mozart e Britten. **[ar. ca.]**

L'etologa Beani ai GiovedìScienza

Ha belle piume troverà moglie

Maschi focosi e femmine pignole sono [redacted] scena oggi a GiovedìScienza, portati nell'arena nuziale dall'etologa fiorentina Laura Beani (Teatro Colosseo, [redacted] 17,5, ingresso gratuito). E' stato Darwin a parlarne per primo, affascinato o incuriosito dalla parata del fagiano Argo, che allarga le penne [redacted] un ventaglio di colori paragonabile a quello del pavone. La sua conclusione fu che la bellezza serve solo a trovar moglie. Ed è il maschio a doverla esibire perché le femmine, potendo contare su poche uova, sono oculate nella scelta del partner che le feconderà. Per questo in molte specie la femmina ha [redacted] aspetto insignificante, dimesso, mentre il maschio [redacted] tratti vistosi e stravaganti: code e penne lunghissime, livree colorate, macchie, creste rosse, corna disegnate per duelli tra rivali. Questo armamentario riesce sempre ad andare a segno, ma costitui[redacted] anche un ostacolo. I colori sgargianti [redacted] sfuggiranno infatti alle femmine, [redacted] nemmeno ai predatori. Una coda lunga impedirà di alzarsi rapidamente in volo, le corna [redacted] impiglieranno facilmente nei rami. Ma evidentemente tutto questo è secondario rispetto al successo nell'unica cosa che conta davvero nella vita di un animale: riprodursi. I maschi eccessivi ed esagerati non sono perciò un controsenso ma [redacted] necessità: bisogna andare [redacted] incontro ai gusti delle femmine. Alcune specie di uccelli, [redacted]



insetti e di ungulati nella stagione degli amori si ritrovano nelle cosiddette "arene nuziali", dove i maschi si esibiscono e le femmine guardano e scelgono.

Secondo le ultime teorie, la bellezza sarebbe però qu[redacted] di più di una gioia per gli occhi. Sarebbe [redacted] prova [redacted] salute di ferro, attributo ben più importante per [redacted] femmina che deve dotare i suoi piccoli di un buon bagaglio per la sopravvivenza. Soltanto [redacted] uccello privo [redacted] pidocchi, ad esempio, può permet[redacted] di fare la [redacted].

E solo un animale davvero forte e astuto può sopravvivere alle insidie del territorio, bardato com'è.

Marina Verna

Musica folk

Giovanna così colta e popolare

La «Cantata profana a 4 voci», che **Giovanna Marini** presenta da stasera a sabato al Teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21, ingresso 20 mila lire) è forse [redacted] capolavoro dell'artista romana: [redacted] esemplare incontro fra [redacted]sica colta e popolare, e un illuminante saggio [redacted] «cronaca cantata».

Giovanna Marini dimostra che non è finito il tempo dell'impegno, che la canzone può ancora [redacted] altro che un affastellare luoghi comuni e note banali. Ci [redacted] ironia e speranza, rabbia e coraggio, nella «Cantata profana». E c'è tutto il fuoco di una interprete straordinaria. Ascoltare [redacted]ovanna Marini è la miglior terapia contro lo stress della non-musica odierna, la risposta [redacted] schifezze che vengono spacciate per arte da un'industria discografica che ha ormai perso anche il senso del ridicolo.

Con Giovanna Marini saranno, sul palco dello «Juvarra», altre tre eccellenti voci femminili: Lucilla Galeazzi, Patrizia Nasini e Francesca Breschi.

Chi volesse completare l'«incontro», tenga presente che - concluse le repliche in teatro - Giovanna Marini si esibirà, domenica 22, [redacted] «Folk Club» di via Perrone 3 bis: lì, anziché la «Cantata profana», presenterà le [redacted] canzoni vecchie e nuove, da «I treni per Reggio Calabria» a «Vi racconto l'America», al «Lamento per la morte di Pasolini». **(g. fer.)**

NOTTE [redacted] — [redacted] cura di Gabriele Ferraris

[redacted] Travel

Una band storica del rock italiano per un locale che muove i primi passi: stasera gli Avion Travel suonano al «Network», [redacted] multi-club inaugurato di recente in via Pomba 7.

Il sestetto casertano ha pubblicato un album, «Bello sguardo», che costituirà l'ossatura del concerto di stasera (ore 22).

Rock [redacted] jazz

I due migliori chitarristi di Torino, Franco «Slep» Sciancalepore e Gigi Venegoni, insieme in concerto: accade stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30).

Grande festa di Radio Centro [redacted] alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, ore 21, a inviti): tra gli ospiti, i cantanti Mike Francis e Belen Thomas.

Ottimo jazz alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con il pianista Antonio Faraò.

Jazz tradizionale al ristorante «Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, [redacted] 22) con il quartetto Negro-Cavicchioli; e al «Caffè Ghersi» (via Tripoli 37, ore 22) [redacted] Dick Mazzanti.

Concerti blues: giganteggia la vocalist China Berry all'Auditorium di Pinerolo (corso Piave, ore 21). E poi ci sono i Walambers al «Doctor Sax» (murazzi [redacted] lungopò Cadorna 4, [redacted] 23), i Tickets for Blues all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, [redacted] 22),la Level Blues Band [redacted] «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22).

Rock: I Momo alla «Divina Commedia» (via San Donato 47); Carl Lee al «Capolinea n. [redacted]» di via delle Maddalene 42 bis (domani arriveranno i Gang); i 60/70 al «Manhattan» (via Giachino 46); [redacted] trio Asquino-Maugeri-Toldonato all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59). Fuori città, Wells Fargo [redacted] «Locanda [redacted] Centro» di Almese (località Rivera); Al Caprone Bang al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197); i Fuzzy Duck al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via S. Francesco 5); gli Anatroccoli al «Moby Dick» di Orbassano (strada Volvera 27. Tutti alle 22.

Per [redacted] musica

I gruppi rock e punk della sala musica «Jaco Pastorius» della circoscrizione 9 stasera (ore 21) organizzano un maxi-concerto al «Cin Cin Bar», in via Ventimiglia 60. Intendono richiamare l'attenzione sulla «precarietà» della sala, struttura essenziale per i giovani della zona. Stasera [redacted] «Cin Cin» suonano Bolds, Rapunk, Nebbia su Vienna, Vertigo, Ast, Melly's Fetix, Straguylady, Euclid, Lay Out, Vagina, Deadly Nose, Negative Choice, Disforia Psichica, Bluestinti.

MANGIAR [redacted] — a cura [redacted] Edoardo Ballone

Specialità greca

Il «chirinò» sacrificato [redacted] dicembre

Nel mese di dicembre in Tessaglia esplode [redacted] tradizione dei piatti a base di carne [redacted]. Non avviene così nell'intera Grecia [redacted] soltanto in alcune regioni di questo Stato mediterraneo. E Yannis Tsantilis, dell'**Angolo Greco**, che proprio della Tessaglia è oriundo, [redacted] ha perso l'occasione di suggerire alla moglie-chef Marina alcune tipiche ricette [redacted] carne suina. Così, se in questi giorni andate nel simpatico locale di corso Vittorio, potrete trovare nell'opulento menù la «krèas [redacted] bamies», ossia carne (di maiale, di vitello) con le bamies che sono una verdura che sta per forma tra il fagiolo e il peperoncino. La cottura avviene con il sughetto di pomodoro speziato da cannella, chiodi di garofano e bahari che è una [redacted] profumata. E poi c'è pure il «chirinò [redacted] kàstana», maiale con le castagne. Un altro piatto del dicembre ellenico è il maiale con i porri ma, chissà perché, il nostro Tasantilis non lo propone. Il tutto va gustato in compagnia di vino [redacted] Nemèa che nasce dai vigneti del Peloponneso.

E che pranzo greco sarebbe senza l'ouzo che significa [redacted] finale all'anice?

Corso Vitt. Emanuele [redacted]
Cucina della Tessaglia
Il prezzo è fisso
60 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/812.71.27

Mostra con tanti oggetti e più stili inaugura un «atelier»

Ma l'arte non ha confini

In corso Marconi antiche testimonianze dall'Oriente e opere contemporanee
Pietre sacrali indiane, disegni progettuali di Zanuso e sculture di Fontana

Intitolata «Parallelo» la **mostra inaugurale** all'Atelier Marconi (corso Marconi 4, sino al 10 gennaio) si riserva, in verità, «un libero gioco di corrispondenze e dissonanze» per indicare la compresenza [redacted] oggetti indiani e tibetani dal II sec. a.C. al Medioevo (in cui [redacted] da vedersi [redacted] contributo degli Ottini) e d'un bel gruppo di dipinti e disegni [redacted] maestri d'oggi, da Arman a Vasarely.

Forme e stili, insomma, che manifestano sensibilità ovviamente diverse, nell'antico e nel moderno, in una serie di espressive provocazioni culturali. In effetti sembra [redacted] molto [redacted] casuale in questa mostra in cui, ad esempio, alla pietra ovoidale, a «Lingam» (come organo maschile) propria della figurazione indiana, non era difficile accostare - anziché i disegnini progettuali per Zanuso e quelle del monumento al Partigiano - una delle famose «Attese» [redacted] Lucio Fontana, quelle sue sfere in ceramica do[redacted] largo taglio slabbrato s'apre come una ferita viva.

Surya, scultura indiana (sec. X-XI)

Oriente e Occidente, l'antico e il contemporaneo. Ma [redacted] piastre in rame, grandi e piccole, provenienti dal Rajastan, [redacted] incise in sanscrito, nei riquadri a scacchiera, lettere da meditare in preghiera, come radice d'una conoscenza divina, sono cose molto diverse dalle riquadrature in rosso e oro di Remo Bianco, le strutturate spazialità di Vasarely o quelle di un «Alfabeto senza fine» nel severo bianco e nero di Scanavino.

Il fatto è che «Esistenza II» di Parisot e le opere di Burri e di Sutherland rimandano all'esperienza visiva del «nostro» tempo, mentre le [redacted] in pietra o il ligneo intaglio dell'Oriente antico, riportano ad altri nodi temporali, con personaggi, miti e riti che sono di epoche e cieli lontani. Si godano allora, per quel che [redacted], la statua di Surya, [redacted] solare indiano, e l'elegante arte del Ganadhara, sotto influsso greco; ma anche i rilievi erotici jainisti e [redacted] figure [redacted] animali: l'aquila (il più antico degli animali divinizzati), come veicolo di Visnù e simbolo di lungimiranza; ma anche, nei Purana, l'aquila Garuda che si umanizza in mezzo [redacted] mezzo volatile. [redacted] si mediti su Ganesh, dio-elefante, il più simpatico dell'induismo minore, antidogmatico emblema di libertà e prudenza.

Angelo Dragone

GLI [redacted]

Colletti bianchi

Domani alle 21 nella sala Antico Macello di Po, in via [redacted] Pescatore 7, tavola rotonda organizzata dall'Associazione Claudio Treves, sul tema «Colletti bianchi e disoccupazione». Partecipano Luigi Arisio, Filippo Fiandrotti, Giancarlo Tapparo e Bruno Torresin, [redacted] Giuseppe Ardizzone.

Con Calindri

Domani [redacted] 12 in via Camerana 26, Gabriele Salerno ed Ernesto Calindri presentano la «Grande festa [redacted] Natale 1991» organiz[redacted] Fondazione «Oltre l'Età» (Centro Studi di Iniziative Sociale). Inoltre, il 22 dicembre, lo spettacolo «Indovina chi viene a cena?», in scena al teatro Colosseo, sarà gratuito per gli anziani.

[redacted]

Alle 18 alla libreria Fontana, in [redacted] San Francesco d'Assisi 16, per «Ritratto d'autore» incontro [redacted] Elena Milesi. Presentano Liliana De Luca e Franco Pappalardo La Rosa.

Libro [redacted] Forattini

Alle ore 21 alla libreria Campus, in [redacted] Urbano Rattazzi 4, Paolo Guzzanti e Paolo Mieli presentano il libro «Pizza rossa» di Giorgio Forattini (Editore Mondadori). Sarà presente l'autore.

Soria e il topo

Alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, pre[redacted] del libro «Il topo» di Piero Soria (Editrice Mondadori). Con l'autore interviene Bruno Gambarotta.

Due artisti

Alle 20 alla libreria «La Città [redacted] Sole» in via Po 67, incontro con gli artisti Arde e Barbara Tutino per la presentazione della collana «disegnodiverso» e [redacted] di Paola Gribaudo.

Ayurveda

Ieri sera, alle ore 21, nella [redacted] Centro [redacted] Grimaldi di [redacted] Re Umberto 54, Antonella Comba ha presentato il suo nuovo libro «La medicina Indiana (Ayurveda)», edito dalla Promolibri. Sono intervenuti al dibattito Stefano Piano e Mario Piantelli.

Lo stregone

Alle 21 [redacted] galleria Ipogea in corso Matteotti 13, conferenza di Massimo Centini sul [redacted] «L'arte dello stregone: estetica e magia nella cultura artistica primitiva».

Una festa

Alle 15, al Centro Commerciale di via Lagrange 16, festa di chiusura della rassegna «Mercoledì Donna» organizzata dalla Federcasalinghe. Sfilata di moda [redacted] intervento [redacted] Marta Marzotto.

Auguri

Alle ore 16 al Cral La Stampa, in piazza Muzio Scevola 2, il Gruppo anziani La Stampa si ritrova per gli auguri natalizi.

Cifrematica

Domani e sabato, dalle ore 9 alle 18, corso di cifrematica tenuto [redacted] Armando Verdiglione. Titolo «Società e clinica della parola». Si terrà nella sede Crt in corso Stati Uniti 23. Informazioni allo 011/54.20.60 (Libreria Rizzoli).

[redacted]

Alle 21 [redacted] Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, gli «Incontri Marcora» propongono la conferenza sul tema «Il sesso questo sconosciuto: dibattito sulla sessualità». Relatori Giuseppe Angelini e Alessandro Tizzani.

Le [redacted]

Alle [redacted] 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Carlo Augusto Viano parlerà sul tema «Le donne, l'amore e l'origine della filosofia».

Danza

Alle 21 al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 19, spettacolo di danza a favore della Uicep (Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici).

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesad 769.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421
Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.859
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Anir [redacted]
Al 819.18.20
Aldasoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Aresi 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **infermieri professionali lim** 248.41.52
Piccola serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted] domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted] DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio 86, 538.271
p. [redacted] **1.** 793.308
via [redacted] **65,** 889.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico [redacted]
[redacted] centro accoglienza Cecal. [redacted]

Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig 436.65.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

[redacted]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola [redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega [redacted], v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 [redacted]

AEROPORTI

[redacted]e, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Bel[redacted] 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; c. Sebotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
[redacted], p. S. [redacted]. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [redacted]. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. [redacted] DI TO- [redacted] STAGIONE SINFONICA [redacted] BLICA 1991/92. Ciclo I [redacted] del [redacted]. Il concerti al sabato pomeriggio [redacted] 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992/28 marzo 1992. Conferma abbonamenti: [redacted] gli abbonati ai [redacted] certi [redacted] della [redacted] e [redacted] giorno dal [redacted] 22 dicembre [redacted] (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) [redacted] 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informa[redacted]el. 810.4653 - 810.4961.

[redacted] **D'ARTE VARIA** [redacted]**. DRAVELLI** (via Preziosa 11, [redacted]-Borgo S. Pietro): Sabato 21 dicembre I Soggetti presentano un appuntamento d'eccezione: Collages (ritaglia la tua serata) [redacted] ore 21,30 ad [redacted]. Ingresso soci Arci quota di partecipazione L. [redacted]

PALAGHIACCIO [redacted] **ROTELLIERE** (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): [redacted] 20,30-[redacted]. Biglietto [redacted]. Tel. [redacted].

CIRCHI

CIRCO [redacted] - Torino Piazza d'Ar[redacted] presenta La storia dell'arte [redacted] dall'antica Roma imperiale agli anni [redacted]. [redacted] 28 novembre al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per [redacted] e prenot. tel. 318.5944 - 318.5988.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI T.N.T. (teatro non teatro). Scuola di recitazione diretta da [redacted] Mauro. Aperte le iscri[redacted] al 1° [redacted]. [redacted] ai numeri 521.1149-[redacted].

RITROVI

AMERICA [redacted]**SIC** (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Ne[redacted]

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival anni [redacted] con Franco [redacted]

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo [redacted] San Silvestro in orario apertura [redacted] locale.

BOROTALCO DANZE: [redacted] e sabato [redacted], domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 60-[redacted]. Prenotazioni veglionissimo Capodanno [redacted]. 606 1058 Nichelino via Cuneo 18.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e rivita per tutti.

CLUB [redacted] questa [redacted] ore 21 «[redacted] I Casual's».

CLUB 84: E' in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti [redacted] il Veglione di San Silvestro (Capodanno) orari apertura [redacted]. Informazioni telefono 669.9560.

DU PARC [redacted]. 521.52.75): ore 21 Danilo.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa sera ore 21 grande spettacolo [redacted] l'orchestra I Capricos.

[redacted] **ROI:** ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO [redacted] (tel. 660.3443): ore 15 Il Garden vi aspetta tutti per [redacted] bel [redacted]meriggio.

TANGO SALA [redacted] ore [redacted].

AL [redacted] **BAR:** Bruno Trucco, c. Moncalieri 5, Tel. 819.3376.

[redacted] **CLUB** [redacted] (tel. 740.616): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.

INVIDIA + PATIO tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Prenotazioni per Capodanno, tel. 696.5383 - 674.984.

[redacted] **RISTORANTE** (Brandizzo, v. Torino 84, [redacted]. 011 913.9113): sabato 21 cena con ballo. Gradita prenotazione.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo) sabato [redacted] ballo. Prenot. 913 9064.

[redacted] **Pinerolo** - [redacted] pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74 115 - 58 626.

MY CLUB - [redacted] **BAR:** r.s. (v. M. Cristin[redacted], tel. 669.9596) Natale e veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

OSTERIA TRILUSSA: [redacted] le feste [redacted], [redacted] allegria e goliardia. Pren. [redacted]. 514.495 - [redacted] 1466.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valent[redacted] La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E [redacted]

AJASSA-ARTE ORIENTALE ANTICA (c. Moncalieri 234, tel. 696.4920): archeologia, arredamento, regali [redacted].

ALBERTO PEOLA (via [redacted] Rocca [redacted] tel. 812.44.60: Davide Benati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): or. 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

[redacted] **ANTICA (L')** [redacted] Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni [redacted]. Cat. n. 195. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991, lista n. 15.

ARTE CLUB (v. della Ro[redacted] 39, tel. 836.331): Alberico Morena.

ARX (via Bertola 31): Riccardo Licata.

ARTE [redacted] (via Vanchiglia 11/c). 100 artisti per un regalo.

CIRCOLO DEGLI [redacted] (via Bogino 9, Torino). 131ª e[redacted]posizione annuale dei soci artisti. Fino al 6/1, or. 15,30/19 domenica chiuso.

FRANCO MASOERO [redacted] **D'ARTE** (v. Giulia di Ba[redacted] 13, tel. 885.933): Stampe originali e libri d'[redacted].

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 838.8805): «Piccolo formato» cinquanta artisti contemporanei. Inaug. oggi ore 19,30.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA IPOGEA La magia di: Borga, Borgna, Gramaglia, Verdani. C.so Matteotti 13. Tel. 011-561.7216.

GALLERIA [redacted] **ROCCA** (tel. 874.644): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [redacted] tiquari in [redacted] palazzo [redacted] via Cavour 17 Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa [redacted] domeniche 10-12,30; 15,30-19,30. lunedì [redacted] chiuso.

[redacted] **CALAMO** (via [redacted] 4, tel. 831.642). maestri [redacted] dal XVI al XX secolo. Or.: 10,30/12,30-16,30/19,30.

L'ARIETE (via Bava 8, tel. 832.079). Maestri '800 '900

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, Torino, tel. 616.125): Magnelli, Dorazio, Scanavino.

ZABERT GALLERIA (piazza Cavour 10, tel. 878 627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE [redacted] **GALLERIE** [redacted]

ACCADEMIA: Mino Maccari.

[redacted]: Piero Corato Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI [redacted] 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): de Chirico: Grafica 1954-1977 E. Fi[redacted]: La porta.

LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: Dario Treves. [redacted] 1932-1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.

[redacted] (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE: [redacted]; mostra della favoletta e del bronzetto. Fino al 6/1.

[redacted] (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Senin, [redacted]: 10-13; 15,30-19,30.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
[redacted] 14 al 19 gennaio 1992
[redacted]
TEDESCHI
«PLAZA [redacted]»
dal 21/1 al 2/2/1992
DARIO FO
JOHAN [redacted]
LA DISCOVERTA
[redacted] LE [redacted]
[redacted]dita cassa Teatro ore 10-13 15-19 Tel. 669.80.34 - 650.51.95

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
martedì 31 dicembre ore 22
Grande [redacted] di FINE ANNO con
[redacted] DI [redacted]
orchestra di Milano diretta dal maestro
ROBERTO [redacted]
con
[redacted] DORIGO
[redacted] DI LENA
TAMARA [redacted]
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19 Tel. 669.80.34 - 650.51.95

TEATRO STABILE TORINO
Fuori abbonamento
al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 5 gennaio
compresa la sera del 31 dicembre 1991
[redacted] Produz. Teatrali presentano
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon con
Mario [redacted]ccia, Fiorenzo Fiorentini
Gianluca F[redacted]
regia di Marco Parodi

TEATRO [redacted]
COMPAGNIA STABILE
TEATRO MACARIO
con Giorgio Molino
[redacted] 17 Dicembre al 6 Gennaio
in TRAVET FA [redacted]
Tutte le sere ore 21,15
sabato ore 16,15 - 21,15
domenica [redacted] 16,15
Prenot. e prevendita:
Presso la Cassa del Teatro
ore 9.30-12.30 15-18.30 - [redacted] 56.13.694

BOROTALCO DANZE
venerdì e sabato sera
domenica ore 15 e ore 21
[redacted] LIS[redacted]
con revival anni [redacted]
Prenotazioni
Veglionissimo [redacted] Capodanno
Tel. 60.61.058/593.767
Nichelino - [redacted] Cuneo 18

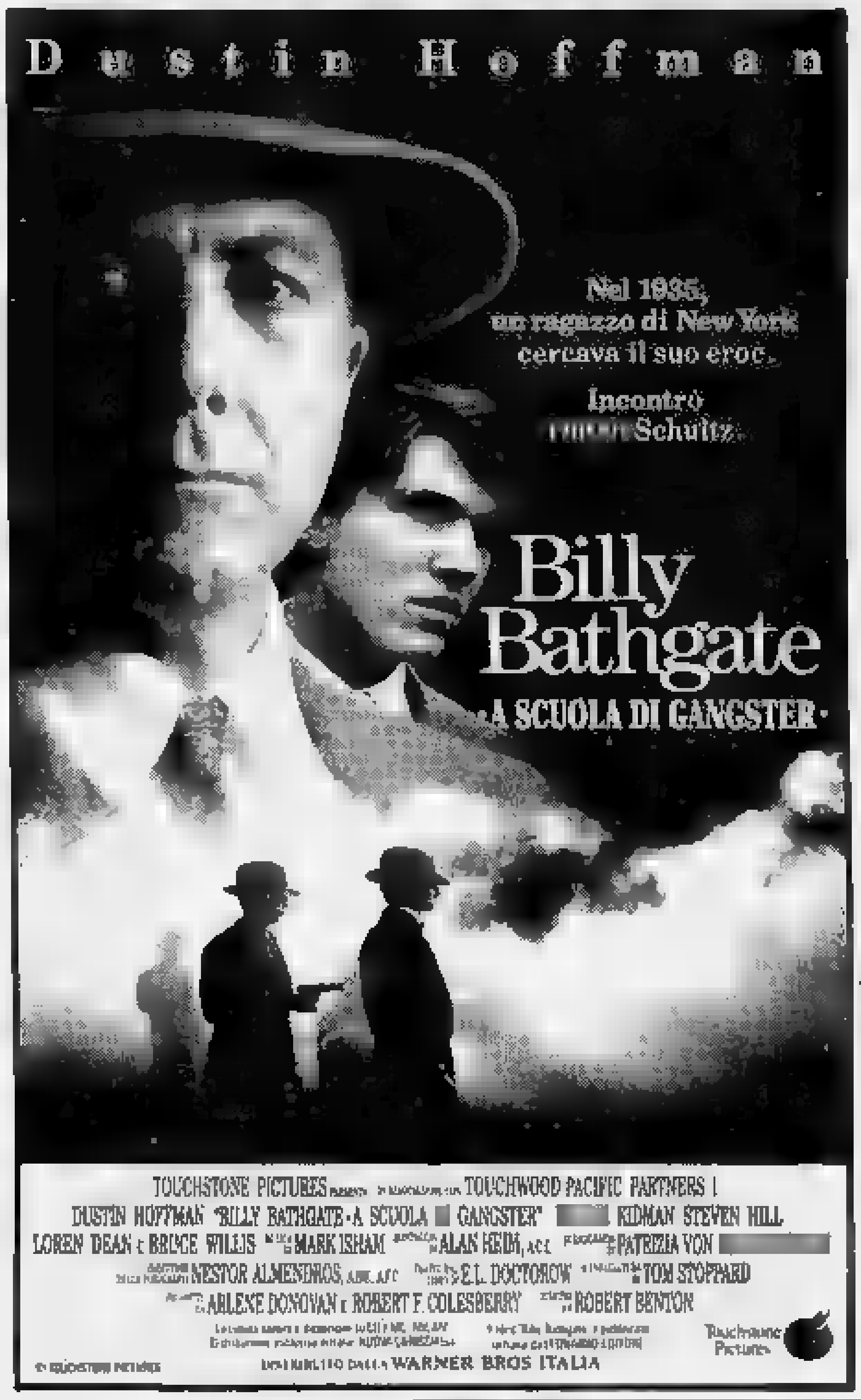
[redacted]
[redacted]PAGNIA TEATRO NUOVO TORINO
[redacted] MARINA FISSO e LORENZO CASORELLI in
COPPELIA
Inf. e pren. C. D'Azeglio 17, tel. 655 557

ERBA
ITALIA DANZA & LA COMPAGNIA
«SCENAMOBILE» presenta
«PERCORSI MEDITERRANEI»

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. [redacted]
I CASUAL'S
- TUTTO LISCIO SOLO LISCIO

OGGI al DORIA GRANDE «PRIMA»

DUSTIN HOFFMAN non finisce mai di stupire...
[redacted] interpretazione è da PREMIO OSCAR



DOMANI al LUX

A NATALE
IL FILM PIU' DIVERTENTE, IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

Natale al Cinema, straordinariamente PENTA

OGGI IDEAL e UNO NAZIONALE

UN NATALE COSI'
NON LO SCORDERETE MAI PIU'

OGGI OLIMPIA 1 e eliseo rosso

LE RISATE GIOVANI [redacted] NATALE

PRIME VISIONI

[redacted] — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 856.521 Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della [redacted] 77 Tel. 297.197 Or.: 20,30/22,30 Ing. 10000 rid. [redacted]
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. [redacted] rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190 Or.: 18/20,15/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
La vita, l'[redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra... — *Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,40/22,30 Ing. 10000 Alaca 6000
Riflessi in un cielo scuro — *di Salvatore Maira con F. Fabian, A. Kanakis (Italia '91)* — Una donna di mezza età schiacciata dall'incubo dell'alcol [redacted] giovane tossicodipendente lottano insieme per salvarsi da solitudine e morte. N.V. 1h 40 **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or. 15,20 17,40/20/22,25 Ing. 10000 rid. 7000
Orchidea selvaggia [redacted] — *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

C. Chaplin 2 — [redacted] Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un [redacted] in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Cristallo — via Gorio 5 Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Non dirmelo, [redacted] ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito [redacted] manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Billy Bathgate - A scuola... — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di [redacted] sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. [redacted] 1h 47 [redacted]

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: [redacted] 17,30/20/22,30 Ing. 10000 rid. [redacted]
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista [redacted] un pulmino per disabili s'innamora [redacted] una donna misteriosa che lo porterà in [redacted] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [redacted] V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Rapsodia [redacted] agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna [redacted] Nagasaki una vecchia segnata dalla via racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Ro[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Ore 15,30/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un play-[redacted] sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [redacted] Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241 T[redacted]. 696.5547. Or.: 20,15/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
RIPOSO

Etoile — (Ex Torino) via S. [redacted] Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25 Ing. 10000 rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [redacted] giovane malato di tumore. Vivranno insieme [redacted] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Faro — via Po 30. Tel. 832.214 Ap.: 20,15 Film: 20,20/22,30 Ing. [redacted] rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritro-[redacted] i veri valori della [redacted]. N. V. 1h 47' [redacted]

Fiamma — [redacted] Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Prossima fermata: Paradiso — [redacted] *e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91)* - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760
CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.4316 Or.: 14,20/17/19,40/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [redacted] l'ordine di sterminarli. N.V: 2h 20 **Fantastico**

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Ing. 10000/Alaca 6000
Riff [redacted] — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e falsa speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre [redacted] Tel. 537.[redacted]. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. [redacted] rid. [redacted]
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, [redacted] Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore [redacted] un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico [redacted]. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 r[redacted]
Tutte le manie [redacted] — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare [redacted] equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

[redacted] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[redacted] — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Adrenaline — *di Y. Piquer, A. Assal, [redacted] con F.Baruk (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8 Tel. 749.2362 Or.: 20,10/22,30 Ing. 9000 rid. 6000
Zanna Bianca — *di R. Kleiser con Klaus [redacted], abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 30' **Avventura**

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21 [redacted]. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Abbronzatissimi — *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [redacted] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Olimpia 2 — via Arsenale 21 [redacted]. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
La riffa — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Point break — [redacted] *Kathryn Bigelow [redacted] Patrick Swayze, [redacted] Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [redacted] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie [redacted] misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina Tel. 510.145. Ap. 16,15 Or.: 15,30/20/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj [redacted] radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Studio [redacted] — via Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10000/Alaca 6000
[redacted] panni [redacted] una [redacted] — *[redacted]. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — via [redacted] Tel. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Doc Hollywood. [redacted]ore in car[redacted] — *di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91)* — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' [redacted]

Zeta — via Cottolengo 12 Tel. 749.2907 Or.: 17/20,15/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
CHIUSO PER RIPOSO

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257 — Oggi chiuso, sab. e dom. **Mo Better Blues**.

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.668 — Oggi riposo, [redacted] **Piccolo peste.**

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **L'ombra [redacted] testimone** *di A. Rudolph [redacted] B. Willis H. Kotel.* Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80 Tel. 284.134 — RIPOSO.

Ma[redacted]la Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. [redacted] — RIPOSO. Da domani al 23/12 **M[redacted] ha perso l'aereo.**

Selene d'Es[redacted] — c. Belgio 53 Tel. 874.171 — **[redacted] Jack City** *di M. Van Peebles con W. Snipes.* Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 Tel. 522.42.79 — **Cirano [redacted] Bergerac** *di Jean Paul Rappeneau*, col. unico spett. ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Chiesa del Sacro Cuore di Santo Stefano [redacted] 21 concerto, orchestra «G. Rossini» del Teatro Regio, Direttore Vladimir Conta. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven. Ingresso gratuito. Per informaz. tel. 0141 841.87/8 e 011 8815.220/383.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151
Ore 17,30 Sala Del Pavone: Presentazione Editoriale del libro «Sergej Prokof'ev - diario - viaggio in Bolscevia» a cura di F. M. Ricci e V. Voskoboynikov. Partecipano L[redacted] Alberti e Giorgio Pestelli. Ingresso [redacted] Informaz. tel. 8815.383/209/210.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-248.2278 Tram 4 - Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Comp. S[redacted] presenta **Tartufo** [redacted] Molière, regia di R. Guicciardini con Paola [redacted], [redacted] Du-[redacted], [redacted] Lo Monaco. [redacted] replica. Prev. [redacted] Adua 15,30-19. Tel. 248.22.78.

[redacted] Teatro — v. Casalborgone 61/1 Tel. 819.3529 Bus 3/15/54/58/61/68 75/78
22/12 dic. [redacted] 16 Alter Teatro presenta: **Il Visconte andò alla guerra**, di M. Parisi da I. Calvino. 23/12 ore 21,15 **Cantavino e Camerata corale La Grangia canti di Natale pop. piem.** 24/12 ore 22,15 gli allievi della scuola di rec. di Alfa Teatro pres. **Sacra rappresentazione della natività di Cristo.**

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/58/59s/67
Pomeriggi a teatro. Oggi e [redacted] ore 15,30 **Pensieri sul-Pala** dalle opere di Cesare Pavese regia di Roberto Scappin Compagnia Torino Spettacoli. Da [redacted] 27/12 Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 33.17.84 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Questa sera ore 21,15 Il Teatro dell'Angolo [redacted]: **Ectoplasma** (Non aprite quel teatro), di G. Ravicchio e L. Valentino. Inf. e pren. ore 16/19. Il 31/12 «Notte di Capodanno». Posto unico numerato L. [redacted]. Prevendita biglietti ore [redacted]. Cassa teatro.

[redacted] — p. Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 15/16
I concerti di Torino — **Stagione sinfonica pubblica 1991/92.** Ciclo «I concerti del sabato». Conferma abbona[redacted] dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario 10-13; 15-17. Tel. 810.4653/810.4961.

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.78.98 Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 [redacted] compagnia [redacted] Teatro dell'Elfo presenta **Il risveglio di primavera** di Frank Wedekind regia di Elio De Capitani. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-15, lun. riposo. Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.582, repliche fino a domenica 22 dicembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. [redacted] Tram 16-9-15; Bus 67
Grande concerto di [redacted] anno — Prev. per martedì 31/12 ore 22 con S. Massimini il grande tenore G. Di Stefano, orch. di Milano dir. dal M° R. Negri con S. Di Iena, T. Trojani. Brani tratti dalle più famose operette. Prov. cassa teatro ore 10-13; [redacted]-19 tel. [redacted].

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547
Italia Danza 6. Oggi ore 16 il Circo e la danza con L. Giobbi, F. Blaska, A. S. Paviata, J. Xing. Posto unico L. 5000. Ore 21 Comp. Scena [redacted] pres: **Percorsi mediterranei.** Mus. autori vari, cor. J. Fontano, S. Valentini, A. [redacted]. Posto unico L. 15.000. Biglietti tutti i giorni ore 9-13; 15-22.

Garybaldi [redacted] — via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divine** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su Tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Nasini soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 19 al 21-12. Informazioni ed iscrizioni 801.17.48.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA v. S. Teresa 5 Tel. [redacted]
Marionett[redacted] Lupi. Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 28-29/12. 5-6/1 ore 16. Per visita al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. [redacted] Teresa, 5 - tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 513.705
Ore 21 C[redacted] vocale Giovanna Marini presenta: **[redacted] profana a quattro voci** con Giovanna Marini, Lucilla Galeazzi, Patrizia Nasini, Francesca Breschi. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705.

Fregoli — Pza. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Rinviato lo spettacolo **Pulcinella cavaliere** di Guido Finn previsto dal 19 al 29 dicembre [redacted]

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 [redacted] 655.552
Il gesto e l'anima — Da giovedì 26 a domenica 29/12 Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Fiaso, Lorenzo Casoretti **Coppelia** musica Leo Déli[redacted] coreografia di Ramona De Saa. Informazioni da lunedì a sa[redacted] 15-19.

[redacted] Agnelli — [redacted] Teatro Via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257
Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **[redacted] bella Luna.** Pren. e inf. tel. 751.225.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 Tel. 56[redacted].94/95
Stasera ore 21,15 **Travet [redacted]** con Giorgio Molino-Prandi. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 / 16-18,30. Tel. 561.3694.

Teatro di Torino — p. Massaua 9 Tel. 795 803 [redacted] 33/38/62s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. ed iscriz. presso segreteria del teatro dal lunedì al venerdì ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento v. P. Clotilde 3. Inf. [redacted] 473.0189 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français — v. Pomba 23 Tel. 545.836
Ore 16,30 **La Chambre** (1964) di J. P. Sartre, M. Mitrani 60' v.o. Ingr. riservato soci. [redacted] 18,30 **L'assassinat [redacted] pere Noel** (1940) di C. Jaque con R. Faure, R. Rouleau [redacted]' v. o. Ingresso ris. soci.

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15
Tutto Benigni di G. Bertolucci con R. Benigni. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo [redacted] — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Louis Malle e il Jazz ore 16,40 e 18,30 **Ascensore per il patibolo** [redacted] Jeanne Moreau, mus. Miles Davis, [redacted] 20,30/22,30. **Soffio al cuore con Lea [redacted]**.

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram [redacted] Ingresso lire 6000
Ore 16 **Il dott. Mabuse** di Fritz Lang, ore [redacted] **Nosferatu il vampiro**, ore 19,15 **Tess** di Roman Polanski con Nastassia Kinski, ore 22,30 **Nostalghia** [redacted] Andrej Tarkovskij.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18, telefono 511.283. **Eccessi erotici al [redacted]gio**, con Valerie-Jillis Stel. [redacted]. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lili Carati, Tracy Adams.

[redacted] Regina Margherita 106, telefono 521.2385. **Moana e Maribù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni [redacted]. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.334. **Avventure [redacted] coniugali**. colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo ore 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare 105, telefono 287.874. Prima visione. **Bocca su bocca**, con Miss Pomodoro e Barbarella. Colori. Vietato ai minori di anni [redacted]. Apertura ore 15,30; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Desideri di femmina**, con Iesie St. James, Sharon Cain, col. non viet. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Gustose**, con Gabriel Pontello, Odette Burella, col. Viet. min. 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

[redacted] BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Incontri [redacted]**. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] via [redacted] 170. [redacted]. [redacted] **bizzarri di mia moglie (La [redacted] del boudoir)**. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

CARMAGNOLA'
MARGHERITA: Scappo dalla città

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': [redacted] principe dei ladri
MODERNO: Terminator 2
POLITEAMA: Riposo

[redacted]
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Terminator 2 Il giorno [redacted] giudizio
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
[redacted] Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ABOINEMA: Il grande inganno
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Dove comincia la notte

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Terminator 2 Il giorno del giudizio

MONTANARO
VITTORIA: Desiderio bagnato sotto la pelle

ORBASSANO
MODERNO: Forza d'urto

PIANEZZA
ORFEO: Per «Buon Natale Luca» I fratelli d'Italia in «Chi comincia da tre è a metà dell'opera», cabaret.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator 2 Il giorno del giudizio
ITALIA: A volte ritornano
RITZ: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

[redacted]
CENISIO: Riposo

[redacted]
[redacted] Riposo

VALPERGA
[redacted]BRA: Insieme per forza

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Mari[redacted]**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Un uomo**, film
[redacted] **Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **[redacted] padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria [redacted] ricordi**, spettac.
[redacted] **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Primantenna Supersix
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoni
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
18,30 **[redacted] specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
[redacted] **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **La via della città**, film

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**
22,05 **Speciali**
22,15 **[redacted] da vicino**
[redacted] **Tg sera**
23,05 **[redacted] e nero e sempreverde**

23,30 **Teletext notte**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[redacted] **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Nata di marzo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
18,30 **M'Hara**, telefilm
20,30 **Le poliziotte della squadra [redacted] buoncostume**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca nera**, news
23,20 **Il nostro agente a Casablanca**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni [redacted] Andrea**, novela
19,30 [redacted] **informazione**
20 — **Cominciare in allegria**
20,30 **Katiuscia**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telestudio
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione

Telebiella
18 — **Cartoni**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**

22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
24 — **Tg Biella**

E 21 Network
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **A noi piace freddo**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Rete 9 Tal
19,30 **Shogun**, cartoni
20,18 **[redacted] racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **Il punto: riflessione di...**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Questa donna è mia**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Doc Elliot**, telefilm

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Vieni Signorei Novena di Natale**
19,25 **Celebriamo la parola**

19,30 **Il regionale**, [redacted]
20 — **Notiziario E.N.B.**
20.15 **[redacted] storia della salvezza**
20,20 **I fastidi d'un grand'om**
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signorei** novela [redacted] Natale
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Videouno
18 — **Il destino del secolo**, doc.
1[redacted] **Videouno** [redacted]
19 — **Qui Regione**, rubrica
20,30 **Il re del quartiere**, telefilm
21 — **I Detective**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **[redacted] soglie dell'incredibile**

[redacted]
18,40 **Andiamo al cinema**
18,50 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,40 **Attenti all'ora**
23 — **Gabriel show oltre la tv**

Tele Vox
18,30 **[redacted] sera**, quotidiano
19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Le carte di [redacted]**
22 — **Noi meridionali**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**

20,50 [redacted], telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **La rivolta dei pretoriani**, film

Sesta [redacted]
18,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Il mitico John Wayne**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Anna Bolena**, film

Teletime
18,10 **Calcio club: Toro**
19 — **Time notizie**
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,30 **Time night**

Quarta Rete
18,15 **[redacted]ba d'amore**, telenovela
19 — [redacted] **dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4**
[redacted] **Marina Sums goal**
22,30 **Olile l'età**
23,25 **TG 4 flash**
[redacted] — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

[redacted] (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

[redacted] di Superga e Tombe di [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì [redacted].

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso

[redacted] Sabaudi (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): [redacted]: dal ma[redacted] al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, [redacted] 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18: sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). [redacted]: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino [redacted]. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar.-sab. 9-13 15-19; [redacted] mon. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso

[redacted] Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) [redacted] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, [redacted]. 553.925). chiuso temporaneamente per restauri.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «Tignes, la Vallée condamnée». Sino al 22 dicembre. Dal 20 dicembre mostra: «Sci & sci storia, mito, tradizione».

Museo Naz. [redacted] Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. [redacted]. L. 3.000

Museo [redacted] storia [redacted] Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1068): Tutte le domeniche [redacted] 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [redacted] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo [redacted] (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso [redacted]

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Buon Natale

Pasta all'uovo Le Rasagnole Buitoni - g (L. al kg)	1.490
Olio extra vergine di oliva Monini - 1	6.590
2 conf. Caffè Oro Lavazza - 500 g (L. kg)	6.790
Amaro Lucano 70 cl (L. 11.400 al lt)	7.980
Whisky J & B 70 cl (L. 16.400 lt)	11.480
Chardonnay o Verduzzo dorato Maschio - 75 cl (L. 3.986 al lt)	2.990
Asti Martini D.O.C. 75 cl (L. 7.040 al lt)	5.280
Champagne Pommery 75 cl (L. 26.400 al lt)	19.800
4 Tartufi Algida 300 g (L. 12.966 al kg)	3.890
Noci Sorrento Re Verde 500 g (L. 5.760 kg)	2.880
Rocher T30 Ferrero 375 g (L. 20.240 al kg)	7.590
Tortellini sfogliavelo 250 g (L. 15.960 al kg)	3.990
Grana Padano blocchetto Ferrari al kg	13.980
Zampone precotto Montorsi - 900 g (L. 12.111 al kg)	10.900
Salmone affumicato norvegese preaffettato Labeyrie - al kg	35.000
Aragosta precotta kg	24.500
Gamberetti cotti surgelati Royal Greenland - g (L. 19.780 al kg)	9.890
Tacchina tradizionale kg	2.480

FRUTTA ESOTICA

PAPAYA al kg	3.680	LITCHIS al kg	5.980
MANGO al kg	4.480	KIWI cat. A al kg	1.980

Offerte valide dal 19/12 al 28/12. Salvo esaurimento delle scorte

SMA

Gruppo Rinascente

supermercati

Pakistan, per la Bhutto il mandante della violenza è il genero del presidente Khan

Benazir: lapidate quello stupratore

La vittima è un'amica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno stupro a sfondo politico sta lacerando il Pakistan e la sua fragile democrazia parlamentare. Perché la vittima della violenza è un'amica dell'ex premier, la signora Benazir Bhutto, che ieri ha reclamato la lapidazione del colpevole.

E' un caso clamoroso, rivoluzionario in un Paese orgogliosamente islamico come il Pakistan. Clamoroso perché è stata infranta una regola fondamentale del codice d'onore che vieta di colpire nell'intimità una donna. E' rivoluzionario perché la vittima, o meglio la famiglia della donna seviziata, ha scelto di non tacere la violenza subita secondo la legge della tradizione, ma l'ha rivelata pubblicamente, chiedendo la punizione dei colpevoli e degli ispiratori occulti fra cui un parente del presidente Ishaq Khan. Ma dopo questo atto coraggioso che spinge a forza almeno un settore della società pachistana verso il 2000, per un curioso contrasto si richiama proprio la più tradizionale punizione islamica del colpevole, la lapidazione a morte riservata parimenti ai seviziatori come agli adulteri.

In questo intreccio di passato e di futuro ritorna come personaggio centrale Benazir Bhutto, oggi battagliero leader dell'opposizione al presidente Khan. Infatti, il stupro politico è stato visto in Pakistan come un chiaro, pesante avvertimento lanciato contro l'ex premier dai fiancheggiatori dell'attuale regime. La vittima della violenza è infatti una delle più strette amiche della Bhutto: Farhana Hayat, una donna di 40 anni appartenente alla élite pachistana, figlia di un vecchio politico capo del potente clan dei Khattar. Farhana Hayat è una donna emancipata: divorziata, si è creata una importante posizione economica indipendente, intrattiene stretti rapporti con gli esponenti dell'opposizione, vive da sola in una villa alla periferia di Karachi. E qui, una sera della fine di novembre, è stata sorpresa e assalita da un gruppo di cinque uomini che l'hanno violentata a turno per una decina d'ore.

Un incubo, inframmezzato da minacce, da pressanti richieste di informazioni sui suoi parenti raggruppati all'opposizione, sui suoi legami con Benazir Bhutto, l'ex premier cacciata dal governo nell'estate del '90 dal presidente Khan sotto l'accusa, ancora da giudicare in tribunale, di corruzione. E quelle lunghe ore di violenza, gli assalitori si sarebbero vantati dell'amicizia, della protezione di un locale, Irfamullah Marwat, ministro dei Trasporti nella provincia del Sind e, soprattutto, genero del presidente Khan. Insomma, lo stupro collettivo sarebbe stata una «punizione» esemplare in un Paese dove la violenza sessuale è una vergogna, una umiliazione inflitta di norma solo alle donne delle classi inferiori e non ad una ricca esponente dell'élite occidentalizzata.

La famiglia Hayat, che ha avuto timore ad infrangere il secolare tabù del silenzio, sostiene che i cinque violentatori sono in realtà agenti della polizia segreta, già protagonisti di altri atti di grave intimidazione fisica contro gli oppositori politici. E il vecchio Shaukat Hayat ieri ha reclamato, con l'appoggio di Benazir Bhutto, la punizione esemplare dei colpevoli: la lapidazione, a cominciare proprio dal genero del presidente pachistano, accusato di essere l'ispiratore dello stupro di gruppo di cui è rimasta vittima sua figlia. Per il momento, il governo ha disposto un'inchiesta, ma se lo scandalo si aggraverà sarebbe in pericolo la stessa sorte politica del presidente Khan.

Paolo Patruno

Benazir Bhutto, figlia di Zulfikar Ali, è stata la prima donna a guidare un Paese musulmano, il Pakistan

Dopo anni di battaglie, un tribunale riconosce i diritti d'una coppia «omo»

Affidata all'amante dal giudice

Una ragazza lesbica handicappata in Usa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E dopo anni, ecco la vittoria: Karen Thompson, una signora di anni, lesbica dichiarata, ha ottenuto la custodia legale della sua amante, resa inabile da un incidente d'auto. In pratica, la Corte d'Appello del Minnesota che le ha riconosciuto quel diritto ha di fatto ammesso che la relazione fra lei e Sharon Kowalski, la vittima dell'incidente, è «di tipo coniugale».

La sentenza si inserisce nel dibattito che da tempo impegna giuristi, costituzionalisti, difensori dei diritti civili e guardiani della tradizione: quello sul diritto delle coppie omosessuali ad essere considerate alla stregua di quelle «etero», anche sul piano dei diritti legali. Il sopraggiungere dell'Aids e la strage che questa malattia compie soprattutto fra gli omosessuali, ha accentuato ancora di più il problema, nel senso che sono diventati molto più frequenti i casi di persone che, morendo, lasciano i loro compagni senza il diritto di restare nella casa che abitavano insieme, di essere considerati i loro eredi, o di avere voce in capitolo perfino nel decidere dove debbano essere sepolte.

Il caso di Sharon Kowalski e di Karen Thompson aveva finito per diventare emblematico di questa battaglia, tanto che anni fa, nel quarto anniversario dell'incidente che ha inchiodato Sharon al letto, rendendola bisognosa di un'assistenza 24 ore su 24, i gay fecero manifestazioni in parecchie città americane, proclamando quel giorno, il 7 agosto, il «National Free Sharon Kowalski Day». Poiché in discussione non c'erano degli interessi venali ma semplicemente il diritto di assistere una persona bisognosa, quindi in un certo senso il «diritto a sacrificarsi», questa vicenda aveva finito per costituire «un'esemplificazione delle difficoltà che gay e lesbiche incontrano nel salvaguardare le loro relazioni», sintetizza William Rubenstein, uno dei leader della battaglia.

I dettagli della vicenda, naturalmente, sono specifici, legati ai risvolti personali e familiari dei protagonisti. In pratica, i «nemici» di Karen durante la lunga battaglia legale erano i genitori di Sharon, che subito dopo l'incidente d'auto nel 1984, pur di negare che la loro figlia avava una relazione ai loro occhi «vergognosa», fecero di tutto affinché Karen venisse esclusa dalla sua vita di paralitica, loro a decidere come e dove Sharon avesse curata e ottennero una sentenza del tribunale che impediva a Karen perfino di mettere piede nell'ospedale per inabili dove era stata ricoverata. Ora, la decisione della Corte d'Appello ha rovesciato quella sentenza, riconoscendo a Karen il diritto che viene riconosciuto ai coniugi. Lo ha fatto intervenendo nel caso specifico, accertando il «desiderio» espresso da Sharon, ma nello stesso tempo ha fatto giurisprudenza, segnando una vittoria nella battaglia di cui si diceva. E di questo i gay americani, oggi, esultano.

Franco Pantarelli

Parigi, il parco dei viados sieropositivi

Il prefetto: chiudo il Bois de Boulogne

PARIGI. «Il Bois de Boulogne è da chiudere». Parigi senza il suo «Bosco», il parco dei divertimenti, leciti e illeciti? Sì, se passerà, come appare inevitabile, la linea del prefetto della capitale.

Proibire dal tramonto all'alba l'accesso al Bois de Boulogne a tutte le automobili e organizzare un controllo sanitario delle prostitute e dei viados che occupano i quasi mille ettari del più famoso parco di Francia. Sono queste le drastiche misure proposte ieri dal prefetto di polizia di Parigi, Pierre Verbrugghe, per contribuire a limitare l'epidemia di Aids che sta dilagando negli ambienti della prostituzione.

Un rapporto di polizia afferma che il novantacinque per cento degli oltre trecento viados, essenzialmente sudamericani, che battono i viali del Bois sono sieropositivi, non prendono particolari precauzioni, e hanno una clientela essenzialmente formata da parigini «normali», spesso padri di famiglia.

In base alle cifre del rapporto, stilato con l'aiuto dell'associazione Médecins du monde, i viados avrebbero potenzialmente infettato quattordicimila persone.

Secondo i servizi di polizia di Parigi, la città spende ogni anno sei milioni di franchi - quasi quindici miliardi di lire - per ripulire il Bois de Boulogne, frequentato di giorno e nei fine settimana da migliaia di parigini che vengono a passeggiare o a correre. Ogni mattina vengono raccolti centinaia di preservativi usati, decine di chilogrammi di fazzoletti di carta e siringhe. Un giorno sono stati addirittura trovati oltre quindici chili di marijuana nascosti dentro un'aiuola.

Ma il Bois è anche un punto di riferimento per i Parigi bene. Ospita il Roland Garros con i campi da tennis in terra rossa più famosi del mondo. E ci sono alcuni tra i ristoranti più prestigiosi della capitale. Per loro saranno notti buie e conti in rosso.

[e. st.]

DAL MONDO

La polizia spara Massacro a Gibuti

GIBUTI. In un rastrellamento del quartiere di Gibuti (l'ex Somalia francese) abitato dagli Afar, tribù insorta contro il governo, la polizia ha sparato a vista sugli abitanti uccidendone forendone più di un centinaio. Secondo quanto riferiscono fonti dell'opposizione, i morti sarebbero e i feriti Un altro centinaio sono stati arrestati. Un diplomatico raggiunto per telefono ha riferito che si è sentito il crepitio delle da fuoco per minuti. [Agi]

E' morto Levine rivale di Lindbergh

NEW Charles Levine, il grande rivale di Lindbergh nella sprint per la prima trasvolata atlantica, è morto a Washington a 94 anni. Levine, un miliardario con la febbre del volo, spese una fortuna nel 1927 per organizzare la prima trasvolata tra l' America e l'Europa, nella speranza di battere sul tempo il colonnello Charles Lindbergh, ma ostacoli legali bloccarono al momento decollo la sua iniziativa. [Ansa]

Firmata la pace Davidoff-Cuba

GINEVRA. Dopo tre anni guerra, Davidoff di Ginevra e la società Cubatabaco (nazionalizzata) hanno «fumato il calumet della pace». In base all'accordo, solo i sigari prodotti e distribuiti dalla società ginevrina potranno portare il famoso marchio Davidoff, mentre gli Avana di Cuba dovranno essere venduti con altro nome. Non ci saranno più sigari Davidoff fabbricati a Cuba e con tabacco dell'isola. I famosi Avana della Davidoff disponibili solo fino ad esaurimento degli stock. A marzo la Davidoff usa infatti tabacco della Repubblica Dominicano. [Ansa]

Un cammello fossile grande come un cane

DIEGO. Lo scheletro di un mammifero di una specie finora sconosciuta - dalle dimensioni cane di taglia medio-grande - che abitava la terra 47 milioni di anni è stato scoperto in California durante i lavori di scavo per la costruzione di superstrada. Thomas Demere, capo del dipartimento paleontologia del museo storia naturale di San Diego, ha descritto il mammifero come un quadrupede lungo circa un metro e alto centimetri. «Ma non della famiglia dei canidi. Aveva gli stessi antenati del cammello». [Ansa]

La Francia rapita dal «gioco interattivo» che consente di vivere nelle Scritture

Un videogame per giocare a Dio

Si può riscrivere la Bibbia, ma chi pecca è espulso

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bibbia cattodica è realtà. Sedici preziosi cdi ovvero «compact disc interattivi» e un telecomando per giocare Adamo, Mosè, il povero Giobbe, San Pietro, Giuda Iscariota. Non sono videogames religiosi quelli che esordiranno il primo gennaio a livello mondiale il loro rivoluzionario apparecchio decodificatore tv (un milione tondo), l'anticamera della fiction teologica.

Nella prima serie - cui il Vaticano starebbe per dare l'imprimatur - il giocatore entra negli episodi del Vecchio o Nuovo Testamento senza poterli modificare malgrado la sofisticatissima regia gli sazi ogni curiosità attraverso screenings sulle Piramidi d'Egitto, volumetrie dell'Arca, canzoni, testi, repertori, epopee bibliche in bianco e nero da colorare a piacere (Aronne lilla? Gesù negro?) pigiando sulla tastiera. Tuttavia - e lo conferma Jean-Hughues Dubois, responsabile a Parigi della «Fatal Media», che produce cdi - già sta arrivando la seconda, inquietante generazione. Non più un discutibile catechismo telematico ma il viaggio a ritroso nel tempo che farà il giocatore vero protagonista nel Sinai fra le casupole di Nazareth. D'un tratto, Gesù crocefisso o David vittorioso diventano semplici opzioni fra mille varianti. Manipolando spregiudicatamente la tastiera, i teen-ager avranno la loro Dio. Sarà possibile farlo morire prima, dopo, mai. O magari dargli in sposa la Maddalena.

Di tali sviluppi, monsieur Dubois non parla volentieri. Sa che quei dischetti 650 megaoctet (ingoiano 20 volumi d'enciclopedia) sono un doctor Jekyll pronto a divenire mister Hide appena il programmatore allenti la briglia sull'incontrovertibilità storica. Ma, per ora, i dischi che l'americano Interlight sta per riversare in tutto il mondo (in Italia entro giugno) a tasso nullo d'eresia. Anzi. «Nei miei uffici - racconta Dubois - passano da mesi ecclesiastici entusiasti. Il videogioco è un mezzo insperato per catturare l'attenzione di un ragazzino sulla Bibbia. Inoltre abbiamo fatto in modo che premino la bontà».

Incredibile ma vero. Da sempre nei game elettronici è l'astuzia, insieme con la velocità nella a pagare. no. Esempio: sul video (quello tv, collegato al «lettore» di cdi) spunta un ragazzino ebreo. Vuole scappare piramide che lo tiene prigioniero. Tra i cunicoli trova alcuni mendicanti. «Dacci qualche soldo!». Se il giocatore non li aiuta, mostrandosi caritatevole, il Dio elettronico lo punisce spedendolo fuori strada. E ogni volta che, digitando, il ragazzino viola i 10 Comandamenti, viene penalizzato dal videogame. Appreso il messaggio, praticherà dunque la virtù o almeno (visto che ogni gioco è simulazione) l'ipocrisia. Per il resto, i videodischi interattivi a tema biblico hanno molto da raccontare. Ci cartoni animati per riassumere i veri episodi. Ecco Giona, la Balena, gli Apostoli. E' possibile interrogarli, pigiando sui magici bottoni. C'interessa l'ingegneria dell'Arca? Usando esclusivamente indicazioni scritturali, il video ce la presenta nelle sue reali forme (quasi un container, altro che nave) e dimensioni (da stadio). Vogliamo approfondire la Torah oltre la candida di Mosè? Giù versetti e commenti talmudici. Oppure apre finestrella nello schermo per suggerire qualche lettura.

Satana, nei primi cdi, è assente. Ma potrebbe un buon sponsor per la serie numero 2.

Enrico Benedetto

LE DONNE E LA POLITICA

«Una legge per castrare i violentatori»

KAMPALA. Centinaia donne ugandesi, guidate dal ministro per la Questioni femminili Specioza Kazib, sono sfilate in corteo a Kampala, chiedendo la pena della castrazione per gli uomini che vengono giudicati colpevoli di violenza sessuale.

Secondo quanto ha reso noto «New Vision», giornale governativo, la manifestazione dell'altro ieri - a cui hanno partecipato anche associazioni medici, avvocati, studenti e giornalisti - dimostra la volontà delle ugandesi di coalizzarsi per combattere un crimine molto diffuso. Le dimostranti hanno consegnato una lunga petizione al ministero dell'istruzione, alla Corte suprema e alla questura. «I maschi dispongono di uno strumento potenzialmente pericoloso che dovrebbe essere tagliato via se impiegato indebitamente», afferma la petizione.

Specioza Kazib ha detto che il suo ministero non dispone statistiche aggiornate sulle violenze sessuali commesse nel Paese, ma che molte studentesse e impiegate spesso aggredite dagli insegnanti e dai capiufficio. Secondo le denunce presentate dalle femministe, «le autorità rimangono impassibili di fronte al dilagante fenomeno di uomini che stuprano le ragazzine, confidando che la tenera età vittime li metta al riparo dal rischio dell'Aids». [Ansa-Agi]

è in edicola COLOMBO

PARALLELI

GEOGRAFIE DI UOMINI ILLUSTRI

Oltre le sue aspettative, al di là, forse, della sua stessa volontà, Cristoforo Colombo ha il corso della storia.

A lui è dedicato il nuovo numero di Paralleli, la pubblicazione dell'Editoriale Domus che va alla scoperta degli uomini che hanno mosso e continuano a muovere il mondo.

Dall'adolescenza trascorsa a Genova, al ritorno trionfale dal grande viaggio, fino agli ultimi anni di vita, consumati nell'umiliazione e nell'amarezza, Paralleli ripercorre tutte le tappe dell'avventura umana di Colombo.

Un profilo dell'uomo in relazione con la realtà politica, culturale, sociale, nella quale si è trovato a

Ma la ricerca si spinge oltre, tempo e nello spazio: dalle civiltà precolombiane, alle conseguenze della scoperta sulla cultura dell'epoca, fino ai giorni nostri. Un viaggio affascinante, nel tempo e nello spazio, come è nella filosofia di Paralleli, un progetto editoriale che nasce dal successo di Meridiani.

Una pubblicazione estremamente curata nella forma e nei contenuti, va oltre la dimensione della rivista per diventare un prezioso strumento di consultazione.

Oltre al volume su Colombo, in edicola in questi giorni, sono disponibili i numeri su Mozart, Maometto e i Beatles che potete richiedere direttamente a Editoriale Domus - tel. 02/ 82472455-357

Paralleli è bimestrale in edicola e libreria a Lire 12.000 il fascicolo.

EditorialeDomus

Il Presidente risponde a Forlani che parla di elezioni fra aprile e maggio

Cossiga: vi faccio votare a settembre

La dc frena sulla data temendo una mossa del Quirinale
Che avverte: potrei sciogliere le Camere anche il 2 luglio

ROMA. Il gioco delle elezioni continua e la data prevedibile scivola sempre più in là nel tempo. Ora è arrivata al [redacted] maggio, con presumibile scioglimento [redacted] 20 febbraio. Lo propone Arnaldo Forlani al termine della «tribuna politica» di ieri sera, dopo aver offerto come alternative anche [redacted] 12 e il [redacted] aprile. Ci sono ancora leggi da approvare e, poi, «c'è anche un problema [redacted] ingorgo costituzionale al termine della legislatura. Quindi, può darsi che sia opportuno anticipare di qualche settimana la scadenza elettorale normale» spiega pianamente [redacted] segretario della dc.

E [redacted] questo, Forlani blocca, di fatto, il patto che avrebbe dovuto permettere a Cossiga di affidare la guida del nuovo governo a Craxi, realizzabile se si andasse [redacted] votare al massimo entro i primi di aprile. Con i tempi di Forlani, Cossiga si troverebbe troppo vicino alla scadenza del suo mandato.

«E io, allora, sciolgo le Camere alla loro scadenza naturale, il 2 luglio», è quanto ha fatto [redacted]pere il Presidente della Repubblica tramite due giovani deputati dc, Pisicchio e Alessi, andati a fargli visita. Minaccia confermata anche [redacted] Giuseppe Zamberletti. Elezioni posticipate invece delle [redacted] chiacchierate ed ondivaghe elezioni anticipate.

Non solo. Cossiga lascia capire anche che, [redacted] attesa delle nuove Camere, lui sarebbe naturalmente prorogato nel suo incarico. E tutto diventa un gioco (il socialista Colucci parla [redacted] «gioco dell'oca») col calendario alla mano. Scioglimento [redacted] 2 luglio vuol dire elezioni possibili il 5 settembre. Per Cossiga sarebbe una proroga di altri tre mesi almeno.

«Votare a settembre? Sì. Quando l'uva è matura e [redacted] fico pende» replica Forlani con un mezzo sorriso. E pare non dare alcun peso a questa indiretta «esternazione» presidenziale. In realtà, è tutta la dc che all'improvviso sembra avere le orecchie tappate, come [redacted] si sentisse sicura [redacted] aver trovato l'antidoto contro le «picconate» che arrivano dal Colle. Si riuni[redacted] la loro direzione ed è tutto un ammiccare e svicolare di fronte all'annuncio di voler la[redacted]iare la dc, dato ieri da Cossiga [redacted] *La Stampa*.

«Non ne so niente. Perché? C'è un'altra esternazione? Non ho letto i giornali» assicura De Mita. Fanfani: «Io i giornali [redacted] ho visti. Ho letto tutto, tranne quell'articolo». Mancino: «Io non lo credo». Piccoli: «Ci vedo una qualche nostalgia per il suo partito di origine». Forlani: «Che fa, lascia? Caso mai deve rientrare... Dalla dc non si esce mai». La dc lo abbraccia stretto il suo Presidente, sino ad impedirne i movimenti. Senza rinunziare al lamento per le picconate ricevute. «C'è un elemento di incomprensione in questa vicenda che è dolorosa e rispetto alla quale [redacted] stesso non so dare [redacted] valutazione politica» spiega Forlani davanti alle telecamere.

Poco prima della registrazione della «tribuna», Forlani aveva confessato al suo intervistatore, secondo quanto riferisce la Adn-Kronos: «Essendo una fase così convulsa e sovraeccitata, in fondo artificiosa, con tutte le cose imprevedibili che intervengono all'improvviso, e sai a cosa mi riferisco, c'è la necessità per [redacted] di [redacted] un po' reticente...».

Poi, in pubblico, non elude il problema e dice: «Nella spirale delle polemiche che si sono intrecciate, talvolta anche in modo incomprensibile e un po' artificioso, sono intervenute [redacted] che delle divergenze e dei giudizi differenziati». Per concludere con un invito a non drammatizzare. E poi, il pds «tolga di mezzo» l'accusa contro il Capo dello Stato. C'è bisogno di razionalità da parte di tutti, esorta Forlani. E sembra quasi che la dc inviti Occhetto a riflettere sul dopo-elezioni.

Alberto Rapisarda

QUARANTA DC

Congresso prima del voto

ROMA. Congresso straordinario della [redacted] prima delle elezioni, riservato ai soli delegati degli eletti (dai consiglieri circoscrizionali ai parlamentari europei) per dar vita ad [redacted] fase costituente scudocrociata e a un nuovo gruppo dirigente. E' questa la proposta, lanciata dal ministro per il Mezzogiorno, Calogero Mannino, emersa nella seconda riunione del «Gruppo dei quaranta», in vista del consiglio nazionale del [redacted] e 10 gennaio. I «quaranta» puntano a uno scossone interno, che vada oltre i buoni ma, ritengono, insufficienti propositi della Conferenza di Milano.

Da registrare inoltre un'altra iniziativa. Ieri Clemente Mastella [redacted] raccolto la maggioranza delle firme dei parlamentari dc (circa 140) in un documento contrario alla richiesta fatta alla Conferenza di Milano di escludere dalle liste per le prossime elezioni tutti i parlamentari con tre legislature. [r. i.]

Il Capo dello Stato porge gli auguri all'ambasciatore sovietico Adamishin

Telegiornali trasmessi dalla Lombardia

Quei tre neonati tg con l'accento milanese

Qualche piccola gaffe subito superata
Presto notiziari da Torino e Napoli

ROMA. «A voi Milano» [redacted] compare la nuca di [redacted] signore in gilet rosso, che si affanna intorno alla giacca del giornalista Enrico Castelli. «Scusate, c'è qualche problema al microfono». Sono le 7,28 di ieri: comincia l'avventura del tg milanese, quattro appuntamenti quotidiani distribuiti sulle tre reti della Rai.

Si parte all'ora di colazione sul Tg1 [redacted] il notiziario [redacted] economia: dopo lo sfortunato esordio, Enrico Castelli sorride imbarazzato sotto la barba e passa ad illustrare l'andamento della Bor[redacted] giapponese. E' il momento delle interviste: a battezzare l'ultima creatura dell'informazione tv sono Cesare Romiti, Alberto Falck e il vicepresidente della Confindustria Luigi Abete.

Una breve rassegna-stampa e in cinque minuti è finito tutto: appuntamento al Tg1-Flash delle 11. Lo conduce Ines Maggiolini: camicetta da collegiale, tono dimesso, cadenza lombarda. Cinque notizie, [redacted] di politica interna: si va dalle targhe alterne ai regali di Natale: immagini [redacted] strade e negozi milanesi, mentre l'autore del servizio ricorda che «Roma è la capitale dei consumi».

Un'ora dopo tocca al Tg3, che anche da Milano cerca di distinguersi. Il conduttore Massimo Donelli si mostra a tutto busto e raggiunge il tavolo delle notizie dopo una breve passeggiata che gli permette di illustrare le meraviglie da cui è circondato. Divani rossi, schermi giganteschi: già lo chiamano il «tiggì degli architetti», in omaggio ai professionisti dell'immagine che han[redacted] trasformato l'Auditorium [redacted] di [redacted] Sempione nel più ampio studio europeo di telegiornali. Anche Donelli si dilunga sulle targhe alterne e, contro ogni previsione, sentenzia ammirato: «Roma sembra più disciplinata di Milano».

Ultima tappa sul Tg2, alle 17 e 25. Ancora un anchorman [redacted] cadenza lombarda, Dario Carella, che parla in scioltezza per sette minuti prima di inciampare a un passo dal traguardo: «L'inviato dell'Onu, impegnato in colloqui con i rappresentanti del blocco serbo...è impegnato in colloqui con i rappresentanti del blocco serbo».

Succede, bravi lo stesso. Lo di[redacted] anche il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, che definisce i nuovi tiggì milanesi «il primo passo di un disegno più vasto: verranno coinvolte altre sedi, a partire [redacted] Torino e Napoli. Penso alla novità [redacted] una redazione unitaria che deve lavorare rispondendo ai diretto[redacted] di [redacted] diverse. Si tratta di sperimentare il superamento della tradizionale tripartizione, senza scalfire il pluralismo». «La Rai - conclude - ha bisogno di fare buoni programmi ma anche di avere i conti economici in ordi[redacted] [g. m.]

Votata a grande maggioranza la decisione di portare la vicenda davanti alla Corte Costituzionale

Il Csm al Quirinale: non torniamo indietro

I magistrati respingono l'invito a rivedere la nomina di Giardina

ROMA. Del caso Giardina neanche a parlarne, «il Csm si è ormai spogliato della questione» e non potrebbe tornare indietro; considerato però che la lettera [redacted] Cossiga al vicepresidente Galloni solleva argomenti «delicati» una prima riflessione può [redacted] affidata alle commissioni «riforme» e «incarichi direttivi», [redacted] quali dovranno anche cercare una via corretta per portare l'intera vicenda al vaglio della Corte Costituzionale. Con [redacted] voti [redacted] favore (compresi quelli del vicepresidente Galloni e del procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi) e 5 contrari, ieri il *plenum* di palazzo dei Marescialli ha così liquidato l'esame della lettera nella quale il Presidente della Repubblica si dichiarava d'accordo con [redacted] Guardasigilli, Claudio Martelli, sul caso Giardina.

Il ministro si rifiuta di controfirmare la delibera che designa il procuratore generale di Caltanissetta, Pasquale Giardina, a presidente della corte d'appello di Palermo perché il Csm non avrebbe osservato la procedura e avrebbe perciò commesso «un [redacted] illegittimo». [redacted] Capo dello Stato, sollecitato [redacted] intervenire da Martelli, ha inviato martedì una lettera a Galloni in cui sostiene di [redacted] d'accordo con la valutazione del ministro. «Se non lo avesse fatto lui - dice anzi - mi sarei opposto [redacted] personalmente». «Il Consiglio - afferma ancora Cossiga - non può che deliberare su proposte sulle quali sia intervenuto il concerto tra commissione e ministro». E invito, pertanto, [redacted] Consiglio a rivedere la pratica Giardina.

I consiglieri di palazzo dei Marescialli, però, [redacted] cedono e intravedono nel rifiuto di Martelli e nelle ragioni di Cossiga [redacted] altro tentativo [redacted] attentare all'indipendenza della magistratura. In gioco c'è l'importante questione di stabilire a chi spetta il compito di nominare i magistrati agli incarichi direttivi. E in gioco, fra pochi giorni, [redacted] sarà anche la nomina del superprocuratore antimafia di cui proprio ieri il Csm ha messo ufficialmente a concorso l'incarico. Martelli e Cossiga sostengono [redacted]he il «concerto» del ministro sul nome del candidato oltre che obbligatorio è anche vincolante. La maggioranza dei consiglieri del Csm sostiene il contrario.

A decidere, su un tema così delicato, potrebbe essere ora la Corte Costituzionale. E per questo [redacted] ieri [redacted] *plenum* [redacted] dato incarico alle due commissioni «riforme» e «direttivi» di studiare co[redacted] portare la questione dinanzi [redacted] più alto tribunale della Repubblica. Quanto all'invito di Cossiga a rivedere la nomina [redacted] Giardina, quasi tutti i consiglieri si sono dichiarati contrari «Ormai il Csm [redacted] deliberato e [redacted] può tornare sulle sue decisioni».

Che cosa potrebbe accadere allora [redacted] Martelli insistesse, come pare, nel rifiuto [redacted] dare attuazione alla delibera del Consiglio? Le parole, sostengono gli esperti, spetterebbe in questo [redacted] solo all'interessato, al [redacted] Giardina. Il quale potrebbe sollecitare la firma del ministro ricorrendo dinanzi al tribunale amministrativo, e questi a sua volta potrebbe portare la questione alla Corte Costituzionale. Oppure Giardina potrebbe rinunciare all'incarico di presidente della corte d'appello di Palermo, costringendo - solo in questo caso - [redacted] Csm a riconsiderare l'intera vicenda.

Fermi, insomma, sulla nomina di Giardina, i consiglieri si dividono sulla opportunità di rinviare in commissione l'approfondimento dei temi toccati da Cossiga nella sua lettera. Contro [redacted] rinvio in commissione hanno votato cinque consiglieri: tre di Magistratura indipendente (Giovanni Palombarini, Gianfranco Viglietta [redacted] Gennaro Marasca), Luciano Santoro [redacted] «Unità per la Costituzione» e Alfonso Amatucci (Movimento-proposta '88).

E' intervenuta anche l'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, secondo la quale il parere del ministro non [redacted] assolutamente «vincolante» come vorrebbe Cossiga.

Ruggero Conteduca

CASSAZIONE

Decreto Martelli retroattivo

ROMA. Per la Cassazione il «decreto Martelli», che [redacted] reso più difficile la concessione, ad imputati di gravi reati, dei benefici degli arresti domiciliari od ospedalieri, ha un valore retroattivo. La seconda sezione penale della Suprema corte [redacted]a infatti ritenuto ineccepibile, facendola propria, la decisione della Corte d'appello di Brescia che aveva revocato [redacted] un imputato gli arresti domiciliari, facendolo tornare in [redacted]. Contro la revoca del beneficio, Luca Zani, [redacted] di rapina aggravata, aveva presentato ricorso in Cassazione, sostenendo la tesi secondo cui [redacted] «decreto Martelli» non aveva un valore retroattivo. (Ansa)

La vicenda delle speculazioni su aiuti al Brasile ha scatenato polemiche contro l'azienda di Stato

Goria: per i disonesti ci sono i carabinieri

Secondo il ministro «l'Aima si è comportata con correttezza»

ROMA. All'Aima non possono essere mossi addebiti, fino ad ora non c'è un solo motivo di dubitare della correttezza delle operazioni che ha gestito. Se ci sono state azioni illegali non possono [redacted] attribuite alla struttura statale, [redacted], eventualmente, a qualche persona disonesta, di cui si debbono occupare i Carabinieri. Questa, in sintesi, la risposta del ministro Goria alla bufera che si è scatenata sull'Aima, l'azienda di Stato che cura, per conto della Cee, gli interventi sui mercati agricoli.

Le due vicende che hanno sollevato una ridda di accuse riguardano [redacted] fornitura di carne, proveniente dai magazzini Cee, destinata al Brasile e un tentativo [redacted] truffa che vede chiamata in causa la società Freddindustria, dell'industriale Giuseppe Ciarrapico, dove si sono trovati 5000 quintali di carne «qualitativamente non corrispondenti alle specifiche previste per ottenere i contributi Cee (carne di vacca invece che [redacted] vitellone). Le accuse sono rimbalzate anche sull'Aia (Associazio[redacted] italiana allevatori) che concorre con i suoi ispettori ad [redacted]certare la qualità del prodotto.

Il punto sulla situazione è stato fatto durante una riunione d'urgenza a cui ha partecipato il direttore generale dell'Aia, Fortunato Tirelli. «I fatti - ha detto Tirelli al termine dell'incontro - risalgono ad aprile, quando i nostri ispettori hanno scoperto che alla Freddindustria entrava [redacted]ne non conforme ai regolamenti comunitari. Tutto è stato bloccato e si è provveduto a far cancellare dall'albo [redacted] veterinario responsabile. La carne "falsificata" è stata rimandata al mittente - prosegue Tirelli - ma, mentre tre dei quattro operatori hanno accettato di buon grado, la Sac Serenissima Alimentari ha rifiutato di riprendersi la carne contestata, che ora è ferma alla Freddindustria, in attesa che il contenzioso [redacted] risolto».

Per il «caso Brasile» il ministro dell'Agricoltura spiega che le contestazioni degli importatori brasiliani sono state [redacted] alla società francese Sogeviand, che aveva acquistato la carne dall'Aima [redacted] gara pubblica, e quindi [redacted] coinvolgono direttamente l'azienda [redacted] Stato. Dagli accertamenti effettuati risulta comunque che le operazioni di scarico in Brasile hanno determinato danni all'aspetto esterio[redacted]. Per quanto riguarda [redacted] qualità essa è conforme alle caratteristiche richieste dalla Cee.

Su queste dichiarazioni è scettico il pds, il cui «ministro ombra» dell'agricoltura, Stefano Andriani, afferma che «le truffe e i raggiri che si nascondono dietro Aima e Aia devono finire» e annuncia l'imminente presentazione di un dossier in proposito. Duramente critico anche l'eurodeputato socialista Enzo Mattina, che accusa l'Aima di operazioni assolutamente non trasparenti «fondate su una rete di magazzini privati che [redacted] le opportunità di export. Quanto meno sospetta - aggiunge Mattina - anche la funzione di associazioni come l'Aia». Dal canto suo il quotidiano del pri, *La Voce repubblicana*, chiede a Goria come intenda comportarsi, visto che non è la prima volta che emergono brutture collegate alla maniera molto «collaterale» con cui agiscono molti enti pubblici del settore agricolo.

«Sono stupito di tutta questa animosità sulla vicenda - ha replicato Goria -, il fatto di Aprilia è stato messo in luce proprio dai nostri controlli e la vicenda brasiliana è soprattutto una controversia commerciale. Mi sembra che qui si muovano accuse prive di fondamento, tese solo a gettare discredito».

Vanni Cornero

[redacted]

LETTERA

Ciarrapico, «truffati siamo stati noi»

Caro Direttore
a pagina 10 del numero del [redacted] dicembre, il quotidiano da lei diretto così titola: «Specula[redacted] sugli aiuti, avviso di ga[redacted]ranzia all'imprenditore - Ciarrapico, guai di carne -. E' coinvolto nella truffa al Brasile».

Dal contenuto dell'articolo, per quanto riguarda i fatti realmente riportati, si evince che non sono coinvolto in nessuna speculazione sugli aiuti, non sono coinvolto nella truffa in Brasile, ma [redacted] azienda del Gruppo da me presieduto è vittima di una truffa, tant'è che [redacted] suo favore è stato concesso il sequestro della carne stessa dal presidente [redacted] tribunale di L[redacted]ina e, avverso i responsabili, la nostra azienda ha avanzato denuncia di truffa dinanzi allo stesso procuratore della Repubblica di Latina.

Tanto per Sua norma.
Giuseppe Ciarrapico

Una [redacted] destino [redacted] nella morte dallo stesso inesorabile male ha raggiunto la sua adorata Anna Maria

Umberto Grosso Nicolin
avvocato

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maurizia e parenti tutti. Un grazie a coloro che mi hanno aiutato e in particolare le insostituibili Ada, Carola, Giovanna, Rina, la [redacted] Lisa Anna Maria Romano e le infermiere Laura e Sandra. Un abbraccio alla affezionata Graziella. Non fiori ma fondi per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo in Cuneo venerdì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da casa Grosso Nicolin c.so Carlo Brunet 6
— Cuneo, 18 dicembre 1991.

Il Presidente e i Soci tutti del Rotary Club di Cuneo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
PAST PRESIDENT
P.H.F.
AVVOCATO
Umberto Grosso Nicolin
— Cuneo, 18 dicembre 1991.

Luciano e Anna Maria partecipano con affetto al dolore di Maurizia per la perdita del papà
AVVOCATO
[redacted] Grosso Nicolin
— Cuneo, 19 dicembre 1991.

Avv. Giovanni Aimar
Avv. P. Luigi Armando
Avv. Riccardo Artusio
Avv. F. Carlo Barale
Avv. Antonio Bertone
Avv. Giorgio Bertone
Avv. Giorgio Bodino
Avv. Giuseppe Bollano
Avv. Alberto Capello
Avv. Raimondo Chiaffest
Dott. Proc. Marco Cambessal
Avv. Ugo Codogni
Avv. Gian Franco Collidà
Avv. Luigi Cordani
Avv. Gian Maria Dalmasso
Avv. Giuseppe Dalmasso
Avv. Bruno Dalmasso
Avv. P. Antonio Della Torre
Dott. Proc. Giuseppe Di Dio
Dott. Proc. Gabriella Di Girolamo
Avv. Franco Fortina
Dott. Proc. Gabriele Garbino
Avv. Angelo Giraudo
Avv. Giuseppe Imberti
Avv. Gian Mario Lazzari
Avv. Giovanni Lely
Proc. Mauro Mantelli
Avv. Claudio Massa
Avv. Francesco Mazzola
Avv. Vilma Menardi
Avv. Achille Motta
Avv. Franco Musella
Avv. Brunello Olivero
Avv. Gian Carlo Oppio
Avv. Adalberto Pasi
Avv. Angela Pesinetti
Avv. Giovanna Pellegrini
Avv. Valter Perario
Avv. Francesco Rossi
Avv. Maria Rosso
Avv. Roberto Rosso
Avv. Edmondo Sciolla
Avv. Claudio Sirari
Avv. G. Carlo Toselli
Avv. Gianni Vercellotti
Avv. Vittorio Viglione
Dott. Donatella Barale
Dott. Claudio Demaria
Dott. Proc. P. Giorgio Olivero
Dott. Vittorio Sommacal
Avv. Bruno Meinero
Proc. Clara Siua
Avv. Antonio Sartoris
Avv. Pietro Rusconi
Avv. Patrizia Pomero
Avv. Enrico Barbero
Avv. Giuseppe e Fulvio Lazzari
Avv. Pier Paolo Squarotti
Avv. Claudio Salsotto
Avv. Ernesto Aigranati.

Il Delegato Floriano Guardia e tutti i Membri dell'Accademia Italiana della Cucina - Delegazione di Cuneo partecipano con affetto al grande dolore dell'Accademico Maurizia per la scomparsa del padre
AVVOCATO
Umberto Grosso Nicolin
Past Delegato - Accademico Onorario
— Fossano, 19 dicembre 1991.

Franco Negri partecipa al dolore di Maurizia per la scomparsa del [redacted]
— La Morra, 18 dicembre 1991

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Grande
Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Pino, Aldo e Sergio. Funerali venerdì 20 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Vianney (C.so Benedetto Croce).
— Torino, 17 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato
[redacted]g. Francesco Giovannozzi
L'annunciano con dolore la moglie Lia, i figli Matteo e Andrea, i fratelli Paolo, Maria, Elisabetta, Elena con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Torino, venerdì 20 corr., ore 11,45, parrocchia Sant'Alfonso. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Oulx ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1991.

Le famiglie [redacted] e Zappegno sono [redacted] ne a Lia, [redacted] e Matteo.

Condomini e custode [redacted] via Peyron 64/66 partecipano commossi al lutto della famiglia Giovannozzi.

Alberto ed Elisa, Adelfo e Vanna sono affettuosamente vicini ad Elisabetta e prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di [redacted]ANCESCO.

Nino, Aldo, Angelo con le famiglie partecipano commossi al dolore di Elisabetta per la scomparsa del fratello
Ing. Francesco Giovannozzi
— Trivero, 18 dicembre 1991.

Gli amici di sempre si uniscono alla famiglia nel grande dolore per il [redacted] FRANCESCO
Nanni Bonino
Corrado Comune
Andrea Ferrari
Giorgio Ioppolo
Carlo Saracano
Serenella Scotto
Vittorio Scotto
Giovanni Testa

La famiglia Verde ricorda affettuo[redacted] l'amico FRANCESCO.

Direzione e Maestranze della Soc. Gelfer S.p.A. partecipano al lutto dell'ing. Paolo Giovannozzi per la scomparsa del fratello
Ing. Francesco Gi[redacted]
— Barge, 19 dicembre 1991.

I colleghi partecipano al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa del [redacted]
Ing. Francesco Giovannozzi
Riccardo Trossi
Ernesto Biscardi
Pietro Buonfico
Paolo Casalone
Giuliano Cotroni
Roberto Cossi
Michele Gianasso
— Barge, 19 dicembre 1991

Pia e Vittorio, Giovanna e Giovanni profondamente commossi partecipano al dolore dell'amico Paolo.

Giancarlo e Maria Pia Ruffino partecipano affettuosamente al dolore dell'On.le Vincenzo Scotti Ministro dell'Interno, per la scomparsa della cara mamma
Teresa Parascandolo ved. Scotti
— Roma, 19 dicembre 1991.

E' [redacted]
Libera Bauchiero ved. Lovera
Il figlio Luciano con Alberto e Silvia [redacted] ricorda a qu[redacted] la vollero bene. Funerali 21 dicembre ore 8,15 in S. Ermenegildo.
— Torino, 19 dicembre 1991.

Gli Amici di Graphicus e Progresso Grafico partecipano al lutto di Luciano per la perdita della MA[redacted]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Gastaldo (Merico)
Ne danno il triste annuncio la sorella Zemira, Guido, Roberto, Marisa e nipoti. Funerali sabato 21 corr. ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati
Giuseppino Farinetti
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Rosalba, Giorgio, Ilario, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 dicembre 1991

(Continua a pag. 8)

Roma, una bella prova dell'attore che ha diretto la commedia di Eduardo

Giuffrè e le Voci senza botti

E' mirabile nel testo di Eduardo
Tenera la regìa, bravo Scarpetta

Carlo Giuffrè in una scena di «Le voci di dentro», gran successo all'Eliseo

ROMA. Sorprende constatare come questo «Voci di dentro», [redacted] accolto con tanto ineccepibile favore a Roma dopo esiti altrettanto positivi in altre città, Napoli in testa, sia [redacted] pri[redacted] grande testo di Eduardo in cui Carlo Giuffrè si cimenta come interprete, oltre che [redacted] regista e capocomico: grazie a un'attività intensa e sempre finissima in molte parti comiche già sostenute da Eduardo attore, Giuffrè ci aveva convinti da tempo di avere tutte le carte in regola per [redacted] a un posto di rilievo nella processione di coloro che aspirano a manta[redacted] vivo il lavoro del [redacted] drammaturgo, lassù dove questo deve avvenire, ossia sulle tavole del palcoscenico. Forse Giuffrè sentiva il bisogno di arrivare per gradi alla prova che adesso ha dato; [redacted] così, chi doveva convincere era [redacted] stes[redacted] il pubblico, che non da oggi ha mostrato [redacted] essere del tutto dalla sua parte. Per quanto ci riguarda, può promuoversi con il massimo dei voti, [redacted] la lode.

La lode, beninteso, è un riconoscimento a doppio taglio, in quanto premia lo studente che ha, come dire, ecceduto in zelo; che ha fatto anche più di quello che gli competeva. Ecco, se proprio dovessi avanzare ri[redacted] sullo spettacolo visto all'Eliseo, queste riguarderebbero Giuffrè regista [redacted] addirittura troppo tenero con la sua creatura, per [redacted] forse troppo elegante nella scelta delle scene [redacted] Aldo Buti, mirabili beninteso, e nella morbida illuminazione delle medesime (luci di Sergio Rossi); forse troppo impeccabile nelle ovattate musiche [redacted] Romolo Grano. Il teatro di Eduardo ha anche un fondo [redacted] popolaresca [redacted]ngheratezza, bisogna stare attenti [redacted] non perderlo. Nel [redacted]so odierno la robusta, efficace recitazione [redacted] tutta l'eccellente compagnia impedisce alla confezione di prendere il sopravvento. [redacted] in altre mani un Eduardo troppo impreziosito potrebbe rischiare di finire in pura decorazione, presepe [redacted]poletano e basta.

«Le voci di dentro» ha [redacted] prim'atto stupendo, un second'atto geniale, [redacted] un terzo importante perché si tirano le somme del tutto, [redacted] teatralmente [redacted] risolto; è [redacted] l'autore chiamasse le [redacted] marionette [redacted] improvvisamente tagliasse i loro fili, facendocele crollare davanti. Giuffrè regista ha diretto i primi due con gran gusto, sfruttando [redacted] meglio tanto la galleria di macchiette che nella cucina di casa Cimmaruta imposta i due temi del sogno, e della corruzione della famiglia, quanto, dopo, l'antro pieno di cianfrusaglie dove Alberto Saporito, fornitore [redacted] arredi per feste popolari, aspetta angosciato le conseguenze del suo gesto (convinto [redacted] aver visto dai Cimmaruta eseguire un delitto atroce, li ha denunciati alla polizia, ma poi si rende conto di avere solo sognato).

Giuffrè attore è mirabile nell'evoluzione del suo trasognato Saporito dalla indignazione morale della denuncia allo smarrimento, a [redacted] nuovo e più alto tipo di indignazione, quando scopre che tutti, a partire dai Cimmaruta stessi, sono talmente corrotti da rifiutarsi di credere nella rispettiva innocenza anche quando lui tenta onestamente di ritrattare le accuse. E' anche circondato da attori altrettanto efficaci, su cui svetta Mario Scarpetta, che di Saporito è il fratello pigro e infido; ricorderò almeno Teresa Del Vecchio, la camerierina, Tullio Del Metto [redacted] Maria Basile, i coniugi Cimmaruta, e in particolare Linda Moretti, che [redacted] Rosa Cimmaruta.

Unico [redacted] risolto è zi' Nicola, l'eccentrico vecchio che ha detto addio al mondo [redacted] vive rintanato nel magazzino dei Saporito, esprimendosi solo [redacted] i mortaretti: personaggio sublime nella [redacted] astrazione, che pertanto sarebbe bene quasi non vedere affatto, e che invece qui è, deludentemente, un giovane travestito da babbo Natale.

Ottimi dunque i due atti, e tutto sommato accettabile anche il terzo col suo meno malleabile pirandellismo legato alla presa di coscienza [redacted] Alberto. Qui per la verità non condivido fino in fondo la chiave risolutamente crepuscolare che Giuffrè gli ha impresso; in particolare mi dolgo della rinuncia all'ultima scarica di mortaretti, con cui zi' Nicola dall'aldilà cerca forse di dire ancora qualcosa al nipote, che non lo [redacted]isce. Questa scarica è così som[redacted] che [redacted] l'ho nemmeno sentita; lo spettacolo si era avviato verso un finale di spenta e sommessa malinconia che quei botti avrebbero certo disturbato. [redacted] attenzione, [redacted] cercando peli in un uovo. La sala [redacted] entusiasta, e ha festeggiato tutti come meritavano.

Masolino d'Amico

[redacted]

«Riflessi in un cielo scuro» di Maira

Storia di donne tra alcol e droga

DOPO il matrimonio del figlio [redacted] quale deve aver sempre avuto [redacted] legame contrastato, Valeria, una cinquantenne bella e agiata, decide di lasciare l'ospedale dove lavora, il marito, gli amici. Ha recitato per vent'anni la parte del medico responsabile, della moglie e madre irreprensibile [redacted] vuole abbandonarsi al suo segreto vizio d'alcolista, rinchiudersi in casa in compagnia soltanto delle bottiglia.

Le capita invece di offrire ospitalità per una notte a una ragazza in pericolo, Chim, eroinomane che si prostituisce in cambio di droga, e fra le due donne inizia [redacted] singolare rapporto di convivenza dapprima basato sulla complicità nell'autodistruzione: «Tu ti fai una bella bevuta [redacted] io una bella pera», come sintetizza felicemente la più giovane Chim; e poi su [redacted] sofferto percorso [redacted] rinascita dalle ceneri del loro degrado.

Sullo sfondo [redacted] «Riflessi in un cielo scuro» c'è [redacted] doppia piaga sociale della droga e dell'alcol, [redacted] il film [redacted] Salvatore Maira, alieno da tentazioni realiste, sceglie la strada [redacted] «kammerspiel», del teatro da camera. Si svolge in gran parte negli interni di un appartamento che simbolizza i recessi di [redacted] anno di [redacted] e si trasforma [redacted] cumulo di macerie man mano che Valeria e Chim procedono a smantellare le reciproche difese nevrotiche, investendo con generosità l'una nella salvezza dell'altra le loro residue energie.

[redacted] è facile addentrarsi nelle regioni della psiche, non [redacted] facile raccontare il gio[redacted] al massacro e il relativo riscatto di due esseri votati alla distruzione. Possiamo dare atto a Maira che [redacted] film non è riuscito anche perché parte da ambizioni molto alte.

Il [redacted] tecnico [redacted] buono, l'espressiva fotografia [redacted] Alfio Contini plumbea al punto giusto, ma la sceneggiatura [redacted] incongruente, le psicologie precarie, la prestazione dell'ex miss Italia Anna Kanakis me[redacted] che mediocre.

Per fortuna c'è Françoise Fabian, una dolente e credibilissima Valeria.

[s. le.]

RIFLESSI IN UN CIELO SCURO
di Salvatore Maira
con Françoise Fabian
Anna Kanakis
Valeria Perrina
Peter Stormare
Maurizio Donadoni
Produzione italiana
1991
Genere drammatico
Cinema **Centrale** di Torino
Alcazar di Roma

Incontro con il cantante che ha presentato il suo nuovo tour, comincerà a Firenze

Baglioni, così educato e uguale

«Odio chi mi considera un cantante adolescenziale
Sarò in [redacted] palco centrale indifeso e imbarazzato»

Claudio Baglioni, per spiegarsi usa poche parole

ROMA. Colori spenti negli abiti, qualche sigaretta per superare l'impaccio della conferenza stampa, poche parole per spiegarsi, e nel finale si fa strada [redacted] sorriso da ragazzo di pianura che di certo coincide [redacted] un piacevole senso [redacted] liberazione: Claudio Baglioni è così. Una star della musica che [redacted] di vivere [redacted] quando è nato, cioè quarant'anni fa, sempre insieme [redacted] stesso, incurante dei cambiamenti esteriori, delle etichette affibbiate dai giornalisti, delle manie osannanti delle sue fan. [redacted] sono ancora alcuni che continuano a parlare di me come di un "cantante adolescenziale": si vede che non si sono ancora accorti di nulla, e comunque [redacted] me ne importa più».

Lui, Claudio Baglioni nato [redacted] Roma, vincitore nei primi Anni 60 di un concorso canoro intitolato a uno dei quartieri più famosi e popolari della capitale (Centocelle), sembra andare avanti nella [redacted] senza farsi travolgere dai guasti del divismo, senza rinunciare a quel tocco umano di timidezza, soprattutto [redacted] perdere la voglia [redacted] sperimentare sempre [redacted] nuove. [redacted] prossimo tour firmato dalla ditta Zard e annunciato ieri mattina, Baglioni ritenterà l'esperimento già avviato l'esta[redacted], in occasione del doppio [redacted] allo Stadio Flaminio [redacted] Roma (ieri si annunciava anche la [redacted] in vendita della videocassetta di 150 minuti realizzata in quell'occasione): «Sarò di nuovo sul palco centrale, più vicino alla gente e in qualche modo più indifeso. Certo, l'imbarazzo di essere esposto [redacted] 360 gradi non si può nascondere: [redacted] pubblico solo e sempre di faccia è una sicurezza cui non tutti i musicisti sono disposti a rinunciare. Il palcoscenico messo in questa maniera nuova, però, offre una possibilità appassionante di portare alla gente uno spettacolo più teatrale dei soliti, fatto sì di canzoni, ma anche di altro».

La seconda novità del tour (l'apertura [redacted] prevista a Firenze per il 28 e 29 gennaio; la conclusione a Roma il 20 e 21 marzo), riguarda la ricerca sul campo di giovani talenti musicali: in [redacted] delle città dove [redacted] Baglioni farà tappa verranno organizzate, in collaborazione con le Scuole di Musica popolare del luogo, audizioni pomeridiane [redacted] mattutine. «Un viaggio - spiega Baglioni - è sempre fonte di nuove conoscenze: questa volta abbiamo voluto approfondire il rapporto con i luoghi [redacted] cui andremo ad esibirci. L'incontro con le comunità musicali e con i cantanti alle prime armi [redacted] anche un modo per approfondire il contatto con la gente, per evitare di cadere in quell'alienazione da tournée che in certi [redacted] porta noi cantanti a non renderci neanche più conto [redacted] dove siamo». E per chiarire meglio [redacted] senso dell'impresa, Baglioni racconta di quando, [redacted] volta, [redacted] palco della città di Lecce si rivolse al pubblico lanciando un quanto mai inopportuno «E sotto questo cielo stellato di Taranto...».

[redacted] ragazzo [redacted] pianura Non nasconde le gaffe; e quando si arriva a parlare del doppio ellepì «Oltre» (David Zard afferma che se ne sono vendute 700 mila copie, «un record per un disco doppio», [redacted] non troppe per un campione di vendite come l'autore di «Questo piccolo grande amore»), comincia scherzosamente a [redacted] nascondere il desiderio di andar via, di concludere al più presto l'incontro. [redacted] è anche un ragazzo educato, Claudio Baglioni, e alla domanda di rito circa il prossimo disco, risponde: «Spero, durante [redacted] tournée, di [redacted] la possibilità [redacted] pensarci. Vorrei usare gli spazi liberi, tra un viaggio e l'altro, per cominciare a scrivere qualcosa, per buttare giù i primi appunti...». [f. c.]

«Donne con le gonne» di Nuti, invito rivolto all'universo femminile

Per Natale ti lascio e ti prendo

Il suo quinto film sull'amore, poi verrà «Wanda»

ROMA. Anche Francesco Nuti [redacted] Massimo Troisi ha fatto per Natale il suo film sull'amore. Solo che mentre Troisi sostiene l'impossibilità dell'amore eterno, anzi la necessità che quest'amore si trasformi in amicizia, solidarietà, affetto, Francesco Nuti ribadisce che l'amore eter[redacted] un desiderio innato degli umani ma all'antico [redacted] vissero insieme felici e contenti» sostituisce un più contemporaneo «e vi[redacted] insieme lasciandosi e prendendosi».

Per raccontarci questa sua filosofia Francesco Nuti, con Chiti e Veronesi, ha scritto «Donne con le gonne», un film che fin dal titolo è un chiaro invito rivolto all'universo femminile perché riprenda il suo ruolo tradizionale, e ha scelto un'arco narrativo che [redacted] 1955, [redacted] della [redacted] nascita in quel di Firenze, fino al 2035, ipotetica data con cui si chiude la storia di questa coppia, molto innamorata e altrettanto inquieta. Sullo sfondo il processo per sequestro di una donna da parte del marito, molto innamorato, colpevole di averla rinchiusa [redacted] un casolare, legata a una catena, pur di non concederle il divorzio.

Quinto film di Nuti regista, nonché quinto film [redacted] Nuti sul sentimento d'amore, «Donne con [redacted] gonne» è interpretato oltre che dallo stesso Nuti, dalla bellissima Carole Bouquet, [redacted] «Quell'oscuro oggetto di desiderio» di Buñuel. Con loro ci sono Gastone Moschin, Cinzia Leone, Daniele Dublino, Antonio Petrocelli. Prodotto da Aurelio De Laurentiis e da Gianfranco Piccoli, destinato a sbancare il botteghino per il messaggio facile facile e la fattura accurata, «Donne con le g[redacted]» conclude la filmografia di Nuti sulla coppia. Dopo ci sarà «Wanda», di cui [redacted] regista, e «Pinocchio», adattamento moderno della favola [redacted] Collodi.

Sempre polemico con i giornali, colpevoli a suo dire di detesta[redacted] e quindi denigrare i suoi film, Nuti s'è vendicato dando a molti personaggi nomi e cognomi dei giornalisti, nemici o amici. Dice: «Non è un film maschilista [redacted] un film che racconta dal punto [redacted] vista [redacted] un maschio la confusione sentimentale in [redacted] vive la coppia. Delle mie cose [redacted] la migliore: non è un capolavoro ma una [redacted] Sono convinto di essere diventato un interprete migliore [redacted] dieci anni fa quando tutti mi coprirono di premi [redacted] di esser diventato un buon direttore di attori, anche se la critica stenta [redacted] riconoscermelo».

Infinite le citazioni usate stavolta da Nuti: da «La guerra dei Roses» a «Logami», da «Apocalypse now» a «Il silenzio degli innocenti». Voglia di plagio? No, dice Nuti, segno di una cinefilia crescente.

[st. ro.]

La Mostra del cinema

Sindacato critici da Portoghesi per Venezia 92

ROMA. Le preoccupazioni dei critici cinematografici sulle sorti della Biennale di Venezia sono state espresse ieri al presidente Portoghesi da una delegazione [redacted] Sindacato nazionale critici della quale faceva parte anche il presidente Lino Micciché. All'origine dell'incontro vi è - informa una nota del sindacato - una duplice preoccupazione: quella della povertà finanziaria [redacted] una istituzione che va riformata e rifinanziata perché possa assicurare quella presenza culturale che dovrebbe esserle propria; e quella della situazione determinatasi nel [redacted] cinema - dopo la scadenza della direzione Biraghi - che rischia di presentarsi acefalo alle prossime scadenze internazionali. «Si tratta - conclude la nota - di arrivare alla nomina del nuovo direttore quadriennale o quantomeno alla designazione di un curatore capace di assicurare il regolare svolgimento della Mostra per il 1992.

Barbella Gagliardi Saffirio

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. inlingua

[redacted] LESSON [redacted]
PUNTATA [redacted] 44 PIER NORTH (CHICAGO)

"cosa ne pensi di questo?"
"how about this?"

"è troppo fragile"
"it is too fragile"

"costa troppo"
"it [redacted] much"

Vocabolario

suggerire	TO SUGGEST
pesare	TO WEIGH
bicchiere	GLASS
mattone	BRICK
calze	SOCKS
casco	HELMET
pedone	PEDESTRIAN
presto	EARLY
evitare	TO AVOID
invitare	TO INVITE
breve	SHORT
comprare	TO BUY
vendere	TO SELL
pagare	TO PAY
contanti	CASH

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

Ecco gli indici catastali di Torino e provincia che sono stati cambiati

Corretti, ma sempre alti

Estimi, domani il pagamento dell'Invim

A 70 ore dallo scadere del tempo utile per pagare l'Invim straordinaria (venerdì alle 12,30 o alle 13, secondo l'orario di diversi sportelli dell'Esattoria comunale) sono arrivati, martedì pomeriggio, anche a Torino i supplementi della Gazzetta Ufficiale le correzioni delle tariffe catastali che pubblichiamo integralmente.

Con queste correzioni vengono spezzati i dubbi che poteva sussistere tra i titolari delle società tenuti a pagare la salatissima imposta entro venerdì, salvo proroghe dell'ultima ora altamente improbabili. Il dubbio era: «Si sa che ci sono tariffe errate, ma se non dicono quali, nessuna tariffa si può considerare sicura».

Risolto il dubbio, resta la cocente delusione di trovarsi di fronte a correzioni in larga misura di semplici errori di battitura. La stangata, insomma, rimane immutata. E ad ascoltare i commenti dei tecnici del Catasto c'è da rimanere di sale: «Non tutte le correzioni che abbiamo suggerito a Roma sono state accolte». Vale a dire che sussistono tariffe «a capocchia», che tuttavia restano valide.

Attenzione alla categoria A/8, le «ville» del centro di Torino. Le prime tariffe erano tutte sbagliate. Il Catasto segnalò immediatamente l'errore a Roma. Le correzioni vennero fatte nel corso della stampa, ma fu inserito un nuovo errore. In altre parole, oggi circolano ben tre Gazzette Ufficiali ognuna con dati diversi per le «Ville» di Torino. Le tariffe giuste sono: 575.000 la classe 1ª, 670 mila la 2ª, 780 mila la 3ª e 910 mila la 4ª. Commenta un commercialista: «Voglio vedere come si comporteranno le Commissioni tributarie con il cittadino, proprietario di una "villa", che avrà calcolato la sua rendita sulla base delle prime copie della Gazzetta Ufficiale, quelle completamente sbagliate».

Oggi e domani, dunque, sono gli ultimi giorni per pagare. Non lo si può fare per posta, ma solo agli sportelli delle concessionarie delle riscossioni. A Torino è l'Esattoria comunale della Cassa di Risparmio. Gli sportelli sono 4: quello centrale di corso XX Settembre angolo via Arcivescovado (orario: 8,20-13) e quelli decentrati (8,30-12,30) di corso Francia angolo corso Monte Cucco, via Palestrina 13 e via Alassio 15.

Compilato l'apposito modulo, è possibile pagare con assegno circolare, non trasferibile, intestato - nel caso si paghi a Torino - a: «Servizio riscossione tributi - concessione Torino A». Si può fare un unico versamento per più società, ma su ogni dichiarazione è importante riportare gli estremi del versamento. Le società proprietarie di immobili sparsi per il Paese, pagano nel comune dov'è la sede legale. La ricevuta del pagamento va però spedita all'ufficio del Registro dov'è ubicato l'immobile.

Beppe Minello

GLI ESTIMI IN 24 COMUNI

TORINO
ZONA CENSUARIA I

Cat	Classe	Tariffa corretta
A/8	3	786.000
ZONA CENSUARIA III		
C/4	Unica	7.300
ZONA CENSUARIA IV		
C/3	1	6.200
C/3	2	7.300
C/3	3	8.600
C/3	4	10.000
C/3	5	12.000
C/3	6	14.000

ALPIGNANO

C/4	Unica	5.500

AVIGLIANA

B/3	Unica	350

CASELLE TORINESE

C/4	Unica	4.400

CERES

C/3	1	7.300
C/3	2	8.500

CHIVASSO

A/1	Unica	275.000
C/4	Unica	

CIRIE'

	Unica	326.000
C/4	Unica	

COLLEGNO

A/1	Unica	345.000
	Unica	6.000

CRESCENTINO

A/2	Unica	295.000
A/3	Unica	140.000
A/4	Unica	78.000
A/5	1	92.000
A/5	2	38.000
A/7	Unica	445.000
A/10	Unica	425.000
B/1	Unica	1.000
B/4	Unica	2.300
B/5	Unica	2.300

DRUENTO

	Unica	4.400

GRAVERE

C/1	1	57.000
C/1	2	67.000
C/2	Unica	3.500
C/3	Unica	4.900
C/6	1	5.900
C/6	2	8.000
C/7	Unica	900

LEINI'

C/4	Unica	4.400

MONCALIERI
ZONA CENSUARIA I

C/3	1	7.200
C/3		8.400

MONCALIERI

C/4	Unica	6.000

NONE

C/4	Unica	3.500

PECETTO TORINESE

C/3	Unica	7.000

PINO TORINESE

C/3	1	7.200
C/3	2	8.400

RIVALTA

C/4	Unica	4.800

RIVOLI

A/1	1	385.000
A/1	2	460.000
C/4	Unica	8.000

SETTIMO TORINESE

A/1	Unica	275.000
C/4	Unica	4.400

SUSA

B/3	Unica	350

VENARIA

C/4	Unica	5.700

VINOVO

		4.000

VOLPIANO

C/4		4.800

Marche proibite

Sequestrati 100 chili di «bionde»

Dopo il decreto del ministro Formica, che proibisce la vendita di Marlboro, Muratti Ambassador e Merit, continuano le operazioni di controllo della Guardia di Finanza di Torino. Controllo sui tabaccai e sulla vendita di contrabbando.

Tra sabato scorso, giorno d'entrata in vigore del provvedimento, e l'altro ieri sera, finanzieri in borghese della terza Compagnia hanno fermato agli angoli delle strade e sui corsi 38 persone, 36 delle quali extracomunitarie. Sono state denunciate. Cento chili di sigarette, tutte delle tre marche di bionde proibite, sono stati sequestrati. Nessuna contravvenzione, invece, ai tabaccai. Gli esercizi controllati finora in città erano in regola con i registri di carico e scarico di Marlboro, Muratti e Merit. Regolari anche i documenti dei magazzini di distribuzione del Lingotto e del Regio Parco.

Il presidente del compartimento di Torino-Cuneo-Aosta della federazione nazionale tabaccai è soddisfatta. «Sono circa cinquemila le rivendite della nostra zona, di cui oltre 3 mila a Torino, e tutti gli esercenti hanno risposto bene», dice Amilcaruccia Goitre. E i fumatori protestano? «Qualcuno lo fa, ma sono pochi. La maggior parte chiede direttamente un'altra marca». Gran mercato, quindi, per le MS, per le Camel o per le stesse Marlboro, Merit e Muratti in versione leggera.

PROVINCIA FLASH

PISCINA
Tenta e ucciso dal treno

Serafino Martino, anni, originario di Airasca ed abitante a Piscina in frazione Martini 11 è morto ieri travolto dal treno Torino-Pinerolo. Il pensionato, benché le sbarre del passaggio a livello fossero state abbassate, con la bicicletta ha attraversato la strada ferrata proprio mentre giungendo il treno diretto a Pinerolo. La morte è stata istantanea.

MONTALTO DORA
Arrestati nelle

La polizia di Aosta ha arrestato ieri Maurizio Vidotto, 26 anni, Scarmagno, e Massimo Gigliotti, 28 anni, Montalto Dora, sorpresi su 127 con materiale risultatrio rubato. Avevano anche denaro che sarebbe rubato alcune chiese del Canavese e della bassa Valle d'Aosta.

Municipio barriere

Al via i lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel palazzo municipale, dove in anche lavori di tinteggiatura e sistemazione degli archivi. Con uno stanziamento di mezzo miliardo in totale saranno costruiti per facilitare il disabili l'accesso agli uffici del primo piano, e una piattaforma per l'ingresso alla biblioteca.

La Seleco

Sarà chiusa la Seleco che dà lavoro a 170 persone. Il gruppo Rossignolo ha annunciato ai sindacati, in un incontro avvenuto l'altro giorno a Pordenone, che il piano di ristrutturazione non prevede nuovi investimenti: «La sopravvivenza della fabbrica di Nona, che produce schede interfaccia per computer Ibm, è antieconomica rispetto a quella di Pordenone o Udine». Per 140 dei 170 dipendenti la cassa integrazione a zero ore scatterà il 1° gennaio.

CHIVASSO
Un nuovo ponte sul Po

Atteso da oltre 70 anni, il ponte sul Po, tra Verolengo e San Sebastiano Po, sta per diventare realtà. L'Anas ha approvato il progetto dell'opera che costerà 8 miliardi.

SAN RAFFAELE CIMENA
Distrutte 2 auto

Tre autovetture (Lancia Delta GT, Fiat Uno turbo, Autobianchi A112) completamente bruciate a una Y10 tutta smontata, state rinvenute nei pressi del galoppatoio di San Raffaele.

Bergamasco ospite del parroco di Vallo arrestato per spaccio

Droga nella canonica

Blitz dei carabinieri, altri due giovani arrestati Un chilo e mezzo di hashish nascosto nell'armadio

Don Vincenzo Chiarle: compito è dare aiuto». A destra Giuseppe Morra, arrestato mentre tentava di comprare droga

Un chilo e mezzo di hashish sequestrato l'altra sera in locali di proprietà della parrocchia di San Secondo a Vallo Torinese. I carabinieri del Nucleo operativo di Venaria seguivano da mesi Alvaro Bonetti, bergamasco, anni, pregiudicato per spaccio e rapina, che abitava in un alloggio di fronte alla chiesa messo a disposizione dal parroco.

Per gli abitanti di Vallo, 750 residenti, l'arrivo di Alvaro Bonetti, agli arresti domiciliari, è stato un motivo in più per schierarsi pro o contro don Vincenzo Chiarle.

L'ostilità era nata dieci anni fa: una parte del paese è insorta contro il parroco che aveva dato ospitalità a una prostituta venuta (poi assassinata in Lombardia). E' proseguita quando don Vincenzo ha inaugurato una comunità alloggio per persone in difficoltà.

Ammette il sindaco Giovanni Bussone: «Don Vincenzo aveva avviato le procedure per una comunità di recupero per tossicodipendenti: un progetto osteggiato dall'amministrazione e dalla gente. Qui il problema-droga non è mai esistito».

Dice ora don Vincenzo: «Il compito degli uomini della Chiesa è star vicino alla gente cui nessuno vuole avere a che fare, e a volte, specie in provincia, qualcuno non capisce. Ho aiutato quel ragazzo perché aveva bisogno di un recapito. Non sospettavo questo».

L'altra gli uomini del tenente Eugenio Bonacci hanno atteso che Bonetti da Milano: aveva fatto il viaggio per comprare droga e i carabinieri lo sapevano. Hanno seguito il «Uno» del giovane, che rientrava a casa in Risorgimento 2 a Vallo, in compagnia di un altro ragazzo.

Alle 18, l'irruzione nell'alloggio: «Questa parroco, chiamate don Vincenzo» ha detto Bonetti. Al sacerdote, però, la notizia è giunta soltanto l'indomani.

I militari hanno arrestato anche Giuseppe Morra, 24 anni, via Lanzo 23 a Fiano, che si era recato dal Bonetti per rifornirsi di droga.

Nell'appartamento, nascosti in un armadio della camera da letto, i carabinieri hanno trovato e sequestrato un chilo e 400 grammi di hashish e 110 grammi di eroina purissima.

E l'operazione carabinieri è proseguita, poco dopo, in piazza Annunziata, a Venaria. Qui è stato arrestato Tommaso Dinovo, muratore di 21 anni, residente in Mensa 21/10: i militari del Nucleo operativo hanno con 120 grammi di hashish. In totale, il valore della droga sequestrata è circa 160 milioni.

Giovanna

DOMANI al *lilliput*

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991 dopo SALAAM BOMBAY
il nuovo film di MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*

IN COLLABORAZIONE CON
IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY
Denzel WASHINGTON in un film di Mira NAIR Sarita CHOUDHURY
MISSISSIPPI MASALA
Un Vero Amore

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
SIP
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
collaborazione
tuttoscienze
GiovediScienza
GIOVEDI' 19 DICEMBRE 1991
Laura Beani
ALLA RICERCA DEL COMPAGNO IDEALE
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

Il vescovo Mendes accolto all'Arsenale della pace

Sermig, sfida in Brasile «Salviamo 100 mila bimbi»

«Dobbiamo ringraziare il Sermig ed Ernesto Olivero, la sua intraprendenza profetica, per aver esportato in Brasile una formula del Vangelo, un modo nuovo di aiutare con uno spirito differente». E' questo il pensiero ed il ringraziamento di monsignor Luciano Mendes, presidente della Conferenza episcopale brasiliana, ospite l'altra sera dell'Arsenale della pace. L'azione in Brasile rientra nel programma del Sermig per aiutare 100 mila bambini abbandonati.

Monsignor Mendes ha ricordato che 30 milioni di bimbi vivono in Brasile con meno di 28 dollari al mese, la metà ne ha meno di 12. Così finiscono sulla strada dove per sopravrubano, si aiutano a piccoli gruppi, diventano aggressori, si armano. «Ma chi li ha abbandonati?» è domandato monsignor Mendes. E la reazione della gente è feroce: i piccoli vengono picchiati, troppo spesso ammazzati. A volte la polizia, talvolta le squadre della morte. Negli ultimi anni quattro minorenni al giorno sono stati uccisi. Una situazione disastrosa e vergognosa.

Il Sermig - bilancio di quest'anno 15 miliardi e mezzo - ha messo in piedi la Cooperativa internazionale per lo sviluppo (Cis) che è a tutti gli effetti una multinazionale della solidarietà ed ha cominciato a operare in Brasile. Per i bambini fino a 6 anni affetti da Aids è stata costruita Casa Vida, nella di Belem, a San Paolo: inaugurata il 9 aprile ospita oggi 19 piccoli malati. A Rio Claro è sorto un rifugio per i giovani, un centro educativo per la formazione dei giovani è stato realizzato a Mariana, nella cui diocesi è entrata in funzione anche una scuola agricola.

Crt e libri sequestrati

Caso Mercanzia «Il pignoramento era legittimo»

La Cassa di Risparmio, alla quale il Comune ha affidato la riscossione tributi, interviene nella polemica provocata la scorsa settimana dal consigliere verde Pezzana. Quando gli ufficiali di riscossione si sono presentati alla libreria Luxembourg, Pezzana si è rifiutato di pagare la tassa rifiuti per protecontro chiusura del centro.

Gli ufficiali hanno pignorato in libri il corrispondente tributo, ma quando hanno cercato portare via le merce, Pezzaglielo ha impedito sostenendo che avrebbero potuto farlo solo provvedimento magistrato. Secondo la Crt, gli ufficiali riscossione sono pubblici ufficiali e, in caso di rifiuto, provvedono al pignoramento, avvalendosi di procedure fiscali privilegiate. Il bene pignorato è affidato ad un consegnatario, che lo dovrà custodire in attesa della vendita.

In quattro fascicoli

La cartografia del Piemonte dal '500 a oggi

Ieri sera, alle ore 18, nell'aula Valleuri dell'Istituto Galileo Ferraris, Massimo d'Azeglio 42, è stato presentato il quarto fascicolo della rivista «Atti e Rassegna Tecnica» della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, che completa la serie dedicata alla cartografia del Piemonte.

Ispirata da Roberto Gabetti e dovuta a Francesco Barrera che la illustreranno con Guido Gentile e Andreina Griseri, l'opera - finanziata dalla Unioncamere del Piemonte - ripercorre a ritroso quattro secoli.

Il primo volume, uscito nel 1989, riguardava l'Ottocento, tra Restaurazione e Unità d'Italia. Nel '90 toccò alle Carte della Rivoluzione e del Dominio francese (1790-1814). L'anno scorso cartografia settecentesca, dal 1690 al 1790. Il nuovo repertorio copre '500 e '600. In complesso un lavoro di singolare valore testimoniale.

OGGI su stampaSERA

PALLAVOLO
- *Pagina ufficiale della PALLAVOLO, tutti i risultati*
- *i provvedimenti disciplinari*

affare fatto *il supplemento settimanale di* stampaSERA: annunci gratuiti per comprare, vendere, scambiare, trovare..... qualsiasi cosa.
- *Tre pagine dedicate agli artigiani: il settimanale della CNA*
- *Tre pagine con tutti i prezzi delle case a Torino, quartiere per quartiere: un aiuto per comprare o per vendere*

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 1B
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Dicembre 1991 n. 89
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so [illegible] 9

ACQUI

Domani l'udienza

Si decide sul «re-sol» dell'Acna

La parola è al Consiglio di Stato, che esaminerà il ricorso dell'azienda contro la sospensione dei lavori. A PAGINA 42

ALESSANDRIA

Ieri sera la sentenza

Caso [illegible] colpevoli l'inquinamento

Il pretore ha assolto l'amministratore della ditta. I danni all'acquedotto non potranno essere risarciti. A PAGINA 40

IL NATALE IN PIEMONTE

Fine [illegible] al mare o ai monti

Una guida delle località turistiche ad alta quota o in Riviera dove trascorrere il lungo ponte natalizio. Gli impianti in funzione e le feste. SERVIZI A PAGINA 45

TORTONA

Aveva 40 anni

[illegible] nell'auto contro camion

L'incidente ieri mattina sulla circonvallazione di Pontecurone. La vittima era una estetista di Casei Gerola.

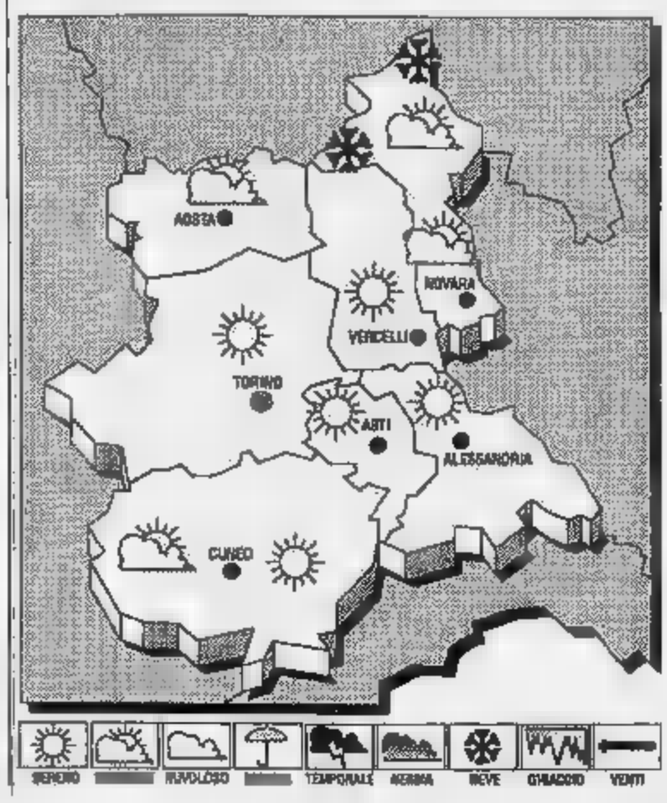
CASALE

Pneumatici tagliati

I [illegible] ritornano in azione

Una serie di denunce è stata presentata alle forze dell'ordine. I vandali agiscono anche di giorno.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale [illegible] pressione [illegible] attenua per il transito di un sistema frontale nel suo moto [illegible] Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Rapido aumento della nuvolosità inizialmente [illegible], tendente a divenire bassa nel corso della mattinata, con possibilità [illegible] precipitazioni [illegible] più probabili sui rilievi alpini.

VENTI. Deboli.

[illegible] in [illegible] i valori minimi.

[illegible] Discreta con riduzioni dopo il [illegible] per foschie e isolati banchi [illegible]

[illegible] Variabilità perturbata.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD ALESSANDRIA
[illegible]: 5; min: - 4; media: 0

[illegible] FA
Max: 3; min: - 6; media: 0

[illegible] IN [illegible]

Torino 5	Novara 2
Cuneo 9	Aosta [illegible]
Asti 4	Vercelli 6

Il **Sole** sorge [illegible] ore 8 e 3 minuti; tramonta alle ore [illegible] e 49 minuti. [illegible] **Luna** [illegible] leva [illegible] 14 e 50 minuti; cala (il giorno successivo) [illegible] ore 7 e 2 minuti.

Nel centro della città superati negli ultimi giorni alcuni dei valori limite

Smog a livello di guardia

I dati rilevati dalla centralina della Provincia. Alta concentrazione di anidride solforosa e monossido di carbonio. Più rischi nel weekend, per il traffico intenso

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo smog ad Alessandria [illegible] certamente sotto i valori registrati a Milano o in altre città (ad esempio Torino e Roma), ma è altresì [illegible] che i parametri rilevati [illegible] questi ultimi giorni denotano un aumento della concentrazione degli inquinanti (anidride solfo[illegible] e monossido di carbonio in particolare) sull'area urbana. Lo dimostrano i dati raccolti dalla centralina del servizio protezione ambiente della Provincia.

«In questi giorni di dicembre - dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti - i rilevamenti superano i valori registrati nel dicembre '90 e in molti casi vengono superati i livelli di guardia. La situazione di Alessandria [illegible] sicuramente migliore rispetto ad alcune grandi città, anche in relazione al minor numero di abitanti e pertanto di attività [illegible] (riscaldamento, traffico, industrie e altro; ndr). Tuttavia, si riscontrano superamenti [illegible] dei valori guida indicati dal decreto presidenziale 203. Pertanto, la situazione in Alessandria centro [illegible] tenuta sotto continuo controllo».

I gas in piazza della Libertà

GIORNO	[illegible] SOLFOROSA (ug / metro cubo)	[illegible]DO DI CARBONIO (mg / metro cubo)
10 DICEMBRE '89	140,9	1,8
10 DICEMBRE '90	121,3	0,4
10 MARZO '91	84,1	4,3
[illegible]6 DICEMBRE '91	215,3	39,3 *
17 [illegible] '91	244,5	9,2 *
18 [illegible] '91	213,2	12,28 *

* I [illegible] SONO STATI [illegible] ALLE 11.

Il servizio protezione ambiente della Provincia ha trasmesso gli ultimi rilevamenti all'ufficio Ecologia del Comune: eventuali interventi dovranno essere adottati dall'amministrazione comunale. Negli altri centri della provincia dove [illegible] la centralina per tenere [illegible] controllo lo stato dell'atmosfera (Casale, Tortona, Novi, Acqui, Ovada e Serravalle) la situazione non crea alcuna preoccupazione.

Nei primi giorni del dicembre '90 i valori dell'anidride solforosa (riscaldamento e scarico auto) erano attorno ai 150 ug (microgrammi) per metro cubo [illegible] valore guida previsto dal decreto [illegible] è tra 100 e 150), quelli del monossido [illegible] carbonio (scarichi auto) attorno a 2 mg (milligrammi) per metro cubo, [illegible] il massimo consentito è di 10 mg.

Ben diversa la situazione [illegible] l'11 ed il 16 di[illegible]mbre '91. Il valore di anidride solforosa che alle 9 di ieri [illegible] [illegible]sceso a 213 alle 11, ha toccato in molte ore degli altri giorni presi in [illegible]derazione valori di oltre 250-300 ug, con [illegible] punta massima di 369 alle 21 di lunedì 16 scorso. Come si vede siamo [illegible] livelli superiori, spesso doppi, rispetto [illegible] massimo previsto dal decreto 203.

Hanno sforato nello stesso periodo di tempo anche i valori del monossido di carbonio, con punte da 10 a 35 mg nelle [illegible] più critiche, tra le 9 e le 12 e tra le 16 e le 20, quando c'è il maggior traffico automobilistico.

Valori che rischiano di crescere sabato e domenica, con traffico intenso legato all'apertura pre-natalizia dei negozi.

Franco Marchiaro

Casale, è il figlio di un medico: il decesso scoperto dalla madre

Neonato muore nella culla soffocato da un rigurgito

Il bambino [illegible] quattro mesi. Il padre lavora all'ospedale «Santo Spirito»

[illegible] Un altro neonato [illegible] morto nel sonno mentre [illegible] trovava nel [illegible] lettino. In pochi mesi è il terzo caso del genere che coinvolge casalesi. Vittima è Andrea [illegible] Nero, quattro mesi: era nato il 21 agosto.

La [illegible] Anna Santarini, 30 anni, l'ha trovato esanime [illegible] culla ieri mattina, poco prima delle 8, quando è andata per svegliarlo e dargli la poppata. Il bimbo non mostrava più segni di vita.

La donna ha subito avvertito il marito, Pietro Del Nero, che ella stessa, poco prima, [illegible] accompagnato all'ospedale cittadino «Santo Spirito», dove il marito lavora [illegible] medico nel reparto di rianimazione. Nel frattempo Andrea e la sorellina Giulia, che ha tre anni e mezzo, erano stati affidati alle [illegible] nonna.

Nulla faceva presagire [illegible] disgrazia. La [illegible]dre aveva allattato al seno il figlioletto la sera precedente, quindi l'aveva messo a dormire.

Il medico legale, la dottoressa Nives Lorenzoni, ha dichiarato che il decesso [illegible] sopraggiunto durante la notte, quindi quattro o cinque ore prima della scoperta, e che [illegible] attribuire ad un rigurgito.

La notizia della morte del piccolo ha destato molto scalpore, soprattutto in ambito ospedaliero dove il dottor Dal Nero è conosciuto.

[illegible] IL PEDIATRA: «LA [illegible]

CASALE. La chiamano [illegible] [illegible] culla», «morte bianca», «rigurgito nel sonno». Scientificamente viene definita «sindrome della [illegible] improvvisa del lattante» e rappresenta una delle cause più frequenti [illegible] decesso nel primo anno di vita, con picchi tra il secondo e il quarto [illegible] Lo spiega [illegible] dottor Fabio Papili, aiuto nel reparto di pediatria dell'ospedale «S. Spirito».

Precisa: [illegible] [illegible] ancora [illegible] identificata [illegible] causa precisa. Sono state avanzate parecchie ipotesi. Una teoria riguarda l'apparato respiratorio: durante il sonno, alcuni neonati hanno [illegible] [illegible] possono prolungarsi fino alla morte». Altri hanno studiato il cosiddetto «reflusso gastroesofageo», cioè [illegible] rigurgito. Infine [illegible] terza teoria ipotizza disfunzioni cardiache, presenti nel bambino prima delle crisi. «In questi casi - spiega Papili - [illegible] stati compiuti studi approfonditi sui fratellini, per evidenziare eventuali alterazioni cardiache che favoriscono questo tipo di decesso. Si sono anche studiati quei soggetti che hanno subito crisi violentissime, arrivando alla soglia [illegible] morte». Recentemente è stata anche avanzata l'ipotesi che [illegible] della «morte in culla» siano invece alcuni cuscini antisoffoca[illegible] [s. m.]

Anche se la famiglia [illegible] ha ancora [illegible] residenza anagrafica in città (è originaria di [illegible] Carrara), vive a Casale da circa due anni e mezzo, prima in [illegible] alloggio in [illegible] Garibaldi, [illegible] ora, da qualche tempo, in via Mellana 7.

Ieri a Milano s'è celebrato il processo di secondo grado: l'accusa era di abuso d'atti d'ufficio

Confermata la condanna per il pretore

Anche i giudici d'appello riconoscono Dell'Aquila colpevole

MILANO
NOSTRO SERVIZIO

La seconda sezione della Corte d'appello di Milano ha confermato la condanna del pretore dirigente di Alessandria dottor Mario Dell'Aquila, 57 anni, riconosciuto colpevole [illegible] [illegible] in atti di ufficio. Il 4 maggio scorso la seconda sezione del Tribunale milanese l'aveva condannato ad un mese di reclusione, [illegible] la condizionale.

L'accusa che gli [illegible] state con[illegible] riguardava l'aver [illegible] [illegible] sè un fascicolo [illegible] cui si era [illegible] il collega Giulio [illegible] Cipolletta di Novi Ligure, costituitosi nel procedimento parte civile, assistito dall'avvocato Alberto Moro Visconti.

La sentenza del tribunale [illegible] [illegible] appellata dal magistrato alessandrino, difeso dagli avvocati Aldo Paneri e Carlo Smuraglia, identica la condanna erogata [illegible] giudici d'appello dopo un dibattito iniziatosi alle 10 di [illegible] mattina [illegible] conclusosi poco prima delle 19, senza interruzioni. Lunghe schermaglie oratorie tra i difensori, il rappresentante della parte civile ed il sostituto procuratore generale; prolunga[illegible] anche la permanenza dei giudici in camera [illegible] consiglio. Alla fine la sentenza che verrà appellata [illegible] Cassazione.

Dopo la sentenza [illegible] primo grado il pretore dirigente aveva usufruito di un lungo periodo di malattia e riposo; aveva ripreso servizio un mese fa.

La vicenda che ha portato il pretore dinanzi ai giudici era legata ad una richiesta, presentata dall'avvocatessa Rosalia Monti, di dissequestro di un fuoristrada bloccato dalla polizia stradale. Era il 1988, la pretura in quel periodo era [illegible] [illegible] Giulio Cesare Cippolletta, [illegible] quale accolse l'istanza del legale.

Mario Dell'Aquila, hanno spiegato i difensori [illegible] processo, si oppose «perchè il fuoristrada, trovato in possesso di [illegible] [illegible]no, Raffaele Paterno, appartenente [illegible] ad un cittadino tedesco e il [illegible] compiuto, quello cioè di contrabbando, doveva essere [illegible] anche allo straniero».

Questa tesi fu sostenuta [illegible] [illegible] tempo dal dottor Dell'Aquila, il quale, al di là di questo episodio, era già in disaccordo con il collega per altri motivi. [f. m.]

Accusato e accusatore. I pretori Mario Dell'Aquila e Giulio Cesare Cipolletta

PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE
GIOIELLERIA [illegible]
Viale A. Saffi 23 - Tel. 0143/76291
Novi Ligure

E' finito con un'assoluzione il processo per l'inquinamento delle falde

Veleni Baratta, nessun colpevole

Scagionato l'ultimo amministratore unico della ditta. Ma allora chi è responsabile per le sostanze finite sotto terra? Gli ingenti danni all'acquedotto non potranno essere risarciti

ALESSANDRIA. [redacted] c'è un colpevole per l'inquinamento dell'acquedotto comunale che nell'estate 1985 rese [redacted] la chiusura di alcuni pozzi. Il pretore Gi[redacted]i Ghini alle 18,30 di ieri ha dichiarato assolto per [redacted] aver [redacted] il fatto Giovanni Battista Abrate, 38 anni, di Borgoratto, che per quindici mesi, fino alla chiusura della ditta, era stato amministratore unico della Baratta, l'azienda metalmeccanica di via Buozzi che produceva tappi e tubetti.

Abrate era imputato di inquinamento per aver provocato «per negligenza, imperizia e imprudenza l'avvelenamento delle acque di alcuni pozzi». Ma il magistrato ha accolto la tesi del difensore Mario Boccassi.

«Non sono emerse nè dall'inchiesta nè dal dibattimento le modalità dell'inquinamento», ha detto ieri pomeriggio il legale. Ed ha aggiunto che «non si [redacted] neppure come è conformata la rete dell'acquedotto: [redacted] sono stati eseguiti controlli a monte della ditta, altri potevano aver danneggiato con sostanze nocive, per fortuna non tossiche, la rete idrica».

Il pubblico ministero, maresciallo Franco Ponassi, ha invece chiesto la condanna di Abrate a sei mesi di reclusione pur ammettendo che «altri avrebbero dovuto sedersi accanto a lui sul banco degli imputati».

Giovanni Battista Abrate, [redacted] anni

«Esami fatti da periti d'ufficio hanno accertato che fu la Baratta a inquinare l'acquedotto» [redacted] sostenuto l'avvocato Andrea Ferrari, parte civile per la Regione e la Provincia mentre il collega Luca Gastini, legale del Comune, ha affermato fra l'altro che l'inquinamento si protraeva da tempo e anche i predecessori dell'ultimo amministratore unico della ditta, fatta chiudere dal sindaco Giuseppe Mirabelli nell'agosto di sei anni fa, hanno avuto le loro colpe.

«Indipendentemente [redacted] ciò, Giovanni Battista Abrate deve essere condannato anche perchè c'è stata immissione nel terreno di tetracloruro di etilene, meglio conosciuto come trielina, prodotto usato nel ciclo produttivo dell'azienda [redacted] finito nella falda dell'acquedotto» ha aggiunto Gastini.

I legali di parte civile hanno chiesto anche il risarcimento danni: l'azienda municipalizzata competente ha speso oltre un miliardo per ripristinare i pozzi.

La sentenza quasi certamente [redacted] è già esecutiva: il pubblico ministero [redacted] sembra intenzionato [redacted] ricorrere in appello o su questa lunghezza d'onda [redacted] espresso Luca Gastini, salvo ripensamenti, peraltro improbabili. La vicenda in effetti non è stata mai chiarita esattamente, le tante perizie sono apparse discordenti su diversi punti, far piena luce a distanza di così lungo tempo risulta praticamente impossibile.

[redacted] processo, iniziatosi a febbraio, ha tentato riuscito di accertare le responsabilità ma inutilmente. Le opere di bonifi[redacted] state iniziate [redacted] non [redacted] concluse [redacted] di recente gli abitanti [redacted] quartiere Europa hanno protestato vivacemente. Pericoli per la salute pubblica, però, non ve ne sono, così almeno assicurano all'Amag.

Emma Camagna

INCENERITORE, [redacted]

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, convocato questa sera, [redacted] discuterà le delibere sull'impianto per lo smaltimen[redacted] dei rifiuti industriali tossico-nocivi che l'Ansaldo dovrebbe costruire, per conto del Comune, nel sobborgo di San Michele. «C'è stato un disguido tecnico», dice il sindaco Giuseppe Mirabelli, confermando che l'argomento non verrà trattato.

In realtà le cose sarebbero più gravi: c'è una grossa discordanza tra gli argomenti messi all'ordine del giorno del Consiglio e la delibera predisposta dalla giunta. Di qui la richiesta da parte del capogruppo della dc, Ezio Bruscasco, d'accordo [redacted] i suoi colleghi, di rinviare la discussione. Una richiesta accolta [redacted] sindaco: l'attesa per la seduta di questa sera va delusa.

Veniamo ai fatti. Nell'ordine [redacted] giorno del Consiglio comunale, [redacted] primo punto, è scritto: «Progetto Ansaldo spa di piattaforme di trattamento rifiuti speciali e tossico nocivi di prevalente origine industriale. Approvazione modifiche per adeguamento alle prescrizioni tecniche richieste dall'amministrazione provinciale. Individuazione sito».

Il progetto era già stato approvato durante l'infuocata sed[redacted] del Consiglio del [redacted] luglio '89, ma successivamente il Consiglio provinciale aveva, pur accettando l'ipotesi di costruzione dell'impianto, formulato in cinque punti una serie di richieste per migliorare [redacted] rendere più sicuro l'impianto. Queste modifiche avrebbero dovu[redacted] approvate questa [redacted]ra, leggendo l'ordine d[redacted] giorno della seduta.

«In realtà - dice il cap[redacted]po della dc, Bruscasco -, quando ho chiesto in segreteria l'in[redacted] documentazione per preparare gli interventi, com'è nel [redacted] diritto, ho fatto una cle[redacted] scoperta: la delibera predisposta dalla giunta, [redacted] che sarebbe stata portata in Consiglio, prevede [redacted] l'approvazio[redacted] delle modifiche, bensì l'affidamento all'Università di Tori[redacted] dell'incarico per apportare le modifiche stesse».

Scoperto questa grossa discordanza (di chi è la colpa?) la dc ha chiesto, e ottenuto, di rinviare la discussione. «Speriamo di poter portare tutto quanto alla discussione del Consiglio prima delle mie dimissioni» ha detto Mirabelli che si dimetterà a giorni per candidarsi alla Camera. [f. m.]

[redacted]

Sulla strada resta una curva pericolosa

La strada provinciale Valenza-Solero, nel tratto per San Salvatore Monferrato, è stata quasi completamente rifatta.

I lavori di allargamento del piano viabile hanno permesso anche il raddrizzamento delle curve, [redacted] intervento indispensabile in un'arteria che sopporta [redacted] traffico assai intenso ed [redacted] spesso [redacted] nella nebbia più fitta.

Proprio il pericolo nebbia mi spinge a porre una domanda: n[redacted] si poteva raddrizzare anche la curva posta poco prima della deviazione per la frazione Valparolo [redacted] San Salvatore Monferrato?

Tutto il resto del percorso [redacted] stato reso molto agevole, tanto che ora si può procedere a velocità elevata, ma la curva in questione [redacted] per questo un pericolo non indifferente per gli automobilisti.

Certamente, chi conosce la strada rallenta, ma chi viene da fuori può trovarsi in grosse difficoltà. Figurarsi quando c'è nebbia.

Che il tratto di strada sia pericoloso lo dimostra il fatto che [redacted] stati installati quattro grandi pannelli [redacted] l'indi[redacted] della curva.

A questo punto, una considerazione è d'obbligo: la spesa da sostenere non doveva riguardare i segnali [redacted] piutto[redacted] la correzione della strada: un intervento che, tra l'altro, era agevole, perché non c'era[redacted] grossi impedimenti.

Così il pubblico denaro ha preso la solita via contorta e per rimettere le cose a posto bisognerà attendere la prossima ristrutturazione, che magari verrà [redacted] cantiere fra vent'anni.

Roberta Cattaneo, Valenza

Il semaforo c'è [redacted] non [redacted]

Tempo fa, la cosiddetta [redacted] tonda sul cavalcavia» [redacted] Tortona è stata interamente rifatta, con la creazione di nuovi spartitraffico, l'installazione di ringhiere e, infine, anche una nuova asfaltatura.

Subito dopo, però, il manto stradale che era stato appena ripristinato [redacted] ancora devastato da lavori. Questa volta per installare i semafori (ma non [redacted] possibile asfaltare quel [redacted] di strada una volta completati tutti gli altri interventi? Evidentemente, tra gli enti interessati ai lavori non c'è alcun dialogo, nè il Comune ha fatto da coordinatore).

Orbene, è passato quasi un mese. I lavori sono [redacted] ultimati. I semafori sono regolarmente al loro posto. Ma, almeno fino a oggi, martedì 17 dicembre, non funzionano. Restano sempre spenti.

[redacted] frattempo la ex rotonda, sulla quale convergono le strade per Genova, per Milano, per Alessandria e per il centro città, è occasione ogni giorno [redacted] enormi ingorghi. Basti pensare che nelle ore di punta, verso mezzogiorno [redacted] le 18, chi arri[redacted] da Alessandria deve sobbarcarsi lunghissime code, anche di due chilometri.

[redacted] chiedo: visto che i semafori ormai ci [redacted] che cosa si aspetta a metterli finalmente in funzione?

Oltretutto, in caso di nebbia rappresenterebbero sicuramente [redacted] aiuto [redacted] più per gli automobilisti.

Lettera firmata, Tortona

Ovada, dopo le liti delle due Federazioni

Firmata una tregua fra cercatori d'oro

OVADA. Armistizio fra le due organizzazioni di appassionati della «pesca dell'oro». In un documento sottoscritto dai rappresentanti della Federoro di Ovada [redacted] da Giuseppe Pipino per [redacted] Federazione Cercatori d'oro (la sede è [redacted] Predosa), c'è l'impe[redacted] a cessare [redacted] che da anni avevano portato, fra l'al[redacted], a programmare manifestazioni contemporanee, con danni vicendevoli. L'accordo si è concluso alla presenza dell'assessore al turismo [redacted] Ovada, Livio Martina, che è anche presidente del Consorzio Turistico.

Nell'Ovadese la ricerca dell'oro si perde [redacted] tempo, per [redacted] presenza [redacted] antiche miniere nella [redacted] della Lavagnina e del Gorzente, e per le preziose pagliuzze disseminate nei corsi d'acqua a valle, specie nel Piota e nell'Orba. Per questo, e anche per il collegamento che Pipino aveva con la World Goldpanning Association (che raggruppa i cercatori di tutto il mondo), nel settembre 1985 si svolsero a Ovada i campionati mondiali.

Ed [redacted] proprio sulla [redacted] del grandioso [redacted] ottenuto a livello internazionale che fu costituita [redacted] Ovada la Federoro, mentre nel marzo 1988 a Predosa, nei locali del [redacted] Storico dell'Oro italiano, sollecitate dallo stesso Pipino, 7 altre associazioni di cercatori si costituirono in Federazione.

Così si trovarono a operare nello stesso settore due organizzazioni che finivano per condurre una attività concorrenziale, organizzando manifestazioni analoghe [redacted] addirittura due campionati italiani. In tale situazione un hobby finiva per essere invece motivo di diatribe poco serie. [redacted] va aggiunto che vi [redacted] state controversie che sono finite addirittura in Pretura.

Il patto affida alla Federazione Italiana Cercatori d'Oro l'organizzazione [redacted] livello [redacted]le, con l'impegno di indire i campionati italiani individuali e a squadre, mentre la Federoro viene ritenuta [redacted] Associazione nazionale indipendente, con «nominativo di fantasia», che potrà comunque promuovere altri appuntamenti. [r. bo.]

Tutti gli ex dipendenti pubblici dell'Alessandrino possono ottenere aumenti

Pensioni, pronti 8 mila ricorsi

Una sentenza della Corte dei conti estende i benefici. I sindacati si preparano [redacted] dare battaglia in tribunale. Come primo atto occorre presentare una domanda all'ultimo ente datore di lavoro

ALESSANDRIA. Pensionati del pubblico impiego alla [redacted] Ci sono buon notizie per loro, [redacted] per ottenere i miglioramenti economici previsti devono fare i conti con la implacabile burocrazia dello Stato. Interessati [redacted] provvedimenti oltre undicimila pensionati nella sola provincia di Alessandria. Ma, lo ripetiamo, i benefici conquistati dopo lunghi anni di trattattive [redacted] di battaglie sindacali devono comunque passare attraverso le strettoie dei fogli [redacted] carta bollata. Probabilmente per migliaia di persone sarà necessario l'intervento [redacted] tribunale.

Occorre distinguere due precise posizioni. La prima riguarda circa tremila situazioni. I pensionati degli enti locali (Usl, Comuni, Provincia, Camera [redacted] commercio), che percepiscono l'assegno Cpdel, hanno diritto al trattamento di pensione [redacted] cento per cento, rispetto [redacted] quanto maturato negli anni di servizio (in precedenza avevano diritto solo al novanta per cento).

I nuovi benefici sono corrisposti grazie al decreto 274 entrato in vigore l'8 agosto e pubblicato il [redacted] dello [redacted] mese della Gazzetta Ufficiale.

Ma gli aumenti non sono automatici. Per ottenere i benefici gli oltre tremila [redacted]i devono fare domanda all'ultimo datore di lavoro, perché provveda agli scatti di stipendio previsti sino alla scadenza dell'ultimo contratto (fine '92).

Uno dei miglioramenti più sostanziali riguarda il riscatto del servizio militare. Sino all'entrata [redacted] vigore della nuova legge, l'onere (in media pari [redacted] circa tre milioni di lire) [redacted] a carico del dipendente, mentre d'ora in avanti dovrà e[redacted] pagato dall'ente datore di lavoro.

Per quanto riguarda questo punto la situazioni non sono tutte uguali. Il lavoratore, ancora in servizio, che ha fatto domanda di riscatto con le vecchie norme, deve presentare una nuova domanda; chi sta già pagando il riscatto deve sospendere i versamenti, specificando che intende usufruire della nuova legge. Ha diritto a usufruire del beneficio chi è già in pensione da [redacted] più di novanta giorni [redacted] decreto.

Sono poi oltre ottomila i pensionati (scuole, ministeri, postelegrafonici, aziende di Stato, servizi telefonici, Monopoli, Anas, vigili del fuoco, università, enti locali, Sanità, Regioni, militari) interessati alla riliquidazione della pensione [redacted] il conteggio degli interi benefici [redacted] previsti dal contratto di categoria in vigore al momento della fine del rapporto di lavoro (il provvedimento riguarda gli anni 1982-84-85-87; per i soli ferrovieri: 1987-89).

Una sentenza della Corte dei conti riconosce per [redacted] prima volta tale diritto. Per inoltrare i ricorsi all'ultimo datore di lavoro i pensionati possono rivolgersi ai sindacati. In caso di mancata risposta da parte degli enti pubblici, sarà nessario l'intervento del tribunale. A questo riguardo sono già stati inoltrati centinaia di esposti per il riconoscimento dei diritti conquistati.

Corrado Testa

[redacted]

NATI. Andrea Morano, Marta Provera, Francesca Servidio, Francesca Trevale, Alex Meschio, Lorenzo Fossati, Nicolò Amisano, Luca Grosso.

[redacted] Maria Lombardi, 84 anni; Giulio Sarzano, di 78; Angela Camerati, di 77; Dino Finotti, [redacted] 74; Pierina Bellingeri, di 88; [redacted] Morano, di 87: Giuseppe Ferraris, di [redacted] Erminio Farotto, [redacted] 91; Giuseppe Marchese, di 85; Agostino Zanon, [redacted] 82; Basilio Miglietta, di 71; Adele Raiteri, di 85; Mafalda Testa, di 69; Artemisia Castelli, [redacted] 78; [redacted] Menduni, di 84; Servilio Rodella, di 56; Silvio Fecchio, di 84; Alice Pscoli, di 78; Alberto Barruti, [redacted] 89; Carlo Lavagno, di 86; Francesco Bollo, di 70; Dino Comuzzi, di 73; Giuseppe Cattana, di 66; Felice Serazzi, di 73.

OCCUPAZIONE

[redacted]

Venerdì la chiamata per cinque decoratori

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica egli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: 5 decoratori [redacted] gesso e mosaicisti; un aggiustatore meccanico tornitore; un addetto pulizia.

VA' PENSIERO

I soldati sulle rive del Tanaro nel 1860

Il ponte della ferrovia, su una delle prime strade ferrate del Piemonte (ARCHIVIO SCAGLIOTTI)

Una foto davvero d'epoca - risale al decennio 1860-1870 - del ponte della Ferrovia sul Tanaro, [redacted] Alessandria.

L'immagine mostra in primo piano, sull'argine, dei soldati, per la verità tutt'altro che [redacted] atteggiamento marziale, ma indicativi di quella che fu, dalle origini, la vocazione militare di Alessandria, nata come baluardo della Lega Lombarda e, per secoli città fortificata, al centro di avvenimenti storici.

Pochi anni prima, infatti, nel 1855, Vittorio Emanuele II e il ministro Cavour [redacted] salutato, nella nuova piazza d'Armi, aperta nei pressi [redacted] rione Orti, il Corpo di spedizione sabaudo, in partenza per la Crimea. [redacted] In quel periodo la città ebbe una [redacted] cinta muraria, [redacted]re stabili il quartier generale dell'esercito sardo a S.Salvatore [redacted] Napoleone III, giunto [redacted] treno [redacted] Genova percorse con il suo seguito una via di recente sistemazione, la via dell'Imbarcadero, poi chiamata [redacted] Roma. [c. re.]

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [redacted]. (Orario: 6-12 e 17-1)

[redacted]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 0143/46.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77,71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 305.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 7[redacted]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
[redacted] 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS [redacted]

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
[redacted].798

[redacted] **LA DROGA**

Alessandria: 222.671 42.480 249.814 (Il Gabbiano)
[redacted] **M.to:** 76.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

[redacted] *Ospedale*, via Venezia (diurna); *Odone*, v. della Vittoria (notturna)
Acqui: *Terme*, [redacted] Italia.
Casale: *Freddi*, via Roma.
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione.
[redacted] *Comunale*, viale Manzoni.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando provinciale: (0131) 68.265/52.600
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui [redacted] p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: [redacted] FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivi[redacted] agenzia Bottazzi, 65.280
[redacted] ag. Faccaro, 941.692; [redacted]. Tasinato, 953.186

Scontro ieri mattina a Pontecurone, muore una donna di Casei Gerola

Si schianta contro il camion

La vittima è un'estetista che lavorava a Voghera. L'incidente è avvenuto in una curva della circonvallazione, forse [redacted] causa del ghiaccio. La statale chiusa al traffico per quasi un'ora

[redacted]

ALESSANDRIA. Si svolgeranno domani alle 15, nella parrocchiale di Spinetta Marengo le esequie di Cesare Bruno, lo studente diciottenne morto lunedì notte in un incidente sulla provinciale Valenza-Pontecurone, al bivio per Bassignana. Martedì sera, [redacted] gran folla è intervenuta al rosario con il parroco don Lorenzo. In prima fila i compagni della VB del «Volta» e della formazione juniores della Valenzana, [redacted] cui militava.

«Cesare lascia un vuoto incolmabile - dice [redacted] Panelli, presidente del settore giovanile - abbiamo deciso di rimandare i festeggiamenti natalizi».

All'ospedale di Valenza, migliora Christian Chiabrera, 18 anni, Alessandria, via Testore 14, l'altro calciatore della Valenzana rimasto ferito: «E' stato sottoposto [redacted] esami, ma non dovrebbe esserci nulla di grave - spiega la [redacted]ma, Giancarla - ma è abbattuto per la morte del suo amico più caro. Cesare veniva a prenderlo tre volte [redacted] setti[redacted] per gli allenamenti [redacted] [redacted] partita [redacted] erano molto legati».

Sulle modalità dell'incidente, Christian ha confermato quanto già si sapeva: la «Renault 25» non si è arrestata allo stop. «Cesare non ha visto [redacted] segnale - p[redacted] Christian - quando gli ho detto di frenare [redacted] ormai troppo tardi». La vettura [redacted] sulla provinciale ed è stata centrata in pieno dalla «Mercedes» [redacted] Marco Fedozzi, [redacted] anni, Valenza, che non ha potuto far nulla per evitare l'urto. [r. c.]

Cesare Bruno aveva 18 anni

[redacted] Ancora sangue sulla circonvallazione all'altezza della curva Sud, vicino al ponte sul torrente. Salgono [redacted] a 24 in 20 anni le vittime nei tre chilometri che attraversano [redacted] il Comune. Un'utilitaria ieri mattina si è scontrata frontalmente con un autocarro: [redacted] donna è [redacted] sul colpo, imprigionata tra le lamiere. La vittima è Bruna Tiso, 40 anni, Casei Gerola (Pavia), via Fortunato 11. L'auto, [redacted] Citroën Visa, [redacted] finita contro l'autocarro di Michele Mantegari, [redacted] anni, Marcallo [redacted] Casone (Milano).

Sul posto da Tortona è intervenuta una pattuglia della polizia stradale, che ha aperto un'inchiesta, mentre una squadra di vigili del fuoco ha estratto dall'abitacolo [redacted] corpo [redacted] vita della donna, lavando anche [redacted] strada sporca di olio, benzina e frammenti di vetro.

L'incidente [redacted] avvenuto poco prima delle 10, in una mattinata soleggiata ma molto fredda e, con sufficiente visibilità. Bruna Tiso da Voghera era diretta a Tortona. Aveva superato [redacted] lungo tratto della circonvallazione [redacted] Pontecurone quando, nella curva vicino al Curone, perdeva il controllo invadendo la carreggiata opposta mentre sopraggiungeva un Tir. Disperato il tentativo di frenata dei due mezzi. Tutto inutile: sembra che l'asfalto fosse ghiacciato, l'urto è stato inevitabile [redacted] violento. La Citroën si è addirittura incastrata sotto l'autocarro. Vano motore e sedili si sono accartocciati stringendo la donna [redacted] una [redacted] mortale.

A causa dell'incidente, la statale 10, che mette in comunicazione il Piemonte e la Lombardia, per quasi un'ora è rimasta chiusa al traffico. L'intervento dei vigili del fuoco di Tortona [redacted] stato semplice, sia per estrarre [redacted] corpo della donna, sia per rimuovere la Citroën e l'autocarro.

Bruna Tiso non era conosciuta soltanto a Casei Gerola, ma anche a Voghera, dove lavorava [redacted] estetista in un centro di via Scarabelli gestito [redacted] parenti. La donna, separata da qualche anno, lascia la figlia Coletta di [redacted] anni che [redacted] con lei.

L'estetista di Voghera è l'ulti[redacted] vittima di una lunga serie di incidenti stradali mortali, che sono stati registrati nei tre [redacted]lometri di statale 10 nel Comune di Pontecurone più volte messi in discussione proprio per il pericolo che rappresentano in ogni stagione [redacted] in ogni condizione climatica.

Il Consiglio comunale di Pon[redacted] più di un [redacted] aveva approvato un progetto per porre un freno agli incidenti; l'Anas però lo bocciò.

Il progetto proponeva di interrompere la corsa degli auto[redacted]zi sulla statale, dotando uno o due incroci della circonvallazione di semafori. Uno [redacted] previsto, poco distante, proprio d[redacted] ieri mattina è morta la donna di Casei Gerola.

Enrico Regalzi

Un altro morto. Troppi [redacted] sulla [redacted] che attraversa Pontecurone: Bruna Tiso, [redacted] anni (in alto), [redacted] ventiquattresima vittima nell'ultimo ventennio. La sua «Visa», forse a [redacted] ghiaccio, ha sbandato incastrandosi [redacted] un Tir che viaggiava sull'altra corsia. La donna, che viveva separata [redacted] marito, lascia [redacted] figlia di 15 anni FOTOSERVIZIO

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Coltivava canapa indiana sul terrazzo, [redacted] condannato

Roberto Mantoan, 32 anni, [redacted]tante a Silvano d'Orba in località Casale Bolla 3, è [redacted] condannato dal tribunale di Alessandria [redacted] dieci mesi, [redacted] giorni [redacted] reclusione e 2 milioni di multa, p[redacted] condonata. Il giovane nell'agosto 1987 aveva coltivato sul terrazzo di [redacted] otto piantine di canapa indiana.

[redacted]

Il Comune si oppo[redacted] alla chiusura di ostetricia

Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità [redacted] ordine del giorno contrario alla chiusura [redacted] reparto di ostetricia e ginecologia nell'ospedale Mauriziano[redacted] di Valenza, decisa da una legge regionale. [redacted] propone, in via subordinata, una proroga alla data di chiusura (il [redacted] giugno '92) per mettere [redacted] punto [redacted] nuovo piano [redacted] sanitario.

[redacted]

Coniugi rimangono feriti in uno scontro d'auto

Due feriti in un incidente all'incrocio tra [redacted] Cavour e [redacted] Garibaldi, [redacted] Tortona, [redacted] sono scontrate la «Peugeot» del rappresentante Lorenzo Bettin Gallione, 25 anni, di Finale Ligure, [redacted] la «Fiat Panda» guidata da Angelo Bencivenni, 73 anni, di Villalvernia, via dell'Orto 7, [redacted] a bordo la moglie Teresa Florian, di 63. Angelo Bencivenni ha riportato lesioni guaribili in un mese, la moglie [redacted] Illeso il rappresentante ligure.

ACQUI [redacted]

Si rovescia un camion carico [redacted] bottiglie vuote

Un autoarticolato carico di bottiglie vuote e guidato da Fran[redacted] Solce, di Alessandria, via Scazzola, si è rovesciato, affrontando una cirva alla periferia di Acqui. Illeso il conducente, mentre il carico [redacted] andato completamente distrutto.

[redacted]

[redacted] davanti alla [redacted] un mini-bus dell'Anffas

Nessun rispetto neppure per i veicoli dell'Anffas parcheggiati davanti alla sede di Tortona. Lunedì notte è stato rubato uno dei due mini-bus che l'associazione utilizza per il trasporto dei giovani portatori di handicap. La denuncia [redacted] qualche giorno dopo, con [redacted] speranza che i ladri, vedendo le scritte [redacted]lu «Anffas» sul minibus lo restituissero. Alla vigilia delle festività natalizie diventa [redacted] difficile il lavoro dei volontari che ogni giorno si occupano dei bimbi dell'Anffas.

CASTELNUOVO

Consorzio Scrivia, chieste [redacted] dimissioni del [redacted]

Il segretario provinciale [redacted] pds, Ettore Coppo, chiede le dimissioni [redacted] vertice del Consorzio di bonifica dello Scrivia. Dopo il processo che ha portato alla condanna del presidente Pierino Cereda [redacted] di altri per [redacted] morte nel depuratore di tre operai, dice Coppo, «riteniamo opportuno che si giunga anche sul piano politico alle debite [redacted]lusioni».

Casalcermelli, un operaio ha avuto un braccio amputato

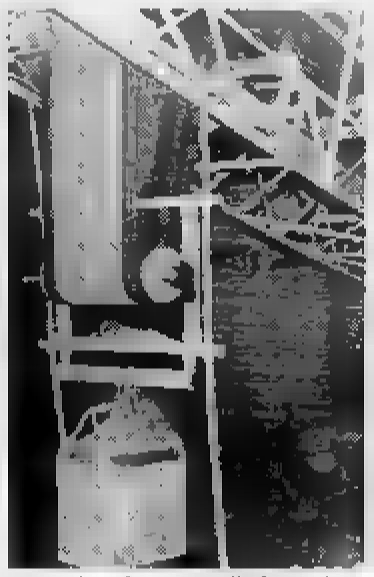
Cantiere sotto [redacted]

L'Ispettorato del lavoro [redacted] di chiarire le responsabilità sull'infortunio avvenuto l'altra sera. Il ferito, 34 anni, è ancora in prognosi riservata

CASALCERMELLI. Restano gravi le condizioni di Giuseppe Bovino, [redacted] anni, di Bosco Marengo (via Monte Grappa 23), l'operaio che l'altro pomeriggio ha perso un braccio in un infortunio sul lavoro. L'uomo era addetto ai nastri trasportatori di materiale inerte alla ditta Vincenzo Migliazzi, specializzata in costruzioni edili, con cantiere in via Frugarolo 6, alla periferia di Casalcermelli.

Ieri i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo nell'area, che subito dopo l'incidente era stata posta sotto[redacted] Anche i funzionari dell'Ispettora[redacted] del lavoro hanno esaminato [redacted] cantiere. [redacted] sta cercando di chiarire se vi siano responsabilità per quanto è avvenuto. Un rapporto sarà trasmesso alla magistratura. Solo dopo la conclusione degli accertamenti si potranno conoscere le cause dell'incidente e se ci [redacted] eventuali responsabili.

Giuseppe Bovino è ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Alessandria «Santi Antonio e Biagio» per l'amputazione del braccio destro. I medici [redacted] hanno ancora sciolto la prognosi e [redacted] c'è speranza [redacted] poter riattaccare l'arto.



L'area dove è avvenuto l'infortunio

La disgrazia non ha avuto testimoni. Martedì pomeriggio, Bovino, da solo, si trovava in [redacted] sorta di galleria lunga circa 20 metri, nella quale i nastri raccolgono ghiaia [redacted] materiale per trasportarlo [redacted] frantoi. All'esterno, a [redacted] 60 metri, c'era un compagno di lavo[redacted]. Tutt'intorno cumuli di sabbia, attrezzature, camion.

Bovino sorvegliava il regolare funzionamento del nastro trasportatore [redacted]do, probabilmente, i suoi abiti sono rimasti impigliati nei rulli e il braccio destro gli è stato letteralmente strappato all'altezza della spalla.

Il tentativo [redacted] trasferire l'operaio dal «Santi Antonio e Biagio» all'ospedale di Legnano, particolarmente attrezzato per interventi di recupero [redacted] casi di questo genere, non è stato possibile per la [redacted] di posto. Tuttavia i medici ritengono che la riuscita [redacted] eventuale intervento chirurgico per riattaccare l'arto sarebbe [redacted] comunque improbabile, data la [redacted] del trauma.

[redacted] Rubino

Rapinò pensionata di Cabella: condannato, ma troppo tardi

E' sfuggito al [redacted]

Fu arrestato nel '90, l'udienza s'è celebrata solo ieri. Nel frattempo è stato scarcerato per decorrenza termini ed ha fatto perdere le tracce

ALESSANDRIA. Uno zingaro polacco [redacted] 13 maggio 1986 attese in [redacted] tre donne che aveva accompagnato alla frazione Dova Superiore [redacted] Cabella Ligure affinché mettessero [redacted] segno un furto nell'abitazione di [redacted] pensionata.

Il colpo si trasformò in rapina, le donne [redacted] sono mai state identificate. Invece lui nel 1990 fu arrestato con provvedimento della procura della Repubblica. [redacted] processo a suo carico non potè [redacted] celebrato subito. L'uomo, Michal Gurano, oggi [redacted] 39 [redacted] fu scarcerato e, ovviamente, fece subito perdere le proprie tracce.

Il dibattimento ha avuto luogo [redacted] in tribunale [redacted] l'imputato non si è presentato: è irreperibile e quasi certamente non sconterà mai [redacted] condanna [redacted] tre anni [redacted] reclusione, di cui due condonati, oltre al pagamento di [redacted] milione [redacted] multa.

Quando finì in carcere non fece il nome delle complici, la cui identità resterà per sempre sconosciuta. Rievocare oggi quanto avvenne cinque anni fa può solo servire a mettere in guardia affinché non [redacted] facciano entrare in casa persone sco[redacted] anche se riescono a suscitare pietà.

E fu proprio per un senso di pietà che Clementina Bava, una pensionata allora di 82 anni, alle 12,30 del 13 maggio '86 accolse nella propria abitazione due nomadi una delle quali teneva in braccio [redacted] bambino macilento. «Posso scaldare un po' di latte per questa mia creatura?» chiese la presunta madre del bimbo a Clementina Bava.

La pensionata acconsentì («Come potevo rifiutare un gesto di umana solidarietà?» disse poi ai carabinieri), [redacted] mentre le due zingare fingevano di affaccendarsi per nutrire il piccolo, in casa entrò furtivamente [redacted] terza donna la quale si impossessò di 250.000 lire, tutto il denaro contante che riuscì [redacted] rintracciare nei pochi minuti [redacted] disposizione.

Clementina Bava [redacted] della presenza nel proprio alloggio della terza persona, si rese conto che la sua bontà era stata mal riposta, capì di avere a che fare con tre ladre e si mise a gridare allo scopo di attirare l'attenzione [redacted] qualche vicino in grado di intervenire e [redacted]tare un furto (ancora non sapeva di essere già stata derubata delle 250.000 lire).

La reazione delle nomadi fu pronta e decisa: una di esse afferrò la coperta [redacted] cui poco prima aveva disteso il bambino in [redacted] che si scaldasse [redacted] latte [redacted] le gettò addosso alla pensionata. Quindi le tappò la boc[redacted] una mano. Clementina Bava, terrorizzata, zittì immediatamente, e le zingare, afferrato il bambino, scapparono in gran fretta, salendo sull'auto parcheggiata in cortile al cui volante sedeva un uomo.

Qualcuno però vide la vettura allontanarsi e riuscì a leggere il numero [redacted] targa, comunicandolo subito ai carabinieri. Quello e altri indizi permisero, a distanza di quattro anni, di identificare l'autista, cioè Michal Gurano, che fu rintracciato e [redacted]. Ma [redacted] ri[redacted] poco. [a. c.]

LO SPORT [redacted]

I valenzani a Vinovo, ieri sera, nel recupero di Eccellenza: 1-1

La Fulvius blocca il Piobesi

La gara di contenimento frutta un prezioso pari

[redacted]OVO. E' finito in parità (1-1) il match tra Piobesi e Fulvius Valenza, recupero della tredicesima giornata del campionato di Eccellenza. La partita, disputata sul neutro [redacted] Vinovo, non ha tradito [redacted] attese. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, ed hanno espresso a tratti un calcio spettacolare.

La cronaca [redacted] primo tempo registra un netto predominio dei padroni di casa, che [redacted] 5° [redacted] passati in vantaggio con Facchini. Il centravanti del Piobesi ha trasformato in rete una punizione dal limite, concessa dall'arbitro per [redacted] ingenuità del portiere valenzano Degiovanni che, nell'effettuare un rinvio, ha toccato la sfera [redacted] le mani fuori dall'area di rigore.

La reazione [redacted] Fulvius è [redacted] veemente, ma [redacted] puntate offensive della squadra orafa sono state ben arginate dalla difesa torinese. In contropiede, anzi, il Piobesi ha sfiorato il raddoppio ancora con Facchini (26°) il cui diagonale ha sfiorato [redacted] palo della porta ospite. Nella ripresa, la Fulvius ha [redacted] d'assedio l'area dei locali. Già [redacted] 7° Cugusi si [redacted] presentato [redacted] davanti al portiere, [redacted] ha fallito [redacted] tiro da posizione favorevole. Subito dopo, un «bolide» [redacted] Manfrini è finito vicino all'incrocio dei pali.

Il centravanti ha [redacted] miglior fortuna alla mezz'ora. Liberato all'altezza del dischetto [redacted] rigore [redacted] un assist di Bianco, il bomber della Fulvius ha siglato il gol dell'1-1, complice anche una deviazione del difensore Becchio. Nel finale, l'undici di Casone ha insistito all'offensiva, ma senza risultato.

Il pareggio consente alla Fulvius di salire a quota 19, e di ri[redacted] sola al secondo posto in classifica. Ma i sei punti [redacted] di[redacted] capolista Pinerolo rendono molto difficile un aggancio al vertice. [m. d.]

Il Consiglio di Stato esamina il ricorso contro la sospensione dei lavori

Si decide sul «re-sol» dell'Acna

L'udienza è fissata per domani. Anche la Regione ed i sindaci della Val Bormida si sono costituiti in giudizio: «Non vogliamo che la costruzione di quell'inceneritore riprenda»

Le proteste continuano. L'ultima grande manifestazione anti-Acna ad Alba

ACQUI. E' fissata per domattina a Roma, al Consiglio di Stato, l'udienza per l'esame del ricorso d'urgenza presentato dall'Acna di Cengio contro l'ordinanza che impone la sospensione dei lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol». Immediata la reazione della Regione Piemonte e del Comitato di crisi dei sindaci della Valle Bormida, che si sono costituiti in giudizio per chiedere che non sia accolto il ricorso dell'Acna.

L'avvocato Sanfelici, che assiste il Comitato di crisi, dice: «I sindaci hanno deciso di costituirsi a sostegno dell'azione della Regione, che intende resistere sul ricorso dell'Acna con richiesta al Consiglio di Stato di ridiscutere l'ordinanza di sospensione dei lavori dell'inceneritore. Saremo a Roma per partecipare all'udienza».

Il ricorso dell'azienda di Cengio ha suscitato nuove apprensioni nei Comuni e fra gli abitanti della Val Bormida piemontese, che temono una revoca del divieto.

Il sindaco di Terzo, Eliana Barabino, del Comitato di crisi, aggiunge: «Confidiamo nella giustizia, nonostante le delusioni che abbiamo avuto dalle istituzioni. La ripresa dei lavori al "re-sol" sarebbe un fatto molto grave. In ogni modo rimarrebbe sempre da rispettare la risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1990, che vieta la costruzione dell'inceneritore a Cengio e in Val Bormida. Ne chiediamo il rispetto del Governo. Secondo noi, basta applicare quanto ha stabilito il Parlamento sulla chiusura della fabbrica e sul divieto all'incenerimento».

Alle preoccupazioni per il «re-sol», si aggiungono quelle sulla diossina. Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Nell'incontro di lunedì a Palazzo Lascaris abbiamo chiesto alla Regione di prendere contatti con gli esperti dell'Istituto superiore della Sanità perché ci siano fornite informazioni precise. Dubitiamo che la diossina possa essere finita anche nel fiume. Chiediamo accertamenti».

Sempre sul «modo» diossina nella Valle Bormida acquese e astigiana c'è molta preoccupazione. I dati forniti dall'Istituto superiore della Sanità contrastano con quelli forniti dai tecnici del Comitato di crisi: l'incertezza è grande.

«Gli amministratori pubblici e gli abitanti vogliono chiarezza perché non sono più disposti a convivere coi veleni che da oltre un secolo stringono in una morsa di paura le Valli».

Intanto, gli amministratori del Comitato di crisi stanno prendendo contatti con aziende disponibili a insediarsi in Val Bormida per nuovi posti di lavoro alternativi. Il «Comitato albese contro il re-sol e l'Acna», organismo spontaneo che opera da alcuni mesi, ha promosso un punto permanente per la raccolta di firme ad Alba.

Intanto continuano le sedute in forma aperta dei Consigli comunali di 129 centri. Ad Acqui, ma anche in molti paesi, l'affluenza di pubblico è quasi nulla. Per questo il socialista Giuseppe Olivieri afferma che «sarebbe necessario l'impegno dei Comuni per una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica, particolarmente in questi giorni in cui si ritorna a parlare di diossina».

Nella città Margherita Cavallo, Romano Gelati, Giuseppe Olivieri, Giacomo Piola, Eliana Biale sono stati di turno in Consiglio negli ultimi giorni. Oggi tocca a Fernando Colla.

Giuseppina Fiori

Oggi la pre-partenza da Milano del massacrante raid che quest'anno raggiunge Città del Capo

Un pilota casalese al rally Paris-Le Cap

In sella a una Yamaha 350, l'unico centauro del Piemonte in gara è Mercandelli, alla quinta partecipazione «L'acquese Delfino che aveva vinto la Dakar due anni fa ha dovuto rinunciare, ma mi ha girato i suoi sponsor»

CASALE. Ricomincia l'avventura e quest'anno, oltre a savana e deserto, si lotta anche contro il fango: il raid Parigi-Dakar (anzi questa rivoluzionata 14ª edizione diventa la Paris-Le Cap, con 13.000 massacranti chilometri e la novità della giungla equatoriale) punta verso il Sudafrica, con arrivo il 16 gennaio a Città del Capo.

Vi partecipa, unico centauro piemontese, anche il pilota Carlo Alberto Mercandelli, contitolare della concessionaria Volkswagen di Casale, in sella a una Yamaha 350.

«Doveva esserci anche l'acquese Giorgio Delfino che due anni fa con Giorgio Villa aveva vinto la "Dakar" nella categoria camion - dice Mercandelli -, ma ha dovuto rinunciare per motivi di lavoro. Comunque, è stato molto gentile. Già una volta che ero bloccato nel deserto avevo rimesso in sesto me e la mia moto. Quest'anno mi ha girato alcuni suoi sponsor».

Oggi il pilota monferrino è a Milano per la classica pre-partenza, con inizio alle 9, e le verifiche sportive nel parcheggio della metropolitana, alla stazione di Cascina Gobba. Domani l'arrivo a Parigi: «L'organizzatore, Gilbert Sabine, che in questa edizione ha modificato al 90 per cento il percorso - aggiunge Mercandelli - ha confermato che il prologo sarà domenica 22 a Rouen. Partiremo il giorno dopo dal castello di Vincennes per raggiungere Sete, dove ci sarà l'imbarco. A Natale saremo a Misratah in Libia, e comincerà la battaglia».

Mercandelli è un «veterano» del rally in Africa. E' alla quinta partecipazione: due anni fa era arrivato sino alle spiagge di Dakar, classificandosi al 42° posto assoluto, quarto tra i privati.

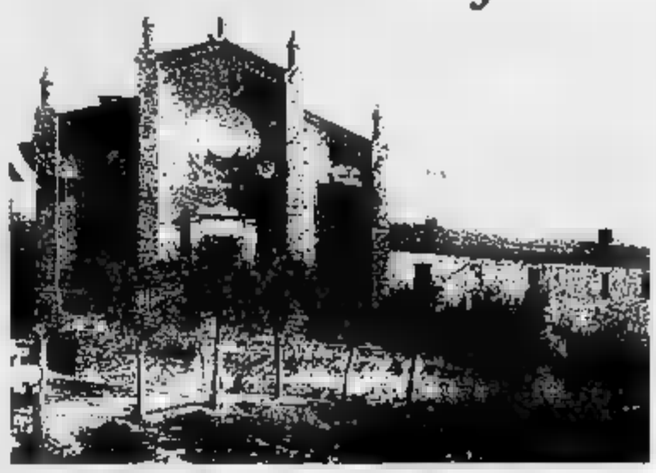
Sfortunata anche per lui la scorsa edizione: durante la marathon Idri-Gath (una prova disputata senza assistenza tecnica), era stato costretto a fermarsi per un guasto all'impianto elettrico. Non essendo riuscito a raggiungere il traguardo in tempo per la partenza della nuova tappa, Mercandelli era tornato a bordo della sua Gilera 600 sino a Tripoli, proseguendo poi per Tunisi. «Lì, sotto gli occhi della polizia di dogana mi hanno rubato la moto. Era stata la beffa finale. Quest'anno voglio una rivincita».

Gino Defranciscì

Mercandelli in sella a una Yamaha

C'E' DA SALVARE

Vignale, ritorna il coro nella chiesa dei frati



La cinquecentesca chiesa del convento: le sue mura devono essere consolidate

UN bellissimo saggio di arte ogivale piemontese», così viene definita dall'esperto Carlo Ricci, la chiesa del convento di Vignale, uno dei monumenti storicamente e artisticamente più importanti del paese.

Nel 1464 il marchese Guglielmo VIII Paleologo donava un terreno fuori dalle mura del paese ai frati della Madonna del Popolo, i padri dell'ordine dei Servi di Maria. Non si sa se gli stessi Serviti sollecitarono la donazione del terreno, intendendo stabilirsi a Vignale, sta di fatto che i frati progettassero verso il 1470 la costruzione di un convento nel cantone allora chiamato Montorotondo. L'edificazione della chiesa s'iniziò nel 1496. I lavori subirono ritardi a causa delle guerre.

Il convento e la chiesa, di architettura tipica gotico-lombarda, furono ultimati intorno ai primi anni del 1500.

Il monumento consta di una possente costruzione rettangolare di cotto: la facciata è spartita da contrafforti terminanti con «pinnacoli»; il rosone centrale è stato danneggiato notevolmente nei secoli. Il campanile quadrato è ornato di un fregio, che si presenta sulla parte superiore di tutta la facciata.

L'interno della chiesa è caratterizzato da tre navate, divise da sei colonne. La volta è a sesto acuto. Nella chiesa esiste un coro di notevole pregio, composto da venti stalli intarsiati inviato al Vignale anni fa. Proprio in questi giorni dovrebbero tornare gli inginocchiatoi, che ultimano l'opera recuperata.

Nel 1500 il convento cominciò l'attività. I padri erano dediti soprattutto alla ricerca farmaceutica e si occupavano delle terre che vennero in loro possesso negli anni. Esistono in chiesa tombe di famiglie gentilizie che vissero a Vignale. Alcune lapidi, erose dal tempo, portano la data 1700.

Nel la chiesa del convento divenne teatro di un eccidio. Gli austro-tedeschi che invasero Vignale uccisero uomini, donne e bambini che si erano rifugiati nel tempio.

Napoleone decretò la soppressione della Servita di Vignale nel 1802. Andato in rovina, il convento fu abbattuto e sostituito, nel 1885, con uno stabile in cui furono ospitate le scuole elementari.

La chiesa dell'Addolorata risente dell'usura del tempo, sono necessari numerosi interventi per salvaguardarla. All'interno, soprattutto, è indispensabile un consolidamento delle mura.

Cristina Rossi

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

Via [illegible] - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) [illegible]

GRIGNOLINO DOC, [illegible] DOC,
[illegible] DI VIGNALE, BARBERA BIANCA,
CORTESE DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE,
FREISA DI VIGNALE

SPUMANTI:
BRACHETTO DOLCE, CORTESE BRUT

Vendita al minuto. Consegna a domicilio
in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18;
Domenica e festivi 9-12

CHIUSO IL LUNEDI'

CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ALESSANDRIA
Viale Tivoli 26 - Tel. 0131-346.534

CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale
Tel. 0383-61.527

APERTO LA DOMENICA

Non più di notte, ma nel tardo pomeriggio: tagliate le gomme di 15 auto

A Casale di nuovo i teppisti

Prese di mira le vetture parcheggiate tra piazza Castello e via Garibaldi. Molte erano di negozianti della zona. Tra la gente si diffonde la psicosi: ronde per cercare di sorprenderli

CASALE. Tornano i teppisti in città. Come in passato privilegiano, chissà perchè, la stagione invernale. Contrariamente al passato, invece, non aspettano più che scenda la notte, si limitano ad attendere l'imbrunire e poi agiscono.

L'altro pomeriggio, tra le 17 e le 20 sono stati tagliati i pneumatici di una quindicina di auto parcheggiate nella zona compresa tra piazza Castello e via Garibaldi.

Sono stato danneggiato non meno di due gomme per vettura, per lo più quelle rivolte verso il muro, evidentemente perchè i teppisti hanno cercato di nascondersi alla vista di eventuali passanti.

I tagli sono stati inferti con dei coltelli e dei punteruoli. Complessivamente, in meno di tre ore sono stati distrutti una trentina di pneumatici. Altri episodi analoghi erano avvenuti nei giorni precedenti, sembra a partire da sabato scorso.

Secondo informazioni ufficiose sei o sette persone avrebbero sporto denuncia in commissariato, altri si sono limitati a cambiare i pneumatici tenendosi il danno, convinti che purtroppo i vandali rimarranno impuniti.

I commercianti della zona hanno fatto l'amara scoperta ieri mattina verso le 20, dopo aver chiuso i negozi. Le auto di molti di loro erano praticamente inutilizzabili. Soltanto il mattino successivo i malcapitati hanno potuto provvedere alle sostituzioni dei pneumatici.

Ma non è la prime volta che i teppisti casalesi prendono di mira le auto. Mesi addietro la polizia aveva denunciato per episodi di questo tipo Sergio Gulmini, che avrebbe dovuto essere processato ieri mattina davanti al pretore, ma il dibattimento è stato rinviato.

In altri casi i vandali avevano preso di mira le vetrine dei negozi: non passava notte che ne venisse infranta una. Anche in quel caso, dopo vari appostamenti, i carabinieri e i poliziotti erano riusciti ad identificare i responsabili almeno di parte degli episodi vandalici e li avevano denunciati (alcuni processi per danneggiamento sono però ancora da celebrare davanti al pretore).

C'era poi stata la serie dei contenitori per spazzature incendiati, prevalentemente quelli di plastica che vanno completamente distrutti.

E ancora, erano stati denunciati i danneggiamenti alla carrozzeria delle auto in sosta; anche in quel caso venne identificato il responsabile: si trattava di un minorenne che, uscito dalla sala cinematografica, aveva deciso di imitare i ragazzi fuoris protagonisti del film e, con un punteruolo, aveva danneggiato parecchie auto in piazza Castello.

Ora tornano i vandali che si prendono soprattutto con i commercianti del centro storico, ma anticipano l'orario di intervento. La gente della zona è preoccupata: subentra la «psicosi pneumatico tagliato» e, all'imbrunire, a turno vanno a fare un giro di controllo nella zona sperando di sorprendere i vandali.

Mossano

MONCALVO, DIMINUITI I FURTI

MONCALVO. Nel marzo scorso un moncalvese su tre aveva firmato una petizione «pro ordine pubblico», nata un'iniziativa di un gruppo di genitori preoccupati per la sicurezza dei propri figli, costretti ad abitare in «una Moncalvo molto cambiata, quasi irriconoscibile, in cui si vive un profondo disagio per il dilagare della violenza e per il disprezzo dei valori umani».

Poco più di otto mesi dopo, resta soltanto un ricordo di quel clima e segnato dall'omicidio del pensionato Ettore Curino (ucciso nella sua abitazione durante un tentativo di rapina, il caso è ancora irrisolto), sono segnato anche dal tentativo di rapina in una gioielleria e da numerosi atti vandalici ai danni di auto, uffici, scuole e pubblici esercizi.

La petizione dei cittadini moncalvesi mise in allarme le massime autorità chiamate, per istituzione, al controllo dell'ordine su tutto il territorio provinciale.

Il riscontro positivo fu quasi immediato, con l'intensificarsi, soprattutto durante le ore notturne, di controlli da parte di polizia e carabinieri. E la situazione è tornata nella normalità, con la sensibile diminuzione di atti di teppismo e di vandalismo. E fortunatamente fanno segnare una diminuzione, anche se rilevante, i furti negli alloggi, sino a poco tempo fa molto frequenti.

[bru. m.]

IN BREVE

CASALE

Dichiarata fallita di sistemi elettronici

E' stato dichiarato il fallimento della ditta «Libetec di Giorgio Stefani & C. snc», con in via Orba a Casale, produzione componenti e sistemi elettronici ed elettromeccanici. E' stato dichiarato fallito anche il responsabile Giorgio Stefani, 46 anni, via XX Settembre 132. Giudice delegato è stato nominato Gian Rodolfo Sciaccaluga, Giuseppe Giovenco. L'esame dello stato passivo avverrà il gennaio.

MONCALVO

Sottrasse una lavatrice pignorata, lo condanna

Carla Boccio, anni, abitante a Moncalvo e titolare della lavanderia «Onda Azzurra» di piazza Primo Maggio, è stata condannata dal pretore Massimo Di Camillo a 25 giorni di reclusione, sostituiti 625 mila lire di multa, per aver sottratto una lavatrice sottoposta a pignoramento.

CASALE

Oggi in spettacolo miss Italia 1990

Eleonora Benfatto, miss Italia 1990, sarà ospite d'onore oggi pomeriggio allo spettacolo prenatalizio promosso per le reclute dal comandante dell'11° battaglione Casale alla caserma «Nino Bixio». Con l'avvenente miss vi saranno Sonia Grey, soubrette di Canale 5, ed i cantanti Valentina Gautier e Teo (partecipò al festival Sanremo nel 1987, mentre era in servizio militare a Casale).

[illegible]

Un concorso per i presepi all'oratorio Vasquez

E' stato indetto, per il secondo consecutivo, il concorso «mio presepe», organizzato dall'oratorio «Vasquez». Al concorso, aperto a tutti, sono ammessi presepi realizzati con qualsiasi tecnica, anche figurativa. I presepi dovranno pervenire nella dell'oratorio, in via Roma 20, entro domenica. Le opere saranno catalogate per fasce di età e tecniche di realizzazione, quindi valutate da una giuria; i presepi rimarranno esposti fino al 6 gennaio. Quest'anno sono stati invitati a partecipare al concorso anche gli ospiti delle di riposo Grazzano, Moncalvo e «Città di Asti».

[illegible]

Natività in marmo donata all'ospedale di Casale

Il Comune di Vignale annovera fra i suoi abitanti un artista dei presepi. E' Mario Plasentin, 54 anni, muratore, che in pochi anni ha realizzato una serie di sculture natalizie. Quest'anno ha scolpito una natività in marmo bianco che sarà esposta nella di riposo in via . La ultima realizzazione, sempre in marmo, è stata donata all'ospedale Santo Spirito di Casale e sarà collocata nel reparto anti-diabetico.

Presentato il progetto Anas per realizzare la superstrada

Tangenziale a Calliano

Assemblea domani in municipio. Tra i relatori Pietro Goitre, vicepresidente della Provincia, che annuncia: «I lavori potrebbero iniziare nell'estate '92»

«curva punti critici del traffico a Calliano

. Il «piano tangenziale» è in dirittura d'arrivo. L'Anas ha presentato il progetto definitivo, redatto in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione provinciale, per la realizzazione della «bretella», che sarà costruita per tagliare fuori il centro di Calliano dall'intenso traffico della statale Asti-Casale.

Il progetto sarà illustrato domani sera, alle 21, in un'assemdetta dal sindaco, Luigi Cerruti, nella sala consiliare del municipio.

Tutta la popolazione è stata invitata alla riunione e si prevede una massiccia partecipazione, dato l'interesse che hanno suscitato ultimamente le alterne vicende della tangenziale.

Alla serata, oltre agli amministratori comunali di Calliano, saranno presenti il vicepresidente della Provincia, Pietro Goitre, l'assessore Renzo Depae l'ingegner Carlo Elia, funzionario delle Provincia.

La tangenziale, che sarà lunga poco meno di tre chilometri, taglierà fuori dal traffico, divenuto ormai congestionato, le Cristo e tutta la via Asti.

L'inizio della bretelle è previsto in prossimità di «strada Serra» (a pochi metri dalla prima casa del paese), quindi circa alla dalla che stazione di Castell'Alfero porta a Calliano.

Il percorso della circonvallache passerà a ridosso collina, è caratterizzato da due gallerie e un viadotto (con un'altezza massima di 10 metri).

L'uscita è prevista di fronte all'ex fornace Cuniberti. Nell'ultimo tratto di percorso, l'anello interrompe la strada per la frazione Perrona, che dovrà, quindi, essere deviata.

Questo progetto pare abbia messo tutti d'accordo.

La Provincia e il Comune si esprimono positivamente nei suoi confronti e c'è chi sostiene, l'assessore Goitre, che questo clima favorevole può significare un inizio lavori molprossimo, entro l'estate del 1992».

Dopo l'assemblea di domani, il progetto sarà sottoposto all'approvazione, dal Consiglio comunale, in programma per le sabato. L'assemblea consiliare dovrà esprimersi un è comunque scontato l'esito favorevole della discussione.

[bru. m.]

Moncalvo, serata benefica pro Croce rossa

Una raccolta di fondi per l'autoambulanza

MONCALVO. La delegazione Croce rossa moncalvese organizza, sabato, una serata benefica, che ha come scopo la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di un'autoambulanza.

L'appuntamento è alle 21, nel teatro Comunale, dove si esibirà il coro «Amici della montagna», gruppo Way Assauto di Asti, che proporrà canti di montagna e della tradizione popolare.

L'ingresso è gratuito. Durante la saranno raccolte offerte per la Croce rossa cittadina e si potranno acquistare alcuni quadri, offerti da Mario Pavese, Luca Mancini, entrambi pittori torinesi, ma originari di Moncalvo e dagli artisti del Gam (Gruppo artistico moncalvese).

«Negli ultimi due anni siamo riusciti a mettere parte 18 milioni, ma un'ambulanza ne costa 55, quindi dobbiamo impegnarci ancora moltissimo per raggiungere una simile cifra», ha spiegato Serafino Maio, responsabile della delegazione moncalvese.

Fanno parte Croce di Moncalvo una cinquantina di volontari, che assicurano l'assistenza 24. La delegazione alleramica (ha sede in piazza Castello) è nata nel 1972; ogni anno svolge poco più di 800 interventi per un totale di mila chilometri di percorrenza. «L'uso quotidiano di entrambe le ambulanze per servizi di terapia intensiva - ha continuato Maio - rende sempre più urgente l'acquisto di un'altra vettura per il servizio».

Le offerte possono essere versate sul conto 7690/6 della filiale di Moncalvo della di Risparmio di Asti, oppure presso la drogheria Brode, di piazza Garibaldi, o la panetteria Tappa, di via XX Settembre.

[bru. m.]

Lunedì 23 dicembre sarà un giorno importante per chi guarda al futuro: aprirà ad Alessandria la prima filiale del Credito Bergamasco, la banca vicina all'Europa.

Tra poco più di un anno, infatti, l'Europa sarà una realtà concreta e noi siamo già pronti ad affrontare al meglio la nuova situazione di mercato.

Perchè il Credito Bergamasco può darvi di più di una semplice banca: fa parte del Gruppo Crédit Lyonnais, uno dei più importanti a livello internazionale, già presente in 20 paesi europei e in altri 53 nel resto del mondo.

Venite a trovarci, insieme potremo fare un buon lavoro. Ad Alessandria, P.zza d'Azeglio 17, tel. 0131/236648.

Nel il Credito Bergamasco celebra il centesimo di vita e inaugura anche la centesima filiale in Italia.

Ecco i nuovi sportelli del 1991: Torino, Novara, Alessandria, Chivasso, Roma, Parma, Bologna, Rollate, Mantova, Cesena Bossone, S. Giuliano, Gessate, Lainate, Como, Valeggio, Zevio, Genova.

A MONTE CARLO GRANDI NOVITA' PER IL 1992

Un ventaglio di giochi mai visto in Europa, nei quattro Casinò della Société des Bains de Mer

A cura della Société des Bains de Mer, Place du Casino, MC - Monaco 98005

CAFE DE PARIS
Roulette Americana
Craps
Black Jack
Slot Machines
Tel. 0033.93.50.69.31

DICEMBRE 1991

Sono passati molti decenni da quando la Société des Bains de Mer individuava nella necessità di un Grande Casinò e di un grande Hotel l'idea vincente per attirare l'aristocrazia internazionale in viaggio per il mondo.

A Monsieur Blanc fu affidato l'incarico di seguire i lavori e di spendere molto per farli bene. Con largo dispendio di mezzi, e idee molto chiare, nacquero così nel 1863 il **Casinò** e l'**Hôtel de Paris** che, ancora oggi, rappresentano i veri gioielli di Monte Carlo. La nascita delle altre grandi strutture, come l'**Hôtel Hermitage** o il **Café de Paris** fu l'effetto immediatamente successivo. Magnati e vip di tutto il mondo trovarono nel clima mite e nelle strutture all'altezza del loro rango ottime ragioni per frequentare questo piccolo e preziosissimo fazzoletto di terra baciato dalla fortuna. Il gioco era fatto.

Evidentemente oggi non bastano il clima e l'eleganza dei servizi a determinare il successo è una vera e propria industria turistica. Inserita in un discorso più ampio la Costa Azzurra gode, infatti, di una scelta compiuta molti anni or sono e poi portata avanti con coerenza e capacità imprenditoriale.

E' noto che sul tratto di Riviera che va da Mentone a St. Tropez si trova la più alta concentrazione di palazzi per congressi e un'infinità di strutture alberghiere ad un livello qualitativamente più elevato di quelli della riviera italiana, oltre ad un vastissimo patrimonio di musei, teatri, gallerie d'arte che ben testimoniano la vitalità culturale. Nel piccolo fortunato mondo della Costa Azzurra, Monte Carlo rappresenta ancora qualcosa di più. Più costruita, più cittadina, ma anche più sofisticata, non solo più leggendaria.

La Société des Bains de Mer, non solo Monte Carlo, è la *Grande Dame* che ne manovra tutte le strutture turistiche: un'azienda flessibile, che, grazie ai continui processi di adattamento e miglioramento rincorre lo scopo primario di mantenersi a livelli competitivi sia nel settore del turismo individuale che in quello d'affari.

Place du Casino

LE CASINO MONTECARLO

21-23 Febbraio - Torneo Flash di Chemin de Fer, in palio un lingotto d'oro ed un cofanetto di monete d'oro.

* * *

20-23 Marzo - I manche Grande Torneo di Chemin de Fer, in palio una Ferrari Testarossa.

* * *

LE CABARET

17 Gennaio - Grand Bal de l'Hiver in costumi viennesi

* * *

Febbraio - Festa di San Valentino

* * *

Marzo - Notte "Carnevale di Rio"

* * *

MANIFESTAZIONI

23-30 Gennaio - 60° Rallye dell'automobile di Monaco.

* * *

29 Gennaio-14 Febbraio - Festival della Televisione

* * *

30 Gennaio-1 Febbraio - 6° Festival Internazionale del Circo

* * *

21 Marzo - Bal de la Rose

Novità dall'Oriente

Ma, ovviamente, alle modifiche per così dire decorative, fanno riscontro quelle di tipo sostanziale. Per esempio, l'ex atrio è oggi occupato da slot, per lo più gradite ai giocatori di passaggio, ma in realtà il 70% dei giochi utilizzati sono quelli cosiddetti classici come la Roulette, il Baccarà, lo Chemin de Fer, il Trente et Quarante.

Grande novità per il 1992 è l'introduzione del **Pai Gow Poker**, un gioco di origine orientale, molto apprezzato a Las Vegas e oggi per la prima volta in Europa. Si tratta di un mix di Poker e Chemin de Fer. Sei giocatori sfidano il Casinò. Si può vincere, perdere o pareggiare.

Altro gioco, già noto a molti, è nuovo per Monte Carlo è il **Punto Banco**, i giocatori si schierano contro il banco o contro il banco, con puntate da mille a centomila franchi. La suspense è assicurata.

Una Testarossa sui tavoli verdi

"Oggi qui a Monte Carlo abbiamo il maggior numero di giochi riscontrabile in qualsiasi altra casa da gioco europea". E' Monsieur Francis Palmaro che, con l'orgoglio di chi è molto soddisfatto di far parte da 36 anni di una grande società, oggi raccoglie i frutti di una lunga esperienza e di una politica di marketing che ha saputo conciliare il diritto di privacy, sacro per le sale da gioco, e le strategie di comunicazione indispensabili a concretizzare tutte le iniziative prese nell'ambito dei giochi, gli ultimi i grandi tornei a tappe che da qualche anno dispensano emozioni e ricchissimi premi. A proposito di questi ultimi è in programma un'annata davvero eccezionale. Ne parla lo stesso Direttore *"Sì, ci sembra che le gare o manches che organizziamo periodicamente siano un interessante diversivo per i nostri ospiti, visto e considerato il successo che stanno avendo. In particolare nel prossimo torneo di Chemin de Fer, sarà assegnata una Ferrari Testarossa, e questa decisione della Società evidenzia l'escalation che hanno avuto i tornei, cominciati con premi di livello leggermente più basso ed oggi sempre più importanti. Ma sono vari fattori che intervengono a decretare la riuscita di alcune iniziative. Da noi, a Monte Carlo, gioca un ruolo importante l'entourage di manifestazioni che si susseguono durante tutto l'anno. E così abbiamo momenti clou di particolare rilievo artistico, o culturale, o sportivo, o mondano, o tutti quattro insieme. Abbiamo pochissimo spazio a disposizione e se questo poteva essere un grande difetto, Monte Carlo ha saputo farne un pregio e oggi la S.B.M. annovera strutture per lavoro, gioco, divertimento e sport nel raggio di sola piazza: Sporting d'Hiver per congressi, l'Hôtel de Paris, con ristoranti, american bar e centro fitness, Casinò e Cabaret. In quest'ultimo locale, con entrata esterna e interna al palazzo del Casinò, è stato interamente rinnovato il corpo di ballo e oggi abbiamo uno spettacolo un po' più osè, ma sempre nel del buon gusto e, se è poco, dell'ottima cucina"*.

Un nuovo arrivo fa poker d'assi

Anche in fatto di Casinò, le quattro "creature" siglate S.B.M. sono distribuite a pochissimo spazio l'una dall'altra. Cominciando dal **Café de Paris**, sulla stessa Place, che oggi è il vitalissimo tempio dei giochi americani. Ricostruito completamente tre anni fa, è aperto tutti i giorni a partire dalle dieci e offre più di 300 macchine slot, più video poker e un nuovo gioco che si chiama Derby, una corsa di cavalli in formato elettronico. Poco più in là (siamo sempre nell'ordine delle decine di metri), si trova l'ultimo acquisto della S.B.M., il **Sun Casino**: stile Las Vegas e giochi americani. Rilevato dal 2 maggio '91, è destinato ad un intervento di organizzazione e ristrutturazione che ne permetta un'adeguata integrazione.

Monsieur Francis Palmaro

Il Poker si completa con la **Salle des Palmiers**, al Monte Carlo Sporting Club, a un chilometro da Place du Casino, sul mare. Nel regno dei loisirs della Costa Azzurra non potevano mancare i giochi e, dopo la completa ri-strutturazione delle sale già esistenti, oggi questa sala brilla per ambiente, ultramoderno, panorama e varietà di proposte, oltre che per l'eleganza dei presenti, soprattutto nelle serate di gala della Salle des Etoiles.

"Questo insieme di Casinò, puntualizza Monsieur Palmaro, permette di pensare che con l'Europa del '92, e con la facilità di scambi e l'abolizione delle dogane, le sale da gioco S.B.M. risponderanno in modo efficiente ed esaustivo alle richieste dei giocatori di tutta Europa. Anche la clientela, naturalmente, è molto varia, ma farei una discriminazione tra grandi e piccoli giocatori, dice il Direttore, in quanto ognuno ha possibilità di giocare in modo diverso e giochi diversi. Si deve offrire la maggior quantità di alternative possibili, per dare a tutti l'opportunità di parteciparvi".

Per quel che riguarda la provenienza, naturalmente il pubblico italiano è al primo posto, non manca comunque la varietà che rispecchia in generale le presenze nel Principato, legate anche ad altre manifestazioni o convegni.

La scuola per croupier

Il personale in forza nei Casinò parla almeno due lingue straniere, è gentilmente inflessibile e far rispettare certe regole (ad esempio nell'abbigliamento di chi vuole entrare), e, nel caso dei Croupiers, si può parlare di vera e propria eleganza (smoking nero in inverno, versione estiva da giugno), ma soprattutto di grande professionalità. Fare il Croupier è un lavoro molto particolare, delicato e ben retribuito. Ma da dove si comincia? *"I nostri, spiega Monsieur Palmaro, vengono preparati da un corso di formazione, di cui sono docenti uno psicologo e un professore che lavora esclusivamente per la S.B.M., coadiuvato da alcuni assistenti. I corsi hanno durata di qualche mese. I candidati, dopo aver sostenuto un esame, entrano in servizio nei giochi americani poi, se ritenuti idonei, possono accedere a quelli europei. Si tratta di un'attività molto difficile, che oggi è supportata dalla tecnologia, ad esempio videocamere, per evitare eventuali contestazioni"*.

Ma i servizi e l'efficienza monegasca non sono leggenda, se si pensa che lo stesso Casinò è a disposizione auto e chauffeur, non solo per gli spostamenti al Monte Carlo Sporting Club, ma anche per viaggi ben più lunghi a Genova, Milano, finanche Parigi.

"Il successo di oggi, conclude Monsieur Francis Palmaro, non è dovuto ai tempi che sono cambiati, o ad qualsivoglia improvvisazione, è il frutto di una programmazione, di una organizzazione settoriale che ha tenuto conto di un rinnovamento permanente della nostra ottica di lavoro, dando particolare rilievo all'accoglienza dei nostri ospiti e alle nostre tradizioni. Tutto questo si è potuto realizzare grazie ad una équipe consolidata, non solamente a livello di inquadramento nei differenti settori dei giochi, ma anche con la collaborazione di servizi quali il marketing giochi, la stampa, la pubblicità, la direzione artistica e, infine, la stretta cooperazione con i nostri hotel e ristoranti della Société, che si sono uniti ai nostri sforzi per permettere alla clientela di trovare nella S.B.M. un servizio Vip di gran classe".

S.B.M. Un universo fatto di stelle

Nata nel 1863, grazie all'unione di un Principe lungimirante, Charles III e di un capace uomo d'affari, François Blanc, la Société des Bains de Mer incominciò a caratterizzarsi fin da allora per le sue feste mondane, i suoi galà, le sue manifestazioni artistiche, culturali e sportive. Oggi la Société des Bains de Mer, quotata alla borsa di Parigi, e con fatturato in salita, detiene la leadership dei servizi turistici e dei loisirs della Costa Azzurra. L'opulenza dei suoi hotel è direttamente proporzionale alla qualità dei servizi offerti. Questi stabilimenti si identificano con nomi prestigiosi quali l'**Hôtel de Paris**, l'**Hôtel Hermitage**, il **Mirabeau** e il **Monte-Carlo Beach Hotel**. Ognuno di questi, a cinque stelle lusso, contiene, secondo il modello della Matrioska, altre strutture a sé stanti come, per esempio, i ristoranti: il **Louis XV** di Alain Ducasse, il **Grill**, **La Belle Epoque**, **La Coupole** e **Le Beau Rivage**. E ancora piscine e centri fitness, alla stregua della **Piscine des Terrasses**, boutique di lusso e, per il turismo d'affari, numerose sale e salette attrezzate per meeting e riunioni. A pochi passi due ristoranti molto diversi tra loro: **Le Café de Paris** e **Le Cabaret**. Brasserie aperta fino a mattina il primo, dove si pranza con meno di trentamila lire, night spettacolo e attrazioni internazionali il secondo. Qui si cena a partire dalle 21, un prestigiatore intrattiene ai tavoli, mentre la musica dell'orchestra accompagna gli ospiti. Dalle 23 inizia il vero show, le bellissime ballerine e abili illusionisti, acrobati e trasformisti di tutto il mondo.

Un altro locale da non trascurare, per l'ottima cucina e l'ambiente raffinato è **Le Train Bleu**, all'interno del Casinò. L'atmosfera Wagon Lit di affascinante memoria è qui ben riproposta, quale rilassante pausa ai momenti di gara.

Spostandosi di un chilometro, su un promontorio volutamente costruito sul mare, si erge con tutte le sue volte, lo spettacolare **Sporting d'Eté**. **La Salle des Etoiles**, quella dei galà, apre d'inverno solo in casi d'eccezione, come avviene per le grandi serate a conclusione di manifestazioni di rilievo, mentre è aperto tutto l'anno il **Jimmy's**, la discoteca "in", dove Monsieur Fiorito programma feste e raccoglie grande successo. In previsione: una notte italiana, una brasiliana, e molte altre in via di preparazione. Fanno parte del ricco patrimonio S.B.M. anche il teatro dell'**Opéra** e il **Princesse Grace**, nonchè lo **Sporting d'Hiver**, il **Tennis Country Club** e il **Golf Club** di Mont St. Agel.

In tutti gli stabilimenti si svolgono manifestazioni nel corso di tutto l'inverno, che qui a Monte Carlo è sempre meno freddo e più accogliente. Tra gli appuntamenti più "caldi" per il 1992 ricordiamo il **Gran Bal de l'Hiver**, che il 17 gennaio trasformerà **Le Cabaret** in una romantica sala viennese fine ottocento. Durante i primi giorni di febbraio il **Festival Internazionale del Circo**, giunto alla sesta edizione, darà modo di assistere a spettacoli mozzafiato e si concluderà con un gran galà alla **Salle des Etoiles**. Nella stessa sala il 21 marzo si riunirà il jet set per l'annuale appuntamento con il **Bal de la Rose**, la grande festa che decreterà la fine di un bellissimo inverno.

Il passato che si rinnova

Oggi, a distanza di più di un secolo, la Société des Bains de Mer possiede quattro Casinò oltre a un nutrito numero di stabilimenti e di servizi, a dimostrazione che da un nucleo di partenza ben individuato si è poi sviluppata una vera e propria industria turistica di altissimo livello che ha trovato riscontro in servizi di top.

La politica seguita dal management che si è succeduto nel corso di un secolo, ha mantenuto la stessa linea di condotta. Offrire tantissimo, per ricevere molto. In quel superlativo rientrano sia il concetto di qualità che di quantità. Basti pensare agli ambienti notoriamente raffinati e alla diversificazione dei servizi offerti. Il discorso vale, naturalmente, anche per il microcosmo del gioco.

Le Casino, quello della piazza omonima, è sicuramente rappresentativo della mentalità, oltrechè della gente di Monte Carlo. A cominciare dal suo ineffabile look.

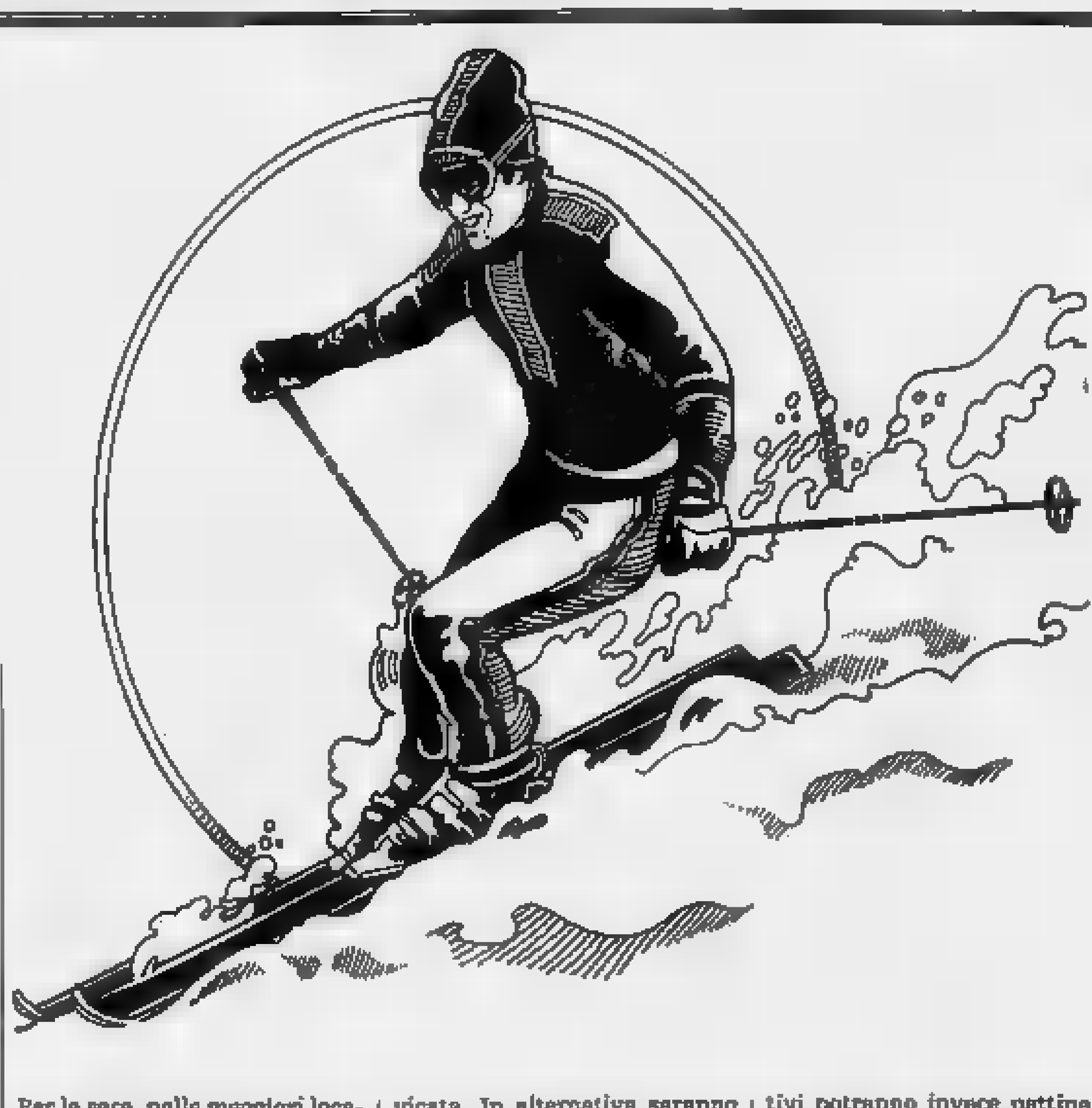
L'ultimo restauro è stato ultimato nel 1989, nel pieno rispetto dell'atmosfera "fin du siècle" già respirata da grandissimi nomi del passato, come Eleonora Duse o Sarah Bernard, volendo rimanere solo nel mondo dell'arte. Decisamente artistico il tono dei grandi saloni, come la *"Sala Europea"*, ex Salle Moresque, con i dipinti delle quattro stagioni di Ribeira e di Steuk.

L'illuminazione è a cura di preziosi lampadari in cristallo Boemia che conferiscono un tocco di grazia in più, se possibile, alle Tre Grazie di Gervais, artista qui molto attivo. Da questa sala si accede ai cosiddetti Privés, come il "Salon Touzet", che, da un punto di vista artistico rappresenta l'elogio alla figura femminile, protagonista della "Follia", della "Fortuna", oltrechè della "Mattina" e della "Sera". Privé e Super Privé costituiscono certamente le parti più affascinanti e misteriose, in particolare la Salle Cuir, per giocatori doc.

Dal punto di vista tecnologico in questi ultimi anni sono state apportate modifiche importanti che rendono più preciso il controllo del gioco, a vantaggio di una maggior fluidità di svolgimento. Per esempio, l'esposizione elettronica ai tavoli di roulette, e i monitor supplementari e i registratori ai tavoli, nonchè il controllo informatizzato della Direzione Giochi.

Impianti sciistici e divertimenti in Piemonte

Sulla neve per Natale



FESTE di fine anno, [redacted] divertimento, viaggi, sport. In montagna, o al [redacted]. Per gli appassionati di [redacted] una guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e aostane.

Sono soltanto quattro, per ora, i comprensori sciistici aperti in Valle d'Aosta. Se [redacted] prossimi giorni [redacted] arriverà una provvidenziale nevicata, [redacted] Natale sarà deludente per molti operatori turistici della regione e le tante manifestazioni preparate per le festività, soprattutto le spettacolari fiaccolate, dovranno essere annullate [redacted] rimandate.

La località con [redacted] preoccupazioni è **Cervinia**. La [redacted] sulle piste varia dal 20 centimetri al metro [redacted]. Nelle [redacted] più esposte funzionano i «cannoni» dell'impianto di innevamento programmato. E' aperto [redacted] collegamento con le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno al **Breuil** le vacanze natalizie troveranno due novità. E' [redacted] funzione la nuova funivia da **Cime Bianche Laghi** [redacted] **Plateau** [redacted]. Inoltre è stata allestita una pista per lo sci notturno: oltre 60 fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2. La sciovia per la risalita resta aperta fino a mezzanotte. I maestri di sci del Cervino faranno la fiaccolata nella [redacted] del [redacted] dicembre.

A **Courmayeur** le piste aperte [redacted] il 70 per cento del «domaine skiable». La neve varia dai [redacted] 40 centimetri e l'impianto di innevamento programmato assicurerà piste agibili per tutto [redacted] periodo delle feste. Anche [redacted] piedi del Monte Bianco la fiaccolata dei maestri di sci è fissata per il 30.

A **La Thuile** invece la discesa notturna dei maestri [redacted] in programma per la sera dell'ultimo dell'anno. Anche qui non ci saranno problemi per il suo svolgimento: sul comprensorio la neve varia tra i 30 [redacted] i 70 centimetri, anche grazie ai cannoni. Dallo scorso fine settimana è aperto il collegamento internazionale con le piste francesi [redacted] **La Rosière**. Anche le piste di **Pila** sono aperte. Lo scarso innevamento è stato integrato con i cannoni.

Fiaccolate sono previste per il 30 dicembre anche a **Champorcher**, **Torgnon**, **Etroubles**, **Saint-Denis** e **Gaby**. La sera successiva a **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdeleine** e **Chamois**.

Nel Cuneese l'azienda neve deve per ora ringraziare i cannoni se gli appassionati potranno trascorrere le feste di Natale sugli sci.

A [redacted] impianti agibili [redacted] neve artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste all'**Alpe** [redacted] **Limonetto**: la [redacted] non è abbondantissima, ma naturale.

Tra sabato e domenica dovrebbero entrare [redacted] funzione [redacted] piste «Quarti», «Colletto» [redacted] «Costa Bella» ad **Artesina**.

Grazie alla neve prodotta sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: [redacted] **Pontechianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Lo «ski-pass» per [redacted] giornata costa 22 mila: [redacted] stessa tariffa dello scorso [redacted]. Per [redacted] è attesa la conferma dell'apertura dell'impianto di **Entracque**. E' ancora rimandato, invece, il via [redacted] **Argente**[redacted]. Non c'è neve sufficiente, soprattutto ad alta quota, per consentire l'apertura.

Anche per i cultori del fondo [redacted] facile trovare le piste. Nella frazione **Bagni** [redacted] **Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà disponibile un anello di tre chilometri con neve riportata. Sempre in zona, a **Pietraporzio**, è aperta la pista di Prati del [redacted]lone. Pattinaggio su ghiaccio [redacted] Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi si può sciare in Val Vigezzo, sull'anello per il fondo (quattro chilometri) che circonda [redacted] **Maria Maggio**[redacted] Dal 27 dicembre [redacted] pista verrà allungata sino [redacted] 7 chilometri, due illuminati anche di sera. Gli appassio[redacted] della discesa dovranno invece aspettare sino [redacted] sabato, quando apriranno i due skilift della **Baltina** [redacted] **Druogno** (innevamento da [redacted] a [redacted] centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a [redacted]**cugnaga**, [redacted] aperte la funivia per il Monte Moro e la sciovia di San Pietro (neve [redacted]turale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi.

Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano le classiche tombole a premi [redacted] fiaccolate. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste e vin brulé. Analoghe iniziative a **Formaz**[redacted] **Santa Maria Maggiore**.

Se non vi saranno bruschi mutamenti climatici, nel Biellese [redacted] in Valsesia si potrà sciare soltanto sui ghiacciai [redacted] **Alagna**. La stazione sciistica di **Mera** e quelle biellesi di **Bielmonte** e **Oropa** non possono quindi che confidare in una nevicata. In alternativa saranno più affollate discoteche, locali pubblici [redacted] piste di pattinaggio.

Per chi vuole festeggiare le festività [redacted] vasto assortimento di servizi, le sale [redacted] la videoteca del «Bar Cervo», a **Scopello**, [redacted] pochi chilometri da Alagna, sembrano [redacted] meta adeguata: si possono trovare numerosi film (anche in affitto) e un banco bar fornito di 500 tipi di birra. Fra le discoteche più in, a **Varallo** c'è l'«Igloo».

Nel Biellese, a Bielmonte, in mancanza della neve, gli sportivi potranno invece pattinare sul ghiaccio. La pista [redacted] aperta dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23,30. Se vi saranno invece mutamenti favorevoli delle condizioni atmosferiche, gli operatori turistici organizzeranno una fiaccolata sulla neve e una caccia al tesoro.

A **Caldirola-La Gioia**, unica stazione di sport invernali della provincia di Alessandria, non novica. Dopo [redacted] spruzzata ad inizio novembre, che [redacted] fat[redacted] ben sperare, il cielo [redacted] tornato [redacted].

[redacted]

[redacted] CON [redacted] DA [redacted]

NATALE in Riviera. Alberghi aperti, ristoranti in grande attività per pranzi e cenoni, i lungomare affollati: ancora una volta la Liguria è pronta ad affrontare l'esodo dalle città verso uno scampolo di sole. E poco importa [redacted] si tratta di raggi invernali. Le prenotazioni, quest'anno, rischia[redacted] raggiungere il tutto esaurito. [redacted] Ventimiglia a La Spezia il lungo ponte natalizio [redacted] annuncia [redacted] uno dei più affollati degli ultimi dieci anni.

Ad Alassio circa [redacted] 30 per cento dei 178 alberghi [redacted] aperto. «Ma la stagione vera e propria [redacted] giorno dopo Natale. Tradizionalmente [redacted] dicembre i turisti lo trascorrono in città [redacted] raggiungono la Riviera per Santo Stefano», spiegano all'Azienda di soggiorno. E aggiungono: «Tra Natale e Capodanno saranno aperti l'80 per cento degli alberghi». Trovare una [redacted] per i giorni di Natale non è difficile. Più complicato prenotare per Capodanno. «Si può trovare qualche cosa per periodi di soggiorno superiori [redacted] quattro giorni. Per [redacted] due notti c'è il tutto esaurito», spiegano all'associazione albergato[redacted]. I prezzi variano dalle [redacted] mila alle 200 mila lire [redacted] notte, prima colazione compresa.

Più facile trovare qualche stanza nel Finalese. A Loano [redacted] Finale Ligure sono aperti il 40 per cento degli alberghi e i prezzi variano tra le 40 e le 180 mila lire a [redacted]. Quasi impossibile, invece, trovare [redacted] posto per dormire a Sanremo dove già [redacted] qualche giorno gli alberghi aperti (circa [redacted] cento dei 180 alberghi) sono vicini al tutto esaurito. Il costo di [redacted] stanza varia dalle 50 mila alle 250/300 mila lire [redacted] grandi alberghi. Più [redacted] meno la stessa [redacted]tuazione che [redacted] registra nel Tigullio, meta tradizionale dei turisti milanesi [redacted] lombardi.

Se qualche stanza si può ancora, magari a fatica, trovare, più difficile sembra riuscire ad organizzare il tradizionale pranzo di Natale o il [redacted] di Capodanno. I ristoranti della Riviera, almeno quelli più rinomati, hanno a disposizione ancora pochissimi tavoli. «Siamo vicini al tutto esaurito sia a [redacted]tale sia a Capodanno. Qualche tavolo c'è ancora, ma [redacted] tratta di pochi posti. Una famiglia numerosa non ce la farebbe a starcia», spiega Giancarlo Priano [redacted] ristorante «Sport» di Cisano sul Neva, nell'entroterra di Alassio. E nella sua stessa situazione so[redacted] gli altri ristoranti rinomati della provincia [redacted] Savona e Imperia.

Qualche posto [redacted] tavola si può ancora rimediare nell'entroter[redacted]. I prezzi per il pranzo [redacted] Natale variano dalle 40/60 mila lire per i ristoranti dell'interno alle 80/130 [redacted] quelli della [redacted]. Cifre che aumentano di molto per il [redacted] di Capodanno. Nell'entroterra non si scende sotto le 70 mila lire, mentre [redacted] ristoranti della costa il cenone medio costa sulle 160 mila lire [redacted] punte di 280 mila lire. In alcuni dei locali più prestigiosi di Portofino [redacted] Sanremo, però, si può tranquillamente superare il mezzo milione. [redacted] alla cena, però, è compresa la serata danzante.

In funzione anche i locali notturni e la maggior parte delle discoteche. Molti hanno riaperto i battenti proprio in prossimità delle feste natalizie. Ballare in Riviera, durante [redacted] lungo ponte, costa dalle 25 mila lire del Savonese alle [redacted] del Tigullio. Prezzi più alti, ovviamente, per la notte di Capodanno quando le discoteche difficilmente scendono sotto le 70 mila lire a biglietto. Nel prezzo, però, sono compresi anche panettoni [redacted] spumanti. Come per i ristoranti, le discoteche di maggior [redacted] stanno per chiudere le prenotazioni. «Quest'anno c'è stata [redacted] grande richiesta [redacted] la gente, giovani soprattutto, ha prenotato prima del solito», spiega Piero Gozzi, presidente provinciale [redacted] Silb savonese, il sindacato che riunisce i gestori dei locali [redacted] ballo.

In tutta la Riviera, inoltre, per le feste di Natale vengono organizzate centinaia di manifestazioni. Si va da quelle tradizionali, come il presepe vivente di Ortovero, nell'entroterra di Albenga, o a quello [redacted] Roccavignale, in val Bormida, ai concerti. Nelle province di Savona e Imperia, [redacted] esempio, numerosi locali specializzati in musica dal vivo hanno messo in programma [redacted] jazz [redacted] blues. I prezzi, in questi casi, variano dalle [redacted] alle 40 mila.

Stefano Pezzini

IN PIEMONTE

[redacted]

Dal reggae allo ska

Domani sera alla discoteca «Blue Valentine» di Corso Casale, ritorna la torrida notte giamaicana al ritmo del regga[redacted] del calypso e dello ska. Dietro la consolle il dj Steve, a partire dalle ore 22.

[redacted]

All'Odeon c'è Lina Sastri

Questa sera al teatro Odeon [redacted] in cartellone [redacted] in Portomedina», con Lina Sastri, per la regia di Armando Pugliese. L'inizio dello spettacolo è fissato alle ore 21.

[redacted]

Sul palco gli «Highland Avenue»

Questa sera alle 22 la band di rock «Highland Avenue» sarà sul palco del «Prisma», videobirreria di via Aldo Moro, nel Comune [redacted] Bassa vercellese.

[redacted]

Al Dragon's il rock degli Epokè

Al «Dragon's pub» di Crevacuo[redacted], in provincia di Vercelli, domani sera sarà di scena la rock band degli «Epokè». Prima [redacted] intorno alle ore [redacted].

[redacted]

[redacted] liscio [redacted] orchestra

Alla discoteca il «Faro» di Brusnengo (Vercelli), è per questa sera il ballo liscio con l'orche[redacted] «Renzo e Luana». Si inizia alle 21,30.

[redacted]

Musica revival a richiesta

Questa sera alla discoteca «Kursaal» (via Vittorio Veneto) torna il «Juke-Box Night». Si tratta di [redacted] ricordo [redacted] vecchia «scatola musicale», con tanti dischi revival e non, richiesti direttamente dal pubblico presente in sala.

[redacted]

Rhythm'n'blues al Caffè

Sarà il tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare la serata in musica del «Caffè delle Rose», in via Repubblica 18. Il suo repertorio è incentrato sul rhythm and blues. L'inizio della performance [redacted] previsto intorno alle ore 22.

[redacted]

I classici [redacted] pianobar

E' aperto [redacted] piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) [redacted] Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica [redacted] vivo sarà proposta dal tastierista [redacted] Ravenna, Renato Ricci. Il [redacted] repertorio è composto da pezzi classici [redacted] pianobar.

[redacted]

Appuntamento con il cabaret

Al Circolo «Sono una donna [redacted] sono una santa», di via Fratelli Carle 41, la rassegna «Cabaò» presenta stasera alle 21,30 Cinzia Turiani, in arte «La Gaffe» nello spettacolo «Resital». Torinese, anche cantante e con un passato di marionettista, la Turiani deve la sua fama al personaggio di Santina Vortice, la casalinga inquieta dall'accento piemontese alla perenne ricerca della notorietà televisiva. Per informazioni ci si può rivolgere allo 011/50.62.24.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Amantes**	Col. viet. 18. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri	
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Johnny [redacted]**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e [redacted] vacche**	Dolby stereo [redacted]; 20,15. 22,30
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri**	Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro**	Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. Ch[redacted]lin 1	v. Garibaldi 32/a	**Orchidea selvaggia 2**	Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo	v. Goito 5	**Non dirmelo, non ci credo**	Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a [redacted]la di gangster**	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Johnny Stecchino**	Col. Viet. 14. Or. 15, 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	**Rapsodia in agosto**	Col. Non viet. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	**Abbronzatissimi**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino**	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	**[redacted] d'[redacted]**	Non viet. Or.: 15,45; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	**A proposito [redacted] Henry**	Ap. 20,15; film 20,20; 22,30
Fiamma	v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal	c. Beccaria 4	**[redacted] il giorno del giudizio**	Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	[redacted]	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever**	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob**	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio**	Col. Non viet. Usa 91. 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**Adrenaline**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**Le riffe**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted]	v. XX Settembre [redacted]	**Point Break**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore**	Or.: 16,30; 20; 22,30.
[redacted] Ritz	v. Acqui 2	**Nei panni di [redacted]**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**[redacted]acomo Rossini**	Ore 21 concerto. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven.
Piccolo Regio	p. Castello 215	**Viaggio in [redacted]**	Presentazione libro. Sergej Prokov. Ore 17,30.
Adua	c. Giulio Cesare 67	**Tartufo**	Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro	v. Casalborgone 16/1		
Alfieri	p. Solferino 6	**Pomeriggi [redacted] Tea[redacted]**	Oggi e sabato ore 15,30: Pensieri sull'aia.
Carignano	p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera**	Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Grande Concerto [redacted] fine anno**	Iniziata la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

[redacted]

18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Un uomo**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spettac.
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Nata di marzo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

[redacted] **O'Hara**, telefilm
20,30 **La poliziotta della squadra [redacted] buoncostume**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca nera**, news
23,20 **Il nostro agente a Casablanca**

Primantenna Supersix

19,30 **Lo specchio magico**, [redacted]
19 — **Tgs special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **La via della città**, film

Erreuno Tv

19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**
22,05 **Speciali**
22,15 **Visti da vicino**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**

[redacted] Rete

18,30 **I cento giorni [redacted] Andrea**, novela
[redacted] **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**
20,30 **Katiuscia**, film
[redacted] **Boomerang**, settimanale

Rete 9 Tai

20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Folamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
[redacted] **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Questa donna è mia**, film
22,30 **Corpo speciale**, [redacted]

Telesubalpina

18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Vieni Signore! Novena di Natale**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezz**[redacted]
20,30 **I fastidi d'un grand'om**
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signore!** novena di Natale
23 — **Il regionale**, notiziario

Telebiella

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

E[redacted]

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **A noi piace freddo**, film
23 — **Tg**
23,15 **La auto della settimana**

[redacted] 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[redacted] **Il mondo** [redacted]
20,50 **Bollicine**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, [redacted]
22,30 **Conviene far** [redacted]

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Stamani recita natalizia alla «Caduti per la Libertà»

Gelindo torna a scuola

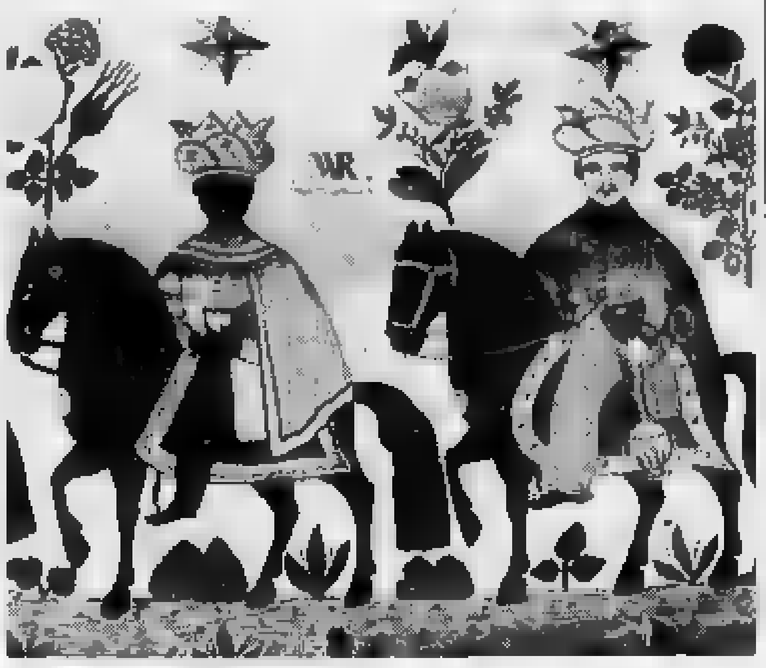
Sono impegnati nello spettacolo 170 bambini. Testi con battute dialettali, cori e balli. Lungo lavoro per allestire [redacted] costumi

ALESSANDRIA. Gelindo in versione baby stamattina, [redacted] inizio alle 9, alla elementare «Caduti per la Libertà», ex Casermette, in via Acqui 367, [redacted] scuola che ogni anno propone [redacted] recita natalizia [redacted] tema; l'anno [redacted] erano state scelte le fiabe più celebri, dai «Tre porcellini» a «Biancaneve» ad «Alice nel paese delle meraviglie».

Lo spettacolo, che presenta la tradizionale storia dell'accorto pastore mandrogno in chiave moderna e adattata ai piccoli protagonisti, è [redacted] preparato da ben 170 bambini, [redacted] cioè tutti gli allievi della scuola a tempo pieno. Il «Gelindo» è stato interamente allestito durante i vari laboratori che integrano l'orario scolastico grazie alla collaborazione tra gli insegnanti che operano nelle diverse [redacted] disciplinari.

Gli alunni dell'elementare ne [redacted] protagonisti - ognuno ha un parte, per quanto piccola - [redacted] anche scenografi, costumisti, autori dei testi e della scelta delle musiche [redacted] dei canti che accompagnano il racconto. Un insegnante si occupa delle luci, per [redacted] far mancare nulla [redacted] una rappresentazione preparata con molta cura.

Lo spettacolo è ambientato nella palestra dove, sia pure [redacted] qualche difficoltà tecnica, è [redacted] allestito [redacted] spazio scenico teatrale, con [redacted] di sipario. Fatti [redacted] mano, con il cartone e la stagnola e altri materiali «poveri», sono gli scenari ed i [redacted] stumi.



I Re Magi in una stampa d'epoca

Non mancano i cori e i balli, perché la storia di Gelindo, pur mantenuta integra nelle sue linee essenziali, [redacted] arricchita [redacted] elementi fiabeschi quali un bosco animato, con i bambini vestiti da albero.

C'è anche, nel «Gelindo» [redacted] lastico, il castello [redacted] Erode, popolato per l'occasione da graziose odalische e ci [redacted] naturalmente i soldati, introdotti in scena dalle scherzose note dell'Armata Brancaleone.

Le innovazioni [redacted] intaccano la storia, quella tradizionale di Gelindo e Maffeo e dei loro compagni, recitata in parte in dialetto, come vuole il copione, sia pure con battute e allusioni ad argomenti attuali. La [redacted] zione della Natività si conclude con un coro che vede in scena tutti i protagonisti [redacted] che ha impegnato [redacted] poco allievi e insegnanti. [c. re.]

LA «VEDOVA», [redacted]

ALESSANDRIA. «Viviamo in un'epoca in cui si premiano solo i valori commerciali [redacted] l'arte è penalizzata perché i nostri uomini politici hanno altro a cui pensare, [redacted] finiranno pure con l'accorgersi che l'operetta ha un grosso seguito e finalmente scatterà anche [redacted] loro interesse».

Sandro Massimini, «re dell'operetta», capocomico, attore, cantante, regista della Compagnia che rappresenta nei teatri d'Italia questo genere musicale, [redacted] si era sfogato lo [redacted] novembre a Torino cominciando la tournée della «Vedova allegra».

I politici [redacted] lo capiranno [redacted] ma il pubblico sì: tutto esaurito il «Comunale» nelle tre [redacted], l'ultima oggi, dedicate [redacted] far rivivere la storia di Anna Glavari, appunto la «vedova allegra». E una quarta replica, [redacted] non [redacted] stato possibile inserirla in cartellone, avrebbe [redacted] tentato le molte centinaia di alessandrini che non sono riusciti [redacted] procurarsi il biglietto.

Signore impellicciate, molte con splendidi visoni degni di una «prima» scaligera, giovani in abiti sportivi o no, signori in cravattino e doppietto (non tutti ovviamente) hanno applaudito la Compagnia che ha proposto la celebre operetta di Franz Lehar.

Sandro Massimini, nella parte del conte Danilo, in alcuni momenti ha cantato una «terza sotto», non ha lanciato acuti tenorili da mandare in delirio, ma il pubblico si è divertito, [redacted] spettacolo è piaciuto.

Soltanto qualcuno è [redacted] poco sconcertato dall'allestimento, mentre alcuni anziani [redacted] ricordavano altre «edizioni» di questa «Vedova allegra» con tanto di orchestra in buca. Oggi la base musicale è registrata («Non abbiamo i miliardi dell'Opera di Roma», [redacted] Sandro Massimini), [redacted] quello a cui si è assistito [redacted] musical molto gradevole, con battute spiritose, tanta comicità ed allusioni non volgari.

E non cadere ai doppi sensi troppi marcati è [redacted] punto di forza della Compagnia composta oltre che da Massimini, [redacted] Sonia Dorigo, Vincenzo De Angelis, Elio Crovetto e Gianluca Ferrato, i quali [redacted] avvalgono delle coreografie di don Lurio.

I brani più noti [redacted] tutti, [redacted] «E' scabroso le donne studiar», sono stati canticchiati anche da una parte del pubblico mentre lasciava il «Comunale», le donne [redacted] passo lento, [redacted] modo [redacted] far ammirare bene la pelliccia nuova. [e. c.]

ST[redacted] AL [redacted]

[redacted] Ale[redacted] Tel. 0131/42.644 Galleria 9000 platea 8000 Or.: 20
Point Br[redacted] di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca [redacted] i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. [redacted] Thriller

Ambra Tel. 42.078 Posto unico lire 5000 Orario: [redacted]
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Comunale [redacted]. 234.240 Or.: 21,30 Posto unico L. 5000 per i Soci Gruppo cinema
Berlin-Jerusalem

Corso Tel. 58.080 Orario: [redacted] Lire 9000/7000
A proposito di Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Cristallo [redacted]el. 341.272 Orario: 18 Lire 7000/6000
Film viet. min. anni [redacted]

Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000
King of [redacted] di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Moderno Tel. 42.707 Or.: 20 Lire 9000/7000
A volte ritornano di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] Cine Poli Tel. 0142/452.081 Ore 20
Conflitto di classe di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. [redacted]V. 1h 50' [redacted]

[redacted] Tel. 452.818 Orario: 15,30 Lire 8000/6000
La villa del venerdì di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' Drammatico

Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000
Replay di un [redacted] di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

[redacted] Tel. [redacted]
[redacted] viet. min. [redacted]

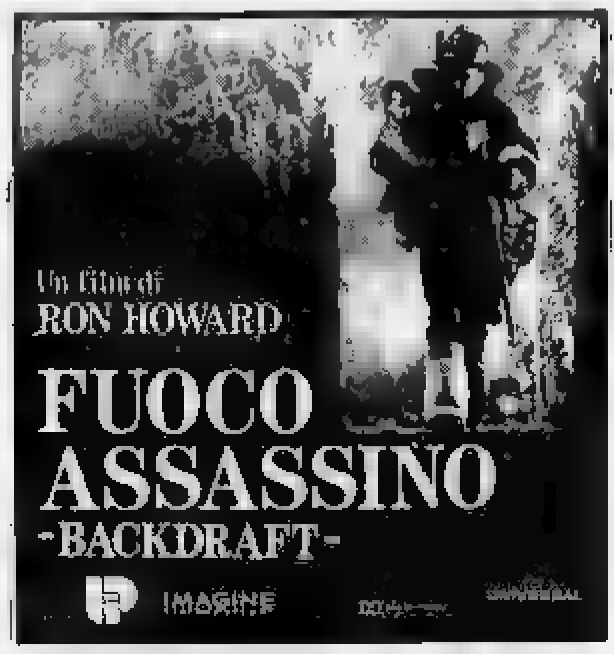
Iris Tel. 20.97 Posto [redacted] lire 8000
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia [redacted] uomo che voleva violentarla una donna [redacted] sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. [redacted]

[redacted] [redacted]. 78.290 Posto unico lire 8000
Calda emozione di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' Drammatico

[redacted] Tel. 0143/81411 Or: 20/22,20 Posto unico. Lire 7000
La riffa di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

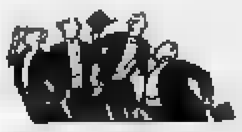
[redacted] Lera Orario: 21 Posto unico L. [redacted]
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco [redacted] Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [redacted]

[redacted] Sociale Tel. 861.328 Lire 7000
Il conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia



DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo



TEATRO IN VIDEO

Arlecchino di Strehler

Per chi ama il teatro, appuntamento domani [redacted] 21,30 a Valenza, al Centro comunale [redacted] Cultura, dove verrà proiettato su grande schermo il [redacted] «Arlecchino servitore di due padroni», la celebre commedia di Carlo Goldoni. L'interpretazione [redacted] Ferruccio Soleri, Ettore Conti, Susanna Marcomeni, Enzo Tarascio, Stefano Onofri, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Gianfranco Mauri, Marisa Minelli. E' la compagnia [redacted] Piccolo Teatro di Milano, diretta da Giorgio Strehler. E' l'ultima proiezione nell'ambito della mini stagione video proposta con il titolo «Suoni [redacted] immagini, aspet[redacted]o il Natale».

CABARET

Poretti al Mercybocù

Cabaret, domani sera alle 23, [redacted] Mercybocù di Valenza. Giacomo «Sugar» Poretti presenta «Mense sana in corpore nano». L'ingresso [redacted] gratuito. Poretti, fondatore del duo cabarettistico Hansel e Strudel, è stato più volte ospite del Maurizio Costanzo show.

FOLK

Canti [redacted] Tagliolo

L'associazione Amici della Colma in collaborazione [redacted] il Comune, sabato alle 16, nella [redacted] Comunale di Tagliolo, spettacolo di canti religiosi popolari dedicati al Natale, raccolti nell'Alessandrino [redacted] gruppo di ricercatori e musicisti. Protagonista è l'«Ensemble del doppio bordone»: Lidia Boccaccio (canto, percussioni), Beppe Greppi (canto, percussioni, organetto), Loredana Guarneri (violoncello), Maurizio Martinotti (canto, ghironda, salterio), Bruno Raiteri (canto violino, tastiere), Fabio Rinaudo (cornamuse, flauti).

[redacted]

L'ultimo lp [redacted] Frola

Sabato ad Alessandria, alle 21, al Teatro Arnoldi, via Vescovado 3 il cantautore Roberto Frola presenterà il suo nuovo 33 giri «Pro[redacted] gabbiani». La serata, [redacted] parteciperanno anche la cantante Manuela Bacherini e il prestigiatore Magoman, [redacted] stata organizzata dalla rivista «Papillon». Il ricavato - il biglietto costa 10 mila lire - sarà devoluto all'Avis e all'Associazione Cilla.

MUSICA SALSA

I Caribe al Palomar

Musica salsa sabto sera al circolo Palomar di Valenza. Suonano i Caribe, che erano già stati ospiti [redacted] locale valenzano nel maggio [redacted]. Il gruppo [redacted] dei più affermati tra le formazioni italiane specializzate in questo genere musicale. Leader è Vito Zaccaria. Con lui suonano [redacted] cantano: Gian Carlo Pesapane, Lou Barbera, Sal Summa, Stefano Chistolini, Adrian Goldy, Silvio Ortiz e Chris Chisolm.

[redacted]

Il presepe di Arquata

Una [redacted] iniziative prenatalizie di maggior interesse in provincia è il presepe [redacted] Arquata, [redacted] nel borgo medioevale. E' composto da oltre duecento statue a grandezza naturale, con testa in gesso opera [redacted] Enrico De Benedetti. La ricostruzione degli in[redacted] e delle scene di vita familiare [redacted] di lavoro è molto accurata.

[redacted]

Gelindo al Mater Dei

Al Teatro Mater Dei di Tortona domenica, [redacted] 21, verrà proposto la tradizionale «divota commedia» «Gelindo», in quattro atti. Lo spettacolo sarà replicato il [redacted] dicembre alle 16. Interpreti: Pappino Cola, Pio Zirondoli, Paolo Canegallo, Oreste Rampa, Francesca Bagnasco, Emanuela Rossi, Davide Bailo, Giorgio Cremaschi, Daniele Rampello, Pietro De Mattei, Ede Frossi, Fran[redacted] Devani, Franco Mutti, Renzo Battegazzore e Andrea Cremaschi.

[redacted]

DANZA

Derevianko [redacted] prima nazionale

Appuntamento con la danza stasera alle 21 al Municipale di Casale [redacted] «Fanghn», balletto in prima nazionale, protagonisti l'étoile Vladimir Derevianko e Janneki Aarts. E' un allestimento del Napoli Dance Theatre, regia [redacted] Luciano Cannito, [redacted] costumi di Carlo Sala, musiche de [redacted] Schiavoni. Replica domani sera.

[redacted]

Musica e sfilate di moda

Appuntamento con la musica dal vivo dei «Cronaca», [redacted] band milanese di sei elementi, stasera alla discoteca Before [redacted] Novi. A Valenza si ripete oggi, dalle 15, al Dancing Valentia, l'iniziativa che sta riscontrando grande successo: il ballo liscio con i successi degli «Anni d'Argento». All'Anteprima di Alessandria, dalle 22,30, serata dedicata all'immagine condotta dal cabarettista genovese Roby Carletta. In programma anche una sfilata di moda e acconciature.

VIDEO

Cartoni animati per Natale

«Paperino Superstar» e «Canto di [redacted] di Topolino» sono i titoli dei due video [redacted] vengono proposti oggi [redacted] Centro [redacted] di cultura di Valenza, alle 16,30, per la rassegna «Suoni e immagini aspettando [redacted] Natale».

[redacted]

La polipoesia «In canto»

Stasera alle 21 l'album «In canto» di Aldino Leoni sarà presentato al pubblico nella sala d'arte contemporanea del Comune di Alessandria. Il compositore-cantore interpreta testi propri e di Ettore Bonessio di Terzet [redacted] Normana Valensisi.

PRESEPI

Una natività [redacted]

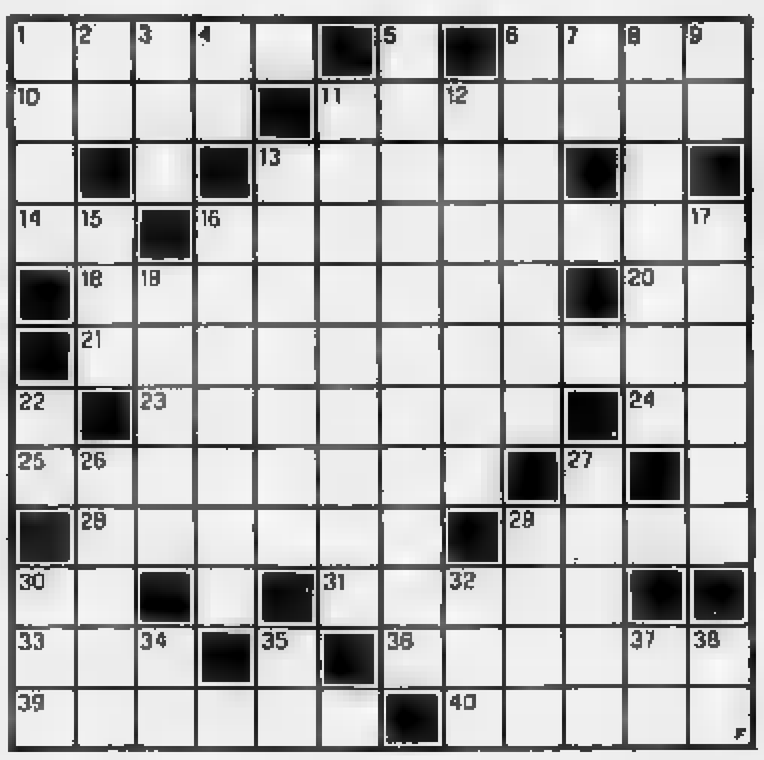
Si inaugura oggi nella chiesa di S. Nicolò, [redacted] Novi Ligure, un presepio interamente realizzato in pa[redacted] di [redacted] realizzato dai panificatori cittadini. Resterà allestito fino all'Epifania. E' un'iniziativa benefica [redacted] favore della realizzazione di una casa [redacted] accoglienza.

SOLIDARIETA'

Uno spettacolo per la [redacted]

Ad Alessandria stasera alle 21,15, [redacted] Teatro Alessandrino, Danzalessandria presenta «Aspettando il Natale», spettacolo di beneficenza a favore dell'Istituto Michel, [redacted] la direzione artistica di Patrizia Campassi e Peter Larsen. I biglietti costano 20 mila lire (platea) e 16 mila (galleria).

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI

1. Il santo di Venezia. [redacted] Sono vari quelli della vita. 10. Serve per [redacted] dire. 11. Pepe rosso di Caienna. 13. Si tratta [redacted] conceria. 14. Sigla dell'Ecuador. 16. Prende il posto dell'attore nelle parti pericolose. [redacted] Attirati, [redacted]. 20. La città [redacted] Vasari (sigla). 21. Contenitore per gli spiccioli. 2[redacted]. Fanno parte [redacted] nucleo dell'atomo. 24. Una metà di ot[redacted] [redacted] Un ortaggio. 2[redacted]. Favorisco[redacted] l'avversario. 2[redacted]. L'arma di Eros. 30. La fine del dramma. [redacted]1. Immagine sacra dei russi. 33. Fu scacciata dall'Olimpo. 3[redacted]. Frutto esotico col ciuffo. 39. Lo stende il pittore. 40. Noto favolista greco.

VERTICALI

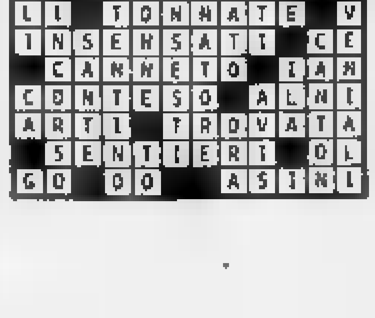
1. Nel panorama di Torino. 2. Il nome dell'attore Pacino. [redacted] Comico italiano. 4. Città sul Lario (sigla). 5. E' percorsa dall'Oglio. 6. Sono proprio scemi! 7. La fine dei guai. [redacted] Impaurito, avvilito. [redacted] Coda di paglia. 11. Pazienti sportivi. [redacted]. Un famoso filosofo greco. 13. Conducono il gregge. 15. Sigla sulla busta. 16. Boschetto di querce. 17. Impettito nella persona. 19. Duplici. 22. Iniziali di Panelli, comico. 26. Musa della poesia amorosa. 27. Si miete nei campi. 29. Cura le strade [redacted] (sigla). 30. Precede cognomi scozzesi. [redacted] a New York. 34. Articolo spagnolo. 35. Città della Caldea... in cura. 37. [redacted] prime nell'appunto. [redacted] Sondrio [redacted] l'A.C.I.

[redacted] cruciverba sarà pubblicato domani

L'INCANTESIMO DI [redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI



DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
TEL. [redacted]

QUESTA [redacted]
[redacted] COCCIANTE
[redacted] '60 [redacted] MUSIC
SABATO 21
D.J. [redacted] DANCE
DOMENICA [redacted]
D.O.C. [redacted] la Troupe
GALA' [redacted]
ospite d'eccezione
[redacted]

Buone Feste

Margherita
da Rosella e Chris
Superalimentari
Prodotti freschissimi

OFFERTE NATALIZIE
DAL 13 AL 31/12/91

Via Menabreaz, 66
Tel. 0166-61494
CHATILLON (AO)

A tutti i Clienti del
CENTRO OTTICO CHATILLON
Via Martiri della Libertà, 2 - Chatillon (Ao)
tel. 0166/62150
Tanti Auguri!

A tutti i Clienti del
CENTRO OTTICO AOSTA
Via Festaz, 54 - Aosta
tel. 0165/40633
Tanti Auguri!

LA DITTA
Baldelli
concessionario
per la Valle d'Aosta
registratori di cassa
superveloci

Vi Augura un Felice 1992
Via Barat, 2 - CHATILLON (AO)
Tel. 0166-62666

Artecno snc
STUDIO - REALIZ[illegible]AMENTI
BAR - NEGOZI - [illegible]

Augura a tutta la Clientela uno splendido 1992!!!

Reg. Soleil, 31 - CHATILLON (AO)
Tel. 0166-61520

AUTOSCUOLA
«Des Alpes»
Vi augura Buone Feste
vi aspetta [illegible] gennaio 1992
nella **NUOVA** [illegible]
in **CHATILLON**
Via Martiri della Libertà, 14
Tel. 0166-61737

VI
ASPETTIAMO PER
IL **VEGLIONE DI CAPODANNO**
DISCOTECA

VANITA' *club*

AUGURI DI [illegible] FESTE

VANITA' CLUB - LOC. EVETTE, 21
Tel. 0166-92872
VALTOURNENCHE

NEW LOOK
ACCONCIATURE E SOLARIUM
Sorlenni Claudia
Via Tollein, 3 - Tel. 0166-62796
CHATILLON

IL MOBILIFICIO
PRAMOTTON

Augura alla sua affezionata Clientela Buone Feste

S.S. 26 - 11020 NUS (AO)
Tel. 0165/76.76.92

VI AUGURIAMO UN FELICE 1992!

CARMASSI ASSICURAZIONI

Via Menabreaz, [illegible]
Tel. 0166-62543
CHATILLON

STUDIO

DI **ROLLANDIN** **arch. GIUSEPPE**
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

MaxMara
UNO STILE
Via E. Aubert 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ermitage

Ermitage Via de Tillier 50 AOSTA

Giovedì 19 Dicembre 1991 ao 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

In via Torino
Un'iniziativa per limitare droga e furti

Un servizio di vigilanza privata per combattere la microcriminalità. E' l'iniziativa dei [illegible] mercianti. [illegible]

AOSTA

Quattro in carcere
Sono accusati di furto [illegible] spaccio

Due extracomunitari avevano cinque dosi di eroina, due torinesi erano in possesso [illegible] merce rubata. SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible]

VERSO IL NATALE

Fine [illegible] al mare o ai monti

Una guida delle località turistiche ad alta quota o in Riviera dove trascorrere il lungo ponte natalizio. Gli impianti in funzione e le feste. WSgfservizSERVIZI A PAGINA 46

SAINT-VINCENT

Patois e francese
Un confronto trasformatosi [illegible] in litigio

François Stevenin racconta il diverbio avuto con Severio Vertone al dibattito [illegible] Saint-Vincent «Nossida». SERVIZ. A PAGINA 46

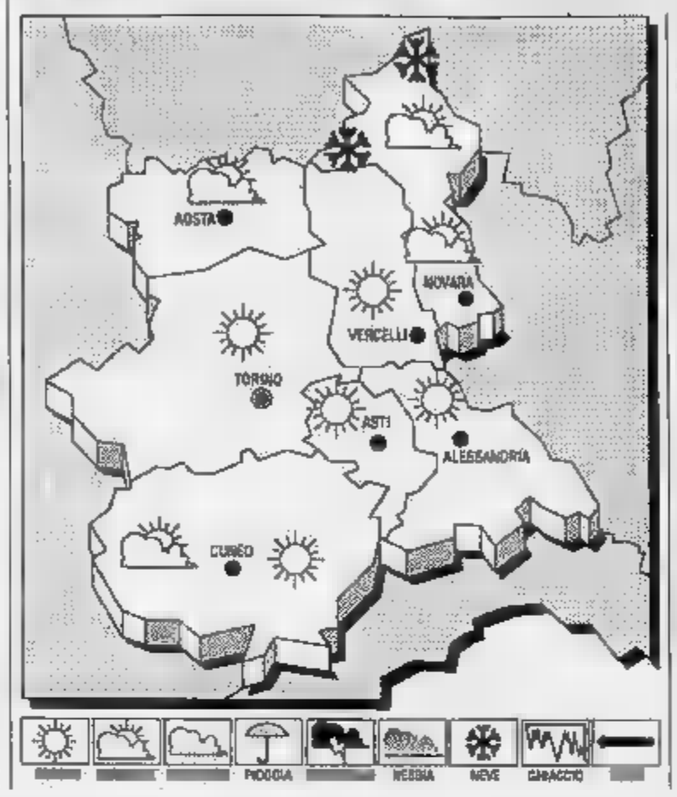
COURMAYEUR

Intervento sindacale
[illegible] di bus minacciano lo sciopero

I dipendenti dell'azienda [illegible] trasporto pubblico di Courmayeur protestano contro le condizioni di lavoro. SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale [illegible] pressione si attenua per il transito di un sistema frontale nel suo moto verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Rapido aumento [illegible] nuvolosità inizialmente medio alta, tendente a divenire [illegible] nel corso della mattinata, con possibilità di precipitazioni sparse più probabili sui rilievi alpini.

VENTI. Deboli.

[illegible] in aumento i valori minimi.

VISIBILITA'. [illegible] riduzioni dopo il tramonto per foschie e isolati banchi [illegible] nebbia.

[illegible] Variabil- [illegible] perturbata.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI AD AOSTA
Max: 6; min: - 4; media: - 2

UN ANNO [illegible]
Max: - 2; min: - 10; media: - 7

TEMPERATURE [illegible]

Torino 5	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Cuneo 9
[illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 8 e 3 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti. La Luna si [illegible] alle [illegible] 14 e 50 minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 7 e 2 minuti.

Ultimata dalla giunta regionale l'assegnazione degli incarichi pubblici

Nomine ancora lottizzate

Anche i politici ammettono che ancora una volta ha prevalso la tessera del partito per la scelta dei candidati. L'uv: «La trasparenza è servita solo a umiliare la gente»

AOSTA. Giuseppe Borbey alla Finaosta, Giovanni Nicoletto Fabiole all'In.Va [illegible] Giuseppe Magro all'Ivat. Sono le nomine più rilevanti [illegible] cui la giunta regionale ha praticamente chiuso il capitolo 1991 degli incarichi assegnati nel rispetto della legge regionale «Criteri per le nomine o le designazioni di competenza regionale». Le scelte confermano quanto già era venuto alla luce durante [illegible] seduta consiliare che aveva distribuito gli incarichi di competenza dell'assemblea: il prevalere su tutto [illegible] suddivisione degli incarichi in base [illegible] rigidi criteri partitici.

Giuseppe Borbey, che viene riconfermato alla presidenza della finanziaria valdostana con un compenso annuo di 150 milioni oltre ai gettoni di presenza di 250 mila lire a seduta, è [illegible] segretario regionale della democrazia cristiana. Giovanni Nicoletto Fabiole, un perito di Settimo Vittone, esperto in informatica, chiamato a sostituire Edy Ottoz nella carica di amministratore delegato dell'In.Va per [illegible] «stipendio» di 110 milioni annui e [illegible] mila lire per seduta del consiglio, è per stessa ammissione del [illegible] gliere regionale pidiessino Giorgio Chenuil [illegible] di area pds». Giuseppe Magro, consulente del lavoro aostano che andrà a sostituire Benonino Gerbore alla presidenza dell'Istituto Valdostano per l'artigianato tipico (Ivat) e percepirà un compenso di [illegible] milioni annui viene accreditato da Maurizio Martin come adp.

Dei 763 candidati che [illegible] [illegible] creduto alla «trasparenza» dalla legge [illegible] avevano presentato la domanda per ottenere uno degli incarichi, una sessantina può quindi dirsi soddisfatta; gli altri potranno ritentare a mettersi in lizza per i posti che andranno [illegible] scadenza nel 1° e nel 2° semestre del prossimo anno. L'applicazione della nuova legge non è stata indolore. L'impressione generale, a [illegible] avvenute, è che la legge [illegible] abbia risposto in modo completo [illegible] aspettative.

Il presidente del Consiglio Giulio Dolchi all'atto dell'approvazione delle disposizioni aveva dichiarato: «Le nomine non risponderanno più alla logica [illegible] spartizione tra [illegible] forze politiche». Dopo che le nomine sono state fatte è ancora [illegible] stesso avviso? «La legge - dice Dolchi - non ha risposto in pieno alle aspettative, soprattutto perchè [illegible] alcune indicazioni a monte».

Giuseppe Borbey e Gi[illegible] Magro, neopresidenti della Finaosta e dell'Ivat

Ma la spartizione partitica è sparita o no? «Con qualsiasi tipo di legge, chi decide nelle istituzioni, [illegible] questo caso in consiglio regionale o in giunta - dice Dolchi -, è sempre il politico. [illegible] legge comunque ha avuto il merito di rendere pubblici incarichi, scadenze, indennità [illegible] di fare conoscere l'identità di chi è chiamato a ricoprire gli incarichi».

Sulle necessità [illegible] modificare la legge concorde anche [illegible] presidente della giunta Gianni Bondaz. «Di positivo c'è stata la pubblicità data agli incarichi in [illegible] scadenza. Consideriamolo un primo passo, suscettibile [illegible] miglioramenti». E' meno diplomatico Bruno Milanesio. «Per noi socialisti la lottizzazione non c'è stata. Noi - dice il segretario regionale del psi - ci siamo comportati in modo virtuoso. [illegible] quanto fatto dagli altri non esprime giudizi».

L'unionista Roberto Louvin la mette [illegible] piano ironico: «E' [illegible] resa ancora più trasparente una lottizzazione che ha umiliato la popolazione e chi ha creduto nella legge». Però l'uv per coprire quei pochi posti [illegible] [illegible] avuto in dote dalla maggio- [illegible] ha seguito l'andazzo [illegible] mune e ha designato personaggi del Comité central. «Abbiamo semplicemente riconfermato chi aveva lavorato bene e [illegible] correttezza - dice Louvin - senza nascondarci dietro il paravento di [illegible] presunta [illegible] trasparente».

Alessandro Camera

La vittima, di ritorno [illegible] casa, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo

Operaio di Nus muore nell'auto uscita di strada

Viaggiava con 2 amici, forse [illegible] stati abbagliati dai fari di un'altra vettura

NUS. Incidente stradale mortale lungo la statale 26, in frazione Ronchette, nel Comune di Nus. Felice Ducly, 40 anni, residente a Nus, frazione Mandolla, operaio in un cantiere regionale, è morto sull'ambulanza che lo [illegible] trasportando all'ospedale di Aosta.

L'uomo si trovava sul sedile posteriore della Seat «Ibiza» guidata da Claudio Damay, 27 [illegible] nato ad Aosta e abitante a Saint-Vincent, in via Ponte Romano 134. Accanto al condu- [illegible] c'era Francesca Porliod, 32 anni, di Nus, frazione Cham- [illegible] proprietaria dell'auto.

La Seat «Ibiza» stava andando in direzione di Aosta. Nell'affrontare una curva, Claudio Damay ha perso il controllo dell'auto. La «Ibiza» è uscita di strada, andando a finire in un prato, [illegible] è cappottata più volte, sembra che Felice Ducly [illegible] stato sbalzato fuori dall'abitacolo.

«Mio figlio - racconta il padre [illegible] giovane conducente - stava accompagnando a [illegible] i due amici [illegible] colleghi [illegible] lavoro, quando è stato abbagliato dal [illegible] di un'altra auto che proveniva [illegible] senso opposto. Ha cercato [illegible] frenare, ma ormai era troppo tardi. Inoltre, in quel tratto di strada non c'è neanche il guard-rail».

La vittima, Felice Ducly

Sul luogo dell'incidente è intervenuta l'ambulanza [illegible] Châtillon, che ha trasportato Francesca Porliod [illegible] Felice Ducly all'ospedale [illegible] Aosta. Quest'ultimo [illegible] [illegible] in gravissime condizioni [illegible] ed è morto durante il tragitto. La donne è stata medicata per lievi ferite e subito dopo dimessa. Claudio Damay [illegible] sotto choc [illegible] è stato portato all'ospedale da un amico [illegible] Châtillon: il giovane ha riportato soltanto contusioni.

Le [illegible] dell'incidente sono in corso di accertamento da parte [illegible] carabinieri di Saint-Vincent. Finora, comunque, non è stata trovata l'auto che avrebbe abbagliato Claudio Damay.

I tre [illegible] amici di lavoro da diversi anni: lavorano nello stesso cantiere della Regione, anche se Francesca Porliod e Felice Ducly appartengono ad un'altra squadra.

Un anno fa, sempre in frazione Ronchette, si verificarono altri due gravi incidenti: in uno di questi morirono due sorelline e la madre [illegible] paralizzata alle gambe.

Igor Righetti

Un cartello proibisce l'ingresso alla gente di colore in una sala giochi di Aosta

Vietato agli extracomunitari

Il gestore dice: «Non è razzismo. Molti di loro spacciano, faccio entrare solo chi conosco». I commercianti della zona: «Il quartiere ormai è invivibile»

AOSTA. Da oltre [illegible] settimane, un cartello è affisso sulla porta d'ingresso della sala giochi in piazza Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto, meglio conosciuta come piazza del mercato. E' un foglio di carta scritto a mano su cui compare la frase «E' vietato l'ingresso [illegible] extracomunitari».

Intolleranza razziale?. Armando Raiola, [illegible] dei titolari della sala giochi, lo nega: «Il [illegible] zismo [illegible] c'entra. Ho affisso quel cartello perché la piazza è notoriamente frequentata da numerosi spacciatori e consumatori di sostanze stupefacenti, in prevalenza di origine nordafricana. In questo modo tengo lontane queste persone e permetto l'ingresso alla sala soltanto agli extracomunitari che conosco o a quelli che vengono per giocare».

E aggiunge: «Non [illegible] [illegible] sta, lo dimostra il fatto che nel locale abbiamo un dipendente che [illegible] nato a Casablanca. Qualche [illegible] fa, quando [illegible] sono accorto che i giovani frequentatori della sala si facevano gli spinelli, ho affisso un altro tipo [illegible] cartello: "vietato fumare". Per cinque mesi nel locale non è [illegible] [illegible] sa neanche [illegible] sigaretta. D'altronde in qualche modo [illegible] tutelarmi da queste persone».

Molti proprietari [illegible] esercizi pubblici della zona [illegible] rifiutano [illegible] parlare del problema droga. Quelli che raccontano ciò che accade nella zona, vogliono ri- [illegible] nel più stretto anonimato. [illegible] quartiere, dunque, regna la paura di ritorsioni ai danni dei locali. Tempo fa, i muri di numerosi esercizi furono imbrattati [illegible] vernici spray. Altri hanno subito gravi danneggiamenti.

Il titolare del bar «Ariston», in via Torino, afferma di «non aver mai [illegible] [illegible] problema con i tossicodipendenti che frequen- [illegible] la zona». Ma [illegible] altro proprietario di un locale, che vuole mantenere il proprio anonimato e anche quello [illegible] negozio, dice: «In via Torino c'è [illegible] viavai continuo di tossici. Nel [illegible] quartiere il problema spacciatori-consumatori di droga [illegible] gravissimo. Tempo fa, un gruppo di giovani drogati mi ha chiesto dei limoni. Non so precisamente per quale motivo, ma posso immaginare che fosse per preparare la dose».

«Non voglio essere menziona- [illegible] - spiega il titolare di un altro [illegible] pubblico -, in quanto la [illegible] quando chiudo la saracinesca [illegible] sono solo, e "loro" stanno sempre davanti alla porta. [illegible] recente sono avvenute liti [illegible] spacciatori, che [illegible] prevalenza sono extracomunitari. E aggiunge: «I nordafricani stanno per ore senza far niente, aspettando i giovani consumatori, tra cui [illegible] ragazzini. L'intera [illegible] è diventata un piccolo bronx, in pieno centro di Aosta».

[I. rig.]

Il vicepresidente del Consiglio regionale racconta il suo diverbio con Vertone

«Da Vertone un attacco volgare»

Stevenin parla di provocazione. L'assessore al Turismo stigmatizza l'episodio: «La Val d'Aosta si è sempre distinta per ospitalità e tolleranza». Sconcerto tra gli organizzatori dell'incontro

AOSTA. Lo scontro tra il vicepresidente del consiglio regionale Francesco Stevenin e Severio Vertone, scrittore e editorialista del Corriere della Sera, si arricchisce di nuovi contributi. Teatro del bisticcio, legato essenzialmente alla diversità di opinioni dei due protagonisti sulla legge in discussione in Parlamento per l'insegnamento e l'uso delle lingue «di minoranza», è stato il dibattito di sabato nell'ambito del premio internazionale di poesia «Nossidea». Nella polemica si inseriscono gli organizzatori del premio di poesia. «Il "Nossidea" - dice Claudio Magnabosco - non è soltanto un premio di poesia, ma un progetto culturale di dimensione europea che vuole affermare la normalità di tutte le lingue, di maggioranza e di minoranza, che costituiscono le ricchezze culturali dell'Europa». E aggiunge: «Al "Nossidea" interessava il confronto culturale anche con quanti, estranei o contrari alla legge, si pongono di fatto al di fuori del progetto».

Per Claudio Magnabosco «il professor Vertone ha lanciato dalla tribuna congressuale provocazioni che non potevano non innescare una polemica dai toni incontrollati, che quindi mi costringono a esprimere rammarico per una occasione perduta, e per le paure avulse dal dibattito che privano gli oppositori di quella lucidità culturale storica e intellettuale necessaria a un dibattito onesto e chiaro».

L'assessore Liborio Pascale

Anche l'assessore al Turismo Liborio Pascale ha stigmatizzato l'alterco verbale tra Vertone e Stevenin. «La Valle d'Aosta - dice Pascale - si distingue nella comunità nazionale e europea per i sentimenti di ospitalità, tolleranza e comprensione umana e civile. Alla millenaria storia della nostra piccola regione alpina non può che risultare estraneo ogni maldestro tentativo di divisione e intolleranza, oltre che inaccettabile qualsiasi iniziativa tesa a ledere le nostre prerogative statutarie e autonomiste».

Torna sul «fattaccio» anche Francesco Stevenin. L'esponente dell'uv, vicepresidente del consiglio regionale, lo fa per precisare i termini del diverbio con Saverio Vertone: «A fronte di una provocazione che aveva toni scurrili ("ci avete rotto i c...con il vostro francese; e tanto tanto andatevene in Francia") non ho potuto che replicare: "Questo è il mio paese; se la nostra realtà non le sono bone può benissimo andarsene lei dalla Valle d'Aosta». Stevenin fa notare che il tentativo di mandare via i valdostani dalla Valle d'Aosta e i sudtirolesi dall'Alto Adige si è già verificato nel passato: «E oggi qualcuno vorrebbe riprovarci». E infine polemizza con la maggioranza regionale: «I vari responsabili dei partiti politici di maggioranza che si sono espressi a riguardo di questa vicenda, o ignorano i fatti così sono avvenuti oppure, pensando di strumentalizzare la polemica a fini politici, non si rendono conto che in questo modo solidarizzano con chi vorrebbe mandare via i valdostani dalla Valle d'Aosta». [a. c.]

IN VALLE FINORA 30 CASI DI AIDS

AOSTA. L'avvio dell'ultimo consiglio regionale dell'anno, il trentunesimo nel 1991, è stato essenzialmente dedicato alle interrogazioni e alle interpellanze.

Sorgenti Monte Bianco. In risposta a una interrogazione del unionista, che voleva conoscere la situazione dei lavori per realizzare a Morgex uno stabilimento per imbottigliare e commercializzare l'acqua delle sorgenti del Monte Bianco, l'assessore all'industria Demetrio Mafrica ha confermato «l'intenzione della società di arrivare in tempi rapidi alla definizione della convenzione e all'avvio dell'attività».

Mafrica ha aggiunto che «la Regione non avrà più alcun onere finanziario, salvo prestiti fino alla concorrenza del 75 per cento dietro garanzia ipotecaria».

I casi Aids. Roberto Louvin (uv) ha chiarito che «l'interrogazione voleva togliere quel velo di silenzio che sembrava teso sul problema». E l'assessore alla Sanità Benefort smentito ogni volontà di tenere nascosta la situazione, rendendo pubblici i dati relativi ai accertati di Aids in Valle, che nel triennio tra i residenti sono stati quattordici e per i non residenti dal 1987 a oggi sono dodici. «C'è un centro operativo Aids - ha detto Benefort - supportato da un gruppo tecnico di coordinamento. Queste strutture e l'assessorato hanno organizzato incontri, conferenze, dibattiti, hanno dato alle stampe opuscoli informativi e tenuto corsi e formazione per operatori del dipartimento malattie infettive dell'ospedale regionale». Per il consigliere unionista Louvin interventi troppo frammentari e senza una precisa strategia».

Inquinamento dell'aria. Il verde alternativo Elio Riccarand ha sollevato il problema della qualità dell'aria che respiriamo: «Il sistema di monitoraggio dell'aria doveva entrare in funzione nell'ottobre di quest'anno, ma non risulta che questo sia avvenuto. Anche i dati della stazione mobile di rilevamento sono stati mai resi noti».

L'assessore all'Ambiente Augusto Fosson ha addebitato all'Enel il ritardo, per via di allacciamenti che non sono ancora stati fatti. Ma Riccarand non si è accontentato e ha bollato la questione: «Sono ritardi gravemente colpevoli». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Attenti alle false associazioni

Il giorno 16 dicembre 1991 ad Aosta alcune persone non identificate hanno richiesto sovvenzioni ai commercianti a nome di un'associazione contro il cancro.

La sezione valdostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori e tutti i componenti del suo direttivo smentiscono di organizzato tale raccolta di fondi.

Per evitare che si realizzino fenomeni illeciti, si invita la popolazione a diffidare delle persone che si presentano senza documento che comprovi la legittimità dell'iniziativa.

La Lega italiana per la lotta contro i tumori sezione Valle d'Aosta conferma invece di aver organizzato una vendita di piante fiorite in piazza Chanoux nel pomeriggio di sabato 21 e domenica 22 dicembre 1991).

Il presidente
Lega italiana
lotta contro i tumori
[sezione valdostana]

Quel negozio è troppo originale

Quanta importanza dà oggi all'immagine, intesa presentarsi agli altri, ai turisti, ecc. Da qualche mese mi sto chiedendo quale autorità comunale consenta a negozio di via De Tillier (la nostra via Montenapoleone) presentarsi così come appare.

Il negozio vende scarpe all'inizio della via, su ciò non si hanno dubbi, soltanto che invece di proporsi come si converrebbe nella via commerciale più ambita della città di Aosta, adotta un arredamento che non c'è, pareti dipinte lo spray. Se non fossi sicuro di passeggiare in via De Tillier giurerei di essere nell'estreme periferie di una grande città.

Il contrasto con chi spende cento milioni per arredare il proprio negozio è enorme e offensivo. Non un commerciante.

Lettera firmata, Aosta

Silicosi inguaribile ma solo se esiste

La lettera al giornale del signor Gerardo Labriola pubblicata il 18/12/1991 con il titolo: «Un malato di silicosi non può guarire», mi chiama in e merita perciò - sotto alcuni profili almeno - qualche osservazione da parte mia.

Sorvolo sugli apprezzamenti che il signor Labriola fa nei miei confronti con incaute distorsioni della verità. Non mette conto tenerli in alcuna considerazione: e per il poco credito che faccio al signor Labriola e per essere le dichiarazioni e i comportamenti che mi attribuisce del tutto irrilevanti ai fini dell'esatta connotazione problemi dell'assai loquace sindacalista.

La silicosi - anche quella dei sindacalisti - non guarisce, è vero: ma è condizione che esiste.

Ed è proprio questo uno dei problemi che angustiano il signor Labriola: dimostrare di avere la silicosi polmonare. L'inalazione di polveri (silicee) è condizione necessaria, ma non sufficiente perché si sviluppi la malattia (silicosi). La sua progressione, poi, dipende da molti fattori: clamorosamente latitanti nel caso di specie.

Ora, il signor Gerardo Labriola dovrebbe convincersi che il suo è giunto nelle aule di giustizia per almeno due ragioni: non essere stato obbiettivata nelle sedi competenti la dichiarata malattia professionale; incongruenza fra oggettività clinica e entità dell'inabilità riconosciuta dall'Inail (con conseguente corresponsione di un assegno mensile che, nella migliore delle ipotesi, è inferiore al milione e mezzo. Esentasse, ai sensi di legge).

L'intensa attività sindacale e le croci cavaliere «per meriti di lavoro» - notoriamente - fattori patogeni o favorenti la progressione dell'asserita, ma inapparente, malattia professionale (silicosi) del sig. Labriola.

Una costante progressione del quadro inabilità avvenuta con i ritmi monotoni tipici degli scatti della «contingenza», richiede - e comprova - qualcosa di più della rottura del silenzio stampa e dell'autocommiserazione spinta fino al discutibile limite del martirologio.

Sicché, qualcuno dovrà farsi carico di tale di prova, magari rompendo sua volta il silenzio stampa.

Stefano Laugeri, Aosta

Ricordiamo ai lettori che devono indicare in calce alla corrispondenza che intendono veder pubblicata il loro nome, cognome, indirizzo e numero telefonico. Nei casi in cui non riuscissimo a identificare la persona che ci ha inviato la lettera non potremo dar corso alla pubblicazione.

NOTIZIE FLASH

SOCIETÀ

La discoteca «Blu-Max» sarà spostata

Il consiglio comunale di Pollein, presieduto dal sindaco Marco Vierin, si riunisce oggi alle 17. Tra gli argomenti in discussione la questione della discoteca «Blu-Max». La giunta ha già deliberato il trasferimento locale in un'altra zona per risolvere gli inconvenienti agli abitanti nella vicinanze dell'attuale sede. I tempi e i modi dello spostamento saranno concordati con i gestori.

COURMAYEUR

Un incontro sulle iniziative del Comune

L'amministrazione comunale si incontrerà questa sera alle 21 con la polazione di Courmayeur. La riunione si svolgerà nel Centro congressi: sarà l'occasione per far conoscere ai residenti le iniziative avviate dall'amministrazione nel primo anno di attività e dibattere sui problemi della località.

SION

Una guida tenterà di scalare tre pareti in 24 ore

Fermata da due incidenti nel 1989 e 1990, la famosa guida vallesana André Georges, si è completamente ristabilita e si sta preparando a realizzare la scalata in sequenza di tre pareti difficilissime. Georges cercherà scalare successivamente 3000 metri di pareti in 24 ore: Nord del Cervino, Dent d'Herens e il Dent Blanche.

MORGEX

All'esame i problemi della Comunità

Nella biblioteca comunale di Morgex, oggi alle 20,30, si terrà un incontro i cittadini della Valdigne, sui problemi dei Comuni e della comunità. La manifestazione è organizzata dal pds.

SARRE

Ultimi lavori per la via don Duc

Si riunisce sabato alle 15 il consiglio comunale di Sarre. Tra i nove argomenti dell'ordine del giorno l'approvazione del piano finanziario per i lavori di completamento di via don Duc.

Prima scalata di una parete di ghiaccio alta trecento metri

Nuova via sul Bianco

L'impresa compiuta da due alpinisti di Courmayeur sul Monte Gruvetta Per compiere la salita e ridiscendere a valle ci sono volute oltre sei ore

COURMAYEUR. Prima invernale sul gruppo del Monte Bianco. La guida alpina Massimo Datrino, insieme con Rudy Buccella, un giovane alpinista che sta facendo il corso da aspirante guida, hanno scalato «goulotte» ghiaccio di circa metri sul Monte Gruvetta. Entrambi di Courmayeur, i due alpinisti hanno voluto scalare una delle montagne meno conosciute della catena, in fondo alla Val Ferret. Per salire hanno usato la tecnica «piolet traction»: con ramponi e piccozze.

L'apertura della è stata molto difficile: Datrino e Buccella, per e scendere, hanno impiegato sei . «C'era poco ghiaccio - spiega la guida alpina di Courmayeur -, spesso con consistenza esigua, e ciò ha difficoltoso la salita. Ho persino rotto la piccozza e mi sono dovuto fermare a metà parete per cambiare la lama».

La via aperta Datrino e Buccella è stata battezzata «Gruvetta Land». La valutazione data dai due autori della salita è stata «td sup.» (très difficil supérieur).

Sui ghiacci della catena Monte Bianco con piccozze e ramponi

Il Monte Gruvetta è in fondo alla Val Ferret. Alto 3681 metri, domina i ghiacciai del Triolet e del Frebouge, è vicino all'Aiguille de Leschaux e di fronte alle Grandes Jorasses.

Nella stagione invernale raggiungere il sentiero che sale in quota non è facile. La strada della Val Ferret è chiusa al traffico da Plampincieux. [g. m.]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Federica Gosetti; Fabian Vaudan; Salvatore Lippiello; Giorgia Allegri; Mirko Bosonin.

Morti. Ferdinando Doriano, 84 anni, pensionato, Villeneuve; Eulalia Bich, anni, pensionata, Valtournenche; Giovanni Pesaverde, 70 anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

COURMAYEUR

Traforo del Bianco bloccato per tre ore

Ieri alle 17 il traffico al traforo del Bianco è rimasto bloccato per circa tre ore. Un Tir ha perso il carico bottiglie di vino 500 metri prima dell'uscita francese. Nessuno è rimasto ferito. Nei due sensi di marcia si sono formate colonne lunghe oltre un chilometro. Il traffico è stato ripristinato le 20.

VILLENEUVE

Falso allarme per bomba a scuola

Una telefonata anonima ha avvertito, l'altro pomeriggio, i carabinieri di Villeneuve che all'interno delle scuole medie del paese, dove si stavano svolgendo i colloqui i genitori, vi era una bomba. I militari non hanno trovato traccia di ordigni.

HONE

Scontro frontale sulla statale 26

Due auto si sono scontrate ieri alle 7 sulla strada statale 26. L'incidente è avvenuto dopo il bivio per Hône.

Claudio Ghirardo, anni, di Saint-Vincent viale 4 Novembre, mentre tentava sorpasso con la sua «Lancia Prisma» si è scontrato frontalmente con l'«Alfa Romeo» di Bruno Scavazza, anni, di Arnad, frazione Clos. Sul posto intervenuti i carabinieri di Donnas e l'ambulanza del poliambulatorio di Donnas. La prognosi è di cinque giorni per Scavazza e di sette giorni per Ghirardo.

COURMAYEUR

Autopsia da stabilire per il morto trovato scalzo

Deve ancora essere decisa la data dell'autopsia al corpo di Battista Meloni, il giovane trovato morto sotto la funivia dello Chécrouit l'altro giorno. Intanto continuano le indagini dei carabinieri per appurare alcuni interrogativi, il fatto che il corpo è stato ritrovato senza scarpe.

LA FOTO DI IERI SERA

Linea internazionale autobus

Clienti e autisti in posa davanti a due autobus della linea cinternazionale Aosta-Piccolo San Bernardo negli Anni Venti. Le corriere assicuravano il collegamento con l'Alta Valle e, in estate, la Francia arrivando fino al Passo del Piccolo San Bernardo. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304255 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Besuregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0165) 79408
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 dicembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montershell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Temoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P.S. ; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via . Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montershell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montershell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Charronin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: (autoporto)
Pont-St-Martin:
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità farmacista entro minuti chiamata
4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro dalla chiamata
Distretto 5: Mocca in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e alle 22; a porte chiusa dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Arnay-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.50
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

(0165) 361221 /
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: 787834
Pont-St-Martin (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0165)
Verrès: (0125) 929
Villeneuve (0165)

I commercianti del centro di Aosta si lamentano per i furti commessi dai tossicodipendenti

Droga, i negozianti hanno paura

La protesta: «Vendono eroina sotto gli occhi di tutti e nessuno può farci nulla»

Un'ispezione dei carabinieri. Alcuni militari controllano i documenti [redacted] una sala giochi di Aosta PATEFOTO

AOSTA. «Alcuni commercianti di via Torino, via Sant'Anselmo e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, hanno [redacted]eciso di avvalersi di un servizio privato di vigilanza, per tutelare la propria attività minacciata dai numerosi spacciatori e consumatori di sostanze stupefacenti che frequentano quotidianamente la [redacted].

Sono le parole di Gianluca Colella, componente del diretti[redacted] dell'Associazione commercianti, che aggiunge: «Sabato scorso sono stati compiuti numerosi furti all'interno di auto parcheggiate, e dentro appartamenti, che si trovano nella zona. Una razzia che ha fruttato ai ladri molti oggetti di valore e tante autoradio. Naturalmente, [redacted] tutte le persone denunciano il furto subito».

Dice Colella: «Abbiamo stretto contatti con la Procura della Repubblica, e con le forze dell'ordine. Questo rapporto, ha dato risultati positivi per il nostro quartiere, ma nello stesso tempo, ha spostato il grave problema della droga in altre vie della città, [redacted] piazza Arco d'Augusto. La difficile situazione, dunque, non è stata ancora risolta».

«Fino ad un [redacted] fa - continua Gianluca Colella - i tossicodipendenti si iniettavano, senza farsi troppi scrupoli, [redacted] di eroina davanti ai negozi. Negli ultimi giorni si [redacted] registrata una flessione notevole di queste scene. E' stata fatta una petizione, firmata da tutti i commercianti e i liberi professionisti della zona, alla quale però, non abbiamo dato ancora corso legale».

E aggiunge: «La droga viene spacciata di solito dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19 alle 21. In prevalenza gli spacciatori sono extracomunitari, anche [redacted] settimanalmente [redacted]'è un giro di auto targate Torino e Milano. Dappertutto [redacted] sono siringhe usate».

«I nostri controlli - dice il responsabile della sezione narcotici della squadra mobile della Questura di Aosta - [redacted] costanti, sia con agenti in borghese, sia in divisa. L'opera [redacted] prevenzione viene fatta durante tutto l'arco della giornata. Le decine di arresti eseguiti in queste vie [redacted] sono la dimostrazione più evidente. Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto è notoriamente un luogo di spaccio, fatto soprattutto dagli extracomunitari. Mi sembra comunque esagerata la paura dei commercianti».

E aggiunge: «Per quanto riguarda i furti avvenuti sabato scorso, non sono senz'altro opera dei tossicodipendenti della zona».

Soltanto [redacted] settimana fa, i carabinieri hanno fatto [redacted] intervento all'interno della sala giochi e controllato i documenti di u[redacted] gruppo di extracomunitari, quasi tutti [redacted] lavoro, pochi con un domicilio, i più vivo[redacted] di espedienti. [l. r.]

SAINT-VINCENT, [redacted]

SAINT-VINCENT. Massimo Mellè, 22 anni, nato ad Aosta e residente a Saint-Vincent, frazione Perrier 64, è stato arrestato per estorsione continuata, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere [redacted] giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, in seguito alle indagine svolte nell'ottobre [redacted] nel novembre di quest'anno, dai carabinieri del Comando di Saint-Vincent.

Massimo Mellè, tossicodipendente, da due mesi estorceva continuamente denaro ai suoi genitori, ricorrendo alle minacce e alla violenza, quest'ultima [redacted] anche attraverso l'uso di utensili.

I soldi che prendeva al padre [redacted] alla madre li utilizzava per comprarsi l'eroina. Il giovane si trova ora nel carcere di Brissogne.

Un altro arresto fatto dai carabinieri [redacted] Saint-Vincent [redacted] quello di Silvano Gippaz, 47 anni, nato a Chambave [redacted] abitante a Verrayes, frazione Oley Superiore. Il pubblico ministero, Mario Vaudano, ha [redacted] nei suoi confronti un ordine di carcerazione per guida senza patente.

Gippaz è stato condannato ad un mese e 10 giorni. [redacted] giugno l'uomo ebbe un incidente stradale. Quando i carabinieri [redacted] Saint-Vincent arrivarono sul posto, Silvano Gippaz era fuggito. I militari non ebbero difficoltà a rintracciarlo: lo ritrovarono a casa sua. [l. rig.]

GLI ITI[redacted]

I suggestivi paesaggi del ponte d'Arbonne

L'ABBONDANZA di corsi d'acqua della Valle d'Aosta ha reso necessaria la costruzione di ponti per valicare i torrenti delle valli laterali [redacted] la Dora Baltea. Molte di queste opere sono [redacted] vanto [redacted] località turistiche famose e meno note, che li ha[redacted] inseriti nei loro circuiti turistici in automobile e [redacted] piedi. Altri invece [redacted] sono ancora stati valorizzati, mentre in alcuni casi sono indebitamente usati come rampa di lancio per i rifiuti.

Quest'ultima deprecabile situazione, benché ne sussistano ancora taluni esempi vistosi, è fortunatamente in declino.

Tuttavia è rimasto ancora molto da fare e soprattutto [redacted] scoprire (o riscoprire). La ricer[redacted] nelle pubblicazioni del passato è sempre fruttuosa e spesso fornisce la misura di quante curiosità un tempo note a tutti sono cadute nel dimenticatoio. Fra queste occupa un posto importante il ponte d'Arbonne che collega le due sponde della Dora Baltea [redacted] Villeneuve, per consentire il passaggio del fiume alla mulattiera che sale a Saint-Nicolas. L'avvento della motorizzazione ha convogliato il traffico verso Saint-Pierre, dove ha inizio la carrozzabile per il piccolo centro che ha [redacted] i natali all'alfiere del patois Jean-Baptiste Cerlogne.

La viabilità pedonale è pressoché scomparsa e l'antica mulattiera fra Villeneuve e St-Nicolas attraverso [redacted] ponte d'Arbonne è caduta in disuso, ma è ancora percorribile anche se bisognosa di manutenzione. Il ponte è una singolare costruzione in legno [redacted] risale presumibilmente al XVIII secolo. Molte travi [redacted] sostituite per non pregiudicare [redacted] sicurezza, [redacted] quanto il ponte è [redacted] usa[redacted] per il transito dei trattori impiegati nei lavori delle vigne che ammantano le ripide e assolate pendici dell'Adret. Il ponte ha una tettoia di copertura che [redacted] rende più simile quello [redacted] La Bâtiaz di Martigny che ad altri della Valle d'Aosta. L'itinerario per scoprire [redacted] ponte d'Arbonne e il sentiero per St-Nicolas hanno inizio nel piazzale dell'ufficio della Comunità montana Grand Paradis di Villeneuve, dove si può lasciare l'auto. Si segue quindi per un breve tratto la statale 26 fino [redacted] oltrepassare l'hotel Edelweiss per imboccare a sinistra una stradina che in pochi minuti porta al ponte, che supera la Dora in un sito di grande suggestione ambientale.

Sulla sponda opposta si incontrano alcune casette tra le vigne [redacted] continua sul sentiero, che presenta un primo tratto ripido. In circa 45 minuti si arriva al villaggio di Cumiod a 827 metri, raggiunto dalla strada carrozzabile che si stacca dalla rotabile per Saint-Nicolas. Cumiod offre [redacted] buon panorama sull'abitato [redacted] Villeneuve e sul maniero di Châtel-Argent.

Pietro Giglio

La polizia ha fermato due giovani piemontesi in possesso di refurtiva varia

[redacted] i soldi rubati in chiesa

Con loro avevano, tra l'altro, denaro proveniente dalle questue di luoghi di culto di Châtillon
Due extracomunitari sono stati arrestati per detenzione [redacted] spaccio di droga nel centro di Aosta

AOSTA. Due extracomunitari sono stati arrestati per detenzione [redacted] spaccio di stupefacenti e due giovani della provincia di Torino sono finiti [redacted] Brissogne in [redacted] fermo di polizia giudiziaria con l'accusa [redacted] furto. Le due operazioni [redacted] svolte dalla squadra mobile della questura di Aosta nell'ambito di un programma di prevenzione della delinquenza potenziato per il periodo delle feste natalizie.

Abdelhaq Moujoud, 25 anni, di Rabat (Marocco), residente a Torino, e Abdelkater Khanouach, suo coetaneo, di Casablanca, ma senza fissa dimora sono stati sorpresi l'altro pomeriggio da una pattuglia della squadra mobile in atteggiamento sospetto nel parcheggio davanti all'ospedale. I due erano a bordo [redacted] «Volkswagen Golf» targata Aosta, con la quale [redacted] sono avvicinati a luci spente [redacted] un camion in sosta. Uno dei due marocchini è sceso dall'auto e, dalla cavità sopra la ruota posteriore del pesante automezzo, ha estratto qualcosa.

Abdelhaq Moujoud

Gli uomini della squadra mobile sono intervenuti: il giovane aveva preso un pacchetto di sigarette all'interno del quale [redacted] erano cinque dosi di eroina già confezionate e pronte per lo spaccio.

Dato che proprio l'altro gior[redacted] sono stati due casi [redacted] overdose, risolti al meglio, [redacted] considerati i precedenti dei due extracomunitari, la squadra mobile [redacted] questura [redacted] Aosta ha proceduto all'arresto. In serata i due marocchini sono stati portati [redacted] carcere, dove sono rimasti a disposizione del procuratore del tribunale Luigi Schiavone. Saranno interrogati al più presto.

I due fermi hanno, invece, coinvolto Maurizio Vidotto, 26 anni, di Scarmagno, e Massimo Gigliotti, 28, di Montalto Dora. Durante [redacted] servizio di controllo della «volante» è stata fermata [redacted] «Fiat 127» sulla quale stavano viaggiando i due ragazzi, ai quali sono stati controllati i documenti. [redacted] terminale risultava che i due giovani avevano diversi precedenti di polizia per furto e droga e gli agenti hanno ritenuto opportuno perquisire l'auto. Sulla «127» c'era [redacted] macchina fotografica, un videoregistratore, tre timbri di un asilo di Châtillon, due buste con monete per il valore [redacted] 110 mila lire e 427 mila lire in banconote.

Uno dei due giovani ha ammesso di aver rubato [redacted] monete e la macchina fotografica in al[redacted] chiese di Châtillon [redacted] di Saint-Vincent. La questura ha avvertito i carabinieri della cittadina termale per individuare quali siano le chiese saccheggiate: il furto risalirebbe a un paio di giorni fa. Per questa ragione, dato che era trascorsa la flagranza di reato, i due ragazzi non hanno potuto [redacted] arrestati, ma soltanto sottoposti a fermo giudiziario. In carcere saranno interrogati dal sostituto procuratore presso la pretura Tiziano Masini.

Salgono quindi a sei gli arresti a opera della squadra mobile eseguiti in questi giorni: Pasquariello Natalino Di Maio, che aveva rubato un'auto [redacted] la quale sarebbe andato a fare una rapina, Daniele Martorelli, responsabile di un furto ai danni di un negozio [redacted] abbigliamento sportivo, e questi ultimi per furto e droga. [m. t. z.]

Condannato a trenta mesi, l'accusa aveva chiesto il doppio

Rapinò [redacted] prostituta

Dopo aver fatto salire la giovane di colore sulla [redacted] «Ape» le aveva strappato la borsetta sotto la minaccia di un'arma. Lei ha testimoniato in tribunale

AOSTA. Il tribunale di Aosta ha condannato a due anni [redacted] sei mesi [redacted] reclusione, [redacted] beneficio della sospensione condizionale della pena a causa dei precedenti penali per simili reati, Marcello Chabod, 45 anni, residente [redacted] Aymavilles in frazione Poyas, accusato di aver rapinato una prostituta nel luglio dello scorso anno.

Il processo [redacted] è svolto ieri mattina con la presenza del difensore [redacted] Chabod, Edoardo Valente. L'accusa era, invece, sostenuta dal pubblico ministero Luigi Schiavone, che aveva richiesto al tribunale [redacted] condanna a 4 [redacted] e [redacted] mesi.

L'episodio che ha portato Marcello Chabod al banco degli imputati risale al periodo dei mondiali di calcio del 1990. L'uomo, sulla sua «Ape», si era recato in frazione Rochettes di Nus, dove aveva contattato una prostituta sulla statale 26. La donna, [redacted] giovane di colore domiciliata a Torino, [redacted] salita sul motocarro.

Dopo [redacted] appartati in un piazzale poco distante, Chabod ha cercato di strappare la borsetta alla ragazza, a minacciar[redacted] ed a picchiarla. Poi le ha strappato anche la catenina che aveva al collo. Per spaventare di più la prostituta, l'aggressore ha utilizzato un'arma finta, che ha estratto dalla tasca all'improvviso. Poi, riuscito a prendere [redacted] borsetta contenente 400 mila lire, Marcello Chabod ha spinto la ragazza fuori dall'«Ape» ed è fuggito.

La prostituta, che ieri ha testimoniato, [redacted] andata subito dai carabinieri, ai quali ha raccontato l'episodio fornendo una descrizione dettagliata di Marcello Chabod. I militari hanno avviato subito le ricerche: durante un giro, la pattuglia ha rintracciato Marcello Chabod in via Festaz, ad Aosta, ancora sul suo motocarro.

La descrizione dell'uomo corrispondeva perfettamente a quella fornita [redacted] giovane prostituta. Portato in caserma ed interrogato, l'uomo ha negato di aver avuto qualsiasi contatto con la ragazza: ha raccontato di essere stato al bar [redacted]

Marcello Chabod, 45 anni

guardare la partita di calcio in compagni e di alcuni amici. Ma nel portafoglio aveva le [redacted] mila lire rubate alla ragazza. I carabinieri lo hanno denunciato [redacted] piede libero. [m. t. z.]

Estratti ieri i biglietti vincenti dell'iniziativa della Croce rossa italiana

I numeri della lotteria di Natale

Erano in palio, tra l'altro, un viaggio in Tunisia, un ciclomotore e un computer
L'organizzazione di volontari utilizzerà il ricavato per l'acquisto di attrezzature

AOSTA. Sono stati estratti ieri pomeriggio, nella sede della Croce rossa italiana in via Grand'Eyvia ad Aosta, i numeri vincenti della lotteria di Natale 1991, l'iniziativa organizzata dal Gruppo pionieri e volontari del soccorso di Aosta del comitato regionale dell'ente. All'estrazione era presente un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

La Lotteria [redacted] Natale rappresenta per la Croce rossa italiana una delle principali fonti di finanziamento: con questi soldi i volontari dell'organizzazione possono svolgere le loro attività di primo soccorso, di educazione sanitaria, di assistenza sociale e [redacted] protezione civile. Nell'edizione di quest'anno della lotteria i biglietti venduti sono stati 9.532, per un totale di [redacted] milioni 630 mila lire. «E' stato un grossissimo impegno - dicono gli organizzatori -, sostenuto dalla solidarietà di moltissimi cittadini».

Come per le precedenti edizioni della lotteria, anche quest'anno [redacted] ricavato sarà impiegato per l'acquisto di mezzi, attrezzature, materiali ed equipaggiamenti vari. «Un determinante e insostituibile ruolo - aggiungono gli organizzatori della Croce rossa italiana - che integra i servizi pubblici, possibile grazie a coloro che hanno partecipato all'iniziativa».

I monte premi era sostanzio[redacted] Questi i numeri estratti. Vince il primo premio, un viaggio di [redacted] settimana in Tunisia per due persone (Valair), chi ha acquistato il biglietto numero 7496.

Il secondo premio, un ciclomotore di [redacted] centimetri cubici (Motoramerica), corrisponde al biglietto numero 1673. Il terzo premio, un personal computer Amstrad (Aosta Ufficio), va al compratore del biglietto numero 6503.

Il quarto premio, un videoregistratore Saba (Fontana), è sta[redacted] abbinato al biglietto numero 4865. [redacted] quinto premio, una mountain bike (Lucchini), è stato assegnato al proprietario del biglietto [redacted] 9000.

Il sesto premio, un paio di sci da fondo (Gal sport) è abbinato al biglietto numero 632. Il setti[redacted] premio, una chitarra folk (La Boîte à musique) è stato abbinato al biglietto [redacted] 7969.

L'ottavo premio, una [redacted] china fotografica automatica (Santin), corrisponde al bigliet[redacted] numero 5167.

Il nono premio, un orologio da polso Longines (Gianni), è assegnato al possessore del biglietto numero 3187. [redacted] decimo premio, un gioco didattico (Briviodue), va al compratore del biglietto numero 8353. I premi [redacted] a disposizione dei vincitori fino al 28 febbraio 1992. [r. s.]

Courmayeur, i dipendenti dell'azienda di trasporti pubblica protestano per l'inadeguatezza delle [redacted]

Troppi problemi [redacted]li autisti di bus

Minacciato uno sciopero. Il sindacato: «Una serie di carenze inconcepibili per una ditta del genere»
Il proprietario voleva costruire un'autorimessa, ma il terreno scelto è soggetto [redacted] tutela paesaggistica

COURMAYEUR. I dipendenti della Sap, un'azienda di autoservizi pubblici di Courmayeur, hanno richiesto l'intervento dei sindacati per denunciare la situazione di grave disagio in cui [redacted] costretti [redacted] operare.

Secondo gli autisti l'obsolescenze delle strutture [redacted] l'inadeguatezza delle attrezzature della ditta, di Guanito Ferrier, originano da anni grossi problemi. In [redacted] caseggiato è sistemata l'officina [redacted] cui può accedere un solo pullman; le stanze riservate agli autisti durante [redacted] sosta è [redacted] servizi igienici e spogliatoi; il piccolo spiazzo davanti [redacted] fabbricato viene utilizzato come area [redacted] lavaggio pullman.

«Il freddo - dicono i dipendenti - [redacted] serie difficoltà. Senza contare gli strumenti inidonei con cui lavoriamo». I sindacati ipotizzano anche un probabile inquinamento. Antonio Fuggetta, responsabile della Filt-Cgil, dice: «I detersivi usati per il lavaggio dei bus si disperdono sul territorio, non essendoci uno scarico delle acque. [redacted] sopralluogo ha evidenziato una serie di [redacted] inconcepibili per un'azienda di trasporto pubblico. Abbiamo rilevato al proprietario l'urgenza di una sistemazione proporzionale alle esigenze di lavoratori e utenti. Non escludiamo lo sciopero».

In estate 40 dipendenti, 25 negli altri periodi trasportano i clienti su 30 pullman. I disguidi causano sovente ritardi. Lo ammette lo [redacted] Perrier, che dice: «Le prospettive per una soluzio[redacted] definitiva sono legate alle decisioni comunali. La mia richiesta di autorizzazione per [redacted]struire i capannoni dell'autorimessa, risale al 1982. [redacted] acquistato un terreno [redacted] Entrèves [redacted] commissionato il progetto, ma l'impossibilità di cominciare i lavori [redacted] dovuta alla soppressione del permesso di edificabilità, stabilita dal Comune».

«Quel terreno - replica il sindaco Alberto Tamietto - è soggetto a tutela paesaggistica. E' in fase di studio, nel Piano urbanistico di dettaglio della zona delle Volpi, uno spiazzo all'ingresso [redacted] Courmayeur, la progettazione di un parcheggio per ospitare auto e pullman. Il Comunale finanzierà l'allestimento e la gestione del posteggio per le [redacted]. L'area riservata ai bus compete alla Regione che affiderà, a sua discrezione, [redacted] gerenza [redacted] mezzi di trasporto pubblici». [s. l.]

UN CENTRO DI ASSISTENZA AIUTERA' LE

AOSTA. Un centro di assistenza alle imprese valdostane già esistenti e un «vivaio» per fare nascere e crescere nuove aziende, con l'impegno di giovani imprenditori, finanziamenti dell'assessorato regionale all'Industria e del Fondo europeo per lo sviluppo nale e regionale. E' questa la proposta dell'assessore Demetrio Mafrica per sbloccare la situazione della Valle d'Aosta, dove il Pil (prodotto interno lordo) per abitante fra i più alti d'Europa, ma con stagnazione di idee e di nuove iniziative che preoccupa per il futuro.

In questo momento la disoccupazione è quasi zero. «Anche su questo versante però - dice l'assessore all'Industria - ci si può permettere di restare fermi, ma bisogna attivare iniziative in vista del mercato unico europeo». I sintomi di stagnazione nelle piccole imprese della Valle d'Aosta si possono riassumere in alcuni dati: l'80 per cento dei titolari ha sempre operato nello stesso settore, il 70 per cento di non ha un titolo di studio superiore alla terza media, il 60 per cento delle imprese realizza tutto il fatturato sul mercato regionale e solo il 2 per cento consegue più della metà del suo fatturato all'estero, la maggior parte delle ditte sono imprese individuali.

I risultati di una ricerca affidata alla Finaosta e a una ditta di Milano dicono che il «centro di sviluppo» dovrà essere una società per azioni con capitale sociale di 500 milioni e partecipazione paritetica pubblico / privato, con sede ad Aosta. L'attività base del «centro» dovrà essere la realizzazione di quattro «progetti di sviluppo», nei settori della componentistica industriale, dell'edilizia mirata a progetti specifici, come la ristrutturazione del centro storico di Aosta, dell'energia volta alle piccole centraline idroelettriche e alla cogenerazione e il teleriscaldamento e dell'agroalimentare-lattiero-caseario, dei vini, dei liquori e dolciario. Il «centro» dovrebbe poi far nascere due «poli di sviluppo industriale», uno nella zona di Aosta e nella Bassa Valle, fra Verrès e Pont-Saint-Martin. In questo, con un impegno finanziario di 5 miliardi, dovranno essere accolte sette aziende con 2000 metri quadrati a disposizione.

Per il «vivaio» o «pépinière d'entreprises» occorrerà prima di tutto costruire stabile per ospitarlo, poi creare un supporto manageriale e tutti gli opportuni servizi operativi. Il costo dell'iniziativa è di 10 miliardi per tre anni.

Bruno Bauchiera

LAVORO & OCCUPAZIONE - Un concorso per due posti da istruttore

Roisan cerca tecnici

Il bando è riservato a coloro che già sono occupati in qualche Comune valdostano
A Saint-Denis e a Verrayes devono essere assunti due autisti con patente D e Cap

AOSTA. Festività natalizie che si fanno sentire anche nelle amministrazioni locali. Sono pochi i bandi di concorso pubblicati in questo periodo e ancora meno quelli che stanno per scadere. Molti enti pubblici puntano ormai sull'anno nuovo prima di avviare eventuali procedure per il completamento dell'organico.

Tra le proposte in questo periodo i due posti di istruttori tecnico e amministrativo creati dal Comune di Roisan, che comunque interessano per il momento soltanto coloro che già negli enti locali valdostani.

«E' una particolare procedura, chiamata mobilità esterna, prevista dal contratto di lavoro dei dipendenti comunali - dice Lino Grigoletto, del Savt-Enti locali - che serve a tutelare i lavoratori in caso di creazione di nuovi posti fornendo loro la possibilità, in possesso di titoli richiesti, di passare da una amministrazione comunale all'altra senza dover sostenere nuovi concorsi. Diventa in pratica come un semplice spostamento di ufficio all'interno della azienda».

Nel caso in cui nessuno faccia domanda per ricoprire quei posti attraverso la mobilità, il Comune dovrà poi bandire un concorso pubblico. In caso contrario sarà l'amministrazione che perderà il dipendente a richiedere in seguito la copertura del relativo posto lasciato libero.

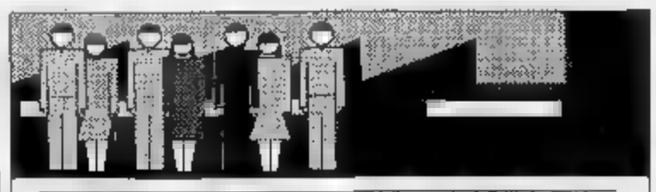
Gli altri due concorsi banditi a livello locale riguardano altrettanti posti di autista nei Comuni di Saint-Denis e Verrayes. In entrambi i casi è richiesto il semplice assolvimento dell'obbligo scolastico (licenza di scuola media inferiore), integrato dalla patente di guida di tipo D pubblica e dal Cap, il certificato di abilitazione professionale.

Di tutt'altra natura le opportunità fornite dalla Banca d'Italia e dalla Camera di Commercio di Milano.

Per quanto riguarda la Banca d'Italia, il concorso è per tre posti, riservati a persone in possesso della laurea, che abbiano acquisito, nel corso degli studi universitari e nelle esperienze post-laurea, una approfondita preparazione nelle discipline economiche e finanziarie nonché la padronanza di una lingua straniera (inglese, francese o tedesco).

Le domande dovranno essere inoltrate, entro oggi, alla sede della Banca d'Italia, servizio personale - gestione risorse - via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

Per la Camera di Commercio di Milano invece le possibilità sono riservate a dieci laureati e otto diplomati. Le domande vanno presentate entro il 30 dicembre al Reparto Servizio del personale della Camera di Commercio di Milano, via Meravigli [e. bl.]



ENTE	QUALIFICA	POSTI	TIT. DI STUDIO	SCAD.
BANCA D'ITALIA	FUNZION. DIRETTIVI	3	LAUREA	16/12
COMUNE ST-DENIS	AUTISTA	1	LICENZA MEDIA	27/12
COMUNE VERRAYES	OPERAIO/AUTISTA	1	LICENZA MEDIA	29/12
CAMERA COMMER. DI MILANO	COLLABORATORI AMMINISTRATIVI	10	LAUREA	30/12
CAMERA COMMER. DI MILANO	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8	DIPLOMA	30/12
COMUNE ROISAN	ISTRUT. TECNICO	1	GEOMETRA	31/12
COMUNE ROISAN	AIUTO SEGRETARIO	1	DIPLOMA	31/12

SCADENZE IN REGIONE

Sono in distribuzione all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione i bandi di concorso per le sovvenzioni destinate agli studenti universitari per l'anno accademico 1991/92. I contributi, in applicazione della legge regionale numero del 1989, si articolano in quattro tipi di benefici: assegno di studio a studenti iscritti ad atenei italiani o esteri; sostegno alle spese per l'alloggio; borse di studio intitolate alla memoria di personalità valdostane (solo per gli iscritti al primo anno); prestiti d'onore. La data di presentazione delle domande scade il 10 gennaio. Scadranno invece il 31 marzo i termini di presentazione delle domande per ottenere sussidi di studio da parte di studenti lavoratori iscritti a corsi universitari in atenei italiani o all'estero. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'assessorato, in piazza Deffeyes 1 ad Aosta, telefono 0165/303.278-303.360. [b. bas.]

Hône, oggi la Lys Fusion festeggia un quarto di secolo di presenza sul mercato

In attività da venticinque anni

Lo stabilimento della Bassa Valle è uno tra i migliori produttori di componenti in plastica nel settore dell'auto. Una cerimonia per premiare i dipendenti con maggiore anzianità

HONE. Lo Lys Fusion di Hône festeggia oggi i suoi anni di attività nella progettazione e costruzione di componenti in plastica. L'azienda della Bassa Valle è diventata oggi un gruppo che fattura oltre 75 miliardi con quasi 500 dipendenti. Le undici società del gruppo operano principalmente nel settore automobilistico, anche se negli ultimi anni sono nati rapporti commerciali in diversi settori dell'industria, dall'elettronica alla biomedica.

La Lys Fusion, l'A3 Sud, l'Elolys, la Simpler, la Fiph e la Lys Comet si occupano di stampaggio dei componenti plastici. La Hônestamp produce componenti in lamiera con i relativi stampi. La Fia, l'Assar e la Robotronic costruiscono gruppi funzionali meccanici ed elettronici e apparecchi per il montaggio, mentre la Nte produce piastre elettroniche. Questa riforniscе anche l'italo-giapponese Tecdis, dimostrando così la validità tecnologica delle industrie locali, in grado di fornire particolari elettronici ad alta qualità che consentono di rispondere alle esigenze dei produttori giapponesi.

Nello stabilimento di Hône operano 5 uffici tecnici per la progettazione dei prodotti, 3 attrezzerie dotate di progettazione Cam per la produzione di stampi, 130 presse a iniezione per lo stampaggio dei particolari in plastica e 15 presse meccaniche per la lavorazione della lamiera. Inoltre viene attuato un rigoroso controllo della qualità dei prodotti, con laboratori di certificazione delle materie prime e dei prodotti finiti.

Il gruppo industriale nacque il 14 maggio 1966 attraverso la costituzione, da parte di 4 imprenditori, della attuale capogruppo Lys Fusion, che produceva manufatti plastici e fusioni in alluminio. Da quel lontano l'attività si è diversificata e i confini dell'azienda si sono allargati anche all'estero, con la costituzione della Lys Comet francese, anche se in Valle d'Aosta si concentra l'80 per cento del fatturato, il 77 per dello manodopera e il 71 per cento degli investimenti, rappresentando uno dei più importanti insediamenti industriali della regione.

I maggiori clienti rappresentati dai più importanti produttori europei di autoveicoli, oltre al mercato italiano, dove la Lys occupa la posizione di leader nel settore della produzione particolari in materia plastica. Il portafoglio clienti, oltre al già citato settore automobilistico (44 per cento), è costituito dal settore elettronico ed informatico (40 per cento). Oggi la produzione dell'azienda utilizza propri brevetti e tecnologie all'avanguardia, che le permettono di ricercare nuovi sbocchi nel mercato italiano ed europeo. Sono in fase di realizzazione alcune joint-venture con società estere che, con i quattro miliardi di investimenti del 1991, testimoniano la volontà della Lys Fusion di seguire i processi di modernizzazione dell'industria, che oggi richiede mercati sempre più vasti, anche in vista della scadenza del 1992. Gli impianti del Gruppo Lys Fusion sono situati sia in Bassa Valle, sia nelle province di Torino e Frosinone, fino alla Lys Comet francese. Oggi si svolgerà una cerimonia commemorativa nello stabilimento della capogruppo Lys Fusion. Inoltre saranno premiati i dipendenti con maggiore anzianità. [s. ser.]

Tra i prodotti in plastica della Lys Fusion ci sono anche i cruscotti per auto

Ribadito in un convegno a St-Vincent il rilancio della ferrovia

Un metrò per il Bianco

Tra le proposte quella di una linea interrata da Aosta a Pré-St-Didier
Discusso anche il progetto del treno ad alta velocità del G. S. Bernardo

AOSTA. «Più rotaia meno gomma»: è lo slogan che esprime il futuro dei trasporti in Valle d'Aosta. A Saint-Vincent nel Congresso dei dirigenti dell'Ente Ferrovie dello Stato, il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha ribadito la necessità di un rilancio della ferrovia valdostana e la priorità nella realizzazione del progetto per la ferrovia del Gran San Bernardo. Dal convegno sul tema «Ferrovia come priorità nelle politiche regionali» è emerso il nuovo ruolo che avrà la strada ferrata nel futuro della regione.

«A condizione però - ha detto il segretario della gauche valdôtaine Alder Tonino - che si passi dalle enunciazioni di principio ai fatti». Tonino ha aggiunto: «L'impegno della Regione per appoggiare i grandi progetti come la Santhià-Martigny attraverso una galleria il Gran San Bernardo, oppure come il raggiungimento di Ginevra con la realizzazione di un tunnel ferroviario sotto il Monte Bianco in alternativa a quello autostradale, deve fare dimenticare l'esistente. Bisogna risolvere l'annosa questione della tratta Chivasso-Aosta, la sua smilitarizzazione, la sua elettrificazione, il raddoppio dei binari e l'ammodernamento generale».

La stazione ferroviaria di Aosta: un progetto ne prevede l'interramento

Altro nodo importante è l'Aosta/Pré-Saint-Didier. «Questa tratta deve diventare una sorta di metrò leggero integrato con il trasporto gomma». Sullo stesso fronte è schierato Roberto De Vecchi. L'esponente degli adp, assessore all'Urbanistica al Comune di Aosta, presidente dell'Automobile club della Valle d'Aosta, non ha dubbi: «Il ritardo del settore ferroviario nel nostro Paese penalizza l'unico sistema di trasporti che funziona, quello stradale». De Vecchi ha in mente un progetto avveniristico: «Credo nell'alta velocità e quindi vedo bene la realizzazione di un'opera grandiosa, ma fattibilissima, come la trasversale Santhià-Martigny attraverso il traforo del Gran San Bernardo. Questo progetto favorirebbe il decollo di una metropolitana leggera per sostituire la tratta ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier».

De Vecchi continua: «Il tracciato della linea "grande vitesse" del collegamento italo-svizzero prevede l'interramento a quindici metri dalle rotaie nella zona dell'attuale stazione aostana. Perché allora costruire sotto terra, cinque metri sotto il piano stradale, la nuova stazione del capoluogo? Oltre a servire la linea internazionale e la linea con Torino, questa soluzione permetterebbe di pensare a una Aosta-Pré-Saint-Didier il più possibile interrata, tale da farla diventare un vero proprio metrò, rapido e funzionale con fermate più numerose dell'attuale ferrovia». [a. c.]

Consegnati i risultati dello studio sulle fonti di energia curato da un professore del Politecnico di Torino

Teleriscaldamento, ma non per tutti

Ad Aosta con questo sistema potrebbe venire prodotta acqua calda a basso costo per il dieci per cento degli abitanti

AOSTA. Scaldare l'acqua per usi sanitari con il teleriscaldamento ad Aosta è conveniente, a patto che beneficiarne non siano più di tremila persone. Sono queste in sintesi le conclusioni dell'indagine affidata a Cesare Boffa, docente di fisica tecnica al Politecnico di Torino e autore del «Progetto energia» per conto del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche).

Il lavoro di Boffa si può riassumere così: il teleriscaldamento, oltre ai limiti di utilizzo, va realizzato in abbinamento a una centrale che produca energia elettrica bruciando metano (cogenerazione) e una potenza non superiore ai 3,7 megawatt, di opportuna localizzazione per evitare fenomeni negativi di impatto ambientale.

L'assessore regionale all'Industria Domenico Mafrica Mafrica dice: «Il lavoro dell'esperto ha fornito elementi inconfutabili sotto il profilo tecnico, che erano l'elemento base per andare avanti. Vi è poi una serie di altre valutazioni che spettano al Comune di Aosta».

Il capoluogo regionale ha una quota azionista nella Digrava (Distribuzione gas regione Valle d'Aosta) la società che con un investimento di circa 100 miliardi si prepara a portare il metano nelle case e nelle aziende dell'asse centrale della regione. In Aosta fino a pochi mesi fa non c'erano dubbi né alternative alla metanizzazione completa, per le attività produttive, per cucinare e per l'acqua calda.

Adesso è stato presentato, i piani di fattibilità e conti economici, un nuovo progetto per usare il gas naturale sia per produrre energia elettrica sia per portare acqua calda direttamente alle abitazioni, usando anche calore di recupero della Cogne, nella cui area potrebbe essere localizzata la centrale termoelettrica. Gli del progetto teleriscaldamento (la società aostana Seal, nei loro studi di fattibilità hanno individuato un numero di possibili utilizzatori non superiore alle due-tremila persone, nelle zone di via Festaz, di via Saint-Martin de Corléans vicino all'ospedale e di via Monte Vodice. Gli studi di Boffa quindi non escludono, a condizioni opportune, il teleriscaldamento in Aosta.

L'ultima decisione, adesso, per il rilascio delle concessioni di allacciamento spetta al consiglio comunale di Aosta. Una scelta non facile perché rischia di ridurre l'attività della Digrava, società a capitale misto (51 per cento Italgas e 49 per cento Regione, Comune di Aosta e consorzio dei serviti dal metano nell'asse centrale della Valle), con la quale gli amministratori municipali hanno già sottoscritto accordi. [b. bas.]

Rivarolo: medici, amministratori e pazienti contro i tagli voluti dalla Regione

«L'ospedale non deve chiudere»

Da dieci anni si parla della soppressione della struttura sanitaria ma i canavesani non si arrendono: «Certe scelte non le tolleriamo». E si chiede l'apertura di un poliambulatorio

RIVAROLO. L'ospedale non deve morire. E' questo [redacted] grido d'allarme che da qualche giorno è tornato a risuonare tra i medici del nosocomio rivarolese, gli amministratori comunali [redacted] i pazienti ricoverati nella struttura. A scongiurare il pericolo non è servito [redacted] il Consiglio comunale dell'altra sera, convocato per discutere in modo più approfondito [redacted] problema.

Tra i consiglieri, accaniti sostenitori della sopravvivenza dell'ospedale cittadino, ci [redacted] il capogruppo della dc Giuseppe Ponchia e l'assessore ai Servizi socio-sanitari Pasquale Della Sala. «Vorremmo sapere con esattezza qual [redacted] il futuro della struttura sanitaria - commenta Ponchia -. Qualche tempo fa si parlava addirittura di ampliamento ed [redacted] invece, tornano a galla gli stessi vecchi problemi che sembravano ampiamente risolti».

Nell'82 si parlava già [redacted] chiusura dell'edificio. Salvato in extremis grazie all'intervento dell'amministrazione comunale, il pericolo sembrava scongi[redacted], nell'86, a garanzia del mantenimento del [redacted]mio, durante il periodo delle elezioni amministrative si [redacted]colsero oltre 9000 firme di persone che volevano a tutti i costi la sopravvivenza dell'ospedale.

Dalla parte del nosocomio si erano schierati politici, cittadini [redacted] medici, tutti volevano garantire una struttura sanitaria degna [redacted] chiamata tale. Tutti, però, si erano illusi di aver vinto la battaglia. Invece, i fatti [redacted] oggi, dimostrano il contrario. «Sappiamo di non poter pretendere un ospedale simile a quello di Cuorgnè, ma [redacted] tollerare scelte a scatola chiusa dei burocrati della Regione che, dall'alto, ci impongono delle regole» commentano in Comune.

Intanto, la battaglia conti[redacted]. Nel Palazzo, anche i pidiessini [redacted] i socialisti hanno preso la loro posizione. «Bisogna trovare [redacted] soluzione all'interno dell'Usl che vada bene per tutti - commenta Giampiero Cassulo, pds - senza drammi o battaglie che non porterebbero da nessuna parte. Certo, il problema va affrontato ed anche in tempi stretti». I socialisti vorrebbero che si mantenesse viva la struttura e si creasse all'interno della stessa [redacted] poliambulatorio simile a quello dell'ospedale [redacted] Cuorgnè. L'incontro con i responsabili dell'Usl 38, da cui dipende Rivarolo, però è slittato di qualche settimana. «A fare da ostacolo alla risoluzione del caso, purtroppo, ci sono anche le imminenti feste natalizie, quindi, si potrà discutere seriamente della questione ospedale soltanto nelle prime settimane del mese prossimo» confermano gli amministratori comunali.

Ai rivarolesi [redacted] agli abitanti dei paesi limitrofi, non resta altro che aspettare. Intanto, la preoccupazione si [redacted] sempre più grande per tutti i ricoverati nel nosocomio rivarolese che, altro [redacted] che una parte della divisione Medicina dell'ospedale di Cuorgnè. Utile, comunque, per le cure di parecchi disabili [redacted] per tutti gli ammalati che l'ospedale cuorgnatese non riuscirebbe ad ospitare. Venendo a mancare questa struttura, certo, ne risentirebbe una grande quantità di persone [redacted] sarebbe definitivamente chiusa la speranza di poter, un giorno, riuscire ad accorpare la struttura sanitaria al fabbricato «Monsignor Barberis» [redacted] via Maurizio Farina a Rivarolo. Un progetto nato nell'86 e, col passare degli anni, caduto nel dimenticatoio. [l. v.]

Via Ivrea, sullo sfondo Palazzo Vicario

[redacted] DELLA PROVINCIA A [redacted]

CHIVASSO. Anche [redacted] Chivasso la Provincia di Torino ha aperto nei giorni scorsi un ufficio per offrire servizi migliori per gli utenti. Si tratta della sede di via Don Dublino 11 a cui potranno f[redacted] capo tutti gli abitanti del comprensorio chivassese, sen[redacted] doversi più recare a Torino.

L'ufficio della Provincia fornirà informazioni sull'esercizio della pesca [redacted] della caccia, sulla raccolta dei funghi, sulla tutela della flora spontanea, sulla raccolta dei pro[redacted] del sottobosco e [redacted] tutti quegli argomenti che [redacted] disciplinati dalla legge regionale n. 32/82 «norme per la conservazione [redacted] patrimonio naturale e dell'assetto ambientale».

Pre[redacted] tale sede sarà inoltre possibile inoltrare le domande per il rilascio o per [redacted] rinnovo delle licenze di pesca, ritirare il tesserino per l'esercizio della caccia, nonché presentare le istanze di risarcimento dei danni provocati dalla fauna alle culture agricole.

Inizialmente la sede del servizio di vigilanza è aperta al pubblico una volta la settimana e precisamente il [redacted]coledì mattina, giorno [redacted] a Chivasso, dove si verifica un grande afflusso di cittadini da tutto il comprensorio; successivamente resterà aperta tutti i giorni [redacted]ella settimana, [redacted] esclusione del sabato.

Comunque la sede di via Don Dublino è dotata di segreteria telefonica (011/917.28.91) la quale consente di rilasciare un messaggio [redacted] richiamati al più presto. La decisione da parte della Provincia-Assessorato Caccia [redacted] P[redacted] di attivare questo ufficio zonale, al fine di stabilire un rapporto efficace con il cittadino interessato all'utilizzo dei servizi che vengono forniti dall'Ente. [d. a.]

NOTIZIE FLASH

CUORGNE'

Dal giudice il pensionato che molestava le ragazzine

Sarà nuovamente interrogato domani mattina, Romano Varello, 53 anni, [redacted] pensionato di Cuorgnè, arrestato dai carabinieri perchè insidiava le ragazzine. Il giudice vuole chiarire alcuni particolari ancora confusi di questa vicenda. Secondo gli accertamenti del maresciallo Battistini, l'uomo, avrebbe tentato di violentare almeno sette giovani dai 13 ai 16 anni.

[redacted]

Incendio distrugge [redacted] bosco di Coste

Oltre dieci ettari di bosco sono andati distrutti ieri pomeriggio per un incendio scoppiato in frazione Coste. L'intervento [redacted] vigili volontari [redacted] Castellamonte ha impedito che le fiamme raggiungessero [redacted] abitazioni.

STRAMBINO

La Lega propone agenti privati contro i teppisti

Ancora [redacted] proposta per bloccare il dilagante problema del teppismo nella zona. La lancia Bruno Matteja consigliere comunale della Lega Nnord, secondo cui [redacted] Comune potrebbe assoldare alcuni poliziotti privati, in grado di intervenire tempestivamente in caso di necessità. L'idea, avanzata durante l'ultimo Consiglio comunale [redacted] non poche perplessità.

[redacted]

Oggi in Comune [redacted] incontro sul futuro [redacted] Canavese

Incontro oggi alle 10, in Comune ad Ivrea, tra il presidente della Provincia Luigi Ricca e gli amministratori locali. Sarà presentato il progetto di indagine del Censis sulle potenzialità e possibilità di sviluppo della zona.

[redacted]

Al [redacted] Ghandi conferenza sul risparmio

«Mag... e sai dove [redacted] il tuo risparmio» è [redacted] tema della conferenza in programma per questa sera alle 21 [redacted] il [redacted] Ghandi [redacted] via Arduino. Relatore è Gigi Eusebi.

FOGLIZZO

Si costruisce una palestra per i salesiani

Sono già iniziati i lavori di costruzione della nuova palestra dell'istituto salesiano. La struttura sportiva dovrebbe essere destinata ad accogliere ed organizzare attività dedicate alla formazione ed al recupero di ragazzi emarginati.

[redacted]

Via il cantiere sulla Torino-Aosta entro Natale

Procedono velocemente i lavori di asfaltatura [redacted] autostradale della Torino-Aosta nei pressi [redacted] Scarmagno. L'impresa appaltatrice dei lavori ha assicurato che il cantiere verrà eliminato prima [redacted] Natale.

[redacted]

E' aperta la pista di pattinaggio

[redacted] oggi la cooperativa Palit, in alta Valchiusella, apre la pista di pattinaggio su ghiaccio. A partire da domenica e fin dopo Natale resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

[redacted]

Podismo, Durbano vince il [redacted] country di Verona

Ancora [redacted] vittoria per Walter Durbano, il forte podista cittadino portacolori della Paff. Durbano si è imposto a Verona nella gara [redacted] cross country valida p[redacted] l'assegnazione del titolo di campione regionale.

A Cuorgnè annullata per la seconda volta la prova d'esame

Il concorso è da rifare

Polemiche e ricorsi al Tar per l'assunzione di un'impiegata in Comune
Respinta anche l'unica delle 15 candidate che aveva superato gli scritti

CUORGNE'. Qualcuno lo sta già paragonando ad una delle [redacted] fatiche di Ercole. [redacted] tratta del concorso interno al Comune [redacted] Cuorgnè per l'assunzione di un'impiegata amministrativa di sesto livello.

Per la seconda volta consecutiva, infatti, la p[redacted] è da rifare. Anche l'unica delle [redacted] candidate che aveva superato gli scritti, Maria Sandretto è stata respin[redacted]. Durante la prova orale la ragazza sarebbe andata male, tan[redacted] che la commissione ha preferito chiudere l'iter di questa prova [redacted] un nulla di fatto. Una svolta imprevista che azzera una situazione quanto mai confusa venuta alla luce poco più di un [redacted] fa, quando si esaminarono i temi. Nella busta di Maria Grazia Spadella, impiegata presso il Comune di Ivrea e consigliere comunale [redacted] rifondazione comunista a Cuorgnè, invece della prova scritta, i commissari addetti alla correzione, trovarono solamente alcuni fogli bianchi. La donna venne bocciata. Maria Grazia Spadella scoprì i motivi dell'esclusione dall'orale grazie ad una fuga di notizie ed immediata fu la reazione.

«[redacted] quella busta io ci [redacted] messo i fogli protocollo con il componimento, non fogli bianchi» spiegò la Spadella, lasciando [redacted] intendere che qualcuno li aveva sostituiti. Poi dalle parole passò ai fatti [redacted] presentò ricorso [redacted] Tar. La commissione giudicatrice, presieduta da Giuseppe Pipia, decise di inviare tutta la documentazione sul concorso alla magistratura. «Non vogliamo che circolino voci di brogli o truffe. Se durante la prova scritta c'è stato qualcosa che non andava lo stabilirà la Procura della Repubblica, quando avrà vagliato attentamente gli atti» dice Pipia.

In attesa di provvedimenti definitivi da parte della magistratura, l'iter del concorso, però, è andato avanti con la prova orale a cui era stato ammesso solo un candidato. «Quella di continuare è [redacted] decisione inevitabile. Non potevamo di certo bloccare la prova per delle voci assolutamente [redacted] suffragate da prove» dicono in Comune.

Ora, con la bocciatura dell'unica candidata che aveva superato gli scritti, [redacted] riparte da zero. Tra qualche mese la giunta comunale emanerà un nuovo bando di concorso. Resta però da definire la vicenda giudiziaria sulla quale sta indagando il procuratore di Ivrea Bruno Tinti. Se verranno ravvisati estremi di [redacted]ato è probabile che la prova scritta, eseguita nell'ottobre scorso, venga ripetuta con gli stessi candidati e la stessa commissione. In sospeso, però, c'è ancora il ricorso di Maria Grazia Spadella, sulla quale il Tar si dovrà pronunciare. A questo si è aggiunto un secondo ricorso: [redacted] firmarlo è stata Marisa Sandret[redacted] (la candidata respinta all'orale dopo aver superato gli scritti) che non vuole darsi per vinta e accettare passivamente il giudizio della commissione: «Non riesco a capire come la commissione abbia potuto decidere in questo modo. Lo scritto era ottimo: per vincere il concorso [redacted] sarebbe bastato un giudizio appena sufficiente».

Lodovico Poletto

CALUSO, [redacted] UNA VILLA

CALUSO. Saccheggiata dai ladri l'abitazione dell'industriale Giancarlo Minetto, [redacted] anni, titolare della Manifattura Tessile Calusiese. E' successo la notte scorsa verso l[redacted] 22,30, [redacted] si [redacted] accorto di nulla. La villa è a fianco dello stabilimento. I soliti ignoti dopo aver varcato [redacted] muro [redacted] cinta, indisturbati hanno raggiunto la villetta e dopo aver sollevato la tapparella della camera da letto e forzato la porta a vetri, si sono introdotti nell'abitazione.

In casa si trovava il Minetto con la moglie. I ladri hanno agito in punta di piedi in quanto i coniugi, che stavano guardando la televisione, non hanno avvertito nessun rumore.

Quindi i ladri si sono impossessati di due candelabri, [redacted] orologio da tavolo, tutti oggetti d'arte antichi, quattrocentomila lire in contanti [redacted] una pistola [redacted] special, appartenente al Minetto e regolarmente denunciata, [redacted] pallottole [redacted]

Quando i [redacted]iugi si sono accorti della visita d[redacted] ladri, hanno immediatamente dato l'allarme alla [redacted] operativa dei carabinieri della compagnia di Chivasso, che ha fatto arrivare sul posto una «gazzella» del nucleo [redacted]. I militari hanno pure effettuato diversi controlli nella zona, purtroppo dei ladri con il bottino più nessuna traccia.

Al momento non è ancora dato sapere il valore complessivo degli oggetti d'arte trafugati, comunque da una prima frettolosa stima il colpo avrebbe fruttato alcuni milioni. [d. a.]

STUDIO RG

S.A.S. NOUS DEUX DI ROLLANDIN arch. [redacted]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74

Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

[redacted]
- terreno edificabile con progetto approvato per villino mq [redacted]
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili da ristrutturare L. 120.000.000
- chalets varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione, riscaldamento autonomo
- box [redacted] e magazzini centrali da L. 25 a 120 milioni
- lotti di terreno artigianale

SAINT-VINCENT - COL D[redacted]
- mono-bi-trilocali pronta consegna [redacted] ed in costruzione

ST-VINCENT - COLLINA DI ERESAZ
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina-pranzo, soggiorno con caminetto, 2 camere, [redacted] bagni, tavernetta, terrazzo, cantina [redacted] giardino, arredo completo di pregio L. 263.000.000

CHATILLON
- zona Panorama ampio garage [redacted] magazzino-taverna L. 50.000.000
- alloggi in costruzione varie metrature

[redacted]
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2800 di terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale con progetto approvato da ristrutturare L. 40.000.000

ST-DENIS
- [redacted]loggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, L. 70.000.000
- intero fabbricato L. 80.000.000

LA MAGDELEINE
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000

ETROUBLES
- alloggio [redacted] rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, camera e bagno L. 85.000.000

CHAMOIS
- villa panoramica con arredo antico, 2 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

CHAMPORCHER
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 105.000.000 + box

CEDE IN [redacted] D'AOSTA
- giocattoli e articoli di puericoltura L. [redacted] milioni
- latteria, alimentari e formaggi L. 55 milioni
- esclusiva località invernale bar-ristorante 80 coperti + 60 dehors - hotel 25 letti L. 300.000.000
- località turistica doppia stagione: bar mq. 68 - ristorante mq. 77 + [redacted] - hotel 21 letti L. 400.000.000

ACQUISTA
- terreni, alloggi, rustici e ville

Salone LA STAMPA Via Roma [redacted] - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì [redacted] sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

TRIBUNALE DI [redacted]

Procedura [redacted] **n.** [redacted] **G. E.** promossa da: Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta con avv. Rotolo contro **GI.BI s.a.s.** [redacted] **Barbieri Giuseppe & C.**

Il G.E. dott.ssa Massa con ordinanza del 23-09-1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [redacted] proprietà della s.a.s. GI.BI di Barbieri Giuseppe [redacted] C.: «Negozio sito in via Garibaldi [redacted] Domodossola censito nel N.C.E.U. alla partita 211, Foglio 20, Mappale 6 sub 4, [redacted] Garibaldi n. 8/10 (S1 - P.T), cat. C/1, Cl. 9, mq. 134, R.C.L. 6241; Mappale [redacted] sub 5, P.za Liberazione [redacted] 1, P.T., [redacted] C/2, cl. 4, mq. 174, R.C.L. L. 2175.

«Dal Mappale 6 sub 4 [redacted] da [redacted] clarai un vano adibito [redacted] magazzino individuato nella scheda registrata il 7.2.82 presso l'UTE di Novara al n. [redacted] di protocollo, nonché proporzionale quota [redacted] comproprietà sull'area, enti, spazi, impianti ad eccezione dell'intero cortile del solaio[redacted]

Il G.E. ha fissato per la vendita all'incanto l'udienza del 28 febbraio 1992 ore 11 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania, alle seguenti condizioni:

1) Prezzo [redacted] lire 440.000.000;
2) Offerta in aumento non inferiore a lire 4.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella [redacted] misura, rispettivamente, del 10 [redacted] succitato prezzo base;
4) [redacted] modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in [redacted] le ore 12 del [redacted] febbraio 1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata [redacted] precedente n. 3);
[redacted] Saldo prezzo [redacted] quaranta giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, lì 16-10-1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucio Falva

Calcio, l'Aosta prepara la sfida contro la prima della classifica di C2

Pronti per la capolista

L'allenatore: «Il pareggio di domenica è soddisfacente. Ora cercheremo di battere il Ravenna allo stadio Puchoz». Rammarico per non aver ancora vinto in trasferta

AOSTA. Nella giornata dei gureggi (8 [illegible] 10 incontri) anche l'Aosta si [illegible] adeguata alla maggioranza dei risultati emersi nel campionato di C2. Dopo quattro vittorie (Cuneo, Suzzara, Solbiatese e Mantova) e due sconfitte (Valdagno e Varese) al «Puchoz», i rossoneri hanno diviso la posta con la Virescit.

«Il punto conquistato contro i bergamaschi deve essere archiviato con soddisfazione - dice l'allenatore Natalino Fossati -. A volte bisogna sapersi adeg[illegible] alle esigenze tattiche della partita e con la formazione di Magistrelli siamo stati capaci di interpretare l'incontro adeguatamente. Le beffe subite in precedenza davanti ai nostri tifosi ci sono servite da lezione».

«Non sono superstizioso però i due passi falsi commessi in casa - aggiunge il tecnico - erano giunti al termine delle sfide con avversari che cominciavano con la lettera V. Prima della partita [illegible] la Virescit aveva spiegato ai ragazzi le difficoltà che avremmo incontrato contro [illegible] compagine che si schiera sempre [illegible] una sola punta fissa e [illegible] i continui inserimenti [illegible] avanti dei centrocampisti e dei difensori».

La giornata [illegible] brillante di alcuni giocatori ha contribuito ad esaltare le doti tecniche dei bergamaschi. «Avevamo di fronte [illegible] squadra che come [illegible] non spreca mai i palloni, ma [illegible] sempre [illegible] dare coralità alla manovra. E' vero che a centrocampo non siamo riusciti a dare continuità all'azione, però teniamo anche conto delle condizioni pietose del campo che non permettevano un controllo adeguato del pallone. Non voglio, in ogni caso, togliere i meriti alla Virescit che ha disputato una buona partita sotto tutti i punti di vista».

CALCIO A 5, ANCORA SCONFITTI

VERRES. Anche con il cambio dei numeri sulle maglie per [illegible]ciare la sfortuna, il Diadora Team Aosta nell'ottava giornata del campionato di serie B, non ce l'ha fatte. Ancora [illegible] volta è stata una compagine milanese [illegible] far sua l'intera posta nello splendido impianto del Forum di Assag.

Evidentemente le squadre meneghine sono le bestie nere dei valligiani che avevano cominciato a subirne gli influssi negativi dall'eliminazione in Coppa Italia a opera del Loreto.

Bisogna però sottolineare che [illegible] Coppa Italia la squadra aveva giocato una pessima gara, mentre nelle ultime due esibizioni Ros[illegible] e compagni hanno giocato davvero bene e ciò [illegible] ben sperare per il futuro.

Sabato la squadra allenata da Rendina, soprattutto nella prima frazione, ha dominato un'Ipa Milano che avrà fatto sotto-otto tiri in porta, di cui quattro in rete. Le reti subite sono state tutte frutto di ingenuità difensive, in particolar modo del portiere Murzilli, in giornata di scarso vena. E' chiaro che [illegible] si regalano quattro [illegible] agli avversari la partita prende una piega diversa da quella che si era programmata.

Dopo essere andati in vantaggio con Cappellino al 17', i valligia[illegible] subivano il pari con un diagonale che sorprendeva Murzilli. Anc[illegible]ra in gol Cappellino sul finire del primo tempo che siglava [illegible] punizione il 2-2.

Nella ripresa altre due reti subite a causa di errori: la prima per una mal disposizione della barriera su un calcio piazzato, la seconda [illegible] rigore evitabilissimo. Il 4-3 allo scadere ad opera di Sai. Anche questa volta il portiere avversario si è superato complicando [illegible] cose alla squadra di mister Rendina.

Questo è un campionato che va giocato impostando la gara [illegible]me l'Aosta ha fatto nelle ultime gare, ma occorre avere più convinzione e soprattutto non bisogna commettere clamorosi errori. La squadre deve sapersi imporre, perché [illegible] ha le qualità, anche con squadre più forti di Fidi, Petrarca e Monfalcone, le uniche con le quali è riuscita a [illegible] e che si trovano agli ultimi posti della classifica.

Il campionato è ancora lungo per cui c'è il dovere di tutti di non mollare.

[m. i.]

[illegible] campionato vive all'insegna dell'equilibrio. «Non c'è la squadra capace di allungare il passo e di fare il vuoto alle proprie spalle. Per questo è importante, a volte, accontentarsi [illegible] pareggio piuttosto che rischiare di incappare in pericolosi passi falsi. Basta guardare l'attuale classifica per rendersi conto di come siano sufficienti due successi consecutivi per raggiungere le posizioni di vertice, ma nello stesso tempo come bastino due passi falsi di fila per trovarsi invischiati nella lotta per la salvezza».

Cosa manca all'Aosta per lottare nelle prime posizioni della classifica? «Il nostro obiettivo rimane quello di raggiungere al più presto la quota sicurezza per rimanere in C2, pertanto lasciamo da parte i sogni. L'unico rammarico è quello di non essere ancora riusciti a [illegible] in trasferta. Fuori casa abbiamo fornito delle buone prestazioni, però non abbiamo [illegible] centrato il [illegible] esterno che avremmo meritato soprattutto a Tempio e a Novara».

E domenica [illegible] Puchoz arriva [illegible] capolista Ravenna. «Non saranno certo gli stimoli a mancarci nella sfida [illegible] la prima della classe. Scenderemo in campo decisi a fare lo sgambetto alla formazione di [illegible] Neri che ha finora subito una sola sconfitta. Cercheremo [illegible] infliggere il secondo dispiacere della stagione alla battistrada per chiudere in bellezza il 1991».

Sigfrido Beneytoin

Natalino Fossati visto da Ghiglione

Hockey, brutta sconfitta per il Courmayeur-Aosta

Crollo a Cortina

Nella trasferta ampezzana i valdostani hanno perso per 5 a 3 Ora al comando della classifica del girone c'è il Gardena

CORTINA D'AMPEZZO. Gran[illegible] amarezza per l'Hockey club Courmayeur-Aosta Brunik. La squadra allenata [illegible] Charles Lamblin ha perso contro il Cortina per 5 a [illegible] ed ha [illegible] in gioco [illegible] sorti di [illegible] intero campionato. Il Gardena ha battuto per 6 a 1 nel derby [illegible] Selva e si [illegible] portato al comando del girone A [illegible] 7 punti (nonostante abbia già riposato) [illegible] a seguire Cortina [illegible] Courmayeur-Aosta [illegible] 6 punti [illegible] la «scongentolà» Bressa[illegible] Latemar con 1.

[illegible] determinare la sconfitta ampezzana sono stati il [illegible] dese Mc Murchy, una direzione scandalosa di Moschen (collaboratori Mair [illegible] Masoner) e una [illegible] di continuità della squadre di Charles Lamblin. Mc Murchy è un fuoriclasse per la B: ha giocato l'anno scorso [illegible] Fiemme in [illegible] e poi è rimasto fermo per un infortunio a [illegible] spalla; pare che guadagni tra 100 e 150 milioni di lire a stagione per giocare a Cortina. Ha realizzato martedì [illegible] [illegible] tre prime [illegible] dei cortinesi.

L'arbitro Moschen di Bolzano, già contestato [illegible] Merano, ha convalidato e poi annullato una rete regolarissima sull'1 [illegible] 2 a Karagavrilidis che con tempismo era appena rientrato in campo dopo 2 minuti di penalità e aveva segnato; dopo un consulto [illegible] i cronometristi, assistiti da due dirigenti del Cortina, l'arbitro ha sentenziato che [illegible] «greco» sarebbe rientrato in campo 2 secondi prima del tempo, [illegible] assurda perché Jordan è stato chiaramente visto superare la balaustra mentre sul tabellone luminoso appariva lo 0 dei suoi secondi di penalità; così il direttore di gara lo ha rimandato in «castigo» [illegible] per [illegible], ma per 16 secondi, una situazione davvero sconcertante.

Prima sconfitta per il Courmayeur-Aosta nel «derby delle Alpi» (Artefoto)

Poco dopo, sul [illegible] 2, l'arbitro [illegible] mandato fuori per 2 minuti senza alcuna ragione prima Barnabò [illegible] poi Oberhofer lasciando per 51" i valdostani in 3 contro 5, mentre i cortinesi triplicavano. Di fronte ad una decina di valdostani presenti si può dire che la squadra ha giocato sui suoi livelli ottimali soltanto nel primo quarto d'ora del secondo tempo, quando ha avuto [illegible] poca sfortuna; ha sbagliato un rigore con Stopczyk sull'1 [illegible] a mancato un'incredibile occasione sempre con il polacco.

I parziali sono stati di 2-1 2-1 1-1 con reti in apertura [illegible] [illegible] Murchy dopo [illegible] secondi e 7'54, ha [illegible]ato le distanze Karagavrilidis dopo 12'21" e dopo [illegible] show al 5'03 [illegible] secondo tempo [illegible] signor Moschen è arrivato il pareggio [illegible] 9'30" con Zaffalon. Alla terza rete di Mc Murchy al 16'37" è seguito dopo 16 secondi il poker di Da Rin. Quindi Tellarini ha realizzato [illegible] 3'03" del terzo tempo, Stopczyk gli ha risposto dopo 7'31", ma vano è stato il forcing finale davanti.

Se [illegible] riparlerà il 7 gennaio [illegible] il Selva a Courmayeur.

Cesarino Cerise

DAL 13 AL 22 DICEMBRE 1991

ORARIO:
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 23
FERIALI DALLE 16 ALLE 23

L'IDEA NUOVA PER I VOSTRI REGALI!

STANDS NAZIONALI ED ESTERI
SERVIZIO BAR
SELF SERVICE
RISTORANTE - PIZZERIA

SAINT-CHRISTOPHE - AO

C.E.V.A. CENTRE EXPOSITION VALLEE D'AOSTE
Tel. 0165/40452

Impianti sciistici e divertimenti in Piemonte

Sulla neve per Natale

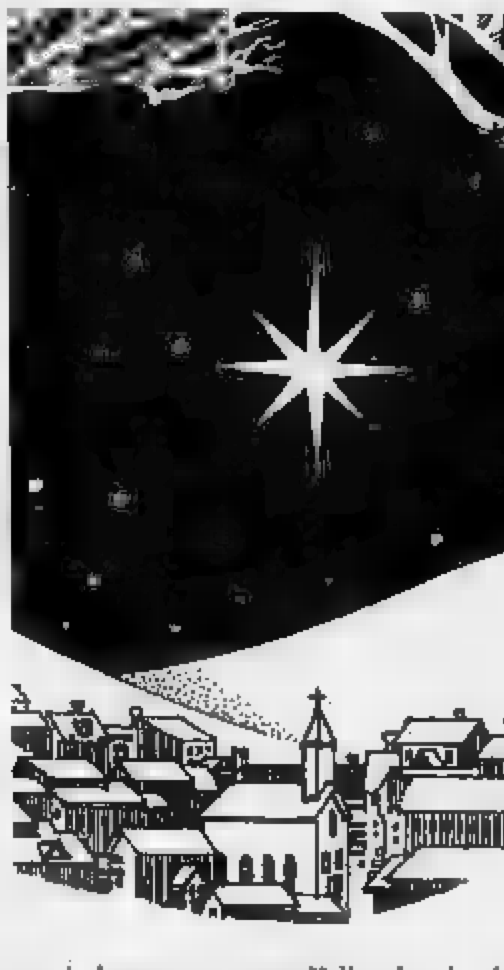
FESTE di fine anno, vacanze, divertimento, viaggi, sport. In montagna, o al mare. Per gli appassionati di sci [redacted] una guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi [redacted] aostano.

[redacted] soltanto quattro, per ora, i comprensori sciistici aperti in Valle d'Aosta. Se nei prossimi giorni non arriverà una provvidenziale nevicata, il Natale sarà deludente per molti operatori turistici della regione e le tante manifestazioni preparate per le festività, soprattutto le spettacolari fiaccolate, dovranno essere annullate o rimandate.

La località con meno preoccupazioni è **Cervinia**. La neve sulle piste [redacted]ai 20 centimetri al metro e mezzo. Nelle zone più esposte funzionano i «cannoni» dell'impianto di innevamento programmato. E' aperto il collegamento con le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno al [redacted]uil le vacanze natalizie troveranno due novità. E' in funzione la nuova funivia da **Cime Bianche Laghi** [redacted] **Plateau Rosa**. Inoltre [redacted] stato allestito una pista per lo sci notturno: oltre [redacted] fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2. La sciovia per la risalita resta aperta fino [redacted] mezzanotte. I maestri di sci [redacted] Cervino faranno [redacted] fiaccolata nella sera del 30 dicembre.

A **Courmayeur** le piste aper[redacted] sono il [redacted] per [redacted] del [redacted]omaine skiable». La neve varia dai 20 ai 40 centimetri e l'impianto [redacted] innevamento programmato assicurerà piste agibili per tutto il periodo delle feste. Anche [redacted] piedi del Monte Bianco la fiaccolata dei [redacted] di sci è fissata per il 30.

[redacted] **La Thuile** invece la discesa notturna dei maestri è in programma per la [redacted] dell'ultimo dell'anno. Anche qui non ci saranno problemi per il suo svolgimento: sul comprensorio la neve varia tra i 30 e i 70 centimetri, anche grazie ai cannoni. Dallo scorso fine settimana è aperto il collegamento internazionale con le piste francesi di [redacted] **Rosière**. Anche le piste [redacted] **Pila** sono aperte. Lo scarso innevamento [redacted] stato integrato con i cannoni.



Fiaccolate sono previste per il 30 dicembre anche [redacted] **Champorcher**, **Torgn**[redacted] **Etroubles**, **Saint-Denis** e **Gaby**. La sera successiva [redacted] **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdeleine** e **Chamois**.

[redacted] Cuneese l'azienda neve deve per ora ringraziare i cannoni se gli appassionati potranno trascorrere [redacted] fe[redacted] di Natale sugli sci.

A **Limone** impianti agibili con neve artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste all'**Alpe di Li**[redacted] la neve non [redacted] abbondantissima, [redacted] naturale.

Tra sabato e domenica dovrebbero entrare in funzione le piste «Quarti», «Colletto» e «Costa Bella» ad **Artesina**.

Grazie alla neve prodotta sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: a **Pontechianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Lo «ski-pass» per [redacted] giornata [redacted] mila: la stessa tariffa dello scorso anno. Per oggi [redacted] la conferma dell'apertura dell'impianto [redacted] **Entracque**. E' ancora [redacted] dato, invece, il via ad **Argentera**. Non c'è neve sufficiente, soprattutto ad alta quota, per consentire l'apertura.

Anche per i cultori del fondo [redacted] facile trovare le piste. Nella frazione **Bagni di Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà disponibile un anello [redacted] tre chilometri con neve riportata. Sempre in zona, [redacted] **Pietraporzio**, è aperta la pista [redacted] Prati del Vallone. Pattinaggio su ghiaccio a Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le sta[redacted] sciistiche novaresi. Oggi [redacted] può sciare in Val Vigezzo, sull'anello per [redacted] fondo (quattro chilometri) che circonda **Santa Maria Maggiore**. Dal 27 dicembre la pista verrà allungata sino a 7 chilometri, due illuminati anche di sera. Gli appassionati della discesa dovranno invece aspettare sino a sabato, quando apriranno i due skilift della **Baitina** [redacted] **Druogno** (innevamento da 0 a 25 centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a **Macugnaga**, verranno aperte la funivia per il Monte Moro e la sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi.

Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano le classiche tombole a premi [redacted] fiaccolate. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste [redacted] vin brulé. Analoghe iniziative a **Formazza** e **Santa Maria Maggiore**.

Se non vi saranno bruschi mutamenti climatici, nel Biellese e in Valsesia si potrà sciare soltanto sui ghiacciai di **Alagna**. La stazione sciistica di **Mera** e quelle biellesi di **Bielmonte** e **Oropa** non possono quindi che confidare in una nevicata. In alternativa saranno più affollate discoteche, locali pubblici e piste di pattinaggio.

Per chi vuole festeggiare le festività [redacted] vasto assortimento [redacted] servizi, le sale e la videoteca del «Bar Cervo», [redacted] **Scopello**, a pochi chilometri da Alagna, sembrano la meta adeguata: si possono trovare numerosi film (anche in affitto) e un banco bar fornito di [redacted] tipi di birra. Fra le discoteche più in, a **Varallo** c'è l'«Igloo».

Nei Biellese, [redacted] Bielmonte, in mancanza della neve, gli sportivi potranno invece pattinare sul ghiaccio. La pista è aperta dalle 15 alle 18 e dalle 21 [redacted] 23,30. Se vi saranno invece mutamenti favorevoli delle condi[redacted] atmosferiche, gli operatori turistici organizzeranno una fiaccolata sulla neve e una caccia al tesoro.

A **Caldirola-La Gioia**, [redacted] stazione di sport invernali della provincia di Alessandria, [redacted] nevica. Dopo una spruzzata ad inizio novembre, che aveva fat[redacted] ben sperare, il cielo [redacted] tornato sereno.

IN [redacted] BALLI CON PREVISIONI DA TUTTO [redacted]

NATALE in Riviera. Alberghi aperti, ristoranti in grande attività per pranzi e cenoni, i lungomare affollati: ancora una volta la Liguria è pronta ad affrontare l'esodo dalle ci[redacted] verso [redacted] scampolo di sole. E poco importa se si tratta [redacted] invernali. Le prenotazioni, quest'anno, rischiano di raggiungere [redacted] tutto [redacted]rito. Da Ventimiglia a La Spezia il lungo ponte natalizio si annuncia [redacted] più affollati degli ultimi dieci anni.

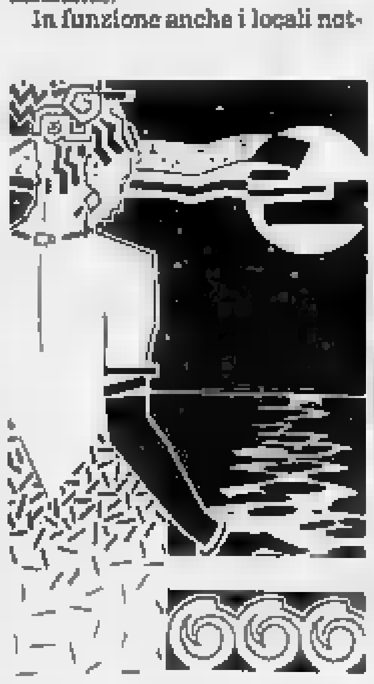
Ad Al[redacted] per cento dei 178 alberghi è aperto. «Ma la stagione vera [redacted] propria comincia il giorno dopo Natale. Tradizionalmente il 25 dicembre i turisti lo trascorrono [redacted] città [redacted] raggiungono la Riviera per Santo Stefano», spiegano all'Azienda di soggiorno. E aggiungono: «Tra Natale [redacted] Capodanno [redacted] aperti l'80 per [redacted] degli alberghi». Trovare una [redacted] per i giorni di Natale non è difficile. Più complicato prenotare per Capodanno. [redacted] può trovare qualche cosa per periodi di soggiorno superiori [redacted] quattro giorni. Per una o due notti c'è il tutto esaurito», spiegano all'associazione albergatori. I prezzi variano dalle 50 mila alle [redacted] mila lire a notte, prima colazione compresa.

Più facile [redacted] qualche stanza nel Finalese. A Loano e Finale Ligure [redacted] aperti il 40 per cento degli alberghi e i prezzi [redacted] variano tra le 40 e [redacted] 180 mila lire a notte. Quasi impossibile, invece, trovare un posto per dormire a Sanremo dove già da qualche giorno gli alberghi aperti (circa il 50 per cento dei [redacted] alberghi) [redacted] vicini [redacted]to esaurito. Il [redacted] di una stanza varia dalle 60 mila alle 250/300 mila lire [redacted] grandi alberghi. Più [redacted] meno la stessa situazione che si registra nel Tigullio, meta tradizionale [redacted] turisti milanesi e lombardi.

Se qualche stanza si può ancora, magari a fatica, trovare, più difficile sembra riuscire ad organizzare [redacted] tradizionale pranzo di Natale o [redacted] cenone [redacted] Capodanno. I ristoranti della Riviera, almeno quelli più rino[redacted]ti, hanno a disposizione ancora pochissimi tavoli. «Siamo vicini al tutto esaurito sia [redacted] Natale sia a Capodanno. Qualche tavolo c'è ancora, [redacted] si tratta di pochi posti. Una famiglia nume[redacted] la farebbe a starci», spiega Giancarlo Priano del ristorante «Sport» di Cisano sul Neva, nell'entroterra di Alassio. E nella sua [redacted] situazione [redacted]no gli altri ristoranti rinomati della provincia di Savona e Imperia.

Qualche posto [redacted] tavola si può ancora rimediare nell'entroterra. I prezzi per il pranzo di Natale variano dalle 40/60 mila lire per i ristoranti dell'interno alle 80/130 di quelli della [redacted]. Cifre che aumentano di molto per il cenone di Capodanno. Nell'entroterra non si scende sotto le 70 mila lire, mentre nei ristoranti della costa il [redacted] medio [redacted] sulle 150 mila lire [redacted] punte di [redacted] mila lire. In alcuni dei locali più prestigiosi [redacted] Portofino [redacted] Sanremo, però, si può tranquillamente superare il mezzo milione. Assieme alla cena, però, è compresa la serata danzante.

In funzione anche i locali notturni e la maggior parte delle discoteche. Molti hanno riaperto i battenti proprio in prossimità delle feste natalizie. Ballare in Riviera, durante il lungo ponte, costa dalle [redacted] mila lire [redacted] Savonese alle [redacted] del Tigullio. Prezzi più alti, ovviamente, per la not[redacted] di Capodanno quando le discoteche difficilmente scendo[redacted] sotto le 70 mila lire a biglietto. Nel prezzo, però, [redacted] compresi anche panettoni e spumanti. Come per i ristoranti, le discoteche di maggior [redacted] stanno per chiudere le prenotazioni. «Quest'anno c'è stata una grande richiesta e la gente, giovani soprattutto, ha prenotato prima del solito», spiega Piero Gozzi, presidente provinciale del Silb savonese, il sindacato che riunisce i gestori dei locali da ballo.



In tutta la Riviera, inoltre, per le feste di Natale vengono organizzate centinaia di manifestazioni. Si va da quelle tradizionali, come il presepe vivente di Ortovero, nell'entroterra di Albenga, [redacted] a quello [redacted] Roccavignale, in val Bormida, ai concerti. Nelle province di Savona e Imperia, ad esempio, numerosi locali specializzati in musica dal vivo hanno messo in programma serate jazz [redacted] blues. I prezzi, in questi casi, variano [redacted] 20 alle 40 mila.

Stefano Pezzini

LE SERATE

CASALE

Fangho, danza al Municipale

Viene presentato in prima nazionale questa sera, alle 21 [redacted] Teatro Municipale, il balletto «Fangho». Protagonisti sono l'étoile Vladimir Derevianko [redacted] Janneki Aarts. [redacted] un allestimento del Napoli Dance Theatre, per la regia di Luciano Cannito. Scene [redacted] costumi di Carlo Sala, musiche da Mozart [redacted] Schiavoni. Lo spettacolo sarà replicato domani alla stessa ora.

ALESSANDRIA

Ultima replica per Massimini

Si concludono questa sera, alle 21 al Teatro Comunale, le repliche dell'operetta «La Vedova allegra», messe in scena dalla compagnia di Sandro Massimini. La rappresentazione rientra nella tournée che Massimini ha cominciato a novembre a Torino.

[redacted]

Rock e fusion con i Sold [redacted]

Si terrà questa sera alle [redacted] alla birreria e creperia «B. Co.» di Vesime (Asti) il concerto del complesso rock astigiano «Sold out». Il gruppo propone un repertorio originale di brani rock e fusion. Ingresso libero.

CASSINASCO

Musica dal vivo in birreria

Concerto rock domani sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, nell'Astigiano. Sulla scena il complesso «Train and plane». Ingresso libero.

CUNEO

Serata all'insegna del jazz

Stasera alle 22 al circolo «Nuvolari», jazz discoteca. Verrà proposto un excursus [redacted] tutta la produzione musicale dal 1968 ai giorni nostri.

BORGO SAN [redacted]

Festa di auguri [redacted] discoteca

Tutti in festa per Natale stasera alla discoteca Notorius della località cuneese. L'appuntamento è alle 22. Gli organizzatori promettono divertimento e simpatia. «Diciamo auguri, di[redacted]i ciao» è lo slogan della [redacted].

[redacted]

Musiche [redacted] per il Natale

Un «Concerto di Natale» è organizzato dagli allievi della scuola media musicale «Einaudi» per oggi alle 18 nei locali della scuola. Il programma della serata prevede un primo tempo corale ed un secondo musicale in cui si esibiranno anche gli insegnanti.

[redacted]

Appuntamento con il cabaret

Al Circolo «Sono una donna [redacted] santa», [redacted] via Fratelli Carle 41, [redacted] rassegna «Cabaò» vede alle 21,30 Cinzia Turiani, in [redacted] «La Gaffe» nello spettacolo «Resital». Torinese, anche cantante e con un passato di marionettista [redacted] Turiani d[redacted] la sua fama al personaggio di Santina Vortice, la casalinga inquieta dall'accento piemontese alla perenne ricerca della [redacted]rietà televisiva. Per informazioni [redacted] può rivolgere al numero 011/50.62.24.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: [redacted],30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; [redacted]; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi [redacted] un cielo [redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/c	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny [redacted]cchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[redacted] in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire v. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
[redacted] v. Trapani 57	**Prossima fermata: [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[redacted] 2 Il giorno del giudizio** Non viet. Usa 91, 2h20'. [redacted]: 14,20; 17; 19,40; [redacted]
King Kong Cinestudio - v. P[redacted]	**Riff-Raff** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob** [redacted]. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale [redacted] v. Pomba 7	**Terminator 2 Il giorno del giudizio** [redacted]. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15.30; 17.15; 18; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale [redacted]	**Il [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,00.
Olimpi[redacted] v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] [redacted] Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [redacted] p. Castello 215	**Orchestra Giacomo Rossini** Ore 21 concerto. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven.
Piccolo R[redacted] p. Castello 215	**Viaggio in Bolscevizia** Presentazione libro. Sergej Prokov. Ore 17,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**[redacted]tuffo** [redacted] ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa [redacted] v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Pomeriggi a Teatro** Oggi e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine [redacted]** Iniziata la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 [redacted] **Valle d'Aosta**

[redacted]

12.10; 17 **La voix de la Vallée**

Tv Suisse [redacted]

9 — **Tj-flash**
[redacted] **Top models**
9,25 **A [redacted]**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Le prétérit**
13,40 **Dallas**
14,30 **La saga d'Archibald**
[redacted] **Arabesque**
17,40 **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Colombo**, policier

[redacted] Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **Le ricette**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Tele Alpi

18,15 **Lucy**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
19,45 **Angie**, telefilm
20,30 **Hockey**
23 — **Certa gente**, film

Top Italia Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di fast music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir**
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Plebe

Radio Reporter

[redacted] **Buongiorno [redacted] Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Radio [redacted] 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
18 — **Dj special** con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio club

14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

[redacted] Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv [redacted]**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Monterosa

9 — **Weekend con Alex**
10,20 **Disco time**
12,2 **Special weekend**
15 — **Top weekend**

A TORINO

TEATRI

[redacted], I [redacted] DI TORINO [redacted] STAGIONE SINFONICA PUBBLICA [redacted] Ciclo I concerti [redacted] sabato. 8 concerti al sabato pomeriggio alle [redacted] 16,30 nel periodo [redacted] 1992/29 [redacted] 1992. Conferma abbonamenti: per gli [redacted] ai concerti [redacted] sabato della precedente [redacted] gione dal 16 al 28 dicembre [redacted] (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) [redacted] 10-13; 15-17 presso la [redacted] Regionale [redacted], via Verdi 16, Torino. Per informa[redacted] tel. 810.4653 - 810.4961

[redacted] D'ARTE VARIA [redacted] DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri-Borgo S. Pietro): Sabato 21 dicembre I Soggetti presentano [redacted] appuntamento d'eccezione: Collegos (riaglia la tua serata) dalle ore 21.30 ad lib. Ingresso soci Arci quota di partecipazione L. 15.000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca [redacted]: ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6589

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni [redacted]. [redacted] 28 novembre [redacted] 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus [redacted], tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: [redacted] 15,30 danza, ore 21 [redacted] 60 [redacted] Franco Orsini [redacted] prenotazioni [redacted] sala [redacted] prevendita biglietti [redacted] il veglionissimo di San Silvestro in [redacted] apertura [redacted] locale.

BOROTALCO DANZE: venerdì e sabato [redacted], domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 60-70. Prenotazioni veglionissimo Capodanno tel. 606.1056 Nichelino via Cuneo 16.

CLUB 84: [redacted] 15,30 con Edo Puma [redacted] e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «liscio Doc con I Casual's»

CLUB 84: E' in [redacted] prevendita con [redacted]azione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) [redacted] apertura locale. Informazioni telefono 669.9560.

[redacted] PARC (tel. 621.52.78): ore 21 Danilo.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): questa sera ore 21 grande spettacolo [redacted] l'orchestra I Capricos.

LE [redacted] ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. [redacted].3445): [redacted] 15 il Garden vi aspetta tutti per un bel pomeriggio

TANGO SALA DANZE: ore 21

AL PUNTODIVISTA PIANO [redacted] Bruno Trucco, c. Moncalieri 8. Tel. [redacted].

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.616): prenota il tuo Capodanno.

[redacted] CLUB DI[redacted] (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata

[redacted] + PATIO tutte le sere ore 22 di[redacted] sabato e domenica [redacted] 15/19. Prenotazioni per Capodanno, tel. 696.5383 - 674.084.

LA LUCCIOLA R[redacted] (Brandizzo, v. Torino 84, tel. 011 913.9113): sabato 21 [redacted] Gradita prenotazione.

LA PINETA - [redacted] (Brandizzo): sabato sera [redacted] con ballo. Prenot. 913.9064

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 59.626

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Cristi[redacted], tel. 659.8595) Natale e veglionissimo di Capodanno [redacted] e Ivonne. Prenotate

OSTERIA [redacted] festa [redacted] noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valenti[redacted]: La Piana's Trio - c. Albertina.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
martedì 31 dicembre ore 22
Grande [redacted] ANNO con
[redacted]
[redacted] STEFANO
[redacted] di Milano diretta [redacted]
[redacted]
con
SONIA DORIGO
SARA DI [redacted]
TAMARA [redacted]
Prevendita cassa Teatro [redacted] 10-13 15-19
Tel. [redacted] - 650.51.95

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA [redacted]
[redacted] 14 al [redacted] gennaio [redacted]
GIANRICO TEDESCHI
«PLAZA SUITE»
dal 21/1 al 2/2/1992
DARIO FO
[redacted] PADAN A LA DISCOVERTA DE LE AMERICHE
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.[redacted] - 650.51.95

TEATRO MACARIO
[redacted] STABILE
TEATRO MACARIO
[redacted] Giorgio Molino
dal 17 [redacted]mbre al 5 Gennaio
in TRAVET FA NEN PAREJ
Tutte le sere ore 21,15
sabato ore 16,15 - 21,15
domenica ore 16,15
Prenot. e prevendita:
Presso la Cassa del Teatro
ore 9,30-12,30 15-18,30 - Tel. 56.13.094

TEATRO STABILE TORINO
Fuori abbonamento
al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 5 gennaio
compresa la sera del 31 dicembre 1991
La OSI 85 Produz. Teatrali presenterà
I RAGAZZI [redacted]
di Neil Simon con
[redacted] Scaccia, Florence Fiorentini
Gianluca Farnese
regia di Marco Parodi

BOROTALCO DANZE
venerdì e sabato sera
domenica ore 15 e ore 21
[redacted] LI[redacted]
con revival anni 60/70
Prenotazioni
Veglionissimo di Capodanno
Tel. 60.61.056/593.767
Nichelino - Via Cuneo 16

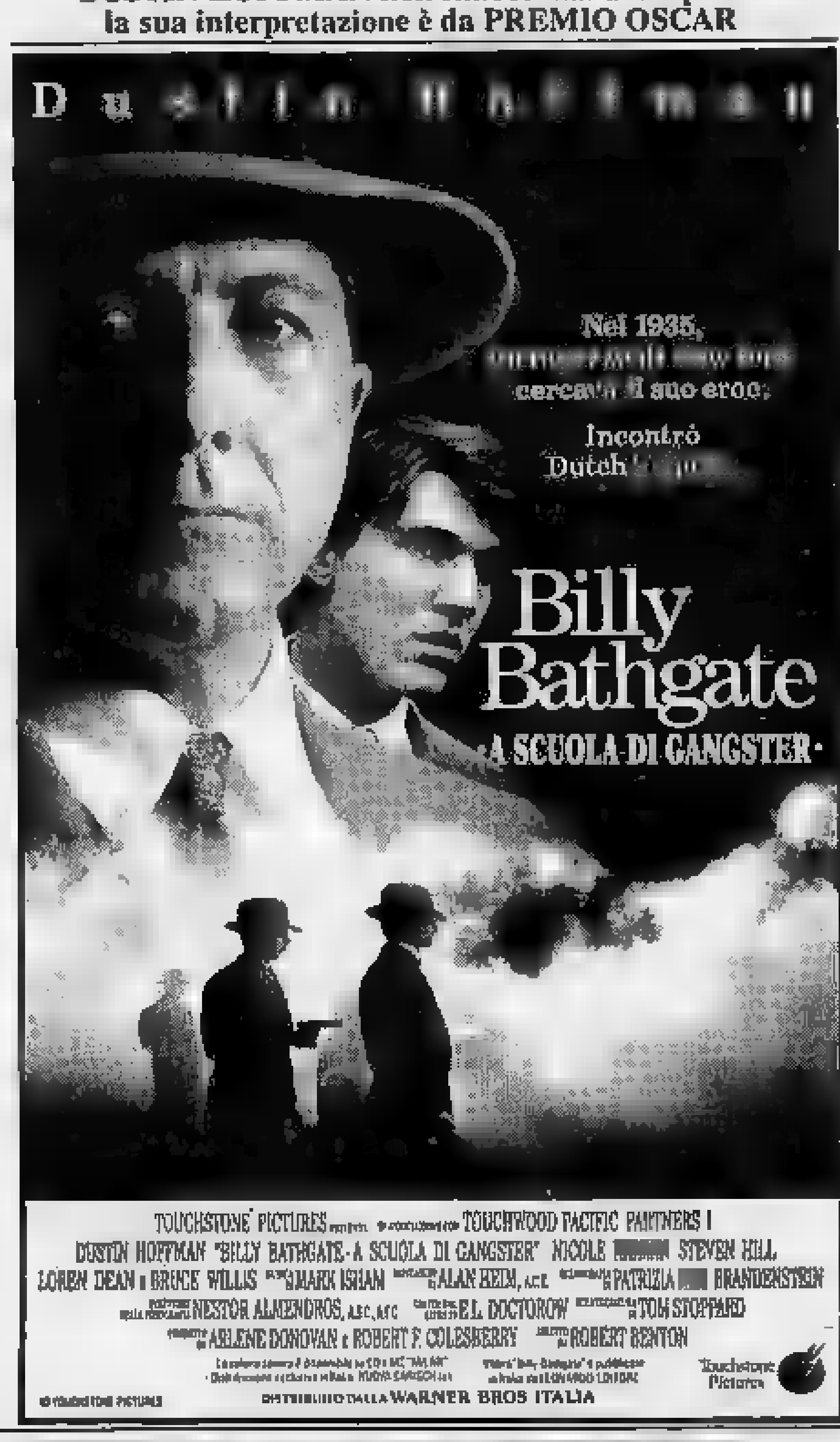
NUOVO
COMPAGNIA TEATRO NUOVO TORINO
con MARINA FISSO e LORENZO CABORELLI in
COPPELIA

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 3 - tel. 669.95.60
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
I CASUAL'S
TUTTO LISCIO SOLO LISCIO!

ERBA
ITALIA DANZA [redacted] COMPAGNIA
«SCENAMOBILE» presenta
«PERCORSI MEDITERRANEI»
con coreografie Joseph Fontano, Stefano Valentini, Adriana Santello.

FINALMENTE IL NATALE CON [redacted]

DUSTIN HOFFMAN non finisce mai di stupire...
la sua interpretazione è da PREMIO OSCAR



Aosta, martedì le prove per andare [illegible] «Domenica in»

Selezioni per Raiuno

Il capoluogo valdostano sarà la prima tappa del gioco itinerante del programma condotto da Pippo Baudo. In palio gettoni d'oro

AOSTA. Il 12 gennaio 1992 [illegible] città di Aosta sarà protagonista a «Domenica In», la popolarissima trasmissione televisiva presentata da Pippo Baudo, in onda [illegible] Raiuno dalle 14 [illegible] oltre le 19. Sarà infatti anstano [illegible] concorrente che parteciperà al gioco itinerante, la cui prima tappa partirà proprio [illegible] capoluogo regionale.

Ma chi sarà questo concorrente? La caccia al posto è aperta. Per la Rai il partecipante alla trasmissione, uomo o donna, non deve [illegible] [illegible] di 18 [illegible] più di 50; dovrà essere dinamico, intraprendente, comunicativo, simpatico e aggiornato. Il [illegible] compito consisterà nel risolvere quesiti enigmistici, superare prove atletiche e rispondere a domande di cultura. Ma dovrà «soprattutto rimanere [illegible] stesso». Tutto questo gli servirà per arrivare [illegible] Roma in diretta, sconfiggere il campione in carica e vincere milioni in gettoni d'oro.

Paola Caroti, una delle campionesse più note della trasmissione, ha chiuso la [illegible] partecipazione [illegible] una vincita superiore ai cento milioni.

La giornata dei concorrente aostano prescelto comincerà nel capoluogo regionale, primo collegamento della trasmissione, [illegible] uno spettacolino presentato da Lolita Morena.

[illegible] candidato valdostano, dopo avere superato la prima prova volerà in elicottero [illegible] [illegible] seconda tappa e così via, alternando l'elicottero all'auto fino [illegible] arrivare negli studi Rai [illegible] Roma per il gran finale. Nella sua fatica il concorrente potrà farsi aiutare da due compagni d'avventura, [illegible] [illegible] scelti, che lo aspetteranno nello studio romano pronti [illegible] riparare a sue eventuali debolezze. In studio avrà il supporto degli applausi [illegible] gruppi folcloristici locali e di personaggi rappresentativi della città e delle tradizioni della Valle come le guide, i maestri [illegible] sci, gli artigiani del legno, le [illegible] dei carnevali valdostani più tradizionali.

Per trovare il «candidato ideale» la Rai ha programmato delle selezioni. Nella mattinata [illegible] martedì 24 dicembre, nel palazzo municipale di piazza Chanoux, gli interessati [illegible] sottoposti a una serie di prove simili a quelle che il prescelto si troverà a dover superare nel corso della [illegible].

I gettoni d'oro sono quindi [illegible] portata [illegible] mano. Chi andrà a raccoglierli? L'appuntamento per mettersi in lista è per il [illegible] dicembre in municipio. **[a. c.]**

[illegible] OCCUPA DEGLI [illegible] DIFFICILI

Reportage giornalistici di attualità, uno sguardo sui dannati della terra, [illegible] commedia davvero divertente: questi i programmi più interessanti di oggi sulle televisioni francofone. TSR trasmette, alle 14,30, un film [illegible] Mario Soldati, *«La fille du corsaire»* [illegible] (Italia, 1954, 95'), sulle avventure di una giovane pirata, allevata fin dall'infanzia come un maschio. Alle 20,10 con *«Les exclus»* [illegible] si occupa invece di un fenomeno raramente trattato dall'informazione: i vagabondi della Svizzera. Sono più [illegible] cinquecentomila gli emarginati senza fissa dimora del Paese elvetico, circa un sesto della popolazione totale. E' [illegible] bella contraddizione per [illegible] degli Stati più prosperi del [illegible] proprio nel settecentesimo anniversario della sua fondazione. L'inchiesta rivela una realtà dolorosa facendo parlare barboni, alcolizzati e tossicodipendenti.

Alle 22,15 segue su Antenne 2, *«Suivez cet avion»* (Francia, 1989, 95'), un film di Patrice Ambard con Lambert Wilson, Isabelle Gélinas e Claude Piéplu. E' la storia, ironica e briosa, di un impiegato modello, che per sfuggire alle attenzioni di una madre troppo possessiva trasloca. Ma [illegible] nelle grinfie [illegible] una vecchietta terribile, che, [illegible] un tranquillo aspetto, nasconde un'identità [illegible] rapinatrice. **[l. b.]**

LE PENNE [illegible] IL [illegible]

AOSTA. Attraverso i canti popolari [illegible] vari Paesi e regioni europee il Coro Penne Nere di Aosta, diretto da Guido Sportelli, propone questa [illegible] il suo tradizionale «omaggio» al Natale con un concerto che si terrà al Teatro Giacosa.

Da tre anni il coro degli alpini propone un'esibizione in occasione delle festività natalizie, il cui ricavato è sempre devoluto a scopo umanitario. Nelle due precedenti edizioni, che hanno avuto [illegible] buon successo di pubblico, il concerto [illegible] stato organizzato [illegible] a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla e dell'Associazione valdostana paraplegici. Quest'anno l'incasso della serata sarà devoluto all'Aido e al Servizio assistenza bambini della Lega italiana per la lotta [illegible] i tumori (presso l'Istituto nazionale per lo studio e la [illegible] [illegible] tumori [illegible] Milano).

Il «viaggio nel canto popolare» proposto questa sera partirà e si concluderà in Valle d'Aosta [illegible] [illegible] Prisonnier» e «Le Pays natal», entrambi armonizzati da Guido Sportelli, che [illegible] anni è alla direzione del coro. Seconda tappa del viaggio sarà il Piemonte, da dove «Le Penne nere» riprendono [illegible] brani di Gipo Farassino, «Montagne del [illegible] Piemont» [illegible] una canzone della tradizione piemontese, «Le tre colombe». Due i motivi provenzali: «Mgalì» e «Se canto». Della regione dei Pirenei proviene invece «Aqueres mountagnes», armonizzato [illegible] maestro Teresio Colombotto, mentre della zona del Delfinato [illegible] «La complainte de Mandrin». Due i brani del canto popolare veneto, «Mama mia gi visto l'orso» [illegible] «A la tor Vanga»; altrettante le canzoni russe proposte: «Sul Volga» e «Zacem». Si passerà poi alla Francia, con due motivi di Charles Trenet, «L'âme des poètes» e «Vous qui me passez sans me voir».

L'appuntamento è per le 21.

Sandra [illegible]

CINEMA AD AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000

Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20/22

[illegible] delle Penne Nere
spettacolo [illegible]nizzato [illegible]

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo [illegible]

Boom Boom
di Rosa Vergez (Spagna 1990)

Duo G[illegible]
Tel. (0165) 949.473
Orario: 18/20/22
Lire 10.000

Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. [illegible] 42' **Fantastico**

CI[illegible]MA NEL [illegible]AHAY

Bosaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

Sirene
di A. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hopkins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Cinecittà
Via del Popolo 3
Tel. (011) 811.15.66
Orario: 20,10/22

L'amore, la vita e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Moderno
Via Roma 6
[illegible]. (011) 910.97.37
[illegible]rio: 20,15/22

Point break
[illegible] *Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente [illegible] cerca tra i giovani surfisti i responsabili di [illegible] serie di rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Politeama
Via Orfi 2
Tel. (011) 910.14.33
Orario: [illegible]

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullman per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] porterà in Sicilia a conoscere [illegible] sua prepotente zona mafiosa. N.V. 2h 5' [illegible]

Nei 110 minuti di proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere [illegible] matti.
(MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

AL CINEMA

a [illegible] di Luciano Sorisone

Atmosfere notturne, scenografie eleganti [illegible] coloratissime, personaggi [illegible] una misteriosa quotidianità, volti e corpi sensuali: tutto questo e una storia decisamente intrigante si trovano in «Boom boom», opera prima della regista catalana Rosa Vergéz, che con questo film ripropone la vivacità dell'ambiente sociale tipico delle pellicole spagnole.

L'azione si svolge a Barcellon[illegible]. In [illegible] calda [illegible] d'estate, Sofia, un'avvenente dentista, [illegible] Tristan, [illegible] bel proprietario [illegible] un negozio di calzature, dopo l'ennesima delusione sentimentale, giurano a [illegible] stessi di non innamorarsi più.

Tuttavia i due che, senza conoscersi, abitano nello stesso palazzo, non hanno fatto i conti col destino. Ritrovatisi in un bar [illegible] seguito di un complicato intrigo, bevono insieme [illegible] cocktail molto speciale, che, come [illegible] elisir d'amore, [illegible] travolge [illegible] un momento di grande passione. Sorpresa, la donna scappa. A Tristan non rimane che un suo lungo guanto [illegible] e una gran voglia di rivederla.

Dice l'autrice: «Per la mia prima esperienza dietro la macchina da presa ho scelto [illegible] punto di riferimento lo spettatore, proponendogli [illegible] gioco d'amore in cui fosse inevitabilmente coinvolto. Per questo ho voluto creare personaggi in carne e [illegible] come [illegible] sullo schermo si vedessero i nostri vicini [illegible] una finestra aperta».

Il film, che, in termini di soggetto, segue i canoni della commedia brillante americana, se [illegible] distacca nella messa in scena, che dilata i tempi dell'azione [illegible] in eleganti panoramiche descrittive e [illegible] inusuali risultati di sottile erotismo.

Gran successo di pubblico in Spagna, ben giudicato dalla stampa a Venezia 90, dove è stato presentato nella Settimana della critica, «Boom boom» conferma [illegible] ricchezza e [illegible] validità espressiva [illegible] giovane ci[illegible]a catalano, una produzione di venti pellicole circa all'anno, di cui mediamente otto opere prime e seconde.

Un vero e proprio rinascimento artistico, dovuto non so[illegible] all'eccezionale fioritura [illegible] talenti, ma anche all'intervento del governo regionale, che, [illegible] oltre [illegible] milioni di pesetas produce il 26 per cento della produzione totale del cinema spagnolo.

[illegible] [illegible]
[illegible] Rosa Vergéz
con Viktor Lazlo,
Sergi Mateu, Fernando Guillen
e Angels Gonyalons
Produzione catalana 1990
Genere: commedia
Cinema: Circolo [illegible] cinematografo [illegible] Aosta.

[illegible] [illegible]

AOSTA

Babbo Natale

Babbo Natale su una slitta trainata da un cavallo arriverà questo pomeriggio [illegible] 14,30 davanti alla scuola materna [illegible] Marcoz» [illegible] alle 16 davanti alla elementari del [illegible]artiere Cogne per distribuire caramelle ai bambini.

L'iniziativa rientra nel programma delle manifestazioni organizzate dal Comitato per il Natale aostano.

Nei prossimi giorni Babbo Natale proseguirà la [illegible] visita alle scuole della città. Domani pomeriggio l'appuntamento è davanti alle scuole [illegible] Ponte [illegible] Pietra, alle 14, e alla Ramirez di via Binel alle 16. Sabato mattina a partire dalle 11 Babbo Natale si troverà davanti all'istituto di piazza [illegible] Francesco.

[illegible]

Serata danzante

Il giovedì sera è ormai da tempo dedicato al ballo liscio alla discoteca «Abat-Jour». Tutte le settimane [illegible] di [illegible] le più quotate orchestre del momento per trascinare in pista giovani [illegible] meno giovani.

HÔNE

Bambini e musica

La biblioteca comunale di Hône organizza un corso musicale di metodologia Suzuki per bambini dai quattro ai sette anni. Le lezioni, tenute dal professor Marco Brancho, hanno lo [illegible] di avvicinare i bambini alla [illegible] [illegible] il gioco sfruttando le loro potenzialità visive [illegible] imitative. Il corso s'inizierà a gennaio [illegible] si concluderà a fine giugno. Sarà suddiviso in momenti di ritmica collettiva [illegible] di violoncello individuali. E' richiesta la partecipazione attiva dei genitori.

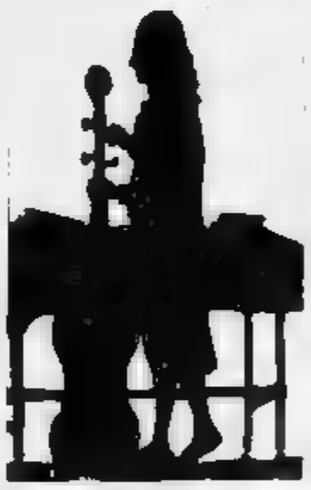
Le iscrizioni dovranno pervenire in biblioteca entro il 27 dicembre.

CH[illegible]

Concerto classico

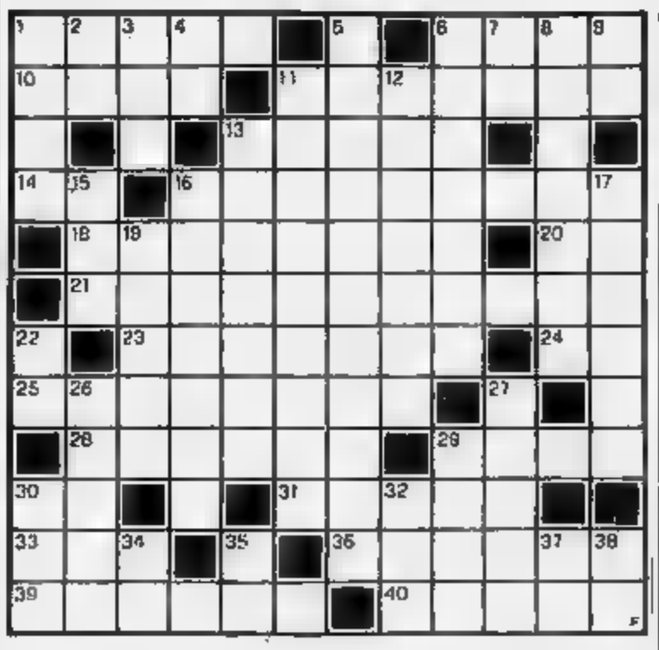
Tre proposte di musica classica per la serata di domani.

L'Orchestra della Svizzera Romanda, diretta dal maestro Heinz Höllinger, propone alla «Victoria-Hall», alle 20,30, un concerto di brani [illegible] Liszt. Spirituel neri e gospel saranno invece [illegible] i protagonisti della serata al centro ecumenico [illegible] rue Livron, dove si esibirà il gruppo «The Barbara Best Singers» (l'appuntamento è per le 20,30).



Nella sala Musica Antiqua a partire dalle 20,30 si terrà un [illegible] [illegible] clavicembalista Bernard Brauchil, che proporrà brani di Mozart. Per prenotazioni telefonare allo 0041/222.156.70.

[illegible] [illegible]



ORIZZONTALI
1. Il santo [illegible] Venezia. 6. Sono vari quelli della vita. 10. Serve per condire. 11. Papa [illegible] di Calanna. 13. Si tratta in concerta. 14. Sigla dell'Ecuador. 16. Prende il posto dell'attore nelle parti pericolose. 18. Attirati, allettati. 20. La città del Vasari (sigla). 21. Contenitore per gli spiccioli. 23. Fanno parte del [illegible]cleo dell'atomo. 24. Una metà di otto. 25. [illegible] ortaggio. 26. Favoriscono l'avversario. 29. L'arma di Eros. 30. La fine [illegible] dramma. 31. Immagine sacra dei russi. 33. Fu scacciata dall'Olimpo. 36. Frutto esotico col ciuffo. 39. Lo stende il pittore. 40. Noto favolista greco.

[illegible]

1. Nel panorama di Torino. 2. Il nome dell'attore Pacino. 3. Comico [illegible]. 4. Città sul Lario (sigla). 5. E' percorsa dall'Oglio. [illegible]. Sono proprio scemi! 7. La fine [illegible] qual. 8. Impaurito, avvilito. 9. Coda di gatta. 11. Pazienti sportivi. 12. Un fa[illegible] filosofo greco. [illegible] Conducono il gregge. 16. Sigla sulla busta. 16. Boschetto di querce. 17. Impettito [illegible] persona. 19. Duplici. 22. Iniziali di Panelli, comico. 26. Musa della poesia a[illegible] 27. [illegible] miete nei campi. 29. Cura [illegible] strade statali (sigla). 30. Precede cognomi scozzesi. 32. Uno a New York. 34. Articolo spagnolo. [illegible] Città della Caldea... in cura. 37. Le prime nell'appunto. 38. Sondrio per l'A.C.I.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible] [illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

fine

[illegible] [illegible] DI [illegible]

M	A	M	M	A		O	O	V	E	R	E	
E	L	I	A		P	I		E	S	E		
S	T	E		C	A	S	I	S	T	A		
T	A		P	O	L	E	N	T	A			
O		M	A	L	I	G	N	I	T	A		
L	I		T	O	N	N	A	T	E		V	
I	N	S	E	N	S	A	T	I		C	E	
	C	A	N	N	E	T	O		L	A	N	
C	O	N	T	E	S	O		A	L	N	I	
A	R	T	I			T	R	O	V	A	T	A
	S	E	N	T	I	E	R	I		O	L	
G	O		O	O			A	S	I	N	I	

Al cinema si va a qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

MODA AUTUNNO-INVERNO '91/'92

QUALE LOOK IL MATTINO DOPO?

Look per esprimere le proprie emozioni. E' il desiderio di tante donne d'oggi: donne di carattere, donne che sanno essere originali, donne sensibili. A loro è dedicata questa pagina.

Oggi non è più permesso improvvisare la propria immagine. Donna manager, donna angelo del focolare, donna impiegata, donna operaia. Donna, comunque, fiera di esserlo. Il desiderio di valorizzarsi è per lei un imperativo.

La moda aiuta ■ riveste un ruolo determinante; l'importante è riuscire ■ metterla al proprio servizio ■ non viceversa. Moda per piacersi ■ per piacere, moda adattata al proprio stile, al proprio temperamento, e soprattutto alle proprie caratteristiche fisiche.

E non esiste una moda solo per le magre, per le giovani e per le «belle». La moda non conosce peso, non conosce età e nemmeno i tratti somatici. Moda è donna. Donna è tutto. Basta amarsi, farsi piacevolmente coinvolgere dalle proprie imperfezioni, accettarsi ■ volersi bene, ■■■ come ■ è.

E il fascino della sicurezza in se stesse, insieme ■ un look indovinato, renderà tutte le donne vincenti, in amore, nel lavoro, nelle amicizie.

Mariella Lentini

IL PIACERE DI UNA SCELTA SICURA

E' ■■ regalo, ■■ messaggio, un atto d'amore. L'oro è comunicazione, ■ contatto. Un oggetto d'oro, pensato, studiato, immaginato, per sempre..., sulla tua pelle. Ne assorbirà il profumo, inconfondibile. Sul tuo collo si poserà la collana, sui tuoi lobi gli orecchini; i tuoi polsi ornati da bracciali, ■ dall'orologio; ■ tua mano arricchita da preziosi anelli. Oro e donna: si completano a vicenda. E' un'unione ideale. Rubini, zaffiri, smeraldi, brillanti, diamanti, sulla tua pelle... Oro giallo, bianco; platino.

«L'arte non è uno specchio, ma è un cristallo che crea delle immagini e delle forme proprie». (Oscar Wilde).

Scarpa Gioielli: artigiani orafi. In Asti.

SCARPA GIOIELLI
ARTIGIANI ORAFI

Via Cavour, ■■
14100 ASTI
Tel. 0141/32.623

GARRONE CENTRO PELLICCERIE

PELLICCE
SHEARLING
NAPPE
NABUK

■■ scelta giusta che ti darà ragione nel tempo

CORSO ALFIERI, 49 **ASTI**
TEL. 35.33.78

PELLICCIA A TUTTE LE ORE

La pelliccia, calda ■ leggerissima, ■ accompagna, ovunque. Oggi la si indossa sempre, il mattino, ■ pomeriggio, la sera. La moda 91/92 impone ■ grande ritorno al classico: femminilità è la parola d'ordine. Pellicce dalle forme ampie con effetti piega ■ in sbieco. Pellicce ■■ la cadenza morbida, preziose per il numero delle pelli. Ma anche pellicce dalle linee semplici, ■■ le spalle ben evidenziate. Varietà ■ soluzioni per le maniche: larghe, cadenti, a ■■rè, e per i colli: ■■ti quasi a toccare il volto, o praticamente inesistenti, sostituiti da una sciarpa. Lunghi fino ■ superare il polpaccio i mantelli; Caban e blouson, le giacche scendono fino a coprire il fianco. ■ per ultimo, ma non per questo meno importante, citiamo il «novedecimi», la pelliccia per eccellenza, portata lunga fin sotto il ginocchio. Soprattutto è importante orientare la scelta del colore ■ del modello, studiando attentamente la personalità ■ chi la deve indossare.
Consigliamo quindi di rivolgervi a un pellicciaio di fiducia, dalla provata esperienza e professionalità. «Centro Pellicceria Garrone», e non avrete dubbi.

BUON NATALE!

FOTO ZACCONI - ASTI

L'ARTE DI CREARE

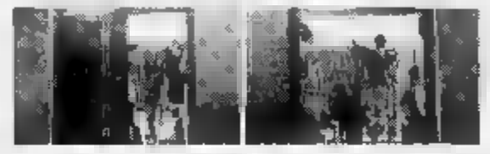
Tagli disinvolti, pratici, giovani, ma dalla precisa elaborazione, celata dietro l'apparente semplicità. Le ragazze degli Anni 90 scelgono acconciature fresche ■ versatili, come quelle consigliate da «Mauri» (Hair Studio). Tagli corti e movimentati, caschetti irregolari e voluminosi, ciocchette sfilate che incorniciano il viso: tagli giovani, da sottolineare con l'aiuto di una permanente, morbida e naturale che regala alla chioma un aspetto sano ■ luminoso. Oggi tutto è moda: essere alla moda non dovrebbe quindi costituire un problema.
Se si parla di capelli però molto spesso le donne hanno dei dubbi. Trasgredire almeno nei capelli adottando un colore luminoso scelto nella gamma dei biondi ■ dei rossi ■ castani, è importante. Ma soprattutto non dimentichiamo che vicino a noi, alla nostra casa o al nostro ufficio c'è sempre un importante consulente di bellezza: il «parrucchiere». Solo lui, un professionista dell'acconciatura, ■ veramente in grado di consigliare ogni donna sul colore, sulla lunghez■ e su come trattare i capelli, anche a ■■■. A volte qualche passo in ■ più vale la pena: il salone che ti accoglierà diventerà il salone di fiducia ed il parrucchiere il tuo miglior amico per i capelli. Mauri...

MAURI
HAIRSTUDIO

VIA OSPEDALE, 31
ASTI
TEL. (0141) 43.68.62

ARRIVAL

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA



ASTI
PIAZZA ASTESANO, 15 - TEL. 53088

ARRIVAL... E' LA TUA MODA

La moda si misura addosso alla persona. E il tuo abbigliamento rivela la tua personalità. Arrival è ■■ punto di arrivo, sicuro. Saprà come renderti elegante. Saprà abbinare anche la grinta del dettaglio vincente: l'eleganza ■■■ può essere lasciata al caso. Casual, Sportwear, classico, jeans, camicette fantasiose, maglioni colorati, giacconi, shearling. Que■■ ed altro può offrirti Arrival, ■ disposizione per tutte ■ personalità. ■ in occasione delle prossime festività natalizie, ■■ capo ■■■■ è d'obbligo. Arrival, per firmare la vostra felicità.

OCCHIALERIA ASTESE — L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE

di
GINO AGNESOTTI

Nel campo: dell'ottica ● Laboratorio elettronico di assoluta precisione ■ Montaggio lenti da vista e ■■■ sole ● Sostituzione lenti di qualsiasi tipo ■ ■■■■ ● Riparazioni occhiali, binocoli, ■■■... ■ Montature siglate ■■■■

Fototessere immediate a colori ■ Fotocopie
C.so Alfieri. 390 - T. (0141) 53537 - ASTI

LA COSA PIU' BELLA DOPO I TUOI OCCHI (Lozza)

Gli occhi dicono tutto, di sé, ■ quello che ■ desidera e che si vuole comunicare. Ecco perché ■n paio di occhiali può rendere un viso ancora più attraente. Basta scegliere il modello giusto, adatto alle proprie caratteristiche somatiche. Ci sono donne che acquistano ■■■ personalità tutta particolare indossando gli occhiali. ■ sa, l'occhiale ■■ sbizzarrirsi in mille ■ mille materiali, fogge e colorazioni diverse. Ci sono occhiali p■■ ogni momento, quelli per es■■■ eleganti, ■ per fare «colpo». Un consiglio: per la donna dinamica che lavora, bene l'occhiale in celluloide (materiale plastico trasparente colorato); per la donna classica ma moderna ■■■ montatura in tartaruga e per la donna sofisticata occhiali in laminato oro e argento. Per sapervi orientare verso una giusta scelta molto dipende dalla serietà dell'ottico. Gino Agnesotti: 40 anni di esperienza sono una garanzia.

- Asti -
Perlino
Pellicce

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 19 Dicembre 1991 nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Perlino
Pellicce
Via P. Micca 29
- Asti -
tel. 52.507

ASTI

Per direttissima

Spaccio eroina Oggi il processo ai due arrestati

Si svolgerà stamane il processo a Stefano La Vela e Anna Molino, arrestati per spaccio di eroina. A PAGINA 41

ASTI

Ieri assemblee

La Way Assauto rimarrà in città

Smentite le voci sul trasferimento di parte delle lavorazioni della Way Assauto alla Dpa di Monale. A PAGINA 40

IL NATALE IN PIEMONTE

Fine anno al mare e ai monti

Una guida delle località turistiche ad alta quota o in Riviera dove trascorrere il lungo ponte natalizio. Gli impianti in funzione e le feste. SERVIZI A PAGINA 45

NIZZA

Nuovi locali

L'ospedale va verso l'ampliamento

Presto l'ospedale di Nizza potrà disporre di nuovi locali, che saranno ceduti dalla vicina scuola media. A PAGINA 40

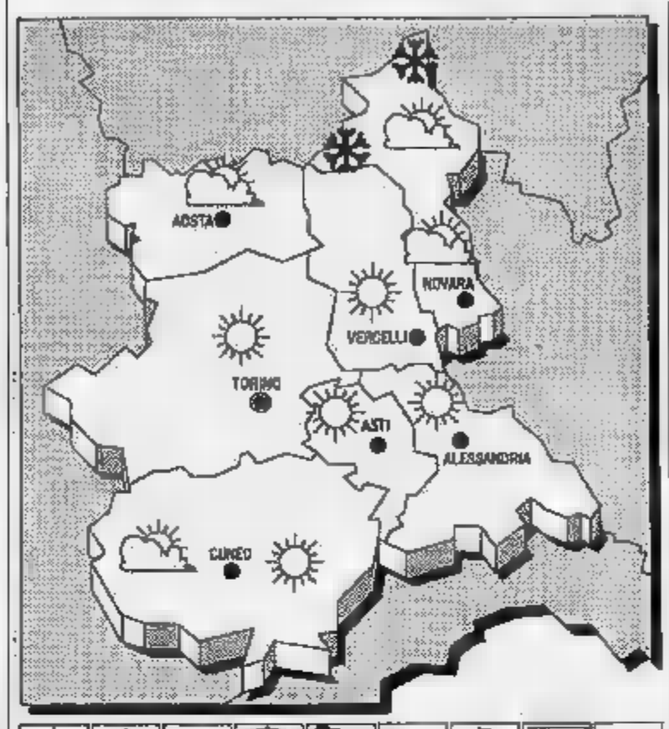
ISOLA

Questa sera

Cocciante in concerto all'Invidia

Il cantautore Riccardo Cocciante sarà questa sera in concerto alla discoteca Invidia di Isola d'Asti. A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale la pressione si attenua per il transito di un sistema frontale nel suo moto verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER Rapido aumento della nuvolosità inizialmente medio alta, tendente a divenire bassa nel corso della mattinata, con possibilità di precipitazioni sparse più probabili sui rilievi alpini.

VENTI. Deboli.

TEMPERATURA. In aumento i valori minimi.

VISIBILITA'. Discreta riduzioni dopo il tramonto per foschie isolati banchi nebbia.

DEL Variabilità perturbata.

LE DI IERI AD
Max: ; min: - 3; media: 0

Max: 2; min: - 5; media: 2

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino 5	Novara 2
Alessandria	Aosta
Cuneo	Vercelli

Il sorge alle ore 8 e 3 minuti; alle ore e 49 minuti. La Luna si alle ore 14 e 50 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 2 minuti.

Timori per l'intensificarsi del traffico nel periodo prenatalizio

L'aria del centro di Asti è di nuovo sotto esame

Ma l'Usl di Asti polemizza: «Ci mancano le apparecchiature per i rilevamenti»

ASTI. Il periodo prenatalizio ha contribuito non poco ad aumentare considerevolmente il traffico nel centro cittadino. Lunghe code di auto «soffocano» piazze e vie, solo più nelle ore di punta e nei giorni tradizionalmente più trafficati (mercoledì, sabato e ora anche la domenica), mentre i motori accesi «scalpitano» per lungo tempo prima che gli ingorghi si diradino e le macchine tornino a ingranare la marcia.

Aumenta il traffico e nell'aria si concentrano in quantità maggiori le sostanze inquinanti (piombo, ossido di carbonio, idrocarburi, ecc.), unendosi ad altri agenti contaminanti prodotti dagli impianti riscaldamento e dai fumi industriali.

E c'è già chi, riflesso, dopo i casi di Roma, Milano, Torino, Bergamo, Como, Napoli e Bari, s'immagina anche nel centro di Asti circolazione a targhe alterne.

Pier Franco Ferraris, assessore all'Ecologia del Comune, è ottimista, ma mette ugualmente le mani avanti: «Ad Asti la situazione non sembra grave, ma le analisi sull'aria dovessero indicare risultati negativi non escluderei anche questa possibilità», anticipa. «Potrebbe esserci via intermedia - aggiunge l'esponente socialista - per evitare di dover trovare la soluzione a un caso ormai gravemente compromesso: a quel punto esiterei a chiedere all'assessorato alla Viabilità di introdurre efficaci misure antismog».

Intanto continuano gli accertamenti Provincia, Comune e Usl per studiare il livello di inquinamento dell'aria. La roulotte mobile della Provincia, dopo aver documentato lo stato di salubrità dell'area in piazza San Secondo, si è spostata da qualche tempo in piazza Statuto e da lì si trasferirà nei prossimi giorni in piazza Alfieri.

I primi risultati sono confortanti: in piazza San Secondo i livelli di ossido di azoto, polveri e anidride solforosa appaiono molto al di sotto del cosiddetto «livello di attenzione». Un dato rassicurante, favorito dall'istituzione, da circa un anno in quella zona, di un'isola pedonale «part-time».

Ma cosa succederà quando si passerà a studiare le zone a elevato traffico, quando le apparecchiature compariranno in punti caldi come le piazze Alfieri e Vittorio Veneto, lungo i corsi Dante e Savona?

«E assicurare un monitoraggio dell'aria completo - rilevano all'Usl - quando mancano apparecchiature capaci di rilevare puntualmente inquinanti come l'ossido di carbonio, il biossido di azoto e gli idrocarburi, che hanno effetti cancerogeni sulla salute?». Per problemi di finanziamento, l'Usl è da anni priva degli strumenti per vigilare sul pieno rispetto delle leggi. Per le ricerche sull'aria si potè contare, nel 1990, su un prestito dell'Usl di Nizza, che mise a disposizione una propria apparecchiatura; quest'anno l'aiuto è venuto da Cuneo. A quale altra Usl toccherà il prossimo anno?

Laura

Corso Dante. In questi giorni il traffico cittadino si è fatto più intenso

Asti, momenti di paura ieri in un negozio di via Aliberti, nel centro storico

Pettinatrici intossicate dal gas

Due sorelle e loro cliente ricoverate in ospedale. L'incidente causato forse dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionate da una stufa difettosa

ASTI. Sfiorata la tragedia ieri mattina, intorno alle 11, in un piccolo negozio di acconciature femminili, in via Aliberti 72, nella zona di isola pedonale del centro della città.

Le titolari, Ivana Zanaga, 27 anni, e la sorella Patrizia, 24 anni, sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio fuoriuscito da una stufetta a gas.

Sono state ricoverate nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti; non sono gravi, guariranno in otto giorni. E' rimasta leggermente intossicata anche una cliente, Daniela Marangoni, 34 anni, abitante a Villafranca in regione Case Bruciate 18.

E' stata medicata pronto soccorso e poi dimessa. La prognosi è di cinque giorni.

Ivana Zanaga abita a Villafranca in regione Casa bruciate 86, la sorella Patrizia vive ad Asti in Duca d'Aosta 1. Gestiscono il negozio di acconciature per signora in via Aliberti. Lo hanno aperto due anni fa. Prima lavoravano presso altri parrucchieri.

Un negozio piccolo: un salottino e il retro riscaldati da una stufa a gas metano. Da quella stufetta sarebbero fuoriuscite le esalazioni di ossido di carbonio che hanno rischiato di trasformare il piccolo locale in una trappola mortale per le due pettinatrici e le clienti.

Nel negozio c'erano due clienti: Daniela Marangoni e la nonna Giuseppina. «Eravamo andate a farci fare una messa in piega - racconta Daniela Marangoni -; Ivana mi stava asciugando i capelli con il phon, mentre la sorella metteva i bigodini a mia nonna».

Verso le 11 Ivana Zanaga ha iniziato a sentirsi male: mal di testa, nausea, le mancava il respiro. «Ha smesso di pettinarmi - ricorda Daniela Marangoni - si è seduta un attimo». I sintomi si sono aggravati. Poi si è sentita male la sorella Patrizia. «Dopo un po' mancava il respiro anche a me e allora abbiamo chiesto aiuto nella farmacia lì vicino» dice la cliente. E' stata chiamata la Croce Rossa.

E' arrivata un'ambulanza. Nel frattempo sono stati avvisati i vigili del fuoco. Le tre donne sono state trasportate all'ospedale di Asti. Più gravi le titolari: sono ricoverate nel reparto rianimazione, ma dopo le prime cure le loro condizioni sono andate rapidamente migliorando.

Daniela Marangoni è stata visitata e poi subito dimessa. La Giuseppina non ha avvertito alcun disturbo.

I vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo nel negozio. Inizialmente si è temuta una fuga di gas dal palazzo e c'era quindi il timore di uno scoppio. Il pericolo è stato però subito scongiurato dopo i primi accertamenti.

Dai rilievi compiuti dai tecnici dei vigili del fuoco è stato appurato che l'ossido di carbonio era fuoriuscito dalla stufetta a metano, usata per il riscaldamento, probabilmente a causa di un guasto.

Antonella Torra

Il negozio di via Aliberti dove ieri mattina si è sprigionata una fuga di gas che ha causato l'intossicazione di tre donne

Grave incidente ieri nel tardo pomeriggio in corso Volpini: l'auto investitrice era condotta dal portiere dell'Asti Sport

Isola, anziano travolto e ucciso mentre attraverso

La vittima, 71 anni, è il presidente della casa di riposo «Fogliotti»

La vittima, Mario Parodi, 71 anni

ISOLA. Era appena uscito dalla di riposo, di cui è presidente da oltre anni, ha iniziato ad attraversare la strada, (pare sulle strisce pedonali) per raggiungere l'auto parcheggiata sul lato opposto della carreggiata. Non ha fatto in tempo ad arrivare al centro strada: dal centro paese è arrivata a forte velocità una Lancia Thema che lo ha investito in pieno. Inutile il tardivo tentativo di frenata: sull'asfalto sono rimasti i segni dei pneumatici per circa 40 metri.

Mario Parodi è morto sul colpo: aveva 71 anni, abitava in via Cairoli 22. In seguito all'urto, è stato sbalzato in avanti di alcune decine di metri, cadendo poi pesantemente a terra. Nell'urto il viso è rimasto sfigurato. I primi soccorritori non lo hanno riconosciuto: per sapere chi era è stato necessario attendere che gli agenti della Polstrada intervenuti sul posto, estraessero una tasca i documenti.

L'investitore è Renato Biasi, anni, abitante ad Asti in corso Dante 265. Stava rientrando a casa, proveniente da Acqui Terme. Il giovane è il portiere dell'Astisport, la formazione cittadina che milita in Promozione (in precedenza ha giocato nel Torino e nel Chievo): ieri avrebbe dovuto giocare a Villafranca Piemonte in un incontro di recupero (sull'auto la borsa la sigla della società).

L'incidente è avvenuto poco prima delle 18 in corso generale Volpini, la strada che attraversa il paese, anni al centro di vivaci polemiche della popolazione per la sua pericolosità. Ogni giorno è percorsa da almeno mila automezzi e frequentissimi sono gli incidenti.

Mario Parodi era andato, come ogni giorno, alla Casa di riposo «Fogliotti» che si trova al fondo della discesa di Volpini. Doveva sbrigare alcune incombenze amministrative. Poi, verso le 18, è uscito per rincasare. A quell'ora era già buio, la strada, in quel punto, è illuminata da lampioni. Proprio di fronte al cancello della Casa di riposo ci sono le strisce pedonali.

Parodi aveva parcheggiato sul lato opposto la propria auto, dove c'è il negozio d'arredamento «Isola rustica». Ha iniziato ad attraversare: evidentemente non si è reso conto del sopraggiungere della Lancia Thema. Secondo i primi rilievi della polizia stradale (sul posto sono anche intervenuti i carabinieri di Costigliole) la vettura viaggiava ad velocità Nonostante la frenata, non ha evitato il pedone.

Mario Parodi era personaggio molto popolare a Isola e nei paesi vicini. Pensionato Fiat, da anni si dedicava all'attività di animatore parrocchiale e organista. Era appassionato di musica e accompagnava all'organo o al piano la corale parrocchiale di Isola, ma spesso era chiamato a suonare nelle chiese a Baglietto, Costigliole, Calosso, Azzano, San Marzanotto. Da oltre nove anni si dedicava con molto impegno alla Casa di riposo, che ospita attualmente 60 anziani. Era sposato con Matilde Calosso: la coppia non ha figli.

Circa un'ora prima di questo incidente, sulla stessa strada, poco dopo l'incrocio con la strada per Canelli-Nizza, si è verificato un altro investimento questa volta con conseguenze fortunatamente meno gravi: è stata travolta una anziana donna, Lucia Garesio, 66 anni. La donna stava pure attraversando la strada: ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

Fulvio

Presto potrà disporre di nuovi locali ceduti dalla vicina scuola media

Nizza, l'ospedale si amplia

Ma resta il problema del cosiddetto «dente d'oro» chiuso da oltre [redacted] anno per inagibilità
Si attende la perizia tecnica ordinata dalla magistratura. L'Usl: «Siamo pronti [redacted] fare i lavori»

NIZZA. Da più [redacted] un anno il corpo centrale dell'ospedale [redacted] chiuso: il cosiddetto «dente d'oro», (la palazzina di recente [redacted] struzione [redacted] la facciata ester[redacted] il cui colore ricorda il dorato) che comprende una sala chirurgica e [redacted] portineria, era stato dichiarato provvisoriamente inagibile un anno fa in attesa che venissero eseguiti i controlli a[redacted] strutture. Ma dal luglio '90, quando della questione fu anche investita la magistratura di Acqui Terme, nulla si è più mosso.

Da molti mesi ormai, sia l'Usl che il Comune di Nizza proprietario dell'immobile, sollecitano la perizia dell'incaricato del giudice, che dovrebbe dirimere la questione. Pare che numerosi intoppi burocratici abbiano finora frenato l'opera [redacted] consulente tecnico, ingegner Lucio Fontana: adesso della vicenda si stanno occupando gli amministratori dell'Usl e le Giunte comunali di Nizza e Canelli.

Nizza, la facciata dell'ospedale con l'impalcatura che circonda il «dente d'oro»

Durante una riunione gli esponenti politici e tecnici della zona hanno di nuov[redacted] la vicenda: ora infatti è più che mai necessario che si possa procedere [redacted] lavori di consolidamento della struttura, per poter collegare e definire tutti i lavori di ristrutturazione intrapresi nei mesi scorsi. Infatti, stanno terminando i lavori di ripristino delle aule cedute all'ospedale dall'attigua scuola media: sono pronte ad ospitare la farmacia. I locali della farmacia, saranno utilizzati [redacted] sede del laboratorio di analisi. Spostando quest'ultimo servizio, si potrà infine ampliare il Pronto soccorso. Oltre ad essere ampliato, il Pronto soccorso, se verranno fatti i lavori di consolidamento del «dente d'oro», verrebbe anche sgravato dello scomodo ruolo di unica via di [redacted] all'ospedale: infatti fino a quando la portineria resterà chiusa, il corridoio dove arrivano le ambulanze [redacted] lo stesso percorso giornalmente da pazienti, medici e personale.

«Per l'Usl - spiega l'amministratore Deonino Dal Cielo - non ci sarebbero problemi. Abbiamo già pronti i fondi per la ristrutturazione e stiamo [redacted]fezionando la delibera [redacted] affidamento del progetto. Ma fino a quando da Acqui non arriverà il "via libera" non possiamo andare avanti». [e. ce.]

[redacted] ALLIEVE [redacted]

ASTI. Cresce il malumore tra i venti allievi della scuola infermieri professionali di Asti che aspirano a diventare caposala.

Da circa due mesi e mezzo attendono che l'amministratore straordinario dell'Usl di Asti, G[redacted]to Occhionero, autorizzi l'istituzione del [redacted] di organizzazione ed economia [redacted]taria, individuando pure i docenti incaricati di svolgere le lezioni.

«Il corso avrebbe dovuto decollare il 12 novembre: finora invece abbiamo già perso circa [redacted] lezione su 126 complessive: praticamente la metà» segnalano gli allievi, che ieri si [redacted] riuniti per discutere il problema. La scuola per infermieri aveva proposto, [redacted] scorsa estate, di affidare al Cresa (un'agenzia specializzata di Torino) la gestione del corso. Occhionero avrebbe però ritenuto troppo oneroso il compenso; qualche settimana fa [redacted] comparso in ospedale un avviso per ricercare docenti interessati a tenere le lezioni di organizzazione ed economia sanitaria.

«Il [redacted] novembre, al termine [redacted] un incontro, l'amministratore straordinario si era impegnato a darci una risposta entro una settimana - ricorda Rosanna Lobosco, una delle aspiranti caposala - ancora oggi però non ci è stato comunicato nulla». «Il 13 dicembre ho inviato una sollecitazione scritta a Occhionero - aggiunge la direttrice Teresa Abba -, anch'io non ho ricevuto risposta». Sulla questione [redacted] nuovamente intervenuto il sindacato. «La programmazione prevedeva l'inizio delle lezioni prima dell'avvio del tirocinio - ricorda Marzia Segni, che frequenta anch'essa la scuola -, a questo punto i tempi [redacted] strettissimi: il tirocinio infatti decollerà il 13 gennaio: ma quando s'inizierà il corso?».

C'è chi teme che le lezioni saltino definitivamente: «Sarebbe un fatto destinato a ledere la nostra professionalità», commentano le allieve.

Ieri Occhionero ha precisato che «la direzione sanitaria dell'Usl ha a disposizione i nomi di professionisti esterni, oltre che dei docenti del Cresa, in grado di tenere le lezioni: basta decidere a chi affidare l'incarico». «Comunque non si è perso tempo - ha precisato -, la mia non è stata una resistenza alla formazione del personale, [redacted] una ri[redacted] più approfondita sui docenti». Chiarito il problema, ora [redacted] decisione [redacted] più celere? [l. n.]

[redacted] AL [redacted]

Quell'inferriata [redacted] difesa di Viatosto

Il lettore che ha manifestato il suo disappunto per [redacted] recinzione del sagrato di Viatosto è la ennesima conferma di quanto la nostra chiesa sia cara non solo a noi parrocchiani ma agli astigiani tutti: allora molto bene ha fatto il Parroco a porre un limite alla frequentazione di questo luogo sacro.

Tutti coloro che venivano a Viatosto per trascorrere alcuni momenti sereni, romantici ed in raccoglimento potranno continuare a farlo sino alle otto di sera in inverno e sino a mezzanotte in estate: questi amici di Viatosto troveranno, anzi, un ambiente più accogliente, più decoroso e più pulito così come si conviene ad un luogo sacro.

La recinzione, quindi, vuole solo escludere quanti si servivano del piazzale della chiesa per dare sfogo ad atti vandalici, oscene esibizioni, violenze morali e fisiche su coloro che hanno abitato ed abitano ora la canonica.

La recinzione [redacted] Viatosto [redacted] è assolutamente un atto di «chiusura»; è invece un lodevole tentativo di [redacted] dal ghetto della violenza nel quale è ormai rinchiusa la parte sana della nostra società.

Mario Binello

Re Magi, Gelindo [redacted] piemontese

Ancora una considerazione in ordine alla lettera del sig. Casa relativa al «Gelindo» pubblicata su La Stampa del 12/12.

Il sig. Casa [redacted] lamenta [redacted] sostanza che il ruolo dei Re Magi sia affidato, anziché a tre piemontesi con la faccia dipinta di nero, a tre persone che nere (o comunque extracomunitarie) lo sono veramente. E' di evidenza incontestabile che una simile lamentela [redacted] ha nulla da spartire con la cultura piemontese (che è tutt'altra cosa) ma è espressione di pura intolleranza razziale, ostile per preconcetto a qualsiasi possibile forma di integrazio[redacted].

E' giusto (come fanno le precedenti lettere in argomento pubblicate su questo giornale), ridere [redacted] delle pretese del sig. Casa, ma non bisogna trascurarne l'intrinseca pericolosità, in quanto miranti a strumentalizzare il malcontento o la disperazione soprattutto delle fasce di cittadini più vulnerabili.

Ritengo quindi che ogni piemontese debba reagire fermamente ed esprimere la sua [redacted]tificazione nel vedere i portatori [redacted] cultura dell'odio di razza proclamarsi del tutto ingiustificatamente custodi della cultura piemontese (senza contare il fastidio di veder pagato con denaro pubblico chi [redacted] avvale della sua carica per propugnare non un progetto di amministrazione o riforma sociale, ma idee di tal livello che non hanno attinenza alcuna con il bene e la gestione della cosa pubblica).

avv. Marco Venturino

[redacted] grazie [redacted] di [redacted]

Come presidente della Casa di riposo di Montafia «M. [redacted]nelli», istituzione pubblica di assistenza, attualmente in fase [redacted] ristrutturazione, ho avuto modo di avere frequenti rapporti di carattere organizzativo e tecnico con i responsabili e i funzionari della locale Ussl 68 di Asti che pur avendo moltissimi impegni e pochissimo tempo libero hanno dedicato al nostro caso molto del loro tempo anche fuori orario di lavoro, alcuni di essi sacrificando o spostando le proprie ferie per seguirci, nella delicatissime fase precedente i lavori di ristrutturazione.

Devo inoltre far presente che anche l'assistenza sanitaria svolta dal distretto di Villafranca è stata di prim'ordine rivelando una grande professionalità da parte del personale infermieristico [redacted] un coordinamento e una collaborazione veramente eccezionale da parte del direttore sanitario del distretto, tenuto conto della scarsità di personale e di fondi.

Ai responsabili della Ussl, al direttore sanitario e a tutta l'équipe infermieristica del distretto va quindi il mio più vivo ringraziamento unitamente a quello degli amministratori, della direttrice, degli ospiti e di tutti gli amici della Casa [redacted] Riposo.

Ho voluto riportare queste testimonianze perché sono convinta che nonostante il caos in cui si trovano molti enti, esi[redacted] settori in cui operano persone qualificate, responsabili, [redacted] nelle quali il senso del dovere viene spesso mortificato o ignorato perché esula dalla "normalità [redacted] di questi tempi è sinonimo di inefficienza, indifferenza, opportunismo ecc... Ai lettori di questo giornale proporrei quindi di denunciare sì i molti disservizi che sono ormai ordinaria amministrazione, ma di rendere pubblici anche i buoni servizi che sembrano eccezioni.

Secondina Vecchio Corradino

NOTIZIE IN [redacted]

FINANZIAMENTI

Mutui in Consiglio per centro carni e fognature

Due giorni di lavori, stasera e domani, per il Consiglio comunale astigiano. Dopo aver esaurito i punti all'ordine del giorno della precedente seduta (quella di lunedì) si passerà ad esaminare le pratiche contenute nel [redacted] avviso di convocazione. Sarà tra l'altro proposta l'attivazione di mutui per l'abbattimento delle barriere architettoniche (210 milioni), la manutenzione straordinaria della rete fognaria (180 milioni), la risistemazione del centro carni di viale Pilone. La seduta s'inizierà alle 20,30.

ASSEMBLEA

I benzinai discutono di fisco e sciopero

I benzinai astigiani associati alla Faib-Confesercenti si riuniranno stasera, alle 21, al Centro culturale S. Secondo per discutere i problemi della categoria e le rivendicazioni di carattere fiscale. Si farà anche il punto sulla trattativa avviata con il governo e dal cui esito dipenderà la possibilità di revocare lo sciopero indetto dal [redacted] al 27 dicembre. All'assemblea parteciperà Tonino Carta, segretario regionale della Faib.

[redacted]

Oggi a Roma nuova riunione sulla mobilità Avir

Nuovo incontro sull'Avir, stamane a Roma, per cercare di scongiurare la collocazione di 102 cassintegrati, dal primo gennaio, in lista di mobilità. Al ministero del Lavoro, in incontri che coinvolgeranno gruppo Avir, sindacato e istituzioni cittadine, si sonderanno le possibilità di prolungare la cassa integrazione e di utilizzare i prepensionamenti. Alla delegazione astigiana parteciperanno anche amministratori di Comune e Provincia.

[redacted]

Ultimi dati dall'anagrafe di Costigliole

Nati: Loris Giachino. **Morti:** Ettore Borio, 71 anni; Mario Prunotto, 84; Maria Pippione, [redacted] **Matrimoni:** Gianfranco Dogliotti, impiegato e Ester Andriollo, casalinga; Piero Solaro, orticoltore e Valeria Fassio Sobrino, casalinga.

Smentite le voci sul trasferimento di parte delle lavorazioni alla Dpa di Monale

La Way Assauto [redacted] ad Asti

Ieri si è discusso nelle assemblee dell'intesa siglata martedì sera tra sindacato e azienda
Da gennaio 80 in cassa integrazione, di cui 50 impiegati. Respinti i prepensionamenti alla Weber

ASTI. Ieri [redacted] maestranze della Way-Assauto hanno discusso sull'accordo raggiunto martedì sera da direzione e sindacato su [redacted]beri e investimenti.

In mattinata si sono riuniti gli addetti del primo turno e del normale: circa 700 lavoratori che hanno votato a stragrande maggioranza a favore dell'intesa. Diciotto le mani che si sono alzate per esprimere voto contrario, un solo astenuto.

L'accordo prevede la collocazione in cassa integrazione, a partire dal 31 gennaio 1992, di un'ottantina di dipendenti (inizialmente erano stati annunciati cento tagli in più), 50 dei quali impiegati. Il problema dell'esubero dei «colletti bianchi» è stato una delle questioni più spinose affrontate durante la lunghissima trattativa che ha impegnato le parti.

La direzione ha fatto rilevare che gli impiegati, in rapporto agli standard nazionali calcolati anche in base a operai e indiretti, [redacted] in sovrannumero. L'azienda non ha perciò voluto ridurre il preannunciato esubero di 60 unità, mentre il numero di operai e indiretti da porre in cassa integrazione è sceso a circa [redacted] unità, dopo una previsio[redacted] iniziale - rapportata ai 180 eccedenti - di 130.

«La trattativa si è inizi[redacted] lunedì alle 15 - ricorda Luigi Bonelli, delegato della Uil - ed è stata sospesa alle 20,30; la discussione è ripresa un'ora e mezzo dopo ed è andata avanti fino alle 4 e mezzo del mattino. Martedì ci siamo nuovamente incontrati alle 11 per concludere la vertenza solo in serata».

Sull'intesa il sindacato dà un giudizio sostanzialmente positivo. «E' un'intesa che salvaguarda l'occupazione - aggiunge Bonelli - considerando la crisi che sta attraversando l'industria astigiana, è un risultato comunque confortante». La direzione si è inoltre impegnata a investire, nel 1992, [redacted] miliardi e 960 milioni per migliorare il prodotto [redacted] introdurre [redacted] tecnologie. Sarebbero inoltre state smentite le ipotesi di spostare nell'immediato futuro l'azienda (in tutto o in parte) nell'ex Dpa di Monale, di proprietà del gruppo Rigamonti.

Intanto a proposito della mancata concessione dei prepensionamenti alla Weber, Rodolfo Sacchetto della Cisl ieri ha spiegato che «il Cipi ha respinto 3 mila dei 3700 prepensionamenti Fiat riguardanti anche il gruppo Magneti Marelli proprietario della Weber, per privilegiare altre realtà. Le condizioni per ricorrere [redacted] prepensionamenti ci [redacted] e potrebbero [redacted] determinanti nel '92». [l. n.]

ANNONE, [redacted]

CASTELLO D'ANNONE. Archiviato il progetto della Lipitalia di costruire uno stabilimento per mangimi (lavorando sottoprodotti di macellazione) nell'area industriale, si torna a parlare dell'ampliamento del parco naturale di Rocchetta Tanaro e di altre iniziative a tutela dell'ambiente. «L'area industriale di Annone è molto più vicina a Rocchetta e Cerro - dice Anna Maria Galletto, sindaco cerrese -; in futuro, sul problema di nuove localizzazioni industriali, occorrerà prevedere un sistema di informazione molto più vincolante tra i Comuni interessati. Vogliamo inoltre capire come saranno utilizzati i terreni che la Lipitalia aveva già acquistato nell'area a poca distanza dal Tanaro». Nella lettera inviata al sindaco Paolino Stella, la Lipitalia aveva spiegato di aver rinunciato al progetto poiché, «avendo constatato il dissenso di una parte [redacted] trascurabile della popolazione dei comuni interessati, è venuta [redacted] la condizione che abbiamo ritenuto sempre essenziale per la realizzazione dell'impianto produttivo». [l. n.]

VA' PENSIERO

La Grotta di Lourdes a S. Damiano nel '29

La caratteristica «Grotta», sul modello di quella originale di Lourdes, a San Damiano nel 1929 (ARCHIVIO [redacted] TENNA SAN DAMIANO)

A circa mezzo chilometro a Sud di San Damiano, sul bricco Sant'Aventino, sorge una cappella con a fianco una ricostruzione, [redacted] scala ridotta, della grotta di Lourdes, dedicata al culto della Madonna. E' quanto appare nella fotografia proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero», scattata nel 1929; l'originale è conservato nell'archivio di Giuseppe Tenna di San Damiano.

La cappella, anticamente dedicata alla Madonna della Mercede, dal 1950 [redacted] intitolata alla Santa Croce; accanto vi fu costruita la grotta nel 1917 da don Luigi Pescarmona, [redacted] meta, ogni ultima domenica [redacted] maggio, di una processione [redacted] fedeli per celebrare la conclusione del mese mariano. Recentemente la cappella, di proprietà della parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, è stata restaurata. La grotta testimonia l'interesse dei sandamianesi verso il miracolo di Lourdes; una ricostruzione della grotta esiste anche ad Asti, di fianco alla basilica della Madonna del Portone.

[redacted] UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani [redacted]: via Cotti Ceres 1, tel. 439.384
Piscina comunale: 3981
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

[redacted] stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 [redacted] alle ore 5,30, tel. 272.806; 275.260 [redacted] 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.543

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.5[redacted]
Nizza: 7621
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.049
Rocca d'Arazzo: 508.160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

[redacted]

CROCE VERDE
Asti: 53.345

Nizza: [redacted]0
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 [redacted]
Villanova: 946.114 (dalle [redacted] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

[redacted] DI TURNO

Asti: diurna: *S. Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco); notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Merli*, v. C. Alberto 44.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721 623
Canelli: 833.883

Castagnole Lanze: [redacted]
Costigliole: 960.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.[redacted]
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[redacted] centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Ca[redacted]lli:** 833.571; **Costigliole:** 969.477; **San [redacted]miano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.275; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3981
Nizza: 721.366
Canelli: 833.341

Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.[redacted]
Acqua Potabili (Centrale): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.668
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [redacted]

[redacted] di Asti via [redacted] Gasperi 2, telefono 30.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di [redacted]bblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str Valmanera 65, tel. 50.287

Dopo il sequestro di oltre mezzo chilo di stupefacente da parte della Squadra mobile

Oggi il processo per l'eroina

In aula un meccanico di Asti e una donna di Monale. Probabilmente si chiederanno i termini a difesa L'operazione si era iniziata nel settembre scorso. L'elogio del procuratore Mario Bozzola alla polizia

ASTI. E' fissato per stamane il processo a carico di Stefano La Vela, 41 anni e Anna Molino di 35, arrestati per spaccio di eroina. Lunedì, al termine di un'operazione iniziatasi a settembre, la Squadra mobile ha sequestrato nella casa della Molino, a Monale, 512 grammi di sostanza stupefacente: è il più grande quantitivo mai ritrovato, in una sola volta, nell'Astigiano.

L'udienza è fissata per le 9 ed è probabile che vengano richiesti i termini a difesa. Se ci sarà processo si procederà con rito abbreviato; si ascoltano cioè i testi e la pena viene ridotta di un terzo (i due rischiano da 8 a 20 anni).

Ieri intanto è stato convalidato il fermo dei due al termine dell'interrogatorio che si è iniziato alle 13. L'uomo è detenuto ad Asti, la donna nel carcere di Alessandria. Stefano La Vela (difeso da Aldo Mirate), originario della Sicilia, è elettrauto ed ha un'officina, di cui ha recentemente acquistato i muri, in corso Felice Cavallotti, dove abita. Anna Molino ha la residenza a Monale in frazione San Carlo, ma in paese, secondo alcune testimonianze la si vedrebbe raramente: le sue compagnie sono prevalentemente astigiane. Alcuni suoi parenti risiederebbero nell'Acquese. E' incensurata; il meccanico astigiano ha invece avuto a che fare, in passato, con la giustizia per assegni a vuoto. Al loro arresto si è giunti dopo minuziose indagini condotte dalla Mobile di concerto con il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

Ancora ieri, comunque, magistrato e polizia hanno tenuto uno stretto riserbo sui particolari dell'operazione che ha impegnato l'intera Squadra mobile sotto il diretto coordinamento del questore Ettore D'Auria.

Per oltre tre mesi, di giorno e di notte, senza mai mollare, agenti e funzionari hanno messo insieme i tasselli dell'indagine, raccogliendo sempre nuovi elementi: «E' stato un lavoro instancabile - ha precisato Bozzola illustrando, martedì, i risultati dell'operazione - condotto in maniera brillante e con alta professionalità da parte del personale della Mobile».

I 512 grammi di stupefacente (il 50% dei quali, dichiarato il procuratore, di qualità purissima) avrebbero rifornito il mercato cittadino, quello della provincia e forse, anche di altre zone, per un tempo piuttosto lungo. Si presume che La Vela e Anna Molino appartenessero a quello che in gergo viene chiamato «terzo anello»: e cioè i fornitori di quel ramificato mondo dello spaccio al quale i tossicodipendenti si rivolgono per acquistare la dose. E da quel quantitativo di eroina, di dosi se ne sarebbero potute ricavare migliaia con guadagni di centinaia di milioni.

[f. c.]

Stefano La Vela, 41 anni e Anna Molino di 35, arrestati per spaccio di eroina

S. DAMIANO, ARRESTO PER SPACCIO

SAN DAMIANO. I carabinieri del reparto operativo hanno individuato il presunto fornitore dell'eroina ai quattro giovani di San Damiano bloccati la settimana scorsa con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio: Giovanni Galasso, 28 anni, e il fratello Marzio, 25 anni, Gianfranco Ciavorella, 28 anni, e Gerolamo Raia.

Si tratta di Gaspare Arceri, 37 anni, originario di Trapani e abitante a Milano in via Zanzottera autista, pregiudicato. Ha precedenti per spaccio e per associazione a delinquere di stampo mafioso. L'uomo è stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri: nella sua abitazione i militari hanno rinvenuto 550 grammi di eroina purissima e una pistola 357 «Magnum».

E' ora detenuto nel carcere di Monza dove gli è stato notificato un ordine di custodia cautelare per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio dal gip (giudice per le indagini preliminari) Franco Viola Carpinteri del Tribunale di Asti.

In base alle prove raccolte dai carabinieri di Asti Arceri sarebbe il presunto fornitore del mercato di San Damiano gestito dai fratelli Galasso.

Un'indagine lunga, iniziata due mesi fa. I fratelli Galasso, pluripregiudicati, si sono trasferiti a San Damiano, provenienti dal sud, circa due anni fa. Il loro comportamento negli ultimi mesi ha insospettito i carabinieri: entrambi senza lavoro, facevano frequenti viaggi a Milano.

I due fratelli sono stati pedinati e controllati a lungo. Così sono stati individuati anche Raia e Ciavorella: i carabinieri ritengono che i due gestissero i rapporti con gli spacciatori lombardi.

Domenica scorsa i militari hanno deciso di intervenire. Giovanni Galasso, Gianfranco Ciavorella e Gerolamo Raia sono stati bloccati poco fuori San Damiano a bordo di una Fiat Uno con 12 grammi di eroina. Arrivavano da Milano. Nel pomeriggio è stato fermato Marzio Galasso.

Ma l'indagine non si è fermata qui. I carabinieri sospettavano che l'eroina arrivasse da Milano e hanno cercato di individuare il fornitore. Con pazienza hanno controllato gli spostamenti dei quattro. Finché i sospetti non si sono concretizzati. Ed è partito l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Arceri.

[a. t.]

GENTE DI PALIO

Tutti i condottieri di rioni e Comuni

A sinistra Ercole Zanello (Moncalvo) e Alfonsino Garrone (S. Marzanotto)

E' quasi completo lo schieramento dei rettori che reggeranno le sorti dei rispettivi borghi e Comuni nel 1992, l'anno più importante nella storia del Palio, dopo l'abbinamento con la lotteria nazionale.

Domenica durante l'assemblea del rione Torretta, nei locali del comitato in corso Torino, è stato confermato alla guida del borgo rosso-blu-bianco. E' stato inoltre approvato il bilancio 1991.

Anche Moncalvo, nei giorni scorsi, ha nominato il direttivo: nel comune aleramico si è scelta, come previsto, la strada della continuazione, affidando ancora ad Ercole Zanello lo scettro del comando; Zanello che ha portato in dote alla città due drappi e numerosi ottimi piazzamenti al Palio, sarà affiancato dal vice Vincenzo Gallo. Segretario è Carlo Broda, responsabile del corteo storico Manuela Rondi.

La maggior parte dei rioni aveva provveduto nelle settimane scorse ad eleggere i direttivi: Silvano Ghia che è anche presidente del Collegio dei rettori al San Paolo, Franco Chierici (Santa Maria Nuova), Elio Cerato (Don Bosco), Antonio Romano (Cattedrale), Gigi Marinetto (San Damiano), Valerio Sabatini (San Pietro), Franco Serpone (San Lazzaro), Gigi Ghione (San Martino-San Rocco).

E ancora Mario Cisero (Santa Caterina), Maria Teresa Panza (San Silvestro), Enzo Pellissero (Baldichieri), Enzo Bertolino (San Secondo), Luigi Fenoglio (3T), Alfonsino Garrone (San Marzanotto).

Devono ancora rendere noto i nomi dei rispettivi rettori. Castell'Alfero, Canelli, Viatosto, Montechiaro e Nizza. Solo il responsabile del comitato 3T è nuovo nel ruolo di condottiero, pur avendo collezionato una lunga militanza come figurante dei tanarini: Garrone e Ghione rappresentano invece un ritorno.

San Pietro. Natale si avvicina e molti comitati stanno preparando iniziative per rallegrare la vigilia. Come è ormai tradizione il rione rosso verde ha un nutrito calendario: a partire da sabato 21, nelle vie del quartiere girerà la slitta con Babbo Natale il quale distribuirà torrone e caramelle a tutti i bambini. La sera della vigilia, dopo la messa di mezzanotte, saranno offerti cioccolata calda e panettone.

Il comitato Palio, che organizza le iniziative, invita tutti i borghigiani a prendere parte ai festeggiamenti.

San Lazzaro. Anche i vincitori del Palio 1991, hanno pensato al Natale, rivolgendo la loro attenzione ai bambini. Venerdì, alle 10,30, il comitato giallo-verde, sarà alla scuola materna «Agazzi» dove distribuirà panettoni.

I piccoli ricambieranno con una spettacolo preparato per l'occasione.

Don Bosco. Appuntamento natalizio anche nel rione degli Shocchi Nord. Il comitato giallo-blu da appuntamento ai borghigiani la sera del 24 dicembre dopo la tradizionale messa di mezzanotte. Verrà distribuita a tutti cioccolata calda. Sarà un'occasione per scambiarsi gli auguri e buone feste.

Sbandieratori. Grande successo per gli sbandieratori degli «Amis d'la pera», che hanno partecipato alla diretta televisiva per la maratona benefica «Telethon».

Il gruppo si è esibito nella singolare cornice della stazione ferroviaria di Alessandria, dove ha fatto tappa il treno promozionale della «karmessa» benefica televisiva.

Riconoscimento. Con una semplice cerimonia, il comitato Palio del rione San Lazzaro ha eletto domenica scorsa la maestra Annetta Ferraris, 86 anni, «Borghigiana dell'anno».

Nella chiesa di San Domenico Savio si sono riuniti borghigiani e l'intero comitato per portare il ringraziamento di tutto il quartiere alla «maestra» che ha educato generazioni di scolari.

Franco Cavagnino

NOTIZIE IN BREVE

PASSERANO MARMORITO

Tre fermati per una rapina nel Torinese

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Asti hanno fermato due donne ed un uomo accusati di rapina. Si tratta di due nigeriane Gjoy Olugbenga, 31 anni, abitante a Torino in via Berthollet 19, Omogui Osewonyenwen, 26 anni, Torino via Madama Cristina e Antonio Amato, 40 anni, di Chivasso corso Galileo Ferraris 74, pregiudicato. I tre, in base alle indagini dei carabinieri, lunedì pomeriggio hanno aggredito due prostitute di colore a San Sebastiano Po e le hanno derubate di 600 mila lire. Le donne hanno dato l'allarme che è stato diramato a tutte le stazioni carabinieri. I militari di Asti hanno predisposto controlli nella zona verso Chivasso. E alle 16,30 una Fiat 131 a bordo i tre è incappata in un posto di blocco a Boscorotondo (frazione di Passerano Marmorito. Il terzetto è stato accompagnato in caserma. Dopo l'interrogatorio è scattato il fermo.

MONTEGROSSO

Anziano muore in strada stroncato da infarto

Lo hanno trovato riverso sul ciglio di una strada, accanto ad un bidone della spazzatura. Per Renzo Marchetti, 75 anni di Montaldo Scarampi, la vita si è fermata martedì, in via della Guardia a Montegrosso, stroncato da un infarto mentre percorreva la strada che conduce al centro del paese. L'uomo, rannicchiato lui stesso ed ormai privo di vita, è stato notato da un passante. Renzo Marchetti, pensionato, abitava da solo a Montaldo Scarampi, in via Binello. La moglie ed i due figli vivono da anni a Torino. Martedì si era recato a Montegrosso alla Cantina Sociale a ritirare la prima «tranche» del pagamento delle uve conferite per la vendemmia 1991. In tasca, infatti, l'uomo aveva ancora l'assegno emesso dal consorzio di Montegrosso. I funerali si svolgeranno oggi.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Rubano gioielli e vestiti per 25 milioni

Furto nell'abitazione di Ugo Paolo Gianmaria, 46 anni, a Cossombrato in via Capra 50. L'uomo è titolare di un negozio di abbigliamento in corso Dante ad Asti. I ladri gli hanno portato via un televisore, il videoregistratore, vestiti e gioielli per un valore di 25 milioni circa.

ASTI

In Vespa senza patente: condannato a un mese

Gaspare Lottieri, 23 anni, residente ad Asti in via Graziano, è stato condannato dal pretore Massimo Di Camillo a 30 giorni di arresto per aver guidato una Vespa 125 senza patente. Il giovane è comparso in aula in stato di detenzione: una settimana fa era stato condannato ad un anno e 8 mesi per detenzione di stupefacenti. Il proprietario, Walter Chiarolanza, 31 anni, di Quarto, sono stati invece inflitti 20 giorni, sostituiti da 1 milione lire di multa.

BALDICHIERI

Impresario edile aveva versato ritenute previdenziali

Il titolare di un'impresa edile di Baldichieri, Tullio Violanti, 46 anni, è stato processato ieri con il rito del patteggiamento (3 mesi di reclusione e i benefici di legge la pena inflitta) dal pretore Massimo Di Camillo. L'uomo era accusato di non aver versato, fra il 1986 ed 1991, le ritenute previdenziali.

ASTI

Revocato lo sciopero dei dipendenti Carispo

E' stato sospeso lo sciopero programmato per stamane dai dipendenti della Carispo, nell'ambito della vertenza aziendale. Lo rende noto un comunicato di Fabi, Fiba-Cisl e Fisac Cgil, annunciando che la direzione della Carispo ha convocato le organizzazioni sindacali per oggi pomeriggio.

ASTI

I caselianti della To-Pc incrociano le braccia

Gli addetti al servizio sull'autostrada Torino-Piacenza scenderanno in sciopero dalle 22 di oggi alle 22 di domani. L'agitazione è stata proclamata dal sindacato per protestare contro «la totale chiusura dell'azienda ad affrontare i problemi che da oltre un anno attendono soluzione: organici e organizzazione del lavoro, inquadramento e riqualificazione del personale, ambiente di lavoro». I caselli potranno essere sprovvisti di personale, mentre sarà comunque garantito il pronto intervento.

Sviluppi nell'inchiesta relativa al condominio di via Micca

Un dossier sul Belvedere

Il documento realizzato dall'assessore Dallera che annuncia: «Sarà data una casa agli extracomunitari». Nascerà un ufficio comunale stranieri?

ASTI. Gli extracomunitari che, a causa dell'inagibilità dei locali, dovessero essere allontanati dal Belvedere di via Micca, non resteranno in mezzo alla strada.

Lo ha assicurato, in Consiglio comunale, l'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera. «Riapriremo le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi comunali - ha annunciato - in modo che gli immigrati di colore possano accedervi senza difficoltà».

Il sindaco Giorgio Galvagno ha informato il Consiglio sugli ultimi risvolti della vicenda, alla luce dei risultati emersi dai recenti sopralluoghi delle forze dell'ordine e dell'Usl «B7». Il condominio del Belvedere abitato dagli extracomunitari. Tre le direttrici sulle quali si muoverà l'Amministrazione comunale: ordinanza di chiusura per i monolocali dove le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza appaiono particolarmente compromesse; diffide ai proprietari per ripristinare lo stato di abitabilità delle stanze. «Non escludiamo - ha segnalato Galvagno - interventi di carattere urbanistico per raggiungere, anche in questo caso, attraverso modifiche strutturali ed eventuali demolizioni, sufficienti condizioni di abitabilità».

Laurana Lajolo (indipendente di sinistra) ha chiesto quale destinazione sarà data, in concreto, agli immigrati di colore qualora l'allontanamento dal Belvedere dovesse avvenire a tempi ravvicinati e ha insistito per l'istituzione di un centro di prima accoglienza per affrontare le emergenze. «I provvedimenti attuati sono la massima gradualità», le ha risposto Galvagno.

Nelle prossime settimane l'assessore Dallera realizzerà un dossier in cifre sul «B7», accorpando i dati contenuti nelle relazioni di polizia e carabinieri, vigili urbani e Usl. «Il documento sarà messo a disposizione dei consiglieri, così come le relazioni sui controlli eseguiti al Belvedere» annunciato il sindaco, che ha pure invitato i politici a non dare diffusione pubblica al materiale.

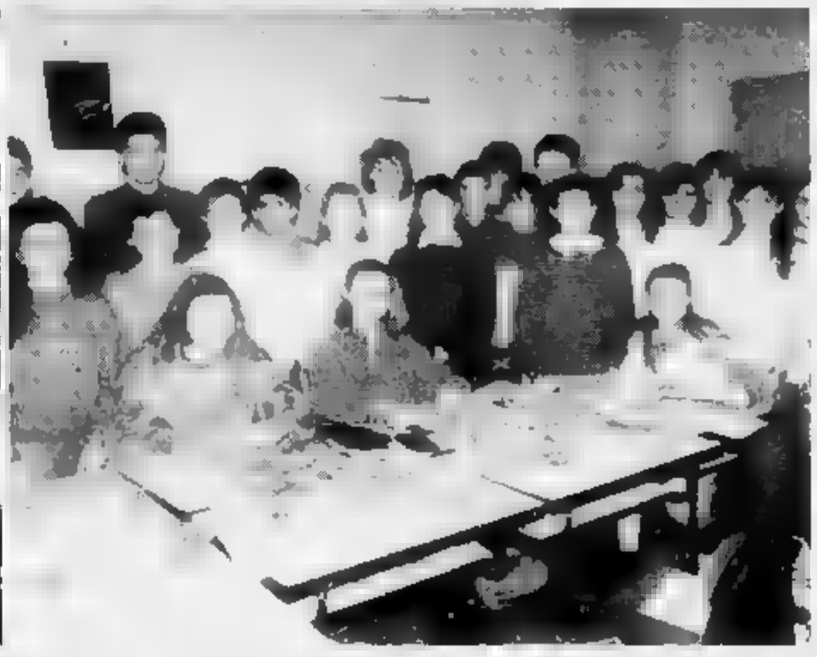
Intanto Laurana Lajolo ha consegnato alla commissione servizi sociali e a Dallera la proposta di istituire un ufficio stranieri nell'ambito dell'assessorato ai Servizi sociali. Oltre a aggiornare costantemente la situazione migratoria e fornire informazioni e assistenza agli extracomunitari, l'ufficio stranieri dovrebbe - secondo la proposta elaborata dall'ex consigliere pci - promuovere e coordinare corsi di formazione professionale, di alfabetizzazione all'italiano e lezioni, nell'ambito delle «150 ore», per il conseguimento della licenza elementare o di scuola media inferiore.

La proposta indica pure la necessità di predisporre in tempi brevi un progetto di inserimento di minori extracomunitari in asili nido, scuole materne e istituti dell'obbligo».

Si suggerisce anche di programmare un intervento «di emergenza per l'accoglienza temporanea di flussi migratori consistenti».

[l. n.]

DUE CLASSI DEL LICEO GINNASIO «VITTORIO ALFIERI» DI ASTI STUDIANO



ASTI. Dopo l'esperienza dello stage numerose scuole medie inferiori dell'Astigiano, l'iniziativa «Stampa in classe» è approdata quest'anno anche negli istituti superiori.

Ad Asti ha aderito allo studio del quotidiano, tra gli altri, il liceo classico «Vittorio Alfieri». Il progetto è stato avviato in due classi: la quarta ginnasio (sezione A, a destra nella foto) e la quinta ginnasio (sezione C, a sinistra). Gli studenti sono seguiti nel loro lavoro di analisi del giornale, rispettivamente dalle insegnanti Fedra Besso e Rossana Levati.

Il programma che gli allievi delle Superiori devono seguire, è ovviamente più articolato rispetto a quello delle Inferiori e comprende un approfondimento delle tematiche, l'analisi dettagliata dei vari settori del quotidiano e la realizzazione di una prima pagina, prendendo spunto dagli articoli del giornale torinese.

[f. c.]

Domani il Consiglio di Stato esamina il ricorso Acna

Si decide sul «Re-sol»

L'azienda chiede la revoca dell'ordinanza che ha sospeso la costruzione dell'inceneritore. Timori nella Valle Bormida

ALBA. E' fissata per domattina a Roma, al Consiglio di Stato, IV sezione, l'udienza per l'esame del ricorso d'urgenza presentato dall'Acna di Cengio contro l'ordinanza dell'organo amministrativo che le impone la sospensione dei lavori di costruzione dell'inceneritore «Resol». Immediata la reazione della Regione Piemonte e del Comitato di crisi dei sindaci della Valle Bormida che si sono costituiti a giudizio per chiedere che non sia accolto il ricorso dell'Acna.

L'avvocato Sanfelici, che assiste il Comitato di crisi, dice: «I sindaci hanno deciso di costituirsi a sostegno dell'azione della Regione che intende resistere al ricorso dell'Acna con richiesta al Consiglio di Stato di ridiscutere l'ordinanza di sospensione dei lavori dell'inceneritore. Saremo domani a Roma per partecipare all'udienza». Il ricorso della fabbrica di Cengio ha suscitato molte apprensioni nei Comuni e fra gli abitanti della Val Bormida piemontese, che temono una revoca del divieto.

Il sindaco di Terzo (Alessandria), Eliana Barabino, del Comitato di crisi, aggiunge: «Confidiamo ancora nella giustizia, nonostante le delusioni che abbiamo avuto dalle istituzioni. La ripresa dei lavori al "Re-sol" sarebbe un fatto molto grave. In ogni modo rimarrebbe sempre da rispettare la risoluzione parlamentare del 30 gennaio '90 che vieta la costruzione dell'inceneritore a Cengio e in Val Bormida. Ne chiediamo il rispetto al governo. Secondo noi basta applicare quanto ha stabilito il Parlamento sulla chiusura della fabbrica e sul divieto all'inceneritore».

Alle preoccupazioni per il «Re-sol», si aggiungono quelle sulla diossina. Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Nell'incontro di lunedì a Palazzo Lascaris abbiamo chiesto alla Regione di contattare gli esperti dell'Istituto superiore Sanità affinché ci siano fornite informazioni precise. Abbiamo dei dubbi che diossina sia finita anche nel fiume. Chiediamo accertamenti».

Sempre sul «nodo» diossina nella Valle Bormida acquese e astigiana c'è molta preoccupazione. I dati forniti dall'Istituto superiore della Sanità contrastano con quelli forniti dai tecnici del Comitato di crisi: l'incertezza è grande.

Gli amministratori pubblici e gli abitanti vogliono chiarezza perché sono più disposti «a convivere con i veleni che da decenni stringono in una morsa di paura la Val Bormida».

Intanto, gli amministratori del Comitato di crisi stanno prendendo contatti con aziende disponibili a insediarsi in Val Bormida per creare dei posti di lavoro alternativi. Il «Comitato albese contro il Re-sol e l'Acna», un organismo spontaneo che opera da alcuni mesi, ha promosso un punto permanente per la raccolta di firme ad Alba, in via Vittorio Emanuele (dal lunedì al venerdì, dalle 16,45 alle 18,30; sabato e domenica dalle 15 alle 16).

Ha promosso inoltre numerosi incontri: ieri sera a Dogliani, a Neive Borgonuovo, alla scuola media, alle 21, il 9 gennaio nella sala Resistenza del Comune di Alba (ore 21).

Giuseppina

Amministratori pubblici e abitanti della Val Bormida in corteo contro l'Acna

Alba, ieri ha portato in procura documenti del marito ucciso davanti a casa

Sentita la vedova Miroglio

Le scritture serviranno a ricostruire i rapporti dell'uomo (62 anni) con altre persone e le sue attività economiche. Ancora sconosciuti gli autori del delitto del 30 ottobre

ALBA. Isabella Lopez Bonamusa, anni, la vedova Francesco Miroglio il possidente anni ucciso nel cortile della villa «La Favorita» la sera del 30 ottobre, è stata sentita per quasi un'ora dal sostituto procuratore del tribunale di Alba, Giuseppe Grieco. Elegante, in un giaccone di pelliccia di persiano grigio, si è presentata alle 11,30 dal magistrato accompagnata dal suo avvocato, Luigi Nizza.

«La donna ha parlato in qualità di persona informata sui fatti - ha detto il dott. Grieco, che conduce l'inchiesta sul delitto Miroglio -. Abbiamo apprezzato la collaborazione della signora. L'abbiamo convocata dopo che ci aveva fatto sapere di aver trovato dei documenti importanti del marito. Li ha messi a disposizione. Verranno esaminati con cura. Ci aiuteranno a ricostruire i rapporti del Miroglio con altre persone, le attività economiche».

Il sostituto procuratore aggiunge che nella veste di «persona informata sui fatti» avuto bisogno di essere accompagnata dal legale. La convocazione della è l'ultimo atto, in ordine di tempo, dell'inchiesta sul delitto il cui o autori tuttora sconosciuti. Non si sa chi uccise con un fucile da caccia Francesco Miroglio mentre stava caricando dei mazzi di fiori sulla sua auto.

A che punto è l'inchiesta? Spiega il sostituto procuratore: «Abbiamo allargato il raggio delle indagini, non più limitate alle persone vicine alla vittima. E' comunque un lavoro che si complica ogni giorno. La vittima era un uomo chiuso, una personalità molto sfaccettature. E' particolarmente arduo ricostruire fatti, risalire a legami, amicizie. Abbiamo tuttavia raccolto molti elementi che stiamo vagliando».

Finora non è stato emesso nessun avviso di garanzia. Nei giorni scorsi, sempre su indicazione della Lopez, gli inquirenti si sono recati nella zona di Montoso, dove il Miroglio possedeva una casa, ma non sarebbero emersi elementi utili alle indagini. Si attendono anche informazioni dal centro di investigazione scientifica dei carabinieri di Roma a cui sono stati inviati prelievi.

Dice l'avvocato Nizza: «Francesco Miroglio non ha lasciato testamento. Poiché il termine per la successione è di sei mesi, abbiamo dato i nomi al notaio di aprire la pratica. Per legge i due terzi del patrimonio spettano alla moglie, un terzo alla sorella». Non sarà divisione facile, come ammette lo stesso legale. Fra la vedova e la sorella del marito scomparso, Giuseppina Miroglio, non correrebbero da tempo buoni rapporti.

La vedova continua a vivere nella villa «La Favorita», sulla collina albese di Altavilla, insieme con il figlio Daniele Mattone, di anni.

L'avvocato Nizza a proposito della signora Lopez precisa: «La mia assistita vuole soltanto essere lasciata in pace. Ieri ha avuto la richiesta di partecipare a una trasmissione televisiva della Rai per parlare del suo caso. Vivere ad Alba diventa sempre più difficile, anche se al momento non pensa di trasferirsi. Le donne spera che riescano a trovare al più presto il responsabile dell'assassinio del marito». [g. f.]

Villa «La Favorita» di Alba dove venne ucciso il possidente Francesco Miroglio

ALBA

Rinviato il processo al sindaco di Pezzolo

Il processo a Tancredi Brandone, 62 anni, geometra, sindaco di Pezzolo Valle Uzzone, fissato per oggi in tribunale, è stato rinviato su richiesta del difensore Ponzio (l'avvocato è impegnato a Milano nel processo del vino al metanolo). Il Brandone è accusato, nella qualità di sindaco di Pezzolo, di abuso di ufficio nell'aggiudicare appalti del Comune.

BRA

Premiati il presidente Crb uno sportivo e tre attori

Il presidente della Cassa di Risparmio Piero Freire, il dirigente sportivo Matteo Cravero, gli attori dilettanti Elsa Fantini, Sergio Pagliaccino e Giacomo Sbuttoni sono stati insigniti del premio «Bra e braidesi», che l'Ente manifestazioni Pro loco attribuisce ogni anno a quanti, in vari settori, abbiano dato lustro alla città.

ALBA

Aperta una sottoscrizione per un bambino

La delegazione della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha aperto una sottoscrizione per Nicola, bambino di 9 anni di Tonco d'Asti affetto da leucemia che ha bisogno del trapianto di midollo osseo. I contributi si ricevono al c/c n. 7519 intestato alla Lega aperto ad Alba alla Cassa di risparmio di Cuneo, agenzia di viale Vico.

ASTI preziosa
associazione orefici e orologiai di asti e provincia

BAUMGARTNER
Pzza Dante, 11 CASTELNUOVO D.B.
BERTONE di UTARI
Pzza San Secondo, 8 ASTI
BISIO
C.so Alfieri, 270 ASTI
DE MILANO
Via Cavour, 134 ASTI
ELIA
Pzza San Bartolomeo, 9 CASTAGNOLE LANZE
FALETTI
Via Cavour, 80 ASTI
GAMBA MAURO
C.so Alfieri, 164 ASTI
JOLLI GALLERY ONE
C.so Alfieri, 252 ASTI
NEBIOLO
Pzza Marconi, 34 ASTI
OLIVERO
Pzza San Secondo ASTI
ORECCHIA GIOIELLI
C.so Alfieri, 256 ASTI
OROPIU'
Via Federico Della Valle, 8 ASTI
OROLOGERIA SAN ROCCO
Via Roma, 32/c SAN DAMIANO
PALMESINO
Pzza Alfieri, 53 ASTI
PAROS
Pzza Zoppa, 8 CANELLI
PIA FERDINANDO
Pzza San Secondo, 24 ASTI
PONZONE
Via C. Alberto, NIZZA MONETO
SCARPA F.lli
Via Cavour, 93 ASTI
SORBA
Pzza Libertà, 5 SAN DAMIANO
VALPREDA
Portici Conti, 36 ASTI

Oltre il prestigio, la competenza

MONDOVÌ (CUNEO)
Via Torino, 21
Tel. 0174-42718
APERTO LA DOMENICA

ECONOMICI
ASTI
Impresa qualificata ... giornale ... uffici magazzini in corso Cavalieri ... informazioni Tel. 011 517 611
PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, ... Tel. 65.21.11

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Non più di notte, ma nel tardo pomeriggio: tagliate le gomme di 15 auto

A Casale di nuovo i teppisti

Prese di mira le vetture parcheggiate tra piazza Castello e via Garibaldi. Molte erano di negozianti della zona. Tra la gente si diffonde la psicosi: ronde per cercare di sorprenderli

CASALE. Tornano i teppisti in città. Come in passato privilegiano, chissà perchè, la stagione invernale. Contrariamente al passato, invece, aspettano più che scenda la notte, si limitano ad attendere l'imbrunire e poi agiscono.

L'altro pomeriggio, tra le 17 e le 20 sono stati tagliati i pneumatici di una quindicina di auto parcheggiate nelle compresa tra piazza Castello e via Garibaldi.

Sono state danneggiate non meno di due gomme per vettura, per lo più quelle rivolte verso il muro, evidentemente perchè i teppisti hanno cercato di nascondersi alla vista di eventuali passanti.

I tagli sono stati inferti con dei coltelli o dei punteruoli. Complessivamente, in meno di tre ore sono stati distrutti una trentina di pneumatici. Altri episodi analoghi erano avvenuti nei giorni precedenti, sembra a partire dal sabato scorso.

Secondo informazioni ufficiose sei o sette persone avrebbero sporto denuncia in commissariato, altri si sono limitati a cambiare i pneumatici tenendosi il danno, convinti che purtroppo i vandali rimarranno impuniti.

I commercianti della zona hanno fatto l'amara scoperta ieri sera verso le 20, dopo aver chiuso i negozi. Le auto di molti di loro sono praticamente inutilizzabili. Soltanto il mattino successivo i malcapitati hanno potuto provvedere alla sostituzioni dei pneumatici.

Ma non è la prima volta che i teppisti casalesi prendono di mira le auto. Mesi addietro la polizia aveva denunciato per episodi di questo tipo Sergio Gulmini, che avrebbe dovuto essere processato ieri mattina davanti al pretore, ma il dibattimento è stato rinviato.

In altri casi i vandali avevano preso di mira le vetrine dei negozi: bastava passare notte che non ne venisse infranta una. Anche in quel caso, dopo vari appostamenti, i carabinieri e i poliziotti erano riusciti ad identificare i responsabili almeno parte degli episodi vandalici e li avevano denunciati (alcuni processi per danneggiamento sono però stati da celebrare davanti al pretore).

C'era poi stato la serie dei contenitori di spazzatura incendiati, prevalentemente quelli di plastica che vanno completamente distrutti.

E ancora, erano stati denunciati i danneggiamenti alla carrozzeria delle auto in sosta; anche in quel caso venne identificato il responsabile: si trattava di un minorenne che, uscito dalla sala cinematografica, aveva deciso di imitare i «gazzi fuori» protagonisti del film e, con un punteruolo, aveva danneggiate parecchie auto in piazza Castello.

Ora tornano i vandali che se la prendono soprattutto con i commercianti del centro storico, anticipano l'orario di intervento. La gente dalla zona è preoccupata: subentra la «psicosi» pneumatico tagliato» e, all'imbrunire, a turno vanno a fare un giro di controllo nella zona sperando di sorprendere i vandali.

Silvana Mossano

MONCALVO, DIMINUITI I FURTI

MONCALVO. Nel marzo scorso un moncalvese tre aveva firuna petizione «pro ordine pubblico», nata da un'iniziativa di un gruppo genitori preoccupati per la sicurezza propri figli, costretti ad abitare in «una Moncalvo molto cambiata, quasi irriconoscibile, in cui si vive profondo disagio per il dilagare della violenza e per il disprezzo dei valori umani».

più di otto mesi dopo, soltanto ricordo di quel clima teso segnato dall'omicidio del pensionato Ettore Curino (ucciso nella sua abitazione durante un tentativo di rapina, il caso ancora irrisolto), ma segnato anche tentativo di rapina una gioielleria da numerosi atti vandalici ai danni di auto, uffici, scuole pubblici esercizi.

La petizione cittadini moncalvesi in allarme le massiautorità chiamate, per istituzione, al controllo dell'ordine tutto il territorio provinciale.

Il riscontro positivo fu quasi immediato, l'intensificarsi, soprattutto durante le ore notturne, di controlli da parte di polizia carabinieri. Ora la situazione è tornata nella normalità, con la sensibile diminuzione di atti di teppismo e vandalismo. E fortunatamente fanno segnare diminuzione, anche meno rilevante, i furti negli alloggi, sino a poco tempo fa molto frequenti.

[bru. m.]

IN BREVE

Dichiarata fallita di sistemi elettronici

E' stato dichiarato il fallimento delle ditta «Libotec Giorgio Stefani & C. snc», con sede in Orba Casale, produzione componenti e sistemi elettronici ed elettromeccanici. E' stato dichiarato fallito anche il socio responsabile Giorgio Stefani, anni, via XX Settembre 132. Giudice delegato stato nominato Gian Rodolfo Sciaccaluga, curatore Giuseppe Giovenco. L'esame dello stato passivo avverrà il gennaio.

Sottrasse lavatrice pignorata, ieri la condanna

Carla Beccio, 34 anni, abitante a Moncalvo e titolare della lavanderia «Onda Azzurra» di piazza Primo Maggio, è stata condannata dal pretore Massimo Di Camillo a 25 giorni di reclusione, sostituiti da 625 mila lire di multa, per aver sottratto una lavatrice sottoposta a pignoramento.

CASALE

Oggi in lo spettacolo con miss Italia

Eleonora Benfatto, Italia 1990, sarà ospite d'onore oggi pomeriggio allo spettacolo prenatalizio promosso per le reclute dal comandante dell'11° battaglione Casale alla «Nino Bixio». Con l'avvenente miss vi saranno Sonia Grey, soubrette di Canale 5, ed i cantanti Valentina Gautier Teo (partecipò al festival di Sanremo nel 1987, era in servizio militare a Casale).

Un per i presepi all'oratorio Vasquez

E' stato indetto, per il secondo anno consecutivo, il concorso «Il mio presepe», organizzato dall'oratorio «Vasquez». Al concorso, aperto a tutti, ammessi presepi realizzati con qualsiasi tecnianche figurativa. I presepi dovranno pervenire nella sede dell'oratorio, in via Roma 20, entro domenica. Le opere saranno legate per fasce di e tecniche di realizzazione, quindi valutate da una giuria; i presepi rimarranno esposti fino al 6 gennaio. Quest'anno i invitati a partecipare al concorso anche gli ospiti delle di riposo di Grazzano, Moncalvo «Città di Asti».

Motivi in donata all'ospedale Casale

Il Comune di Vignale annovera fra i abitanti artista dei presepi. E' Mario Piasentin, 54 anni, muratore, che in pochi anni ha realizzato una serie di sculture natalizie. Quest'anno ha scolpito una natività in marmo bianco che sarà esposta nelle di riposo in via Vesso. La sua ultima realizzazione, sempre in marmo, è donata all'ospedale Santo Spirito Casale sarà collocata nel reparto anti-diabetico.

Presentato il progetto Anas per realizzare la superstrada

Tangenziale Calliano

Assemblea domani sera municipio. Tra i relatori Pietro Goitre, vicepresidente della Provincia, che annuncia: «I lavori potrebbero iniziare nell'estate '92»

La «curva del Cristo». E' uno dei punti critici del traffico a Calliano

CALLIANO. Il «piano tangenziale» è in dirittura d'arrivo. L'Anas ha presentato il progetto definitivo, redatto in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione provinciale, per la realizzazione della «bretella», che sarà costruita per tagliare fuori il centro di Calliano dall'intenso traffico della statale Asti-Casale.

Il progetto sarà illustrato domani sera, alle 21, in un'assemblea indetta dal sindaco, Luigi Cerruti, nella consiliare del municipio.

Tutta la popolazione è invitata alla riunione e si prevede massiccia partecipazione, dato l'interesse che hanno suscitato ultimamente le alterne vicende della tangenziale.

Alla serata, oltre agli amministratori comunali di Calliano, presenti il vicepresidente Provincia, Pietro Goitre, l'assessore Renzo Dapa e l'ingegner Carlo Elia, funzionario della Provincia.

La tangenziale, che sarà lunga poco meno di tre chilometri, taglierà fuori dal traffico, divenuto ormai congestionato, la strettissima curva Cristo e tutta la via Asti.

L'inizio della bretella è prevista in prossimità Serra» (a pochi metri dalla prima del paese), quindi circa alla metà della salita che dalla stazione di Castell'Alfero porta a Calliano.

Il percorso della circonvallazione, che passerà a ridosso della collina, è caratterizzato due gallerie e da un viadotto (con un'altezza massima di 10 metri).

L'uscita è prevista di fronte all'ex fornace Cuniberti. Nell'ultimo tratto percorso, l'anello interrompe la strada per la frazione Perrona, che dovrà, quindi, essere deviata.

Questo progetto abbia messo tutti d'accordo.

La Provincia e il Comune si esprimono positivamente sui suoi contenuti c'è chi sostiene, come l'assessore Goitre, che questo clima favorevole può significare inizio lavori molto prossimo, entro l'estate del 1992».

Dopo l'assemblea di domani, il progetto sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, in programma per le sabato. L'assemblea consiliare dovrà esprimersi un parere; è comunque scontato l'esito favorevole della discussione. [bru. m.]

Moncalvo, serata benefica pro Croce rossa

Una raccolta di fondi per l'autoambulanza

MONCALVO. La delegazione della Croce moncalvese organizza, sabato, una benefica, che ha come scopo la raccolta fondi da destinare all'acquisto di un'autoambulanza.

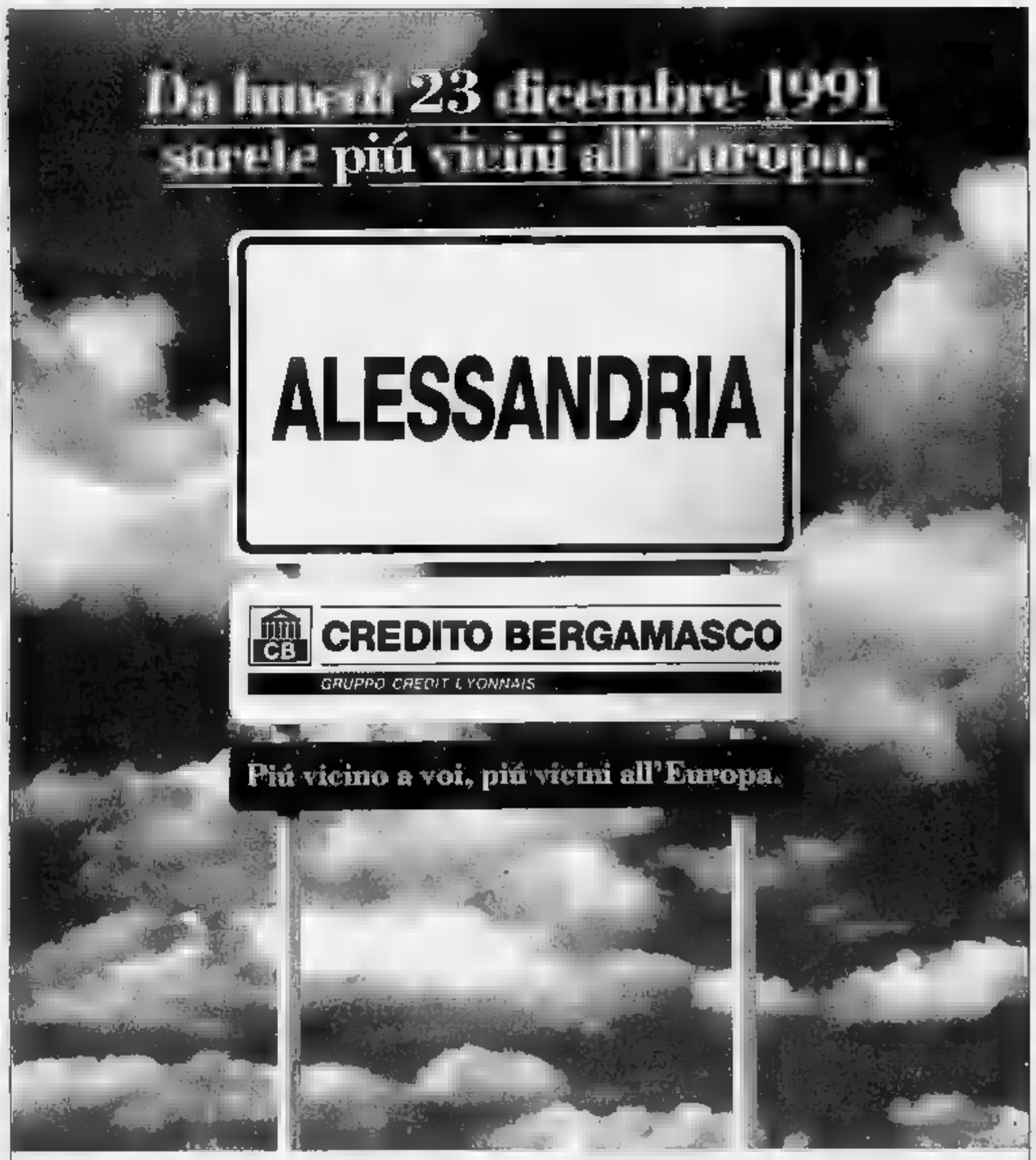
L'appuntamento è alle 21, nel teatro Comunale, dove si esibirà il coro «Amici della montagna», gruppo Way Assauto di Asti, che proporrà canti montagna e della tradizione popolare.

L'ingresso è gratuito. Durante la serata saranno raccolte offerte per la Croce cittadina e si potranno acquistare alcuni quadri, offerti da Mario Pavese, Luca Mancini, entrambi pittori torinesi, ma originari di Moncalvo e dagli artisti del Gam (Gruppo artistico moncalvese).

«Negli ultimi due anni siamo riusciti a parte circa 18 milioni, ma un'ambulanza nuova 55, quindi dobbiamo impegnarci moltissimo per raggiungere simile cifra», ha spiegato Serafino Maio, responsabile della delegazione moncalvese.

Fanno parte della Croce rossa di Moncalvo una cinquantina di volontari, che assicurano l'assistenza 24 su 24. La delegazione alcramica (ha sede in piazza Castello) è nata nel 1972; ogni anno svolge poco più di interventi per un totale di 30 mila chilometri percorranza. «L'uso quotidiano di entrambe la ambulanze per servizi di terapia intensiva - ha continuato Maio - rende sempre più urgente l'acquisto di un'altra vettura per il servizio».

Le offerte possono versate sul conto corrente 7690/5 della filiale di Moncalvo della Cassa di Risparmio di Asti, oppure presso la drogheria Broda, di piazza Garibaldi, o la panetteria Tappa, di XX Settembre. [bru. m.]



Lunedì 23 dicembre sarà un giorno importante per chi guarda al futuro: aprirà a Alessandria la prima filiale del Credito Bergamasco, la banca vicina all'Europa.

Tra poco più di un anno, infatti, l'Europa sarà una realtà concreta e noi siamo già pronti ad affrontare al meglio la nuova situazione di mercato.

Perchè il Credito Bergamasco può darvi di più di una semplice banca: fa parte del Gruppo Crédit Lyonnais, uno dei più importanti a livello internazionale, già presente in 20 paesi europei e in altri 54 nel resto del mondo.

Venite a trovarci, insieme potremo fare un buon lavoro. Ad Alessandria, Piazza d'Armi 47, tel. 0131/236618.

Nel 1991 il Credito Bergamasco celebra il centesimo anno di vita e inaugura anche la centesima filiale in Italia.

Ecco i nuovi sportelli del 1991: Torino, Novara, Alessandria, Chivasso, Roma, Parma, Bologna, Rollate, Mantova, Cesano Boscone, S. Giuliano, Gissano, Lainate, Gaas, Voltaggio, Zevio, Genova.

Tambass, si celebra stasera in paese la vittoria di agosto nel torneo a muro

Montemagno in festa

La «Martini & Rossi» sponsor della squadra ha organizzato un maxiricevimento
Il presidente Griffi: «Degna conclusione di un'annata memorabile». Novità per il 1992

MONTEMAGNO. Con una «festa-non stop», che si terrà nel «cantinone» di via don Bosco, a partire dalle 18 di oggi, i montemagnesi e tutti gli appassionati di tambass festeggeranno i campioni del Montemagno, vincitori del sedicesimo torneo a muro del Monferrato.

Giancarlo Marostica, Emilio Medesani, Walter Quasso, Fabio Viotti ed il presidente, Giulio Griffi, [redacted] i protagonisti assoluti di questa giornata di festa, organizzata per «celebrare» il secondo titolo monferrino, ottenuto dalla compagine montemagnese.

Il Montemagno di Griffi, con i colori della «Martini-Cavallino Rosso» si è aggiudicato due tornei a muro, in tre [redacted]i, «un risultato eccellente che [redacted] commenta da solo e che serve a darci nuovi entusiasmi per cercare di continuare sulla strada vittoriosa», ha detto il presidente.

Sarà il conte Ascanio Calvi di Bergolo, montemagnese d'origine, in rappresentanza dello sponsor, a far da pa'rone di [redacted]sa, in questa serata di festa, organizzata dalla Martini.

Durante la manifestazione saranno premiati anche i trentasei ragazzi [redacted] società [redacted] Montemagno, di [redacted] è presidente Gian Paolo Garbagnati, che partecipano ai campionati provinciali «esordienti» (allenatore, Alberto Previato) e «pulcini» (allenatore, Gianni Pelilli).

La kermesse tamburellistica sarà anche occasione d'incontro, [redacted] scambi di notizie e di ingaggi [redacted] giocatori. Sono stati, infatti, invitati alla manifestazione tutti i protagonisti della passata edizione [redacted] torneo a muro.

Intanto, la società padrona di casa ha di nuovo messo insieme, quello che può definirsi, [redacted] tema [redacted] smentito, uno «squadrone», capitanato dall'inossidabile e leale amico di Montemagno, Gian Carlo Marostica, a cui si affiancheranno il montemagnese Filippo Nobile, uomo di punta del Calliano, nell'ultimo campionato e Walter Scarso, che tornerà al tambass, dopo una breve parentesi in campo libero; con loro due giovani terzini del paese.

Grande avversario da battere, il prossimo anno, e acerrimo nemico di sempre, si preannuncia il Rocca d'Arazzo di Bruno Garrone, che si presenta [redacted] campo con [redacted] «bomber» Natta e [redacted] l'ex [redacted] Montemagno-campione, Walter Quasso, a [redacted] affiancherà, oltre a due giocatori del paese, [redacted] rientrante Francesco Marengo o, in alternativa, Zimarro del Francavilla.

Intanto anche in terra alessandrina proseguono frenetiche le trattative per fare del Vingale [redacted] squadra vincente: molto attiva la ricerca del terzo uomo-squadra da affiancare a Medesani e Sanpietro. Dal «conclave» moncalvese, che da più di un mese è al centro delle attenzioni degli appassionati di tambass (per il preannunciato ritiro della squadra dal torneo), arriva qualche avvisaglia di «fumata bianca»: il responso, con ogni probabilità, si conoscerà già nelle prossime ore.

Si è conclusa, nel frattempo, [redacted] trattativa di cui è stato protagonista Aldino Carretto, ex del Portacomaro, che dopo le insistenti avances di Castell'Alfero e Grana, ha scelto il Vigliano di serie B Figt, abbandonando così il torneo a muro.

[redacted]la Mascarino

I giocatori [redacted] Montemagno esultano dopo il [redacted] contro il Vignale, nella finalissima che si è giocata lo scorso agosto, allo sferisterio [redacted] Montechiaro

[redacted]

CASTELLERO. Formazione rivoluzionata, [redacted] Aldo «Cerot» Marello [redacted] Candido Sibona, per il Castellero di serie A Figt, che nella prossima stagione sarà in campo [redacted] un quintetto [redacted] giovani: età media [redacted] anni. Il ruolo di battitore verrà affidato al neo-acquisto Giuseppe Doglio, campione italiano «under 18», che sarà affiancato a Gian Pietro Arata, che lascia il ruolo di mezzo-volo per giocare arretrato.

Conferme anche per altri giocatori del Castellero: Roberto Bertone giocherà nel ruolo di mezzo-volo: terzini Dario Arata, Giuliano Besso e il capitano, Giancarlo Lanzoni.

«Sarà [redacted] campionato di prova, ma che si annuncia con otti[redacted] prospettive per il futuro», ha detto il direttore tecnico Carlo Campia, che ha aggiunto: «Dobbiamo dar spazio ai giovani; è ora [redacted] buttarli nella mischia. Il vivaio astigiano [redacted] sfornando giocatori [redacted] la stoffa dei campioni. E' arrivato [redacted] momento di farli uscire allo scoperto». Marello e Sibona potrebbero diventare la coppia di punta del Camerano, [redacted] si candiderebbe, così, come più degna avversaria dell'Antignano di Franco Capusso e Sandro Ferrero nel campionato di serie B Figt. [f. b.]

Approvato il progetto per l'impianto di Vaglierano

Il bowling ad Asti

La sala verrà costruita nell'ambito di un nuovo complesso ricreativo-sportivo. Inaugurato un centro per il biliardo

ASTI. Anche Asti avrà un impianto di bowling: la giunta comunale [redacted] approvato il progetto di realizzazione di un complesso ricreativo-sportivo a Vaglierano Basso.

Un passo in avanti, per aumentare le occasioni da forni[redacted] ai giovani nel campo del divertimento, come ha commentato [redacted] sindaco, Giorgio Galvagno: «La costruzione di questa struttura testimonia la particolare disponibilità che l'Amministrazione comunale sta dimostrando nel favorire ogni iniziativa imprenditoriale che [redacted] da [redacted] lato [redacted] arricchire la città [redacted] nuove strutture e dall'altro, come in questo caso, a soddisfare le esigenze dei giovani».

Ha aggiunto Galvagno: [redacted] giovani chiedevano [redacted] poter disporre di un impianto di bowling per non essere costretti ad andare sempre fuori Asti. Speriamo in questo modo [redacted] averli accontentati».

Intanto, domenica, è stata inaugurata (erano presenti anche alcuni campioni del mondo) [redacted] nuovamaxi sala da biliardo (la «Wonder pool») in corso Venezia.

Il locale, mille metri quadri [redacted] superficie, è dotato di [redacted] tavoli da gioco regolamentari di cui tre internazionali [redacted] tre «pool» e comprende anche [redacted] videogiochi, [redacted] maxischermo tv, bar e tavola calda.

Il centro è gestito dalla società «Gibiemme». [d. cot.]

[redacted]

[redacted]

Alla Way Assauto il [redacted] nella gara [redacted]

La terna della Way Assauto composta da Galliano, Beccuti [redacted] Pavia, si [redacted] aggiudicata il «Trofeo Boutique della [redacted] di bocce disputatosi [redacted] campi del circolo Way Assauto. Al secondo posto si è classificata la formazione del Circolo Sempre Uniti Cassa di Risparmio (Graziano, Giovo, Masoero), al terzo un'altra formazione della Waya (Costa, Artinengo, Tomalino) e al quarto il CDC Asti (Frellino, Caretto, Cassiano).

[redacted]

Risultati e classifica del torneo regionale ragazzi

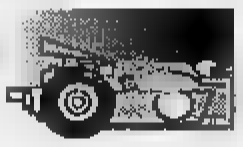
Campionato regionale «ragazzi», girone D: recupero: Us Safa Libertas To-Gsl Arti e Mestieri 3-0. Aics Novi Pall.-Acqui Terme Volley 3-0; Gsl Arti e Mestieri-Ap Pallavolo Alba (giocata [redacted] 18/12); Ss Grande Volley-Us Safa Libertas 0-3. Riposavano Voluntas At e Libertas San Pietro. Ritirata Libertas Volley Al. Classifica: Aics Novi punti 6; Acqui e Safa punti 4; [redacted] Grande Volley punti 2; Ap Pall. Alba, Libertas San Pietro, Voluntas Asti e Gsl Arti e Mestieri 0. Prossimo turno: (22/12) Ap Pall. Alba-Ss Grande Volley (ore 11); Libertas San Pietro At-Gsl Arti e Mestieri (palestra Giobert, ore 10,30); Voluntas At-Aics Novi Pall. (palestra Rio Crosio, [redacted] 10).

[redacted] TAVOLO

L'Asti «A» vince il derby del campionato di serie [redacted]

Il campionato di serie D2 di tennis tavolo ha concluso domenica il girone d'andata. Le due squadre refrancoresi sono state entrambe sconfitte: Refrancore «B» ha perso in casa [redacted] il San Salvatore per 5-0, [redacted] però Armando. La Refrancorese [redacted] ceduto sul campo del Tortona contro l'Essegi per 5-2. I due punti astigiani sono stati conquistati da Massimo Gianoglio [redacted] dal giovanissimo Mauro Tardito. Marco Gianoglio ha perso due incontri al terzo set. Netta vittoria invece nel derby di Asti «A» che ha superato per 6-1 i cugini dell'Asti [redacted] Ha riposato il Ricre Acqui. La classifica: Ricre Acqui, San Salvatore 10 punti; Asti «A», Tortona 6; Asti [redacted] 4; Refrancorese 2; Refrancore «B» 0.

[redacted] a cura di Giorgio M. Gianurzi



ACI

Corso per navigatori

Anche la Delegazione Sportiva dell'AC Cuneo, con il patrocinio dell'Automobile Club di Cuneo e dell'Assessorato allo Sport del Comune di Boves, organizza un corso per copiloti che [redacted] terrà nei mesi di gennaio e febbraio [redacted].

Le lezioni si articoleranno, oltre che sull'insegnamento teorico, anche su prove pratiche effettuate con vetture messe [redacted] disposizione dalla ditta Fratelli Destefanis preparazioni sportive.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0171/269.453 oppure 403.697.

[redacted]

Dindo Capello terzo

Positiva prova [redacted] Rinaldo Capello al Motor Show di Bologna nella gara riservata alle vetture Turismo.

Il pilota di Canelli, alla guida di una BMW M3 ufficiale, ha battuto nelle eliminatorie il pilota di formula 1 Larini alla guida di una Alfa Romeo 75.

Nei quarti di finale Capello, impegnato nella lotta fratricida [redacted] il suo compagno [redacted] Team, Roberto Ravaglia, deve lasciare [redacted] pass al forte pilota veneto che nella finale contro Francia saprà imporre la sua legge.

Capello nella classifica finale sarà terzo alle spalle [redacted] Francia (Alfa Romeo) e Ravaglia.

RALLY

Calendario 1992

Sono stati resi noti [redacted] giorni [redacted] i calendari ufficiali delle manifestazioni sportive per la prossima stagione.

In Piemonte nel 1992 si correranno ben 13 gare suddivise nei [redacted] campionati, comprendenti cioè il campionato italiano Rally Totip, il campionato nazionale Rally Aperol e le gare di Coppa Italia di 1ª [redacted] 2ª zone. Anche per il prossimo [redacted] ad aprire la stagione rallistica sarà il rally di Cinzano, giunto alla sua 4ª edizione [redacted] che avrà validità per la Coppa Italia 2ª Zona [redacted] coefficiente 3. La gara si disputerà il 23 febbraio.

Ecco di seguito le altre gare. 21-22 marzo 7° Rally Città di Canelli Coppa Italia 1ª Zona coeff. 5; 2-5 aprile 7° Rally Inter. Città di Torino Cnr Aperol coeff. [redacted] Italia Nord; 25-26 aprile 22° Rally di Aosta e Saint-Vincent Cnr Aperol coeff. 2 e Italia Nord; 22-23 maggio 14° Rally dei Vini [redacted] del Palio, Coppa Italia 1ª Zona coefficiente 3; 6-7 giugno 11° Rally [redacted] Carmagnola Coppa Italia 1ª [redacted]na coeff. 5; 3-5 luglio 9° Rally di Limone Cri Totip coefficiente 4; 23-26 luglio 20° Rally della Lana Cnr Aperol coefficiente 4 e Italia Nord; 1-2 agosto 15° Rally Valli Vesimesi Coppa Italia 1ª [redacted] coefficiente 3; 5-6 settembre 10° Rally del Grappolo-5° del Tartufo Coppa Italia 1ª Zona coeff. 5; 19-20 settembre 6° Rally Valle Varaita Coppa Italia 2ª Zona coeff. 5; 3-[redacted] ottobre 15° Rally 111 Minuti Coppa Italia 1ª Zona coeff. 3; 20-25 ottobre 21° Rally Team '971 Coppa Italia 1ª Zona coeff. [redacted] Tro. Dall'elenco mancano ancora le date dei Rally sprint che anche nel corso del prossimo anno daranno vita ad un proprio Campionato.

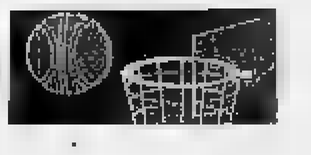
[redacted] ITALIA

Beltrame il migliore

Nella classifica di Coppa Italia di Prima Zona, vinta quest'anno dal torinese Garbarino con la Lancia Delta Integrale 16v preparata dalla Belbosca ed in gara sotto i colori della scuderia Malizia Asticorse, tra i top-ten si [redacted] anche il canellese Pietro Beltrame che in coppia con la sandamianese Rabbione ha diviso l'abitacolo della biancorossa Ford Sierra Cosworth della scuderia «City corse».

Beltrame si è anche classificato al secondo posto nella classifica riservata ai gruppi [redacted] (vetture di serie) nel Trofeo Rally Nazionali.

BASKET [redacted] a cura di E. Armando



CADETTI

Briola il cecchino

Ancora un successo per la Tubosider che ha sconfitto per 79-71 il Savigliano, isolandosi [redacted] secondo posto in classifica, alle spalle della fuggitiva Robe di Kappa. In questa partita [redacted] è messo in luce Briola, autore di 26 punti, che adesso insidia Penna nella classifica generale dei marcatori. **Tabellino Tubosider:** Bauda 1, Briola 26, Zaina 0, Fornaca 2, P[redacted] 6, Freda 4, Fasolis 0, Patrisso 5, Gianuzzi 4, Gonella 13, Caldera 18, Ghigo 0. **La classifica:** Robe di Kappa 10; Astense 8; Borgomanero 6; Savigliano, Novara 4; Vercelli 0. **Marcatori:** Penna 98; Briola 85; Caldera 69; Cantelli 56; Gonella 47; Gianuzzi 40; Patrisso 38; Allara [redacted]4; Faso[redacted] 20; Freda 14; Fornaca 8; Ghigo, [redacted] 1; Zaina, Vogliolo [redacted]

[redacted]

L'Astense in fuga

Nella terza giornata di ritorno era in programma il derby tra Astense e Cierre: hanno vinto i primi per 92-76 e [redacted] questo successo, oltre a ripetere quello dell'andata, la Tubosider si mantiene in testa alla classifica [redacted] punteggio pieno. Toso con 33 punti [redacted] stato [redacted] miglior realizzatore dell'Astense, Ugaglia con [redacted] della Cierre.

Tabellini. Astense: Toso 33, Quassolo 6, Carbone 6, Porcellana 17, Zaina 0, Bauda 0, Fea 5, Ghigo 0, Caldera 7, Segatto 14, Fava 4.

Cierre: Pettenuzzo 12, Ghiglione 14, Campini 0, Saracino 6, Sanmartin 7, Rampone 0, Pellegrino 3, Bonello 5, Ugaglia 32, Cotto 0, Formaini 0.

La classifica: Astense 16 punti; Serravalle 10; Derthona, Ovada [redacted]; Cierre [redacted]; Saragat 0. Serravalle e Derthona una partita [redacted] meno.

Marcatori. Astense: Toso 255; Porcellana 135; Fea 78; Quassolo 70; Segatto 69; Carbone 46; Fava 25; Allara 17; Calde[redacted] 7; Briola 6; Zaina [redacted]; Penna 4; Fornaca, Gonella, Ghigo 2; Bauda, Vogliolo 0.

Cierre: Pettenuzzo 133; Ugaglia 117; Ghiglio[redacted] 106; Pellegrino 61; Saracino 58; Bonello 51; Sanmartin 40; Cotto 24; Rampone 17; Formaini 10; Bassi, Campini 4; Merlone, D'Andrea 0.

ALLIEVI

Cierre sconfitta

Due vittorie e [redacted] sconfitta è [redacted] consuntivo delle tre squadre astigiane impegnate nella quinta giornata [redacted] campionato zonale Allievi. L'Astense «B» ha sconfitto per un punto il Cuneo (75-74). Successo [redacted] dell'Astense «A» che ha superato il Fossano con il netto punteggio di 87-60. Ancora una battuta d'arresto per la Cierre: l'Alba [redacted] è imposto per 69-53.

I tabellini. Astense «B»: Bossolino 11, Castellari 1[redacted], Avidano 12, Rosso 0, Tarantino 7, Vigna 0, Villata 0, Molino 0, Tonello 6, Curletti 0, Pascali 17, Prencipe 3. **Astense «A»:** Santin 5, Casile 20, Viscardi 4, Allara 24, Rabbione 7, Pafundi 3, Mazza 0, Borgogno 2, Binello 8, Perisinotto 2, Fassone 12, Gullà 0. **Cierre:** Costa 16, Conti 6, Fassone 11, Ponzone 0, Gemetto 12, Quirico 0, Cavagnero 3, Forti 1, Paterniti 2, Bonino 12.

La classifica (aggiornata alla quarta giornata): Fossano, Alba [redacted] punti; Astense «A», Dogliani, Bra 6; Cuneo, Savigliano 2; Astense «B», Cierre, Saluzzo 0. Astense «A» e Bra hanno [redacted] partita in meno.

Marcatori. Astense «A»: Allara 70; Casile 60; Binello, Fassone 44; Pafundi 26; Gianuzzi, Romagnolo, Viscardi 21; Santin 12; Rabbione 11; Mazza 6; Borgogno, Gullà 4; Ferrato 3; Perisinotto 2. **Astense «B»:** Castellari 47; Bossolino 39; Avidano 35; Pascali 33; Tonello 29; Prina 28; Tarantino 24; Prencipe 12; Villata 6; Fossati, Ercole, Curletti 4; Vigna 3; Molino, Rosso 0. **Cierre:** Costa 61; Conti 33; Gemetto 30; Cavagnero 27; Robba, Agostinetto, Fassone [redacted]; Casale, Bonino 12; Ponzone 10; Forti 7; Quirico, Paterniti 2; Compare 0.

Basket Promozione

Ford Perosino vince 76-67 Cade l'Azeta

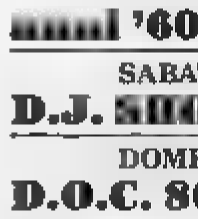
ASTI. Nel campionato di basket di Promozione si è giocato il sesto turno d'andata. La Ford Perosino ha ottenuto un brillante successo contro il Castellazzo per 76-67.

Sconfitta invece l'Azeta che era opposta alla capolista Saragat: gli alessandrini, tuttora imbattuti, hanno vinto per 65-53. Nel prossimo turno la Ford giocherà in casa contro l'Asso da Picche e l'Azeta affronterà la Vignolese.

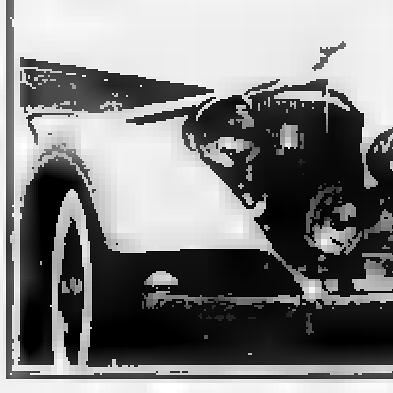
Risultati: San Salvatore-Vignolese 83-56, Castelnuovo-Valenza 68-60; Ford Perosino-Castellazzo 76-67; Casale Basket-Asso da Picche 70-63; Libertas Casale-Ovada 76-79; Saragat-Azeta Asti 65-53.

Classifica: Saragat 12 punti, Libertas Casale, Castelnuovo 10; Ovada, San Salvatore, Azeta [redacted] Ford Perosino, Casale Basket, Vignolese 4; Valenza, Asso da Picche, Casale 2; Castellazzo 0. [e. a.]

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
TEL. 958.621
QUESTA SERA
RICCARDO COCCIANTE
DOMANI SERA
[redacted] '60 [redacted] MUSIC
SABATO 21
D.J. [redacted]
DOMENICA [redacted]
D.O.C. 80 [redacted] la Troupe
GALA' [redacted]
ospite d'eccezione
GHIBLI - l'uomo [redacted] '91


LA [redacted]
ogni domenica
[redacted]
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Acquista un giubbotto o una pelliccia alla Miraf·pel [redacted] vinci l'America !!!



Certo! Anche tu puoi volare in America. Basta acquistare un capo in pelle o una pelliccia alla Mirafpel per partecipare al grande concorso che ti permetterà di vincere dieci giorni negli States, negli studios di Hollywood a Los Angeles con la possibilità di incontrare il cast di "Beautiful". Alla Mirafpel, direttamente in fabbrica a Grazzano Badoglio (AT), potrai conoscere le modalità del concorso e acquistare uno dei fantastici modelli di una collezione tutta nuova, sempre caratterizzata [redacted] grande qualità e dai piccoli prezzi di fabbrica garantiti dal marchio Mirafpel. Trovi i capi Mirafpel anche nel negozio di Vercelli.

HOLLYWOOD

Una tappa obbligata per [redacted] vuol rivivere dietro le quinte del Grande Cinema mondiale e provare l'emozione di incontrare gli attori preferiti, come il cast di Beautiful o assistere ad un rivivere dal vivo in stile western. E poi ancora la mitica Beverly Hills con le ville dei divi, Disneyland e tante altre opportunità offerte dal grande concorso Mirafpel.

MIRA·FPEL
una piccola fabbrica con piccoli prezzi e grande qualità
GRAZZANO BADOGLIO (AT)
laboratorio - vendita al pubblico - aperto anche la domenica
Tel. (0141) 92.[illegible]
VERCELLI via Crispi 3 - Tel. (0161) [illegible]

Impianti sciistici e divertimenti in Piemonte

Sulla neve per Natale

F[redacted] di fine anno, vacanze, divertimento, viaggi, sport. In montagna, o al mare. Per gli appassionati di [redacted] ecco [redacted] guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e aostane.

Sono soltanto quattro, per ora, i [redacted] sciistici aperti in Valle d'Aosta. Se nei prossimi giorni [redacted] arriverà [redacted] provvidenzial[redacted] nevicata, il Natal[redacted] sarà deludente per molti operatori turistici della regione e le tante manifestazioni prepa[redacted] per le festività, soprattutto le spettacolari fiaccolate, dovranno [redacted] annullate [redacted] rimandate.

La località [redacted] meno preoccupazioni è **Cervinia**. La neve sulle piste varia dai [redacted] centimetri al metro e mezzo. Nelle [redacted] più esposte funzionano i «cannoni» dell'impianto [redacted] innevamento programmato. E' aperto il collegamento con le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno al **Breuil** le vacanze natalizie troveranno due novità. E' in funzione la nuova funivia da **Cime Bianche Laghi** [redacted] **Plateau Rosa**. Inoltre è stata allestita [redacted] pista per [redacted] sci notturno: oltre 60 fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2. La sciovia per la risalita resta aperta fino [redacted] mezzanotte. I maestri di sci del Cervino fa[redacted] la fiaccolata nella sera del 30 dicembre.

A **Courmayeur** le piste aperte [redacted] il 70 per cento del «domaine skiable». La neve varia dai 20 [redacted] 40 centimetri e l'impianto di innevamento [redacted]grammato assicurerà piste [redacted]bili per tutto il periodo delle feste. Anche [redacted] piedi del Monte Bianco la fiaccolata [redacted] maestri di sci è fissata per il 30.

A **La Thuile** invece la discesa notturna dei maestri è in programma per la sera dell'ultimo dell'anno. Anche qui [redacted] saranno problemi per il suo svolgimento: sul comprensorio [redacted] neve varia tra i 30 e i 70 centimetri, anche grazie ai cannoni. Dallo scorso fine settimana è aperto [redacted] collegamento internazionale con le piste francesi di **La Rosière**. Anche le piste di **Pila** sono aperte. Lo scarso innevamento è stato integra[redacted] con i cannoni.

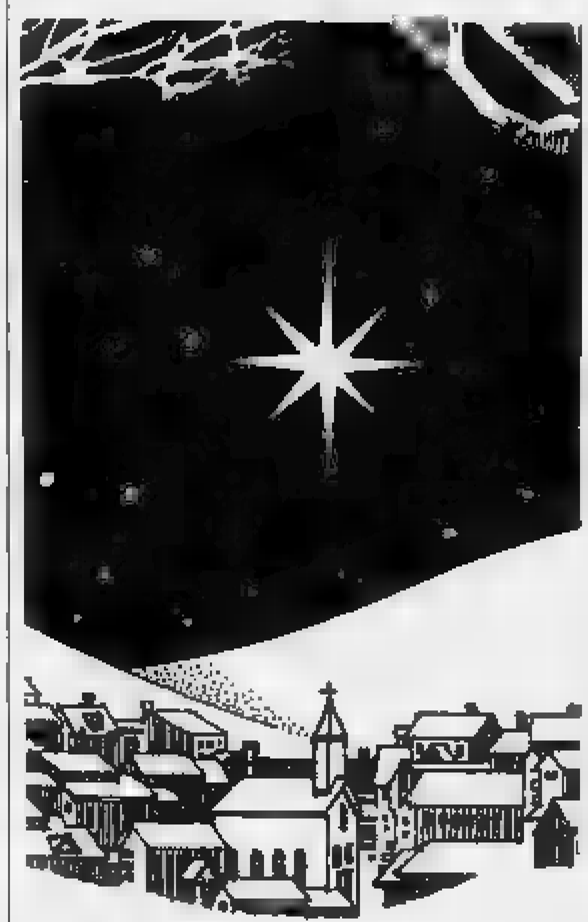
Fiaccolate sono previste per il 30 dicembre anche a **Champorcher**, **Torgnon**, **Etroubles**, **Saint-Denis** e **Gaby**. La sera successiva a **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdelei**[redacted] **Chamois**.

Nel Cuneese l'azienda [redacted] deve per [redacted] ringraziare i [redacted] gli appassionati potranno trascorrere le feste di Natale sugli sci.

A **Limone** impianti agibili con neve artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste all'**Alpe** [redacted] **Limonetto**: la [redacted] è abbondantissima, ma naturale.

Tra sabato e domenica dovrebbero entrare in funzione le piste «Quarti», «Colletto» [redacted] «Co[redacted] Bella» ad **Artesina**.

Grazie alla [redacted] prodotta sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: a **Pontechianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Lo «ski-pass» per [redacted] giornata costa 22 mila: la [redacted] tariffa dello [redacted] anno. Per oggi è attesa la conferma dell'apertura dell'impianto [redacted] **Entracque**. E' ancora rimandato, invece, il via ad **Argente**[redacted] Non c'è neve sufficiente, soprattutto ad alta quota, per consentire l'apertura.



Anche per i cultori del fondo non sarà facile trovare le piste. Nella frazione **Bagni** [redacted] **Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà disponibile un anello [redacted] tre chilometri con neve riportata. Sempre in zona, a **Pietraporzio**, è aperta la pista di Prati del Vallone. Pattinaggio su ghiaccio [redacted] Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi si può sciare in Val Vigezzo, sull'anello per il fondo (quattro chilometri) che circonda [redacted] **Maria Maggiore**. Dal 27 dicembre la pista verrà allungata sino [redacted] 7 chilometri, due illuminati anche [redacted] Gli appassionati [redacted] discesa dovranno in[redacted] aspettare sino a sabato, quando apriranno i due skilifi della **Baitina di Druogno** (innevamento [redacted] 0 a 25 centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, [redacted]**cugnaga**, verranno aperte la funivia per il Monte Moro [redacted] la sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi.

Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano [redacted] classiche tombole a premi [redacted] fiaccolate. A **Baveno**, domeni[redacted] sera, [redacted] degli zampognari, caldarroste e vin brulé. Analoghe iniziative a **Formazza** e [redacted] **Maggiore**.

Se non vi [redacted] bruschi mutamenti climatici, nel Biellese e in Valsesia si potrà sciare soltanto sui ghiacciai [redacted] **Alagna**. La stazione sciistica di [redacted] e quelle biellesi [redacted] **Biel**[redacted] e **Oropa** non possono quindi che confidare [redacted] una nevicata. In alternativa saranno più affollate discoteche, locali pubblici e piste di pattinaggio.

Per chi vuole festeggiare le festività con un [redacted] assortimento di servizi, [redacted] sale e la videoteca del «Bar Cervo», a [redacted]**pello**, a pochi chilometri da Alagna, sembrano la meta adeguata: si possono trovare numerosi film (anche in affitto) e un banco bar fornito di 500 tipi di birra. Fra le discoteche più in, a **Varallo** c'è l'«Igloo».

Nel Biellese, a Bielmonte, in [redacted] della neve, gli sportivi potranno invece pattinare sul ghiaccio. La pista è aperta dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23,30. Se vi saranno invece mutamenti favorevoli delle condizioni atmosferiche, gli operatori turistici organizzeranno una fiaccolata sulla [redacted] e [redacted] cia al tesoro.

A **Caldirola-La Gioia**, unica stazione [redacted] sport invernali della provincia di Alessandria, non nevica. Dopo una spruzzata ad inizio novembre, che aveva fatto ben sperare, il cielo è tornato [redacted]

[redacted]

IN LIGURIA: CENONI E GRAN BALLI CON PREVISIONI DA TUTTO ESAURITO

NATALE in Riviera. Alberghi aperti, ristoranti in grande attività per pranzi e cenoni, i lungomare affollati: ancora una volta la Liguria è pronta ad affrontare l'esodo dalle città verso uno scampolo di sole. E poco importa se si tratta di raggi invernali. Le prenotazioni, quest'anno, rischiano di raggiungere il tutto esaurito. Da Ventimiglia a La [redacted]pezia [redacted] lungo ponte natalizio [redacted] annuncia come uno dei più affollati degli ultimi dieci anni.

Ad Alassio [redacted] per cento dei 178 alberghi è aperto. «Ma la stagione vera e propria comincia il giorno dopo Natale. Tradizionalmente il [redacted] dicembre i turisti lo trascorrono [redacted] città e raggiungono la Riviera per Santo Stefano», spiegano all'Azienda di soggiorno. E aggiungono: «Tra Natale [redacted] Capodanno saranno aperti l'80 per cento degli alberghi». Trovare una camera per i giorni [redacted] Natale non è difficile. Più complicato prenotare per Capodanno. «Si può trovare qualche cosa per periodi di soggiorno superiori ai quattro gi[redacted]. Per [redacted] due notti c'è il tutto esaurito», spiegano all'associazione albergatori. I prezzi variano dalle 50 mila alle 200 mila lire a notte, prima colazione compresa.

Più facile trovare qualche stanza nel Finalese. A Loano e Finale Ligure sono aperti il 40 per cento degli alberghi e i prezzi variano tra le [redacted] e le 180 mila lire a notte. Quasi impossibile, invece, trovare un posto per dormire a Sanremo dove già da qualche giorno gli alberghi aperti (circa il 50 per cento dei 180 alberghi) sono vicini [redacted] tutto esaurito. Il costo di una [redacted]za varia dalle 50 mila alle 250/300 mila lire [redacted] grandi alberghi. Più o meno la stessa situazione che si registra nel Tigullio, [redacted] tradizionale dei turisti milanesi e lombardi.

[redacted] qualche stanza si può ancora, magari a fatica, trovare, più difficile sembra riuscire ad organizzare il tradizionale pranzo [redacted] Natale [redacted] il [redacted] di Capodanno. I ristoranti della Riviera, almeno quelli più rinomati, hanno a disposizione ancora pochissimi tavoli. «Siamo vicini al tutto esaurito sia [redacted] Natale sia a Capodanno. Qualche tavolo c'è ancora, ma si tratta di pochi posti. Una famiglia numerosa non ce la farebbe a starci», spiega Giancarlo Priano [redacted] ristorante «Sport» di Cisano sul Neva, nell'entroterra di Alassio. [redacted] nella sua stessa situazione sono gli altri ristoranti rinomati della provincia di Savona e Imperia.

Qualche posto a tavola si può ancora rimediare nell'entroterra. I prezzi per il pranzo di Natale variano dalle 40/60 mila lire per i ristoranti dell'interno alle 80/130 di quelli della costa. Cifre [redacted] aumentano di molto per il cenone di Capodanno. Nell'entroterra non si scende sotto le 70 mila lire, [redacted] nei ristoranti della costa il cenone medio costa sulle 150 mila lire con punte di [redacted] mila lire. [redacted] alcuni dei locali più prestigiosi [redacted] Portofino [redacted] Sanremo, però, si può tranquillamente superare il mezzo milione. Assieme alla cena, però, è compresa la [redacted] danzante.

In funzione anche i locali notturni e la maggior parte delle discoteche. Molti hanno riaperto i battenti proprio [redacted] prossimità delle feste natalizie. Ballare in Riviera, durante [redacted] lungo ponte, costa dalle [redacted] mila lire del Savonese alle 35 del Tigullio. Prezzi più alti, ovviamente, per la notte di Capodanno quando le discoteche difficilmente scendono sotto [redacted] mila lire a biglietto. Nel prezzo, però, sono compresi anche panettoni [redacted] spumanti. Come per i ristoranti, le discoteche di maggior [redacted] stanno per chiudere le prenotazioni. «Quest'anno c'è stata [redacted] grande richiesta [redacted] la gente, gio[redacted] soprattutto, ha prenotato prima del solito», spiega Piero Gozzi, presidente provinciale del Silb [redacted] il sindacato che riunisce i gestori dei locali da ballo.

In tutta la Riviera, inoltre, per le feste [redacted] Natale vengono organizzate centinaia di [redacted] festazioni. Si va da quelle tradizionali, come il presepe vivente di Ortovero, nell'entroterra [redacted] Albenga, [redacted] a quello [redacted] Roccavignale, in val Bormida, ai [redacted]certi. Nelle p[redacted] di Savona e Imperia, [redacted] esempio, numerosi locali specializzati in musica dal vivo hanno messo in programma serate jazz [redacted] blues. I prezzi, in questi casi, variano dalle 20 alle 40 mila.

Stefano Pezzini

IN PIEMONTE

VERCELLI
Dal reggae allo ska

Domani sera alla discoteca «Blue Valentine» di Corso Casale, ritorna la torrida notte giamaicana [redacted] ritmo del reggae, del calypso e dello ska. Dietro la consolle il dj Steve, a partire dalle ore 22.

BIELLA
All'Odeon c'è Lina Sastri

Questa sera al teatro Odeon è in cartellone «Medea in Portomedina», con Lina Sastri, per la regia di Armando Pugliese. L'inizio dello spettacolo è fissato alle ore 21.

ASIGLIANO
Sul palco gli «Highland Avenue»

Questa sera alle 22 la band di rock «Highland Avenue» [redacted] sul palco [redacted] «Prisma», videobirreria di via Aldo Moro, nel Comune [redacted] Bassa vercellese.

CREVACUORE
Al Dragon's il rock degli Epokè

Al «Dragon's pub» [redacted] Crevacuore, in provincia di Vercelli, domani sera sarà di scena la [redacted] band degli «Epokè». Prime note intorno alle ore 22.

BRUSNENGO
Ballo liscio con orchestra

Alla discoteca [redacted] «Faro» di Brusnengo (Vercelli), è per questa [redacted] il ballo liscio [redacted] l'orchestra di «Renzo [redacted] Luana». Si inizia alle 21,30.

VERBANIA
Musica revival a richiesta

Questa [redacted] alla discoteca «Kursaal» (via Vittorio Veneto) torna il «Juke-Box Night». Si tratta di un ricordo della vecchia «scatola musicale», con tanti dischi revival [redacted] non, richiesti direttamente dal pubblico presente in sala.

VIGEVANO
Rhythm'[redacted] al Caffè

Sarà il tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare la serata in musica [redacted] «Caffè delle Rose», in via Repubblica 18. Il suo repertorio è incentrato sul rhythm and blues. L'inizio della performance [redacted] previsto intorno alle ore 22.

VERBANIA
I classici da pianobar

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta dal tastierista [redacted] Ravenna, Renato Ricci. [redacted] suo repertorio è composto da pezzi classici da pianobar.

TORINO
Appuntamento con il cabaret

Al Circolo «Sono [redacted] donna [redacted] santa», di via Fratelli Carle 41, la rassegna «Cabaò» presenta stasera alle 21,30 Cinzia Turiani, in arte «La Gaffe» nello spettacolo «Resital». Torinese, anche cantante e con un passato di marionettista, la Turiani deve la sua fama [redacted] personaggio di Santina Vortice, la casalinga inquieta dall'accento piemontese alla perenne ricerca della notorietà televisiva. Per informazioni ci si può rivolgere allo 011/50.62.24.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; [redacted].
[redacted] **400** c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny** [redacted] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le** [redacted] Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted].
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. [redacted]	**Non dirmelo,** [redacted] **credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia** [redacted] **agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima** [redacted] **Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Non viet. Usa 91, 2h20'. [redacted]: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	[redacted] [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	[redacted]**ight Fever** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazion[redacted] v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
[redacted] **2** v. Pomba 7	**Adrenali**[redacted] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; [redacted]: 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La riffa** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point** [redacted]**ak** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re** [redacted] Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Orchestra Giacomo Rossi**[redacted] Ore 21 concerto. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Viaggio** [redacted]**ala** Presentazione libro. Sergej Prokov. Ore 17,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Pomeriggi a T**[redacted] Oggi e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande** [redacted] Iniziata la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Un uomo**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18[redacted] **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, [redacted].
[redacted] **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 [redacted] **minuti**, rubrica
20,30 [redacted] **di marzo**, [redacted]
22,30 [redacted]

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **La poliziotta** [redacted] **squadra** [redacted] **buoncostume**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca** pe[redacted] news
[redacted] **Il nostro agente a Casablanca**

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — [redacted] **special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Le vie della città**, film

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Mambò**
22,05 **Speciali**
22,15 **Visti da vicino**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta [redacted]
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**
20,30 **Katiuscia**, film
22,30 **Boomerang**, [redacted]

[redacted] 9 Tai
20,10 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle fa..ole del mondo**
20,30 **Questa donna è mia**, film
[redacted] **Corpo speciale**, telefilm

Telesubalpina
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — [redacted] **Signora** [redacted] **di**[redacted]
19,25 **Celebriamo la parola**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 [illegible]
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signore** [redacted] **il Natale**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg** [redacted]
20,10 **Marta**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

[redacted] 21 Network
[redacted] — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 [redacted] **reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **A noi piace freddo**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo** [redacted]
20,50 **Bollicine**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 [redacted] **far bene** [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione** [redacted] **emittenti.**

A TORINO

TEATRI

RAI. I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo I concerti del sabato. Il concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 15 gennaio . Conferma : per gli abbonati al concerti del sabato della precedente stagione dal 16 al 22 dicembre (compresi e domenica). abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

CENTRO VARIA M. (via Praciosa 11, Moncalieri-Borgo S. Pietro): Sabato 21 dicembre i Soggetti presentano un appuntamento d'eccezione: Collages. (Inizio la ore 21,30 ad Eb. Ingresso soci Arci quota di partecipazione L. 15.000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte circense dall'antica Roma imperiale agli anni . 28 novembre 6 gennaio. Orario 21. Per inf. e pren. tel. 318 5944 - 318 5969

RITROVI

MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: ore 15.30 danze, 21 revival anni 60 con Franco Orsini.

ARLECCHINO: prenotazioni in prevendita biglietti il vegliionissimo di locale.

BOROTALCO DANZE: venerdì e sabato , domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 60-70. Prenotazioni vegliionissimo Capodanno tel. 606.1 Nichelino via Cuneo 16.

CLUB 84: 15.30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.

CLUB questa 21 «liscio Doc con I Casuals».

CLUB 84: E' in corso prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) orari apertura . Informazioni (telefono .

OLI (tel. 521.62.75): ore 21 Danilo.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa sera ore 21 grande spettacolo con I Caprices.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più. (tel. 690.3443): il Garden vi aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SALA DANZE: ore 21.

AL PUNTODIVISTA Bruno Trucco, c. Monpellieri 5. Tel. 619.3378.

CHERRY CLUB . 740.618): prenota il tuo Capodanno.

CLUB DIS . 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

INVIDIA + PATIO tutte le sere ore 22 liscio/ballo, sabato e domenica 15/19. Prenotazioni Capodanno, tel. - 574 .

LA LUCCIOLA RISTORANTE (Brandizzo, v. Torino 84, tel. 011 913.9113): sabato cena con Gradita abbonamento.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo): sabato sera cena con . Prenot. 913 9064.

- Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.825.

MY CLUB - PIANO BAR: c.s. (v. M. Cristina 58, tel. 669.8596) Natale e vegliionissimo di Capodanno con Gianluca e Wendy. Prenotate.

OSTERIA TAILUSSA: festa con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.496 - 436 1458.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Vegliionissimo: La Piena's Trio - c. Albertina.

TEATRO COLOSSEO
RADIO VERONICA ONE
martedì 31 dicembre ore 22
Grande concerto di FINE ANNO con
SANDRO MASSIMINI
DI
orchestra di diretta dal maestro
ROBERTO
con
SARA LENA
TAMARA
Prevendita presso Teatro ore 10-13 15-19 Tel. 650.51.85

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
14 al 19 gennaio 1992
GIANRICO TEDESCHI
«PLAZA SUITE»
dal 21/1 2/2/1992
DARIO FO
JOHAN PADAN A LA DISCOVERTA DE LE AMERICHE
presso Teatro ore 10-13 15-19 650.51.85

TEATRO MACARIO
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con Giorgio Molino
dal 17 Dicembre 6 Gennaio
TRAVET
Tutte le sere ore 21,15
sabato ore 16,15 - 21,15
domenica ore 16,15
Prenot. e prevendita:
Presso la Cassa del Teatro
ore 9.30-12.30 15-18.30 - Tel. 56.13.894

TEATRO
Fo
al O CARIGNANO
dal 27 dicembre al 5 gennaio
compresa la sera del 31 dicembre 1991
La 081 85 Produz. presenterà
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon con
Mario Scaccia, Fiamma Fiorentini
Gianluca Farnese
regia di Marco Parodi

BOROTALCO DANZE
venerdì e sabato sera
domenica ore 15 e ore 21
GRAN LISCIO
con revival anni 60/70
Prenotazioni
Vegliionissimo di Capodanno
60.61.058/593.7
Nichelino - Via Cuneo 16

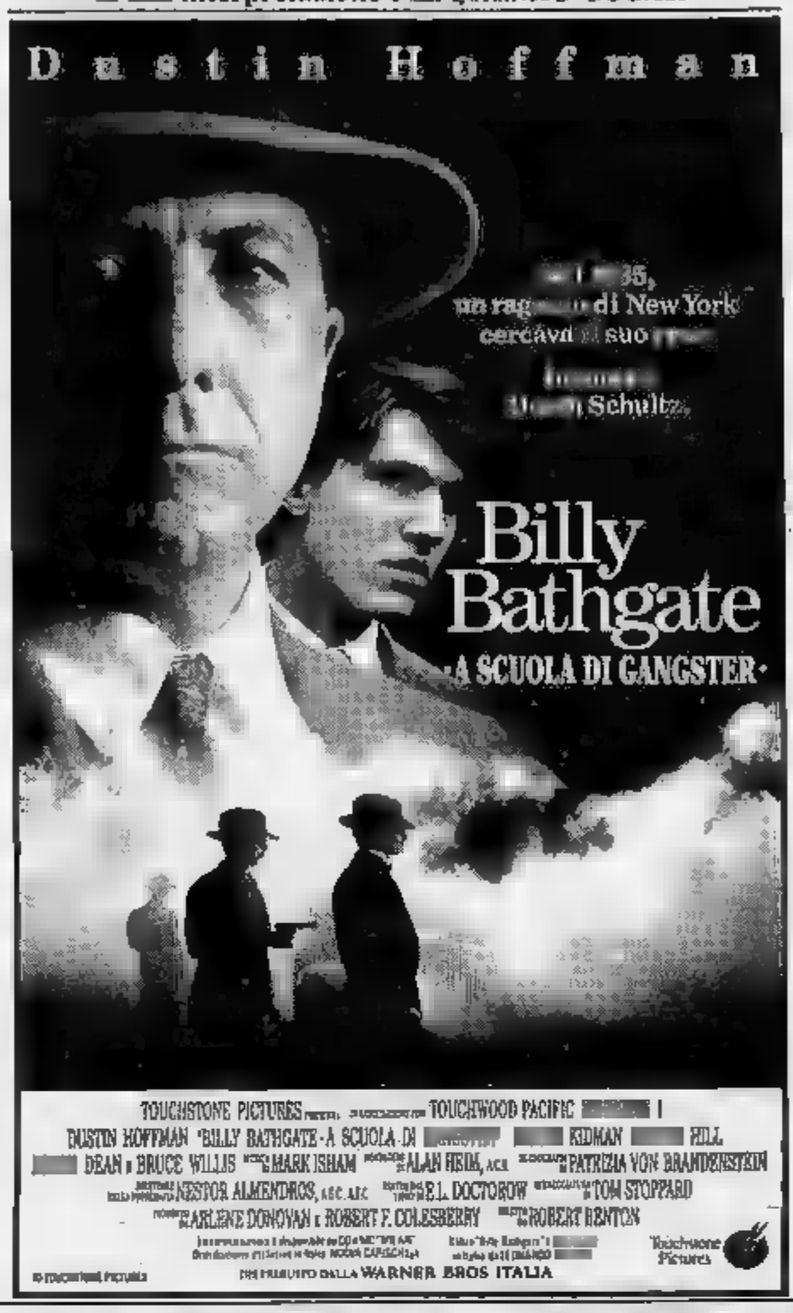
NUOVO
COMPAGNIA TEATRO NUOVO TORINO
MARINA FISSO e LORENZO CASORELLI in
COPPELIA

CLUB 84
I CASUAL'S
TUTTO LISCIO SOLO LISCIO!

ERBA
ITALIA DANZA E LA COMPAGNIA «SCENAMOBILE» presenta
«PERCORSI MEDITERRANEI»
con coreografie Joseph Fontano, Stefano Valenti, Adriana Borriello. Sabato e domenica ore 21

FINALMENTE IL NATALE CON TROISI

DUSTIN HOFFMAN finisce mai di stupire...
interpretazione è PREMIO OSCAR



Si svolgerà stasera l'atteso concerto alla discoteca «Invidia» di Isola d'Asti

Arriva la grande avventura di Cocciante

Si preannuncia il pienone per l'esibizione del cantautore, vincitore dell'ultimo festival di Sanremo
Presenterà il suo ultimo album, che propone testi di Mogol in una raffinata miscela di melodia, rock e jazz

ISOLA D'ASTI. E' per questa [illegible] alle [illegible] l'atteso appuntamento [illegible] Riccardo Cocciante alla discoteca «Invidia». Si prevede il pienone nel grande locale sulla statale Asti-Alba, come già si era registrato per la serata del comico Beppe Grillo a fine novembre. L'ingresso sarà comunque garantito anche a chi non avesse prenotato.

Cocciante, 45 anni, presenterà stasera il [illegible] ultimo album, che porta il suo nome e segna anche il rientro di un altro tra i principali protagonisti del [illegible]do della canzone italiana, l'autore di testi Mogol. Il 1991 sembra essere ancora un volta l'anno di Cocciante, come testimonia anche il successo ottenuto al festival di San[illegible]mo, con la canzone «Se stiamo insieme».

Autore di formazione aperta a numerose esperienze musicali, Cocciante si presenta più consapevole e maturo, dopo un periodo di lavoro negli Stati Uniti, a Miami. «E' [illegible] la grande melodia a interessarmi - ha spiegato Cocciante - ma mi è piaciuto giocare anche con il blues e con il rock. Ho voluto mantenermi fedele a me [illegible]sso anche negli arrangiamenti, per questo ho mantenuto un sapore più europeo nelle mie canzoni, nonostante il soggiorno in Florida».

La carriera di Cocciante è segnata da vent'anni di successi, in [illegible] vengono messi in luce la sua propensione verso [illegible] particola[illegible] senso della melodia e la voce caratteristica, roca [illegible] affascinante. Sono le sue vicissitudini sentimentali, espresse in musice [illegible] romanticismo a con un cinismo disincantato, a conquistare il grande pubblico. Ne sono esempi significativi canzoni come «Bella senz'anima» (del 1974) e «Margherita», che nel 1976 [illegible]ste a lungo in testa alle classifiche italiane. Tuttavia la musica di Cocciante incontra subito an[illegible] il gusto del resto d'Europa e quello sudamericano dove diventa presto famoso. Lo stile, in seguito, diventa più semplice e mantiene il favore del grande pubblico.

Riccardo Cocciante visto da Ghiglione

Nel 1983 Cocciante [illegible] il primo italiano a firmare [illegible] contratto con l'etichetta inglese Virgin, [illegible] delle «major», delle case discografiche di maggiore importanza. [illegible] nel 1985 s'inizia la collaborazione con Mogol, per l'album «Il mare dei papaveri». Nello [illegible] anno c'è anche [illegible] sorta [illegible] «consacrazione» con «Questione di feeling», un singolo dedicato [illegible] [illegible] di Mina. Nuovo successo giunge con «La grande avventura», album di grande respiro, ricco [illegible] idee musicali [illegible] di raffinatezze, uscito tre anni fa, riconosciuto [illegible] tutti [illegible] il lavoro migliore della sua maturità. Dalla lunga tournée per presentare l'album, in cui [illegible] cantante ha avuto al fianco un complesso come il «Banco», è risultata [illegible] registrazione dell'album «Viva Cocciante», dell'89.

Giunge così quest'ultimo lavoro, [illegible] che contiene dieci brani in cui si nota [illegible] grande versatilità stilistica, dal rock delle origini a certo jazz. Lo testimoniano brani come «Jimi suona», oppure «Prima gita scolastica nel mondo del jazz» alla cui incisione hanno collaborato i cantanti Alessandro Bono, Marco Carena e Giulia Combo. Allo stesso modo, compare Paola Turci nel brano «E mi arriva il mare». Il biglietto d'ingresso per il concerto di questa sera costa [illegible] mila lire.

Carlo Francesco Conti

L'interno della rinnovata discoteca «Salera»

ASTI. Questa sera si riaccendono le luci della discoteca «Whisky notte Salera», sotto l'omonimo hotel in [illegible] Fortino. «E' il locale che vanta la storia più lunga in città - rammenta il titolare Carlo Mighetti - quasi [illegible] anni di vita, in cui ha visto passare intere generazioni di astigiani, [illegible] studente al ministro. Dal Salera è partito il cabarettista Giorgio Faletti, e [illegible] passati numerosi personaggi come Boldi e Teocoli».

La sala si presenta rinnovata, con [illegible] concezione scenica che [illegible] un'impronta d'autore, quella di Eugenio Guglielminetti. Gli arredamenti e le novità, ovvero lunghi schermi sulla parete con immagini colorate in movimento, sono [illegible] curate da Angelo Cucchi, [illegible]grafo torinese, [illegible] 15 anni collaboratore di Guglielminetti alla Rai e ora in [illegible] Il «Salera» si rivolge ad un pubblico adulto e sarà aperto dal giovedì alla domenica, con ingresso libero (consumazione obbligatoria); stasera dj [illegible] l'astigiano Sebastiano Abela. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Lux — **Bianca e Bernie e la terra dei canguri**
T. 54.147. L.5000/6000 Fest. 15/18,65/18,40/20,25/22,30 Fer: 18/20,25/22,30
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Politeama — **Terminator 2. Il giorno [illegible]dizio**
Fer. 17,30/18,45/22,30 Dom. e fest. 14,30/17 [illegible]/22,30 [illegible]. 9000 poi./7000 gall.

Ritz — **Donne [illegible] le gonne**
T. 50.088. Fer. 16 20/22,30. Fest. 14,50 17,20/19,50/22,30 Lire 9000 poi./6000 rid.
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo Splendor — **Sotto massima sorveglianza**
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 fest. 15; ult. 22,25 Lire 9000/5000 rid
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

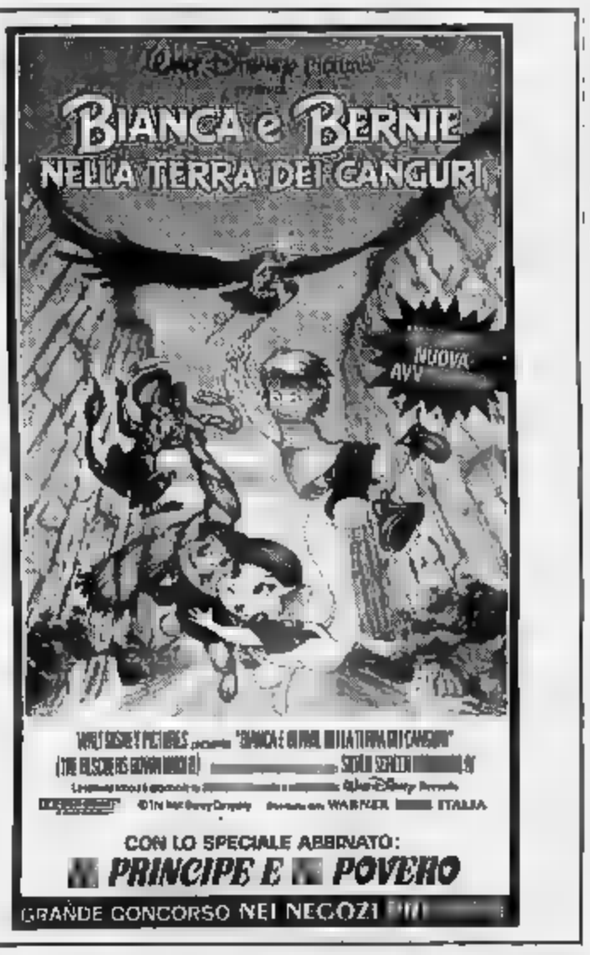
[illegible] — **Mississippi [illegible]a**
Or.: [illegible] Lire [illegible]rid.

[illegible] — **Concerto [illegible]**
Tel. 624.889 Spettacolo unico Ore 21

[illegible] — **Film erotico**
Au[illegible]
Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: [illegible]

Sociale — **[illegible] erotico**
Tel. 701.498 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30

[illegible] — **[illegible] erotico**
Lux
Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 7000 gall. - 9000 pl.



DIETRO I FORNELLI

di P. Gho e G. Ruffa

ASTI

Ecco il «Monfrin»

Che il pane abbia da sempre una funzione simbolica sacrale lo [illegible] tutti. Non meraviglia che nelle feste comparisse in tavola un grande pane bianco «rituale», addolcito e condito per l'occasione. Poi il panettone si è istituzionalizzato, diventando un boccone ghiottissimo per l'industria, che lo ha imposto come dolce natalizio.

Il luogo comune del panettone veicolato dalle prime multinazionali del dolce dice: alto, a cupola. In realtà le tradizioni casalinghe e artigiane dicono: piatto, basso, come una grossa pagnotta. Dov'è il problema? Nel mercato, che ha imposto certi sistemi di produzione: siccome il grosso delle vendite si accentra [illegible] un periodo ristretto, mentre aumenta a dismisura la richiesta, le industrie devono prefabbricarlo con mesi - e conservanti - d'anticipo. Di contro, c'è il panettone dell'artigiano, che non gioca sulla conservazione o sulla grossa produzione. Esistono buoni panettoni artigianali; occorre essere disposti a spendere un po' di più, ma con maggiori sicurezze in fatto di freschezza, genuinità e sapore. Nel bel «salotto» liberty della pasticceria Giordanino, Nello Maggiora parla con orgoglio dei fondatori e del loro panettone. Aldo Giordanino cominciò, ancor prima della guerra, con il «Monfrin», un panettoncino monodose avvolto in carta oleata e distribuito nei buffet delle stazioni. Ma già allora c'era, nel geniale pasticciere, l'intenzione di lanciare il dolce natalizio.

Le vicende belliche causarono una comprensibile stasi, ma intorno al 1952 [illegible] messa a punto [illegible] ricetta esclusiva del panettone all'Asti Spumante e l'uscita sul mercato. Da allora il «Monfrin» è una dolce consuetudine natalizia, arricchita oggi da una variante, l'unica che la pasticceria concede al gusto un po' ridondante dei panettoni arricchiti: copertura al cioccolato fondente e scagliette di cioccolata al posto dell'uvetta. Il facchino rubicondo [illegible] Carlo Artuffo, esilarante interprete dello spirito paesano d'altri tempi, distingue la sobria confezione.

PASTICCERIA GIORDANINO
Di Giovanni Maggiora e C.
Corso Alfieri 254, Asti
Telefono 53.602

LA RICETTA [illegible]

IL PANETTONE
Come si confeziona il panettone in un laboratorio artigianale? Più che di una vera e propria ricetta - decisamente irrealizzabile [illegible] livello casalingo - si tratta [illegible] una spiegazione dei complessi procedimenti che stanno alla base del dolce natalizio per antonomasia. Il ciclo di lavorazione occupa due intere giornate, scandite dalle molteplici fasi di impasto. Si comincia la mattina presto, preparando la massa del lievito madre, per la quale si utilizzano esclusivamente fermenti vivi e non lieviti chimici di sintesi. Prima che il composto di acqua, farina e lieviti sia pronto per ricevere gli altri ingredienti occorrono tre rimpasti, separati [illegible] da alcune ore di lievitazione, durante le quali la massa raddoppia il volume. [illegible] aggiungono ora - [illegible] è la [illegible] del primo giorno di lavorazione - farina, burro, uova, zucchero e poi, ancora [illegible] colla di lievitazione per tutta la notte. Il mattino dopo, rifatto l'impasto, si uniscono l'uvetta sultanina e la frutta candita [illegible] tocchetti, suddividendo l'insieme in pezzi corrispondenti ai diversi pesi. Ancora 4 ore di l[illegible] ed ecco che l'impasto viene depositato negli stampi, pronto, dopo ulteriore riposo, alla cottura in forno. La superficie viene infine ricoperta dalla glassa di zucchero, albume e nocciole.

APPUNTAMENTI

CANELLI
Musica per banda e corale

Tradizionale «Concerto di Natale», stasera al cinema-teatro Balbo. Allo spettacolo parteciperanno la banda «Città di Canelli» diretta da Giuseppe Terzano, la corale polifonica «San Tommaso» e il coro «Ana Vallebelbo», entrambi diretti da Sergio Ivaldi. In programma, musiche di Strauss, Delbecq e Sperduti; la corale eseguirà brani di Verdi, Rossini e Mozart. Per il coro «Ana», brani scelti dai classici cori alpini. Infine, «fantasia natalizia» dei tre gruppi. L'ingresso sarà ad offerta. Durante la serata, sarà consegnata «L'Ancora d'argento» a don Ignazio Albenga, professore, studioso di storia e parroco a San Tommaso. Domani sera sarà la volta dello spettacolo «Gelindo», presentato dalla compagnia astigiana «Brofferio», sempre al teatro Balbo.

ASTI
Festa degli auguri dell'Approdo

Stasera si terrà al teatro Don Bosco, in corso Dante 188, a partire dalle 21, la festa degli auguri dell'associazione astigiana di famiglie contro la tossicodipendenza «L'approdo». Vi parteciperanno giovani, genitori, operatori e volontari dell'organizzazione che fa capo al «Progetto Uomo» di Don Picchi e del Ceis. La festa è aperta a tutti.

NIZZA
Canta la corale «Don Bosco»

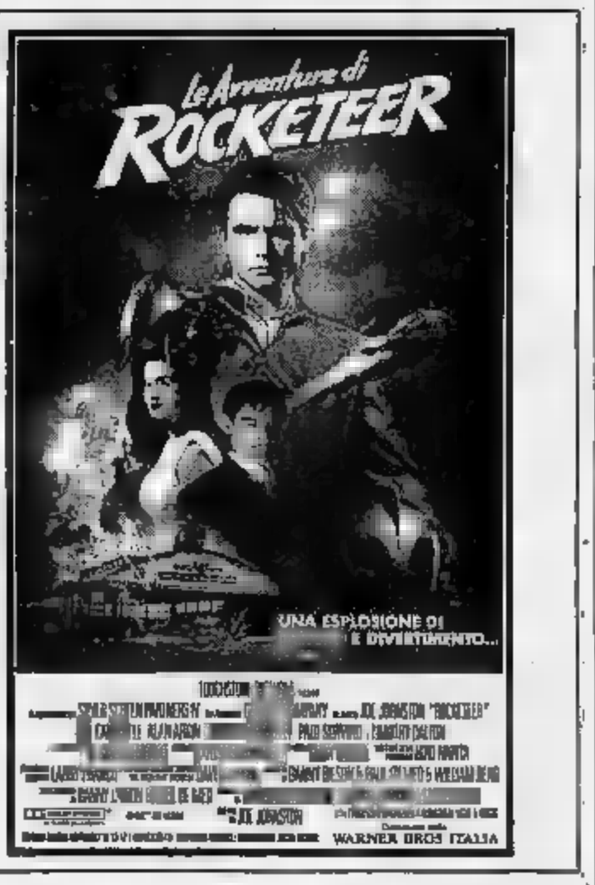
Si svolgerà stasera il terzo appuntamento dell'«Inverno musicale nicese». All'Auditorium della Trinità si esibisce la Corale «Don Bosco». In programma brani di musica popolare (spirituals, canti di montagna) e repertorio classico, spaziando da Verdi a Mozart. Dirige Bruna Bettini.

ASTI
Piano bar al «Robin Hood»

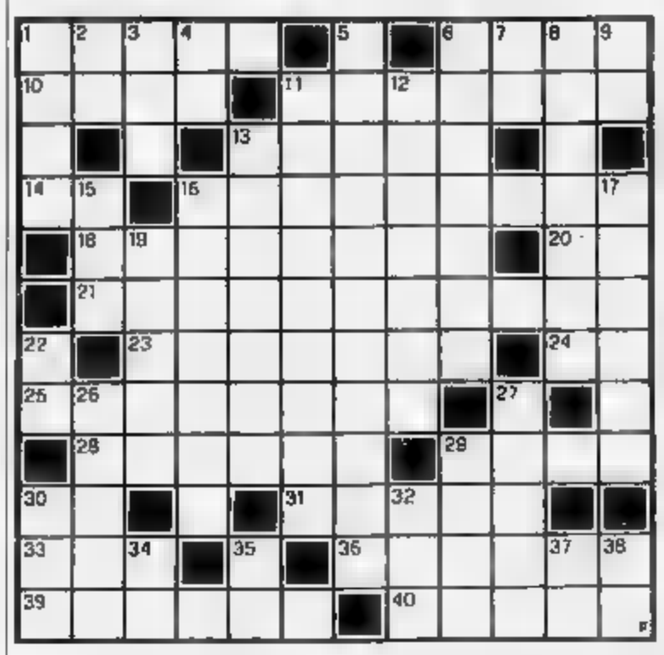
Serata di piano bar al pub Robin Hood [illegible] piazza Astesano. Si esibisce il chitarrista Benny, con il [illegible] repertorio Anni 60 e le sue atmosfere romantiche. Domani [illegible] sarà la volta del pianista vercellese Roberto Giordano, mentre sabato si esibirà il [illegible]cro-mago» Toni D'Elia.

ASTI
Di scena il quintetto «Alfieri»

Si terrà domenica 22 alle 11 alla sala Pastrone del teatro Alfieri [illegible] concerto in occasione del Natale, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. Suonerà il quintetto di strumenti a fiato «Alfieri», [illegible] brani di Mozart, Iveson, Mandolesi, Mancini, Harnies e Scott Joplin. Ingresso libero.



PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI
1. Il santo di Venezia. 6. Sono [illegible] quelli della vita. 10. Serve [illegible] condire. 11. Pepe rosso [illegible] Caienna. 13. [illegible] tratta la conceria. 14. Sigla dell'Ecuador. 15. Prende il posto dell'attore nelle parti pericolose. 18. Attirati, allettati. 20. La città del Vesari (sigla). 21. Contenitore per gli spiccioli. 23. Fanno parte del nucleo dell'atomo. 24. Una metà di cito. [illegible] Un omaggio. [illegible]. Favoriscono l'avversario. [illegible] L'arma di Eros. 30. La fine del dramma. 31. Immagine sacra dei russi. [illegible]. Fu scacciata dall'Olimpo. 36. Frutto esotico col ciuffo. 39. Lo stende il pittore. 40. Noto favolista greco.

VERTICALI
1. Nel panorama di Torino. 2. Il nome dell'attore Pacino. 3. Comico italiano. 4. Città sul Lario (sigla). 5. E' percorsa dall'Oglio. 6. Sono proprio scemi! 7. La fine dei guai. [illegible] impaurito, avvilito. 9. Coda [illegible] pagia. 11. Pazienti sportivi. 12. Un famoso filosofo greco. 13. Conducono il gregge. [illegible] Sigla [illegible]. 16. Boschetto di querce. 17. Impettito nella persona. 19. Duplici. 22. Iniziali di Panelli, comico. 26. Musa della poesia amorosa. 27. Si miele nei campi. 29. Cura le strade statali (sigla). 30. Precede cognomi scozzesi. 32. Uno a New York. 34. Articolo spagnolo. 35. [illegible] Caldea... in cura. 37. Le pri[illegible] nell'appunto. 38. Sondrio per l'A.C.I.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI HAZELL

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible]

Panoramica sui principali appuntamenti dei giorni di vigilia nel Monregalese

Mondovì, cento proposte per il Natale

Aspettando la mezzanotte sono molte le famiglie che scelgono di visitare un presepe vivente. In zona ne esistono sei: a Bagnasco, Dogliani, Piozzo, Pievetta, Prea e a San Bartolomeo di Chiusa Pesio

A meno di una settimana dal Natale cresce ogni giorno in numero di persone che affollano i negozi alla ricerca del regalo giusto per amici e parenti. In molti stanno pensando dove trascorrere il dicembre.

Sono pochi i monregalesi a rimanere in casa. La maggior parte si attarda per gli acquisti fino alle 22 della vigilia, uno spuntino e poi la di mezzanotte. La chiesa più affollata è sempre la cattedrale, ma tutte le parrocchie cittadine sono frequantatissime.

«Quella mezzanotte è funzione che fa parte della tradizione - spiega Carla Santo, linga -. Spesso trascina in chiesa anche i praticanti».

Aspettando la mezzanotte sono molti i monregalesi a scegliere di visitare presepe vivente. In zona sei: Bagnasco; Dogliani; Piozzo; Pievetta; Prea; San Bartolomeo di Chiusa Pesio. La rappresentazione più famosa e di consolidata tradizione è quella di Prea. Il paesino della Valle Ellero presenta quest'anno quattro appuntamenti: il 24 e il dicembre alle 20,30; il 5 gennaio dalle 13 alle 17 e alle 20,30. Anche quest'anno gli organizzatori hanno lavorato duramente per allestire vasta area di parcheggio.

per assistere alla rappresentazione della Valle Ellero giungono turisti da Piemonte e Liguria, sono invece di milanese, ma egualmente suggestive, altre manifestazioni natalizie del Monregalese.

Particolarmente importante è anche la manifestazione Bagnasco, dove in questi giorni, quasi per incanto, le due borgate del centro urbano si apprestano ad essere trasformate in magico presepe vivente incastonato nella suggestiva cornice naturale del paesaggio. Ad ospitarlo, la sera del 23, 24 e 28 dicembre, con inizio alle 20,30, sarà la vecchia strada maestra piazzata ai piedi della collina i ruderi del castello medioevale.

«Il tratto di circa un chilometro che unisce il borgo al piano - spiega Carlo Pelazza, presidente della Pro loco - ci rivela dal 1987 ambiente ideale per far rivivere in modo fedele il angelico. Gli abitanti Bagnasco fattivamente coinvolti a preparare l'imponente manifestazione stanno lavorando alacremente per allestire in porticati, androni, magazzini e autorimesse una cinquantina di botteghe artigiane e spaccati della Palestina d'epoca. Si potranno ammirare impegnati in scene animate artisti, bottai, fabbri, maniscalchi, casari, fornai, vasai, tessitori.

Ci saranno i pescatori appena tornati dal lago, pittori e scultori all'opera nelle case dei nobili, i carbonari neri di fatica e fuliggine, l'ufficio del censimento lo scriba, mercatini orientali di pelli e tappeti; troveranno inoltre collocazione nello spazio diradante la campagna bivacchi pastori con i loro armenti, mulini, frantoi, sinagoghe, laghetti artificiali, locande ed osterie pronte ad offrire ai numerosi spettatori, caldarroste, tisane aromatiche, momenti di ristoro».

«Roberto e Fabio che non hanno raggiunto il primo anno di vita - spiegano gli organizzatori - si alterneranno, nelle serate, nel ruolo Gesù Bambino mentre la studentessa Nadia Carazzone e Fabrizio Ferrando, dipendenti della cartiera Bagnasco saranno gli interpreti della dolce Maria e del paziente Giuseppe».

Nel cast dei 250 personaggi figurano anche Silvio Canova, Piero Fornaseri, Durando Penna (i Re Magi), Carlo Pelazza (un profeta), Graziella Tiroldo (Elisabetta, cugina di Maria); Massimo Mao (l'arcangelo), Cristina Rosso (angelo dei sogni e dei pastori).

A Pievetta, in Alta Valle Tanaro, comunità parrocchiale ha partecipato alla realizzazione di un presepe vivente nelle strade del paese organizzato in tre quadri: l'Annunciazione; Visitazione; Nascita. [r. s.]

Il presepe vivente: degli appuntamenti classici del Monregalese

PALLAVIDINO F.LLI
IMPIANTI TERMICI
GESTIONE COMPUTERIZZATA IMPIANTI
RILEVAMENTO ISTANTANEO ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO
INTERVENTO IMMEDIATO
SERVIZIO ANTIGELO
AZIONAMENTO A DISTANZA DELLE APPARECCHIATURE
12084 MONDOVI' (CN) - Corso Italia, 10
Tel. (0174) Q

O.S.T.
ORGANIZZAZIONE SERVIZI TECNICI
ARTICOLI TECNICI per
UFFICIO
SCUOLA
CANTIERE
CENTRO COPIE
SELF-SERVICE
CUNEO
MONDOVI'
ALBA

TRICOT & TRICOTER
piazza S. Pietro Mondovì via Funicolare
Creazioni esclusive di maglieria ricamata e coordinati maglia in filati pregiati
AL PIANO SUPERIORE
Filati industriali (già paraffinati)
per chi ha l'hobby della maglieria
MANO e A MACCHINA
tel. 0174/551.933

VIDEOBANK
E' IL SELF-SERVICE PER IL NOLEGGIO DI VIDEOCASSETTE FUNZIONANTE 24 ORE SU 24
MONDOVI' - Piazza Ellero 10 - Tel. (0174)

ATMOSFERA VACANZE
AGENZIA VIAGGI - UFFICIO CAMBIO
IL MEGLIO DEL TURISMO SELEZIONATO PER VOI
Vi augura Buone Feste e Buon viaggio
VIA BECCARIA, 33 - MONDOVI'
Tel. 0174/552.031 - Fax

Forzano
MARIO FORZANO
Via Cuneo 76/B
MONDOVI'
Tel. 0174 40.266
Assistenza
Impianti elettronici
Iniezione benzina
Iniezione
Freni ABS
Autoradio
Antifurti
Tachigrafi
Turbocompressori
Condizionatori
Climatizzatori
Riscaldatori
Radiotelefoni
Augura Buone Feste

LA CITTA' DI MONDOVI' VI PROPONE 4 OCCASIONI DA NON PERDERE:
I SUOI 4 TIPICI MERCATI MENSILI

DOMENICA 22 dicembre 1991 (edizione straordinaria per le feste natalizie)
DOMENICA dicembre 1991
(ultimo domenica di ogni mese)
ANTICATO DELLA PULCE
Oltre cento espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, si danno appuntamento a Mondovì l'ultima domenica di ogni per offrire sulle colorite bancarelle preziose merceanzie di antica fattura.
Potrai soddisfare la tua curiosità acquistare a prezzo interessante quel pezzo antiquariato o collezionismo che ti manca: mobili, stampe, libri, cartoline, quadri, francobolli, monete, argenti, bambole, statuette, piatti, pizzi, biciclette, radio, telefoni, di campagna etc.

DOMENICA 5 gennaio 1992 (prima domenica di ogni mese)
MERCATO DEL DOLCE TIPICO
Una rassegna dei dolci tipici della provincia di Cuneo. Una novità assoluta tutta da scoprire
MERCATO DEI PRODOTTI BIOLOGICI
Sono i prodotti ottenuti senza l'uso di sostanze inquinanti e senza solisticazioni. Accanto a frutta verdura ottenute in ambienti naturali, con il solo uso di concimi organici, troverai prodotti derivati: pane, pasta, riso, marmellate, vino, miele, succhi di frutta, detersivi, erbe medicinali, lampade a luce solare, posateria, creme di bellezza, carta riciclata biodegradabile, cotone grezzo, prodotti per l'igiene,

DOMENICA 12 gennaio 1992
(secondo domenico di ogni mese)
MOSTRA MERCATO AUTO MOTO D'EPOCA E SCAMBI
MOSTRA MERCATO AUTO E MOTO DI OCCASIONE
Finalmente non più soltanto esposizione di auto e moto d'epoca, ma anche scambio e compravendita. Anche potrai finalmente soddisfare la tua curiosità prezzi di mercato di questi veicoli da sogno, e ti accorgerai che sono anche alla portata.
In contemporaneo potrai anche visitare l'adiacente mercato delle macchine e moto d'occasione, e loro così utili rolfironti. E non dimenticare l'ultima novità: possono esporre, scambiare e vendere solo i commercianti, ma anche i privati.

DOMENICA 12 gennaio 1992
(terza domenica di ogni mese)
MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DEGLI ANTICHI MESTIERI
Viviamo in un'epoca in cui tutto è costruito su scala industriale. Sta sparendo la figura del vecchio artigiano che lavorava e modellava la materia prima con l'aiuto delle sole mani. Vogliamo riscoprire e rivalutare l'artigianato artistico e i vecchi mestieri. Vieni di persona e sarai lietamente sorpreso di vedere all'opera gli artisti-artigiani, e ammirare le loro creazioni: scultura in legno e pietra, ceramiche decorate, vetro inciso e soffiato, pittura, ferro battuto, rammendo, bigiotteria, tessitura, filatura, ricami, intreccio paglia e vimini, arrotatura e stagnatura, sartoria, pelletteria etc.

VIENI ANCHE TU A MONDOVI' IN PIAZZA ELLERO OGNI DOMENICA DALLE ORE 9 ALLE ORE 19
TROVERAI SEMPRE UN GIORNO DI... FESTA E NON DIMENTICARE L'INGRESSO E' GRATUITO

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 54.067
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.827

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI

Giovedì 19 Dicembre 1991 Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

In piazza Galimberti
Gli agricoltori fanno pace
[illegible] in città

La Confcoltivatori ha offerto prodotti biologici per riconciliarsi con i cittadini, dopo la protesta anti-Cee. A PAGINA 40

CUNEO

Aveva 74 anni
Noto avvocato stroncato da infarto

Umberto Grosso Nicolin, da tempo malato, era considerato uno dei migliori professionisti del capoluogo. A PAGINA 41

IL NATALE IN PIEMONTE

Fine [illegible] al mare o ai monti

[illegible] guida delle località turistiche ad alta quota o in Riviera dove trascorrere il lungo ponte natalizio. [illegible] impianti in funzione e le feste. [illegible] A PAGINA 43

SALUZZO

Mancava [illegible] giudice
Delitto [illegible] il processo è stato rinviato

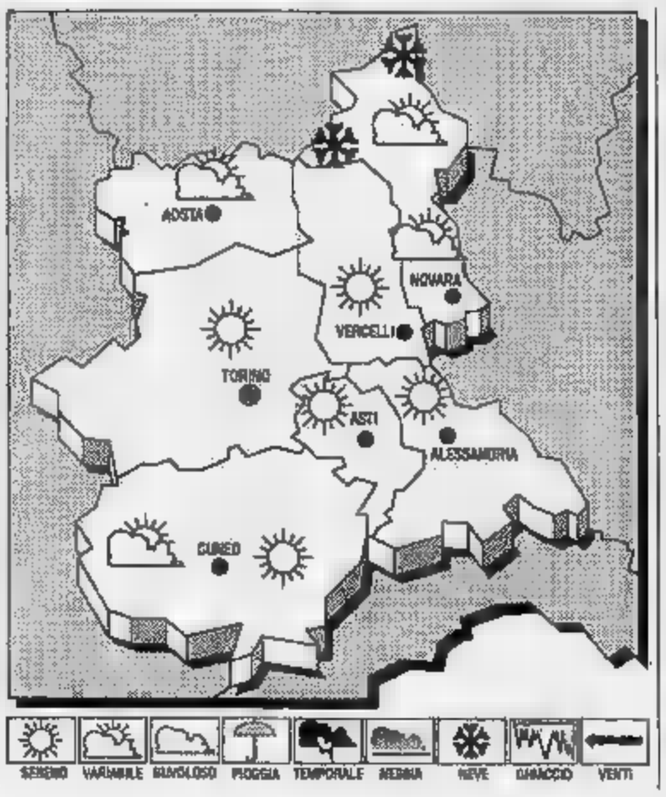
La Corte d'assise d'appello [illegible] Bologna ha deciso di aggiornare il procedimento per l'omicidio al [illegible] gennaio. A PAGINA 41

ALBA

Ieri in procura
[illegible] la vedova Miroglio

La donna ha consegnato al magistrato inquirente documenti del marito, vittima [illegible] agguato [illegible] 30 ottobre. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul [illegible] centrale la pressione si [illegible] per il transito di un sistema frontale nel suo moto [illegible] Sud-Est.

[illegible], Rapido aumento [illegible] nuvolosità inizialmente media alta, tendente a divenire bassa nel corso della mattinata [illegible] con possibilità di precipitazioni sparse più probabili sui [illegible] alpini.

[illegible] Deboli.

[illegible] in aumento i valori minimi.

VISIBILITA'. [illegible] con riduzioni dopo il tramonto per foschie e locali banchi di [illegible].

[illegible] ità perturbata.

[illegible] **DI** [illegible] Max: 9; min: - 4,7; media: [illegible]

UN ANNO FA Max: 2,7; min: 2; media: [illegible]

[illegible] **PIEMONTE**

Torino [illegible] 6	Novara [illegible]
Asti 4	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle ore 8 e 3 minuti; [illegible] alle ore [illegible] e 48 [illegible]. La Luna [illegible] leva alle [illegible] 14 e [illegible] minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 7 e 2 minuti.

Il grave incidente ieri alle 7,40 sulla provinciale per Beinette

Bambina uccisa da un'auto

Nove anni, figlia di [illegible] agricoltore di Peveragno, travolta davanti [illegible] casa mentre attraversava la strada per salire sullo scuolabus. E' morta al S. Croce di Cuneo. Era iscritta alla 4ª elementare

La casa della famiglia Dadone lungo la provinciale Beinette-Peveragno [illegible]

PEVERAGNO. E' [illegible] di [illegible] diretta alla fermata dello scuolabus, come ogni giorno. [illegible] a un centinaio di metri dalla sua abitazione [illegible] stata travolta da un'auto. E' morta così Monica Dadone, 9 anni, alunna di quarta elementare che abitava con i genitori, entrambi agricoltori, nella frazione S. Margherita, in via Beinette 29. Il drammatico incidente [illegible] avvenuto ieri mattina.

Alle 7,40 la bambina ha salutato la madre Augusta, 36 anni, il padre Guido, 38 anni, le sorelle Aurora, 3 anni [illegible] Samanta, di 13, [illegible] è uscita. La madre [illegible] rimasta alla finestra, ha visto la figlia fino a quando non è uscita dal giardino antistante [illegible] casa. Pochi secondi dopo [illegible] rumore di una lunga frenata, un colpo sordo, un grido.

Augusta Dadone ha subito capito che era [illegible] qualcosa [illegible] di grave [illegible] [illegible] in strada. [illegible] piccola Monica era [illegible] sull'asfalto in un pozza di sangue vicino alla «Peugeot [illegible] [illegible] Stefano Fasano, 27 anni, abitante a Roccavione. «Stavo andando [illegible] lavoro a Pianfei - ha raccontato il giovane, ancora sotto choc -, quando la bambina ha improvvisamente attraversato la strada, ho cercato disperatamente di evitarla nonostante la frenata, non ci sono riuscito».

Monica Dadone con la sorella Aurora (3 anni) nella casa in via Beinette [illegible]

Le tracce della frenata, lunghe una quindicina di metri, sono ancora evidenti lungo la provinciale Beinette-Peveragno, a [illegible] trentina di metri dalla [illegible] delle famiglie Dadone. L'auto è [illegible] gravemente danneggiata nello scontro, particolarmente violento.

E' subito scattato l'allarme. Sono intervenute pattuglie [illegible] della polizia stradale [illegible] Cuneo e di Ceva e un'ambulanza. Nell'attesa dei soccorsi Augusta Dadone ha continuato [illegible] parlare alla figlia sperando in una risposta, ma ogni tentativo è stato vano. [illegible] il passare dei minuti le condizioni della piccola sono progressivamente peggiorate. «Il respiro si faceva [illegible] più debole - ha raccontato, sconvolta, [illegible] Mariangela Dadone - e anche la temperatura del corpo si stava abbassando».

E' intervenuto l'elicottero dell'Aci che ha trasportato Monica all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Al Pronto [illegible] i medici hanno cercato disperatamente di salvarla: si sono mobilitati i sanitari di vari reparti, dalla rianimazione [illegible] chirurgia. Monica Dadone è stata intubata, [illegible] [illegible] [illegible] servito a nulla. La bambina ha cessato [illegible] vivere dopo pochi minuti.

La notizia della morte di Monica Dadone è stata accolta prima con incredulità, poi con grande sgomento a Peveragno. La bambina frequentava la IV B alla elementari [illegible] via Piave 21. Molti compagni di scuola sono transitati lungo [illegible] provinciale per Beinette poco dopo l'incidente, erano a bordo del pulmino che la loro amica stava aspettando. «L'intera classe è sconvolta per il dramma che ha colpito la famiglia Dadone»: ha raccontato, [illegible] nascondendo la commozione, un'impiegata della scuola.

[illegible] Giovanni Manfredi, che abita vicino [illegible] cappella di Santa Margherita, a poche centinaia di metri dalla casa dei Dadone, parla a fatica: «Gli abitanti della frazione [illegible] sconvolti. Ricordo [illegible] sempre allegra e spensierata. Bravissima a scuola, intelligente. E' stato un colpo terribile per tutti. Aveva [illegible] sensibilità che la rendeva più matura rispetto all'età. [illegible] [illegible] improvvisa scomparsa lascerà un segno profondo [illegible]

Non [illegible] ancora stata fissata la data dei funerali che si svolgeranno comunque nella chiesa di Santa Maria, parrocchiale di Peveragno.

Intanto, proseguono le indagini degli agenti della polizia stradale di Cuneo e di Ceva per accertare con precisione le modalità dell'incidente [illegible] in particolare la velocità della «Peugeot 205» [illegible] Stefano Fasano. Gli inquirenti hanno ordinato il sequestro dell'auto. **(r. s.)**

Ha scavalcato il ponte della ferrovia schiantandosi sull'asfalto dopo un volo di cento metri

Si getta dal viadotto e muore a Mondovì

La vittima (52 anni) è un funzionario di banca in pensione

Giampaolo Martinetti

MONDOVI'. Giampaolo Martinetti, [illegible] anni, ex funzionario dell'Istituto bancario San Paolo [illegible] [illegible] suicidato ieri mattina gettandosi dal viadotto ferroviario [illegible] rione Carassone.

L'uomo viveva con la moglie Gabriella, 49 anni, [illegible] due figli Enrico, [illegible] ed Elena (23) in un alloggio del condominio «Diorama» al numero 3 di piazza Monteregale.

Ricostruire la dinamica dei fatti è difficile. Secondo alcune testimonianze ieri mattina Giampaolo Martinetti sarebbe entrato nella stazione ferroviaria; di qui a piedi avrebbe costeggiato i binari per [illegible] lungo tratto fino [illegible] raggiungere il viadotto che sovrasta via Nuova di Carassone e il piazzale del Ravanet. A questo punto avrebbe scavalcato [illegible] parapetto del ponte e si sarebbe gettato nel vuoto, schiantandosi sull'asfalto dopo un volo di un centinaio di metri.

[illegible] soccorsi della Croce rossa di Mondovì e dei carabinieri delle radiomobile, pur molto solleciti, sono stati inutili: dopo l'impatto con l'asfalto Giampaolo Martinetti [illegible] morto sul colpo.

[illegible] notizia si [illegible] rapidamente diffusa in città, dove la famiglia Martinetti [illegible] molto conosciuta. L'uomo è stato per anni funzionario della locale filiale dell'«Istituto Bancario San Paolo». Raggiunta l'età pensionabile ha lasciato l'incarico a luglio, ed [illegible] intrapreso un'attività in proprio.

La moglie Gabriella, dopo essere [illegible] per oltre un decennio insegnante [illegible] inglese nelle sezioni [illegible] D delle scuola media «Emilia Cordero [illegible] Montezemolo» nel rione Altipiano, [illegible] si occupa del [illegible]sh Centre», un [illegible] specializzato in corsi di lingue straniere in via Mattecti 5 a Mondovì. [illegible] figlio Enrico, 25 anni, si è laureato pochi mesi fa in Giurisprudenza: attualmente svolge il praticantato nello studio legale dell'avvocato Piero Golinelli, un grande amico di famiglia. La figlia Ele[illegible] [illegible] anni, è iscritta al quarto anno di Economia [illegible] Commercio.

I motivi che hanno spinto l'uomo al suicidio rimangono per ora del tutto oscuri. Sembra che ultimamente fosse soggetto a crisi depressive di cui non [illegible] [illegible] le cause: ma sono soltanto supposizioni. Le indagini sono state affidate ai carabinieri [illegible] [illegible] [illegible] polizia giudiziaria. «E' un fatto inspiegabile, mio padre non meritava [illegible] fine simile - ha dichiarato il figlio Enrico -; si[illegible] tutti [illegible] volti da dolore. Preferiamo il silenzio, anche per rispettare [illegible] [illegible] volontà».

I funerali sono già stati fissati. Domani mattina a[illegible] 9, [illegible] saranno celebrati da don Luigi Galleano nella chiesa del [illegible] Cuore», nel rione Altipiano. **(r. s.)**

Manifestazione della Confcoltivatori ieri mattina in piazza Galimberti

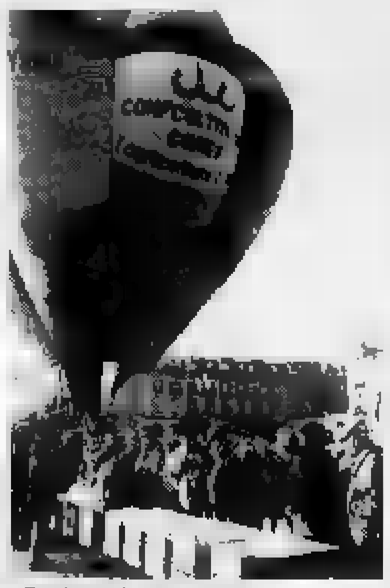
Pace fatta tra contadini e Cuneo

Offerti pane, salame, vino e prodotti biologici ai passanti. Il presidente Falco: «Ci scusiamo per i disagi provocati una settimana fa dalla protesta contro la politica Cee». Chiedono solidarietà

CUNEO. I contadini della Confcoltivatori hanno «fatto pace» ieri mattina con i cuneesi. L'organizzazione sindacale agricola ha installato in piazza Galimberti uno stand, nel quale sono stati distribuiti per tutta la mattinata pane, salame, vino [redacted] altri prodotti coltivati con tecniche biologiche. Una grande mongolfiera, sulla quale campeggiava lo striscione «L'agricoltura è vita. Aiutateci a difenderla», ha sorvolato [redacted] città.

«L'iniziativa - spiega Gianfranco Falco, presidente provinciale della Confcoltivatori - è stata promossa per celebrare il quattordicesimo anniversario di fondazione della nostra organizzazione. Ma ci è sembrata l'occasione giusta per un nuovo incontro con gli abitanti della città, dopo la manifestazione di protesta contro [redacted] politica agricola della Cee della scorsa settimana, che, inutile negarlo, ha creato disagi al traffico, per i quali vogliamo chiedere scusa e comprensione».

Molti cittadini si erano lamentati - telefonate e lettere di protesta sono giunte anche alla redazione [redacted] «La Stampa» - per essere stati bloccati con l'auto dai trattori giunti ad assediare Cuneo da tutta [redacted] provincia [redacted] manifestazione era stata indetta unitariamente da [redacted] le organizzazioni agricole); qualcuno ha lamentato anche contatti verbali «ruvidi» con i contadini.



Bicchieri di vino, panini e altri prodotti sono stati distribuiti in piazza Galimberti. Una mongolfiera ha sorvolato Cuneo con lo striscione «L'agricoltura è vita Aiutateci a difenderla»

«Particolarmente in questo momento, invece, abbiamo bisogno della solidarietà [redacted] tutte le componenti della società per dar forza alla nostra battaglia - prosegue Falco -. L'agricoltura italiana sta crollando sotto il peso [redacted] una situazione [redacted] più sostenibile. Il mondo rurale, che qualcuno vorrebbe far diventare una riserva indiana, sta scomparendo, [redacted] con esso, purtroppo, scomparirà totalmente la presenza dell'uomo sul nostro territorio, specialmente quello di montagna».

La Confcoltivatori chiede al governo «una svolta nell'attuale politica economica, che assegni all'agricoltura un posto adeguato nel sistema produttivo, e la riforma della politica agricola comune, che deve premiare la professionalità, eliminando [redacted] sistema delle quote, [redacted] partire dal settore zootecnico. Va inoltre valorizzato il ruolo dei coltivatori nell'azione per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente».

«Per questo - ribadisce Falco - la Confcoltivatori chiede a tutti i cittadini di unirsi alla protesta, per dare più forza alle rivendicazioni di una categoria che [redacted] merita disattenzione [redacted] negligenza. La solidarietà dell'opinione pubblica è condizione essenziale perché l'agricol[redacted]sa superare l'attuale gravissimo momento di crisi, consentendo in tal modo la sopravvivenza della cultura e degli antichi valori del mondo agricolo».

La Confcoltivatori propone inoltre alcuni interventi sulla Finanziaria '92, in modo che vengano confermati anche per gli anni successivi gli stanziamenti già previsti dal provvedimento di proroga della legge poliennale a sostegno degli investimenti; il rifinanziamento della legge 590 per fronteggiare i danni provocati dalle calamità naturali.

Gli agricoltori ritengono indispensabile anche l'emanazione di un provvedimento per una giusta fiscalizzazione degli [redacted] sociali per i coltivatori diretti; l'abolizione di tutti gli inasprimenti fiscali a carico dell'agricoltura; l'eliminazione [redacted] nuovi adempimenti burocratici, onerosi ed inutili a carico delle aziende agricole, [redacted] partire dalla ricevuta fiscale per le vendite dirette [redacted] registro dei trattamenti.

[r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Protestare [redacted] un diritto di [redacted]

Vorrei rispondere a quel signo[redacted] che accusa i contadini di aver bloccato Cuneo con la loro manifestazione. Certamente gli eccessi devono essere denunciati, ma mi preme sottolineare che considero ingiusto criminalizzare la manifestazione di [redacted] categoria che di solito si rimbocca le maniche e lavora, e che quando protesta viene derisa e trattata con insofferenza.

Ai lavoratori del pubblico impiego vorrei ricordare quanti disagi provochino negli utenti gli scioperi nei trasporti, [redacted] servizi, nelle scuole; negli ospedali, quanto malcostume sia presente nei tribunali, agli uffici del Catasto (soprattutto in città) dove a qualunque ora trovi qualche impiegato (non tutti certo) che si legge il giornale e [redacted] beve un caffè, e quasi gli chiedi scusa per doverlo disturbare.

Non si riesce a[redacted] immaginare che questi abusi ingiustificabili facciano saltare la mosca al naso [redacted] figlia di un contadino, che vede suo padre lavorare duramente fino a 65 anni (i contadini non godono dei benefici degli statali, vedi prepensionamento, e percepiscono [redacted] più [redacted] 500 mila al mese) e non aver nemmeno il diritto [redacted] manifestare in difesa del proprio lavoro?

Laura Quagliotti, Cuneo

Vigili urbani [redacted] divieti di sosta

Sicuramente il problema dei parcheggi non è un'esclusiva della nostra città e credo che, soprattutto in questo periodo prenatalizio, in tutti i centri della provincia la situazione sia oltremodo peggiorata.

Vorrei però sottolineare come ad Alba, e soprattutto nel centro storico, ci siano automobilisti che ignorano del tutto le più elementari regole di educazione, sistemando [redacted] loro auto in modo tale da creare seri problemi alla circolazione.

Una delle [redacted] più a rischio è quella nei pressi della Posta centrale in via Mazzini, [redacted] auto in doppia o tripla fila, o quel[redacted] all'angolo [redacted] via Gioberti e Via Pierino Belli, nella quale gli automobilisti sono costretti a slalom tra le auto parcheggiate praticamente sull'incrocio, sfiorandone le fiancate [redacted] rischiando di danneggiare la propria vettura per trovare un varco in cui passare.

Per non parlare poi di chi ha il brutto vizio di parcheggiare davanti ai passi carrabili. Abito nelle vicinanze di un negozio e a volte mi capita di non poter entrare o uscire dal cortile poiché il passaggio è ostruito da un'auto [redacted] sosta.

Mi piacerebbe che i vigili urbani, sempre puntuali a verificare l'ora di scadenza dei dischi orari [redacted] dei tagliandi dei parcheggi a pagamento, prestassero anche un po' più di attenzione a chi parcheggia «semplicemente» [redacted] divieto di sosta.

Lettera firmata, Alba

Pochi parcheggi in corso Soleri

Recentemente, in prossimità [redacted] portone d'ingresso [redacted] caserma dei carabinieri in corso Soleri a Cuneo, [redacted] sistemate delle boe in cemento, per impedire il parcheggio delle auto vicino al punto in cui le vetture delle forze dall'ordine debbano immettersi, magari di corsa, sulla strada.

Tale provvedimento mi pare [redacted] sia contestabile, visto che non può non stare a cuore di ciascuno di noi che i carabinieri possano muoversi rapidamente quando devono intervenire in aiuto dei cittadini o per reprimere fatti delittuosi.

Una larga parte del controviale - molto ampio - di corso Soleri, proprio sul lato della ca[redacted] dei carbinieri, risulta, però, inutilizzabile per il parcheggio, per la presenza [redacted] transenne [redacted] ferro che sbarrano l'accesso dal [redacted].

L'altro lato della strada, lun[redacted] la [redacted] della Guardia di Finanza è aperto al posteggio e riesce ad accogliere un alto numero di auto.

[redacted] si capisce perché il posteggio [redacted] essere regolamentato anche dalla parte opposta. Non si creerebbe al[redacted] pericolo per la circolazione, mantenendo la visibilità per chi deve immettersi dalle strade laterali sul corso, e si recupererebbe un consistente numero di posti auto, in una zona della città che, particolarmente lunedì, martedì e venerdì, giorni di mercato, ha veramente bisogno di tanti parcheggi, per i residenti e per chi viene [redacted] fuo[redacted].

O, per lo meno, se ci sono ragioni [redacted] opportunità e di sicu[redacted] che a me sfuggono, si potrebbe pensare ad un provvedimento provvisorio, almeno fino a quando (chissà quando) sarà aperto al pubblico il maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves, dove neppure più il sagrato è utilizzabile per posteggiare.

Lorenzo Marchegiani, Cuneo

GRANDE CUNEO

INCONTRO

Viabilità, parcheggi e nuovo piano regolatore

Oggi alle 20,45 a Cuneo, nella sala di viale Angeli 1, il sindaco Giuseppe Menardi, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Sergio Giraudo ed il vicepresidente della Provincia Guido Bonino, parleranno sul tema: «Comunicazione, viabilità, parcheggi e nuovo piano regolatore». L'incontro è promosso dalla democrazia cristiana.

[redacted]

Si parla dell'assedio del 1744

Stasera alle 21 nel salone di via Luigi Gallo 21 a Cuneo Claudio Martinelli, ex-Provveditore agli Studi, parlerà sul tema «Belidor: una spina per il barone Leutrum nell'assedio del 1744». La serata è organizzata dal movimento di impegno culturale.

POSTE E [redacted]

Uffici chiusi il 24 e 31 dicembre

La direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni di Cuneo informa che il 24 e il 31 dicembre resteranno chiusi gli sportelli degli uffici di Cuneo (posta centrale e altre sedi), Alba; Borgo [redacted] Dalmazzo, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo, Savigliano, Boves, Busca, Ceva e Racconigi.

[redacted]

Un'associazione contro la distrofia muscolare

Si è costituita nei giorni scorsi [redacted] sezione di Cuneo dell'unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Presidente del sodalizio [redacted] stato eletto Lorenzo Scarlata, vicepresidente Guido Bonino, segretario Vito Bessi. Per informazioni si può telefonare allo 0171/697.466 oppure 0171/261.700.

[redacted]

Pasticcerie aperte il [redacted] gennaio

Il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi ha emanato un'ordinanza per la deroga all'obbligo di chiusura infrasettimanale delle pasticcerie per il 6 gennaio '92.

Chiesto dai francesi in un incontro svoltosi a Montecarlo

Vogliono il Tenda-bis

Più a valle dell'attuale. Gli amministratori transalpini sono in disaccordo con Cuneo che ha progettato il nuovo tunnel parallelo a quello in funzione

LIMONE. Anche il principe Alberto di Monaco si interessa al «Tenda bis». L'erede [redacted] trono del principato monegasco era presente ieri mattina all'incontro, svoltosi [redacted] Montecarlo, tra i rappresentanti della Camera di commercio di Nizza, operatori turistici del Principato e rappresentanti della Provincia di Imperia. La necessità [redacted] migliorare i collegamenti tra la Costa Azzurra, [redacted] Liguria di Ponente ed il Sud Piemonte [redacted] stata ribadita dal presidente della Camera di commercio nizzarda, Gilbert Stellato, che ha illustrato [redacted] progetto «Côte d'Azure 2010».

«Per quanto riguarda i collegamenti del Nizzardo con il Cuneese e il Nord - ha precisato Stellato -, in merito al traffico industriale e dei grandi assi europei, la scelta è per il grande traforo del Mercantour. Una scelta storica, ma che si realizzerà nel prossimo ventennio. Nell'immediato futuro però occorre potenziare [redacted] transito commerciale [redacted] turistico in Val Roja. Questo è possibile solo con la costruzione del nuovo tunnel del Tenda, [redacted] quota più bassa rispetto all'attuale che ha ormai più di un secolo di vita».

[redacted] opinione diversa sono gli amministratori della «Granda». Gli uffici tecnici [redacted] Provincia hanno da poco completato il progetto relativo alla costruzione di una nuova galleria, che dovrebbe essere scavata accanto alla attuale, quasi parallela [redacted] quota appena più bassa (neanche un metro di differenza).

«Noi - ha detto Lorenzo Viale, assessore al Turismo della Provincia d'Imperia - non possiamo che caldeggiare l'iniziativa, però è l'Anas d[redacted] Piemonte che deve prendere posizioni definite. I pareri non concordi di Provincia di Cuneo e Regione Pie[redacted] è chiaro che ostacolano qualsiasi progetto».

Il tunnel alla quota attuale costerebbe circa 170 miliardi, invece a quota più bassa, cioè a 1100 metri 400 miliardi. «Però - spiega Viale - nell'ottica della seconda soluzione [redacted] avrebbero vantaggi notevoli, specialmente per la quasi eliminazione delle difficoltà dovute alla neve». La realizzazione di [redacted] delle soluzioni prospettate graverebbe finanziariamente sulle due nazioni, Italia e Francia. Nel contempo, considerando i lavori in corso sul versante ligure della statale 20 della Val Roja, per un impegno finanziario di oltre 100 miliardi, la costruzione del nuovo tunnel più moderno, offrirebbe più rapidi collegamenti [redacted] Piemonte e Nord Europa.

La bretella di collegamento tra [redacted] statale 20 e l'autostrada dei Fiori è già [redacted] buon punto. Da parte francese ammodernamenti sono stati realizzati, però [redacted] si supera [redacted] scoglio del nuovo tunnel del Tenda, i tentativi [redacted] ripristino della strada della Val Roja, sia in territorio francese sia italiano, saranno vanificati.

Da tempo il tunnel [redacted] Colle di Tenda viene saltuariamente chiuso per lavori [redacted] ripristino e di manutenzione, costringendo i piemontesi a scegliere altre strade per raggiungere la Riviera e la Costa Azzurra.

[r. s.]

STATO CIVILE

[redacted]

18 dicembre 1991

NATI. Pisto Anthony (Costigliole Saluzzo); Garri Alice (Saluzzo); Mondino Sara (Revello); D'Amico Carmine (San Marco in Lamis).

MORTI. Bovo [redacted] vedova Bertorello, 86 anni (Revello), pensio[redacted]; Ovada Walter, 63 anni (Saluzzo), pensionato; Rivoira Maria vedova Busso, 84 anni (Saluzzo), pensionata; Frossasco Francesca vedova Dadone, 89 anni (Scarnafigi), pensionata; Barra Caterina Neri, 72 anni (Gambasca); Tablino Margherita vedova Bernardi, 84 anni (Martiniana Po).

SAVIGLIANO

18 dicembre 1991

NATI. Crosetti Simona (Savigliano); Meliano Fabio (Savigliano); Bribrigia Sabrina (Savigliano); Selvatico Alice (Barge); Brocchiero Gabriele (Verzuolo); Palona Carlotta (Bra); Eandi Anna Chiara (Marene); Barbero Selene (Centallo); Abrate Lorenza (Fossano); Ciaburri Daniel (Cavour); Gastaldi Fabio (Lagnasco); Giacca Debora (Piasco); Padovano Antonio (Farigliano); Rinero Jessica (Centallo); Bedino Manuela (Cervere); Cara Francesco (Mondovì); Miele Matteo (Marene); Chicco Cristian (Polonghera); Giordano Andrea (Saluzzo); Sergi Marta (Taranto); Garnero Roberto (Saluzzo); Abrate Irene (Fossano); Abrate Antonella (Fossano); Dovetta Davide (Saluzzo); Miretti Francesco (Racconigi); Lingua Azael (Fossano); Martino Stefano (Sanfront); [redacted] Jessica (Cervere); Debenedetto Andrea (Pancalieri); Chicco Cristian (Polonghera); Giordano Andrea (Saluzzo); Brocchiero [redacted] (Verzuolo); Palona Carlotta (Bra).

MORTI. Gastaldi Domenico, 69 [redacted] (Murello), pensionato; Maffioli Giovanni Battista, 79 anni (Saluzzo), pensionato; Sanmartino Luigia ved. Albera, 74 anni (Savigliano), pensio[redacted]; Origlia Domenica ved. Monge, 65 anni (Savigliano), pensionata; [redacted]naudi Margherita ved. Bernardi, 84 anni (Savigliano), pensionata; Pochettino Luigia in Bainotti, [redacted] anni (Moretta), pensionata; Lenta Pier Giorgio, 43 anni (Racconigi), pensionato; Mario Silvestro, [redacted] anni (Savigliano), pensionato.

[redacted]

18 dicembre 1991

[redacted] Dutto Jessica (Beinette).

MORTI. Carle Maria, 82 anni (Beinette), pensionata.

Direzione e Maestranze della Soc. Galfer SpA parteci[redacted] al lutto dell'Ing. Paolo Giovannozzi per la scomparsa del fratello

Ing. Francesco Giovannozzi

— **Barge**, 19 dicembre 1991

I colleghi partecipano al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa del fratello

Ing. Francesco Giovannozzi

Riccardo Trossi
Ernesto Biscardi
Pietro Buonfico
Paolo Cassione
Giuliano Cotroni
Roberto Dosel
Michele Gianasso

— **Barge**, 19 dicembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Nuova a Torre Mondovì nel [redacted]

Lungo il muretto che separa i due livelli della piazza al centro [redacted] paese da vent'anni in funzione una stazione di rifornimento-benzina. Sulla sinistra il municipio, ristrutturato negli Anni Quaranta. Sulla destra [redacted] peso pubblico, ormai in disuso (COLLEZIONE MARGHERITA CORSO [redacted] MONDOVI)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260 013
Bra: 42.01, 422.370
Busca: 945 559, 945.455
Caraglio: 819 102
Ceva: 715.86, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinad[redacted] 959.126

[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. [redacted] 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 716.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

[redacted] pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

[redacted]

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261 61
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456 51
Savigliano: 223.22

PER UN [redacted]

[redacted] **amico:** 693.332, via Statuto 14, Cuneo
[redacted] **d'Argento:** (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via [redacted] Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) [redacted] via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
[redacted] **delle giovane:** (0171) 692.120, via [redacted] 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro [redacted] 1: 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani [redacted] 411.698, s. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
[redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Tanaro: (0174) 326.350
V.O.S. Croce Rossa di Mo[redacted] (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.065

[redacted]IE DI [redacted]

Cuneo: *Salsa*, corso [redacted] 59. [redacted] *Settimo*, piazza Risorgimento [redacted]. [redacted] *San Rocco*, via Principi 9. **Fos**[redacted] *Avagnina*, via Battisti 7. [redacted] *Travaglio*, piazza [redacted] Maria Maggiore 7. **Saluzzo:** *S. Chiaffredo*, corso Italia 56. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49.

Bologna, uno dei giudici «a latere» non ha potuto presentarsi in aula

Rinviato il processo [redacted]

Assente anche un avvocato del collegio di difesa degli imputati. Il dibattimento aggiornato al 14 gennaio. Non è stata riaperta l'inchiesta sull'omicidio del presidente dell'Usl di Saluzzo

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un rinvio, [redacted] terzo, per il processo ai presunti killer [redacted] presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano, che avrebbe dovuto iniziare ieri mattina, davanti alla prima sezione della corte d'assise d'appello di Bologna. La causa è infatti slittata al 14 gennaio (con proseguimento il giorno successivo ed eventuale conclusione, [redacted] l'attesa della sentenza il 20 gennaio 1992), senza neppure iniziare ufficialmente.

I motivi all'origine del provvedimento, accolto con comprensibile delusione e [redacted] dalla signora Giuliana Testa, vedova Damiano, giunta in aula accompagnata dal figlio Alessandro, so[redacted] principalmente due: sono indicati [redacted] verbalizzazione dettata al cancelliere dal presidente della corte, dottor Jannacone. [redacted] primo [redacted] che mancava, e aveva giustificato l'assenza, l'avvocato Vittorio Supino di Chieti, condifensore di Alessandro Pinti.

La seconda è stata l'impossibi[redacted] per il giudice a latere dottor Esti, impegnato fino a tarda ora dell'altra [redacted] in [redacted] altro processo per omicidio, [redacted] preparare la relazione sui fatti [redacted] quale si sarebbe dovuta aprire il dibattimento.

A quasi cinque anni dall'efferato omicidio d[redacted] dottor Amedeo Damiano la giustizia rinvia ancora una volta [redacted] verdetto contro i killer condannati in primo grado il 30 novembre 1990 a 23 anni di reclusione ciascuno e rimanda anche i possibili accertamenti, per scoprire finalmente i mandanti.

Un dubbio: il giudice relatore non avrebbe potuto studiare gli atti della causa quando è stato fissato il processo, vale a dire nel settembre scorso, anziché attendere l'ultimo momento?

L'udienza [redacted] aperta alle 10,30, perché prima per oltre un'ora la corte ha discusso in camera di consiglio gli appigli giuridici per rimandare il processo. Da Saluzzo erano arrivati anche il commissario straordinario dell'Usl, Renato Rinaudo, [redacted] alcuni funzionari dell'unità sanitaria locale, collaboratori e amici [redacted] dottor Damiano. La delusione della delegazione saluzzese per il lungo viaggio a vuoto e per la sorte di giustizia ancora una volta inappagata era visibile sui volti accigliati di tutti.

Soccorso dopo l'agguato. Amedeo Damiano fu ferito la sera del 24 marzo '87

In aula ieri mattina erano comparsi gli imputati Sartorelli, che ha sulle spalle una condanna definitiva all'ergastolo per l'omicidio di un poliziotto ed era stato tradotto solo poche prima dal [redacted] di Busto Arsizio, e Alessandro Pinti, che è invece libero per decorrenza dei termini, ma che potrebbe [redacted] subito arrestato, qualora la condanna a [redacted] anni fosse confermata in appello. [redacted] rinvio di un mese rimanda [redacted]munque la possibilità di riaprire eventualmente l'istruttoria [redacted] un supplemento di indagini per identificare i mandanti [redacted] ignoti dell'agguato che il 24 mar[redacted] è costato la vita ad Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl di Saluzzo, che voleva «fare pulizia» nell'ente da lui amministrato.

[redacted] De Mattels

Il professionista è [redacted] stroncato da un arresto cardiocircolatorio

Cuneo, morto anziano avvocato

Aveva 74 anni. Funerali domani pomeriggio

CUNEO. E' morto ieri mattina, nella sua abitazione di corso Carlo Brunet, l'avvocato Umberto Grosso Nicolin. Aveva 74 anni. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 14,30. L'avvocato Nicolin era originario del Biellese. Si [redacted] trasferito a Cuneo con la famiglia subito dopo la guerra. Qui il padre aveva fatto costruire [redacted] casa di corso Carlo Brunet: [redacted] primo piano lo studio legale, al secondo l'abitazione. E a Cuneo era anche iniziata l'attività fo[redacted] del dottor Umberto Grosso Nicolin, affiancato negli ultimi anni dalla figlia Maurizia. Storico, profondo conoscitore d'arte, umanista, esponente del partito liberale (anche se alcuni anni fa aveva dato le dimissioni dal partito) Grosso Nicolin aveva due grandi passioni: il lavoro e la famiglia. L'attività professionale gli aveva dato grandi soddisfazioni: portava brillantemente a termine gli incarichi ricevuti, grazie alla [redacted] competenza e alla profonda umanità. Sono molte le persone, infatti, che av[redacted] ricevuto un [redacted] consiglio senza che venisse loro presentata la parcella. Ha lavorato fino all'ultimo: non se la sentiva [redacted] di andare nello studio, ma controllava le pratiche a casa. La sua seconda, ma non meno importante passione, [redacted] la famiglia: era legatissimo alla moglie Anna Maria, morta sei anni fa e alla figlia Maurizia. Amava i lunghi viaggi, ma ogni anno tornava al suo paese d'origine, Sagliano Micca, nel Biellese, p[redacted] trascorrere alcuni giorni nella casa di famiglia. E due mesi fa vi era ritornato per trascorrervi alcuni giorni. Il suo ultimo viaggio.

Umbe[redacted] Nicolin

Poi l'aggravarsi della malattia e la morte, ieri mattina, per arresto cardiocircolatorio.

Poco dopo nella casa di corso Carlo Brunet è iniziato un via vai continuo [redacted] pe[redacted] che hanno voluto dare l'estremo saluto all'avvocato Umberto Grosso Nicolin. Tra loro Ada, Carola, Gio[redacted]a, Rina e Graziella, le governanti susseguitesi negli anni in casa Nicolin, che non l'hanno abbandonato neppure per un istante durante la malattia. [r. s.]

[redacted]

SAVIGLIANO. E' polemica in città per la decisione di costruire un parcheggio sotterraneo in piazza Cavour. La trasformazione di piazza Santarosa in isola pedonale ha costretto l'Amministrazione comunale a [redacted] una soluzione al problema delle aree di sosta per gli automobilisti che provengono [redacted] fuori città, dalla periferia [redacted] anche [redacted] altre [redacted] Savigliano. Sono stati presentati due progetti: entrambi prevedono uno scavo in piazza Cavour che permetta di ricavare un alto [redacted] di box e posti-auto.

Nel febbraio del '[redacted] la Giunta incaricò [redacted] ditta (la «Co.Ge.Ins) di redigere una serie [redacted] ipotesi: due di esse sono state scelte. La prima, quella di più probabile realizzazione, prevede l'abbattimento dell'ala di piazza Cavour attualmente usata come mercato coperto e di un buon numero di alberi dei vicini giardini pubblici [redacted] l'estensione dell'area parcheggio in superficie in modo da permettere la [redacted] di cento parcheggi. Nella [redacted]ea si ricaverebbero cinquanta box destinati ad [redacted] venduti [redacted] residenti in città.

Il problema [redacted] per la costruzione della struttura sarebbe risolto con la vendita delle autorimesse e con la richiesta del pedaggio per tutti i posti auto in superficie in un [redacted] di 250 metri intorno a pi[redacted] Santarosa.

Un altro progetto prevede la costruzione di un parcheggio sotterraneo [redacted] dimensioni inferiori in piazza Cavour e l'abbattimento dell'ala, senza però toccare i giardini pubblici che ospitano i giochi per bambini.

Le due soluzioni sono state presentate alle commissioni consiliari che [redacted] occupano di Lavori pubblici, Urbanistica e Viabilità. Critica la posizione della lista civica nuova città. «Non siamo d'accordo sul primo progetto - spiega il consigliere Aldo Comina -; è utile che il Comune incentivi la costruzione [redacted] box da parte di privati [redacted] ci guadagni. Gli abitanti, però, non devono essere obbligati a sborsare i pedaggi. Siamo poi [redacted] all'abbattimento di alberi o aree ver[redacted]. «Non vogliamo che si riduca il polmone verde di Savigliano - aggiungono alla lega per l'ambiente -: sarebbe un danno enorme». [p. b.]

[redacted]

Ceramiche di Mondovì per ricordare Colombo

1492-1992: la riscoperta della ceramica». E' la scritta che recheranno piatti, bicchieri [redacted] insalatiere prodotti dal «Nuovo esercizio Ceramica Besio» per le Colombiadi del prossimo anno. Una ditta di Genova ha commissionato all'azienda monregalese alcuni degli oggetti ricordo delle imponenti manifestazioni che s'inizieranno a gennaio. «E' un'ordinazione di circa 150 mila pezzi - spiega l'amministratore delegato, Pier Carlo Rovea - che realizzeremo [redacted]nica mista, [redacted] parte industriale e in parte artigianale».

La fama delle ceramiche da tempo ha varcato i confini del Piemonte. L'azienda, che è l'erede [redacted] «Besio», nota per il famoso gallo, divenuto emble[redacted] della città, continua a produrre - seppure in quantità molto limitata - gli antichi decori su piatti [redacted] suppiere, identi[redacted] a quelli di un secolo fa.

«La "Nuova ceramica Besio" è sorta nella zona industriale nell'82 - prosegue Rovea - sostituendo la vecchia azienda che [redacted] sede [redacted] Mondovì [redacted]. Non è stato solo un rinnovamento degli impianti. La ditta è divenuta [redacted] «Spa» di un gruppo internazionale e ora affianca alla produzione artigianale una più imponente linea industriale, che sforna ogni mese un milione di pezzi.

«L'azienda [redacted] potrebbe vivere su questo genere di oggetti - prosegue Rovea -. Abbiamo mantenuto la produzione per ragioni d'immagine. I costi sono molto elevati a causa della manodopera, tanto che i pezzi vengono venduti [redacted] sotto del loro valore, proprio perché la consideriamo una forma di promozione».

I galli, i fiori, i paesaggi che ritornano sui piatti sono esattamente quelli di una volta. [redacted] cercano nuove elaborazioni del disegno, [redacted] piuttosto si ten[redacted] riprodurre gli effetti cromatici. Ciò non sempre è possibile. I forni a metano danno [redacted] cottura diversa da quelli a legna o carbone, e le vernici «spengono» il blu cobalto, anche se i materiali [redacted] sempre gli stessi: argilla e caolino importati dalla Francia e dall'Inghilterra, la silice della Val Vermenagna.

La «Besio» è l'unica azienda di ceramica su scala industriale rimasta attiva in Piemonte. Fi[redacted] a vent'anni fa [redacted] n'erano almeno dodici; adesso in tutta Italia non sono più di diciassette. «La concorrenza è forte, dai Paesi dell'Est europeo [redacted] dall'Estremo Oriente - conclude Ro[redacted] -. I pezzi artigianali con l'antico marchio, ci consentono [redacted] presentare al cliente un'immagine solida, di tradizione».

Nove miliardi di fatturato, 140 addetti, il 70 per cento del prodotto venduto nella Cee, Medio Oriente e Australia, consentono alla Besio di continuare a creare i galli [redacted] soddisfare commesse particolari, come la produzione dei piatti da collezione per Natale. Quello del '91 rappresenta la Torre del Belvedere di Mondovì, disegnata da Colombatto. [g. g.]

[redacted]

[redacted]

Aveva droga in casa, condannato un tunisino

Un tunisino [redacted] 24 anni, Aissaoui Mohsen, è stato condannato dal tribunale di Cuneo ad un anno e due mesi di carcere, al pagamento di tre milioni di multa ed al rimpatrio immediato. Il 9 dicembre scorso i carabinieri di Fossano lo avevano trovato in possesso nella sua abitazione di 4,5 grammi di cocaina e della stessa quantità di eroina, oltre ad un vaglia internazionale del [redacted] di 16 milioni.

BELLINO

Trecento milioni per i paravalanghe

La Giunta regionale ha concesso un finanziamento di trecento milioni per [redacted] di un paravalanghe in paese. L'opera sarà realizzata nel '92.

[redacted]

Oggi c'è [redacted] Fiera di Santa Lucia

Oggi in piazza Carlo Alberto si [redacted] all'appuntamento [redacted] la Fiera [redacted] Santa Lucia. [redacted] mattinata [redacted] terrà una mostra [redacted] agricoltu[redacted] e mezzi meccanici. Piazze e vie del centro storico ospiteranno le tradizionali bancarelle di abbigliamento, dolciumi e giocattoli.

SALUZZO

Un servizio informazioni ai turisti

Entrerà in funzione da domani [redacted] nuovo ufficio informazioni per turisti ed abitanti. Il servizio, realizzato dalla «Infotur Piemonte» di Cuneo in collaborazione [redacted] il Comune, sarà installato nell'artistico chiosco di piazza Risorgimento. Digitando le voci richieste su un piccolo visore a tastiera saranno fornite notizie di carattere turistico [redacted] culturale.

SPORT

Volley A1, stasera l'Alpitour a Falconara

Stasera (ore 20,30) sul parquet di Falconara l'Alpitour affronta il Sidis nel primo turno del girone di ritorno. I biancoblù puntano al successo per risollevare la precaria situazione in classifica. Dopo la sconfitta contro l'Olio Venturi, i cuneesi hanno chiuso il girone d'andata [redacted] quota [redacted]. Nel ritorno per evitare brutte sorprese gli uomini di Blain dovrebbero conquistare sette vittorie. «Un'impresa nonm facile - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi - che dobbiamo però a tutti i costi realizzare».

CALCIO

Ciravegna allenerà la Vogherese

Giuliano Ciravegna, già allenatore in p[redacted] di Cuneo, Saviglianese e Bra, da domenica prossima siederà sulla panchina della Vogherese. La società lombarda lo ha ingaggiato per superare il difficile momento in classifica. La Vogherese milita nel girone B di Interregionale, lo stesso del Bra.

Fino al 31 dicembre

Mo[redacted]tepelvo di Piasco in «Cassa»

PIASCO. I cinquanta dipendenti della filatura «Montepelvo» trascorreranno [redacted] Natale più tranquillo. Azienda e sindacati hanno raggiunto [redacted] accordo per la proroga della Cassa integrazione speciale fino al 31 dicembre. Successivamente scatterà il p[redacted] di [redacted]lità.

«Ci muoviamo su due fronti - spiegano alla Cgil -: alla scadenza della Cassa integrazione i lavoratori della fabbrica saranno inseriti [redacted] liste speciali che forniranno alcune garanzie. Quelli di età inferiore ai 40 anni godranno del trattamento di "Cassa" per 365 giorni; i lavoratori da 40 [redacted] anni avranno per una stagione [redacted] stessa condizione, per una seconda l'ottanta per cento del trattamento di "Cassa". Coloro, infine, che hanno superato i 50 anni, godranno di un anno al cen[redacted] per cento e di due all'ottanta per cento del trattamento di "Cassa"».

[redacted] non è questa l'unica prospettiva che attende i dipendenti della «Montepelvo». Alcuni di loro - circa una decina - potrebbero [redacted] occupazione in una nuova ditta che si occupa [redacted] verniciature e sabbiature [redacted] contenitori metallici di gas liquidi. «Questa seconda ipotesi, ormai molto probabile - concludono ai sindacati - permetterebbe di dare un sia pur piccolo contributo alla crisi occupazionale della Valle Varaita. L'impegno deve essere esteso a più forze, perché questo è [redacted] interesse di tutti». [r. s.]

[redacted] E' VICINO...

ENOTECA

CHIAVASSA

Confeziona cassette
con vini e grappe
Gaja - Ceretto - Borgogno
Cesti in vimini - cocco - ottone
con dolcetti tipici, torrone, frutta liquorosa
Bra Via Fratelli Carando 1 - Tel. 44181

CHRIST
DISCOTECA
[redacted]
tel. [redacted]
QUESTA [redacted]
GIOVEDI' [redacted]
[redacted] il
AL MASSIMO DELLA DEMENZIALITA'!!!

[redacted] DI [redacted]
PROVINCIA DI CUNEO

Il Sottoscritto geom. Franco Rabino, Sindaco «Pro Tempore» del Comune di Monesiglio, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'art. 15 comma 5 e art. 17 comma 3 della Legge Reg. n. 57/1977 e s.m.e. riportato dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale [redacted] 18.07.1989 n. 16/URE;

[redacted] NOTO

che il progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale Comunale e la deliberazione previsionale programmatica sono stati approv[redacted]nte e definitivamente con Deliberazione [redacted] Consiglio Comunale n. 74 del 14-10-1991 divenuta esecutiva in data [redacted]; che con tale deliberazione si è controdedotto a tutte le osservazioni presentate nei termini; che tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo di variante e la deliberazione che lo approva sono depositati in libera visione [redacted] pubblico per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale [redacted] Monesiglio, [redacted] dalla data odierna.

Per chiunque voglia prenderne visione si informa che l'orario di apertura al pubblico è dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Monesiglio, li 19-11-1991

IL SINDACO geom. Franco Rabino

COMUNE DI NIELLA TANARO
PROVINCIA DI CUNEO

Lì, 9.12.1991 [redacted]

Adozione progetto definitivo di variante al piano regolatore generale comunale contestuale all'adozione del P.I.P.

Adozione di progetto definitivo di piano per [redacted] produttivi (P.I.P.) dell'area PI 1 del P.R.G.C.

[redacted]DACO

visto le deliberazioni consiliari n. 59 del 7.11.1991 con le quali è stato adottato il progetto definitivo di variante al P.R.G.C. contestuale all'adozione del P.I.P. e n. 61 del 7.11.1991 con la quale è stato adottato il progetto definitivo di piano per insediamenti produttivi (P.I.P.) dell'area PI 1 del P.R.G.C. Visti gli artt. 17 e 42 della legge regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che presso la segreteria comunale sono depositati il progetto definitivo di variante al piano regolatore comunale [redacted]tuale all'adozione del [redacted]P. e il progetto definitivo di piano per insediamenti produttivi (P.I.P.) dell'area PI 1 del P.R.G.C., come sopra approvati in tutti i loro elaborati, per la durata di 30 giorni dalla data odierna sino al 7.01.1992, durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Gli atti di cui sopra sono visibili nelle ore d'ufficio dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

IL SINDACO Delucia Stefano

Stamane a Mondovì il processo per l'assalto alla cassa di S. Albano Stura

In libertà dopo la rapina

Il colpo (aprile '91) fruttò 95 milioni. Quattro gli imputati, tutti napoletani, arrestati in maggio
Ma il capo-banda (che deve rispondere di sette omicidi) scarcerato in agosto adesso è latitante

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Verrà ricostruita stamane di fronte al tribunale una fra le più sconcertanti vicende giudiziarie accadute negli ultimi anni in provincia di Cuneo. Ragione del processo è la rapina a una banca avvenuta il 14 aprile di quest'anno a S. Albano Stura. I presunti responsabili vennero individuati e arrestati dalla polizia. Quattro uomini, tutti pregiudicati. Tra loro Domenico Morelli, anni, nato a Cassandrino, paese della cintura napoletana, già accusato di sette omicidi.

Il fatto incredibile è che, grazie ad appigli legali, il camorrista venne rimesso in libertà ed ora è latitante.

Per ricostruire i fatti bisogna risalire all'82 quando, tra il 15 e il 19 aprile, nel Napoletano, ci fu una drammatica sequenza di omicidi. Sette persone, tutte appartenenti a un «clan» avverso a quello del boss Cutolo, vennero massacrate in tre agguati. Le indagini portarono a individuare in Domenico Morelli, conosciuto come «il ragioniere» di Cutolo, il responsabile della strage. Arrestato, finì in carcere, al Cerialdo di Cuneo. Sei anni di prigionia in attesa della sentenza definitiva per la serie di omicidi. Poi, il 6 febbraio del '91, Morelli ottenne la «custodia cautelare». Ovvero, fuori dal carcere ma l'unico obbligo di scegliersi una città come «dimora fissa» dove presentarsi ogni giorno alla stazione dei carabinieri per firmare il registro.

Il Morelli, forse su consiglio dei numerosi amici, decise di rimanere nella «Granda». Un albergo a Fossano per casa, auto di lusso, molti amici che venivano a trovarlo per trascorrere serate in allegria. Una situazione economica invidiabile (tutti i conti di albergo e ristoranti sono sempre stati pagati) che insospettì gli agenti della squadra mobile di Cuneo che intensificarono i controlli.

Il 14 aprile, a S. Albano Stura, il fatto nuovo. Lo sportello della Cassa di Risparmio venne preso d'assalto da tre banditi. Tutti armati, mascherati, decisi nel portare a segno una rapina durata pochi minuti per un bottino di 95 milioni in contanti.

Che fosse opera di professionisti del crimine apparve subito chiaro agli inquirenti. E dopo complicate e lunghe indagini vennero individuati i presunti responsabili: Biagio Conte, 30 anni di Giuliano; Antonio Silvestre, 24 anni, di Grumo Nevano; Graziano Martinelli, di Cassandrino (tre centri napoletani). Il capo della «banda» venne individuato nel pluripregiudicato Francesco Morelli che, al momento dell'arresto, stava lasciando l'albergo di Fossano in compagnia della moglie.

Il 13 maggio tutti finirono in carcere i primi tre a Napoli, il Morelli a Cuneo l'accusa di associazione a delinquere e «rapina a mano armata». Subito si iniziò la battaglia legale. Mentre i magistrati napoletani fissarono in sei mesi il termine di «carcerazione» in attesa di giudizio, quelli cuneesi stabilirono, per il Morelli, un periodo più breve: tre mesi. Il 21 agosto venne rimesso in libertà. Questa volta per soggiorno obbligato scelse il Napoletano dove, da quattro mesi, vive in latitanza.

Oggi il processo che rischia di trasformarsi in «beffa» per gli agenti che arrestarono il boss della camorra.

Gianni Martini

Domenico Morelli conosciuto come il «ragioniere della camorra» non comparirà di fronte al tribunale di Mondovì

CRISI A BAGNASCO, RISCHIO TRE DIMISSIONI

E' crisi nella giunta comunale di Bagnasco. Tre assessori della lista democratica (Pietro Carazzone, Pietro Revetria, Valter Carazzone) si sono dimessi dall'incarico. All'origine della decisione ci sono stati dei dissidi con i due altri colleghi della maggioranza. «Alcune delibere sono state approvate a nostra insaputa - spiega Valter Carazzone - e questo, ovviamente non ci sta bene. Gli esempi: l'inserimento di un passo carrabile per i carabinieri e l'acquisto di un videoterminale. Su quest'ultimo punto eravamo tutti e tre d'accordo: ma la decisione è stata presa senza che nessuno ci contattasse».

Adesso un rimpasto in giunta sembra inevitabile. L'amministrazione comunale ha sessanta giorni di tempo per ricomporre la situazione. In caso negativo il Consiglio sarà sciolto e si ricorrerà a nuove elezioni. «Confidiamo vivamente che non sia necessario arrivare a questi punti estremi - afferma il sindaco di Bagnasco Ito Felix Cortese -, anche perché abbiamo non pochi problemi che vanno risolti con rapidità. E con i dissidi è difficile trovare le soluzioni».

Nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata l'assunzione di un mutuo di 98 milioni e 790 mila lire per il rilancio dell'area sportiva. Ma sulla questione non mancano le divergenze. La minoranza ha votato contro: non per l'iniziativa, ma sulla destinazione del denaro.

I soldi, infatti, saranno utilizzati per la costruzione degli spogliatoi, mentre i consiglieri comunali dell'opposizione avrebbero preferito dare la precedenza al restauro della recinzione. «Ho votato con la maggioranza - spiega il sindaco - anche se personalmente non mi sento di dare torto a chi vorrebbe privilegiare anche intorno all'impianto». Stasera si tiene il Consiglio comunale; all'ordine del giorno non ci sono provvedimenti urgenti. Del rimpasto si parlerà solo dopo Natale.

[r. s.]

DAL CORRISPONDENTE

MONDOVI'

Falso medico truffa i commercianti

In questi giorni, fingendo di essere un medico, uno sconosciuto si presenta ai commercianti monregalesi a nome di uno dei primari dell'ospedale Santa Croce. Si spaccia per incaricato dell'Associazione per la ricerca sul cancro. In molti gli hanno creduto versando cifre anche considerevoli. Il primario dell'ospedale ha smentito di aver incaricato qualcuno di cercare fondi: «E' un truffatore». Il medico ha consegnato ai carabinieri una denuncia contro ignoti.

CEVA

Quattro feriti in uno scontro fra auto

L'altro pomeriggio, sulla «Statale» in regione Piane, la «127» guidata da Aldo Allemandi, 38 anni, di Pagno, dopo aver sbandato ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro la «Regata» sulla quale viaggiavano Ivano Suffia, 46 anni e la moglie Marica Ghiso, anni, di Millesimo. Nel tamponamento è rimasta coinvolta anche una «Panda» proveniente da Lesegno guidata da Roberta Boffano, anni, di Ceva. La «127» e la «Regata» sono state completamente distrutte. Aldo Allemandi ha riportato trauma cranico e lacerazioni al volto: è ricoverato in ospedale con prognosi di venti giorni, la moglie di Ivano Suffia, contuso al torace e alla schiena. Marica Ghiso, ferita ad una gamba, dovrebbe invece guarire in venti giorni.

FRABOSA SOPRANA

Venti ettari di bosco in fiamme a Prato Nevoso

Un incendio di vaste proporzioni è divampato nel bosco che costeggia strada per Prato Nevoso. Le fiamme hanno raggiunto un'altezza considerevole e si sono propagate per circa venti ettari. I vigili del fuoco di Mondovì, le guardie forestali e i carabinieri di Frabosa Soprana hanno lavorato per molte ore.

ORMEA

Borse di studio a sei allievi della scuola forestale

Il Rotary club Mondovì ha consegnato a sei allievi dell'Istituto provinciale per l'Agricoltura altrettante borse di studio per un importo di 3 milioni. I riconoscimenti consegnati dal presidente del sodalizio sono andati a: Natale Biestro (Monesiglio); Antonella Odasso (Mondovì); Jonnie Vinai (Monastero Vasco); Marco Manfredi (Cesana Torinese); Alessio Pastorelli (Ceriale); Enrico Gullisio (Garessio).

PAMPARATO

Trecento milioni per la casa di riposo

La Regione ha assegnato un contributo di trecento milioni all'Amministrazione comunale per la ristrutturazione della casa di riposo «Garelli Sciandra». L'attuale sede, ritenuta inadeguata alle esigenze degli anziani, sarà completamente risistemata; i collegamenti tra i piani saranno garantiti da un ascensore.

CEVA

Calendario '92 del Banco Azzoaglio

E' stato pubblicato il calendario '92 del Banco Azzoaglio. Le immagini raccolte hanno per tema la mostra del fungo e rappresentano i 15 piatti commemorativi che riproducono tavole micologiche dipinte a mano dall'ingegner Ernesto Rebaudengo.

F B
GIOIELLERIA
F.lli Boglione
CONCESSIONARIO
ZENITH - BULOVA
SECTOR - LAURA BIAGIOTTI
e... vasto assortimento oreficeria e gioielleria
Via Levis, 2 - Tel. (0172) 84.971 - RACCONIGI (CN)

23-24 DICEMBRE
DOGLIANI CASTELLO
Presepe Vivente con oltre 200 comparse
Rappresentazioni con inizio ore 20,45.
La Madonna con Giuseppe saliranno lungo le strade del Borgo Castello, visitando le botteghe, le locande, i mestieranti, le stalle, i pastori.
Saranno in cerca di un alloggio per la nascita di Gesù Bambino.
L'antico Borgo Castello ritornerà a vivere una pagina della storia di Betlemme.

RISTORANTE BORGONUOVO BAR
AUGURA BUONE FESTE
A TUTTA LA CLIENTELA
25 e 26 DICEMBRE
PRANZO DI NATALE E S. STEFANO
Per Prenotazioni: Ristorante BORGONUOVO
Via Marconi, 75 - MARENE - Tel. 0172/742.004

Il sistema di riscaldamento più economico
BRAZILIA

HOTLINE

Baxi Brazilia & Baxi Hotline sono radiatori in ghisa a scarico bilanciato, facili da installare, alimentati a metano o GPL mediante un tubo in rame Ø 12 mm.
● VANTAGGI: temperatura adeguabile per camera, rapidità riscaldamento; non gela perché è senza acqua; non è allacciato alla corrente elettrica perché ha l'accensione piezo-elettrica. Il medesimo impianto fornisce gas cucina e riscalda l'acqua del bagno.
■ FUNZIONALITA': è possibile costruire un sistema di riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto ed elevata resa calorifica: fino all'82%.
■ SICUREZZA: non brucia ossigeno perché non è stufa: aspira aria dall'esterno ed espelle i gas combusti tramite un foro Ø 100 mm. nella parete; valvola di controllo con arresto totale del gas in caso di spegnimento; camera di combustione a tenuta stagna.
■ anni tutti i componenti 25 anni sulla piastra in ghisa.
■ POTENZIALITA': da 1500 a 6000 Kcal/h.
«A tutta la clientela Buone Feste!»
Il cisit SNC
Concessionario per Ceva - Mondovì - Fossano - Savigliano - Bra - Alba
di MILANO & C.
Via Asilo, 27 - FARIGLIANO (CN) - Tel. (0173) 76.574 - 76.516
Concessionario per Cuneo - Saluzzo e Valli limitrofe
di BARBERIS
REG. BRACALLA 75/1 - ROSSANA - CUNEO - Tel. (0175) 64.188
10 ANNI ESPERTI NEL SETTORE
Dove non c'è il metano le ditte installano serbatoi di gas GPL per conto della NOVOGAS garantendo rifornimenti e manutenzione.

LA FENICE
Ristorante con NUOVO AMPIO SALONE
«Un'idea per un regalo diverso:
a Natale, a Fine Anno e a Capodanno,
una cena di lavoro con i collaboratori
d'azienda, i colleghi d'ufficio, gli amici di famiglia».
MICHELE, 165
Tel. 0172/426387
(Chiuso il lunedì)
Parcheggio privato
Gradita prenotazione

TUTTO IL CALDO CHE VUOI
GPL NOVOGAS gas di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.
GPL NOVOGAS la migliore soluzione energetica per la completa autonomia riscaldamento, acqua calda, cucina.
GPL NOVOGAS l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile sempre attraverso i tuoi Concessionari.
NOVOGAS GPL IN BOMBOLE E
«A tutta la clientela Buone Feste!»
Concessionari Novogas:
BARBERIS Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) 64188
12020 ROSSANA (CN)
CISIT di Milano C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
FARIGLIANO (CN)

Forniture a domicilio con autocisterna
Installazione e fornitura serbatoi
Assistenza e manutenzione per serbatoi e impianti
Radiatori in ghisa a gas a flusso bilanciato
Baxi Brazilia
● Funzionamento a GPL
● Risparmio del 40%
● Garanzia fino a 25 anni
● Possibilità riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
● Sicurezza totale
NOVOGAS

Domani il Consiglio di Stato esamina il ricorso Acna

Si decide sul «Re-sol»

L'azienda chiede la [illegible] dell'ordinanza che ha sospeso la costruzione dell'inceneritore. Timori nella Valle Bormida

ALBA. E' fissata per domattina a Roma, al Consiglio di Stato, IV sezione, l'udienza per l'esame del ricorso d'urgenza presentato dall'Acna di Cengio contro l'ordinanza dell'organo amministrativo che le impone la sospensione dei lavori [illegible] costruzione dell'inceneritore «Re-sol». Immediata [illegible] reazione della Regione Piemonte e del Comitato [illegible] crisi dei sindaci della [illegible]alle Bormida che si sono costituiti [illegible] giudizio per chiedere [illegible] che non sia accolto il ricorso dell'Acna.

L'avvocato Sanfelici, [illegible] assiste [illegible] Comitato di crisi, dice: «I sindaci hanno deciso di costituirsi a sostegno dell'azione della Regione che intende [illegible] [illegible] il ricorso dell'Acna con richiesta al Consiglio di Stato di ridiscutere l'ordinanza [illegible] sospensione dai lavori dell'inceneritore. Saremo domani [illegible] Roma per partecipare all'udienza». Il ricorso della fabbrica di Cengio ha suscitato nuove apprensioni nei Comuni e fra gli abitanti [illegible] Val Bormida piemontese, che temono una revoca [illegible] del divieto.

Il sindaco [illegible] Terzo (Alessandria), Eliana Barabino, [illegible] Comitato [illegible] crisi, aggiunge: «Confidiamo ancora nella giustizia, [illegible] le [illegible]oni che abbiamo avuto dalle istituzioni. La ripresa [illegible] lavori al "Re-sol" sarebbe un fatto molto grave. In ogni [illegible] rimarrebbe sempre [illegible] rispettare la risoluzione parlamentare [illegible] 30 gennaio '90 che vieta la costruzione dell'inceneritore [illegible] Cengio e in Val Bormida. Ne chiediamo il rispetto [illegible] governo. Secondo noi basta applicare quanto ha stabilito il Parlamento sulla chiusura della fabbrica e sul divieto all'inceneritore».

Alle preoccupazioni per il «Re-sol», si aggiungono quelle sulla diossina. Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio: [illegible] l'incontro di lunedì scorso a Palazzo Lascaris abbiamo chiesto alla Regione di contattare gli esperti dell'Istituto superiore della Sanità affinché ci siano fornite informazioni precise. Abbiamo dei dubbi che la diossina sia finita anche nel fiume. Chiediamo accertamenti».

Amministratori pubblici e abitanti della Val Bormida in corteo contro l'Acna

Sempre sul «modo» diossina nella Valle Bormida acquese e astigiana c'è molta preoccupazione. I dati forniti dall'Istituto superiore della Sanità contrastano [illegible] quelli forniti [illegible] tecnici del Comitato di crisi: l'incertezza è grande.

Gli amministratori pubblici e gli abitanti vogliono chiarezza perché [illegible] sono più disposti [illegible] convivere con i veleni che [illegible] decenni stringono in una morsa [illegible] paura la Val Bormida».

Intanto, gli amministratori del Comitato di crisi stanno prendendo contatti con aziende disponibili e insediarsi in Val [illegible] per [illegible] dei posti [illegible] lavoro alternativi. Il «Comitato albese [illegible] Re-sol [illegible] l'Acna», un organismo spontaneo che opera da alcuni mesi, [illegible] promosso un punto permanente per la raccolta di firme ad Alba, in [illegible] Vittorio Emanuele (dal lunedì al venerdì, [illegible] 16,45 alle 18,30; sabato e domenica dalle 15 alle 18).

Ha promosso inoltre numerosi incontri: ieri sera [illegible] Dogliani, stasera a Neive Borgonuovo, alle scuole medie, alle 21, il 9 gennaio nella sala Resistenza del Comune di Alba (ore 21).

Giuseppina Fiori

Alba, ieri ha portato in procura documenti del marito ucciso davanti [illegible] casa

Sentita la vedova Miroglio

Le scritture serviranno a ricostruire i rapporti dell'uomo (62 anni) con altre persone e le [illegible] attività economiche. Ancora sconosciuti gli autori del delitto del 30 ottobre

ALBA. Isabella Lopez Bonamusa, [illegible] anni, la vedova di Francesco Miroglio il possidente di 62 anni ucciso nel cortile della [illegible] villa «La Favorita» la sera [illegible] 30 ottobre, ieri è stata sentita per quasi un'ora dal sostituto procuratore [illegible] tribunale di Alba, Giuseppe Grieco. Elegante, in un giaccone di pelliccia di persiano grigio, si è presentata alle 11,30 dal magistrato [illegible] compagnata dal suo avvocato, Luigi Nizza.

«La donna ha parlato in qualità di persona informata sui fatti - [illegible] detto [illegible] dott. Grieco, che conduce l'inchiesta sul delitto Miroglio -. Abbiamo apprezzato la collaborazione della signora. L'abbiamo convocata dopo che ci aveva fatto sapere di aver trovato dei documenti importanti del marito. Li ha messi a disposizione. Verranno esaminati con cura. Ci aiuteranno a ricostruire i rapporti del Miroglio [illegible] altre persone, le attività economiche».

Il sostituto procuratore aggiunge che nella veste di «persona informata sui fatti» [illegible] va bisogno [illegible] essere accompagnata dal legale. La convocazione [illegible] della vedova [illegible] l'ultimo atto, in ordine di tempo, dell'inchiesta sul delitto il [illegible] autore o autori [illegible] tuttora sconosciuti. Non [illegible] chi uccise con [illegible] fucile da caccia Francesco Miroglio [illegible] stava caricando [illegible] vasi [illegible] fiori sulla [illegible] auto.

A che punto è l'inchiesta? Spiega il sostituto procuratore: «Abbiamo allargato il raggio delle indagini, non più limitate alle persone vicine alla vittima. E' comunque [illegible] caso che [illegible] complica ogni giorno. La vittima era [illegible] [illegible] chiuso, una personalità [illegible] molte sfaccettature. E' particolarmente arduo ricostruire fatti, risalire a legami, amicizie. Abbiamo tuttavia raccolto molti elementi che stiamo vagliando».

Villa «La Favorita» di Alba dove venne ucciso il possidente Francesco Miroglio

Finora non è stato emesso nessun avviso di [illegible] Nei giorni scorsi, sempre [illegible] indicazione della Lopez, gli inquirenti si sono recati nella [illegible] di Montoso, dove il Miroglio possedeva [illegible] [illegible] non sarebbero emersi elementi utili alle indagini. Si attendono anche informazioni dal centro di investigazione scientifica dei carabinieri di Roma a cui sono stati inviati prelievi.

Dice l'avvocato Nizza: «Francesco Miroglio non ha lasciato [illegible] testamento. Poiché il termine per la successione è di sei mesi, abbiamo [illegible] incarico al [illegible]to di aprire la pratica. Per legge i [illegible] terzi [illegible] patrimonio spettano alle moglie, un terzo alla sorella». Non sarà una divisione facile, come [illegible]ata lo [illegible] legale. Fra la vedova e la sorelle del marito scomparso, Giuseppina Miroglio, non corrurebbe[illegible] [illegible] tempo buoni rapporti.

[illegible] vedova continua a vivere nella villa «La Favorita», sulla collina albese di Altavilla, insieme con il figlio Daniele Mattone, di 18 anni.

L'avvocato Nizza [illegible] proposito della signora Lopez precisa: «La mia assistita vuole soltanto [illegible] lasciata in pace. Ieri ha avuto la richiesta [illegible] partecipare a una trasmissione televisiva della Rai per parlare del [illegible] caso. Vivere ad Alba diventa sempre più difficile, anche [illegible] al [illegible] non pensa di trasferirsi. La donna spera che riescano a trovare al più presto il responsabile dell'assassinio del marito».

(g. f.)

IN BREVE

ALBA

Rinviato il processo al sindaco di Pezzolo

Il processo a Tancredi Brandone, 62 anni, geometra, sindaco di Pezzolo Valle Uzzone, fissato per oggi in tribunale, [illegible] stato rinviato [illegible] richiesta [illegible] difensore Ponzio l'avvocato [illegible] impegnato a Milano nel processo [illegible] vino [illegible] metanolo. Il Brandone è accusato, nella sua qualità di sindaco di Pezzolo, di abuso di ufficio nell'aggiudicare appalti del Comune.

BRA

Premiati il presidente Crb uno sportivo [illegible] [illegible] attori

Il presidente della Cassa [illegible] Risparmio Piero Freire, il dirigente sportivo Matteo Cravero, gli attori dilettanti Elsa Fantini, Sergio Pagliaccino [illegible] Giacomo Sbuttoni sono stati insigniti del premio «Bra ai braidesi», che l'Ente manifestazioni [illegible] [illegible] attribuisce ogni [illegible] [illegible] quanti, in vari settori, abbiano dato lu[illegible] alla città.

[illegible]

Aperta la [illegible] per [illegible] bambino di [illegible] [illegible]

La delegazione [illegible] Lega [illegible] italiana per la lotta contro i tumori [illegible] aperto [illegible] sottoscrizione per Nicola, un bambino [illegible] [illegible] anni di Tonco d'Asti affetto [illegible] leucemia che ha bisogno del trapianto [illegible] midollo [illegible] I contributi si ricevono [illegible] c/c n. 7619 intestato alla Lega aperto ad Alba alla [illegible] di risparmio di Cuneo, agenzia [illegible] viale Vico.

VENDO
carambole e biliardi, calciobalilla [illegible] ping pong usati
Tel. PARATO FRANCO - tel. 0173/441372

DISCOTECA acaCia
BRICHERASIO
DOMANI SERA
8° [illegible]
[illegible] STRISCIA LA NOTIZIA
[illegible]

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - [illegible] D'ASTI
TEL. 959.621
QUESTA [illegible]
RICCARDO COCCIANTE
DOMANI [illegible]
[illegible] SMILE [illegible]
SABATO [illegible]
D.J. [illegible] MIX AND [illegible]
DOMENICA [illegible]
D.O.C. 80 con [illegible] Troupe
[illegible] MISS [illegible]
ospite d'eccezione
[illegible] ideale '91

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 3
Telefono 42335

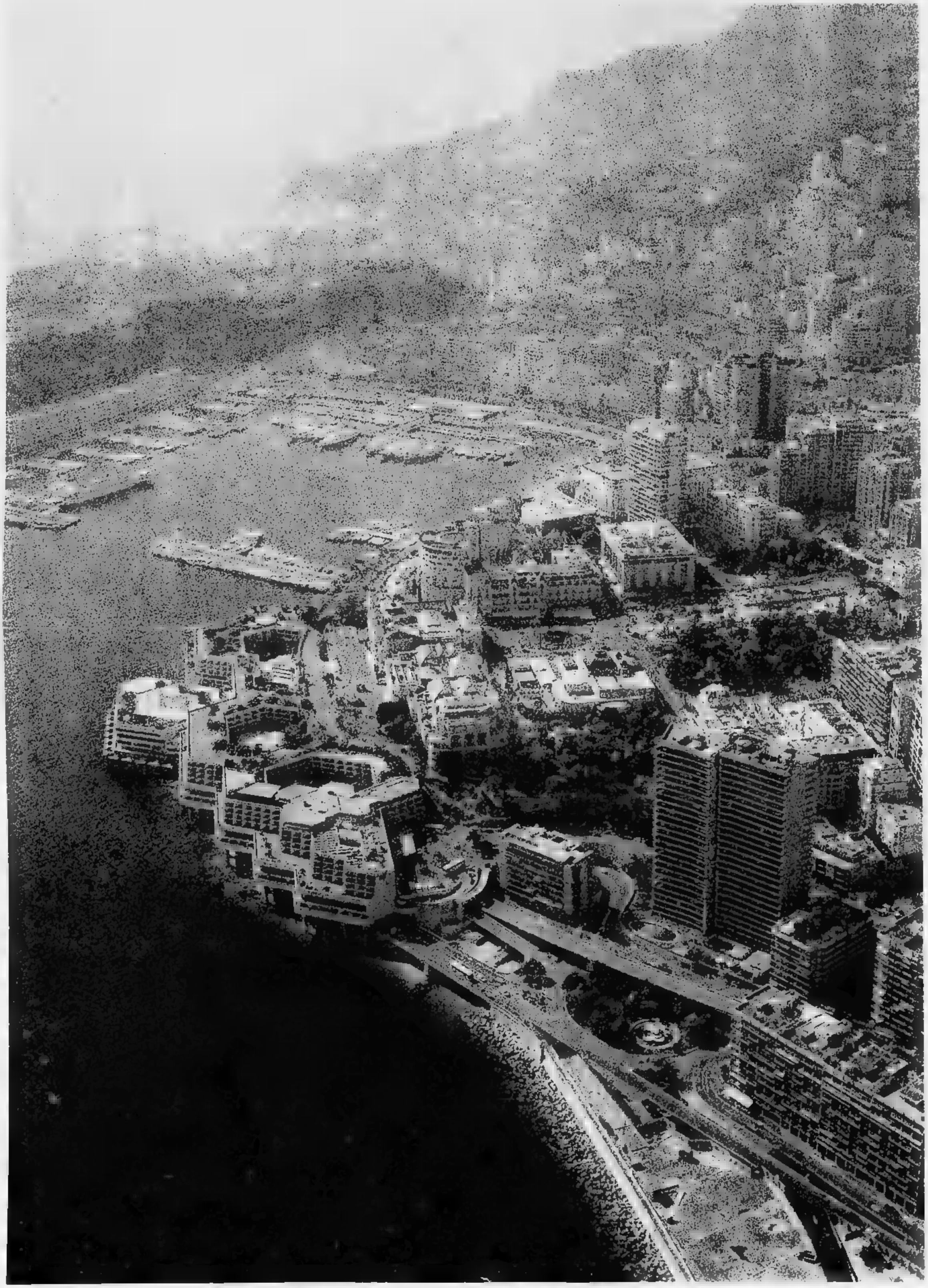
[illegible]CUBO
DISCOTECA
[illegible]
QUESTA [illegible]
GIOVEDI' [illegible]
dedicato al ballo liscio
[illegible] l'orchestra di
[illegible] CELLA
un bravo musicista, un bravo ragazzo

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTA SERA
ingresso gratuito alla
Trattoria dei [illegible]
in diretta [illegible]
Telecupole - Cinquestelle
prenotazione cena 0172/713.333

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
NUOVA EUROPA
VIA HANBURY, 17 - VENTIMIGLIA - TEL. 0184/35.12.52
CORSO DI STUDI QUINQUENNALE
* DIPLOMA DI PERITO TURISTICO *
HOSTESS - STEWARD - [illegible] [illegible] TURISTICHE
PERSONALE [illegible] TERRA
ACCESSO AD OGNI FACOLTA' UNIVERSITARIA
FORMULA: SCUOLA + [illegible]
* SISTEMAZIONE A BORDIGHERA IN ALBERGO A 3 STELLE CONVENZIONATO CON LA SCUOLA.
* CORSI [illegible] RECUPERO [illegible] SOSTEGNO PERSONALIZZATI
* ESAMI DI IDONEITA' PER ALUNNI PROVENIENTI [illegible] ALTRI CORSI DI STUDI
[illegible] informazioni telefonare dalle [illegible] 13

MONDOVÌ (CUNEO)
Via Torino, 21
Tel. 0174-42718
[illegible]
APERTO [illegible] LA DOM[illegible]ICA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



A MONTE CARLO GRANDI NOVITA' PER IL 1992

Un ventaglio di giochi mai visto in Europa, nei quattro Casinò della Société des Bains de Mer

A cura della Société des Bains de Mer, Place du Casino, MC - Monaco 98005

CAFE DE PARIS
Roulette Americana
Craps
Black Jack
Slot Machines
Tel. 0033.93.50.69.31

DICEMBRE 1991

Sono passati molti decenni da quando la Société des Bains de Mer individuava nella necessità di un Grande Casinò e un grande Hotel l'idea vincente per attirare l'aristocrazia internazionale in viaggio per il mondo.

A Monsieur Blanc fu affidato l'incarico di seguire i lavori e di spendere molto per farli bene. Con largo dispendio di mezzi, e idee molto chiare, nacquero così nel 1863 il **Casinò** e l'**Hôtel de Paris** che, ancora oggi, rappresentano i veri gioielli di Monte Carlo. La nascita delle altre grandi strutture, l'**Hôtel Hermitage** e il **Café Paris** fu l'effetto immediatamente successivo. Magnati e vip di tutto il mondo trovarono nel clima mite e nelle strutture all'altezza del loro rango ottime ragioni per frequentare questo piccolo e preziosissimo fazzoletto di terra baciato dalla fortuna. Il gioco era fatto.

Evidentemente oggi non bastano il clima e l'eleganza dei servizi a determinare il successo di una vera e propria industria turistica. Inserita in un discorso più ampio la Costa Azzurra gode, infatti, di una scelta compiuta molti anni or sono e poi portata avanti con coerenza e capacità imprenditoriale.

E' così che sul tratto di Riviera che va da Mentone a St. Tropez si trova la più alta concentrazione di palazzi per congressi e un'infinità di strutture alberghiere ad un livello qualitativamente più elevato di quelli della riviera italiana, oltre ad un vastissimo patrimonio di musei, teatri, gallerie d'arte che ben testimoniano la vitalità culturale. Nel piccolo fortunato mondo della Costa Azzurra, Monte Carlo rappresenta ancora qualcosa di più. Più costruita, più cittadina, ma anche più sofisticata, non solo più leggendaria.

La Société des Bains de Mer, non con Monte Carlo, è la *Grande Dame* che ne manovra tutte le strutture turistiche: un'azienda flessibile, che, grazie ai continui processi di adattamento e miglioramento rincorre lo scopo primario di mantenersi a livelli competitivi sia nel settore del turismo individuale che in quello d'affari.

Place du Casino

LE CASINO DI MONTECARLO

21-23 Febbraio - Torneo Flash di Chemin de Fer, in palio un lingotto d'oro ed un cofanetto di monete d'oro.

* * *

20-23 Marzo - I manche Grande Torneo di Chemin de Fer, in palio una Ferrari Testarossa.

* * *

LE CABARET

17 Gennaio - Grand Bal de l'Hiver in costumi viennesi

* * *

14 Febbraio - Festa di San Valentino

* * *

6 Marzo - Notte "Carnevale di Rio"

* * *

MANIFESTAZIONI

23-30 Gennaio - 60° Rallye dell'automobile di Monaco.

* * *

Gennaio-14 Febbraio - Festival della Televisione

* * *

30 Gennaio-1 Febbraio - 6° Festival Internazionale del Circo

* * *

21 Marzo - de la Rose

Novità dall'Oriente

Ma, ovviamente, alle modifiche per così dire decorative, fanno riscontro quelle di tipo sostanziale. Per esempio, l'ex atrio è oggi occupato dalle slot, per lo più gradite ai giocatori di passaggio, ma in realtà il 70% dei giochi utilizzati sono quelli cosiddetti classici come la Roulette, il Baccarà, lo Chemin de Fer, il Trente et Quarante.

Grande novità per il 1992 è l'introduzione del **Pai Gow Poker**, un gioco di origine orientale, molto apprezzato a Las Vegas e oggi per la prima volta in Europa. Si tratta di un mix di Poker e Chemin de Fer. Sei giocatori sfidano il Casinò. Si può vincere, perdere o pareggiare.

Altro gioco, già noto a molti, ma nuovo per Monte Carlo è il **Punto Banco**, i giocatori si schierano con il banco o contro il banco, con puntate da mille a centomila franchi. La suspense è assicurata.

nostri ospiti, visto e considerato il successo che stanno avendo. In particolare nel prossimo torneo di Chemin de Fer, sarà assegnata una Ferrari Testarossa, e questa decisione della Società evidenzia l'escalation che hanno avuto i tornei, cominciati con premi di livello leggermente più basso ed oggi sempre più importanti. Ma sono sempre i fattori che intervengono a decretare la riuscita o meno di alcune iniziative. Da noi, a Monte Carlo, gioca un ruolo importante l'entourage di manifestazioni che si susseguono durante tutto l'anno. E così abbiamo momenti clou di particolare rilievo artistico, o culturale, o sportivo, o mondano, o tutti quattro insieme. Abbiamo pochissimo spazio a disposizione e su questo poteva essere un grande difetto, Monte Carlo ha saputo farne un pregio e oggi la S.B.M. annovera strutture per lavoro, gioco, divertimento e sport nel raggio di sola piazza: Sporting d'Hiver per congressi, l'Hôtel de Paris, con ristoranti, american bar e centro fitness, Casinò e Cabaret. In quest'ultimo locale, con entrata esterna e interna al palazzo del Casinò, è stato interamente rinnovato il corpo di ballo e oggi abbiamo uno spettacolo un po' più osè, sempre nei toni del buon gusto e, non è poco, dell'ottima cucina".

Sale Palmiers, al Monte Carlo Sporting Club, a un chilometro da Place du Casino, sul mare. Nel regno del loisirs della Costa Azzurra non potevano mancare i giochi e, dopo la completa ri-strutturazione delle sale già esistenti, oggi questa sala brilla per ambiente, ultramoderno, panorama e varietà di proposte, oltre che per l'eleganza dei presenti, soprattutto nelle serate di gala della Salle des Etoiles.

"Questo insieme di Casinò, puntualizza Monsieur Palmaro, permette di pensare che con l'Europa del '92, e con la facilità di scambi e l'abolizione delle dogane, le sale da gioco S.B.M. risponderanno in modo efficiente ed esaustivo alle richieste dei giocatori di tutta Europa. Anche la clientela, naturalmente, è molto varia, ma non farei una discriminazione tra grandi e piccoli giocatori, dice il Direttore, in quanto ognuno ha possibilità di giocare in modo diverso e giochi diversi. Si deve offrire la maggior quantità di alternative possibili, per dare a tutti l'opportunità di parteciparvi".

Per quel che riguarda la provenienza, naturalmente il pubblico italiano è al primo posto, non manca comunque la varietà che rispecchia in generale le presenze nel Principato, legate anche ad altre manifestazioni e convegni.

La scuola per croupier

Il personale in forza nei Casinò parla almeno due lingue straniere, è gentilmente inflessibile a far rispettare certe regole (ad esempio nell'abbigliamento di chi vuole entrare), e, nel caso dei Croupiers, si può parlare di vera e propria eleganza (smoking nero in inverno, versione estiva da giugno), ma soprattutto di grande professionalità. Fare il Croupier è un lavoro molto particolare, delicato e ben retribuito. Ma da dove si comincia? *"I nostri, spiega Monsieur Palmaro, vengono preparati da un corso di formazione, di cui sono docenti uno psicologo e un professore che lavora esclusivamente per la S.B.M., coadiuvato da alcuni assistenti. I corsi hanno durata di qualche mese. I candidati, dopo aver sostenuto un esame, entrano in servizio ai giochi americani poi, se ritenuti idonei, possono accedere a quelli europei. Si tratta di un'attività molto difficile, che oggi è supportata dalla tecnologia, come ad esempio videocamere, per evitare eventuali contestazioni".*

Ma i servizi e l'efficienza monegasca sono anche leggenda, se si pensa che lo stesso Casinò mette a disposizione auto e chauffeur, non solo per gli spostamenti al Monte Carlo Sporting Club, ma anche per viaggi ben più lunghi a Genova, Milano, finanche Parigi.

"Il successo di oggi, conclude Monsieur Francis Palmaro, non è dovuto ai tempi che sono cambiati, o ad una qualsivoglia improvvisazione, ma è il frutto di una programmazione, e di una organizzazione settoriale che ha tenuto conto di un rinnovamento permanente della nostra ottica di lavoro, dando particolare rilievo all'accoglienza dei nostri ospiti e alle nostre tradizioni. Tutto questo si è potuto realizzare grazie ad una équipe consolidata, non solamente a livello di inquadramento nei differenti settori dei giochi, ma anche con la collaborazione di servizi quali il marketing giochi, la stampa, la pubblicità, la direzione artistica e, infine, la cooperazione con i nostri hotel e ristoranti della Société, che si sono uniti ai nostri sforzi per permettere alla clientela di trovare nella S.B.M. un servizio Vip di gran classe".

S.B.M. Un universo fatto di stelle

Nata nel 1863, grazie all'unione di un Principe lungimirante, Charles III e di un capace uomo d'affari, François Blanc, la Société des Bains de Mer incominciò a caratterizzarsi fin da allora per le sue feste mondane, i suoi galà, le sue manifestazioni artistiche, culturali e sportive. Oggi la Société des Bains de Mer, quotata alla borsa di Parigi, e con fatturato in salita, detiene la leadership dei servizi turistici e dei loisirs della Costa Azzurra. L'opulenza dei suoi hotel è direttamente proporzionale alla qualità dei servizi offerti. Questi stabilimenti si identificano con nomi prestigiosi quali l'**Hôtel de Paris**, l'**Hôtel Hermitage**, il **Mirabeau** e il **Monte-Carlo Beach Hotel**. Ognuno di questi, a cinque stelle lusso, contiene, secondo il modello della Matrioska, altre strutture a sé stanti come, per esempio, i ristoranti: il **Louis XV** di Alain Ducasse, il **Grill**, **La Belle Epoque**, **La Coupole** e **Le Beau Rivage**. E ancora piscine e centri fitness, alla stregua della **Piscine des Terrasses**, boutique di lusso e, per il turismo d'affari, numerose sale e salette attrezzate per meeting e riunioni. A pochi passi due ristoranti molto diversi tra loro: **Le Café de Paris** e **Le Cabaret**. Brasserie aperta fino a mattina il primo, dove si pranza con meno di trentamila lire, night con spettacolo e attrazioni internazionali il secondo. Qui si cena a partire dalle 21, un prestigiatore intrattiene ai tavoli, mentre la musica dell'orchestra accompagna gli ospiti. Dalle 23 inizia il vero show, con bellissime ballerine e abili illusionisti, acrobati e trasformisti da tutto il mondo.

Un altro locale non trascurato per l'ottima cucina e l'ambiente raffinato è **Le Train Bleu**, all'interno del Casinò. L'atmosfera Wagon Lit di affascinante memoria è qui ben riproposta, quale rilassante pausa ai momenti di gara.

Spostandosi di un chilometro, su un promontorio volutamente costruito sul mare, si erge una tutte le sue volte, lo spettacolare **Sporting d'Eté**. **Le Salle des Etoiles**, quella dei galà, apre d'inverno solo in casi d'eccezione, come avviene per le grandi serate a conclusione di manifestazioni di rilievo, mentre è aperto tutto l'anno il **Jimmy'z**, la discoteca "In", dove Monsieur Fiorito programma feste e raccoglie grande successo. In previsione: una latina, una brasiliana, e molte altre in via di preparazione. Fanno parte del ricco patrimonio S.B.M. anche il teatro dell'**Opéra** e il **Princesse Grace**, nonchè lo **Sporting d'Hiver**, il **Tennis Country Club** e il **Golf Club** di Mont St. Agel.

In tutti gli stabilimenti si svolgono manifestazioni nel corso di tutto l'inverno, che qui a Monte Carlo è sempre meno freddo e più accogliente. Tra gli appuntamenti più "caldi" per il 1992 ricordiamo il **Gran Prix de l'Hiver**, che il 17 gennaio trasformerà **Le Cabaret** in una romantica sala viennese fine ottocento. Durante i primi giorni di febbraio il **Festival Internazionale del Circo**, giunto alla sesta edizione, darà modo di assistere a spettacoli mozzafiato e si concluderà con un gran galà alla **Salle des Etoiles**. Nella stessa sala il 21 marzo si riunirà il jet set per l'annuale appuntamento con il **Bal de la Rose**, la grande festa che decreterà la fine di un bellissimo inverno.

Il passato che si rinnova

Oggi, a distanza di più di un secolo, la Société des Bains de Mer possiede quattro Casinò oltre a un nutrito numero di stabilimenti e di servizi, a dimostrazione che da un nucleo di partenza ben individuato si è poi sviluppata una vera e propria industria turistica di altissimo livello che ha trovato riscontro in servizi al top.

La politica seguita management che si è succeduto nel corso di un secolo, ha tenuto la stessa linea di condotta. Offrire tantissimo, per ricevere molto. In quel superlativo rientrano sia il concetto di qualità che di quantità. Basti pensare agli ambienti notoriamente raffinati e alla diversificazione dei servizi offerti. Il discorso vale, naturalmente, anche per il successo del gioco.

Le Casino, quello della piazza omonima, è sicuramente rappresentativo della mentalità, oltrechè della storia di Monte Carlo. A cominciare dal suo ineffabile look.

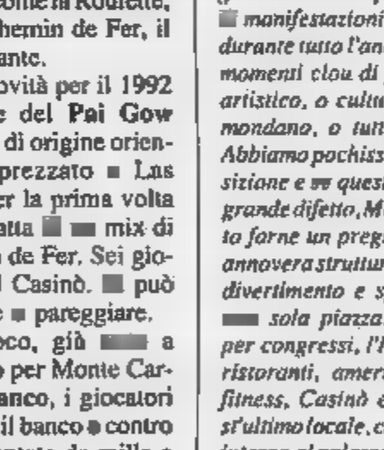
L'ultimo restauro è stato ultimato nel 1989, nel pieno rispetto dell'atmosfera "fin du siècle" già respirata da grandissimi nomi del passato, come Eleonora Duse e Sarah Bernard, volendo rimanere solo nel mondo dell'arte. Decisamente artistico il tono dei grandi saloni, come la *"Sala Europea"*, ex Salle Moresque, con i dipinti delle quattro stagioni di Ribeira e di Steuk.

L'illuminazione è a cura di preziosi lampadari in cristallo Boemia che conferiscono un tocco di grazia in più, se possibile; alle Tre Grazie di Gervais, artista qui molto attivo. Da questa sala si accede ai cosiddetti Privés, come il "Salon Touzet", che, da un punto di vista artistico rappresenta l'elogio alla figura femminile, protagonista della "Follia", della "Fortuna", oltrechè della "Mattina" e della "Sera". Privé e Super Privé costituiscono certamente le parti più affascinanti e misteriose, in particolare la Salle Cuir, cuoio verace per giocatori doc.

Dal punto di vista tecnologico in questi ultimi anni sono state apportate modifiche importanti che rendono più preciso il controllo del gioco, a vantaggio di una maggior fluidità di svolgimento. Per esempio, l'esposizione elettronica ai tavoli di roulette, o i monitor supplementari e i registratori ai tavoli, nonchè il controllo informatizzato della Direzione Giochi.

Una Testarossa sui tavoli verdi

"Oggi qui a Monte Carlo abbiamo il maggior numero di giochi riscontrabile in qualsiasi altra casa da gioco europea". E' Monsieur Francis Palmaro che, con l'orgoglio di chi è molto soddisfatto di far parte da 36 anni di una grande società, oggi raccoglie i frutti di una lunga esperienza e di una politica di marketing che ha saputo conciliare il diritto di privacy, sacro per le sale da gioco, e le strategie di comunicazione indispensabili a concretizzare tutte le iniziative prese nell'ambito dei giochi, non ultimi i grandi tornei a tappe che da qualche anno dispensano emozioni e ricchissimi premi. A proposito di questi ultimi è in programma un'annata davvero eccezionale. Ne parla lo stesso Direttore *"Sì, ci sembra che le gare a manches che organizziamo periodicamente siano un interessante diversivo per i*



Monsieur Francis Palmaro

Un nuovo arrivo fa poker d'assi

Anche in fatto di Casinò, le quattro "creature" siglate S.B.M. sono distribuite a pochissimo spazio l'una dall'altra. Cominciando dal **Café Paris**, sulla stessa Place, che oggi è il vitalissimo tempio dei giochi americani. Ricostruito completamente nel '88, è aperto tutti i giorni a partire dalle dieci e offre più di 300 macchine slot, più video poker e un nuovo gioco che si chiama Derby, una corsa di cavalli in formato elettronico. Poco più in là (siamo sempre nell'ordine delle decine di metri), si trova l'ultimo acquisto della S.B.M., il **Sun Casino**: stile Las Vegas e giochi americani. Rilevato dal 2 maggio '91, è destinato ad un intervento di organizzazione e ristrutturazione che ne permetta un'adeguata integrazione.

Il Poker si completa con lo

Impianti sciistici e divertimenti in Piemonte

Sulla neve per Natale

FESTE di fine anno, vacanze, divertimento, viaggi, sport. In montagna, o al mare. Per gli appassionati di sci ecco una guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e sostane.

Sono soltanto quattro, per ora, i comprensori sciistici aperti in Valle d'Aosta. [redacted] nei prossimi giorni non arriverà una provvidenziale nevicata, [redacted] Natale [redacted] deludente per molti operatori turistici della regione e le tante manifestazioni preparate per le festività, soprattutto le spettacolari fiaccolate, do[redacted] essere annullate o rimandate.

La località con meno preoccupazioni è **Cervinia**. La neve sulle piste varia dai 20 centimetri al metro e mezzo. Nelle zone più esposte funzionano i «cannoni» dell'impianto [redacted] innevamento programmato. E' aperto il collegamento [redacted] le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno al **Breuil** le vacanze natalizie troveranno due novità. E' in funzione la nuova funivia da **Cime Bianche Laghi** a **Plateau** [redacted]. Inoltre [redacted] stata allestita [redacted] pista per [redacted] sci notturno: oltre 60 fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2. La sciovia per la risalita resta aperta fino a mezzanotte. I maestri di sci del Cervino faranno la fiaccolata nella sera del [redacted] dicembre.

A **Courmayeur** le piste aperte sono il 70 per [redacted] del «do[redacted] skiable». La neve varia dai 20 ai 40 centimetri e l'impianto di innevamento programmato assicurerà piste agibili per tutto il periodo delle fe[redacted]. Anche ai piedi del Monte Bianco la fiaccolata dei maestri di sci è fissata per il 30.

A **La Thuile** invece la discesa notturna dei maestri è in programma per la sera dell'ultimo dell'anno. Anche qui non ci saranno problemi per il [redacted] svolgimento: sul comprensorio la neve varia tra i 30 e i 70 centimetri, anche grazie ai cannoni. Dallo scorso fine settimana [redacted] aperto [redacted] collegamento inter[redacted]le c[redacted] [redacted] piste francesi di **La Rosière**. Anche le piste di **Pila** [redacted] aperte. Lo scarso innevamento è stato integrato con i can[redacted].

Fiaccolate [redacted] previste per [redacted] 30 dicembre anche a **Champorcher**, **Torgnon**, **Etroubles**, **Saint-Denis** e **Gaby**. La sera successiva [redacted] **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdelei**[redacted] [redacted] **Chamois**.

Nel Cuneese l'azienda neve deve per ora ringraziare i cannoni se gli appassionati potranno trascorrere le feste di Natale sugli sci.

A **Limone** impianti agibili [redacted] neve artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste all'**Alpe di Limonetto**: la neve[redacted] è abbondantissima, [redacted] naturale.

Tra sabato [redacted] domenica dovrebbero entrare in funzione le piste «Quarta», «Collotto» e «Costa Bella» ad **Artesina**.

Grazie alla neve prodotta sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: a [redacted]**chianale** (pista Pineta Nord) [redacted] **Sampeyre**. Lo «ski-pass» per una giornata costa 22 mila: la stessa tariffa dello scorso anno. Per oggi è attesa la conferma dell'apertura dell'impianto di **Entracque**. E' ancora rimandato, invece, il via ad **Argentera**. Non c'è neve sufficiente, soprattutto ad alta quota, per consentire l'apertura.

Anche per i cultori [redacted] fondo non sarà facile trovare le piste. Nella frazione **Bagni di Vinadio** (Alta Valle Stura) [redacted] disponibile [redacted] anello di tre chilometri con neve riportata. Sempre in zona, a **Pietraporzio**, [redacted] aperta la pista di Prati del Vallone. Pattinaggio [redacted] ghiaccio [redacted] Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi si può [redacted] in Val Vigezzo, sull'anello per il fondo (quattro chilometri) che circonda [redacted]. Dal 27 dicembre la pista verrà allungata sino a 7 chilometri, due illuminati anche di sera. Gli appassionati della discesa dovranno invece aspettare sino a sabato, quando apriranno i due skilift della [redacted] **di Druogno** (innevamento da [redacted] a 25 centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a **Macugnaga**, verranno aperte la funivia per il Monte Moro e la sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi.

Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano le classiche tombole a premi e fiaccolate. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste e vin brulé. Analoghe iniziative [redacted] **Formazza** [redacted] **Santa Maria Maggiore**.

[redacted] non vi saranno bruschi mutamenti climatici, nel Biellese e in Valsesia si potrà sciare soltanto sui ghiacciai di **Alagna**. La stazione sciistica di [redacted] e quelle biellesi di **Bielmonte** [redacted] **Oropa** [redacted] possono quindi che confidare in una nevicata. In alternativa saranno più affollate discoteche, locali pubblici e piste di pattinaggio.

Per chi vuole festeggiare [redacted] festività con un vasto assortimento di servizi, le sale e la videoteca del «Bar Cervo», a **Scopello**, a pochi chilometri [redacted] Alagna, sembrano la meta adeguata: [redacted] possono trovare numerosi film (anche in affitto) [redacted] un banco bar fornito di 500 tipi di birra. Fra le discoteche più in, a **Varallo** c'è l'«Igloo».

Nel Biellese, a Bielmonte, in mancanza della neve, gli sportivi po[redacted] pattinare sul ghiaccio. La pista è aperta dalle 15 [redacted] dalle [redacted] alle 23,30. Se vi saranno invece mutamenti favorevoli delle condizioni atmosferiche, gli operatori turistici organizzeranno una fiaccolata sulla [redacted] caccia al tesoro.

A **Caldirola-La Gioia**, unica stazione di sport invernali della provincia [redacted] Alessandria, non nevica. Dopo una spruzzata ad inizio novembre, che aveva fatto ben sperare, il cielo [redacted] tornato sereno.

[redacted] CO[redacted] DA [redacted]

NATALE in Riviera. Alberghi aperti, ristoranti in grande attività per pran[redacted] cenoni, i lungomare affollati: ancora una volta la Liguria [redacted] pronta [redacted] affrontare l'esodo dalle città verso uno scampolo di sole. E poco importa [redacted] tratta di raggi invernali. Le prenotazioni, quest'anno, rischiano di raggiungere il tutto esaurito. Da Ventimiglia a La Spezia il lungo ponte natalizio si annuncia come [redacted] dei più affollati degli ultimi dieci anni.

Ad Alassio circa il [redacted] per cento dei 178 alberghi è aperto. [redacted] la stagione vera e propria comincia il giorno dopo Natale. Tradizionalmente il 25 dicembre i turisti lo trascorrono [redacted] città [redacted] raggiungono la Riviera per Santo Stefano», spiegano all'Azienda di soggiorno. E aggiungono: «Tra Natale [redacted] Capodanno saranno aperti l'80 per cento degli alberghi». Trovare una camera per i giorni di Natale non è difficile. Più complicato prenotare per Capodanno. «Si può trovare qualche cosa per periodi di soggiorno superiori ai quattro giorni. [redacted] una [redacted] due notti c'è il tutto esaurito», spiegano all'associazione albergatori. I prezzi variano dalle 50 mila alle 200 mila lire [redacted] notte, prima colazione compresa.

Più facile trovare qualche stanza nel Finalese. A Loano e Finale Ligure [redacted] aperti il 40 per cento degli alberghi e i prezzi variano tra le 40 [redacted] le 160 mila lire a notte. Quasi impossibile, invece, trovare [redacted] posto per dormire a Sanremo dove già da qualche giorno gli alberghi aperti (circa il 60 per cento dei 180 alberghi) sono vicini al tutto esaurito. Il costo di [redacted] stanze varia dalle 60 mila alle 250/300 mila lire dei grandi alberghi. Più o meno la stessa situazione che si registra nel Tigullio, meta tradizionale dei turisti milanesi [redacted] lombardi.

Se qualche stanza si può ancora, magari a fatica, trovare, più difficile sembra riuscire ad organizzare [redacted] tradizionale pranzo di Natale o [redacted] cenone di Capodanno. I ristoranti della Riviera, almeno quelli più rinomati, hanno a disposizione ancora pochissimi tavoli. «Siamo vicini [redacted] tutto esaurito sia a Natale sia a Capodanno. Qualche tavolo c'è ancora, [redacted] tratta [redacted] pochi posti. Una famiglia nume[redacted]sa non [redacted] la farebbe a starci», spiega Giancarlo Priano del ri[redacted] «Sport» di Cisano sul Neva, nell'entroterra di Alassio. E nella sua [redacted] situazione [redacted] no gli altri ristoranti rinomati della provincia di Savona [redacted] Imperia.

Qualche posto a tavola si può ancora rimediare nell'entroterra. I prezzi per il pranzo di Natale variano dalle 40/60 mila lire [redacted] per i ristoranti dell'interno alle 80/130 di quelli della costa. Cifre che aumentano di molto per [redacted] di Capodanno. Nell'entroterra non [redacted] scende sotto le 70 mila lire, mentre nei ristoranti delle [redacted] medio costa sulle 150 mila lire con punte di 280 mila lire. [redacted] al[redacted] dei locali più prestigiosi di Portofino [redacted] Sanremo, però, [redacted] può tranquillamente superare il mezzo milione. Assieme alla cena, però, è compresa la serata danzante.

In funzione anche i locali notturni e la maggior parte delle discoteche. [redacted]ti hanno riaperto i battenti proprio in prossimità delle feste natalizie. Ballare in Riviera, durante il lungo ponte, costa dalle 25 mila lire del Savonese alle 35 del Tigullio. Prezzi più alti, ovviamente, per la notte di Capodanno quando le discoteche difficilmente scendono sotto le 70 mila lire a biglietto. [redacted] prezzo, però, [redacted] compresi anche panettoni e spumanti. Come per i ristoranti, [redacted] discoteche di maggior successo stanno per chiudere le prenota[redacted] «Quest'anno c'è stata una grande richiesta e la gente, gio[redacted] soprattutto, ha prenotato prima del solito», spiega Piero Gozzi, presidente provinciale [redacted] savonese, il sindacato che riunisce i gestori dei locali [redacted] ballo.

In tutta la Riviera, inoltre, per [redacted] di Natale vengono organizzate centinaia di manifestazioni. Si va [redacted] quelle tradizionali, come il presepe vivente [redacted] Ortovero, nell'entroterra di Albenga, a [redacted] quello di Roccavignale, in val Bormida, ai concerti. [redacted] province di Savona e Imperia, ad esempio, numerosi locali specializzati in musica dal vivo hanno [redacted] in programma serate jazz e blues. I prezzi, in questi casi, variano dalle [redacted] alle 40 mila.

Stefano Pezzini

IN PIEMONTE

[redacted]

Dal reggae [redacted] ska

Domani sera alla discoteca «Blue Valentine» [redacted] Corso Casale, ritorna la torrida notte giamaicana al ritmo del reggae, del calypso e dello ska. Dietro la consolle [redacted] dj Steve, a partire dalle ore 22.

[redacted]

All'Odeon c'è Lina Sastri

[redacted] sera al teatro Odeon è [redacted] cartellone «Medea in Portomedina», con Lina Sastri, per la regia di Armando Pugliese. L'inizio [redacted] spettacolo è fissato alle ore 21.

[redacted]

Sul palco [redacted] «Highland Avenue»

Questa sera alle 22 la band di rock «Highland Avenue» sarà sul palco del «Prisma», videobirreria di via Aldo Moro, nel Comune della Bassa vercellese.

[redacted]

[redacted] Dragon's il rock degli Epokè

Al «Dragon's pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, domani sera sarà di scena la rock band degli «Epokè». Prime note intorno alle ore 22.

[redacted]

Ballo liscio con orchestra

Alla discoteca il «Faro» di Bru[redacted]go (Vercelli), è per questa sera il ballo liscio [redacted] l'orche[redacted] [redacted] «Renzo e Luana». [redacted] inizia alle 21,30.

[redacted]

Musica revival a richiesta

Questa sera alla discoteca «Kursaal» (via Vittorio Veneto) torna il «Juke-Box Night». Si tratta [redacted] un ricordo [redacted] vecchia «scatola musicale», [redacted] tanti dischi revival e non, richiesti direttamente dal pubblico presente in sala.

[redacted]

Rhythm'n'blues [redacted] Caffè

Sarà il tastierista lomellino Ivan Guizzardi ad animare la [redacted] in musica del «Caffè delle Rose», in via Repubblica 18. Il suo repertorio è incentrato sul rhythm and blues. L'inizio della performance è previsto intorno alle [redacted] 22.

[redacted]

I classici da pianobar

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica [redacted] vivo sarà proposta dal tastierista di Ravenna, Renato Ricci. Il suo repertorio [redacted] composto da pezzi classici [redacted] pianobar.

[redacted]

Appuntamento con il cabaret

Al Circolo «Sono una donna non sono una santa», di via Fratelli Carle 41, la rassegna «Cabaò» presenta [redacted] alle 21,30 Cin[redacted] Turiani, in arte «La Gaffe» nello spettacolo «Resital». Torinese, anche cantante e con un passato di marionettista, [redacted] Turiani [redacted] la sua fama al personaggio di Santina Vortice, la casalinga inquieta dall'accento pie[redacted] alla perenne ricer[redacted] della notorietà televisiva. Per informazioni ci si può rivolgere allo 011/50.62.24.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto [redacted]	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[redacted]rton Fink** Col. Non viet. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
Cristallo v. Goito 6	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy [redacted]te e [redacted]la [redacted] gangster** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; [redacted],20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15, film 20,20; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Terminator 2 [redacted] giorno [redacted] giudizio** Non viet. Usa [redacted], [redacted] Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	[redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle F[redacted]** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[redacted] riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggen[redacted] del re pescatore** Or.: 15,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Acqui 2	**[redacted] p[redacted] [redacted]onda** [redacted]: 16; 18,10; 20,2[redacted]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	[redacted] Ore 21 concerto. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Viaggio in [redacted]** Presentazione libro. Sergej Prokov. Ore 17,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Pomeriggi a Teatro** Oggi e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine anno** Iniziata la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

[redacted]
18,30 [redacted]rina, telenovela
19,30 Il soffio del diavolo, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Un [redacted], film
22,30 Tv flash
23,30 Daniel Boone, telefilm
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Le vie della città, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 Tg4
20 — La trattoria dei ricordi, spettac.
[redacted] Tg4
22,45 Spettacolo, continuazione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, [redacted]
20,30 Nata di marzo, [redacted]
22,30 [redacted]
23,30 [redacted]

Telecity
19,[redacted] O'Hara, telefilm
20,30 La poliziotta [redacted] squadra [redacted] buoncostume, [redacted]
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Fatti di cronaca nera, news
[redacted] Il nostro agente a Casablanca

Primantenna Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special

[redacted] Tv
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Menabò
22,05 Speciali
22,15 Visti da vicino
22,50 Tg sera
23,05 Bianco e nero a [redacted]

[redacted]
[redacted] I cento giorni di Andrea, novela
19,[redacted] Attualmente informazione
20 — Cominciare in allegria
20,30 Katiuscia, film
22,30 Boomerang, settimanale

[redacted] 9 Tal
20,10 Asti racconta, programma
20,25 Tg 9
20,55 Falamoca, folcloristico
22 — Il punto, programma

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Monty Nash, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 [redacted] è mia, film
22,30 Corpo speciale, telefilm

Telesubalpina
[redacted] Mago Merlino, telefilm
19 — [redacted] Signorei Novena di Natale

19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — [redacted] E.N.[redacted]
20,15 La storia della salvezza
20,30 I fastidi d'un grand òm
21,30 Fifty Fifty, telefilm
22,30 Vieni Signore! novena di Natale
23 — Il regionale, [redacted]

[redacted]
[redacted]
19,30 Tg Biella
20,10 Maria, telenovela
21,40 Sport
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema

E 21 Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg reporter
20 — Innamorarsi, tv
21 — A noi piace freddo, film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Rete 7 Piemonte
[redacted] Agente Pepper, telefilm
20,20 [redacted] dell'occulto
20,50 Bollicine, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far [redacted] l'amore

● Eventuali errori e [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] emittenti.

Savigliano ospita domani la «vocalist» americana

Il blues di China Berry

La cantante interpreterà brani famosi, da «God bless the child» a «Dr. Feelgood». Una voce versatile prima tenue poi espressiva

SAVIGLIANO. Ancora un importante appuntamento [illegible] il grande jaz[illegible] sul palcoscenico del teatro civico Milanollo. Come chiusura della fortunata rassegna «Jazz, folk, blues», l'associazione «Amici della Mu[illegible] e l'Arci di Savigliano, in collaborazione [illegible] gli assessorati [illegible] Cultura del Comune, della Regione e con il Centro Jazz di Torino, propongono domani sera, con inizio alle 21,15, un concerto della cantante blues americana Chi[illegible] Berry.

Per la prima volta nel nostro Paese, China Berry sarà accompagnata da due musicisti italiani di grande livello: Alberto Marsico al pianoforte [illegible] Davide Dal Pozzolo al sassofono.

Iniziata [illegible] l'apprezzata performance di Tal Farlow [illegible] proseguita con Gian Maria Testa e il Quartetto di Bruno Astesana, la rassegna musicale saviglianese propone agli appassionati questa «vocalist» [illegible] sciuta nel West End di Chicago, che arricchisce, con [illegible] suo potenziale espressivo [illegible] l'intensa personalizzazione, la grande tradizione [illegible] blues al f[illegible] nile, che sonovara miti come Bessie Smith, Lady Day e Aretha Franklin.

Già ammi[illegible]ta nei concerti tenuti a Torino e in altre città del Piemonte, la [illegible] americana domani sera offrirà al pubblico saviglianese il suo vastissimo repertorio, nel quale gioca [illegible] le parole, le fa vibrare, le scompone. China Berry segue i tradizionali modelli, ma [illegible] una versatilità di repertorio che la porta [illegible] interpretare brani fra loro caratterizzati da timbri anche molto differenti; spaziando da «Dr. Feelgood» a «God bless the child» e «Misty». La sua voce è tipica per la gran[illegible] versatilità e sa trasformarsi [illegible] minuta [illegible] tesa [illegible] robustamen[illegible] espressiva.

Al suo fianco ci [illegible] Alberto Marsico e Davide Dal Pozzolo: giovani musicisti torinesi che hanno fatto esperienza di recente in tournée con artisti come Barbara Carr, Jimmy Witherspoon e Phil Guy, esercitando la loro non certo comune sensibilità di valenti accompagnatori.

Marsico [illegible] Dal Pozzolo [illegible] stati anche gli animatori del quartetto «R & B» dei King Bees, che ha ottenuto un gran[illegible] successo al Blues Festival di Sanremo, e hanno partecipato al trio jazz blues degli «Hot Tracks», insieme con il cantante Luciano Federighi.

Piero Bertoglio

La cantante americana China Berry, domani sera al Milanollo, vista da Ghiglione

FESTIVAL DELLA GOLIARDIA

ALBA. Sarà Linus di Radio dj a presentare stasera alla discoteca «Altro mondo» l'annuale «Festival della goliardia» al quale parteciperanno tutti gli studenti delle scuole superiori della città: Licei scientifico, classico, linguistico e artistico, Istituto tecnico industriale, tecnico professionale per il commercio, agrario e enologico, commerciale e magistrale.

Un cervello fumante di numeri, occhiali tondi da intellettuale, papillon e capelli sparati, vamp, [illegible] [illegible] bandiere da tutto il mondo, codini alla Pippi Calzelunghe, un contadino che sta arando, tavolozze da pittore [illegible] un Lupo Alberto pensieroso vivacizzano il simpatico biglietto d'ingresso che, seppur mantenendo piccole dimensioni presenta in caricatura le varie scuole.

Protagonisti per una [illegible] a gruppi o singolarmente, saranno matricole e veterani che si cimenteranno in varie performan[illegible] Ecco allora cabarettisti, cantanti, imitatori, musicisti alternarsi sulla pista del locale, ormai conosciutissimo per l'originalità delle feste che ogni settimana i gestori organizzano.

Non mancheranno gag, sorprese ma soprattutto «divertimento assicurato!».

In vari punti della sala ver[illegible] installati degli applausometri, alla scuola vincitrice verrà consegnata una palma d'oro, palma d'argento invece ai secondi classificati.

«L'idea del festival - spiega il titolare [illegible] discoteca - ha preso il via alcuni anni fa. Memore delle feste goliardiche di quando andavo [illegible] scuole ho pensato di rilanciarle. E' [illegible] subito un [illegible] Ogni anno lo spettacolo è presentato da prestigiosi nomi del mondo televisivo o radiofonico. Dopo Garry Scotti, l'edizione '91 sarà pilotata dal divertente dj Lin[illegible] Particolarmente sensibili all'iniziativa anche professori e presidi che in alcune scuole sapendo della festa hanno rimandato le date dei compiti in classe».

Particolare attenzione anche alla scenografia che sarà coloratissima. Gli studenti infatti completeranno lo spettolo avvalendosi di fantasiosi costumi che indosseranno durante le esibizioni. L'ingresso costa 8 mila li[illegible]

Prossime date in calendario: il [illegible] dicembre ci sarà la ballerina Sonia Grey e il 27 la festa dello zodiaco.

Amedeo Franco

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. 592.936
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab. e Fest. 16/18/20/22

Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Fiamma
Tel 693.654
Or.: feriali 20/22
[illegible] e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Doc Hollywood, dottore in [illegible]
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di [illegible] chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' [illegible]

[illegible]
Tel. 692.951
Orario: 16/17.30/19.30/22
[illegible]

Film a luce rossa

Nazionale
Tel. 692.950
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22

Chiedi la Luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, [illegible] Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza nella vita sregolata ed il marito timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Eden
Tel. 360.021
Lire 5000/6000
Ore 21

Terminator
Rassegna «I grandi evitori che piacciono al pubblico»

Comunale
Tel. 346.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/18/21

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Moderno
Tel. 260.883
Lire 7000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Impero
[illegible].412.317
[illegible]ario: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22 Lire 6000/8000

Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[illegible]
Tel. 412.771
Orario: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22: [illegible] 7000/8000

Le comiche 2
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20.30/22.30
L. 6000/8000; Alaco 4000

Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]

Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000

Oscar un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Tel. 47.698
Or.: 20/22; Dom. 14,30
16,30/20/22: Lire 7000/8000

[illegible] better blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo [illegible] in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 08' **Drammatico**

Civico
Tel. 43.756
Or.: 20/22; Fest. 14/16
18/20/22: Lire 6000/8000

Robin Hood
di Wolfgang [illegible] prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca [illegible] imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Italia
Tel. 42.606
Or.: 20/22; Fest. 14/16
18/22; Lire 6000/8000

Crack
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bentini (Italia '91) — Nel corrotto mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vi[illegible] in una palestra di box. Ma è [illegible] resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' **Drammatico**

[illegible]
Aurora
Tel. 712.957
Fer. 21; Sab. 20/22
Fest. 15/17/20/22; Lire 6000

[illegible]torna [illegible]
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre ricaduta ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[illegible]
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 16
contin. Lire [illegible]

Luce rossa

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

[illegible] MONDANITA'

a [illegible] di Vo[illegible] Pescatori

AUGURI

Cena delle candele

Cena [illegible]lle candele, venerdì sera, per le «Soroptimist» di Cuneo che hanno scelto di scambiarsi gli auguri nel salone delle feste dell'hotel «La Ruota» di Pianfei, addobbato per l'occasione [illegible] composizioni di fiori secchi [illegible] e vordi, dall'aria molto altoatesina.

Quest'anno [illegible] tradizionale cerimonia ha coinciso con il «Soroptimist day», la ricorrenza [illegible] cui le socie dei club internazionale ricordano i principi ispiratori del loro sodalizio. Occasione doppiamente propizia, quindi, per parlare di «pari opportunità tra uomo [illegible] donna», [illegible] problema che le Soroptimist, tutte al «top» [illegible] carriera, vivono in prima persona. Ospite della serata è [illegible] Maris Martini, un'insegnante torinese che fa parte della commissione regionale per le pari opportunità.

[illegible] ascoltarla, accanto alle trentatré socie del club cuneese, oltre settante invitati fra cui il sindaco Giuseppe Menardi, il questore Natale Molon, il presidente del Rotary di Cuneo, Corrado Dogliani, la presidentessa del Rotarat Raffaella Witzel, [illegible] presidente del Lions Riccardo Moletti, la presidentessa della Fidapa di Saluzzo, Romana Te[illegible] Grosetto, la presidentessa dell'Ande di Bra, Cristina Ascheri.

Al termine della cena, la presidentessa delle «Soroptimist», Grazia Faccenda Cordero, ha invitato la poetessa Renata Sellani a leggere una poesia augurale, composta per l'occasione: [illegible]a pace in terra». Ultimo [illegible] venimento della serata, la lotteria pro Adas: in palio le raffinate composizioni floreali frutto delle abili mani di due socie: Lyda Masenti e «Gege» Moffa.

CONVERSAZIONI

Salotto [illegible] tv

Tornerà domani sera sull'emittente Primantenna Supersix, alle 20,15, la trasmissione «La piazzetta», salotto condotto da Daniela Bianco e dal vicesindaco di Cuneo, Nello Streri. Ambientata nel dehors di [illegible] caffè, dove si ritrovano «casualmente» gli ospiti, «La piazzetta» svela pettegolezzi, curiosità della vita pubblica e privata di personaggi più o meno noti della città. Il nuovo argomento di conversazione sarà l'amministrazione comunale. Interverranno due ex sindaci Guido Bonino ed Elvio Viano e l'attuale primo cittadino, Giuseppe Menardi, il pubblicista Fulvio Basteris, mentre gli intermezzi musicali saranno affidati a Guido [illegible] Lorenza Racca. Al termine la sorpresa. Chi sarà l'oggetto della caricatura [illegible] Danilo Papa[illegible]lli?

CLUB

Inviti per Natale

Il «tour de force» per non mancare a nessuna delle cene augurali promosse dai club e associazioni della provincia è in pieno svolgimento. In tutti i centri della «Granda» si moltiplicano gli inviti a guai [illegible] non essere presenti. La «Cascata» di Verduno è uno dei luoghi eletti per le cerimonie. Ha da poco ospitato la cena del Lions Canale Roero e stasera accoglierà i soci del Rotary di Bra per il tradizionale scambio di auguri.

Le zontiane di Cuneo, invece, hanno scelto «Villa Giulia» di Vernante, un club privato arredato, gestito e addobbato da Sandra Bettocchi, che organizz[illegible] feste molto raffinate in un'atmosfera piacevolmente intima.

Solo il fuoco [illegible] caminetti [illegible] le fiammelle delle candele illumineranno stasera le tavole imbandite a cui siederanno le socie e i loro ospiti. Valentina Fino e Paola Giraudo daranno [illegible] benvenuto recitando brani natalizi e alla fine il tradizionale scambio di doni. Tutti rigorosamente dovranno iniziare con la lettera «O», seconda [illegible] nome Zonta, a sigla del secondo anno di attività del club.

[illegible] APPUNTAMENTI

LISCIO

Arrivano i Tecnica Zero

Stasera (ore 21,30), alla birreria «The Jesters», per i giovedì dedicati alla musica dal vivo si esibirà la band racconigese dei «Tecnica Zero». Il trio: batteria, basso e chitarra, proporrà celebri brani di rock e blues. L'ingresso è libero.

MUSICOT

«Recital» con Lella Costa

Lella Costa è la protagonista di «Recital», lo spettacolo che andrà in scena stasera, alle 21, nella sala polivalente, nell'ambito della stagione di prosa. L'attri[illegible] interpreterà un monologo in cui rivisita, in chiave ironica e personale, argomenti [illegible] attualità.

SANTO STEFANO BELBO

Pagine di Respighi e Mozart

[illegible] chiesa parrocchiale del Sacro Cuore ospita stasera, alle 20,30, l'atteso concerto di musica classica con l'orchestra «Gioacchino Rossini» del Teatro Regio di Torino, diretta dal maestro Vladimir Conta. Verranno eseguite opere di Respighi, Mozart e Beethoven. Il concerto è dedicato alla memoria del musicista e compositore santostefanese Francesco Bertino. Nel corso della sera[illegible] si esibirà anche la corale di [illegible] Stefano Belbo.

ASTI

Il meglio del rock in osteria

Appuntamento [illegible] la musica rock [illegible]a (ore 22,30) all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio, con il concerto della band torinese «Blutgruppe». Il complesso è formato da musicisti giovani [illegible] tecnicamente preparati, guidati da una splendida [illegible] [illegible]elle. Il l[illegible] genere spazia [illegible] rock tradizionale americano [illegible] quello europeo. Ingresso libero.

SAVIGLIANO

Spiritual con il Tempio Armonico

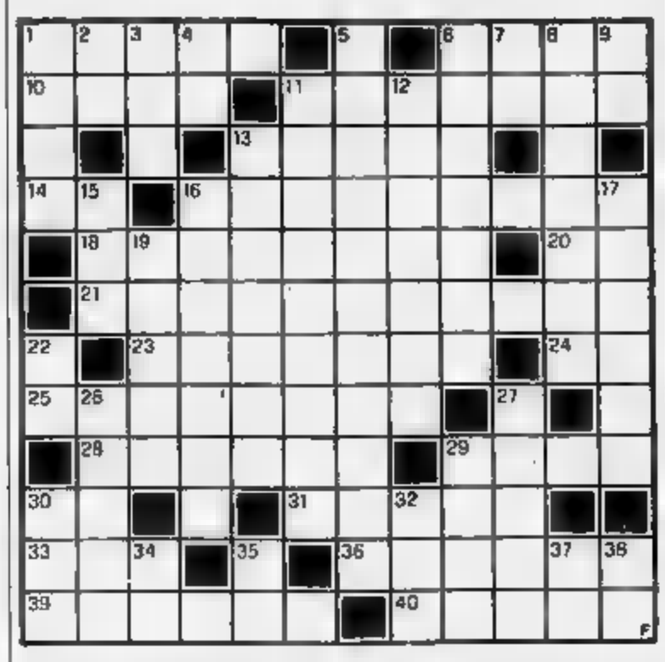
Stasera, alle 21,15, [illegible] terrà [illegible] «Grande concerto di Natale» nella chiesa collegiata di Sant'Andrea. Il coro «Tempio Armonico» [illegible] [illegible] eseguirà una serie di canti spirituali, gospel e polifonici.

[illegible]

Cabaret in discoteca

[illegible] alle 23,30, alla discoteca Caline Club, ultimo appuntamento dell'anno. [illegible] esibirà il comico milanese Carletto Bianchessi, finalista al Festival nazionale del cabaret [illegible] Loano nel 1988 e già ospite di alcune trasmissioni televisive come Raffaella Carrà Show su Canale 5, o Lascia [illegible] Raddoppia su Rai Uno.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI
1. Il santo di Venezia. **6.** Sono vari quelli della vita. **10.** Serve per condire. **11.** Pepe rosso [illegible] Caienna. **13.** Si tratta in conceria. **14.** Sigla dell'Ecuador. **15.** Prende il posto dell'attore nelle parti pericolose. **16.** Attirati, allettati. **20.** La città [illegible] Vasari (sigla). **21.** Contenitore per gli spiccioli. **23.** Fanno parte del nucleo dell'atomo. **24.** Una metà [illegible] otto. **25.** Un omaggio. **28.** Favorisco[illegible] l'avversario. [illegible] L'arma di Eros. **30.** [illegible] fine [illegible] dramma. **31.** Immagine sacra dei russi. **33.** Fu [illegible] ciata dall'Olimpo. **35.** Frutto esotico col ciuffo. **39.** Lo stende il pittore. **40.** Noto favolista greco.

VERTICALI
1. Nel panorama [illegible] Torino. **2.** Il [illegible] dell'attore Pacino. **3.** Comico italiano. **4.** Città sul Lario (sigla). **5.** E' percorsa dall'Oglio. **6.** Sono proprio scemi. **7.** La fine dei guai. [illegible] impaurito, avvilito. **9.** Coda di pa[illegible]gia. **11.** Pazienti sportivi. **12.** Un famoso filosofo greco. [illegible] Conducono il [illegible] **15.** Sigla sulla busta. **16.** Boschetto [illegible] querce. **17.** Impettito nella persona. [illegible] Duplici. [illegible] Iniziali di Panelli, comico. **26.** Musa della poesia amorosa. **27.** Si miete [illegible] campi. **29.** Cura le strade statali (sigla). **30.** Precede cognomi scozzesi. **32.** Uno [illegible] New York. **34.** Articolo spagnolo. [illegible] Città [illegible] Caldea... [illegible] cura. **37.** Le pri[illegible] nell'appunto. [illegible] Sondrio per l'A.C.I.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	M	M	A	■	D	O	V	E	R	E			
E	L	I	A	■	P	L	■	E	S	E				
S	T	E	■	C	A	S	T	S	T	A				
T	A	■	P	O	L	E	N	T	A	■				
O	■	M	A	L	I	G	N	I	T	A				
L	I	■	T	O	N	N	A	T	E	■	V			
I	N	S	E	N	S	A	T	I	■	C	E			
■	C	A	N	N	E	T	O	■	I	A	N			
C	O	N	T	E	S	O	■	A	L	N	I			
A	R	T	I	■	T	R	O	V	A	T	A			
■	S	E	N	T	I	E	R	I	■	O	L			
G	O	■	D	O	■	■	A	S	I	N	I			

Da oltre 30 anni il Latte Tigullio Vi augura un "bianco" Natale.

Centro Latte Rapallo s.r.l.

Via S. Maria del Campo, 181 - Rapallo - Tel. 0185/260.101

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
FINANZIAMENTI A TUTTI,
MINIME FORMALITA'
PROCEDURA [redacted]

LA STAMPA
LIGURIA

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.289
Telefax 010 66.63.35

Giovedì 19 Dicembre 1991 [redacted]
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

UN ALBERGO NEL MONASTERO DELLA CERVARA

L'idea [redacted] suggestiva. Trasforma[redacted] due secolari complessi monastici [redacted] alberghi, musei oppu[redacted] centri congressuali per ottenere il loro completo recupero, dando nel contempo [redacted] al rilancio turistico della zona.

E' quanto previsto dal piano del Parco Monte [redacted] Portofino, varato di recente dalla Regione Liguria. Un'opportunità forse [redacted] che la Regione offre anche [redacted] società pubbliche e private, promettendo detrazioni fiscali e ritorno d'immagine.

Tra i monumenti interessati dal piano c'è il complesso monastico trecentesco della Cervara, che potrebbe diventare un albergo, con spiccata vocazione per le attività didattiche e di ricerca scientifica, esposizioni, manifestazioni culturali [redacted] congressuali e servizi connessi. Anche per il complesso di S. Antonio di Niasca, tre edifici [redacted] XIV secolo, il piano regionale prevede il restauro e, poi, [redacted] gestione da parte dell'Ente Monte Portofino. Anche per il borgo di Portofino (nella foto) [redacted] previsti interventi di restauro e [redacted] concorso internazionale d'idee per ridisegnare l'arredo urbano della piazzetta.

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

S. MARGHERITA

Bocciatura in Regione

[redacted] il parcheggio [redacted] Favale

Dopo [redacted] anni [redacted] attesa, la Conferenza [redacted] Servizi ha respinto il progetto del park, che prevede[redacted] 400 posti auto. [redacted]

RAPALLO

Iniziativa pilota

Siringhe usate [redacted] un servizio per la raccolta

E' entrata in funzione una squadra comunale per la raccolta, 24 ore su 24, degli aghi abbandonati. A PAGINA 41

TEATRO A GENOVA

Ovazione per Renato De Carmine

Grande successo personale per l'attore, che ha interpretato Malvolio in «La dodicesima notte» di Shakespeare. Un allestimento originale che [redacted] ha convinto del tutto. SERVIZIO A PAGINA 45

RECCO

E' tornato in società

Il «mito» Alberani [redacted] i segreti della [redacted] Erg

L'arrivo dell'ex grande portiere biancazzurro. [redacted] direttore tecnico ha portato fortuna e professionalità. A PAGINA 47

CHIAVARI

Calendario fittissimo

Per le bocce sarà un '92 molto speciale

Date, avversarie, campionati: la «big» Chiavarese soprattutto è attesa da una stagione molto intensa. [redacted]41

Torna d'attualità il vecchio progetto della bretella Voltri-Rivarolo

Autostrada, tutto da rifare

Prime reazioni [redacted] Genova dopo la sentenza del Consiglio di Stato. Gli abitanti della Val Torbella minacciano barricate. Sanguineti, deputato psi: «E' un'occasione da non perdere». Il tracciato

GENOVA
[redacted] CORRISPONDENTE

Tutto da rifare per la bretella autostradale Voltri-Rivarolo. [redacted] professor Lorenzo Acquarone, uno dei maggiori amministrativisti italiani, legale della [redacted]cietà Autostrade, era stato buon profeta: perderemo davanti al Tar e ci rifaremo in Consiglio [redacted] Stato.

Così, l'altra sera, il Consiglio di Stato ha annullato la decisione del Tar della Liguria del [redacted] febbraio 1990 [redacted] colato [redacted] picco [redacted] primo progetto di «bretella». La situazione appare, [redacted] questo momento confusa, perchè la Società Autostrade preme per imporre nuovamente il primo tracciato, più breve e meno costoso, che però è stato violentemente [redacted] dagli abitanti della Val Torbella di Rivarolo sulle cui teste dovrebbe passare un ardito viadotto, che fecero ricorso al Tar.

In quella occasione, l'allora pci, [redacted] pds e i verdi, appoggiarono la loro battaglia. Proprio per gli esiti che si erano verificati, mentre [redacted] in appello seguiva il [redacted] lento iter, venne messo [redacted] punto un secondo progetto che, aggirando la val Torbella, con un percorso quasi esclusivamente in galleria, sarebbe sbucato all'attuale svincolo di Genova est: il progetto era stato firmato dall'architetto Vittorio Grattarola, che nel frattempo è diventato assessore comunale alla viabilità.

Ora toccherà al Comune e al[redacted] Regione prendere posizione, in tempi stretti, perchè la «bretella» dovrebbe dare respiro al traffico urbano, accogliendo il traffico merci che certamente s'infittirà quando tra il 1993 e il 1994 decollerà definitivamente il porto di Voltri. I fondi [redacted] legati alla legge sulle Celebrazioni Colombiane e rischiano di andare perduti se non [redacted] mette [redacted] punto il progetto esecutivo dell'opera. L'amministratore delegato della società Autostrade, Sergio D'Alò, parlando a Genova pochi giorni fa, aveva ribadito che il secondo progetto, pur allungando il percorso di un quarto, avrebbe portato al raddoppio del costo dell'opera, a causa dei tratti in galleria.

Adesso l'imbarazzo è totale. La giunta comunale nella quale il pds [redacted] l'asse portante vorrebbe non perdere l'occasione favorevole, ma, alla vigilia delle elezioni e sulla base delle scelte e delle polemiche effettuate [redacted] tempi della precedente giunta Campart, è costretta a difendere la scelta del secondo percorso, al quale la società Autostrade, forte della vittoria al Consiglio [redacted] Stato, è ostile.

I comitati di Rivarolo incalzano e già da ieri hanno fatto sapere che si opporrano e hanno chiesto [redacted] solidarietà concreta della Regione e del Comune cui spetta la [redacted] a punto del progetto [redacted] funzione della programmazione territoriale e del piano regolatore. All'inter[redacted] della maggioranza in Comune, però, non [redacted] sono prese di posizione omogenee.

Gli abitanti dei quartieri della Val Torbella sono bellicosi: «Non cederemo al ricatto».

Paolo Lingua

Il viadotto Polcevera: oggi il «nodo» genovese è tra i più caotici della rete italiana

[redacted]

[redacted]

I coniugi [redacted] San Fruttuoso uccisi [redacted] funghi velenosi?

Si fa sempre più strada l'ipotesi di un'intossicazione alimentare per spiegare la morte improvvisa dei coniugi Vittorio Testini, [redacted] anni, [redacted] Bruna Pilo, [redacted] anni, ritrovati cadavere martedì [redacted] nel loro appartamento in del Giglio 2, a San Fruttuoso. Un campione di funghi trovati in cucina è stato inviato al laboratorio di igiene.

[redacted]

Folla [redacted] venditori abusivi circonda i vigili urbani

Manifestazione spontanea di una cinquantina di venditori ambulanti, in prevalenza extracomunitari, contro i vigili urbani incaricati di sequestrare la merce. La protesta ha preso avvio dal controllo [redacted] alcuni venditori privi di permesso [redacted] vendita, oppure sorpresi con tabacchi di contrabbando. Si è radunata una folla di altri ambulanti, che ha tentato di impedire il sequestro. L'arrivo della polizia ha disperso la folla.

SANITA'

Una tessera magnetica al posto [redacted] cartella clinica

Ieri mattina è stata presentata «Life card», carta magnetica ad uso medico-diagnostico. Nella [redacted] magnetica c'è un microprocessore che memorizza la documentazione clinica di un paziente raccolta [redacted] trenta cartelle. Il progetto [redacted] frutto della collaborazione tra l'Istituto Medicina Domani e la multinazionale Bull Hn. La carta magnetica costa circa 20 mila lire ma può essere utilizzata solo presso una struttura dotata degli appositi lettori.

INDUSTRIE

Ufficializzata [redacted] fusione Italimpianti-Italstat

E' avvenuta ieri [redacted] ufficialmente, la fusione tra l'Italimpianti [redacted] l'Italstat, con la creazione della nuova azienda di impiantistica e progettazione Iritecna, che fa capo al gruppo Iri. Le assemblee straordinarie si sono tenute ieri a Roma [redacted] Genova. Erano presenti il presidente dell'Italstat Felice Santonastaso e del presidente dell'Italimpianti, Raffaele Picella. L'Iritecna che avrà sede a Geno[redacted] nel palazzo del «Matitone» [redacted] San Benigno, sarà guidata dall'ing. Carlo Lavezzari, come presidente, mentre [redacted] delegato resterà Fulvio Tornich.

Già in vigore a Roma, Milano e altre città, a Genova il provvedimento non può basarsi su dati attendibili

I perché [redacted] alle targhe alterne

Le ultimi analisi sull'inquinamento atmosferico risalgono [redacted] mesi fa [redacted] gli impianti di monitoraggio funzionano male. Le condizioni del traffico impedirebbero poi un efficace controllo delle auto

GENOVA. Tutte le grandi città italiane - Milano, Torino, Napoli, Bari, Roma, Bologna - hanno adottato il provvedimento delle targhe alterne. Città più piccole come Messina e Bergamo e, pare, Como, [redacted] sono accodate. Genova, che pure lo aveva annunciato, non intende adottarle, anche se ogni giorno il centro - e [redacted] parte della periferia nelle [redacted] di punta - assume l'aspetto d'un campo di battaglia: perchè?

Ieri [redacted] prima spiegazione: [redacted] è possibile com[redacted] rilevamenti precisi sull'inquinamento atmosferico perchè il sistema di monitoraggio è imperfetto, per non dire scarsamente funzionante. «L'azienda (Italtel) che aveva [redacted] appalto il servizio - spiega Fabio Morchio, assessore regionale all'ambiente - è inadempiente, perchè doveva ammodernare i suoi strumenti ed è in ritardo d'oltre un mese nell'installazione dei nuovi rilevatori».

In parole povere, non si [redacted] «ufficialmente» qual è il livello attuale della presenza delle sostanze tossiche (ossido di carbonio, ossido d'azoto, ecc.) nell'atmosfera della città. Gli ultimi dati risalgono a molti mesi fa. Sul tema specifico però interviene [redacted] vicesindaco Claudio Burlando: «Genova è costellata [redacted] cantieri aperti, nell'imminenza delle celebrazioni colombiane. In queste condizioni è praticamente impossibile applicare il provvedimento del traffico a targhe alterne, perchè i blocchi, le deviazioni [redacted] le modificazioni dei percorsi [redacted] ta[redacted] tante che occorrerebbe una struttura di controllo di imponenti dimensioni per poter garantirne l'applicazione [redacted] rigore ed efficacia».

Aggiunge Burlando: «Obietti[redacted], nel mese di novembre le condizioni generali [redacted] traffi[redacted] lievemente migliorate, per cui abbiamo ritenuto di evitare la complessa procedura degli "steccati" e dei percorsi obbligatori prevista per le targhe alterne. D'altro canto sino [redacted] prossimo maggio ci [redacted] cantieri aperti dappertutto. Poi arriveranno i visitatori dell'Expo, [redacted] confronti dei quali non si potrà imporre condizionamenti legati al numero della targa, anche se il divieto, [redacted] sa, dovrebbe valere solo per [redacted] vetture di Genova».

Sulla base delle previsioni del Comune, quando scompariranno i cantieri - che sono [redacted] fonte [redacted] rumori, sostanzialmente non eliminabili - il traffico di Genova migliorerà nettamente. In pratica, a quel che pare in questi giorni, la [redacted] rivoluzione del traffico scatterà soltanto a Expo chiuso, quando la metropolitana, raggiunta la zona di Principe, dovrebbe essere ormai quasi [redacted] Caricamento.

[p. l.]

Moltissimi genovesi vogliono visitare la Costa Classica

In coda per l'ammiraglia

Oltre seimila persone saliranno oggi a bordo della nuova nave

GENOVA. Sono andati a ruba i biglietti che davano la possibilità di visitare la nuova ammiraglia della Costa Crociere. Tra poche ore la Costa Classica, ammiraglia della flotta Costa, aprirà i suoi saloni e gli eleganti ponti [redacted] pubblico. E' [redacted] calcolato che oggi pomeriggio saliranno [redacted] bordo circa 6 mila visitatori, divisi in gruppi di cinquanta persone, e guidati [redacted] una hostess che spiegherà i pregi della nuova ammiraglia, la più grande nave da crociera costruita per un armatore italiano.

Per festeggiare la nuova arrivata (in grado di ospitare 1600 passeggeri e 620 uomini di equipaggio), [redacted] società armatrice ha organizzato due giornate per la visita [redacted] bordo del pubbli[redacted], previa prenotazione agli uffici passeggeri della Costa Crociere, in via D'Annunzio 5 rosso.

Appena è stata diffusa [redacted] notizia, centinaia [redacted] genovesi hanno cominciato a mettersi in coda [redacted] dalle prime ore del mattino. Una volta arrivati davanti allo sportello, l'impiegata rilasciava un «pass» che dovrà [redacted] esibito a ponte Doria e che varrà [redacted] documento per salire a bordo. La Costa Classica sarà aperta alle visita [redacted] pubblico anche domenica 22 dicembre, dalle [redacted] 15 alle 19. Ogni ora saliranno a bordo un migliaio di visitatori, divisi in gruppi di [redacted] persone.

L'ammiraglia delle linee Costa [redacted] stata costruita nello stabilimento Fincantieri a Marghera. La cerimonia di consegna è avvenuta sabato 7 dicembre nel bacino [redacted] pressi di piazza San Marco, alla presenza del Ministro della Marina Mercantile on. Ferdinando Facchiano.

La Costa Classica è entrata [redacted] porto sabato scorso, accompagnata dai rimorchiatori e salutata dal [redacted] delle sirene delle altre navi. Una manifestazione altamente spettacolare, che ha avuto il suo momento più solenne quando il cardinale Giovanni Canestri ha benedetto la targa dedicata [redacted] Francesco [redacted] Paola, patrono dei marinai, sistemata [redacted] ponte di comando.

L'ammiraglia delle linee Costa sarà impiegata dalla fine di gennaio '92 prevalentemente nel mercato americano. «Non è escluso tuttavia - ha dichiarato Nicola Costa, presidente della Costa Crociere - che possa ope[redacted] nel Mediterraneo, nelle stagioni estive, per soddisfare la costante domanda del mer[redacted] italiano». I progetti di sviluppo della società armatrice sono [redacted] molti. Ha già un nome la gemella [redacted] Costa Classica. [redacted] chiamerà Costa Romantica e sarà consegnata dalla Fincantieri entro il '93.

[redacted] Cavallero

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente». L'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols («Silkwood», «Una donna in carriera»). Il film è in cartellone all'Universale di Genova e Cristoforo di Sestri Levante.

Daisy Cristal. Lanciata Oltreoceano dal popolare varietà televisivo «Saturday night live», ha raggiunto la fama internazionale con «Harry ti presento Sally». Ora, in «Scappo dalla città» di Ron Underwood («Tremore»), impersona un frustrato trentaduenne rendilore di spazi pubblicitari che diventa, per due settimane, un cowboy. Altri interpreti: Daniel Stern e Bruno Kirby. Proiezioni all'Ariston 1

STASERA AL CINEMA

Carlo
OGGI RIPOSO
Orario: 21
L. 30.000/20.000/15.000

Pol. Margherita
Orario: 21
L. 25.000/18.000
OGGI

Pol. Genovese
Edipo
Tel. 893.589
Orario: 20,30
L.
Ronzo Rosso. Regia: Pino Micol. Interpreti: Pino Micol, Gianna Giachetti, Franco Alpestre.

T. della Corte
Orario: 20,30
L. 35.000/24.
La dodicesima notte
di William Shakespeare. Regia: Savary. Interpreti: Ottavia Piccolo, Renato De Carmine

Sala Carignano
Orario: 16
L. 11.000/10.000/9.
RIPOSO

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: 21
L. 20.000/17.000
Dialoghi puttane, degli dei marini e dei morti, di Luciano di Samosata, di Ugo Albini. Regia di Tonino Conte.

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15.30 17,30/20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla c
Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio un altro cyborg che ha l'ordine di . N.V. 2h 20 **Fantastico**

Augustus
Tel. 566.810
.: 15/17.30 20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N.V. 1h 44' **Fantastico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire (merc.
Gli amanti di Pont Neuf

2
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/19,50 ,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolto nella ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/17.05/19,50 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Lux
Tel. 561.891
Or.: 15,30/17.15/19 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
I soldi degli altri
di N. Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta. Il messo in crisi da un perfetto idealista N.V. 1h 41' **Commedia**

Manin
Tel. 891 002 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,40
Lire 9000 (merc.
d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore a morte legano un'intermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino fine. V. 1h 56' **Drammatico**

Odeon
Tel. 388.288
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia
Tel. 561.415
Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lupo solitario
di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino (Usa '91) - La tragica esperienza del Vietnam e le differenti scelte di vita non possono annullare il profondo affetto che unisce due fratelli. N. V. **Drammatico**

Orfeo
Tel. 584.849
Or.: 15/17 18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Bianca e Bernie e la terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a *Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un cimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni a**

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata (unico artistico è della passione. N.V. 2h 10' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - . 582 461
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 47'

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461.
Orario unico ore 21
Lire 15.000 (merc. 7000)
1° Festival del nuovo mondo
Anteprima a favore del Fondo tumori e leucemie del bambino. **Fievel alla conquista del West**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc.
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Parisi (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 21
Lire 35.000/28.000
OGGI RIPOSO

Centrale 1
Tel.
Trenta centimetri di piacere

Centrale 2
Tel. 580.380
Bestialmente dentro proibiti

Chiabrera
Tel.
Take
Bitte nimm mu brust

Cristallo
Le sexy shop

Dioniso
Tel. 586.516
.: 10/22,30
appt.
Morbosità proibite casalinga

Eldorado
Sensi caldi

Fritz Lang
Or.: 21,15
Lire 5000
Tilai
di e con R. Ouedraogo, I. Cissé (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane contrasta ad amaro di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'orgoglio N.V. 1h 20' **Drammatico**

Lumière
Lire 5000
Or.: 22,15
OGGI RIPOSO

Or.: 21,15
Lire 5000
La timida
Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scultore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Or.: 21,15
Lire 5000
Urga
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarsu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 6000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si gagliardamente per salvare un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Centrale
Or.: Inizio 15,30 ult. 22,20
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nobout, A. Sévanyn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 (h 20' **Drammatico**

Au us
Tel. 51.93
Or.: inizio 16/ult.
Lire 7000
NON PERVENUTO

Tel. 308.668
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire 7000
Vacanze di
di Enrico Massimo Boldi, C. Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore corse, un perditempo e un innamorato in 4 diversi episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Cantero
Tel. 309.
Or.: Inizio 18/ult. 22,20
Lire 7000
King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la primazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Mignon
Tel. 308.694
Or.: Inizio 16/ult. 22,20
Lire 6000
Versione originale
Awakenings (Risvegli)
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'

Ariston
NON PERVENUTO

FARMACIE UTILI

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: Salbi
Chiappano, via Sauli Pallavicino .

FARMACIE LEVANTE
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel.
O
, piazzale Europa 1, tel. 74015.
Ariola, via della Repubblica , . 771.069

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, tel 287.169
RAPALLO
Anglo-americana: via Matteotti 21, tel. 505 54.

CHIAVARI
Bobbiamba, via Martiri Liberazione 1, tel. 309.933.
S. Stefano, via Roma , tel.

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41024.
Marconi: via Longhi 68, tel. 49232.

Genova: 59 59 51
Camogli: 77 02 05
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28 70 19
Rapallo: 50 433, 50.700
Chiavari: 32.24 , 30 96 55
Cogorno: 38 46 20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41 , 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700 917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 69 41
Sestri Ponente: 41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 50.29.65

Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30 10.01 - 50.243
Sori: 774 041

ELETTRICITA'
Genova: 81 51 51
Camogli - Recco: 74.228-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.55.65 - 30.71 14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 228

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici:

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21 14
Tigullio Trasporti (Levanto):
Chiavari: 31 38 51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54 509 - 51 906 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 65.90
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93.58
Chiavari: 30.00 00,

Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 915.17.65
Riva Trigoso: 42 386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paverano, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani v. Emilia, Rapallo, Sori
Venerdì. Via , p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Rivarolo, Pontedecimo, p.le Paverano, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

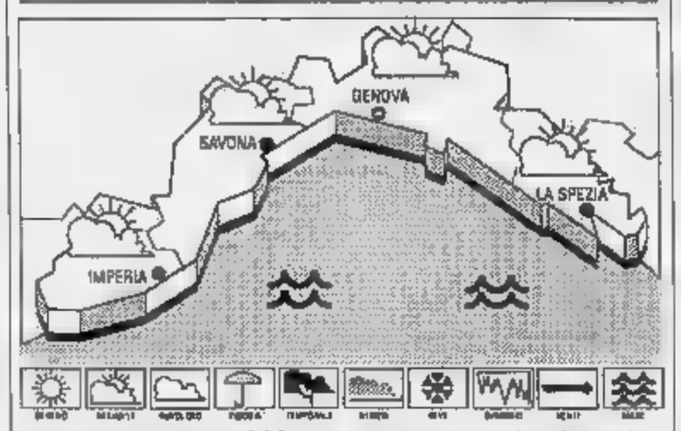
TAXI
Genova Radiotaxi: 28.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.99
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.64, 30.35.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25 90 02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49 201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26 74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 55.58.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento Ovest-Nord Ovest moderato-forte, mare mosso-molto mosso.
RILEVAZIONI DI . Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est 10 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in diminuzione).

DI IERI	max	min
Genova	14	11
Savona	13	8
Imperia	14	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 11; min. 7.
Il Sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,52. La Luna cala alle 5,43 e si leva alle 14,54 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
Pirandello ed Ejzenstein

Oggi alle 17,30 nel foyer del Teatro della Corte di Genova si terrà una conferenza sul tema: «L'incontro fra Pirandello e Ejzenstejn a Berlino».

CHIAVARI
Didattica e organizzazione

Oggi nella sede della scuola Mazzini a Chiavari la professoressa Annamaria Contorno degli Abbati terrà una conferenza dal titolo: «Campi esperienza educativa, didattica e organizzazione». l'appuntamento è alle 17.

CHIAVARI
Film in lingua originale

Oggi alle 17 nel salone dell'associazione italo britannica in via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari verrà proiettata la seconda parte del film in lingua originale titolo: «My fair Lady».

Dietetica in tv

Stasera per la trasmissione «Mi dica dottore» in onda Entella Tv alle 20 si parlerà di dieta. Ospite del programma, condotto dal dottor Lorenzo Santi, sarà il dietologo dello staff medico della Nazionale italiana di nuoto, prof. Lorenzo Marugo.

Riunione

Oggi alle 19,30 nella sala del ristorante «Da O Vittorio» di Recco si tiene la riunione mensile dell'assoc. culturale «Ardicioccа». Il giornalista Gian Carlo Noris verrà nominato socio onorario.

RAPALLO
Convegno sui cattolici

Oggi alle 16,30 nel salone della Casa della Gioventù di Rapallo si tiene un convegno sul tema: «Il ruolo e la responsabilità dei cattolici impegnati in politica».

STATO CIVILE

17

NATI. Morando Martina, Bobbio Lorenzo, Cecicia Stefano, Marchese Giorgio, Vallarino Riccardo, Cizer David, Podestà Giacomo, Botto Tommaso, Tappainer Niccolò, Genovesi Patrone Nicholas, Pastorino Michela, Costa Matteo, Carlevaro Sergio, Dante Simone, Costanza Valerio.
MORTI. Alfieri Giuseppe di 77 anni, Aventino Emilio 80, Benaggi Bianca 83, Caleri Laura 23, De Giovannini Alessandro 32, De Piaggi Francesco 29, Fava Adelaide 63, Mazza Antonietta 81, Montecucchi Angelo 92, Moscone Linda 92, Mulè Grazia 85, Pasqualetti Mario 76, Pisu Maria , Righetti Pietro Alessandro 84, Sibaud Wanda 83, Terribile Daniela 13, Luigia 88, Vernazza Mario 78, Soffiatti Giuseppina 75, Vema Mario 76, Giacopinelli Ferdinando 99, Pescialo Dora 87, Severino Giuseppe 71, Cossu Anna Maria 81, Mariero Angela 84, Di Lecce Giovanni 75, Bardalichi Rosaria 72, Garello Corrado 80, Parodi Maria 30, Scala Maria .

LETTERE AL GIORNALE

Il casello Il Viacard funziona male

Perché allo svincolo autostradale Genova Est funziona mai Viacard? Ogni volta che esco allo svincolo che immette Molassana, delle due corsie che accettano la carta magnetica, almeno una chiusa perché macchina Viacard non funziona. E' un problema non da poco, specie per chi si muove per regioni di lavoro e ha fretta uscire dall'autostrada. Soprattutto in questi giorni sotto Natale e anche per il fatto che a valle, via Emilia via Piacenza, si stanno effettuando i lavori sul torrente Bisagno e la strada forma un imbuto nel quale va a strozzarsi il traffico proveniente dal casello autostradale e dall'intera vallata. Marco Giardino, Genova

Posteggi per le bici alle moto non si pensa

Il Comune di Chiavari ha fatto e sta facendo molto per chi usa la bici per spostarsi nel centro da un capo all'altro della città.

Sono stati creati posteggi appo e c'è anche in progetto di dotare queste un riparo.

A pochi giorni dalle feste fine a Chiavari, come in altre città, c'è molto caos nel traffico. I ciclisti sono fortunati, ma chi utilizza l'altro mezzo a due ruote, la motocicletta, lo è meno. Nel senso che mancano i parcheggi riservati alle moto. O almeno, quelli che esistono sono insufficienti.

Perché non si aumentano i posteggi anche per le moto?
Franco Rivara
Chiavari

Scrivere a Stampa via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona

IN CITTA'

BANCHE. Il Banco di Roma apre in via Torti. A partire 23 dicembre il Banco di Roma apre un nuovo sportello a San Fruttuoso, in via Torti 114 r. La nuova filiale avrà una struttura del tipo «banca aperta».
CENTRO STORICO. Grande successo di pubblico alla mostra sul centro storico ospitata nei saloni di Palazzo Serra Gerace. L'esposizione resterà aperta sino al 23 dicembre, con orario 16-22 nei giorni feriali, e 10-22 sabato e festivi. Riprenderà nell'anno nuovo, a partire dal 7 gennaio e sino al giorno 17 gennaio. Sono aperte le prenotazioni per visite guidate di scolaresche, telefonando al 204.577.
CULTURA. Oggi alle nella sede dell'Accademia ligure di scienze e lettere in via Balbi (palazzo Reale) si terrà un incontro pubblico con gli autori delle memorie pubblicate nel volume dell'università edizione 1990.

Nuove possibilità di recupero per i monumenti del Monte di Portofino

Un albergo nel monastero

Il piano del Parco prevede il restauro e la valorizzazione del complesso della Cervara e del romitaggio di Niasca. Un concorso d'idee per ridisegnare la piazzetta del borgo

PORTOF
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea è suggestiva. Trasformare due secolari complessi monastici in alberghi, musei oppure centri congressuali per ottenere il loro completo recupero e permetterne l'accesso a più persone possibili, dando nel contempo uno al rilancio turistico della E approfittare dell'occasione anche per affidare ad gruppo di esperti internazionali il compito di ridisegnare il borgo.

E' quanto previsto Piano del Parco Monte di Portofino, varato di recente dalla Regione Liguria. Un'opportunità forse unica. Che Regione offre anche società pubbliche private, istituti bancari, promettendo detrazioni fiscali e ritorno d'immagine in cambio della sponsorizzazione di uno o più progetti previsti nel piano.

Cervara. Il complesso monastico del Trecento potrebbe diventare un albergo. Il piano regionale parla chiaro: «E' indispensabile che il monastero sia accessibile al pubblico. Potrà essere adibito a ricettività alberghiera, attività didattiche, di ricerca scientifica, esposizioni, manifestazioni culturali e congressuali e servizi connessi, inclusa e culturale foresteria».

Il piano prevede anche un adeguamento della strada di accesso all'abbazia e la realizzazione un parcheggio sotterraneo per circa 60 posti auto. L'opportunità offerta agli attuali proprietari, la società «La Cervara», cui maggiore azionista è un imprenditore nel settore carni di Milano, è quella dunque di recuperare totalmente il complesso e di farlo rivivere polo culturale di altissimo livello, sede manifestazioni di gran richiamo. In cambio sarebbe loro cambiamento di destinazione d'uso residenza privata albergo.

Il monastero della Cervara potrebbe ospitare un centro congressi (FOTO BARA)

S. Antonio di Niasca. complesso costituito da tre edifici, risalenti agli inizi del XIV secolo, situati alle spalle di Portofino. E' stato usato come romitaggio, quindi come oratorio e monastero: faceva parte dell'abbazia della Cervara e oggi è di proprietà del Comune. Il piano regionale prevede innanzitutto il restauro. Poi gestione da parte dell'Ente Portofino per «attività culturali, didattiche, espositive, di servizio nonché foresteria». E' presa in considerazione l'ipotesi di realizzare un museo legato alle attività agricole e artigianali della . Affiancato da un punto di ristoro e da un centro per lo «shopping» prodotti locali.

Portofino. In principio, il recupero totale castello Brown, per una spesa di un miliardo e mezzo. La prima fase ristrutturazione è già stata approvata dalla Conferenza servizi e ha già ottenuto un finanziamento di 400 milioni, 300 dalla Regione e 100 dal Comune di Portofino. Si tratta della realizzazione di una sala congressi 80 posti, che sarà pronta entro il prossimo giugno. Il piano vede il castello come un centro privilegiato per ospitare manifestazioni promosse dall'Ente Monte Portofino.

Non è tutto. Il piano regionale prevede anche il riassetto e la riqualificazione dell'area di piazza della Libertà e di via del Fondaco. Lasciando liberi 3000 metri cubi per la realizzazione del albergo «Stella Alpina», nei locali dell'ex «Cavalluccio» e altri 5000 metri per una decina di nuovi appartamenti in via de' Fondaco. Per ridisegnare il nuovo volto di questa zona - si legge nel piano - «lo strumento più idoneo risulta essere quello un concorso internazionale d'idee».

Fabio Pozzo

A S. Margherita non si farà il parcheggio di via Favale

Bocciato l'autosilo

Polemiche dopo il no della Conferenza dei servizi motivato da questioni ambientali. Il progetto era in discussione da 8 anni

SANTA MARGHERITA. Lo stop al progetto per la realizzazione dell'autosilo da 400 posti auto in Favale a Santa Margherita ha suscitato diverse reazioni in città. La conferenza dei servizi, che si è riunita l'altra sera negli uffici regionali a Genova, ha detto «no» al progetto che Santa Margherita aspettava otto anni. I pareri sulla pratica sono stati tutti favorevoli, tranne quello della Sovrintendenza ai Beni ambientali che ha respinto il progetto in quanto prevede la costruzione dell'autosilo in una verde dove dovrebbero venire tagliati numerosi alberi di pregio.

Dice il sindaco Dante Perugi: «Tutta la città stata penalizzata. E' un duro colpo anche per il turismo di Santa Margherita. Certo, il parere negativo era inatteso dagli amministratori, dopo gli accordi trovati tra Comune e privati sulla realizzazione dell'autosilo. Adesso aspettiamo di valutare con attenzione le motivazioni della conferenza dei servizi attraverso i documenti».

La costruzione 400 posti auto nel quartiere di Corte avrebbe comportato un investimento di cinque miliardi di lire. Il finanziamento sarebbe rientrato nelle opere delle celebrazioni colombiane. Lo stop al progetto è arrivato dopo otto anni e dopo molte polemiche tra il Comune, alcuni abitanti della zona (anche i gestori dell'hotel Park Suisse erano battuti contro progetto) e i rappresentanti della minoranza consiglio comunale.

Il sindaco Dante Perugi

Nella riunione di ieri si sono già avute le prime espressioni di sentimento. Alcuni hanno chiesto dimissioni non soltanto del sindaco Dante Perugi, ma anche degli altri amministratori comunali.

Dice il capogruppo della lista civica, Gianfranco Ferrini: «L'impegno della minoranza per ottenere i finanziamenti necessari alla costruzione dell'autosilo di via Favale è stato sempre alto e costante dall'inizio della metà degli Anni Ottanta. Purtroppo il progetto stato presentato dall'amministrazione con alcune varianti che hanno contribuito a determinare lo stop».

Continua Ferrini: «Inoltre, si è ritenuto indispensabile trasferire la pratica alla Conferenza dei servizi attendere la risposta del Consiglio di Stato. Lo svolgimento della pratica, in questo modo, non affatto accelerato perchè oggi avremmo già potuto benissimo avere la risposta da Roma. E sul progetto originale c'è da supporre che sarebbe stata positiva. La giunta di Santa Margherita ha dimostrato così la sua incapacità e per questo ne abbiamo chiesto le dimissioni».

La conferenza dei servizi nella riunione dell'altra sera ha penalizzato anche gli alberghi Miramare, Metropol, Helios e Regina Elena, imponendo una riduzione agli interventi di ristrutturazione presentati dalle rispettive proprietà. Sono stati però approvati i progetti degli alberghi Jolande, villa Anita e Minerva, forse perchè comportano soltanto minimi ampliamenti nelle aree di ricevimento clienti come la sala da pranzo, e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Fabrizio Graffione

NOTIZIE FLASH

CAMPOMORONE

Rubava in una lavanderia, arrestato dai carabinieri

I carabinieri della Compagnia di Sestri Levante hanno arrestato Giuseppe Mililli, anni, di Caltanissetta. Il giovane è stato sorpreso a rubare all'interno della lavanderia «Grazia» di proprietà di Maria Grazia Trevisan, situata nel centro di Casarza Ligure. Mililli era riuscito ad impossessarsi di alcuni capi di abbigliamento, recuperati dai carabinieri e restituiti alla titolare della lavanderia.

RAPALLO

Approvato progetto d'ampliamento di Villa Azzurra

Il Consiglio comunale di Rapallo ha approvato dopo numerosi rinvii pratica relativa all'ampliamento della clinica «Villa Azzurra» di Rupallo. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo padiglione, la demolizione di un edificio e interventi di miglioramento e ampliamento dei due corpi del padiglione esistente.

SESTRI

Un libro fotografico sulla città di ieri

Una rassegna cartoline d'epoca, raffiguranti vedute Sestri Levante. Le ha raccolte Franco Po, nel libro: «Sestri Levante... ricordi», edito dalla Publipress. tratta di un sorta di viaggio nel passato, alla scoperta di panorami, particolari e anche episodi che hanno fatto la storia di Sestri Levante. Il libro contiene anche una rassegna dei principali bolli postali di Sestri Levante, dal 1814 ad oggi.

CHIAVARI

Per l'ipermercato accordo tra Coop e sindacati

E' stato siglato ieri mattina tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil e l'Associazione regionale delle cooperative di consumo un protocollo d'intesa per l'apertura di un ipermercato a Carasco, ipotesi aspramente contestata negli ultimi giorni dai commercianti comprensorio. Nel documento si sottolinea «l'esigenza della realizzazione di centro commerciale, che contribuirà allo sviluppo economico del comprensorio, offrirà ai consumatori una struttura in grado di soddisfare la loro richiesta di prodotti di qualità prezzi contenuti e creerà nuovi posti lavoro, tra i quali 130 diretti.

LAVAGNA

Assegni vuoto, giovane condannato in pretura

Nel maggio dell'anno scorso aveva emesso cinque assegni vuoto per un totale di circa 28 milioni di lire in alcuni negozi Chiavari e Lavagna. Fabrizio Argenio, 25 anni, residente in Colombo 123 Chiavari, ieri mattina in pretura è stato condannato a un mese di reclusione, sostituiti da 750 mila lire di multa con la condizionale, più un milione di multa.

COGOLETO

Approvata la ristrutturazione della Rotonda

E' stato approvato dalla Regione, nell'ambito della Conferenza dei servizi, il progetto di ristrutturazione della «Rotonda» di Cogoleto. L'edificio, vecchio di 30 anni e ormai fatiscente, sarà trasformato un albergo 4 stelle con camere piscina. I lavori dovranno concludersi entro agosto del '92.

Oltraggio a 2 vigili

Assolvero processato Un rinvio

GENOVA. L'avvocato Gregorio Catrambone, 56 anni, assessore all'economia e al lavoro del Comune, era stato condannato aprile un milione di multa per oltraggio a due vigili urbani. Ieri mattina è cominciato il processo d'appello, ma il dibattimento è stato rinviato al 15 gennaio perché i magistrati vogliono interrogare i vigili. La frase incriminata che aveva fatto la denuncia sarebbe stata pronunciata da Catrambone il novembre del '90 quando fu fermato vigili in via Roma perché aveva invaso la corsia riservata ai bus. L'assessore avrebbe esclamato: «Lei non sa chi sono io, sono un ufficiale dei carabinieri, se mai i documenti me li dà lei».

Catrambone afferma di avere mai detto un cosa del genere e sostiene che i due vigili, Claudio Vettoretto e Maurizio Correale, lo hanno denunciato per verificare un'eventuale controdenuncia per abuso di potere che lui aveva promesso di fare. Vettoretto, infatti, avrebbe staccato dal cruscotto le chiavi dell'auto di Catrambone.

Ieri mattina, il rappresentante della pubblica Giancarlo Pellegrino ha chiesto la conferma delle condanna per l'imputato. «Non possibile - ha detto - che i vigili si siano inventati un frase del genere. Catrambone può averla detta per cercare di allontanarsi».

Il difensore di Catrambone, l'avvocato Jimmi Giacomini, ha rilevato che se davvero l'imputato voluto far valere la sua autorità confronti dei vigili avrebbe detto di essere un comunale. «E' tutto inverosimile che possa avere pronunciato simile frase». **(a. l.)**

Da ieri è in funzione un servizio comunale per recupero degli aghi abbandonati

Squadra anti-siringhe a Rapallo

I netturbini avranno speciali attrezzature per la raccolta. E' già stato attivato un centralino telefonico per ricevere giorno e notte le segnalazioni della cittadinanza. Iniziativa-pilota nel Tigullio

RAPALLO. I dati legati alla droga relativi a Genova e la sua provincia allarmanti. Da gennaio ad oggi sono morte per overdose 60 persone, 18 in più rispetto a . Ne sono state arrestate 1005 (708 l'anno scorso), denunciate 199.

Polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno compiuto 964 operazioni antidroga, sequestrando 162 chili cocaina, 28 eroina. Un quadro in cui rientra anche la Riviera Levante, soprattutto il Tigullio. In particolare Rapallo, che sembra vantare lo sfortunato primato di ospitare il mercato stupefacenti più attivo del comprensorio, e maggior numero di giovani dediti alla droga, residenti soggiornanti.

Un'escalation che ha portato la città e i suoi abitanti a dover affrontare quanto di peggio è legato mondo della droga: microcriminalità, morti per overdose, il pericolo rappresentato dalle siringhe e abbandonate.

Rapallo però ha saputo reagire. Ha tenuto battesimo il primo «telefono amico» per tossicodipendenti loro familiari del Levante, ha messo a disposizione una nuova sede al comiato di polizia, i cui dirigenti hanno potenziato servizi e organico e, non ultimo, ha organizzato la prima squadra di pronto intervento della Riviera per la raccolta di siringhe abbandonate.

Al servizio, che entrato in funzione ieri, l'assessore alla Nettezza urbana Umberto Ricci ha destinato per il momento otto operatori ecologici. «Proprio ieri mi state consegnate le attrezzature necessario per far decollare il servizio - spiega Ricci -. Si tratta particolari pinze d'acciaio munite guanti di protezione, e speciali contenitori di metallo dove chiudere le siringhe».

La squadra anti-siringhe sarà pronta ad intervenire ad ogni ora del giorno e della notte. «Abbiamo predisposto anche turni notturni, per assicurare la continuità del servizio - dice Ricci. In qualsiasi momento uomini a mia disposizione sono pronti a raggiungere ogni della città».

Verranno programmate «uscite» di ricognizione, ma soprattutto sarà data agli abitanti la possibilità di richiedere l'intervento delle squadre, segnalando luogo dove è la siringa. Spiega ancora Ricci: «Contiamo molto sul contributo dei nostri concittadini. Proprio per questo abbiamo istituito una linea telefonica apposita. Basterà comporre il numero 60547 rilasciare la segnalazione telefonista. In tempo reale seguirà il nostro intervento. E, ci tengo a ripeterlo, siamo disponibili 24 su 24».

Per l'assessore Ricci è questione di principio. «E' ormai noto che l'amministrazione intende affidare a privati servizio di raccolta dei rifiuti e di pulizia della città. Il progetto di convenzione è già stato elaborato, ma sappiamo ancora quando potrà diventare esecutivo. Un mese, tre mesi. Nel frattempo, si può stare con le mani in mano. Cerchiamo di arrangiarci con personale disponibile. Per fortuna abbiamo ottenuto di recente l'assunzione di tre trimestrali, e stanno tornando in servizio i dipendenti che erano a per ferie. Un passo avanti che ci ha permesso di destinare i primi otto uomini alla squadra "antisiringhe" e far partire il servizio». **(f. p.)**

PALAZZINA DEVASTATA DA UN INCENDIO A NE'

CHIAVARI. Una palazzina di tre piani andata completamente distrutta, l'altra notte Né, in incendio. Si tratta un immobile di proprietà Italo Parma, situato nella frazione di Tolceto, via Tolceto 47, distante circa sei chilometri dal palazzo comunale Né in val Graveglia.

La villetta era in parte abitata dalla famiglia Italo Parma. Adibiti ad abitazione erano soltanto alcuni locali disposti su uno tre piani. I restanti infatti erano ancora corso di ristrutturazione. I lavori hanno avuto inizio recentemente, portati avanti dallo stesso proprietario dell'immobile, che ha deciso di migliorare l'intero edificio.

L'allarme scattato poco prima di mezzanotte. Racconta il sindaco di Né, Antonio Parma, che è stato testimone dell'accaduto: «Mi hanno avvertito che inasù stava bruciando. Siamo andati tutti vedere, prima di aver avvertito i vigili del fuoco. Abbiamo assistito al terribile spettacolo della bruciava completamente, dalla porta d'ingresso al tetto. I vigili del fuoco sono arrivati tempestività, ma purtroppo non hanno potuto fare nulla per salvare la casa. Al momento dell'incendio, per fortuna, la ora disabitata. Non c'era nessuno. Il proprietario è giunto poco tardi, quando le fiamme erano ormai già arrivate ai piani superiori. è toccato assistere alla lenta agonia della sue casa, sopraffatta dalle fiamme».

I vigili del fuoco di Chiavari sono intervenuti due squadre, un'autobotte e un'autopompa. Hanno utilizzato anche l'acqua una cisterna situata vicino alla casa della famiglia Parma. Sono riusciti spegnere le fiamme dopo un paio d'ore di lavoro.

Il fuoco ha trovato soprattutto alimento nei mobili accatastati al pianoterra proprio per agevolare lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione. Nel rapporto dei vigili fuoco non viene per ora indicata l'origine dell'incendio. C'è scritto: «Cause non accertabili».

Il sindaco di Né, Antonio Parma, esclude però l'ipotesi dolo. «Sono convinto che la causa è accidentale. Forse un corto circuito. Non riesco pensare altro. L'origine dolosa? No, lo escludo. Italo Parma un bravo ragazzo, benvoluto da tutti. E poi qui nella nostra zona non si sono mai verificati casi di terrorismo o peggio di attentati».

Per avere un primo bilancio dei danni bisognerà attendere la perizia che i vigili del fuoco effettueranno nei prossimi giorni. **(f. p.)**

Columbus Domestic
FINANZIAMENTI RATEALI DEGLI ACQUISTI:
SICUREZZA DA VENDERE.
I finanziamenti rateali degli acquisti Columbus Domestic si rivolgono agli Esercenti per indicare formule sicure di credito al consumo. Le "certezze" del servizio sono affidate a procedure rapide, rateazioni su misura, facilità di esposizione dei piani di rimborso. Columbus Domestic è programma che si trasforma in credito con formule chiare per chi acquista e sicure per chi vende. Telefonate al Numero Verde 1678/06069.
GRUPPO CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e

L'esecuzione della sentenza di condanna per l'omicidio di Brin è questione di pochi giorni

Adesso Gigliola pensa di costituirsi

«Non fuggirò», annuncia dall'appartamento di Bologna facendo capire che potrebbe presentarsi spontaneamente ai carabinieri. La donna sta male e oggi non sarà a Milano per rispondere dell'accusa di calunnia [redacted] un giudice

Dopo [redacted] sentenza della [redacted] di Cassazione, Gigliola Guerinoni potrebbe [redacted] costituirsi. A lato, da sinistra, Corrado Brin ed Ettore Geri

SAVONA. «Non mi sono mai sottratta alla giustizia e non lo farò neppure ora». L'affermazione è determinata, anche se la voce di Gigliola Guerinoni è debole a causa della [redacted] e della notte [redacted] trascorsa nell'appartamento di Bologna. Vorreb[redacted] tornare nella [redacted] villa di Pian Martino, almeno per qualche giorno, ma non [redacted] nelle condizioni fisiche di affrontare il viaggio. [redacted] infatti bisogno dell'assistenza continua del medico che l'ha in cura dal mese scorso.

La gallerista non riesce [redacted] capacitarsi della conferma della condanna [redacted] e mezzo di carcere per l'omicidio di Cesare Brin. Dice: «Non ho mai preso in considerazione l'ipotesi della conferma della condanna della Corte di assise di appello di Genova. Avete visto invece cosa hanno fatto?».

Anche [redacted] suo difensore di fiducia, Alfredo Biondi, [redacted] sconcertato: «La mia delusione - dice - [redacted] ancora più forte della protesta per come è stato condotta l'istruttoria di questo processo. Sono sempre più convinto che la sentenza della Cassazione, anche se la rispetto, doveva essere diversa».

Ieri la Guerinoni è rimasta nel suo appartamento segreto, in compagnia di Ettore Geri. Oggi dovrebbe presentarsi davanti al giudice delle indagini preliminari di Milano, E[redacted] Tranfa, in[redacted] a Rosanna Veschi, la sua infermiera e amica. Ma non è in grado di affrontare [redacted] viaggio. Le due donne [redacted] accusate di calunnia [redacted] diffamazione contro [redacted] giudice Maurizio Picozzi.

Dopo la sentenza in Cassazione, l'ordine di esecuzione della pena potrebbe essere questione di giorni. Gigliola Guerinoni, però, potrebbe decidere di costituirsi prima che i carabinieri bussino alla sua porta, anche se, per la donna, il carcere equivale alla morte. Lo ripete da quando, [redacted] 31 agosto del 1987, è stata arrestata.

Intanto Dego [redacted] divisa tra in[redacted] colpevolisti. Al centro lei, Gigliola Guerinoni. Accanto alle vicende giudiziarie, si ricordano i continui colpi di [redacted] fughe, interviste, dichiarazioni, malori. Le [redacted] condizioni di salute hanno riempito per mesi le pagine dei giornali, dei suoi disturbi psichici o fisici [redacted] n'è parlato a lungo. La sua [redacted] religiosa, più volte dichiarata, è stata al centro di tante discus[redacted]. Per le sparizioni da Pian Martino si sono mobilitati giornalisti e fotoreporter e autorevoli settimanali hanno dedicato pagine con ampi servizi fotografici che ritraevano la donna mentre dipingeva [redacted] con il suo cane, Rex, [redacted] ancora mentre era immersa nella lettura della Bib[redacted]a. Poi le apparizioni in tv. L'ultima, alcuni mesi fa, nella trasmissione di Emilio Fede.

La [redacted] villa, da tempo, è meta di continui «pellegrinaggi». Tanti i [redacted] di fiori e le lettere di solidarietà, alcune con richieste di matrimonio. Fitti carteggi con amicizie nate negli ultimi mesi, fra cui i contatti con [redacted] profes[redacted] in pensione di un paese vicino [redacted] Verona, che le ha inviato pacchi [redacted] generi alimentari e francobolli. Quindi l'iscrizione all'Associazione vittime dell'ingiustizia.

Enrico Marchisio

Altre 4 condanne per la morte del farmacista

Sei imputati, assolto solo Gabriele Di Nardo

SAVONA. Delitto Brin: [redacted] imputati, una sola assoluzione. La sentenza della Cassazione ha infatti confermato le condanne inflitte in secondo grado non solo a Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, ma anche agli altri personaggi coinvolti [redacted] procedimento giudiziario per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, ucciso [redacted] gettato in una discarica quattro anni fa.

Tre anni di carcere per Raffaello Sacco, l'ex vicequestore di Genova, figura eclettica, [redacted]cusato di occultamento e soppressione di cadavere. Difeso dall'avvocato genovese Renzo Barnaba, Sacco era stato condannato in primo grado a tre anni di reclusione e la pena era stata confermata anche dai giudici della corte d'assise d'appello.

Mario Ciccarelli, [redacted] Altare, operaio dell'Italiana Coke, uo[redacted] di fiducia di Cesare Brin per il commercio di antiquariato, [redacted] stato condannato in corte d'assise a quattro anni di carcere, pena poi ridotta, in secondo grado, a tre anni. Considerato dall'accusa «uno dei becchini del macabro funerale [redacted] Brin», ha affidato l'incarico [redacted] difendere [redacted] sua posizione all'avvocato Renzo Brunetti. Dalla sua abitazione di Altare, dopo la sentenza dell'altro ieri, ha fatto sapere di [redacted] voler commentare [redacted] la decisione dei giudici romani. Non intende rilasciare alcuna dichiarazione.

Pena confermata anche per Giuseppe Cardea, cairese, imbianchino. Difeso nel primo processo da Claudio Cattani, [redacted] stato condannato a tre [redacted] e [redacted] reclusione che sono stati ridotti a [redacted] in secondo grado. Cardea [redacted] incaricato nessun legale in [redacted] difesa per il processo in Cassazione. Spiega l'avvocato Cattani: «Non ho più contatti [redacted] lui dal secondo processo che seguii solo per scrupolo professionale [redacted] perché personalmente sono [redacted] della sua estraneità ai fatti, visto che i nostri rapporti [redacted] interruppero [redacted] dopo la sentenza del tribunale di Savona. Gli ho inviato una raccomandata per spiegargli che avrebbe dovuto nominare un legale per la Cassazione, [redacted] non ho mai ricevuto risposta».

Qual [redacted] la sorte [redacted] Cardea, alla luce della sentenza dei giudici romani? «E' necessario - osserva il legale - valutare se, tenuto conto che ha scontato un anno di custodia cautelare, [redacted] applicabile l'indulto. In [redacted] contrario dovrà essere incarcerato».

L'unica certezza, per ora, l'ha ottenuta solo Gabriele Di Nardo, [redacted] consigliere regionale missino, l'unico ad essere [redacted] assolto. In primo grado, invece era già stato assolto Giuseppe Pastorino, l'anziano factotum [redacted] Gigliola Guerinoni: uscì dal processo perché il suo reato si [redacted] prescritto.

Per Di Nardo la [redacted] dei giudici romani che hanno con[redacted] l'assoluzione, decisa sia in primo che in secondo grado del processo, apre un nuovo capitolo nella [redacted] vita. Per lui parla l'avvocato che lo ha difeso [redacted] tutti questi anni, Antonio Chirò.

Dice il legale commentando la sentenza in Cassazione: «Per il mio assistito [redacted] come essere uscito da un incubo durato anni, [redacted] le assoluzioni». E aggiunge: «Il sospetto [redacted]'opinione pubblica crea forti tensioni a chiunque. Si è finalmente sgomberato il campo da ogni dubbio. Giustizia è fatta». [l. b.]

Brin

E' stata riabilitata la figura di mio padre

CAIRO MONTENOTTE. Parla lentamente, la sua voce non tradisce emozione. E' passato poco più [redacted] un giorno ma per lui e [redacted] sua famiglia si è già aperto un nuovo capitolo. Il loro telefono ieri ha squillato per [redacted]: persone che esprimevano soddisfazione [redacted] solidarietà. Ed [redacted] in un'atmosfera diversa che [redacted] Corrado Brin [redacted] le sue giornate.

Svanita la tensione in [redacted] dalla sentenza, [redacted] il figlio maggiore del farmacista ucciso quattro anni fa tira le somme di una battaglia durata anni. «Sono sempre stato convinto della colpevolezza della Guerinoni [redacted] di Geri [redacted] ho sempre avuto fiducia nella giustizia anche se non nascondo [redacted] aver nutrito seri dubbi sulla conclusione di queste vicenda. Anni in cui spesso ci siamo sentiti quasi criminalizzati, ma adesso la sentenza ci ha dato ragione». Ciò che interessa di più al figlio maggiore di Cesare Brin è parlare del padre. «Sulla sua figura si è gettato fango eppure ha fatto molto per [redacted] per la politica».

Corrado, 27 anni, [redacted] nasconde la commozione: «Ieri un amico di mio padre mi ha detto "era destino che Cesare vinces[redacted] questa lotta anche adesso che non c'è più". Poche parole che mi hanno [redacted] felice». «Non tutti si [redacted] dimenticati di lui - aggiunge -. Lo conferma anche il fatto che l'attuale presidente della Cairese calcio, Pensiero, gli abbia intitolato [redacted] torneo nazionale giovanile».

«Dopo anni, comunque, finalmente giustizia è fatta - conclude Corrado Brin -. Si è parlato troppo della Guerinoni, spesso dipingendola [redacted] una [redacted] tire quando la vera vittima [redacted] la mia famiglia». [l. b.]

PATROCINIO [redacted] COMUNE DI FINALE LIGURE

ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Domani, Venerdì 20 dicembre, ore 15
SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI FINALE LIGURE
Conferenza sul tema:

«Il problema delle fortificazioni in Liguria. Il [redacted] di Castelfranco».

Relatori:
Prof. Arch. **Brunetto de Batté**, Incaricato di progettazione presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova;
Prof. Ing. **Andrea Buti**, Associato della Cattedra di Consolidamento presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova.
Moderatore: Ing. **Massimo Terrile**, coordinatore dell'Ente Scuola Edile di Savona.

La conferenza fa parte del calendario di seminari pubblici promossi dal *«Corso sulle tecniche di intervento per il risanamento, il restauro ed il riuso di strutture edili»*, organizzato dall'Ente Scuola Edile della Provincia di Savona.

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ENERGIA

Contributi per il risparmio di energia

La Regione Liguria apre i termini per la presentazione delle richieste [redacted] contributo dal **2 gennaio al 31 gennaio 1992**.
I contributi vengono concessi per interventi [redacted] contenimento dei consumi energetici e l'uso delle fonti rinnovabili di energia, ai sensi [redacted] legge 9/1/1991, N. 10 e della deliberazione della Giunta Regionale [redacted], N. 5986.

[redacted] ACCEDERE

PER L'EDILIZIA

Privati, Enti pubblici, Aziende, Altri.
Contributo in conto capitale dal 20 al [redacted] della spesa ammissibile per interventi di:
• coibentazione negli edifici esistenti • installazione generatore di calore [redacted] alto rendimento
• installazione pompe di calore e collettori solari • altri.
[redacted] ammessi [redacted] contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa non inferiore a 5 milioni, da realizzare o realizzati dal 17/1/91.

PER L'INDUSTRIA

Imprese industriali e artigianali, terziario.
Contributo in conto capitale fino al 30% della spesa per realizzare [redacted] modificare impianti fissi, sistemi [redacted] componenti.
Sono [redacted]si a contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa non inferiore a 10 milioni da realizzare [redacted] realizzati dal 13/4/91.

PER L'AGRICOLTURA

Imprese, Cooperative, Consorzi agricoli, Altri.
Contributo in conto capitale fino [redacted] 55% della spesa per interventi di uso razionale dell'energia nel settore agricolo, per la realizzazione di impianti e il recupero [redacted] energia.
Sono ammessi a contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa non inferiore a [redacted] milioni da realizzare o realizzati dal 13/4/91.

COME ACCEDERE

È necessario compilare la domanda e gli allegati appositamente predisposti dalla Regione Liguria.

DOVE TROVARE [redacted] DOMANDA

• Camere di Commercio di Genova, Imperia, Savona, La Spezia.

A CHI VA CONS[redacted] LA DOM[redacted]

Le domande devono essere presentate alla Regione Liguria, entro i termini stabiliti:
• a mano, all'Ufficio Protocollo generale della Regione, via Fieschi 15, 16121 Genova [redacted] tramite raccomandata.

A CHI [redacted] INFORMAZIONI

• Al Servizio Energia della Regione Liguria - V.le Brigate Partigiane 2, Genova esclusivamente il mercoledì ore 9 - 12. tel. (010) 54851.
• Al C.C.E.I. - ENEA - Via Serra 6, Genova, a partire dal 7.1.1992 tel. (010) 567141, da lunedì a venerdì ore 9 - 12, 14,30 - 16,30.

Per la pubblicit[redacted]
[redacted]
e
*stampa*SERA

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
[redacted]. 011 65.211

16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-582.580

18100 [redacted]
V. Bonfante
Tel. 0183 273.371-273.373

[redacted] **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. [redacted] **501.555**

17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

mangia[redacted] &bere in Liguria & dintorni
a [redacted] di Franco [redacted]
GAZZETTA
IN TUTTE LE LIBRERIE L. 26.000

A Sanremo e provincia da sedici mesi mancano rilievi sull'inquinamento

Un «buco» sui dati dello smog

Il laboratorio è stato a lungo guasto e poi manca un responsabile dei controlli. Stato di preallarme per l'alta concentrazione di biossido d'azoto in centro nelle ore di punta

SANREMO. C'è il vuoto di oltre un anno nella banca-dati dello smog. Sedici mesi di silenzio, sulla «salute» dell'aria tra Ventimiglia e Cervo. L'ultimo sondaggio sull'inquinamento atmosferico a Sanremo? «Risale all'agosto di due anni fa», rispondono dall'Ufficio d'Igiene. «No. All'ottobre '90», ribatte la Provincia. Ma i dati si trovano. Scomparsi. Alla fine, resta un elenco di cifre del luglio '90, e la conclusione dell'assessorato provinciale all'Ambiente: «Le analisi più recenti sono vecchie di un anno e 4 mesi». Da allora, almeno tre progetti anti-smog si accavallati: proposte di amministratori comunali e ambientalisti per ridurre l'inquinamento nel centro di Sanremo. Piani puntualmente naufragati. Respinti per assenza di dati.

Colpa di guasto durato 7 mesi. Il laboratorio mobile della Provincia (un vecchio camper attrezzato con sonde e pennini a inchiostro) ha dato «forfait» e per 7 lunghi mesi è rimasto in officina. Colpa anche di un «giallo» mai risolto: chi è il responsabile dei controlli sullo smog? L'Unità sanitaria locale precisa di dover intervenire solo in caso di denuncia. La Provincia rivendica la competenza «ambientale», ma si limita a eseguire esami sporadici, «poco attendibili» secondo l'ingegner Russo dell'assessorato all'Ambiente. «Le attrezzature sono antiquate - aggiunge - I dati, imprecisi». Risultato: dell'inquinamento in provincia d'Imperia si sa poco o niente.

Resta un clima di preallarme. Gli ultimi «check-up» dell'aria parlano di «inquinamento puntiforme»: nuvole di smog che si addensano a seconda del traffico. Lo conferma Lino Serafini, della lista verde: «In molte strade si raggiungono punte allarmanti di idrocarburi sospesi. E' venuto il momento di installare stazioni di rilevamento».

Un'occhiata agli ultimi dati ufficiali. Quelli del luglio '90. Sanremo, via Roma: si sfiora il limite massimo di 200 microgrammi di biossido di azoto per metro cubo d'aria. E' il periodo in cui gli ambientalisti propongono di adottare la stessa ordinanza già emanata dal sindaco di Taggia: attendere a motore spento che scatti il verde al semaforo. Ma niente da fare. Ancora Sanremo, via Volta: davanti alle scuole elementari, l'ossido di carbonio raggiunge i 9,9 milligrammi di metro cubo (limite massimo: 10).

L'ultimo sondaggio, a ottobre. Un test che, stranamente, è scomparso dagli archivi della Provincia. Quattro zone di Sanremo risultano assediate dallo smog: via Roma, via Nino Bixio, piazza Eroi e rondò Volta. A Imperia, l'inquinamento si concentra in via Bonfante, corso Garibaldi e piazza Bianchi. Ma anche in via De Magny, dove le polveri sospese raggiungono punte di 180 microgrammi per metro cubo d'aria, contro il limite di 150 fissato dal Consiglio dei ministri.

Poi, le camere a gas. L'autostazione della Riviera Trasporti di Sanremo: un sotterraneo senza prese d'aria, invaso dai fumi di scarico (il camper della Provincia è approdato anche lì. Si attendono i risultati). Sempre al primo posto, la galleria Francia: il passaggio dei pedoni è regolato da un semaforo. Verde per «inquinamento sopportabile», rosso per «pericolo d'intossicazione». La gente, continua a passare lo stesso e a respirare le polveri tossiche. Idrocarburi fino a 5 volte superiori alla soglia di sicurezza.

Ora il camper della Provincia è tornato in strada. Si è fermato a Bordighera. A gennaio, arriverà a Sanremo. Dovrà fare i conti col nuovo esercito di marmitte cresciuto alla velocità di 800 auto al mese, coi tempi lunghi della burocrazia rimasti immobili da due anni fa. E anche con l'ultimo scoglio: i commercianti che già si oppongono. «Il laboratorio anti-smog? Non lo vogliamo. Nasconde le vetrine».

Michele Polcino

In base ai dati di luglio '90 nel centro di Sanremo si sfioravano i 200 microgrammi di biossido d'azoto per metro cubo d'aria

PER NATALE SANREMO INVASA DA TRENTAMILA AUTO

Sono 180 mila le auto che circolano sulle strade della provincia. Messe tutte in colonna, farebbero un serpente di lamiere lungo da Sanremo a Torino, andata e ritorno. Troppe. Lo ripetono dal Comando dei vigili urbani di Sanremo. Lo conferma una caccia al parcheggio sempre più esasperata. Ma intanto, l'unico progetto per dare ossigeno a un traffico vicino al collasso - l'Aurelia bis - rischia di diventare un'incompiuta.

I finanziamenti si limitano solamente al primo tratto: da Arma di Taggia alla porta di Levante di Sanremo. Adesso, l'ultimo campanello d'allarme arriva dagli urbanisti sanremesi: la velocità media delle automobili nel centro abitato continua a ridursi sensibilmente. Tutti in colonna.

Sanremo, alle 13 di ieri. Corso Matuzia è bloccato dalle macchine. Secondo gli ultimi studi, il flusso nell'arteria di Ponente sarebbe di millequattrocento auto all'ora per ogni senso di marcia, quasi la capacità massima di ottocento vetture. Un quarto d'ora, per arrivare in via Roma. Qui la densità di circolazione si riduce a mille auto l'ora: il doppio del limite massimo. Occorrono quaranta minuti perché una colonna di cinquecento auto si sposti dalla Foce a San Martino, da un capo all'altro della città, alla velocità media di 5 chilometri l'ora.

Il peggio, comincia proprio allora. Corso Cavallotti: il flusso è di 1600 automobili ogni ora, su una strada che è concepita per una densità massima di circa ottocento macchine.

Natale fa già paura. E teme la paralisi della circolazione, mentre si annuncia un'ondata di almeno 30 mila auto nel centro di Sanremo.

Ora, la parola d'ordine è «chiudere il centro alle auto». Ma ancora non si sa come riuscire a liberare le vie più intasate dall'assedio delle marmitte.

La strategia è vaga. «Eliminare le auto in sosta lungo le strade, costruendo parcheggi; utilizzare gli spazi lasciati liberi per realizzare corsie riservate ai mezzi pubblici; pedonalizzare il centro». E l'intera provincia è già arenata alla prima tappa, mentre la «fame» di parcheggi ha già portato nuovi record. Oltre 100 multe al giorno nella sola Sanremo. Una media che sfiora il raddoppio nei giorni festivi.

La domanda di posti-macchina nella città dei fiori (e degli ingorghi) è di 8 mila posti per le zone residenziali e 12 mila nelle vicinanze di alberghi, uffici, scuole e negozi. Sono disponibili, invece, solamente seimila posti-macchina lungo le strade. Senza contare i circa 2 mila parcheggi «abusivi» di ogni giorno. In divieto di sosta.

[m. p.]

AMBIENTE

Il sole della Riviera dimenticato dalla tv

IMPERIA 20°, Napoli 15°, Palermo 16°, ma il bollettino meteo della tv di Stato parla di freddo al Nord, di formazioni di ghiaccio, di nebbie. Domenica scorsa: grande enfasi nella descrizione della giornata di sole sulle Alpi, ma un cenno alla giornata primaverile in Riviera. Gli ufficiali dell'Aeronautica che illustrano sui teleschermi la situazione meteorologica e formulano le previsioni confondono abitualmente la Liguria costiera con le «Regioni Nordoccidentali», dove il clima di Ospedaletti e quello di Casale Monferrato fossero più o meno simili. Non potendo supporre che specialisti come Baroni e Loffredo ignorino le caratteristiche eccezionali del clima delle Riviere liguri se ne deve dedurre che essi ne sottovalutano l'importanza. Spesso si dilungano in complicate analisi delle correnti, indugiano sui calcoli fatti con modelli matematici, ma non trovano pochi secondi per dire che da noi splende un sole caldo mentre la Pianura Padana affoga nelle nebbie e a Roma o Napoli fa freddo.

Gente al mare, ma la tv tace

In passato le tabelle e le cartine dei bollettini televisivi sul primo e secondo programma portavano i dati di Imperia, offrendo un minimo di informazione relativa alla costa da Capo Mele a Ventimiglia. Poi Imperia è scomparsa. I telesperratori del Piemonte e della Lombardia che vogliono programmare il fine-settimana non riescono a sapere come stanno le cose in riva al mare. Spesso non riescono a immaginare che al di là dei Giovi e del Colle di Cadibona splende il sole (e magari tira vento più che «moderato»).

Non si tratta di dettagli di poco conto. Situazioni e previsioni meteorologiche hanno forte impatto sul turismo, tale da poter provocare gravi danni economici. Pochi dati confermano quanto sia singolare il clima. Nei giorni del grande freddo, temperatura massima di Torino 2° sottozero, a Imperia il termometro segnava più 12° contro i 4° di Genova, i 7° di Napoli. Prendiamo un giorno a caso, il 25 novembre: Imperia 20°, Napoli 15°, Palermo 16°. Le ragioni della singolarità del clima della Riviera, che ha differenze notevoli al suo interno (ad esempio tra Genova e l'estremo Ponente) sono ben note ai meteorologi che lavorano per la tv. Ma ho l'impressione che le trascurino per mancanza di esperienze e conoscenze dirette o per mancanza di pressioni da parte ligure.

Le previsioni del tempo non influenzano solo il turismo. Sono determinanti per l'agricoltura, per molti lavori all'aperto, per la pesca e per la navigazione.

Mario Fazio

Il provvedimento del Comune elimina trentacinque posti per le auto

Posteggi «sfrattati» dal lungomare

Bordighera, ci saranno venti panchine in più

Con la diminuzione dei posti auto si dovrà parcheggiare in centro a pagamento

BORDIGHERA. Trentacinque posti auto in meno sul Lungomare Argentina ed una ventina di panchine in più. Il Comune favorisce un'area di passeggio a discapito di una serie di posti auto. I blocchi di cemento senza schienale, gli stessi che sono stati sistemati sotto le imponenti strutture realizzate a protezione della passeggiata a mare, sono già stati collocati sul lungomare e in parte già cementati al suolo.

L'area interessata è quella nel lato che si affaccia sul mare compreso tra lo stabilimento balneare Kursaal e il Sport Nautico. Una cinquantina di metri sui quali sono state tracciate le linee bianche che delimitavano trentacinque posti auto. Dal lato-ferrovia, invece, i parcheggi rimangono a disposizione di chi vuole lasciare l'auto e recarsi a fare una passeggiata in riva al mare, dei numerosi frequentatori dell'unica discoteca di Bordighera o di chi non trova un posto per l'auto nel centro città e opta invece per il vicino lungomare.

In questi giorni gli unici parcheggi della passeggiata a mare, che si trovano in corrispondenza del sottopassaggio di via Novaro, sono poco utilizzati, ma in estate, quando centinaia di villeggianti scendono in Riviera, sono sempre occupati. E' molto comodo infatti, per chi si reca nelle spiagge vicine, lasciare l'auto a pochi passi.

La decisione di rinunciare a circa la metà dei parcheggi rientra nel piano di sistemazione del lungomare, i cui lavori erano iniziati la scorsa primavera e stati sospesi nel corso dell'estate. Oltre alla sostituzione delle balaustre arrugginite con moderni scorrimano in alluminio zincato e supporti in cemento, l'opera prevedeva la collocazione di blocchi della «Vasarte di Reggio Emilia in aree vista mare.

L'idea di favorire il passeggio e di rendere quindi meno caotica l'unica zona aperta al traffico il lungomare ha però diviso la cittadina. Come sempre, da una parte ci sono gli appassionati frequentatori della passeggiata a mare, prevalentemente anziani e villeggianti, che avevano già evidenziato il traffico che soffocava quella zona. Dall'altra ci sono gli automobilisti che più volte hanno trovato una valvola di sfogo alla carenza di parcheggi proprio sul lungomare.

Qui c'è da sempre la possibilità di trovare un posto auto gratuito, un'alternativa ai tre parcheggi a pagamento regolati dal parcometro (che presto saliranno a cinque se si calcolano quelli di piazza Garibaldi e Libertà), per il quale si devono pagare settecento lire all'ora. Secondo questi ultimi, infatti, dietro la decisione di togliere posti auto c'è un tentativo di indirizzare gli automobilisti ai parcheggi a pagamento, incrementando quindi gli incassi. A questo proposito, il consigliere del pds Giancarlo Lora aveva affermato: «Bordighera è carente di parcheggi, ma è facendoli pagare che si fa qualcosa di valido. Invece di regolamentare i posti auto i parcometri e di attivare un'azione che finisce di essere pesante nei confronti dei cittadini, bisognerebbe pensare seriamente a realizzare parcheggi, anche privati. In questo modo, invece, si costringe l'automobilista a pagare o a lasciare l'auto a casa».

Daniela Borghi

In Valle Argentina

Caso delle streghe pericolo sequestro

TRIORA. Dissequestrata la «casa delle streghe». Il pretore ha stabilito che non esistono elementi sufficienti per giustificare il sequestro dell'immobile considerato forse fatiscente ma che certamente non necessita di dichiarato off-limit e pericoloso per la popolazione.

E' l'ennesimo sviluppo della «querelle» che vede da una parte il Comune di Triora e un gruppo di cittadini e dall'altra la proprietaria del palazzo, la signora Margherite Gaiani di Sanremo, difesa dall'avvocato Alessandro Moroni.

La leggenda avvolge la storia della valle Argentina come quella dello stabile in questione. Pare infatti che tra le antiche mura di pietra si siano celebrati negli anni del Medioevo i processi alle streghe.

Al sequestro della casa si era arrivati lo scorso novembre quando, su ripetute pressioni del Comune, il tribunale aveva accettato le richieste di provvedimenti per il presunto pericolo di crolli. La «casa delle streghe» era così stata circondata da una serie di transenne e un provvedimento dell'amministrazione comunale aveva vietato il transito ai cittadini nelle aree adiacenti.

Inoltre, il Consiglio comunale avrebbe fatto più volte richiesta alla proprietaria di intervenire sulla struttura con una serie di lavori di ristrutturazione, almeno per quanto riguarda i muri esterni, senza ottenere però una risposta concreta.

A Triora, la gente spera che si riesca a raggiungere un accordo in tempi brevi. Intanto, tra la cittadinanza c'è anche chi avanza una possibile soluzione: il Comune potrebbe acquistare il palazzo a un prezzo di favore per avere a disposizione un'ulteriore sede dove allestire mostre e manifestazioni nel periodo estivo.

[g. ga.]

Copyright A.I.F.I. 91-F-2

APERTURA ECCEZIONALE : DOMENICA 15 e 22 dalle 8 alle ore 19

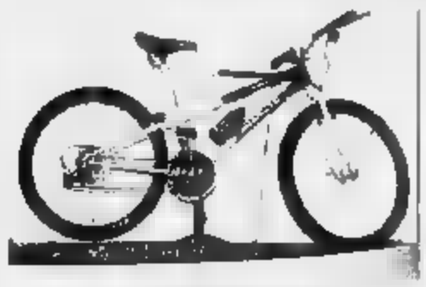
a soli 30 minuti dalla frontiera: dalle ore 8 alle 20

IPER - MERCATO auchan

NICE - LA TRINITE

LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

"BIANCHI" (adulto) pollici - STI- 21 - 3 smontaggi rapidi - DURAL



L' AFFARE DELL' ANNO

PREZZO 1499,95

UN' IDEA AUCHAN PER I VOSTRI REGALI

per i ...

CIOCCOLATO.... cioccolato... CIOCCOLATO:

1 assortimento extra tradizione, 1 Kg.

- : Marrons glacés .

Frs. 64,40 - LINDT : Champs Elysées, gr.

Frs. 53,05 - FERRERO : Mon Cheri, 220 gr. Frs. 30,25 ...

assortimento delle MIGLIORI MARCHE, E ...

NON L' ENO-GASTRONOMIA FRANCESE

LA FESTA AUCHAN

LA FESTA TUTTA LA FAMIGLIA

IPER-MERCATO "AUCHAN" da VENTIMIGLIA p. AUTOSTRADA "A8" USCIRE, dopo il pedaggio della TURBIE, a NICE-EST - direzione LA TRINITE

A MONTE CARLO GRANDI NOVITA' PER IL 1992

Un ventaglio di giochi mai visto in Europa, nei quattro Casinò della Société des Bains de Mer

A cura della Société des Bains de Mer, Place du Casino, MC - Monaco

CAFE DE PARIS
Roulette Americana
Craps
Black Jack
Slot Machines
Tel. 0033.93.50.69.31

DICEMBRE 1991

Sono passati molti decenni da quando la Société des Bains de Mer individuava nella necessità un Grande Casinò e di un grande Hotel l'idea vincente per attirare l'aristocrazia internazionale in viaggio per il mondo.

A Monsieur Blanc fu affidato l'incarico seguire i lavori e di spendere molto per farli bene. Con largo dispendio di mezzi, e idee molto chiare, nacquero così nel 1863 **Casinò** e **l'Hôtel de Paris** che, ancora oggi, rappresentano i veri gioielli di Monte Carlo. La nascita delle altre grandi strutture, come **l'Hôtel Hermitage** o il **Café de Paris** fu l'effetto immediatamente successivo. Magnati e vip di tutto il mondo trovarono nel clima mite e nelle strutture all'altezza del loro rango ottime ragioni per frequentare questo piccolo e preziosissimo fazzoletto di terra baciato dalla fortuna. Il gioco era fatto.

Evidentemente oggi non bastano il clima e l'eleganza dei servizi a determinare il successo una vera e propria industria turistica. Inserita in discorso più ampio la Costa Azzurra godè, infatti, di scelta compiuta molti anni or sono e poi portata avanti e capacità imprenditoriale.

E' noto che sul tratto Riviera che va da Mentone a St. Tropez si trova la più alta centrazione di palazzi per congressi un'infinità di strutture alberghiere ad livello qualitativamente più elevato di quelli della riviera italiana, oltre ad vastissimo patrimonio di musei, teatri, gallerie d'arte che ben testimoniano la vitalità culturale. Nel piccolo fortunato mondo della Costa Azzurra, Monte Carlo rappresenta ancora qualcosa di più. Più costruita, più cittadina, ma anche più sofisticata, non solo più leggendaria.

La Société des Bains de Mer, nata con Monte Carlo, è la *Grande Dame* che manovra tutte le strutture turistiche: un'azienda flessibile, che, grazie ai continui processi di adattamento miglioramento rincorre lo scopo primario mantenersi livelli competitivi sia nel settore del turismo individuale che quello d'affari.

Place du Casino

LE CASINO DI MONTECARLO

21-23 Febbraio - Torneo Flash Chemin de Fer, in palio lingotto d'oro ed un cofanetto di monete d'oro.

* * *

20-23 Marzo - I manche Grande Torneo di Chemin de Fer, in palio una Ferrari Testarossa.

* * *

LE CABARET

17 Gennaio - Grand Bal de l'Hiver in costumi viennesi

* * *

14 Febbraio - Festa di San Valentino

* * *

6 Marzo - Notte "Carnevale di Rio"

* * *

MANIFESTAZIONI

23-30 Gennaio - 60° Rallye dell'automobile Monaco.

* * *

29 Gennaio-14 Febbraio - Festival della Televisione

* * *

30 Gennaio-1 Febbraio - 6° Festival Internazionale del Circo

* * *

21 Marzo - Bal de la Rose

Novità dall'Oriente

Ma, ovviamente, alle modifiche per così dire decorative, fanno riscontro quelle di tipo sostanziale. Per esempio, l'ex atrio è oggi occupato dalle slot, per lo più gradite ai giocatori di passaggio, ma in realtà il 70% dei giochi utilizzati sono quelli cosiddetti classici come la Roulette, il Baccarà, lo Chemin de Fer, il Trente et Quarante.

Grande novità per il 1992 è l'introduzione del **Pai Gow Poker**, un gioco di origine orientale, molto apprezzato Las Vegas e oggi per la prima volta in Europa. Si tratta di un mix Poker e Chemin de Fer. Sei giocatori sfidano il Casinò. Si può vincere, perdere o pareggiare.

Altro gioco, già molti, ma nuovo per Monte Carlo è il **Punto Banco**, i giocatori si schierano con il banco o contro il banco, con puntate da mille a centomila franchi. La suspense è assicurata.

Una Testarossa sui tavoli verdi

"Oggi qui a Monte Carlo abbiamo il maggior numero di giochi riscontrabile in qualsiasi altra casa da gioco europea". E' Monsieur Francis Palmaro che, con l'orgoglio di chi è molto soddisfatto di far parte da 36 anni di una grande società, oggi raccoglie i frutti di lunga esperienza e di una politica di marketing che ha saputo conciliare il diritto di privacy, sacro per le sale da gioco, e le strategie di comunicazione indispensabili a concretizzare tutte le iniziative prese nell'ambito dei giochi, non ultimi i grandi tornei a tappe che da qualche anno dispensano emozioni e ricchissimi premi. A proposito di questi ultimi è in programma un'annata davvero eccezionale. Ne parla lo stesso Direttore *"Sì, ci sembra che le gare a manches che organizziamo periodicamente siano un interessante diversivo per i nostri ospiti, visto e considerato il successo che stanno avendo. In particolare nel prossimo torneo di Chemin de Fer, sarà assegnata una Ferrari Testarossa, e questa decisione della Società evidenzia l'escalation che hanno avuto i tornei, cominciati con premi di livello leggermente più basso ed oggi sempre più importanti. Ma sono vari fattori che intervengono a decretare la riuscita o meno di alcune iniziative. Da noi, a Monte Carlo, gioca un ruolo importante l'entourage di manifestazioni che si susseguono durante tutto l'anno. E così abbiamo momenti clou di particolare rilievo artistico, o culturale, o sportivo, o mondano, tutti quattro insieme. Abbiamo pochissimo spazio a disposizione e se questo poteva essere un grande difetto, Monte Carlo ha saputo farne un pregio e oggi la S.B.M. annovera strutture per lavoro, gioco, divertimento e sport nel raggio di una sola piazza: Sporting d'Hiver per congressi, l'Hôtel de Paris, con ristoranti, american bar e centro fitness, Casinò e Cabaret. In quest'ultimo locale, con entrata esterna e interna al palazzo del Casinò, è stato interamente rinnovato il corpo di ballo e oggi abbiamo uno spettacolo un po' più osè, ma sempre nei toni del buon gusto e, non è poco, dell'ottima cucina"*.

Un nuovo arrivo fa poker d'assi

Anche in fatto di Casinò, le quattro "creature" siglate S.B.M. sono distribuite a pochissimo spazio l'una dall'altra. Cominciando dal **Café de Paris**, sulla stessa Place, che oggi è il vitalissimo tempio dei giochi americani. Ricostruito completamente anni fa, è aperto tutti i giorni a partire dalle dieci e offre più di macchine slot, più video poker e un nuovo gioco che si chiama Derby, una corsa di cavalli in formato elettronico. Poco più in là (siamo sempre nell'ordine delle decine di metri), si trova l'ultimo acquisto della S.B.M., il **Sun Casino**: stile Las Vegas e giochi americani. Rilevato dal 2 maggio '91, è destinato ad un intervento di organizzazione e ristrutturazione che ne permetta un'adeguata integrazione.

Monsieur Francis Palmaro

Il Poker si completa con la **Salle des Palmiers**, al Monte Carlo Sporting Club, a un chilometro da Place du Casino, sul mare. Nel regno dei loisirs della Costa Azzurra non potevano mancare i giochi e, dopo la completa ri-strutturazione delle sale già esistenti, oggi questa sala brilla per ambiente, ultramoderno, panorama e varietà di proposte, oltre che per l'eleganza dei presenti, soprattutto nelle serate di gala della Salle des Etoiles.

"Questo insieme di Casinò, puntualizza Monsieur Palmaro, permette di pensare che con l'Europa del '92, e con la facilità di scambi e l'abolizione delle dogane, le sale da gioco S.B.M. risponderanno in modo efficiente ed esaustivo alle richieste dei giocatori di tutta Europa. Anche la clientela, naturalmente, è molto varia, ma non farei una discriminazione tra grandi e piccoli giocatori, dice il Direttore, quanto ognuno ha possibilità di giocare in modo diverso a giochi diversi. Si deve offrire la maggior quantità di alternative possibili, per dare a tutti l'opportunità di parteciparvi".

Per quel che riguarda la provenienza, naturalmente pubblico italiano è al primo posto, non manca comunque la varietà che rispecchia generale le presenze nel Principato, legate anche ad altre manifestazioni convegni.

La scuola per croupier

Il personale in forza nel Casinò parla almeno due lingue straniere, è gentilmente inflessibile a far rispettare certe regole (ad esempio nell'abbigliamento di chi vuole entrare), e, nel caso dei Croupiers, si può parlare di vera e propria eleganza (smoking nero in inverno, versione estiva da giugno), ma soprattutto di grande professionalità. Fare Croupier un lavoro molto particolare, delicato e ben retribuito. Ma da dove si comincia? *"I nostri, spiega Monsieur Palmaro, vengono preparati da un corso di formazione, di cui sono docenti uno psicologo e un professore che lavora esclusivamente per la S.B.M., coadiuvato da alcuni assistenti. I corsi hanno durata di qualche mese. I candidati, dopo aver sostenuto un esame, entrano in servizio nei giochi americani poi, se ritenuti idonei, possono accedere a quelli europei. Si tratta di un'attività molto difficile, che oggi è supportata dalla tecnologia, come ad esempio videocamere, per evitare eventuali contestazioni"*.

Ma i servizi e l'efficienza monegasca non leggenda, se si pensa che lo stesso Casinò mette a disposizione auto e chauffeur, solo per gli spostamenti al Monte Carlo Sporting Club, anche per viaggi ben più lunghi a Genova, Milano, finanche Parigi.

"Il successo di oggi, conclude Monsieur Francis Palmaro, non è dovuto ai tempi che sono cambiati, o ad una qualsivoglia improvvisazione, ma è il frutto di una programmazione, e di una organizzazione settoriale che ha tenuto conto di un rinnovamento permanente della nostra offerta di lavoro, dando particolare rilievo all'accoglienza dei nostri ospiti e alle nostre tradizioni. Tutto questo si è potuto realizzare grazie ad una équipe consolidata, non solamente a livello di inquadramento nei differenti settori dei giochi, ma anche con la collaborazione di servizi quali il marketing giochi, la stampa, la pubblicità, la direzione artistica e, infine, la stretta cooperazione con i nostri hotel e ristoranti della Société, che si sono uniti ai nostri sforzi per permettere alla clientela di trovare nella S.B.M. un servizio Vip di gran classe".

S.B.M. Un universo fatto di stelle

Nata nel 1863, grazie all'unione di un Principe lungimirante, Charles III e di un capace uomo d'affari, François Blanc, la Société des Bains de Mer incominciò a caratterizzarsi fin da allora per le feste mondane, i suoi galà, le sue manifestazioni artistiche, culturali e sportive. Oggi la Société des Bains de Mer, quotata alla borsa di Parigi, con fatturato in salita, detiene la leadership dei servizi turistici dei loisirs della Costa Azzurra. L'opulenza dei suoi hotel è direttamente proporzionale alla qualità dei servizi offerti. Questi stabilimenti si identificano con prestigiosi quali l'**Hôtel de Paris**, l'**Hôtel Hermitage**, il **Mirabeau** e il **Monte-Carlo Beach Hotel**. Ognuno di questi, a cinque stelle lusso, contiene, secondo il modello della Matrioska, altre strutture a sé anti come, per esempio, i ristoranti: il **Louis XV** Alain Ducasse, il **Grill**, **La Belle Epoque**, **La Coupole** e **Le Beau Rivage**. E ancora piscine e centri fitness, alla stregua della **Piscine des Terrasses**, boutique di lusso e, per il turismo d'affari, numerose sale e salette attrezzate per meeting riunioni. A pochi passi due ri molto diversi loro: **Le Café de Paris** e **Le Cabaret**. Brasserie aperta fino a mattina il primo, dove si pranza trentamila lire, night con spettacolo e attrazioni internazionali il do. Qui si cena a partire 21, un prestigiatore intrattiene ai tavoli, mentre la musica dell'orchestra accompagna gli ospiti. Dalle 23 inizia il vero show, con bellissime ballerine e abili illusionisti, acrobati e sformisti da tutto il mondo.

Un altro locale da non trascurare, per l'ottima cucina e l'ambiente raffinato è **Le Train Bleu**, all'interno del Casinò. L'atmosfera Wagon Lit di affascinante memoria è qui ben riproposta, quale rilassante pausa ai momenti di gara.

Spostandosi di un chilometro, su un promontorio volutamente costruito sul mare, si erge con tutte le sue volte, lo spettacolare **Sporting d'Eté**. La **Salle des Etoiles**, quello dei galà, apre d'inverno solo casi d'eccezione, come avviene per le grandi serate conclusione di manifestazioni rilievo, mentre è aperto tutto l'anno il **Jimmy'z**, la discoteca "in", dove Monsieur Fiorito programma feste e raccoglie grande successo. previsione: notte latina, una brasiliana, e molte altre in via di preparazione. Fanno parte del ricco patrimonio S.B.M. anche il teatro dell'**Opéra** il **Princesse Grace**, nonchè lo **Sporting d'Hiver**, il **Tennis Country Club** il **Golf Club** di Mont Agel.

In tutti gli stabilimenti si svolgono manifestazioni nel corso di tutto l'inverno, che qui a Monte Carlo è sempre meno freddo e più accogliente. Tra gli appuntamenti più "caldi" per il 1992 ricordiamo il **Gran de l'Hiver**, che il 17 gennaio trasformerà **Le Cabaret** in una romantica sala viennese fine ottocento. Durante i primi giorni febbraio il **Festival Internazionale Circo**, giunto alla edizione, darà modo di assistere a spettacoli mozzafiato e si concluderà con un gran galà alla **Salle des Etoiles**. Nella stessa sala il 21 marzo si riunirà il jet set per l'annuale appuntamento con il **de la Rose**, la grande festa che decreterà la fine di un bellissimo inverno.

Il passato che si rinnova

Oggi, a distanza di più di un secolo, la Société des Bains Mer possiede quattro Casinò oltre a un nutrito numero di stabilimenti di servizi, a dimostrazione che da un nucleo di partenza ben individuato si è poi sviluppata una vera e propria industria turistica di altissimo livello che ha trovato riscontro in servizi al top.

La politica seguita dal management che si è succeduto nel corso di un secolo, ha tenuto la stessa linea di condotta. Offrire tantissimo, per ricevere molto. In quel superlativo rientrano sia il concetto qualità che di quantità. Basti pensare agli ambienti notoriamente raffinati e alla diversificazione dei servizi offerti. Il discorso vale, naturalmente, anche per microcosmo gioco.

Le Casino, quello della piazza omonima, è sicuramente rappresentativo della mentalità, oltrechè della storia di Monte Carlo. A cominciare dal suo ineffabile look.

L'ultimo restauro è stato ultinel 1989, nel pieno rispetto dell'atmosfera "fin du siècle" già respirata grandissimi nel passato, come Eleonora Duse e Sarah Bernard, volendo rimanere solo nel mondo dell'arte. Decisamente artistico il tono dei grandi saloni, come la *"Sala Europea"*, Salle Moresque, i dipinti delle quattro stagioni di Ribeira e di Steak.

L'illuminazione a cura di preziosi lampadari cristallo Boemia che conferiscono un tocco di grazia in più, se possibile, alle Tre Grazie di Gervais, artista qui molto attivo. Da questa sala si accede ai cosiddetti Privés, come il "Salon Touzet", che, da un punto di vista artistico rappresenta l'elogio alla figura femminile, protagonista della "Follia", della "Fortuna", oltrechè della "Mattina" e della "Sera". Privé e Super Privé costituiscono certamente le parti più affascinanti e misteriose, in particolare la Salle Cuir, cuoio vorace per giocatori doc.

Dal punto di vista tecnologico in questi ultimi anni state apportate modifiche importanti che rendono più preciso controllo gioco, a vantaggio una maggior fluidità svolgimento. Per esempio, l'esposizione elettronica ai tavoli di roulette, o i monitor supplementari e i registratori ai tavoli, nonchè il controllo informatizzato della Direzione Giochi.

Alla Corte un'originale versione per «La dodicesima notte» di Jerome Savary

Shakespeare inedito, successo e dubbi

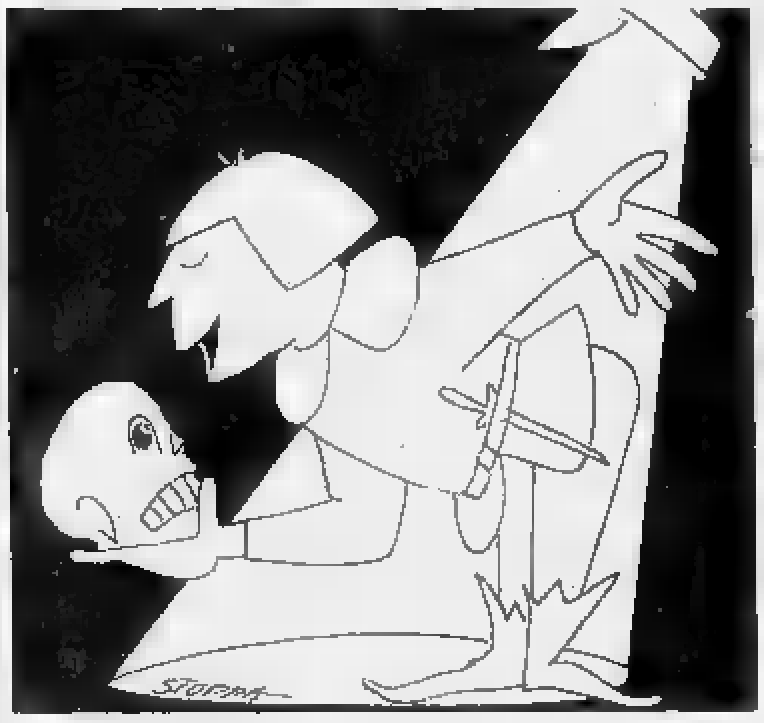
Una rilettura singolare, che non attinge al filone elisabettiano. Invenzioni e trovate da circo in alternativa all'ambiguità del testo. Grande interpretazione di Renato De Carmine-Malvolio

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La dodicesima notte», [redacted] scena al Teatro della Corte fino al 22 dicembre con Renato De Carmine e Ottavia Piccolo, è una delle commedie «fantastiche» di William Shakespeare, assimilabile, sia pur con tutte le diversità del caso, al «Sogno d'una notte di mezza estate», alla «Tempesta» o allo spurio «Pericle, principe di Tiro».

Nel contesto d'un canovaccio non privo [redacted] elementi eterogenei e non sempre limpidi, Shakespeare innesta una straordinaria invenzione, il personaggio di Malvolio, nel contesto d'una improbabile corte illirica, con presenza di comparse e di quasi-maschere, vagamente «fool».

Per queste sue caratteristiche di partenza «La dodicesima notte» resta un testo ostico, un difficile banco di prova per registi e interpreti, sovente causa di naufragi artistici vistosi. Per rendere il testo sono percorribili diverse strade, quella classica e il sentiero del fantastico assoluto con ritmi serrati e una scenografia ricca di metafore e di colori, alla Lele Luzzati.



Resta difficile affrontare invece il taglio della resa degli attori, perché accanto al personaggio «da mattatore» di Malvolio, già cavallo di battaglia di Memo Benassi, che può prestarsi a virtuosismi che partendo dal registro iperrealistico toccano i vertici dell'assurdo, ci sono tutti gli altri che aggettano obiettivamente poco dalle righe del testo, essendo figurine appena sbozzate o piatte, con la sola possibilità della macchiettizzazione.

La resa concreta sulla scena ha quindi sempre attinto o alla tradizione elisabettiana o alle rivisitazioni della commedia dell'arte all'italiana. Jerome Savary, regista francese dall'estro circense, ha seguito invece, nello spettacolo andato in scena l'altra sera al Teatro della Corte, un suo registro tutto personale. Ha infittito la schiera dei «fool» della corte del duca d'Illiria [redacted] della contessa Olivia, inserendo, come un tappeto che scorre in contrappunto, un gioco da circo che sottolinea l'azione.

Poi ha cancellato ogni segno naturalistico, limitandosi [redacted] un'«insinuazione» [redacted] ambiguità: la contessa Olivia [redacted] gemello maschio Sebastiano, oppure è attratta dalla gemella Viola, travestita da uomo? Il duca Orsino cerca un efebo, oppure una donna per placare la sua passione intensa e barocca?

Lo spettatore porta [redacted] sé il dubbio, dopo tre ore di spettacolo ricco di invenzioni, nuvole fumogene, zompi, salti, sberleffi, lazzi e comportamenti incongrui che, secondo Savary, hanno l'evidente compito di inventare [redacted] spettacolo sopra il registro della «comedy of errors» decisamente poco credibile e teatrale ai nostri giorni.

Detto questo, c'è da ricordare [redacted] da sottolineare [redacted] performance a sé di Renato De Carmine, uno dei più grandi attori del teatro italiano, che da sola vale il biglietto.

Il suo Malvolio non è inferiore a nessuno dei grandi modelli del passato e gli consente di tracciare un personaggio dove [redacted] presenti tutti i toni: dalla rigidità compassata del maggiordomo di casa, severo e represso [redacted] la follia dell'innamorato, reso più assatanato dalla cupidigia del denaro [redacted] del potere.

Paolo Lingua

APPLAUSI

GENOVA. C'è stato, alla fine dello spettacolo, un piccolo - e non voluto, quasi certamente - «duello» tra Renato De Carmine [redacted] Ottavia Piccolo.

Il pubblico, folto di giovanissimi (non sempre felici nell'applauso nel corso [redacted] rappresentanzione, secondo una azzeccata definizione del critico Guido Almansi), ha tributato un'ovazione [redacted] Renato De Carmine, con chiamate entusiastiche, ed è stato generoso ma palesemente più freddo con Ottavia Piccolo, apparsa «pulita», ma un po' asettica, non particolarmente protesa a sfruttare gli effetti del ruolo «en travesti» Viola-Cesario.

Le donne, si sa, sono permalose [redacted] lo sguardo [redacted] simpatica attrice non ha nascosto il disappunto, anche perché, alle successive chiamate, lo [redacted] sciare dell'entusiasmo era tutto per il vecchio attore. Allora De Carmine ha preso la mano della Piccolo [redacted] ha sospinto la compagnia sul proscenio, mentre lei tentava di schermirsi, [redacted] non era soddisfatta.

Un piccolo «teatro nel teatro» [redacted] il sapore d'altri tempi che non è sfuggito ai vecchi - e sempre [redacted] numerosi - buongustai della prosa. [p. l.]

STASERA [redacted]

S. MARGHERITA
Giovedì cinema

Ultimo film della rassegna «Giovedì cinema» stasera al Centrale [redacted] Santa Margherita. Il secondo ciclo della stagione 1991/92 termina con l'ultima opera girata da Marco Bellocchio: «La condanna». L'appuntamento è alle 21,20: prima dello spettacolo unico [redacted] sarà una breve introduzione critico informativa a cura del presidente del cineclub Tigullio, Luciano Rainusso.

RAPALLO
Il coro degli alpini

Questa sera alle 21, presso l'Oratorio dei Bianchi di Rapallo, [redacted] tiene [redacted] concerto del coro degli alpini di S. Margherita. Il concerto [redacted] organizzato da Comunione [redacted] Liberazione per un «Natale di solidarietà».

[redacted]
Teatro latino di Luciano

Va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro della Tosse, lo spettacolo «I dialoghi delle putta[redacted], degli dei marini e dei morti», dai Dialoghi di Luciano [redacted] Samosata tradotti da Umberto Albini. L'allestimento teatrale è [redacted] Tonino Conte. Ingresso lire 20 mila.

[redacted]
Tango argentino

Di scena il tango argentino, questa sera alle 22, al «Nessund[redacted] Cafe» con [redacted] cantante Rosana Martinez e la sua band composta da Marcello Liguori (chitarra), Andrea Ceccon (basso), Federico Odling (violoncello) e Franco Piccolo (fisarmonica). Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
Archetipi del teatro

La rassegna Archetipi nel tempo promossa dal teatro di Genova e [redacted] Facoltà di Lettere [redacted] Filosofia dell'Università propone oggi, alle 17,30 al Teatro della Corte un incontro con Maurizio Del Ministro sul tema «L'incontro tra Pirandello e Ejzenstein [redacted] Berlino». Ingresso libero.

GENOVA
Dal vivo al Cristina's

Concerto della band «Le trombe di Falloppio», questa sera, alle ore 22, [redacted] Cristina's [redacted] piazza Tommaseo. Il gruppo ha vinto il premio della critica alla seconda edizione del festival di San Scemo. Seguirà lo spettacolo di varietà dal titolo «Speciale Ateneo». Ingresso lire [redacted] mila.

[redacted]
Concerto dei Dixie Lords

Concerto dei Dixie Lords [redacted] Fabio Torello Trio, questa [redacted] alle [redacted] 22, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Ingresso lire 10 mila.

Organizzatori sotto accusa: troppi spettacoli in contemporanea

Edipo per pochi appassionati

L'altra sera soltanto un centinaio di persone ha occupato le poltrone del Teatro Genovese per la prima con Pino Micol e Gianna Giachetti. I commenti

GENOVA. I genovesi che vanno a teatro si sono stancati delle «prime» in contemporanea alla Corte, al Genovese, alla Tosse e al Margherita e non sono più disposti a scegliere equamente fra i diversi spettacoli. Risultato? Un teatro strapieno e l'altro vuoto, o quasi. Gli esempi? Eccone uno fresco fresco: alla «prima» dell'«Edipo», la novità di Renzo Rosso interpretata da Pino Micol e Gianna Giachetti, martedì sera c'erano sì e no cento persone, in gran parte studenti liceali accompagnati dalla «prof». [redacted] nulla è servita l'eco delle critiche favorevoli allo spettacolo prodotto da Venetoteatro registrate nel debutto stagionale che hanno definito il testo fra i più interessanti dell'anno. Ottavia Piccolo e Renato De Carmine con la stravagante «Dodicesima notte» messa [redacted] dal regista Savary hanno sbaragliato anche Sofocle.

Il «forno» di martedì sera al Genovese non può comunque essere liquidato con i soliti motivi organizzativi legati al calendario delle varie compagnie di giro. I cartelloni vengono predisposti con molti mesi di anticipo e c'è tutto il tempo per evitare sovrapposizioni [redacted] praticato all'interno di una stessa struttura.

Che poi lo spettacolo sia interessante e recitato ottimamente, come lo è questo Edipo, e destinato quindi a recuperare pubblico fino a domenica non importa: molte volte il successo di un testo teatrale dipende anche dal saper azzeccare il [redacted]butto.

Pur davanti a pochissimo pubblico, Pino Micol, Gianna Giachetti e gli altri attori della compagnia hanno dato naturalmente il meglio di loro stessi nell'arco dei due atti della tragedia di Edipo rivista e riletta, a tratti in maniera molto ardita da Renzo Rosso, fra i più quotati autori teatrali italiani.

Rosso e Micol, in effetti, hanno dato vita ad un Edipo decisamente sconvolto, a cominciare dai costumi di Alessandro Ciati che ha messo l'impermeabile ai tebani e la mascherina sulla bocca degli addetti alla disinfestazione della città colpita dalla pestilenza.

La storia di questo Edipo che si allontana dal Mito è raccontata con suggestive scenografie realizzate da Antonio Fiorentino che ben sottolineano lo stato d'animo e la tensione dei protagonisti. Un gioco scenico sempre movimentato con al centro l'intensità di un Edipo che cancella gli Dei con un linguaggio molto diverso da quello che forse il pubblico si aspettava.

Invece l'«Edipo» di Renzo Rosso concede alla tragedia di Sofocle solo il luogo e il tempo e la scansione drammatica. La vicenda del protagonista si colloca nell'ambito solitario di una assoluta responsabilità personale, conferma l'autore. L'«Edipo» interpretato da Micol non sente infatti [redacted] rimorso [redacted] un omicidio commesso per difesa, né la vergogna per un incesto inconsapevole. E non si assiste più ad un conflitto religioso fra responsabilità umana e intervento del fato, ma ad un [redacted]flitto morale fra colpa e coscienza. [m. b.]

Alle 17 in programma un incontro per dialogare con il pubblico. Ingresso gratuito

Andreasi, un ritorno in veste d'autore

Il comico piemontese presenterà questa sera alla sala Diana del Garage lo spettacolo «Piccole storie di piccoli uomini». La commedia messa in scena dalla compagnia del teatro di San Fruttuoso. La trama

Felice Andreasi visto da Ghiglione

GENOVA. Almeno una volta l'anno, quando è libero dagli impegni teatrali e cinematografici e quando nei boschi attorno [redacted] casa sua, i tartufi cominciano a scarseggiare, Felice Andreasi fa volentieri un salto [redacted] Genova.

Peccato che il [redacted] arrivo, in programma oggi al teatro Garage di San Fruttuoso non coincida esattamente con una [redacted] presenza in palcoscenico come era accaduto negli anni scorsi. Il comico piemontese sarà nel capoluogo ligure in veste di autore.

Lo spettacolo che va in scena stasera (ore 21) alla sala Diana, intitolato «Piccole storie di piccoli uomini» [redacted] infatti tratto da una serie di suoi racconti intitolata «D'amore (diverso) si muore» ed è messo in scena dalla stessa compagnia del piccolo [redacted] attivissimo teatro di San Fruttuoso.

Non ascolteremo quindi Andreasi decantare i versi dell'irrestibile «Piemonte» e in altre gags, ma comunque lo spettacolo è assicurato.

In «Piccole storie di piccoli uomini» la situazione da cui scaturiscono i vari momenti narrativi [redacted] quella di [redacted] che [redacted] precipitando dal quattordicesimo piano di un grattacielo. In [redacted] condizione di estremo pericolo, [redacted] protagonista ripercorre tutta d'un fiato la propria vita, ricorda fatti ed episodi che gli sono accaduti, [redacted] pensieri [redacted] pensieri, [redacted]vaga su tantissime cose e gli tornano persino alla mente le poesie imparate a memoria sui banchi di scuola.

Da questa drammatica (e divertente) confusione mentale saltano fuori anche i suoi problemi con le donne, gli imbarazzi [redacted] le piattezze della vita di tutti i giorni, la repressione dei sentimenti e della spontaneità cui oggi si è sottoposti. Un g[redacted] ricco di intensità scenica che si concluderà con [redacted] bel colpo [redacted] scena.

Anche in questo testo, lo stile di Felice Andreasi, forse più noto come cabarettista che come autore, è caratterizzato da [redacted] uso oltremodo intelligente [redacted] vivace della parola, da [redacted] linguaggio lucido [redacted] immediato attraverso il quale vengono evocati personaggi e situazioni paradossali.

I suoi racconti contengono sempre una ironia pungente, un umorismo dell'assurdo inconfondibile, uno stile tutto particolare.

Felice Andreasi sarà ospite del teatro Garage, oggi alle 17 per un incontro con il pubblico. L'ingresso alla sala Diana (via Paggi) è libero.

«Piccole storie di piccoli uomini» è interpretato dall'attore toscano Giancarlo Carboni, [redacted] dalla scuola [redacted] Teatro Stabile di Genova e interprete di numerosi spettacoli. Fra qualche mese Carboni sarà impegnato con il Fabbricone di Prato in «Cronache di poveri amanti», per la regia di Carlo Lizzani.

«Piccole storie [redacted] piccoli uomini» resterà in scena al teatro Garage fino a domenica prossima. Ingresso lire 16 mila (ridotto 12 mila).

[redacted] Boccaccio

[redacted]

GENOVA. La Giovane Orchestra Genovese ha chiuso il suo 1991 ospitando lunedì scorso al Carlo Felice il Nuovo Ensemble Olandese di Fiati. Si tratta di un complesso giovane nato nel 1989, emanazione di un più glorioso gruppo che per oltre trent'anni ha goduto di fama internazionale [illegible]

[illegible] pretazione suggestiva e apprezzabili per intonazione e fraseggio.

Più discutibili invece le esecuzioni delle tre pagine datate fra seconda metà del Settecento e primo Ottocento. Autori come Krommer, Salieri e [redacted] [illegible] [r. i.]

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
- 12,30 Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 Sardegna giornale
- 14,30 Teleimmagini 24 ore
- 15,30 Telepromozioni
- 18 Sardegna giornale
- 19 Innamorarsi, telenovela
- 20 La grande barriera, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 Sportel, rubrica sportiva
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,30 Visconti, rubrica
- 24 Conviene fare bene l'amore
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Conviene far bene l'amore

Rete Azzurra
- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 9 Faccio da me
- 13 Promozionale di preziosi
- 14,30 New medical laser
- 19 Faccio da me
- 19,30 Motori non stop
- 20,30 Film

Telestar
- 8,05 Malù Mulher, sceneggiato
- 10,30 Il pianeta infernale, film
- 12,45 Amichevolmente con noi
- 13,05 Natalie, telenovela
- 14,15 Tv Flash, attualità
- 14,25 A sud dei tropici, telefilm
- 14,50 Terzo secolo
- 15,45 Los Angeles: ospedale Nord
- 16,35 Malù Mulher, sceneggiato
- 17,20 Trauma Center, telefilm
- 18,20 Lucy Show, telefilm
- 19,05 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Un [redacted], film con Len Cariou
- 22,15 Tg Sera, informazione
- 22,50 Così per sport
- 0,10 Notturno Telestar
- 1,25 Orson Welles, telefilm

Telesetar
- [redacted] — Tv sop
- 12 — Felicità dove sei
- 13 Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, novela
- 14 — Tv shop
- 15,30 Lo zio d'America, telefilm
- 16 — 12° in campo
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Sport regionale
- 21,40 La vita di Robert Kennedy
- 23,30 [redacted], attualità

Canale 7
- 8 — Fai un affare con Canale 7
- 9 - Felicità dove sei, telenovela
- [redacted] Fai un affare con Canale 7
- 13 Felicità dove sei, telefilm
- 13,30 Tg Liguria
- 14 Speciale spettacolo
- 15 Il tenente O'Hara, telefilm
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albero delle mele, telefilm
- 17,15 Fai un affare con Canale 7
- 18,40 Felicità dove sei, telenovela
- 19 Tg Liguria
- 20,45 Plantao de Policia, sceneggiato
- 21,30 Piazza Montecitorio
- 22,45 Il tappeto volante, redazionale
- 1,15 Andiamo al cinema

GRP
- 15 — Il filo del rasoio, film
- [redacted] — Un uomo due donne, telenovela
- 19,35 Monty [redacted]
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Questa donna è mia, film
- 23,30 Grp monitor
- 1 — Volpe - Cuore selvaggio, film
- 2,20 Il marchio di sangue, film
- 3,50 Freccia avvelenata, film

Primantenna
- [redacted] Prima... mattina
- 10 — Superdog black, telefilm
- 10,30 Portami con te, telenovela
- 13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 13,30 Auto della [redacted]
- 14,30 Supermusic: Disco sette
- 15,30 Superdog black
- 16 - Pomeriggio con simpatia
- 18,30 Momento magico
- 18,45 Tgp
- 19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 20,10 Geronimo, telenovela
- 21,10 Auto della settimana
- 22,30 Catch the catch
- 23,30 Cronache del Piemonte e [redacted] d'Aosta

Telegenova
- 7 — Cartoni animati
- 11 — Mattinata [redacted] Telegenova
- 12,30 [redacted]
- 13,10 Shopping center
- 13,30 Ai confini [redacted]
- 14 — Shopping center
- 15 — La vetrina del gioiello
- 17 — Notizie flash
- 17,05 Pomeriggio flash
- 18,30 [redacted] padroncina, telenovela
- 19,30 Tg Notizie
- 20,15 Flash regione
- 21 — [redacted]
- 22 — [redacted]
- 22,30 La dc parla con voi
- 23 — La vetrina del gioiello

Telecittà
- 13 — [redacted] rapumentary
- 13,30 Video Jay
- 15 — Famous [redacted] Mick Jagger
- 15,30 [redacted] unplugged with Elvis Costello
- 16 — [redacted] Hiss
- 17 — Mtv Coca [redacted] report
- 17,15 At movies
- 17,30 News at night
- 18 — Mtv prize
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,20 Telecittà notizie
- 20 — Nightly business report
- 20,40 Tribuna stampa
- 21,45 Motor show
- 22,15 Liguria e politica
- 22,45 Telecittà notizie

Telecupole
- 8,30 [redacted] cara, telenovela
- 10 — [redacted] con Cinquestelle
- 12 — Il ritorno di Diana, telenovela
- 12,40 Tg4 Notiziario
- 13 — Trentatrè
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 16,30 Cara cara, telenovela
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,25 Tg4 notiziario, informazioni [redacted]
- 20 — La trattoria dei ricordi
- 22,30 T[redacted] notiziario
- 24 — Ghiaccio e neve
- 0,30 Speciale con noi

Granducato Tv
- 10,30 [redacted] 7 alle 8
- 13 — Tutti in pista
- 14,30 Notizie flash
- 15,30 La Tv dei ragazzi
- 20 — [redacted]
- [redacted] Notizie flash
- 21,30 Al bar dello sport
- 22,30 Notizie flash
- 23,30 Grassi e magri

Mixer Tv
- 13 — Cartoni animati
- 15 — Henry e Kip
- 15,30 Happy end, telenovela
- 16,15 Tarzan l'uomo scimmia, film
- 18 — Rosa selvaggia, novela
- 19 — Savona news
- 19,30 [redacted]
- 22,45 Scuola militare

■ [redacted] errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: la squadra di Formiconi sta preparando l'attesissimo derby di sabato a Savona

Alberani, un mito in società

Il portiere della grande Pro Recco, forse il più forte estremo difensore italiano di tutti i tempi, è tornato in biancoceleste come direttore tecnico. Dopo il suo arrivo, tre vittorie su tre partite: «Ma è solo un caso»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Poteva, un personaggio [illegible] lui, rimanere ancora a lungo lontano dalla vasca, da [illegible]lle due porte che tanti successi gli hanno consegnato, e che tanto hanno dato alla pallanuoto italiana nel mondo? E' rimasto a lungo sull'uscio, in silenziosa attesa, uno spettatore qualsiasi. Poi, il richiamo del suo primo amore, quello della gloriosa Pro Recco, gli ha fatto saltare il fosso: il giorno fatidico è stato quello del 30 novembre, tre settimane ar[illegible]: poi tre partite come direttore tecnico dell'Erg Recco, e altrettante vittorie.

L'investitura ufficiale, invece, gli era arrivata qualche giorno prima, dal presidente Fulvio Tornich in persona. Per chi [illegible] l'avesse ancora capito, il personaggio in questione è Alberto Alberani; 44 anni, fiorentino, nella vita di tutti i giorni ingegnere, nello sport per tantissimo tempo portiere di pallanuoto.

Il «Portiere» per antonomasia, con «p» maiuscola e l'articolo determinativo. Esordio ligure nell'Andrea Doria, poi il passaggio alla Pro Recco, nove scudetti in due «tranches»: una prima parte dal 1968 al '74, poi dall'82 all'84. Una breve parentesi al Torino, il ritorno e la parola fine sull'attività agonistica a Recco.

E in Europa? Questo capitolo lasciamolo al suo racconto: «La Coppa dei campioni vinta ad Albero, a spese degli olandesi dell'Alphen, davanti a un pubblico in delirio, è un ricordo che è ben stampato nella mia memoria. Poi le esperienze [illegible] la Nazionale, il titolo mondiale di Berlino [illegible] '78, l'argento di Montreal alle Olimpiadi del '76: ma è meglio guardare al futuro, perché il passato è appunto ormai... passato».

Il futuro: Savona sabato, e seguire la corsa per l'accesso ai playoff. All Savona è la favorita per lo scudetto, anche se la perdita di Estiarte è importante. Come antagonista principe dei ponentini vedo il Pescara, che [illegible] molti anni è abituato a lottare per il vertice. L'Erg Recco? La politica seguita è quella della valorizzazione dei giovani, con traguardo i playoff: due obiettivi che si sovrappongono, difficili [illegible] centrare [illegible] coppia».

Il Recco, contro il Savona, negli ultimi anni ha quasi sempre ottenuto qualche buon risultato: [illegible] anno una sconfitta ad Albaro in teorica casa del Savona (12-10) e [illegible] pareggio al «ritorno», sempre ad Albaro (11-11). «Ora quest'ultimo risultato non potrebbe più ripetersi, vista l'abolizione dei pareggi. E questa nuova regola la trovo giusta poiché elimina, soprattutto nelle ultime giornate, possibili "ics" annunciati. Il Savona è fortissimo, viene da [illegible] estenuante tour de force ma con la carica [illegible] che gli viene dai risultati, tutti positivi». Il suo credo? Alberani [illegible] pronuncia ma guarda i due portieri liguri, Gianni Averaimo e Cesare Vio. E sorride.

Giancarlo Scartozzoni

Alberani, ai tempi del grande Recco

ANCHE I [illegible]

RECCO. L'organizzazione del tifo è già in moto: a Recco stanno preparando un paio di pullman per la trasferta di sabato a Savona. Poi tanto auto al seguito: gli ultimi risultati, 4 successi consecutivi, han fatto ritornare l'entusiasmo nei tifosi biancocelesti, in passato anche contestatori nei confronti della squadra (o meglio, di una parte di essa). Baldinetti e c. non saranno quindi soli nel catino infuocato dell'«Olimpico».

Al momento tutta la squadra è in salute, nessun infortunato o influenzato: «Abbiamo dovuto superare un brutto momento, una vera e propria emergenza, prima della Canottieri. In questo inizio di settimana tutto è filato liscio, martedì sera abbiamo sostenuto uno stage con la Nazionale francese nostra ospite», dice il dirigente Enzo Brasiliano. Recco che rispetta il Savona, ricambiando i complimenti di Claudio Mistrangolo.

«Ci alleniamo sempre assieme, dal punto di vista tattico e tecnico li conosciamo bene. Il Savona è più forte di noi, sia chiaro. Il nostro unico vantaggio potrebbe venire dalle loro tante fatiche in un periodo di tempo così limitato: sono dav[illegible] applausi, per come han concluso questo tour di forze» replica Brasiliano. La squadra di Formiconi potrebbe insom[illegible] prendere Averaimo e soci... per stanchezza. **(g. s.)**

IL PERSONAGGIO

La Ferrando a Rapallo sogna una stagione-boom

RAPALLO. NEL nome - dicono - sta scritto il destino di una persona. E Ferrando ha un che di metallico che ben si adatta al carattere di Linda, tennista professionista, genovese, 26 anni il prossimo 12 gennaio, nota ai profani come «l'italiana che riuscì a battere Monica Seles»: a Flushing Meadows, il 31 agosto dell'anno scorso.

Linda Ferrando, attualmente tra il 93° e la 100ª posizione della classifica internazionale, ebbe allora un momento di [illegible]popolarità ma non si fece travolgere. Difficile che qualcosa smuova questa ragazzona dalla volontà forgiata nell'acciaio, convinta delle proprie possibi[illegible] al punto di fare del tennis [illegible] solo [illegible] scelta, [illegible] anche una ragione di vita.

Da sempre «cane sciolto», poco entusiasta [illegible] scelte di Ro[illegible] (dove a lungo le s[illegible] state preferite tenniste di ben più scarso peso) ha scelto la strada del «fai da te». Quest'anno si è trasferita col [illegible] staff a Rapallo: è tesserata per il Monviso Torino ma vive e si allena in riviera. Ogni mattina là si può trovare sui campi [illegible] Golf club Rapallo col suo coach, il fratello maggiore Paolo, che tralascia la lucrosa professione di maestro per seguire passo dopo passo l'ascesa di Linda.

«Paolo prima che un allenatore è il mio psicologo e il mio confessore. Guai [illegible] fosse lui! La [illegible] intenzione è creare un team, [illegible] replica della scuola del maestro Piatti, quello che in polemica con i centri federali ha creato una scuola rinomata in tutta Europa». Assieme a Linda e Paolo Ferrando c'è Cecilia Bargagni, [illegible] anni, livornese, attualmente 230ª al mondo, sparring-partner ma anche allieva [illegible] più esperta compagna. «Prepariamo una grande stagione, nel '92 voglio salire di parecchie posizioni e per farlo non devo perdermi [illegible] dei grandi appuntamenti. A febbraio mi "riscalderò" con due tornei da 100.000 dollari, il secondo a Cesena, poi mi sposterò Negli Usa: Boca Raton, Key Biscaine, America Island. Tutti con montepre[illegible] oltre il mezzo milione di dollari. L'obiettivo è arrivare ai tornei maggiori al massimo: a Roma, Parigi e Wimbledon ci sarò. E, spero, non solo per fare [illegible] comparsa».

E magari ritrovarsi davanti la Seles e batterla nuovamente... «Credo che nella vita [illegible] essar realisti. Il successo su Monica è uno splendido ricordo, difficilmente ripetibile. Devo guardare avanti, concentrarmi su traguardi alla portata. Mi ripromotto di battere [illegible] delle top ten, sarebbe un [illegible] gruzzolo di punti supplementari, ma [illegible] faccio l'obiettivo della stagione». Linda: [illegible] ragazza tranquilla che ha scelto una vita movimentata: «A ragion veduta: il mio sogno una volta appesa la racchetta al chiodo è aprire una scuola di tennis. Magari a Rapallo».

[illegible] Sanguineti

E' saltata la panchina più prestigiosa della pallacanestro ligure: il nuovo mister debutterà sabato a Lago Figoi contro il Vigevano

L'Elah è passato da Brumana a Panichi

Il club genovese ha esonerato il tecnico lombardo dopo la sconfitta di Borgomanero. L'ex allenatore: «Ho fatto il mio dovere fino in fondo, questa decisione è stata affrettata». Il suo sostituto era già d.s. e sottolinea: «Gennaio sarà per noi il mese decisivo»

TUTTI I [illegible] DELLA PALLAVOLO GIOVANILE

Ecco i risultati dei campionati giovanili provinciali di volley.

Juniores femminile. Nel girone A si è giunti alla 5ª giornata: Pallavolo Lavagna-S. [illegible]ria Rapallo 0-3. Acli Lavagna-Villaggio S. Salvatore 3-0. Classifica: S. Maria p. 10; Acli Lavagna 6; Villaggio 4; Lavagna 0. Nel girone B si è un po' più avanti nel calendario perché c'è una squadra in più. Risultati 7ª giornata: Comes Sestri Levante-S. Pietro Chiavari 3-0; Chiavari 90-Acli Sestri Levante 3-0. Classifica: Chiavari [illegible] p. 12; Cames 8; Acli Sestri 4; Uscio e S. Pietro p. 2. Cames e Uscio una partita in meno.

Juniores maschile. Risultati 6ª giornata: Chiavari-S. Maria Rapallo 3-2. Acli Lavagna-Winner S. Margherita 3-1. Classifica: S. Maria p. 10; Winner 6; Chiavari e Acli Lavagna 4. Ragazzo. Girone B: Cames Sestri Levante-S. Maria Rapallo 0-3; Pro Recco-Camogli 3-0. Ha riposato il Camogli. Recupero 5ª giornata: Pro Recco-S. Maria 3-1. Classifica: Pro Recco p. 12; S. Maria 6; Cames 4; Chiavari 90 2; Camogli 0.

Giochi di Maggio. Domenica è iniziata nella circoscrizione di Rivarolo la 9ª edizione dei «Giochi di Maggio», la più importante manifestazione giovanile della Liguria. E' a carattere nazionale, divisa in tappe regionali, riservata alle categorie minivolley e superminivolley. Nella prima tappa erano [illegible] scena le società liguri. Unica «intrusa» tra le 16 convocate il Gifra Vigevano, che ha partecipato in qualità di ospite ma ha fatto man bassa di premi. La classifica ufficiale comunque vede al primo posto l'Alta Val Bisagno, seguita da S. Maria Rapallo, Colla Sampierdarena, Busalla e Amatori Navalcavi Rivarolo, società organizzatrice. Seconda tappa il [illegible] gennaio: potranno iscriversi club lombardi e piemontesi. **[d. s.]**

La Liguria non porta fortuna agli allenatori di basket lombardi: [illegible] anno il varesino Beppe Regni passò [illegible] stagione molto travagliata [illegible] Chiavari, quest'anno [illegible] bergamasco Bruno Brumana è stato dato, dopo 11 giornate, il benservito dall'Elah Pallacanestro Genova.

La sconfitta di domenica a Borgomanero [illegible] ultima goccia a far traboccare il vaso, ma già [illegible] precedenza la dirigenza [illegible] era completamente soddisfatta dell'operato di Brumana. Una squadra costruita per vin[illegible], una società ambiziosa che vuole scalare in fretta la scala calcistica che porta alla A.

Una pressione che [illegible] schiacciato Brumana: «Penso di aver fatto il mio dovere: una sentenza simile, dopo soli 11 turni e 19 ancora da giocare, la giudico affrettata. Non mi [illegible] stato dato il tempo di amalgamare una squadra costituita da quasi tutti giocatori nuovi»: è [illegible] prima dichiarazione del [illegible]h [illegible] esonero avvenuto. La squadra passa alla conduzione di [illegible] Panichi, [illegible] passato giocatore-allenatore del Cus, già sostituto [illegible] Nico Messina causa malattia la scorsa stagione.

Quest'anno d. s., ora [illegible] salto ad allenatore. «Il ritardo da Fos[illegible] a Varesino [illegible] notevole, [illegible] con il lavoro e il sudore penso [illegible] ci toglieremo parecchie soddisfazioni. Il mese decisivo sarà gennaio, con lo scontro casalin[illegible] [illegible] il Fossano. Il lavoro e la volontà della squadra sapranno indirizzarci [illegible]lla giusta via». Panichi esordirà sabato alle 18, a Lago Figoi contro [illegible] Vigevano. **[g. s.]**

Tra i cadetti in campo Italtinto, Rapallese, San Rocco Coalma e Ardita Nervi

Bocce, straordinario '92

Serie A1 e A2 giocheranno in pratica un campionato e mezzo: il torneo '93 inizierà infatti ad ottobre del prossimo anno. Gli impegni della Chiavarese

E' [illegible] presentato il calendario nazionale della stagione bocciistica 1992, e molte sono le novità, prima fra tutte quella riguardante l'inizio del campionato 1993 previsto per il prossi[illegible] 24 ottobre, e che pratica[illegible] vedrà quest'anno le società di serie A1 e A2 impegnate [illegible] campionato e mezzo. Altro dato di rilievo: i campionati mondiali a coppie si svolgeranno per la prima volta negli Stati Uniti, a San Francisco, dal 12 al 18 ottobre.

L'edizione del campionato italiano per società 1992 inizierà il 18 gennaio, concluderà il gi[illegible] di andata il 29 febbraio, riprenderà il 2 maggio e terminerà il 13 giugno; quella dell'anno successivo inizierà già il 24 ottobre, concluderà il girone di andata il 5 dicembre, riprenderà il 23 gennaio per finire il 7 [illegible] 1993.

L'unica squadra ligure di serie A1, la Chiavarese, esordirà in casa contro la neopromossa Rivignanese e poi, nell'ordine, incontrerà Valpellice, Salvi Arredo La Fissa, Junior Gaiero Casale, Veloce Pinerolo, Ponte[illegible] Treviso e Nizza Sidernord; nell'intervallo [illegible] il girone di andata e quello di ritorno, dal [illegible] marzo al [illegible] aprile, la stessa Chiavarese difenderà il suo titolo di campione d'Europa di club, disputando [illegible] turni di incontri.

La «classicissima», il Gran Premio Città di Alessio, avrà luogo il 14 e 15 marzo, mentre è sparita dall'elenco la tradizionale gara di chiusura di Sanremo, solitamente programmata a novembre. I campionati individuali di serie A [illegible] stati assegnati a Pinerolo (20-21 giugno); quelli di serie B all'Ansaldo Genova, quelli di C a Savona e quelli di D in Toscana. Si svolgeranno tutti il 27 e 28 giugno.

«Assolutis» a coppie: la serie A alla Pontese Treviso (4-5 luglio), la B [illegible] Fortino di Torino, la C in Friuli e la D in Veneto (5-[illegible] settembre). I campionati a terne sono previsti per il 26-27 settembre: la B nel Friuli, la C a Trofarello, la D ad Aosta; quello a quadrette, solo per la A, verrà disputato il 5 e il 6 settembre a Chiavari.

Il campionato di società di serie B inizierà l'8 febbraio con ai nastri di partenza cinque sodalizi della riviera di Levante: si tratta di Fabiano Spezia, Italtinto Chiavari, Rapallese, San Rocco Coalma e Ardita Nervi. Proprio quest'ultima, neo-promossa, ha messo a segno i «colpi» più grossi in sede di campagna acquisti, assicurandosi l'ex campione mondiale degli Allievi Fabio Pasculli, un «A», Luca Cicchero e Luigi Ottonello, già nelle file della Spotornese.

Al termine delle qualificazioni cadette, verranno disputati scontri incrociati tra le prime due classificate nei gironi di Levante e di Ponente. Quest'ultimo comprende La Familiare Savona, 3M Ferrania, [illegible]. Nazario Varazze, Mueller Bordighera e Ventimiglioso.

Guido Tolazzi

CALCIO TRA COPPA E AMICHEVOLI

Oggi [illegible] «Broccardi» di S. Margherita amichevole di cartello fra [illegible] Samm e la Sampdoria. Nelle file blucerchiate assenti i nazionali Vialli e Lombardo, Boskov dovrebbe far ruotare tutti gli uomini a disposi[illegible] La Samm sarà invece priva dell'infortunato Pastine. Il Genoa gioca invece, privo del solo Erunio, a Vado alle 15.

Ieri intanto la Coppa Italia ha laureato Pontedecimo e Sestrese che si giocheranno il titolo di campione ligure (la vincente affronterà poi successivi impegni triangolari in Italia). Rocambolesco l'esito del Grondona, con la Pegliese virtualmente qualificata fino a 2' dal termine ma capace poi di subire due reti nel recupero: 3-0 per il Pontedecimo. Nei primi 45' la Pegliese dava l'impressione di poter controllare la partita. Anzi era Rozzi al 24' a sprecare la più comoda delle occasioni. Al 39' duplice espulsione di Guerra e Piredda per scorrettezze. Nella ripresa le reti granata: al 48' imperioso stacco di Nini; all'88' raddoppio di Masnata su errore di Meazzi; al 90' Rozzi in contropiede [illegible] presenta solo davanti [illegible] numero uno granata ma calcia a lato. Un minuto dopo la legge del calcio punisce la Pegliese: Nini si fa largo (e secondo la Pegliese in maniera fallosa) e trafigge Renon quando i rigori sembrava ormai profilarsi. Nel frattempo a Borzoli la Sestrese regolava di l'Argentina: 2-1 con reti [illegible] 2' di Alessio e raddoppio al [illegible]' della ripresa con Morosco. Proprio allo scadere l'Argentina accorciava.

Intanto è saltata la panchina [illegible] Voghorese, prossimo avversario del Savona: Walter Massone è stato sostituito da Giuliano Ciravegna, l'anno scorso alla Saviglianese. [illegible] invece le squalifiche dell'Interregionale. Ferraro, della Cairese, salterà la trasferta con il Derthona il difensore è stato squalificato per un turno. Stessa pena per Cortellazzi (Fanfulla), Gaspari e Spaggiari (Libarna), Ardoino (Acqui) e Gandolfo (Rapallo). Inibito fino al [illegible] gennaio il direttore sportivo [illegible] Rapallo Corrado Vignolo, mentre il dirigente Franco Contino è stato fermato fino al 25 dicembre. **[g. s.]**

Da oltre 30 anni il Latte Tigullio Vi augura un "bianco" Natale.

Centro Latte Rapallo s.r.l.

Via S. Maria del Campo, 181 - Rapallo - Tel. 0185/260.101

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
Disco Argento
con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 19 Dicembre 1991 — 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
Disco-liscio

STAMPA IN, IL GIORNALE NELLE CASE DEI SANREMESI

Mancano oramai pochi giorni alla sorpresa di fine [illegible] «Stampa In». Infatti [illegible] per [illegible] distribuito a tutti gli abbonati, graziosamente rilegato, il calendario '92 con le schede dei castelli più affascinanti e caratteristici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Aderire a «Stampa In» è semplice. E' sufficiente una semplice telefonata all'ufficio di via Padre Semeria 95 a Sanremo, tel. 0184/61.333. Dicendo «sì» a «Stampa In» riceverete direttamente a casa, senza alcuna variazione di prezzo, il giornale la mattina presto entro le 7,30. Sono gli «In Boys» a recapitare il giornale. La loro discrezione è ormai una delle garanzie del servizio di distribuzione gratuita de «La Stampa». Con «Stampa In» infatti il giornale diventa un amico che comincia la giornata con la famiglia, all'ora di colazione. Per i pagamenti non ci sono problemi. Tutti gli abbonati riceveranno infatti direttamente a casa il bollettino con il numero delle copie recapitate e l'importo del periodo indicato. Con «Stampa In» il giornale continua a costare [illegible] lire.

IMPERIA

Nuove proteste

A Imperia bollette sotto [illegible]

Contestate soprattutto dai commercianti [illegible] devono pagare importi più che raddoppiati
PAGINA 39

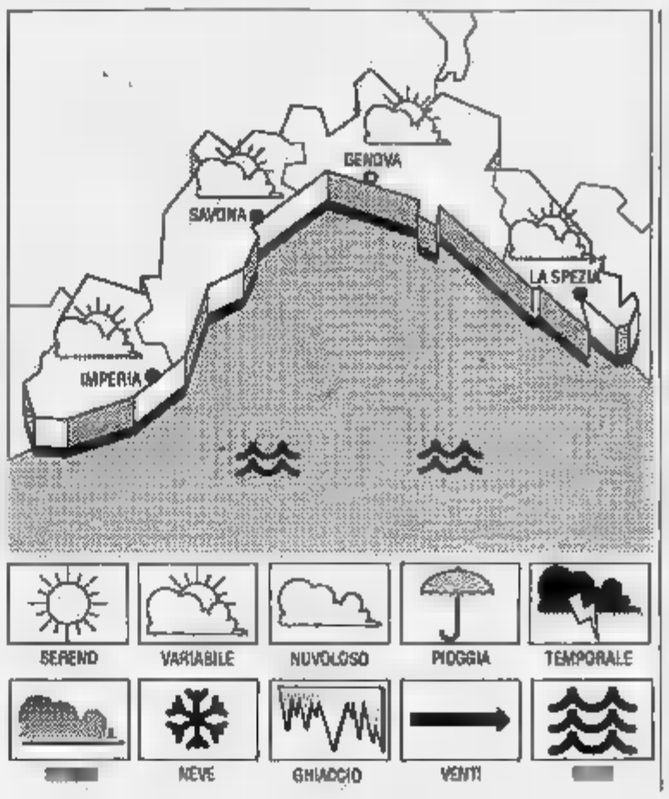
SANREMO

Strumenti guasti

Buco [illegible] nella banca-dati dello smog

L'ultimo [illegible] risale a luglio di due anni fa. Le cifre dell'inquinamento in provincia. Un allarme [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento Ovest-Nord Ovest moderato-forte, mare mosso-molto mosso al largo.

TENDENZA PER DOMANI. Transito di una perturbazione atlantica, marginale rispetto alla zona, cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura [illegible] ulteriori variazioni, [illegible] Ovest moderato-forte, mare mosso-molto mosso.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud [illegible] 10 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 [illegible] (tendenza segnalata in diminuzione).

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	[illegible]	11
Savona	13	8
Imperia	14	8

[illegible] A [illegible]
Max: 11; min: 7. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle 16,52. La **Luna** cala alle 5,43 e si leva alle 14,54 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible]

Sfiora il 70 per cento il calo nel volume di affari dello shopping natalizio

Negozi vuoti, tutti in Francia

Per le scorte alimentari molti scelgono i supermarket della Costa Azzurra. Per l'abbigliamento si attendono i saldi. «Da lunedì la corsa ai regali [illegible] c'è tempo per recuperare». Nuova tassa

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

[illegible] annuncia un Natale povero per i commercianti della provincia. Le vetrine ricche, ben addobbate, piene [illegible] luci e di articoli invitanti [illegible] bastano quest'anno a far scattare la grande corsa agli acquisti. A pochi giorni dalle festività più sentite, molti negozi sono ancora deserti, gli assortimenti quasi intatti. Allo stato di crisi nelle vendite prenatalizie, che forse non ha precedenti, si unisce per gli operatori del capoluogo l'annuncio di [illegible] nuova mazzata fiscale. Il Comune di Imperia, infatti, ha aumentato del [illegible] per cento le tasse sulle licenze.

Il calo nel volume di affari dei commercianti è molto forte. In base alle prime «proiezioni», la riduzione delle entrate rispetto allo stesso periodo dell'anno passato rasenta il 70 per cento.

Sarà un Natale senza regali, o gli imperiesi [illegible] diventati improvvisamente molto più [illegible]rsimoniosi? Probabilmente né l'una né l'altra cosa. «La gente vuole spendere bene, non sciupare denaro e quindi i giocattoli, il pesce, la [illegible] e molti altri articoli da regalo è acquista nei grandi magazzini francesi dove costano meno. E visto quanto occorre nella nostra provincia per i capi di abbigliamento [illegible] e per le calzature, per molti è più conveniente attendere l'epoca dei saldi»: questa - raccogliendo una [illegible] commenti a Sanremo, Ventimiglia e Imperia - la voce dei clienti.

Molta gente davanti alle vetrine ma pochi clienti, almeno per ora, nei negozi

Il segretario provinciale dell'Unione commercianti Giuliano Terragno dice: «Non è ancora il [illegible] di drammatizzare. Secondo [illegible] sabato sino alla vigilia di Natale ci sarà un'esplosione di vendite che riequilibrerà almeno parzialmente la situazione. Poi [illegible] esiste tutta questa cautela e tutte queste perplessità che frenano gli acquisti molto dipende dall'incertezza economica del nostro Paese che [illegible] riflette in ogni [illegible] della vita di tutti. Infine devo sottolineare che i danni sopportati [illegible] dai commercianti in qualche caso sono voluti. Troppo spesso si ricorre ai saldi e alle vendite promozionali. La gente ormai lo sa e aspetta».

Aggiunge Elio Donzella [illegible] Confesercenti: «La situazione è preoccupante. I negozi sono vuoti. Il calo delle vendite è pauroso. Secondo noi molto dipende dalla concorrenza dei supermercati francesi. E a questo riguardo bisogna che la gente sappia che se i prezzi oltre frontiera in qualche [illegible] sono più bassi, significa che i prodotti non [illegible] di [illegible] qualità. Basta pensare ai detersivi che costano 7 o 8 mila lire in meno al flustino, però non sono composti da materiale biodegradabile. A questo punto quindi bisogna riflettere. Per colpa di un'informazione [illegible] completa da parte degli acquirenti il commercio della nostra provincia [illegible] avendo una batosta pericolosa. Per quanto riguarda Imperia è sorprendente l'aumento deciso [illegible] giorni [illegible] dalle giunte municipale. Gli esercenti dovranno pagare per la tassa di licenza il [illegible] per cento in più dell'anno [illegible].

Entro il 31 dicembre per le discoteche [illegible] dovrà [illegible] 1.461.000 lire. L'elenco continua con i cinema (442.500), gli ascensori (83.500), i negozi di antiquariato (561.500), [illegible] autorimesse (187.000), le macellerie (83.500). I commercianti pagheranno, per negozi [illegible] metratura inferiore [illegible] 200 metri quadrati, 241 mila lire; oltre e fino a 1500 metri quadri 479.500 lire e oltre i 1500 la cifra salirà a [illegible].

Angelo Basso

Per la gestione divergenze fra dc e psi

Casinò, in giunta manca l'accordo

Ieri sera [illegible] nuovo rinvio in Consiglio comunale

SANREMO. Nulla di fatto. Nessuna [illegible] decisione definitiva sul casinò. Troppo lontane le posizioni della dc e del psi in ordine ai costi [illegible] gestione presunti del casinò ed al [illegible] che la Sgt dovrebbe pagare ogni [illegible] al Comune per poter gestire roulette e slot machines di Sanremo.

Il gruppo consiliare del psi, al termine di una riunione che si è protratta per oltre un'ora, ha deciso di non votare la proposta della dc. Lo scudocrociato, di fronte all'intransigenza degli alleati, ma soprattutto in seguito alle posizioni contrarie registrate all'interno del partito, ha deciso [illegible] continuare l'analisi [illegible] problema senza porre in votazione [illegible] proposta di affidamento del casinò alla Sgt di Napoleone Cavaliere.

Tutto rinviato, dunque, a venerdì [illegible] Sempreché il pentapartito che guida Palazzo Bellevue, riesca a trovare un punto d'intesa.

Lo [illegible] fra [illegible] e psi è all'interno della stessa democrazia cristiana, è sulla gestione a stralcio, sul pagamento, cioè, dei debiti che la Sgt si è trovata fra capo e collo nei suoi due anni di «gestione in nome e per conto del Comune». Il totale è di alcune decine di miliardi. Sono i risarcimenti che la casa da gioco dovrà [illegible] ai croupier licenziati, in modo definito «illegittimo» [illegible] pretore, dopo [illegible] blitz del 1981 e ai dipendenti extra che, lavorando saltuariamente al casinò, hanno acquisito i titoli per un congruo rimborso o, in alternativa, per un posto fisso al casinò.

La riunione del Consiglio comunale s'è iniziata ieri sera alle 21,30. Le assenza fra le fila della maggioranza (Lanza, convalescente; Violi e Giovanni Lanteri, dc; Franco Solerio, psdi, e all'inizio della seduta, Leo Pippione) hanno indotto la maggioranza a rinunciare alla votazione per l'affidamento [illegible] casinò.

Bruno Marra, capogruppo del psi, ha detto chiaramente che i cinque consiglieri del suo partito, non avrebbero votato. Nel caso la pratica fosse stata discussa e approvata senza i voti psi, sarebbe scattata automaticamente la crisi amministrativa.

(g. p. m.)

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 42

Incidente ieri sera sull'Aurelia nel tratto di Camporosso: il giovane stava sorpassando una colonna di auto

Moto contro furgone: [illegible] è in coma

Ha 17 anni e abita a Vallecrosia: pare che viaggiasse senza il casco. Soccorso immediatamente da un'ambulanza che si trovava nella zona, è ricoverato in rianimazione al S. Corona. Una strada [illegible] rischio

CAMPOROSSO. Un ragazzo di di Vallecrosia è in coma per le gravi ferite riportate in [illegible] dente stradale accaduto ieri [illegible] ra a Camporosso Mare, di fronte al distributore di benzina dell'Erg. Il giovane viaggiava [illegible] un ciclomotore che, per cause in [illegible] d'accertamento, si è scontrato con un furgone. Domenico Rao, che compirà 17 anni il 12 gennaio, [illegible] è scontrato [illegible] un furgone «Iveco», mentre viaggiava a bordo del suo «Peugeot».

Rao abita a Vallecrosia in via Roma 87/4. Da una prima ricostruzione, non ufficiale, pare che il giovane stesso sorpassando una colonna di auto - a quell'ora il traffico è sempre molto intenso - [illegible] è finito contro il furgone che stava uscendo [illegible] una via laterale. L'urto è stato inevitabile. Il giovane è stato sbalzato [illegible] sella ed è finito sull'asfalto. Un'ambulanza della Croce Verde che stava rientrando [illegible] Ventimiglia da [illegible] servizio era sul posto [illegible] l'ha caricato. L'autista dell'autolettiga ha fatto inversione di marcia ed [illegible] partita a sirene spiegate verso [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Constatata la gravità delle ferite (trauma cranico e stato di coma), i sanitari dopo le cure più urgenti ne hanno predisposto il trasferimento, tramite la Croce rossa di Bordighera, al S. Corona di Pietra Ligure.

Sembra, dai primi accertamenti, che Rao non indossasse [illegible] casco, [illegible] è obbligatorio. L'impatto sull'asfalto è stato violento. Per chiarire l'esatta dinamica ed accertare eventuali responsabilità, sono in [illegible] accertamenti da parte della Polstrada di Ventimiglia. Dai primi accertamenti pare che l'ambulanza della Croce Verde abbia dato strada al furgone che si è immesso sull'Aurelia, uscendo da una [illegible] laterale a [illegible] della Statale. Anche Rao, in sella [illegible] motorino era diretto verso la Croce Verde verso Ventimiglia, ed è finito contro il furgone. L'«Iveco» era guidato da Ermanno Gallolo, 29 anni, di Vallebona, residente via Giovanni XXIII, floricoltore. L'urto è stato inevitabile.

L'incidente ha bloccato per [illegible] minuti il traffico sull'Aurelia e si è formata una lunga coda. [illegible] viabilità è stata ripristinata completamente dopo oltre un'ora.

L'episodio ripropone ancora [illegible] volta il problema del rispetto delle norme di sicurezza, come quella dell'obbligo del casco. Una [illegible] che spesso [illegible] viene osservata, come sembrerebbe in questo caso. Infine, sulla dinamica precisa dell'accaduto, solo oggi si avranno notizie precise, [illegible] il completa[illegible] dell'inchiesta da parte della polizia. Pare che [illegible] abbia tentato nonmeno di bloccare il ciclomotore. Sull'asfalto [illegible] sarebbero stati riscontrati segni di frenata. Al S. Corona il giovane è stato ricoverato nel reparto Rianimazione e sottoposto alla Tac. Le sue condizioni restano gravissime ma secondo i medici ci [illegible] speranze che [illegible] ragazzo esca presto dal [illegible].

L'incidente di ieri sera a Camporosso ripropone anche il problema della mancanza di una via alternativa all'Aurelia. Nella zona compresa fra Bordighera e Ventimiglia al minimo intoppo si formano lunghe code e per i motociclisti è forte la tentazione [illegible] sorpassare le colonne di automezzi che procedono a velocità ridotta. Soprattutto nei week end e nei mesi estivi c'è il rischio che anche i mezzi di soccorso possano restare bloccati [illegible] mezzo all'ingorgo.

Italo Merlo

Calvini
Pellicce-Sanremo

VIA MATTEOTTI, 33-35
TEL. 509.166
VIA ROMA, 81
TEL. 509.001
SAN REMO

Continua nel capoluogo la polemica sul servizio idrico garantito dall'Amat

Imperia, bollette sotto accusa

Contestate soprattutto dai commercianti che devono pagare importi più che raddoppiati rispetto allo scorso quadrimestre. Proteste anche per la qualità: ci sarebbe troppo cloro

IMPERIA. Bollette dell'acqua sotto processo nel capoluogo, dopo la «stangata» dovuta ai ritocchi delle tariffe, avvertita soprattutto dagli esercenti. In alcuni casi, per il terzo quadrimestre del '91, i commercianti della zona devono pagare più del doppio rispetto ai periodi precedenti. Le lamentele arrivano da chi fa maggior uso di acqua, come alberghi, campeggi e bar, che mettono in rilievo anche la scarsa qualità del servizio.

Amministratori e Amat obiettano che si tratta di inconvenienti transitori, dal momento che gli aumenti hanno valore retroattivo e partono dal 1° gennaio quest'anno. Intanto, la questione sta per approdare in Consiglio comunale: oggi Ilaria Nattero (pds) chiederà chiarimenti.

Osserva Claudio Bondi, segretario dell'Ascom imperiese: «Finora, ci sono stati segnalati soltanto i casi più eclatanti, anche perché le bollette stanno arrivando in questi giorni. Secondo le disposizioni del Comitato provinciale prezzi, le spese di gestione dell'Amat dovranno ora essere coperte interamente dagli utenti».

Continua: «Il riferimento ai consumi di tutto l'anno fa pure incrementare le maggiorazioni, che scattano dopo il superamento di una quantità prefissata di metri cubi. La soluzione ideale potrebbe consistere nella lettura ogni uno o due mesi, per rendere i dati meno approssimativi».

A destare perplessità, anche l'eccessiva quantità di cloro. Osserva un panettiere: «Devo lasciar evaporare l'acqua a lungo, altrimenti non riesco a preparare il pane». Conclude Enzo Amabile, consigliere delegato all'Approvvigionamento idrico: «E' inevitabile che gli aumenti provochino reazioni. Per alcuni esercizi le vecchie tariffe erano troppo basse. Chi giudica eccessive le maggiorazioni, può modificare il contratto».

Ferrari

RIFIUTI: ARRIVA L'INCENERITORE

IMPERIA. Tra gli altri argomenti che negli ultimi giorni hanno suscitato vivaci polemiche, l'individuazione delle zone che dovrebbero accogliere il nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti. Sulla questione, scesi in campo anche gli ambientalisti, mentre il Comune sottolinea la necessità di trovare soluzioni in tempi brevi.

La sezione imperiese della Lega Ambiente segue l'evolversi della vicenda con preoccupazione. Affermano i responsabili del sodalizio: «Si comincia a restringere il campo delle scelte. I tecnici sono orientati sul ricorso all'inceneritore, sia pure integrato da una struttura di compostaggio per i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Oltre ai pericoli per la salute pubblica, che deriverebbero dalle emissioni di fumo, si teme uno spreco d'energia: le sostanze destinate all'inceneritore avrebbero un ridotto potere calorico e sarebbero composti da grosse percentuali di rifiuti tossici, rendendo rischioso e poco economico il procedimento».

Proseguono: «Per la localizzazione, sono state indicate tre aree: l'ex cava Italcementi a Passo Rocche, la zona dell'attuale discarica di Ponticelli e località Coppi Rossi, a Torrazza. La vicinanza con aree abitate e, per passo Rocche, con il torrente Impero, sconsiglierebbero l'utilizzo. Sarebbe più opportuno estendere la ricerca al di fuori del territorio imperiese».

Intanto, l'amministrazione comunale sta per avviare una serie di consultazioni con la popolazione, che avranno inizio dopo la presentazione del piano regionale dei siti, elaborato dalla Regione. Osserva Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene urbana: «Le riunioni riguarderanno soprattutto le zone in cui sono stati individuati siti idonei ad ospitare impianti di smaltimento. Per realizzare strutture che presentino requisiti idonei è previsto un periodo di quattro anni, tenendo conto che la discarica di Ponticelli dovrebbe essere utilizzabile fino al 1996. Condividiamo le preoccupazioni di alcuni cittadini, ma è sbagliato ritenere che Regione e Provincia possano risolvere il problema, se, con la raccolta di firme, si richiede lo spostamento dell'impianto da un'area all'altra, e non soluzioni in modo obiettivo».

(e. f.)

DALLA CITTA'

ESERCITAZIONI

Simulato incendio nave mercantile

Esercitazione dei vigili del fuoco e della Guardia costiera ieri pomeriggio in banchina. E' stato simulato un incendio sulla nave Pietro, attraccata allo scalo commerciale di Porto Maurizio. Sul bastimento, che in questi giorni sta imbarcando macchinari della Lombimperia diretti in Unione Sovietica, è scattato il piano d'emergenza. All'azione di addestramento, diretta dal comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi, ha partecipato anche l'equipaggio che ha collaborato con i soccorritori utilizzando le strutture antincendio di cui sono dotate le navi mercantili. Queste esercitazioni vengono ripetute con una certa frequenza per rendere più efficaci gli interventi in caso d'emergenza..

[illegible]

Liberate nei boschi altre lepri

La Provincia ha appaltato alcuni servizi a tre diverse ditte. La fornitura di apparecchi radio e ricetrasmittenti di cui saranno entro breve forniti i guardiacaccia, è stata affidata alla ditta T. P. di Trezzano sul Naviglio, mentre la liberazione sul territorio di lepri da cattura verrà effettuata dall'azienda «L'Agraria» di Minerbio (Bologna). Le lepri d'allevamento saranno invece fornite dalla ditta Monterosa di Cambiasca (Novara).

POLIZIA

Torna a Roma l'ispettore Massimo Chiodo

Dopo alcuni mesi di permanenza alla questura di Imperia, l'ispettore Massimo Chiodo, 30 anni, di Roma, è per essere trasferito nella città d'origine. Nel capoluogo, ha diretto l'Ufficio prevenzione generale e Soccorso pubblico, dal quale dipende il reparto della volante, ottenendo brillanti risultati. Chiodo prenderà servizio alla questura di Roma a partire dall'inizio del prossimo anno.

INQUINAMENTO

Risarcimento Haven solo per i lavori eseguiti a terra

Il risarcimento delle spese sostenute dai Comuni durante l'emergenza Haven fa ancora discutere. Dopo aver ricevuto dalla prefettura 70 milioni d'acconto per pagare quanti hanno lavorato per il Comune, Michele Teresi, assessore al Litorale di Varazze, ha scoperto con rammarico che quei soldi possono essere utilizzati solo per lavori eseguiti a terra. Le operazioni svolte in mare dovranno essere risarcite dalla Capitaneria di porto di Genova. Ma la Capitaneria ha fatto sapere che pagherà solo le spese autorizzate in quei giorni. A questo punto, Varazze, come gli altri centri del Savonese e dell'Imperiese, dovrà pagare con fondi propri le imprese nei giorni dell'immediata emergenza. «Ho subito interessato al problema gli altri sindaci - ha spiegato Michele Teresi - e nei prossimi giorni valuteremo il da farsi visto che le ditte, a 9 mesi dai lavori, insistono, e con ragione, per essere pagate».

Proseguono i controlli della Finanza in tutta la provincia

Contrabbando, 2 denunce

Fermati due extracomunitari minorenni trovati in possesso di accendini e sigarette. Ispezioni anche nelle rivendite di tabacchi e ai valichi

IMPERIA. Prosegue anche a Imperia la lotta al contrabbando di sigarette. I controlli sono stati intensificati dopo il blocco della vendita dei prodotti Philip Morris, deciso dal ministro delle Finanze Formica per porre freno al commercio clandestino dei generi di Monopolio. Ieri mattina, la Guardia di Finanza ha denunciato un paio di marocchini di 15 e 16 anni, sorpresi con alcune stecche di Marlboro e con accendini privi del regolare bollo.

I due circolavano sotto i portici di via Bonfante, alla ricerca di probabili acquirenti. Sono stati bloccati da alcuni agenti in borghese, scambiati con troppa fretta per clienti.

Non è la prima volta che la coppia di baby «contrabbandieri» viene colta con le mani nel sacco: la scorsa estate, aveva collezionato una serie di denunce, tutte per lo stesso reato. Le Fiamme gialle, dopo l'ennesima segnalazione al Tribunale dei minori di Genova, hanno chiesto che i due minorenni vengano rimpatriati. Dovranno presto fare ritorno in Marocco.

La caccia alle sigarette prodotte dalle multinazionale americana (oltre alle Marlboro, anche le Merit e Muratti), è scattata in grande stile. Sono stati perquisiti numerosi venditori extracomunitari. I finanzieri hanno voluto verificare se, nei loro borsoni, tenessero nascosti tabacchi proibiti. Presidiati soprattutto gli scali ferroviari di Oneglia e Porto Maurizio. Dai treni, ogni mattina, scendono centinaia di «pendolari» del contrabbando, la maggior parte proveniente da Genova. E' nel capoluogo ligure che i «vu cumprà» si riforniscono di «bionde».

Le confezioni poi smerciate nelle località della Riviera. Le acquistano i fumatori incalliti, che non possono fare a meno della marca di sigarette preferita. Nelle tabaccherie, infatti, i pacchetti di Marlboro, Merit e Muratti rimasti invenduti sono stati accatastati in un angolo, in attesa di essere riconsegnati all'Erario.

In tutta la provincia, le Fiamme gialle hanno «visitato» un centinaio di rivendite al dettaglio, per accertare che fossero seguite alla lettera le disposizioni del ministro. Verifiche sono state compiute anche nelle sedi del Monopolio di Stato, a Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Non sono state riscontrate violazioni.

Al confine, nell'ultimo fine settimana, si sono formate lunghe code di automobilisti-fumatori, decisi ad acquistare le sigarette nei tabacchini della Costa Azzurra. Fatica sprecata: il massimo consentito è un pacchetto a persona e, per chi non s'adegua, c'è il sequestro della merce. La Guardia di finanza non scherza e ha già confiscato centinaia di stecche delle tre marche proibite.

Il fenomeno del contrabbando di sigarette aveva registrato un'impennata la scorsa estate. Guardia di finanza, carabinieri e Polfer avevano messo le mani su discreti quantitativi di «bionde», sequestrati in particolare a nordafricani.

[m. v.]

Un ottovolante che scivola sull'acqua e altre novità sulla spianata di Oneglia

La città sale sul Luna Park

Oggi il parco giochi sarà a disposizione dei bambini più sfortunati. Un paese viaggiante composto da 140 persone. Il fascino intramontabile degli autoscontri e della giostra. Le date e gli orari

Il Luna Park si ferma sino al 20 gennaio

IMPERIA. Regalare un pomeriggio di serenità ai bimbi più infelici, che sono ospiti dei collegi e degli istituti cittadini, perché orfani o affidati alla pubblica assistenza: è l'iniziativa presa quest'oggi dai gestori del Luna Park, giunto in occasione delle festività sulla spianata di Borgo Peri, e realizzata in collaborazione con il Comune.

Il parco divertimenti sarà a disposizione gratuitamente dalle 15, e ai piccoli ospiti sarà anche offerto un omaggio.

«E' una tradizione, che si ripete puntualmente da molti anni, e ribadisce i legami di simpatia fra il nostro mondo e una delle città dove i rapporti sono migliori e i legami più stretti», dicono Giulio Zorzi, Alberto De Toffol e Roberto Sforzi, rappresentanti della folta carovana (34 imprese, circa 140 persone al seguito) che puntuale, ogni dicembre si trasferisce a Imperia per formare un gigantesco Luna Park. Una sosta di quasi due mesi: la struttura, questa volta, si fermerà sino al 20 gennaio. L'apertura è pomeridiana e il grosso affollamento si ha nei giorni di festa.

Per il capoluogo, sprovvisto di un parco divertimenti fisso, è un avvenimento. Lo show natalizio, il quarantesimo della serie, offre nuove attrazioni, sempre più al passo con i tempi, anche sotto l'aspetto della sicurezza: «La novità più recente, che incontra il favore del pubblico, è costituita dai "tronchi acquatici", una specie di otto volante che scivola però a pelo d'acqua, e dai missile lunare, dove la gente ha sensazione di essere in navigazione negli spazi siderali, proprio come se si trovasse a bordo di un'astronave», spiegano Zorzi, De Toffol e Sforzi.

Tra giochi dai nomi promettenti (Dolci follie, C'est la vie, Las Vegas, Rouge et Noir), esotici (Tagada) e romantici (Giostra del bacio), resistono comunque i divertimenti classici come gli autoscontri, «un passatempo intramontabile per giovani e adulti», le gabbie volanti e la tradizionale giostra delle automobiline per bambini: «Macchine una volta costruite in legno, in modo rudimentale e artigianale, ed ora molto più sofisticate, anche nei comandi, ma sempre di grande fascino per i più piccini, nonostante il ricambio generazionale», dice Zorzi, che frequenta Imperia da oltre trent'anni.

Potrebbe essere l'ultimo Natale che il Luna Park trascorre a Borgo Peri. Negli orientamenti dell'amministrazione comunale, infatti, c'è la destinazione degli spettacoli viaggianti (circhi compresi) in un'altra area, ricavata in regione San Lazzaro, tra Oneglia e Porto Maurizio, presso il nuovo parcheggio dell'Amat.

Sull'ipotesi di un trasferimento, i gestori non si pronunciano: «E' un'incognita: a Borgo Peri benissimo e il rapporto con la popolazione è ottimo. A San Lazzaro, la posizione è più centrale (e potremmo avere forse più clientela portoriana), ma isolata. Dipende pure da collegamenti e servizi».

[s. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Una strada tra Ceriana e Baiardo

Sono lettore di Ceriana e vorrei sottolineare la necessità di un rinnovamento per la Valle Armea. Recentemente ho notato che l'amministrazione provinciale ha trascurato tutta la zona prestando attenzioni maggiori ad altre località e vallate dell'entroterra. Vorrei infatti sottolineare la necessità di nuove infrastrutture e magari anche una nuova strada di scorrimento che accorcerebbe i tempi di percorrenza tra la costa, Ceriana e Baiardo. E' un'opera importante per il turismo e l'economia.

Lettera firmata, Ceriana

Sulle lattine Imperia non è solo Oneglia

Sono un imperiese che per motivi di lavoro si trova in Lombardia e con compiacimento avevo notato in questi ultimi tempi alla Tv la nuova pubblicità dell'Agnesi col veliero e con l'esplicito riferimento ad Imperia come sede del grande pastificio nazionale. Per questo ho visto in questi ultimi tempi con sorpresa e disappunto la pubblicità di un'altra grande azienda olearia della nostra Imperia in cui si parla di «Oneglia, capitale dell'olio d'oliva».

E' una scritta posta in grande sopra ad una foto presa da Capo Berta che rappresenta Porto Maurizio e con la esplicita didascalia «Veduta di Oneglia dall'alto degli ulivi», che mi pare un modello di buon gusto nei confronti dell'intera città. Inoltre, sulla cartolina allegata alla pubblicità per l'invio di eventuali ordini l'indirizzo prestampato viene indicato come «18100 - Oneglia. Ima».

Mi chiedo: come possiamo lamentarci quando gli amici che si prendono in giro sostengono che la sigla Im si riferisce ad Imola, anziché Imperia?

Il fatto è tanto più increscioso in quanto questa confusione è alimentata proprio da chi, con le sue indubbie benemerenze, tanto potrebbe fare per eliminare l'equivoco per la preminenza commerciale acquisita.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. tel 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. [illegible]no al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel 23 723
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, angolo Vittorio Veneto, tel 261 425.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele [illegible] 191;
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Au[illegible], tel 400.045,
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel 495.095;
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel 206 133;
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele, tel 889.015;
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel 485 754;
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113, tel. 533 884;
[illegible] Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel 486.882;
[illegible] di Taggia: Zagarese, piazza Erol Taggesi 45-129;
Ventimiglia: *Onegilia*, via Cavour [illegible], tel 351 269

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: [illegible]
Bordighera: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel 0183-290777. Distretto di [illegible] tel 40100, Distretto Bordighera tel 291035. Distretto Ventimiglia tel 356735 G. Odontoiatrica tel 0183-51906 (9-12.30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible]
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357832

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE

NATI. A Imperia: Michael Tallerolo; Carmelo Attisano; Giulia Gazzano.

MORTI. A Imperia: Domenico Chiappori (74 anni); Antonio Delle Monache (65); Benedetto Corino (82); Maria Bosetto (77); Lydia Katharina Wissmann (87)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 17, si riunisce il Consiglio comunale di Imperia. Tra gli argomenti che dovranno essere trattati, il progetto esecutivo e la convenzione con l'Ansaldo per la costruzione di due maxi parcheggi nell'area dei giardini Toscanini, a Oneglia, e in piazza Roma, a Porto Maurizio. Si discuterà anche la revoca di una delibera relativa alla convenzione con la Ponticelli per la raccolta e il trattamento dei rifiuti urbani e la percentuale aggiuntiva ai Comuni che usufruiscono dell'impianto. Si parlerà inoltre del regolamento comunale relativo ai rifiuti e per la disciplina delle missioni del personale dipendente. Si dovrà poi affidare l'appalto del servizio di riscossione della tassa per l'occupazione temporanea di suolo e aree pubbliche. All'ordine del giorno, pure l'esproprio di alcuni terreni per la realizzazione del progetto di via degli Ulivi, e le proposte che riguardano nuovi nomi di via e strade nel territorio comunale.

GALLERIE E MOSTRE

DIANO CASTELLO

Il concorso dei presepi

Dalla vigilia di Natale, all'oratorio Santa Croce, a Diano Castello, saranno esposti i presepi che partecipano al tradizionale concorso, che ogni anno vede la partecipazione di decine di concorrenti. Le raffigurazioni si potranno ammirare fino al 12 gennaio.

IMPERIA

Prosegue «Giocanatura»

Prosegue fino a domani «Giocanatura in mostra», l'esposizione organizzata da La Stampa che si tiene al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. Sono in visione numerosi lavori di studenti della scuola dell'obbligo, ispirati a temi ecologici. L'iniziativa è patrocinata da cassa di Risparmio di Torino, Enel e Comune di Imperia. L'orario di visita va dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

IMPERIA

Le sculture di Anzaloni

Sculture e ceramiche di Pier Domenico Anzaloni, ispirate all'arte orientale, saranno in esposizione da lunedì 23 fino all'inizio di gennaio alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. I lavori saranno in mostra dalle 17 alle 20.

[illegible]

«Archeologia subacquea»

«Archeologia subacquea in Liguria» è il titolo della mostra allestita al museo civico di corso Matteotti a Sanremo. E' un viaggio tra i reperti trovati dai ricercatori nei relitti rinvenuti sui fondali della Riviera. La mostra è aperta dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

[illegible]

Mostra per salvare l'Amazzonia

Una mostra itinerante per far conoscere i problemi dell'Amazzonia agli studenti delle scuole di Sanremo. «L'associazione per i minori abbandonati dell'Amazzonia» è in disposizione per allestire proiezioni di documentari e mostre di materiale che riguarda da vicino l'emergenza che sta vivendo la grande foresta pluviale del Brasile.

A Sanremo e provincia da sedici mesi mancano rilievi sull'inquinamento

Un «buco» sui dati dello smog

Il laboratorio è stato a lungo guasto e poi manca un responsabile dei controlli. Stato di preallarme per l'alta concentrazione di biossido d'azoto in centro nelle ore di punta

SANREMO. C'è un vuoto [illegible] oltre un [illegible]o nella banca-dati dello smog. Sedici mesi di silenzio, sulla «salute» dell'aria tra Ventimiglia e Cervo. L'ultimo sondaggio sull'inquinamento atmosferico a Sanremo? «Risale all'agosto di due anni fa», rispondono dall'Ufficio d'igiene. «No. All'ottobre '90», ribatte la Provincia. Ma i dati non [illegible] trovano. Scomparsi. Alla fine, resta un elenco di cifre del luglio '90, e la conclusione dell'assessorato provinciale all'Ambiente: «Le analisi più recenti sono vecchie di un anno e 4 mesi». Da allora, almeno tre progetti anti-smog si sono accavallati: proposta di amministratori comunali [illegible] ambientalisti per ridurre l'inquinamento nel centro di Sanremo. Piani puntualmente naufragati. Respinti per assenza di dati.

Colpa di un guasto durato 7 mesi. Il laboratorio mobile della Provincia (un vecchio camper attrezzato con sonde [illegible] pennini [illegible] inchiostro) [illegible] dato «forfait» o per 7 lunghi mesi è rimasto in officina. Colpa anche di un «giallo» [illegible] risolto: chi è [illegible] responsabile dei controlli sullo smog? L'Unità sanitaria locale precisa di dover intervenire solo in caso di denuncia. La Provincia rivendica la competenza «ambientale», ma si limita a eseguire esami sporadici, «a poco attendibili» secondo l'ingegner Russo dell'assessorato all'Ambiente. «Le attrezzature sono antiquate - aggiunge - i dati, imprecisi». Risultato: dell'inquinamento in provincia d'Imperia si sa poco o niente.

Resta un clima di preallarme. Gli ultimi «ceck-up» dell'aria parlano di «inquinamento puntiforme»: nuvole [illegible] smog che si addensano a seconda del traffico. Lo conferma Lino Serafini, della lista verde: «In molte strade si raggiungono punte allarmanti di idrocarburi sospesi. E' venuto il momento di installare stazioni di rilevamento».

Un'occhiata agli ultimi dati ufficiali. Quelli del luglio '90. Sanremo, via Roma: [illegible] sfiora il limite massimo [illegible] 200 microgrammi di biossido di azoto per metro cubo d'aria. E' il periodo in cui gli ambientalisti propongono di adottare la stessa ordi[illegible] già emanata dal sindaco di Taggia: attendere a motore spento che [illegible] il verde al semaforo. [illegible] niente da fare. Ancora Sanremo, [illegible] Volta: davanti alle scuole elementari, l'ossido di carbonio raggiunge i 9,9 milligrammi al metro cubo (limite massimo: 10).

L'ultimo sondaggio, a ottobre. Un test che, stranamente, [illegible] scomparso dagli archivi della Provincia. Quattro zone di Sanremo risultano assediate dallo smog: via Roma, via Nino Bixio, piazza Eroi e rondò Volta. A Imperia, l'inquinamento si concentra in via Bonfante, corso Garibaldi e piazza Bianchi. Ma anche in via De Magny, dove le polveri sospese raggiungono punte di 162 microgrammi per metro cubo d'aria, contro il limite di 150 fissato dal Consiglio dei ministri.

Poi, le camere a gas. L'autostazione della Riviera Trasporti [illegible] Sanremo: [illegible] sotterraneo senza prese d'aria, invaso dai fumi di scarico (il camper della Provincia è approdato anche lì. Si attendono i risultati). Sempre al primo posto, la galleria Francia: il passaggio dei pedoni è regolato da un semaforo. Verde per «inquinamento sopportabile», [illegible] per «pericolo d'intossicazione». La gente, continua a passare lo stesso e a respirare le polveri tossiche. Idrocarburi fino a 5 volte superiori alla soglia di sicurezza.

Ora il camper della Provincia [illegible] tornato [illegible] strada. Si è fermato [illegible] Bordighera. A gennaio, arriverà a Sanremo. Dovrà fare i conti col nuovo esercito di marmitte cresciuto alla velocità di 600 auto al mese, coi tempi lunghi della burocrazia rimasti immobili come due anni fa. E ancora, con l'ultimo scoglio: i commercianti che già si oppongono. «Il laboratorio anti-smog? Non lo vogliamo. Nasconde le vetrine».

Michele Palcino

In base ai dati di luglio '90 nel centro di Sanremo si sfioravano i 200 microgrammi di biossido d'azoto per metro cubo d'aria

PER NATALE SANREMO INVASA DA TRENTAMILA AUTO

SANREMO. Sono [illegible] mila le auto che circolano sulle strade della provincia. Messe tutte in colonna, farebbero un serpente di lamiere lungo [illegible] Sanremo a Torino, andata e ritorno. Troppe. Lo ripetono dal Comando dei vigili urbani di Sanremo. Lo conferma una caccia al parcheggio sempre più esasperata. Ma intanto, l'unico progetto per dare ossigeno a un traffico vicino al collasso - l'Aurelia bis - rischia di diventare un'incompiuta.

I finanziamenti si limitano solamente [illegible] primo tratto: da Arma di Taggia alla porta di Levante di Sanremo. Adesso, l'ultimo campanello d'allarme arriva dagli urbanisti sanremesi: la velocità media delle automobili nel centro abitato continua a ridursi sensibilmente. Tutti in colonna.

Sanremo, alle 13 di ieri. Corso Matuzia è bloccato dalle macchine. Secondo gli ultimi studi, il flusso nell'arteria di Ponente sarebbe [illegible] millequattrocento auto all'ora per ogni senso di marcia, contro una capacità massima di ottocento vetture. Un quarto d'ora, per arrivare in [illegible] Roma. Qui [illegible] densità di circolazione si riduce a mille auto l'ora: [illegible] doppio del limite massimo. Occorrono quaranta minuti perché [illegible] colonna [illegible] cinquecento [illegible] si sposti dalla Foce a San Martino, da un capo all'altro della città, alla velocità media di 5 chilometri l'ora.

Il peggio, comincia proprio allora. Corso Cavallotti: il flusso [illegible] di 1600 automobili ogni ora, su una strada che è concepita per una densità massima di circa ottocento macchine.

Natale fa già paura. Si teme la paralisi della circolazione, mentre si annuncia un'ondata di almeno 30 mila auto nel centro di Sanremo.

Ora, la parola d'ordine [illegible] «chiudere [illegible] centro alle auto». Ma ancora non si [illegible] come riuscire a liberare le vie più intasate dall'assedio delle marmitte.

La strategia è vaga. «Eliminare le auto in [illegible] sosta lungo le strade, costruendo parcheggi; utilizzare gli spazi lasciati liberi per realizzare corsie riservate ai mezzi pubblici; pedonalizzare il centro». Ma l'intera provincia si è [illegible] alla prima tappa, mentre la «fame» di parcheggi ha già portato nuovi record. Oltre 100 multe al giorno nella sola Sanremo. Una media che sfiora il raddoppio nei giorni festivi.

La domanda di posti-macchina nella città dei fiori (e degli ingorghi) è di 8 mila posti per le zone residenziali e 12 mila nelle vicinanze di alberghi, uffici, scuole e negozi. Sono disponibili, invece, solamente seimila posti-macchina lungo le strade. Senza contare i circa [illegible] mila parcheggi «abusivi» di ogni giorno. In divieto di sosta.

(m. p.)

AMBIENTE

Il sole della Riviera dimenticato dalla tv

IMPERIA 20°, Napoli 15°, Palermo 16°, ma il bollettino meteo della tv di Stato parla di freddo al Nord, di formazioni di ghiaccio, di nebbie. Domenica scorsa: grande enfasi nella descrizione della giornata di sole sulle Alpi, ma n[illegible] [illegible] cenno alla giornata primaverile in Riviera. Gli ufficiali dell'Aeronautica che illustrano sui teleschermi la situazione meteorologica e formulano le previsioni confondono abitualmente [illegible] Liguria costiera con le «Regioni Nordoccidentali», come se il clima di Ospedaletti e quello di Casale Monferrato fossero più o meno simili. Non potendo supporre che specialisti [illegible] Baroni e Loffredo ignorino le caratteristiche eccezionali del clima delle Riviere liguri se ne deve dedurre che essi ne sottovalutano l'importanza. Spesso si dilungano in complicate analisi delle correnti, indugiano sui calcoli fatti con modelli matematici, ma non trovano pochi secondi per dire che da noi splende un sole caldo mentre la Pianura Padana affoga nelle nebbie e a Roma o Napoli fa freddo.

Gente al mare, ma la tv tace

In passato le tabelle e le cartine dei bollettini [illegible] televisivi sul primo e secondo programma portavano i dati di Imperia, offrendo [illegible] minimo di informazione relativa alla costa da Capo Mele a Ventimiglia. Poi Imperia è scomparsa. I telespettatori del Piemonte e della Lombardia che vogliono programmare il fine settimana non riescono a sapere come stanno le cose in riva al mare. Spesso non riescono a immaginare che al di là dei Giovi e del Colle di Cadibona splende il sole (e magari tira [illegible] vento più che «moderato»).

Non si tratta di dettagli di poco conto. Situazioni e previsioni meteorologiche hanno un forte impatto sul turismo, tale da poter provocare gravi danni economici. Pochi dati confermano quanto sia singolare il nostro clima. Nei giorni del grande freddo, temperatura massima di Torino 2° sottozero, a Imperia il termometro segnava più 12° contro i 4° di Genova, i 7° di Napoli. Prendiamo un giorno a caso, il 25 novembre: Imperia 20°, Napoli 15°, Palermo 16°. Le ragioni della singolarità del clima della Riviera, che ha differenze notevoli al suo interno (ad esempio tra Genova e l'estremo Ponente) sono ben note ai meteorologi che lavorano per la tv. Ma [illegible] l'impressione che le trascurino per mancanza di esperienze e conoscenze dirette o per mancanza di pressioni da parte ligure.

Le previsioni del tempo non influenzano solo il turi[illegible]. Sono determinanti per l'agricoltura, per molti lavori all'aperto, per la pesca e per la navigazione.

Mario Fazio

Il provvedimento del Comune elimina trentacinque posti per le auto

Posteggi «sfrattati» dal lungomare

Bordighera, ci saranno venti panchine in più

Con la diminuzione dei posti auto si dovrà parcheggiare in centro a pagamento

BORDIGHERA. Trentacinque posti auto in meno sul Lungomare Argentina ed una ventina [illegible] panchine in più. Il Comune favorisce un'area di passeggio a discapito di una serie di posti auto. I blocchi [illegible] cemento sen[illegible] schienale, gli stessi che era[illegible] stati sistemati sotto le imponenti strutture realizzate a protezione della passeggiata a mare, sono già stati collocati sul lungomare [illegible] in parte già cementati al suolo.

L'area interessata è quella nel lato che si affaccia sul mare compreso tra lo stabilimento balneare Kursaal e lo Sport Nautico. Una cinquantina di metri sui quali sono ancora tracciate le linee bianche che delimitavano trentacinque posti auto. Dal lato-ferrovia, invece, i parcheggi rimangono a disposizione [illegible] chi vuole lasciare l'auto e recarsi a fare [illegible] passeggiata in riva al mare, dei numerosi frequentatori dell'unica discoteca di Bordighera o di chi non trova un posto per l'auto nel centro città e opta invece per il vicino lungomare.

In questi giorni gli [illegible]i parcheggi della passeggiata [illegible] ma[illegible], che si trovano in corrispondenza del sottopassaggio di via Novaro, sono poco utilizzati, [illegible] in estate, quando centinaia di villeggianti scendono in Riviera, [illegible] sempre occupati. [illegible]' molto comodo infatti, per chi si reca nella spiaggia vicino, lasciare l'auto a pochi passi.

La decisione [illegible] rinunciare a circa la metà dei parcheggi rientra nel piano [illegible] sistemazione del lungomare, i cui la[illegible] erano iniziati la [illegible] primavera ed erano stati sospesi nel corso dell'estate. Oltre alla sostituzione delle balaustre arrugginite con moderni scorrimano [illegible] alluminio zincato e supporti in cemento, l'opera prevedeva la collocazione di blocchi della «Vasart» di Reggio Emilia in area con vi[illegible] mare.

L'idea di favorire il passeggio e di rendere quindi meno cantica l'unica zona aperta [illegible] traffico del lungomare ha però diviso la cittadina. Come sempre, da una parte ci sono gli appassionati frequentatori della passeggiata a mare, prevalentemente anziani e villeggianti, che avevano già evidenziato il traffico che soffocava quella zona. Dall'altra ci sono gli automobilisti che più volte hanno trovato una valvola di sfogo alla carenza di parcheggi proprio sul lungomare.

Qui c'è da sempre la possibilità di trovare [illegible] posto auto gratuito, un'alternativa ai tre parcheggi del centro regolati dal parcometro (che presto saliranno a cinque se si calcolano quelli di piazza Garibaldi [illegible] via Libertà), per il quale si devono pagare settecento lire all'ora. Secondo questi ultimi, infatti, dietro la decisione [illegible] togliere posti auto c'è un tentativo di indirizzare gli automobilisti ai parcheggi a pagamento, incrementando quindi gli incassi. A questo proposito, il consigliere del pds Giancarlo Loro aveva affermato: «Bordighera è carente di parcheggi, ma non è facendoli pagare che si fa qual[illegible] di valido». Invece di regolamentare i posti auto con i parcometri e di attivare un'azione che finisca di essere pesante nei confronti dei cittadini, bisognerebbe pensare seriamente a realizzare parcheggi, anche privati. In questo modo, invece, si costringe l'automobilista a pagare o a lasciare l'auto a casa».

Daniela Borghi

In Valle Argentina

Casa delle streghe [illegible] pericolo [illegible] niente sequestro

TRIORA. Dissequestrata la «ca[illegible] delle streghe». Il pretore ha stabilito che non esistono elementi sufficienti per giustifica[illegible] [illegible] sequestro dell'immobile considerato forse fatiscente ma che certamente non necessita di [illegible] dichiarato off-limit e pericoloso per la popolazione.

E' l'ennesimo sviluppo di una «querelle» che vede da una parte il Comune di Triora e un gruppo di cittadini e dall'altra la proprietaria del palazzo, la signora Margherita Gaiani [illegible] Sanremo, difesa dall'avvocato Alessandro Moroni.

La leggenda avvolge la storia della valle Argentina come quella dello stabile in questione. Pare infatti che tra le antiche mura di pietra si [illegible] celebrati negli anni del Medioevo i processi alle streghe.

Al sequestro della casa si era arrivati lo scorso 8 novembre quando, [illegible] ripetute pressioni del Comune, [illegible] tribunale aveva accettato le richieste di provvedimenti per il presunto pericolo [illegible] crolli. La casa delle streghe era così stata circondata da una serie di transenne [illegible] un provvedimento dell'amministrazione comunale aveva vietato [illegible] transito ai cittadini nelle vie adiacenti.

Inoltre, il Consiglio comunale avrebbe fatto più volte richiesta alla proprietaria di intervenire sulla struttura con una serie di lavori di restauro, almeno per quanto riguarda i muri esterni, senza ottenere però una risposta concreta.

A Triora, la gente spera che si riesca a raggiungere un accordo in tempi brevi. Intanto, tra la cittadinanza c'è anche chi avanza una possibile soluzione: [illegible] Comune potrebbe acquistare [illegible] palazzo [illegible] [illegible] prezzo di favore per avere a disposizione un'ulteriore sede dove allestire mostre [illegible] manifestazioni nel periodo estivo.

[g. ga.]

Copyright A.I.F.I. 91-F-2

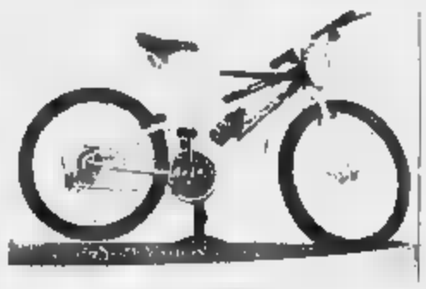
[illegible] ECCEZIONALE !
DOMENICA 15 e 22 DICEMBRE
dalle ore 8 [illegible] 19

a soli [illegible] dalla frontiera:
dalle [illegible] 8 [illegible] ore 22

IPER - MERCATO
Auchan
NICE - LA TRINITE

LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

[illegible] (adulto) [illegible] pollici - [illegible]O 200 GB - 6TI-PULSION, 21 VELOCITA' - [illegible] smontaggi rapidi - [illegible] DURAL



[illegible]
PREZZO 1499,95
[illegible] UN' IDEA AUCHAN PER I TUOI FIGLI
per i "GOLOSI" ...
CIOCCOLATO....
cioccolato...
CIOCCOLATO:
[illegible] : assortimento [illegible] tradizione, 1 Kg.
Frs. 59,95 - MOTTA : Marrons glacés , 480 [illegible]
Frs. 64,40 - LINDT : Champs Elysées, 500 gr.
Frs. [illegible] - FERRERO : Mon Cheri, 220 gr. Frs. 30,25 ...
[illegible] assortimento [illegible] MIGLIORI MARCHE, E ...
NON DIMENTICATE L' ENO-GASTRONOMIA FRANCESE

LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

IPER-MERCATO "AUCHAN"
da VENTIMIGLIA per
AUTOSTRADA "A8"
USCIRE, dopo il pedaggio della
TURBIA,
a NICE-EST -
direzione LA TRINITE

A Sanremo giorni decisivi per la gestione del casinò

L'ombra del commissario

Dopo la lettera-ultimatum del prefetto dure accuse del pds. Proposta la nomina di un amministratore unico. La guerra delle cifre per il canone

[redacted]
[redacted] SERVIZIO

Ancora «picconate» sul casinò, l'Sgt e l'amministrazione comunale. Arrivano dal pds, mentre si affaccia sempre più minacciosa l'ipotesi del commissariamento della [redacted] da gioco, vittima di una crisi gestionale forse senza precedenti. Accuse che rischiano di spezzare il filo sottile che ancora lega la maggioranza di Palazzo Bellevue, già finita nel mirino del prefetto Giuseppe Piccolo, il quale ha imposto l'ultimatum sull'affidamento del casinò.

Parole dure, quelle pronunciate ieri da Giovanni Rainisio, segretario provinciale del psd: «La giunta non ha rispettato gli impegni, mancando pure di esercitare [redacted] adeguato controllo sul modo di gestire della Sgt, che ha co[redacted] errori a tutto campo, non riuscendo nemmeno a dotarsi di un direttore generale. Sarebbe grave e ingiusto affidare la casa da gioco per sei anni a una società che ha fallito tutti gli obiettivi. A questo punto, l'unica soluzione è quella della nomina, da parte del Consiglio comunale, di un amministratore unico, di un manager [redacted] pieni poteri in grado di guidare l'azienda sino al varo di un nuovo capitolato per la gestione».

Concetti che Rainisio e la direzione provinciale del pds riporteranno questa mattina al prefetto, nell'incontro fissato alle 10. Tuttavia, affiora evidente [redacted] contrasto con la linea indicata dallo stesso rappresentante del governo nella lettera-ultimatum inviata nei giorni scorsi al sindaco «facente funzioni» Carlo Conti. Il dott. Piccolo, parla infatti di «riaffidamento [redacted] casinò alla Sgt per la durata di sei anni» e di «ricapitalizzazione della società in maniera da far risultare minoritaria la partecipazione azionaria di Comune, Camera di Commercio [redacted] Provincia». In pratica, [redacted] passaggio del pacchetto di maggioranza nelle mani dei privati. Un'operazione da definire «entro il 15-20 gennaio».

Pur non entrando nel merito della ripartizione azionaria, il pds boccia comunque gli attuali privati, definiti «paravento di gruppi politici». E chiede sia reciso «il cordone ombelicale che li lega a Palazzo Bellevue». Il gruppo di Nuova società e l'indipendente Alessandro Grappiolo, continuano invece a sostenere «l'affidamento del casinò [redacted] una società con capitale interamente privato».

Al prefetto, il pds ribadisce anche la richiesta di «scioglimento del Consiglio comunale, perché non esistono [redacted]iù le condizioni per amministrare serenamente la città, anche in [redacted]siderazione di uno scenario peggiore che potrebbe delinearsi [redacted] il nuovo anno». Chiaro il riferimento al possibile [redacted] a giudizio di alcuni consiglieri nell'ambito dell'inchiesta sulla tangenti-story [redacted] Festival.

Rainisio sottolinea, poi, che «la questione casinò sarà portata pure all'attenzione del Parlamento, attraverso un'interrogazione che l'on. Mauro Torelli presenterà presto [redacted] ministro dell'Interno».

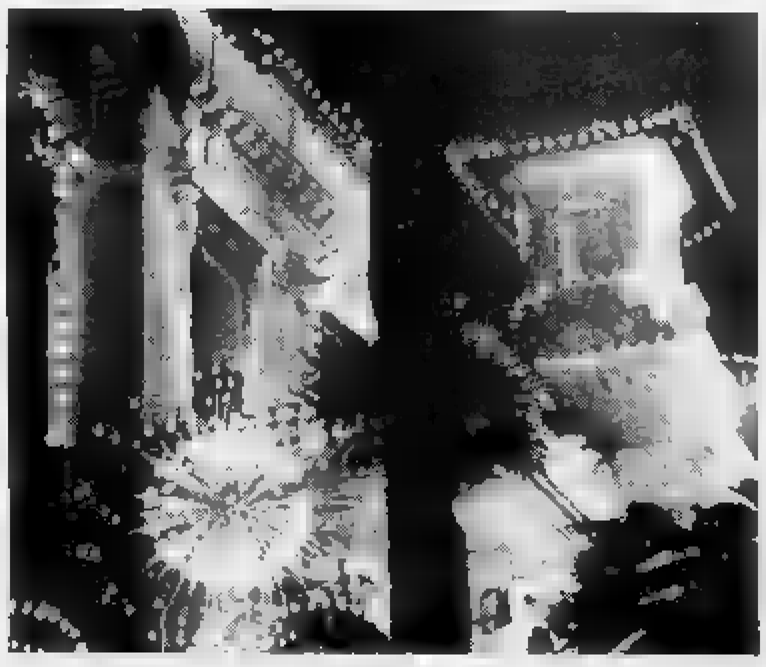
Nella sua «requisitoria», il pds ha denunciato anche [redacted] «situazione d'incompatibilità dalla carica di sindaci della Sgt di Antonio Berta [redacted] Roberto Pizio, consiglieri comunali a Diano Marina e Apricale». «Un altro esempio di mal costume», ha commentato Rainisio.

Intanto, dalla riunione della prima commissione consiliare, che [redacted] è svolta l'altra sera, è emerso un altro dato allarmante, che rende ancora più incerto il futuro della casa da gioco: fra transazioni con gli ex croupier «licenziati illegalmente» e cause aperte dalle decine di lavoratori extra, si ipotizza un monte debiti di ben [redacted] miliardi.

Una cifra che rischia di mandare in tilt la macchina dell'azzardo e di rendere ancora più complicati i calcoli sul [redacted] annuo che la Sgt dovrebbe corrispondere al Comune. Secondo lo studio condotto dalla dc, dovrebbe essere inizialmente di 43 miliardi, da aggiornare sulla base dei risultati di un'approfondita analisi da affidare a una società specializzata. «Se il ca[redacted] ottimale sarà maggiore, la Sgt verserà il conguaglio; [redacted] si rivelerà inferiore, l'esubero resterà nelle [redacted] Comune», ha spiegato l'ex sindaco Leo Pippione.

Ma anche [redacted] questo punto, il pds spara a ze[redacted]. «Sotto il tetto dei [redacted] miliardi fissato dai parametri stabiliti nell'88 dal Consiglio comunale, potrebbero ipotizzarsi i reati di malversazione [redacted] di peculato per distrazione, perché la differenza di 12 miliardi sarebbe [redacted] tutto vantaggio della Sgt», afferma il capogruppo Carlo Barillà. Insomma, una matassa sempre più ingarbugliata, che rischia [redacted] soffocare la maggiore azienda cittadina.

Gianni Micaletto



Ancora tensioni [redacted] polemiche per decidere chi [redacted] il nuovo padrone del casinò

E' ancora chiuso il nuovo impianto di piazza Colombo

Parcheggio senza collaudo

A Sanremo crescono le proteste per il mancato funzionamento. Le tariffe non sono state fissate. Intanto in città cresce l'emergenza traffico

SANREMO. E' stata un'inaugurazione [redacted] le bandiere e i discorsi delle autorità però manca il collaudo e devono essere ancora fissate le tariffe di gestione. L'oggetto della protesta, è il nuovo parcheggio interrato [redacted] piazza Colombo.

La realizzazione da parte della ditta «Pontello» di Firenze è stata portata avanti [redacted] tempi record. Tutto è pronto. Strutture e infrastrutture sono ultimate ma le sbarre di accesso restano abbassate. «E' un insulto per la [illegible]te - dicono gli automobilisti. Avevano parlato di un'apertura per il periodo natalizio e adesso si viene a scoprire che invece si dovrà aspettare il '92». Ma intorno all'opera si [redacted] aperta anche una «querelle» all'interno del Consiglio [redacted]lo sanremese. Presunte responsabilità affidate ad assessori o mezze parol[redacted] che avrebbero provocato risentimento e anche qualche attrito tra i membri della giunta sanremese. Il punto della situazione è comunque sconfortante. Gli utenti dovranno continuare ad aspetta[redacted]. Le difficoltà non riguardano solamente la definizione delle tariffe. A parlare è l'assessore alla Polizia amministrativa Aldo Baggioli: «Ho contattato la ditta "Pontello" e [redacted] è stato riferito che nonostante i lavori siano finiti è ancora necessario il collaudo statico del parcheggio. Per le tariffe c'è già stato un incontro di massima. Se ne parlerà nella giunta di oggi [redacted]meriggio, mentre per domani è [redacted] programma un nuovo incontro con la società di gestione». Baggioli dichiara quindi di [redacted]r fatto la sua parte e di poter definire il «listino prezzi» del silos [redacted] piazza Colombo nei prossimi giorni.

Sanremo, anche [redacted] la nuova struttura, resta comunque una città «affamata» di parcheggi [redacted] contatto diretto con l'emergenza della sosta selvaggia e del parcheggio in doppia fila. I progetti per la realizzazione di [redacted]los nelle diverse zone della città stanno andando avanti a ritmo spedito. Esistono però provvedimenti dell'amministrazione giudicati dall'opinione pubbli[redacted] incoerenti come la situazione che si è verificata al secondo piano dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi dove è attualmente vietato il parcheggio per un intervento che riguarda [redacted] il trasferimento del mercato annonario.

Intanto, la città resta [redacted] pochi parcheggi, la previsione per [redacted] numero di vetture in circolazione per [redacted] periodo natalizio [redacted] aggira intorno [redacted] 35 mila al giorno.

[g. ga.]

FATTURATI [redacted]

[redacted] DEI FIORI

(quotazioni del 18-12-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[redacted]	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dama Bianca	extra	10 000	2 500	2.000
Rosa	Red Success	extra	20 000	1 100	900
Rosa	Royal Red	extra	20.000	2 000	1.500
Rosa	Koba	extra	30 000	2 500	2 000
Rosa	Omega	extra	20 000	1 500	1.200
Rosa	Gatsby p.a.	extra	20 000	1.000	800
Rosa	Anna	extra	20.000	3.500	3 000
Rosa	Sandy	extra	10 000	3 500	2.500
Rosa	Dallas	extra	30 000	3 500	2 500
Rosa	Baccara	extra	10 000	1 500	[redacted]
Gladiolo	Locale	prima	8 000	[redacted]	700
Papavero	-	extra	10.000	180	160
Calendula	Officinalis	prima	46 000	250	[redacted]
Iris	Blu	prima	10 000	700	700
Iris	Giallo	prima	6.000	650	600
Anemone	Coronaria	extra	30 000	280	220
Sterlizia	Reginae	extra	[redacted]	4 000	4 000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5 000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2 000	1 200
Tulipano	—	extra	5 000	1 200	1 000
Violacciocca	—	extra	10 000	1 300	1 000
Bocca di leone	—	extra	40 000	1 500	1 000
Margherita	Stradina	prima	90 000	360	300
Crisantemi	Multiflori	extra	30 000	550	450
Euphorbia	—	extra	10 000	1 000	900
Ranuncolo	-	extra	50 000	700	[redacted]
Garofani	Mediterranei	prima	150 000	650	550
Mimosa	—	extra	kg 1 800	15 000	13.000 (al kg)
Tulipano	—	extra	5 000	1 200	1 000
Ruscus	Danae	extra	kg 1 200	11 000	9.000 (al kg)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg 300	4 500	4 000 (al kg)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg 1 200	9 000	6 000 (al kg)

— Totale delle ceste contrattate: 2 328
— Fatturato complessivo: L. 2.125.375.000

Commento: ■ Buona affluenza; ● Prezzi stazionari o in lieve [redacted]; ● Vendita in generale buona; ● Piccole rimanenze

[redacted]

[redacted]

Evaso da Torino, è bloccato dai [redacted]

Evaso dall'Istituto di pena per minori di Torino arrestato a Sanremo. A. G., 17 anni, residente a Sanremo ma domiciliato a Imperia, è stato fermato l'altra sera dai carabinieri del nucleo radiomobile nel corso di [redacted] di controllo in un locale pubblico di via Escoffier. Il ragazzo era [redacted] regime di semilibertà ma da diversi giorni non aveva fatto ritorno in carcere dove deve scontare [redacted] pena di sei mesi per furto.

[redacted]

Motociclista travolto da un'auto [redacted] S. Romolo

Incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla strada che collega la città alla frazione di San Romolo. Emanuele Poggi, 38 anni, è stato investito da un'auto mentre, in località Primi Pini, era a bordo del suo scooter. L'uomo, soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, ha riportato nella caduta la sospetta frattura del femore e abrasioni in diverse parti del corpo.

[redacted]IMBORSO

Il rimborso per il concerto all'Ariston di Paoli

Il Teatro «Ariston» informa che il 22 dicembre scade il termine per il rimborso dei biglietti del concerto di Gino Paoli in programma per martedì scorso e annullato per motivi tecnici. Quindi, contrariamente a quanto annunciato in un primo momento, i biglietti non saranno validi per l'eventuale nuova data sanremese del [redacted] certo. Oltre il termine [redacted] sarà possibile riavere i soldi.

TRAFFICO

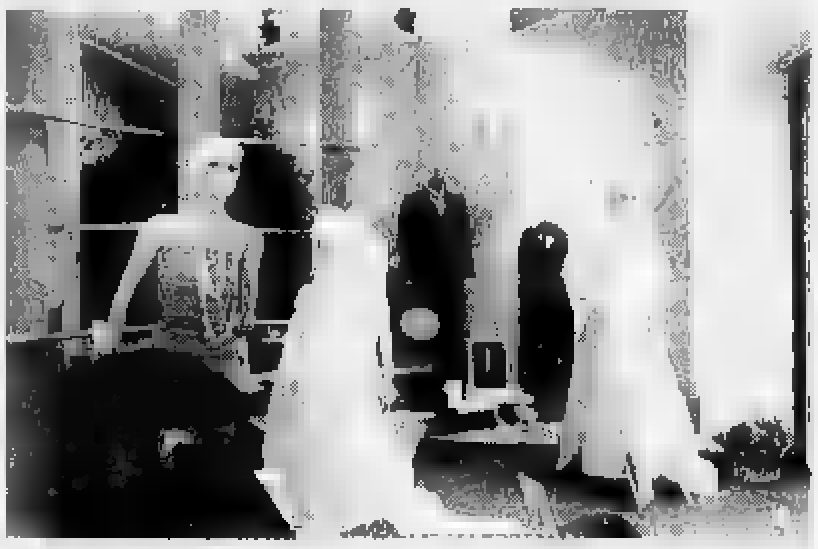
In Valle Argentina si viaggia a senso unico alternato

Non è stata ancora fissata la data di riapertura al traffico delle due carreggiate della statale della valle Argentina. I tecnici dell'Anas, dopo le frane e gli interventi di risanamento dei giorni scorsi stanno valutando gli interventi da adottare per scongiurare il pericolo di nuovi smottamenti. Attualmente la circolazione è limitata, con il senso unico alternato, ad [redacted] sola carreggiata e agibile solo [redacted] le 6 del mattino e le 20.

AUGURI DA:

VLTIMO BOVTIQVE

Via Vittorio Emanuele 111
Tel. 0184 262.277 - BORDIGHERA



ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
ABITI DA SPOSA
ALTA MODA

Babilonia video-music

* * *

ESPERTI NELL'AUDIO - VIDEO SPECIALIZZATI in

* CD VIDEO - VIDEOCASSETTE [redacted]
Musica classica - Opere - Balletti
Teatro - Concerti - Documentari

* SERVIZIO NOVITA' [redacted]:
CD - CD Video
Musicassette di tutti i generi musicali

Via Vittorio Emanuele, 90 - BORDIGHERA
Tel. 0184 - 26.05.84 - Fax 0184 - 26.56.16

... un felice Natale e 1992!

con:

calzature FAGGION

[redacted]
Via Palazzo 33 - Tel. 50.74.96

In un vertice a Monaco ribadite le posizioni di Imperia e Nizza

Il Tenda-bis a quota 1100

Alla riunione era presente anche il principe Alberto. Cuneo propone soluzioni diverse e si teme un nuovo rinvio. Prevista una spesa di 400 miliardi. I vantaggi

VENTIMIGLIA. Sul tunnel-bis del Tenda si è svolto un vertice a Montecarlo tra rappresentanti della Camera di commercio di Nizza, operatori turistici [redacted] Principato e rappresentanti della Provincia di Imperia. Era presente anche [redacted] principe Alberto di Monaco [redacted] il presidente della Camera di commercio nizzarda Gilbert Stellato che ha illustrato il progetto «Côte d'Azur 2010» e l'assessore provinciale Lorenzo Viale.

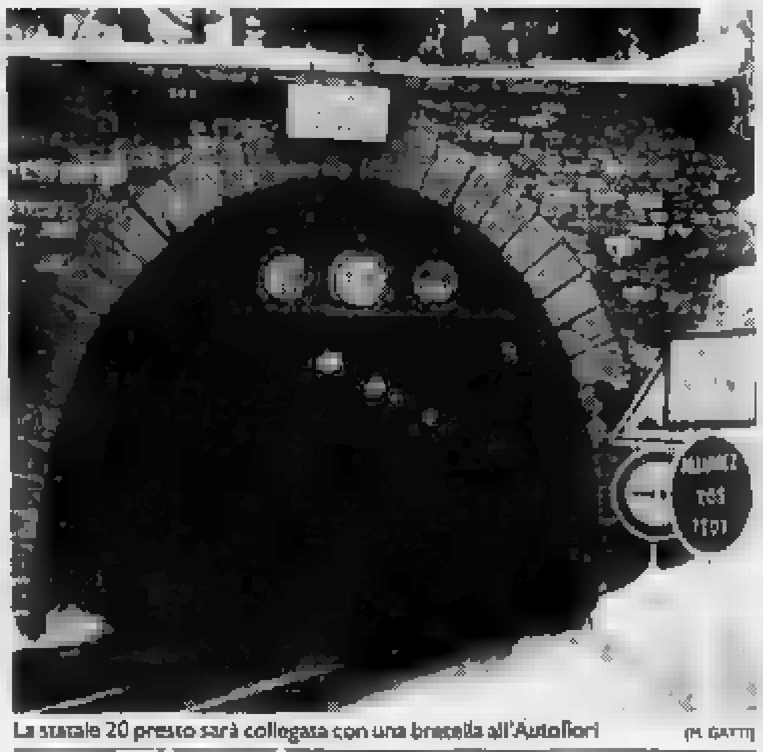
Sull'argomento Stellato ha precisato: «Per quanto riguarda i collegamenti del Nizzardo con il Cuneese e il Nord, in merito al traffico industriale [redacted] dei grandi assi europei, la scelta è per il grande traforo del Mercantour. Una scelta storica, ma che [redacted] realizzerà nel prossimo ventennio. Nell'immediato futuro però [redacted] potenziare il transito commerciale e turistico in Val Roja. Questo è possibile solo con la costruzione del [redacted] tunnel [redacted] Tenda a quota più bassa rispetto all'attuale che ha ormai più di un secolo di vita».

[redacted] costruzione era stata iniziata nel 1870 e da allora le tecnologie hanno fatto passi da gigante. Dice Lorenzo Viale: «Che si realizzi alla medesima quota o a quella più bassa non è determinante, purché si faccia, e in fretta». Tutti sono stati d'accordo [redacted] sollecitare l'avvio dei lavori. «Noi - sottolinea Viale - non possiamo che caldeggiare l'iniziativa, però è l'Anas [redacted] Piemonte che deve prendere posizioni definite. I pareri non concordi di Comune, Provincia di Cuneo e Regione Piemonte ostacolano qualsiasi progetto». Il tunnel alla quota attuale costerebbe circa 170 miliardi; a quota più bassa (1100 metri) la spesa salirebbe a 400 miliardi. «Però - spiega Viale - nell'ottica della seconda soluzione si avrebbero vantaggi notevoli. Prima [redacted] [redacted] sarebbe una scelta più valida. A una quota inferiore [redacted] ridurrebbero notevolmente anche i problemi legati al freddo e alla neve, evitando [redacted] disagio di dover installare le catene». La realizzazione di una delle soluzioni prospettate graverebbe finanziariamente [redacted] Italia [redacted] Francia. Nel contempo, considerando i lavori in [redacted] sul versante ligure della statale [redacted] della Val Roja per un impegno finanziario di oltre 100 miliardi, la costruzione [redacted] nuovo tunnel più moder[redacted] offrirebbe rapidi collegamenti con Piemonte e Nord Europa. «Da tempo - conclude Viale - i diversi progetti [redacted] oggetto [redacted] incontri in [redacted] si dibattono i vari punti di vista. Però iniziative precise non sono state [redacted] prese. La posizio[redacted] della Camera di commercio di Nizza, del Dipartimento delle Alpi Marittime, della Provincia di Imperia, che [redacted] sono sempre pronunciate a favore della costruzione di un nuovo tunnel del Tenda [redacted] quota più bassa, non trova che scarsi consensi tra i rappresentanti cuneesi. [redacted] battono tiepidamente invece per la realizzazione di un [redacted]vo tunnel parallelo. Si deve necessariamente riprendere l'argomento con i piemontesi. Non si può attendere oltre se [redacted] ci si vuole trovare nella futura Europa unita tagliati fuori».

Intanto i lavori sulla statale 20 continuano. La bretella di collegamento [redacted] l'autostrada [redacted] già a buon punto. Però restano altrettanti chilometri da rimettere in ordine per arrivare al valico italiano [redacted] Fanghetto. Dalla parte francese ammodernamenti sono stati realizzati, però, [redacted] non si supera [redacted] scoglio [redacted] nuovo tunnel del Tenda, i tentativi di ripristino della strada della Val Roja sia in territorio francese che italiano saranno vanificati. La Val Roja, già denominata valle europea, resterà solo un miraggio per il traffico internazionale di un certo rilievo. Da tempo [redacted] tunnel del Col [redacted] Tenda viene saltuariamente chiuso per lavori di ripristino e di manutenzione, costringendo anche i piemonte[redacted] [redacted] scegliere altre strade per raggiungere la Riviera e la Costa Azzurra.

La linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo [redacted] l'unico sicuro collegamento se si vuol raggiunge[redacted] la [redacted]a.

Italo Merlo



La statale 20 presto sarà collegata con una bretella all'Autofiori (M. GATTI)

Bordighera chiede l'apertura dell'Alberghiero

Una scuola per chef

Nel comprensorio l'Istituto più vicino è quello di Arma. Timori per la chiusura delle elementari di Borghetto S. Nicolò

BORDIGHERA. La cittadina diventerà sede [redacted] un istituto alberghiero? E' da tempo nell'aria la possibile istituzione di una sezione della scuola professionale ma, finora, [redacted] conferma ufficiale. Resta solo la proposta che il Provveditore agli studi aveva fatto al Comune, su sollecito dell'Associazione albergatori, dando la possibilità [redacted]la cittadina di dotarsi di una sede dell'Alberghiero.

L'Istituto, infatti, dovrebbe sostituire [redacted] «Ruffini» [redacted] Arma [redacted] Taggia o comunque affiancarsi a questo, diventando l'u[redacted] sede statale nella nostra zona escludendo quella di Sanremo, che è privata. «Una scuola con questo indirizzo sarebbe importante per la preparazione di personale alberghiero, nell'ottica dell'ampliamento del complesso ricettivo del nostro Comune», commenta il sindaco Renato Olivo, che ritiene un'occasione unica l'arrivo del nuovo istituto.

A volere con particolare interesse l'insediamento dell'Alberghiero sono anche gli operatori del settore turistico. Dopo il placet del provveditorato, [redacted] questo punto, sp[redacted]ta al Comune reperire un edificio idoneo che, secondo gli albergatori, deve rispecchiare un andamento turistico-alberghiero, con tanto [redacted] reception, portineria, sala ristorante e cucina attrezzata. In poche parole, la scuola deve es[redacted]re ospitata in un hotel o simile. Il Comune, invece, ha [redacted]dicato l'attuale sede della scuola elementare di Borghetto San Nicolò «Maria Primina». Il delegato alla Pubblica Istruzione Carlo Bonino aveva spiegato: «In futuro è presumibile che venga chiusa [redacted] causa del calo demografico. Negli ultimi anni, infatti, i bambini che frequentavano [redacted] scuola hanno subito un sensibile calo. Probabilmente, nel giro di qualche anno, questi [redacted] accorpati nella scuola di via Pasteur, come [redacted] successo per quelli [redacted] Sasso. L'edificio, una volta vuoto, potrebbe diventare la sede dell'Alberghiero».

La proposta di creazione di un istituto alberghiero a Borghetto San Nicolò, però, non è piaciuta non solo agli albergatori, che hanno chiesto una se[redacted] più centrale e con caratteristiche alberghiere, ma soprattutto ai genitori dei [redacted] alunni che frequentano la scuola elementare «Maria Primina», che da tempo temono ci siano delle pressioni per fare in modo che la scuola chiuda. «Siamo preoccupati perché non vogliamo che vada a sparire una scuola che rappresenta un legame con le radici, dove i bambini si incontrano con il coetaneo dello stesso quartiere», spiega Gloria Pantani, madre di Elena Moretti, una bambina che frequenta la quinta. «E' vero, [redacted] scuola "Maria Primina" ha perso molti iscritti negli ultimi anni, ma è anche vero che nel prossimo anno dovrebbero arrivare 24 bambini in più, e quasi altrettanti fra due anni - spiega Caterina Pianura, rappresentante del consiglio di circolo e mam[redacted] di Rocco, Christophe e Alberto Manno, che frequentano quinta, quarta e prima - . Purtroppo, c'è qualcuno che parla male della scuola, invitando i genitori a portare i bambini nelle elementari di via Pelloux [redacted] Pasteur, fornite, tra l'altro, da un puntuale servizio di scuola bus. E così la [redacted] scuola ha sempre meno alunni, [redacted] [redacted] per cause demografiche».

Anzi, le mamme [redacted] [redacted] informate dal parroco della frazione di Bordighera Don Giuliano, che le ha assicurate che i battesimi [redacted] stati frequenti negli ultimi sei [redacted]. Per [redacted]bilizzare i genitori dei bimbi che il prossimo anno scolastico dovrebbero iscrivere i propri figli alla scuola di Borghetto, le [redacted] li hanno invitati ad [redacted] riunione, alla quale ha partecipato un terzo del totale.

Continua la signora Pantani: «I professori delle Medie si congratulano con i bambini che arrivano dalla "Maria Primina"».

Daniela Borghi

UN'ORA E MEZZO DA NIZZA A [redacted] CON LA NUOVA AUTOROUTE

NIZZA. Collegamenti più facili [redacted] più veloci nel dipartimento delle Alpi Marittime, con l'apertura [redacted] un nuovo tratto di autostrada, [redacted] Cuers a Le Cannet des Maures. L'inaugurazione è prevista per domani pomeriggio, alla presenza del ministro dei trasporti francese, Paul Quilès, dei presidenti dei Consigli regionale, Jean Claude Gaudin, e del Var, Maurice Arreckx. La cerimonia si svolgerà nell'area di Puget-Ville, dove è stata realizzata la barriera per il pagamento del pedaggio. Il via libera alle auto, sarà dato intorno alle 21.

Il nuovo troncone, battezzato A57, [redacted] lungo 34 chilometri ed è basilare per velocizzare i collegamenti da Nizza verso Tolone e Hyères, finora rallentati dalla tortuosa «bretella» che unisce l'entroterra, dove corre la vecchia autostrada, alla costa. L'inaugurazione giun[redacted] tra l'altro in un momento di grande traffico legato a[redacted] festività di fine anno. Gli esperti di viabilità sostengono che, da domani, si impiegherà al massimo un'ora e mezza per raggiungere Tolone da Nizza, con un risparmio [redacted] tempo pari a circa 30 minuti rispetto al tracciato percorso finora. Vantaggi che [redacted]o resi più evidenti nel periodo estivo, quan[redacted] l'affluenza turistica amplifica i problemi legati al traffico.

La nuova strada era attesa da anni dagli automobilisti delle Alpi Marittime, soprattutto [redacted] quelli costretti da ragioni di lavoro a spostarsi quotidianamente da un punto all'altro della Costa Azzurra. Una novità, presentata sotto l'albero [redacted] Natale, che tornerà utile anche [redacted] molti imperiesi che [redacted] recano spesso nei centri della Francia meridionale, per visite di piacere e di interesse professionale.

Viene infatti assicurato pure l'allaccio diretto alla rete viaria che [redacted] dipana dalle Bocche del Rodano, sia nella direzione Fréjus-Le Muy sia in quella Antibes-Montecarlo-Ventimiglia.

[redacted] operatori economici della zona, sperano anche che la A57, immersa nel verde dell'entro[redacted] (qualcuno l'ha pure definita «autostrada ecologica»), incentivi le attività turistiche, abbracciando i poli d'attrazione del dipartimento.

Tuttavia, per ammodernare il sistema viario del vasto comprensorio, si attende [redacted] [redacted] realizzazione del troncone a quattro corsie fra la [redacted] [redacted] Trans en Provence e quella [redacted] Sainte Roseline.

La tariffa per la nuova autostrada è [redacted] 19 franchi, circa quattromila lire. Il pagamento avverrà al casello di Puget-Ville.

[g. mi.]

Collegamenti più rapidi con la Francia

NOTIZIE FLASH

CONSIGLIO

Lunedì si discute il caso della Sirt

Il Consiglio comunale di Bordighera è previsto per lunedì 23 dicembre. Nel corso della seduta pre-natalizia verranno affrontati due degli argomenti più discussi delle ultime settimane: il caso Sirt, per la concessione edilizia relativa alla realizzazione di tre palazzine sulle ceneri del vecchio stabilimento di racchette e la questione Tennis Bordighera Club, per la revisione del contratto.

[redacted]

Conferenza in francese sul tema dell'immigrazione

Il Circolo Pier Paolo Pasolini con sede in via Cavour [redacted] a Ventimiglia ha programmato per venerdì alle 21 una conferenza [redacted] lingua francese sul tema «L'immigration en France, histoire et presente». Relatore Yves Marchi di Mentone. E' un'iniziativa nell'ambito dei corsi di lingua francese e di cultura.

SOLIDARIETA'

Festa alle elementari per i bimbi iugoslavi

Questa mattina nella scuola elementare di via Pelloux a Bordighera si terrà una festa in onore dei bambini iugoslavi profughi in Italia. Al motto di «Rinuncia ad un gioco per Natale per far felice [redacted] bambino meno fortunato» gli alunni delle elementari e delle materne del circolo di Bordighera hanno raccolto dei giochi [redacted] inviare in un campo profughi di Cervignano Friuli. In totale sono 700 i giocattoli, per maschi e femmine. Gli alunni caricheranno i pacchi sul camion della ditta Grosso, sul quale saranno sistemati anche i 500 panettoni offerti dal Comune [redacted] i generi alimentari e di abbigliamento offerti da ditte e privati. Il carico partirà venerdì mattina.

INCIDENTE

Camion perde sull'Aurelia il carico di cemento

Un camion ha perso buona parte del carico di cemento lungo l'Aurelia a Bordighera. Ieri mattina, intorno alle 11 [redacted] mezza, una betoniera proveniente da Ventimiglia e diretta [redacted] Sanremo ha lasciato una traccia di cemento lungo il centro di Bordighera, fino a piazza Valgoi. Per evitare ulteriori danni sono intervenuti alcuni dipendenti della ditta appaltatrice del servizio di nettezza urbana.

COMMEMORAZIONE

L'incontro in Comune «Strena de deinà '91»

Per sabato alle 17 nella sala consiliare di Ventimiglia avrà luogo il tradizionale incontro «Strena de deinà 1991». Durante l'appuntamento promosso dal Comune e della Cumpagnia dei ventimigliusi i rappresentanti di associazioni cittadine si scambieranno gli auguri con il sindaco e rappresentanti dell'amministrazione. La Corale polifonica San Secondo, diretta da Romano Pini, proporrà canti dialettali e natalizi.

IMPRESA

Da Ventimiglia a Montecarlo in due ore e 25

Una prova eccezionale di nuoto invernale sulla distanza di 10 mila metri è stata fornita ieri da Daniel Anglade, un francese di 62 anni il quale ha percorso in due ore e 25 minuti il tratto di mare tra Ventimiglia (all'altezza del valico di confine) e Montecarlo. L'atleta ha compiuto l'impresa [redacted] indossare nè tuta nè pinne e senza spalmarsi il corpo di unguenti. Indossava soltanto un costume.

mangiare &bere in Liguria & dintorni

a cura di Franco Accame

GUIDAIMOLA '92

CORRIERE MERCANTILE GAZZETTA

DE FERRARI EDITORE

L. 26.000

Per la pubblicità [redacted]

LA STAMPA e *stampa* **SERA**

PK publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560

18100 [redacted]
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ENERGIA

Contributi per il risparmio di energia

La Regione Liguria apre i termini per la presentazione delle richieste di contributo dal 2 gennaio al 31 gennaio 1992.
I contributi vengono concessi per interventi di contenimento dei [redacted] energetici e l'uso delle fonti rinnovabili di energia, ai [redacted] della legge 9/1/1991, N. 10 [redacted] della deliberazione della Giunta Regionale del 2/12/1991, N. 5985.

CHI [redacted]

PER L'EDILIZIA

Privati, Enti pubblici, Aziende, Altri.
Contributo in conto capitale dal 20 al [redacted] della spesa ammissibile per interventi di:
• coibentazione negli edifici esistenti • installazione generatore di calore ad alto rendimento
• installazione pompe di calore e collettori solari • altri.
Sono ammessi a contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa non inferiore a 5 milioni, da realizzare o realizzati [redacted] 17/1/91.

PER L'INDUSTRIA

Imprese industriali e artigianali, terziario.
Contributo in [redacted] capitale fino al 30% della spesa per realizzare [redacted] modificare impianti fissi, sistemi [redacted] componenti.
Sono ammessi [redacted] contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa [redacted] inferiore a 10 milioni da realizzare o realizzati dal 13/4/91.

PER L'AGRICOLTURA

Imprese, Cooperative, Consorzi agricoli, Altri.
Contributo in conto capitale fino al 55% della spesa per interventi di uso razionale dell'energia nel settore agricolo, per la realizzazione di impianti o il recupero di energia.
Sono ammessi a contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa [redacted] inferiore a 5 milioni da realizzare [redacted] realizzati dal 13/4/91.

COME ACCEDERE

È necessario compilare la domanda e gli allegati appositamente predisposti dalla Regione Liguria.

DOVE [redacted] I MODULI [redacted]

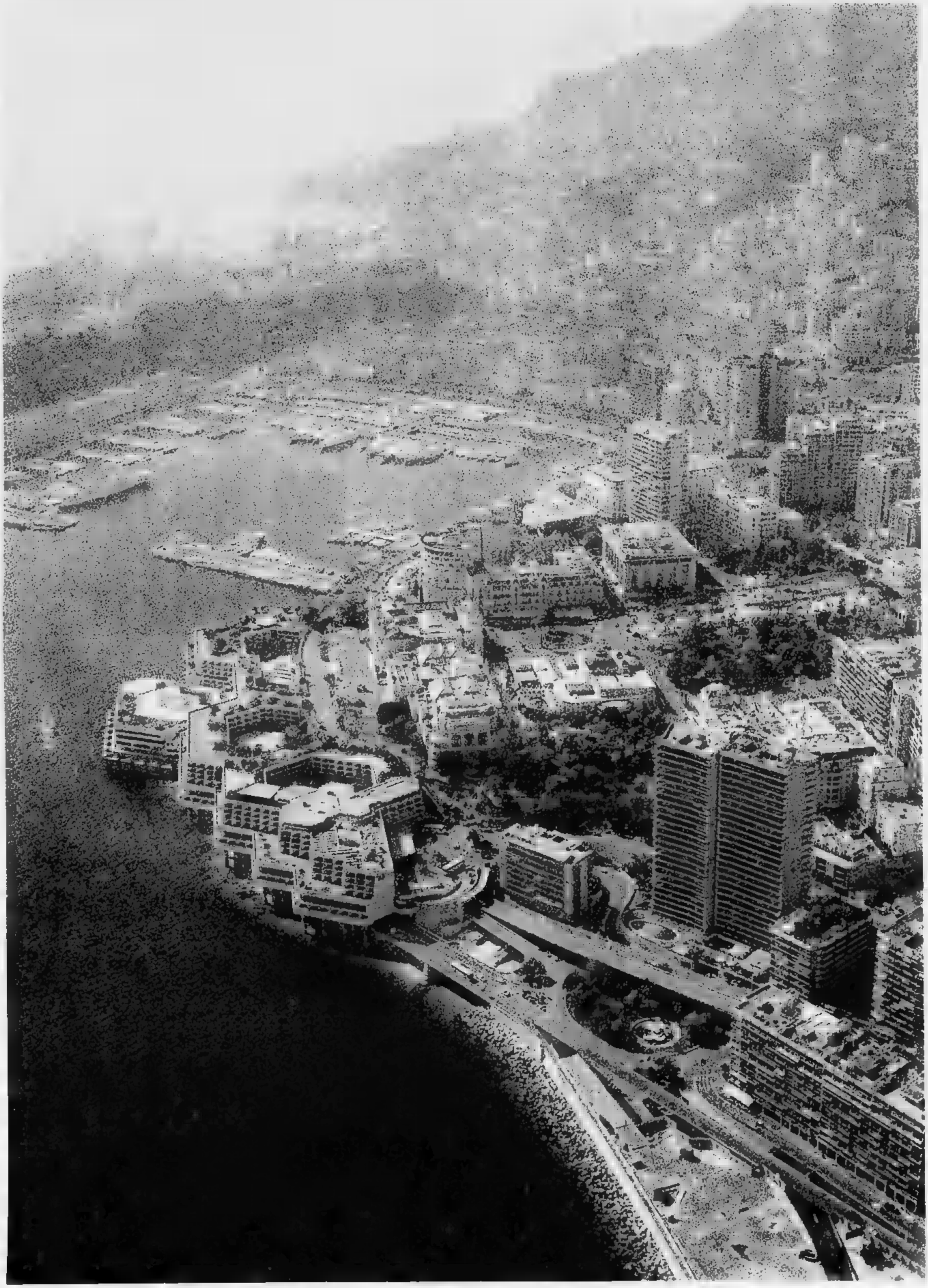
• Camere di Commercio di Genova, Imperia, Savona, La Spezia.

A [redacted] VA CONSEGNATA LA DOMANDA

Le domande devono [redacted] presentate [redacted] Regione Liguria, entro i termini stabiliti:
• a mano, all'Ufficio Protocollo generale della Regione, via Fieschi 15, 16121 Genova • tramite raccomandata.

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

• Al Servizio Energia della Regione Liguria - V.le Brigate Partigiane 2, Genova esclusivamente il mercoledì ore 9 - 12. tel. (010) 54851.
• Al C.C.E.I. - ENEA - Via Serra 6, Genova, a partire dal 7.1.1992 tel. (010) 567141, da lunedì a venerdì ore 9 - 12, 14,30 - 16,30.



A MONTE CARLO GRANDI NOVITA' PER IL 1992

Un ventaglio di giochi mai visto in Europa, nei quattro Casinò della Société des Bains de Mer

A cura della Société des Bains de Mer, Place du Casino, MC - Monaco 98005

DICEMBRE 1991

CAFE DE PARIS
Roulette Americana
Craps
Black Jack
Slot Machines
Tel. 0033.93.50.69.31

Sono passati molti decenni da quando la Société des Bains de Mer individuava nella necessità di un Grande Casinò e di un grande Hotel l'idea vincente per attirare l'aristocrazia internazionale in viaggio per il mondo.

A Monsieur Blanc fu affidato l'incarico di seguire i lavori e di spendere molto per farli bene. Con largo dispendio di mezzi, e idee molto chiare, nacquero così nel 1863 il **Casinò** e l'**Hôtel de Paris** che, ancora oggi, rappresentano i veri gioiel- di Monte Carlo. La nascita delle altre grandi strutture, come l'**Hôtel Hermitage** e il **Café de Paris** fu l'effetto immediatamente successivo. Magnati e vip di tutto mondo trovarono nel clima mite e nelle strutture all'altezza del loro rango ottime ragioni per frequentare questo piccolo e preziosissimo fazzoletto di terra baciato dalla fortuna. gioco era fatto.

Evidentemente oggi non bastano clima e l'eleganza dei servizi a determinare successo di una vera e propria industria turistica. Inserita in un discorso più ampio la Costa Azzurra gode, infatti, di una scelta compiuta molti anni or sono e poi portata avanti con coerenza e capacità imprenditoriale.

E' noto che sul tratto di Riviera che da Mentone a St. Tropez si trova la più alta concentrazione di palazzi per congressi e un'infinità di strutture alberghiere ad un livello qualitativamente più elevato di quelli della riviera italiana, oltre ad un vastissimo patrimonio di musei, teatri, gallerie d'arte che ben testimoniano la vitalità culturale. Nel piccolo fortunato mondo della Costa Azzurra, Monte Carlo rappresenta ancora qualcosa di più. Più costruita, più cittadina, ma anche più sofisticata, non solo più leggendaria.

La Société des Bains de Mer, nata con Monte Carlo, è la *Grande Dame* che ne manovra tutte le strutture turistiche: un'azienda flessibile, che, grazie ai continui processi di adattamento e miglioramento rincorre lo scopo primario di mantenersi a livelli competitivi sia nel settore del turismo individuale che in quello d'affari.

Place du Casino

LE CASINO MONTECARLO

21-23 Febbraio - Torneo Flash di Chemin de Fer, in palio un lingotto d'oro ed un cofanetto di monete d'oro.

* * *

20-23 Marzo - I manche Grande Torneo di Chemin de Fer, in palio una Ferrari Testarossa.

* * *

LE CABARET

17 Gennaio - Grand Bal de l'Hiver in costumi viennesi

* * *

14 Febbraio - Festa di San Valentino

* * *

Marzo - Notte "Carnevale di Rio"

* * *

MANIFESTAZIONI

23-30 Gennaio - 60° Rallye dell'automobile di Monaco.

* * *

29 Gennaio-14 Febbraio - Festival della Televisione

* * *

30 Gennaio-1 Febbraio - 6° Festival Internazionale del Circo

* * *

21 Marzo - Bal de la Rose

Novità dall'Oriente

Ma, ovviamente, alle modifiche per così dire decorative, fanno riscontro quelle di tipo sostanziale. Per esempio, l'ex atrio è oggi occupato dalle slot, per lo più gradite ai giocatori di passaggio, ma in realtà il 70% dei giochi utilizzati quelli cosiddetti classici come la Roulette, il Baccarà, lo Chemin de Fer, il Trente et Quarante.

Grande novità per il 1992 è l'introduzione del **Pai Gow Poker**, un gioco di origine orientale, molto apprezzato a Las Vegas e oggi per la prima volta in Europa. Si tratta di mix di Poker e Chemin de Fer. Sei giocatori sfidano il Casinò. Si può vincere, perdere o pareggiare.

Altro gioco, già noto a molti, ma nuovo per Monte Carlo è il **Punto Banco**, i giocatori si schierano con il banco contro banco, puntate da mille e centomila franchi. La suspense è assicurata.

"Questo insieme di Casinò, puntualizza Monsieur Palmaro, permette di pensare che con l'Europa del '92, e la facilità di scambi e l'abolizione delle dogane, le sale da gioco S.B.M. risponderanno in modo efficiente ed esaustivo alle richieste dei giocatori di tutta Europa. Anche la clientela, naturalmente, è molto varia, non farei una discriminazione tra grandi e piccoli giocatori, dice il Direttore, in quanto ognuno ha possibilità di giocare in modo diverso a giochi diversi. Si deve offrire la maggior quantità di alternative possibili, per dare a tutti l'opportunità di parteciparvi".

Per quel che riguarda la provenienza, naturalmente il pubblico italiano è al primo posto, non manca comunque la varietà che rispecchia in generale le presenze nel Principato, legate anche altre manifestazioni o convegni.

La scuola per croupier

Il personale in forza nei Casinò parla almeno due lingue straniere, è gentilmente inflessibile e far rispettare certe regole (ad esempio nell'abbigliamento di chi vuole entrare), e, nel caso Croupiers, si può parlare di vera e propria eleganza (smoking nero in inverno, versione estiva da giugno), ma soprattutto di grande professionalità. Fare il Croupier è un lavoro molto particolare, delicato e ben retribuito. Ma da dove si comincia? *"I nostri, spiega Monsieur Palmaro, vengono preparati da un corso di formazione, di cui sono docenti uno psicologo e un professore che lavora esclusivamente per la S.B.M., coadiuvato da alcuni assistenti. I corsi hanno durata di qualche mese. I candidati, dopo aver sostenuto un esame, entrano servizio nei giochi americani poi, se ritenuti idonei, possono accedere a quelli europei. Si tratta di un'attività molto difficile, che oggi è supportata dalla tecnologia, come ad esempio videocamere, per evitare eventuali contestazioni".*

Ma i servizi e l'efficienza monegasca non sono leggenda, se si pensa che lo stesso Casinò mette a disposizione auto e chaffeur, non solo per gli spostamenti al Monte Carlo Sporting Club, anche per viaggi ben più lunghi a Genova, Milano, finanche Parigi.

"Il successo di oggi, conclude Monsieur Francis Palmaro, non è dovuto ai tempi che sono cambiati, o ad una qualsivoglia improvvisazione, ma è il frutto di una programmazione, di una organizzazione settoriale che ha tenuto conto di un rinnovamento permanente della nostra attica di lavoro, dando particolare rilievo all'accoglienza dei nostri ospiti e alle nostre tradizioni. Tutto questo si è potuto realizzare grazie ad una équipe consolidata, non solamente a livello di inquadramento nei differenti settori dei giochi, ma anche con la collaborazione di servizi quali il marketing giochi, la stampa, la pubblicità, la direzione artistica e, infine, la stretta cooperazione con i nostri hotel e ristoranti della Société, che si sono uniti ai nostri sforzi per permettere alla clientela di trovare nella S.B.M. un servizio Vip di gran classe".

Il passato che si rinnova

Oggi, a distanza di più di un secolo, la Société des Bains de Mer possiede quattro Casinò oltre a un nutrito numero di stabilimenti e di servizi, a dimostrazione che da un nucleo di partenza ben individuato si è poi sviluppata una vera e propria industria turistica di altissimo livello che ha trovato riscontro in servizi al top.

La politica seguita dal management che si è succeduto nel corso di un secolo, ha tenuto la stessa linea di condotta. Offrire tantissimo, per ricevere molto. In quel superfluo rientrano sia il concetto di qualità che di quantità. Basti pensare agli ambienti notoriamente raffinati e alla diversificazione dei servizi offerti. Il discorso vale, naturalmente, anche per il microcosmo del gioco.

Le Casino, quello della piazza omonima, è sicuramente rappresentativo della mentalità, oltrechè della storia di Monte Carlo. A cominciare dal suo ineffabile look.

L'ultimo restauro è stato ultimato nel 1989, nel pieno rispetto dell'atmosfera "fin du siècle" già respirata da grandissimi nomi del passato, come Eleonora Duse o Sarah Bernard, volendo rimanere solo nel mondo dell'arte. Decisamente artistico il tono dei grandi saloni, come la *"Sala Europea"*, ex Salle Moresque, con i dipinti delle quattro stagioni di Ribeira e di Steak.

L'illuminazione è a cura di preziosi lampadari in cristallo Boemia che conferiscono un tocco di grazia in più, se possibile, alle Tre Grazie di Gervais, artista qui molto attivo. Da questa sala si accede ai cosiddetti Privés, come il "Salon Touzet", che, da un punto di vista artistico rappresenta l'elogio alla figura femminile, protagonista della "Follia", della "Fortuna", oltrechè della "Mattina" e della "Sera". Privé e Super Privé costituiscono certamente le parti più affascinanti e misteriose, in particolare la Salle en Cuir, cuoio verace per giocatori doc.

Dal punto di vista tecnologico in questi ultimi anni sono state apportate modifiche importanti che rendono più preciso il controllo del gioco, a vantaggio di una maggior fluidità di svolgimento. Per esempio, l'esposizione elettronica ai tavoli di roulette, o i monitor supplementari e i registratori ai tavoli, nonchè il controllo informatizzato della Direzione Giochi.

Una Testarossa sui tavoli verdi

"Oggi qui a Monte Carlo abbiamo il maggior numero di giochi riscontrabile in qualsiasi altra casa da gioco europea". E' Monsieur Francis Palmaro che, con l'orgoglio di chi è molto soddisfatto di far parte da 36 anni di una grande società, oggi raccoglie i frutti di una lunga esperienza e di una politica di marketing che ha saputo conciliare il diritto di privacy, sacro per le sale da gioco, e le strategie di comunicazione indispensabili a concretizzare tutte le iniziative prese nell'ambito dei giochi, non ultimi i grandi tornei a tappe che da qualche anno dispensano premi e ricchissimi premi. A proposito di questi ultimi è in programma un'annata davvero eccezionale. Ne parla lo stesso Direttore *"Sì, ci sembra che le gare a manches che organizziamo periodicamente siano un interessante diversivo per i nostri ospiti, visto e considerato il successo che stanno avendo. In particolare nel prossimo torneo di Chemin de Fer, sarà assegnata Ferrari Testarossa, e questa decisione della Società evidenzia l'escalation che hanno avuto i tornei, cominciati con premi di livello leggermente più basso ed oggi sempre più importanti. Ma sono vari fattori che intervengono a decretare la riuscita o meno di alcune iniziative. Da noi, a Monte Carlo, gioca un ruolo importante l'entourage di manifestazioni che si susseguono durante tutto l'anno. E così abbiamo momenti clou di particolare rilievo artistico, o culturale, e sportivo, o mondano, o tutti quattro insieme. Abbiamo pochissimo spazio a disposizione e se questo poteva essere un grande difetto, Monte Carlo ha saputo farne un pregio e oggi la S.B.M. annovera strutture per lavoro, gioco, divertimento e sport nel raggio di una sola piazza: Sporting d'Hiver per congressi, l'Hôtel de Paris, con ristoranti, american bar e centro fitness, Casinò e Cabaret. In quest'ultimo locale, con entrata esterna e interna al palazzo del Casinò, è stato interamente rinnovato il corpo di ballo e oggi abbiamo uno spettacolo un po' più osè, ma sempre nei toni del buon gusto e, non poco, dell'ottima cucina".*

Un nuovo arrivo fa poker d'assi

Anche in fatto di Casinò, le quattro "creature" sigiate S.B.M. sono distribuite a pochissimo spazio l'una dall'altra. Cominciando dal **Café de Paris**, sulla stessa Place, che oggi è il vitalissimo tempio dei giochi americani. Ricostruito completamente tre anni fa, è aperto tutti i giorni a partire dalle dieci e offre più di macchine slot, più video poker e un nuovo gioco che si chiama Derby, una corsa di cavalli in formato elettronico. Poco più in là (siamo sempre nell'ordine delle decine di metri), si trova l'ultimo acquisto della S.B.M., il **Sun Casino**: stile Las Vegas e giochi americani. Rilevato dal 2 maggio '91, è destinato ad un intervento di organizzazione e ristrutturazione che permetta un'adeguata integrazione.

Monsieur Francis Palmaro

Il Poker si completa la **des Palmiers**, al Monte Carlo Sporting Club, a un chilometro da Place du Casino, sul mare. Nel regno dei loisirs della Costa Azzurra non potevano mancare i giochi e, dopo la completa ri-strutturazione delle sale già esistenti, oggi questa sala brilla per ambiente, ultramoderno, panorama e varietà di proposte, oltre che per l'eleganza dei presenti, soprattutto nelle serate di gala della Salle des Etoiles.

S.B.M. Un universo fatto di stelle

Nata nel 1863, grazie all'unione un Principe lungimirante, Charles III e di un capace uomo d'affari, François Blanc, la Société des Bains de Mer incominciò a caratterizzarsi fin allora per le sue feste mondane, i suoi galà, le sue manifestazioni artistiche, culturali e sportive. Oggi la Société des Bains de Mer, quotata alla borsa di Parigi, e con fatturato in salita, detiene la leadership dei servizi turistici e dei loisirs della Costa Azzurra. L'opulenza dei suoi hotel è direttamente proporzionale alla qualità dei servizi offerti. Questi stabilimenti si identificano con nomi prestigiosi quali l'**Hôtel de Paris**, l'**Hôtel Hermitage**, il **Mirabeau** e il **Monte-Carlo Beach Hotel**. Ognuno di questi, a cinque stelle lusso, contiene, secondo il modello della Matrioska, altre strutture a sé stanti come, per esempio, i ristoranti: il **Louis XV** di Alain Ducasse, il Grill, **La Belle Epoque**, **La Coupole** e **Le Beau Rivage**. E ancora piscine e centri fitness, alla stregua della **Piscine des Terrasses**, boutique di lusso e, per il turismo d'affari, varie sale e salette attrezzate per meeting e riunioni. A pochi passi due ristoranti molto diversi tra loro: **Le Café de Paris** e **Le Cabaret**. Brasserie aperta fino a mattina il primo, dove si pranza meno di trentamila lire, night con spettacolo e attrazioni internazionali il secondo. Qui si cena a partire dalle 21, un prestigiatore intrattiene ai tavoli, mentre la musica dell'orchestra accompagna gli ospiti. Dalle 23 inizia il vero show, con bellissime ballerine e abili illusionisti, acrobati e trasformisti da tutto il mondo.

Un altro locale da non trascurare, per l'ottima cucina e l'ambiente raffinato è **Le Train Bleu**, all'interno del Casinò. L'atmosfera Wagon Lit di affascinante memoria è qui ben riproposta, quale rilassante pausa ai momenti di gara.

Spostandosi di chilometro, su un promontorio volutamente costruito sul mare, si erge con tutte le sue volte, lo spettacolare **Sporting d'Eté**. La **des Etoiles**, quella dei galà, apre d'inverno solo in occasioni d'eccezione, come avviene per le grandi serate a conclusione di manifestazioni di rilievo, mentre è aperto tutto l'anno il **Jimmy's**, la discoteca "in", dove Monsieur Fiorito programma feste e raccoglie grande successo. In previsione: una notte latina, una brasiliana, e molte altre in via di preparazione. Fanno parte del ricco patrimonio S.B.M. anche il teatro dell'**Opéra** e il **Princesse Grace**, nonchè lo **Sporting d'Hiver**, il **Tennis Country Club** e il **Golf Club** di Mont St. Agel.

In tutti gli stabilimenti si svolgono manifestazioni nel corso di tutto l'inverno, che qui a Monte Carlo è sempre meno freddo e più accogliente. Tra gli appuntamenti più "caldi" per il 1992 ricordiamo il **Gran Bal de l'Hiver**, che il 17 gennaio trasformerà **Le Cabaret** in una romantica sala viennese fine ottocento. Durante i primi giorni di febbraio il **Festival Internazionale Circo**, giunto alla sesta edizione, darà modo di assistere a spettacoli mozzafiato e si concluderà con un gran galà alla **Salle des Etoiles**. Nella stessa sala il 21 marzo si riunirà il jet set per l'annuale appuntamento con il de Rose, la grande festa che decreterà la fine di un bellissimo inverno.

Tra i brani presentati anche un omaggio a Bob Fosse

All'Ariston danza e jazz

Questa sera terzo appuntamento con la rassegna di balletto. In scena la «Compagnia Jazz Ballet» con André De La Roche. Il programma

SANREMO. E' all'insegna del jazz, questa sera, il terzo appuntamento della rassegna «Incontri con la danza» al teatro Ariston. Si muove, infatti, sul confine tra jazz e balletto classico lo spettacolo «Momenti Jazz» presentato dalla Compagnia Jazz Ballet di Torino con le coreografie di Adriana Cava [redacted] André De La Roche.

La [redacted] (ore 21) potrà, for[redacted] far storcere il naso [redacted] puristi del balletto classico, ma il cartellone promette bene. Le musiche sono del grande fisarmonicista Astor Piazzolla, [redacted] minimalista Philip Glass e del percussionista Beppe Cotella che suonerà dal vivo.

Un cocktail [redacted] ritmi sudamericani, di suoni aggressivi, festosi, in un un jazz a forti tinte sudamericane. Un insieme di quadri coreografici e musicali, i cosiddetti «momenti jazz», che si fondono in un brano conclusivo («Trait d'Union») che esordisce con [redacted] lieve oscillazione del pendolo comunicata via via ai corpi immobili: [redacted] quanto è annunciato dalla compagnia torinese che, diretta da Adriana Cava [redacted] operante stabilmente presso il teatro Nuovo [redacted] capoluogo piemontese, ha puntato tutta la sua attività sulla danza jazz.

Tra i brani presentati questa [redacted] sarà anche «Sing Sing Fosse» ispirato, anche nei costumi, agli Anni Trenta ed agli Anni Quaranta. E' un omaggio al celebre Bob Fosse, recente[redacted] scomparso, curato da André De La Roche, il ballerino vietnamita, ospite fisso della compagnia torinese. De La Roche fu portato in Europa nel 1979 proprio [redacted] Bob Fosse per il suo spettacolo «Dancin».

La rassegna sanremese concluderà [redacted] suo breve ciclo [redacted] gennaio prossimo con Luciana Savignano e la Compagnia [redacted] Teatro Nuovo di Torino (e [redacted] «voce» recitante di Nando Gazzolo) ne «Lo spettacolo della luna». La rassegna, finora un po' snobbata dal grande pubblico, ha avuto il merito di riportare a Sanremo la grande danza.

Un esperimento da riproporre anche per riabituare la piazza [redacted] - che [redacted] materia [redacted] danza vanta tradizioni interessanti - [redacted] questo genere di spettacolo. Prezzi per «Momenti Jazz»: lire 30.000 [redacted] platea; lire 20.000 in galleria.

Bruno Monticone

A [redacted] LIGURE APRE IL [redacted]

FINALE L. Si chiama «Mirò» come il noto pittore-scultore, il nuovo discobar che viene inaugurato questa sera a Finalpia al posto della discoteca «Amnesia by Camargue». Il locale cambia genere mettendo in secondo piano la disco music, soprattutto l'house e la techno, aprendo alla musica dal vivo con il coinvolgimento del pubblico.

Una delle innovazioni introdotte è l'abolizione del biglietti d'ingresso (escluso a Capodanno). Commenta Fabrizio Fasciolo, titolare del discobar, da anni impegnato nei locali notturni con l'estivo Sporting club di San Bernardino: «Cerchiamo di creare un ambiente [redacted] cui si possa venire anche solo per mezz'ora, a bere qualcosa, a fare quattro chiacchiere e ad ascoltare della buona musica. Nel nostre settore non si inventa nulla. Dopo aver visto molti locali, anche all'estero, ci è venuta quest'idea di proporre un discobar sicuramente nuovo per le nostre zone». Qualcosa di simile [redacted] solo ad Alassio [redacted] «Kaos».

Le serate [redacted] «Mirò» (gli interni [redacted] l'arredamento sono stati completamente rinnovati con «affreschi» nello stile del pittore) si articoleranno in due momenti. Dalle 22,30 a mezzanotte ci sarà musica dal vivo con un gruppo. Il pubblico potrà partecipare allo spettacolo con canzoni, accompagnate dal complesso, gags e altre forme di spettacolo. Dopo le 24 il locale si trasfoma in una discoteca Anni '70 [redacted] grande spazio ai classici della disco [redacted] senza i ritmi martellanti della musica techno.

Conclude Fabrizio Fasciolo: «In alcune serate ospiteremo, in collaborazione con la galleria d'arte Valente, una mostra di pittura. In altre ancora ci affideremo all'associazione "Amici del teatro Sivori" che proporrà esibizioni di singoli e gruppi con musica classica [redacted] da camera. Da questi elementi si capisce che il nostro obiettivo [redacted] quello di rivolgerci ad un pubblico non di giovanissimi». Il «Mirò» resterà aperto tutte le sere, da oggi sino al 2 gennaio. Poi punterà su alcune serate fra [redacted] giovedì [redacted] la domenica.

Questa non [redacted] l'unica novità [redacted] locali notturni nel Ponente. Ieri sera ha riaperto la discoteca «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure. Fra poche settimane riaprirà anche l'ex discoteca «Jimmy'z» di Alassio che si chiamerà «Graffiti city». Nelle scorse settimane ci sono state diverse inaugurazione stagionali. Fra queste [redacted] discoteco «Enigma» di Andora, il «Kaos» di Alassio, il «Black out» e l'«Havana jazz club» [redacted] Albenga, il «Caligola Retrò Club» di Finale Ligure. Domani sera infine, serata speciale in discoteca [redacted] dedicata agli studenti, al «Gulliver» di Voze-Noli. **[a. r.]**

STASERA [redacted]

[redacted] **Centrale** Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/rid. [redacted]	**La riffa** *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**
Dante Lire 9000/rid. [redacted]	OGGI [redacted]
Imperia Lire 9000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Film vietato ai minori di anni 18**
[redacted] **Olimpia** Orario: 21 Lire 5000/rid [redacted]	**Perché Bodhi Dharma...** *di Y. -K. [redacted] con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90)* — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**
[redacted] **Cristallo** Orario: 21,15 [redacted] 5000/4500/rid. 3500	OGGI RIPOSO
[redacted] **Dianese** Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Smeraldo** (estivo) Orario: 21 Lire 5000	CHIUSO PER FINE STAGIONE
[redacted] Orario: [redacted] L. 45.000 poltronissima L. 35.000 pol./25.000 g.	**Incontri [redacted] la danza** Adriana Cava in **Jazz Ballet** di André De La Roche
Centrale Tel. 507.070 Orario: inizio ore 16 ultimo 22,30 Lire [redacted]	**Orchidea selvaggia 2** *di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel [redacted] e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16, ult. 22,30 Lire 9000/rid. [redacted]	**[redacted] e gli [redacted]** Rassegna «Venezia-Cannes: il cinema italiano e gli altri».
Orfeo Tel. 82.339 Or.: iniz. 16, ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000	**Film [redacted] minori di [redacted]**
Ritz Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 L. 8.000/6.000	**Giustizia a [redacted] i costi** *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare [redacted] il lecito. [redacted]. V. 1h 40' **Poliziesco**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: iniz. 16, ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000	**Tentazione [redacted] Venere** *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive [redacted] cantante lirica una difficile storia d'amore. [redacted].V. 1h58' **Commedia dramm.**

SAVONA

[redacted] **Colombo** Tel. [redacted]. Lire 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e prel. 16,30/18,30	**[redacted] è [redacted] meglio di papà** *di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91)* — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' [redacted]
Ritz Tel. 840.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 Lire 8000/6000	**[redacted] Bianca** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**
[redacted] Tel. 51.419. L.4500/3000 Or.: 21 Fest. cont. 16-22,20	**Ho affittato un killer** *di [redacted]. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — [redacted] licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. [redacted] farsi [redacted] un killer, [redacted] improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' [redacted]
Astor Tel. 50.997 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000	**Bianca e Bernie nella terra...** *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 15/20,30/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Loanese** Tel. 669.981 Or.: 16/20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Charlie, [redacted] i cani...** *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina [redacted] in pericolo, [redacted] hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni a[redacted]**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Non dirmelo... non [redacted] credo** *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo [redacted] uscito [redacted] manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

STASERA IN [redacted]

DIANO MARINA
Disco-party al Sortilegio

Disco party al Sortilegio club di via Maortula, a Diano Marina. Il dj Roberto Perosa proporrà successi degli Anni Settanta [redacted] brani funky.

IMPERIA
Teatro e trampoli

Si moltiplicano le iniziative in vista del Natale. Oggi, alle 16, in via XX Settembre, la seconda circoscrizione imperiese organizza un'esibizione teatrale, [redacted] di Lucia Oscellieri, oltre a uno spettacolo sui trampoli, che avrà [redacted] ingredienti illusionismo e danza acrobatica, animato da Fabrizio Gavosto. Saranno inoltre presentate musiche natalizie, eseguite con cornamuse e strumenti tradizionali.

SANREMO
L'orchestra di Bacchetta

Una nuova orchestra per la sala «Liberty» del casinò municipale. Questa sera si esibiscono i cinque componenti della band di Victor Bacchetta, musicista del genere melodico italiano. Per il «Floor Show» in programma le piroette e le acrobazie del duo «Seguras». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01.

IMPERIA
Recita natalizia

Alle 15, nel salone dell'oratorio della parrocchia [redacted] Castelvecchio, a Oneglia, gli alunni e gli insegnanti delle elementari del quartiere terranno una recita natalizia.

Verranno dati in omaggio libri e giocattoli. Lo spettacolo è patrocinato dalla quarta circoscrizione.

[redacted]
Ottavia Piccolo alla Corte

Replica al teatro della Corte di Genova [redacted] spettacolo «La dodicesima notte» di William Shakespeare con Ottavia Piccolo nell'allestimento [redacted] Jerome Savary. La rappresentazione resterà in cartellone fino al 22 dicembre.

GENOVA
Tango argentino

[redacted] scena il tango argentino, questa sera alle 22, al «Nessun dorma Cafè», uno dei più frequentati dai giovani genovesi. L'appuntamento [redacted] con la cantante Rosana Martinez [redacted] la sua band composta da Marcello Liguori (chitarra), Andrea Ceccon (basso), Federico Odling (violoncello) e Franco Piccolo (fisarmonica). Ingresso lire 15 mila.

Lo spettacolo sarà messo in scena al Palazzo del Parco

Bordighera scopre l'operetta

Domenica alle 21 la Compagnia Torinese «I nuovi» porterà sul palco arie celebri italiane e straniere. Tra queste in programma c'è anche «La vedova allegra»

BORDIGHERA. Il teatro del Palazzo del Parco scopre [redacted] mondo dell'operetta. Domenica, alle 21, la Compagnia Torinese di Operette «I nuovi» porterà sul palco arie celebri tratte da operette italiane e straniere. Arturo Testa, nelle vesti di autore dei testi, regista e cantante, introdurrà il pubblico ai più famosi brani, tra i quali spicca «La vedova allegra» di Lehar.

Il programma dello spettacolo è particolarmente vario: spazia da «Ma senza le donne proprio no, non va», tratto da «La principessa della Czarda» [redacted] Kalman, che aprirà la serata, [redacted] gran finale con un brano della «La vedova allegra», «E' scabroso le donne studiar». La folta compagnia di undici attori, guidati al pianoforte da Alvise Molino, eseguiranno anche i brani che hanno portato al successo operette come «Il paese del sorriso», «Al cavallino bianco», «L'acqua cheta» e «Il paese dei campanelli».

Allegri [redacted] spensierati «quadretti» che riportano all'atmosfera a cavallo tra i due secoli, caratterizzati dai costumi [redacted]lorati, dalle ampie gonne e dai cappellini frou-frou delle interpreti femminili.

Tutto l'aspetto coreografico è affidato ad Anita Cedroni, che ha curato [redacted] minimi particolari ogni quadro della rappresentazione.

Una domenica sera all'insegna della frivolezza, quindi, un'occasione per assistere al particolare genere teatrale molto [redacted] voga negli Anni Sessanta e Settanta, quando ha vissuto il [redacted] periodo di massima popolarità grazie all'attenzione che gli riservava la televisione.

Ultimamente, l'operetta continua a vivere grazie alla passione di attori che danno vita a compagnie come quella de «I nuovi» di Torino, che portano le rappresentazioni teatrali in tutta Italia.

I prezzi dei biglietti, in prenotazione presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, sono [redacted] trentamila lire.

[d. b.]

[redacted] TELEVISIONI [redacted]

Sardegna Uno
12.30 Innamorarsi, telenovela
13.30 Cartoni animati
14 Sardegna giornale
14.30 Teleimmagini 24 ore
16.30 Telepromozioni
18 Sardegna giornale
[redacted] Innamorarsi, telenovela
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Sardegna giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
22.30 Sardegna giornale
23.10 Visconti, rubrica
24 Conviene fare bene l'amore
0.30 Sardegna giornale
1.10 Conviene far bene l'amore

Rete Azzurra
8.15 Tana dei lupi, novela
9 Faccia da me
13 Promozionale di preziosi
15.30 New medical laser
18 — Faccia da me
19.30 Motori non stop
20.30 [redacted]

Telestar
9.05 Malù Mulher, sceneggiato
10.10 Il pianeta infernale, [redacted]
11.45 Amichevolmente con noi
12.25 Natalie, teleromanzo
13.15 Tv Flash, telegiornale
14.25 [redacted] sud dei tropici, telefilm
14.50 Terzo secolo
15.45 Los Angeles: ospedale Nord
16.35 Malù Mulher, sceneggiato
17.30 Trauma Center, telefilm
18.20 Lucy Show, telefilm
19.05 Natalie, teleromanzo
20.30 Un uomo, film con Lon Cariou
22.15 Tg Sera, informazione
22.50 Così per sport
0.10 Notturno Telestar
1.25 Orson Welles, telefilm

Telesetar
11 Tv sop
12 - Felicità dove sei
13 Zoom, attualità
13.30 Felicità [redacted] sei, novela
14 — Tv shop
15.30 Lo zio d'America, telefilm
16 — 12° in campo
[redacted] Zoom, attualità
20 — Sport regionale
21.40 [redacted] vita di [redacted] Kennedy
23.30 [redacted], attualità

Canale 7
8 — Fai un affare con Canale 7
9 — Felicità dove sei, telenovela
10.05 Fai un affare con Canale 7
13 — Felicità dove sei, telefilm
13.30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
[redacted] Andiamo al cinema
16.45 L'albero delle mele, telefilm
17.15 Fai un affare con Canale 7
18.40 Felicità dove sei, telenovela
19 — Tg Liguria
20.45 Pianeta de Policia, sceneggiato
21.30 Piazza Montecitorio
22.45 Il tappeto volante, redazionale
1.15 Andiamo al cinema

GRP
15 — Il filo del rasoio, film
18 — Un uomo due [redacted], telenovela
19.35 Monty Nash
20 — Cartoni animati
20.30 Questa donna è mia, film
23.30 Grp monitor
1 — Volpe - Cuore selvaggio, film
2.20 Il marchio di sangue, film
3.50 Frecce avvelenate, film

Primantenna
[redacted]35 Prima... mattina
10 Superdog black, telefilm
[redacted] Portami con te, telenovela
13 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13.30 Auto della settimana
14.30 Supermusic: Disco [redacted]
[redacted] Superdog black
16 Pomeriggio con simpatia
16.30 Momento magico
18.45 Tgg
19.45 Cronache del Piemonte e [redacted] d'Aosta
20.10 Geronimo, telenovela
21.10 Auto della settimana
22.30 Catch the catch
23.30 Cronache [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12.30 Cartomanzia
13.10 Shopping center

13.30 Ai confini della realtà
14 — Shopping center
15 — La vetrina del gioiello
17 Notizie flash
17.05 Pomeriggio flash
18.30 La padroncina, telenovela
19.30 Tg [redacted]otizie
[redacted] Flash regione
21 — Come stanno bene insieme
22 [redacted] trentatré
22.30 La dc parla [redacted] voi
[redacted] — La vetrina del gioiello

Telecittà
13 Mtv rapumentary
13.30 Video Jay
15 — [redacted]ous [redacted] words with Mick Jagger
15.30 [redacted] unplugged with Elvis Costello
[redacted] - Greatest Hiss
17 — [redacted] Coca Cola report
17.15 At movies
17.30 News at night
[redacted] — Mtv prima
19.05 Andiamo al cinema
19.20 Telecittà notizie
20 — Nightly business report
20.40 Tribune stampa
21.45 Motor show
22.15 Liguria e politica
22.45 Telecittà notizie

Telecupole
8.3[redacted] Cara cara, telenovela
10 — [redacted]ina con Cinquestelle
12 Il ritorno di Diana, telenovela
12.40 Tg4 Notiziario
13 — Trentatré
13.30 La padroncina, telenovela
14.30 Pomeriggio insieme
15.30 Il ritorno di Diana, telenovela
16.30 Cara cara, telenovela
17.30 Cartoni animati
18.30 La padroncina, telenovela
19.25 Tg4 notiziario, informazioni reg.
20 — La trattoria dei ricordi
22.30 Tg4 notiziario
24 — Ghiaccio e neve
0.30 Speciale con noi

Granducato Tv
10.30 Dalle 7 alle 8
13 — Tutti in pista
14.30 Notizie flash
15.30 La Tv dei ragazzi
20 — Redazionale
20.30 Notizie flash
21.30 Al bar dello sport
22.30 [redacted]
23.30 Grassi e magri

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
15 - Henry e Kip
15.30 Happy end, telenovela
16.15 [redacted]n l'uomo selvaggio, film
18 Rosa selvaggia, novela
[redacted] Savona news
19.30 Cartoni animati
22.45 Scuola militare

● Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Pol. Genovese: Edipo, di R. Rosso, regia P. Micol, con P. Micol, G. Giacchetti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: La dodicesima notte, di W. Shakespeare, regia J. Savary, con O. Piccolo, R. De Carmine, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, da L. di Samosata, [redacted]. U. Albini, regia ed adattamento di T. Conte, ore 21, 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Scappo dalla città
Ariston 2: Scelta d'amore
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Gli amanti di Pont Neuf
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
Grattacielo: Sotto massima sorveglianza
Lux: I soldi degli altri
Manin: Tartarughe Ninja 2 - Che vita da cani
[redacted]: Johnny Stecchino
Olimpia: Lupo solitario
[redacted]: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: La bella scontrosa
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Fievel alla conquista del West
Universale 3: Abbronzatissimi
Verdi: Oggi riposo
Centrale 1: Trenta centimetri di piacere
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
Chiabrera: Take me - Bitte nimm mune brust
Cristallo: Le ragazze del sexy-shop
Eldorado: Sensi caldi

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: La timida
Nickelodeon: Urga.

NERVI

San Siro: Oggi riposo.

Nel volley è stato un turno da dimenticare per Annamode e Tomahawks

Il Riviera punta in alto

Grazie al successo di Torino sul Safa, le sanremesi sono salite al quinto posto in C1 e nel «ritorno» puntano all'aggancio al vertice. In C2 nuova conferma della Maurina

Continua il buon momento delle ponentine. Riviera Sanremo e Maurina Imperia, nei tornei femminili di C1 e C2, s'impongono sia Safa Torino e Alta Val Bisagno fornendo prove convincenti. Annamode Sanremo e Tomahawks Diano invece costrette ad alzare bandiera bianca contro rivali dotate di esperienza superiore. Proseguono intanto i tornei riservati ai settori giovanili, con incontri di buon livello tecnico.

Riviera, colpo a Torino. Le ragazze di Ruggeri continuano a progredire. Sul parquet piemontese disputano splendida partita, reagendo alla sconfitta di misura nel primo parziale. Il trainer: «Una prova di orgoglio. Dopo aver lasciato il set d'esordio alle padrone di casa non ci siamo fatti prendere dallo sconforto, portando a casa i due punti. Un ottimo colpo soprattutto per la classifica». Infatti il Riviera, seppur in coabitazione con altre squadre (Cuneo, Rivarolo, Gerenzano e Racconigi) è al quarto posto in un torneo dominato da Genova 92. Conclude Ruggeri: «Ma il campionato è equilibrato e, soprattutto nel girone di ritorno, sono da prevedere sorprese».

Maurina, che rullo. Dopo la sconfitta d'esordio, causata anche da un pizzico d'emozione, le imperiesi hanno abbattuto ogni ostacolo. L'ultima vittima è l'Alta val Bisagno di Casablanca, ex trainer del Cus. Analisi affidata al dirigente Aldo De Martin: «Ancora una volta non siamo smentiti, regalando il primo parziale alle rivali. Poi però è puntuale la reazione delle ragazze, che hanno chiuso il match al quarto set». La Maurina è ora seconda, preceduta dal Pro Recco. Conclude De Martin: «Come dimostra la classifica, il torneo non ha ancora trovato un leader. Segno di un equilibrio che rende insidioso ogni confronto, anche quello apparentemente più facile».

Ma la Maurina è una delle candidate al salto di categoria, anche se non sono da sottovalutare Loano e Varazze. In particolare le ponentine del presidente Rossi non nascondono di puntare al primo posto. Per saperne di più è necessario attendere ancora, visto l'equilibrio che sembra essere il vero protagonista del campionato.

Annamode e Tomahawks ko. Non è andata bene ad altre due compagini della provincia. L'Annamode si è dovuta arrendere alla capolista Recco, cedendo in tre set. La compagine di Diano invece, in D femminile, ha ceduto a S. Pio X Loano, disputando una delle migliori partite. Il campionato delle due squadre è comunque da ritenersi positivo.

Giovanili provinciali. Negli Juniores continua la marcia del Primavera, che nell'ultimo turno ha battuto 3-0 il S. Martino. Risultati Ragazze: S. Lorenzo-Sanremo 0-3; Ventimiglia-Arcobaleno 3-0; Sedes-Annam. 3-0; Maurina-S. Camillo 3-1. Classifica: Sedes p. 12; Mater 10; Maurina 8; Ventim. e Sanremo 6; S. Camillo 4; Arcobal. 2.

Guglielmo Olivero

PALLAMANO: ABC, BUON PUNTO

BORDIGHERA. Solo un pareggio. «E va bene così, perché abbiamo rischiato grosso», dice Sergio Giribaldi, allenatore dell'Abc Bordighera. La squadra bordigotta, nella quarta giornata di C, non è andata più in là di un pareggio (17-17) nel match casalingo contro il Derthona.

Ha tutta l'aria di una buona occasione di far punti perduta, in un torneo più difficile del previsto. I biancorossi, a un certo punto, erano in svantaggio di 4 gol e sono rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione definitiva di Dall'Acqua. Era sull'orlo del ko. «Invece siamo riusciti a pareggiare, con un gol all'ultimo secondo. Avessimo giocato tutta la partita come gli ultimi 10' avremmo vinto senza problemi», aggiunge Giribaldi. Bonavera, con 10 reti, è stato ancora una volta il maggior goleador; Torielli (3 gol), Bissaro e Sobrero (2 cadauno) han completato il bottino.

Sabato l'Abc giocherà a Chiavari, prima della pausa natalizia, contro una squadra che ha una classifica identica a quella dei biancorossi. L'Abc non vince fuori casa, in serie C, dall'88. Accadde proprio nell'ultima gara prima di Natale. Chissà che la tradizione non si ripeta...

Risultati 4° turno: Buccinasco-Cus Genova 20-20; Indunese-S. Orso 23-15; Biella-Chiari 20-19; Abc-Derthona 17-17; Vigevano-Ferrarin 22-20; Chiavari-Alessandria rinviata al 4 gennaio. Classifica: Vigevano 8; Buccinasco, Cus Genova, Derthona e Sant'Orso 5; Abc e Chiavari 3; Alessandria, Chiari, Ferrarin e Induno 2; Biella -3, Alessandria e Chiavari una partita in meno. [b. m.]

Basket Promozione: per l'Imperia due punti sudati

Ventimiglia super

Clamorosa affermazione sull'imbattuta capolista Asso Savona Grazie ai «cugini» l'Ospedaletti opera l'aggancio sulla vetta

L'Imperia, qui in azione, è sempre tra le formazioni che puntano ai playoff

Ospedaletti al comando in Promozione: la nota più lieta dell'8° turno, che ha visto capitolare l'Asso a Ventimiglia. Sfortunata invece la prova di Sanremo, a mani vuote a Loano dopo il supplementare. Sofferta e meritata vittoria esterna dell'Imperia su un ottimo Maremola.

Ventimiglia, che colpo. L'imbattibilità dell'Asso è finita. La compagine di Busceglia si è dovuta arrendere a un Ventimiglia autore di una gara perfetta, soprattutto dal punto di vista difensivo. I locali sono riusciti a neutralizzare i savonesi, impedendo ai lunghi di andare al tiro e attuando l'arma del pressing. Afferma il dirigente Russo: «Un incontro combattuto con i nostri ragazzi perfetti in ogni reparto. Una soddisfazione doppia, perché abbiamo bloccato i veri favoriti per il salto di categoria».

Ospedaletti: aggancio. Non è stato difficile aver la meglio sul fanalino di coda Amatori Savona. Difficile è stato credere alla notizia dello stop inflitto all'Asso, come afferma il dirigente Crespi: «All'inizio pensavo a uno scherzo. Dobbiamo ringraziare il Ventimiglia, anche se siamo consapevoli che nulla è deciso per l'ammissione ai playoff, nostro massimo traguardo. Già domenica avremo un'altra prove del fuoco, contro un'Imperia in ottima salute».

Sanremo, che jella. Certo non è bello tornare a casa sconfitti, consapevoli di aver giocato una splendida partita. Eppure al Sanremo è accaduto, come spiega il dirigente Boeri: «Purtroppo nel basket ci sta anche questo. Certo, a volte è meglio perdere seccamente che per canestro dopo l'extratime».

Imperia, che fatica. Il parquet di Pietra è difficile per tutti e i ragazzi di De Simeis se ne sono accorti. La vittoria però certifica il buon valore di un'Imperia da playoff.

Le donne. Giro di boa per le ragazze. Ottimo il comportamento delle compagini della provincia: l'Ospedaletti ha superato il Finale (77-54) mentre il Ventimiglia è passato ad Albenga (88-58). [g. o.]

SPORTFLASH

TENNIS

Trentaquattro nuovi istruttori federali

SANREMO. In 34 han superato gli esami da istruttori dopo i corsi svoltisi sotto la direzione del coordinatore Roberto Po, con Graziella Agrifoglio, Gloria Amato, Isabella Angotti, Fabrizio Arnaldi, Gennaro Aurino, Stefania Bindi, Donatella Bertellotti, Marina Bombardieri, Luigi Borghi, Lorena Cassinelli, Cristina Capacci, Romina Canu, Fulvio De Giorgis, Raffaella Conti, Marcello Devia, Vincenzo De Franco, Monica De Salvo, Carmelo Emmolo, Fabiano Fusco, Lorenzo Fiore, Lia Giglio, Simona Grieco, Giovanna Gestro, Roberto Garibaldi, Fabio Laura, Antonella Medici, Paolo Parodi, Marco Peri, Emanuele Pippione, Loris Prodorutti, Luca Roggia, Marina e Sergio Saccone e Sergio Tomassini.

Bocce: tra i cadetti Ventimigliese e Mueller Bordighera saranno nel girone con le formazioni savonesi

Roverino e Armese verso la A2

Per la prima volta due squadre imperiesi insieme nella massima categoria: i ventimigliesi vogliono confermarsi ad alto livello, i «cugini» si presentano in abiti dimessi. Il calendario degli impegni '92

Per la prima volta due squadre ponentine, Roverino di Ventimiglia e Armese di Arma di Taggia, affronteranno insieme il campionato di bocce di serie A2: per i ventimigliesi è questo il decimo anno consecutivo di permanenza in A, per gli armesi il primo in assoluto dopo la promozione conquistata quest'anno.

La squadra del presidente Franco Paganelli ha compensato la partenza di Ugo Bianchi (passato alla Ventimigliese, dove giocherà il campionato di serie B) ingaggiando il savonese Perata, ex nazionale retrocesso; ritorno anche Bruno Littardi, lasciato libero dalla Valpelline. L'organico comprenderà gli «anziani» Agnesini e Degola, il giovane Paolo Damiano, neopromosso in B, Anfosso, Bonati, Bosio, Camperi, Cento, Vallepiano e qualche altro giocatore di categoria C.

Poche le novità anche nelle file dell'Armese, che ha confermato in blocco lo stesso organico di quest'anno, limitando neppure Nardo, trasferitosi alla Ventimigliese. Per il tiro rapido è arrivato il sedicenne Accossato, ceduto dalla Sanremese; l'intento dei dirigenti armesi è anche di valorizzare i migliori elementi di C della società.

Insieme a capitan Giacomo Anfossi si saranno ancora Benetto, Cappato, Costa, Del Bello, Frontero, Rosario e Rosa (gli artefici della promozione); la rosa dei «C» comprende inoltre Arnaldi, Longagnani, Negro, Nuvoloni, Roiatti e qualcun altro ancora.

Il 18 gennaio si sarà l'esordio casalingo per l'Armese, contro la Cumianese di Torino, mentre Roverino va a far visita alla Chiavazzese di Biella. I successivi avversari degli armesi saranno nell'ordine Roverino, La Boccia Acqui, Auxilium Saluzzo, Strambinese, Chivazzese e Bra. Per i ventimigliesi questo l'ordine degli incontri: Armese, Strambinese, Bra, Boccia Acqui, Cumianese e Auxilium Saluzzo.

Al fronte della serie B sono cinque i sodalizi partecipanti al campionato ligure: Ventimigliese, Mueller Bordighera, Ferrania, La Familiare Savona e S. Nazario Varazze. Il via al torneo l'8 febbraio, stop il 7 marzo; ripresa il 2 maggio e conclusione il 30. Al termine delle qualificazioni incontri incrociati tra le prime due classificate dei gironi di Ponente e di Levante che risulta composto da Fabiano Spezia, Italtinto Chievari, Rapalleso, S. Rocco Coalmo e Ardita Nervi.

Guido Tolazzi

Bilancio molto positivo per uno dei sodalizi più brillanti e attivi della Liguria

Imperia, regna la moto

Il club del capoluogo ha colto molte soddisfazioni nel corso della stagione appena conclusa. In evidenza soprattutto Bellone, Costa, Berardi e La Florio

IMPERIA. Con il '91 agli sgoccioli, è tempo di bilanci anche per il Moto club Imperia, il più attivo in provincia e fra i più vitali in Liguria, con un impegno a 360 gradi nelle varie discipline del motorismo su due ruote. L'ultima fatica dell'anno è stata l'organizzazione della «3 ore a coppie» di cross, sulla pista del Colle San Bartolomeo, dominata dagli stessi piloti di casa. Nel '91, il sodalizio del presidente Luigi Sappia ha schierato ben 125 centauri, che hanno partecipato complessivamente a 110 manifestazioni, comprese quelle di motoalpinismo amatoriale, raid turistici internazionali e raduni riservati alle moto d'epoca.

Il settore da cui sono arrivate le più grandi soddisfazioni è comunque quello della velocità, dove il giovanissimo Livio Bellone si è ritagliato uno spazio importante a livello nazionale, conquistando il secondo posto nel campionato tricolore Sport Production Under 21, nella classe 125. Un pilota emergente, al quale nella prossima stagione potrebbe essere affidata una moto ufficiale: già nelle ultime gare di quest'anno, ha potuto provare i mezzi che Aprilia e Cagiva gli hanno messo a disposizione.

Un altro giovane, l'esordiente Marcello Costa, si è messo in luce nel campionato italiano della montagna, conquistando la medaglia di bronzo nella 125, a completamento di una stagione da incorniciare per il Moto club Imperia, che ha monopolizzato il podio della categoria, piazzando al primo posto l'esperto Gelsomino Papa (aveva già conquistato il titolo nell'87) e al secondo Antonio Merzo. Una fantastica tripletta, senza precedenti.

Consistente anche il bottino ottenuto nell'enduro, sia in campo nazionale che regionale. Nel campionato tricolore della categoria Major, Franco Berardi si è guadagnato la medaglia d'argento, conquistando quella d'oro nel campionato ligure della 125. Successo regionale anche per Claudio Gazzano, nella 350 e tempi Junior, con Massimo Maini al terzo posto. Marco Magaglio è giunto invece secondo nella 250 Junior, come Gianpiero Di Mario nei Cadetti (quarto nel trofeo nazionale), davanti al compagno Roberto Ranise. Altro piazzamento nella categoria Promozionale, con i terzi posti di Maurizio De Luca e della squadra imperiese.

Bene anche il cross, dopo l'omologazione della pista del Colle San Bartolomeo. Sergio La Florio si è laureato campione ligure sia nella 125 che nella 250 Cadetti, giungendo secondo nel difficile campionato interregionale. Nel Trofeo Honda, a carattere nazionale, affermazione di Giampiero Di Mario nel settore promozionale. In tono minore, invece, il trial, con Tommy Ranise costretto a mordere il freno, dopo le belle prove dello scorso anno. «Nel '92, apriremo la scuola di trial», ha comunque annunciato il presidente Sappia. [g. mi.]

TROFEO DELLE REGIONI A SANREMO

SANREMO. Il «Trofeo delle Regioni», il più classico dei tornei del nostro calcio dilettantistico (un tempo si chiamava Trofeo Barassi), approderà a Sanremo e in provincia di Imperia. Saranno infatti tre stadi rivieraschi - il Comunale di Sanremo, lo Sclavi di Arma di Taggia e lo Zaccari di Camporosso - a ospitare, dal 5 al 9 febbraio prossimo, la fase finale del Nord del Trofeo.

La notizia è ufficiale. Sanremo arriveranno sei squadre in rappresentanza di altrettante regioni: Lombardia, Piemonte e Veneto giocheranno nel girone A; Friuli Venezia Giulia, Liguria e Trentino Alto Adige nel B. I campi, sedi di gara, sono ancora da stabilire. Le partite, invece, si conoscono già. Si giocheranno gironi all'italiana che promuoveranno le prime due di ogni girone per la fase nazionale, alla quale accederanno anche altre due squadre in arrivo dai concentramenti Centro-Nord e Centro-Sud che si svolgeranno in altre sedi. Nella prima giornata si incontreranno Veneto-Lombardia e Trentino-Friuli; nella seconda Lombardia-Piemonte e Friuli-Liguria; in quella conclusiva Veneto-Piemonte e Trentino-Liguria. Ogni giorno riposeranno due squadre. E' probabile comunque che la formazione ligure giochi soprattutto a Sanremo. A guidarla sarà il selezionatore Favara, che già da tempo sta organizzando allenamenti di selezione per il torneo giocatori di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. Tra i convocati in questi primi allenamenti anche Bertoni, Spatari e Vernice della Sanremese, e il portiere Smeraldo della Carlin's Boys.

Ieri, intanto, l'Argentina è stata eliminata dalla Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Dopo lo 0-1 dell'andata, i rossoneri sono stati nuovamente battuti dalla Sestrese: 2-1 a Borzoli per la squadra di Bodi, che dopo 2' era già in vantaggio e ha poi raddoppiato, mentre per i rossoneri il gol è arrivato quasi allo scadere. Nella doppia finale la Sestrese affronterà il Pontedecimo, che ha superato la Pegliese (3-0 ieri dopo lo 0-2 dell'andata). [b. m.]

TOP MARKET
FotoVideo & CentroServizi

A TOTALE SERVIZIO DELL'IMMAGINE

NUOVO CENTRO FOTO VIDEO A SAVONA

TOP MARKET VIDEO

- Videodisco
- Telecamere
- Videoregistratori
- Televisori
- Videocassette
- Videocassette registrate
- Accessori video per:
  - Riprese
  - Montaggio
  - Titolazione
  - Effetti speciali

TOP MARKET FOTO

- Apparecchi reflex
- Apparecchi professionali
- Macchine fotografiche compatte
- Obiettivi
- Flash elettronici
- Diaproiettori
- Pellicole amatoriali e professionali
- Binocoli
- Vasto assortimento di accessori

TOP MARKET HI - FI

- Coordinati Hi Fi
- Radioregistratori stereo
- Registratori
- Walkman
- Radio
- Radiosveglie
- Cuffie
- Compact Disc
- Microfoni
- Cassette audio

TOP MARKET SERVIZI

- Stampe a colori immediate
- Fotocopie a colori
- Sviluppo e stampa in 30 minuti
- Sviluppo diapositive in 1 ora
- Copie eliografiche
- Fotocopie fascicolate
- Centro copie
- Stampa da diapositive
- Riproduzioni immediate

KODAK ● SONY ● POLAROID ● MITSUBISHI ● PENTAX ● CANON ● PANASONIC ● ILFORD ● PHILIPS ● OLYMPUS ● NIKON ● MINOLTA ● AGFA ● YASHICA ● KONICA ● METZ ● HASSELBLAD ● FUJI ecc...

10 vetrine in Corso V.Veneto, 113r SAVONA - tel. 019/854.575

PARCHEGGIO PRIVATO PER CLIENTI

ARGENTI - GIOIELLI
2M SAVONA di NINO MONZEGLIO
Vasto assortimento
Prezzi di fabbrica
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

OROLOGI
2M SAVONA di NINO MONZEGLIO
Swiss Made Vetta & Longines
Il più prestigiose marche svizzere
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

Giovedì 19 Dicembre 1991 nr. 99
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, IL GIORNALE A DOMICILIO

La Stampa nelle casa dei savonesi, ogni mattina entro 7,30. E' un servizio gratuito per tutti i lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Per usufruirne basta telefonata numero 82.55.55 che corrisponde all'Ufficio «Stampa In» di via Guidobono 18 rosso. Da un anno quasi 2 mila famiglie savonesi hanno scelto di ricevere giornale a al primo caffé. Una comodità che non costa assolutamente nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio all'edicola.

Grazie al lavoro di decine giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchia di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio.

E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta telefonate al numero 82.55.55 per averne nuova copia entro le 9.

Agli abbonati di «Stampa In», inoltre, in questi giorni è in fase di distribuzione anche il calendario dei castelli Liguria, Piemonte e Val d'Aosta.

ALBENGA

Caccia a due indiani

Furti l'ipnosi in molti negozi della Riviera

I primi colpi ad Alassio, ora hanno preso di mira anche la boutique e le gioiellerie del centro. A PAGINA 42

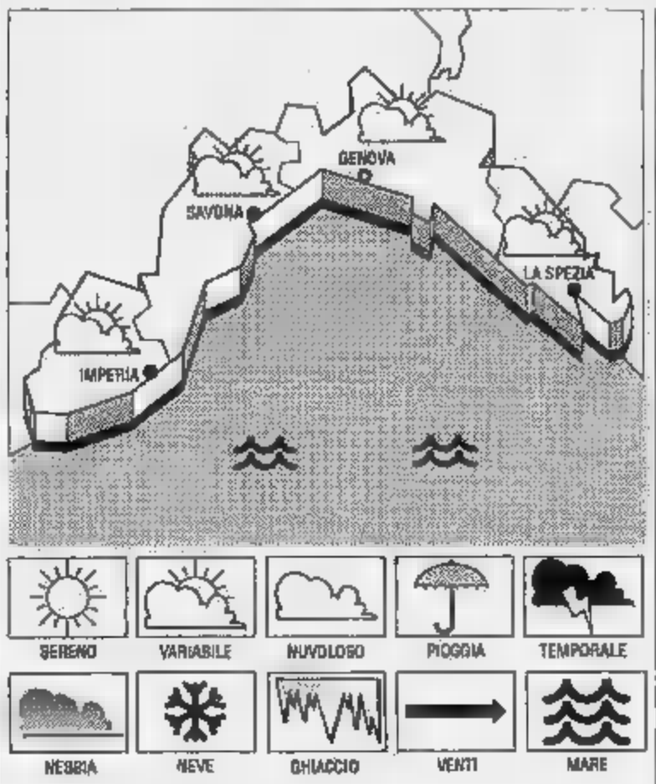
ALTARE

Progetto dell'Anas

Nuove strade per viaggiare in Val Bormida

La Regione ha approvato lo studio. Mancano ancora i finanziamenti. La Statale 29 raggiungerà Giuseppe.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO
Previsioni Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento Ovest-Nord Ovest moderato-forte, mosso-molto mosso al largo.

PER. Transito di una perturbazione atlantica, marginale rispetto alla cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura senza ulteriori variazioni, vento Ovest moderato-forte, mare mosso-molto mosso.

DI IERI. Temperatura 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est km/h, mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in diminuzione).

TEMPERATURE

	max	min
Genova	14	11
Savona	13	6
Imperia	14	5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min: 7. Temperatura mare 14.

Il Sole sorge 7,55 e tramonta alle 16,52. Luna cala alle 5,43 e si leva 14,54 (fase crescente).

stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Piano dell'Acts anche per adeguarsi alle possibili novità della zona blu

Savona, rivoluzione per i bus

Nuove linee per Legino Valloria, anche proposte di soppressione. Allo studio pure «navette» che collegheranno l'area Oltreletimbro al centro seguendo un percorso circolare

SAVONA. Le commissioni consiliari del Comune hanno lanciato la proposta di istituire la «zona blu»: un'ampia area, corrispondente al centro ottocentesco, con traffico limitato determinate ore della giornata o con i parcheggi riservati ai residenti. Se il progetto diventerà esecutivo tra pochi giorni la pratica sarà portato all'esame della giunta), l'Acts ha già pronto il primo servizio bus-navetta: nascerà linea «12».

Si chiamerà «Circolare centro città». Inoltre, nello studio dell'Acts l'azienda dei trasporti propone Comune completa revisione delle principali linee di bus. Due di queste, la «1» e la «8» barrate, verrebbero soppresse. Per altre tre, la «1», la «4» e la «5» è invece previsto potenziamento. Per la «8» sono pronte modifiche di tracciato.

Ma la novità più importante riguarda la linea 12, la «Circolare». Il percorso pensato dall'Acts si snoderà per metà nella zona del centro, per l'altra metà nell'Oltreletimbro. Ecco il tracciato che seguirà il bus-navetta: piazza Mameli, via del Vegerio, via Brignoni, piazza Saffi, don Bosco, ponte via Trincee, Ricci, via Vittime di Brescia, sottopasso Simplone, stazione Mongrifone, via Pirandello, Tardy e Benech, corso Mazzini, corso Italia, piazza Giulio II, via Manzoni, via Paleocapa e nuovamente piazza Mameli. Un totale di 16 chilometri da percorrere in 15 minuti.

L'azienda trasporto prevede di effettuare 74 al giorno dalle 7,20 alle 19,30. La frequenza dovrebbe essere di passaggio ogni 10 minuti. I bus-navetta in servizio saranno due, capaci di trasportare 34 persone.

Per la nuova linea l'Acts prevede un costo vicino ai 600 milioni. Allo scopo di fronteggiare i deficit di gestione, l'azienda dei trasporti propone al Comune la stipula convenzione, così da poter gestire direttamente parcheggio a pagamento (circa posti) sull'area dell'ex stazione e introitare parte degli incassi.

Per quanto riguarda le linee di bus già esistenti, l'Acts ha cercato di potenziare il servizio nelle che, negli ultimi si, hanno fatto segnare una domanda crescente. Dice il presidente dell'azienda Tomaso Amandola: «Per le linee in partenza verso il Ponente della città si è cercato di tener conto della realtà viaria Legino, dell'Università dei nuovi insediamenti artigianali. Per le linee del Levante si è cercato di privilegiare i collegamenti con l'ospedale S. Paolo».

Vediamo in dettaglio proposte. Verrebbe abolita la linea «1» barrato, che oggi collega Legino 167 a piazza Saffi passando da via Stalingrado, la stazione e piazza Mameli. Verrebbero però potenziate le linee «1» e che collegano Legino La aumentando da 33 a 40 il numero delle corse giornaliere e riducendo il tempo di percorrenza da 25 a 20 minuti.

Per quanto riguarda i collegamenti con l'ospedale S. Paolo, la linea «5» (Via Fontanassa-piazza Diaz-via Poggi-S. Benedetto) verrebbe potenziata con un aumento di corse tra le ore e le 14. Le corriere dovrebbero passare ogni 15 minuti anziché ogni 20, avviene oggi.

Verrebbe abolita la linea barrato» (stazione-via Famagosta-Valloria), sostituita dalla «8», alla quale si prevede di cambiare il tracciato evitando corso Mazzini e via Gramsci, ma facendola transitare da piazza Mameli e via Paleocapa.

Paride Pasquino

INQUINAMENTO, DECIDA L'ASL

SAVONA. Il Comitato Garanti della VII ha esaminato ieri sera in riunione che si è svolta nella sede di via Paleocapa, il problema dell'inquinamento atmosferico nel comprensorio di Savona. La seduta è servita a fare il punto sulle iniziative da adottare dopo che la Provincia reso noti i dati di studio dell'Università di Trieste. Un monitoraggio dell'inquinamento tramite il lichene, organismo primordiale diffuso su tutto il territorio che ha il potere di assorbire o trattenere le contenute nell'aria, aveva evidenziato pericolose punte di degrado ambientale a Savona, Vado Ligure e Quiliano. Anche Albisola Celle e Varazze erano stati oltrepassati gli standard. Dice il presidente Comitato dei Garanti, Carlo Carva: «Non bisogna allarmismi ma è indubbio sono segnali di pericolo da trascurare. Chiederemo alla Provincia di sollecitare i Comuni del comprensorio affinché tengano sotto controllo l'inquinamento, con centraline di monitoraggio». Il Comitato ha reso noto che sarebbe auspicabile iniziare a lavorare in modo concreto tralasciando la questione delle competenze. [p. p.]

Gigliola «Non fuggo»

Gigliola Guerinoni

SAVONA. Gigliola Guerinoni, provata da gravi disturbi fisici e psicologici, dal suo rifugio di Bologna promette non fuggire. Reazioni a Cairo per la sentenza della Cassazione.

SERVIZI A PAGINA 41
E IN CRONACA NAZIONALE

«Attenti al russo»

Massimiliano Ferretti

Non c'è pausa per la Rari: dopo il trionfo sulla Steaua e la vittoria campionato Pescara, i biancorossi sabato il Recco. consueto servizio Massimiliano Ferretti indica nel russo Malvenieradze il pericolo maggiore. A PAGINA 47

Lettera di solidarietà alla madre di Savona che ha ucciso figlio drogato, l'hanno scritta due ragazze

«Jolanda, sei sempre una mamma meravigliosa»

Aperta anche una sottoscrizione per aiutarla nelle spese legali

SAVONA. Due studentesse Savona hanno scritto lettera solidarietà a Jolanda Mozzone, la mamma che ha ucciso a martellate Maurizio Ratto, il figlio drogato: «Jolanda, per noi sei sempre stata sarai una mamma meravigliosa e nella vita non resterai sola. Anche nostra amicizia ti sarà utile per superare questi momenti difficili e ti aspettiamo con tanto affetto, braccia aperte». Hanno voluto essere vicine alla donna in carcere. Spiegano: «Jolanda è una donna bravissima che ha dato tutto per i figli. Ora si sentirà sola e per questo motivo abbiamo deciso di scriverle: per starle vicine in questo difficile momento».

La lettera è stata poi firmata da cinquantina persone di via Turati, dove abita la famiglia del drogato ucciso. Ora hanno anche organizzato una sottoscrizione per aiutare la madre. E' già stato raccolto un milione per aiutare i familiari della donna nelle spese legali, ora hanno deciso di aprire un conto corrente, nel quale potranno essere versate le offerte. non è l'unica iniziativa di solidarietà del quartiere. Gli abitanti di via Turati, infatti, hanno spedito altre lettere alla donna, attualmente detenuta nel carcere di Pontedecimo. Un modo per starle vicini e mostrarle l'appoggio morale.

L'iniziativa degli abitanti di via Turati ha provocato comunque le prime reazioni. La gente interroga. E' possibile dimenticarsi che in questa vicenda, c'è comunque un ragazzo che è stato ucciso? Dice Brunella Nori, psicologa: «E' una prova di solidarietà e di vicinanza, ma credo che la lettera debba essere interpretata minimizzazione dell'atto compiuto dalla donna. Su un fatto si possono dare giudizi morali, giuridici o di solidarietà, ma questo significa che la gente condivida l'omicidio». L'avvocato Fausto Mazzitelli, penalista: «Non voglio entrare nell'aspetto giuridico della vicenda. Certo ci troviamo fronte a una presa di posizione senza precedenti, almeno per Savona. Comunque non bisogna dimenticarci che uccisa una persona». Infine l'opinione di don Lello Poltrinieri: «Madre e figlio sono tutti e due vittime di questa vicenda. Però di situazioni bisognerebbe occuparsi prima. Invece accade che si fa finta nulla e ci stupisce dopo, quando succede la tragedia». Iolanda Mozzone ha ricevuto la prima visita in carcere della figlia, Daniela, che ha ottenuto i permessi di colloquio. Nei prossimi giorni dovrebbe ottenere il benestare anche l'altro figlio, Massimo.

Claudio Vimercati

Iolanda Mozzone Ratto

gruppo di commercianti e artigiani vuole escludere i forestieri

Un consorzio per varazzini doc

Si chiama Ad Navalia, comprende tutti i settori

VARAZZE. E' nato «Ad Navalia», consorzio doc di operatori commerciali, artigiani e piccoli imprenditori, tutti rigorosamente di Varazze, uniti per fronteggiare la crisi produttiva. Per carità, nessuna chiusura a chi varazzino non è, nessuna intenzione leghista, ma voglia di riavere uno spirito da antica repubblica marinara c'è, eccome. «La presunzione che abbiamo - spiega Carlo Pizzorno, funzionario Confesercenti e redattore dello statuto del consorzio - è di raggruppare solo operatori varazzini. Si tratta sfida che non ha precedenti, ma convinti che si tratti di una scelta estremamente qualificante per la città e per il futuro del consorzio che anche nella scelta del ben caratterizzato storicamente e geograficamente».

Il presidente di «Ad Navalia», l'antico nome Varazze che deriva dalla tradizione cantieristica, è un commerciante di elettrodomestici, Salvo Marziano; i vice sono Tomaso Grosso, un artigiano, e Pino Bruzzo titolare della discoteca Thenax. Tra gli associati figurano anche i fratelli Defilippi (tende da le) e Marilena Venturino dell'o- bar. Gente giovane, intenzionata ad affrontare i problemi del commercio una mentalità nuova.

Lo scopo del consorzio è quello di adeguarsi alle novità che saranno portate dall'apertura delle frontiere Europee e valorizzare nucleo del centro antico salvaguardando piccolo commercio specializzato senza per questo disdegnare investimenti che diano, anche nel settore commerciale, altre prospettive di sviluppo. Al gruppo di operatori interesserebbe, ad esempio, ottenere un'opzione sulle aree dell'ex cotonificio ligure, acquistate lo scorso dalla «Promind», una finanziaria tosco-varazzina, probabilmente destinate ad accogliere centri commerciali e altri insediamenti riservati al settore. Ma anche il porto costituisce una meta allettante per «Ad Navalia». Preferiscono che gli affari siano gestiti da gente del posto e non da «forestieri».

«Se il nuovo porto si farà - ha aggiunto ancora Carlo Pizzorno - e avrà certi requisiti compatibili l'ambiente, ai del consorzio non dispiacerebbe poter acquistare una piccola parte di azioni ed essere quindi attivamente presenti in un'area di grande interesse turistico». Tanti progetti, tutti in prospettiva dello sviluppo futuro della città. E il primo passo che commercianti e artigiani locali hanno fatto è stato di affidare ad un gruppo di tecnici lo studio dei mali di Varazze e i modi per uscire dalla crisi.

Alessandra Zacco

Impianto con tecnologie d'avanguardia nella darsena Alti fondali del porto

Terminal acciai per Savona

Ha superato gli ultimi collaudi e avrà una capacità di 150 mila tonnellate l'anno. Lo ha realizzato il Gruppo Campostano. Dedicato alla memoria dello studente Simone Robotti

SAVONA. Il porto può contare su un nuovo terminal. E' quello per gli acciai, che il gruppo Campostano ha realizzato nel bacino Alti fondali. Gli impianti, hanno risposto positivamente al collaudo [redacted] stati sottoposti in questi giorni, tanto che sono già oggi in grado [redacted] movimentare grosse partite di merci.

Le società del gruppo, [redacted] diversi livelli operativi, possono operare [redacted] 2400 metri quadrati di banchine, capaci di garantire [redacted] traffico annuale di 150 mila tonnellate di acciai.

Il porto si avvia sempre più sulla strada della specializzazione dei traffici, arma vincente in diverse altre occasioni. Si era iniziato, molti anni fa, con il terminal delle auto, poi è stata la volta della cellulosa, dei legnami e della frutta.

Ora sono [redacted] scena gli acciai, nonostante il [redacted] felice [redacted]mento dal [redacted] metalmeccanico e siderurgico. [redacted] all'Ente porto spiegano: «In questo fine anno esistono indubbi motivi per puntare decisamente sul nuovo impianto. Il porto si segnala per la costante presenza di navi che trasportano coils, tondino, profilati, ferroleghe, lamiere. Per [redacted] più Savona può contare su una Compagnia portuali che risponde attivamente alle sollecitazioni».

Il nuovo terminal, collocato strategicamente all'imboccatura portuale, appare in grado di recitare un ruolo di primo piano grazie alle tecnologie delle sovrastrutture e ai tempi di movimentazione dei prodotti, elementi essenziali per un mercato dove la concorrenza certo [redacted] manca.

Paolo Campostano ha deciso di dedicare il terminal alla memoria di Simone Robotti, studente del Liceo scientifico, immaturamente scomparso in un incidente stradale. Per tutta l'estate, durante le vacanze, Simone era rimasto [redacted] fianco del padre, [redacted] geometra Furio Robotti, che per conto della società ha coordinato i lavori del terminal. [i. p.]

Una veduta delle strutture del nuovo terminal per acciai realizzato [redacted] porto

UNIVERSITA': TRE NUOVI CORSI

SAVONA. Dal mese di novembre '92 l'operazione «Università a Savona» si arricchirà di [redacted] nuove scuole dirette a fini speciali, che si affiancheranno [redacted] quella già esistente, per tecnologo della protezione ambientale, diretta dal professor Giuseppe Ferraiolo.

[redacted] n'è parlato nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte i rappresentanti degli enti promotori savonesi (Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali e Carisa) e i presidi delle Facoltà di Ingegneria, Medicina, Economia [redacted] Commercio. Intanto, [redacted] Comune ha sollecitato il Comando militare di [redacted] per lo sgombero della caserma «Bligny», che diventerà la sede della Facoltà decentrata di Ingegneria, attualmente ospitata dalla Scuola edile [redacted] via Molinero. Sembra infatti tramontata l'ipotesi che la caserma do[redacted] essere adibita [redacted] centro d'accoglimento per i profughi [redacted].

Tornando ai programmi, due delle tre nuove scuole speciali saranno collegate a Medicina. Si tratta di un corso di primo livello, che verrà dislocato al S. Corona, sulle scienze infermieristiche, con specializzazione nel campo della riabilitazione. Ci sarà poi un corso specialistico di ostetricia che si svolgerà al San Paolo.

Nessuna novità per il momento, sul corso di specializzazione post-universitaria in chirurgia della Mano. Dice il presidente della Camera di commercio, Andrea [redacted] Filippi: «Le difficoltà [redacted] riguardano la facoltà di Medicina, da parte della quale c'è il massimo della disponibilità. [redacted] tratta [redacted] problemi legati al fatto che il settore della mano rientra [redacted] nei programmi [redacted] ortopedia [redacted] di chirurgia, [redacted] sono difficoltà d'impostazione che si possono appianare». La terza [redacted] la diretta a fini speciali rientrerà nei programmi della facoltà di economia e commercio. Dice l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune, Renzo Brunetti: «Le lezioni s'inizie[redacted] a novembre. La nuova scuola formerà operatori economici del settore turistico».

Aggiunge [redacted] Filippi: «La sede decentrata di Ingegneria sta funzionando bene e premia il lavoro degli enti promotori, ma l'immediato futuro è nelle scuole speciali, inserite nella riforma universitaria del ministro Ruberti». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Nessuna traccia di un pensionato di Sassello

E' scomparso nel nulla, Dante Aonzo, il pensionato di 72 anni, che il 30 ottobre scorso [redacted] uscito dalla casa di riposo per anziani di Sassello dove era ricoverato, [redacted] non ha fatto più ritorno. Da due [redacted] i carabinieri lo stanno cercando in tutto il Savonese. [redacted] si esclude che l'uomo, che, secondo i familiari, soffrirebbe [redacted] frequenti crisi di amnesia, sia salito su un treno che lo avrebbe portato fuori dalla provincia.

[redacted]

Itis «Ferraris», [redacted] aggiornamento per docenti

Oggi alle 15 all'Itis «Galileo Ferraris» [redacted] Savona [redacted] aprirà un corso [redacted] aggiornamento per docenti di scuola secondaria superiore sul tema «Quale Europa per il '93?». Il corso, che prevede quattro incontri seminariali, sarà presieduto dal preside dell'Itis Pasquale Tuzzolino. Oggi [redacted] prevista la relazione di Corrado Paracone della Fondazione Agnelli sul tema «I giovani incontrano l'Europa».

POLEMICA

Varazze, ristoratori contro l'assessore Torelli

I Ristoratori aderenti all'Ascom di Varazze criticano l'assessore al Commercio, Giuseppe Torelli. In una lettera inviata ieri al si[redacted]co, il delegato dei ristoratori, Franco [redacted] Sisto, critica la decisione presa dall'assessore di redigere una guida gastronomica della città, senza prima aver interpellato la categoria. I chiarimenti sulle diverse posizioni si avranno con ogni probabilità domani nel corso di una riunione convocata da Torelli che [redacted] svolgerà alle [redacted] nel palazzo comunale.

[redacted]

Riprende il processo contro il procuratore Russo

Questa mattina, davanti ai giudici della quinta [redacted] del tribunale di Milano, riprenderà il processo contro il procuratore della repubblica di Savona, Michele Russo. Il magistrato [redacted] accusato di concussione [redacted] interesse privato in atti [redacted] ufficio. L'udienza si inizierà con la requisitoria d[redacted] pm, Armando Spataro. Poi, le arringhe dei difensori, Gabriele Boscetto, e Pecoralla. La sentenza è prevista per domani.

[redacted]

Un nuovo servizio per il recupero dei cartoni

L'Amnu inizierà nei prossimi giorni [redacted] servizio sperimentale di raccolta differenziata dei cartoni. Un operatore con un motocarro raccoglierà ogni giorno [redacted] martedì a sabato, dalle 13,30 alle 15,30 i cartoni voluminosi su richiesta dei negozi nella zona di via Paleocapa, piazza Mameli, piazza del Popolo, piazza Marconi, piazza Sisto IV, via Pia, via Guidobono, via Boselli e via Verzellino.

Ladro in via Genova

Inseguito da agenti [redacted] cittadini

SAVONA. Caccia [redacted] ladri la [redacted] notte, poco dopo le 3, in via Genova. Agenti della volan[redacted] e alcuni abitanti del quartiere Valloria sono stati impegnati nell'inseguimento [redacted] due malviventi che avevano cercato [redacted] rubare l'autoradio [redacted] bordo di una vettura parcheggiata nella zona. E' scattato, però, l'impianto di allarme, che ha costretto alla fuga i ladri.

Nel frattempo alcuni abitanti avevano avvertito [redacted] 113. La centrale operativa della questura ha immediatamente inviato due pattuglie della volante che hanno iniziato le ricerche. I malviventi, però, sono riusciti a fare perdere le tracce.

Ieri pomeriggio [redacted] corso Italia, invece, una donna è stata scippata della borsa [redacted] un ragazzo, che è poi fuggito confondendosi tra la folla. La vittima del furto [redacted] ha potuto fare altro che denunciare [redacted] fatto alla polizia. [redacted] investigatori non escludono che possa essere lo stesso giovane che martedì ha scippato un'altra donna in via [redacted] Lorenzo. [o. v.]

Varazze protesta

Caso Haven rimborsi in ritardo

VARAZZE. Il risarcimento delle spese sostenute dai Comuni durante l'emergenza Haven fa ancora discutere.

Dopo aver ricevuto dalla prefettura 70 milioni d'acconto per pagare quanti hanno lavorato per il Comune, Michele Teresi, assessore al Litorale di Varazze, ha scoperto con rammarico che quei soldi possono essere utilizzati solo per lavori eseguiti a terra.

Le operazioni svolte in mare dovranno essere risarcite dalla Capitaneria di porto di Genova. Ma la Capitaneria ha fatto sapere che pagherà solo le spese autorizzate in quei giorni. A questo punto, Varazze, come gli altri centri rivieraschi, dovrà pagare con fondi propri le imprese assunte nei giorni dell'immediata emergenza.

«Ho subito interessato al problema gli altri sindaci - ha spiegato Michele Teresi - e nei prossimi giorni valuteremo il da farsi visto che le ditte, a [redacted] mesi dai lavori, insistono, [redacted] con ragione, per essere pagate». [a. z.]

Un anno e 4 mesi

Condannata per la rapina alla sorella

SAVONA. Il bisogno disperato di droga, nel luglio [redacted] tre anni or sono, l'aveva spinta a rapinare la sorella. Ieri, il tribunale di Savona l'ha condannata ad 1 anno [redacted] mesi [redacted] carcere, con la condizionale, per tentata rapina. La protagonista di questa vicenda [redacted] Serena Ferro, 25 anni, abitante a Savona in via Donizetti 8. La vittima della rapina e la sorella maggiore, Carla, 35 anni, impiegata dell'ufficio del tesoro di Savona. E' proprio nel corridoio dell'ufficio del tesoro, che Serena Ferro aggredì la sorella [redacted] le strappò dal polso un orologio d'oro.

Non era la prima, ha raccontato la vittima ai giudici, da an[redacted] la ragazza si impadroniva di soldi e gioielli [redacted] proprietà della famiglia. Serena Ferro [redacted] era mai stata denunciata dai familiari. Solo nell'ultimo caso, avvenuto in ufficio e di fronte a numerosi testimoni, Carla Ferro [redacted] è rivolta agli inquirenti, anche nell'intento di aiutare la sorella ad allontanarsi dall'ambiente dei drogati. [c. v.]

Investito [redacted] Piacenza da un'auto aveva voluto essere ricoverato al S. Paolo

E' [redacted] dopo l'anestesia

Pensionato di 70 anni stroncato da infarto poco prima di essere sottoposto a intervento chirurgico
Per ordine della magistratura sarà eseguita l'autopsia. I medici: «E' stato un fatto imprevedibile»

SAVONA. Un pensionato di 70 anni, Pietro Zanardi, residente [redacted] Piacenza, è morto all'ospedale San Paolo di Valloria, poco prima di entrare in sala chirurgica. L'uomo, che doveva essere operato alla tibia sinistra per ricomporre una frattura riportata [redacted] un incidente stradale, secondo il referto del medico legale, Fulvio Borghini, sarebbe stato stroncato da un infarto miocardico.

Sarà l'autopsia a chiarire le cause dell'improvviso decesso. L'ha disposta, infatti, la procura della Repubblica presso la pretura, che ha aperto un'inchiesta per fare luce sull'episodio e ordinato anche [redacted] sequestro delle cartelle cliniche del paziente.

Il 5 dicembre scorso, Pietro Zanardi [redacted] rimasto coinvolto in [redacted] incidente, [redacted] Piacenza. Il pensionato, mentre attraversa[redacted] la strada, [redacted] stato investito da un'auto e aveva riportato una frattura alla gamba sinistra. Zanardi era stato ricoverato in un primo tempo nell'ospedale della [redacted] città. Dopo qualche giorno era [redacted] trasferito nella divisione di ortopedia del Santa Corona, a Pietra Ligure.

Alcuni giorni fa il pensionato, che [redacted] parenti a Savona, aveva deciso di farsi ricoverare all'ospedale San Paolo, per essere sottoposto all'intervento chirurgico. L'operazione era [redacted] programmata per martedì pomeriggio.

Pietro Zanardi è morto, poco prima di entrare in sala operatoria. I medici gli avevano già praticato l'anestesia locale [redacted] stavano per disinfettare la cute dove avrebbero dovuto praticare l'incisione quando il paziente è stato colpito da un attacco di cuore. L'équipe chirurgica ha cercato immediatamente di rianimarlo, [redacted] ogni tentativo è stato inutile. Il pensionato ha [redacted] vivere senza riprendere conoscenza.

Dice l'aiuto primario del reparto di traumatologia, Stefano Bosio: «L'infarto non era assolutamente prevedibile. Il paziente era stato preparato in modo corretto per l'intervento e quando [redacted] avvenuto l'attacco [redacted] era già sotto terapia anti-coagulante». Prosegue: «Le cartelle cliniche [redacted] nostro possesso dimostrano senza ombra di dubbio che il pensionato era nelle condizioni ideali per essere operato. Non c'è stato alcun errore. L'infarto non gli ha dato scampo».

L'autopsia, i cui esiti [redacted] conosceranno soltanto fra un paio [redacted] mesi, sarà eseguita questa mattina dal professore Sergio Bistarini, dell'Istituto di medici[redacted] legale [redacted] Genova. [c. v.]

[redacted] CONDANNE [redacted]

SAVONA. Si [redacted] concluso con tre condanne il processo per la rapina [redacted] una nigeriana avvenuta nell'estate scorsa sull'Aurelia, tra Albenga e Ceriale. Sul banco degli imputati sono comparsi, ieri mattina, Giuseppe Sangiorgi, 20 anni, di Loano; Maurizio Nocito, 22 anni, [redacted] Albenga e Maurizio Farruggia, [redacted] anni, pure lui residente a Loano. Il primo è stato condannato a due anni di reclusione con rito abbreviato. Gli altri due imputati a un anno [redacted] dieci mesi. Maurizio Farruggia è uno delle sedici persone coinvolte nell'inchiesta dei carabinieri del nucleo anti-crimine [redacted] Genova, su un traffico di cocaina fra [redacted] Sicilia [redacted] la Riviera.

E' attualmente in carcere con l'accusa di concorso in associazione a delinquere finalizzata allo spaccio [redacted] stupefacenti. Secondo gli inquirenti avrebbe spacciato la droga con altri due giovani, Roberto Garzon [redacted] Lorenzo Sangiorgi. I tre avrebbero ricevuto [redacted] da Giancarlo Bongiorni, il titolare del bar pizzeria «Da Gogo» [redacted] Pietra ritenuto dagli investigatori, uno dei personaggi [redacted] nell'organizzazione. [e. b.]

LETTERE AL [redacted]

Il Provveditorato [redacted] pulizia [redacted] locali

Rispondiamo alla «gentile» lettera firmata sulle condizioni del provveditorato agli Studi di Savona. Certo, oltre agli organici, ai bilanci, ai riscatti, alle pensioni, alle ricostruzioni di carriera, agli stipendi, alle tredicesime, agli esami, ai mille problemi vari che derivano dal coordinare tutte le scuole della provincia e il loro personale, lo sparuto manipolo di «servitori dello Stato» potrebbe anche pulire meglio i servizi.

Più che giusto. E già che si siamo potrebbero anche andare in delegazione a pulire quelli della Provincia che ritiene i locali di via Trilussa una sede idonea [redacted] dignitosa per la scuola savonese. Comunque, dal «Terzo Mondo», buon Natale a tutti, e la precisazione, se può servire, che la pulizia dei locali di tutto il provveditorato è eseguita da una ditta appaltatrice (che provvede anche alla pulizia dei servizi).

Seguono [redacted] firme
Savona

S. Paolo, l'umanità [redacted] molte infermiere

Cara Stampa, vorrei ringraziare medici e infermieri, soprattutto quest'ultimi, del reparto isolamento di Valloria. Ho avuto un congiunto a lungo ricoverato, e ho trovato un ambiente, oltreché preparato professionalmente, di grandissimo valore [redacted].

Le infermiere, in [redacted]esto reparto segnato dal dolore e dalla disperazione, devono essere qualcosa di più che semplici dipendenti. Vorrei ringraziarle per quello che non è previsto [redacted] contratto di lavoro, [redacted] cioè solidarietà e amore per chi soffre. Sanno confortare non solo i malati, spesso inconsapevoli del loro destino, ma soprattutto noi familiari, in preda ad angosce indescrivibili. Vediamo ragazzi di vent'anni spegnersi a poco a poco, senza speranza. Talvolta si parla male del San Paolo di Savona ma non credo esistano altre realtà così funzionali ed efficienti nella sanità ligure.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: [redacted] (da Varazze [redacted] Spotorno)

Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)

Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A Savona [redacted] sono di turno, con [redacted] continuato 8.30-20 le seguenti farmacie: *Moderna*, via Montenotte [redacted], tel [redacted] *Riccardi*, via Piave [redacted], tel 850802; *Valerio*, via Quiliano [redacted] 881156. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Ita[redacted] 153, tel. 827.202 dalle 19,30 alle 24 [redacted] serrande aperte, dalle [redacted] alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale* [redacted] Vinio 56, tel. 645164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51701
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel [redacted].
[redacted] **Montenotte:** *Rodino*, via Portici 31, tel. [redacted]
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel [redacted]
Loano: *Superiore*, piazza Dante, tel. 667063.
Millesimo: *Savoldi*, piazza Italia 45, tel [redacted]650
Pietra Ligure: *Finadri*, [redacted] 14, tel 628035
Spotorno: *Civinini*, [redacted] Colombo 1, [redacted] 745.342
Quiliano: [redacted], [redacted] Diaz 2, tel. [redacted]
Sassello: *Nanni*, [redacted] 17, tel 724107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184
Varazze: *Gallo*, p [redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto [redacted] Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto [redacted] Calizzano 796[redacted]
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto [redacted] Cogoleto 918.3456

[redacted] CIVILE

[redacted] 18 DICEMBRE

NATI. Luca Basadonne, Andrea Pelullo, Margherita Raso.

[redacted] Alfredo Sotari, di 82 anni, residente a Vado Ligure [redacted] Montegrappa 23; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15. Leandro Genoesi, di 84 anni, residente a Savona in piazza Bologna 5; i funerali si svolgeranno domani alle 8,55 nella chiesa di S. Francesco. Anita Baldizzone di 75 anni, residente in via S. Spirito 2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella parrocchia [redacted] Zinola. Antonio Decovich, di 65 anni, residente in via Carissimo e Crotti 3; trasporto diretto oggi alle 9,45. Anna Triolo, di [redacted] anni, abitante a Savona in via Romagnoli [redacted]; i funerali oggi alle 9,45 nella chiesa [redacted] Chiavella. Adele Viglierchio ved. Viglierchio, residente in località Bragioli a Mombarcaro; i funerali si svolgeranno questa mattina [redacted] 8,45 nella parrocchia di S. Francesco. Filippo Pastorino, di 62 anni, residente in viale Carpineto 17 ad Albisola Superiore.

I Medici e gli Infermieri del Pronto Soccorso partecipano al lutto per la perdita della mamma del primario
Adele Viglierchio
— Savona, 17 dicembre 1991

GALLERIE E [redacted]

[redacted]

La personale [redacted] Gabriele Ghini

Alla galleria civica [redacted] viale Martiri della Libertà ad Albenga espone Gabriele Ghini, giovane pittore [redacted] Albenga. La mostra, inaugurata sabato [redacted] resterà aperta sino al 28 dicembre. La personale [redacted] visitabile dalle 16,30 alle 19,30 di tutti i giorni. Ghini, secondo la critica, ha fatto [redacted] il concetto di Picasso che l'arte deve proporre qualche cosa [redacted]o, di mai fatto. Nelle sue opere i colori e i segni sono abbinati alle parole creando effetti cromatici [redacted] grande interesse. Ghini ha iniziato la propria carriera con una vena tipicamente grafica, dalla quale si [redacted] progressivamente liberato.

SAVONA

Gli strumenti di tortura

Oggi nel Salone del Palazzo del[redacted] Loggia sul Priamar a Savona [redacted] inaugurata la mostra «Strumenti di tortura e di morte attraverso i secoli» organizzata dalla Newart di Firenze [redacted] il patrocinio del Comune. La rassegna resterà aperta fino al 6 gennaio ogni giorno dalle 15 alle [redacted].

SAVONA

Grandi nomi alla «Cona»

Prosegue fino al 24 dicembre «Natale dell'arte», rasseg[redacted] del[redacted] galleria Cona. Nei locali di via Mistrangelo (9-12,30 [redacted] 15,30-19,30) sono in vendita, tra le altre, opere di Emilio Vedova, Remo Brindisi, Emilio Scanavino, Aligi Sassu, Giuseppe Migneco, Renato Guttuso, Michele Cascella, Antonio Corpora.

CARCARE

Pittura e ceramica

Fino a domenica nella biblioteca Barrili di Carcare, mostra del pittore cairese Ermanno Morelli, noto da molti anni per i suoi paesaggi di Cairo [redacted] della Val Bormida. Insieme con Morelli espone [redacted] ceramista cuneese, Guido Vigna. Malgrado la giovane età, è uno dei pochi artisti italiani a conoscere e praticare la difficile tecnica Raku, di origine indonesiana, nazione dove è stato più volte per perfezionare le [redacted] indubbie qualità artistiche.

L'esecuzione della sentenza di condanna per l'omicidio di Brin è questione di pochi giorni

Adesso Gigliola pensa di costituirsi

«Non fuggirò», annuncia dall'appartamento di Bologna facendo capire che potrebbe presentarsi spontaneamente ai carabinieri. La donna sta male e oggi [redacted] sarà [redacted] Milano per rispondere dell'accusa di calunnia [redacted] un giudice

SAVONA. «Non mi sono mai sottratta alla giustizia [redacted] non lo farò neppure ora». L'affermazione è determinata, anche se la voce di Gigliola Guerinoni [redacted] debole a causa della tensione e della notte insonne trascorsa nell'appartamento di Bologna. Vorrebbe tornare nella sua villa di Pian Martino, almeno per qualche giorno, [redacted] non è nelle condizioni fisiche di affrontare il via[redacted]. Ha infatti bisogno dell'assistenza continua [redacted]l medico che l'ha in cura dal mese scorso.

La gallerista non riesce a capacitarsi della conferma della condanna [redacted] 26 anni e mezzo [redacted] carcere per l'omicidio di Cesare Brin. Dice: «Non [redacted] mai preso in considerazione l'ipotesi della conferma delle condanne della Corte di assise di appello di Genova. Avete visto invece cosa hanno fatto?».

Anche il suo difensore di fiducia, Alfredo Biondi, è sconcertato: «La mia delusione - dice - è ancora più forte della protesta per [redacted] è stato condotta l'istruttoria di questo processo. Sono sempre più convinto [redacted] la sen[redacted] della Cassazione, anche se la rispetto, doveva [redacted] diversa».

Ieri la Guerinoni è rimasta nel suo appartamento segreto, in compagnia di Ettore Geri. Oggi dovrebbe presentarsi davanti al giudice delle indagini preliminari di Milano, Enrico Tranfa, insieme [redacted] Rosanna Veschi, la sua infermiera e amica. Ma non è in grado di affrontare il viaggio. Le due donne sono accusate di calunnia e diffamazione contro [redacted] giudice Maurizio Picozzi.

Dopo la sentenza in Cassazione, l'ordine di esecuzione della pena potrebbe essere questione di giorni. Gigliola Guerinoni, però, potrebbe decidere [redacted] costituirsi prima che i carabinieri bussino alla sua porta, anche se, per la donna, il [redacted] equivale alla morte. Lo ripete da quando, il 31 agosto del 1987, è stata arrestata.

Intanto Dego si è divisa tra innocentisti e colpevolisti. Al centro lei, Gigliola Guerinoni. Accanto alle vicende giudiziarie, si ricordano i continui colpi di scena [redacted] fughe, interviste, dichiarazioni, malori. Le sue condizioni di salute hanno riempito per mesi le pagine dei giornali, dei [redacted]oi disturbi psichici e fisici se n'è parlato a lungo. La sua fede religiosa, più volte dichiarata, è stata al centro di [redacted] discussioni. Per le sparizioni da Pian Martino si [redacted] mobilitati giornalisti e fotoreporter e autorevo[redacted] settimanali hanno dedicato pagine [redacted] ampi servizi fotografici che ritraevano la donna mentre dipingeva o [redacted] il [redacted] cane, Rex, o ancora mentre era immersa nella lettura della Bibbia. Poi le apparizioni in tv. L'ultima, alcuni mesi fa, nella trasmissione di Emilio Fede.

La sua villa, da tempo, è meta di continui «pellegrinaggi». Tanti i mazzi di fiori e le lettere di solidarietà, alcune [redacted] richieste di matrimonio. Fitti carteggi con amicizie nate negli ultimi mesi, fra cui i contatti [redacted] una profes[redacted] in pensione di [redacted] paese vicino a Verona, che le ha inviato pacchi con generi alimentari e francobolli. Quindi l'iscrizione all'Associazione vittime dell'ingiustizia.

Enrico Marchisio

Dopo la sentenza della [redacted] di Cassazione, Gigliola Guerinoni potrebbe decidere di costituirsi. A lato, da sinistra, Corrado Brin ed Ettore Geri

Altre 4 condanne per la morte del farmacista

Sei imputati, assolto solo Gabriele Di Nardo

SAVONA. Delitto Brin: sei imputati, [redacted] sola assoluzione. La sentenza della Cassazione ha infatti confermato le condanne inflitte in secondo grado non solo a Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, ma anche agli altri personaggi coinvolti nel procedimento giudiziario per l'omicidio del farmacista [redacted] Cairo Montenotte, ucciso e gettato in una discarica quattro anni fa.

Tre [redacted] carcere per Raffaello Sacco, l'ex vicequestore di Genova, figura eclettica, accusato di occultamento e soppressione di cadavere. Difeso dall'avvocato genovese Renzo Barnaba, Sacco era stato condannato in primo grado a tre anni di reclusione e la pena [redacted] stata confermata anche dai giudici della corte d'assise d'appello.

Mario Ciccarelli, di Altare, operaio dell'Italiana Coke, uomo di fiducia di Cesare Brin per il commercio di antiquariato, era st[redacted] condannato [redacted] corte d'assise a quattro anni di carcere, pena poi ridotta, in secondo grado, a tre anni. Considerato dall'accusa «uno dei becchini del macabro funerale di Brin», ha affidato l'incarico di difendere la sua posizione all'avvocato Renzo Brunetti. Dalla [redacted] abitazione di Altare, dopo la sentenza dell'altro ieri, ha fatto sapere di non voler commentare la decisione dei giudici roma[redacted]. Non intende rilasciare alcu[redacted] dichiarazione.

Pena confermata anche per Giuseppe Cardea, cairese, imbianchino. Difeso nel primo processo da Claudio Cattani, era stato condannato a tre [redacted] e mezzo di reclusione che sono stati ridotti a tre in secondo grado. Cardea non ha incaricato nessun legale [redacted] sua difesa per il processo in Cassazione. Spiega l'avvocato Cattani: «Non ho più contatti [redacted] lui dal secondo processo che seguii solo per scrupolo professionale e perché personalmente sono convinto della sua estraneità ai fatti, visto che i nostri rapporti si interuppero già dopo [redacted]tenza del tribunale di Savona. Gli ho inviato [redacted] raccomandata per spiegargli che avrebbe dovuto nominare [redacted] legale per la Cassazione, ma non ho mai ricevuto risposta».

Qual è la sorte di Cardea, alla luce della sentenza dei giudici romani? «E' necessario - osserva il legale - valutare se, tenuto conto che ha scontato un anno di custodia cautelare, [redacted] applicabile l'indulto. In caso contrario dovrà essere incarcerato».

L'unica certezza, per ora, l'ha ottenuta solo Gabriele [redacted] Nardo, ex consigliere regionale missino, l'unico ad [redacted] stato assolto. In primo grado, invece era già [redacted] Giuseppe Pastorino, l'anziano factotum [redacted] Gigliola Guerinoni: uscì dal processo perché il suo reato si era prescritto.

Per Di Nardo la sentenza dei giudici romani che hanno confermato l'assoluzione, decisa [redacted] in primo che [redacted] secondo grado del processo, [redacted] un [redacted] capitolo nella sua vita. Per lui parla l'avvocato che lo ha difeso in tutti questi anni, Antonio Chirò.

Dice il legale commentando la sentenza in Cassazione: «Per il mio assistito è come [redacted] uscito da un incubo durato anni, nonostante [redacted] assoluzioni». E aggiunge: «Il sospetto dell'opinione pubblica crea forti tensioni a chiunque. Si è finalmente sgomberato [redacted] campo da ogni dubbio. Giustizia è fatta». [l. b.]

Brin

E' stata riabilitata la figura di mio padre

CAIRO MONTENOTTE. Parla lentamente, [redacted] sua [redacted] non tradisce emozione. E' passato poco più di un giorno ma per lui e la sua famiglia si è già aperto [redacted] nuovo capitolo. Il loro telefono ieri ha squillato per [redacted] persone che esprimevano soddisfazione [redacted] solidarietà. Ed è in un'atmosfera diversa che ora Corrado Brin trascorre le [redacted] giornate.

Svanita [redacted] tensione in attesa della sentenza, ora [redacted] figlio maggiore del farmacista ucciso quattro anni fa tira le somme di [redacted] battaglia durata anni. «Sono sempre [redacted] convinto [redacted] colpevolezza della Guerinoni e di Geri e ho sempre avuto fiducia nella giustizia anche se non nascondo di aver nutrito seri dubbi sulla conclusione di questa vicenda. Anni in cui spesso ci siamo sentiti quasi criminalizzati, ma adesso la sentenza ci ha dato ragione». Ciò che interessa di p[redacted] al figlio maggiore di Cesare Brin è parlare del padre. «Sulla sua figura si è gettato fango eppure ha fatto molto per Cairo e per la politica».

Corrado, 27 [redacted]ni, non nasconde la commozione: «Ieri un amico [redacted] mio padre mi ha detto "era destino che Cesare vincesse questa lotta anche adesso che [redacted] c'è più". Poche parole che mi hanno reso felice». «Non tutti si sono dimenticati di lui - aggiunge -. Lo conferma anche il fatto che l'attuale presidente della Cairese calcio, Pensiero, gli abbia intitolato un torneo nazionale giovanile».

«Dopo anni, comunque, finalmente giustizia è fatta - conclude Corrado Brin -. Si è parla[redacted] troppo della Guerinoni, spes[redacted] dipingendola come una martire quando la vera vittima [redacted] stata la mia famiglia». [l. b.]

PATROCINIO DEL COMUNE DI FINALE LIGURE

ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Domani, Venerdì 20 dicembre, ore 15
SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI FINALE LIGURE
Conferenza sul tema:

«Il problema delle fortificazioni in Liguria. Il [redacted] di Castelfranco».

Relatori:
Prof. Arch. **Brunetto de Batté**, Incaricato di progettazione presso la Facoltà [redacted] Architettura dell'Università di Genova;
Prof. Ing. **Andrea Buti**, Associato della Cattedra di Consolidamento presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova.
Moderatore: Ing. **Massimo Terrile**, coordinatore dell'Ente Scuola Edile [redacted] Savona.

La conferenza fa parte del calendario di seminari pubblici promossi dal *«Corso sulle tecniche di intervento per il risanamento, il restauro ed il riuso di strutture edili»*, organizzato dall'Ente Scuola Edile della Provincia di Savona.

Per la pubblicità su LA [redacted] ■ *stampa*SERA

PK publikompass

10126 [redacted]
C.so Massimo D'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.164-592.560

18100 [redacted]
V. Bonfante 1
[redacted] 273.371-273.373

[redacted]
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 [redacted]

mangiare & bere in Liguria & dintorni
a cura di Franco Accame
GAZZETTA
IN TUTTE LE LIBRERIE L. 26.000

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ENERGIA

Contributi per il risparmio di energia

La Regione Liguria apre i termini per la presentazione [redacted] richieste di contributo [redacted] gennaio [redacted] 31 gennaio 1992.
I contributi vengono concessi per interventi di contenimento dei consumi energetici e l'uso delle fonti rinnovabili [redacted] energia, ai sensi della legge 9/1/1991, N. 10 e della deliberazione della Giunta Regionale [redacted] 2/12/1991, N. 5985.

CHI PUÒ [illegible]

PER L'EDILIZIA

Privati, Enti pubblici, Aziende, Altri.
Contributo in conto capitale dal 20 al 40% della spesa ammissibile per interventi di:
• coibentazione negli edifici esistenti • installazione generatore di calore ad alto rendimento • installazione pompe di calore e collettori solari • altri.
Sono [redacted] a contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa non inferiore [redacted] 5 milioni, da realizzare o realizzati [redacted] 17/1/91.

PER L'INDUSTRIA

Imprese industriali [redacted] artigianali, terziario.
Contributo in conto capitale fino al 30% della spesa per realizzare o modificare impianti fissi, sistemi o componenti.
Sono ammessi a contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa non inferiore a 10 milioni da realizzare [redacted] realizzati dal 13/4/91.

PER L'AGRICOLTURA

Imprese, Cooperative, Consorzi agricoli, Altri.
Contributo in conto capitale fino al 55% della spesa per interventi di [redacted] razionale dell'energia nel settore agricolo, per la realizzazione di impianti [redacted] il recupero di energia.
Sono ammessi a contributo *solo ed esclusivamente* gli interventi che comportano una spesa non inferiore a 8 milioni da realizzare o realizzati dal 13/4/91.

COME [illegible]

[redacted] necessario compilare la domanda e gli allegati appositamente predisposti dalla Regione Liguria.

[illegible]

• Camere [redacted] Commercio di Genova, Imperia, Savona, La Spezia.

A CHI VA CONSEGNATA LA DOMANDA

Le domande devono essere presentate alla Regione Liguria, entro i termini stabiliti:
• a mano, all'Ufficio Protocollo generale della Regione, [redacted] Fieschi 15, 16121 Genova • tramite raccomandata.

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

• Al Servizio Energia della Regione Liguria - V.le Brigate Partigiane 2, Genova esclusivamente il mercoledì ore 9 - 12. tel. (010) 54851.
• Al C.C.E.I. - ENEA - Via Serra 6, Genova, [redacted] partire dal 7.1.1992 tel. (010) 567141, da lunedì [redacted] venerdì ore 9 - 12, 14,30 - 16,30.

Una coppia di indiani riesce a «incantare» i commercianti della Riviera

Furti con l'ipnosi ad Albenga

I primi colpi ad Alassio, ora hanno preso di mira anche le boutique e le gioiellerie del centro
Le testimonianze: «Sono distinti e gentili, entrano in azione al momento di pagare». Le indagini

ALBENGA. Agiscono in coppia. Lui, sui [illegible] anni, alto e [illegible] la barba, veste all'occidentale, [illegible] maniera elegante; lei, sui 28 anni, indossa invece variopinti e preziosi indumenti tipici dell'India. Per vivere visitano i negozi della Riviera e mettono a segno furti a ripetizione utilizzando l'ipnosi. Le ultime vittime dei due indiani [illegible] commercianti del centro storico.

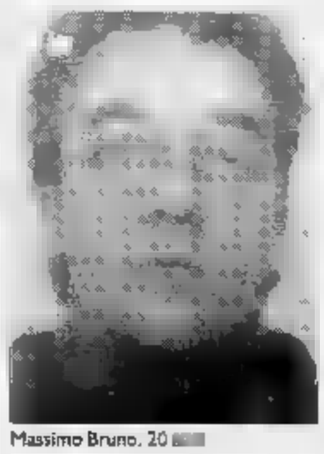
I colpi sono stati messi a segno nel tardo pomeriggio di martedì ai danni di una gioielleria e un negozio [illegible] articoli da regalo. La tecnica seguita dai due affascinanti orientali è stata la stessa. In un primo tempo si sono mostrati interessati ad oggetti esposti poi, una volta fatta la scelta, hanno tirato fuori le banconote per pagare. A questo punto i racconti delle vittime si sono fatti sbiaditi. «Ricordo solo [illegible] sorta di torpore. L'uomo faceva dei movimenti ritmici [illegible] le mani Quando [illegible] tornata in me i due erano spariti e [illegible] loro [illegible] no spariti preziosi e incasso», racconta la titolare di uno dei due negozi visitati dagli ipnotizzatori.

Il terzo tentativo [illegible] furto è invece andato a monte. Il proprietario del negozio si è reso conto che qualche cosa [illegible] stava andando e ha chiamato aiuto. I due orientali si sono volatilizzati. Da quel momento [illegible] ci sono più stati episodi di ipnosi. Il centro storico per tutta la serata, sino a quando i negozi sono rimasti aperti, è stato pattugliato dai carabinieri che speravano di poter cogliere sul fatto le coppie [illegible] ladri.

Nessuno, però, ha più denunciato episodi di tentato furto. Gli investigatori sono convinti che la coppia sia la stessa che qualche mese fa aveva messo a segno dei furti ad Alassio. Anche allora la tecnica usata per derubare i commercianti del budello [illegible] stata la stessa messa in opera ad Albenga. E anche allora, dopo due furti, la coppia di indiani si [illegible] allontanata facendo perdere le tracce. Le descrizioni degli albenganesi corrispondono [illegible] quelle date dai colleghi alassini. Oltre agli scippi, alle rapine, alle aggressioni e ai furti «normali» i commercianti della Riviera devono [illegible] attenti anche all'ipnosi.

Stefano Pezzini

ALASSINO MUORE A LONDRA



Massimo Bruno, 20 [illegible]

ALASSIO. Un ragazzo aperto, cordiale, disponibile, amante della musica, con voglia di lavorare. Così viene descritto da chi [illegible] conosceva Massimo Bruno, vent'anni, morto mercoledì [illegible] a Londra. Sulla base delle informazioni [illegible] comunicate ai familiari pare che la morte improvvisa sia da imputarsi ad embolia cerebrale. I genitori del giovane (Matteo Bruno, 51 [illegible], e Filippa Caracciolo, [illegible] anni) sono partiti per Londra per seguire le tristi incombenze connesse al rimpatrio della salma.

Massimo si [illegible] licenziato dalla panetteria Canepa di Alassio solo due mesi fa. Dice uno dei titolari della panetteria, Enzo Canepa: E' un bravo ragazzo, [illegible] detto [illegible] aver deciso di andare a lavorare in Inghilterra, per stare vicino alla sua fidanzata». Il padre del giovane fa l'autista, mentre la madre ha trasferito il [illegible] negozio di maglieria da via Dante in via XX Settembre (budello). La famiglia Bruno, di origini meridionali, che vive da molti anni ad Alassio in via Robutti 7/12, è completata dal fratello minore, Giuliano, 18 anni, studente.

Non si conoscono i particolari sul decesso di Massimo, che, amante della musica, faceva parte di un complesso di dilettanti alassini. In un primo momento era stato detto ai genitori che il figlio si trovava in gravi condizioni, ma dopo alcune ore giungeva la notizia del decesso. Per ora non si conosce la data di svolgimento del funerale, poiché le pratiche per il rimpatrio (via aerea) debbono [illegible] autorizzate delle autorità inglesi e dalla nostra ambasciata.

[r. ar.]

AMBIENTE

Il sole della Riviera dimenticato in tivù

IMPERIA 20 gradi, Napoli 15, Palermo 16, ma il bollettino meteo della tv di Stato parla di freddo al Nord, di formazioni di ghiaccio, di nebbia. Domenica scorsa: grande enfasi nella descrizione della giornata di sole sulle Alpi, ma non un cenno alla giornata primaverile in Riviera. Gli ufficiali dell'Aeronautica che illustrano sui teleschermi la situazione meteo e formulano le previsioni confondono la Liguria costiera con le «Regioni Nordoccidentali», come se il clima di Ospedaletti e quello di Casale Monferrato fossero più o meno simili.

Non potendo supporre che specialisti come Baroni o Loffredo ignorino le caratteristiche eccezionali del clima delle Riviere liguri, [illegible] dove dedurre che essi ne sottovalutano l'importanza nel sintetico quadro nazionale. Spesso si dilungano in complicate analisi delle correnti di alta quota, indugiano sui calcoli fatti [illegible] modelli matematici, ma [illegible] trovano pochi secondi per dire che da noi splende un sole caldo mentre la pianura padana affoga nelle nebbie e a Roma e Napoli fa freddo.

In passato le tabelle e le cartine dei bollettini meteo televisivi sul 1° e 2° programma portavano i dati di Imperia, offrendo informazioni relative alla costa da Capo Mele a Ventimiglia. Poi Imperia è scomparsa. I telespettatori del Piemonte e della Lombardia che vogliono programmare il fine settimana [illegible] a sapore co[illegible] stanno le [illegible] in riva al mare, non riescono a immaginare che al [illegible] là dei Giovi e del Colle di Cadibona splende il sole.

I nostri amici dell'Aeronautica diranno: «Non possiamo addentrarci nelle informazioni locali». [illegible] qui non si tratta di fatterelli, di dettagli [illegible] poco conto. Situazioni e previsioni meteorologiche hanno un forte impatto [illegible] turismo, tale da poter provocare gravi danni economici. Né va trascurato il risvolto culturale: in questo modo non si contribuisce a una migliore conoscenza della geografia del Paese.

Pochi dati confermano quanto sia singolare il nostro clima. Nei giorni [illegible] grande freddo, temperatura massima di Torino [illegible] 2° sottozero, a Imperia il termometro segnava più 12° contro i 4 di Genova, i 7 [illegible] Napoli, i [illegible] di Palermo. Prendiamo un giorno a caso, il 23 novembre: Imperia 20°, Napoli 15°, Palermo 16°. Le ragioni della singolarità del clima della Riviera, che ha differenze notevoli al suo interno (ad esempio tra Genova e l'estremo Ponente), sono ben note ai meteorologi che lavorano per la televisione. Ma ho l'impressione che le trascurino per mancanza di esperienze [illegible] dirette [illegible] per mancanza di pressioni da parte ligure.

Mario Fazio

Pronti i progetti di ristrutturazione della ex colonia Lancia

Residence e golf a Finale

Un gruppo di privati deciso a realizzare anche un centro congressi e un albergo a quattro stelle. Attesa per le autorizzazioni della Regione. Sì del Comune

Piero Cassullo, dc

FINALE L. Il piano per il recupero dell'ex colonia «Lancia» e il progetto per [illegible] centro golf a Le Manie stanno per fare un altro passo avanti. Nei giorni scorsi la giunta, presieduta dal sindaco Piero Cassullo, ha approvato il piano di sistemazione del comparto. A questo punto per l'opera, che verrà effettuata da privati, manca solo l'approvazione degli organismi regionali. L'intervento di riqualificazione alberghiera prevede fra l'altro la costruzione di un residence a 4 stelle e di un centro congressi con [illegible] il recupero dell'area di Finalpia anche dal punto di vista della viabilità e delle opere di urbanizzazione. Commenta l'assessore all'urbanistica, Carlo Calli: «Abbiamo fatto il piano suppletivo richiestoci. Sarà esaminato ad inizio gennaio dal Consiglio comunale».

Entro il prossimo mese arriverà in Consiglio anche l'atteso progetto per [illegible] golf a Le Manie proposto dalla «Liguria golf». L'intervento, ancora osteggiato dai verdi e [illegible] alcuni proprietari terrieri, prevede anche la costruzione di strutture ricettive per circa 45 mila metri cubi nella zona «Monda» e il piano di raddoppio del porto turistico di Capo S. Donato. Si tratta di una operazione da circa [illegible] miliar[illegible], 15 dei quali per le 18 buche del golf. Commenta Calli: «Ci sarà un piano organico ma è probabile che si procederà innanzitutto con il golf». Convinto sostenitore di quest'opera è l'assessore [illegible] turismo Giuseppe Chillemi.

Dice: «E' una grande occasione che non dobbiamo farci sfuggire. Con [illegible] golf si potrà andare verso [illegible] turismo qualificato soprattutto in periodi di bassa stagione. Per realizzare le prime [illegible] buche bastano [illegible] mesi. Purtroppo per questo, [illegible] per altre opere, si devono affrontare tempi lunghi per le approvazioni. In Francia ci sono dei passaggi burocratici più semplici. Questo è uno dei mali del nostro modo di amministrare. I privati [illegible] possono aspettare anni per sapere se potranno fare certi investimenti».

Novità in vista anche per il progetto di trasformazione, in residence [illegible] music hall, dell'ex Lido di Finalpia. L'intervento non sarebbe ancora decollato per alcuni cambiamenti societari all'interno dell'impresa privata che ha già la licenza.

[a. r.]

NOTIZIE IN BREVE

ALBENGA

Rinviato al '94 il «quaderno di campagna»

Soddisfazione tra gli agricoltori per la decisione di rinviare al 1994 l'entrata in vigore del «Quaderno di campagna», che regolamenta l'utilizzo dei pesticidi. Lo slittamento (la legge avrebbe comportato un notevole carico burocratico) sarà reso ufficiale nei prossimi giorni con la firma del ministro dell'ambiente Ruffolo.

ALASSIO

Incidente sull'Aurelia, ingorghi e code

Ancora colonne di auto sull'Aurelia fra Albenga e Alassio. Ieri pomeriggio lo code, lunga quasi tre chilometri, ha costretto a ritardi di quasi un'ora. L'ingorgo è stato causato da un tamponamento fra due macchine in prossimità del tratto dei lavori in corso (con transito a senso unico alternato) all'altezza di Sant'Anna ai Monti.

ALASSIO

Il pds chiede le dimissioni della giunta

Situazione politica sempre tesa ad Alassio: il pds, tramite un manifesto murale, ha chiesto le dimissioni della giunta a causa della contestata validità della seduta di consiglio che ha approvato il bilancio di previsione. Intanto un altro consiglio comunale è stato convocato ieri pomeriggio per lunedì prossimo alle ore 21.

PIETRA LIGURE

Morta la donna investita sul lungomare

E' deceduta, ieri mattina alle [illegible], nel reparto di rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure Caterina Airaudo, 54 anni, residente a Finalborgo in via Molfa, investita lunedì pomeriggio, in viale della Repubblica a Pietra mentre attraversava la strada. La donna aveva riportato un grave trauma cranico con stato di coma.

Per la nuova sede

Croce Bianca un appello dei dirigenti

ALBENGA. «Un mattone per la Croce Bianca»: è questo lo slogan scelto dalla pubblica [illegible]istenza per raccogliere tra i cittadini trecento milioni, la cifra necessaria per l'ampliamento della sede di piazza Petrarca. Permessi e progetto sono a posto e i lavori si inizieranno ai primi di gennaio. «Vogliamo concluderli per il prossimo 8 settembre, giorno del nostro ottantesimo anno di attività», spiega [illegible]o Sannazzari, presidente della Croce Bianca. La prima iniziativa per raccogliere i soldi si svolgerà sabato e domenica. «Abbiamo organizzato una distribuzione di stelle di Natale. Per due giorni verranno offerte nei punti strategici della città e delle frazioni. Chi sottoscriverà avrà la tessera di sostenitore», spiega ancora Sannazzari. Altre iniziative e manifestazioni saranno organizzate in primavera e in estate.

[s. p.]

A una svolta la viabilità della Val Bormida se arriveranno i finanziamenti

[redacted] strada Altare-Cairo

La Regione approva il progetto dell'Anas. La Statale 29 raggiungerà S. Giuseppe con una galleria a Vispa. A Carcare una tangenziale per evitare l'attraversamento del paese

CAIRO M. La Regione ha dato parere favorevole al progetto di una variante della Statale 29 che dallo svincolo di Altare dell'autostrada Savona-Torino raggiungerà [redacted] periferia [redacted]i San Giuseppe. E' prevista la costruzione di una lunga galleria che permetterà di superare la collina di Vispa.

Un'opera ambiziosa, progettata dall'Anas, in grado di risol[redacted] gran parte dei problemi [redacted] viabilità. Lo studio, presentato quattro anni fa e del costo stimato a quel tempo di 37 miliardi, probabilmente ora comporterà il raddoppio degli investimenti necessari.

Se all'interno della legge finanziaria in discussione [redacted]no inseriti gli stanziamenti per la variante, i lavori potrebbero iniziare già in primavera. E' questa l'opinione di Paolo Tealdi, sindaco di Carcare: «Ho seguito dall'inizio l'evolversi della vicenda. E' [redacted] proposta importantissima e risolutiva per affrontare in modo globale la questione della viabilità in Val Bormida. Non [redacted] più intoppi o ragioni burocratiche a frenare l'inizio [redacted] lavori. Tutte le autorizzazioni sono state fornite. E' indispensabile che i parlamentari si attivino [redacted] questi giorni per trovare i finanziamenti necessari all'apertura del cantiere».

La posizione [redacted] Tealdi è chiara. Da [redacted] Comune di Carcare [redacted] si batte per cercare in qualche modo di ottenere [redacted] varo di provvedimenti atti a risolvere la viabilità nel tratto Vispa-Carcare-San Giuseppe. Ora il progetto esiste e per attuarlo [redacted] solo le indicazioni sui finanziamenti. Grazie alla pressione esercitata sull'Anas e sulla Regione [redacted] stato possibile ottenere l'approvazione della proposta di variante a tutti i livelli. Non ci sono più alibi per rinviare nel tempo la costruzione della nuova strada.

I cantieri per il raddoppio della Savona-Torino si spostano verso Marene. Il tratto di Millesimo sarà realizzato in seguito

Da Altare, dopo aver percorso un tratto all'aperto, la variante, attraverso una galleria, supererà la collina di Vispa. Contestualmente sarà realizzata una pista di svincolo, prima del tunnel, che permetterà di raggiungere Ferrania e la [redacted] industriale di Cairo. La variante, [redacted] volta uscita dalla galleria, continuerà fino a San Giuseppe nella zona della diga dell'Agrimont e [redacted] collegherà [redacted] l'attuale tracciato della Statale 29.

In questo modo si eliminerà tutta una serie di nodi critici. Prima di tutto il sottopasso ferroviario di San Giuseppe. Poi i problemi [redacted] viabilità che giornalmente si creano sul bivio [redacted] Statale [redacted] e la 28 bis a Carcare. Infine la difficile percorribilità nel periodo invernale [redacted] tratto di Statale [redacted] tra il ponte della Volta e il centro [redacted] Vispa.

Ma non è l'unica novità in cantiere. La Provincia [redacted] pronto il progetto per sistemare il tracciato della strada Carcare-Bormida, progetto che prevede anche la costruzione di una tangenziale per evitare l'attraversamento di Carcare. Una questione aperta da anni, che sembra avviata a andare in porto in tempi relativamente brevi.

Notizie meno buone per la Savona-Torino, relativamente alla Val Bormida. Il raddoppio nella zona di Millesimo [redacted] bloccato, come del resto aveva anticipato [redacted] sindaco Michele Boffa, per diversi [redacted]ni. La Conferenza [redacted] servizi, riunita ieri a Roma, ha valutato [redacted] modo positivo la possibilità di iniziare i lavori di raddoppio a Mare[redacted] approfittando della dismissione della pista [redacted] collaudo della Fiat. L'intenzione è quella di completare i tratti dove esistono minori problemi, [redacted] di natura tecnica, sia [redacted] opposizione al progetto da parte della popolazione. L'ipotesi negativa di [redacted] autostrada, raddoppiata in tutto il percorso meno che nei 5 chilometri di Millesimo, è sempre più realistica.

[redacted]

[redacted] FLASH

CENGIO

Fuori dal [redacted] la ragazza ricoverata al S. Corona

Sabrina Pregliasco, la ventisettenne ricoverata in [redacted] al Santa Corona [redacted] seguito all'incidente stradale nel quale era stata coinvolta anche l'amica Ida Fenoglio, sta meglio. Ieri ha lasciato il reparto di rianimazione. Un segnale concreto che non [redacted] più in pericolo di vita. La notizia è stata accolta con sollievo a Cengio, dove la ragazza, parente del sindaco Bruno Pesce, è molto conosciuta.

[redacted]

Alla vetreria Savam un esubero di 50 operai

Saranno una cinquantina i lavoratori della Savam in esubero [redacted] causa del trasferimento della vetreria [redacted] centro [redacted]la zona industriale del paese. E' quanto emerso dall'incontro di ieri tra sindacato [redacted] azienda. «Una situazione - [redacted]va Gianluigi Patrone della Cgil - che dovrà essere ulteriormente approfondita, si dovranno trovare soluzioni. [redacted] torneremo [redacted] parlare il 7 gennaio».

CAIRO M.

In Consiglio comunale l'insediamento di Buglio

Lunedì potrebbe trovare soluzione l'annoso problema dell'insediamento [redacted] Testimoni di Geova nel quartiere Buglio. Il Consiglio comunale è stato [redacted]vocato per trovare [redacted] forma di accordo [redacted] le esigenze del quartiere e [redacted] realizzazione di nuove strutture da parte dei Testimoni [redacted] Geova.

CALI[redacted]

Albero natalizio [redacted] ghiaccio a rischio: [redacted] sta sciogliendo

L'albero di Natale di ghiaccio [redacted] mettendo in crisi [redacted] Pro loco. La struttura in legno, issata sul greto [redacted] Bormida, stenta a ricoprirsi completamente di ghiaccio a causa [redacted] rialzo della temperatura. Il progetto, comunque, non è stato abbandonato, confidando in un provvidenziale abbassamento della temperatura prima di Natale.

[redacted]

Referendum sulla discarica il Comune non può attuarlo

Sembra allontanarsi la possibilità [redacted] referendum sulla discarica per rifiuti urbani [redacted] realizzare in località Canepuggia. Si [redacted] creato un movimento di opposizione e sono state raccolte centinaia [redacted] firme. L'ipotesi di sottoporre [redacted] referendum la discarica è stata [redacted]tata ma il Comune [redacted] ha i soldi per attuare la consultazione.

Cresce l'attesa per le imminenti decisioni del governo sul futuro della fabbrica

Il Resol al Consiglio di [redacted]

Domani sarà esaminato il ricorso dell'Acna al decreto di sospensione dei lavori per l'inceneritore
Le segreterie nazionali dei sindacati chimici riunite a Cengio. Assemblea aperta davanti ai cancelli

CENGIO. Domattina [redacted] Roma il Consiglio [redacted] Stato esaminerà il ricorso d'urgenza presentato dall'Acna contro l'ordinanza che ha imposto la sospensione dei lavori di costruzione del Resol. Immediata la reazione della Regione Piemonte [redacted] del Comitato [redacted] crisi [redacted] sindaci della Valle Bormida che [redacted] sono costituiti [redacted] giudizio per chiedere che il ricorso sia respinto.

Eliana Barabino, sindaco di Terzo, osserva: «Confidiamo ancora nella giustizia, nono[redacted] le delusioni che abbiamo avuto. La ripresa dei lavori per il Resol sarebbe un fatto molto grave. In ogni modo rimarrebbe sempre da rispettare la risoluzione parlamentare del 30 gennaio '90 che vieta [redacted] costruzione dell'inceneritore [redacted] Cengio [redacted] in Val Bormida».

In provincia di Savona, e nella zona di Cengio in particolare, prosegue, invece, la mobilitazione tra chi lotta per il risanamento mantenendo la fabbrica aperta. Oggi a Cengio è in programma [redacted] serie di incontri sindacali tra [redacted] segreterie nazionali di categoria e quelle liguri e piemontesi. Seguirà nel primo pomeriggio, [redacted] le 13,30, un'assemblea «aperta» con i lavoratori e la popolazione. In discussione le iniziative da adottare in attesa delle decisioni del governo che dovrebbe pronunciarsi sul futuro dell'Acna entro i prossimi giorni.

[redacted] Consiglio [redacted] fabbrica, intanto, ha chiesto un incontro [redacted] ministro dell'Industria, Guido Bodrato. Contatti [redacted] presi anche [redacted] le segreterie nazionali di tutti i partiti affinché esprimano le loro posizioni sull'intera vicenda.

«Questa situazione di precarietà crea forti tensioni - [redacted]va Pino Congiu della Uil -. E' necessario che il governo dia una risposta assolutamente in tempi brevi. Nel caso, poi, di se[redacted] negativi non escludiamo la possibilità di ricorrere [redacted] forme di protesta eclatanti. Non si può continuare a rinviare, così come è stato fatto sinora».

Concetti ribaditi anche nel corso del direttivo della Uil che si [redacted] svolto l'altro ieri, sempre a Cengio, a cui ha partecipato il segretario nazionale di categoria, Efisio Porcedda.

[redacted]isogna proseguire nel risanamento [redacted] fabbrica - si leg[redacted] in una nota - in concomitan[redacted] con quello della Val Bormida. O viene affermata la presenza dell'Acna oppure ci si troverà [redacted] fronte alla deindustrializzazione dell'intero comprensorio». Le preoccupazioni, infatti, non riguardano solo lo stabilimento di Cengio ma tutto il settore dell'indotto.

[l. b.]

[redacted] ASSOLTO [redacted] APPELLO

CENGIO. Giampietro Meinero, 44 anni, responsabile della Cgil per l'ambiente, [redacted] assolto perché il «fatto non sussiste», in corte d'assise d'appello, dall'accusa [redacted] violenza a pubblico ufficiale per la quale [redacted] stato condannato dai giudici di Savona, l'8 aprile scorso, a quattro mesi di carcere, [redacted] il beneficio della sospensione condizionale della pena. I fatti risalgono al 7 ag[redacted] dell'89 quando [redacted] un migliaio di lavoratori e abitanti di Cengio manifestarono alla stazione ferroviaria di Savona [redacted] favore dell'Acna. Secondo l'ac[redacted] il sindacalista avrebbe dato ordine di «sfondare» il cordone di forze dell'ordine [redacted] nel tafferuglio due ufficiali dei carabinieri riportano ferite di lieve entità. La sentenza, pronunciata ieri pomeriggio, dopo due ore [redacted] camera di consiglio, è stata accolta [redacted] soddisfazione dal sindacalista e dai suoi difensori, Franco Aglietto e Andrea Vernazza. Dice Meinero, l'unico ad essere stato a [redacted] tempo condannato fra i molti denunciati: «[redacted] è sostanzialmente riconosciuto [redacted] diritto costituzionale: quello delle lotte dei lavoratori per l'ambiente e l'occupazione». [l. b.]

Gli alloggi svaligiati a Cairo e Cengio

Per l'ondata di furti sospetti [redacted] tre slavi

CAIRO [redacted]. Sarebbero tre slavi, di età compresa tra i [redacted]5 e i [redacted] anni, gli autori di alcuni dei numerosi furti che [redacted] sono verificati negli ultimi tempi in Val Bormida. [redacted] sembrano convinti i carabinieri di Cairo, che avrebbero già identificato il terzetto, ora attivamente ricercato. Sospetti erano sorti dopo la constatazione che un'auto, con a bordo alcuni giovani sospetti, era stata vista aggirarsi nei quartieri di Cairo, Carcare [redacted] Cengio dove poi si sono verificati i furti.

Le indagini [redacted] corso non escluderebbero altre piste per trovare gli autori di tutti i furti in appartamento di questi ultimi tempi. I carabinieri, tuttavia, puntano molto sul terzetto, per recuperare almeno parte della refurtiva.

Il modo di agire della banda [redacted] stato quasi sempre lo [redacted]. Dopo aver studiato a fondo abitudini e orari delle persone che intendevano derubare, privilegiando gli appartamenti al primo piano, i ladri, approfittando dell'assenza, anche per pochi minuti, dei proprietari, dopo aver rotto un vetro si sono introdotti nelle [redacted] da svaligiare.

A Cengio, in pieno giorno, per operare con maggiore tranquillità, si sono barricati nell'appartamento di proprietà di una giovane coppia, bloccando la porta d'ingresso con alcuni mobili. Per la banda potrebbero [redacted] questi gli ultimi giorni passati in libertà prima di [redacted] catturati dai carabinieri. Le indagini, infatti, sembrano bene avviate.

In due [redacted] in Val Bormida ha visto crescere [redacted] modo inquietante i furti. La microcriminalità è un fenomeno [redacted] il quale anche nell'entroterra ormai bisognerà abituarsi [redacted] convivere quasi [redacted].

[e. m.]

Scoperti [redacted] Millesimo in una vecchia casa

Offerti alla chiesa due grandi affreschi

MILLESIMO. La scoperta risale a oltre undici anni fa, nel '79. Poi la Sovrintendenza ai Beni culturali [redacted] sottopose ad un'accurata perizia. Ora i due affreschi, rinvenuti durante gli interventi di ristrutturazione in una vecchia [redacted] di proprietà della famiglia Carlo Ruffino, edificio che fu «dependance» dell'antica dimora dei Del Carretto, campeggiano nella chiesa di Santa Maria extra muros, sopra il battistero.

La famiglia Ruffino, infatti, li ha donati di recente alla parrocchia che, immediatamente, ha provveduto a sistemarli all'interno della pieve in stile romanico [redacted] risalente al XI secolo.

Opere che, secondo gli esperti, fanno parte del filone di matrice piemontese che fece il suo ingresso in Liguria intorno alla metà del XV secolo. I due affreschi, e in particolare quello [redacted] cui [redacted] raffigurato Cristo che emerge dal Sepolcro, [redacted] le mani incrociate e il capo reclinato sulla spalla sinistra (nell'altro è rappresentata la Madonna seduta su [redacted] ampio trono che consegna un fiore al Bambino), hanno molte analogie con dipinti presenti nell'antica chiesa di Santa Maria [redacted] solo perché appartengo[redacted] allo stesso periodo.

[redacted] ipotizza, infatti, che a realizzare queste opere sia stato lo stesso artista. Tutto fa supporre, questo almeno è il parere degli studiosi, che l'autore, ignoto, fosse ospite dei Del Carretto i quali gli commissionarono i dipinti nella pieve. I due affreschi potrebbero, dunque, essere esercitazioni dell'autore o la dimostrazione che in quell'edificio ci fosse una cappella per la servitù.

Interrogativi ai quali, per ora almeno, gli esperti interpellati non sono ancora riusciti a dare una risposta esauriente.

[l. b.]

DOVE ANDIAMO STASERA

Ristorante
Il sestante
[redacted] Babula s.r.l.
P.zza Multini [redacted] vento, 13 SPOTORNO - Tel. 019/746.596

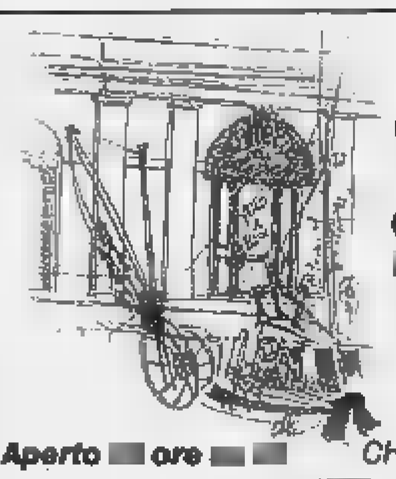
FANCY
BAR - GELATERIA - CREPERIA
[redacted] riservato ai [redacted]
[redacted] Italia [redacted] - Tel. [redacted] SAVONA
[redacted] il mercoledì

PARCO [redacted]
e [redacted]
CON SPECIALITA' MARINARE
Per chi vuol passare [redacted] liete
sala attrazioni, pista di skettinaggio,
minigolf, ferrovia con trenino express,
piste per baby kart e ristorante bar
Viale Italia, 35 - Tel. [redacted]

DISCOTECA Symbol
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura [redacted] 4)
TUTTI I GIOVEDI'
SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

[redacted] DISCOTECA
Le Chat
Tutti i giovedì Anni 60-70 con orchestra
[redacted]
SABATO 21
orchestra [redacted]
Dame L. 10.000 — Cavalieri L. 12.000
consumazione compresa
Tutte le domeniche liscio con orchestra
Dame L. [redacted] — Cavalieri L. 10.000
consumazione compresa
SAVONA - Via L. Briganti
Tel. 019/80.58.49

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Quarda Superiore 17-19 r
(zona porto)
Tel. (019) 35.350
CHIUSO LA DOMENICA



OSTERIA CU [redacted] BEU
Calata Sbarbaro [redacted] vecchio porto
[redacted]
Aperto [redacted] ore [redacted]
CHIUSO LA DOMENICA

A MONTE CARLO GRANDI NOVITA' PER IL 1992

CAFE DE PARIS
Roulette Americana
Craps
Black Jack
Slot Machines
Tel. 0033.93.50.69.31

Un ventaglio di giochi mai visto in Europa, nei quattro Casinò della Société des Bains de Mer

A cura della Société des Bains de Mer, Place du Casino, MC - Monaco 98005

DICEMBRE 1991

Sono passati molti decenni da quando la Société des Bains de Mer individuava nella necessità di un Grande Casinò e di un grande Hotel l'idea vincente per attirare l'aristocrazia internazionale in viaggio per il mondo.

A Monsieur Blanc fu affidato l'incarico di seguire i lavori e di spendere molto per farli bene. Con largo dispendio di mezzi, e idee molto chiare, nacquero così nel 1863 il **Casinò** e l'**Hôtel de Paris** che, ancora oggi, rappresentano i due gioielli di Monte Carlo. La nascita delle altre grandi strutture, come l'**Hôtel Hermitage** o il **Café de Paris** fu l'effetto immediatamente successivo. Magnati e vip di tutto il mondo trovarono nel clima mite e nelle strutture all'altezza del loro rango ottime ragioni per frequentare questo piccolo e preziosissimo fazzoletto di terra buciato dalla fortuna. Il gioco era fatto.

Evidentemente oggi non bastano il clima e l'eleganza dei servizi a determinare il successo di una vera e propria industria turistica. Inserita in un discorso più ampio la Costa Azzurra gode, infatti, di una scelta compiuta molti anni or sono e poi portata avanti con coerenza e capacità imprenditoriale.

E' noto che sul tratto di Riviera che va da Mentone a St. Tropez si trova la più alta concentrazione di palazzi per congressi e un'infinità di strutture alberghiere ad un livello qualitativamente più elevato di quelli della riviera italiana, oltre ad un vastissimo patrimonio di musei, teatri, gallerie d'arte che ben testimoniano la vitalità culturale. Nel piccolo fortunato mondo della Costa Azzurra, Monte Carlo rappresenta ancora qualcosa di più. Più costruita, più cittadina, ma anche più sofisticata, non solo più leggendaria.

La Société des Bains de Mer, nata con Monte Carlo, è la *Grande Dame* che ne manovra tutte le strutture turistiche: un'azienda flessibile, che, grazie ai continui processi di adattamento e miglioramento rincorre lo scopo primario di mantenersi a livelli competitivi sia nel settore del turismo individuale che in quello d'affari.

Place du Casino

LE CASINO DI MONTECARLO

21-23 Febbraio - Torneo Flash di Chemin de Fer, in palio un lingotto d'oro ed un cofanetto di monete d'oro.

* * *

20-23 Marzo - 1 manche Grande Torneo di Chemin de Fer, in palio una Ferrari Testarossa.

* * *

LE CABARET

17 Gennaio - Grand Bal de l'Hiver in costumi viennesi

* * *

14 Febbraio - Festa di San Valentino

* * *

6 Marzo - Notte "Carnevale di Rio"

* * *

MANIFESTAZIONI

23-30 Gennaio - 60° Rallye dell'automobile di Monaco.

* * *

29 Gennaio-14 Febbraio - Festival della Televisione

* * *

30 Gennaio-1 Febbraio - 6° Festival Internazionale del Circo

* * *

21 Marzo - Bal de la Rose

Novità dall'Oriente

Ma, ovviamente, alle modifiche per così dire decorative, fanno riscontro quelle di tipo sostanziale. Per esempio, l'ex atrio è oggi occupato dalle slot, per lo più gradite ai giocatori di passaggio, ma in realtà il 70% dei giochi utilizzati sono quelli cosiddetti classici come la Roulette, il Baccarà, lo Chemin de Fer, il Trente et Quarante.

Grande novità per il 1992 è l'introduzione del **Pai Gow Poker**, un gioco di origine orientale, molto apprezzato a Las Vegas e oggi per la prima volta in Europa. Si tratta di un mix di Poker e Chemin de Fer. Sei giocatori sfidano il Casinò. Si può vincere, perdere o pareggiare.

Altro gioco, già noto a molti, ma nuovo per Monte Carlo è il **Punto Banco**, i giocatori si schierano con il banco o contro il banco, con puntate da mille a centomila franchi. La suspense è assicurata.

"Questo insieme di Casinò, puntualizza Monsieur Palmaro, permette di pensare che con l'Europa del '92, e con la facilità di scambi e l'abolizione delle dogane, le sale da gioco S.B.M. risponderanno in modo efficiente ed esaustivo alle richieste dei giocatori di tutta Europa. Anche la clientela, naturalmente, è molto varia, ma non farei una discriminazione tra grandi e piccoli giocatori, dice il Direttore, in quanto ognuno ha possibilità di giocare in modo diverso a giochi diversi. Si deve offrire la maggior quantità di alternative possibili, per dare a tutti l'opportunità di parteciparvi".

Per quel che riguarda la provenienza, naturalmente il pubblico italiano è al primo posto, non manca comunque la varietà che rispecchia in generale le presenze nel Principato, legate anche ad altre manifestazioni o convegni.

Salle des Palmiers, al Monte Carlo Sporting Club, a un chilometro da Place du Casino, sul mare. Nel regno dei loisirs della Costa Azzurra non potevano mancare i giochi e, dopo la completa ri-strutturazione delle sale già esistenti, oggi questa sala brilla per ambiente, ultramoderno, panorama e varietà di proposte, oltre che per l'eleganza dei presenti, soprattutto nelle serate di gala della Salle des Etoiles.

La scuola per croupier

Il personale in forza nei Casinò parla almeno due lingue straniere, è gentilmente inflessibile a far rispettare certe regole (ad esempio nell'abbigliamento di chi vuole entrare), e, nel caso dei Croupiers, si può parlare di vera e propria eleganza (smoking nero in inverno, versione estiva da giugno), soprattutto di grande professionalità. Fare il Croupier è un lavoro molto particolare, delicato e ben retribuito. Ma da dove si comincia? *"I nostri, spiega Monsieur Palmaro, vengono preparati da un corso di formazione, di cui sono docenti uno psicologo e un professore che lavora esclusivamente per la S.B.M., coadiuvato da alcuni assistenti. I corsi hanno durata di qualche mese. I candidati, dopo aver sostenuto un esame, entrano in servizio nei giochi americani poi, se ritenuti idonei, possono accedere a quelli europei. Si tratta di un'attività molto difficile, che oggi è supportata dalla tecnologia, come ad esempio videocamere, per evitare eventuali contestazioni".*

Non solo i servizi e l'efficienza monegasca sono leggenda, se mi pensa che lo stesso Casinò mette a disposizione auto e chauffeur, non solo per gli spostamenti al Monte Carlo Sporting Club, ma anche per viaggi ben più lunghi a Genova, Milano, finanche Parigi.

"Il successo di oggi, conclude Monsieur Francis Palmaro, non è dovuto ai tempi che sono cambiati, o ad una qualsivoglia improvvisazione, ma è il frutto di una programmazione, e di una organizzazione settoriale che ha tenuto conto di un rinnovamento permanente della nostra ottica di lavoro, dando particolare rilievo all'accoglienza dei nostri ospiti e alle nostre tradizioni. Tutto questo si è potuto realizzare grazie ad una équipe consolidata, non solamente a livello di inquadramento nei differenti settori dei giochi, ma anche con la collaborazione di servizi quali il marketing giochi, la stampa, la pubblicità, la direzione artistica e, infine, la stretta cooperazione con i nostri hotel e ristoranti della Société, che si sono uniti ai nostri sforzi per permettere alla clientela di trovare nella S.B.M. un servizio Vip di gran classe".

S.B.M. Un universo fatto di stelle

Nata nel 1863, grazie all'unione di un Principe lungimirante, Charles III e di un capace uomo d'affari, François Blanc, la Société des Bains de Mer incominciò a caratterizzarsi fin allora per le feste mondane, i galà, le sue manifestazioni artistiche, culturali e sportive. Oggi la Société des Bains de Mer, quotata alla borsa di Parigi, e fatturato in salita, detiene la leadership dei servizi turistici e loisirs della Costa Azzurra. L'opulenza dei suoi hotel è direttamente proporzionale alla qualità dei servizi offerti. Questi stabilimenti si identificano con nomi prestigiosi quali l'**Hôtel de Paris**, l'**Hôtel Hermitage**, il **Mirabeau** e il **Monte-Carlo Beach Hotel**. Ognuno di questi, a cinque stelle lusso, contiene, secondo il modello della Matrioska, altre strutture e sé stanti come, per esempio, i ristoranti: il **Louis XV** di Alain Ducasse, il **Grill**, **La Belle Epoque**, **La Coupole** e **Le Beau Rivage**. E ancora piscine e centri fitness, alla stregua della **Piscine** e **Terrasses**, boutique di lusso e, per il turismo d'affari, sale e salette attrezzate per meeting e riunioni. A pochi passi due ristoranti molto diversi tra loro: **Le Café de Paris** e **Le Cabaret**. Brasserie aperta fino a mattina il primo, dove si pranza con menù di trentamila lire, night con spettacolo e attrazioni internazionali il secondo. Qui si cena a partire dalle 21, un prestigiatore intrattiene ai tavoli, mentre la musica dell'orchestra accompagna gli ospiti. Dalle 23 inizia il vero show, con bellissime ballerine e abili illusionisti, acrobati e trasformisti da tutto il mondo.

Un altro locale da non trascurare, per l'ottima cucina e l'ambiente raffinato è **Le Train Bleu**, all'interno del Casinò. L'atmosfera Wagon Lit è affascinante memoria e qui ben riproposta, quale rilassante pausa ai momenti di gara.

Spostandosi di un chilometro, su un promontorio volutamente costruito sul mare, si erge con tutte le sue volte, lo spettacolare **Sporting d'Eté**. La **Salle des Etoiles**, quella dei galà, apre d'inverno solo in casi d'eccezione, come avviene per le grandi serate a conclusione di manifestazioni di rilievo, mentre è aperto tutto l'anno il **Jimmy'z**, la discoteca "in", dove Monsieur Fiorito programma feste e raccoglie grande successo. In previsione: una notte latina, una brasiliana, e molte altre in via di preparazione. Fanno parte del ricco patrimonio S.B.M. anche il teatro dell'**Opéra** e il **Princesse Grace**, nonchè lo **Sporting d'Hiver**, il **Tennis Country Club** e il **Golf Club** di Mont St. Agel.

In tutti gli stabilimenti si svolgono manifestazioni nel corso di tutto l'inverno, che qui a Monte Carlo è sempre meno freddo e più accogliente. Tra gli appuntamenti più "caldi" per il 1992 ricordiamo il **Gran Prix d'Hiver**, che il 17 gennaio trasformerà **Le Cabaret** in una romantica sala viennese fine ottocento. Durante i primi giorni di febbraio il **Festival Internazionale del Circo**, giunto alla sesta edizione, darà modo di assistere a spettacoli mozzafiato e si concluderà con un gran galà alla **Salle des Etoiles**. Nella stessa sala il 21 marzo si riunirà il jet set per l'annuale appuntamento con il **Bal de la Rose**, la grande festa che decreterà la fine di un bellissimo inverno.

Il passato che si rinnova

Oggi, a distanza di più di un secolo, la Société des Bains de Mer possiede quattro Casinò oltre a un nutrito numero di stabilimenti e di servizi, a dimostrazione che da un nucleo di partenza ben individuato si è poi sviluppata una vera e propria industria turistica di altissimo livello che ha trovato riscontro in servizi al top.

La politica seguita dal management che si è succeduto nel corso di un secolo, ha tenuto la stessa linea di condotta. Offrire tantissimo, per ricevere molto. In quel superlativo rientrano sia il concetto di qualità che di quantità. Basti pensare agli ambienti notoriamente raffinati e alla diversificazione dei servizi offerti. Il discorso vale, naturalmente, anche per il microcosmo del gioco.

Le Casino, quello della piazza omonima, è sicuramente rappresentativo della mentalità, oltrechè della storia di Monte Carlo. A cominciare dal suo ineffabile look.

L'ultimo restauro è stato ultimato nel 1989, nel pieno rispetto dell'atmosfera "fin du siècle" già ispirata da grandissimi nomi del passato, come Eleonora Duse o Sarah Bernard, volendo rimanere solo nel mondo dell'arte. Decisamente artistico il tono dei grandi saloni, come la *"Sala Europea"*, ex Salle Moresque, con i dipinti delle quattro stagioni di Ribeira e di Steuk.

L'illuminazione è a cura di preziosi lampadari in cristallo Boemia che conferiscono un tocco di grazia in più, se possibile, alle Tre Grazie di Gervais, artista qui molto attivo. Da questa sala si accede ai cosiddetti Privés, come il "Salon Touzet", che, da un punto di vista artistico rappresenta l'elogio alla figura femminile, protagonista della "Follia", della "Fortuna", oltrechè della "Mattina" e della "Sera". Privé e Super Privé costituiscono certamente le parti più affascinanti e misteriose, in particolare la Salle en Cuir, cuoio verace per giocatori doc.

Dal punto di vista tecnologico in questi ultimi anni sono state apportate modifiche importanti che rendono più preciso il controllo del gioco, a vantaggio di una maggior fluidità di svolgimento. Per esempio, l'esposizione elettronica ai tavoli di roulette, o i monitor supplementari e i registratori ai tavoli, nonchè il controllo informatizzato della Direzione Giochi.

Una Testarossa sui tavoli verdi

"Oggi qui a Monte Carlo abbiamo il maggior numero di giochi riscontrabile in qualsiasi altra casa da gioco europea". E' Monsieur Francis Palmaro che, con l'orgoglio di chi è molto soddisfatto di far parte da 36 anni di una grande società, oggi raccoglie i frutti di una lunga esperienza e di una politica di marketing che ha saputo conciliare il diritto di privacy, sacro per le sale da gioco, e le strategie di comunicazione indispensabili a concretizzare tutte le iniziative prese nell'ambito dei giochi, non ultimi i grandi tornei a tappe che da qualche anno dispensano emozioni e ricchissimi premi. A proposito di questi ultimi è in programma un'annata davvero eccezionale. Ne parla lo stesso Direttore *"Sì, ci sembra che le gare e manches che organizziamo periodicamente siano un interessante diversivo per i nostri ospiti, visto e considerato il successo che stanno avendo. In particolare nel prossimo torneo di Chemin de Fer, sarà assegnata una Ferrari Testarossa, e questa decisione della Società evidenzia l'escalation che hanno avuto i tornei, cominciati con premi di livello leggermente più basso ed oggi sempre più importanti. Ma sono i fattori che intervengono a decretare la riuscita o meno di alcune iniziative. Da noi, a Monte Carlo, gioca un ruolo importante l'entourage di manifestazioni che si susseguono durante tutto l'anno. E così abbiamo momenti clou di particolare rilievo artistico, o culturale, o sportivo, o mondano, o tutti quattro insieme. Abbiamo pochissimo spazio a disposizione e se questo poteva essere un grande difetto, Monte Carlo ha saputo farne un pregio e oggi lo S.B.M. annovera strutture per lavoro, gioco, divertimento e sport nel raggio di una sola piazza: Sporting d'Hiver per congressi, l'Hôtel de Paris, con ristoranti, american bar e centro fitness, Casinò e Cabaret. In quest'ultimo locale, con entrata esterna e interna al palazzo del Casinò, è stato interamente rinnovato il corpo di ballo e oggi abbiamo uno spettacolo un po' più osè, ma sempre nei toni del buon gusto e, non è poco, dell'ottima cucina"*.

Monsieur Francis Palmaro

Un nuovo arrivo fa poker d'assi

Anche in fatto di Casinò, le quattro "creature" siglate S.B.M. sono distribuite a pochissimo spazio l'una dall'altra. Cominciando dal **Café de Paris**, sulla stessa Place, che oggi è il vitalissimo tempio dei giochi americani. Ricostruito completamente tre anni fa, è aperto tutti i giorni a partire dalle dieci e offre più di 300 macchine slot, più video poker e nuovo gioco che si chiama Derby, una corsa di cavalli in formato elettronico. Poco più in là (siamo sempre nell'ordine delle decine di metri), si trova l'ultimo acquisto della S.B.M., il **Sun Casino**: stile Las Vegas e giochi americani. Rilevato dal 2 maggio '91, è destinato ad un intervento di organizzazione e ristrutturazione che ne permetta un'adeguata integrazione.

Il Poker si completa con la

Stasera a Cairo concerto dal vivo della rock band

I Karamamma al Symbol

Musica e tanto spettacolo: questi gli ingredienti dello show
In scaletta successi Anni 60 e 70 rielaborati dal gruppo torinese

CAIRO M. Da anni sulla scena musicale, considerati dagli esperti tra le migliori band indipendenti italiane, i «Karamamma» questa sera faranno, per la prima volta, il loro ingresso nel Savonese con un concerto alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Anni di attività che verranno coronati dal loro primo album il quale stanno lavorando in questi giorni e che uscirà alla fine di gennaio.

Un originale e imprevedibile look per i sette componenti del gruppo torinese uniti tra loro non solo dalla passione per la ma anche legami di parentela nella migliore tradizione famosi complessi made in Usa». Musica orecchiabile con ritmi sfrenati che affonda le sue radici negli Anni Settanta e Ottanta quando lo ska andava per la maggiore. Un tuffo in un passato non troppo lontano per ricordare ma soprattutto riascoltare e ballare un genere musicale che, in particolare in quel periodo, ottenne notevole successo. Negli anni successivi e sino a pochi mesi fa ska, infatti, è stato messo da parte, almeno dal grande pubblico, ma ora sembra tornato alla ribalta.

Musica anche tanto spettacolo: questi gli ingredienti del concerto di questa sera durante il quale i «Karamamma» eseguiranno brani composti dagli elementi della band con testi divertenti sull'onda di vecchi successi, accompagnati da ricca strumentazione.

Prosegue, dunque, la rassegna «Symbol live», voluta dal titolare del locale cairese, Flavio Ferrante, che sino ad aprile proporrà, ogni giovedì e domenica, dal vivo con gruppi italiani e stranieri con repertori che spaziano dal blues al rock sino alla d'autore. Una panoramica su generi musicali diversi per accontentare tutti. Rassegna che ha visto protagonisti anche band locali per le quali l'iniziativa potrebbe rappresentare un trampolino di lancio. All'appuntamento oggi con lo ska, serata clou per il mese di dicembre, seguirà l'esibizione di «Enrico Bianchi», duo genovese che presenterà, il 22, e canzoni cantautori italiani. La rassegna che sta ottenendo favorevoli consensi e non solo tra i giovani della Val Bormida, entrerà nel vivo a gennaio con l'attesa concerto, il giorno 19, dei «Death SS» uno fra i migliori gruppi italiani di rock «duro».

Lucia Barlocco

A FINALE LIGURE APRE IL MIRO'

FINALE L. chiama «Mirò», il pittore-scultore, il nuovo discobar che viene inaugurato questa sera a Finalpia al posto della discoteca «Amnesia by Camargue», il locale cambia genere mettendo in secondo piano la disco music, soprattutto l'house e la techno, aprendo alla musica dal vivo con il coinvolgimento del pubblico.

Una delle innovazioni introdotte è l'abolizione del biglietto d'ingresso (escluso capodanno). Commenta Fabrizio Fasciolo, titolare del discobar, da anni impegnato nei locali notturni con l'estivo Sporting club di San Bernardino: «Cerchiamo di creare un ambiente in cui si possa venire anche solo per mezz'ora, a bere qualcosa, a fare quattro chiacchiere e ad ascoltare della buona musica. Nel nostro settore si inventa nulla. Dopo aver visto molti locali, anche all'estero, ci è venuta quest'idea proporre un discobar sicuramente nuovo per le nostre zone». Qualcosa di simile esiste solo ad Alassio «Kaos».

Le serate al «Mirò» (gli interni e l'arredamento sono stati completamente rinnovati «affreschi» nello stile pittore) si articoleranno in due momenti. Dalle 22,30 mezzanotte ci sarà musica dal vivo con un gruppo. Il pubblico potrà partecipare allo spettacolo con canzoni, accompagnate dal complesso, gags e altre forme di spettacolo. Dopo le 24 il locale trasforma in una discoteca Anni 70 con grande spazio ai classici della disco senza i ritmi martellanti della musica techno.

Conclude Fabrizio Fasciolo: «In alcune serate ospiteremo, in collaborazione con la galleria d'arte Valente, una mostra di pittura. In altre ancora ci affideremo all'associazione "Amici teatro Sivori" che proporrà esibizioni singoli e gruppi con musica classica da camera. Da questi elementi si capisce che il obiettivo è quello di rivolgerci un pubblico non di giovanissimi». Il «Mirò» resterà aperto tutte le sere, da oggi sino al 6 gennaio. Poi punterà alcune serate fra il giovedì e la domenica.

Questa non è l'unica novità nei locali notturni nel Ponente. Ieri sera ha riaperto la discoteca «Votroncro» sul lungomare di Pietra Ligure. Fra poche settimane riaprirà anche l'ex discoteca «Jimmy'z» di Alassio che si chiamerà «Graffiti city». Nelle scorse settimane ci sono state diverse inaugurazione stagionali. Fra queste la discoteca «Enigma» di Andora, il «Kaos» di Alassio, il «Black out» e l'«Havana jazz club» di Albenga, il «Caligola Retrò Club» di Finale Ligure. Domani sera, infine, serata speciale in discoteca dedicata agli studenti, al «Gullivers» di Voze-Noli. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — **A Chorus Line**
Lire 34.000-25.000

Aud.
Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Point Break
Tel. 82.45.86
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Diana 1
Tel. 826.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

2
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,15/18
20,45/22,30
Lire 9000/6000
Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Eldorado
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Nei panni di una
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Greco (Usa '91) — Un donnaiolo gallettico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Fiumale
Tel. 388322
Or. 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico

Jolly
Tel. 850 570
Or.: 15/18,30/18
18,30/21/22,30
Lire
Selvaggio

Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 640.283. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 18,30/18,30
Papà è molto meglio di papà
di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91) — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' Commedia

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 15/18,05/20,15/22,30
Lire 6000/5000
Rosa Bianca
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pido e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra
Tel. 51.419. L.4500/3000
Or.: 21
Fest. pom. 16-22,20
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco

Astor
Tel. 50.997
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22.10
Lire 7000/5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 16/20,30/22,30
Lire 8000/5000

Tel. 569.901
Or.: 15/20,30/22,30
Lire 7000/5000
Charlie, anche i cani...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Perla
Tel. 868.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per milionari? N. V. 1h 35' Commedia

Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 67.249 - Or.: 15,15
17,30/20,20/22,30. Ult. spett.
Lire 8000/5000

Tel. 97.249 Or.: 15,15
17/18,50/20,40/22,30. Ult.
spett. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/21
Lire 3500

ITALIA IN RIVIERA

MARINA
Concerto dei «Rainy Days»

Serata con il gruppo savonese dei «Rainy Days» allo Ju bbo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In programma musica rock e blues. Dopo le 24 discoteca con la «Dj Band».

Un musical americano

Per la stagione musicale la Compagnia della Rancia presenta questa sera alle 21 teatro Chiabrera di Savona «A Chorus Line» da un'idea di Michael Bennett. Lo spettacolo sarà replicato tutte le sere fino a sabato.

Animazione Biffa

Serata d'animazione con novità discografiche alla discoteca «La Biffa» di Noli in via Monastero. Musica funky Anni 70 e 80 alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure.

LOANO
Liscio e revival

Ballo liscio con l'orchestra di Mario Valenti al dancing «Manhattan Inno» in Europa a Loano. Genere liscio-revival anche all'«Angelo Azzurro» di Ceriale.

Film d'autore

«Ho affittato un killer» è il titolo del film di Aki Kaurismaki programma oggi nell'ambito della rassegna «Giovedì all'Ambra». Unico spettacolo alle 21. Il cielo riprende il 9 gennaio.

Serata «Tachicardia»

Serata «Tachicardia» all'Enigma disco club di Andora. I disc jockey Pierre e Max Briant proporranno musiche «da infarto», tutte da ballare.

GENOVA
Ottavia Piccolo alla Corte

Replica al teatro della Corte Genova lo spettacolo «La dodicesima notte» di William Shakespeare Ottavia Piccolo nell'allestimento Jerome Savary. La rappresentazione resterà in cartellone fino al 22 dicembre.

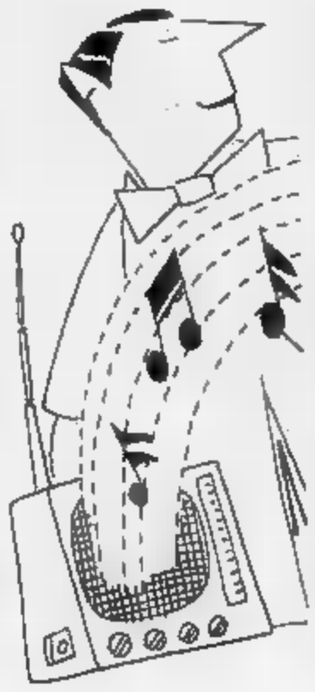
MARINA
Disco-party al Sortilegio

Disco party al Sortilegio club di via Maortua a Diano Marina. Il dj Roberto Perosa, uno dei più apprezzati a livello provinciale, proporrà successi degli Anni Settanta e brani funky.

L'ex intrattenitore di Radio Montecarlo a «Riviera Music»

In diretta con Robertino

Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, un programma di cinque ore con giochi e telefonate. L'emittente savonese potenzia anche l'informazione



SAVONA. Roberto Arnaldi, in arte «Robertino», dei disc-jockey storici di Radio Montecarlo, dal prossimo 6 gennaio trasmetterà dall'emittente savonese «Riviera Music». Dal lunedì al venerdì condurrà ogni mattina un programma cinque ore con giochi, telefonate in diretta gli ascoltatori, anche e richieste musicali. Dice titolare di Radio Riviera, Maurizio Brisa: «Robertino trasmetterà dalle 7 a mezzogiorno e avrà carta bianca come impostare il programma. Per noi è un importante colpo radiofonico, che farà felici le migliaia di fans dj. In un momento in cui c'è chi intende la radio come un gioco di ragazzini, abbiamo voluto dimostrare che c'è invece spazio per la professionalità».

Arnaldi, genovese (non ha mai nascosto le sue simpatie per Sampi), ha interrotto la collaborazione con Radio Montecarlo quattro e ultimamente era in forza a «Radio blu» di Prato. Il contratto firmato con l'emittente savonese prevede che il programma venga mandato in onda anche «Radio Belvedere» di Cuneo. Spiega ancora Brisa: «Con la radio piemontese abbiamo iniziato un rapporto di collaborazione che riserverà altre sorprese. La trasmissione di Robertino verrà mandata in onda a reti unificate e istituiremo numero verde per consentire agli ascoltatori che telefonano da fuori provincia di parlare con il speaker gratuitamente». L'ingaggio dell'ex dj di Radio Montecarlo è l' novità che l'emittente savonese riserverà il prossimo anno ai suoi ascoltatori. E' previsto, infatti, un nuovo potenziamento della redazione giornalistica: i dibattiti, i notiziari di cronaca e sportivi verranno arricchiti rubriche servizi. Conclude Maurizio Brisa: «Sono anni che seguiamo con attenzione il settore informativo e intendiamo proseguire questa strada. Il compito di una radio locale è anche quello di seguire quello che succede all'esterno».

[c. v.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
16,30 **Telepromozioni**
Sardegna giornale
18 **Innamorarsi**, telenovela
20 **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
Sporter, rubrica sportiva
,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Visconti**, rubrica
24 **Conviene fare bene l'amore**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
Faccio da me
13 **Promozionale di preziosi**
15,30 **New medical laser**
18 **Faccio da me**
19,30 **Motori stop**
20,30 **Film**

Telestar
8,05 **Malu Mulher**, sceneggiato
10,10 **Il pianeta internale**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 , telefilm
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
14,25 **A sud dei tropici**, telefilm
14,50 **Terzo secolo**
15,45 **Los Angeles: ospedale**
16,35 **Malu Mulher**, sceneggiato
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy Show**, telefilm
lio, telefilm
20,30 **uomo**, film Leo Carlou
22,15 **Tg Sera**, informazione
22,50 **Così per sport**
0,10 **Notturno Telestar**
1,25 **Orson Welles**, telefilm

Telesetar
11 **Tv sop**
12 **Felicità dove sei**
13 **Zoom**, attualità
Felicità dove sei, novela
14 **Tv shop**
15,30 **Lo d'America**, telefilm
16 **12° in campo**
19,30 **Zoom**, attualità
20 **Sport regionale**
21,40 **La vita Robert Kennedy**
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7
Fai un affare con Canale 7
Felicità dove sei, telenovela
10,05 **Fai un affare Canale 7**
13 **dove**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 **Speciale spettacolo**
15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
Andiamo al cinema
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
Felicità dove sei, telenovela
Tg Liguria
20,45 **Piantao de Policia**, sceneggiato
21,30 **Piazza Montecitorio**
22,45 **Il doppio volante**, rotocalco
1,15 **Andiamo al cinema**

GRP
15 **Il filo del rasoio**, film
18 **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Questa donna è mia**, film
23,30 **Grp monitor**
1 **Volpe - Cuore selvaggio**, film
Il marchio di sangue, film
3,50 **Frecce avvelenate**, film

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
Supercop black, telefilm
10,30 **Portami con te**, telenovela
Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Disco sette**
15,30 **Supercop bis!**
16 **Pomeriggio con simpatia**
Momento magico
18,45 **Tgg**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Geronimo**, telenovela
21,10 **della settimana**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telegenova
7 **Cartoni animati**
11 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Cartomanzia**
13,10 **Shopping center**
13,30 **Al confini della realtà**
Shopping center
15 **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Pomeriggio flash**
18,30 **La padroncina**, telenovela
Tg Notizie
20,15 **Flash regione**
21 — **Come stanno bene insieme**
— **Medicina trentatre**
22,30 **La dc parla con**
23 — **La vetrina del gioiello**

Telecittà
13 — **Mtv rapumentary**
13,30 **Video Jay**
15 — **Famous last words with Jagger**
15,30 **unplugged with Elvis Costello**
— **Greatest Hits**
17 **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
18 **Mtv prime**
18,05 **Andiamo al cinema**
19,30 **Telecittà notizie**
Nightly business report
20,40 **Tribuna stampa**
21,45 **Motor show**
22,15 **Liguria e politica**
22,45 **Telecittà notizie**

Telecupole
8,30 **Cara mara**, telenovela
10 **Mattina con Cinquestelle**
12 **Il ritorno di**
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Trentatrè**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4 notiziario**, informazioni reg.
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
24 — **Ghiaccio e neve**
0,30 **Speciale con noi**

Granducato Tv
10,30 **Dalle 7 alle 8**
13 — **Tutti in pista**
14,30 **Notizie flash**
La Tv dei ragazzi
— **Redazionale**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Al bar dello sport**
22,30 **Notizie**
23,30 **Grassi e magri**

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
15 **Henry e Kip**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Tarzan l'uomo scimmia**, film
18 — **Rosa selvaggia**
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
Scuola

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono tempestiva comunicazione emittenti.

GENOVA

TEATRI

Pol. Genovese: Edipo, di R. Rosso, regia P. Micol, con P. Micol, G. Giacchetti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: La dodicesima notte, di W. Shakespeare, regia J. Savary, con O. Piccolo, R. De Carmine, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, da L. di Samosata, trad. U. Albini, regia ed adattamento di T. Conte, ore 21, 20.000/17.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Scappo dalla città
Ariston Scelta d'amore
Augustus: Terminator II
Corallo 1: Gli amanti di Pont Neuf
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
Grattacielo: Sotto massima sorveglianza
Lux: I soldi degli
Manin: Tartarughe Ninja 2 - Che vita da cani
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: Lupo solitario
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: La bella scontrosa
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Fievel alla conquista del West
Universale 3:
Verdi: Oggi riposo
Centrale 1: Trenta centimetri di piacere
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di
Chiabrera: Take me - Bitta rinin mune brust
Cristallo: Le ragazze del sexy-shop
Eldorado: Sensi caldi.

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: La tinida
Nickelodeon: Urga.

San Siro: Oggi riposo.

Pallanuoto: ultimo, delicatissimo impegno della squadra di Mistrangelo prima della sosta

Rari, arriva il derby di Natale

Dopo aver eliminato la Steaua Bucarest dalla Coppa Campioni, i biancorossi si rituffano in campionato Sabato [redacted] corso Colombo arriva un pericoloso Recco: Eraldo Pizzo mette in guardia Ferretti [redacted] compagni

LE IMPRESE [redacted] '91 IN [redacted] LIBRO

SAVONA. Le imprese della Rari diventano un libro. «Un anno per lo scudetto», editore Sabatelli, sarà da domani in vendita presso [redacted] piscina di corso Colombo, in attesa di trovar spazio anche in libreria. Stasera alle 20 l'opera viene presentata nel corso [redacted] una serata sociale: conta [redacted] quattro sponsor (Gruppo Gemo, Smaes, Omicron Factor e Archi Grafica Segni & Disegni) che hanno [redacted] tribuito alla realizzazione.

«Un [redacted] per lo scudetto» [redacted] stato scritto da Laura Sicco, addetto stampa biancorosso ma nell'occasione anche e soprattutto narratrice: sono suoi quattro racconti sui giocatori, storie vere destinate a fare da filo logico tra la sfortunata finale-scudetto del '90 contro [redacted] Canottieri [redacted] la leggendaria cavalcata che nel '91 [redacted] valse scudetto e Coppa Italia.

La fotostoria del libro [redacted] affidata alle immagini puntuali e spesso suggestive di Massimiliano Ribelli, da anni fotografo ufficiale della Rari. La pubblicazione è arricchita da una prefazione del presidente Giuseppe Gervasio, da articoli di Claudio Mistrangelo, Andrea Pisano [redacted] Giorgio Rubino, dall'intervento di Massimo Zunino presidente [redacted] Lega [redacted]zionale Pallanuoto. Spazi particolari per l'addio a Savona di Manuel Estiarte, e per il saluto ai nuovi tifosi [redacted] Mirko Vicevic. Il libro costerà 10mila lire, ma vi sarà unita [redacted] cedola per un eventuale ulteriore contributo a favore della Rari. [m. no.]

SAVONA. E adesso il Recco. Archiviato il successo di Coppa Campioni sulla Steaua che ha dato ai biancorossi di Mistrangelo l'accesso in semifinale contro i tedeschi dello Spandau, la Rari pensa già alla prossima sfida, sabato contro i [redacted] gini» genovesi. Claudio Mistrangelo sostiene: «E' un incontro molto importante. Ci vorrà la massima determinazione per riuscire a superare questo ostacolo. E' [redacted] sfida molto sentita, anche per il nostro pubblico, vista anche [redacted] rivalità tra i due club».

Sulla partita [redacted] cartello dell'ottava giornata del massimo torneo, Eraldo Pizzo, l'ex «Caimano» della grande Pro Recco, sostiene: «Il Savona parte favorito. La squadra di Mistrangelo [redacted] imbattuta da ben 53 incontri, il Recco dovrà superarsi per fermare questa grande squadra. Se la Rari continua di questo passo, può infrangere il mito della "mia" Pro Recco. Scherzi [redacted] parte, spero soprattutto che l'incontro sia molto combattuto perché la pallanuoto, soprattutto adesso che i tempi sono stati allungati, ha bisogno di match equilibrati per essere spettacolare. Savona-Recco [redacted] una partita tirata, anche se [redacted] Rari ha il vantaggio di contare su un pubblico molto caldo, che alla fine potrebbe fare la differenza. L'importante è anche che sia una partita corretta, sia in va[redacted] sia sulle gradinate».

Sulla Coppa dei Campioni, Eraldo Pizzo non ha dubbi: «Il Savona andrà diritto [redacted] finale. Lo Spandau [redacted] buona squadra e ha vinto molto, ma la Rari in questo momento è la più forte in Europa, e passerà sicuramente [redacted] turno. Martedì sara è stata una passeggiata, contro i romeni: con lo Spandau sarà senz'altro più difficile, ma il mio pronostico è tutto a favore dei biancorossi».

Claudio Mistrangelo teme invece i «panzer» tedeschi. Commenta il tecnico: «E' una delle squadre più forti d'Europa, ha vinto molto e conosce benissi[redacted] questo torneo. Ma c'è ancora tempo per pensare [redacted] tedeschi. Ora pensiamo soprattutto all'incontro di sabato contro il Recco. Una partita da prendere con le molle».

Non ci saranno le telecamere di Raiuno, a riprendere il derby ligure, com'era invece stato ventilato nei giorni scorsi. La Rai ha preferito la sfida Ortigia Siracusa-Giollaro Pescara. La piscina di [redacted] Colombo sarà campo centrale nel programma radiofonico «Invito [redacted] campionato di pallanuoto» per la radio[redacted] di Alfredo Provenzali, sugli ultimi due tempi del derby. Savona-Recco sarà diretta dagli arbitri Dani e Tenenti.

Roberto Pizzorno

IL CAMPIONE

E' Mshvenieradze l'uomo che trasforma il Recco

Prima delle vacanze, dunque, ecco que[redacted] derby. Il Recco, [redacted] dicono i suoi ultimi risultati, rappresenta una delle realtà più importanti della stagione. Del resto, c'era semmai da stupirsi [redacted] contrario; sul piano [redacted] e tattico i biancocelesti valevano già in passato più di quanto apparisse dalle classifiche. Poteva esserci qualche problema derivante dall'età [redacted] alcuni uomini importanti, ma evidentemente ora loro hanno trovato un equilibrio che [redacted] cava, e diventano di conseguenza ancor più pericolosi.

Sento parlare di «nuovo cor[redacted] Erg. Ebbene, credo che Formiconi stia facendo soprattutto di necessità virtù: lo fa [redacted] resto bene, con ottimi esiti. Utilizza Mshvenieradze part-time, un po' come al russo accadeva negli ultimi tempi [redacted] la Nazionale del [redacted]o Paese. E' anche, «Misha», il giocatore da [redacted] di più. Uomo-simbolo [redacted] certo tipo di intendere il gioco a centroboa, è stato il capofila di una generazione di giocatori «colossi».

Resta il pericolo maggiore nonostante gli anni: potessi togliere un uomo al Recco non esiterei nell'indicarlo. Ci sono però altri segreti: [redacted] esempio lo stato di grazia di Stefano C[redacted]vetto che fu mio compagno di squadra all'Arenzano, ed è centrovasca difensivo tra i più intelligenti della pallanuoto italiana di sempre. E poi la maturazione del portiere Vio: forse anche «liberato» psicologicamente dalla presenza alle sue spalle di Gabriel Rossi, sta mostrando enormi progressi.

Si sa: quando nella pallanuoto il portiere dà garanzie, tutta la squadra gira al meglio. Dargli fiducia è stato decisivo per questo Recco che conosciamo benissimo, [redacted] del resto i biancocelesti [redacted] tutto di noi. Ci alleniamo una volta alla settimana assieme, ma a questi livelli non sarà un vantaggio né un problema per nessuno: decideranno la condizione atletica, la determinazione, le qualità tecniche e agonistiche.

Massimiliano Ferretti

Dal sogno irrealizzato di diventare [redacted] bandiera del Savona, al commosso ricordo della grande Cairese di Cesare Brin: «Per me [redacted] per mio fratello è stato un padre»

Carlo Marazzi: il «guerriero» ha deposto le armi

L'amarezza e la delusione dello stopper, confermato a luglio [redacted] accantonato ad agosto: «Mi è crollato il mondo addosso ma non ho alcuna intenzione di far polemiche». La conquista della Coppa Italia, canto del cigno di un giocatore che avrebbe dato ancora molto e che si sentiva profondamente biancoblù

SAVONA. Che fine ha fatto Carlo Marazzi? [redacted] lo sono chiesto, e se lo chiedono tuttora, molti tifosi del Savona davanti a certe prestazioni non proprio impeccabili della difesa biancoblù. Il gigantesco stopper, uscito [redacted] fa, è riapparso come d'incanto martedì sera alla premiazione dello «Sportivo dell'anno», nel corso della quale ha ritirato il «Premio Morixe» quale miglior giocatore della provincia nel [redacted] della stagione [redacted] 1990-'91.

Carlo Marazzi con la maglia del Savona

Ma non c'era sorriso [redacted] volto di Carlo. Né l'altra sera, né da quando ha capito che il Savona non aveva più bisogno di lui. Scelta tecnica? Forse. Ma non solo: il giocatore [redacted] stato [redacted] pochi confermati rispetto alla stagione passata. Poi, un improvviso ma poi ben presto chiarito screzio [redacted] l'allenatore Corrado Orcino: Marazzi, prima di spiegarsi con il tecnico, aveva lasciato il ritiro.

E la società decise di escluderlo dalla [redacted]. Cederlo? Magari sì, però nessuno pare fosse disposto a pagare [redacted] cifra richiesta dal club biancoblù per vendere il difensore. [redacted] certo punto, a settembre, [redacted] sembrato che lo stopper fosse sul punto di [redacted] reintegrato in squadra. Poi, più nulla: a tutt'oggi è del Savona, ma quella pelle biancoblù non veste più i muscoli di Carlo.

L'analisi [redacted] giocatore è amara: «Ho capito [redacted] non [redacted] futuro. Peccato: credo di aver dato molto al calcio, di non meritare questa sorte. Nessuna polemica, non ne ho [redacted] volontà. E poi, a [redacted] servirebbe? Loro sanno di avere un capitale-giocatore parcheggiato lì, senza risultato. Io so soltanto che speravo di concludere la carriera nella principale squadra della mia città, un Savona che mi [redacted] entrato nel sangue e nel cuore. E' per questo che [redacted] amareggia[redacted]: si soffre per qualcuno o qualcosa a cui si vuol bene. Fossi un mercenario come tanti, sarei solo arrabbiato. Invece mi è crollato il mondo addosso».

Non è, quello [redacted] Carlo Marazzi, un caso-limite. Purtroppo, il mondo del calcio (sì, soprattutto quello dei dilettanti) partorisce anche troppi di questi spaccati di vita. Colpisce, semmai, come la vittima di questa situazione sia un giocatore integro e qualitativo, [redacted] trentenne di grandi mezzi atletici che avrebbe potuto ancora dare moltissimo [redacted] calcio, [redacted] soltanto ligure e savonese.

Anche Roberto, il gemello di Carlo che segnava valanghe di gol, è fermo da oltre [redacted] anno. Non voleva esser ceduto [redacted] Cairese, invece [redacted] Savona [redacted] passò proprio ai giallobù. Oggi Carlo spiega: «Io e mio fratello avevamo ch[redacted] di non tornare [redacted] Cairo. Nessuno screzio con quella società, per carità. Soltanto, non ci sentivamo di tornare, dopo aver giocato nella Cairese di Cesare Brin. Per [redacted] era [redacted] padre, dopo la [redacted] morte sarebbe [redacted] tremendo rivestire quella maglia, tornare su quel campo».

Oggi Roberto si sfoga tirando quattro calci [redacted] amici. Carlo non ha nemmeno più voglia di vedere un pallone. «Mi sento co[redacted] svuotato, distrutto. L'anno scorso ho lottato con tutto me [redacted]. Aver vinto la Coppa Italia è stata la più grande soddisfazione della mia vita. Oggi però non riesco nemmeno più a ricordarmela con serenità, dopo quel che è successo».

Negli occhi e nel cuore dei tifosi biancoblù, soprattutto quelli che erano andati fino ad Avezzano [redacted] Locri per [redacted] ultime sfide di Coppa, resterà però per sempre quell'immagine. Carlo Marazzi che, pazzo di felicità, stringe quella Coppa Italia come un figlio. Un figlio biancoblù [redacted] qualcuno, ormai, gli ha strappato dalle braccia.

Roberto Baglietto

UN TURNO A [redacted] (CAIRESE), OGGI VADO-[redacted]

VADO LIGURE. Grande festa rossoblù oggi pomeriggio al «Chittolina». Alle 15 il Vado [redacted] Fulvio Piovano, rivelazione della prima parte del torneo di Eccellenza, affronta in amichevole [redacted] Genoa di Osvaldo Bagnoli [redacted]. I rossoblù genovesi saranno [redacted] gran completo: mancherà soltanto Eramo, impegnato con la Nazionale. L'incontro è stato concordato da alcuni mesi, visto il rapporto [redacted] collaborazione che esiste [redacted] tempo tra Genoa e Vado. Piovano e Bagnoli schiereranno dal primo minuto le migliori formazioni, poi nella ripresa sicuramente i due tecnici provvederanno [redacted] inserire parecchi rincalzi.

Intanto è «saltata» la panchina della Vogherese, prossimo avversario del Savona. La società presieduta da Roberta Donati ha provveduto a sostituire Walter Messone [redacted] Giuliano Ciravegna, l'anno scorso alla Saviglianese. Il nuovo tecnico ha fatto sostenere ieri il primo allenamento [redacted] vista della trasferta [redacted] «Bacigalupo».

Queste invece le squalifiche dell'Interregionale. Andrea Ferraro, giovane promessa della Cairese, salterà la partita [redacted] col Derthona. Il difensore giallobù [redacted] stato squalificato dal Giudice sportivo per un turno. Stessa pena [redacted] stata inflitta [redacted] Cortellazzi (Fanfulla), Gaspari [redacted] Spaggiari (Libarna), Ardoino (Acqui) e Gandolfo (Rapallo). Inibito fino al 2 gennaio il direttore sportivo del Rapallo, Corrado Vignolo, mentre il dirigente Franco Contino è sta[redacted] fermato fino al 26 dicembre. La Federcalcio ha [redacted] anche e comunicato il posticipo di Savona-Vogherese. Si giocherà alle 15. [r. p.]

UN SAVONESE AL MOTOR SHOW

[redacted]a Vitara di Riccardi [redacted] i «mostri» [redacted] Bologna

Alla manifestazione visitata da decine di migliaia di appassionati c'era anche, presso lo stand della Suzuki, [redacted] 1600 turbo «savonese» preparata dal Team Riccardi ed elaborata da Tecnicauto Sport, classificatasi seconda al campionato italiano Rally-raid con l'equipaggio genovese Bozano-D'Acqui.

BENVENUTI ALLA GRANDE OCCASIONE

DELLA PELLICCERIA GARINO

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

GRANDI OFFERTE:

Montoni Shearling
da **L. 690.000**

9/10 Persiani grigi, neri, marroni
da **L. 890.000**

Persiani Reversibili
da **L. 1.900.000**

Giacche visone intarsio
da **L. 980.000**

Mantelli visone femmina
da **L. 3.900.000**

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

SIAMO APERTI DOMENICA 22 DICEMBRE

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 19 Dicembre 1991 n. 89
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Premio Cortinovis

Cinque novaresi campioni di bontà

Sono due uomini e tre donne. Sabato riceveranno il riconoscimento dal vescovo mons. Renato Corti. A PAGINA 41

NOVARA

Contro inquinamento

In città una sola centralina analizza l'aria

I dati forniti dall'unica struttura di controllo sono confortanti. Si chiedono però altri centri di rilevamento.

IL NATALE IN PIEMONTE

Fine anno al mare o ai monti

Guida delle località turistiche ad alta quota e in Riviera dove trascorrere il lungo ponte natalizio. Gli impianti in funzione e le feste. SERVIZI A PAGINA 45

CRONACA

Lettera minatoria

Nuove minacce per gli «Amici del Veglia»

Il messaggio, scritto in stampatello, consiglia ai sostenitori del parco di rivedere le loro posizioni.

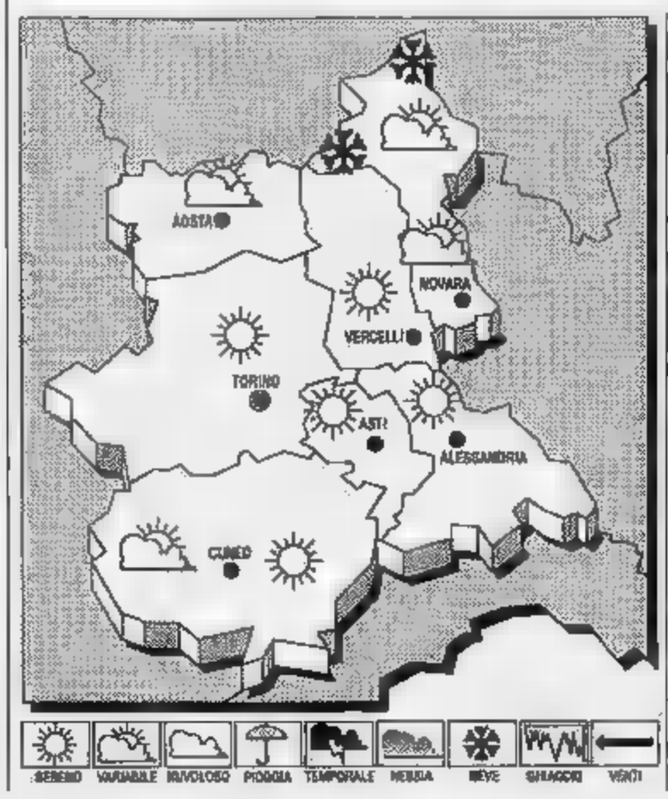
DOMODOSSOLA

In corte d'appello

Ridotte le pene agli attentatori della gelateria

I tre imputati, per vendetta, fecero esplodere un candelotto di dinamite all'ingresso de «Il Capriccio». A 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale la pressione in transito di un sistema frontale nel suo moto verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER IL: Rapido aumento della nuvolosità inizialmente medio alta, tendente a divenire bassa nel corso della mattinata, possibilità di precipitazioni sparse più probabili sui rilievi alpini.

VENTI. Deboli.

In aumento i valori minimi.

Discreta con riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi.

Variabilità perturbata.

LE DI IERI A NOVARA
Max: 2; min: - 3; media: 2

UN ANNO FA
Max: 2; min: - 8; media: - 2

PIEMONTE

Torino 5	Cuneo 9
Alessandria 5	
4	Vercelli 8

Il Sole sorge alle ore 8 e 3 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti. La Luna si leva alle ore 14 e 50 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 2 minuti.

Bilancio della criminalità in provincia di Novara nei primi dieci mesi dell'anno

Sono raddoppiate le rapine

In forte aumento anche gli omicidi. Diminuiscono invece furti e reati connessi all'uso di droga
Il questore garantisce che l'azione preventiva delle forze dell'ordine «è di alto livello qualitativo»

NOVARA. Raddoppiano le rapine; gli omicidi volontari passano da uno a nove; più che raddoppiati anche i tentati omicidi; diminuiscono i reati per droga così come i furti; resta invariato invece il numero delle estorsioni. E' questo, in estrema sintesi, il bilancio della criminalità in provincia di Novara nei primi dieci mesi di quest'anno. I dati, posti a confronto con l'analogo periodo dell'anno scorso dimostrano che la questione della sicurezza o dell'ordine pubblico sono problemi reali, a Novara come altrove, non questioni destinate ad alimentare inconcludenti dibattiti. I dati a fini statistici che possono però interpretati per evitare di creare un ingiustificato allarme. Così, ad esempio, come spiega il questore Giuseppe Tarantino il raddoppio delle rapine e la diminuzione dei furti? «E' fuor di dubbio che c'è stato un salto di qualità anche da parte della criminalità. Si è passati con troppa facilità dal furto in appartamento alla rapina. Tale è considerato anche lo scippo della borsetta a pensionata per strada. Il nuovo codice di procedura penale ha prodotto indubbiamente delle situazioni difficili. Un ladro, colto in flagrante, viene finisce neppure in carcere. Dopo una notte trascorsa in cella di sicurezza viene portato davanti al pretore, condannato e rimesso in libertà. Questo è lo scotto che dobbiamo Vorrei mentre ricordare che critiche e proposte devono essere giustamente indirizzate».

10 mesi di criminalità

	OTTOBRE 90	91
VOLONTARI	1	9
OMICIDI	7	16
	70	130
ESTORSIONI	14	14
INCENDI	3	6
REATI DROGA	470	400
FURTI	7000	6150
(non a scopo di estorsione)	8	12

Il questore Giuseppe Tarantino

Il questore insomma fa capire che le leggi non le fanno né le forze dell'ordine neppure i magistrati che semmai chiamati a rispettare. Un aumento di criminalità, con l'entrata in vigore del nuovo codice che, snellisce i giudizi è sicuramente più garantista del precedente, viene considerato ormai fisiologico. Dobbiamo rassegnarci. Novara, al centro del triangolo industriale, città ricca e quindi appetita dalla malavita, non poteva certo sottrarsi ad fenomeno che nazionale. Piuttosto importante non abbassare la guardia ed anzi incrementare l'attività di prevenzione. «E' quanto stiamo facendo - Il questore Tarantino - impiegando sul territorio tutti i mezzi e gli uomini a disposizione. Abbiamo aumentato anche le misure sicurezza. Sono raddoppiati i fogli di via (da 30 a 67), le diffide (da 17 a 48), le espulsioni dal territorio nazionale quali, molti stranieri non ottemperano. per risolvere alcuni problemi confidiamo molto nell'aiuto gente».

Renato Ambiel

Ieri in ospedale a Torino, abitava a Cameri

E' morto l'operaio che si era dato fuoco

CAMERI. Amilcare Bassanini non ce l'ha fatta. L'operaio della Rockwell a Cameri che dieci giorni si è dato fuoco in auto, lanciandosi poi contro un terrapieno, è morto ieri mattina al Centro grandi ustionati di Torino. L'incidente era avvenuto su piazzale lungo la provinciale fra Cameri e Bellinzago, nei pressi della Frattini.

Bassanini, che aveva anni ed era sposato, figli, con Ersilia Guariniello, abitava a Cameri in via privata degli abeti. Da tempo soffriva di crisi depressive. Alla moglie, negli ultimi mesi, aveva confidato il suo timore di essere ucciso con l'esplosivo.

La mattina del dicembre, un lunedì, l'operaio è uscito di buon'ora, com'era solito fare, con la sua «Uno». Alla Rockwell però non mai arrivato. Cosa'abbia fatto fino alle 11 non è dato di sapere. A quell'ora è soccorso da un cacciatore, sul piazzale adiacente la cava. fuori dall'auto ridotto ad una torcia umana. era dato fuoco con l'alcol. I soccorsi le cure all'ospedale di Novara eppoi il trasporto a Torino non valsi a salvargli la vita. Aveva riportato ustioni settanta per cento del corpo. Ieri morto senza aver più ripreso conoscenza, per un cardiaco. [r. a.]

Amilcare Bassanini

Un'iniziativa della Provincia di Novara per difendere Sacro Monte di Orta l'antica Torre di Buccione

Adesso per i monumenti arriva l'antifurto

L'intervento, destinato porre un freno agli atti di vandalismo, stato sollecitato anche da Italia Nostra
Per i due luoghi artistici è prevista anche l'illuminazione ritenuta un'utilissima misura deterrente per i ladri

ORTA. Sistemi d'allarme ed illuminazione dei monumenti contro ladri e vandali alla Torre Buccione alla Riserva Monte di Orta. Sono le misure che l'amministrazione provinciale intende prendere per difendere due fra i complessi artistici più importanti del Piemonte.

L'altra mattina la seconda commissione ambiente della provincia si è recata a Gozzano ed Orta per un sopralluogo, dopo le segnalazioni Italia Nostra e dell'amministrazione dalla Riserva Naturale del Sacro Monte che sollecitavano intervento per mettere fine agli atti vandalici che negli ultimi hanno preso di mira i numenti del Cusio.

«Alla torre di Buccione problema molto serio - dice Luciano De Silvestri, uno dei componenti la Commissione - perché i vandali hanno asportato pietre di sostegno e compromesso la stabilità della torre. Italia Nostra ha chiesto di mettere sistema d'allarme collegato le forze dell'ordine per impedire altre azioni di vandalismo».

Situazione analoga al Sacro Monte di Orta, dove i ladri hanno addirittura portato via pregevole fontana di pietra.

«La difficile situazione della Riserva per quanto riguarda il rischio di furti e vandalismi - ossern Pier Antonio Maltagliati, presidente della commissione provinciale - è stata illustrata dal presidente Morea, che ha sottolineato come i finanziamenti ricevuti dalla Regione non siano sufficienti a d il complesso monumentale di un efficace sistema d'allarme».

Per questo interverrà la Provincia con contributo finanziario che verrà precisato nelle prossime settimane: «Abbiamo chiesto il programma degli interventi, che vedono naturalmente concordi perché si tratta di salvare patrimonio artistico di indubbio valore - aggiunge Maltagliati -. Oltre al sistema d'allarme si prevede anche un impianto di illuminazione almeno per alcune cappelle e per la torre di Buccione».

dal sopralluogo della commissione provinciale è emersa anche un'altra possibilità grande per il Cusio, la creazione di un'unica, grande riserva naturale che comprenda Buccione, Sacro Monte d'Orta e Monte .

«E' un'idea da approfondire - precisa Maltagliati - perché consente riunire realtà così importanti, e questo facilitare anche la tutela dei beni artistici dell'intera . Da parte della Provincia c'è la massima disponibilità a promuovere il progetto».

Marcello Giordani

IL MEGLIO DA
ITAKA
● AUTORADIO ● TELEFONI CELLULARI
● ANTIFURTI PER AUTO
INGROSSO E MINUTO

KEH-MB300RDS
RADIO RIPRODUTTORE RDS
DI ELEVATA POTENZA
PIONEER
CDX-MB0
LETTORE CD «MULTIPLAY» PER AUTO
Art of Entertainment
V.LE VOLTA, 98 - NOVARA TEL. 0321/35.444

Lo smaltitore di Novara ancora in collaudo, i soci del consorzio protestano

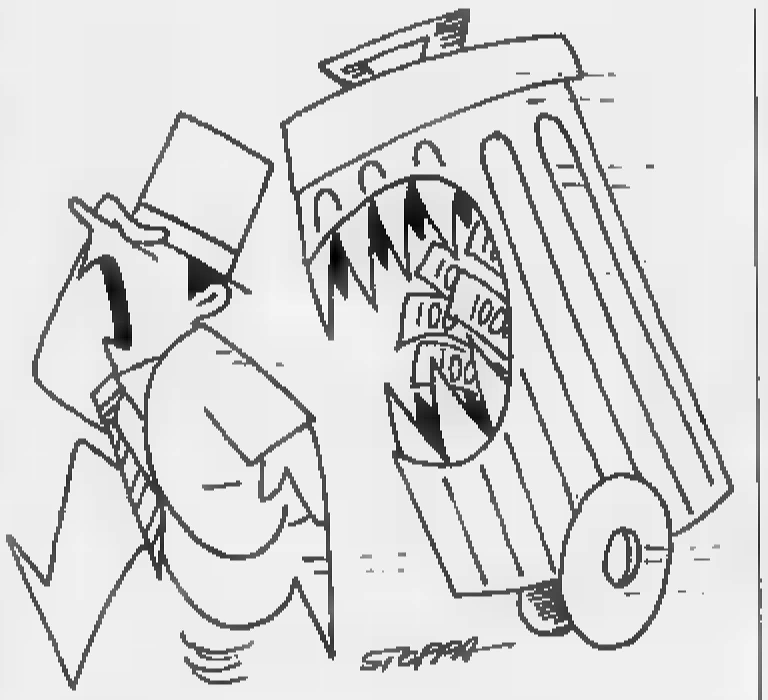
Rifiuti, i sindaci decidono

I rappresentanti di 27 Comuni convocati per discutere le delibere sulla gestione dell'impianto e la discarica prevista nel territorio di Garbagna. Forti critiche da Cerano, Galliate e Cameri

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Imponente, «mangiasoldi», superato e forse inutile. L'impianto di compostaggio rifiuti di [redacted] ha dodici anni. E' stato costruito con 25 miliardi e l'impegno di 27 Comuni e sta diventando un vicino di casa scomodo per molti amministratori. Prima [redacted] tutto, sostengono i sindaci, il collaudo dura da troppo tempo. Poi [redacted] raccolta differenziata dei rifiuti [redacted] funziona a dovere quindi il «compost» prodotto [redacted] di buona qualità, almeno per ora. E il [redacted] per ciascuna tonnellata di rifiuti non [redacted] competitivo.

Queste, in sintesi, le osservazi[redacted] più incisive fatte da alcuni amministratori, ieri l'altro, in una riunione a Bellinzago. Sono 27 le città [redacted] i paesi associati, ma non tutti erano rappresentati. L'incontro era preparatorio all'assemblea consortile in programma ieri sera a Novara.



«Il momento è importante. Dobbiamo decidere - ha esordito martedì Giacomo Fadda, presidente del consorzio rifiuti - il destino dell'impianto. La Regione rivedrà la mappa dei bacini per lo smaltimento rifiuti. Noi dovremo essere pronti. Occorre anche parlare di una discarica. Come [redacted] rimaniamo sull'indicazione adottata [redacted] fa: i 27 Comuni si affideranno allo smaltitore. Ma restano da definire altri punti. Ad esempio: procedere [redacted] un nuovo periodo di collaudo di tre mesi, organizzare un sistema mirato di raccolta rifiuti, individuare un luogo per i sovvalli. Su una richiesta fatta tempo fa dal direttivo ai sindaci, [redacted]no arrivate risposte per la disponibilità dei siti [redacted] destinare a discarica. Ha risposto Garbagna, segnalando un'area, ma [redacted] clausole ben precise».

E' però l'argomento «collaudo» a creare maggiori perplessità fra gli amministratori. Fadda [redacted] dato alcune cifre: nel '90 il dige[redacted] ha trattato, in prova, 3624 tonnellate di rifiuti, nel '91, fino a questo momento, 7614 tonnellate, che, per la fine dell'anno, saranno 8 mila.

«Il primo anno - ha detto Fadda - ci si è dedicati alla messa a punto meccanica dell'impianto. Il problema era nella qualità dei rifiuti. Nel '91 l'attenzione nel differenziare i rifiuti è stata maggiore e i risultati già apprezzabili. Ma sono intervenuti problemi di altra natura: alla linea "rdf" per prodotti energetici fino all'incendio di un nastro».

I tempi si riducono, è stato detto, anche perché sono in scadenza con il '92 i contratti con alcune ditte. I programmi per la nuova fase del collaudo sono centrati soprattutto sul funzionamento per sei ore e mezzo giornaliere, sul controllo qualità del compost, sulla messa a punto della raccolta differenziata.

Critici gli interventi di alcuni sindaci: «Non sono affatto contento - ha precisato Mario Quaglia, di Cerano - per come procede il progetto. Troppi anni sono passati: i collaudi non finiscono mai. Finora abbiamo soltanto pagato le quote del mutuo. Se di fallimento [redacted] tratta, prendiamo coraggio [redacted] ammettiamolo. E se decidiamo per altre prove di funzionamento, siamo sicuri che per il marzo '92, questa mi è parsa la scadenza, il digestore sarà attivo?».

Mario Rondini, sindaco di Cameri, ha richiamato l'attenzione sul compost: «Di che qu[redacted] è? Avrà mercato? Mi [redacted] alto il costo per tonnellata di rifiuti: noi adesso paghiamo 6 mila lire al quintale, poi [redacted] ne toccherebbero undicimila. Mi pare poco conveniente».

Così Ezio Gallina, di Galliate: «Ormai abbiamo intrapreso [redacted] certa strada. Andiamo avanti [redacted] mettiamo dei punti fermi». Altre osservazioni [redacted] ha fatte il sinda[redacted] di Marano Ticino, Franco Merli. Sul territorio del suo Comune era stata progettata una discarica, poi fermata in Regione. Merli: «Dobbiamo difendere l'ambiente. Ma [redacted] l'impianto non funziona che faremo? E per la gestione, una società [redacted] sembra la soluzione migliore».

Fadda [redacted] dato alcune risposte: «Dopo tutti questi anni e i tanti soldi spesi, l'impianto deve funzionare, ma serve l'approvazione per un ulteriore collaudo di tre mesi. Il compost migliorerà soltanto con [redacted] raccolta ben congegnata. Anche la gestione dovrà essere assolutamente affidabile». Anche in questo punto, i pareri sono discordi. Le ipotesi: dalla gestione Snu, l'azienda municipalizzata che diventerà presto [redacted] società per azioni, alla società mista. Ieri sera erano all'ordine del giorno, fra l'altro, l'appalto per la gestione dell'impianto, la concessione di un'area alla società Sogeino per [redacted] impianto di termodistruzione dei rifiuti ospedalieri, l'incarico [redacted] uno studio torinese per verificare l'idoneità dell'area di Garbagna. Ma i sindaci, nella riunione di martedì, hanno chiesto soprattutto chiarezza.

Maria Paola Arbela

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] un plauso l'iniziativa antidroga

Il consiglio d'istituto del Liceo artistico statale [redacted] Novara ha preso atto [redacted] soddisfazione dell'avvio delle operazioni [redacted] controllo antidroga che saranno condotte nelle scuole novaresi e che hanno avuto inizio negli spazi prospicenti la stazione ferroviaria e davanti al [redacted] istituto, realizzando un significativo primo momento di vigilanza attiva sul territorio.

Con tale apprezzamento si auspica la piena riuscita di tale iniziativa, peraltro condivisa dai nostri studenti e docenti, e che, attraverso la [redacted] completa applicazione presso tutte le scuole di Novara, potrà garantire la necessaria dissuasione [redacted] offrirà alle famiglie di tutti gli studenti novaresi maggiore serenità e sicurezza.

Si richiede agli organi di informazione, ed in particolare al quotidiano «La Stampa», di segnalare all'opinione pubblica cittadina gli sviluppi [redacted] tale operazione condotta dalle forze dell'ordine con la [redacted] rilevanza adottata in occasione di questo primo intervento perché si ritiene che una informazione tempestiva elevi il grado di sensibilizzazione della società ver[redacted] un problema di così grande importanza [redacted] serietà che inve[redacted] l'intero mondo giovanile.

Bruno Polver, preside del liceo artistico statale, Novara

Disagi e disservizi per i bus [redacted] Verbania

Generalmente si crede che le amministrazioni comunali siano a servizio della Comunità: sarebbe una realtà confortante, se gli amministratori [redacted] fosse[redacted] distratti [redacted] altri interessi, come da anni succede a quelli di Verbania troppo presi dalla creazione della provincia del Verbano Cusio Ossola! E i cittadini devon rimanere in attesa dei miracoli della «nuova» provincia. Intanto però continua[redacted] e subire i disservizi [redacted] trasporti urbani, gestiti dall'Aspan.

Dell'Aspan vorrei solo ricordare (agli amministratori, per quanto [redacted] loro competenza) alcuni difetti dei servizi trasporti urbani. Il prezzo: in [redacted] città così alto, in nessuna città così illogico (es. da Suna a Pallanza-Tribuna - circa km 1,5 - L. 1400 = lire 1 al metro! Da Suna a Trobaso - circa km 7 - L. 1400 = lire 0,20 al [redacted]!).

Le fermate: tra le tante illogiche, ne manca una logicissima, al nuovo imbarcadero, per chi si serve [redacted] battelli e traghetti. In verità la corriera passa a [redacted] metri, ma poi costringe il passeggero ad una [redacted] di 300 metri!

Gli orari: faccio riferimento al servizio per la [redacted] ferrovia, sono orari della massima intelligenza! Esempio: [redacted] treno parte alle 5,20 [redacted] corriera arriva alle 5,23; il treno arri[redacted] alle 11,32 [redacted] la corriera parte alle 11,30; la corriera parte alle 14,30 e il treno arriva alle 14,31; e così per quasi tutte [redacted] altre corse!

Nessuna speranza che le cose possano migliorare, né che la direzione Aspan o che l'amministrazione di Verbania intervengano...

Delle piccole cose i «consoli» non [redacted] curano: [redacted] dicevano già gli antichi Romani!

Aldo Ferrari, Verbania

[redacted] penalizzate [redacted] posteggi [redacted] Domo

A Domodossola, fermarsi con l'auto è diventata un'impresa, anche nella zona della stazione ferroviaria dove invece, a mio avviso, dovrebbe [redacted] maggiore elasticità: parcheggi a pagamento e soste regolate da dischi orari, controllati con pignoleria dai vigili urbani, rendono praticamente impossibile il minimo sgarro.

[redacted] farne le spese sono soprattutto le persone che, come me, scendono in città dalle valli. Già penalizzati da un sistema di trasporti pubblici che [redacted] assicura con frequenza le corse giornaliere, siamo in grossa difficoltà quando dobbiamo prendere il treno.

Gli orari per Milano, Torino e Novara sono quelli che sono e, oltre [redacted] doverci sobbarcare levatacce prima ancora che sorga il sole, quando riusciamo a trovare il posto per l'auto [redacted] ritorno dal viaggio [redacted] troviamo puntualmente multe salate applicate sui parabrezza delle nostre vetture. E tutto qu[redacted] soltanto perché gli amministratori [redacted] Domo non hanno pensato alle [redacted]stre esigenze. Ma ad aumentare le tariffe ed inasprire le sanzioni, sì.

Lettera firmata, Baceno

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, [redacted] Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia [redacted] superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

DALLA CITTA'

[redacted]

Complicazioni in centro per una casa pericolante

Complicazioni per il traffico ieri nella già caotica zona di via Tadini. A rendere più difficile del solito la circolazione è stato il transennamento di una parte di via Tadini ad opera dei vigili del fuoco intervenuti per verificare la stabilità di un edificio pericolante, disabitato da oltre 20 anni. Il restringimento della sede stradale ha aumentato i disagi per gli automobilisti e ha provocato le proteste degli abitanti

CRONACA

Rubano in un negozio, arrestate tre donne

Tre donne sono state arrestate perché sorprese mentre rubavano in un negozio e arrestate dagli agenti della squadra mobile. Sono Rita Anna Flores di 50 anni, [redacted] Ivana [redacted] Caroli, [redacted] 19 anni, entrambe residenti a Brindisi in via Provinciale San Vito 83, e Fabiola De Caroli, di 21 anni, abitante a Novara in [redacted] Righi 53.

CATASTO

Entro domani il pagamento dell'Invim

Scade domani per 1980 imprese della provincia il termine per il pagamento dell'Invim straordinaria, complicato dall'improvvisa variazione degli estimi catastali per 40 [redacted]. La situazione [redacted] particolarmente difficile in Ossola, perché la maggior parte delle località che si sono viste ritoccare le tariffe sono situate nell'Alto Novarese ed ancora ieri i commercialisti sono stati subissati dalle telefonate di chiarimento degli utenti. [redacted] questo proposito va precisato che nell'articolo comparso ieri è stato erroneamente citato il geometra Gandolfo, dell'Ufficio Tecnico Erariale di Novara.

POLITICA

Chieste garanzie per materiale radioattivo

I consiglieri Pacelli e Testoni hanno chiesto al sindaco garanzie in relazione al trasporto di materiale radioattivo fissile che arriva a Novara da Trino e che poi, dopo una sosta ad Agognate, viene inviato in Gran Bretagna. I due consiglieri chiedono che il contenitore di tale materiale venga costantemente controllato dalla Polfer.

Il «Philip Morris» assegnato al centro di ricerca novarese

Premiato l'Istituto Donegani

Il riconoscimento per la realizzazione a basso costo del silicio fotovoltaico
Al progetto hanno collaborato l'Italosolar Agip e l'università di Milano

NOVARA. Un ambito riconoscimento, [redacted] premio «Philip Morris» destinato alla ricerca scientifica e tecnologica, è stato assegnato per il 1991 all'istituto Donegani.

L'istituto di ricerca novarese, con la collaborazione dell'«Italosolar Agip» e l'università [redacted] Milano, ha realizzato un processo a basso costo per la produzione di silicio fotovoltaico. Il minerale verrà impiegato per la conversione diretta dell'energia solare in energia elettri[redacted].

Il progetto è stato sviluppato da Massimo Rustioni, dell'istituto Donegani, Daniele Margadonna (Agip), e da Sergio Pizzini, dell'ateneo milanese, che hanno lavorato [redacted] progetto di produzione su scala industriale del silicio cristallino. Il risultato della ricerca è stata la fabbricazione di silicio a grani grossi, dove le celle fotovoltaiche consentono un'alta flessibilità di impiego.

La scoperta, che è valso il prestigioso riconoscimento, è di grande importanza. Infatti la tecnologia fotovoltaica consente permette infatti di utilizzare l'energia solare a costo zero, [redacted] un impatto ambientale ottimale una una manutenzione minima.

Nell'assegnazione del premio la «Philip Morris» ha tenuto conto delle conseguenze positive della scoperta nel futuro. Questo nuovo processo dovrebbe infatti abbassare, nei prossimi [redacted] anni, il costo del chilowattora fotovoltaico [redacted] 30%. In questo modo la sorgente [redacted] energia potrebbe essere utilizz[redacted] anche in [redacted] impervie, come rifugi montani e piccoli centri abitati ma isolati.

L'elemento ottenuto dal pool Donegani-Agip-Università di Milano [redacted] stato considerato dagli esperti del settore il miglior materiale sul mercato internazionale. Sarà quindi impiegato in futuro per la [redacted], da parte della Cee, di celle [redacted] ad alta efficienza per la produzione di energia con sistemi [redacted] tradizionali.

Nell'azienda prosegue intan[redacted] la protesta dei lavoratori, che bocciano il piano [redacted] ristrutturazione e chiedono maggiori garanzie occupazionali e di investimenti per l'Istituto.

Il piano è stato dibattuto dall'assemblea dei lavoratori: prevede la [redacted] integrazione straordinaria per [redacted] lavoratori e lo scorporo di una parte consistente [redacted] servizi tecnici da conferire ad una società del gruppo Enichem.

Un progetto che è stato giudicato insoddisfacente dai dipendenti, che hanno contestato [redacted]prattutto due punti del piano: «Un forte ridimensionamento, dell'ordine [redacted] 15% del budget per il '92, - precisa [redacted] documento [redacted] lavoratori - [redacted] orientamento della ricerca eccessivamente sbilanciato a favore del supporto tecnologico alle società operative [redacted] gruppo, la tendenza andrebbe quindi a scapito della ricerca innovativa e dello sviluppo delle tecniche ambientali». Sul tema del piano di ristrutturazione, si è svolto ieri pomeriggio un nuovo incontro fra azienda, sindacato [redacted] dipendenti. [r. s.]

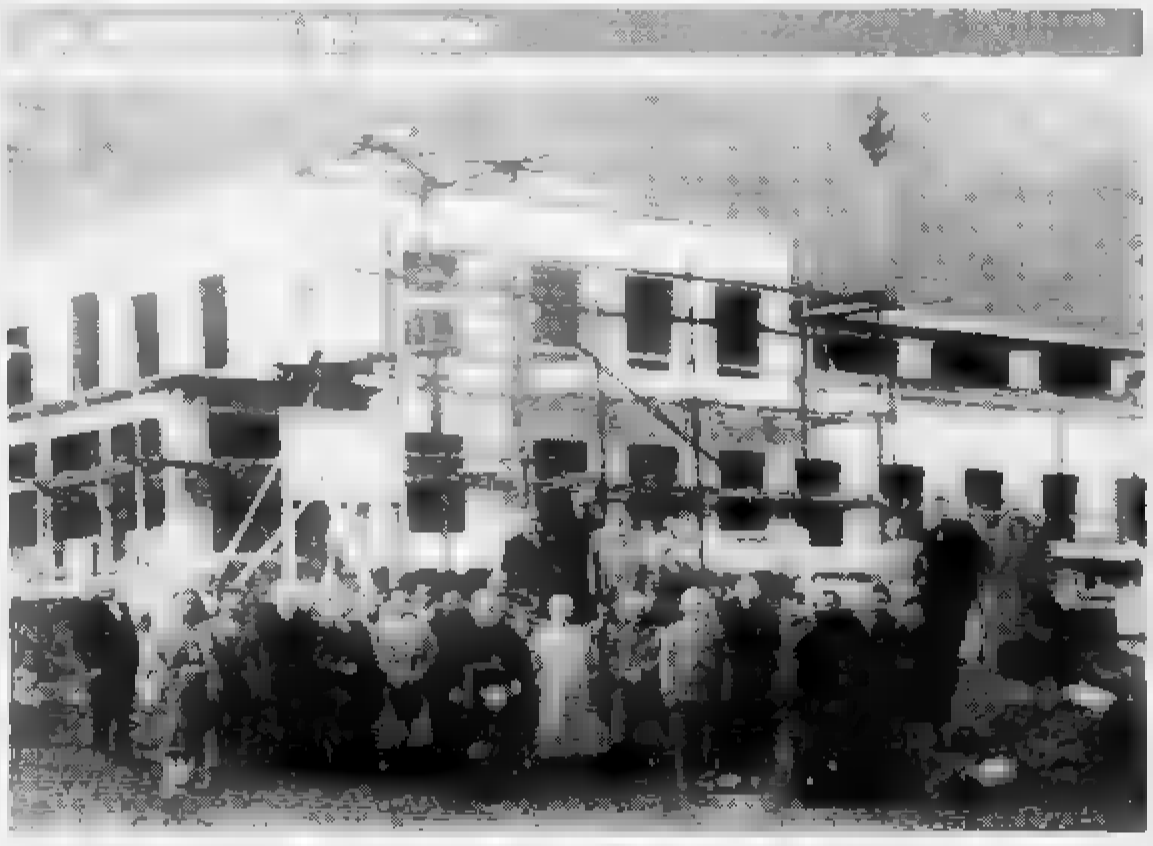
[redacted]TATO CIVI[redacted]

[redacted] Andrea Cirti; Ylenia Lista; Erica Sajeva; Elisa Bernardi; Maria Rosaria Rescia; Silvia Sgarbossa; Alessandro Carmagnola; Aciro Bakila Okot P'Ogak; Niccolò Jacometti; Matteo Carletti; Arianna Merlin; Stefano Manzione; Chiara Cusenza; Massimo Ballan; Federica Adduci; Alessio Giuseppe Pandolfi; Carola Bruna Vecchi; Matteo Maiorano; Massimiliano Pastore.

MORTI. Giuseppe Millino; Enrico Bolla; Pasqualina Cerina; Cesare Nasino; Egidio Perone; Emilia Borando; Mario Manfredda; Lucia Carrera; Annunciata Gamboro; Maria Grippa, Pierina Millino; Luigi Bubba; Angelo Malvestito; Giuseppina Geddo; Maddalena Savino; Mario Ruggerone; Giovanni Battista Biasetti; [redacted] Tollin; Giovanna Bertolini; Esterina Navino; Maria Albi[illegible]a Bas[redacted]; Edmondo Mola; Caro[illegible] Gustone; Pasquina Turolla; Ce[illegible] Rosi[redacted] Chiara Cusenza; Rosario Calabrò.

MATRIMONI. Lorenzo Volontè e Giovanna Porzio; Daniele Trombetta e Maria Canestrini; Augusto Squarzoni e Maria Rosa Paglino; Giovanni Piantoni e Cristina Boni; Giuseppe Carà e Amanda Oldani; Fabio Cherubini e Silvana Vimercati; Roberto Portelli e Sonia Provani; Antonello Solazzo e Cinzia Calvetto; Damiano Borando e [redacted] Cristina Bertani; Adriano Tacchino e Carmen Tacca; Giovanni Siciliano e Maria Teresa Genovese.

SI [redacted] R[redacted] Carraro e Martha Eugenia Avila Barnau Gutierrez.



Domodossola '56: nasce l'asilo della Cappuccina

Meta di emigranti che dal dopoguerra salivano nelle industrie della Val d'Ossola o in Svizzera per cercare lavoro, negli Anni Cinquanta il popoloso quartiere [redacted] Domo si arricchisce di opere sociali per l'intraprendenza dei frati Cappuccini. In primo piano, accovacciato, si riconosce il giovane padre Michelangelo, fondatore della Casa del fanciullo. (ARCHIVIO NIOLO-TALCIOLA DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398 401/2; fax 35 381
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403 435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48 048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza [redacted] 35.283 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72 40

[redacted]
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51 51
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.569 / 865000
Stresa: 0323 / 33.380
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 28 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481 334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31,844
Verbania: 0323 / 541.316

[redacted]
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42 044
Oleggio: 91 237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario lun., mar. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

VIGILI URBANI
Novara: 465 222
Arona: 0322 / 242.257
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30 151
Verbania: 504.264

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455 555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 828.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE
Novara: 28.759; 29.838
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30 472
Verbania: 496 037

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924 222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.983

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, via Beltrami. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, via A. Costa.
PROVINCIA — **Arona:** *Manzoni*; **Castelletto Ticino:** *Garzo*; **Oleggio:** *Peracchini*; **Agrate:** *Rossi*; **Boca:** *Merozzi*; **Gozzano:** *Lapidari*; **Verbania (Pallanza):** *Giussani*; **Colazza:** *Bersi*; **Cannobio:** *Fida*; **Stresa:** *Poissoni*; **Villadossola:** *Simonotta*; **Crodo:** *Veggia*; **Villette:** *Omodei*; **Omegna:** *Mantegazza*; **Prato Sesia:** *Graziano*; **Stazzano:** *Quarna*.

IN [redacted]

[redacted]

Dibattito a Villa Olimpia sull'opposizione di sinistra

Valentino Parlato, [redacted]po redat[redacted] quotidiano [redacted] Manifesto», introdurrà stasera alle 21 a Villa Olimpia [redacted] dibattito sul tema: «Come ricostruire [redacted] identità di sinistra per un'opposizione politica e sociale».

NOVARA

Finisce oggi la distribuzione benefica di bevande calde

Termina oggi la distribuzione di bovande calde in piazza Duomo. I fondi raccolti sono destinati al convento dei cappuccini di San Nazzaro della Costa.

[redacted]

Le [redacted] **Imperiali, Peracchini e For**[redacted] profondamente commosse per l'impo[redacted] dimostrazione di affetto e stima tributa[redacted] loro [redacted]

[redacted]

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che, con la presenza, fiori, scritti e preghiere si sono uniti al loro dolore. Un particolare grazie ai dipendenti della Peracchini, agli amici di Massimo, al Cai sezione di Gozzano ed ai suoi coscritti.
— **Gozzano**, 18 dicembre 1991.

Milano e Torino hanno deciso di fermare le auto per l'inquinamento

A Novara che aria respiriamo?

L'unica centralina di rilevamento, in funzione a Sant'Agabio, fornisce dati inferiori alla soglia del rischio. Ma il quadro completo non esiste. Servirebbero altri due punti di controllo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Torino, Milano, Como, Bergamo, le città attorno a Novara sono in [illegible] d'allarme per l'inquinamento [illegible] gas d'auto. E i provvedimenti delle municipalità sono arrivati puntuali: Natale a targhe alterne. Addirittura «a piedi» se la situazione non accennerà a migliorare. Il problema investe anche Roma, Napoli, Bari, Messina. E a Novara? L'aria che respiriamo è forse migliore di quella di Milano?

Domanda legittima, da girare all'assessore all'Ambiente Alceo Orlandi il quale ha una risposta rassicurante... ma solo parziale: «L'unica centralina di rilevamento che abbiamo in città - dice - ci sta fornendo dati inferiori alla soglie di rischio. Rispetto a Milano qui siamo in paradiso, [illegible] parliamo sempre e solo della zona nella quale è in funzione, dallo scorso novembre, l'unica apparecchiatura di rilevamento [illegible] cui disponiamo».

Mancano i dati del centro città o delle strade nelle quali il nuovo «piano» del traffico ha concentrato il traffico delle automobili: baluardi, margini [illegible] centro storico, corso della Vittoria e via dicendo.

In assessorato la richiesta di questi dati è costante. I cittadini continuano a telefonare. Sono allarmati, segnalano situazioni difficili. «Ma le possibilità di intervento [illegible] poche - dice sconsolato Orlandi - anche perché una verifica ben fatta esigerebbe la disponibilità di una centralina mobile. E noi [illegible] l'abbiamo. La verità è che attorno all'ambiente e ai problemi ad [illegible] collegati c'è grande tensione [illegible] non altrettanta considerazione da parte di chi stanzia i fondi. Noi qui, quanto a possibilità economiche, abbiamo davvero poco e siamo di fronte a una considerevole mole di [illegible] da fare, compresa la raccolta differenziata!».

E malgrado questa... scarsità di mezzi, Orlandi ci tiene a precisare che l'unica centralina esistente [illegible] l'è pagata il Comune. Anche [illegible] doveva pensarci [illegible] Regione o la Provincia. [illegible] piano regionale prevedeva per la nostra città una "maglia" di tre centraline. Con una sola il quadro della situazione [illegible] ovviamente parziale. Noi abbiamo [illegible] quattro anni inutilmente [illegible] poi ci siamo dotati dell'unica apparecchiatura che c'è in città, esattamente a Sant'Agabio».

Presto - almeno stando [illegible] previsioni - Novara avrà [illegible] seconda centralina di rilevamento. La fornirà l'amministrazione provinciale. Ma fino a quel momento sarà impossibile stabilire che aria respiriamo nelle zone maggiormente battute [illegible] traffi- [illegible] veicolare.

[illegible] momento non rimane che... consolarsi con i dati - sicuramente positivi - che arrivano [illegible] centro di rilevamento di via Bovio [illegible] Sant'Agabio. I valori dei veleni [illegible] costantemente [illegible] [illegible] livello [illegible] guardia. Così per quanto riguarda l'anidride solforosa la centralina novarese ha rilevato martedì [illegible] un massimo di 202,6 microgrammi al metro cubo (esattamente alle [illegible] del mattino, [illegible] pieno traffico d'entrata in città) e un minimo di 36,3 alle 5. La media è stata di 86,5. Per quanto riguarda l'anidride solforosa la soglia del ri- [illegible] è fissata a 250 microgrammi [illegible] metro cubo.

Sempre martedì scorso - e ovviamente sempre [illegible] Sant'Agabio - sono stati registrati 100,2 microgrammi per [illegible] metro cubo d'aria di biossido d'azoto. Un valore alto, verificatosi alle 20, ma comunque nettamente inferiore [illegible] quello dell'allarme che [illegible] [illegible] 200 microgrammi.

Su questi dati il Comune ha avviato [illegible] studio - affidato a una ditta specializzata - per risalire alle provenienze degli elementi inquinanti. E' già qualcosa. Ma rimane il quesito insoluto sulla situazione dell'aria nelle vie cittadine trasformate dal traffico in... camere a gas.

Marcello Sanzo

Sono in molti a Novara a chiedersi quale sia la reale situazione dell'aria che la gente respira nelle zone a traffico intenso

E' PASSATO UN SECOLO

Disagi e polemiche prima del cavalcavia

VIABILITA'! E subito si scatenano di[illegible]oni soprattutto [illegible] questi gi[illegible] per quel sondaggio telefonico col quale sono stati interpellati buona parte dei novaresi al fine di conoscere gli umori in proposito. Ma cento anni fa il telefono, [illegible] la manovella [illegible] l'imbuto, l'avevano solo poche ricche famiglie, [illegible] l'unico strumento che consenti- [illegible] di manifestare qualche protesta era il giornale. Protesta era veramente, o proprio per la viabilità che, soprattutto nei giorni [illegible] mercato, era problematica per motivi diversi dai nostri.

[illegible] cavalcavia accanto alla stazione, o [illegible] S.Andrea, [illegible] [illegible] detto per tanti anni, [illegible] esisteva. Il [illegible] della Vittoria, che si chiamava Sempione, partiva dalla piazza Cavour per perdersi a Vaveri, ed era interrotto dalla ferrovia per Torino con dei cancelli che venivano chiusi all'occorrenza. I casellanti avevano una tabella con gli orari dei treni in transito, alla quale si attenevano scrupolosamente. Se il treno ritardava, il fastidio cadeva su chi era in sosta lungo la strada, fino all'apertura dei cancelli. Occorreva quindi un cavalcavia [illegible] viadotto, cosa che molti novaresi chiedevano perché le code di carri e cavalli a volte era lunghissima. Particolarmente solenni furono le proteste proprio cento anni [illegible] perché, così sembrava ai più, i gestori della ferrovia si dimostravano indifferenti ai disagi che i ritardi dei treni provocavano. Le cronache parlano infatti di lentezza dei convogli, di menefreghismi, di abusi della pazienza altrui. Un giorno il cronista de «Il cittadino novarese» volle [illegible] quanti carri c'erano [illegible] coda nei d[illegible] lati del [illegible] e constatò che quelli in entrata in città erano più di cento, e 87 quelli in uscita per una interruzione del traffico durata un'ora [illegible] dieci minuti. Facile immaginare lo [illegible] di sporcizia [illegible] fatore lasciato dai cavalli. Del cavalcavia in realtà già si parlava, ma la faccenda era complessa [illegible] perché il Municipio [illegible] volle- [illegible] sobbarcarsi [illegible] solo l'intera spesa; ci voleva il contributo della Provincia, e perché non quello della Società Ferrovie Mediterranee (privata) che sarebbe [illegible] avvantaggiata dalla eliminazione del casello [illegible] dei cancelli? In- [illegible] qualche progetto incominciava a scendere sulla carta, e di carta per quel cavalcavia, ora insufficiente, ne [illegible] stata consumata proprio tanta. Fu inaugurato nel 1915, e non a tutti piacque per la pendenza, le curve, e quant'altro. Contenti [illegible] [illegible] i ragazzi che sostavano numerosi nel punto [illegible] cui [illegible] i treni per ricevere in faccia il fumo delle locomotive. Soddisfatti erano gli abitanti [illegible] corso della Vittoria che smettevano di raccogliere più volte al giorno quanto i cavalli producevano durante le soste. Qualcuno però si lamentò lo stesso perché [illegible] [illegible] più concime per l'orto.

Gaudenzio Barbò

IN [illegible]VI

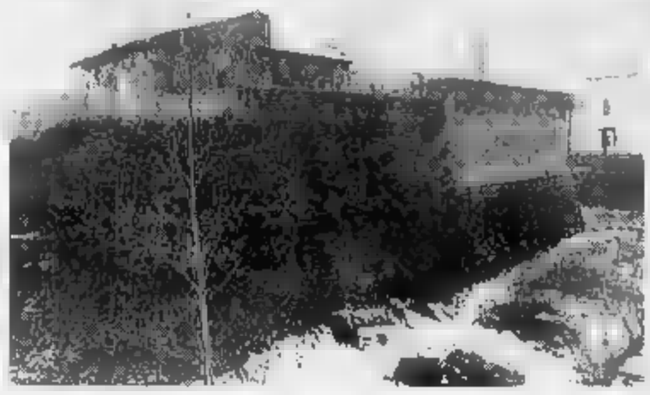
OLEGGIO

Convenzione per eliminare passaggi a livello

Il consiglio comunale ha approvato una convenzione [illegible] l'Ente Ferrovie dello Stato per [illegible] realizzazione di opere sostitutive [illegible] quattro [illegible]gi a livello. Il Comune dovrebbe occuparsi del progetto e della organizzazione dei lavori, interamente pagati dalle Fs che invece dovrebbero stanziare 4 miliardi e mezzo. Le barriere da eliminare [illegible] trovano sulle linee Alessandria-Arona e Oleggio-Luino e [illegible] in via Momo, via S. Antonio, via [illegible] [illegible] e via Bedisco. In sostituzione dei passaggi a livello verranno realizzati sottopassi pedonali e veicolari o cavalcaferrovie. Durante il consiglio è stata assicurata [illegible] disponibilità dell'amministrazione comunale a consultare la popolazione.

[illegible]

Nuove piante nel fossato [illegible] castello



Circa settanta arbusti e cespugli verranno piantati nel fossato del castello sforzesco. Il servizio comunale per il Verde pubblico e giardini ha predisposto un progetto di recupero a verde. Gli interventi prevedono la pulizia di tutte le piante infestanti presenti sul fondo, il livellamento della superficie del fossato, il riporto di terra da coltura e formazione di tappeto erboso su cui verranno poi piantate i nuovi arbusti.

VERUNO

Il primario cardiologo [illegible] il dottor Amerigo Giordano

[illegible] [illegible]nto riguardante il Centro medico di Veruno, apparso sul numero di ieri, [illegible] dicembre, [illegible] stato erroneamente attribuito al direttore sanitario Giovanni Foti [illegible] primariato di cardiologia (uno dei fiori all'occhiello dell'istituzione). Il primario cardiologo [illegible] invece il dottor Amerigo Giordano. Ci scusiamo con gli interessati [illegible] con i lettori.

[illegible]

Interpellanza al sindaco sul poliambulatorio

I consiglieri comunali del pds Ercole Cito, Annibale Soraci e Walter Milan hanno presentato un'interpellanza al sindaco per sapere [illegible] che punto è, in sede di Usl, l'iter relativo al poliambulatorio tre- [illegible] I consiglieri chiedono inoltre quale [illegible] la posizione dell'amministrazione comunale su tale argomento e quali iniziative intenda assumere per evitare che Trecate sia privata di un tale servizio.

[illegible]

Domani l'inaugurazione della nuova palestra

Domani verrà inaugurata ufficialmente la palestra comunale della scuola media «E.S. Verjus», a villa Troillet. [illegible] cerimonia avrà inizio alle 11.

[illegible]

Attivato il «Telefono donna» contro [illegible] molestie

E' in funzione «Telefono donna», recapito per denunciare discriminazioni, soprusi e molestie sessuali subite sul luogo di lavoro. Componendo il numero 612395 ogni lunedì, martedì [illegible] mercoledì, dalle 16 alle 18, sarà possibile inoltre chiedere consigli e informazioni. Dall'altro capo del filo risponderanno tecnici, psicologi e avvocati, [illegible] le donne del coordinamento della Cgil. L'iniziativa proseguirà ancora per altre due mesi.

Sabato pomeriggio il vescovo monsignor Renato Corti consegnerà i premi «Rosa Cortinovis»

Ecco i cinque novaresi campioni di bontà

Sono due uomini e tre donne che si sono resi protagonisti di storie esemplari di solidarietà sociale, amore per il prossimo e dedizione alla famiglia. Da vent'anni il prestigioso riconoscimento rappresenta la tradizione più sentita dai cittadini

I novaresi benemeriti che sabato riceveranno il Premio Cortinovis. Da sinistra: Ennio Miola, Italia Marchetti Soncin, Ines Paiola Stocco, Maria Teresa Marchini e [illegible] Lazzarino

NOVARA. La città premia cinque campioni [illegible] bontà e amore per il prossimo. Il vescovo [illegible] Novara, monsignor Renato Corti, consegnerà sabato alle 15,30 nella sala della Maddalena, a palazzo episcopale, il premio «Rosa Cortinovis», l'importante riconoscimento che da vent'anni viene assegnato [illegible] [illegible] che hanno compiuto gesti di generosità nei confronti d[illegible] prossimo. Nel corso della cerimonia, monsignor Carlo Brugo, presidente del consiglio d'amministrazione dell'omonima Fondazione, illustrerà le cinque storie di bontà cristiana che, tra le segnalazioni giunte nel corso dell'anno, sono risultate le più toccanti. Personaggi conosciuti e semplici cittadini, che hanno vissuto nel silenzio la loro esperienza di carità, si sono recati in questi anni a palazzo vescovile per ricevere il premio istituito dall'ingegnere Mauro Cortinovis ricordo della [illegible] [illegible] Ferrari.

Due gli uomini insigniti quest'anno del premio. [illegible] tratta [illegible] Gaudenzio Lazzarino, [illegible] anni, infaticabile direttore dell'Università della terza età. Dopo aver abbandonato la carriera ecclesiastica, Lazzarino si [illegible] dedicato a questa iniziativa, che negli anni ha riscosso sempre maggiori consensi. Oggi all'Unitre novarese, ospitata nei locali della Caritas, fanno capo centinaia [illegible] anziani, ma anche di giovani, che partecipano ai corsi [illegible] materie letterarie, scientifiche e laboratori di scultura e pittura.

Ennio Miola, [illegible] anni, operaio, ha ricevuto il premio per la sua continua opera [illegible] favore di chi soffre. Tra le molteplici attività che animano la [illegible] giornata, l'assistenza ad [illegible] famiglie con tre figli invalidi e la collaborazione con [illegible] gruppo per il recupero di giovani alcoolisti.

Tra le donne, [illegible] volto noto del volontariato. E' Maria Teresa Marchini, un'insegnante che quarant'anni fa ha lasciato l'attività didattica per prestare il proprio aiuto alla «Casa Regina Pacis», [illegible] cui [illegible] è direttrice da 10 [illegible].

Una storia di coraggio che vince [illegible] disperazione, [illegible] quella di Ines Paiola Stocco. La sua vita [illegible] [illegible] segnata dalle turbe psichiche che hanno sconvolto la [illegible] del marito e di uno dei due figli: da vent'anni Ines, [illegible] anni, assiste con dedizione i familiari.

Anche la vita [illegible] Italia Marchetti Soncin, 37 anni, è costellata da [illegible] di carità. Quella che le è valsa il premio è il prodigarsi a favore di un bambino nigeriano, che ha portato in villeggiatura con sé e lo ha ospitato nella sua [illegible] Durante questo periodo Italia Marchetti si è premurata [illegible] far incontrare il bambino con la madre, costretta [illegible] all'immobilità a causa delle ferite riportate [illegible] un incidente. Nella famiglia Soncin il riconoscimento giunge per la seconda volta, dopo la consegna ad un cugino, Roberto Bramante.

Cristina Meneghini

A Borgomanero il ritorno dell'amministrazione civica accende rissosità politica ma anche atti concreti

Sì al progetto dell'area industriale

Approvato nell'ultimo Consiglio, prevede insediamenti produttivi su [illegible] territorio di circa [illegible] milione di metri quadrati: sarà tra i più grandi del Piemonte. Intanto si inaspriscono le dispute nella dc

BORGOMANERO. Messa ingiustamente in castigo per la bellezza di diciotto mesi - a [illegible] dell'inutile commissariamento della città -, la politica ritorna a trionfare a Borgoma- [illegible] Nel bene e nel male, i borgomanaresi hanno imparato intanto a distinguere tra un'amministrazione all'insegna della democrazia, e un regime podestarile; e la loro preferenza va [illegible] dubbio alla prima, pur con tutti i suoi difetti.

E' sicuramente per questo che il ritorno alla «tradizionale» rissosità non li turba più di tanto. Non meraviglia nemmeno l'annosa lotta intestina in casa dc, che vede come maggiori avversari [illegible] battagliero Pier Giorgio Borgna, forse meglio conosciuto [illegible] il [illegible] affettuoso di «Dodo», e l'attuale vicesindaco Gianni Barcellini.

Le prime adunanze consiliari sono state infatti segnate dai violenti «affondi» che il più giovane dei due fratelli consiglieri Borgna ha sferrato nei confronti del rivale. «Dodo» ha articolato i suoi attacchi su due fronti diversi, mettendo «sotto accusa» l'uomo politico dc sia [illegible] amministratore comunale, sia come presidente del comitato dei garanti dell'Usl 54.

Tra le diverse cariche - a pa- [illegible] [illegible] Borgna - vi sarebbe incompatibilità. Ma c'è di più: Barcellini è dipendente di una ditta che esegue lavori sia per il Comune sia per l'ospedale. Con [illegible] suo voto, il medesimo avrebbe poi avallato «ingiustamente» [illegible] raddoppio dell'indennità di [illegible] di amministratore dell'Usl a favore del [illegible] datore di lavoro. Per esplicita richiesta del «grande accusatore», i verbali delle riunioni consiliari sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica [illegible] Novara e a quella della Corte dei Conti di Roma. La vicenda avrà quindi conseguenze su piani diversi: da quello politico, [illegible] quello amministrativo, fino [illegible] possibili interventi della magistratura. Il tiro [illegible] tra Barcellini [illegible] Borgna appare destinato a durare a lungo: mentre la locale sezione dc passa da un commissario all'altro. Dopo le dimissioni dell'ultimo segretario Ghisla, è stata infatti gestita prima da Giacomini e quindi da Cataldo. Ora tocca [illegible] Merlo.

Le diatribe in [illegible] dc [illegible] brano tuttavia non ostacolare l'attività dell'amministrazione psi-dc-pli, che l'altra sera [illegible] portato all'approvazione [illegible] «Pip», un grandioso programma di insediamenti produttivi che, attraverso la realizzazione di una «area attrezzata» [illegible] Nord della città, dovrebbe [illegible] [illegible] Borgomanero [illegible] dei maggiori poli industriali del Piemonte. Presenti 26 consiglieri su trenta, il progetto ha ottenuto 20 «sì» contro quattro voti [illegible] e due astensioni. Hanno votato a favore socialisti, dc, il rappresentante liberale, l'indipendente (ex pci) Bucciero, e due pds; non si [illegible] pronunciati il socialdemocratico Eraldo Zanetta [illegible] [illegible] pds Rabozzi. Decisamente contrari: il dc «dissidente» Borgna, Tacchini del pri e due consiglieri del psdi (Zapelloni e Lino Cerutti).

Con il rilancio della cosiddetta Aia, [illegible] industriale attrezzata, in collaborazione con il limitrofo Comune [illegible] Gozzano, Borgomanero riprende quella corsa verso un maggiore sviluppo economico, interrotta [illegible] lungo periodo di commissariamento per una vicenda rivelatasi alla fine priva [illegible] qualsiasi fondamento giuridico. Il nuovo piano per insediamenti produttivi viene a interessare un territorio [illegible] circa un milione di metri quadrati, dove [illegible] prevista la realizzazione di una [illegible] «città delle industrie» con le necessarie strutture.

[E. a.]

Varzo, nuove intimidazioni anonime contro gli «Amici dell'Alpe Veglia»

Minacce agli ambientalisti

Alla sede dell'associazione è arrivata una lettera scritta in stampatello: «Piantatela con le vostre stupidate. Riflettete, uomo avvisato...». Gli ecologisti annunciano azioni giudiziarie

VARZO
NOSTRO SERVIZIO

Nuove intimidazioni contro gli «Amici del Veglia», l'associazione che difende il più prezioso patrimonio ambientale dell'Ossola. All'organizzazione ambientalista, che fa capo alle sorelle Laura e Renata Ciceri, è arrivata una lettera minatoria, anonima, che risulta essere stata timbrata alla posta di Domodossola il 31 novembre scorso.

«Amici del Veglia e compagni verdi - si legge nel testo - vogliamo darvi un consiglio. Piantatela le vostre stupidate, forse siete ancora in tempo. La gente è stufa e arrabbiata, abbiamo il presentimento che qualcuno perda la pazienza e faccia qualche pazzia. Riflettete bene, uomo avvisato...».

Il messaggio è stato scritto in stentato stampatello. Potrebbe essere considerato alla stregua di uno dei tanti scritti deliranti se non ci fosse un grave precedente che risale alla fine dello scorso settembre. Un ordigno dinamitardo era stato fatto esplodere in piena notte sotto il portico dalle Varzo delle sorelle Renata e Laura Ciceri, rispettivamente presidente e segretaria dell'associazione «Amici del Veglia», proprio la notte della vigilia di un importante convegno sul futuro dell'Alpe. Fortunatamente l'attentato non aveva provocato vittime nè feriti. L'esplosione aveva però scardinato alcune porte, danneggiando la casa delle due sorelle che erano state svegliate con i loro familiari di soprassalto in piena notte.

La deflagrazione era stata talmente forte da mandare in frantumi i vetri delle case vicine. Si era parlato di una bomba ad alto potenziale, quasi certamente una miscela di tritolo. L'attentato era stato accompagnato da un raid notturno che aveva avuto come bersaglio tutti coloro che, a vario titolo, si erano occupati della salvaguardia del Veglia. Lungo la strada fra Varzo e Domodossola erano stati stracciati alcuni manifesti che annunciavano il convegno. La porta d'ingresso della sede del parco naturale a Varzo era stata sigillata con silicone. La stessa operazione era stata ripetuta durante la notte a Domodossola all'ingresso del teatro Galletti e allo studio di consulenza immobiliare del commissario straordinario dell'Alpe Veglia, professor Giovanni Fornaroli. Tutti avevano dovuto cambiare le serrature.

Laura Ciceri, segretaria degli «Amici del Veglia», era già stata minacciata. La conca sopra San Domenico è considerata una delle più suggestive delle Alpi Occidentali

Il raid notturno si era concluso alla redazione di Domodossola de La Stampa, al quinto piano di Ferraris: le porte dell'ascensore erano state tappezzate di manifesti contro i verdi e gli ambientalisti.

L'attentato non aveva quindi fermato gli amici del Veglia e il convegno al teatro Galletti si era svolto regolarmente. I parlamentari europei Virginio Bettini e Karl Partich avevano ufficialmente la proposta di «ripopolizzare» il parco naturale del Veglia, al fine di porre la tutela della Cee il programma di sviluppo e di ottenere il necessario supporto finanziario.

In un duro comunicato, l'associazione Amici del Veglia annuncia iniziative giudiziarie coloro che stanno creando un clima di intimidazione: «Noi siamo ogni progetto - dice il comunicato - che porti alla distruzione dell'alpeggio e in ogni caso contro ogni ipotesi che non sia preceduta da un'approfondita analisi del territorio».

Adriano Valli

IN BREVE

Interpellanza sulla distribuzione del gas metano

Finiscono in consiglio comunale le lamentele la «Padana Gas», concessionaria della distribuzione del gas metano in città. Il consigliere del pds, Rocco Cento, chiede infatti con un'interpellanza alcuni chiarimenti sulla convenzione stipulata dal Comune.

Ricorso Tar contro la discarica di Cuzzego

La frazione Cuzzego alla discarica di Caseine di Sotto. In un affollato consiglio comunale, gli abitanti della frazione hanribadito il loro dissenso per la decisione della Regione di dere terreno alla Saproget, che intende realizzare una discarica inerti. Il Comune è ricorso al Tar, che dovrà decidere a giorni.

Trovata lince casa

capita tutti i giorni di trovarsi lince nell'appartamento: è successo ad famiglia che si è accorta dell'inconsueto ospite dal nervosismo cane di casa, un pastore tedesco. Inutile l'intervento di due poliziotti: solo un guardacce prezzo di qualche graffiatura riuscito a l'animale, un esemplare di un anno. La lince è stata affidata a un veterinario.

L'Anpi premia i più buoni dell'anno

L'assessore Ilario Morgantini, il direttore casa di riposo Maufferrari, e il circolo «Pier di Roccia» sono stati premiati zione Anpi di Villadossola come persone ed enti meritevoli per quanto fatto nel corso 1991.

Falsi finanzieri vendono riviste tributarie

Attenti ai falsi finanzieri. La Guardia di Finanza infatti un comunicato in cui informa che alcune persone, spacciandosi per finanzieri, di e di denaro promesse di favori o minacce di verifiche fiscali. Generalmente vengono richiesti abbonamenti a fantomatiche riviste tributarie.

In crisi il turismo vallesano

turismo vallesano malato: non c'è coordinamento tra le varie località, non tutti gli operatori le lingua straniere, si chiede maggiore formazione professionale. Queste la diagnosi di tavola rotonda. Per studiare i rimedi è nato un «Gruppo turismo» in seno Consiglio, che è stato affidato a Thomas Julen, consigliere comunale di Zermatt.

La corte d'appello di Torino modifica le condanne del tribunale di Verbania

Pene ridotte agli attentatori

I tre sono stati riconosciuti colpevoli dell'esplosione al «Capriccio» di Domodossola, ma il loro operato è stato definito dalla difesa una bravata e non il frutto di un disegno criminoso ad alto livello

DOMODOSSOLA. Sconto di pena per gli attentatori del bar gelateria «Il Capriccio» di Domodossola.

La corte di appello di Torino ha accolto le istanze dei difensori e concesso un ribasso della pena che il tribunale di Verbania aveva inflitto a Stefano Trio, Damiano Contaldo e Francesco Infurna. I tre erano accusati dell'attentato compiuto il 3 aprile di quest'anno al locale che sorge in pieno centro a Domodossola.

La corte di appello ha confermato le condanne, ribadendo la colpevolezza dei tre giovani autori del gesto intimidatorio, ma ridotto loro la pena.

In totale la pena è passata da 15 anni e 4 mesi a 8 anni e 8 mesi. A Francesco Infurna, 20 anni, nativo di Gela, abitante a Domodossola, sono stati inflitti 4 anni contro i 7 anni quali l'aveva condannato il Tribunale verbanese. Per Contaldo, 21 anni di Muro Leccese, residente a Crevoladossola, la pena è ora di 5 anni e mezzo rispetto a 6 anni e 8 mesi. Mentre per Trio, 20 anni di Mazzara Sant'Andrea, ma abitante a Vogogna, i 2 anni e 10 mesi sono stati ridotti a 2 anni, con la sospensione della pena.

Francesco Infurna e Damiano Contaldo, due dei tre attentatori di Domodossola

Se il tribunale aveva voluto dare un segno deciso con una sentenza esemplare ai tre, colpevoli di attentato certo di poco conto e per un delicato per la Val d'Ossola, teatro di «avvertimenti», tanativi di estorsione, e incendi dolosi, la corte di appello ha ritenuto invece ridimensionare l'accaduto e quindi anche le pene.

«Una vittoria per la difesa - sostiene Marisa Zariani, avvodifensore Contaldo -. La corte d'appello ha ritenuto dover accettare le nostre tesi che inquadravano l'attentato più come una bravata che vero disegno criminoso d'alto livello, come invece voluto dimostrare la sentenza del Tribunale».

Per le forze dell'ordine che condotto le indagini sulla bomba al «Capriccio», dunque, resta un po' di amaro in bocca per questi «sconti» che ridimensionano l'episodio da ritenuto comunque grave.

L'esplosione al «Capriccio» era stata erroneamente attribuita ad una bomba carta. Inesattezza dettata dalla mancanza di informazioni per l'eccessivo riserbo che circondava le indagini. Invece, gli agenti appurarono poi che era candelotto di dinamite a danneggiare l'ingresso bar-gelateria del centralissimo corso Ferraris.

L'attentato sarebbe stato organizzato dal Contaldo. La proprietaria del locale, Vincenzina Giorla, aveva, con la testimonianza, permesso di condanContaldo per lo scippo da milioni di lire ai danni un'impiegata delle Ferrovie. A Contaldo stati, per questo reato, inflitti, dal Prettore di Domodossola, 2 anni e di reclusione.

Il giudice gli gli arresti domiciliari e il giovane no approfittato per organizzare, con l'Infurna, la vendetta.

Stefano Trio, pure lui coinvolto nelle bravate, aveva poi collaborato le giustizia, ottenendo così una pena meno severa, col beneficio attenuanti.

Contaldo e Infurna devono ancora rispondere aggressione al pubblico ministero, Corrado Lembo, e di sioni ad un carabiniere, fatti avvenuti nel del primo processo.

Per questi reati stato fissata l'udienza per il 25 febbraio: sentenza della Corte Costituzionale ha rimarcato come la competenza, in simili casi, sia della corte appello più luogo dov'è avvenuto fatto. In questo caMilano. **[re. ba.]**

A Domodossola c'è disaccordo tra Comune e Società distributrice

Ricorso al Tar sul caro-acqua

Contestati gli aumenti retroattivi delle tariffe

DOMODOSSOLA. Sotto l'albero gli abitanti del capoluogo ossolano troveranno anche il caro-acqua. Sono infatti in distribuzione le nuove bollette che tengono conto di aumento medio di cinquanta lire al metro cubo dell'acqua potabile in città deliberato Comitato provinciale prezzi nell'ottobre scorso. La società dell'acquedotto di Domodossola ha applicato le tariffe in modo retroattivo e ha fatturato agli utenti anche il conguaglio a partire dal gennaio 1991. C'è poi da considerarare l'aumento del canone sullo smaltimento delle acque reflue, in pratica l'allacciamento alle fognature, che è stato deliberato dal Comune e che subirà un ulteriore, fortissimo rincaro dal prossimo anno. In pratica, una grossa sberla per migliaia di utenti.

L'amministrazione comunale non è però d'accordo sulle modalità di applicazione degli aumenti dell'acqua potabile e conferenza-stampa ha annunciato ieri un possibile Tar (Tribunale amministrativo regionale).

«La società concessionaria è andata oltre i limiti fissati dalle convenzione con il Comune - ha sostenuto Cesare Negri - intanto noi non siamo assolutamente d'accordo sulla retroattività delle nuove tariffe. A nostro parere gli aumenti dovrebbero in ogni caso decorrere dal giorno in cui il provvedimento del comitato provinciale prezzi è diventato ufficiale con la pubblicazione sul bollettino della Regione. La società ha poi elaborato unilateralmente le fasce di utenza che avrebbero dovuto invece essere deliberate dal consiglio comunale. La fatturazione quadrimestrale non è assolutamente prevista dalla convenzione che stabilisce invece in modo chiaro che i consumi fatturati devono essere reali e non presunti. Abbiamo registrato inoltre passato forti lamentale per lo spropositato degli allacciamenti al di fuori del tessuto urbano e anche questo problema oggetto del confronto con la società magari nel quadro una pianificazione dello sviluppo urbanistico cittadino. Abbiamo convocato i dirigenti della società dell'acquedotto per lunedì dicembre, li inviteremo soprattutto al rigoroso rispetto della convenzione».

«Avremo finalmente l'occasione per parlare con gli amministratori del Comune - replicano alla Società - avevamo chiesto un incontro fin dal 1990 su questione delle tariffe, che erano ferme da cinque anni, e su altri aspetti più generali della rete idrica. Non abbiamo mai avuto risposta e siamo stati obbligati a rivolgerci direttamente al comitato provinciale prez-

[a. v.]

Ristorante
Pizzeria
"Il Quadrifoglio"
PRANZO
DI NATALE
con cibi prelibati
CENONE
S. SILVESTRO
ballo e musica dal vivo
...E LA FORTUNA
PER IL 1992 E'
OMAGGIO
TELEFONARE PER
PRENOTAZIONI
CARPIGNANO (NO)
Via Torino 46 - 0321 824.072

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

COMUNE DI TRECATE
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di deposito e pubblicazione delle controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate ed adozione del progetto definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.
IL SINDACO
esecuzione delle deliberazioni Consiliari n. 67 del 24.10.1991, n. 69 del 25.10.1991, esecutive ai sensi di legge, con le quali si è controdedotto alle osservazioni presentate al Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C. e delle deliberazione consiliare n. 76 del 6.11.1991, esecutive a' sensi di legge, con la quale è stato adottato il Progetto Definitivo del Nuovo Regolatore Generale Comunale.
Visto l'art. 15, comma 8°, della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni.
Vista la Circolare Regionale n. 16/URE in data 18.07.1989.
RENDE NOTO
che le deliberazioni consiliari n. 67/91 e allegati, relative alle controdeduzioni alle osservazioni presentate al Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C., nonché atti gli atti relativi al Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, e Consiglio Comunale con atto n. 76 del 6.11.1991, sono depositati presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni dal 24.12.1991 al 22.01.1992, affinché chiunque possa prenderne visione, nei giorni festivi, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30; il Sabato e Festivi dalle ore 8,00 alle ore 12,00. Le delibere consiliari n. 67/91 e 69/91 e allegati, nonché le delibere consiliare n. 76/91 e il Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale sono pubblicati all'Albo Pretorio, per lo stesso periodo.
Trecate, li dic. 1991
IL COMUNALE
IL SINDACO
Giuseppe

TRIBUNALE DI VERBANIA
n. 55/83 R. G. E. promossa da: Gagliardi Edda con avv. Oldrini contro Gagliardi Rino.
Il G.E. Dott.ssa Massa con ordinanze 24-01-1991 10-1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del signor Gagliardi Rino:
«Casa di civile abitazione in Cambiasca - via Castello composta da cucina, camera, due ripostigli, servizio igienico e porticato al P.T. con porzione di cortile pertinenziale antistante il fabbricato.
L'originale immobile è censito al N.C.E.U.: partita 93, F. 1, Mapp. 24, via Castello piano terra 1° e 2°, numero civico 1, cat. A/4, Classe 1, vani 8, R.C.L. 896; corrispondente N.C.T. mappale 67 del Foglio 13 are 1,35. Sono escluse dalla vendita la cantina al p.t. ed una camera al 1° piano.
Il cortile è censito al N.C.T.: partita 1, area enti urbani e promiscui, ente urbano, F. 13, Mapp. 558, are 1.35 R.D. L. 0.
Coerenze: a Nord-Ovest mapp. 8/9, a Nord-Est rimanenza mapp. 68, a Sud-Est mapp. 69 e Castello, a Sud-Ovest, mapp. 557».
— Il G.E. ha fissato la vendita all'incanto la udienza **5 febbraio 1992 ore 11,30** che avrà luogo nella sala pubbliche udienze del Tribunale di Verbania, seguenti condizioni:
1) Prezzo base: lire 42.770.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a lire 3.000.000.
3) Cauzione a fondo spese misura, rispettivamente del 10 e 15% prezzo base depositare in cancelleria entro le ore 12 4-02-1992 mediante assegno circolare intestato alla Can- del Tribunale Verbania.
4) Saldo entro quaranta giorni dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, li 6 dicembre .
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

GARDENIA
VIA PRINA 10 - NOVARA
cashmere con le migliori
maglieria inglese
HARVEY ROTHSCHILD
Pringle OF SCOTLAND
John Laing of Harriet Ltd.
BALLANTYNE
McGeorge OF SCOTLAND

RIGHETTI IMMOBILIARE
(zona panoramica) - Appartamento ristrutturato di mq. 140 con doppio box, terrazzo coperto e terreno in proprietà esclusiva. Termoautonomo - Vista lago.
- In paese, casa completamente ristrutturata, composta due appartamenti di 2/3 locali e servizi con balconi cortile e piccola porzione di terreno.
Corso Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 405 613 402 191

Alcuni sindaci dell'Alto Novarese chiedono al governo di stringere i tempi

La Provincia regalo di Natale

Nuovi segnali positivi, compresa l'assicurazione del ministro Scotti. Gli amministratori di Verbania e Domodossola in contatto con i politici a Roma: «Ormai è vicino l'atto conclusivo»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà la nuova provincia il regalo di Natale per l'Alto Novarese? Gli ultimi segnali provenienti da Roma sembrano avvalorare questa prospettiva. Risultano investiti [illegible] infondate le voci secondo le quali il Governo avrebbe dato l'approvazione soltanto ad alcune delle otto località candidate.

«Nei giorni scorsi ho avuto colloqui in sede governativa a Roma - dice il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani - e mi sono state fornite precise assicurazioni sull'intenzione di procedere congiuntamente [illegible] tempi stretti verso il decreto».

Ancora più esplicito il parlamentare Gianni Motetta: «Il ministro Scotti in persona - dichiara - mi ha confermato di avere già trasmesso il decreto per le otto province al Consiglio dei Ministri, che si impegna a deliberare nella prima seduta utile e comunque entro [illegible] dell'anno».

Lo stesso Motetta, assieme agli altri deputati interessati, ha sottoscritto una lettera al ministro degli Interni. Nella missiva si rileva che con il parere delle commissioni parlamentari competenti e delle regioni si è completato l'iter istitutivo. Gli adempimenti previsti dalla legge 142 sono stati tutti compiuti e quindi è possibile emanare il decreto definitivo: «Questo deve avvenire entro la fine dell'anno - si legge nel documento -, per scongiurare l'eventualità che scioglimento delle Camere, elezioni anticipate e il tempo necessario per formare [illegible] Governo impediscano l'adempimento entro la scadenza, fissata dalla legge per il prossimo mese di giugno».

Bartolomeo Zani

«I problemi [illegible] aperti all'interno [illegible] Vco verranno risolti - dice il sindaco Zani -. A questo punto [illegible] che conta è evitare rinvii di quello che [illegible] ormai l'atto conclusivo della lunga procedura e soddisfare pertanto le aspettative dei Comuni interessati e delle loro popolazioni».

[illegible] deve intanto registrare una presa di posizione congiunta dei consiglieri provinciali eletti nel Vco. «Esprimiamo soddisfazione per i passi compiuti e per i pareri favorevoli espressi. Auspichiamo che da nessuna parte vengano frapposti ulteriori artificiosi ostacoli»: così si legge in un ordine del giorno che sollecita anche il Governo ad [illegible] tempestivo intervento ad è [illegible] dai consiglieri Albertella, Angius, Francini, Gallarotti, Giavina, Rattazzi, Storti, Verna e Zaccheo. I firmatari intendono anche svolgere un ruolo preciso nella [illegible] attuale: «Abbiamo deciso di costituirci come gruppo dei consiglieri provinciali eletti nel Vco - dice Giandomenico Albertella -, per adempiere al ruolo istituzionale di definizione dei rapporti patrimoniali e organizzativi inerenti alla creazione della provincia. Per lo stesso scopo parteciperemo anche ai lavori del comitato promotore».

Tutto lascia intendere che il momento decisivo [illegible] vicino. Nei principali comuni si intensificano i [illegible] con [illegible] capitale per seguire da vicino lo svolgersi degli eventi. Per la prossima settimana è in programma anche l'incontro di una delegazione di amministratori domesi [illegible] esponenti del Governo.

Sergio Ronchi

LA SEDE DELLA CRI, [illegible] IN AFFITTO

VERBANIA. Il Consiglio comunale ha detto no all'assegnazione a titolo gratuito a Croce Rossa [illegible] Croce Verde della nuova sede realizzata dal Comune in [illegible] Crocetta [illegible] una spesa di un miliardo [illegible] 340 milioni. Per occupare la struttura loro assegnata, le associazioni [illegible] volontariato socio-sanitario dovranno pertanto corrispondere [illegible] canone «in misura congrua e comunque significativamente inferiore a quello di mercato»; così cita l'ordine [illegible] giorno [illegible] provato dalla maggioranza. In concreto significa il pagamento di poco più di un milione al mese.

La proposta di cessione in comodato d'uso, cioè gratuita, [illegible] sostenuta dal gruppo democristiano [illegible] l'appoggio dei Verdi, «in considerazione del valore [illegible] del rilievo civile del volontariato socio-sanitario».

Ha prevalso però la linea della giunta: pur [illegible] mettendo in discussione apprezzamento e stima per l'attività svolta, considerazioni contabili e di opportunità hanno suggerito [illegible] principio di cercare un giusto punto di equilibrio tra le esigenze della città [illegible] quelle degli enti in questione [illegible] di seguire una linea di coerenza rispetto ad altre associazioni di volontariato operanti [illegible] Verbania.

Si è così fissato un canone di pieno favore, disponendo di conseguenza di un introito per soddisfare altre esigenze in campo sociale.

La delibera suscita vivaci reazioni contrastanti. La Croce Verde [illegible] già accettato il canone fissato dal Comune: «Riteniamo che [illegible] una cifra equa, soprattutto se [illegible] [illegible] confronto con quanto pagavamo finora per una sede del tutto inadeguata», dice [illegible] presidente Marisio Ricca.

Ben diverso invece l'atteggiamento della Croce Rossa: «Abbiamo sperato fino in fondo che prevalesse il comodato d'uso - afferma il segretario Paolo Ruggeri -. Avremmo accettato la proposta di un affitto puramente figurativo, pur non condividendo il principio, ma [illegible] la somma fissata dovrà essere [illegible] consiglio a decidere».

La riunione è fissata per i prossimi giorni: di alcune opinioni raccolte non è comunque da escludere l'eventualità che la Croce Rossa [illegible] accetti [illegible] condizioni [illegible] Comune e non occupi quindi [illegible] nuova sede lungamente attesa. [s. r.]

IN BREVE

[illegible]

A gennaio una passerella sul San Giovanni

[illegible] Genio militare sistemerà una passerella sul torrente San Giovanni, per sostituire provvisoriamente il «ponte di sasso» crollato per [illegible] nubifragio della notte tra il 26 ed il 27 settembre [illegible]. Un primo sopralluogo [illegible] stato compiuto da ufficiali del battaglione genio pontieri «Ticino». L'opera sarà realizzata in gennaio.

[illegible]

Approvati mutui per [illegible] campo sportivo [illegible] la stazione

Il consiglio comunale ha approvato mutui di oltre un miliardo di lire destinati a finanziare lavori per il nuovo centro sportivo e il rifacimento dell'illuminazione pubblica dalla stazione ferroviaria a piazza del Popolo.

[illegible]

L'Aspan raccoglie plastica in sette Comuni

L'Aspan propone la raccolta differenziata dei contenitori in plastica per alimenti e detersivi. I Comuni individuati per questa fase sperimentale [illegible] Verbania, Omegna, Arona, Gravellona Toce, Cannobio, Stresa e Baveno, per un totale di [illegible] mila abitanti circa. Verranno collocati inizialmente una cinquantina di contenitori a campana, in cui, si prevede, nel primo anno potranno essere raccolti circa 140 mila chilogrammi di plastiche eterogenee.

CANNOBIO

Centocinquanta milioni per la Fonte Carlina

[illegible] Comune ha deciso [illegible] primo stanziamento di 110 milioni per sistemare l'area della Fonte Carlina. Altri 46 milioni sono stati concessi dalla Regione. Verrà arretrato il cancello di ingresso per ampliare il parcheggio e poi verranno realizzate una piazzuola attrezzata con fontane per l'erogazione delle acque sorgivo-curative, un'area verde [illegible] panchine [illegible] [illegible] pista ciclabile.

[illegible]

Nuova campana nella parrocchiale e [illegible] Ramello

Una [illegible] campana è stata collocata sul campanile [illegible] chiesetta di Ramello. Donata da Ettore Pasquali in memoria della moglie, pesa 165 chili e [illegible] affianca alle altre [illegible] datate 1910. Campane nuove anche sul campanile della chiesa parrocchiale di Cambiasca, che è la rifusione di una campana collocata 63 anni fa.

[illegible]

Ancora un [illegible] per il trasporto sui battelli

Nuovo [illegible] [illegible] 7% nelle tariffe per il trasporto sui battelli della «Navigazione Lago Maggiore» di persona, automezzi e merci. E' il terzo che si registra nel giro di [illegible] anno.

Verbania, denaro [illegible] solidarietà per animali abbandonati

Nuove cucce per 120 cani

Tanti i bambini che, da tutto il Novarese, hanno dato un piccolo contributo I responsabili dell'organizzazione [illegible] lanciato l'appello a novembre

Giuseppina Russo [illegible] nel consiglio d'amministrazione del «Rifugio del cane»

VERBANIA. A novembre avevamo raccontato che il «Rifugio del cane» aveva un problema finanziario cronico: d[illegible] cambiare le cucce dei suoi 120 ospiti e non sapeva da che parte tro[illegible] i soldi. Sono immediatamente arrivate le offerte. La solidarietà dei cinofili si è espressa anche con piccole somme, [illegible] ugualmente necessarie per togliere gli animali dalla sofferenza di un inverno particolarmente rigido.

Il denaro è arrivato attraverso i due conti correnti, quello postale numero 14007280 [illegible] l'altro della Banca popolare di Intra numero 249/0, ma soprattutto semplicemente infilato in [illegible] busta [illegible] lettera [illegible] accompagnamento indirizzate al rifugio di viale Azari 4, che è in riva al torrente San Bernardino. Anche piccole somme, [illegible] abbiamo detto: «Ma sicura[illegible] versate [illegible] il cuore - commenta Giuseppina Russo, del consiglio di amministrazione -. Come le mille lire spedite[illegible] da bambini, e proprio per que[illegible] ragione hanno per noi un grandissimo valore: poi dieci, venti, cinquanta e anche centomila lire, per un totale di un milione, forse più che meno».

[illegible] denaro è arrivato da tutto il Novarese ed è servito ad acquistare [illegible] prime cinque cucce, che sono costruite da una ditta di Possaccio, e che costano 200 mila lire l'una. Dovrebbero esserci altri soldi nelle cassette per le offerte che gli «Amici degli animali» hanno distribuito in negozi di Verbania, Stresa e Baveno. «Dobbiamo ancora aprirle - commenta [illegible] signora Russo - e speriamo bene». Poi aggiunge: «Ma in proposito non ho dubbi, [illegible] queste parti sono sempre molto generosi».

Il canile ha sempre ospiti nuovi. Il più delle volte glieli fanno trovare legati al cancello. Naturalmente gli animali non sono tatuati [illegible] [illegible] impossi[illegible] risalire [illegible] proprietario. Da quel momento [illegible] «Rifugio» diventa la loro casa: [illegible] subito visitati dal veterinario e se [illegible] il caso, curati. [illegible] [illegible] cane aspetta di avere un nuovo padrone, qualcuno che lo voglia. «Altrimenti invecchia da noi - dice la signora Russo - e muore perché è giunta la [illegible] ora, non certo per mano nostra».

Al mantenimento del «Rifugio del cane» collaborano, oltre a Verbania, altri 15 Comuni (inizialmente erano diciassette, ma uno si è tolto) che ogni [illegible] versano un totale di [illegible] milioni. Poca cosa [illegible] si pensa alle spese che il canile deve affrontare quotidianamente: l'acquisto di medicine, di cibo, la manutenzione dei box e per il rimborso spese delle due volontarie che nel canile lavorano a tempo pieno, di una [illegible] donna impegnata per poche ore e di [illegible] giovanotto [illegible] [illegible] recuperare i randagi su segnalazione [illegible] Comuni consorziati.

Gli unici a costare nulla sono i veterinari, che prestano la loro opera gratuitamente perché sono amici degli animali e perché [illegible] che il canile è sempre in ristrettezze finanziarie. «Ed [illegible] che ci [illegible] trovati subito in difficoltà quando abbiamo pen[illegible] [illegible] sostituire gli attuali giaciglia, spiega la presidente [illegible] rifugio, Laura Zamana, una in[illegible] che quando la cassa del canile è vuota, pesca denaro dalla [illegible] pensione. E in cuor suo si augura che quest'anno Babbo Natale [illegible] sulla slitta delle cucce da lasciare nel recinto, in riva al San Bernardino.

Aldo Popaiz

[illegible] ARONA [illegible] [illegible] FOTO

ARONA. «Questa iniziativa segna [illegible] po' la rinascita della città che, sul Lago Maggiore, è già all'avanguardia». Forse c'è un po' di enfasi in quel che ha detto [illegible] sindaco Antonio Bertinotti nell'inaugurare la mostra «Arona 900», una raccolta di fotografie scattate tra [illegible] fine del secolo [illegible] e i primi decenni di questo; ma c'è una buona parte di verità in quelle parole.

Le fotografie [illegible] [illegible] centinaio, forse di più, tutte [illegible] grande formato e tutte provenienti dall'archivio lasciato da Cesare De Righetti, che ad Arona fu per decenni uno degli studi fotografici più noti.

Ma gli aronesi, oltreché vedere la mostra (è aperta in piazza San Graziano: sabato e domenica tutto il giorno, gli altri giorni dalle 17 alle 19,3[illegible] [illegible] [illegible] potranno portare anche a casa: l'amministrazione comunale ne ha fatto un catalogo in tiratura limitata, in brossura e rilegato. Il tutto, allestimento e libri, è costato una trentina di milioni. Egidio Granata, l'ex assessore alla cultura (oggi lo sostituisce Mauro Ramoni) cui si devono i meriti dell'allestimento [illegible] al quale si [illegible] dedicato [illegible] almeno tre anni (la collaborazione tecnica è di Sergio Bevilacqua), ha dichiarato che il [illegible] è voluto essere «un atto d'amore per Arona», e in effetti que[illegible] mostra sarà considerata proprio così: [illegible] atto d'amore e [illegible] devozione.

C'è di più: è un avvenimento nell'avvenimento, poiché la rassegna è stata allestita nelle sale dell'ex convento della Purificazione; una costruzione del Seicento che fu abbandonata dalle monache nel secolo [illegible] quando avvenne la soppressio[illegible] dei beni ecclesiastici.

Dopo alcuni decenni in cui [illegible] si installò la trattoria Quaranta, il complesso è stato ristrutturato: parte è stato destinato a mini-alloggi e parte, quasi tutto il piano terra (cinque locali, fra cui due grandi saloni), ospiterà, dopo questa, altre rassegne fra cui una [illegible]ta a Gianfilippo Usellini.

[illegible] altre parole, Arona ha finalmente un proprio «contenitore» nel quale esporre anche il patrimonio delle [illegible] edizioni del Premio Arona di pittura, [illegible] parte del quale [illegible] oggi [illegible]sato in magazzini di fortuna. [m. b.]

A Verbania c'è un simpatico gruppo protagonista del nostro concorso

I «maghi» tutti per Ghigo

Dopo avere appoggiato Fera stanno ora portando in alta classifica Rodrigo Gaiardelli
La ricerca dei tagliandi impegna tutto il club dei tifosi biancocerchiati decisi a continuare

VERBANIA
NOSTRO

Rodrigo Gaiardelli, «Ghigo» per la tifoseria biancocerchiata, terzo nella classifica del «Campione eccellente», neppure è troppo stupito per la valanga di voti che «I Maghi» riversano quasi giornalmente nella redazione novarese de «La Stampa».

Dice: «Sono tifosi che mi seguono fin dal mio esordio in Promozione, almeno dozzina di anni fa; hanno continuato a farlo incitamenti; adesso mi stanno esprimendo tutta la loro simpatia centinaia di schede. Ne sono loro grato. Servono a tener su il morale; soprattutto in momenti come questi, che a tutta la squadra, io compreso, troppe vanno storte!».

«Ghigo» ha 28 anni e Verbania milita da ragazzino. E' un giocatore estroso, tenace, combattivo; le sue punizioni bomba temute dai portieri avversari, anche se non sempre vanno a segno. Contro la Juve Domo, ad esempio, il suo tiro piazzato è andato a finire contro l'incrocio dei pali...

Sugli spalti, c'erano anche domenica a tifare per lui, sotto il loro grande striscione, i fedelissimi «Maghi».

Dice il loro «responsabile» Giusuè Griggi, 56 anni, esibendo sul petto un grosso ferro portafortuna dai colori biancherchiati: «Rodrigo lo abbiamo sempre seguito e continueremo a farlo soprattutto per suo attaccamento alla società e per la sua caparbia generosità! Per il nostro dei "giocatore eccellente" in un primo momento abbiamo puntato su Fera, poi siamo convinti che dovevamo sostenere uno di casa. Ci siamo dati a raccogliere le schede. Oltre che fra di noi, fra amici, conoscenti e nei bar. Collaborano attivamente Luciano Polli, anni, coi suoi figli Tiziano e Renato; Nino Profeta, Doriano Barberis, ecc. Abbiamo messo at- una raccolta che arriva sino a Cannobio e che impegna nel ritaglio e nella compilazione dei tagliandi anche le nostre mogli. Stiamo preparando un grosso colpo e ci riserviamo di riappoggiare Fera quando, superato l'infortunio che lo terrà a riposo almeno altre due settimane, rientrerà in squadra».

Ecco alcuni dei «maghi» di Verbania durante... l'esercizio delle loro funzioni sugli spalti con tanto di ferro portafortuna

Ma perché «I Maghi»? Spiega Giusuè Griggi: «Bisogna risalire al primo dell'Interregionale. Noi ci mettevamo dietro la porta e tra segni scaramantici, amuleti ed incenso, i nostri attaccanti andavano in gol. Qualcuno disse, allora, che noi eravamo dei... maghi ed è così che è nato il nome che ormai anni ci portiamo addosso e del quale siamo fieri».

Antonio Costantini

SPORT FLASH

NUOTO

In luce la Libertas nella Coppa Brema

La Libertas Nuoto Novara ha partecipato alla fase regionale della Coppa Brema, a Valenza, sorta di campionato italiano a squadre. Buoni i responsi cronometrici fatti segnare dagli atleti novaresi. Da segnalare le due vittorie di Alessia Uglietti farfalla e 50 dorso) e le prove di Massimo Vandoni (50, 100 dorso e 50 stile), Ursula Buetto, Lisa Beltrami, Rossella Strani, Elena Merlin, Sara Vercellotti, Roberta Colnaghi, Graziella Mittino, Carlo Gianotti, Domenico e Massimiliano Fioravanti, Antonio Rizzo, Alberto Palermo, Matteo Restelli e Andra Pucci. Sabato e domenica la Libertas scenderà ancora in ad Asti per la prima prova dei minimi per l'ammissione ai criteria nazionali.

ATLETICA

Oggi «Invito all'atletica»

Prosegue «Invito all'atletica», iniziativa del Team Atletico Novarese sponsorizzato «Green Progetti Sms», alla ricerca campioni «in erba». Oggi, come ogni giovedì, dalle 15,30 alle 17,30, al campo di atletica di viale Kennedy, si terranno alcuni test sui più giovani che vorranno cimentarsi e scoprire le proprie potenzialità.

EQUITAZIONE

Il concorso a Natale alla «Sin»

Ultima occasione dell'anno per i cavalieri novaresi che volessero disputare un concorso ippico. La Società Ippica Novarese ha organizzato per domenica prossima un aperto a sei categorie di salto ostacoli indoor che si svolgerà all'impianto di via Boriola 69, alla Bicocca. Le iscrizioni dovranno pervenire alla «Sin» entro sabato prossimo. Le gare s'inizieranno alle 10.

NUOTO

Andrea De Griffi terzo a Torino

Nuovi brillanti risultati per i ginnasti della Libertas Novara nella seconda prova di qualificazione serie C. Andrea De Griffi è salito sul terzo gradino del podio precedendo Stefano Miani, sesto, e Fabio Borsi, settimo. Buona anche la prova delle allieve secondo grado serie D. Al diciassettesimo posto si è piazzata Clarissa Tordini, davanti a Cecilia Brustia.

TERRONI CAIMI: VOTI 604

NOVARA. E i «Maghi», dei quali si parla in questa pagine, si sono «esibiti» anche ieri facendo pervenire alla nostra redazione voti per Ghigo Gaiardelli. Addirittura il gruppo dispone di un timbro col del giocatore preferito in modo accelerare compilazione delle schede!

la novità di ieri è un'altra: Adriano Terroni si è portato in vetta grazie all'arrivo di numero di voti che ha dell'incredibile: 1155. E non si pensi l'ex leader Stefano Caimi sia rimasto a guardare! Il trecatese, infatti, ha ottenuto ben 604 voti, ma l'offensiva dei tifosi di Terroni è stata inarrestabile. Ottimi piazzamenti di tappa hanno ottenuto il domese Castiglioni (177 voti) e il gravellonese De Franceschi (139).

Ma vediamo la classifica generale: in testa, come detto, c'è Terroni con 3633 voti. Seguono Caimi con 3487 e Ghigo Gaiardelli con 2565.

Dopo le prime tre posizioni troviamo Paolo Fera (1666), Michele Fuvino (1107), Mirko De Franceschi (585), Loreno Castiglioni - autore proprio ieri di un bel p avanti in classifica - (503), Fabio Borzoni (387), Simone Curioni (307) e Pasquale Buccheri (273).

Da segnalare una novità in quanto a gruppi votanti: le No Girls. I loro voti sono andati a Terroni (... beato lui!). Grazie degli auguri ai tifosi Gattico che hanno votato per Caimi.

[m. s.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Vittoria 2, Novara.

TENNISTAVOLO

Si è svolto ieri al «Palaverdi» un incontro tra le rappresentative sovietica, cinese ed italiana

Un torneo ad alto gradimento

Il numeroso pubblico accorso all'impianto cittadino ha dimostrato di gradire le sfide tra i maestri del ping-pong. Tanti applausi anche per la squadra novarese, con Montemagno e la Degli Esposti

NOVARA. Tanto pubblico, incontri spettacolari e ad alto contenuto tecnico. Una festa riuscitissima, insomma, l'incontro internazionale di tennistavolo che si è svolto ieri pomeriggio e sera al «Palaverdi» di Novara.

In campo, gli atleti di tre delle nazioni più quotate in campo mondiale della disciplina: Russia, Cina, Italia, una rappresentativa cittadina a far da sparring-partner.

Il pubblico ha dimostrato di divertirsi e di gradire le sfide, in particolare quella tra i maestri del ping-pong, Russia-Cina. Non è mancato un pizzico di partigianeria, quando si è trattato di dover sostenere Marco Montemagno, atleta milanese di nascita ma che gioca per i colori della locale Regaldi e Monica Degli Esposti, novarese «doc», ma in forza al Cagliari.

Gli incitamenti per loro non sono mancati, come non sono mancati, ovviamente, per gli atleti della nazionale, Sabrina Moretti e Massimiliano Mondello, ed i vari Samsonov, Murzov, Kostromina, Ge Ke Jang, oltre alla minuta ma velocissima Dai Li Li, che ha riscosso grandi apprezzamenti.

Molta curiosità attorno alla nazionale russa, alla luce di quanto sta accadendo nel continente sovietico. «Sono molto abbottonati ed evitano di parlare di quanto sta accadendo nel loro paese - dice Sandro Peterlini, che guida la rappresentativa russa nel tour italiano -. Soffrono in silenzio, insomma, ed è evidente che preferiscono non esternare i loro sentimenti».

Per Giorgio De Cerce, vicepresidente della Federazione, è sembrato che i dirigenti sovietici facciano blocco attorno ai loro atleti: «Stanno cercando di tenere unita la squadra e di curare molto la loro immagine. Tecnicamente al di sopra dei nostri giocatori: abbiamo ancora tanto da imparare».

Arriva Marco Montemagno, che ha appena perso, ma in modo onorevole, contro Dimitrij Samsonov, numero 4 delle classifiche europee: «Mi ha battuto, eppure non mi ha convinto, mi sembra tanto forte come lo si dipingeva - commenta, a caldo, l'azzurro della Regaldi -. Forse non era in forma. Comunque, è davvero una gran bella esperienza, peccato che se facciano pochi di tornei simili».

[m. pia.]

Marco Montemagno visto da Ghiglione

La Finanziaria Novarese
concede
PRESTITI A TUTTI...
Coloro che hanno un reddito stabile, pensionati, commercianti, artigiani, liberi professionisti, impiegati, pensionati, casalinghe, ecc.
TRAMITE
- CESSIONI QUINTO STIPENDIO — Per dipendenti aziendali e parastatali. Anche a protestati. Es. L. 10.000.000 a L. 230.000 mensili.
- PRESTITI FIDUCIARI — Fino a L. 50.000.000 (L. 10.000.000 rata mensile L. 248.000)
- MUTUI IPOTECARI — Velocissimi (erogazione in 30 gg) per acquisto e ristrutturazione fino al 100% del valore dell'immobile.
- LEASING — Per chi ha una partita IVA.
Per informazioni e preventivi senza impegno rivolgersi a:
PALLANZA (NO) - Corso Zanitello, 7 (Lungo lago)
Tel. 0323-50.29.51 - Fax 0323-50.23.26

上海飯店 Ristorante Cinese Shanghai
«BUONE FESTE» 25-26 DICEMBRE
MENU' FISSO CINESE PER 4 PERSONE
Aperitivo cinese, antipasti, primi piatti, secondi piatti, dessert, bevande, caffè, liquore cinese, sake
L. 45.000 per persona
BORGOMANERO - Via Maggiate, 9 - Tel. 0322/82287

NATALE '91
con amicizia, con stima, con affetto, con amore... con un LIBRO
LIBRAMI
LIBRERIA LIBRAMI
Libri per la scuola ed il tempo libero. Testi universitari. Libri stranieri
Novara C.so Garibaldi, Angolo Via Caccia tel. 0321 / 611515
LIBRAMINO
"solo per ragazzi"
Libri per bimbi e ragazzi.
Giochi didattici e di società.
Giochi in legno.
Novara Corso Garibaldi, 26 telefono 0321 / 34691
LIBRAMINO

studio casa
Gruppo Sociale Immobiliare
OMEGNA e dintorni
APPARTAMENTO: nuovo, termoautonomo di cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, 3 camere letto, autorimessa
VISTA LAGO - INVESTIMENTO: L. 65 milioni appartamento di cucina, soggiorno, bagno, camera letto, cantina, balcone. Eventuale box
L. 55 MILIONI: comodo al centro, posizione elevata, autonomo appartamento di cucina, tinello, camera letto, bagno
L. 80 subito, 18 mesi, mutuo 1ª casa, villetta con giardino, a pochi km da Omegna
RUSTICO: da ristrutturare di mq 100 circa, indipendente soleggiato, panoramico con terreno mq 1.500 circa. Ogni comodità
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
TORINO Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 - FAX (nuovo numero) 6521500

PROCURA DELLA REPUBBLICA
LA
VERBANIA n. es.
Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Verbania in data 9.91 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna nei confronti di Makal Serigne, nato il 3-4-61 a Touba (Senegal) residente in Verbania via Guglielmazzi n. imputato reato p. e p. dall'art. 1 della 29-7-1981 n. 408 per aver detenuto per la vendita n. 89 musicassette, sprovviste del prescritto contrassegno S.I.A.E. e pertanto abusivamente riprodotte per fini di lucro. Accertato in Mergozzo il 30-4-91
Omissis ... Per questi motivi condanno Mbacke Serigne alla pena di lire 950.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la non menzione della condanna sul certificato del casellario giudiziario spedito a richiesta di privati.
Ordina la pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» ed. Novara di Torino e sul settimanale «T.V. Sorrisi e Canzoni» di Milano per una sola volta. Omissis. Decreto penale divenuto esecutivo il 20-11-1991. Per estratto conforme all'originale
Verbania, 10-12-1991
IL COLL. DI CANC.
A. Di Sapio

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier
GIOIELLERIA Gallotti
ARONA

Impianti sciistici e divertimenti in Piemonte

Sulla neve per Natale

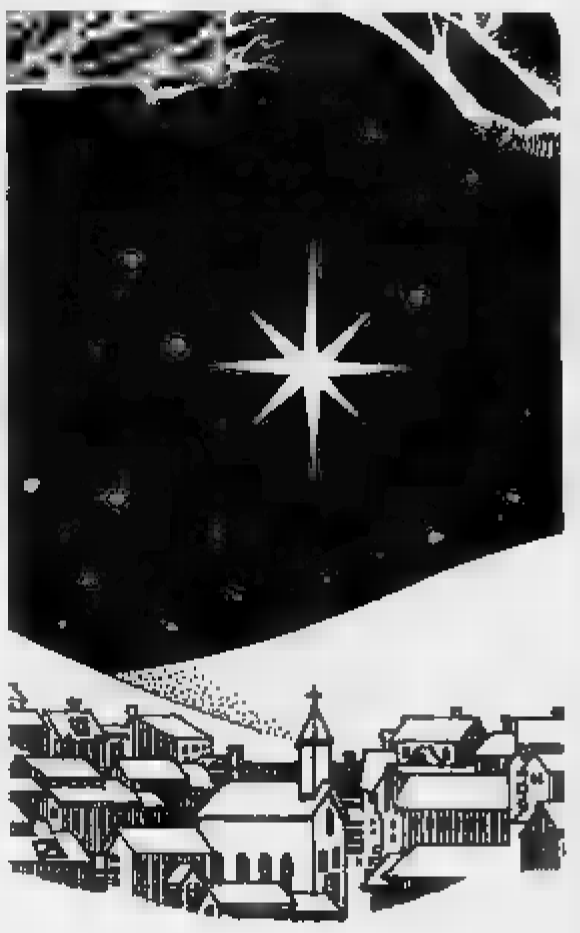
FESTE [redacted] fine anno, vacanze, divertimento, viaggi, sport. In montagna, o al mare. Per gli appassionati di sci ecco u[redacted] guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e aostane.

Sono soltanto quattro, per ora, i comprensori sciistici aperti in Valle d'Aosta. [redacted] nei prossimi giorni non arriverà una provvidenziale nevicata, il Natale sarà deludente per molti operatori turistici della regione e le tante manifestazioni preparate per le festività, soprattutto [redacted] spettacolari fiaccolate, dovranno [redacted] annullate [redacted] rimandate.

La località [redacted] meno preoccupazioni [redacted] **Cervinia**. La neve sulle piste varia [redacted] centimetri al metro e mezzo. Nelle zone più esposte funzionano i «cannoni» dell'impianto [redacted] innevamento programmato. E' aperto il collegamento con le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno [redacted] **Breuil** la va[redacted] natalizio troveranno due novità. E' in funzione la nuova funivia de **Cime Bianche Laghi** a [redacted] **Rosa**. Inoltre è stata allestita una pista per lo sci notturno: oltre [redacted] fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2. La sciovia per la risalita resta aperta fino a mezzanotte. I maestri [redacted] sci del Cervino faranno la fiaccolata nella sera del [redacted] dicembre.

A **Courmayeur** le piste aperte sono il 70 per cento del «domaine skiable». La [redacted] varia dai [redacted] ai 40 centimetri e l'impianto di innevamento programmato assicurerà piste agibili per tutto [redacted] periodo delle feste. Anche ai piedi [redacted] Monte Bianco la fiaccolata dei maestri [redacted] è fissata per il 30.

A **La Thuile** invece la discesa notturna dei maestri è in programma per la sera dell'ultimo dell'anno. Anche qui non ci saranno problemi per il suo svolgimento: sul comprensorio la neve varia [redacted] i 30 e i 70 [redacted]timetri, anche grazie ai cannoni. Dallo [redacted] fine settimana è aperto [redacted] collegamento internazionale con le piste francesi [redacted] **La Rosière**. Anche [redacted] piste di **Pila** [redacted] aperte. Lo scarso in[redacted] è stato integrato con i cannoni.



Fiaccolate sono previste per il 30 dicembre anche [redacted] **Champorcher**, **Torgnon**, **Etroubles**, **Saint-Denis** e **Gaby**. La sera [redacted] **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdelaine** e **Chamois**.

Nel Cuneese l'azienda neve deve per [redacted] ringraziare i cannoni [redacted] gli appassionati potranno tra[redacted] fe[redacted] di Natale sugli sci.

A **Limone** impianti agibili con [redacted] artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste all'**Alpe di Limonetto**: la neve non è abbondantissima, ma naturale.

Tra sabato e domenica dovrebbero [redacted] in funzione le piste «Quarti», «Colletto» e «Co[redacted] Bella» [redacted] **Artesina**.

Grazie a[redacted] prodotta sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: [redacted] **chianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Lo «ski-pass» per una giornata costa 22 mila: la stessa tariffa dello scorso [redacted] Per oggi [redacted] conferma dell'apertura dell'impianto di **Entracque**. E' [redacted] dato, invece, il via [redacted] **Argentera**. Non c'è neve sufficiente, soprattutto ad alta quota, per consentire l'apertura.

Anche per i cultori del fondo non sarà facile trovare le piste. Nella frazione **Bagni** [redacted] **Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà [redacted]sponibile un anello [redacted] tre chilometri con neve riportata. Sempre [redacted]na, a **Pietraporzio**, è aperta la pista di Prati [redacted] Vallone. Pattinaggio su ghiaccio a Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi si può sciare in Val Vigezzo, sull'anello per [redacted] fondo (quattro chilometri) che circonda [redacted] **Maggiore**. Dal 27 dicembre la pista verrà allungata sino a 7 chilometri, due illuminati anche di sera. Gli appassionati della discesa dovranno invece aspettare sino a sabato, quando apriranno i due skilift dalla **Baitina di Druogno** (innevamento da 0 a 25 centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a **Macugnaga**, verranno aperte la funivia per [redacted] Monte [redacted] e la sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi.

Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano le classiche tombole [redacted] premi e fiaccolata. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste e vin brulé. Analoghe iniziative a **Formazza** e **Santa Maria Maggiore**.

Se non vi saranno bruschi mutamenti climatici, nel Biellese e in Valsesia si potrà [redacted] soltanto [redacted] ghiacciai di **Alagna**. La stazione [redacted] e quelle biellesi di **Bielmonte** [redacted] non possono quindi che confidare in una nevicata. In alternativa saranno più affollate discoteche, locali pubblici e piste [redacted] pattinaggio.

Per chi vuole festeggiare le festività con un vasto assortimento di servizi, [redacted] sale e la videoteca [redacted] «Bar Cervo», a **Scopello**, [redacted] pochi chilometri [redacted] Alagna, sembrano [redacted] meta adeguata: [redacted] possono trovare numerosi film (anche in affitto) e un banco bar fornito di 500 tipi di birra. Fra le discoteche più in, a **Varallo** c'è l'«igloo».

Nel Biellese, a Bielmonte, in mancanza della neve, gli sportivi potranno invece pattinare sul ghiaccio. La pista è aperta [redacted] 15 alle 18 e dalle 21 alle 23,30. Se vi saranno invece mutamenti favorevoli delle condizioni atmosferiche, gli operatori turistici organizzeranno una fiaccolata sulla neve [redacted]cia al tesoro.

A **Caldirola-La Gioia**, unica stazione di sport invernali della provincia di Alessandria, non nevica. Dopo una spruzzata ad inizio novembre, che aveva fat[redacted] ben sperare, il cielo è tornato sereno.

[redacted]

IN LIGURIA: [redacted] DA TUTTO [redacted]

NATALE in Riviera. Alberghi aperti, ristoranti [redacted] grande attività per pranzi e cenoni, i lungomare affollati: ancora una volta la Liguria è pronta ad affrontare l'esodo [redacted] città verso [redacted] scampolo di sole. E poco importa se [redacted] tratta [redacted] raggi invernali. Le prenotazioni, quest'anno, rischiano di raggiungere il tutto esaurito. Da Ventimiglia a La Spezia il lungo ponte natalizio si annuncia [redacted] più affollati degli ultimi dieci anni.

Ad Alassio circa il 30 per cento dei 178 alberghi è aperto. «Ma la stagione vera [redacted] propria comincia il giorno dopo Natale. Tradizionalmente il 25 dicembre i turisti [redacted] trascorrono in città e raggiungono la Riviera per Santo Stefano», spiegano all'Azienda [redacted] soggiorno. E aggiungono: «Tra Natale e Capodanno saranno aperti l'80 per cento degli alberghi». Trovare una [redacted] per i giorni di Natale non [redacted] difficile. Più complicato prenotare per Capodanno. [redacted] può trovare qualche cosa per periodi di soggiorno superiori ai quattro giorni. Per una o due notti c'è il tutto esaurito», spiegano all'associazione albergatori. I prezzi variano dalle 50 mila alle [redacted] mila lire [redacted] notte, prima colazione compresa.

Più facile trovare qualche stanza nel Finalese. A Loano e Finale Ligure sono aperti [redacted] 40 per cento degli alberghi e i prezzi variano tra le 40 e [redacted] 160 mila lire a notte. Quasi impossibile, invece, [redacted] posto per dormire a Sanremo dove già da qualche giorno gli alberghi aperti (circa il 50 per [redacted] dei 180 alberghi) sono vicini al tutto esaurito. [redacted] costo [redacted] una stanza varia dalle [redacted] mila [redacted] 250/300 mila lire dei grandi alberghi. Più [redacted] meno la stessa situazione che si registra nel Tigullio, meta tradizionale dei turisti milanesi e lombardi.

Se qualche stanza si può ancora, magari [redacted] fatica, trovare, più difficile sembra riuscire ad organizzare il tradizionale pranzo di Natale o il cenone di Capodanno. I ristoranti della Riviera, almeno quelli più rinomati, hanno a disposizione ancora pochissimi tavoli. «Siamo vicini al tutto esaurito sia a Natale sia a Capodanno. Qualche tavolo c'è ancora, ma si tratta di pochi posti. Una famiglia [redacted]rosa non ce la farebbe a starci», spiega Giancarlo Priano del ristorante «Sport» di Cisano sul Neva, nell'entroterra di Alassio. E nella sua stessa situazione sono [redacted] gli altri ristoranti rinomati della provincia di Savona e Imperia.

Qualche posto a tavola si può ancora rimediare nell'entroterra. I prezzi per il pranzo di Natale variano dalle 40/60 mila lire per i ristoranti dell'interno alle 80/130 di quelli della costa. Cifre che aumentano [redacted] molto per il [redacted] Capodanno. Nell'entroterra [redacted] si scende [redacted] le 70 mila lire, mentre [redacted] ristoranti della costa il cenone medio costa sulle 150 mila lire con punte [redacted] mila lire. In al[redacted] dei locali più prestigiosi [redacted] Portofino e Sanremo, però, [redacted] può tranquillamente superare [redacted] mezzo milione. Assieme alla cena, però, è compresa la serata danzante.

In funzione anche i locali notturni e la maggior parte delle discoteche. Molti hanno riaperto i battenti proprio in prossimità delle feste natalizie. Ballare in Riviera, durante il lungo ponte, costa dalle 25 mila lire del Savonese [redacted] 35 del Tigullio. Prezzi più alti, ovviamente, per la notte di Capodanno quando le discoteche difficilmente scendono sotto le 70 mila lire a biglietto. Nel prezzo, però, sono compresi anche panettoni e spumanti. Come per i ristoranti, le discoteche di maggior [redacted] stanno per chiudere [redacted] prenotazioni. «Quest'anno c'è stata [redacted] grande richiesta e la gente, gio[redacted] soprattutto, ha prenotato prima d[redacted] solito», spiega Piero Gozzi, presidente provinciale del [redacted]ilb savonese, il sindacato che riunisce i gestori [redacted] locali da ballo.

[redacted] tutta la Riviera, inoltre, per le feste [redacted] Natale vengono organizzate centinaia [redacted] manifestazioni. Si va da quelle tradizionali, come il presepe vivente di Ortovero, nell'entroterra [redacted] Albenga, o a quello di Roccavignale, in val Bormida, [redacted] concerti. Nelle province di Savona e Imperia, ad esempio, numerosi locali specializzati [redacted] musica dal vivo hanno messo in programma serate jazz e blues. I prezzi, in questi casi, [redacted] dal[redacted] 20 alle 40 mila.

Stefano Pezzini

LE SERATE

MILANO
Capossela allo «Smeraldo»

Il cantautore Vinicio Capossela, vincitore del «Premio Tenco 1991», si esibisce [redacted] al Teatro Smeraldo. Il concerto s'inizia alle [redacted] 21.

MILANO
Un'affiatato trio jazz

Il trio del pianista Mario Rusca suona stasera allo «Scimmie» di via Sforza [redacted] Con lui si esibiranno Marco Vaggi (contrabbasso) [redacted] Giampiero Prina (sax).

MEZZAGO
Video-danze al Bloom

Scatta [redacted] al «Bloom» di Mezzago (via Curiel 39) «All'estrema punta [redacted] suono», rassegna [redacted] video-danza a cura [redacted] Luisa Casiraghi. S'inizia alle ore 21,30.

[redacted]
Hot jazz [redacted] Capolinea

Sarà il quartetto del pianista Guido Manusardi ad animare la serata musicale del «Capolinea» (via Lodovico [redacted] Moro 119). Repertorio hot jazz.

[redacted]
Rockantina, [redacted]

Continua la rassegna «Rockantina» all'«Ideal» di Magenta, in viale Piemonte 10. Sul palco, [redacted] dalle 22,30, «The flowers wab».

MILANO
Rock elettronico al «Magia»

Musica rock elettronica stasera al «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). [redacted], dalle 22, i «Radio», giovane quintetto milanese.

SESTO
Il blues [redacted] China Berry

[redacted] circolo culturale «Graffiti» (via Marelli [redacted] di Sesto San Giovanni è [redacted] programma stasera [redacted] concerto blues con China Berry. S'inizia alle [redacted]

TORINO
Suona l'Ensemble Baroque

La rassegna «Dicembre Musica», organizzata dalle Circoscrizioni IX e X e dal centro studi musicali Enferteinor propone questa sera, alle 21, nella Sede della [redacted] Circoscrizione, in [redacted] Corsica 55, [redacted] concerto dell'Ensemble Baroque di Tori[redacted] formato da Sergio Chiusano al mandolino, Maurizio Scarpa, al mandolino e alla chitarra e da Lino Totaro [redacted] clavicembalo e al mandoloncello. In pro[redacted] musiche di Gervasio, Romaldi, Cauciello. Informazioni allo 011/317.00.74.

TORINO
Appuntamento con [redacted] cabaret

Al Circolo «Sono una donna non sono una santa», [redacted] via Fratelli Carle 41, la rassegna «Cabaò» vede alle 21,30 Cinzia Turiani, in arte «La Gaffe» nello spettacolo «Resital». Torinese, anche cantante e [redacted] un passato di marionettista, la Turiani deve la sua fama al personaggio di Santina Vortice, la casalinga inquieta dall'accento piemontese alla perenne ricerca della notorietà televisiva. Per informazioni ci si può rivolgere al nu[redacted] 011/60.62.24.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Amantes	Col. viet. 18. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare [redacted]		Verdi teatri
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino	Col. Non viet. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	La vita, l'amore e le vacche	Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Bianca e Bernie nella terra dei canguri	Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Riflessi in un cielo scuro	Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Orchidea selvaggia 2	Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Barton Fink	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo	c. Gobo 5	Non dirmelo, non ci credo	Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	Billy Bathgate a scuola di gangster	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Johnny [redacted]no	Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	Rapsodia in agosto	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	Abbronzatissimi	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	Scelta d'amore	Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro	v. Po 30	[redacted] proposito di Henry	Ap. 20.15; film 20,20; 22,30.
Fiamma	v. Trapani 57	Prossima fermata: Paradiso	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	Terminator 2 il giorno del giudizio	Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	Riff-Raff	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Jungle [redacted]ver	[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	Tutte le manie di [redacted]	[redacted] Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]e 1	v. [redacted] 7	[redacted]minator 2 il giorno [redacted] giudizio	Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	[redacted]enaline	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	Abbronzatissimi	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	[redacted]	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Point Break	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	La leggenda del re pescatore	Or.: 18,30; 20; 22,20.
[redacted] Ritz	v. Acqui 2	Nei panni di una bionda	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
[redacted]eatro Regio	p. Castello 215	[redacted] Giacomo [redacted]	Ore 21 concerto. [redacted] Respighi, Mozart, Beethoven.
Piccolo [redacted]	p. Castello 215	Viaggio in Bolscevisia	Presentazione libro. Sergej Prokov. Ore 17,30.
Adua	c. Giulio Cesare 67	Tartufo	Oggi [redacted] 20,45 il Molière. Re[redacted] di R. [redacted]
Alfa Teatro	v. Casalborgone 16/1		
Alfieri	p. Solferino 6	Pomeriggi a Teatro	Oggi e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano	p. Carignano 6	Il risveglio di primavera	Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo	v. M. Cristina 73	[redacted] Concerto di fine [redacted]	Iniziata la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Un uomo**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Nata di marzo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **La poliziotta della squadra [redacted] buoncostume**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca [redacted]** news

Primantenna Supersix
19 — **Tgg special**
[redacted] **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **La via della città**, film

Erreuno Tv
[redacted] **Menabò**
22,05 **Speciali**

22,15 **Visti da vicino**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**
20,30 **Keliraola**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

[redacted]
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamosa**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma

E 21 Network
20 — **Intercorrerai**, tv
21 — **A noi piace freddo**, film
23 — **Tg**
23,15 **La [redacted]**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **I fastidi d'un grand'ôm**
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signore!** novela di Natale
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Bollicine**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Conviene far bene l'amore**

[redacted]
20 — **Le più belle favole del mondo**
[redacted] **Questa donna è mia**, film
[redacted] **Corpo speciale**, telefilm

Videonovara
19,55 **Il tuttomusica**
20,30 [redacted] **stanno** [redacted]
22 — **Ghiaccio e neve**
[redacted] **Videonovara notizie**

Vco
20,30 **Sceneggiato**
22 — **Ghiaccio e neve**
22,30 **Vco Notizie**
23 — **Gli occhi dei gatti**

Altaitalia Tv
20 — **Okay motori**
21 — **Spazio scuola Piemonte**
21,30 **Sottotiro**
22,30 **News edizione notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Mentre state leggendo questo annuncio, FAMILBANCA sta già prestandovi la sua prima consulenza.

Sì, proprio ora, mentre leggete queste righe, state ricevendo la prima importante consulenza. Perché consulenza è innanzitutto informazione, e solo una buona informazione cambierà la vostra idea sul servizio bancario.

Forse già conoscete le sei banche del Gruppo Esagono, ne conoscete la professionalità, l'esperienza e la diffusione sul territorio; ma ora vi diciamo cosa davvero fa di Esagono un gruppo italiano innovativo nel campo del servizio bancario.

Vi stiamo parlando di FAMILBANCA: un concetto nuovo di fare banca, la risposta ai problemi del risparmio, degli investimenti e dei fabbisogni finanziari, l'aiuto per utilizzare al meglio tutti i servizi messi a disposizione dalle banche del Gruppo Esagono.

Perché FAMILBANCA è una consulenza concreta e attiva, dedicata a voi. Una consulenza svolta da personale specializzato, competente e aggiornato: il consulente FAMILBANCA.

Troverete il vostro consulente FAMILBANCA nelle filiali della nostra banca, pronte ad accogliere i vostri problemi e le vostre idee, le vostre iniziative. Pronto a consigliarvi e a far luce dove non avete sufficienti informazioni, a proteggere i vostri interessi.

Ecco, la prima consulenza è darvi un buon consiglio: chiedete di FAMILBANCA, troverete il vostro consulente e una banca moderna ed efficiente, la qualità di un servizio al quale non dovete rinunciare.

FAMILBANCA
L'evoluzione nel servizio bancario

Esagono
BANCA POPOLARE DI INTRA

PUNTO CARIPLO

Abbiamo un nuovo punto in comune, noi e voi: PUNTO CARIPLO, ora anche nel comune di Verbania-Intra. PUNTO CARIPLO, lo sportello dove svolgere tutte le più frequenti operazioni di banca (dai conti correnti, al risparmio, ai Titoli) ed avere anche un primo orientamento nel campo dei finanziamenti e degli investimenti. E per verificare il saldo del conto, prelevare, versare, pagare bollette - tutto in autonomia e rapidamente - nel PUNTO CARIPLO c'è CARIPersonal, lo sportello automatico dell'ultima generazione.

VERBANIA-INTRA
Corso Mameli, 18 - Tel. 0323/40.12.08

CARIPLO

.....Per un caldo Natale.....

SEMPLICEMENTE IL VISONE PIÙ BELLO

Pellicceria

Arelli

Novara - via Biglieri, 2/c

Stasera a Borgomanero è di scena il comico Alessandro Bergonzoni

Acrobazie della parola a teatro

Ospite della stagione di prosa, il cabarettista darà vita a «Le balene restino sedute»
E' un recital-lettura del suo ultimo libro, [redacted] sfida alla satira attraverso la fantasia

BORGOMANERO. E' cabaret. Dopo il successo [redacted] teatro tradizionale, ecco approdare sul palcoscenico del «Nuovo» il primo appuntamento della «mini» rassegna di tre spettacoli che quest'anno, a titolo sperimentale, è stata inserita [redacted] cartellone della stagione cittadina [redacted] prosa, allestita dall'assessorato comunale per la cultura in collaborazione con [redacted] Stabile di Torino nell'ambito [redacted] circuito regionale.

Questa sera, alle 21, sarà di scena un artista già conosciuto al pubblico televisivo per le frequenti apparizioni in talk show e spettacoli di varietà: Ales[redacted]dro Bergonzoni, autore di un copione dal titolo surrealistico, «Le balene restino sedute», che egli stesso interpreterà in un'atmosfera [redacted] ambiguità. E' un connubio tra lettura «accademica» (ma non troppo) e rappresentazione scenica, in cui la vera protagonista è la parola, strumento di comunicazione che la straordinaria «verve» dialettica dell'attore [redacted] trasformare in autentiche acrobazie lessicali. Nei monologhi di Bergonzoni, ogni vocabolo si rincorre infatti [redacted] l'altro per costruire aneddoti, commenti e narrazioni apparentemente senza senso, ma farciti di riferimenti satirici e accostamenti che fanno esplodere la risata. «Le balene restino sedute» non fa eccezione e hanno avuto modo [redacted] constatarlo nella p[redacted] stagione gli spettatori di Oleggio, dove lo spettacolo è andato in scena con grande successo.

Alessandro Bergonzoni, protagonista al «Nuovo», visto da Ghiglione

«Costruita» su brani scelti del libro che Bergonzoni [redacted] recentemente pubblicato, la pièce [redacted] una continua, effervescente rincorsa di un genere [redacted] comicità che non ha uguali nel panorama [redacted] nazionale. L'autore-cabarettista traccia nuove strade che, nel segno della fantasia più sfrenata, portano un'originale sfida alla satira.

Un «recital-lettura», lo definisce Bergonzoni: anche se si sa che ogni definizione è possibile per questo tipo di performance in cui alla fine è la bravura [redacted] mattatore in scena a determinare in larga misura il successo dello spettacolo. [redacted] è appunto il suo caso. Diretto dal regista Claudio Calabrò e [redacted] realizzata da Mauro Ballei, ne «Le balene restino sedute», titolo [redacted] che riprende la battuta con [redacted] quale si congeda dal pubblico, Alessandro Bergonzoni sfoggia tutto il suo talento [redacted] «acrobata della parola».

Tutto comincia con un leggio posto al [redacted] del palcoscenico. E l'attore è anche [redacted] soprattutto autore, ma, stranamente, immerso nelle scenografie. «Chi si aspet[redacted] spettacolo [redacted] una lettura e chi vuole una lettura assiste ad uno spettacolo. Ogni classificazione nega [redacted] stessa per affermarsi in quella opposta e viceversa», si avverte nelle note della locandina che accompagna l'allestimento, prodotto dalla Dada Umpa Spettacolo.

Il pro[redacted] della stagione teatrale borgomanerese subirà una sosta per le feste natalizie per riprendere martedì 14 gennaio 1992 con una commedia di Gurney, «Love letters», titolo trasparente per la vicenda di due innamorati che si scrivono... sul palcoscenico simulando una lunga vicenda epistolare amorosa dai risvolti imprevedibili. Notissimi gli interpreti: lei [redacted] Valeria Valeri, e lui Paolo Ferrari. Per rivedere il cabaret, bisognerà attendere fino all'11 marzo, quando andrà in scena «Troppa salute», scritto e interpretato da Enzo Iacchetti, spettacolo che appena una settima[redacted] ha ottenuto una trionfale accoglienza ad Oleggio.

Francesco Allegra

[redacted]

OLEGGIO. La scuola di danza di Anna Patrizia Caminati e la Bottega dei Ragazzi [redacted] Aquilino Salvadore insieme [redacted] lo spettacolo di Natale.

Aspiranti stelle del balletto e giovani attori si cimentano stasera dalle 21 al Comunale in una proposta nuova, finora mai rappresentata, che ha richiesto alcuni mesi [redacted] prove.

Per il pubblico oleggese, le rappresentazioni della Bottega dei Ragazzi sono appuntamenti fissi nel calendario sia estivo [redacted] invernale. Il nome [redacted] Anna Caminati ritornerà invece nella stagione di teatro-danza il 27 [redacted]braio con «Stanze segrete», allestimento dedicato all'uni[redacted] femminile.

Stasera è [redacted] gran momento per i più piccoli: [redacted] premiati gli alunni vincitori del concorso di Natale, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura [redacted] la collaborazione di insegnanti delle elementari e delle medie.

I ragazzi [redacted] invitati a realizzare disegni poi esposti nelle vetrine dei negozi oleggesi per una ventina di giorni, in una sorta di galleria d'arte stracittadina.

La giuria, che era composta tutta da coetanei degli «artisti», ha scelto le realizzazioni da premiare.

[redacted] calendario di Natale, che s'inizia idealmente stasera, proseguirà sabato con un [redacted]certo singolare: dalle 21 si esibiranno in piazza Martiri [redacted] campanari di Bergamo.

I musicanti, che si esibiscono da tempo e con [redacted] anche fuori dai confini nazionali, indosseranno costumi tipici. L'appuntamento di sabato è organizzato dalla Confesercenti oleggese e dall'assessorato.

[m. p. a.]

[redacted]

[redacted] **Eldorado** — Tel. 24.159 — Ore 16,30/19,15/22 — Lire 10.000/6000
Terminator II - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita del robot stesso. N. V. 1h 44' **Fantastico**

Faraggiana — Tel. 27.675. — Or.: 20,10/22,15 — Lire 9000/6000 — Mart. fer. 7000/5000
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mon[redacted] prostituzione. V.M. 18 1h 49' [redacted]

Vip — Tel. 25.698. — Or.: 19,50/22,15 — Lire 9000/6000 — Merc. fer. 7000/5000
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]

Araldo — Tel. 474.625. — Or.: 20,10/22,15 — Lire 8000/5000 — Lun. feriale 5000/4000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 tenori topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

S. Cuore — Tel. 465.484. L. 8000/6000 — Cineforum — Inizio ore 20; 22,15
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] **Moderno** — Tel. [redacted] — Inizio ore 20/22 — Lire 9000/6000
Lecca lecca al cioccolato
luce rossa

[redacted] — Tel. 81.741 — Or.: 21 — Lire 9000/6000
Cabaret: «Le balene restino sedute»

Piccolo — Tel. 81.741. — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
Tentazione di Venere
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

[redacted] **Cine 1** — MULTISALA Ore 21 L. 6/4000
Sala 1 e Sala 2: Cineforum

[redacted] **Cinema Sociale** — Tel. 61.459 — Iniz. ore 21 Cineforum — Lire 6000/4000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

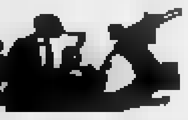
[redacted] **Vittoria** — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[redacted] **Apollo** — Tel. 503.210. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 tenori topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Vip — Tel. 401.152. Or.: 20/22,30 — Ingr. L. 10.000/8000 — L. 8000/5000; martedì, solo se feriale L. 5000
Terminator II - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita del robot stesso N. V. 1h 44' **Fantastico**

[redacted]

A cura [redacted] Marco Piatti



LA ROCCHETTA

Danze su due piani

Si balla questa sera alla disco[redacted] «La Rocchetta» di via Sempione 5 ad Arona. Nella sala superiore, musica revival, sotto, spazio all'underground. L'ingresso è gratuito per le dame.

IL BABI[redacted]

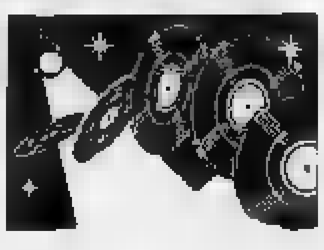
Suona la Bamblues

Continuano gli appuntamenti musicali notturni a «El Babilonia» (Baluardo Sella 1) [redacted] Novara, una sorta [redacted] coloratissima cantina metropolitana, aperta dal martedì alla domenica. Ogni giovedì [redacted] la «Noche Loca»: in pista si ballerà revival, reggae, afro e merengue con le proposte di Silvano «Duke» Pogliani. Ospite della serata, la «Bamblues Band», capitanata da Angelo Cutaia, che caratterizzerà lo spazio musicale «live» del «Babilonia». Al bar si potranno assaggiare drinks tropicali [redacted] possibilità di spuntini a [redacted] notte. S'inizia alle 22,30.

MUSICLUB

I «Fuori Servizio»

Cambio della guardia sul palchetto del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove [redacted] giovedì [redacted] sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa sera, dalle 22,30, esordiranno i «Fuori Servizio», gruppo di cinque elementi che spazia dal rock italiano al rock [redacted]



AMERICA LATINA

S'impara [redacted] ballare

E' stata spostata al giovedì notte la scuola di ballo dell'«America Latina» di Casalino. Chi vorrà imparare i primi «rudimenti» di merengue, salsa, so[redacted] mambo e via dicendo, potrà farlo, gratuitamente, già queste [redacted] Intanto, la gestione sta organizzando due grandi feste: quella di Natale (la Noche Blanca) e di Capodanno (Noche Caliente).

GARDEN

Weekend [redacted] musica

Fine settimana all'insegna della musica [redacted] del ballo al dancing «Garden» di Mergozzo, con due complessi ossolani. Domani sera la musica dal vivo sarà proposta dal pianista Gianfranco Balzami. Sabato, si ballerà con i pezzi revival suonati dall'orchestra ossolana «Duals».

DISCO ZOF

Live in discoteca

Prosegue la rassegn[redacted] di [redacted] vivo al «Disco Zof» (viale Baracca 18) ad Arona che terrà banco tutti i giovedì notte. Sul palco, un trio composto [redacted] Lo[redacted] (piano), Flavio Piantoni (basso) [redacted] Valerio Jelmini (batteria). Proporranno [redacted] repertorio di musica latino-americana con qualche «sconfinamento» [redacted] jazz fusion. L'appuntamento è per le 22,30.

BABILONIA

Una band blues

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Café Chan[redacted] di Mergozzo (via Santa Marta 1). Questa sera si esibiranno i «Fendinebbia», gruppo composto dal parmense Roberto Cavallo (batteria e percussioni), Paolino Ciotta (chitarra solis[redacted]), Tony Dresti (basso), Clay Getti (armonica e sax) ed il «vocalist» Peter Orlandi. Repertorio basato sul blues ritmico. L'appuntamento è per le 21,30. Per assistere alle serate di musica [redacted] vivo [redacted] consigliata [redacted] prenotazione.

[redacted]LI APPUNTAMENTI

A cura di C. Meneghini

NOVARA

La «Bella gente» [redacted] Barisonzo

Romolo Barisonzo, autore di «Novaresi bella gente due», incontrerà i lettori [redacted] firmerà copie del libro oggi alle 16 alla libreria «Policarpo» di via dei Mille [redacted] alle 17,30, alla «Librami» di corso Garibaldi.

SESTO CAL[redacted]

Il rock tra musica e linguaggio

Il ciclo [redacted] incontri sul [redacted] «Percorsi e suoni del rock» prosegue stasera nella sala consiliare [redacted] 21 con [redacted] rock e i linguaggi espressivi paralleli». Relatori, Stefano Ronzani e Mauro Zambelloni, redattori di «Il mucchio selvaggio», e Antonio Tettamanti, sceneggiatore di fumetti e critico letterario.

[redacted]

Una lezione di letteratura

Appuntamento con [redacted] storia della l[redacted] oggi alle 16 nell'auditorium del liceo classico. Wilma Chiappini Rosati, nell'ambito dei corsi organizzati dall'Unitre, parlerà del «Romanzo neorealista».

NOVARA

Rassegna di foto all'Arca-Enel

Venti espositori per [redacted] totale [redacted] oltrecento foto: è aperta in questi giorni (orario 17,30/19,30) in via Visconti la mostra fotografica dell'Arca-Enel. Immagini di paesaggi e ritratti rimarranno esposti fino al 21 dicembre.

[redacted]

Incontro con Lazzaro

Trasferta elvetica per Gianfranco Lazzaro: domani sera alla biblioteca di Berna lo scrittore parlerà di «Il linguaggio come potere e menzogna», tema del suo ulti[redacted] lavoro letterario.

[redacted]

I bambini nelle fiabe

Domani alle 21, nell'auditorium della «Famiglia Studenti» in via fratelli Cervi i ragazzi delle scuole interpretano «Bambini protagonisti delle fiabe di ieri, bambini testimoni della realtà di [redacted]. A conclusione della serata, Nicola D'Amico presenterà il libro di Benito Mazzi «Almeno quest'an[redacted] fammi promosso».

[redacted]

Arie natalizie al quartiere Nord

«Natale insieme giovani», è la rassegna natalizia organizzata [redacted] commissione scuola e cultura del quartiere Nord, che inizia stasera in via F[redacted] Alle 20,30 il gruppo di Paolo Beretta propone un recital con esposizione [redacted] lavori artistici.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Parsifal** di Richard Wagner. Direttore: [redacted]. Ore 18. Turno D.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. **Natale in casa Brambilla** di R. Silveri con P. Mazzarella. Ore 21, ore 15.30 e 19.30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di P. Romana 63. **La cage aux folles**, di H. Fierstein con C. Rossi, G. Mari. Reg. S. Marconi. h 21, fest. h 16.

[redacted]v. Sangallo 33. **Anna**, di e con Gioele [redacted]. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Bonifica**, di Marco Martinelli con E. Montanari e L. Dadina. Ore 21, festivi ore [redacted]

FILODRAMMATICI v. Filodram[redacted]atici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con [redacted] Migliavacca. Ore 21. fest. 15,30.

FRANCO [redacted] P. Lombardo 14. **Improvvisamente** [redacted] T. Williams con A. [redacted].

GRECO p. Greco 2. **Colchide**, di Walter Valeri con Claudio Intropido, Andrea Ruberti. Ore 21

[redacted]. Magenta 24. **Le mille e una notte**. regia di Gaetano Callegaro con il Teatro degli Eguali. Ore 21.

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Vaime con Bramieri, Jannuzzo. 20,45, [redacted] 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Ma non è una cosa seria**, di L. Pirandello, con P. Gassman, U. Pagliai. Ore 21; fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Fred** di I. Terzoli e U. Simonetta con Umberto Smaila, Alessandra Casella. Ore 21, fest. [redacted]

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **C'eravamo tanto amati** di A. Callari con Chicca Minini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Il Ciclope** di Euripide, con F. Cosenza. Regia: A. [redacted]. Ore 20,45; fest. 15,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Pollicenica**, di D. Finzi Pasca e G. Monti con il Teatro Sunil. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con R. Montagnani, L. [redacted]. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

[redacted] **STUDIO** v. Rivoli 6. [redacted] **parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30, fest. 16.

VERDI v. Pastrengo 16. **Cuore** di Filippo Scozzari da Edmondo De Amicis. Regia di [redacted] Dall'Aglio. Ore 21, fest. 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. [redacted] 9. **Riff raff**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. n.p.

ARISTON [redacted] del [redacted]. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. n.p.

ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commit**[redacted]. Commedia Musicale. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Chiedi la luna**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **La [redacted]a scontrosa**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Nei panni di una bionda**. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Homicide**. Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO Lgo C. dei Servi. [redacted] Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. n.p.

ELISEO v. Torino 64. Anteprima: **Lanterne rosse**. Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR Galle[redacted] del Corso. **Tutte le manie di Bob**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30

GLORIA c. Vercelli 18. **La riffa**. Commedia. N. [redacted] Or.: 20.15: 22.30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Giustizia a tutti i costi**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted]**EDIOLANUM** c. V. Emanuele 24. **I soldi degli altri**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate**. Drammatico. N.V. Or. n.p.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 16; 18.05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2**. Fantastico. N.V. Or. n.p.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi**. Commedia. N.V. Or. n.p.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Commedia. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Lupo solitario**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 20,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Prossima fermata: paradiso**. Comm. N.V. Or.: 16,15; 17,35; 20; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]OLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto**. Poliziesco. N.V. [redacted]: 15; [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20.15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **I soldi degli altri**. Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il silenzio degli innocenti**. [redacted]. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto

settimanale dei viaggi e della buona tavola

studio casa — Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO Via Novara: in piccolo stabile, appartamento ristrutturato: cucina, sala, 1 camera letto, bagno; con annessi altri due locali. Ampio sottotetto mansardabile. Cantina e autorimessa per 2 posti auto. Libero subito. L. 20 milioni più comode dilazioni.
BRIGA NOVARESE: L. 85 milioni in centro paese porzione di casa completamente rifatta di P.T.: cucinotto, soggiorno e cantina; 1° P.: 2 camere letto, bagno. Sottotetto di proprietà. Posto auto coperto.
CUREGGIO centrale: con solo 10 milioni di anticipo, casetta ristrutturata posta su 2 piani di: cucina abitabile, sala, 4 camere letto, doppi servizi. Ampi balconi più cortiletto privato.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

GRAN TEATRO DELL'AVANA
OPERETTA [redacted] CUBA
presenta
LA VEDOVA ALLEGRA
STRESA - PALAZZO CONGRESSI
[redacted] **21 Dicembre ore** [redacted]
Domenica 22 Dicembre ore 16

PREVENDITA:
Stresa: Palazzo congressi tel. 0323-30389 - Bolongaro. [redacted] Discalo. **Intra:** Music Club. **Omegna:** Disco Center. **Arona:** Zero DB. **Borgomanero:** Underground.

CANOVA
CAR STEREO

BIELLA VIA IVREA, 53 - TEL. 015 84.94.051

OFFERTISSIMA
TELEFONO PER AUTO
con viva voce a Lire
590.000
iva compresa

offerta limitata esaurimento scorte

MITSUBISHI MT-5

IL PIU' PICCOLO
MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
KIT VIVA VOCE DISPONIBILE

SONY

100 MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
CUSTODIA IN PELLE
3 ANNI ASSISTENZA TOTALE
NOVITA'

DUCATI
SEGRETERIE TELEFONICHE TELEFONI VEICOLARI
da 320.000

NOVITA'
100 MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
1 ANNO GARANZIA
1 ANNO ASSICURAZIONE KASCO

ERICSSON HOT LINE

UNICA CON KIT VIVA VOCE IN CUFFIA
0,6 WATT
DOPPIA BATTERIA
TASTIERA LUMINOSA
1 ANNO GARANZIA
POSSIBILITA' SELEZIONATORE
KIT VIVA VOCE

OKI

MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
FUNZIONE SEGRETERIA
2 ANNI GARANZIA
1 ANNO ASSICURAZIONE KASKO
KIT VIVA VOCE + BOOSTER DISPONIBILE

PANASONIC

MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
1 ANNO GARANZIA
KIT VIVA VOCE + BOOSTER DISPONIBILE

MICROTAC

99 MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
1 ANNO GARANZIA
KIT VIVA VOCE + BOOSTER DISPONIBILE

NEC

KIT VIVA VOCE +BOOSTER DISPONIBILE
99 MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
1 ANNO GARANZIA
1 ANNO ASSICURAZIONE KASKO

HITACHI

198 MEMORIE
0,6 WATT
TASTIERA LUMINOSA
DOPPIA BATTERIA
1 ANNO GARANZIA
KIT VIVA VOCE + BOOSTER DISPONIBILE

MITSUBISHI MT-3

99 MEMORIE
0,6 WATT
DOPPIA BATTERIA
TASTIERA LUMINOSA
1 ANNO GARANZIA
KIT VIVA VOCE DISPONIBILE
OFFERTA LIRE 1.260.000 + iv

SONY mod. XR 4150

Digitale - Autoreverse - 22+22 Watt
Fader - 18 memorie - Plancia TD
£. 320.000

SONY mod. XR 5150

Digitale - Autoreverse - Dolby Metal - Ricerca brani - Fader
24 memorie - 25+25 Watt - Uscita Preout
£. 395.000

SONY mod. XR 5800 RDS

Digitale - Autoreverse - 25+25 Watt
Fader - AMS - Pre out - memorie
Dolby - Doppia illuminazione
Radio data system

SONY mod. XR 7170

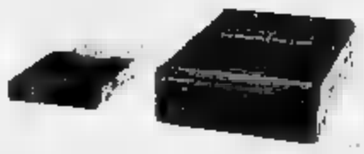
Digitale - Autoreverse - 20 Watt x 4
Fader - Comando CD - Preout - Dolby B-C
Loudness - 24 - Comandi logici
£. 640.000

SONY telecomando XRU 881 RDS

Frontale staccabile - Dolby B-C
Doppia illuminazione
Possibilità collegamento Multi CD
Ricerca brani - RDS
40 memorie - Comandi logici

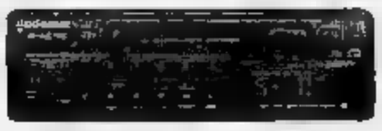
SONY mod. CDX A15

Lettore multi CD con caricatore 10 dischi compatibile con i modelli XR 7070 XR 7170 - XR 7550

PIONEER mod. CDX - M40

Lettore MULTI CD con caricatore 6 dischi. Compatibile con i modelli KEH-H6300 - 7300 - 8300 9300 RDS

PIONEER mod. KEH-M6300

Digitale Autoreverse - 2x25 Watt - Dolby
Comando CD
Preout - 24 memorie - Loudness
Frontalino staccabile
£. 520.000

PIONEER mod. KEH-M7300

Digitale - Autoreverse - 2x25 Watt
Comando CD - Dolby - Preout - 24 memorie
Fader - Loudness - Doppia illuminazione
Frontalino staccabile
£. 635.000

PIONEER mod. KEH-M9300 RDS

RADIO/RIPRODUTTORE RDS DI ELEVATA POTENZA COMPATIBILE CON LETTORE "MULTIPLAY"
4x25 Watt - RDS - Doppia illuminazione
Frontalino staccabile - Telecomando

Panasonic D 50

Sintolettore digitale - Autoreverse
25+25 Watt - Loudness - Metal
24 memorie - Fader - Autostore
£. 350.000

ANTIFURTI ELETRONICI PER AUTO

LASERLINE
CAR ALARM SYSTEM

MAJESTIC mod. SD 897

Sintolettore digitale - Autoreverse
30+30 Watt - Fader - Preout
Autostore - 30 memorie - Ingresso CD
£. 270.000

MAJESTIC mod. SD 888

Sintolettore digitale - Autoreverse
30+30 Watt - Fader - Preout
Autostore - 30 memorie
£. 295.000
OFFERTISSIMA

MAJESTIC mod. SD 794

Autoradio mangianastri - 24 Watt
AM-FM - Toni separati - Planciata
£. 120.000
OFFERTISSIMA

POSSIBILITA' PAGAMENTI PERSONALIZZATI DA £. 20.000 MENSILI - LEASING
ASSISTENZA TECNICA - INSTALLAZIONE A SCOMPARSA

CROES Dott. JOHANNES
Medico Dentista
Aperto tutta la settimana da lunedì a venerdì.
Orario continuato il: lunedì - martedì - giovedì.
Per apuntamento telefonare a: 0161 54488 - 0337 258409
VERCELLI - Via Oldoni, 14

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 19 Dicembre 1991 [redacted]
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
[redacted]
Tel. 0161/653.79

VERCELLI

Toccati i 34 milioni
Anche il Comune raccoglie soldi per Manuel

Prosegue la sottoscrizione per il bambino cerebroleso: gli amministratori doneranno il gettone di presenza. [redacted] PAGINA 40

COSTANZANA

Raccolte 670 firme
Nessuno vuole la discarica [redacted] le [redacted]

Continua la protesta contro l'impianto per la raccolta dei rifiuti. Fissata un'assemblea pubblica. A PAGINA 41

IL NATALE IN PIEMONTE

Fine anno al mare o ai [redacted]

Una guida delle località turistiche [redacted] alta quota o [redacted] Riviera dove trascorrere il lungo ponte natalizio. Gli impianti in funzione e le feste. [redacted] A PAGINA 45

VERCELLI

Redditi contestati
L'elenco dei contribuenti [redacted] mirino

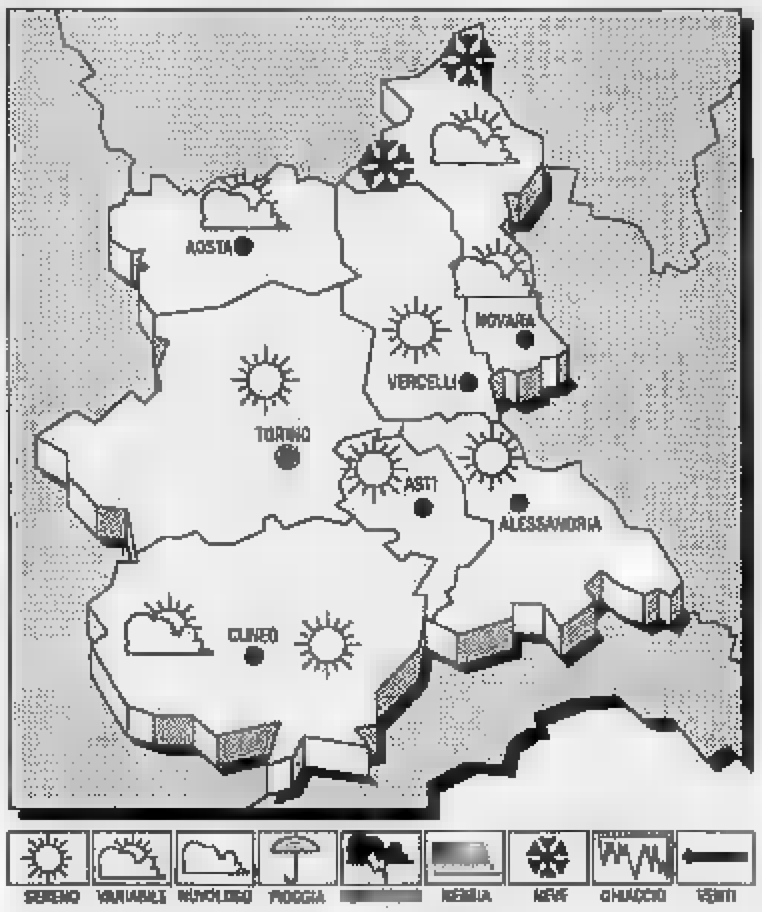
Pubblichiamo la lista di vercellesi, biellesi [redacted] valsesiani che hanno 50 milioni [redacted] divario dopo i controlli. [redacted]

BIELLA

Collezione Canepa
[redacted] l'accordo per aprire il [redacted]

Saranno presto [redacted] esposizione in città i preziosi reperti precolombiani: vinto il braccio di ferro con [redacted] Perù. [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale [redacted] pressione [redacted] attenua per il transito di un sistema frontale nel [redacted] moto [redacted] Sud-Est.

[redacted] PREVISTO [redacted] Rapido aumento della nuvolosità inizialmente medio alta, tendente a divenire bassa nel corso della mattinata, con possibilità di precipitazioni sparse più probabili sul [redacted] alpini.

VENTI. Deboli.

TEMPERATURA. In aumento i [redacted] lori minimi.

VISIBILITA'. Discreta [redacted] riduzioni dopo il tramonto per foschie e isolati banchi [redacted] nebbia.

[redacted] DEL TEMPO. [redacted] lità perturbata.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 6; min: - 2; media: 4

UN [redacted]
Max: 4; min: - 4; media: 0

[redacted] IN [redacted]

Torino 9	Novara 2
Alessandria 6	Aosta 6
Asti 4	Cuneo 9

[redacted] **Sole** sorge alle ore 8 e [redacted] minuti; tramonta alle ore 16 e [redacted] minuti. [redacted] **Luna** [redacted] leva [redacted] ore 14 e [redacted] minuti; [redacted] (il giorno successivo) alle [redacted] 7 e 2 minuti.

A Biella studiata una linea di bus per limitare il traffico
Via le auto dal centro
Un passo decisivo per l'ampliamento dell'isola pedonale. Il servizio pubblico nei rioni Ovest. Le altre innovazioni senza l'aiuto della Tekne

BIELLA. Continua [redacted] lotta del Comune contro le auto che soffocano [redacted] storico. Mentre in tutte le [redacted] città d'Italia [redacted] studiando provvedimenti per rompere [redacted] morsa del traffico, anche Biella prosegue una battaglia iniziata [redacted] anni fa. [redacted] in attesa di provvedimenti per lo studio della situazi[redacted] dello smog, ora annuncia l'istituzione della quarta linea [redacted] bus urbano [redacted] richiesta di mantenere l'uso del parcheggio [redacted] Cernaia almeno per altri [redacted] anni: due passi importanti in vista dell'ampliamento dell'isola pedonale.

Da quando Vincenzo Rossi ha assunto l'incarico di assessore alla viabilità, l'amministrazione [redacted] attraversando [redacted] periodo [redacted] ripensamento rispetto alle scel[redacted] del passato. La conseguenza è che i rapporti con la Tekne, la società [redacted] consulenza milanese autrice del piano del traffico, si sono notevolmente «raffreddati». Ora, più che alla rivoluzione nella circolazione, si pensa [redacted] sistema di parcheggi periferici, [redacted] un potenziamento della rete di trasporto pubblico [redacted] all'ampliamento della zona a traffico limitato.

Spiega l'assessore: «L'attuazione del piano della Tekne [redacted] rebbe soddisfacente se contemporaneamente avessimo dotato [redacted] città delle strutture necessarie. Purtroppo c'è stato qualche ritardo nella [redacted] dei parcheggi in periferia [redacted] per quanto riguarda lo sviluppo delle linee urbane dei bus. Ora dobbiamo recuperare il terreno perduto. Quindi, per [redacted] momento, tralasciamo ulteriori interventi [redacted] ci concentriamo su questi obiettivi».

[redacted] prima [redacted] sarà appunto l'istituzione della linea numero 4 del trasporto urbano, un intervento che [redacted] stato sollecitato dai comitati di quartiere della zona occidentale [redacted] a [redacted] molti esponenti politici. Questo servizio, infatti, consentirà di coprire alcuni rioni [redacted] ancora toccati dalle tre linee già in funzione, e in particolare quelli del Barazzetto, del Vandorno e probabilmente anche di Oremo.

Si [redacted] studiando sulla base di diverse proposte, [redacted] tracciato che, con una frequenza nelle [redacted] punta di un bus ogni mezz'ora, [redacted] le tre frazioni [redacted] contemporaneamente di collegare anche il cimitero.

«Non tutte le corse dovranno passare attraverso [redacted] camposanto [redacted] - aggiunge Rossi -. Tuttavia dobbiamo provvedere a garanti[redacted] alcune fermate, in orari da definire, davanti all'ingresso del camposanto. Il problema è costituito a questo punto dall'imbocco nel viale, che costringe[redacted] i mezzi dell'Atap [redacted] una svolta a sinistra [redacted] la [redacted] guenza di notevoli intralci [redacted] ritardi. Quindi stiamo valutando la possibilità di aprire una nuova strada [redacted] accesso, magari [redacted] via Rigola».

Per [redacted] studio dettagliato del piano d'azione, l'Atap, che avrà in appalto il servizio, ha chiesto la consulenza della Tekne. E il Comune l'ha concessa quasi a malincuore, ma imponendo un prezzo stracciato, circa 12 milioni. La società milanese ha così inviato [redacted] lettera al sindaco e all'assessore nella quale comunica l'accettazione dell'incarico [redacted] ricorda che i costi in genere sono molto più elevati.

L'amministrazione, però, a questo punto ha deciso di tagliere i ponti, [redacted] almeno di limitare i rapporti con la Tekne. «Si è già speso troppo con la ditta lombarda - si commenta a palazzo Oropa -, [redacted] con i tempi che [redacted] e le ristrettezze economiche attuali delle casse del municipio, non ci possiamo più permettere simili esborsi».

Biella dunque, da ora in ava[redacted] ti, in fatto [redacted] traffico farà da sé e, a parte [redacted] consulenza richiesta per la linea 4, si servirà prevalentemente dei rilievi dell'ufficio tecnico e dei vigili urbani.

Anche la questione dei parcheggi verrà gestita «in proprio». Tanto per cominciare, l'altro giorno la giunta ha deciso di regolarizzare, almeno provvisoriamente, una situazione anomala, quella del posteggio di via Cernaia. Il Comune occupa di fatto un'area di proprietà della «Lanifici Rivetti spa», i cui [redacted] principali [redacted] chiamano Borsetti, Bertrand e Botto.

[redacted] in qualunque [redacted] la società, che sta elaborando un nuovo progetto di edificazione in quella zona, avrebbe potuto decidere [redacted] installarvi un [redacted] tiere e impedire l'accesso alle [redacted]. Ora la giunta ha chiesto un comodato gratuito per [redacted] anni sul triangolo di via Cernaia. E' possibile, quindi, che si decida anche di asfaltarlo. «Un manto di bitume dura in genere tre [redacted] quattro anni, poi deve essere [redacted] - commenta Vincenzo Rossi -. Varrebbe la pena di pensarci, per sistemare una zona che attualmente [redacted] è in condizioni splendide».

Cesare Maia

[redacted] LE NAVETTE

VERCELLI. Anche il capoluogo aspetta, da anni, o forse decenni, che [redacted] faccia qualcosa per disingolfare il centro storico, aggredito dalle auto. Ci [redacted] situazioni che appaiono irrimediabili: in certe [redacted] del giorno, piazza Cavour, [redacted] «salotto» della città, è impercorribile perchè le [redacted] non sanno come svoltare. L'ipotesi una maxi zona pedonale è però avversata da una consistente parte dei negozianti che temono la concorrenza degli ipermercati periferici. Dicono i commercianti: «I market hanno gioco facile [redacted] incrementare le vendite perchè ci entri praticamente con l'auto. Quindi l'isola pedonale deve essere eventualmente [redacted] lizzata solo dopo aver individuato posteggi anche [redacted] centro». [redacted] compito, non facile, spetta alla nuova società cui il Comune ha demandato la revisione «tecnica» di tutta la circolazione cittadina, la «Vercelli Parcheggi». La [redacted] cietà, presieduta dal commercialista Marcello Camozzi, si è messa da tempo all'opera [redacted] i primi risultati della «rivoluzione» dovrebbero maturare [redacted] gennaio. In particolare, si attende l'istituzione delle cosiddette aree blu, cioè dei parcheggi a pagamento.

Gradualmente si dovrebbe [redacted] arrivare anche all'isola pedonale, che sarà allargata da corso Libertà a piazza Cavour. [redacted] secondo i progetti del Comune, in questa isola pedonale dovrebbero circolare dei bus-navetta, più piccoli degli attuali e con un numero di corse assai più elevato.

Da anni si parla di queste cose. La speranza è che, finalmente, alle parole seguano i fatti. Camozzi sembra intenzionato ad attuare le idee del Comune, ma si attende molta collaborazione dagli amministratori perchè, senza il loro appoggio, [redacted] sarà possibile cambiare niente nel centro di Vercelli.

Alice Castello, soltanto ieri un amico ha scoperto il corpo
Morto in casa da 2 giorni un camionista di 28 anni
Ignote la cause del decesso: forse l'ha ucciso un ictus. Oggi l'esito dell'autopsia

ALICE CASTELLO. Un giovane di 28 anni è stato trovato morto ieri pomeriggio nella [redacted] abitazione in [redacted] Lepora.

Mauro Barbieri, di professione camionista, giaceva supino sul divano della cucina: la morte deve averlo sorpreso nella notte tra lunedì e martedì men[redacted] trovava da solo in casa.

Le cause del decesso sono ancora da [redacted] e soltanto l'autopsia, che verrà eseguita molto probabilmente oggi presso l'ospedale di Santhià, dove [redacted] stato portato il corpo, potrà dare una risposta precisa sul motivi di [redacted] morte che, per ora, continua ad [redacted] avvolta nel mistero e che ha suscitato commozione in tutto il paese.

Sulle prime era [redacted] ta l'ipotesi di una fuga letale di [redacted] ma non è stato riscontrato nulla del genere, quindi si è parlato di un ictus. I medici però preferiscono attendere l'esito della perizia necroscopica prima di pronunciarsi.

[redacted] comunque non sono state trovate lesioni che possano far pensare ad una causa violenta.

Il cadavere di Mauro Barbieri

Mauro Barbieri

è stato ritrovato ieri pomeriggio verso le 16, da un vigile del paese [redacted] e da un compagno di lavoro del giovane. Ed è stato proprio il [redacted] amico a preoccuparsi dopo un silenzio ingiustificato di [redacted] giorno e mezzo.

L'appartamento [redacted] chiuso dall'interno: dopo aver suonato ripetutamente i due [redacted] si sono decisi a forzare la serratu[redacted]. Mauro Barbieri giaceva sul divano della cucina, [redacted] posizio[redacted] supina, [redacted] se dormisse. Addosso già il pigiama e di fron[redacted] la televisione ancora [redacted]

Sul posto si [redacted] recati immediatamente i carabinieri [redacted] Santhià. Barbieri non era sposato e viveva in casa con la madre che, proprio in questi giorni, si trovava fuori paese, ospite di un'altra figlia.

[redacted] giovane, un ragazzo tranquillo molto conosciuto [redacted] paese, lavorava già da tempo per una ditta di autotrasporti alice[redacted] ed era spesso in giro per con[redacted] in tutta Europa.

[redacted] tratta di un momento sfortunato per la comunità di Alice Castello: poco più di due mesi fa un altro giovane, Giordano Pastori di trent'anni, era morto tragicamente per le ustioni riportate dallo scoppio di una caldaia che [redacted] pulendo.

Anche quell'episodio [redacted] provocato molta sensazione in paese.

Lorenzo Proverbio

Il presidente del Torino sta trattando in gran segreto l'acquisto del club bianconero
C'è Borsano nel futuro della Biellese
Il mediatore è Antonio Viola: già fissata un'amichevole

[redacted] Sembra [redacted] svolta [redacted] crisi della Biellese: il salvatore arriva [redacted] Torino e risponde al nome [redacted] Gian Mauro Borsano. Secondo alcune indiscrezioni il presidente del Toro e prossimo candidato nelle liste psi alle elezioni politiche starebbe trattan[redacted] l'acquisto del club bianconero.

Il suo mediatore [redacted] Antonio Viola, l'uomo che in tribunale ha ottenuto il pagamento [redacted] debito di 126 milioni con la Biellese, che però non conferma né smentisce le voci. Ma dalle [redacted] dichiarazioni traspaiono comunque preziosi dati per avvalorare [redacted] indiscrezioni.

«Non posso per [redacted] rivelare nulla - [redacted] l'assicuratore [redacted] via Delleani -. E per farlo ci stia[redacted] muovendo con tutte [redacted] cautele possibili, proprio per evitare che alcuni contatti importanti vengano compromessi da affermazioni avventate. Posso [redacted] lo dire che sto trattando per [redacted] un'importante squadra di serie A. I contatti sono ben avviati [redacted] ogni probabilità entro la fine dell'anno porteremo a termine [redacted] cambio [redacted] gestione».

Viola ha già avuto un incontro con David e Quartaroli, che hanno ribadito [redacted] loro disponibilità a passare la mano. L'assicurato[redacted] ha anche già contattato i giocatori che hanno abbandonato la [redacted] (Vigna, Maggiarin, Trebbi, Chiodini [redacted] Capobianco) per convincerli a tornare in campo.

Che poi la misteriosa squadra [redacted] serie [redacted] sia il Torino è facile intuirlo: nel calendario delle amichevoli dei granata c'è un impegno a Biella fissato prima per il 9 gennaio e in [redacted] secondo tempo lasciato [redacted] sospeso in attesa dei nuovi sviluppi. Può darsi che proprio l'amichevole tra Toro e bia[redacted] i festeggiamenti per il passaggio di proprietà.

SERVIZI A PAGINA [redacted]

Il presidente del Torino Gian Mauro Borsano: acquisterà lui la Biellese?

Proteste a Biella
In tribunale la [redacted] è senza codice

BIELLA. Come il vigile senza fischietto. Da quando [redacted] entrato in vigore [redacted] nuovo codice penale, [redacted] ufficiali di polizia giudiziaria possono vestire la toga di pubblico ministero. Ma, nonostante siano trascorsi due anni, ai «pg» biellesi trasformati [redacted] «pm» [redacted] ancora stato fornito il volume del codice.

Non che in questi due anni [redacted] si sia mai recato in [redacted] la. Anzi, le presenze sono numerosissime. Ma carabinieri, finanzieri [redacted] poliziotti il codice se lo sono dovuti comprare, a proprie spese e senza vedersi rimborsate le 40 mila lire. [redacted] siccome le [redacted] cambiano quasi [redacted] mese, le 40 mila lire per qualcuno sono diventate [redacted] mila, poi 120 mila. Adesso si mugugna, [redacted] che alcuni avvocati, visto il clima natalizio, hanno deciso di offrire come regalo qualche volume. Sperando che nulla muti fino al prossimo [redacted] dicembre. [d. p.]

Prosegue la sottoscrizione de «La Stampa» a favore del bimbo malato

Per Manuel più di 34 milioni

Tutti i consiglieri comunali di Vercelli doneranno il gettone di presenza. Ieri le offerte dei dipendenti del tribunale, della pretura e della scuola infermieri: «Gli vogliamo tutti bene»

Gli allievi dell'istituto Lanino di Vercelli, che si sono autotassati per aiutare il piccolo Manuel

VERCELLI. Ci sono anche i consiglieri comunali nell'«esercito della solidarietà». Ieri gli amministratori vercellesi hanno deciso di devolvere il gettone di presenza in favore del piccolo Manuel. La proposta era arrivata dal sindaco Fulvio [illegible]do, e tutti hanno accettato. Intanto prosegue la gara di generosità: [illegible] la sottoscrizione aperta da «La Stampa» ha [illegible]colto altre offerte, e la «cassa» per il bimbo cerebroleso ha già superato quota 34 milioni.

Anche ieri sono stati molti i gesti esemplari. I dipendenti del tribunale di Vercelli, della pretura, quelli dell'ufficio di sorveglianza e la polizia giudiziaria hanno organizzato una colletta, e hanno raccolto più di mezzo milione. Una dimostrazione d'affetto è arrivata anche dalle infermiere della scuola professionale, che si sono autotassate e hanno portato il loro contributo [illegible] redazione.

Ma la galleria di persone generose è ricca di ritratti minuti: dal militare in divisa che vuole restare anonimo all'anziana donna che si firma «una nonna di Biella». E poi i bambini, tanti [illegible] sempre: arrivano in redazione con [illegible] papà, o con la mamma, e scrivono il nome sulla ri[illegible] del versamento. «Sono contento di aiutare Manuel», ha detto ieri uno dei tanti bimbi che sono venuti a trovarci.

Tutti i giorni di questa «settimana della bontà» hanno avuto i loro protagonisti. Dalla scuola materna di Doccio (che ha donato più di un milione) ai dirigenti del Borgosesia, che hanno devoluto una parte dell'incasso di una partita alla famiglia del bimbo cerebroleso. E poi gli atleti della Gampidonico basket, che sabato scorso hanno giocato per Manuel.

L'altro giorno gli allievi dell'istituto Lanino di Vercelli hanno raccolto mezzo milione. Un edicolante, sempre in città, ha messo in bella mostra, accanto alle locandine de «La Stampa», un salvadanaio di cartone. Tutte le offerte dei clienti verranno poi versate sul nostro conto.

E ancora: la donna di Biella che, da sola, ha donato un milione («una mamma», si è firmata sul giornale); e l'altro vercellese anonimo che ha fatto la stessa, identico [illegible] Il viavai in redazione [illegible] continuo, e col passare dei giorni, paradossalmente, la generosità aumenta. «Come si può [illegible] voler bene a un bambino così bello?», ha detto ieri una lettrice.

Grazie all'aiuto dei vercellesi e dei biellesi, il piccolo Manuel Marongoni potrà forse avere un futuro meno buio del presente. Il metodo di rieducazione del professor Doman lascia sperare i genitori, ma senza illusioni. Il viaggio a Philadelphia, comunque, è ancora lontano: fra visite preliminari, lista d'attesa e problemi organizzativi, la trasferta negli Usa potrebbe arrivare anche fra parecchi mesi.

Giuseppe Buffa

L'ELENCO [illegible]

Ecco l'elenco delle offerte raccolte ieri nelle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa». La somme totale, fino a questo momento, supera i 34 milioni. Stefano Francese (50 mila); in memoria di [illegible] Maria [illegible] mila); Erica e Alessandro (60 mila); NN Vercelli (260 mila); [illegible] (50 mila); una nonna di Biella (100 mila); NN Vercelli (10 mila); la procura della Repubblica presso il tribunale, la procura p[illegible] le pretura circondariale, [illegible] tribunale, l'ufficio di sorveglianza e la sezione [illegible] polizia giudiziaria di Vercelli per il piccolo Manuel (515 mila); Davide e Paolo, Vercelli (100 mila); Chicca per il piccolo Manuel (20 mila); NN Vercelli (40 mila); Elisa R. (50 mila); [illegible] (10 mila); NN (50 mila); NN (30 mila); Luca, Dialta e Toni [illegible] mila); il secondo anno della scuola per allievi infermieri professionali di Vercelli (220 mila); [illegible] Vercelli (50 mila); NN Biella, in ricordo di Carla e Giacomo (100 mila); NN, Biella [illegible] mila); NN, Pollone (100 mila); le nipotine Roberta ed Elisa p[illegible] il piccolo Manuel, Candelo (30 mila).

Infine, l'elenco delle offerte versate sul conto corrente speciale aperto dalla Cassa di risparmio di Vercelli: NN (50 mila); [illegible] (30 mila); Matteo ed Elisa, Pezzana (30 mila); Alessandro [illegible] Fabio per il piccolo Manuel (20 mila); NN (400 mila); [illegible] (200 mila); NN (45 mila); NN (100 mila).

Ricordiamo ai lettori che le offerte [illegible] ricevono tutti i giorni feriali (compreso il sabato) nelle nostre redazioni di Vercelli e di Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda [illegible] e in via della Repubblica [illegible] L'orario è continuato: dalle 9 alle 20. Ai benefattori verrà consegnata la ricevuta della fondazione «Specchio dei tempi» di Torino.

Ma è anche possibile rivolgersi agli sportelli della C[illegible] di risparmio di Vercelli, che ha aperto un conto corrente speciale. Il numero [illegible] libretto è il 45390. Sulla causale deve esserci l'indicazione «La Stampa - Sottoscrizione [illegible] favore del bambino Manuel Marongoni». I lettori possono fare i versamenti in qualsiasi filiale della città e della provincia.

L'istituto di credito aveva aperto il conto con una donazione [illegible] cinque milioni, mentre la fondazione «Specchio [illegible] tempi» aveva inaugurato la nostra sottoscrizione con un'offerta di due milioni.

Vercelli, è cominciata la demolizione del più vecchio edificio del quartiere

Aravecchia, ruspe al casermone

Il Comune ha trovato [illegible] nuova casa agli ultimi inquilini rimasti e a undici nordafricani abusivi I ruderi erano diventati ritrovo di tossicodipendenti. Al loro posto nasceranno 71 alloggi Iacp

VERCELLI. Scompare l'emble[illegible] della storia povera [illegible] un quartiere: ieri mattina le ruspe hanno iniziato ad abbattere i ruderi del «casermone» al quartiere Aravecchia. Un mese di lavoro, poi della vecchia cascina non resterà che una porzione, per mantenere in vita l'Associazione bocciofila del rione, l'Abs, e un piccolo ambulatorio medico. Per gli ultimi inquilini, anziani soli, o «ospiti irregolari» (famiglie indigenti che avevano occupato abusivamente gli alloggi), il Comune ha trovato una nuova sistemazione. Anche gli undici [illegible] bucati a sorpresa all'apparire delle ruspe hanno trovato casa in poche ore, in pensione o da privati.

Scompare la storia povera ma se ne vanno anche anni di polemiche. Tra i ruderi, [illegible] nel cortile diroccato, si rifugiavano da tempo anche tossicodipendenti, piccoli spacciatori. E la coabitazione abusiva e difficile (poco spazio, niente servizi igienici) finiva per diventare la cronaca quotidiana [illegible] risse, di altri episodi [illegible] violenza. Che coinvolgevano spesso anche i clandestini di colore.

Che cosa cambierà da domani? Sulle ceneri del «casermone» nascerà un nuovo edificio di edilizia popolare: 71 alloggi costruiti dallo Iacp, che aveva questo progetto fermo in un cassetto da anni. Saranno appartamenti curati, spaziosi, assicura l'assessore alla Casa Arrigo Danieli. Edifici per cui l'aggettivo «popolare» diventa quasi fuori luogo. E ci saranno anche alloggi costruiti per gli anziani o i portatori di handicap: corrimano e maniglie nelle stanze per facilitare gli spostamenti, spazi [illegible] misura di carrozzella. Il nuovo edificio ricorderà, per molti versi, il condo[illegible] già costruito dall'Istituto Case popolari in via Ranghino.

[illegible] progetto [illegible] finanziato, le spese per il cantiere coperte. I lavori, se non ci saranno intoppi, cominceranno a febbraio. E la nuova casa nascerà in fretta: non [illegible] sarà tempo per dimenticare tutta la storia dell'Aravecchia.

[r. m.]

I ruderi della vecchia cascina all'Aravecchia, conosciuta come «il casermone»

LETTERE AL GIORNALE

Assistenza notturna deve essere gratuita

Sul giornale del 13 dicembre nelle pagine locali, c'è un articolo che tratta delle questioni relative all'assistenza notturna presso l'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. Nel titolo e nel testo, mi è parso di cogliere toni trionfalistici che francamente mi risulta difficile condividere. Concordo pienamente sul fatto che si intenda porre la parola fine [illegible] fenomeno dell'abusivismo dell'assistenza in ospedale, ma vorrei che qualcuno spiegasse ai lettori ed ai ricoverati che il regolamento deliberato dell'Usl 45, oltre a stabilire chi e in che modo può fornire assistenza, stabilisce anche che la stessa deve [illegible] pagata dal richiedente.

Ossia chi si ricovera e per un periodo limitato non è autosufficiente e tuttavia deve pur mangiare, pulirsi, lavarsi, può avvalersi del personale delle cooperative, salvo poi corrispondere alle stesse u[illegible] quota oraria che si dice ossilli attorno alle [illegible] lire. In sostanza la Usl 45 ha assunto una delibera che istituisce un ticket sul ricovero in ospedale. Sento già i difensori della delibera obiettare che comunque anche prima si pagava l'assistenza all'abusivismo e senza avere in riscontro nemmeno la ricevuta fiscale. Ma il problema non sta nell'avere [illegible] meno la ricevuta. La questione centrale è se l'ospedale garantisce l'assistenza gratuita [illegible] tutti i ricoverati. E se la Usl 45 non ha personale in organico sufficiente alla bisogna, si avvalga pure dei servizi dei privati, [illegible] condizione che questi [illegible] pagati dalla Usl così come viene direttamente retribuito [illegible] personale in organico. Per queste ragioni non condivido il trionfalismo e nemmeno il giudizio secondo il quale ciò che capita alla Usl 45 può essere un esperimento per il futuro e meglio da esportare in altre realtà.

Franco Coralli
Segretario Spi-Cgil, Vercelli

Vigili del fuoco e [illegible]

Vorrei fare alcune precisazioni riguardo a una notizia riportate dal vostro giornale. Innanzi tutto, andava sottolineato che l'affermazione contenuta nel titolo «I pompieri in discoteca no» è una presa di posizione della rappresentanza sindacale di base, che è solo una delle associazioni sindacali della categoria. Quanto sopra, al fine di evidenziare al lettore che non tutti i vigili del fuoco la pensano così.

Il problema [illegible] delicato e riguarda l'accordo tra l'amministrazione vigili del fuoco e le organizzazioni sindacali, in base al quale verrebbe introdotto l'obbligo a un minimo di dodici ore mensili per l'espletamento di determinati servizi, che comunque la comunità moderna richiede, a cui corrisponde un aumento salariale. Ora, va chiarito che esistono due tendenze: c'è chi non ama più avere un sacco di tempo libero e un misero stipendio, ma vuole arrivare ad espletare le proprie capacità nell'ambito di una professione che deve [illegible] equiparate alle altre.

C'è invece chi difende l'attuale situazione in cui taluni lavoratori del settore riescono a trarre profitti soddisfacenti durante il tempo libero, nell'espletamento delle stesse attività lavorative o di altre.

Personalmente, ho parecchi dubbi che il lettore degli articoli comparsi sui giornali locali si sia potuto fare un'idea sulla vera natura del problema. Temo invece che il lettore di quell'articolo (e del titolo) no [illegible] uscito [illegible] una ingiusta immagine del vigile del fuoco scansafatiche, [illegible] attento solo allo stipendio e al tempo libe[illegible] Quello che i giornali dovevano mettere in evidenza, era che si stava riportando il pensiero e la linea [illegible] azione (astensione della vigilanza nelle discoteche) [illegible] una parte dei lavoratori; non la si può attribuire [illegible] tutti i vigili del fuoco.

Rocco Giordano, Biella

[illegible] fascisti un'interrogazione

Come capogruppo consiliare del psdi, dopo aver visto sui muri di Vercelli alcuni manifesti di esaltazione al fascismo, ho presentato un'interrogazione al sindaco. Chiedo semplicemente questo: visto che l'articolo 12 delle disposizioni finali della Costituzione, dice che è vietata la riorganizzazione del disciolto partito fascista», chiedo al sindaco di prendere provvedimenti. Inoltre lamento la totale assenza di controlli nelle affissioni, e voglio sapere: 1) la provenienza dei manifesti; 2) chi ha chiesto l'affissione; 3) infine chiedo l'istituzione di un comitato d'indagine, per valutare se esistono estremi di reato da segnalare alla magistratura.

Emanuele Caradonna
Vercelli

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Mjid, Serena Franchi, Francesco Venuto.
MORTI. [illegible] Margherita Donetti, 65 anni, pensionata; Angela Gibellino, 79 anni, pensionata; Maurizio Boiotta, 33 anni, tecnico di laboratorio.

[illegible]

NATI. Lucia Palli, Jessica Saladino.
MORTI. Concetta Napolitano, 71 anni, pensionata; Giuseppina Amaro, 75 anni, pensionata.

ANDORNO MI[illegible]

NATI. Lorenzo Acquadro.

MOTTALCIATA

MORTI. Narcisa Rossi, [illegible] anni, pensionata.

IN [illegible]VI

[illegible]ELLO

Operazione «Sesia pulita» un premio ai sub di Santhià

Sarà premiato domani sera, al Circolo del falcone di Varallo, il gruppo subacquei di Santhià. I sommozzatori riceveranno il diploma di benemeriti dal Kiwanis International, per il loro opere a favore del Sesia: l'estate scorsa avevano pulito il letto del fiume e le sponde dai rifiuti. L'attività ambientalista del gruppo proseguirà anche il prossimo anno.

[illegible]

Oropa, nevicate al Santuario

Un tramway Anni Venti fermo alla cancellata [illegible] Santuario

[illegible]

Una suggestiva immagine dell'ampia cancellata che immette al Santuario d'Oropa, [illegible] la vettura del tramway in attesa di passeggeri: risale agli Anni Venti e documenta un'eccezionale nevicata.

La «linea tramviaria interurbana a scartamento ridotto per trazione elettrica» Biella-Oropa era stata inaugurata il 13 luglio 1911, quando già da due anni il celebre Santuario [illegible] collegato con Biella da una linea automobilistica. Il 15 settembre 1926 venne ultimata la funivia che da Oropa sale a 1902 metri d'altezza, al Lago del Mucrone.

La cancellata si apre sull'attuale «Prato grande», ricavato nel XVIII secolo [illegible] lo spianamento del Colle di San Francesco: la conclusione di questa operazione, durata vent'anni, ha consentito la visuale del Santuario sulla città di Biella.

Solamente nell'ultimo quarto del secolo scorso vennero definite le aree dei piazzali e si pose la prima pietra per la costruzio[illegible] della nuova basilica.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
[illegible] [illegible] numero verde (basta [illegible] gettone) 1678 48.048
Patronato [illegible]: (0161) 250.100
[illegible]o **tossicodipendenze:** dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno [illegible]cca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Bor[illegible]la:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.000; **Varallo:** (0163) 51.158; **Viglia[illegible]** (015) 811.493

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Caresana:** (0161) 86.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) [illegible]; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

TOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Cro[illegible] Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.106; **Gattinara:** (0163) [illegible] (0161) [illegible]; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caresana:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) [illegible]

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Parovina di Torino dr. Fiore*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.168.
Prato Sesia (No) *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 8, tel. (0163) 850.206.
Sizzano (No) *Dott.ssa Daniela Guenna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del dr. Bernardino Role*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.640 e *dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 26.177.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 5, tel. (015) 551.340.
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. (0161) 98.018.
Donato: *Farmacia Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Salussola** *Dr.ssa A. Maria Russoni*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 22-12 dalle ore 9 alle 12,30).
Crevacuore *Dr. Graziano Olivoli*, via Avis 1, tel. (015) 737.478.
Vigliano *Dr. Nicola Rolando*, [illegible] Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dott. R. Barbiero*, v. Mora 14, L (0163) 71.[illegible]
Varallo: *Dr. Anselmetti*, c. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Costanzana, il paese non vuole che sia costruita tra le risaie

Già 670 no alla discarica

L'amministrazione comunale però è d'accordo
Prima una petizione, poi un'assemblea pubblica

COSTANZANA. E' quasi un plebiscito: a Costanzana su un migliaio scarso di abitanti già 670 hanno firmato contro il progetto di discarica per rifiu[redacted] speciali approvato lo scorso 27 novembre dalla maggioranza del Consiglio comunale, ed una sottoscrizione pubblica lanciata dal «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadi[redacted] ha raccolto in un soffio quasi 3 milioni. Serviranno per la costituzione ufficiale del Comitato, con tanto di fir[redacted] del notaio.

Perchè qui le cose vogliono farle in regola. Forse più anco[redacted] che il progetto in se stesso, a sollevare l'indignazione popolare sono state due circostanze. Innanzitutto il modo in cui la questione è stata trattata: all'insaputa di tutti, quasi alla chetichella. [redacted] poi, dicono in paese: «Pazienza se il progetto di distruggere [redacted] giornate piemontesi per trasformarle in una discarica fos[redacted] stata un'idea di estranei. Nossignore, [redacted] stata proprio gente nostra, della Bassa, [redacted] quindi doppiamente biasimevole; gente che ben conosce [redacted] doppio valore, venale ed affettivo, che qui tutti nutrono per i terreni. Soprattutto per quelli "forti", vale a dire ad altissima fertilità, come sono in località Pescate, a ridosso della roggia Marcova ed a 500 metri in linea d'aria dal centro abitato».

Il paese, l'altra sera, era tappezzato di manifesti giallo-verdi (un colore malsano, fa notare qualcuno, come la discarica) incollati in fretta e furia dal Comitato: annunciavano l'assemblea pubblica, convocata proprio per protestare. Il parroco [redacted] per tre volte consecutive il salone: non importa, Franco Varalda ha messo a disposizione il suo negozio di panettiere [redacted] in allestimento. Il pavimento non è finito, mancano le sedie, però almeno fa caldo. Valter Leone, uno dei promotori del Comitato, annuncia che per le prossime riunioni sarà disponibile il salone dell'asilo nido. In piedi, strette l'una all'altra, oltre cento persone di ogni età per un paio d'ore [redacted] ad ascoltare i rappresentanti del Comitato che spiegano come è andata.

Pino Ferraris, [redacted] gruppo teatrale «Trans-Gabin express», legge [redacted] cartelle fitte mentre entrano il capogruppo pds in Consiglio provinciale Norberto Greppi ed il vicesindaco «verde» di Trino Gian Luigi Guasco con Fausto Cognasso, della Lega ambiente. Solo quest'ultimo prenderà [redacted] parola per dire ai costanzanesi: «Non fidatevi dei politici, ricordatevi di come è anda[redacted] a finire [redacted] Alice Castello». Grazie, [redacted] è proprio questa l'intenzione del Comitato.

Giovanni Piero Croce, Pierangelo Mensa [redacted] Giuseppe Fasano, i tre consiglieri comuna[redacted] di minoranza (rifiutano etichette di partito, [redacted] definiscono indipendenti di sinistra) che si sono astenuti [redacted] momento di votare il progetto, dichiarano [redacted] essere stati presi alla sprovvista: hanno già chiesto formalmente la convocazione del Consiglio comunale per [redacted] riesame del problema. «Quando il rappresentante della "Panambiente" Pier Giuseppe Biandrino ha illustrato il progetto - ricorda Croce - parlava sempre di un "impianto ecologico". C'è voluto del bello e del buono per fargli ammettere che, sì, si riferiva ad una discarica; ma ha subito aggiunto che potevamo stare tranquilli, che [redacted] avrebbe puzzato. Avremmo potuto votare contro, [redacted] ogni volta che l'abbiamo fatto si [redacted] ottenuto l'esatto contrario. Perciò abbiamo preferito astenerci».

La discussione procede ordinatamente, senza sussulti. Si infiamma solo un [redacted] quando [redacted] signora dal cipiglio di Pasionaria afferra [redacted] microfono e grida: «Dobbiamo buttare giù il sindaco», [redacted] la scintilla si spegne subito. Un boato si registra poi quando Claudio Tassistro, [redacted] ha fatto fare una visura alla Camera di Commercio di Milano, rivela che al capitale sociale della «Panambiente» partecipa con una quota minima una signora di Prarolo. «Ancora gente nostra, della Bassa», tuona il pubblico.

«La [redacted] ha fatto [redacted] porcheria - insiste Tassistro - convinta di potersi permettere tutto. Fermiamola, prima che sia troppo tardi».

Leone rincara [redacted] dose. «Il progetto - dice - è una cosa gravissima. Ancora peggiore [redacted] la scorrettezza commes[redacted] dall'amministrazione comunale: [redacted] possiamo lasciar correre». Preoccupatissimo il presidente della società [redacted] irrigazione Ovest Sesia Roberto Calcagno: «Abbiamo chiesto al Comune ogni notizia utile sulle ripercussioni che l'impianto potrà provocare sul territorio. Gli agricoltori sono stati per anni accusati [redacted] inquinare l'acqua: pare che altri possano anche fare peggio. L'Ovest Sesia comunque vuole andare [redacted] fondo, e al bisogno farà i passi opportuni».

Valter Leone ha messo in allarme i sindaci di tutti i Comu[redacted] interessati al bacino della [redacted] Marcova: [redacted] quindicina, molti in provincia di Alessandria. Prometto battaglia, [redacted] tutti sono [redacted] lui. «Il Comitato - conclude - sarà permanente: diventerà il nostro difensore civico». (r. s.)

L'affollatissima assemblea contro la discarica a Costanzana (foto [illegible])

IL MENU' DI CAPODANNO

Goloso paté di fagiano poi tajarin al tartufo

INIZIAMO il pranzo di Capodanno con un ricco tagliere di salumi misti, tra cui, accanto al lardo rosa, al S[redacted] Daniele, ai salamini freschi e sotto grasso, non potranno certo mancare salumi più sofisticati, di cervo, di cinghiale. Saranno servite [redacted] parte ghiotte ciotole di verdure sott'olio e sott'aceto [redacted] piattini di burro ai vari gusti.

Seguirà, in un letto di gelatina scintillante, tagliata a piccoli rombi, il goloso «paté di fagiano» sempre molto gradito dai buongustai: fare imbiondire in una casseruola, in due etti di burro, una cipolla tagliata grossolanamente e unirvi un fagiano (o più, se necessario) disos[redacted] e tagliato a pezzetti. Timo, maggiorana, sale e pepe q.b. Quando la carne colorirà irrorarla [redacted] un abbondante bicchiere di marsala e mezzo di cognac. A cottura quasi ultimata aggiungervi 2-3 fegatini di pollo, [redacted] etti [redacted] fegato di vitello. Passare il tutto al setaccio, sugo di cottura compreso. Unire poi mezzo etto di panna da cucina montata a neve, qualche fettina di tartufo e far frullare velocemente. Pressare il composto in uno stampo rivestito di stagnola e tenere in frigo qualche ora prima di servirlo.

Seguirà un piatto di «capitone in marinata». Fare friggere in abbondante olio i pezzetti di un capitone di circa 1 kg e mezzo (passati nell'uovo e nel pane grattato) dopo averli lasciati riposare qualche ora in [redacted] marinata composta da: 1/2 litro di vino bianco secco, 1 cucchiaio di bacche di ginepro schiacciate, 2 foglie di alloro, 1 rametto di rosmarino e poco prezzemolo [redacted]. Quando saranno dorati al punto giusto servirli bollenti, infilati in spiedini di metallo e guarniti di fette di arancia e limone. Sulla tavola [redacted] Capodan[redacted] potranno mancare certamente le lenticchie propiziatorie: serviamole quindi appena stufate, [redacted] un superbo zampone e tante salsine piccanti.

Poiché gli antipasti sono stati piuttosto consistenti, proporrei per primo [redacted] veloce piatto [redacted] «tajarin [redacted] tartufo». Dopo aver fatto [redacted] in acque abbondante 800 gr. di tajarin freschi, condirli [redacted] 1 etto di burro intiepidito, un pizzico di [redacted] moscata e 30 gr. di parmigiano grattato. Porli poi [redacted] forno per 10 minuti, in una pirofila imburrata, e servirli cosparsi [redacted] sottilissime lamelle di tartufo bianco.

Come seconda portata giungerà in tavola il «vol-au-vent [redacted] finanziera». Sarà meglio, per il vol-au-vent, ordinarlo al pasticciere, di [redacted] capace per il numero di commensali. Il cocktail di melone [redacted] Porto chiuderà degnamente questo pranzo di Capodanno, accompagnato [redacted] una fetta di panettone, [redacted] coppa di spumante e tanti voti augurali.

Dody Bodo

Ieri a Vercelli l'udienza preliminare per un grave fatto avvenuto in primavera [redacted] Serravalle

Processo al ladro che [redacted]

Il giudice ha rinviato a giudizio l'uomo [redacted] gli ha concesso la libertà. Nel maggio scorso, dopo avere rubato una vettura, aveva travolto la proprietaria che cercava di fermarlo mandandola all'ospedale. Dovrà rispondere di tentato omicidio

VERCELLI. Rinviato a giudizio davanti al Tribunale Giuseppe Zocchetti, 37 anni, operaio tessile di Sostegno: lo ha deciso ieri mattina [redacted] giudice Aldo Criscuolo al termine dell'indagine preliminare.

L'udienza è stata celebrata in camera di consiglio, e non è stato possibile conoscerne i dettagli: [redacted] certo si sa solamente che Giuseppe Zocchetti, [redacted] ancora da stabilire, dovrà comparire in manette davanti ai giudici [redacted] Tribunale vercellese per rispondere di rapina e ten[redacted] omicidio. Il «gip» Criscuolo, infatti, non gli ha [redacted] la rimessione in libertà.

La decisione del «gip» si riferisce ad una vicenda avvenuta nel Rondò di Serravalle lo scor[redacted] 29 maggio, quando secondo l'accusa Giuseppe Zocchetti, dopo aver rubato una vettura, av[redacted] investito la proprietaria per assicurarsi [redacted] fuga. La vittima era stata la pensionata Silvia Mina, [redacted] anni, residente [redacted] Borgosesia in via Valduggia 12.

[redacted] pomeriggio la donna [redacted] parcheggiato [redacted] sua «Citroën-Visa» a Serravalle Sesia, davanti al numero 18 della via per Crevacuore: doveva fare visita alla figlia Annamaria, sposa[redacted] fresco, per vedere di persona [redacted] sistemata dopo il matrimonio. Terminata la visita alla figlia, Silvia Mina [redacted] scesa, ed aveva visto un uomo [redacted]re attorno alla serratura dell'auto. Mentre la donna gridando [redacted] era messa a correre per fermarlo, questi si era seduto al volante, era riuscito in qualche modo ad avviare il motore ed era partito di scatto.

Silvia Mina [redacted] era fermata [redacted] mezzo alla strada per impedirgli di proseguire, ma l'uomo l'aveva travolta [redacted]va proseguito la fuga a zig-zag. La scena era stata seguita da alcuni testimoni, fra i quali il titolare di un distributore di benzina insediato proprio di fronte all'abitazione della figlia Annamaria. Un'autolettiga della Croce Rossa [redacted] aveva trasportato la pensionata all'ospedale di Borgomanero, dove la donna era stata ricoverata nel reparto di rianimazione. Gravissime le [redacted] condizioni per un trauma cranico ma soprattutto per la frattura di alcune costole: [redacted] temeva infatti che una di queste le avesse perforato un polmone.

Giuseppe Zocchetti e Silvia Mina

Nel frattempo [redacted] le indagini dei carabinieri di Varallo e Serravalle i quali, avvalendosi [redacted] testimonianze del benzinaio e di alcuni passanti che da lontano avevano seguito [redacted] scena, [redacted] indirizzato i loro sospetti proprio [redacted] Giuseppe Zocchetti. Una visita nella sua abitazione di Sostegno li aveva convinti [redacted] essere sulla pista giusta: l'operaio infatti non [redacted] era neppure preoccupato di nascondere la «Citroën-Visa» rubata.

Inizialmente Giuseppe Zocchetti aveva tentato di negare, ma i militari erano riusciti infine a farlo confessare. «Ero ubriaco - aveva finito per ammettere l'operaio tessile - e non mi rendevo [redacted] quello che facevo. Non sapevo come tornare a [redacted] avevo deciso di rubare la vettura di quella donna: quando mi sono visto scoperto, ho avuto paura delle conseguenze ed [redacted] perso la testa».

Effettivamente Giuseppe Zocchetti aveva tutte le migliori ragioni per [redacted] conseguenze del suo gesto: la sua fedina penale infatti non [redacted] proprio delle più immacolate. Il giorno di Pasquetta del 1978 a Pray aveva ucciso a colpi di crick un pensionato di 63 anni, Pietro Angelino, per rubargli duemila lire, ed era stato condannato a 16 anni di reclusione: al momento dell'incidente era stato da poco rimesso in libertà. (r. s.)

Viale Rimembranza

Nuovi lampioni in funzione [redacted] Natale

VERCELLI. Per Natale viale Rimembranza inaugurerà la nuova illuminazione, con i lampioni a grappolo sistemati di recente a cura degli operai dell'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati. Lo [redacted] comunicato ufficialmente l'assessore [redacted] Lavori pubblici Carlo Robutti al consigliere comunale del pds Teresio Pareglio.

Era infatti stato proprio Pareglio a sollecitare una soluzione al problema con un'interrogazione prima e con una lettera al giornale [redacted].

Il direttore dell'Azienda autonoma Carlo Felice Lupo aveva fatto sapere che dal punto di vista tecnico non esistevano problemi per l'immediata accensione dei nuovi lampioni: a quel punto era solo [redacted] mancata definizione di alcune pratiche burocratiche a vietare ai vercellesi la vista di viale Rimembranza illuminato come gli altri corsi alberati. (r. s.)

Da 4 associazioni

Difensore [redacted] Proposto Moretti

VERCELLI. Le associazioni professionali e di categoria più rappresentative dell'intero territorio provinciale si sono accordate per segnalare un candidato [redacted] alla carica di difensore civico: è il dottor Marcello Moretti, 78 anni, residente in città.

Le Associazioni che hanno stabilito la designazione comune sono quella dei Commercianti, quella Industriale vercellese, l'Unione artigiani della provincia e l'Unione provinciale degli agricoltori. Una comunicazione in questo [redacted] le firme dei quattro rappresentanti, è già stata inviata [redacted] Comune di Vercelli.

Il candidato designato è originario di Roma ed è stato dirigente superiore dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Residente da molti anni in città, [redacted] stato direttore provinciale della sede vercellese Inps. (r. s.)

Nota della Provincia

Inutile [redacted] Chivasso

VERCELLI. Provveditore agli studi, Provincia [redacted] Consiglio scolastico provinciale [redacted] Torino, Sopraintendenza scolastica ed assessorato regionale all'istruzione, Comune di Chivasso: a tutti questi enti il Consiglio provinciale di Vercelli ha inviato un monito a proposito della richiesta di apertura di un corso di ragioneria a Chivasso. «A Crescentino - si legge nel testo approvato dal Consiglio - funziona dal [redacted] un Istituto per ragionieri e quest'anno [redacted] stata avviata anche [redacted]e per geometri. Nuove istituzioni, anche di sedi staccate, si ripercuoterebbero sulla loro efficienza».

[redacted] documento conclude chiedendo miglioramenti per le scuole già aperte «alla luce - si legge - delle risorse impegnate negli anni passati». Il problema era stato sollevato dal consigliere di Piemont autonomista Anna Sartoris. (r. s.)

Se ne è parlato durante un congresso sul «rilancio» della ricettività nella zona di Viverone

Meno code per [redacted] sul lago

Troppe auto la domenica, e i vigili del Comune sono pochi

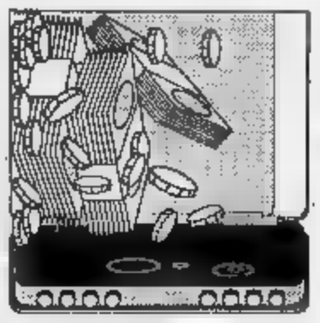
VIVERONE. «Sinergie [redacted] Regione ed enti locali per la salvaguardia [redacted] patrimonio lacustre»: è questo il tema del convegno tenutosi poco tempo fa nella cittadina turistica. Un avvenimento che è diventato il simbolo di una nuova «gestione» del lago: «Negli ultimi [redacted] - spiega Lorenzo Clerico, sindaco di Viverone - il ruolo [redacted] specchio d'acqua è stato un po' trascurato, e sono così nati scompensi che ora bisogna correggere».

E continua: «Il lago [redacted] le zone intorno [redacted] esso rimangono [redacted] grosse attrattive turistiche, che porta vantaggi anche [redacted] Comuni che non si affacciano direttamente sulle sue rive: proprio per questo dobbiamo cercare la massima collaborazione».

Infatti i problemi da risolvere non sono pochi, primo fra tutti quello della viabilità, eterna spina [redacted] fianco della cittadina lacustre. Chi frequenta Viverone ricorderà benissimo le code domenicali che paralizzano l'intera zona per chilometri: eppure finora, nonostante le pressanti richieste dell'amministrazione, né la Regione né la Provincia [redacted] intervenute per porre rimedio alla caotica situazione.

[redacted] problema della viabilità - spiega ancora Clerico - si lega naturalmente quello del controllo [redacted] traffico: non abbiamo abbastanza vigili per tenere sotto controllo l'intera rete stradale, come sarebbe opportuno. La mancanza di personale [redacted] obbliga poi [redacted] lasciare scoperta la sorveglianza sulle acque».

Dal convegno, al quale hanno partecipato assessori regionali e provinciali, [redacted] venuto pro[redacted] di interventi [redacted] nuove proposte. Una di queste, sulla quale si sono trovati tutti d'accordo, prevede la costituzione di un Apt viveronese, che operi in modo indipendente allo scopo di incrementare il turismo lacustre. Viverone infatti, soprattutto dopo l'approvazione del nuovo piano regolatore, ritrova nuovamente quel potenziale di sviluppo che sembrava dimenticato. La [redacted] posizione nevralgica, sul confine di tre province, esige inoltre una chiara regolamentazione che eviti intoppi [redacted] malintesi nella gestione del territorio che, ricordiamolo, per scelta ha deciso di vivere esclusivamente di turismo e agricoltura. (l. pro.)



I redditi di privati e imprese contestati tra l'87 e l'89 dall'Ufficio imposte dirette

I contribuenti nel mirino del fisco

Pubblichiamo tutti i nomi dei vercellesi che hanno un divario di almeno 50 milioni tra la cifra denunciata e l'accertamento. Buona parte degli interessati ha però già presentato un ricorso contro questi controlli

VERCELLI. In tutta la provincia sono stati affissi i nomi dei contribuenti le cui dichiarazioni dei redditi Irpef sono contestate dall'Ufficio imposte dirette. I controlli, a sorteggio, sono stati fatti tra l'87 e l'89 e gli anni sotto esame vanno dal 1982 al 1987. Molti contribuenti hanno però già presentato ricorso contro tali controlli.

Pubblichiamo l'elenco di coloro (privati e imprese) cui è stato accertato un reddito superiore di almeno 50 milioni a quello denunciato. Le cifre che seguono devono essere moltiplicate per mille.

Fulvio Adelini, nell'82: denunciato -5.869 mila (accertato 105.144); Cesare Alessio, nell'82: 184.703 (234.157); Roberto Andreone, nell'83: - 189.835 (72.405); Edgardo Arlone, nell'82: 14.746 (102.088).

Enzio Arlone, nell'82: 14.912 (102.255); Lorenzo Barello, nell'82: 14.177 (84.662); Carlo Basso, nell'82: 242 mila lire (70.889); nell'83: -74.520 (2.002); nell'84: -80.611 (72.959); Giuseppe Basso, nell'82: 14.709 (67.694); Bruno Boffo, nell'84: 44.084 (120.948); nell'85: 80.242 (230.834).

Marino Boltro, nell'82: 71.081 (684.817); nell'83: 79.673 (585.783); nell'84: 72.486 (179.664); Marco Bonino, nell'83: 23.471 (170.667); nell'84: 30.358 (198.782); nell'85: (888.133), Tiziano Borghesani, nell'82: -4.015 (92.271); Pierdomenico Boscolo, nell'87: 6.182 (94.824); Ines Carretto, nell'83: - 514.461 (65.052).

Giovanni Da Maria, nell'84: 35.594 (802.211); nell'85: 32.982 (1.692.605); Vittore Degrandi, nell'85: 62.269 (129.799); Edoardo Ferraris, nell'86: 0 (100.899); Luciano Fornaro, nell'82: 7.329 (152.455); nell'83: -513.984 (65.539); Peter Goldbrich, nell'84: 16.848 (827.248); Renzo Grappolo, nell'82: 0 (62.037); Pierino Lastrico, nell'84: denunciato 7.016 (66.953).

Marisa Leone, nell'82: -7.382 (121.115); Marisa Leone, nell'83: 14.981 (109.981); Marisa Leone, nell'84: denunciato 7.706 (86.956); Maurizio Malango, nell'82: 3.577 (68.577); nell'83: 4.666 (99.666); nell'84: (79.250); Angelo Massola, nell'82: 2.156 (53.164); Giovanni Mattea, nell'82: 748 (64.534); Giuseppe Mattea, nell'82: 874 (64.660).

Gian Maria Moscatelli, nell'83: 10.736 (77.040); nell'84: 12.731 (91.989); nell'85: (416.261); Giovanni Battista Olmo, nell'82: 1.361 (1.209.093); nell'83: 1.415 (234.060); Franco Oppezzo, nell'85: (88.491); Anna Michelina Ottavia, nell'85: 20.525 (71.802); Giuseppe Paganino, nell'83: 0 (70.183); Loredana Paolin, nell'87: (105.745); Tonino Mottino, Lignana, nell'86: - (72.177); nell'87: 8.667 (85.230), riseria Giovanni Fornaro, Stroppiana, nell'82: 5.974 (296.226); nell'83: -1.037.844 (121.262). Alessio carni Spa, Carasanablot, nell'82: (979.130); nell'83: 657.387 (727.560); Lem Fil di renzo Grappolo Sas, Formigliana, nell'82: (68.930); officine Beyot di Bonino, Caresanablot, nell'83: 47.853 (324.121); nell'84: 65.899 (398.142); nell'85: 7.575 (1.751.842). Schellino, Spa, Formigliana, nell'84: 956.085 (1.649.764); nell'85: 1.834.808 (2.013.983); Stilgraf di Barello and, Crescentino, nell'82: 24.180 (118.160); Sorelle Morisano, Roasio, nell'82: 0 (59.368); Giovanni Zucca Snc, Vercelli, nell'82: 36.151 (114.567).

Ferdinando Schellino

Enzio Arlone Snc, Villata, nell'82: 35.740 (210.425); autorama di Francesco Proli, Caresanablot, nell'84: 146.447 (196.751); nell'85: 177.696 (240.008). Giuseppe Farrauto e fratelli Di Farra, Vercelli, nell'84: 85.485 (153.363); riseria Giuseppe Viazzo, Vercelli, nell'85: 176.271 (237.512); carrozzeria cuigini Lupo, Crescentino, nell'83: -12.022 (46.493); Agric carni di Mattea, Borgovercelli, nell'82: 2.600 (257.745); nell'83: -29.553 (32.235); Selana di Rita Peretti ed Alberti, Vercelli, -61.305 (46.475).

(continua)

NEL BIELLESE POCHI [illegible] DI FISCO

BIELLA. Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti di Biella che hanno un divario superiore ai 50 milioni tra il reddito dichiarato e quello accertato. Anche in questo caso le cifre devono essere moltiplicate per mille.

Piercamillo Baù, 1985: 95.734 (154.981); Maurizio Braghin, 1984: (137.346); Carlo Chiodoni, 1983: 18.211 (72.843); Mario Coda Zabetta, 1984: (50.000); Luciana De Marchi, 1984: 17.069 (93.333); Piero Fangazio, 1982: 79.149 (167.746); Germano Fileppo, 1983: 242.993 (319.167); Cedomir Komljanovic, 1982: 0 (251.000); 1983: 0 (223.000); Mauro Leone, : 20.157 (241.662), 1983: 28.705 (348.055); Pasquale Losavio, 1983: 8.260 (61.992); 1984: -67 (87.663); 1985: (81.501); Ermes Minero, 1984: 16.748 (93.726); 10.855 (123.475); Cinzia Panzettini, -167.431 (30.815); Vincent Russo, 1982: 28.895 (1.259.778); 1983: 33.661 (866.570); Ernesto Scopel, 1982: 33.325 (216.748); 1983: 24.245 (141.936); Giuseppe Scopel, 1982: 32.146 (215.568); 1983: 21.878 (139.670); Armando Sogno Fortuna, 1982: 40.349 (114.664); Giuseppe Tibi, 1982: -40.024 (28.665); 1983: 37.218 (142.009); Paola Veglia, 12.634 (72.910); Luigi Zagarese, 1984: -35.164 (17.640).

Maurizio Braghin

Ecco l'elenco delle società persone: Chiesa e c. Sas di Biella, 1985: 71.860 (157.549); 1986: 149.605 (234.370); Officina meccanica precisione Biella, 1985: 17.546 (85.631); 1986: 22.721 (72.832); Tintoria industriale Anna Maria S. di Biella, 1984: -63.690 (1); Impresa edile Ernesto Scopel e c. di Biella, 1982: 58.882 (425.728); 1983: 38.310 (273.693); Edil Non di Camillo Trada e c. di Biella, 1987: 211.895 (277.859); Industrie tessili Roberto Debernardi di Sandigliano, 1986: -218.355 (-155.942); Tosetti di Sergio Tosetti di Gaglianico, 1982: 59.982 (127.886); Gfo di Gianfranco Orlandi e figlio di Biella, 1983: -1.220 (68.670); Il Ricetto Anna Del Carlo e c. Biella, 1982: -10.936 (68.328); Filatura Universal Srl di Biella, 1984: 11.971 (91.84)); Alltex Snc di G. Pedrana e c. di Biella, 1986: 317 (55.595); Fratelli Tempia di Tempia Valenta di Biella, 1983: 26.773 (80.218); Sandy chocolat Ermes Minero e c. di Biella, 1985: 23.871 (247.582); 1986: 47.596 (134.224); Calzature Musso Vittorio Musso Gaglianico, 1982: 23.482 (86.466); Ronco due erre di Roberto Ronco e c. di Biella, 1982: 25.011 (107.151); 1983: 26.250 (95.136); Fides contabile di Biella, 1986: 10.235 (60.841); Il Marabù di Zagarese Luigi e c. Occhieppo Inferiore, 1984: -35.882 (18.000); Prima Pagina di Ramella Pollone di Biella, 85: 6.178 (56.178); Omp Bodega di F. M. Campigli e c. di Biella, 1985: 17.948 (87.495); 1986: 23.216 (74.417); Mauro Skarpa di Mauro Leone e c. di Biella, 1982: 7.471 (123.554); : 16.798 (148.721); 1984: 19.034 (70.056); Timpel di Oreste Grosso e c. Sas di Biella, 3: - (10.300); Caffè Beni di Dalila Rocchio e c. di Biella, 1986: 6.447 (133.537); Delma's di Massimo Rodda Sas di Gaglianico, 1987: -23.070 (170.536); Immobiliare civile Domus di Biella, 1983: -50.289 (41).

Ecco l'elenco delle società capitali: Sarca Srl di Biella, : -60.512 (0); 1987: - 209.081 (0); Fila sport Spa Biella, 1985: 89.189 (0); A. Bertrand Spa di Biella, 1983: 0 (417.575); 1984: 326.498); Biu time Srl di Sandigliano, : - 758.527 (299.939); 1987: - 307.701 (247.363); Turopa operativa di Biella, 1983: - 17.410 (66.000); Cogimec Srl di Biella, 1987: -1.593 (77.505); Alpina carni, formaggi e salumi di Verrone, 1983: -54.021 (39.000); 1984: 0 (131.000); 1985: -441.221 (142.000); Plastraccolta Srl di Biella, 1986: 11.765 (136.337); 1987: 13.705 (90.767); 1988: 13.827 (146.626); Mari del sud Srl di Biella, 1984: -263.758 (-167.093); Aurora Andorno, 1987: 0 (189.544); Tecnoelettrica Gillio Srl di Cavaglià, 1987: 14.842 (68.693); Gabella macchine Spa di Biella, 1983: 15.453 (114.423); Tecnolcase Spa di Biella, 1983: 49.097 (191.097).

L'Ascom commenta il nuovo piano commerciale del Comune di Vercelli

«Ora basta con gli ipermercati»

Lombardi: nuovi insediamenti danneggerebbero il capoluogo. Il programma quadriennale terrà conto delle esigenze reali della città, che non ha mai superato la soglia dei 50 mila abitanti

VERCELLI. L'assessorato alle Attività economiche del Comune ha sottoposto nei giorni scorsi alle organizzazioni di categoria la bozza del nuovo piano commerciale, che disciplinerà i settori del commercio in sede fissa, delle rivendite di giornali e dei distributori di carburante.

«Si tratta di un documento di grande importanza - ha affermato il direttore dell'Associazione commercianti della provincia di Vercelli, Ferdinando [illegible]rdi -, perché per i prossimi quattro anni di durata del piano stabilirà dove potranno essere attivati i nuovi punti di vendita, le dimensioni che dovranno avere e le merceologie ammesse».

Per evitare gli errori di impostazione dei piani precedenti, che, ipotizzando uno sviluppo demografico della città sino ai 75-80 mila abitanti, prevedevano rete distributiva esagerata rispetto alle reali esigenze di mercato, l'amministrazione comunale è affidata all'opera di tecnici specializzati, che hanno analizzato approfonditamente le strutture già esistenti in città e nel circondario, per poi tracciare le linee di evo[illegible] del settore commerciale. E soprattutto porre le basi per una gestione più razionale del settore: un aspetto, quello di una gestione più equilibrata tra le varie componenti del commercio, atteso da tempo.

«Ritengo che questa relazione illustrativa - ha aggiunto Lombardi - rappresenti una fotografia estremamente interessante della realtà commerciale vercellese, sulla quale l'associazione commercianti sta effettuando un'attenta valutazione per non incorrere in altri errori».

In città esistono attualmente 914 negozi, dei quali 232 del settore alimentare, 116 del settore abbigliamento e 556 di altre merceologie, e ci sono inoltre 9 strutture dotate del nullaosta regionale per grandi superfici di vendita.

Questi dati testimoniano di come il peso quantitativo del comparto alimentare si stia progressivamente riducendo, rispetto a vent'anni fa.

Lombardi ha poi specificato che nel centro storico di Vercelli si trovano il 46 per cento di tutti i punti vendita, e che il probabile smantellamento dell'Upim porterebbe gravi danni ai commercianti.

«Per il momento sono soltanto voci - ha ribadito il direttore dell'Ascom -, ma se l'Upim dovesse realmente chiudere sarebbe un danno anche per gli altri commercianti. Il grosso centro di distribuzione, infatti, costituisce ormai una funzione integrativa con il resto della città».

Negozi a Vercelli

232	— PUNTI VENDITA SETTORE ALIMENTARE
[illegible]	— PUNTI VENDITA SETTORE ABBIGLIAMENTO
556	— PUNTI VENDITA ALTRE MERCEOLOGIE
	— SUPERMERCATI E IPERMERCATI
914	— [illegible]

Situazione occupazionale

884	— ADDETTI SETTORE ALIMENTARE
[illegible]	— ADDETTI SETTORE ABBIGLIAMENTO
1615	— ADDETTI SETTORE EXTRA ALIMENTARI
260	— ADDETTI SUPERMERCATI O IPERMERCATI
[illegible]	— [illegible]

Secondo il direttore dell'Ascom, Vercelli è attualmente in grado di garantire ampi servizi, i grandi ipermercati non devono comunque essere demonizzati. I consumatori hanno infatti un'ampia possibilità di scelta.

L'importante, sempre secondo Lombardi, è non incorrere in una sorta di «ipertrofia economica». Troppi insediamenti finirebbero con il danneggiare gravemente il capoluogo vercellese.

«Penso che la città sia ormai giunta ad una soglia di guardia - ha affermato Lombardi -, e il nuovo piano ne dovrà tenere conto. Insediare nuovi centri commerciali comporterebbe un grave rischio, così come se alcune aziende decidessero di andarsene».

Un ultro esempio, anche in questo caso si tratta sempre e soltanto di voci, viene dal gruppo Rinascente, che sembra interessato a «sbarcare» a Cameriano, alle porte della città. Secondo il direttore dell'Ascom, si tratta di un'ulteriore minaccia per il commercio vercellese.

Andrea Lessona

GLI EVASORI IN VAL[illegible]

BORGOSESIA. Questi gli accertamenti Irpef in Valsesia: ricordiamo che pubblichiamo i nomi dei contribuenti che hanno un divario, tra denuncia e accertamento, di almeno, 50 milioni. Le cifre devono essere moltiplicate per mille.

Francesco Amarante, nell'84: denunciato 3.635 (accertato 73.522); Enrico Andreis, 1984: 0 (81.528); Carlo Angelino Giorzet, 1983: -108.597 (138.057); Beniamino Benetti, 1985: 0 (242.150); Vittorio Bergamini, 1983: (55.862); Gianmario Bollo, 1983: -11 (69.512); Giorgio Bollo, 1983: 1.296 (70.727); Carlo Bussone, 1985: 15.093 (76.126); Giuseppe Consigliere, 1982: 0 (85.517); Francesco De Barba, 1982: 0 (58.802); Alfredo Dominietto, 27.389 (165.804); Mario Ferrarotti, 833 (94.575); 1984: 56.196 (223.842); 1985: 67.966 (143.981); Alfredo Fila Robettino, 1984: 19.757 (87.215);

Virginia Golloni, 1983: 13.230 (117.562); 1984: 6.620 (106.764); Italo Gorio, 1985: 0 (96.162); Giovanni Gessini, 1982: 1.896 (68.111); Ines Govoni, 1982: 0 (73.971); 1983: (79.294); 1984: 0 (99.949); 1985: 0 (61.173); Marta Lucchi, 1982: 21.710 (90.386); 1983: 16.993 (84.158); Ottaldo Maggiora, : 21.414 (226.559); Luigi Mattiolo, 1983: 16.164 (99.162); 1984: -16.664 (66.964); 1985: 18.360 (101.117); Ilva Moretti, 1984: - 20.605 (42.514); Domenico Rondini, 1984: -508.629 (234.822); 1985: -416.779 (251.337); 1986: -621.893 (55.207). Alberto Spunton, 1984: 4.2 (56.232); Luigi Tonello, 1984: 11.047 (109.858); Amilcare Tornielli, 1983: 0 (81.000); 1984: (176.948); Zandotti, 1983: 16.698 (161.837); Romano Zanfa, 1982: 19.790 (87.851); (88.720). Impresa edile «Guazzola», Varallo, 1984: - 16.105 (39.076); Sesiamarket, Borgosesia, 1988: -333.848 (-268.317); Tintoria «Bollo», Coggiola, 1982: -65.762 (56.295); 1983: -1.841 (222.633); Carina e Figli, Borgosesia, 1982: 81.550 (128.106); Minox Spa, Portula, 1985: 527.829 (587.387); Zonco Federico e Figlio, Prai, 1982: 322.236 (398.412); Raphael Sas, Crevacuore, 1985: 304.137 (359.014); Fonderia «Tondella», Borgosesia, 1983: 127.072 (178.028); Chanclaire Crolla e Figlio, Varallo, 1986: 30.200 (115.797); Pianta, Gallantina Snc, Serravalle Sesia, : 96.481 (132.821); Tecnosfer, Borgosesia, 1983: 46.199 (109.014); Riv Rubinetterie, Borgosesia, 1983: 14.784 (89.240); Rosmetal e Metalpe Snc, Varallo, 3: -42.384 (64.066).

(continua)

Processo a Biella per il giro di droga che ha coinvolto anche una pensionata

«Nonna eroina», 7 condanne

La pena più severa, 7 anni, a Giuseppe Deias, il corriere che trasportava gli stupefacenti. Carcere sospeso per l'anziana, scoperta con 17 grammi

BIELLA. Condanne per 17 anni e mezzo di carcere e 3 rinvii a giudizio. Si è conclusa così, ieri, la prima udienza preliminare degli «imputati eccellenti», comparsi di fronte al gip Carlo Gaddi per reati collegati allo spaccio di droga.

La pena più pesante è andata a Giuseppe Deias, 24 anni, residente a Biella in via Mongrando. Il giovane è accusato dal pm Federico Panichi di aver trasportato da Torino a Ponde[illegible] e Biella 2 etti di eroina in 3 mesi: gli sono stati inflitti 7 anni di prigione.

Deias era il «cavallo» di Angelo Celli, 41 anni, abitante a Biella in via Lombardia. Su quest'ultimo pendevano un'infinità di accuse, comprese quella di aver trasformato in supermarket della droga, oltre alla sua alloggio, numerosi bar del centro e la pineta del Villaggio: finirà in cella per altri 4 anni.

Andrea Carpo, 26 anni, residente a Zimone in via Magnano, è stato condannato a 3 anni e mezzo di carcere. I tre avevano scelto il rito abbreviato. Hanno invece deciso per il patteggiamento Giorgio Selicati, 25 anni, abitante a Biella in corso Fantoria, Maddalena Bazzocchi, anni, residente a Candelo in via Bianco, Massimo Ciocchetti, 24 anni, domiciliato in una comunità di Ascoli Piceno, e Clara Di Giangiacomo, 65 anni, madre di Angelo Celli e meglio conosciuta con il prannome di «nonna eroina».

Per la cessione di droga, Giorgio Selicati è stato condannato a 1 anno e mesi di reclusione mentre Maddalena Bazzocchi se l'è cavata mesi: le pene sono state sospese.

Dovrà scontare invece 8 mesi di carcere Massimo Ciocchetti, accusato di aver acquistato 10 grammi di eroina nell'autunno del '90.

Pena sospesa anche per «nonna eroina»: il gip le ha però inflitto un anno e 6 mesi di reclusione perché l'anno scorso, qualche giorno prima di Natale, i carabinieri le avevano trovato addosso 17 grammi di droga.

Inoltre sono stati rinviati a giudizio Enrico Raso, 20 anni, di Cavaglià, Giuseppe Rinaldi, 41 anni, detenuto a Torino, e Domenico Curatolo, 26 anni, abitante a Biella.

Infine ieri ultima udienza in pretura prima delle festività natalizie. Guido Piana, 38 anni, titolare della tintoria «Piana e Clerico» di Vallemosso, era accusato di aver scaricato liquami nel torrente della Il pretore Claudia Ramella ha in riconosciuto che l'azienda aveva depuratore allacciato al Cordar e che l'episodio era stato provocato da un guasto, riparato in poche : l'imprenditore è stato assolto.

Pasquarelli

Discoteca IL FARO tel. 015-985073

VENERDI' 20 DISCO IN MEGLIO DEGLI ANNI

SABATO 21 LA MIGLIORE DISCO CON e

DOMENICA 22 La FESTA continua ALBERTO

QUESTA SERA BALLO LISCIO con RENZO e LUANA

ECONOMICI

VENDO grande casa padronale borgo antico Massazzano (VC) zona collinare possibilità ristrutturazione. Tel. 015 401.865.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20. t. (0161) 53.754/62.592

BIELLA Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.739/34.779 Telefax (015) 356.155

IL RISTORANTE

Augura

Buone Feste

alla gentile clientela

E' gradita la prenotazione

- Via Torino 77

Tel. 015/403.975 - 015/849.37.09

Si è conclusa l'odissea per la preziosa collezione dell'imprenditore

A Biella la raccolta di Canepa

Trovato l'accordo con il Perù per la nascita del Museo delle civiltà extraeuropee: i reperti precolombiani saranno presto in esposizione. Ancora aperta la causa civile con l'Ecuador

BIELLA. L'odissea della collezione Canepa è finita: andrà alla città di Biella che, nell'ambito di un articolato progetto culturale con il Perù (ma si spera anche con l'Ecuador), realizzerà il Museo delle civiltà e delle culture extraeuropee. La giunta ha già trovato anche i locali per ospitare l'iniziativa: il complesso di via Pietro Micca occupato attualmente dalla biblioteca e dal museo civico, che saranno trasferiti rispettivamente nell'ex palazzina Piacenza in piazza La Marmora e nel chiostro di San Sebastiano.

L'annuncio ufficiale della svolta è stato dato ieri dal sindaco Luigi Petrini durante una riunione alla quale hanno partecipato gli assessori comunali Rosalia Aglietta, Pier Giulio Piamedosi, Gian Paolo Varnero; della Provincia, Elvo Tempia; gli imprenditori Ugo Canepa e Pier Giuseppe Alvigini. Petrini era rientrato da Roma dove aveva incontrato l'ambasciatore del Perù, Manuel Roca Zela, trovando alla fine un'intesa sulla proprietà di parte dei reperti precolombiani della collezione Canepa.

Dice il sindaco: «Si è delineata una situazione diversa e favorevole all'iniziativa che mira alla realizzazione del Museo delle civiltà e delle culture extraeuropee, in quanto il rappresentante peruviano ha manifestato l'interesse e la disponibilità del suo governo ad un articolato progetto culturale nella nostra città. La proprietà dei reperti resta vincolata al Perù, ma questi, previa una selezione curata da un archeologo del Museo antropologico di Lima, li concederebbe a tempo indeterminato al nuovo Museo. In tal modo Biella, entro un termine ragionevolmente breve, potrebbe già destinarli ad una serie di mostre itineranti in Italia e in Europa per far conoscere e divulgare l'iniziativa».

Aggiunge Petrini: «Inoltre, al fine di consentire la conoscenza e l'accesso al maggior numero di ricercatori e di studenti, è ipotizzata la creazione di borse di studio per giovani archeologi, lo scambio di studiosi specializzati, l'organizzazione di convegni internazionali con particolare attenzione alle culture precolombiane».

La proposta ha trovato d'accordo Ugo Canepa che, provato da dieci anni di battaglie legali e delusioni, aveva dato più ampia disponibilità a ogni risoluzione della controversia. L'imprenditore è tra l'altro in attesa della sentenza, prevista per gennaio, dell'altra causa civile con l'Ecuador per la proprietà di un'altra fetta della collezione di reperti precolombiani. Dice: «Sono così e demoralizzato che qualunque sarà l'esito del verdetto disposto a dare all'Ecuador tutti i suoi reperti». Ma forse non ce ne sarà bisogno o comunque è ipotizzabile un'estensione dell'accordo raggiunto con il Perù.

Questa vicenda, che ha dell'incredibile, si era iniziata nel 1978, quando Ugo Canepa, uno dei maggiori imprenditori edili di Biella, intenditore e collezionista di opere d'arte, pensò di donare alla città la inestimabile raccolta di oggetti messa insieme nel lungo peregrinare per il mondo o nelle maggiori aste europee. In totale sono 1200 pezzi, 700 dei quali precolombiani e gli altri 500 asiatici, africani, eschimesi ed europei.

I reperti sudamericani sono affascinanti: sono oggetti di uso comune e rituali appartenuti alle lontane civiltà Maia, Inca e Azteche. Altrettanto preziosa è l'altra parte della collezione preistoriche, elmi e scudi persiani, vetri romanici, icone russe, sculture su ossi di balena e pietre dure degli eschimesi, mobili intarsiati giapponesi. L'elenco sarebbe lunghissimo.

Tutto questo sarebbe dovuto diventare museo nell'ambito di un progetto sponsorizzato dalla Regione che si era resa disponibile tramite l'allora sindaco Fiorini ad accollarsi le ingenti spese di gestione. Per ospitare l'iniziativa Canepa comprò e mise a disposizione l'ex Villa Rivetti di via Malta.

Quando si trattò di ufficializzare la donazione e la nascita del in Consiglio comunale sorsero violenti contrasti. L'Ecuador prima e il Perù poi reclamarono la restituzione di quegli oggetti ritenuti trafugati. Una prima sentenza del tribunale di Biella diede torto a Canepa che invece ha sempre sostenuto di aver acquistato i reperti in aste autorizzate.

La nascita del Museo delle civiltà a questo punto si bloccò. Canepa, ammareggiato, ritirò la donazione della collezione alla città, girò la villa al fondo Edo Tempia, creò una fondazione intitolata alla madre e tentò di creare a Cremona quello che non era riuscito a realizzare a Biella. Ma quando la città lombarda scoprì le passate polemiche, si defilò e il progetto finì ancora una volta nel cassetto, dove è rimasto fino a ieri.

Maurizio Alfisi

Il collezionista biellese Ugo Canepa e alcuni oggetti della sua collezione

La decisione presa dal Comune

Un Palasport Vittorio Pozzo

BIELLA. Il nuovo Palasport a portare il nome di Vittorio Pozzo. La giunta municipale ha deciso di colmare il vuoto notato dai lettori de «La Stampa», e ha segnalato alla commissione competente la scelta di intitolare all'ex commissario tecnico nazionale la struttura che sta sorgendo nella zona di viale Macallè.

Erano stati il sindaco Luigi Petrini e l'assessore allo sport Gilberto Pichetto, a scorgere nella rubrica delle lettere indirizzate al giornale le esortazioni di alcuni cittadini che segnalavano quelle che ai loro occhi era una grave mancanza. Biella non ha solo monumento o impianto sportivo dedicato a Vittorio Pozzo. «E pensare che il più grande citi azzurro era biellese d'origine - ricordava un lettore -, ed è sepolto nel cimitero di Ponderano».

Così la questione è approdata sul tavolo della giunta. «Mi sembrava doveroso accogliere questi suggerimenti - dice Luigi Petrini -. Pozzo ha raggiunto come allenatore il più grande traguardo mai ottenuto da un italiano: quello di vincere per due volte il campionato mondiale. Non potevamo dimenticarlo e peggio ancora far finta di nulla. Ma la proposta iniziale, di cambiare nome allo stadio Lamarmora, sebbene fosso suggestiva era difficilmente attuabile».

Nel recinto del vecchio impianto (era stato costruito nel 1936) c'è il monumento dedicato a Lamarmora e inoltre nelle consuetudini dei biellesi lo stadio è automaticamente associato al nome dell'antica famiglia. Secondo Petrini c'è il rischio che avvenga quanto è accaduto per il Meazza di Milano, tuttora chiamato da molti col vecchio nome di San Siro.

Ma la soluzione del problema era piuttosto facile. Poco distante dallo stadio sta sorgendo quella che è destinata a diventare la maggiore opera del dopoguerra nel settore dello sport: il palazzetto. E' scaturita così la proposta di legare a questa struttura il nome di Vittorio Pozzo.

Vittorio Pozzo ha vinto due mondiali

Commenta Gilberto Pichetto: «Mi pare una decisione sensata. Escludendo la possibilità di cambiare nome al Lamarmora, non potevamo certo dedicare al più grande allenatore di calcio d'Italia un campetto sportivo in periferia. Ed è stata quasi automatica la scelta del Palasport».

I lavori del nuovo complesso si sono sbloccati alcune settimane, e secondo le previsioni dell'assessorato e delle ditte appaltatrici le fondamenta dovrebbero essere ultimate la fine di gennaio. Successivamente saranno montate le strutture armato, la cui posa si dovrebbe concludere verso la metà di Poi si proseguirà fino al completamento di un edificio in grado di ospitare spettatori, con corpo centrale unico e due palestre minori laterali. La struttura, che sarà dotata ovviamente di servizi e di bar interno, costerà 5 miliardi più un altro miliardo di Iva.

Si tratterà di attendere qualche mese secondo l'amministrazione anche Vittorio Pozzo, cronista sportivo e citi due mondiali, Biella dedicherà uno spazio degno delle sue imprese. [c. ma.]

FALLIMENTO PER OTTO AZIENDE BIELLESI

Pacco natalizio davvero poco gradevole per l'industria biellese: ieri il tribunale ha decretato il fallimento di otto aziende.

Apre l'elenco l'impresa tessile «Col. Lina» con sede a Gaglianico, di proprietà di Giulio Pacilli, anni, residente a Biella.

L'istanza è stata avanzata dalla finanziaria torinese Findag, che vanta un credito di 10 milioni e mila lire. La verifica delle passività è stata fissata per il 19 febbraio alle 11,30.

Identica sorte per «Abagnale» di Massazza che commerciava casalinghi, elettrodomestici e giocattoli. Coinvolti i soci Salvatore, Giuseppe e Antonia Abagnale e Carlina Sorrentino, che avevano contratto debiti per quasi 20 milioni. L'esame delle passività si svolgerà il 25 febbraio alle 14,30.

Fallita anche la società di Giuseppe Arimatea di Ternengo e di Concetta Ciardo di Vercelli. Gestivano il ristorante «Il funghetto» Mottalciata hanno contratto 28 milioni di cambiali la Cassa di risparmio di Vercelli senza farvi fronte: verifica il 5 febbraio alle 11.30.

Sentenza anche per la Lamp Pietro Melis, la fabbrica di motoscafi di Cavaglià. Tra i creditori i 12 dipendenti che reclamano spettanze per oltre 30 milioni. La verifica il 12 febbraio.

Per la filatura «Valmara», con sede a Trivero, sono stati dichiarati oltre milioni di debiti contratti con l'Enel, di cui 20 per bollette della luce pagate. L'amministratore, Enza Reinotti, anni di Vallemosso, potrà partecipare alla verifica l'11 febbraio alle 9,30.

Identico decreto per «Nezi Luciano», impresa edile di Mongrando (assemblea 17 marzo 12), per il «Bar trattoria Piroga di Marcella Baldo» Viverone (26 febbraio, alle 12) e per la «Finanziaria di Daniela Malatrasi» di Biella (10 marzo alle 12). [d. p.]

Fu uno dei protagonisti della cultura e delle tradizioni cittadine

Biella piange Tamaroglio

Aveva 60 anni: inventò il Palio e il carnevale

Pier Giorgio Tamaroglio

BIELLA. Lo piangeranno in parecchi. Sia coloro che lo hanno conosciuto come un padre di famiglia esemplare e un gran lavoratore, sia quelli che hanno apprezzato in lui un elevato senso delle tradizioni e un enorme capacità di comunicare, che ha caratterizzato le numerose manifestazioni pubbliche da lui organizzate nell'arco di trent'anni.

Pier Giorgio Tamaroglio si è spento ieri mattina alle 10 in una camera del reparto medicina dell'ospedale degli Infermi. Era nato a Tollegno il 26 maggio del '31, e il 12 settembre del si era sposato a Graglia con Carla Sacchi. Nel '63 era nata la prima figlia Paola e, 9 anni dopo, la secondogenita Elena: insieme vivevano in un alloggio di via Cova.

Tamaroglio da tempo era affetto da un male incurabile. A settembre, per essere ricoverato, aveva lasciato in municipio la sua scrivania di capo sezione dell'ufficio istruzione, sport e assistenza alla gioventù: dopo più di 25 anni, non vi avrebbe fatto ritorno.

Il comprensorio laniero perde così una delle figure più apprezzate e (perchè no?) caratteristiche del mondo della cultura. Una cultura davvero globale: Pier Giorgio Tamaroglio aveva fondato il Cineclub ed era stato uno dei principali promotori del Biella-Estate. Ma sono due le principali «creature»: il Carnevale dell'Orso e il Palio dei Rioni, soprattutto le prime e «storiche» edizioni degli anni '70 che tanto successo avevano riscosso in città.

I più giovani ricordano tre anni fa, con pizzo e baffetti, porre interrogativi alla Mike Bongiorno nelle finali del Palio. Tema: la storia di Biella. E Biella lo salutarà per l'ultima volta venerdì alle 10, nella chiesa di San Paolo. [d. p.]

19 dicembre 1991

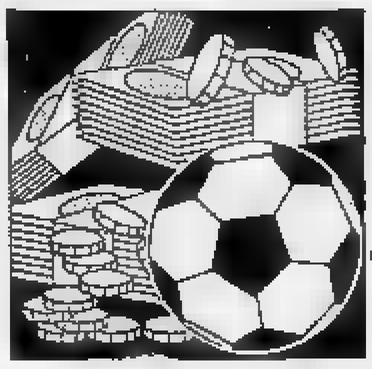
Il Sanpaolo apre una nuova filiale a Biella.

Per soddisfare le esigenze dei privati,
dei liberi professionisti,dei commercianti,
con la stessa efficienza
offerta alla propria clientela
nelle altre 169 filiali del Piemonte.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Un mondo di efficienza.

Nuova Filiale di BIELLA
Via Cottolengo, 16 - Tel.(015)8496062



Dopo mesi di problemi sembra finalmente a una svolta il declino della società laniera

Il Torino salverà la Biellese

Finora nessuna conferma, ma l'assicuratore Antonio Viola sta trattando l'acquisto dei bianconeri «per conto di un club di serie A». Entro la fine dell'anno il passaggio di proprietà. Già fissata un'amichevole per gennaio

BIELLA. C'è Gian Mauro Borsano nel futuro della Biellese. Nonostante a livello ufficiale nessuno lo confermi, dalla [redacted]cietà bianconera è trapelata una clamorosa indiscrezione: Antonio Viola starebbe trattando, per conto del presidente del Torino, l'acquisto della srl di David [redacted] Quartaroli. Borsano prima subentrerebbe solo nella gestione per rendersi conto dell'effettivo stato patrimonia[redacted] della srl [redacted] successivamente ne assumerebbe la titolarità.

Antonio Viola aveva ottenuto nei giorni scorsi dal tribunale [redacted] Biella la «provvisoria esecutorietà» di un credito [redacted] 128 milioni che vanta nei confronti della Biellese. Per questo [redacted] ha in pugno, di fatto, le sorti del club laniero.

Probabilmente, proprio per questo motivo, Gian Mauro Borsano si sarebbe messo in contatto con lui. Viola, quando sente il nome del patron granata, si trincera dietro al più assoluto riserbo, ma [redacted] indiscre[redacted] e soprattutto alcune circostanze stanno ad indicare per conto di chi stia agendo.

I movimenti dell'assicuratore biellese non passano certo inosservati. Nei giorni scorsi aveva avuto [redacted] lungo colloquio [redacted] il tecnico bianconero Binacchi e si era fatto dare i numeri di telefono di David e Quartaroli. Poi aveva incontrato la coppia, in gran segreto, [redacted] parlato della possibilità di trovare [redacted] sbocco alla crisi.

Borsano visto da Ghiglione

Ora Viola ha convocato i giocatori, compresi gli «aventiniani» Capobianco, Vigna, Meggiarin, Trebbi e tutti gli altri che avevano deciso [redacted] non [redacted]stire più la casacca bianconera. Lo scopo è di sentire le loro richieste economiche [redacted] trovare [redacted] accordo per convincerli a scendere nuovamente in campo.

In [redacted] si tratta di un'autentica trattativa per entrare [redacted] possesso della società. Viola non smentisce [redacted] essere al lavoro per dare [redacted] svolta al futuro della Biellese. L'unico punto sul quale non si sbilancia [redacted] proprio quello relativo al [redacted] «mandante», cioè Gian Mauro Borsano.

«E' vero, stiamo trattando [redacted] subentro nella società laniera entro la fine dell'anno - dice -. E per farlo ci stiamo muovendo con tutte le cautele possibili, proprio per evitare che alcuni contatti importanti vengano compromessi da affermazioni avventate».

Se gli si fa notare che parla sempre al plurale l'assicuratore [redacted] diventa guardingo: «E' ovvio che non mi [redacted] accollare un'impresa di questo tipo da solo. Vi [redacted] solo confermare che sto intrattenendo dei rapporti con un importante club di serie A».

Che [redacted] tratti del Torino lo si capisce semplicemente scoprendo che la società granata ha in programma a Biella un'amichevole per i primi di gennaio, fissata in un primo tempo al 9 e successivamente lasciata in sospeso (in attesa che si chiarisca la situazione della srl laniera).

Per quanto riguarda Borsano, si tratterebbe di una [redacted] di investimento politico. Il presidentissimo del Toro si candiderà alla Camera nel collegio Torino-Novara-Vercelli, ed è ovvio che il salvataggio della Biellese gli procurerebbe in questa zona numerose simpatie. Tra l'altro [redacted] è la prima volta che il destino dei granata incrocia quello dei bianconeri. Un anno fa la compagine torinese aveva disputato [redacted] partita proprio al Lamarmora, e all'inizio del campionato nella rosa erano stati inseriti anche alcuni giocatori del vivaio del Filadelfia, che poi [redacted] erano approdati alla corte [redacted] David e Quartaroli.

Una serie di precedenti che, uniti alle indiscrezioni colte nell'ambiente bianconero, avvalorano la tesi di un interessamento di Borsano. Restano da stabilire le modalità dell'intervento. E' probabile che Viola, per conto del patron del Toro, gestisca la Biellese fino [redacted] quando riuscirà a rendersi conto delle effettive condizioni economiche della srl (soprattutto dei debiti). Solo in un secondo tempo Borsano potrebbe fare il suo ingresso nella sede della società (anche questa [redacted] trovare dopo lo sfratto da viale Matteotti).

Se invece la situazione finanziaria si rivelerà troppo grave anche per le possibilità dell'imprenditore torinese, Antonio Viola darà via libera all'avvocato, per presentare l'istanza di fallimento. [c. ma.]

LA [redacted] DI UNA CRISI LUNGA DUE [redacted]

BIELLA. Sembrava tutto pronto per accogliere i salvatori di via San Filippo; invece il domicilio di chi si assumerà [redacted] responsabilità [redacted] far tornare grande la Biellese sembra [redacted] corso Vittorio Emanuele, a due passi dalla Mole. E se è ve[redacted] che il Torino acquisterà il club bianconero, con la mediazione dell'assicuratore Antonio Viola, si risolverà una crisi che ormai durava da due anni.

Aldo David

Tutto iniziò alla fine del campionato '89-'90, quello terminato al secondo posto [redacted] solo punto di svantaggio, dopo un lungo braccio di ferro [redacted] Saronno [redacted] Bellinzago. Una misera lunghezza che ha deciso il futuro dei lanieri: Stefano Capozucca, da due stagioni alla guida [redacted] società, aveva annunciato da tempo di voler «abbandonare la nave». [redacted] l'acquirente [redacted] cui il discorso era ben avviato, avrebbe rilevato il club solo in caso di C2. Si dovette ripartire così daccapo.

Tutti i contatti intrapresi durante l'estate fallirono: si parlò a lungo di [redacted] cordata guidata dall'industriale Paolo Botto Poala [redacted] dell'assicuratore Leandro Burgay (quest'ultimo rilasciò pure un'intervista in cui spiegava che avrebbe voluto riportare la Biellese in C1). Insie[redacted] a questa iniziativa l'ex allenatore Pino Crivelli aveva allacciato contatti con la Juventus per una collaborazione soprattutto [redacted] livello di settore giovanile. Ma quando sembrava mancare solo la firma sull'atto di cessione tutto fu mandato a monte pare per disaccordi tra i due leader della cordata.

Così, dopo aver costruito una squadra di giocatori mediocri, fu ancora Stefano Capozucca ad iniziare il campionato '90-'91, [redacted] fallimentare sotto tutti gli aspetti, culminata [redacted] la retrocessione in Eccellenza e con il passaggio [redacted] proprietà (per debiti) da Capozucca al commercialista milanese Redaelli. Finì [redacted] rotoli anche la lunga trattativa con il farmacista Paolo Azario, il mai ufficializzato promotore di una cordata comprendente anche il commercialista Ghirlanda e il presidente del Vigliano Perona. Tutto svanì nel nulla, perché Capozucca non presentò mai il libro dei soci della «srl».

Il resto è storia recente, con il passaggio di proprietà al duo Aldo David-Franco Quartaroli: l'illusione non è durata che poche settimane. [redacted] tempo [redacted] accorgersi che dietro la campagna acquisti milionaria c'era la solita carenza di soldi delle gestioni precedenti. [redacted] dopo un nuovo assalto della cordata Azario e la sentenza del tribunale che ordina alla Biellese [redacted] pagamento di 126 milioni all'assicuratore Viola, ecco il colpo di scena. E ora la parola tocca a Gian Mauro Borsano. [g. ca.]

[redacted] VERCELLI

Aria d'ottimismo tra i dirigenti di via Massaua dopo il cambio di allenatore

Tonelli, ritorna un vincente

L'ex bomber degli anni d'oro aveva già visionato la squadra su videocassetta. «Io l'avrei costruita in un altro modo». Il tecnico non fa tabelle e non promette miracoli: i proclami sono per i bugiardi

VERCELLI. C'è qualcosa [redacted] nuovo, anzi d'antico nell'aria che [redacted] respira in via Massaua. L'arrivo di Paolo Tonelli ha ridato fiducia, morale e allegria all'ambiente, apparso negli ultimi tempi un po' tetro. Con l'ex goleador è tornata la voglia [redacted] vincere, di lottare per la C2. Come un novello Sandokan che lancia il suo grido di sfida a lord Brooke, lo staff dirigenziale [redacted] sbilancia [redacted] profetizza [redacted] Pro ancora in corsa per la promozione. Un'iniezione di fiducia che dovrà trovare una giusta risposta sul terreno di gioco.

Qualche capello bianco [redacted] più, ma la stessa voglia di «vincere» che [redacted] aveva caratterizzato le prestazioni [redacted] campo, Tonelli, navigato coach dei tornei di Promozione e Interregionale, conosce tutti gli ostacoli e le insidie che l'undici bianco dovrà affrontare per riproporre la propria candidatura al vertice. Per questo non promette miracoli [redacted] solo [redacted] massimo dell'impegno, suo e della squadra. «Chi nel calcio fa proclami, spesso, è [redacted] bugiardo: per quel che mi riguarda preferisco restare con i piedi ben piantati [redacted] terra, senza illudere [redacted].

Usando una metafora dantesca Tonelli parla dell'attuale posizione della Pro: «Direi che [redacted] questo momento, la squadra è "tra color che son sospesi", [redacted] sei punti dal vertice ma anche a cinque dalla quint'ultima posizione. Per questo sarà utile lavorare con tranquillità e umiltà per recuperare il terreno perduto».

Ieri mattina il [redacted] mister ha sostenuto il primo allenamento, in vista del match esterno con gli eporediesi. Tonelli aveva già «visionato», tramite videocassette, le gesta dei bianchi. «Il gruppo [redacted] pare buono anche se, onestamente, io avrei costruito [redacted] squadra in maniera molto differente. E' chiaro comunque che soltanto dopo aver parlato [redacted] visto all'opera i ragaz[redacted] potrò avere un'idea più precisa circa le reali potenzialità della rosa».

Ferrea marcatura a uomo [redacted] gioco [redacted] zona? Sulla tattica che attuerà la Pro formato Tonelli [redacted] sono sprecate congetture. E' lo stesso tecnico a precisare: «Come "forma mentale" vorrei una formazione in grado d'imporre il proprio gioco agli avversari ma, naturalmente, questo dipende dagli [redacted] che [redacted] hanno a disposizione. Le mie squadre non hanno mai attuato rigide marcature difensive, senza per [redacted] subire eccessivamente».

Inutile dire che l'avvento di Tonelli sulla panchina della Pro ha scatenato l'entusiasmo tra l'intera tifoseria. Anche chi [redacted] troppo giovane per aver vissuto le sette stagioni di «Tonelli-gol» con la maglia bianca, [redacted] alla perfezione tutte le imprese del bomber ligure, con 76 reti uno degli attaccanti più prolifici della centenaria storia dei bianchi.

Di recente [redacted] «referendum» tra gli sportivi, Tonelli era stato giudicato come l'atle[redacted] vercellese più amato di tutti i tempi. «A Vercelli ho lasciato degli amici e sono felicissimo di tornare. Certo, io mi ricordo uno stadio gremito di 7 mila tifosi, [redacted] una squadra che lottava per la salita in serie C, una "realtà" decisamente diversa da quella attuale. Comunque mi tuffo in quest'avventura con l'identica passione che avevo quando, vent'anni fa, calcavo le zolle del "mitico" Robbiano».

Piermario Ferraro

Il primo giorno di Paolo Tonelli al timone della Pro Vercelli [redacted]

[redacted]

Decisione a sorpresa in appello per il ricorso del Galvagno

Uclit, 0-2 [redacted] tavolino

Partita persa ai biancorossi per il black-out della Rivetti. Il San Biagio [redacted] l'ha fatta: prima vittoria stagionale contro il Pino. A segno anche la Camp

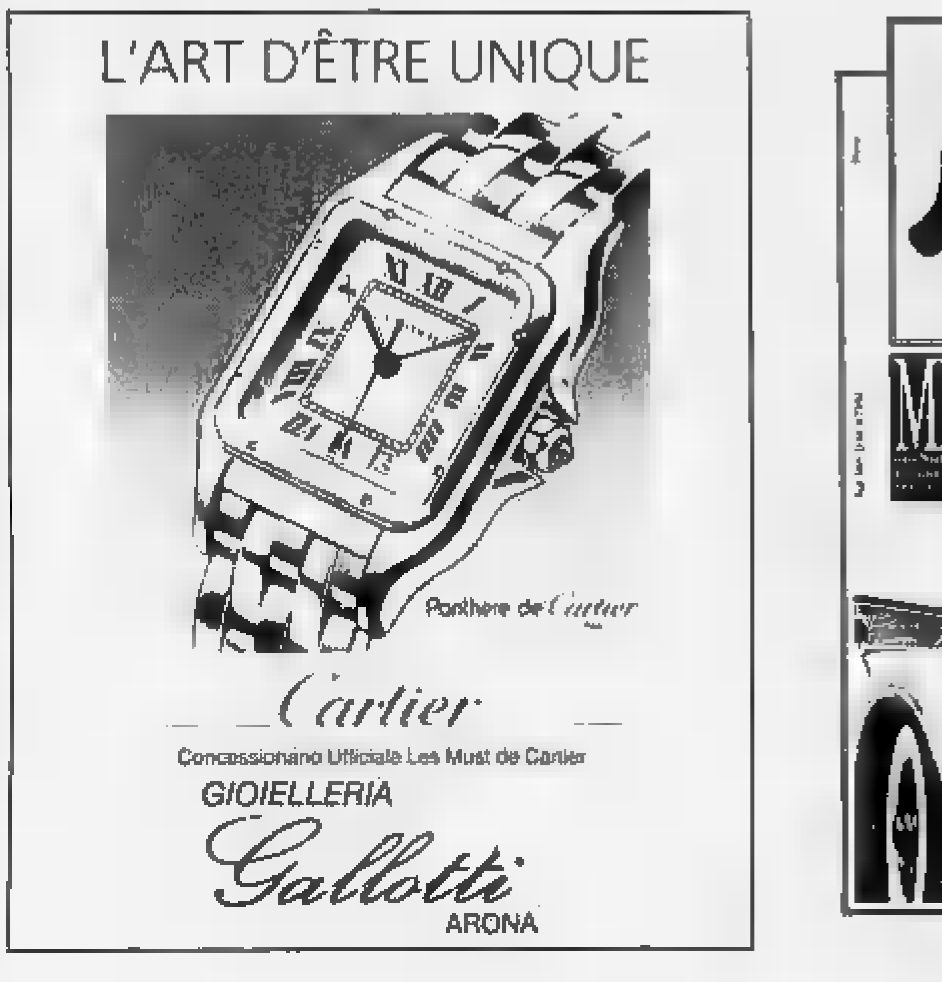
BIELLA. Sul campo le vittorie consecutive dell'Uclit erano cinque. Ma una sentenza della giustizia sportiva, definita dai dirigenti biancorossi sconcertante, ha scippato il quintetto laniero, ormai insediatosi nelle alte vette della graduatoria, di due punti. La commissione giudicante d'appello di Roma infatti ha assegnato il successo [redacted] tavolino (2-0) al San Paolo Galvagno Torino, per [redacted] ricorso sul black-out della Rivetti durante la partita di novembre.

La sentenza ha lasciato di stucco la società biellese, che aveva presentato ricorso contro [redacted] prima decisione di far rigiocare la partita ai pari dei dirigenti torinesi, proprio perché insoddisfatta del [redacted]mento. «Gli arbitri non avevano riscontrato nessuna irregolarità - hanno commentato nei giorni scorsi i dirigenti - ed avevano deciso [redacted] portare regolarmente a termine l'incontro. Non vediamo perché [redacted] commissione giudicante [redacted] ribaltare la situazione». Invece, forse per il maggiore peso politico presso gli organi federali della squadra del capoluogo, la [redacted] giudicante h[redacted] scelto la strada me[redacted] attesa, quella della sconfitta a tavolino.

La sentenza, inappellabile, fa retrocedere l'Uclit di una posizione: ora, a quota dodici punti, sono tornati alla pari dei cugini della Campidonico Vercelli. Ma una prontissima ripresa [redacted] quanto ci si può attendere dai giovani biancorossi che anche sabato pomeriggio [redacted] Torino hanno fatto [redacted] sol boccone della Ginnastica. Dopo un primo tempo abulico soprattutto in fase offensiva, chiuso con i padroni di casa avanti per 40-27, il quintetto di Martinotti ha preso decisamente il largo, grazie alla spinta di Clerici e [redacted]y. Il parziale dei secondi 20' (64-37) e cinque uomini [redacted] doppia cifra a referto indicano chiaramente quali siano i mezzi tecnici a disposizione dei biancorossi.

La sorpresa della giornata, almeno leggendo la classifica, è quella della Rivetti, dove il San Biagio ha ottenuto il primo successo stagionale contro il Pino Torinese. I gialloverdi hanno centrato l'obiettivo all'undicesima giornata, dopo averlo inseguito [redacted] lungo e sfiorato in alcune occasioni. Merito della solita determinazione, che ha permesso di sopperire all'assenza «pesante» di Marco Canton e alle non perfette condizioni fisiche di Sergio Maffeo (25 punti al [redacted] attivo nonostante tutto) e di ottime percentuali al tiro dal campo.

Bellissima e imp[redacted] serata anche quella che ha visto [redacted] Campidonico protagonista. La società vercellese ha infatti ot[redacted] due grandi vittorie: [redacted] prima conquistata sul parquet del Paladonizetti a spese del Rosmini Domodossola [redacted] la [redacted]conda, di gran lunga la più significativa sotto il profilo umanitario, ottenuta offrendo l'aiuto [redacted] piccolo Manuel Marangoni, il bimbo cerebroleso bisognoso di una costosa operazione negli Stati Uniti. La Campidonico ha deciso di destinare l'intero incasso della par[redacted] (600 mila lire) alla famiglia del bambino. [m. ca.]



Impianti sciistici e divertimenti in Piemonte

Sulla neve per Natale

FESTE di fine anno, vacanze, divertimento, viaggi, sport. In montagna, o al mare. Per gli appassionati di sci ecco una guida delle maggiori stazioni sciistiche piemontesi e aostane.

Sono soltanto quattro, per ore, i comprensori sciistici aperti in Valle d'Aosta. Se nei prossimi giorni non arriverà una provvidenziale nevicata, il Natale sarà deludente per molti operatori turistici della regione e le tante manifestazioni preparate per le festività, soprattutto le spettacolari fiaccolate, dovranno essere annullate o rimandate.

La località con meno preoccupazioni è **Cervinia**. La neve sulle piste varia dai 20 centimetri al metro e mezzo. Nelle zone più esposte funzionano i «cannoni» dell'impianto di innevamento programmato. E' aperto il collegamento con le piste di **Zermatt**. I turisti che trascorreranno al **Breuil** le vacanze natalizie troveranno due novità. E' in funzione la nuova funivia da **Cime Bianche Laghi** a **Plateau Rosa**. Inoltre è stata allestita una pista per lo sci notturno: oltre 60 fari illuminano da ieri la pista Crétaz 2. La sciovia per la risalita resta aperta fino a mezzanotte. I maestri di sci del Cervino faranno la fiaccolata nella sera del 30 dicembre.

A **Courmayeur** le piste aperte sono il 70 per cento del «domaine skiable». La neve varia dai 20 ai 40 centimetri e l'impianto di innevamento programmato assicurerà piste agibili per tutto il periodo delle feste. Anche ai piedi del Monte Bianco la fiaccolata dei maestri di sci è fissata per il 30.

A **La Thuile** invece la discesa notturna dei maestri è in programma per la sera dell'ultimo dell'anno. Anche qui non ci saranno problemi per il suo svolgimento: sul comprensorio la neve varia tra i 30 e i 70 centimetri, anche grazie ai cannoni. Dallo scorso fine settimana è aperto il collegamento internazionale con le piste francesi di **La Rosière**. Anche le piste di **Pila** sono aperte. Lo scarso innevamento è stato integrato con i cannoni.

Fiaccolate sono previste per il 30 dicembre anche a **Champorcher**, **Torgnon**, **Etroubles**, **Saint-Denis** e **Gaby**. La sera successiva a **Champoluc**, **Antagnod**, **La Magdeleine** e **Chamois**.

Nel Cuneese l'azienda neve deve per ora ringraziare i cannoni se gli appassionati potranno trascorrere le feste di Natale sugli sci.

A **Limone** impianti agibili con neve artificiale. Confermata la disponibilità di tre piste all'**Alpe di Limonetto**: la neve non è abbondantissima, ma naturale.

Tra sabato e domenica dovrebbero entrare in funzione le piste «Quarti», «Colletto» e «Costa Bella» ad **Artesina**.

Grazie alla neve prodotta sarà possibile sciare anche in Alta Valle Varaita: a **Pontechianale** (pista Pineta Nord) e **Sampeyre**. Lo «ski-pass» per una giornata costa 22 mila: la stessa tariffa dello scorso anno. Per oggi è attesa la conferma dell'apertura dell'impianto di **Entracque**. E' ancora rimandato, invece, il via ad **Argentera**. Non c'è neve sufficiente, soprattutto ad alta quota, per consentire l'apertura.

Anche per i cultori del fondo non sarà facile trovare le piste. Nella frazione **Bagni di Vinadio** (Alta Valle Stura) sarà disponibile un anello di tre chilometri con neve riportata. Sempre in zona, a **Pietraporzio**, è aperta la pista di Prati del Vallone. Pattinaggio su ghiaccio a Vinadio, Entracque, Roccaforte Mondovì, Sampeyre ed Acceglio (in Valle Maira).

Conto alla rovescia per le stazioni sciistiche novaresi. Oggi si può sciare in Val Vigezzo, sull'anello per il fondo (quattro chilometri) che circonda **Santa Maria Maggiore**. Dal 27 dicembre la pista verrà allungata sino a 7 chilometri, due illuminati anche di sera. Gli appassionati della discesa dovranno invece aspettare sino a sabato, quando apriranno i due skilift della **Baitina di Druogno** (innevamento da 0 a 25 centimetri). Domenica si potrà sciare anche alla **Piana**. Sci di fondo in Val Formazza. Sabato, a **Macugnaga**, verranno aperte la funivia per il Monte Moro e la sciovia di San Pietro (neve naturale). Innevamento artificiale, invece, sulla pista della seggiovia Pecetto-Burchi.

Per la sera, nelle maggiori località sciistiche si organizzano le classiche tombole e premi e fiaccolate. A **Baveno**, domenica sera, concerto degli zampognari, caldarroste e vin brulé. Analoghe iniziative a **Formazza** e **Santa Maria Maggiore**.

Se non vi saranno bruschi mutamenti climatici, nel Biellese e in Valsesia si potrà sciare soltanto sui ghiacciai di **Alagna**. La stazione sciistica di **Mera** e quelle biellesi di **Bielmonte** e **Oropa** non possono quindi che confidare in una nevicata. In alternativa saranno più affollate discoteche, locali pubblici e piste di pattinaggio.

Per chi vuole festeggiare le festività con un vasto assortimento di servizi, le sale e la videoteca del «Bar Cervo», a **Scopello**, a pochi chilometri da Alagna, sembrano la meta adeguata: si possono trovare numerosi film (anche in affitto) e un banco bar fornito di 500 tipi di birra. Fra le discoteche più in, a **Varallo** c'è l'«Igloo».

Nel Biellese, a Bielmonte, in mancanza della neve, gli sportivi potranno invece pattinare sul ghiaccio. La pista è aperta dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23,30. Se vi saranno invece mutamenti favorevoli delle condizioni atmosferiche, gli operatori turistici organizzeranno una fiaccolata sulla neve e una caccia al tesoro.

A **Caldirola-La Gioia**, unica stazione di sport invernali della provincia di Alessandria, non nevica. Dopo una spruzzata ad inizio novembre, che aveva fatto ben sperare, il cielo è tornato sereno.

IN LIGURIA: CENONI E GRAN BALLI CON PREVISIONI DA TUTTO ESAURITO

NATALE in Riviera. Alberghi aperti, ristoranti in grande attività per pranzi e cenoni, i lungomare affollati: ancora una volta la Liguria è pronta ad affrontare l'esodo dalle città verso uno scampolo di sole. E poco importa se si tratta di raggi invernali. Le prenotazioni, quest'anno, rischiano di raggiungere il tutto esaurito. Da Ventimiglia a La Spezia il lungo ponte natalizio si annuncia come uno dei più affollati degli ultimi dieci anni.

Ad Alassio circa il 30 per cento dei 178 alberghi è aperto. «Ma la stagione vera e propria comincia il giorno dopo Natale. Tradizionalmente il 25 dicembre i turisti lo trascorrono in città e raggiungono la Riviera per Santo Stefano», spiegano all'Azienda di soggiorno. E aggiungono: «Tra Natale e Capodanno saranno aperti l'80 per cento degli alberghi». Trovare una camera per i giorni di Natale non è difficile. Più complicato prenotare per Capodanno. «Si può trovare qualche casa per periodi di soggiorno superiori ai quattro giorni. Per una o due notti c'è il tutto esaurito», spiegano all'associazione albergatori. I prezzi variano dalle 50 mila alle 200 mila lire a notte, prima colazione compresa.

Più facile trovare qualche stanza nel Finalese. A Loano e Finale Ligure sono aperti il 40 per cento degli alberghi e i prezzi variano tra le 40 e le 180 mila lire a notte. Quasi impossibile, invece, trovare un posto per dormire a Sanremo dove già da qualche giorno gli alberghi aperti (circa il 50 per cento dei 180 alberghi) sono vicini al tutto esaurito. Il costo di una stanza varia dalle 50 mila alle 250/300 mila lire dei grandi alberghi. Più o meno la stessa situazione che si registra nel Tigullio, meta tradizionale dei turisti milanesi e lombardi.

Se qualche stanza si può ancora, magari a fatica, trovare, più difficile sembra riuscire ad organizzare il tradizionale pranzo di Natale o il cenone di Capodanno. I ristoranti della Riviera, almeno quelli più rinomati, hanno a disposizione ancora pochissimi tavoli. «Siamo vicini al tutto esaurito sia a Natale sia a Capodanno. Qualche tavolo c'è ancora, ma si tratta di pochi posti. Una famiglia numerosa non ce la farebbe a starci», spiega Giancarlo Priano del ristorante «Sport» di Cisano sul Neva, nell'entroterra di Alassio. E nella sua stessa situazione sono gli altri ristoranti rinomati della provincia di Savona e Imperia.

Qualche posto a tavola si può ancora rimediare nell'entroterra. I prezzi per il pranzo di Natale variano dalle 40/60 mila lire per i ristoranti dell'interno alle 80/130 di quelli della costa. Cifre che aumentano di molto per il cenone di Capodanno. Nell'entroterra non si scende sotto le 70 mila lire, mentre nei ristoranti della costa il cenone medio costa sulle 150 mila lire con punte di 260 mila lire. In alcuni dei locali più prestigiosi di Portofino e Sanremo, però, si può tranquillamente superare il mezzo milione. Assieme alla cena, però, è compresa la serata danzante.

In funzione anche i locali notturni e la maggior parte delle discoteche. Molti hanno riaperto i battenti proprio in prossimità delle feste natalizie. Ballare in Riviera, durante il lungo ponte, costa dalle 25 mila lire del Savonese alle 35 del Tigullio. Prezzi più alti, ovviamente, per la notte di Capodanno quando le discoteche difficilmente scendono sotto le 70 mila lire a biglietto. Nel prezzo, però, sono compresi anche panettoni e spumanti. Come per i ristoranti, le discoteche di maggior successo stanno per chiudere le prenotazioni. «Quest'anno c'è stata una grande richiesta e la gente, giovani soprattutto, ha prenotato prima del solito», spiega Piero Gozzi, presidente provinciale del Silb savonese, il sindacato che riunisce i gestori dei locali da ballo.

In tutta la Riviera, inoltre, per le feste di Natale vengono organizzate centinaia di manifestazioni. Si va da quelle tradizionali, come il presepe vivente di Ortovero, nell'entroterra di Albenga, o a quello di Roccavignale, in val Bormida, ai concerti. Nelle province di Savona e Imperia, ad esempio, numerosi locali specializzati in musica dal vivo hanno messo in programma serate jazz e blues. I prezzi, in questi casi, variano dalle 20 alle 40 mila.

Stefano Pezzini

LE SERATE

CASALE

Fangho, danza al Municipale

Viene presentato in prima nazionale questa sera, alle 21 al Teatro Municipale, il balletto «Fanghos». Protagonisti sono l'étoile Vladimir Derevianko e Janneki Aarts. E' un allestimento del Napoli Dance Theatre, per la regia di Luciano Cannito. Scene e costumi di Carlo Sala, musiche da Mozart a Schiavoni. Lo spettacolo sarà replicato domani alla stessa ora.

ALESSANDRIA

Ultima replica per Massimini

Si concludono questa sera, alle 21 al Teatro Comunale, le repliche dell'operetta «La Vedova allegra», messa in scena dalla compagnia di Sandro Massimini. La rappresentazione rientra nella tournée che Massimini ha cominciato a novembre a Torino.

VESIME

Rock e fusion con i Sold Out

Si terrà questa sera alle 22 alla birreria e creperia «B. Co.» di Vesime (Asti) il concerto del complesso rock astigiano «Sold out». Il gruppo propone un repertorio originale di brani rock e fusion. Ingresso libero.

CASSINASCO

Musica dal vivo in birreria

Concerto rock domani sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, nell'Astigiano. Sulla scena il complesso «Train and plane». Ingresso libero.

CUNEO

Serata all'insegna del jazz

Stasera alle 22 al circolo «Nuvolari», jazz discoteca. Verrà proposto un excursus di tutta la produzione musicale dal 1968 ai giorni nostri.

BORGO SAN DALMAZZO

Festa di auguri in discoteca

Tutti in festa per Natale stasera alla discoteca Notorius della località cuneese. L'appuntamento è alle 22. Gli organizzatori promettono divertimento e simpatia. «Diciamo auguri, diciamoci ciao» è lo slogan della serata.

SALUZZO

Musiche e cori per il Natale

Un «Concerto di Natale» è organizzato dagli allievi della scuola media musicale «Einaudi» per oggi alle 18 nei locali della scuola. Il programma della serata prevede un primo tempo corale ed un secondo musicale in cui si esibiranno anche gli insegnanti.

TORINO

Appuntamento con il cabaret

Al Circolo «Sono una donna non sono una santa», di via Fratelli Carle 41, la rassegna «Cabaè» vede alle 21,30 Cinzia Turiani, in arte «La Gaffe» nello spettacolo «Resital». Torinese, anche cantante e con un passato di marionettista la Turiani deve la sua fama al personaggio di Santina Vortice, la casalinga inquieta dall'accento piemontese alla perenne ricerca della notorietà televisiva. Per informazioni ci si può rivolgere al numero 011/50.62.24.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gotto 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Billy Bathgate a scuola di gangster** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Faro v. Po 30	**A proposito di Henry** Ap. 20,15; film 20,20; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Non viet. Usa 91, 3h30'. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Terminator 2 il giorno del giudizio** Col. Non viet. Usa 91, 2h20'. Or.: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Adrenalina** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Abbronzatissimi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La rifta** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 15,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Orchestra Giacomo Rossini** Ore 21 concerto. Musiche di Respighi, Mozart, Beethoven.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Viaggio in Bolscevisia** Presentazione libro. Sergej Prokov. Ore 17,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1	
Alfieri p. Solferino 5	**Pomeriggi a Teatro** Oggi e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 20,45. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Grande Concerto di fine anno** Iniziata la prevendita. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il sotto del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Un uomo**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spettac.
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Nata di marzo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **La poliziotta della squadra del buoncostume**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca nera**, news
23,20 **Il nostro agente a Casablanca**

Primantenna Supersix

18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgy special**
20,30 **Geronimo**, telefilm
21,15 **Le vie della città**, film

Erreuno Tv

18 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**
22,05 **Speciali**
22,15 **Visti da vicino**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete

18,30 **I canto giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**
20,30 **Katiuscia**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Rete 9 Tai

20,15 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Felamoca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Questa donna è mia**, film
22,30 **Corpo speciale**, telefilm

Telesubalpina

18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Vieni Signore! Novena di Natale**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario S.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **I fastidi d'un grand ôm**
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signore!** novela di Natale
23 — **Il regionale**, notiziario

Telebiella

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

E 21 Network

19 — **Bianlo e Ollo**, cartoni
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **A noi piace freddo**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Bollicine**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A TORINO

TEATRI

AUDITORIUM RAI, I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo I concerti del sabato. 8 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992/28 marzo 1992. Conferma abbonamenti: per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente stagione dal 16 al 22 dicembre 1991 (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri-Borgo S. Pietro): Sabato 21 dicembre I Soggetti presentano un appuntamento d'eccezione: Collages (niscglia la tua serata) dalle ore 21,30 ad lib. Ingresso soci Arci quota di partecipazione L. 15.000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte circense dell'antica Roma imperiale agli anni 2000. Dal 28 novembre al 8 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5988.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival anni 60 con Franco Orsini

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura del locale.

BOROTALCO DANZE: venerdì e sabato sera, domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 60-70. Prenotazioni veglionissimo Capodanno tel. 606.1058 Nichelino via Cuneo 16.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «liscio Doc con I Casual's».

CLUB 88: E' in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) orari apertura locale. Informazioni telefono 669.2560.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 21 Danilo.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande spettacolo con l'orchestra I Caprices.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden vi aspetta tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR: Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.3376.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

INVIDIA + PATIO tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Prenotazioni per Capodanno, tel. 686.5383 - 674.084.

LA LUCCIOLA RISTORANTE (Brandizzo, v. Torino 64, tel. 011 913.9113): sabato 21 cena con ballo. Gradita prenotazione.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo): sabato sera cena con ballo. Prenot. 913.9064.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s. (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596) Natale e veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.

OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. Tel. 814.496 - 436.1468.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TEATRO MACARIO
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con Giorgio Molino
dal 17 Dicembre al 6 Gennaio
in TRAVET FA NEN PAREJ
Tutte le sere ore 21,15
sabato ore 16,15 - 21,15
domenica ore 16,15
Prenot. e prevendita:
Presso la Cassa del Teatro
ore 9,30-12,30 15-18,30 - Tel. 56.13.684

TEATRO STABILE TORINO
Fuori abbonamento
al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre al 5 gennaio
compresa la sera del 31 dicembre 1991
La DSI 85 Produz. Teatrali presenterà
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon con
Mario Scaccia, Fiorenzo Fiorentini
Gianluca Farnese
regia di Marco Parodi

BOROTALCO DANZE
venerdì e sabato sera
domenica ore 15 e ore 21
GRAN LISCIO
con revival anni 60/70
Prenotazioni
Veglionissimo di Capodanno
Tel. 60.61.058/583.767
Nichelino - Via Cuneo 16

NUOVO
COMPAGNIA TEATRO NUOVO TORINO
con MARINA FISSO e LORENZO CASORELLI in
COPPELIA
Inf. e pren. C. D'Azeglio 17, tel. 655.557

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
I CASUAL'S
... TUTTO LISCIO SOLO LISCIO!

ERBA
ITALIA DANZA 6 LA COMPAGNIA «SCENAMOBILE» presenta
«PERCORSI MEDITERRANEI»
con coreografie Joseph Fontano, Stefano Valentini, Adriana Borriello.

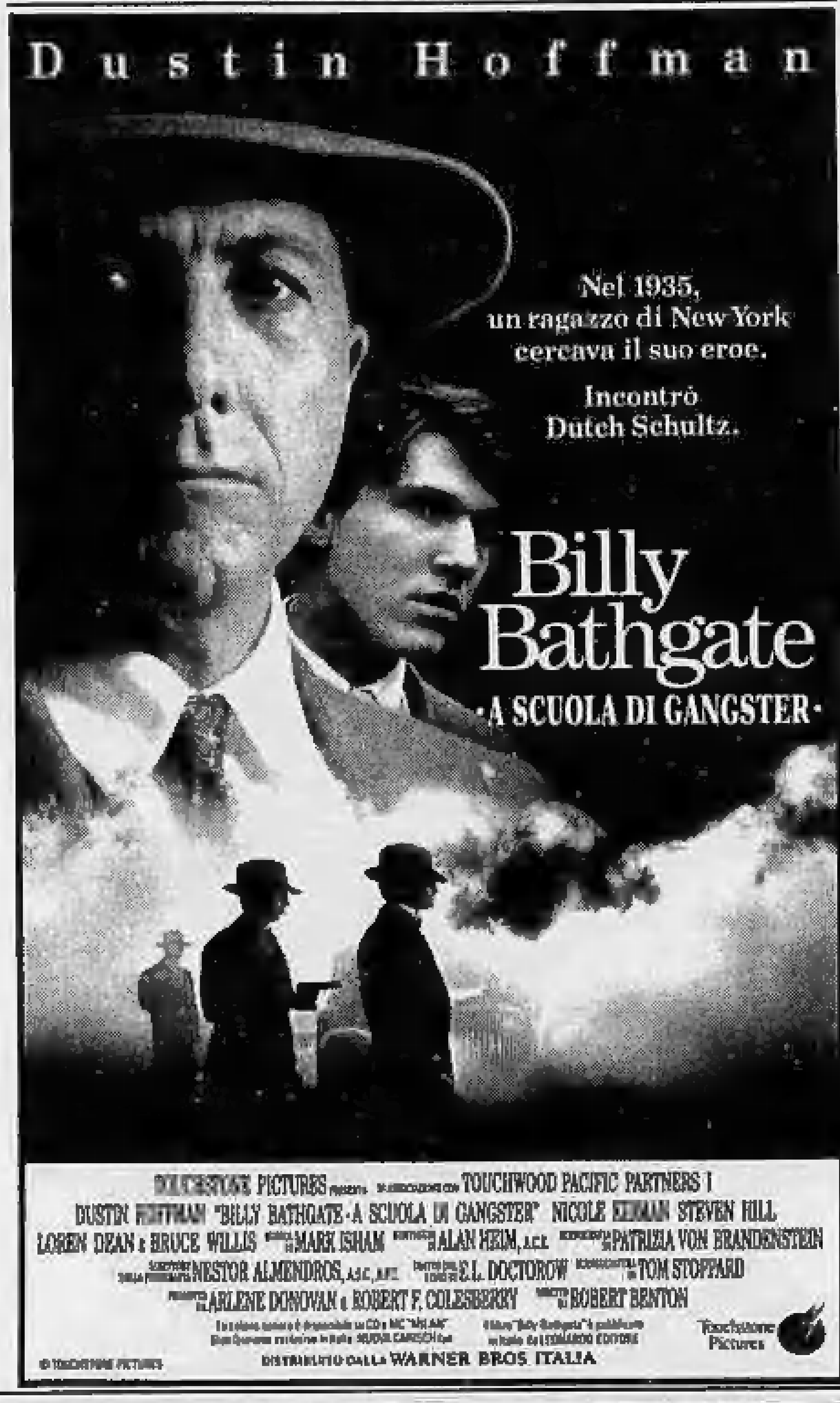
TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
martedì 31 dicembre ore 20
Grande concerto di FINE ANNO con
SANDRO MASSIMINI
GIUSEPPE DI STEFANO
orchestra di Milano diretta dal maestro
ROBERTO NEGRI
con
SONIA DORIGO
SARA DI LENA
TAMARA TROSANI
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
dal 14 al 19 gennaio 1992
GIANRICO TEDESCHI
«PLAZA SUITE»
dal 21/1 al 2/2/1992
DARIO FO
JOHAN PADAN A LA DISCOVERTA DE LE AMERICHE
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

HARRISON FORD
UN FILM DI MIKE NICHOLS
A PROPOSITO DI HENRY
ANNETTE BENING

FINALMENTE IL NATALE CON TROISI

DUSTIN HOFFMAN non finisce mai di stupire...
la sua interpretazione è da PREMIO OSCAR



Per gli studenti feste di Natale con canzoni e musica

Scatenati con miss e rock

La banda suona per i bambini di Villata. Concorso di bellezza per i ragionieri di Santhià, rock allo Scientifico di Vercelli

VERCELLI. Gli alunni delle elementari di Villata cantano accompagnati da una banda. Gli studenti delle superiori vercellesi si scatenano col rock, in una serata anche per genitori ed insegnanti. A Santhià i ragionieri eleggono mister e miss.

Cominciamo dai più piccoli. A «concertare» questo «mix» tra bimbi e componenti della banda musicale sono state le maestre villatesi, che hanno coinvolto gli alunni di tutte le classi. Domani sera i settanta minicantanti calcheranno la tavole del teatrino locale per eseguire i classici motivi da «Bianco Natale» al «Valzer delle candele». Alle loro spalle i componenti della «Santa Cecilia» con ottoni e tamburi.

Canteranno anche «Azzurro», ma con il testo riveduto e corretto. E così la canzone di Paolo Conte diventa un inno che inizia: «Viene il Natale ogni anno,/ all'improvviso eccolo qua...».

A Vercelli gli allievi del Liceo scientifico presentano il primo concerto realizzato sotto l'etichetta «Studentinmusica». Sono sei rock band che suoneranno a partire dalle 20,30, sempre di domani, alla palestra dell'Istituto Sacro Cuore di corso Italia.

Spiega Matteo Bellomo, uno degli organizzatori: «Da qualche tempo, all'interno del Liceo, molti lamentavano la mancanza di iniziative musicali. Ecco fatto: e il ricavato della serata verrà completamente devoluto alla Comunità Aravecchia di don Luigi Longhi». Sul palco «Great Clouds», «Los Avogadros», «McAllen», «La banda dei Ginko», «Afterglow» e «Angels and Devils». Continua Matteo Bellomo: «Vogliamo coinvolgere tutti gli studenti vercellesi ma anche genitori ed insegnanti, che invitiamo a partecipare alla festa». E infatti la vicepreside ha persino anticipato il denaro ai ragazzi, per le spese vive del concerto.

Intanto a Santhià, dopo il «no» delle autorità scolastiche alla concessione dello spazio per l'elezione di mister e miss Ragioneria all'interno dell'istituto (come invece era successo l'anno scorso senza problemi), gli stessi allievi dello «Straffa» si raduneranno al cinema teatro Ideal per realizzare comunque la festa che si chiamerà «Who's that girl '92, con aggiunta di mister». L'appuntamento per le «elezioni della bellezza scolastiche» è per lunedì alle 21.

Giovanni Barberis

DUE TRADIZIONI BLUES

BIELLA. Sono trascorsi vent'anni da quando i «Creedence» si sciolsero e da almeno dieci anni il blues caldo di John Belushi e Dan Aykroyd fa parte della storia, ma è ancora la loro musica pulsante a coinvolgere puntualmente il pubblico, persino quello cresciuto sui ritmi della disco-dance. Lo dimostra il successo dei biellesi «Rock Line» di Franco Monte che questa sera, alle 22, suoneranno nella discoteca «La Cabala» di Biella e l'ormai storica band di Fabio Treves, in concerto domani sera, alle 21,30, nella sala «Jaculin» di Muzzano.

Il primo gruppo è guidato da un bassista che costituisce anche la «voce» di innumerevoli brani del rock degli Anni Settanta e del rock-country. Capace di instaurare subito un intenso «feeling» con il pubblico, Franco Monte ha variato poco, nell'arco di dieci anni, il suo repertorio, del resto abbastanza variegato. Il complesso, formato oltre che dal basso, dalla chitarra di Franco De Vincentis e dalla batteria di Umberto Pacotto, percorre le strade maestre del pop: dalle pagine melodie di Donovan a quelle ormai mitiche di Eric Clapton, per finire con il blues elettrico dell'«Allman Brothers Band».

«Oggi che i locali sono più disponibili ad accogliere la musica dal vivo - dice Franco Monte - ci rendiamo conto che i gusti del pubblico, giovane o meno giovane, coincidono spesso con le nostre proposte». Nelle birrerie come in discoteca, accade infatti sempre più spesso di ascoltare il rock che, a diverso titolo, appartiene ormai ad almeno due generazioni.

Più defilata, forse più colta, la tradizione della «Treves Blues Band», nata nei primi Anni Settanta dal milanese Fabio Treves. Il pubblico biellese l'ha ascoltata con entusiasmo nel corso di «Biella-Estate» alcuni mesi fa. Il leader della formazione non ha voluto in quell'occasione percorrere per intero il suo itinerario musicale che, nel '77, aveva già all'attivo un album a cui era stato dato il titolo del gruppo e che all'inizio degli Anni Ottanta aveva ribadito la sua presenza con «Two».

L'occasione per farlo viene ora con il concerto di Muzzano destinato a richiamare forze un pubblico più omogeneo di quello della piena estiva. Le incisioni della formazione mettono in risalto soprattutto una notevole ricchezza di verve compositiva.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Orario: 19,30
Malizia 2000
di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 43' **Commedia erotica**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Orario: 19,30
Crack
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bettini (Italia '91) — Nel corrotto mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' **Drammatico**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 9000/8000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '91) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**

SALETTA
Italia
Inf. orari (0163) 633.106
Or.: 20.30/22
L. 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA
Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Alle ore 21 quarto spettacolo in abbonamento della Stagione Teatrale con Lino Sastri in **Medea di Portamedina** di e con la regia di Armando Pugliese

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Mirase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux
Inf. orari (0163) 22.688
Or.: 21 Spett. unico
L. 8000/7000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

CAMPERLO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.8927
Or.: 22 Spett. unico
Lire 8000/6000
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 (spett. continuati)
Lire 8000/7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

ROMAGNANO
Corso
Tel. (0163) 450.415
Orario: 21
Lire 8000/7000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

DOVE ANDIAMO

Natale in discoteca poi il Casinò Royale

E' pronto il programma di Natale (e delle altre feste) per il music club «Duca» di Cigliano. Domenica alla consolle c'è uno dei più prestigiosi dee jay italiani: Enzo Persueder (Enzo Ferrarini per l'anagrafe). E' il realizzatore di parecchi mix, da «Let's all dance» a «Good times» e «Music in my heart». Mercoledì la veglia di Natale, intitolata «Happy Christmas: war is over»; giovedì 26 dicembre il suono underground di Syndroma Group, in «Hijack nights», ospite Gianni Parrini; venerdì 27 dicembre il concerto di «Casinò Royale & Isola Posse all Stars»; sabato 28 Stay Rude presenta il dee jay torinese Mixo e domenica 29 il dee jay Umberto Benotto in «Musica senza vizi». Il veglione di fine anno sarà esplosivo, con «Sexpo'»; giovedì 2 gennaio «Funk Machine»; sabato 4 gennaio la performance «Un morto non può mordere» e domenica 5 gennaio la veglia dell'Epifania, con musica live dei «Blues Mobile» e «disco» dal titolo «Anni Settanta, che passione».

A Romagnano la festa «rave»

Al «Maneggio» di Romagnano, in provincia di Novara, al confine col Vercellese, domani sera è in programma «Night and Day», una festa stile «rave». No stop music, ballando tutta la notte e tirando l'alba fino alle 7. Un esercito di vip tra il pubblico, e al mixer dee jay a valanga, capitanati da Stefano Secchi. Occhiali disegnati da Tony Lampadina. Il resto è un pirotecnico show di suoni e luci.

Coro e orchestra per l'Avvento

E' in programma per domani sera il concerto di musiche natalizie eseguite dalla corale «L.M. Magi», e accompagnata dall'«Orchestra filarmonica biellese». A Biella, nella chiesa di San Filippo, il maestro Emilio Straudi dirigerà il gruppo che propone brani di Albinoni, Vivaldi, Magri, Bizet e altri autori delle più belle e caratteristiche pagine che sono state scritte per l'avvento di Natale. Collaborerà alla direzione del concerto anche il maestro Pierangelo Ramella. L'appuntamento è per le 21,15.

Show benefico a Borgosesia

Domani sera al teatro della Pro Loco di Borgosesia, in via Sesone, si terrà un concerto intitolato «Note di speranza». Si esibiranno cantanti, cabarettisti ed alcuni gruppi musicali per una serata benefica a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Lo spettacolo ha inizio alle 21.

Wells Fargo rock e country

E' in programma per domani alle 22 il concerto della band torinese dei «Wells Fargo», che sarà ospite della birreria «Fil rouge» di Quittengo. La performance concluderà il ciclo di appuntamenti dal vivo del locale. «Wells Fargo» è un gruppo rock che si spinge verso l'hard ma che nel sound porta anche sfumature country.

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di F. Cottini

ASSOCIAZIONE SCLEROSI

Il nuovo consiglio direttivo

Rinnovato il consiglio direttivo della sezione provinciale dell'associazione sclerosi multipla che conta circa 250 soci. Ai vertici della sezione, per il prossimo triennio, ci saranno Francesco Coggiola, presidente, con Rita Villani come vice. La segretaria è Lidia Ponzana, tesoriere Nicoletta Minghetti, addetta alle pubbliche relazioni Chicca Casalini. Responsabile del gruppo operativo è stata eletta Alice Crosio, rappresentante degli ammalati Luigi Pavone. Il gruppo operativo è formato da Silvana Buffa, Luigi Soave e Peppino Bolzoni. I consiglieri sono Salvatore Pignato, Gianna Masini, Maurizia Montanaro e Riccardo Jolanda.

IL PONTE

Incontro con Pontiggia

«Un libro al mese» è un'iniziativa promossa dall'associazione culturale «Il Ponte». Questa sera, all'auditorium Santa Chiara, con inizio alle 21, Giuseppe Pontiggia presenterà la sua ultima fatica, «Le Sabbie Immobili» edito dal «Mulino».

ROTARY

La conferenza sul Sud Africa

Roland Darrol, console generale del Sud Africa in Italia, ha tenuto un'affollata conferenza all'Iti per spiegare il futuro del suo Paese, giunto ormai all'ultima fase di revisione del sistema basato sull'apartheid. E' stato quasi un incontro di promozione durante il quale Darrol ha invitato gli imprenditori biellesi ad investire nella lontana nazione, dove vivono oltre 100 mila italiani, promettendo particolari incentivi.

E' NATALE

Incontri di auguri

Tempo di auguri natalizi. I soci del Lions si ritroveranno questa sera (ore 20) all'Hotel Viotti di via Marsala. L'Unione veterani dello sport invece riunirà soci e simpatizzanti sabato (ore 20,15) al ristorante Afra di via Manzone. Anche Rotary e Panathlon hanno festeggiato Natale in anticipo al Modo Hotel. Ospite d'eccezione del Rotary l'arcivescovo Tarcisio Bertone. Al Panathlon c'era invece, tra gli altri, il sindaco Fulvio Bodo. Il presidente Aldo Venè ha narrato, trasformandola in una favola natalizia, la leggendaria trasferta in bicicletta della Pro Vercelli a Casteggio dei primissimi anni del secolo. Un emozionante regalo per tutti, ma dedicato espressamente al campione olimpionico di spada Franco Bertinetti presente in sala, figlio del generale Marcello fondatore della società vercellese e grande spadaccino.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI
1. Il santo di Venezia. **5.** Sono vari quelli della vita. **10.** Serve per condire. **11.** Pepe reale di Caienna. **13.** Si tratta in conceria. **14.** Sigla dell'Ecuador. **16.** Prende il posto dell'attore nelle parti pericolose. **18.** Attirati, allettati. **20.** La città del Vasari (sigla). **21.** Contenitore per gli spicchi. **23.** Fanno parte del nucleo dell'atomo. **24.** Una metà di otto. **25.** Un ortaggio. **28.** Favoriscono l'avversario. **29.** L'arma di Eros. **30.** La fine del dramma. **31.** Immagine sacra dei russi. **33.** Fu scacciata dall'Olimpo. **36.** Frutto esotico col ciuffo. **39.** Lo stende il pittore. **40.** Nota favolista greco.

VERTICALI
1. Nel panorama di Torino. **2.** Il nome dell'attore Pacino. **3.** Comico italiano. **4.** Città sul Lario (sigla). **5.** E' percorsa dall'Oglio. **6.** Sono proprio scemi! **7.** La fine dei guai. **9.** Impaurito, avvilito. **9.** Coda di pagia. **11.** Pazienti sportivi. **12.** Un famoso filosofo greco. **13.** Conducono il gregge. **15.** Sigla sulla busta. **16.** Boschetto di querce. **17.** Impetito nella persona. **19.** Duplici. **22.** Iniziali di Panelli, comico. **26.** Musa della poesia amorosa. **27.** Si miete nei campi. **29.** Cura le strade statali (sigla). **30.** Precede cognomi scozzesi. **32.** Uno a New York. **34.** Articolo spagnolo. **35.** Città della Caldea... in cura. **37.** La prima nell'appunto. **38.** Sondrio per l'A.C.I.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

fine

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	M	M	A	■	D	O	V	E	R	E	
E	L	I	A	■	P	I	■	E	S	E		
S	T	E	■	C	A	S	I	S	T	A		
T	A	■	P	O	L	E	N	T	A	■		
O	■	M	A	L	I	G	N	I	T	A		
L	I	■	T	O	N	N	A	T	E	■	V	
I	N	S	E	N	S	A	T	I	■	C	E	
■	C	A	M	N	E	T	O	■	T	A	N	
C	O	N	T	E	S	O	■	A	L	N	I	
A	R	T	I	■	T	R	O	V	A	T	A	
■	S	E	N	T	I	E	R	I	■	O	L	
G	O	■	O	O	■	■	A	S	I	N	I	

RINELLA GÖTTSCHE LOWE

Buon Natale

Pasta all'uovo Le Rasagnole Buitoni - 250 g (L. 5.960 al kg)	1.490
Olio extra vergine di oliva Monini - 1 lt	6.590
2 conf. Caffé Oro Lavazza - 500 g (L. 13.580 al kg)	6.790
Amaro Lucano 70 cl (L. 11.400 al lt)	7.980
Whisky J & B 70 cl (L. 16.400 al lt)	11.480
Chardonnay o Verduzzo dorato Maschio - 75 cl (L. 3.986 al lt)	2.990
Asti Martini D.O.C. 75 cl (L. 7.040 al lt)	5.280
Champagne Pommery 75 cl (L. 26.400 al lt)	19.800
4 Tartufi Algida 300 g (L. 12.966 al kg)	3.890
Noci Sorrento Re Verde 500 g (L. 5.760 al kg)	2.880
Rocher T30 Ferrero 375 g (L. 20.240 al kg)	7.590
Tortellini sfogliavelo Rana 250 g (L. 15.960 al kg)	3.990
Grana Padano blocchetto Ferrari al kg	13.980
Zampone precotto Montorsi - 900 g (L. 12.111 al kg)	10.900
Salmone affumicato norvegese preaffettato Labeyrie - al kg	35.000
Aragosta precotta al kg	24.500
Gamberetti cotti surgelati Royal Greenland - 500 g (L. 19.780 al kg)	9.890
Tacchina tradizionale al kg	2.480

FRUTTA ESOTICA

PAPAYA al kg	3.680	LITCHIS al kg	5.980
MANGO al kg	4.480	KIWI cat. A al kg	1.980

Offerte valide dal 19/12 al 28/12. Salvo esaurimento delle scorte

SMA
Gruppo Rinascente
supermercati